Il concorso con finocchi RASPINI bellissimi prima per Voi!

LA STAMPA

ANNO 126. N. 113 ··· DOMENICA 26 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5596.3343335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000. TARIFFE ESTERO L. 824.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 99TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.80; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 3.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.080.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 630.000 (990.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 630.000 (990.000); NECROLOGI 12.900 LA PAROLA (FAMIGLIA A PAG. 1 MM); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI LISTINO. PRJ IVA ESCLUSA. E DOMENICA E DI FESTIVITA' DI SETTEMBRE INSERZIONE

RASPINI prosciutti e salami della buona salumeria italiana

Il drammatico annuncio delle dimissioni ieri sera alle 18,38 in diretta su tutte le televisioni

Cossiga, un addio con le lacrime

«Serve un Presidente forte per un governo forte»

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha annunciato le sue dimissioni ieri sera alle 18,38, nel corso di un intervento televisivo a reti unificate nel quale ha riferito che martedì prossimo firmerà il relativo decreto.

Cossiga ha spiegato la sua decisione con la volontà di rendere un ultimo servizio alla Repubblica e a tutti i cittadini che nelle ultime elezioni hanno espresso una forte volontà di cambiamento nel modo di governare il Paese.

Mi dimetto, ha detto Cossiga, per far venire al Quirinale un Presidente forte, eletto dal nuovo Parlamento, per affrontare la grave crisi istituzionale e promuovere la formazione di quel governo forte, capace, coraggioso e credibile, che voi col vostro voto avete voluto.

Le armate Brancaleone, ha detto Cossiga riferendosi alla maggioranza che in Parlamento ha consentito l'elezione di Scalfaro alla presidenza della Camera, non bastano per governare. Con le armate Brancaleone si possono eleggere persone capaci, ma non si può cambiare. «Vi sono ancora chiare resistenze a cambiare, tentazioni forti di conservazione, incertezze gravi nelle forze politiche».

«Siamo in tempi - ha detto ancora Cossiga - in cui dobbiamo aspettare Godot come se Godot non fosse già arrivato: il vostro voto, la drammatica situazione finanziaria, le scadenze di Maastricht, l'incalzare della mala società, i disservizi pubblici, la paralisi delle istituzioni».

Voi tutti sapete - ha aggiunto - che io prendo molte medicine e che quindi io non sono per la medicina omeopatica ma per questa volta mi chiedo se questo Paese non abbia bisogno, dopo il primo choc delle elezioni, anche dello choc delle elezioni anticipate del Presidente della Repubblica e se questa classe politica non debba essere inchiodata alle sue responsabilità di fronte al Paese.

Cossiga si è commosso nella parte finale del discorso, quando ha invitato i giovani ad amare la Patria, onorare la nazione, servire la Repubblica.

SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 4, 5, 6

L'ULTIMA SPALLATA

LE parole con cui Francesco Cossiga ieri pomeriggio ha annunciato la sua uscita dal Quirinale sono molto più pesanti di quanto si potesse capire ascoltandole con l'orecchio teso a sapere prima di tutto se si dimetteva o no. Rivolgendosi direttamente al «popolo», denunciando la «prepotenza» delle «oligarchie» dei partiti che ha prodotto il cattivo spettacolo d'inizio dell'undicesima legislatura («da armata Brancaleone») il Presidente ha ancora una volta colpito al cuore il sistema politico italiano.

E lo ha fatto con il tono più efficace, ad un tempo serio e toccante, tant'è che anche molti tra i suoi più irriducibili detrattori non sono rimasti insensibili a quel che diceva e gli hanno reso qualcosa di più dell'onore delle armi. E così, in una manciata di minuti, Cossiga è riuscito a dare un senso vigoroso e convincente oltreché al suo settennato alla sua intera biografia politica.

La storia di Cossiga si era costruita anche sulla sua capacità - abbastanza rara tra gli uomini del Palazzo - di dimettersi, di tirarsi da parte in momenti cruciali come furono l'uccisione di Moro e l'affaire che seguì alla scoperta di un terrorista tra i figli di Donat-Cattin. Circostanze in cui veniva dato per - politicamente - finito salvo poi vederlo riapparire in un ruolo di primissimo piano. E ancora una volta l'uomo del Quirinale ha saputo usare il momento dell'addio all'incarico come un fortissimo investimento. Forse per il suo futuro. Quantomeno per un grande riscatto della sua intera esperienza.

Riscatto con il quale Cossiga si presenta fin d'ora e per primo come un esponente a pieno titolo della Seconda Repubblica proprio perché il suo ultimo biennio è stato decisivo nell'affossare la Prima. Va ricordato qui che questo giornale non gli ha mai risparmiato critiche aperte, anche molto dure, per i modi che spesso ha scelto per colpire l'attuale sistema. Soprattutto quando se l'è presa ingiustamente contro singole personalità da lui identificate come meschini campioni dell'ordine esistente. Ma in questo momento è giusto riconoscergli di essersi collocato sia pure con irruenza in un solco che serve al Paese: quello di chi vuol creare le condizioni perché tutti i soggetti politici abbiano la possibilità di concorrere a edificare istituzioni e governi responsabili e forti.

Nel suo discorso di ieri, Cossiga - che con tutta onestà non ci è parso tirare la volata a questo o a quel partito, a un leader o a un altro - lo ha detto in modo assai incisivo: adesso ci vuole un Presidente della Repubblica forte che sia in grado di nominare un governo forte. Laddove forte è chiaro che non vuol dire autoritario, bensì capace di svolgere efficacemente i suoi compiti e di tirar fuori al più presto il Paese dalla crisi economica e istituzionale in cui versa.

Aggiungiamo noi: ci vuole soprattutto un Parlamento forte; anzi fortissimo. Capace di dividersi sulle scelte di fondo in modo chiaro e senza dilaniarsi. Nel quale si possano formare maggioranze, anche inedite, senza che le minoranze si sentano conculcate nei loro diritti. E che sia questo Parlamento a esprimere il Presidente e il governo forti di cui parla Cossiga.

Perché se così non sarà, se, per cominciare, l'elezione del prossimo Capo dello Stato avvenisse nel clima balcanico o sudamericano che da qualche sintomo si intravede, allora l'eco delle ultime parole di Cossiga potrebbe avere un rintocco assai sinistro.

Paolo Mieli

E' durato quasi 50 minuti il discorso che il presidente Francesco Cossiga ha rivolto al Paese dal suo studio al Quirinale

Entro il tredici maggio convocate le Camere per eleggere il nuovo Capo dello Stato

E' già partita la corsa al Quirinale

Choc nel Palazzo, i partiti si preparano alla guerra

BOBBIO

Senza un progetto

«Un'utile critica che però non ha saputo sollecitare una soluzione» è il commento di Norberto Bobbio.

Maurizio Assalto A PAG. 3

G. GARRONE

Sipario con dignità

«Ha finito con dignità». Lo dice Alessandro Galante Garrone, uno dei più tenaci avversari del Presidente.

Mauro Anselmo A PAG. 3

GUZZANTI

Con lui ieri sera

Dopo le picconate il trasloco. Ultima serata con il Presidente. «Crede che mi sia fatto capire?».

Paolo Guzzanti A PAG. 5

ROMANO

Oligarchie picconate

Ha conversato con il Paese, dando la parola agli italiani dopo aver picconato le oligarchie partitiche.

Sergio Romano A PAG. 3

ROMA. La corsa per il Quirinale è già cominciata. Francesco Cossiga da martedì lascia il posto a Giovanni Spadolini, come supplente, in attesa del nuovo Presidente. Entro il 13 maggio dovrebbero essere convocate le Camere per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. I partiti si preparano alla guerra. La mossa a sorpresa di Cossiga li ha spiazzati e ora gli stati maggiori sono costretti a metter immediatamente in campo le nuove strategie. La dc ammette oggi, sul «Popolo», che la mossa di Cossiga l'ha colta «impreparata». Ora tutti hanno appena 18 giorni, a contare da oggi, per trovare un accordo sul nome del futuro Presidente. Saranno 1014 grandi elettori - deputati, senatori a vita (compreso Cossiga) e 58 rappresentanti delle Regioni - a scegliere il nuovo Capo dello Stato.

Alberto Rapisarda A PAG. 3

Moderati e fondamentalisti occupano la capitale afghana e si preparano alla resa dei conti tra loro

Dopo 13 anni i guerriglieri conquistano Kabul

E' finito il regime comunista, ma s'inizia un conflitto interno

KABUL. I mujaheddin hanno preso Kabul senza sparare un colpo. Sono entrati nella capitale per cui combattevano da tredici anni a passo di corsa: l'unica preoccupazione era occupare gli edifici pubblici prima delle fazioni rivali. Sono passati tra due ali di folla in festa, che urlava «Viva la guerra santa» e «Morte al comunismo». Oggi arrivano i membri del Consiglio imposto dall'Onu, che assumerà i poteri nella fase di transizione fino a libere elezioni. Ma c'è il timore che la seconda guerra afghana debba ancora cominciare. La potrebbero combattere i gruppi ribelli di Massud, il moderato, e di Hekmatyar, il Khomeini di Kabul.

I guerriglieri dello Jemiat-i-Islami, che fanno capo a Massud, hanno preso il controllo degli impianti strategici della capitale, del palazzo presidenziale, delle caserme e della sede di radio e televisione. L'esercito ha passato le consegne senza resistenza.

Allo stesso tempo un pugno di guerriglieri dell'Hezb-i-Islami del comandante integralista Gulbuddin Hekmatyar, strenuo oppositore del Consiglio di transizione voluto dalle Nazioni Unite, ha assunto il controllo di uno degli ingressi principali del palazzo presidenziale.

L'azione è cominciata quando il governo rimasto in carica dopo la caduta di Najibullah, per bocca del ministro degli Esteri afghano Abdol Wakil, si è detto pronto al passaggio dei poteri al Consiglio annunciato l'altro ieri dai guerriglieri riuniti a Peshawar. Automezzi carichi di mujaheddin e di mitragliatrici si sono recati in tutte le postazioni dell'esercito, rilevando il comando di alcune e lasciando altre sotto il controllo dei militari dopo aver impartito le nuove consegne.

Giulietto Chiesa A PAGINA 7

DA DOMANI IN REGALO

«Itinerari della memoria»

Esce domani il primo supplemento fotografico di «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa de La Stampa che si svilupperà lungo nove settimane. Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una maxi-fotografia, dei primi anni del Novecento, di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta.

America's Cup, ai «kiwi» basta una vittoria per entrare nella finalissima

Cade il vento, beffato il Moro

New Zealand in forte ritardo recupera nel finale

SAN DIEGO. E' stata la regata delle beffe. Il Moro di Venezia ha perso una gara che stava per vincere alla grande. All'ultima boa lo scafo italiano aveva oltre quattro minuti di vantaggio sugli avversari del New Zealand. Poi nell'ultimo tratto il vento ha favorito gli avversari che potevano contare su uno scafo più leggero e che sono così riusciti a superare negli ultimi trecento metri la barca di Gardini.

Adesso i «kiwi» hanno un vantaggio di tre punti (si sono portati sul quattro a uno): a loro è sufficiente vincere la prossima regata per accedere alla finalissima della Coppa America. Ma gli italiani non si arrendono e sperano che nelle prossime gare le condizioni atmosferiche siano più favorevoli. Ieri sera a San Diego il team italiano ha manifestato profonda delusione, non avendo nulla da rimproverarsi sul piano tecnico.

Ida Castiglioni A PAGINA 13

Il discorso con cui il Capo dello Stato ha annunciato alla televisione le sue dimissioni

«Non sono forte, sono un uomo solo»

«Ora serve un Presidente autorevole»

ROMA. Francesco Cossiga si è dimesso. Lo ha fatto ancora una volta sorprendendo tutti, con un discorso televisivo a reti unificate (le tre della Rai e le tre della Fininvest) rivolgendosi direttamente ai cittadini. Per rispondere alle esigenze espresse dal voto - ha detto in sostanza Cossiga - occorre un Presidente della Repubblica forte. Io invece sono un uomo solo e nelle consultazioni che ho avuto in questi giorni nessuno dei principali partiti ha mostrato di volermi concretamente appoggiare. Questi i principali passi del discorso.

Care cittadine e cari cittadini, comprendo bene come forse, per qualcuno di voi o per molti di voi, il quesito cui io dovrei dare una risposta, è quello se io mi dimetta o meno dall'ufficio di Presidente della Repubblica. E' un quesito correttamente posto, per me questo quesito invece significa, per la mia coscienza, un'altra cosa: come posso servire meglio la Repubblica (...). Ho sempre ritenuto, ancorché io sia stato eletto dal Parlamento e non da voi, di rispondere se non giuridicamente e politicamente, almeno moralmente a voi, a voi tutti, cittadine e cittadini di questo meraviglioso Paese che è l'Italia.

TRE FATTI. Noi ci troviamo di fronte a tre fatti: il popolo ha votato e con il suo voto ha dato un colpo a quel sistema di governo consociativo che era basato su una egemonia di partiti maggiori e cioè sulla cogestione trasversale degli affari politici tra quella che avrebbe dovuto essere una democrazia compiuta la maggioranza e l'opposizione. Al compromesso storico e alla solidarietà nazionale, che sono all'origine di questo tipo di regime, io ho creduto, in un momento in cui ho ritenuto, non per fumosi motivi ideologici o addirittura teologici, necessario promuovere questa vasta intesa per combattere il degrado economico e per combattere il terrorismo. Ho ritenuto poi che questa che è stata una grande stagione della democrazia italiana, l'unità nazionale si sia rinsecchita in quella gestione compromissoria che ha dato luogo ad un anchilosamento della struttura politica.

L'ULTIMO SERVIZIO. Voi, col vostro voto, avete dato un colpo al sistema politico che non privilegia la scelta dei programmi, anzi che non privilegia assolutamente la scelta, ma la mediazione e il compromesso quasi come fine a se stesso non per usare il potere in vista di un programma ma solo per gestirlo. Io ho una grande considerazione per il partito della democrazia cristiana, del quale ho fatto parte per quarant'anni e so quanto ad esso debbono alla libertà, all'indipendenza, al progresso della democrazia nel nostro Paese. Ho avuto sempre una grande stima, pur nella radicale differenza, per il partito comunista italiano e so quanto esso abbia contribuito a impedire che il nostro Paese scivolasse da una contrapposizione anche dura in un'estenuante lotta di basso profilo, addirittura in qualche cosa di peggio.

RINNOVAMENTO. Ho sempre detto che grande impegno era quello dopo la catastrofe del comunismo internazionale aiutare il popolo comunista a prendere la sua posizione nel grande schieramento democratico socialista riformista europeo. Ma questi due partiti sono stati fortemente penalizzati con il voto e con questo voto io credo che più che due partiti si sia voluto aprire uno spazio al rinnovamento del nostro sistema politico, si sia dato un colpo al sistema di governo delle oligarchie di partito e anche delle oligarchie parlamentari, perché esistono le oligarchie parlamentari, ma purtroppo mi sembra non nella misura che esprima di per sé quello che la gente vuole: un governo responsabile, un governo forte, democraticamente forte e perciò controllato, un governo efficiente, coraggioso, con programmi chiari e concreti in un sistema istituzionale rinnovato, efficiente ed onesto, in cui i partiti (...) concorrano a formare la rappresentanza nazionale e non si sostituiscano ad essa, non occupino né lo Stato, né tanto meno la società, in forme pericolose, ambigue, discriminatrici, spesso prepotenti (...)

GOVERNO FORTE. Questo è il primo fatto. Le elezioni hanno posto una forte domanda di governo, di cambiamento e di riforme. E questo è il secondo fatto (...)

Se noi, parliamoci chiaramente, vogliamo salvare il Paese dal naufragio finanziario, dall'invecchiamento politico, dall'incertezza per la vita e per i beni di tanti cittadini in molte zone del Paese. Se vogliamo metterci in condizione di entrare in Europa, e non di farci emarginare o addirittura cacciare da casa, se vogliamo dare servizi ai cittadini, se vogliamo affermare il primato del diritto contro la prepotenza e la malasocietà (...)

A tutti voi che mi ascoltate, voi che io sono certo siete pronti anche ad accettare i sacrifici, ma non la reticenza, l'inganno, la non chiarezza, occorre rispondere formando un governo che governi, che sia capace, coraggioso, credibile, comprensibile, da tutti voi riconoscibile come il governo della Repubblica.

Ma un governo siffatto non è possibile, soprattutto non sarà credibile, se non sarà costituito senza le estenuanti liturgie ed alchimie partitiche, senza i complicati calcoli spartitori, in un confronto aperto con il Parlamento, senza che esso appaia il frutto di alchimie, di gelose oligarchie di partito (...)

RIFORMA ELETTORALE. Questo, se io vi ho ascoltato bene, se vi ho compreso bene, avete voluto con il vostro voto: un cambiamento. Ma dubito che questa domanda di governo e di cambiamento possa essere realizzata con queste istituzioni, non lo credo, molti non lo credono e credo che la maggioranza di voi non lo creda. Credo che col vostro voto avete abbiate mostrato di non crederlo e per questo io, come Capo dello Stato, ma anche come cittadino, credo di leggere nella vostra volontà elettorale che sciocca cosa demonizzare qualcuno di voi per il voto che ha espresso, che sciocca cosa dire in democrazia che qualcuno di voi ha sbagliato (...)

LE ARMATE BRANCALEONE. Ma vi è ancora un altro fatto: il vostro voto ha voluto certo questo ma non l'ha pienamente realizzato. Vi sono ancora chiare resistenze a cambiare, tentazioni forti di conservazione, incertezze gravi nelle forze politiche, tutti voi ne siete stati testimoni, grazie ai mezzi di comunicazione. Incognite sulla probabilità di formare in Parlamento maggioranze vere omogenee e responsabili soprattutto se le si ricerchi con i vecchi sistemi; con le armate Brancaleone si possono anche eleggere queste persone, persone capaci, persone perbene, ma non si governa il Paese e soprattutto non si può cambiare (...)

IO, UN UOMO SOLO. C'è poi un terzo fatto. Il governo della crisi e la formazione del governo, la promozione della formazione del governo, sono affidati dalla nostra Costituzione al Presidente della Repubblica. Per risolvere una crisi che io avverto essere così grave, una crisi che è politica ed istituzionale insieme, occorre da parte del Capo dello Stato una conduzione forte, autorevole, credibile ed accettabile. Per promuovere la formazione di un governo nuovo e forte occorre un Presidente forte, forte politicamente e forte istituzionalmente, ed allora io ho il dovere di pormi, come mi pongo in questo momento davanti a voi (...) un interrogativo: posso essere io questo Presidente? So bene che molti di voi hanno approvato quello che ho fatto, hanno approvato quello che ho detto. Quello che io ho detto e fatto forse con qualche confusione e con qualche eccesso verbale, per altro a ben vedere, piuttosto innocente, peccati sì, diremo, ma scusatemi forse soltanto peccati veniali. So che voi, molti di voi, mi hanno compreso.

GLI INVITI A CENA. Io temo che la politica degli ammiccamenti, degli inviti a cena, delle mezze offerte, delle mezze responsabilità, gli accordi confusi, detti e non detti, prevalgano ancora sulle scelte politiche chiare su programmi concreti. (...)

AL NUOVO PARLAMENTO. Ed allora, se occorre una conduzione forte della crisi, di questa crisi così difficile, perché forte deve essere il mandato, e anche la nomina del nuovo presidente del Consiglio dei ministri: se è forte deve essere la promozione perché forte sia il governo e quindi forte deve essere il Presidente e poiché io non sono un Presidente forte, come ho cercato di spiegarvi, l'ultimo servizio che io debbo, dovrei rendere alla Repubblica dovrebbe essere quello per le mie dimissioni anticipate e per permettere al nuovo Parlamento di dare al Paese un Presidente.

NO ALLA MEDICINA OMEOPATICA. Voi tutti sapete che io prendo molte medicine e che quindi io non sono per la medicina omeopatica ma per questa volta mi chiedo se questo Paese non abbia bisogno dopo il primo choc delle elezioni, anche lo choc delle elezioni anticipate del Presidente della Repubblica e se questa classe politica non debba essere inchiodata alle sue responsabilità di fronte al Paese.

GODOT E' ARRIVATO. Siamo in tempi in cui dobbiamo aspettare Godot come se Godot non sia già arrivato, il vostro voto, la drammatica situazione finanziaria, la scadenze di Maastricht, l'incalzare della mala società, i disservizi pubblici, la paralisi delle istituzioni.

Io credo che chi mi ha combattuto non solo amo crederlo, credo che lo abbia fatto credendo anche nei momenti di più aspro contrasto con me, di farlo nell'interesse della Repubblica e del Paese. E allora la ho preso la decisione di dimettermi da Presidente della Repubblica (...)

AI GIOVANI. Per assicurare un ordinato trapasso dei poteri, firmerò l'atto di dimissioni martedì 28 aprile 1992. Concludo così sette anni che sono stati difficili non per me o non solo per me, che sono stati difficili per il Paese. Sette anni in cui io ho cercato, col silenzio, poi con la parola, con gli atti, con gli scritti, con i comportamenti di servire il mio Paese. Vi sono riuscito, non vi sono riuscito, non spetta a me giudicarmi (...) Ai giovani io voglio dire però di amare la patria, di onorare la nazione, di servire la Repubblica, di credere nella libertà e di credere nel nostro Paese. A tutti voi voglio dire di avere fiducia in voi stessi (...)

Sorpresa in diretta

E alla fine del discorso attimi di commozione

Scalfaro e il presidente Cossiga

ROMA. «Chi è che mi dà il via?». Mancano tre secondi alla diretta tel chiava. Francesco Cossiga si è seduto davanti alle telecamere, stretto nel suo vestito blu con gilet e la bandiera italiana appuntata sulla giacca. E' pronto a pronunciare l'ultimo discorso da presidente della Repubblica. Il direttore del Tg1, un abbronzatissimo Bruno Vespa, batte tutti sul tempo. Gli fa un cenno con il capo. E Cossiga parte: 45 minuti di parole in diretta Tv e, dal vivo, davanti a una cinquantina di giornalisti e strettissimi collaboratori. Verso la fine, Cossiga si è lasciato prendere da un momento di commozione nel corso dell'appello ai giovani. E finito il discorso si è udita una frase nel microfono rimasto acceso: «Sono andato bene?».

In prima fila, in posa unificata, il trio Bruno Vespa-Alberto Della Volpe-Alessandro Curzi, i direttori dei Tg nazionali. Dietro, il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli. Quando i riflettori delle telecamere si spengono, c'è la gara a chi per primo riesce a lanciarsi verso l'uomo solo. La vince Franco Bucarelli, il giornalista del Gr2 che ha seguito in questi mesi Cossiga. Preso dall'emozione, gli fa anche il baciamano. Poi, arrivano tutti gli altri. Volti di circostanza, spunta qualche lacrima. Ma c'è soprattutto sorpresa. «Ho capito che si sarebbe dimesso solo dopo aver visto con quale cura era stata preparata la cerimonia. Fino alla fine però ho avuto dei dubbi», racconta Vespa.

Un'incertezza che ha coinvolto tutti, amici e nemici, e che ha portato nei giorni scorsi alla fioritura di un vero e proprio mercato di scommesse clandestine. Il segretario della dc, Arnaldo Forlani, ci ha guadagnato una cravatta. Gliela consegnerà Ciriaco De Mita. Meno fortunato Pasquarelli: «Ho perso la scommessa», ha confidato ad un amico, lasciando il Quirinale. Non ci ha azzeccato nemmeno Giulio Colavolpe, il giornalista del Tg2 che ha seguito il presidente nelle esternazioni.

Lui aveva addirittura scommesso con Cossiga. Il pegno è stato pagato immediatamente: Cossiga si è infilato al polso l'orologio di Colavolpe. Poi, è andato a brindare: una coppa di champagne con i direttori dei Tg e i «cossighiani» di stretta osservanza: Francesco D'Onofrio e il presidente del Fondo interbancario di garanzia, il sardo Paolo Savona.

Manca solo Giuseppe Zamberletti per completare il gruppo. Sono quasi le sette: le ultime telefonate, le ultime strette di mano. Cossiga scende lo scalone del palazzo, varca la porta che dà sul cortile e si blocca. Davanti a lui, i Granatieri di Sardegna in alta uniforme attaccano prima le note dell'inno di Mameli, poi quelle della «Marcia del Principe Eugenio». Questa non se l'aspettava: hanno organizzato tutto senza avvertirlo. Porta la mano destra al petto e ascolta il saluto dei militari. Il tic che gli tira da un lato la bocca trasforma il sorriso in una smorfia. Dopo qualche minuto, una macchina blu esce dal palazzo e si allontana senza fretta. Sono le sette e un quarto e l'uomo solo» si sta dirigendo verso la sua casa, lasciandosi alle spalle sette anni di presidenza della Repubblica.

Flavia Amabile

«Con le armate Brancaleone si possono eleggere anche persone oneste e capaci ma non si riesce a governare il Paese e soprattutto non si potrà cambiare»

COSI' ALLO SCRUTINIO

Tra i 1014 grandi elettori anche 58 delegati delle Regioni

Sono 1014 i grandi elettori del Presidente della Repubblica: 630 deputati, 315 senatori e 11 senatori a vita (Agnelli, Andreotti, Bo, Bobbio, Cossiga, De Martino, Fanfani, Leone, Spadolini, Taviani e Valiani) e 58 delegati delle Regioni: 3 per ogni Consiglio regionale, salvo la Valle d'Aosta, che ne elegge soltanto uno. L'articolo 86 della Costituzione regola la successione del Presidente «in caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni». Spetta al presidente della Camera dei Deputati, Oscar Luigi Scalfaro, indire l'elezione entro 15 giorni. Trattandosi di sede vacante, con le funzioni presidenziali esercitate dal presidente del Senato, il termine di convocazione delle Camere è dimezzato. Il tempo è quello necessario per raggiungere il numero dei grandi elettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 55.211
(altre filiali limitrofe annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 619/1990
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di sabato 25 aprile 1992 è stata di 684.270 copie

Le dimissioni del Presidente spiazzano i partiti che anticipano le strategie per il Quirinale

Diciotto giorni per trovare il successore

Subentra Spadolini, Scalfaro arbitro della grande corsa

ROMA. Uscito ieri sera dal Quirinale, Francesco Cossiga da martedì lascia il posto a Giovanni Spadolini, come supplente, in attesa del nuovo Presidente. La soluzione della crisi di governo dovrà attendere. Le dimissioni di Cossiga, sospirate per mesi e mesi da molti, sono alla fine arrivate con l'effetto di una mossa di contropiede. I partiti maggiori sono sicuramente impreparati, divisi, confusi. La dc ammette oggi, sul «Popolo», che la mossa di Cossiga la ha colta «impreparata». Ora tutti hanno appena 18 giorni, a contare da oggi, per trovare un accordo sul nome del futuro Presidente. Impresa ardua, perché mai come ora l'incertezza fu così totale.

Le procedure che scatteranno martedì sono semplici e lineari. Il presidente del Senato subentrerà al dimissionario Cossiga, come supplente. Due giorni dopo saranno eletti i vicepresidenti e si sceglierà chi dovrà far le veci di Spadolini a Palazzo Madama. Toccherà al presidente della Camera, Scalfaro, il compito di dirigere il gioco. D'accordo con Spadolini concorderà il giorno in cui saranno convocati deputati e senatori in seduta comune per iniziare a votare il nuovo Presidente. Questo dovrà avvenire entro 15 giorni dal 28 aprile. E' probabile che l'appuntamento venga ritardato al massimo e che si vada al 12-13 maggio.

Da quel giorno i 1014 grandi elettori - deputati, senatori, senatori a vita (compreso Cossiga) e 58 rappresentati delle Regioni - si accalcheranno nell'aula di Montecitorio (fatta per 630 persone), cominciando a votare a scrutinio segreto. Nelle prime tre votazioni occorrono i due terzi dei voti dell'assemblea. Dal quarto scrutinio basta la maggioranza più uno, cioè 508 voti.

Un numero da tenere a mente. In altri tempi non sembrava un traguardo irraggiungibile, oggi pare proprio un muro insormontabile. Per rendersene conto basta dire che se tutti i dc e i piedessini votassero insieme arriverebbero a 484 voti. Se votassero compattamente dc, psi, psdi, pli avrebbero 494 voti. E' vero che a questi dovrebbero aggiungersi i senatori a vita e i delegati regionali, ma va anche detto che sulla compattezza della dc nessuno accetta scommesse.

In occasioni del genere, lo scudo-crociato ha di solito un 30 per cento di voti «ribelli». Figurarsi ora che il partito è uscito diviso più che mai dalle elezioni dei presidenti delle Camere, con una guida appannata (con malcelato compiacimento, Cossiga ha detto che Forlani «sembra che abbia un po' la mente confusa») e senza una chiara idea sul tipo di alleanze da cercare.

Per la dc il rischio è che si ripeta per il Quirinale quel che è successo per l'elezione dei presidenti delle Camere. Lo scudo-crociato si è visto sfilare di mano tutti i giochi da Bettino Craxi, dovendosi accontentare di soluzioni che gli hanno lasciato l'amaro in bocca. Così, il partito che, sulla carta, ha la più fornita scuderia di pretendenti al Quirinale, è anche quello che ha più difficoltà a procurarsi i voti per arrivare alla vittoria.

Non è per nulla da escludere che Cossiga abbia piazzato le sue dimissioni in questo momento proprio per complicare le cose ad una dc già in difficoltà, e alle prese con la scelta dei suoi capigruppo di Camera e Senato.

Candidati al Quirinale? Ognuno ha le sue debolezze. Forlani è nel mirino degli andreottiani che gli addossano la responsabilità di non essere riuscito a far eleggere Andreotti alla presidenza del Senato. E alla Camera lo accusano di aver favorito l'elezione di un quasi-esterno, come Scalfaro. Allora Andreotti? Lui ha contro la sinistra democristiana e una parte dei dorotei di Gava che gli hanno bruciato la presidenza del Senato. Ma potrebbe, forse, contare sul psi ed anche sul pds. C'è anche De Mita in lizza, e potrebbe contare più facilmente degli altri, sui voti del pds, ma non su tutta la dc e nnanche sul psi. Dietro tutti c'è l'ombra di Scalfaro, che potrebbe ripetere il colpo messo a segno a Montecitorio.

Il psi, ufficialmente, non ha lanciato Craxi per il Quirinale. Lui ripete che punta alla guida del governo ma, se gli si presentasse l'occasione del Quirinale che farebbe? Certo, avrebbe bisogno anche dei voti del pds e con l'aria che tira a sinistra non sembra per ora probabile. Il pds potrebbe presentare, come candidato di bandiera, l'amareggiata Nilde Iotti. E alla fine, potrebbe esserci chi riproporrebbe Cossiga. Altissimo, già ieri, lanciava l'idea suscitando l'allarme di Marco Pannella il quale esprimeva «la più profonda preoccupazione sul seguito che Cossiga sarà portato a dare alla sua azione politica eversiva, nel medio termine». Una delle poche voci critiche. Tutti gli altri, a cominciare da Occhetto, hanno sportivamente salutato il Presidente dimissionario. In realtà, è Spadolini il candidato che potrebbe avere più probabilità, vista anche l'eterogenea maggioranza che è riuscito a raccogliere attorno a sé al Senato.

Alberto Rapisarda

Francesco Cossiga: le sue dimissioni sono giunte inaspettate

BOBBIO

Picconate forti senza un progetto

TORINO

COSI' questa volta ci siamo. Il Presidente che più ha contribuito a destabilizzare l'immagine tradizionale della Resistenza, ancora una volta ruba il campo e proprio nel giorno della Liberazione allontana inesorabilmente l'anniversario dalla ribalta dell'attualità. Che ne pensa Norberto Bobbio, che negli ultimi tempi non ha risparmiato le critiche a Cossiga, e ne è stato cordialmente ricambiato in più di un'occasione?

«Queste dimissioni sono l'estrema conseguenza di quello che è stato il suo maggiore impegno negli ultimi anni. Ha svolto una funzione più distruttiva che costruttiva: direi una *utile e giustificata* funzione di critica delle istituzioni. Si è reso conto che la crisi storica del comunismo aveva creato anche in Italia, il Paese dove c'era il più forte pc d'Occidente, una situazione nuova di cui bisognava prendere atto. La sua critica alle istituzioni non era certo una novità, perché era la stessa che proveniva dalla maggior parte della stampa italiana. Ma è stato importante che questa critica venisse da chi era al vertice del potere politico, e i risultati delle ultime elezioni ne hanno risentito. Però - ecco il suo limite - non è stato in grado di sollecitare forze nuove per dare una soluzione positiva alla crisi. Non si può soltanto distruggere senza costruire. La sua è stata un'azione prevalentemente *corrosiva*, esercitata su una situazione già politicamente logora».

Norberto Bobbio

Sfasciare per sfasciare? Cossiga come Bakunin, che esaltava la distruzione come forma suprema di creatività? «No, lui aveva sviluppato un'idea di Repubblica molto diversa da quella attuale. Non è riuscito a raccogliere forze sufficienti intorno al suo progetto, ma d'altra parte non era compito suo. Il Presidente della Repubblica parlamentare non ha potere di indirizzo politico. Lui ha indicato la strada, ha sollevato il problema con il messaggio alle Camere di un anno fa, che nessuno ha raccolto. E, non potendo contribuire alla costruzione del nuovo sistema, probabilmente avrebbe dovuto moderare il tono *eversivo* delle sue critiche».

Il giudizio politico diventa giudizio sull'uomo. «Tutto andrebbe rivisto considerando il suo particolare carattere. Per me è molto difficile giudicare una personalità così complicata. E poi appartiene a un mondo completamente diverso dal mio, come ha riconfermato la scorsa settimana sulla *Stampa* con il suo attacco all'azionismo. Direi che è stato vittima di se stesso, del suo carattere ombroso, instabile. A un certo punto ha cominciato a vedere intorno a sé molti più nemici di quanti ce ne fossero in realtà. E da quel momento è cambiato. Prima aveva dato l'impressione quasi di una persona schiacciata sotto il peso di un compito cui si sentiva impari. Poi è diventato irascibile, ha inveito spesso e con parole offensive contro chi non si poteva difendere, ha dato non poche volte giudizi contraddittori sulle *stesse persone*. In breve, si è comportato all'opposto di quel che ci si attenderebbe da un uomo politico. L'immagine tradizionale del politico è quella di una persona fredda, riflessiva, distaccata: un calcolatore, un giocatore di scacchi che medita sulle sue mosse e sa prevedere le mosse dell'avversario».

E adesso? «Adesso capisco l'amarezza di Cossiga, ma lui stesso ha dovuto rendersi conto della inevitabilità di questa conclusione. Le difficoltà con cui si è giunti a eleggere i presidenti delle due Camere hanno dato una prova della grande confusione esistente. Guardandoci intorno, non sappiamo dire chi potrà succedere a Cossiga, quale potrà essere la persona tanto autorevole da prendere in pugno la situazione».

Qualcuno, per esempio Scalfari, un'idea l'avrebbe: forse Bobbio? Il filosofo non sorride nemmeno. Usa un titolo di Pirandello: «Ma non è una cosa seria».

Maurizio Assalto

ANALISI

PERCHE' NIENTE SARA' PIU' COME PRIMA

Tiro mancino alle oligarchie

Raccolto l'appello dell'Italia che ha votato

NEL teatro della politica il modo in cui un uomo esce di scena getta una luce nuova sulla parte che egli ha recitato negli atti precedenti. Le parole con cui si congeda possono conferire una più alta statura al personaggio e l'epilogo può attribuire un senso nuovo all'azione. Non è la prima volta che Cossiga dimostra di saper dare alle sue partenze una dignità e una nobiltà a cui la vita politica italiana ci ha disabituato. Tornerà sulla scena, probabilmente, per recitare altre parti. Ma la sua ultima esternazione restituisce alla seconda fase della sua presidenza una coerenza e una razionalità che alcuni episodi avevano offuscato.

Non è questo tuttavia il momento per tentare giudizi sulla personalità di Cossiga. Chiediamoci piuttosto, più concretamente, quali possano essere in queste circostanze il senso e l'utilità delle sue dimissioni.

Una prima osservazione. Non credo che la sua decisione di dimettersi, a due mesi dalla fine del mandato, possa avere un'influenza decisiva sulla formazione del governo, e sarei sorpreso se il nuovo Presidente avesse davvero la forza politica e morale per risolvere i problemi evocati dal suo predecessore. Vi è nel messaggio al Paese un artificio politico e retorico. Se la situazione è nei termini descritti da Cossiga, se il voto del 5 aprile ha espresso in modo imperfetto la volontà degli elettori, se il Parlamento è, come egli ha detto, un'«armata Brancaleone» e se i partiti, per quanto puniti dall'elettorato, non hanno perduto i vizi consociativi a cui egli ha fatto più volte riferimento, non si vede quale Presidente della Repubblica potrebbe agire con forza per la costituzione di un governo forte. Fra le premesse del sillogismo di Cossiga e le dimissioni con cui egli lo ha concluso, vi è un salto logico di cui è certamente consapevole. Se il gesto doveva servire a sbarazzare il terreno da un Presidente debole per fare posto a un Capo dello Stato dotato dei poteri che la situazione richiede, quel gesto è probabilmente inutile.

Non è inutile tuttavia se Cossiga si proponeva con esso altri scopi. Certo, quali che fossero le sue intenzioni, egli ha ottenuto tre risultati. In primo luogo ha fissato egli stesso, abbandonando il Quirinale, l'agenda del suo successore. Chiunque egli sia e quali che siano i voti da cui sarà eletto, il nuovo Capo dello Stato verrà giudicato con i criteri e le istruzioni che Cossiga ha lasciato sullo scrittorio del Presidente al momento della partenza. E poiché è improbabile che il nuovo inquilino del Quirinale possa tagliare i nodi gordiani della vita politica italiana, il gesto di Cossiga avrà ottenuto un secondo risultato, ancora più vistoso del primo: quello di drammatizzare la situazione. Nulla d'ora in poi sarà più come prima perché nessun italiano potrà dimenticare che il Capo dello Stato ha usato il suo ultimo potere - quello di dimettersi - per denunciare al Paese gli errori e i vizi del regime politico di cui il Paese è prigioniero. E nessun uomo politico potrà ancora pretendere, senza arrossire delle proprie bugie, che l'Italia, dopo il 5 aprile e le dimissioni di Cossiga, debba essere governata, come se nulla fosse accaduto, da ministeri trasformisti, patti di spartizione e coalizioni eterogenee.

Non è tutto. Con le sue ultime parole Cossiga ha giocato alla oligarchia politica del Paese il suo tiro peggiore: ha lasciato, uscendo di scena, la parola agli italiani. Il messaggio è stato lungo, talvolta ripetitivo e non privo di qualche vena demagogica, ma credo che gli italiani abbiano avuto la sensazione, per la prima volta da molti anni, che qualcuno stava parlando con loro e li invitava a prendere la parola.

L'ultimo messaggio di un Presidente uscente potrebbe essere il primo messaggio di una nuova democrazia.

Sergio Romano

«Ha chiuso il sipario con dignità»

Galante Garrone: i partiti non lo hanno aiutato

TORINO

PROFESSORE, le è piaciuto il discorso d'addio di Cossiga? Alessandro Galante Garrone, che dalle colonne de *La Stampa* è stato nei mesi scorsi uno dei primi e più tenaci avversari del Presidente, risponde con due parole: «Ha finito con dignità. E ha finito bene».

Un bell'epilogo, dunque?

«La mia impressione è che dopo una lunga serie di atteggiamenti politicamente discutibili, molto discutibili, Cossiga abbia chiuso con sincerità una pagina inquietante e poco bella dei suoi anni al Quirinale. E lo abbia fatto in un modo onesto, che apprezzo».

La ferita è dunque rimarginata, ma il ricordo brucia ancora. Negli ultimi dodici mesi, Galante Garrone aveva usato contro Cossiga parole forti. Aveva condannato «lo straripante torrente delle sue esternazioni, ormai diventate, agli occhi di molti italiani una sollazzevole e provvidenziale manna a buon mercato per quotidiani e settimanali». Aveva associato il nome del Presidente alla «teatralità mirabolante e impressionistica», di cui «da troppo tempo ci si pasce in Italia con sempre più ghiotta ingordigia».

E il 24 gennaio scorso, sottolineando il «ritorno grottesco e protervo di un fascismo che esalta con orgoglio le sue radici», aveva puntato il dito contro il Quirinale: «E di questo dobbiamo dir grazie anche al Capo dello Stato che, dimentico della sua altissima funzione istituzionale, scende in piazza, si mescola alle contese e alle risse dei movimenti e dei partiti, vezzeggia e blandisce gli uni e attacca e insulta gli altri facendosi forte di appoggi e consensi sornioni o sbracati o - nella migliore delle ipotesi - di una credula ingenuità».

Ma anche Galante Garrone era entrato nel mirino del Presidente. «Anch'egli può dire sciocchezze, non ha il monopolio dell'antifascismo, né della libertà, né della democrazia», aveva detto pubblicamente Cossiga. E in un'intervista lo aveva accusato di essere «un cattivo maestro», aggiungendo che la sua «cultura», l'azionismo di matrice liberale, era ormai diventata «subalterna alla cultura del socialismo reale».

Alessandro Galante Garrone

Professore, è tutto acqua passata?

Sul piano umano ho provato un certo sollievo nel vedere una persona sincera che lascia la più alta carica dello Stato con dignità.

E sul piano politico?

Farei una piccola riserva.

E cioè?

Cossiga ha definito «armata Brancaleone» gli schieramenti dei partiti che hanno votato i presidenti di Camera e Senato. Un giudizio legittimo, intendiamoci, ma che stona nel discorso di un Presidente della Repubblica che anche nel commiato ha il dovere di restare nei suoi limiti. E al di sopra delle parti.

Assoluzione con riserva, dunque?

Molte responsabilità le hanno avute i partiti: quelli che non lo hanno frenato come avrebbero dovuto, quelli che lo hanno incoraggiato, e quelli che hanno sbagliato a scegliere la strada poco sicura dell'«impeachment».

Mauro Anselmo

NICOLA ABBAGNANO - GIOVANNI FORNERO
FILOSOFI E FILOSOFIE NELLA STORIA

Il manuale di filosofia più diffuso in questi anni in una
NUOVA EDIZIONE
completamente riveduta
Un prezioso strumento didattico che continua e sviluppa l'opera di un grande maestro
paravia

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

«Il Popolo» commenta: colti di sorpresa, speravamo ancora che rimanesse fino a luglio

Piazza del Gesù, silenzio imbarazzato

Poche righe di Forlani. Tacciono Andreotti e De Mita

ROMA. Fino all'ultimo non ci hanno voluto credere. «Da quanti mesi dice che si dimette?», aveva detto Antonio Gava venerdì sera con un'affettazione ironica piena di scetticismo. E alle voci di un imminente addio del Presidente, Nicola Mancino aveva opposto un perentorio: «Questo non si dimette...». E così, quando la notizia è arrivata, su piazza del Gesù è calato un grande silenzio. Arnaldo Forlani è stato il segretario di partito più lento a carburare una reazione. Dalle 18,40 in poi le telescriventi hanno battuto, una dopo l'altra, le dichiarazioni di tutti i leader politici, Fini, Craxi, Occhetto, Cariglia, Altissimo, Garavini, Pannella, La Malfa, tutte reazioni puntualmente riferite dal Tg1 delle 20, che non ha fatto in tempo a dar conto del commento del segretario della dc. Un commento telegrafico, quello che Arnaldo Forlani ha dettato a piazza del Gesù dalla sua casa di Pesaro alle 21,30, quasi tre ore dopo l'annuncio televisivo del Presidente dimissionario.

«Quella di Cossiga - sostiene Forlani - è una decisione motivata da ragioni che meritano rispetto, anche se possono dar luogo a valutazioni diverse». E sulle sprezzanti parole («pasticcioni e irresponsabili») pronunciate da Cossiga contro i dirigenti democristiani per l'elezione di Spadolini e Scalfaro, il segretario democristiano si è limitato a osservare di «non essere naturalmente d'accordo», ma «di non voler fare alcun commento».

Tutto qui, neanche una parola di più. Al sobrio, imbarazzatissimo commento di Forlani, si accompagna il silenzio degli altri capi democristiani: neanche una parola da parte di Giulio Andreotti, silenzio impenetrabile di Ciriaco De Mita e di Antonio Gava. L'unico commento ufficiale della dc, a parte quello stringatissimo di Forlani, arriva dalle colonne del *Popolo*. Un commento che riconosce, senza veli, l'imbarazzo della dc: «Il commiato del Presidente - scrive il giornale democristiano - con un messaggio di altissimo valore morale, ci coglie impreparati poiché, se erano già note le tendenze alle dimissioni anticipate, vi erano anche motivi per sperare in una continuazione del mandato». E ancora: «Il commiato è perciò motivo di sorpresa e - scrive *Il Popolo* - non sappiamo se il percorso della democrazia sarà più facile e il Parlamento saprà trovare una soluzione più rapida». Subito dopo l'annuncio di Cossiga, a piazza del Gesù non ci sono state riunioni e d'altra parte, una volta conosciuta a fine mattinata l'intenzione di Cossiga di dimettersi, Forlani ha lasciato Roma e si è rifugiato nella sua casa nelle Marche.

E così, i capi dc, che erano riusciti a mettere il silenziatore al Presidente nei 30 giorni della campagna elettorale, sono stati presi tutti in contropiede, chi più chi meno, dalla decisione di Cossiga. Con la sua clamorosa sortita il Presidente dimissionario dà un'improvvisa accelerazione alla corsa al Quirinale, costringe i tre cavalli di razza di piazza del Gesù - Andreotti, Forlani e De Mita - a scendere in pista immediatamente, proprio in un momento nel quale nessuno dei tre può dire di avere il controllo del partito, proprio nel momento nel quale alla dc manca un baricentro.

Cossiga lascia mentre nella dc si invoca una resa dei conti. «Occorre preparare seriamente un congresso di svolta», diceva Franco Marini poco prima della decisione di Cossiga. E poco dopo l'elezione di Scalfaro a presidente della Camera, Peppino Gargani, deputato di lungo corso, diceva tra sé e sé in Transatlantico: «Questo è un partito in disfacimento».

E nell'altalena di simpatie e odii che ha segnato le sue esternazioni, Cossiga se ne va, sbattendo con fragore la porta in faccia all'uomo che aveva mostrato di detestare di meno: Arnaldo Forlani, Forlani l'«amico», «l'uomo prudente», che invece proprio nel giorno dell'addio viene additato, per la gestione della questione-presidenza, come «pasticcione», «irresponsabile», «leggero». Sono queste le definizioni che Cossiga ha dato del segretario della dc, uscendo ieri mattina dall'ufficio privato di Giulio Andreotti, al quale aveva annunciato la sua decisione.

E Cossiga rientra nel ring politico con un peana all'uomo che molti sussurri vogliono all'origine delle esternazioni cossighiane: Giulio Andreotti. E' nell'autunno del 1990 che Cossiga inizia a togliersi i sassolini dalle scarpe e cioè subito dopo la decisione del presidente del Consiglio di autorizzare il giudice Casson ad accedere a quella sezione degli archivi del Sismi dove era celato il segreto di Gladio. E proprio nel giorno dell'addio, Andreotti col quale ha avuto scontri asperrimi, diventa per Cossiga «l'esponente più alto del cattolicesimo politico aperto alla storia», «un uomo che tanto ha fatto per il Paese e per la dc».

In casa dc, parole di stima per Cossiga hanno espresso Virginio Rognoni, l'andreottiano Nino Cristofori (un discorso nobilissimo che mi ha commosso), e Mario Segni «Quello di Cossiga è un messaggio bello e nobile che rispecchia in pieno l'ansia di novità e cambiamento degli italiani». Che farà ora Cossiga? Rientrerà nelle dc? Lascerà passare qualche mese? Accetterà l'offerta di Altissimo di aderire come indipendente al gruppo del pli? Giocherà da battitore libero? Gava non ha mai fatto mistero della sua convinzione: Cossiga tornerà nella sua antica casa. Intanto, con il suo sereno commiato, Cossiga quasi certamente costringerà i tre big democristiani a fare i conti con l'ipotesi - se non addirittura con la realtà - di una quarta candidatura di «area democristiana» per il Quirinale. Quella di Francesco Cossiga.

Fabio Martini

Ma Segni: parole che rispecchiano l'ansia di novità degli italiani

Arnaldo Forlani (a sinistra) ha commentato: «E' una decisione motivata da ragioni che meritano rispetto». Nella foto sopra Sandro Fontana, direttore del quotidiano «Il Popolo»

Le ultime ore da Presidente

Da Giulio, poi all'altare della Patria

ROMA. E' la festa della Liberazione, forse anche per lui. 25 aprile 1992: l'ultimo giorno del Presidente comincia prestissimo, nell'ufficio privato di Giulio Andreotti, altro grande cultore di albe politiche. Cossiga si ferma da lui per oltre un'ora. Poi scende in strada, piazza San Lorenzo in Lucina, e trova i giornalisti, con gli occhi un po' più cerchiati del solito.

«Allora, Presidente?». La superdomanda delle ultime settimane. Cossiga si avvicina all'edicola d'angolo, legge i titoli dei giornali. Uno lo fa arrabbiare: «Scalfaro eletto e Cossiga va via». «E' ingiusto, nei confronti di entrambi». Poi però comincia a esternare e ce n'è per tutti, dall'«ottocentesco» Scalfaro al «pasticcione» Forlani. Per tutti, ma non per Andreotti: «Siccome sono un ex dc, sono andato a chiedergli scusa per come il partito lo ha trattato al Senato».

Sulle dimissioni evita parole definitive, ma quello che pronuncia è come se lo fossero: «Andreotti non mi ha chiesto di restare. Lui è molto più politico. Capisce molto bene perché io ritenga di dovermene andare». E ancora: «Sì, il 3 maggio è l'ultima data utile per dimettermi. Sempre che io non faccia questa avventura di restare fino al 3 luglio. Un'avventura che se fosse per me, passi, ma non vorrei che fosse tale anche per il Paese. No, non la credo possibile né auspicabile». Se non è un addio, gli assomiglia molto.

Adesso il sole è alto. Mentre le agenzie battono la notizia del messaggio pomeridiano a reti unificate, Cossiga va a compiere l'ultimo di quegli atti formali che nei primi anni del mandato costituirono la sua attività principale. Alle 11 è all'Altare della Patria con il ministro della Difesa, Virginio Rognoni. Deposita la corona d'alloro, ascolta l'inno con la mano destra sul cuore, sfila fra i suoi amati corazzieri. Poco dopo rispunta alle Fosse Ardeatine. Altra corona, altro omaggio, stavolta alle vittime della rappresaglia nazista. Sembra un 25 aprile come tanti.

Non lo è. Appena rientrato al Quirinale, Cossiga si aggrappa al telefono, dando il via a una sorta di doccia scozzese. Al verde Rutelli assicura che non si dimetterà. Al ministro Marini che la minaccia di dimissioni è solo un espediente per accelerare il ritmo della crisi: formazione dei gruppi parlamentari, consultazioni, incarico. A Pannella, che gli risponde in pigiama dalla palazzina di fianco, dice che si dimetterà al 90%, anticipandogli le prossime mosse: una visita a casa di Scalfaro e l'esternazione televisiva. «Parlerò su tutti i canali», e a Pannella non resta che morire d'invidia.

Ancora telefonate, il pranzo e poi il caffè da Scalfaro. Al telefono, poco prima, gli aveva detto: «Desidero che tu sia il primo ad essere informato». L'auto presidenziale arriva al quartiere Bravetta-Pisana verso le 14,30. Tre quarti d'ora dopo, i due presidenti escono insieme, in esclusiva per le telecamere di Videomusic. Cossiga fa melina: «Ho preso un caffè lungo».

Gli chiedono del clima dei colloqui. «Fa caldo, ma da lui era fresco». C'è ancora tempo per qualche telefonata. Informa il supplente Spadolini e Achille Occhetto, segretario del maggior partito di opposizione. «Mi ha fatto i suoi più cari auguri», racconta Cossiga. L'ultimo squillo è per De Mita, il gran regista della sua elezione al Quirinale. Il cerchio si chiude. E' ora di andare in tv.

Massimo Gramellini

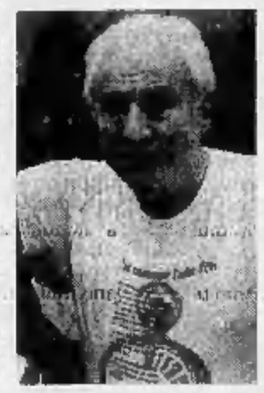
SUPERSTAR

Cossiga, un look che ha fatto moda

Si chiama «Cossiga» l'ultimo virus di computer: inventato a Padova e scoperto in certi laboratori della California. Mentre qualche settimana fa, alcuni fedelissimi lettori della *Settimana Enigmistica* hanno scoperto che la soluzione di un rebus (frase 4, 2, 5 e 11) risultava: «Capo di Stato picconatore».

Quando si dice la popolarità. Si dice che il 71 per cento delle partecipanti all'ultimo concorso di Miss Italia è «pienamente d'accordo» con il Presidente. Percentuale leggermente superiore a quella - sempre in tema di sondaggi - registrata per quanto riguarda i gestori di bar e affini. Oppure si dice che Cossiga, a sorpresa, è stato eletto nella commissione edilizia di Verona, che gli hanno intitolato una strada nel Borneo e che in meno di due anni ben tre neuropsichiatri gli hanno dedicato una pubblica diagnosi, più o meno selvaggia. In compenso, a Capodanno è stata offerta una festa al night «Dipsodia»: denominata «Sotto il tricolore», prevedeva - guarda un po' - gli spaghetti alla Cossiga», pomodoro e basilico.

E' stato anche bruciato, in effigie di pupazzo, Cossiga: ad Asiago, al posto della «vecia». Trasformato in carro-serpente al carnevale di Viareggio e Fiumicino. Esposto nelle vetrine del negozio «Contieri del Nord», a Roma. Accolto (e fotografato) nel lettone dei comici Roversi-Blady. Sdoppiato attraverso il sosia ufficiale e televisivo di *Crème Caramel*, il signor Manlio Dovì. Mentre la foto dell'autentico Cossiga è stata martellata in piazza della Scala da un obiettore di coscienza, tolta dal municipio dal sindaco di Limbadi e spostata nel consolato italiano a Stoccarda.



Cossiga sempre più popolare

Ubiquo, pervasivo, multiforme, in poco più di due anni il Presidente della Repubblica è entrato nella vita degli italiani. E mica da solo, ma tirandosi appresso tutto il suo immaginosissimo armamentario. Psicofarmaci e dolci (dai cannoli ricevuti da Ciarrapico alle monete di cioccolato inviate al «Giuda» senatore Mazzola). E poi *T-shirt* e cravatte di «Marinella» (anche per Bush). E l'antico inno sardo («Conservet Deus su Re»), la Casina Valadier, le onorificenze, la radio, le divise, «*Beautiful*» («Per il momento non prevediamo una conclusione alla storia - ha dichiarato il produttore William Bell Jr -. Valuteremo con attenzione l'ipotesi formulata dal presidente italiano»), le bandierine, la «*Dezinformacija*».

Ha ispirato libri di successo, poesia, innumerevoli vignette, cartoni animati, dischi («*President extermation dance*») e riscrittura di canzoni. Da «Io sono te / che vuoi essere il Re / ma non puoi essere me / lo sa anche Fouchè» fino a «Ho un sassolino nella scarpa / Uh!». Ha costretto migliaia di cittadini a studiare e ristudiare la storia: si è partiti da Lepido e si è finiti a René Coty, passando per Luigi XVI e Carlo I Stuart. E' comparso nelle profezie dello «strologo» umbro Barbanera e ha donato un ultimo di celebrità sia a «Cesare», il canepoliziotto unghiarese che aveva sentito puzza di dinamite al cimitero di Rakoskeresztur, sia alla pregiata ditta «Morgantis», che con i suoi 100 mila picconi (tipo Kapriol) controlla il 70 per cento del mercato italiano.

Senza contare l'apporto linguistico, la messa o rimessa in circolo di parole ed espressioni come «levarsi i sassolini», «esternare», «zombie», «picconare». Fatte oggetto di studi glottologici ma soprattutto divenute ormai di uso corrente.

In due anni, due anni e mezzo quel complesso sistema di valori e di fantasie che va sotto il nome - ahimè - di «immaginario collettivo» ha ricevuto da Cossiga una botta quasi definitiva. Fino all'ultimo, fino a ieri sera davanti alla tv, gli italiani non hanno capito bene se quello che stava accadendo al Quirinale fosse farsa o tragedia. Alcuni sono andati a cena convinti che erano tutte e due le cose.

Filippo Ceccarelli

Applausi dagli amici, dai nemici l'onore delle armi

Craxi e La Malfa ringraziano, per Violante «si chiude un'era oscura»

ROMA. Chi dice: «Bene!». Chi risponde: «Benissimo!». Le reazioni alle dimissioni a sorpresa di Cossiga, a parte qualche eccezione, sono tutte o quasi favorevoli. Le carte si confondono, in questi momenti. Ci sono gli amici che devono ingoiare una decisione presidenziale che hanno cercato di scongiurare in tutti i modi. E ci sono i nemici che esultano, ma non troppo.

Vediamo innanzitutto i grandi sostenitori dell'inquilino uscente del Quirinale. Fra i primi, Craxi è cauto: «Il Capo dello Stato - commenta - ha deciso di anticipare la conclusione del suo mandato sulla base di una serena e attenta valutazione di ordine personale e politico. A nome dei socialisti italiani, desidero esprimergli un sincero sentimento di amicizia e di gratitudine per ciò che egli ha fatto nel corso del suo mandato presidenziale».

Il liberale Renato Altissimo, non nasconde il disappunto: «Il Parlamento - dice - ha ora una grande responsabilità: eleggere un uomo all'altezza del suo predecessore. E comunque, se il Presidente della Repubblica fosse eletto direttamente dai cittadini come propongono i liberali, difficilmente il Paese rinuncerebbe a un capo dello Stato come Francesco Cossiga». Gli fa eco Egidio Sterpa, ministro liberale: «Il discorso mi ha impressionato per la sua forte carica di sincerità».

Dichiarazione dello stesso tenore anche del missino Gianfranco Fini: «Siamo orgogliosi di aver difeso questo Presidente della Repubblica, che come nessun altro ha saputo interpretare con le sue parole il desiderio nazionale di uno Stato pulito ed efficiente».

Di ben altro pathos, invece, le parole di Carlo Vizzini, ministro socialdemocratico e prossimo segretario del psdi, che si è subito attaccato al telefono per parlare con il Quirinale. «Ho voluto salutare il galantuomo Cossiga, esprimendo l'auspicio che dopo il suo nobile e responsabile messaggio, noi parlamentari saremo in grado di dimostrarci all'altezza dell'arduo compito che ci viene assegnato». Più misurato, e anche un po' freddino, Antonio Cariglia, segretario (ancora per poco) del psdi: «Il popolo italiano deve apprezzare il gesto di Cossiga soprattutto per il suo spessore morale. Ora il tavolo è sgombro e le forze politiche, senza tergiversare, possono procedere con rapidità, chiarezza e responsabilità».

Spessore morale, gesto elevato, disinteresse. Sono molti i leader di partito che sottolineano l'apprezzamento personale. Giorgio La Malfa, che pure ha avuto scontri epici con Cossiga, ma all'ultimo sembrava riavvicinarsi al Quirinale, dice che è stato un «gesto nobile, degno di alto apprezzamento». Aveva provato a sconsigliarle, queste dimissioni. «Ora non resta che prenderne atto, con l'augurio che si riesca finalmente a interrompere quello che Cossiga ha chiamato il dominio delle oligarchie».

Fin qui gli amici. Poi ci sono i nemici. Achille Occhetto, segretario del pds, rilascia una lunghissima dichiarazione. «Non ho alcuna remora - dice - nel riconoscere che Francesco Cossiga ha scelto di dimettersi con un discorso sincero e dignitoso. D'altro canto, Cossiga sa che la nostra fermissima opposizione all'uso distorto della funzione di Capo dello Stato era dettata da motivi squisitamente istituzionali e non da volontà di intrighi o da spregio nei confronti della sua persona».

«E poi - sottolinea Occhetto - anche Cossiga, nel suo discorso, ha riconosciuto che lo abbiamo avversato nell'interesse della Repubblica"». A Botteghe Oscure, peraltro, hanno apprezzato che Cossiga avesse comunicato le sue dimissioni in anticipo «nello stile del sistema inglese».

Le «aperture» di Cossiga, però, non hanno scalfito l'animo dei suoi oppositori più aspri, al di là degli schieramenti. E' duro Luciano Violante, del pds: «Le dimissioni del senatore Cossiga chiudono una delle fasi più oscure della storia della Repubblica». Si fa diffidente Sergio Garavini, segretario di Rifondazione comunista: «Finalmente un atto positivo! Bisogna però che siano immediatamente compiuti gli atti necessari per l'elezione del nuovo Presidente. Mi auguro che il rinvio a martedì dell'atto formale di dimissioni non abbia alcun significato pratico».

Marco Pannella è più aspro di tutti, pur rivendicando l'antica amicizia che lo lega a Cossiga: «Esprimo la più profonda preoccupazione sul seguito che egli sarà portato a dare alla sua azione politica eversiva nel medio termine».

Infine, è imperturbabile Umberto Bossi. Il trascinatore delle leghe non spende neppure una parola su Cossiga, nel bene o nel male. Ha soltanto una preoccupazione: «Data la supplenza del presidente del Senato, Spadolini, è urgentissima la nomina dell'ufficio di presidenza di Palazzo Madama». A chi lo avesse dimenticato, Bossi ricorda che il sen. Gianfranco Miglio è pronto «data la sua alta capacità e competenza, oltre che per l'incarico universitario che egli riveste».

Francesco Grignetti

Il segretario di Rifondazione comunista, Sergio Garavini (foto a sinistra) ha commentato: «Finalmente un atto positivo!» Meno duro invece il commento di Achille Occhetto: un discorso sincero e dignitoso

Il ministro psdi Carlo Vizzini (foto a sinistra): ho voluto salutare un galantuomo Aspro invece il commento di Marco Pannella (qui a fianco)

DIARIO DEL QUIRINALE

Apertura al pds, la battaglia perduta di Francesco Cossiga prima di lasciare il Quirinale

Dalle ultime picconate al trasloco

Dopo il discorso alla tv: «Ma mi avranno capito?»

UN ROMANZO GROPPO in gola, lo confesso, come tanti. Soltanto lui mi pare va calmo, svegato. Ha tremato appena quando ha bevuto quel bicchier d'acqua. Chissà se e quanto lo blobberanno. Magari dovrebbero blobbarlo anche un po' nelle scuole, tanto per far capire che la politica non è un cadavere, che la Repubblica è, come diceva Eduardo, un pezzo di cuore.

Alle 19 annunciano che il Presidente è tornato a casa sua, ma non è vero. Eccolo, spaesato, come attonito e liberato. Un bicchiere di champagne: «Beva, questo è quello vero, non il solito spumante. L'ho ordinato io». Gli faccio domande banali, di quelle da mordersi la lingua, che mangerà, a che ora andrà a dormire, e tutti gli sono intorno, le segretarie con il naso rosso, i funzionari pallidi, il corazziere che scatta nel suo saluto di soldatino di piombo e fa un sorriso come per dire, è fatta, è andata.

Gli dico, beh, Presidente, mi sembra che sia stato un discorso... e non so quali banali aggettivi trovare. Cossiga è sereno e calmissimo: «Crede che mi sia fatto capire?». Credo proprio di sì. Poi aggiunge: «Crede che hanno capito?». E qui il quesito è diverso: chi è il soggetto di «hanno capito»? Quel che sappiamo di certo è che fino alle 14 Cossiga aveva deciso di restare. E che la chiacchierata telefonica con De Mita l'ha convinto del contrario. Aveva chiesto due giorni d'anticipo per avviare le consultazioni e guidare l'avvio di un nuovo governo che non fosse un minestrone vecchio con qualche verdura in più. Ma all'uscita si preparava da un pezzo.

Si stava preparando dai tempi della campagna elettorale, da quando con le elezioni cominciava ad ardere anche il primo vero sole di primavera. Proprio mentre la primavera del 1992 riusciva a sconfiggere le retrovie dei piovaschi e dei residui invernali, il Quirinale si andava svuotando. Materialmente. Con discrezione, in ore notturne, cominciarono ad uscire i primi camion carichi di libri, subito dopo le elezioni del cinque e sei aprile. Cossiga stava da tempo masticando in cuor suo questa decisione di dimettersi.

E aveva cominciato in silenzio il trasloco. I suoi libri di teologia, l'amato Newton, quelli di spionaggio, gli affascinanti Le Carré, Forsyth. Partivano giorno dopo giorno i suoi quadri, le fotografie di famiglia, e poi i cappotti, i pochi soprammobili, i piccoli doni, i dischi di jazz, le cassette di film gialli, quelle con i grandi servizi giornalistici. E tutti noi che riuscivamo a incontrarlo in quelle giornate, a parlargli, a bloccarlo per un attimo sul divano di shantung rosa del salottino che precede il suo studio, seguitavamo a tempestarlo con la stessa domanda: che intenzioni ha? Si dimetta o non si dimette, lascia o non lascia?

Cossiga indossava sempre più raramente la giacca e la cravatta. Rispondeva sempre più spesso che la sua forza politica come Presidente scemava, evaporava. Si sentiva più leggero: decresceva il suo peso specifico, cresceva la sua disinvoltura. I giornalisti che lo avevano seguito negli ultimi due anni avevano imparato d'altra parte che Cossiga era anche un finissimo tattico: sottovalutato, durante i primi mesi del 1991, quando un po' tutti avevano l'impressione che in lui l'umoralità e l'estemporaneità prevalessero sul calcolo. Ma era un errore. Cossiga ha esercitato nel biennio 1990-1992 quella forma di «pressing» (l'espressione è sua) continua, agendo con nette correzioni di rotta, lanciando *ballons d'essai*, ma non ha mai agito a vanvera, e neppure seguendo la pura fantasia.

Ha perso le staffe eccedendo nelle sue aggressioni verbali, ma anche quello è stato un difetto al quale ha saputo gradualmente porre rimedio. Un giorno mi ha confidato, in presenza di tutto il suo staff: «Vede, io in realtà non ho mai improvvisato, non mi sono fatto prendere la mano, ma ho sempre provato l'effetto delle mie battute, le ho sperimentate *in corpore vili* su questi signori, e non mi sono affidato troppo all'estemporaneità».

La mia sensazione è che Cossiga ci marcisse un po' nell'accreditare la nuova versione del Presidente-attore, che tiene la situazione sempre in pugno. So, piuttosto, di aver trovato negli ultimi mesi il povero Ludovico Ortona, suo ministro e portavoce ufficiale, ridotto allo stremo, incapace di seguirlo in tutti i suoi passaggi, attonito di fronte alle sue estemporaneità, impotente di fronte ad un attivismo irrefrenabile. Un giorno, durante un'intervista, usai la toilette del Presidente e mi resi conto che la sala da bagno era stata attrezzata con un piccolo studio, e che di lì, chiuso a chiave, Cossiga aveva più volte dribblato consiglieri e portavoce, mettendosi direttamente in contatto con il giornale radio di Livio Zanetti, aprendo i rubinetti della vasca e della doccia per coprire la propria voce. Ma proprio dopo le elezioni di aprile Cossiga, benché riuscisse a mantenere costantemente in pugno le prime pagine dei giornali, benché riuscisse a mantenere l'iniziativa, si era fortemente placato, agiva - se così si può dire - con assoluta professionalità e sembrava un uomo distante mille miglia dal famoso esternatore, l'uomo delle picconate.

L'espressione «picconata» Cossiga la usò per la prima volta intervenendo, ospite più temuto che atteso, alla presentazione di un mio libro su di lui: «Cossiga uomo solo». Quel libro non gli era piaciuto. Per gentilezza si era limitato a dirmi più volte che se l'avessi limato, se l'avessi fatto sedimentare, se l'avessi rivisto, avrei potuto far di meglio. Credo che non gli piacesse il fatto che avevo reso con franchezza alcune delle sue uscite più imbarazzanti e che lo avessi trattato come una persona perbene, ma *naif*: un Bertoldo che fa il matto per dire la verità, e insomma una creatura un po' letteraria, capace, proprio per la sua goffaggine, di suscitare la simpatia di tutti i goffi, di tutti i timidi costretti a brandire la durlindana in caso di necessità.

In quell'occasione, la presentazione del libro sulla sua solitudine presidenziale, il Presidente delle Repubblica - era il 10 ottobre 1991 - si sottomise ad uno spietato processo, o meglio ad una ferma e inflessibile requisitoria di Mario Pirani, autorevole «columnist» di «Repubblica». Pirani gli disse che non ne poteva più della sua loquacità, della sua follia, della sua torrenziale invadenza, e che era stato abituato nell'infanzia al rispetto e al culto per la sacralità regia, e che voleva un Presidente capace di incarnarla e meritarne il rispetto.

Cossiga ascoltò, sorrise, spiegò di essere un timido di natura costretto a farsi forza, ammise anche di essere per indole alquanto incline a una certa bonaria volgarità lessicale, ed un suo cordiale e studentesco della parolaccia, ciò che gli aveva del resto procurato più d'un guaio durante le giornate trascorse in adolescenza all'oratorio di Sassari.

«Non ho mai improvvisato, provavo prima l'effetto che facevano le mie battute». Sul caso Gladio: «Non è affatto vero che Andreotti mi abbia tirato un bidone» Le vicende del «triangolo della morte» in Emilia

E la chiave è questa: Cossiga, che è un liberale per formazione e cultura, ha voluto ad ogni costo, e pagando prezzi elevati in termini di immagine, presentarsi come «popolare», in antitesi, anzi in feroce opposizione, a quello che a lui sembra l'animo profondo del partito che lui chiamava «conservatore». In seguito a una intervista comparsa in un «Diario del Quirinale», sulla «Stampa» in cui gli chiedevo se in definitiva apprezzasse più gli azionisti o i comunisti, rispondeva che la sua simpatia andava certamente ai secondi. Ma poi, vista la sinteticità della sua risposta, inviò una lettera in cui operava alcune distinzioni personali e storiche, per sottolineare il punto che a lui stava a cuore e che credo di poter sintetizzare con un briciolo d'arbitrio, così: gli eredi del partito d'azione e molti intellettuali di sinistra, costituiscono di fatto un club di aristocratici che pretende di governare, dominare e intimidire chi, cattolico o comunista, è autenticamente «popolare».

La sua vocazione politica, il suo progetto ultimo, anche e specialmente nella fase finale della sua presidenza, restava quello che aveva dichiarato durante la sua visita in Gran Bretagna, il 26 e il 27 ottobre: una apertura a sinistra verso i comunisti (ormai ex comunisti) di Occhetto, ma certificata e pilotata da lui stesso. L'apertura a Occhetto fu un fiasco: Craxi si infuriò avvertendo il Presidente che se avesse voluto impicciarsi di questioni politiche avrebbe poi anche dovuto accettarne la conseguenze, e cioè le eventuali pedate. Il segretario del pci contrattaccò immediatamente Cossiga sulla questione «Gladio», che nel frattempo era venuta inopinatamente alla luce, dopo che il presidente del Consiglio, avendo autorizzato il giudice Felice Casson a indagare su «Stay Behind», aveva poi spedito l'incartamento relativo - fatto che non ci risulta sia stato mai spiegato - al presidente della Commissione Stragi, anziché a quello della commissione che vigila sui servizi segreti.

Chiesi al Presidente se Andreotti gli avesse per caso tirato un bidone, facendo saltare fuori «Gladio» mentre lui era all'estero e inconsapevole. Rispose di no: i passi erano stati concordati. Il Presidente sostenne che mai e poi mai avrebbe immaginato che sull'operazione «Gladio» potesse venir fuori il disastroso conflitto che ne seguì. Paradossalmente, Cossiga era sicuro che le rivelazioni su «Gladio» avrebbero avuto l'effetto di affrancare il nuovo partito di Occhetto dai retaggi storici legati alla guerra fredda, di cui «Stay Behind» era parte armata. I comunisti, e una parte vasta dell'opinione pubblica già ostile a Cossiga, si strinsero su una linea che poi non fu più modificata: quella secondo cui «Gladio» dimostrava una buona volta l'esistenza di un apparato terroristico di Stato, al quale dovevano certamente essere addebitati i misteri mai risolti delle stregi, della strategia della tensione e di tutto quanto accadde nel Paese di violento, occulto e illegale da piazza Fontana (1969) alla strage di Bologna e alla misteriosa fine del DC9 di Ustica (1980). E a quel punto fra comunisti e Cossiga si svolse un brillante dialogo fra sordi. Cossiga diceva: rivelando «Gladio», e certificando che nell'immediato dopoguerra fummo sia voi che noi con le armi al piede, pronti a spararci, io sono proprio per questo pronto a riconoscere che quell'epoca e quel clima sono morti e sepolti, che possiamo liberarci «dei fantasmi del passato» e procedere verso la definitiva legittimazione degli ex comunisti, diventata possibile e anzi indispensabile dal momento che gli impedimenti di carattere internazionale erano finiti con il crollo del muro di Berlino e dei regimi dell'Est.

Il pci, poi pds, rispondeva: Cossiga vorrebbe che noi, seppellendo i fantasmi del passato, seppellissimo anche le verità occultate dagli apparati illegali e segreti che hanno segnato con le loro stragi la storia degli ultimi vent'anni. Cossiga replicava che le stragi non c'entravano niente, che lui si riferiva agli anni di don Camillo e Peppone, e quelli gli rispondevano che mai e poi mai avrebbero rinunciato a conoscere la verità su Ustica e piazza Fontana. Secondo Ottaviano Del Turco, leader socialista della Cgil, la proposta di Cossiga fu respinta da Occhetto per motivi contingenti ma vitali. Il pci si stava avviando fra grandi travagli a diventare, da «cosa» indefinita, la quercia del pds. Di mezzo ci sarebbe stato il congresso di Rimini, la scissione di Rifondazione comunista e i gravi turbamenti che la crisi del Golfo e il successivo intervento militare scaraventarono sull'intero popolo della sinistra, e sui comunisti in particolare.

Ma prima c'era stato qualcos'altro: la serie di rivelazioni sul «triangolo della morte» di Reggio Emilia e i fatti di sangue accaduti nelle zone governate dai partigiani in armi, subito dopo la liberazione. La polemica fu un altro caso di dialogo fra sordi. La questione non consisteva, sulla scorta di tardivi pentimenti e riesumazioni di memorie e di ossa sepolte, nel misurare quanto feroce fosse stata la guerra civile fra partigiani e fascisti, e quanti fossero stati gli episodi, sia pur gravi e deplorevoli, di vendette su torturatori, delatori, nemici vinti. La questione riguardava invece una parte delle radici storiche, originarie del vecchio pci. E cioè si trattava di stabilire se fosse vero o no che una parte del partito comunista, essendo ancora in armi e governando ampie zone liberate, avesse iniziato la soppressione sistematica di civili che non avevano nulla a che fare con i torturatori e le spie, ma che avrebbero rappresentato (parroci, farmacisti, medici, imprenditori) il nemico di classe, da liquidare in vista della presa di potere.

La faccenda andava molto oltre la rievocazione storica: investiva l'identità e le fonti di un partito. Non è questa la sede per analizzare le risposte a quelle domande, ma è un dato di fatto che sul pci, nel momento delicatissimo della metamorfosi, si stringeva un cerchio di accuse di grandissimo impatto emotivo e politico. L'improvvisa, inattesa e per così dire provvidenziale rivelazione sulla struttura segreta detta «Gladio», avrebbe in questo caso fornito una via d'uscita molto seducente ai dirigenti di Botteghe Oscure, così da poter uscire da una situazione difensiva faticosa, e imboccarne una offensiva certamente molto unificante e accattivante.

Non è assolutamente possibile garantire che le cose andarono così, ma è evidente che se è vero che il presidente Cossiga concordò insieme ad Andreotti il denudamento di «Gladio» alla vigilia di una sua iniziativa politica per garantire ai comunisti il proprio certificato di abilitazione a governare, nella sua veste di Capo dello Stato, sembra anche comprensibile la sua frustrazione e la sua ira vedendosi trattare, per tutta risposta, come l'occultatore delle verità sulle stragi, e la successiva violenza verbale con cui andò avanti il suo scontro, anzi la sua risse, con i dirigenti comunisti e post-comunisti. Né vale la pena qui di ricordare il fatto che Cossiga, per la sua parentela con Enrico Berlinguer, seguitò sempre a sentirsi una sorta di parente separato del pci, e a parlare con compiacimento reiterato di quei «grandi signori bolscevichi», che erano i veri comunisti d'un tempo, quegli stalinisti settari ma onesti, feroci ma corretti e secondo lui anche nettamente più intelligenti dell'ultima leva.

E tuttavia va segnalato che il settennato di Cossiga si è concluso con un suo ulteriore, laborioso, solitario e quasi patetico tentativo di recuperare il tempo e le occasioni perdute, riconducendo ancora una volta gli eredi del suo diletto pci sulla retta via del governo, e nella speranza - di qui il suo ultimo tentativo di tenere a battesimo il primo governo della nuova legislatura - di gettare le basi per un incontro chiaro, leale e innovativo fra «pidiessini» e democristiani, così da rompere per sempre la pratica delle trattative sottobanco.

Paolo Guzzanti

L'ora più tragica, l'assassinio di Moro

Una lunga carriera politica sotto il segno della precocità

ROMA. La carriera di Francesco Cossiga non ha eguali nel panorama politico italiano. Giovane democristiano già a sedici anni, questo sardo di Sassari (dove è nato il 26 luglio 1928), con la passione dell'informatica, collezionista di bandiere e divise militari, ha percorso una carriera politica che attraversa la storia della Repubblica italiana: sottosegretario alla Difesa nel terzo governo Moro (23 febbraio 1966), nel secondo Leone e nel primo Rumor, è stato il più giovane ministro dell'Interno (43 anni), il più giovane presidente del Consiglio (51 anni) all'epoca (primato poi superato da Giovanni Goria), il più giovane presidente del Senato (55 anni) e, infine, il più giovane inquilino del Quirinale dove arrivò, a 57 anni, nel giugno del 1985, con una maggioranza schiacciante (752 voti) alla prima votazione.

Cossiga attraverso le critiche e i momenti difficili ci è sempre passato. Ci era passato ai tempi degli anni di piombo, quelli, come ricorda sovente egli stesso, di Cossiga scritto sui muri con la «K» e le due «esse» runiche. Ci era passato soprattutto ai tempi del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro, una vicenda di cui Cossiga, allora ministro dell'Interno, volle prendersi le responsabilità, dimettendosi.

Il Presidente non ha mai dimenticato quei momenti. Ha rivelato al giornalista Paolo Guzzanti: «Se ho i capelli bianchi e le macchie sulla pelle è per questo. Perché mentre lasciavamo uccidere Moro, me ne rendevo conto. Perché la nostra sofferenza era in sintonia con quella di Moro». Il suo primo gesto da presidente fu quello di recarsi a Torrita Tiberina, alla tomba di Moro: Cossiga depose fiori e pregò.

Il futuro più giovane presidente della Repubblica italiana aveva mostrato la sua precocità già ai tempi della maturità classica ottenuta a sedici anni. Ad aiuterlo fu, in quell'occasione, un incidente: Cossiga si ruppe una gamba andando in bicicletta. La frattura lo costrinse a letto per alcuni mesi che vennero usati per preparare gli esami.

Francesco Cossiga con Mario Segni

Alla Sardegna Cossiga - che ha moglie, «Peppa» per i familiari, e due figli, Francesca e Giuseppe - è molto legato.

La sua era una famiglia medio-borghese. Il bisnonno, uomo coltissimo, era proprietario di bestiame che accudiva personalmente. Dallo stesso ceppo familiare uscì un altro uomo politico, cugino di Cossiga: Enrico Berlinguer, che divenne leader del pci. I due si trovarono alla fine degli Anni Settanta uno di fronte all'altro.

A Sassari, Cossiga ha insegnato all'università diritto costituzionale e regionale. E nella sua città ha iniziato l'attività politica: a 28 anni era segretario provinciale della dc. Nella circoscrizione sarda è stato eletto (e sempre confermato) per la prima volta a Montecitorio nel 1958.

Quindi la lunga esperienza al governo. Dopo i «primi passi» come sottosegretario alla Difesa, nel 1974 è stato nominato ministro per l'organizzazione amministrativa. Venne poi la permanenza al Viminale, che inizia con il quinto governo Moro (febbraio 1976) e prosegue con il terzo e il quarto governo Andreotti. Cossiga ha dato l'avvio, in quegli anni, alla riforma della pubblica sicurezza e all'organizzazione dei primi reparti anti-terrorismo.

Nel 1979 Pertini lo chiama a presiedere il primo governo di solidarietà nazionale. Alle porte c'era il semestre di presidenza italiana della Cee, che il governo superò molto bene (da ricordare il Consiglio europeo di Venezia con la dichiarazione sul problema palestinese).

Tra le soddisfazioni anche l'amarezza delle accuse, poi dichiarate «manifestamente infondate» dalla commissione inquirente, di favoreggiamento nei confronti del figlio del compagno di partito Carlo Donat-Cattin, Marco, terrorista di Prima Linea. Vennero poi le dimissioni da presidente del Consiglio per la bocciatura del decreto antinflazione ed un periodo di «ritiro» a Sassari. Nel 1983 viene eletto presidente del Senato. Il futuro?: «Avrò bisogno di un break». [Ansa]

Dall'A alla Z i «sassolini» che il Capo dello Stato si è tolto dalle scarpe negli ultimi due anni

«Volevano un uomo scialbo, si sono illusi»

Matto io? Dico le cose come stanno

ROMA. Dalla A alla Z ecco alcuni dei «sassolini» che il Presidente della Repubblica si è tolto dalle scarpe - l'immagine è dello stesso Cossiga - riversandoli sui mezzi di informazione e sulla scena politica.

A come attore. «Le battute che sembravano estemporanee le ho sempre provate prima, con i miei collaboratori. Ho sempre fatto le prove, come un attore».

B come Berlinguer. «Io ricordo che mio cugino Enrico Berlinguer, leader del partito comunista, marxista-leninista, uomo coraggioso che fece ben più di questi giovani dirigenti, ebbe il coraggio di rompere palesemente sul piano della politica internazionale con l'Unione Sovietica di ieri».

C come Curcio. «E' mio intendimento prendere l'iniziativa per la concessione della grazia a Renato Curcio. Lo Stato che, pur subendo perdite, ha vinto politicamente e militermente il terrorismo, non può coltivare la vendetta».

D come dimissioni. «Io volevo rimanere, perché lo ritenevo utile per il Paese. E sono rimasto... Se è necessario che io sgombri il campo, lo faccio».

E come esternazione. «Esterno: altra colpa. Io in realtà non esterno, lo comunico. Parlo e qualche volta straparlo. Eccedo».

«Potevo essere Sancho Panza e andare all'estero raccontando barzellette Sono andato controcorrente»

Nella foto, da sinistra a destra: Francesco Cossiga con la mostrina da carabiniere durante una visita a Velletri; Achille Occhetto, segretario pds che si era preso dello «Zombi» e Enrico Berlinguer leader del partito comunista e cugino del Presidente della Repubblica dimissionario

F come fantasmi. «Io non ho mai detto di voler mettere pietre o coperchi, ma ho detto: accantoniamo i fantasmi del passato».

G come Gladio. «So tutto dell'organizzazione Gladio: come era fatta e come non era fatta. Per filo e per segno... E mi sono immediatamente sbracciato per garantire che era una cosa perfettamente lecita esponendomi in prima persona».

H come humour. «Appena torno a Roma mi faccio fare un apparecchio con delle luci bianca, rossa, gialla, verde e blu. Così quando parlo accendo e dico: sto parlando in vena di ironia, sto parlando in termini paradossali, non sto parlando affatto...».

I come *impeachment* e come incazzato. «Ho immaginato un libro di storia che, scritto fra 50 o 100 anni, ricordasse i grandi processi contro Carlo Stuart o contro Luigi XVI. Ce lo vedreste voi accanto a loro Francesco Cossiga, sardo?». «E voi volete che gli appartenenti alle forze dell'ordine che vengono mandati per le strade non si incazzino se vedono che tutto l'impegno del governo è per l'obiezione di coscienza?... Mi sarei incazzato anch'io, come mi sto incazzando».

L come Lepre Marzolina. Soprannome dato al presidente Cossiga dal settimanale inglese *The Economist*.

M come matto. «Io non sono matto. Io faccio il matto. E' diverso... Io sono il finto matto che dice le cose come stanno».

N come Napoli.
«Per un giorno, le funzioni di Presidente della Repubblica saranno da me esercitate a Napoli».

O come opposizioni.
«Se fossi il Presidente di una nazione in cui il governo governa e l'opposizione fa l'opposizione, un Paese che non si fosse consegnato per un terzo alla malavita, in cui i giudici giudicassero, i poliziotti arrestassero i delinquenti, i cittadini pagassero le tasse e il governo, sotto il controllo del Parlamento, amministrasse la cosa pubblica, io sarei stato preso a pedate e messo alla porta».

P come Peter Pan e poteri occulti.
«Il mio è un invito ad Achille Occhetto ad abbandonare i panni dello Zombi, di chi vive nel passato e a volare dalla finestra come Peter Pan».
«Vi sono (io non mi intendo di P2) certamente poteri occulti nel nostro Paese, affaristici, finanziari, giornalistici irresponsabili che avvelenano la vita del Paese e la condizionano».

Q come Quirinale.
«Eleggendomi alla presidenza della Repubblica i partiti si erano illusi di aver spedito al Quirinale un uomo scialbo, di seconda fila, disciplinato ed obbediente».

Cossiga voleva dare la Grazia a Renato Curcio (foto a fianco) «Lo Stato ha vinto il terrorismo»

R come Repubblica. «E poi sono diventato Presidente della Repubblica perché gli altri candidati non riuscivano a raccogliere i consensi che la dc chiedeva. E così è capitato a me. E sono qui».

S come sassolini e Sancho Panza. «Non potete immaginare la soddisfazione di potersi togliere qualche sassolino dalla scarpa di fronte alle sofferenze patite nei primi cinque anni». «Potevo essere Sancho Panza, questi ultimi anni potevo andare all'estero, raccontare barzellette, non parlare di cose imprudenti. Invece sono voluto andare controcorrente».

T come televisione. Secondo il segretario del pds, Achille Occhetto al 6 dicembre 1991 Cossiga aveva «occupato» seicento ore alla televisione.

U come «Uss Oklahoma City». Sul sottomarino statunitense Cossiga ha fatto la traversata fra Gaeta e La Maddalena.

V come vaffanculo. «Rimpiango anche di non aver detto in qualche caso il vaffanculo che ci sarebbe voluto».

Z come Zombi. «Zombi coi baffi», riferito ad Occhetto e «superzombi» riferito ai 347 parlamentari delle disciolte Camere che non si sono ripresentati alle elezioni. «Dal 3 giugno potete chiamare "super-zombi" anche me». [r.i.]

I FEDELISSIMI

L'ESERCITO INVISIBILE

Tutti gli «orfani» del Presidente

Che cosa farà il «partito del Grande esternatore»

Dai politici ai giornalisti dagli intellettuali ai «riabilitati»

Da sinistra: Renato Altissimo segretario pli Livio Zanetti direttore del Gr1 e Gianfranco Miglio ideologo della Lega Lombarda di Umberto Bossi

ROMA

QUANTA animazione nel grande trasloco che accompagna l'uscita del Capo dello Stato dal Quirinale. Avanza mestamente una fitta schiera di proseliti, ammiratori, consiglieri, emuli, confessori e amici di Francesco Cossiga: alcuni di vecchia data, gli altri, la maggioranza, di freschissima nomina. Sono i seguaci di una comunità che è sul punto di disintegrarsi. Generali e soldati semplici del variegato esercito che negli ultimi due anni si è stretto attorno al Grande Esternatore. «Partito del Presidente», lo chiamavano gli avversari. Destinato a sciogliersi con il ritiro del suo leader.

Da domani i giornalisti non braccheranno più i dc Francesco D'Onofrio e Giuseppe Zamberletti per carpire loro gli arcani del Cossigapensiero. Si diraderanno le diuturne visite al Quirinale di Renato Altissimo, di Giuliano Amato, di Gianfranco Fini, rappresentanti di quell'esiguo plotone di esponenti politici che non hanno tradito Cossiga quando dal Quirinale partivano bordate contro la partitocrazia. Di quello sparuto drappello faceva parte Paolo Emilio Taviani, nominato senatore a vita e unico democristiano a rivendicare con Cossiga la paternità di Gladio. E poi il futuro segretario del psdi Carlo Vizzini, che durante la cerimonia del giuramento dell'ultimo governo proclamò forte la sua fedeltà: «Presidente, portami sempre con te». Ma anche Mino Martinazzoli, democristiano anomalo. Ottaviano Del Turco, sindacalista e destinatario delle frequenti telefonate mattutine del Capo dello Stato. Senza dimenticare, fatta la pace dopo la scomunica, Umberto Bossi e nemmeno i fedelissimi come il dc sardo Nino Giagu, il siciliano Alberto Alessi, l'ex senatore Guido Gerosa.

Con Gianfranco Miglio l'ex inquilino del Quirinale continuerà a discorrere, ma solamente di dottrina costituzionale. E così con Giuliano Vassalli e con Livio Paladin, l'ex presidente della Corte Costituzionale chiamato da Cossiga a presiedere una commissione per la riforma del Csm proprio all'acme della sua infinita tenzone con i magistrati. E con gli intellettuali che il Capo dello Stato apprezzava e sovente invitava a colazione: come l'economista Paolo Savona, indicato come membro della commissione di riformatori dei servizi segreti. Ma anche Maria Antonietta Macciocchi, sua assidua accompagnatrice nelle missioni nell'ex impero comunista, lo storico Renzo De Felice, i filosofi Lucio Colletti e Sergio Cotta, da lui ammirati come intellettuali coraggiosi negli anni dell'egemonia culturale del pci.

Livio Zanetti, direttore del Gr1, non chiamerà più il Presidente alle 6 del mattino per sollecitarne le esternazioni e a Paolo Guzzanti non toccherà più di raccontare gli umori del Quirinale. Si chiude l'elenco delle giornaliste che diventano cavalieri della Repubblica inaugurato in Usa da Federica Sciarelli, Cinthya Paladini, Barbara Palombelli e Leslie Guglielmetti. E per i giornalisti cossigologi si chiude una stagione. Così sarà per l'ex direttore del Gr2 e neo senatore dc Marco Conti, per il direttore dell'agenzia AdnKronos, Pippo Marra, cui Cossiga era solito affidare i messaggi che mettevano in subbuglio il mondo politico. Giuliano Ferrara e Lino Jannuzzi non potranno più allestire scoppiettanti trasmissioni con un Presidente in forma smagliante. Alessandro Curzi, direttore del Tg3, non potrà più annunciare in diretta l'ultima telefonata del Quirinale. E Pasquale Chessa, vicedirettore di *Panorama*, non potrà più narrare le solitudini del Capo dello Stato.

Grazie a Cossiga, il giornalista del Gr2 Franco Bucarelli, specializzato in picconate, e l'inviato del Tg1 Massimo Angelini, destinatario di un elegante stock di cravatte giunte in regalo dal Quirinale, hanno tentato la scalata alla politica. Non ce l'hanno fatta. Grazie a Cossiga tre storici come Giuseppe Galasso, Giuseppe Tamburrano e Gabriele De Rosa hanno rischiato di trasformarsi, con la vicenda della lettera di Togliatti, in storici di Stato». L'hanno scampata. In Cossiga Vittorio Sgarbi aveva trovato un autorevole estimatore. Edgardo Sogno un qualificato riabilitatore. Renato Curcio e Graziano Mesina un convinto assertore della loro grazia. E da Parigi Toni Negri e Oreste Scalzone hanno creduto di veder riflesso nel volto del nemico di ieri niente meno che un nuovo adepto delle loro fantasie sovversive.

Compagnia imbarazzante per cossighiani austeri come il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Stelio Nardini o per il generale dell'Arma dei Carabinieri Antonio Viesti. Per cossighiani in tonaca come don Virgilio Levi. Per cossighiani coronati, come Maria Gabriella di Savoia. Ma che eccita la spregiudicatezza fustigatoria di un cossighiano eccentrico come padre Pintus, noto alle cronache come «don Piccone».

Pierluigi Battista

Dall'estero

La Casa Bianca «Fatti interni»

ROMA. Reazioni contrastanti all'estero, alla notizia delle dimissioni di Cossiga. Nessun commento ufficiale, ma diversi i «trattamenti» delle reti radiotelevisive.

Gran Bretagna. Tanto la Bbc quanto la rete privata Itn hanno dato immediatamente la notizia dalle pagine dei Televideo. Ha risposto invece alla richiesta di commento lo storico Denis Mack Smith, dell'università di Oxford, uno dei maggiori studiosi di storia italiana: «La decisione mi lascia un po' triste, ma non mi stupisce. In un certo senso c'era da aspettarselo e quale che sia il motivo che Cossiga ha dato della sua decisione odierna ritengo che le vere ragioni siano molto più complesse. Per Geoffrey Stern, professore di relazioni internazionali alla London School of Economics «l'Italia si avvia a diventare ancora più instabile: è matura per una presidenza forte e per una grande coalizione governativa che potrebbe dare stabilità al Paese».

Usa. «Non prevediamo alcuna dichiarazione ufficiale fino a lunedì - ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato - oggi è sabato e non vi saranno reazioni durante il fine settimana. Si tratta comunque di un problema interno di un altro Paese». Reazioni identiche sono giunte dalla Casa Bianca: «Si tratta di un problema interno italiano. Saremo ovviamente lieti di collaborare col successore di Cossiga, chiunque esso sarà».

Germania. La notizia ha aperto i giornali radio delle 20, mentre al telegiornale Ard è stata preceduta dal confronto sindacale nel settore pubblico, dalla conquista di Kabul e dal rifiuto dell'Onu di inviare i caschi blu in Bosnia. Oltre a mettere in risalto che le dimissioni arrivano il giorno dopo quelle del presidente del Consiglio Andreotti e due mesi prima della fine del mandato, i servizi hanno insistito in particolare sulla dichiarazione di Cossiga che «l'Italia ha bisogno di un presidente forte».

Belgio. Scarni i primi commenti. Il principale telegiornale della sera si è occupato dell'Italia solo un quarto d'ora dopo l'inizio e con un filmato di una trentina di secondi. Ricordato che Cossiga «era stato di recente oggetto di vivaci critiche», il commentatore ha aggiunto: «Si è definito oggi un uomo solo e ha detto che l'Italia ha invece bisogno di un presidente forte e di un governo forte».

Il commiato

Domani visita in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. E' prevista per domani alle 18, la visita di commiato di Francesco Cossiga in Vaticano. Incontrando Papa Giovanni Paolo II, il Presidente dimissionario compie la sua ultima visita in veste di Capo di Stato.

Ieri, appena è stata appresa la notizia delle dimissioni, dalla Santa Sede non sono venuti commenti al proposito. Il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, si è limitato ad esprimere un augurio al Paese: «L'Italia ha tanti uomini che l'hanno resa grande - ha dichiarato -, ognuno dà il suo apporto. Io, in quanto uomo di Chiesa, devo dare a Cesare quel che è di Cesare e chiedere a tutti che diano a Dio quel che è di Dio».

«L'Italia - ha concluso ancora il cardinale Sodano - è un grande Paese, con una grande missione. La mia preghiera è che riesca ad essere, di fronte al mondo intero, un esempio di serenità e di concordia» [Ansa]

Al Quirinale

Dal '46 a oggi otto inquilini

ROMA. Dal 1946 ad oggi, sono otto i Presidenti che si sono succeduti al Quirinale.

Enrico De Nicola. Eletto Capo provvisorio dello Stato il 28 giugno 1946, divenne Presidente il primo gennaio 1948.

Luigi Einaudi. Fu eletto l'11 maggio 1948 al quarto scrutinio con 518 voti.

Giovanni Gronchi. Divenne Capo dello Stato il 29 aprile 1955 con il voto decisivo dell'opposizione di sinistra.

Antonio Segni. Dal 3 maggio 1962, al nono scrutinio con il voto determinante della destra.

Giuseppe Saragat. Il 28 dicembre 1964, al ventunesimo scrutinio, anche coi voti pci.

Giovanni Leone. Eletto il 24 dicembre 1971 al ventitreesimo scrutinio con i voti del centrosinistra e del msi.

Sandro Pertini. Venne eletto l'8 luglio 1978 al sedicesimo scrutinio con 832 voti.

Francesco Cossiga. Dal 24 giugno '85, al 1° scrutinio, con larghissimo suffragio. [r. i.]

In anticipo

E' il terzo a «lasciare»

ROMA. Francesco Cossiga è il terzo Presidente della Repubblica che ha presentato con anticipo le dimissioni rispetto alla scadenza del mandato. Il primo fu Antonio Segni, che si dimise il 6 dicembre 1964, per l'impossibilità di esercitare le proprie funzioni a causa delle cattive condizioni di salute. Segni fu colpito da emorragia cerebrale il 7 agosto del '64, mentre era a colloquio al Quirinale con Moro e Saragat. Era stato eletto il 6 maggio 1962, al nono scrutinio, con il voto determinante della destra e fieramente ostacolato dalle sinistre. Era infatti uno dei più autorevoli rappresentanti dell'ala dc che si opponeva all'alleanza con il psi.

Il secondo è stato Giovanni Leone, dimissionario il 15 giugno 1978, dopo un settennato segnato dallo scandalo Lockheed. Leone era stato eletto con i voti del centrosinistra e del msi. Anche lui, prima di lasciare si rivolse alla nazione con un messaggio Tv. [Ansa]

In affitto

Nuova casa da 6 milioni

ROMA. Le valige le aveva pronte da tempo, anzi, gran parte del trasloco è cosa fatta. Dal Quirinale Francesco Cossiga si trasferirà in un appartamento-studio a pochi passi da piazza Navona e da via dei Coronari. A pochi passi, anche, dalle stanze che avrà come senatore a vita di diritto a palazzo Giustiniani, nel comprensorio del Senato.

La nuova sede di lavoro e di rappresentanza per il senatore a vita Cossiga sarà dunque a piazza di Tor Sanguigna, dalle cui finestre si ha una visione uguale a quella che si ha dalla vicina sede del quotidiano «Il Popolo» e dallo studio privato del neopresidente della Camera, Scalfaro. Cossiga pagherà l'affitto del nuovo appartamento (circa 6 milioni al mese) alla compagnia di assicurazioni Ina. Sono già state fatte delle ristrutturazioni, per garantire la sicurezza dell'ex presidente e per dotarlo di attrezzature di comunicazione ultramoderne e sofisticate. [Agi]

Sulla piazza

Tutti volevano l'ultima foto

ROMA. Qualche lacrima, molta emozione e moltissime macchine fotografiche. Circa duecento persone si sono radunate nella piazza del Quirinale dopo aver appreso l'annuncio delle dimissioni di Cossiga.

Turisti italiani, stranieri, ma anche molti romani che hanno sentito la notizia alla radio e alla televisione.

Volevano fotografare e salutare il Presidente della Repubblica che aveva appena annunciato la decisione di lasciare la carica.

Curiosità ed incredulità nei commenti delle persone che hanno affollato la piazza. Qualcuno ha aspettato Cossiga per oltre un'ora nella speranza di vederlo uscire dal portone del Quirinale.

I giornalisti che uscivano dal palazzo sono stati sommersi di domande. Ma il momento di maggior commozione è arrivato quando, dal cortile del Quirinale, si sono sentite le note dell'inno nazionale.

Con il Csm

Duri contrasti fin dal 1985

ROMA. L'organizzazione della giustizia e, più in particolare, l'autogoverno dei giudici e il problema dell'autonomia del pm,sono stati tra le principali preoccupazioni di Francesco Cossiga in questo settennato. Le espresse sia nel messaggio al Parlamento del 26 luglio 1990, sia nel discorso del novembre scorso alle tre reti Rai, mentre era in corso il più difficile contrasto tra il Capo dello Stato e il Consiglio superiore della magistratura. In questa occasione, Cossiga sostenne che l'aspirazione del Csm era di rappresentare la «direzione politica» di una magistratura intesa come «contropotere» e di «recidere quel poco che ancora resta dei poteri del pubblico ministero».

Ma le preoccupazioni di Cossiga si erano manifestate già nel primo anno di presidenza, il 1985, quando nacque il primo contrasto col Csm sui poteri di formazione dell'ordine del giorno e le competenze dell'organo di autogoverno dei giudici.

Trionfo dei guerriglieri dopo 13 anni. Oggi dovrebbe insediarsi il Consiglio voluto dall'Onu

La folla festeggia l'ingresso dei mujaheddin a Kabul qui a fianco gli uomini di Massud davanti al palazzo di Najibullah

Il leader radicale Hekmatyar minaccia «Domani la città sarà soltanto mia» Si teme che scoppi la seconda guerra tra i gruppi che hanno sconfitto i russi

A Kabul, il giorno della vittoria

I mujaheddin rivali si spartiscono la città

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

La «rivoluzione d'aprile» è finita il 25 aprile, dopo 13 anni inutili e disastrosi. La città è caduta ma è ora una pelle di leopardo le cui chiazze appartengono alle potenti fazioni, partiti, gruppi, bande armate che componevano la guerriglia islamica e che ora si fronteggiano, nemiche come sono sempre state.

Il governo, il partito Watan ex marxista, si sono sciolti senza combattere, ma nessun governo è ancora pronto per sostituirli e la tensione è altissima, palpabile. Tirare le somme di questa giornata spasmodica è quasi impossibile nel momento in cui scrivo. Un cupo silenzio è sceso sulla città, interrotto soltanto da sporadici colpi d'arma da fuoco i cui echi rimbalzano lungo i contrafforti delle montagne. Alle 17, dopo l'arrivo delle colonne dei mujaheddin, la città si era fatta deserta, gli autisti afghani si rifiutavano di tornare nel centro, nelle vie trasformate in un'intricata rete di posti di blocco, con cui ciascuna delle fazioni cerca d'impedire all'altra di estendere il territorio conquistato.

Mujaheddin nervosi, col dito sul grilletto, puntano il Kalashnikov e ordinano di tornare indietro. Nessuno sorride. Le notizie sparse che posso raccogliere sono troppo frammentarie e incerte per permettere di ricostruire la geografia di questo potere provvisorio che regna a Kabul. Lo Hezb-i-Islami di Hekmatyar avrebbe occupato il ministero dell'Interno e numerose caserme, inclusa la scuola della Zarandeja, la polizia del regime. Qui ci sarebbero stati scontri. Lo Jamiat di Masud sarebbe in possesso del palazzo presidenziale. Ma altre fonti dicono che laggiù ci sarebbe anche un gruppo dello Hezb. La televisione sarebbe in mano a Masud. Ed è stata la tv a comunicare che il leader dei moderati è il nuovo ministro della Difesa. Certamente lo è l'aeroporto dove, fino a che il sole non è tramontato, si sono susseguiti gli atterraggi di elicotteri pesanti che portavano in città i distaccamenti dello Jamiat che avevano incontrato a Nord, a Charikar e Bahgram.

Ma sono stato testimone diretto degli avvenimenti che si sono succeduti nella zona nord-occidentale della capitale. Dal ministero degli Esteri, dove il ministro Wakil aveva appena concluso la sua ultima conferenza stampa, ancora ignaro, come noi, di ciò che stava accadendo alla periferia - erano circa le 11,30 - una segnalazione mi aveva spinto verso il quartiere di Khair Khana, a due chilometri dal centro. I crocicchi erano già presidiati, al mio arrivo, da gruppi armati tagiki. Almeno 200 persone in pieno assetto di guerra stavano prendendo posizione o controllando tutte le macchine.

«Siamo qui per mantenere l'ordine», dice il comandante Hanaga. Sono del gruppo Wahadat, che risponde agli ordini di Saljafar Nodari. Alleati di Masud, dunque. La gente svicola impaurita. Dopo qualche esitazione due di loro accettano di portarmi nella moschea del quartiere, dal cortile rigurgitante di armati in frenetico andirivieni. Lì comanda il generale Atomir, che accetta di incontrarmi. Faccia tagika bruciata dal sole, divisa mimetica dell'esercito, gradi regolamentari: questo è un pezzo di quella che fu l'Armata di Kabul, ma le sue milizie (dice 20.000 uomini) non hanno divisa e mi sarebbe difficile distinguerle dai mujaheddin. «Non siamo qui per combattere - dice brusco - ma per garantire la sicrezza della città». Quali rapporti con Masud? «Buoni, siamo in contatto permanente con Jamiat». E con Hekmatiar? «Se Hekmatiar attacca, noi difenderemo la città». E che ne pensa dell'accordo di Peshawar per un Consiglio dei mujaheddin? «Accettiamo quelle decisioni». Quando siete arrivati qui? «Questa mattina presto». L'esercito collabora? «Piena collaborazione. Abbiamo tutto ciò che ci occorre, dai Kalashnikov, all'artiglieria, ai carri armati».

Tutto attorno i tetti bassi delle case sono presidiati da armati, i cortili sono formicai di turbanti e fucili. L'occupazione di Kabul è cominciata. Ma chi sono gli occupanti? La gente si rintana nelle case sbircia dalle finestre. Due raffiche di mitra di incerta provenienza provocano una scossa generale. A portata di tiro, sulla collina di Tahimani che sovrasta il quartiere, si vedono correre uomini armati che si appostano alle feritoie del forte. Passa un camion carico di mujaheddin. Chi siete? «Masud, Jamiat», gridano. Cento metri oltre bloccano la strada. Non si passa. Ma chi c'è sulla collina? Nessuno risponde. Solo noto che le canne dei fucili sono ora tutte girate da quella parte. Come arrivare lassù? Un ragazzo che mastica un po' d'inglese si offre come guida nel dedalo di vicoli e cortili che conduce fino ai piedi della collina. «Ma oltre non vi accompagno». E mi pianta in asso. Ci sono 50 metri di terreno scoperto, poi un doppio reticolato. Al di sopra, annidati in piccole buche, spuntano i fucili della prima linea.

Mi avvicino alzando il quaderno di appunti, che per fortuna ha la copertina verde. Le mani alzate. «Sono un giornalista». Da lassù fanno segno di andare via. Ma qualcuno dagli spalti del forte grida un altro ordine. Un mujaheddin scende di corsa lungo il pendio, fino al reticolato, dove c'è un varco. «Pui e hezb, venite». Salgo di corsa, la schiena bagnata di sudore, non solo per la fatica. Nella prima casamatta mi fermano. Ad attendermi c'è il comandante mujaheddin: con Hekmatyar fin dall'inizio, dice. Sono arrivati da due sole ore. Ha la barba corta, perché? «Ragioni mimetiche - dice - fino a poche settimane fa stavo a Kabul come clandestino». Attorno alcuni giovanissimi soldati, tutti disarmati. Nessuno parla inglese, ma uno dei soldati ha studiato a Tashkent e traduce le domande dal russo. «Adesso la guerra non ci sarà. Hekmatyar ci ha detto che tutti i partiti saranno uguali. Siamo tutti afghani».

Ma l'atmosfera non è quella della pace. Chi comanda qui? «Il nostro capo è Abdel Khafur». Portano acqua fresca. Arriva il comandante del forte, Jakar, e tutti si alzano in piedi. Lui non è Hezb, sta con Jabar, ma si vede che è il più alto in grado. La collina è occupata da una coalizione. Jakar ripete che «non ci sarà guerra» e che «l'accordo di Peshawar dev'essere rispettato da tutti». Conciliante. Che ne farete degli uomini del governo? «Se ne devono andare e basta». E di Najibullah? Lo fucilerete? «Deciderà il popolo afghano». Ma la collina scotta, conviene scendere. Lungo la strada del ritorno è tutto un pullulare di mujaheddin. Kabul è ormai tutta nelle loro mani. Che ne è di Wakil? E del presidente di una sola settimana, Hatef? Dei membri del Consiglio militare? Nessuno sa dire nulla di preciso. I telefoni tacciono. Masud sarebbe furibondo per l'ingresso in città degli uomini di Hekmatyar. Dichara che c'è stato un complotto, un'intesa segreta tra gente del Watan e Hekmatyar per permettergli l'ingresso. Circola voce di scontri sporadici, ma i colpi sono rari. E' chiaro che ciascuno dei gruppi ha voluto conquistare posizioni in vista della trattativa finale. Così com'è chiaro che l'accordo di Pshawar ha impresso una svolta agli eventi.

I moderati volevano anticipare l'ultimatum di Hekmatyar installando un Consiglio islamico che avrebbe reso impossibile, improponibile, impopolare un'offensiva contro Kabul. Ma Hekmatyar - forse davvero aiutato da un'intesa segreta con spezzoni del governo - ha risposto entrando in città prima dell'arrivo del Consiglio provvisorio. Minaccia: «Domani la città sarà mia». Abdul Wakil aveva detto di attendere in giornata l'arrivo da Peshawar di un gruppo di emissari del Consiglio provvisorio per il «trasferimento pacifico dei poteri». Ma esso è già avvenuto. Oggi si attende l'arrivo dei 51 membri del Consiglio provvisorio voluto dall'Onu. Al calare delle tenebre il cielo di Kabul si accende di un fantasmagorico, impressionante fuoco d'artificio, fatto di proiettili veri.

Sparano tutti i partiti, in segno di festa. L'agognata Kabul, la meta dei loro desideri, il simbolo della loro battaglia, è tutta loro. Le file di traccianti rossi che salgono a centinaia da tutti i quartieri, da mille cortili, che s'incrociano soltanto lassù, diverse contro nessuno. Sembra un segno di pace. Per ore e ore, tutta la notte, centinaia di migliaia di proiettili saranno gettati al vento. Meglio così. Ma ne restano ancora milioni. Che da un'ora all'altra potrebbero cominciare a volare bassi, orizzontali, e a uccidere.

Giulietto Chiesa

IRAQ

Il despota finge di liberare le vittime, che ha invece condannato a una morte lenta e atroce

Veleno per topi, è l'ultima arma di Saddam

In fin di vita a Londra due oppositori «giustiziati» con il tallio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein ha trovato un modo meno sanguinario anche se altrettanto cruento per liberarsi dei suoi oppositori: li avvelena lentamente con il micidiale tallio. E la prova vivente, anche se precaria per adesso, sono due malcapitati ex ufficiali del suo esercito divenuti dissidenti dopo la guerra del Golfo, che sono giunti ieri a Londra per farsi curare in un centro specializzato, nella speranza di riuscire a sfuggire a una morte lenta tra lancinanti sofferenze.

Le due vittime della vendetta di Saddam sono Abdallah Abdelativ e Abdel Karim Al-Masdawi e vengono descritti dal movimento «Campaign for a free Iraq» come ex ufficiali molto vicini al dittatore di Baghdad che sono poi passati tra gli oppositori lo scorso anno. Secondo questa fonte, i due sarebbero stati avvelenati quattro settimane fa nella zona montagnosa a Nord di Baghdad. Non sono stati rivelati i particolari dell'avvelenamento, ma è notorio che il tallio viene diluito nel cibo o nelle bevande e agisce lentamente, attaccando i centri nervosi e causando paralisi e caduta di capelli.

E i due oppositori di Saddam mostravano vistosamente i segni dell'avvelenamento quando sono arrivati a Londra, a bordo di un aereo francese che li aveva caricati a Damasco. Pallidi, debolissimi tanto da dover essere trasportati su sedie a rotelle, con vistose chiazze sul cuoio capelluto, Abdelativ e Al-Masdawi sono stati caricati su un'ambulanza e trasportati d'urgenza al Guy's Hospital dove sono stati ricoverati nel centro antiavvelenamento diretto dal professor Glyn Volans.

Come i due siano arrivati a Damasco dall'Iraq non è stato rivelato. Gli attivisti della «Campagna per la liberazione dell'Iraq» hanno raccontato soltanto che di solito le autorità militari irachene somministrano il tallio, usato normalmente come veleno per i topi, ai prigionieri nel cibo o nelle bevande e poi li liberano. I malcapitati, ignari di essere stati avvelenati perché il tallio è inodore e insaporo, si rallegrano per lo scampato pericolo e tornano alle loro case. Salvo poi a deperire in maniera rapidissima e inarrestabile dopo tre o quattro settimane fino a morire tra atroci sofferenze.

Questo metodo disumano ed efferato di disfarsi degli oppositori era già stato utilizzato da Saddam Hussein, secondo i dissidenti londinesi della «Campagna for a free Iraq», nel gennaio dell'88 in un campo di prigionia per guerriglieri kurdi. Più o meno nello stesso periodo, la vendetta di Saddam aveva raggiunto mortalmente anche a Londra un notorio oppositore del regime, l'uomo d'affari Abdullah Rahim Sharif Ali. Il malcapitato si era incontrato con tre connazionali, rimasti sconosciuti, in un ristorante di Londra, dove aveva mangiato senza accorgersene del cibo avvelenato con tallio dai suoi compagni di tavola. Era morto quindici giorni dopo, e le cause del decesso erano state scoperte soltanto grazie all'autopsia.

«Senza un immediato trattamento specialistico anche questi due oppositori di Saddam sono destinati a una morte atroce» ha sostenuto un portavoce dei dissidenti iracheni basati a Londra. La capitale inglese è stata prescelta proprio perché in Gran Bretagna una casa farmaceutica ha sviluppato un potente antidoto del tallio, che era stato utilizzato precauzionalmente dai militari inviati a combattere contro le truppe di Saddam nel Golfo. **[p. pat.]**

SUD AMERICA

Disperso il pilota, per Lima «era fuori rotta»

Jet peruviani abbattono un aereo Usa anti-droga

LIMA. Che imbarazzo per il golpista Fujimori: due caccia peruviani ieri sera hanno mitragliato un aereo Usa «antidroga». Ma il jet americano era 500 miglia al di fuori della sua rotta e non ha risposto alle indicazioni di atterraggio degli intercettori. Lo ha detto a Lima un portavoce militare peruviano, fornendo una prima ricostruzione ufficiale dell'incidente nel quale è incappato un «Hercules c-130» del dipartimento di Stato che, dopo essere stato colpito alla fusoliera, è stato costretto ad atterrare in fiamme nell'aeroporto di Talara, nel Nord del Paese.

Fonti del governo peruviano hanno confermato che uno dei membri dell'equipaggio risulta disperso e che gli altri due sono rimasti feriti. Le stesse fonti hanno riferito che il presidente Alberto Fujimori ha già telefonato al presidente George Bush per presentargli le scuse per l'accaduto. Il fatto è stato confermato dal portavoce della Casa Bianca Sean Walsh, il quale ha aggiunto che il governo di Washington è «molto preoccupato», e sta cercando di ottenere altre informazioni sull'episodio. L'aereo statunitense, ha sottolineato Walsh, era giunto un centinaio di chilometri al largo della costa peruviana quando venne intercettato, e volava per una «missione antinarcotici» che era stata approvata dai due governi.

L'Hercules americano stava effettuando un volo di perlustrazione contro il traffico illegale di stupefacenti a circa 60 miglia dalle coste peruviane. L'incidente si è verificato ad appena quattro giorni dalla decisione di Fujimori di affidare all'aeronautica militare il controllo della regione Nord del Paese dove si trova la maggior parte delle piantagioni di coca del Perù. **[Ansa]**

MESSICO

Da un oleodotto

Fuga di benzina dietro la strage di Guadalajara

GUADALAJARA. Secondo il nuovo responsabile del sistema delle fognature di Guadalajara, le catastrofiche esplosioni che hanno fatto strage (230 morti, 1450 feriti, 1224 edifici distrutti) nel quartiere Reforma della città messicana sono state provocate da una «inondazione» di benzina nella rete fognaria. Il funzionario, José Luis Macías, è subentrato nell'incarico in seguito alla richiesta di aspettativa presentata l'altra sera dal suo predecessore.

Venerdì sera, ha precisato Macías, è stata scoperta una falla in una tubatura della compagnia petrolifera di Stato, la Pemex. Ieri i tecnici hanno continuato a ispezionare le tubature per accertarne le condizioni e riparare eventuali altre falle. In un primo tempo, per la tragedia era stata accusata un'industria alimentare che avrebbe versato esano nella rete fognaria. **[Agi-Ap]**

Si vota il Capo dello Stato, si rischia un ballottaggio politicamente pericoloso

Vienna ha paura del terzo uomo

Il «nazista» Haider arbitro nelle presidenziali

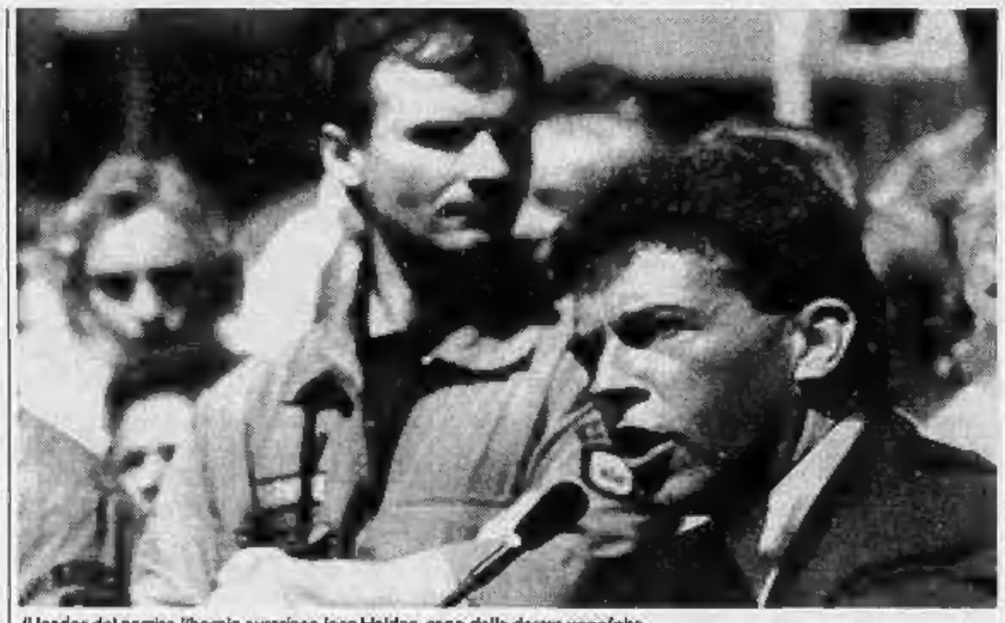
VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

I cinque milioni e mezzo di austriaci che oggi vanno alle urne per scegliere direttamente con un «voto personale» il loro Presidente della Repubblica, decideranno indirettamente anche del futuro del loro Paese. Il voto odierno, considerato finora soltanto come la fine della infausta «era Waldheim» (il Capo dello Stato trattato come un paria sulla scena internazionale a causa dei suoi trascorsi nazisti), assume pertanto una importanza imprevista.

«Non ce n'eravamo accorti - ha detto un commentatore della radio -. Ma l'Austria è a un bivio: da una parte un futuro certo, dall'altra l'incertezza. Dipenderà da chi si insedierà nella Hofburg» (il palazzo imperiale degli Absburgo).

Quattro sono i candidati alla Presidenza, dopo che nell'autunno scorso è fallito il tentativo di accordo tra i due partiti della «grande coalizione» (il socialdemocratico e il cattolico-popolare) di presentare congiuntamente una personalità di prestigio. I socialdemocratici avevano pensato al cancelliere Vranitzky, i popolari al ministro degli Esteri Mock, ma le vecchie rivalità tra «rossi» e «neri» sono riemerse e non se n'è fatto nulla.

Risultato: i socialdemocratici presentano l'ex ministro dei Trasporti Rudolf Streicher, 58 anni, ex meccanico laureato in ingegneria mineraria, popolarissimo anche per aver ridotto il transito dei Tir di mezza Europa dalla strada del Brennero, i cattolici il diplomatico Thomas Klestil, 59 anni, ultimo dei cinque figli di un tramviere, i cosiddetti liberali candidano la signora



Il leader del partito liberale austriaco Jorg Haider, capo della destra xenofoba

Heide Schmidt, 43 anni, laureata in legge, i verdi il futurologo Robert Jungk, di 78 anni, l'unico del quartetto che ammette di non avere alcuna chance. Ma anche alla signora Schmidt i demoscopi non concedono alcuna possibilità, prevedono che Presidente diverrà o il socialdemocratico Streicher o il cattolico-popolare Klestil. O il rosso o il nero, «rien ne va plus».

Stando ai sondaggi, nessuno dei due favoriti dovrebbe ottenere quest'oggi il 50 per cento più uno dei voti necessario per venire eletto subito. Per cui, eliminati i comprimari, i due rivali dovrebbero ripresentarsi in un ballottaggio in programma per il 24 maggio. Ma - si dice - i demoscopi spesso si sono sbagliati e potrebbe anche accadere che gli elettori si schierino subito dietro al candidato favorito e che così Streicher venga designato già questa sera. Si tornerebbe così alla tradizione, interrotta da Waldheim, di un Presidente socialdemocratico e tutto rimarrebbe in ordine».

L'Austria si troverebbe invece al bivio nel caso che si debba andare al ballottaggio. Entrerebbe in scena il quarantaduenne capo del partito liberale Jörg Haider, il temuto «terzo uomo», che i politologi considerano «l'unico cavallo di razza della politica austriaca». Haider tacciato di nostalgie naziste (ma lui lo nega sdegnato) e di xenofobie («State zitti voi italiani, che avete cacciato gli albanesi dopo averli trattati come bestie» mi dice, ricevendomi nel suo studio in Parlamento), in occasione del ballottaggio potrebbe gettare sul piatto della bilancia tutto il peso dei voti dei suoi accoliti. A favore del «nero» Klestil, ovviamente.

Ma Haider lo contesta, dicendomi: «Non darò nessun suggerimento, i nostri elettori sono vaccinati e sanno bene per chi votare». I conti - prendendo per buoni i dati degli istituti demoscopici - sono presto fatti: sommando al 24 per cento dei voti concessi a Klestil il 15 per cento di quelli previsti per la liberale signora Schmidt, si arriverebbe assai vicino a quel 50 per cento necessario per l'elezione del candidato popolare. Il 24 maggio tra Streicher e Klestil ci sarebbe insomma un «fotofinish». E Jörg Haider, assurto al rango di deus ex machina che da dietro le quinte tira i fili, nel caso di una possibile vittoria di Klestil si farebbe certo ripagare il favore in moneta sonante.

Gli domando se è vero che mira a entrare nel governo. «Al momento giusto - mi risponde senza esitare - giocherò il jolly. In cinque anni siamo entrati in tutti i Parlamenti regionali e nel governo di tutti i Länder esclusi due, non possiamo mica stare in eterno all'opposizione». Haider sa bene che la «grande coalizione» socialdemocratico-popolare vacilla (solo il 38 per cento della base dei popolari l'approva) e che c'è dappertutto gran voglia di cambiamento. L'aria fresca che tutti vogliono intende portarla lui. A Vienna è un segreto di Pulcinella che l'ambizioso Haider mira a far saltare la traballante «grande coalizione» e a nuove elezioni per diventare il cancelliere in una «piccola coalizione» di destra, democristiano-liberale.

Potrebbe dunque essere decisiva per il futuro dell'Austria l'odierna scelta del Capo dello Stato, all'apparenza insignificante. Se il socialdemocratico Streicher vincerà al primo turno, non dovrebbe accadere nulla. Se ci sarà invece un secondo turno, dopo il 24 maggio potrebbe avvenire un terremoto e continuerebbe l'inarrestabile ascesa di Jörg Haider.

Tito Sansa

«Fomentano il conflitto a Sarajevo»

Bosnia, l'Onu richiama Belgrado e Zagabria

E la Serbia proclama la nascita della nuova Federazione jugoslava

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Al termine della riunione straordinaria sulla grave crisi della Bosnia e Erzegovina il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha diramato un comunicato in cui invita tutte le parti in guerra all'immediato cessate il fuoco. Ma soprattutto condanna ogni interferenza esterna, e chiede alla Serbia, all'esercito federale ma anche alla Croazia di non immischiarsi nel conflitto bosniaco. Le autorità di Belgrado e di Zagabria sono infatti accusate di aver mandato in questa Repubblica le loro formazioni armate. Il testo del comunicato riflette l'ultima posizione del Dipartimento di Stato americano. Dopo una prima durissima accusa contro la Serbia, a cui ha posto una serie di gravi ultimatum, l'amministrazione di Washington ha cercato di blandire le sue minacce contro Belgrado non considerandola più come l'unico responsabile della guerra. In realtà la politica occidentale rischia ancora una volta di dividersi sul problema delle ex Repubbliche jugoslave. Infatti nello stesso Consiglio di sicurezza le posizioni dei vari Paesi sono state più che contraddittorie. Mentre nella sua relazione il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali respinge categoricamente la possibilità di mandare in Bosnia le forze di pace dell'Onu, giustificandolo con la mancanza di mezzi finanziari e di uomini, Francia e Austria ma anche Belgio e Ungheria sostengono che bisogna immediatamente inviare i caschi blu nelle regioni in guerra. La Francia, che parla anche a nome della Germania e della Polonia, è particolarmente decisa nella sua richiesta. Ecco perché nei corridoi del Palazzo di vetro di New York circolano le voci su un possibile veto francese al momento della discussione plenaria sulla relazione di Ghali che dovrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana.

«Bisogna aspettare che la guerra diventi ancora più sanguinosa per intervenire» ha dichiarato sdegnato il ministro francese Bernard Kouchner rientrato da Sarajevo con 120 profughi francesi.

Un appello all'Onu affinché prenda misure immediate per fermare l'aggressione contro la Bosnia è stato lanciato ieri da Vienna dai ministri degli Esteri austriaco, ungherese, sloveno e croato.

Intanto la guerra continua a divampare in tutta la Bosnia, ma soprattutto in Erzegovina dove l'esercito serbo-federale continua ad attaccare le città abitate per lo più da croati e musulmani. Mostar, Capljina, Neum, Tomislavgrad e Livno sono ininterrottamente bombardate dall'artiglieria pesante e dai carri armati federali. In tutta la zona l'armata sta raggruppando nuovi uomini e mezzi annunciando un'imminente grande offensiva.

A Sarajevo ieri non si è sparato ma le formazioni paramilitari serbe continuano a bloccare i quartieri musulmani di Ilidza, tenendo in ostaggio centinaia di abitanti. Intanto, domani a Belgrado verrà proclamata la nascita della nuova federazione, la cosiddetta terza Jugoslavia composta da Serbia e Montenegro.

Ingrid Badurina

Un altro terremoto getta nel panico il Nord, decine di feriti

California, secondo brivido

Dopo la scossa di mercoledì scorso gli esperti ne avevano prevista un'altra Toccato il settimo grado della scala Richter: case distrutte, gravi incendi

SAN FRANCISCO. «Ci sarà un altro terremoto entro tre giorni, e sarà terribile, molto peggio di quello di oggi». Dopo la scossa e la paura di mercoledì, le previsioni dei sismologi avevano gettato nell'angoscia la California. A Los Angeles e San Francisco attendevano «the Big One», il grande terremoto che entro il secolo dovrebbe sconvolgere la tormentata faglia su cui si reggono le città della West Coast. Quando ieri mattina dalla terra si è alzato un rombo sordo e il suolo ha preso a tremare, nel Nord della California hanno pensato subito a quella previsione. I vetri vanno in mille pezzi, sulla strada cadono cornicioni e mattoni, i passanti sono scaraventati a terra, le auto inchiodano, alcune si scontrano. Il terrore dura trenta secondi. Saltano i circuiti elettrici, scoppiano i primi incendi. Il terremoto viene dal mare, l'epicentro è a cinquantasei chilometri dalla costa, nell'Atlantico.

La città più colpita è Eureka, quattrocento chilometri sopra San Francisco, molti meno dalla frontiera con l'Oregon. Sui grattacieli della down-town e sugli abitanti alle 11,06 (le 20,06 in Italia) si è abbattuta una scossa del settimo grado della scala Richter.

Il primo racconto di un giorno di paura viene da Ferndale, trenta chilometri a Sud di Eureka. «Abbiamo visto molti feriti, in centro. Colpiti dai calcinacci, travolti dal crollo di qualche vecchia casa. La gente urlava, molti si sono sentiti male».

La città dell'epicentro è ancora isolata, radio e tv tacciono, la Cnn trasmette testimonianze poco significative. Tutto è ancora avvolto dall'incertezza. Il terremoto l'hanno sentito fino a Los Angeles. Poi arrivano i primi soccorsi, i radioamatori si mettono in contatto con Eureka. Le scosse si susseguono, e la terra che si assesta dopo il grande scrollone. Il centro viene chiuso al traffico per il timore di crolli. La gente è tutta in strada. Molti palazzi bruciano, c'è un black-out. Alla tv parla Guy Urban, del centro geologico di Palmer: «La scossa ha toccato il settimo grado della scala Richter». Dall'osservatorio di Golden, Colorado, confermano: 6,9 gradi.

Quando è cominciata la paura a Ferndale c'era una festa in piazza. Da qui le notizie arrivano, i danni sono molti gravi. «Il centro è un disastro. Io e mio figlio ci trovavamo in un caffè che è stato completamente distrutto», racconta una donna. Le fondamenta di alcune case hanno ceduto e le auto sono state schiacciate dai blocchi caduti.

A tarda sera le autorità non erano ancora in grado di precisare il numero dei feriti, ma era ormai certo che ce n'erano stati decine a Eureka, a Ferndale, a Arcata, dove l'energia elettrica è interrotta. A Petrolia, 16 chilometri a Sud-Ovest di Ferndale, un ufficio postale, un negozio e un ristorante hanno preso fuoco. Incendi si sono sviluppati anche a Rio Dell, una cittadina vicina. Gravi danni a Fortuna e Crescent City: «Sembrava di essere su una giostra di Disneyland, non si riusciva a stare in piedi». Finora nessuna notizia di morti.

Mercoledì il terremoto aveva colpito il Sud della California, la regione di Los Angeles. Erano le nove di sera, ce ne siamo accorti anche a Las Vegas, nel cuore del deserto del Nevada. Dodici feriti, tanta paura e quell'oscura previsione. Come tre anni fa, quando il sisma si abbatté su San Francisco: fece trecento morti, distrusse centinaia di case. Il mondo già pensava al peggio. Solo la rigida applicazione delle norme antisismiche da parte dei costruttori aveva impedito che il bilancio fosse ancora più tragico. E' cominciato allora in California il conto alla rovescia in attesa del «Big One», la catastrofe. Il terremoto di San Francisco è stato del settimo grado della scala Richter, come quello di ieri. La paura continua.

[al. ca.]

E' mancata
Elsa Casalini ved. Pramaggiore
La piangono le sorelle **Giovanna, Giuseppina, Amalia, Eva**, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali martedì ore 11,45 nella chiesa Gesù Adolescente, partendo dalla Casa di cura S. Paolo.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Zia **ASLE**, ti ricorderemo sempre. **Federica, Daniela, Mirella.**

Livia e marito, costernati piangono la cara **ELSA.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari a raggiungere la sua cara figlia Maria José
Giovanni Vigino
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia al merito di guerra
Lo annunciano la moglie **Matilde Marchisi**, i suoi figli **Antonio Fiorenzo, Vittorio**, la nuora, il genero, i suoi cari nipoti, **Fiorella Massimo Daniela David** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1992.

Ci ha lasciati
Ombretta Zani Caldarola
Affranti lo annunciano il marito **Enzo**, i figli **Alessandro e Ilaria**, i genitori, la sorella, il fratello e parenti tutti. Si ringraziano quanti si sono prodigati e sono stati vicini nelle ore di speranza e angoscia. I funerali avranno luogo il 27 c.m. alle ore 14,45 nella parrocchia Beata Vergine Assunta via Acerbi 39, Milano.
— **Milano**, 25 aprile 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Lucia Golzio ved. Camino
anni 81
L'annunciano le figlie **Olga** con il marito **Fulvio Paradi**, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 27 aprile alle ore 13,30 partendo da via Exilles 49 Torino per Gassino Torinese dove si svolgerà il rito funebre. Un ringraziamento particolare al professor Luigi Bollini.
— **Torino**, 26 aprile 1992.

E' mancato serenamente
Americo Vico
Dirigente Michelin
Presidente Onorario Amicizi Michelin
Ne danno il triste annuncio la sorella **Olga**, i nipoti **Enrica, Zaira, Carlotta, Giovanni, Mario** e pronipoti; l'adorato figliuccio **Americo Almanso, Adalmo e Mirella, Nina** e l'affezionata **Angioletta**. Funerali lunedì 27 ore 14 parrocchia S. Pellegrino; la cara salma proseguirà per Asti
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Michele Vallaro ricorda commosso l'**AMICO** fraterno di suo padre.

E' mancata
Teresa Cagnasso ved. Becchio
Ne danno il triste annuncio i nipoti **Tania e Sergio** e parenti tutti. I funerali martedì 28 ore 10,15 presso la cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 26 aprile 1992.

Serenamente è mancato
Carlo Pagotto
Addolorati l'annunciano la moglie, le figlie **Enni e Maria**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 27 corrente ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Fulvia ricorda il suo **NONNO BIS.**

L'**Associazione Medici Dentisti Italiani Sezione provinciale di Novara** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio socio e collega dott. Giovanni per la scomparsa della moglie signora
Luisa Colombo
— **Novara**, 25 aprile 1992.

Il Civico Istituto Musicale F. A. Canoo di Ciriè partecipa al dolore della famiglia ricordando il maestro
Felice Quaranta
— **Ciriè**, 25 aprile 1992.

La **Direzione artistica** dei **Concorsi internazionali di musica di Stresa, Emanuele Spartaconi, Sergio Scappini**, con le mogli **Anna e Rosy**, il **Comitato esecutivo** e le **Giurie** partecipano con immenso dolore alla scomparsa del maestro
Felice Quaranta
presidente e amico dei Concorsi di Stresa.
— **Stresa**, 25 aprile 1992.

Profondamente afflitto, **Attilio** con **Cynthia** piange l'indimenticabile figura del l'amato **MAESTRO.**

Emma e Valentino Piovano partecipano commossi.

All'indimenticabile **MAESTRO:**
Raffaella Portolese
Silvia Stefano
Maria Grazia Scordamaglio
Patrizia Mantovani.

E' improvvisamente mancato
Gilberto Bellini
Lo annunciano affranti, a funerali avvenuti, la moglie **Germana** e il figlio **Ugo** con **Violetta** ed **Elisa**. Un sentito grazie al dr. Alberto Bruno e a tutti quanti ci sono stati vicini in questo terribile momento.
— **Torino**, 22 aprile 1992.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Luciano Mariuccia Ubaldo Franco Roberto Iris Alberto Silvia.**

Giovanni, Delia, Massimo, Andreana, Fabrizio, Manuel partecipano commossi al dolore di Ugo Violetta e Germana.

Mario, Cicci, Marcello, Anna partecipano al grande dolore.

Grazia e Silvano Gosso
Susanna e Fabrizio Pancani
Becky e Raffaele Gallino
piangono l'indimenticabile **AMICO.**

Pino Marinella Giulia Elena rimpiangono l'**AMICO.**

Franca Costantino con **Franco e Nucci D'Angelo** piangono con Germana, Ugo, Violetta il caro **GILBERTO.**

Gianni e Pinuccia Pena Vidari, Ettorina, Olympia e Graziella Vidari sono vicini a Germana.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Castagneri
di anni 62
Lo annunciano la moglie **Angela** con **Gianpiero, Clara** e l'adorata **Alice**, le cognate e cognato, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 28 aprile alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza ed alle ore 10 cimitero di Racconigi.
— **Torino**, 24 aprile 1992.

L'**Amministratore Delegato** della **Fiat Ferroviaria SpA, Dirigenti, Collegi e Collaboratori** partecipano al grave lutto che ha colpito il ragioniere Gianpiero Castagneri per la perdita del papà
Renato Castagneri
— **Savigliano**, 23 aprile 1992.

Sono vicini al ragioniere Gianpiero Castagneri i **Collegi** della **Stabilimento di Collarmele** e della **Elettromeccanica Parizzi SpA**

E' mancato
Mario Spinato
Lo annunciano **Giancarlo Silvana Egidio Annamaria** nipoti e fam. **Celeria.**
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Famiglie **Petretti e dipendenti** della **Ditta Flamma** prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Spinato.

Cristianamente è mancata
Carola Vola
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione
I funerali avranno luogo lunedì ore 11,45 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 22 aprile 1992.

Affettuosamente la ricordano:
Maria Laura Benelli
sorelle **Caiazzo**
famiglie **Cucciadoro**
Carmela Delmare
sorelle **Dalpiano**
Rosina Garau
Leonilda Lodi
Raffaella Lovadina
Cinzia Olivier
Angela Palmero
Serafina Perol
Chiara Scalise
Carla Succio Barbero
Palma Taluro
Laura Vallarino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nuccia Ghignone ved. Varia
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Lorenzo, Luciana**, la sorella **Larissa**, nipoti.
— **Torino**, 26 aprile 1992.

Carla Franco Favero sono vicini a Luciana nel ricordo della **MAMMA.**

Marielle, Massimo, Eva abbracciano con tanto affetto Renzo e Luciana.

Gina Cravetto e figli partecipano al dolore di Renzo, Luciana e famiglia.

E' serenamente mancato
Mario Ratis
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Anna, Giorgio** con **Rita, Virginia** e **Mario.** Funerali lunedì 27 c.m. ore 10 parrocchia del Santo Natale, via Spalato.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Silvio, Alessandra e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Ratis.

Corrado e Silvana sentitamente partecipano.

I colleghi di specialità partecipano con affetto al dolore di Giorgio:
Roberto Abundo
Massimo Cappella
Vincenzo Carbone
Roberto Fiore
Marina Garavelli
Mario Ghiggia
Marco Giardino
Davide Guarnaccia
Domenico Iemma
Maria Ienna
Alessandra Lojacono
Donatella Luparia
Raffaele Mazzotti
Marco Micom
Andre Orio
Carlo Picco
Franco Piemontesi
Giovanna Righetti
Raul Rizzi
Giovanni Sgarano
Fuad Shibly
Andrea Tedesco
Maurizio Valerio
Giacometta Vedovatto.

Improvvisamente è mancata
Laura Boario ved. Delcrè
La ricordano la sorella **Cesarina** con il marito **Luigi**, il fratello **Luigi** con la moglie **Raimonda**, i nipoti **Carlo e Laura**, la cugina **Mariola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa della Madonnina in Murisengo martedì 28 alle ore 10,30.
— **Torino**, 24 aprile 1992.

Dennis, Enzo, Carmen, Roberta, Erik ed i nonni **Pasquale e Donata** ricordano con affetto
Laura Boario
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Mariola, Remo, Carla, Laura partecipano.

E' mancato
Pierpaolo Angela
Ne danno l'annuncio i funerali avvenuti la moglie **Vera**, la figlia **Maria Grazia**, il genero **Piero**, il nipote **Fabrizio Falconer** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto del prof. Del Poli dell'ospedale Molinette ed a Villa Iris di Pianezza.
— **Torino**, 26 aprile 1992.

Carla, Antonia e Tin Tin partecipano.

Umbertina, Lidio Bertolotto partecipano.

E' mancata
Maria De Marchi nata Valoti
di anni 70
La piangono il marito **Aurelio**, la figlia **Gisella** col marito **Alfredo Di Lorenzo** e figlio **Pier Luigi**, le sorelle **Elena, Carla, Silvana** con rispettive famiglie, la cognata **Lidia** e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 27 aprile alle ore 17 partendo da via Cavour 8 per la parrocchia di S. Andrea.
— **Bra**, 25 aprile 1992.

RINGRAZIAMENTI

Per l'indimenticabile dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro
Vittorio Chiriotto
la moglie, i familiari riconoscenti ringraziano il Gruppo Alpini Orbassano e Pragelato e quanti si sono uniti al loro dolore.
— **Torino**, 26 aprile 1992.

ANNIVERSARI

1983 1992
Dino Delladonna
Amatissimo, dolce ricordo.

28 marzo 26 aprile
Ad un mese dalla scomparsa di
Giovanni Curti
artigiano mobiliere
lo ricordano con affetto e rimpianto a tutti coloro che gli vollero bene: la cognata **Clementina** ved. **Curti**; i nipoti: **Giovanni** ed **Emiliana** con **Patrizia, Luca e Marco, Renata e Fulvio** con **Daniela, Bruno e Nucci** con **Massimo, Giuliano e Alessandra, Franco e Simonetta** con **Federica.**

1990 1992
geom. Francesco Fassio
Ricordandoti con infinito rimpianto [illegible] papà e i tuoi cari.

1991 1992
Nel primo anniversario della scomparsa di
Lorenzo Bonzano
la moglie **Venerina** e la figlia **Daniela** lo ricordano con infinito amore.

1991 1992
Augusto Quaranta
Nell'attesa di riunirsi per sempre con te, tua moglie vive del tuo struggente, meraviglioso ricordo. **Monica, Erika, Luciano**, ricordano il loro caro **PADRINO.** S. Messe 28 aprile, ore 18, Parrocchia S. Marco, Buttigliera Alta.

1982 1992
Mario Ventisette
Nell'incolmabile vuoto della vita, nel rimpianto che non avrà mai fine, il Tuo ricordo vive nel mio cuore con l'affetto di sempre. **Rita.**

1918 1992
geom. Battista Flecchia
S. Messa 10-5-1992 ore 11 Parrocchia Maggiano Biellese.

Ha 29 anni, i nobili accettano la scelta fatta dal padre prima di morire

Maria, una Zarina per la Russia

Il granduca Vladimir sepolto a Pietroburgo

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Il Gran Principe Vladimir Kirillovich Romanov, l'erede al trono degli Zar di Russia, verrà sepolto a San Pietroburgo nella cattedrale di San Pietro e Paolo, dove riposano tutti i suoi antenati coronati, a partire da Pietro il Grande. La decisione è stata presa dalle autorità locali, ma solo, pare, dopo un intervento diretto del presidente Boris Eltsin. La data dei funerali non è ancora stata definita (si parla di mercoledì prossimo, ma è soltanto una voce); il sindaco di Pietroburgo, Anatolij Sobchak, guida la commissione incaricata di organizzarli, e secondo ambienti vicini alla famiglia imperiale, sono in corso trattative con la Chiesa russa ortodossa affinché a dir Messa sia il patriarca Aleksi II.

Vladimir Romanov era figlio di Kirill Vladimirovich, cugino dell'ultimo Zar, Nicola II, fatto uccidere con la famiglia a Ekaterinburg nel 1918 per ordine di Lenin. E' morto improvvisamente d'infarto martedì scorso a Miami, in Florida, mentre teneva una conferenza in una banca locale. Aveva settantaquattro anni.

La salma, trasportata ieri mattina in aereo all'aeroporto parigino di Orly con un volo della American Airlines, è stata temporaneamente sistemata nella chiesa di Sainte Geneviève des Bois, nella regione di Essonne, vicino alla capitale francese, dove il granduca trascorse buona parte dell'esilio e dove si trova un cimitero russo, nel quale è stata celebrata una Messa.

Una prima, semplice cerimonia funebre si è tenuta mercoledì a Miami alla presenza di cinquanta persone tra cui la vedova di Romanov, Leonida, principessa georgiana della famiglia dei Bagratjon. A Parigi, invece, ad attendere la salma c'era la figlia del granduca, Marija Vladimirovna, che vive nella capitale spagnola ed è stata nominata dal padre erede al trono.

La nomina ha già suscitato le inevitabili dispute ereditarie, ma il diritto di Marija Vladimirovna è stato riconosciuto dall'Unione Imperiale Russa, un'organizzazione creata negli Anni Venti dai seguaci del nonno per conservare la tradizione monarchica. E il suo diritto è del resto confermato dall'atteggiamento delle autorità russe: il sindaco di Pietroburgo Sobchak, infatti, si era in un primo momento opposto alla sepoltura nella cattedrale di Pietro e Paolo, situata all'interno dell'omonima fortezza, ma aveva proposto la cattedrale del monastero di Aleksandr Nevskij, dove riposano molti uomini illustri del XIX e di questo secolo.

Ma era stato lo stesso Sobchak, riconoscendo implicitamente il diritto di Vladimir Kirillovich, ad invitarlo cinque mesi fa a Pietroburgo, dando la possibilità all'ormai defunto erede di visitare la Russia per la sua prima ed ultima volta.

Romanov era nato infatti il 30 agosto 1917 a Borgo, appena al di là del confine finlandese, mentre i suoi genitori fuggivano la Rivoluzione d'Ottobre. Secondo un rappresentante dell'Unione imperiale, sulla decisione definitiva delle autorità di San Pietroburgo circa la sepoltura ha influito «l'aiuto di membri dell'apparato del Presidente» Boris Eltsin, che ha inviato le sue personali condoglianze alla famiglia di Vladimir Romanov. Secondo la tradizione è il popolo russo a dover decidere chi è l'erede al trono in casi di controversia. E questa volta il popolo, tramite il suo Presidente, sembra abbia già scelto.

Marija, nata dal 1953 a Madrid, si sposò nel 1976 con Franz Wilhelm Hoenzhollern, un principe della casa imperiale tedesca, che abbracciò la fede ortodossa russa, prendendo il nome di Michajl Pavlovich. Il loro matrimonio durò poco, e da circa dieci anni i due sono separati; ma dalla loro unione, undici anni fa, nacque Gheorghij Mikhailovic, ormai principe designato, che venne battezzato a Madrid alla presenza del re di Spagna Juan Carlos.

DENUNCIA

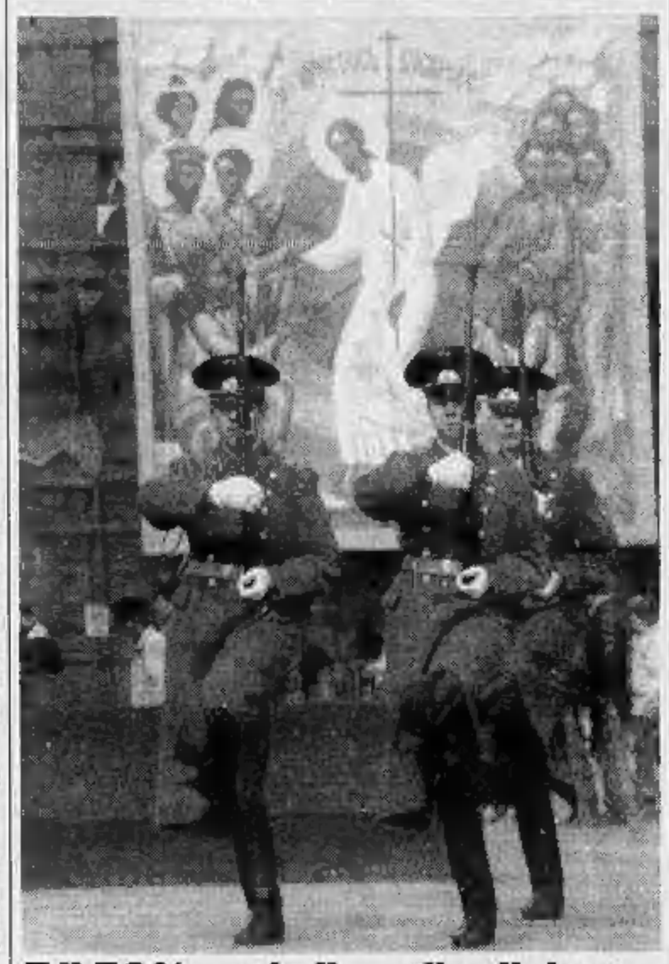
«Mafia padrona di Mosca»

MOSCA. La mafia della Cecenia, usata dalle autorità della repubblica caucasica ribelle per ricattare il Cremlino, domina alcuni punti-chiave di Mosca, e con i suoi traffici illegali guadagna ogni settimana tra i dieci ed i quindici milioni di rubli, che invia in patria. A lanciare l'accusa è la Komsomolskaia Pravda. Il quotidiano pubblica anche una piantina degli alberghi della capitale russa ove sarebbero le basi della mafia cecena: tra gli hotel - frequentati soprattutto da stranieri - vengono citati il Rossia ed il Beograd. La mafia cecena di Mosca, prosegue la Komsomolskaia Pravda, è suddivisa in tre grandi gruppi: il centrale, l'automobilistico, e quello di Ostankino (quartiere Nord della capitale). Ciascuno di questi gruppi ha una sua caratterizzazione di «lavoro».

Il centrale, spiega il giornale, controlla il commercio dei prodotti difficilmente reperibili nei negozi normali, e poi i mercati di Mosca, la prostituzione (femminile e maschile), i ristoranti, le cooperative ed i negozi del centro. In complesso i vari «covi» della mafia cecena controllano a Mosca 140 imprese miste, cooperative, piccole imprese.

Il granduca Vladimir Kirillovich

GESU' SULLA PIAZZA ROSSA



E il 59% vuole l'ora di religione

MOSCA. Dietro le guardie d'onore del Mausoleo di Lenin, ecco l'immagine di Gesù esposta sulla Piazza Rossa in occasione della Pasqua ortodossa. I russi hanno voglia di religione. Secondo un sondaggio di opinione commissionato dalla Banca Nazionale Russa, il 59% degli interpellati a Mosca vorrebbero che la religione venisse insegnata come parte integrante del curriculum scolastico, mentre il 35% si sono dichiarati contrari. Il 35% ha auspicato che la Chiesa svolga un ruolo maggiore nella società. [e. st.]

L'ex re Michele con il nipotino Nicolae all'aeroporto di Suceava FOTO AP

Fu costretto ad abdicare dai «liberatori» sovietici, nel '90 tentò di rientrare ma le autorità lo respinsero

Dopo 45 anni la Romania ritrova il suo re

Michele a Bucarest per la Pasqua ortodossa, su invito della Chiesa

BUCAREST. Dopo 45 anni di esilio, l'ex re Michele di Romania è tornato ieri in patria, sabato santo per i fedeli ortodossi. L'ex monarca, accompagnato dalla moglie Anna di Borbone-Parma, è stato accolto dal metropolita Pimen, arcivescovo di Suceava, il prelato ortodosso che lo ha invitato a trascorrere le feste pasquali in Romania. La Chiesa ortodossa non segue il calendario gregoriano e, d'abitudine, celebra la Pasqua una settimana dopo quella cattolica.

Insieme con l'arcivescovo Pimen, l'ex re con l'ex regina, la figlia Elena ed il figlio di quest'ultima Nicolae (Elena è sposata con un professore universitario inglese), si è diretto in macchina verso il monastero di Putna (a pochi chilometri dal confine con l'Ucraina). In questo monastero, l'ex famiglia reale romena ha assistito alle funzioni pasquali ortodosse. Stamani l'ex re raggiungerà Bucarest in aereo. Nella capitale è previsto un fitto programma. Sarà accolto all'aeroporto di Otopeni da un rappresentante della patriarchia e da altri esponenti del clero ortodosso e da un vicesindaco. L'ex famiglia reale assisterà alla messa di Pasqua nella chiesa di san Giorgio. Nel pomeriggio Michele si incontrerà con alcuni storici ed uomini di cultura all'hotel Continental, dove l'ex famiglia reale prenderà alloggio. Domani l'ex re ed il suo seguito si recheranno a Curtea de Arges dove renderanno omaggio ai loro antenati sepolti in una chiesa costruita dagli Hohenzollern di Romania ed assisteranno ad una funzione di suffragio. Poi rientreranno a Bucarest da dove partiranno per la Svizzera, loro paese di residenza ed esilio.

Michele è stato il quarto re romeno della dinastia Hohenzollern, ramo cadetto dei Sigmaringen, dopo Carlo I, Ferdinando e Carlo II. La dinastia venne chiamata a regnare nel 1873.

Michele, nato nel 1921 a Bucarest, venne proclamato re nel settembre del 1940, quando suo padre Carlo II abdicò in suo favore. Il 23 agosto del 1944, mentre la Romania era in guerra alleata con l'Asse, in accordo con i partiti storici romeni, ordinò l'uscita del proprio Paese dal conflitto contro gli alleati e la collaborazione militare con questi ultimi. Per ottenere ciò, l'allora re Michele depose e fece arrestare il dittatore militare maresciallo Jon Antonescu. Nel marzo del 1945 il plenipotenziario sovietico Andrei Visinski impose al re un governo di coalizione con i comunisti minacciando altrimenti l'invasione della Romania.

Dopo alterne vicende politiche, il 30 dicembre 1947 re Michele, che cercava di opporsi all'occupazione sovietica ed all'iniziato sfruttamento delle materie prime romene, venne costretto ad abdicare. Dal 1956 l'ex sovrano vive in Svizzera, dove ha lavorato tra l'altro come pilota collaudatore. Nel '90 tentò di rientrare in Romania, dopo la caduta di Ceausescu, ma fu bloccato all'aeroporto di Zurigo dalla mancata concessione del visto da parte delle autorità romene. [Ansa-Agi-Ap]

BIRMANIA

Finisce l'isolamento della Pasionaria

BANGKOK. La Giunta militare al potere in Birmania ha annunciato la liberazione di U Nu, l'ultimo primo ministro eletto democraticamente, e ha consentito alla dissidente e Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi, leader del partito d'opposizione che vinse le elezioni di due anni fa e da tre anni posta agli arresti domiciliari, di ricevere la visita dei familiari. Lo ha reso noto Radio Rangoon, captata a Bangkok.

L'emittente ha precisato che Aung San Suu Kyi, in completo isolamento dal 1989, potrà ricevere la visita del marito, l'inglese Michael Aris, e dei due figli, che vivono in Gran Bretagna. Anche Aung viveva a Oxford, e rientrò in patria nell'88 per assistere la madre malata. U Nu, primo ministro fino al 1962, quando il suo governo fu rovesciato da un colpo di Stato, è stato liberato ieri pomeriggio. Anche l'ex premier era agli arresti domiciliari dal dicembre del 1989.

Aung, 46 anni, è figlia di un generale eroe dell'indipendenza birmana che venne assassinato nel 1947. Nelle elezioni del maggio '90 - indette in seguito alle proteste studentesche durante le quali l'esercito uccise centinaia di persone - il partito da lei guidato, la Lega per la democrazia, ottenne l'82 per cento dei seggi in Parlamento, ma i militari non tennero conto del risultato del voto. [Ansa-Reuter]

ECUADOR

Sono accampati a cento metri dal Parlamento, non si fidano delle promesse del Presidente

Gli indios occupano Quito in costume di guerra

Dopo una marcia di 240 km, chiedono la restituzione della terra

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Per reclamare i loro diritti sulla «pachamama», la «madre terra» dei loro avi, migliaia di indios dell'Ecuador vestiti con i costumi di guerra hanno marciato fino a Quito, la capitale, e si sono accampati in un parco nel cuore della città. Non se ne andranno - dicono - fin quando il governo non concederà loro tutti i diritti sul territorio della provincia di Pastaza, un'area di 20 mila km in piena Amazzonia, quasi ai confini con il Perù. La marcia per la terra era partita il 10 aprile scorso da Puyo, il capoluogo della provincia centrale. Tredici giorni di cammino, 240 km a piedi, prima nel fitto della foresta e poi per le mulattiere e le ripide strade che risalgono la Cordigliera delle Ande fino a Quito, a 2800 metri sul livello del mare. Un percorso durissimo.

Aprivano il cammino i «caciques» (capi), i «pajés» (sciamani) ed i guerrieri, armati con archi e frecce, i volti dipinti coi colori di guerra e i paramenti adatti per l'occasione: penne di uccelli multicolori e pelli di giaguaro, l'animale che incarna il potere dello spirito della foresta. Dietro di loro, si snodava una lunga colonna, molti anziani e donne con i figli di pochi mesi al collo. In tutto, almeno 2500 indios. «Siamo qui perché i nostri avi facevano lo stesso, camminavano per difendere i loro territori», ripetevano, riferendosi ai tanti pellegrinaggi a Quito realizzate dagli indios agli inizi del secolo per cercare di convincere il governo a rispettare i loro diritti.

Ma a differenza del passato, sembra proprio che questa volta gli indios riusciranno ad ottenere ciò che vogliono. Poche ore dopo l'arrivo dei 2500 a Quito, il presidente della Repubblica Rodrigo Borja ha incontrato una loro delegazione e si è impegnato a far dichiarare la provincia di Pastaza «territorio indigeno nel più breve tempo possibile».

Nel 1990, i nove diversi popoli indigeni che vivono in Ecuador - circa tre milioni di persone in tutto, un terzo degli abitanti - hanno cominciato una dura lotta per la legalizzazione dei diritti di proprietà delle terre tradizionali. Con un gesto clamoroso, nel maggio dello scorso anno un centinaio di indios occuparono simbolicamente il palazzo del Parlamento a Quito, intonando canti di guerra e inscenando le danze tradizionali intorno ai banchi dei deputati. I grandi latifondisti reagirono accusando gli indios di essere «terroristi» e di attentare al sacro diritto della proprietà». Le forze armate intervennero a sostenere che dietro le richieste si nasconderebbero gli interessi di «gruppi internazionali» interessati «a dividere il Paese».

Il problema, in realtà, è essenzialmente economico: in Amazzonia il sottosuolo dei territori indigeni è ricco di petrolio, la cui esportazione rappresenta oggi una delle principali voci dell'economia dell'Ecuador, ma la cui estrazione è distruttiva per l'ambiente e quindi per le condizioni di vita indigene. La fortuna dei centomila indios Shuar, Shiwiar e Quichua che vivono nella provincia di Pastaza è che in quest'area, almeno per ora, si estrae pochissimo petrolio. Con un occhio ai voti degli indios per le elezioni del 17 maggio, il Presidente ha quindi deciso di appoggiare le loro richieste. Ma, con cinque secoli di amara esperienza alle spalle, gli indios non si fidano più delle promesse dei bianchi, e rimarranno accampati nel parco di Ejido - a cento metri dal Parlamento - fin quando il decreto non verrà firmato.

Gianluca Bevilacqua

OTTAWA

E' il sistema escogitato dagli 007 canadesi per scoprire i diplomatici ricattabili

Film porno per la caccia al gay

Negli Anni 50 il caso d'un funzionario arruolato dall'Urss allarmò il governo
Chi non si eccitava davanti alle immagini osées era considerato omosessuale

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Come costringere un omosessuale ad ammettere la sua condizione? Semplice: lo si fa sedere in una stanza buia, si fanno scorrere in uno schermo immagini di donnine che si spogliano lanciando occhiate piene di promesse e poi si sta a guardare. Se lo spettatore si eccita, è «normale»; se rimane indifferente a ciò che sta accadendo davanti ai suoi occhi, non ci sono dubbi: è un omosessuale. Su questo concetto un po' tagliato con l'accetta si basò un'operazione messa in piedi dai servizi segreti canadesi negli Anni Cinquanta, per rispondere all'imperativo di individuare gli omosessuali fra il personale diplomatico, e di eliminarli dai ruoli perché ricattabili dal nemico. Fra tanti fantasmi spaventosi che in questo periodo escono dagli archivi della guerra fredda, c'è anche questo fantasmino, un po' caseraccio, non proprio edificante, offerto dall'apertura degli archivi dei servizi segreti canadesi.

Il problema, all'epoca, sorse con il caso di un diplomatico in servizio all'ambasciata di Mosca che fu «adescato» da agenti sovietici, i quali filmarono gli incontri omosessuali avuti con lui e presero a ricattarlo: se non ci fornisci le informazioni che ti chiediamo, faremo conoscere a tutti il tuo segreto.

Di quel lontano trasgressore non si conosce il nome, perché non è stato reso noto, ma si sa che era un patriota. Alla prima occasione, infatti, confessò ai suoi superiori sia le sue inclinazioni sessuali, sia il fatto che i sovietici lo stavano ricattando. Ci si pose il problema di come evitare che un problema del genere si ripetesse. E così partì una specie di «caccia al gay». Fra il 1957 e il 1959, i servizi segreti misero insieme una lista di circa ottomila «sospetti omosessuali», e si raccomandava di non affidar loro incarichi che potessero porli in contatto col nemico. Si trattava di una lista molto lunga, nella quale molti nomi meritavano a dir poco una verifica. Come compierla? E qui arriviamo alla pensata dei filmini pornografici. I servizi segreti avevano anche di che sostenerla «scientificamente». Durante le proiezioni a luci rosse, spiegarono, degli specialisti osservavano attentamente le reazioni degli esaminati, servendosi di tutti i ritrovati che la tecnologia dell'epoca metteva a disposizione: controllo delle pupille (quelle dei «normali» si sarebbero dilatate, quelle dei gay no), controllo del palmo della mano (che doveva cominciare a sudare) e naturalmente controllo del battito cardiaco. Poi, a quanto sostengono ora, non se ne fece nulla.

Franco Pantarelli

INTERVISTA

IL GRANDE ANTAGONISTA DI ELTSIN

Kravchuk, presidente dell'Ucraina: «Chiedo la protezione dell'Occidente»

Non saremo mai servi dei russi

«Vogliamo eliminare le atomiche ma senza danni per il nostro Paese»

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Leonid Kravchuk, il presidente dell'Ucraina, è l'ago della bilancia della Csi, la Comunità di Stati emersa dal crollo dell'Urss. In questa intervista, l'unica in esclusiva prima del suo viaggio in Iran, Turchia e Stati Uniti, egli difende le ragioni dell'Ucraina, il suo diritto all'indipendenza, ma mette subito in chiaro due cose: 1) la Csi è inesistente, l'Ucraina non ha intenzione di partecipare a strutture comunitarie, ed anzi considera già la possibilità di uscire dal gruppo; 2) la Repubblica è disposta a sbarazzarsi dei suoi missili nucleari strategici, ma come merce di scambio pretende aiuti economici e protezione militare dall'Occidente. E' un gioco pericoloso, che rischia di far saltare il Trattato internazionale sulla non proliferazione nucleare, ma Kravchuk sembra sicuro di poterla spuntare.

Signor Presidente, molti temono che l'intransigenza dell'Ucraina faccia crollare la Csi, provocando un vuoto politico in un momento di forte destabilizzazione economica e sociale. Quali sono a suo parere le prospettive della Csi?

Noi non avanziamo nessuna richiesta infondata. Ad esempio, chiediamo di dividere le proprietà dell'ex Urss. Abbiamo vissuto insieme per oltre 70 anni, ma, ora che sono sorti dei nuovi Stati, bisogna dividere tutto giustamente. I debiti, certo, ma anche gli attivi, le proprietà all'estero e tutto il resto. La Russia però è contraria. Chi è allora l'intransigente? Qualcuno vorrebbe che tutti lucidassero, e che la Russia parlasse da sola per tutti. Forse questo tranquillizzerebbe l'Occidente, ma in questo caso bisogna riconoscere che è la Russia ad essere ingiusta, non l'Ucraina. Il problema vero è che la Csi, non avendo meccanismi, non avendo istituti di controllo, non ha la possibilità di sopravvivere. Le decisioni concordate non vengono messe in pratica, galleggiano a mezz'aria, e non hanno effetti. Se qualcuno pensa che l'Ucraina sia tanto «disubbidiente», allora noi usciremo dalla Comunità, e che la Csi viva pure senza di noi. Il problema non è l'Ucraina, ma il fatto che la Csi non esiste ancora. C'è l'intenzione, c'è il desiderio di crearla, ma perché questi desideri si realizzino, bisogna rispettare i principi della giustizia e dell'uguaglianza, attualmente ignorati. La Russia detta le proprie condizioni grazie alla sua posizione di forza.

Mi sembra di capire che l'Ucraina ha già deciso di uscire dalla Comunità.

No, il problema è mal posto. E' vero, da noi ci sono forze politiche secondo cui un'organizzazione così amorfa non può fare gli interessi di tutti gli Stati membri, e quindi bisogna immediatamente abbandonarla. Ma io non credo che staremmo meglio se uscissimo dalla Csi. La Comunità è imperfetta, ma grazie ad essa gli Stati possono discutere e risolvere i problemi più scottanti.

Si dice che lei, come ex ideologo comunista, sia costretto a dimostrarsi «più realista del re» nei confronti dei nazionalisti, e che per questo non può scendere a compromessi con la dirigenza russa. Si dice anche che un nuovo leader potrebbe invece rafforzare la Csi. A quali compromessi con la Russia lei è disposto?

Ognuno ha il suo punto di vista, ma la verità è che i russi che la pensano così considerano l'Ucraina come una parte della Russia. Se Mosca riconoscerà nei fatti, non a parole, che l'Ucraina è uno Stato, e che ha gli stessi diritti della Russia, potremo accordarci. Ma se chi si siede al tavolo dei negoziati considera dominante il proprio ruolo, e non vuole riconoscere la realtà dello Stato ucraino, come ci si può accordare? Prendiamo il problema della flotta. Il 70 per cento di tutte le navi di superficie dell'ex Urss è stato costruito negli arsenali ucraini. E non parlo solo della flotta del Mar Nero, ma anche di quelle del Baltico, del Nord e del Pacifico. E' chiaro che il popolo ucraino ritiene che l'Ucraina ha diritto a una parte di una flotta. Ma la Russia ci dice di no, e appena ci muoviamo prende tutto sotto il proprio controllo. Perché allora parlare di realisti, nazionalisti, di ex ideologi? La verità è che in politica è necessaria l'onestà.

E lo che pensavo che in politica tutto dipendesse dai rapporti di forza...

Ma allora bisogna riconoscere che c'è uno «Stato-mostro», una superpotenza, e che tutti gli altri gli vanno dietro. Anche questa è politica, ma è la politica dei servi.

Lei ha ripreso da pochi giorni il trasferimento in Russia delle armi atomiche tattiche. Quanto ai missili strategici, l'Ucraina vuole partecipare ai Trattati sul disarmo, cosa che Russia e Usa non accettano. C'è chi teme che l'Ucraina voglia restare una potenza nucleare, accelerando la proliferazione degli Stati atomici. Se la Russia fosse l'unica potenza nucleare dell'ex Urss, l'Ucraina si sentirebbe minacciata?

Io ho fermato il trasferimento delle armi tattiche perché venisse stabilito un controllo sulla loro eliminazione, non perché la nostra posizione è cambiata. Poi con Boris Eltsin abbiamo firmato un accordo, e il trasferimento è ripreso. Il problema delle armi nucleari strategiche, invece, è diverso. Per la loro riduzione esiste il Trattato «Start», firmato a suo tempo da Usa e Urss. L'Ucraina chiede che non solo la Russia, ma tutti i quattro Stati nucleari dell'ex Urss partecipino alla ratifica e alla firma di questo Trattato. Non ci può essere altra soluzione: l'Ucraina sarà una delle parti del Trattato, e sulle armi nucleari strategiche saranno validi solo gli accordi ratificati dal Parlamento ucraino. Non possiamo permettere che, ad esempio, vengano trasferite le testate nucleari ma tutto il resto resti qui: i razzi vettori, il combustibile liquido, estremamente inquinante. Dove verrà eliminato questo «resto»? In che modo? E inoltre, riuscirà la Russia a sbrigarsela con tutte le testate la cui eliminazione è prevista dal Trattato? Infine c'è un problema politico. Mettiamo che noi trasferiamo le nostre armi atomiche, e diventiamo uno Stato denuclearizzato. Bene, è quello che vogliamo. Ma quali sono le garanzie della nostra sicurezza? La sicurezza della Germania, ad esempio, è garantita dalla Nato. Chi determinerà la sicurezza dell'Ucraina? La Russia? Potremmo essere d'accordo, ma la Russia avanza continuamente pretese territoriali nei nostri confronti. Noi non cambiamo la nostra concezione: diventare uno Stato denuclearizzato, ma poniamo un problema. L'Ucraina è pari alla Francia per territorio, popolazione e potenziale economico. Il nostro arsenale nucleare supera di alcune volte quello inglese e quello francese messi assieme. Noi ci disarmiamo, ma dobbiamo essere aiutati nell'eliminazione di missili e testate.

Lei vuole introdurre una moneta ucraina e imporre dazi per le merci esportate attraverso il vostro territorio: così si approfondirà la distanza tra l'Ucraina e gli altri Stati della Csi...

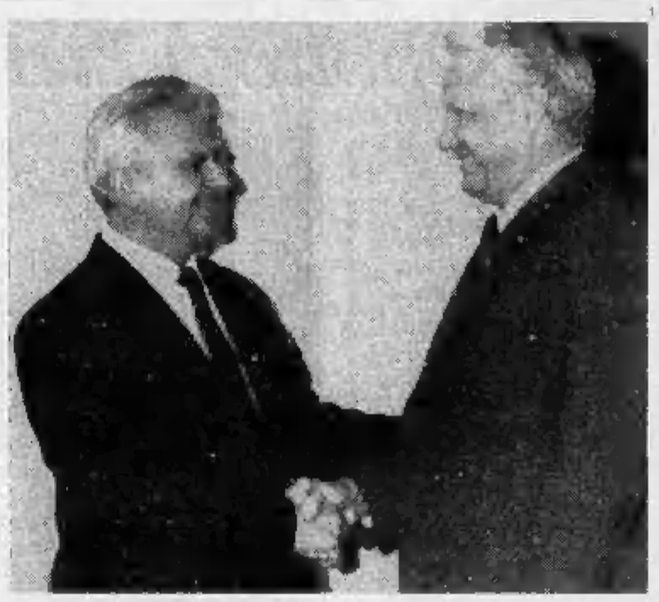
Ogni Stato deve avere una propria politica economica nazionale, in modo da difendere gli interessi della propria popolazione. Sì, noi introdurremo una nostra valuta. Se il rublo avesse la forza del dollaro, o del marco tedesco, non lo faremmo. Ma il rublo è svalutato e, inoltre, semplicemente non c'è. Tutte le zecche si trovano in Russia, e dal primo gennaio l'Ucraina non ha ricevuto dalla Russia neanche un rublo: non fanno a tempo a stamparne abbastanza neanche per sé. Come può uno Stato, restando nella zona del rublo, non avere rubli? Bene, non ce ne sono. Le conversazioni sulla zona del rublo sono una buona cosa, ma perché diventino realtà è necessario avere il rublo, ed è necessario avere un rublo sotorevole. Purtroppo, non c'è né l'uno né l'altro. Nella situazione d'emergenza in cui ci troviamo, ogni Stato tenta di salvare la propria economia, e non ci si può unire, non ci sono i presupposti per una unificazione.

Fabio Squillante

DALL'ITALIA

Un ospedale per Cernobil

MILANO. Nel sesto anniversario della catastrofe nucleare di Cernobil, l'Associazione per la Pace annuncia il progetto di costruzione di un ospedale in Ucraina. L'ospedale dovrà sorgere a Vinniza e sarà destinato soprattutto ai bambini contaminati dalle radiazioni. Al più presto rappresentanti dell'Associazione partiranno per l'Ucraina per un sopralluogo che sarà effettuato con la consulenza di medici del Policlinico di Milano. «Cernobil - dice Elena Cavallone, una dei responsabili dell'iniziative - ha mostrato la fragilità di una civiltà che è così orgogliosa del proprio progresso tecnologico da credersi onnipotente e dimenticare il valore della persona umana. Per questo Cernobil è un simbolo da non dimenticare». Per offerte di adesione al progetto: conto corrente postale N° 10.55.71.55 intestato a Associazione per la Pace/Ed. La Settimana Via Venezia 7 - 15100 Alessandria. Specificare la causale del versamento: «Un ospedale per Cernobil».



Il presidente dell'Ucraina Leonid Kravchuk (a sinistra) con il presidente russo Eltsin

«La Csi non esiste è solo un desiderio» «Mosca detta condizioni grazie alla sua posizione di forza» «La Flotta militare l'abbiamo costruita quasi tutta noi»

DAL MONDO

Incendio di sabato Chiamano il rabbino

TEL AVIV. Un incendio è divampato ieri in uno stabile del quartiere ebraico-ortodosso di Bnei Braq, vicino a Tel Aviv, ed ha assunto gravi proporzioni perché gli abitanti, preoccupati più di non infrangere la santità del sabato che del pericolo delle fiamme, invece di chiamare subito i pompieri hanno preferito consultarsi con il loro rabbino, permettendo così al fuoco di espandersi. [Ansa]

Berlino progetta la tassa sul porno

BERLINO. L'introduzione di una tassa su tutti gli usi di immagini pornografiche in locali pubblici è al vaglio dell'assessorato alle Finanze di Berlino: lo ha scritto ieri il quotidiano Berliner Morgenpost, precisando che un'imposta simile viene riscossa a Francoforte. [Ansa]

Corruzione a Parigi Polizia sotto accusa

PARIGI. Un'inchiesta giudiziaria «contro ignoti» è stata aperta a Parigi in seguito alla scoperta di alcune «anomalie» nel rapporto tra polizia e società che forniscono carri attrezzi incaricati della rimozione di auto incidentate, rubate o in divieto di sosta. Si tratterebbe di veri e propri episodi di piccola corruzione. Secondo un giornale parigino alcune ditte avrebbero pagato agli agenti che le chiamavano 100 franchi per ogni veicolo rimosso. [Ansa]

Usa, bruciare feti non è un reato

NEW YORK. Il procuratore distrettuale di Shawnee, negli Stati Uniti, ha prosciolto da ogni addebito un medico che ha gettato e bruciato in un prato 55 feti, frutto di aborti procurati, perché il caso non è contemplato in nessun modo dalla legge dell'Oklahoma, dove il fatto è avvenuto. [Agi]

Londra: anche donne alla festa massonica

LONDRA. In occasione del 276° anniversario della fondazione della loggia britannica, ha scritto ieri il Times, i massoni hanno per la prima volta ammesso donne e giornalisti alle loro celebrazioni. [Ansa]

Ayer

SEAT OLIMPUS GAMES

MARBELLA, IBIZA, TERRA: SUBITO E SENZA ANTICIPO*
PAGHI DAL GENNAIO '93
FINANZIAMENTI FINO A 10 MILIONI** SENZA INTERESSI

Seat vince le Olimpiadi Finanziarie con la migliore prestazione dell'anno: prendi subito la tua Seat Marbella, Ibiza o Terra. La paghi dal gennaio '93 con finanziamenti fino a 10 milioni in un anno senza interessi! Se invece preferisci altre forme di pagamento, parla con il tuo concessionario Seat. Ti proporrà finanziamenti su misura che possono arrivare fino a 40 mesi, sempre con pagamento a partire da gennaio '93 e sempre con il primo anno senza interessi.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI SEAT

SEAT Gruppo Volkswagen

* Oggi paghi solo IVA e messa su strada. **Salvo approvazione FINSEAT. Spese forfettaria pratica L. 250.000. Offerta valida per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria.

Operazione Valida Fino al 30 Aprile 1992

FINSEAT finanzia la tua Seat

SEAT MARBELLA
7 MILIONI
Seat Marbella 900 cm³, 5 marce. La compri oggi, la paghi dal gennaio '93 con un finanziamento fino a 7 milioni in un anno senza interessi.

SEAT IBIZA
10 MILIONI
Seat Ibiza, 3 o 5 porte, da 900 a 1.700 cm³, benzina o diesel. La compri oggi, la paghi dal gennaio '93 con un finanziamento fino a 10 milioni in un anno senza interessi.

SEAT TERRA
10 MILIONI
Seat Terra diesel 1400 cm³ e benzina 900 cm³, combinato e furgonato. Lo compri oggi, lo paghi dal gennaio '93 con un finanziamento fino a 10 milioni in un anno senza interessi.

SEAT nella preparazione di Agip Petroli

Stessa tecnica utilizzata per i riscatti dei sequestri, s'indaga anche sul Piccolo Teatro

Milano, la tangente ripulita in Svizzera

In una banca di Lugano 18 miliardi

MILANO. Come i soldi dei sequestri di persona. Come i proventi del traffico di droga. Anche le tangenti, versate dagli imprenditori per ottenere gli appalti, venivano riciclate in Svizzera.

Nei giorni scorsi il pubblico ministero Antonio di Pietro ha sequestrato carte e documenti relativi ad un conto corrente aperto nella filiale milanese della Banca Popolare di Novara. In quel conto risultano versamenti per 18 miliardi. Gli imprenditori hanno spiegato al magistrato che mazzette e tangenti, attraverso la banca passano su un altro conto corrente aperto in un istituto di credito di Lugano.

Titolare del conto svizzero a cui hanno già parlato Mario Chiesa e un [illegible] austriaco, a capo di una fiduciaria. E' già stato interrogato. I nomi sono ancora top-secret. I soldi, dopo essere stati «ripuliti» tornavano in Italia. A chi finissero non si sa. E' questo il primo caso conosciuto di riciclaggio dei soldi provenienti dalle tangenti? Il magistrato lo sta ancora accertando. Una cosa è certa: i titolari d'azienda finiti nel gran calderone di questa inchiesta che sta mettendo a rumore il mondo politico milanese hanno raccontato anche i particolari sul pagamento delle [illegible]

Il «conto nero» serviva per pagamenti particolari. Non quelli destinati personalmente agli amministratori ai vertici degli enti pubblici o ai portaborse della politica. E forse su quel conto sono finiti anche i soldi destinati a foraggiare la campagna elettorale di alcuni candidati milanesi alle ultime elezioni. C'è chi veniva pagato per favorire la concessione di appalti e forniture gestite da enti pubblici a nomina politica. E c'è chi i soldi li riceveva a fondo perso, dietro ad un generico impegno di spingere determinate leggi, una volta eletto.

Questi politici per ora rimangono nell'anonimato del segreto istruttorio. Ufficialmente solo Michele Colucci e Alfredo Mosini, per il psi, e Roberto Mongini, per la dc, hanno ricevuto una informazione di garanzia per il ruolo avuto in questa storia di appalti accompagnati a tangenti. Altri nomi, altri uomini politici, potrebbero presto finire sotto inchiesta.

Gli otto imprenditori arrestati e rilasciati dopo 48 ore hanno vuotato il sacco. «Non esistono più pericoli di inquinamento delle prove», hanno detto i magistrati firmando l'ordine di revoca delle custodie cautelare. Tutti hanno raccontato tutto, allargando gli orizzonti dell'inchiesta nata il 17 febbraio scorso, quando l'allora presidente della Baggina Mario Chiesa venne «pizzicato» con le mani nella marmellata» mentre intascava una bustarella di sette milioni da un imprenditore tagliaggiato.

In quei sette milioni la Procura è arrivata ad accertare tangenti per [illegible] miliardi. Dal Pio Albergo si è passati agli ospedali milanesi. Da questi, con un effetto a valanga è ora arrivati ai vertici della municipalizzata. Tutte. Si indaga sul progetto del Piccolo Teatro, poi [illegible] sull'ente che gestisce l'energia, su quello dei trasporti, sugli aeroporti, sull'ampliamento dello stadio di San Siro, il progetto faraonico, i costi raddoppiati in pochi mesi, su cui la procura sta già da tempo messo gli occhi. E ancora si attende che la Corte dei conti finisca l'analisi sul bilancio dell'ente che gestisce lo stadio.

Ogni imprenditore ha raccontato un pezzetto di verità. C'è chi ha ottenuto appalti miliardari, come l'I.F.G. Tettamanti per la ristrutturazione del Pio Albergo Trivulzio, e c'è chi si accontentava delle briciole della torta. Altri imprenditori, una decina, hanno già contattato la Procura. Forse sono in arrivo nuove rivelazioni.

L'ex capitale morale d'Italia adesso trema. Il sindaco Piero Borghini, da pochi mesi sulla poltrona di primo cittadino, si appresta a gestire un periodo difficile. Lunedì prossimo il Consiglio comunale si preannuncia infuocato.

Da più parti si chiede che Palazzo Marino istituisca una commissione d'inchiesta, prima che arrivi il magistrato. «Non vive giorni facili oggi la nostra città», ha detto il sindaco parlando ieri in Piazza Duomo per l'anniversario della Liberazione.

Fabio Poletti

Il giudice Antonio di Pietro, che conduce l'inchiesta sullo scandalo delle tangenti a Milano e che ha fatto sequestrare documenti in una banca milanese

Anche Mario Chiesa aveva parlato del «conto nero» dove finivano i soldi. Il titolare è un avvocato austriaco responsabile di una fiduciaria

Mario Chiesa, [illegible] presidente [illegible] Pio Albergo Trivulzio di Milano

Bocche cucite

«Le mazzette? Non so nulla»

MILANO. Gli otto imprenditori [illegible] adesso non parlano più. Hanno detto tutto ai giudici e ora [illegible]ggono i cronisti. Nessuno risponde al telefono. I citofoni rimangono muti. Fabio Lasagni abita con la moglie in una grande villa a Zibido San Giacomo, alle porte della città. Fabio Lasagni è l'amministratore della Cosgemi costruzioni. Ha confermato ai magistrati che la sua azienda, per un appalto, ha pagato svariati miliardi ai vertici dell'I.P.A.B., l'ente che per il comune gestisce gli ospizi. L'appalto è dei primi anni 80. Lui in azienda c'è da meno tempo.

«E' una brutta storia. Non voglio dire niente. Parlerà mio marito», dice una donna in giardino. Poco dopo arriva l'imprenditore, ha tre cani al guinzaglio.

«Piacere e tanti saluti», esordisce con i cronisti. Che ruolo [illegible] nella Cosgemi? «Non sono il proprietario. [illegible] abiterei qui, sono solo un amministratore».

Bisogna fare i nomi degli altri due imprenditori che hanno [illegible] il sacco per fermarlo sul cancello. «Andate in Tribunale a guardare se Franco Borroni e Gabriele Garampelli c'entrano con la Cosgemi. Voi continuate a scrivere quello che volete. Di questa storia penso quello che pensa la gente. Ho già passato i miei guai, adesso lasciatemi in pace». E poi: «Non ho detto di aver dato sei miliardi agli amministratori dell'I.P.A.B.»

Matteo Carriera è stato ai vertici di questo ente che gestisce ospizi per quindici anni. Sa bene di essere tranquillo. Annuncia che si presenterà dal giudice ma al momento non sembra che voglia interrompere il recente viaggio di nozze.

E' il vice che incappare nei cronisti. L'avvocato Francesco Scuderi si ferma sulla soglia dell'ascensore: «Certo che conosco il ragionier Lasagni. Volete che non lo conosca? E' l'amministratore [illegible] impresa che lavora con noi da dieci anni. Un tempo conoscevo Gabriele Garampelli». «I giudici con me non si sono ancora fatti sentire. Ci andrò io da loro dopo aver sentito il mio avvocato». Francesco Scuderi nega le accuse: «Bisogna vedere in che termini Lasagni dice di aver pagato, io per ora [illegible] so solo dai giornali». Le accuse di Lasagni sono precise. La risposta di Scuderi sembra incerta: «Bisogna vedere. Controlleremo...». E se il giudice le chiede se ha preso i soldi? «No, in questi termini rispondo di no», dice. E in che termini risponderebbe di [illegible] porte dell'ascensore si chiudono. A questa domanda l'avvocato Francesco Scuderi se ne va senza rispondere. [f. pol.]

IL CASO

BUSTARELLE NEI CANTIERI

«Appalti pubblici, chi tocca muore»

Costruttori in rivolta: lavorare è ormai impossibile

Gabriele Agostino Mazzalveri (sopra) e Clemente Rovati (di fianco), due degli otto imprenditori coinvolti nello [illegible] tangenti, arrestati e poi rimessi in libertà

MILANO

AMAREZZA? Senz'altro sì. Stupore no. E, tutto sommato, può esser l'occasione giusta per voltar pagina. C'è aria di maretta nella Milano del mattone. Domani ci sarà un vertice tra i signori dei cantieri, il primo dopo lo scandalo. E voleranno, magari, parole grosse tra chi ai pubblici appalti ha rinunciato da tempo e chi si è adattato ai sistemi di moda. Tra chi può concedersi il lusso di andare all'estero, di lavorare nel settore privato e chi difende il suo spazio, magari rischioso, nel mare agitato dei pubblici appalti.

«Il degrado c'è, è evidente e già [illegible] cercato di intervenire». Parla [illegible] Claudio De Albertis, presidente dei costruttori milanesi, vicepresidente dell'Ance, la Confindustria dell'edilizia, un ruolo difficile dopo che sono scattate le manette ai polsi degli imprenditori. «Mazzalveri lo [illegible] bene - continua - un amico nonostante la differenza d'età. E pure Rovati conosco bene. Sono nomi noti, aziende solide, [illegible] nella tradizione milanese». Non si può parlare, quindi, di un semplice incidente di percorso.

Del resto c'è chi, come il costruttore Beltrami Gadola, afferma di aver lasciato da tempo la strada dei lavori con la pubblica amministrazione. «E' solo lui - conferma il presidente - molti di noi si sono stancati delle procedure, delle attese, dell'incertezza, di una situazione assurda». Salteranno fuori dall'inchiesta i nomi di maggior prestigio, gli imprenditori eccellenti? «Non credo. E mi ostino a credere che la situazione dell'edilizia non sia solo quella che emerge dall'indagine della magistratura».

Ma l'inchiesta tocca il cuore del sistema, i capitoli-chiave della Milano del Duemila: aeroporti, stadi, non solo ospedali. «Cose che leggo sui giornali - replica De Albertis -. Certo, la cifra di 150 miliardi di tangenti mi sembra assurda, fuori di ogni logica di impresa». Ma le regole del gioco sono viziate, fatte apposta per favorire le deviazioni. «Certo, è un fatto che si vuole più trasparenza e più autonomia e responsabilità per gli amministratori. Ciascuno ha le sue colpe, ma sia chiaro che da questa situazione [illegible] con norme inefficaci, tipo quelle antimafia».

Ma insomma, è colpa dei politici? «No, adesso tocca a noi fare l'autocritica. Dobbiamo guardarci negli occhi. Vede, diciamo così: in questi anni si è guardato poco all'aumento dei costi. Si è badato troppo al ricavo. E che vuol dire? «Basta dare un'occhiata ai bilanci. Troppe aziende hanno perso efficienza e si sono specializzate, anche in senso buono, verso l'analisi di mercato. Del resto oggi alla pubblica amministrazione interessa solo il prezzo, non c'è alcuna attenzione alla qualità».

E da noi, invece, troppo spesso si privilegia le buone amicizie all'efficienza. De Albertis lo dice in maniera elegante ma il concetto da lui espresso è crudo lo stesso: peggiorano i bilanci perché si investe poco in efficienza e magari, perché sul passivo gravano «costi impropri», tipo le tangenti. Tanto, alla fine, almeno per qualcuno i conti tornano.

«Se vogliamo cambiar strada - spiega il presidente - il primo passaggio è la progettazione. Spesso e volentieri l'attività progettuale delle opere pubbliche è lacunosa. Si favoriscono così offerte iniziali bassissime e la pratica dei rilanci successivi che fanno lievitare i costi delle opere».

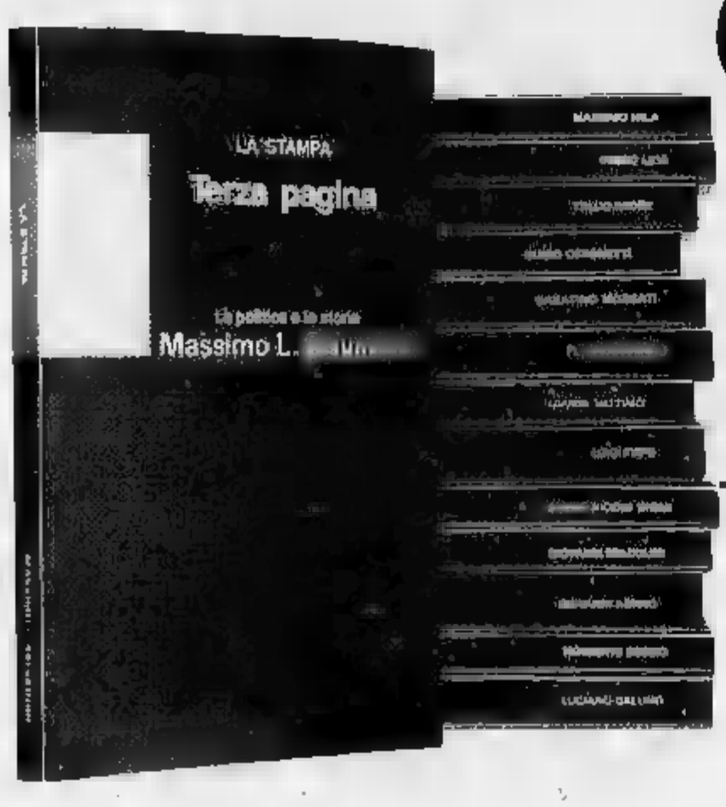
E la situazione sembra fatta apposta per favorire il caos: punteggi per le singole voci dell'appalto, stralci, regolamenti complicati e tante varianti per stravolgere il meccanismo della gara. «Quel che è venuto meno - conferma De Albertis - è un rapporto corretto con il mercato. Non c'è più spazio per valutazioni corrette, [illegible]no per il rischio di impresa. E adesso cade questa tegola. No, non so quantificare i danni economici di questo scandalo. Ma saranno enormi».

Infuria la bufera nella Milano dell'edilizia, i mille imprenditori riuniti nell'associazione più importante d'Italia, l'orgoglioso contraltare allo strapotere romano nelle opere pubbliche, nella grande edilizia: 8 mila miliardi di affari all'anno, e un quarto di questa cifra legate agli appalti pubblici, ai rapporti con la pubblica amministrazione. Una bella torta, anche se rischiosa. E otto di questi imprenditori (ma altri sono nella lista degli inquirenti) lo hanno appreso a loro spese.

Ma lavorare pur si deve e così diventa di moda la «concussione ambientale». In parole povere, l'imprenditore, per lavorare è stato obbligato a sottostare a certe regole, a compiere certi delitti. Va capito, se non assolto, secondo alcuni. E no? «Io credo che questo degrado sia un dato di fatto. La situazione è più allarmante ma nessuno, noi per primi, possiamo permetterci l'indulgenza».

Ugo Bertone

Gabriella Giudardi Saffirio



Collezione d'autori.

Continua in libreria il [illegible] di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-[illegible] CON 13 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-[illegible] L. [illegible]

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-[illegible] CON 31 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-[illegible]

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-[illegible] CON 9 FIGURE NEL TESTO E 8 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-[illegible] CON 37 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-[illegible] CON 16 DISEGNI DI GIANNI LEVENT L. [illegible]

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-292 L. [illegible]

Mario Rigoni Stern
Il maglio "kolobok" e altri scritti
PP. X-[illegible] L. [illegible]

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. [illegible]

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-[illegible] CON 6 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-[illegible] L. [illegible]

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV-[illegible] L. [illegible]

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. XII-[illegible] L. [illegible]

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55.000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 30.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati non potrà richiederle [illegible] all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

I marines vogliono tornare ■ Zafferana, il vulcano è il loro migliore sponsor

L'Etna promosso eroe d'America

I giornali Usa hanno tributato grandi lodi ai soldati
Critiche al governo di Roma: doveva intervenire prima

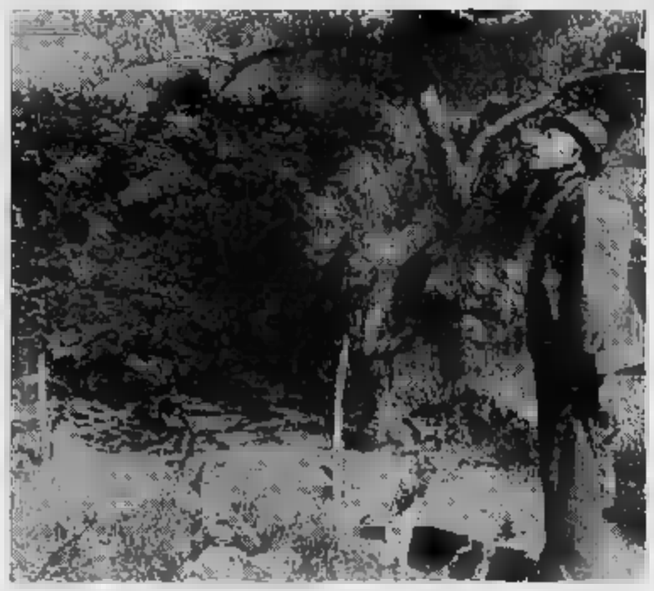
NEW YORK
DAL NOSTRO SERVIZIO

«Ogni cosa è facile quando nessuno ti spara addosso», dice allegro il capitano John Carpenter. «E' un'operazione molto challenging», gli fa eco il maggiore Jim Ross. Mentre il tenente Mark McCaffrey, più sobrio, si mostra incerto sul risultato. «Non è - dice - come mettere un tappo a una bottiglia di champagne». L'operazione cui questi soldati americani si riferiscono è la battaglia intrapresa [illegible] l'Etna. Loro l'hanno chiamata «Operation Volcano Buster» e questa scritta adesso campeggia sugli elicotteri C-53 con i quali si avventurano sul [illegible] dell'Etna per gettarvi dentro i giganteschi blocchi ■ cemento nella speranza di bloccare il flusso lavico. I giornali americani hanno scoperto l'eruzione dell'Etna attraverso l'intervento dei loro [illegible]. Qualcuno elogia l'abnegazione di quei «boys», qualcun'altro sottolinea il solito spirito scanzonato con cui partono per le loro missioni, altri si collegano all'eterna polemica del [illegible] ci fanno tutte quelle nostre truppe in Europa?», per dire che in questo caso, «almeno», stanno cercando di rendersi davvero utili.

Tutti i piloti impegnati nella «Operation Volcano Buster» vengono dalla Guerra del Golfo, alcuni di loro hanno anche partecipato alle operazioni [illegible] sive ■ difesa d■ curdi e alcuni hanno anche provveduto a portar via cittadini americani dalla Somalia e dalla Liberia durante le recenti crisi. Per lo più sono di stanza a Sigonella, ■ base Nato-divenuta famosa all'epoca del dirottamento della nave «Achille Lauro», ma recentemente, in seguito a un'ulteriore richiesta di aiuto ■a parte del governo italiano, sul posto è stato mandato un secondo squadrone di elicotteri, che si trovava sulla «Inchon», un'unità [illegible] flotta del Mediterraneo. Questa volta, raccontano agli inviati americani, felici di poterli intervistare [illegible] le restrizioni subite durante la Guerra ■ Golfo, [illegible] si tratta di «vita o morte», [illegible] le cose sono ugualmente difficili. In [illegible] primo momento hanno trovato ec[illegible] ■ [illegible] di sorvolare il cratere e ■ riuscire «centrarlo» con il lancio dei blocchi ■ [illegible]mento. Ma poi, quando hanno visto che non succedeva nulla, che [illegible]ei blocchi venivano inghiottiti e che il flusso della lava continuava con indifferenza, hanno cominciato a sentirsi un po' smarriti. Ora, le ultime informazioni [illegible] dicono che l'aviazione italiana intende riprendere il lancio dei [illegible] di cemento, servendosi dei propri elicotteri Chinook (che comunque [illegible] americani), l'apporto americano sembra destinato ad esaurirsi e i «boys» sono un po' depressi.

I giornali che raccontano la loro avventura approfondiscono anche un po' la situazione di Zafferana Etnea, ricordano le polemiche che ci sono in Italia sul modo in cui bisogna combattere la lava e riferiscono anche sull'umore della gente del luogo. «Gli americani hanno fatto qualcosa - dice per esempio una donna Rosaria Russo - ma quando li hanno chiamati [illegible] troppo tardi». Non mancano naturalmente i riferimenti ai comportamenti «pittoreschi» dei siciliani, [illegible] quello ■ disegnare con un bastone sul [illegible] vicino alla [illegible] lata lavica le effigi di Sant'Alfio e San Cirino, e neanche qualche frase contro il governo di Roma, che «avrebbe dovuto intervenire prima, ma i politici erano interessati [illegible] alle elezioni». ■ maggiore Ross, comunque, è contento di avere partecipato all'impresa, anche se non può tornare a casa a raccontare di avere sconfitto [illegible] vulcano. «Ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo fatto il nostro dovere», dice recuperando un po' di ufficiale marzialità. Prima di cancellare [illegible] fiancate degli elicotteri la scritta «Operation Volcano Buster, i suoi compagni aspetteranno [illegible] po'. L'eventualità che il governo italiano chiami di nuovo, ■ considerata ancora possibile.

Franco Pantarelli



Sopra il vulcanologo Franco Barberi
A destra un contadino osserva i vigneti distrutti [illegible] colata
[FOTO MAGNERI]

Dopo la paura, gli affari

Voli turistici sulla lava «frenata»

CATANIA. «Anche per Zafferana è giunto il giorno della liberazione». Il professor Franco Barberi non nasconde il [illegible] ottimismo. Da ieri notte i fronti avanzati ch[illegible] trovano alle porte del paese, [illegible] fermi. La lava adesso scende verso Valle del Bove, dentro la quale sgorga da una bocca effimera che si è aperta a quota 1600 metri. Il nuovo flusso, ieri mattina è stato calcolato [illegible] avanzamento di mezzo chilometro nel giro di qualche ora, «sottrae energia ai fronti più avanzati che partono da Val Calanna - [illegible] spiega Barberi - e convoglia la lava in Valle del Bove, l'effetto che volevamo con i nostri esperimenti "tappo"».

Nonostante la tregua che l'Etna [illegible] voluto [illegible] a vulcanologi e protezione civile, alle alte quote si continua a lavorare per il secondo tentativo di «trombosi», com'era già [illegible] previsto [illegible] giorni scorsi: «Vorremmo [illegible] sicuri - spiega ■ professor Barberi - che la bocca apertasi [illegible] Valle del Bove sia l'effetto del nostro tentativo di qualche giorno fa, ma non lo siamo per nulla. [illegible] fatto però è certo, la lava è venuta fuori proprio dal punto [illegible] quale avevamo previsto. Da lì non usciva più magma già dalla metà di febbraio».

E mentre a Zafferana si esulta per lo scampato pericolo, o almeno [illegible] per una tregua che dovrebbe durare anche diverse settimane, il ministro della Protezione civile Capria parla di «vittoria, se non della guerra, almeno di una importante battaglia».

[illegible] oggi, e comunque entro domani, gli elicotteri della Nato e quelli italiani dovrebbero ten[illegible] ■ secondo esperimento di «trombosi», a quota 2000. Una trentina di massi di calcestruzzo [illegible] sistemati sui bordi ■ un buco dentro il quale scorre, ingrottata, la lava. Con la tecnica già sperimentata martedì, i macigni verranno sospinti nel magma per tentare l'ostruzione [illegible] canale. La lava dovrebbe riversarsi in [illegible] canale artificiale aperto a colpi di dinamite dagli incursori della marina italiana, e finire ■ Valle del Bove.

[illegible] c'è già chi fa notare che non è il caso ■ continuare «a violentare ■ natura». Ieri a Zafferana la g[illegible] diceva che [illegible] montagna si è voluta sfogare, ha voluto ricordarci che è sempre lei a comandare, [illegible] ha voluto anche dimostrarci che [illegible] vuole farci del male».

Ai fronti poco [illegible] l'abitato di Zafferana, ieri pomeriggio si è raccolta una gran folla. La gente, saputo dello scampato pericolo, ha approfittato della giornata di festa, già estiva da queste parti, per vedere da vicino la lava. E una società privata ha inaugurato ieri un servizio per i turisti che vogliono sorvolare in elicot[illegible] la zona dell'eruzione. [f. a.]

Ferito l'ex amico

Bisnonna vendica la nipote

SALERNO. Ora la chiamano nonna killer. Non ha accettato l'oltraggio alla [illegible] Ornella e preso il coltello ha affrontato in pi[illegible] il fidanzatino della ragazza e ■ ha punito vibrandogli un colpo ■ torace. Il giovane è riuscito a scansare la pugnalata e la lama lo ha trafitto alla spalle. E' grave all'ospedale. La bisnonna terri[illegible] non è soddisfatta. Ha fallito la vendetta per il torto fatto [illegible] nipotina Ornella. «Aspetterò quell'infame all'uscita dall'ospedale», ha detto ai [illegible] rabinieri.

La vicenda si è consumata a Mercato San Severino, nel Salernitano. Massimiliano Erra, studente di 17 anni, proprio [illegible] ne poteva più [illegible] suo flirt [illegible] Ornella Picariello, 15 anni. I genitori della ragazza dopo un anno e mezzo di fidanzamento, nonostante la giovane età, insistevano perché la relazione venisse ufficializzata [illegible] tanto di cerimonia pubblica e consegna dell'anello in attesa di nozze entro un anno. Massimiliano non se l'è [illegible]. All'incolpevole innamorata Ornella ha dato ■ benservito.

Le conseguenze sono state tragiche. La ragazza sconvolta ■ è rivolta alle bisnonna, sessantatreenne, Sofia Ansalone, conosciuta in paese col nome «Sofiella»:

Lo strazio della nipotina ha fatto ribollire il sangue a Sofiella che, come sua abitudine, ha deciso di risolvere la questione con ■ maniera spicce. Scesa in strada, con passo deciso si ■ recata nel bar in piazza e qui dinanzi a decine ■ amici del «traditore» Massimiliano gli ha prima rivolto ingiurie p[illegible] adatte ad [illegible] lady e quindi, estratto il coltello ■ ha vibrato [illegible] ■ giovane decisa a piantarglielo nel cuore. Non ce l'ha fatta ed ora [illegible] li a rodersi il fegato per ■ vendetta non [illegible] A [illegible] però è tornata ■ abbracciare la nipotina «disonorata». «Sta tranquilla che lo tolgo dalla terra», ha assicurato [illegible] ragazza. I [illegible] rabinieri minimizzano il gesto: «E' una povera donna. Non voleva uccidere ma solamente dare una [illegible] all'ex fidanzato della nipote». [e. sc.]

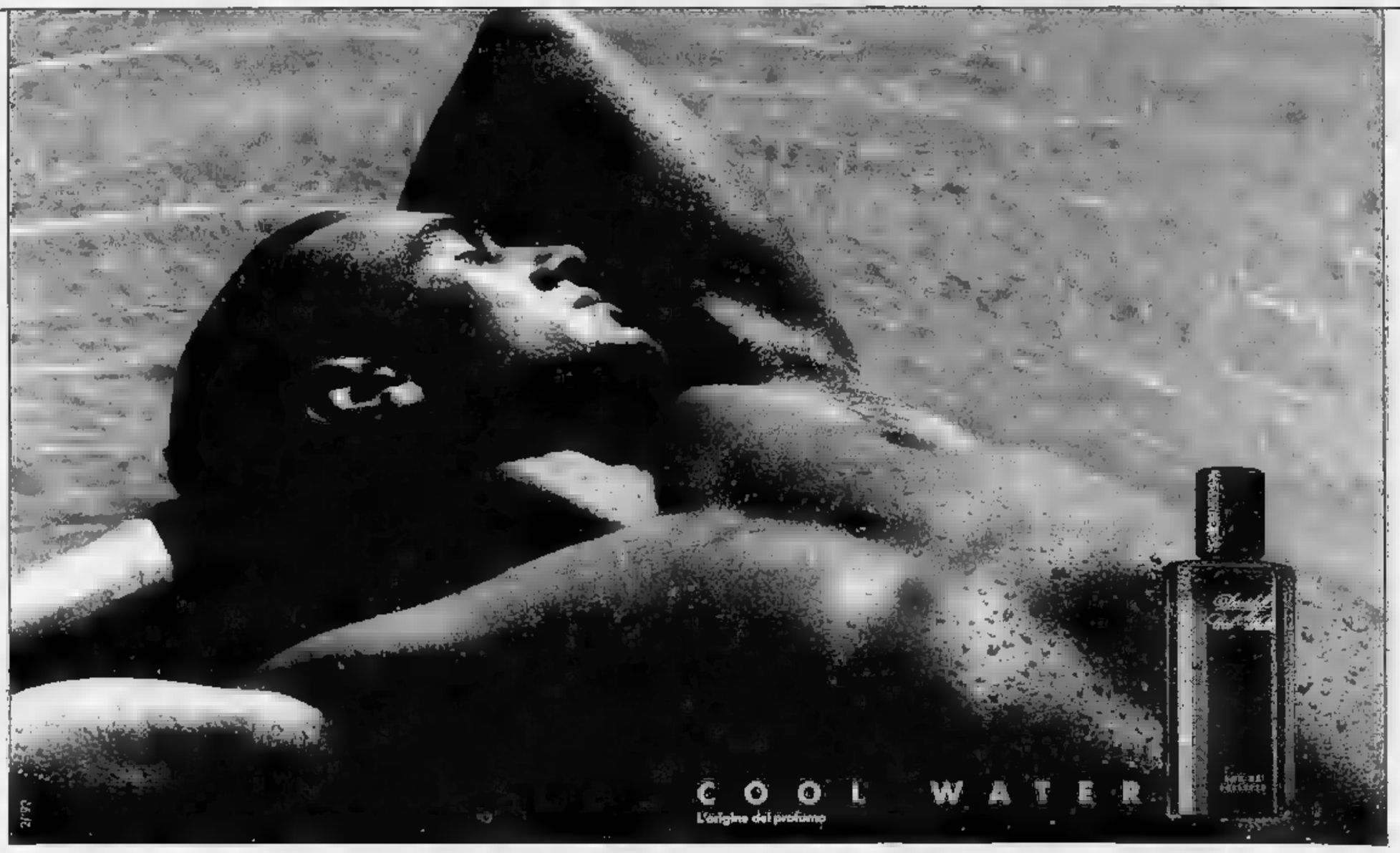
Nella Locride

Ammazzati padre e figlio

LOCRI. Due morti ammazzati, padre e figlio, per l'ennesimo rompicapo crimi[illegible] della Locride, la zona [illegible] Calabria che, dopo la pace ormai consolidata tra le cosche reggine, ■ quella dove lo scontro tra le fazioni della 'ndrangheta non ha mai cessato di intensità. E proprio ieri, in Aspromonte, ■ è svolta una manifestazione contro la criminalità mafiosa. Le nuove vittime della violenza mafiosa sono Domenico Sergi, 60 anni, ed il figlio Giuseppe, 23 anni, assassinati in luoghi e tempi diversi a Natile di Careri il primo, ad Ardore il secondo.

I Sergi erano originari di Natile, crogiuolo di mafiosi, e gli stessi carabinieri, che indagano sull'episodio, non sembrano [illegible] dubbi sulla matrice dei due omicidi che vengono inquadrati in una logica di 'ndrangheta. Singolari le circostanze che hanno portato alla scoperta dei cadaveri. Ad avvertire i carabinieri è stata una delle figlie di Domenico Sergi che questa mattina si è messa in contatto con i militari dicendo di aver saputo - ancora non si capisce come - che i suoi congiunti erano [illegible] uccisi. Come lo era stato sette anni ■ un altro dei Sergi, Paolo, allora ventiduenne, figlio e fratello delle due vittime. I carabinieri hanno tro[illegible] ieri mattina ■ cadavere di Giuseppe Sergi ad Ardore, dove la famiglia è proprietaria di alcuni ovili. Il più giovane delle vittime [illegible] stato crivellato da colpi di lupara.

La scoperta d■ cadavere di Giuseppe ha svelato solo ■ prima parte del mistero poiché del padre non c'era traccia. Il giallo ■ stato risolto solo dopo qualche ora quando il cadavere di Domenico Sergi è stato trovato [illegible] campagna di Natile di Careri, alla fine di un sentiero percorribile solo a p[illegible] ed a mezz'ora di strada dall'abitato. Per gli inquirenti ■ matrice del duplice omicidio potrebbe essere anche nella faida in corso da oltre un decennio tra due cosche che operano nel settore dei sequestri di persona nella Locride, i Sergi appunto ed i Pipicella. [d. m.]



PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

CLERICI
Via XX Settembre, 56 • Via S. Francesco D'Assisi, 31/33
Via Cibrario, 33 • Corso Vercelli, 92 - Torino

FRANCA
P.zza Campanella, 11/C - Torino

MOMENTI
Via Mazzini, 78 - Cossato (VC)

TASCA
Via Italia, 23 - Biella (VC)

20'92

Coppa America, New Zealand in forte ritardo riesce a recuperare nel finale

Per il Moro il vento delle beffe

Lo scafo italiano staccato di 3 punti
Agli avversari basta un'altra vittoria

SAN DIEGO. E' stata una regata [illegible] brivido quella che ieri ha vi[illegible] il Moro di Venezia perdere nell'ultimo lato la [illegible] con New Zealand in condizioni [illegible] tempo fino a due giorni [illegible] considerate ideali per la barca neozelandese. Grazie ad una partenza brillante, ed [illegible] tattica strettamente conservativa e all'ottima velocità dello scafo, dovuto anche a vele dal taglio nuovo, la barca italiana ha condotto in testa [illegible] la regata fino all'ultima boa.

Al via Paul Cayard è riuscito a conquistare la parte sinistra della linea [illegible] ha tagliato in velocità con 8" di vantaggio sugli [illegible] sari. Il Moro ha proseguito sul suo bordo, che si è poi confermato quello buono, mentre New Zealand ha inizialmente puntato sul lato destro del campo. Il vento continua a girare sulla sinistra e alla prima boa il Moro ha un vantaggio di 30". Nel lato di poppa il M[illegible] ulteriormente il [illegible] distacco, portandolo a 59", grazie anche ad un nuovo gennaker, e lo mantiene fino al secondo lato di lasco. A questo punto, in una strambata con poco vento, il gennaker non passa perché la scotta è incattivata e la vela si gonfia [illegible] contrario; è un attimo di grande tensione a bordo, ma alla fine l'equipaggio [illegible] sbrogliare la vela ed il Moro mantiene al[illegible] lunghezze su New Zealand. Alla boa di bolina il [illegible] ha un vantaggio di 4'20" ma poi il vento se ne va e New Zealand, con molta fortuna, riesce a tagliare per primo il traguardo.

In questi giorni l'attenzione di tutti per le previsioni meteo è diventata ossessiva, anche perché all'aumentare del vento aumentano le speranze italiane. Ogni consorzio ha un suo meteorologo, ma le previsioni avute non sono sempre risultate veritiere; forse perché le perturbazioni arrivano da Ovest e la California è la prima terra dopo [illegible] vasto oceano. Per la regata di ieri il meteo annunciava vento con punte fino a 15 nodi [illegible] in realtà la brezza [illegible] ha [illegible] superato gli 8 nodi.

Secondo le informazioni [illegible] teo disponibili, che si basano sui dati degli ultimi dieci anni, per quanto riguarda il tratto di mare [illegible] fuori di Punta Loma (dove si trovano i campi [illegible] regata), i venti sono più forti in [illegible] aprile e danno luogo ad una brezza [illegible] nel pomeriggio raggiunge una [illegible] di 11,8 nodi; sempre secondo i meteorologi, la velocità del vento scende a maggio a 11,2 nodi. L'attesa dei venti forti, nei quali il Moro [illegible] particolarmente forte, potrebbe quindi [illegible] inutile.

A questo punto ci [illegible] chiede come gli incaricati del progetto dal Moro di Venezia si siano basati soltanto sui dati molto particolari del maggio '91. Le barche disegnata da Bruce Farr per Rod Davis, che è nato sull'isola di Coronado, e conosce bene le condizioni tipiche dell'area, sono state studiate per venti appena più che leggeri. E anche Stars & Stripes, la prima e unica barca di Dennis Conner, è [illegible] costruita per venti moderati; e Dennis Conner è [illegible] vissuto nella zona.

Sicuramente, ancora una volta, gli sfidanti non sono stati facilitati dal regolamento di Coppa America; ancora una volta gli americani sono riusciti a trovare il sistema per conservare un [illegible] margine di vantaggio. Mentre i difensori si sono riservati il diritto di cambiare scafo fino all'ultimo giorno prima delle sfide, che inizia il 9 maggio, e quindi di utilizzare l'imbarcazione più adatta alle condizioni di quel momento, coloro che sfidavano hanno dovuto scegliere quale barca usare a gennaio, senza alcuna possibilità di sostituire poi lo scafo.

Bill Koch, che attualmente è in testa [illegible] selezioni dei defender con America 3 (si legge Cube, al cubo), un'imbarcazione velocissima e ideale per venti leggeri, potrà infatti decidere l'8 maggio tra questo scafo e l'ultimo realizzato, Kanza, progettato invece per venti forti.

S & S si [illegible] aggiudicato l'ultima regata su America 3, grazie all'ottima partenza di Conner [illegible] a questo punto la classifica [illegible] di 4-2 per Koch. Poiché si aggiudica il turno chi per primo conquista 7 vittorie [illegible] 13, a Koch possono bastare 3 regate per essere nominato defender.

Ida Castiglioni

Lo spinnaker del Moro di Venezia: [illegible] italiani [illegible] una volta sono stati sconfitti dai neozelandesi

Polemica

«Kiwi» accusati d'irregolarità

[illegible] DIEGO. L'argomento bompresso sembrava per il [illegible] accantonato, quando improvvisamente è ritornato alla ribalta. Due i motivi; primo: il comitato organizzatore dell'America's Cup ha comunicato che non potrà essere [illegible] alle regate di Coppa America una barca che la giuria abbia considerato illegale. Secondo, Paul Cayard ha dichiarato: «Ogni volta che rivedo in televisione una manovra [illegible] Zealand, fatta [illegible] l'aiuto del bompresso, mi rendo conto che c'è qualcosa che [illegible] mi convince. Stiamo lavorando a un'eventuale nostra protesta, ma la presenteremo solo tra un paio di giorni». E proprio al modo di usare il bompresso si riferiva la bandiera di protesta, issata dal Moro nell'ultima regata e poi ritirata.

Il bompresso, questo naso alla Pinocchio lungo circa [illegible] metro e posto sulla prua della barca kiwi, è [illegible] reinventato da Bruce Farr, [illegible] progettista geniale [illegible] ha anche ripescato l'attrezzatura a ketch per Steinlager, la barca che ha vinto il Giro del Mondo. Subito [illegible] italiani e francesi, il bompresso, che facilita la [illegible] il gennaker, è stato a gennaio ritenuto legale dalla giuria internazionale che segue le regate degli sfidanti. In un secondo tempo, invece, è stato giudicato illegale [illegible] giuria della Coppa Ameri[illegible] quella che entrerà in funzio[illegible] dal 9 maggio.

A questo punto, la protesta italiana potrebbe creare problemi ai neozelandesi. Qualcuno ieri parlava di una squalifica di New Zealand, e di [illegible] ripulizione [illegible] finali. La terza ipotesi è che i neozelandesi vengano ammoniti e costretti a togliere il bompresso, in caso di vittoria nelle finali, prima di disputare la Coppa America. [ld. cas.]

COLOMBO '92

A Merit la prima tappa

CADICE. Dopo uno spasmodico duello sul mare delle Baleari, Merit Cup è riuscito a superare Safilo e a tagliare per primo il traguardo della prima tappa della Regata Colombo '92, [illegible] Pellegrino Trophy. La gara aveva preso il via a Pasqua; in testa i velieri scuola provenienti da Europa, Australia e [illegible]d America. Per la Marina italiana partecipano l'Amerigo Vespucci e la Stella Polare. La prima tappa della Regata di Colombo (che proseguirà verso le Canarie, Porto Rico, New York, [illegible] e Liverpool) ha dato non poco [illegible] torcere ai velieri più pesanti come il Vespucci; inchiodate dalla bonaccia, hanno dovuto proseguire a motore per essere presenti alla seconda tappa. Fra gli yacht a vela è in testa al gruppo Pelaschier, lo skipper di Nastro Azzurro. La partenza da Cadice per la prima tappa atlantica è prevista per il 3 maggio. [l. c.]

RETROSCENA

LE NOTTI TRA VELE E AMORI

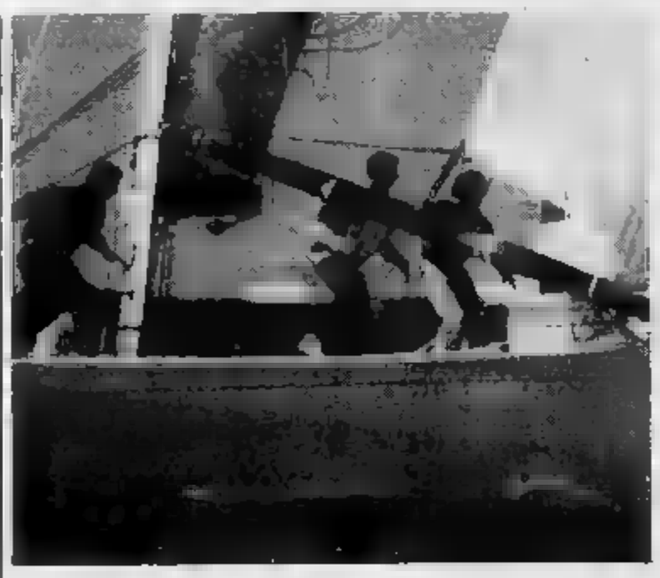
La vendetta in discoteca

Italiani in testa nella strage di cuori

SAN DIEGO

SUL lungomare di San Diego corre una grossa moto, il guidatore è un ragazzone superabbronzato e del passeggero si vedono solo due cose: lunghi capelli biondi che spuntano dal casco e lunghissime gambe senza fine che vengono fuori dagli short [illegible] jeans, un po' sfrangiati. La ragazza ha indosso una maglietta grigia che ha stampato sulla schiena il leone ruggente del Moro di Venezia, quasi [illegible] segno di conquista per [illegible] a tutto il mondo che lei ora fa parte della sfida italiana [illegible] Coppa America.

Dal gennaio 1991 a [illegible] Diego, [illegible] comunità italiana è cresciuta di [illegible] centinaio di unità, quando i ragazzi del [illegible] di Venezia hanno in pratica occupato [illegible] maggior parte delle stanze di un albergo a pochi passi dalla base. E' lo Half Moon Inn, meglio conosciuto [illegible] «Humphrey's», con un curatissimo giardino e una piscina all'interno, dove gli scapoli hanno una [illegible] a testa e gli ammogliati appartamenti un po' più grandi. Infatti non ci sono solo giovanottoni che hanno il compito di tenere [illegible] il livello [illegible] miglior prodotto italiano esportato all'estero, ma anche padri [illegible] famiglia, [illegible] gari giovanissimi e appena sposati, che la sera, dopo ore di allenamento, devono anche dare il latte a un neonato. Sono in molti quelli che si sono portati dall'Italia la moglie o la fidanzata: contrariamente a quello che si può pensare, la vita di questi ragazzi è stata molto dura negli ultimi [illegible] mesi, e per loro è stato importante avere accanto qualcuno la sera. Anzi, fa quasi tenerezza, [illegible] tutte queste stangone californiana che [illegible] proprio belle come quelle [illegible] film, vedere i nostri che se ne vanno in giro con le fidanzatine italiane, tutte rigorosamente vestite con [illegible] divisa del Moro e con gli occhi ben attenti a controllare [illegible] lo sguardo dell'amato non si soffermi troppo a lungo [illegible] quegli infiniti centimetri di gambe abbronzate. Le californiane [illegible] sono cattive ragazze, [illegible] hanno sempre questo meraviglioso sorriso sulla faccia e se le guardi un po' più a lungo ti dicono subito «Ciao».



A sinistra, l'equipaggio del «Moro», impegnato in una manovra di cambio delle vele. L'esercizio è stato ripetuto anche in allenamento per [illegible] eventuali indecisioni durante la regata. Sopra, lo skipper Paul Cayard, uno dei più abili in assoluto ma per ora battuto diverse volte dal rivale e amico Rod Davis di New Zealand

Non è proprio come facevano i conquistadores con gli indiani offrendo le perline di vetro, ma è certo che [illegible] maglietta del Moro o [illegible] giubbetto con il leone stampato, possono aprire la strada verso molti cuori. Così gli scapoli e gli ex fidanzati, l'affetto se lo sono trovato qui: uno dei ragazzi ha [illegible] bellissima compagna [illegible] apponese e uno dei grinder, quelli con il fisico da mister muscolo che fanno girare i verricelli per tesare le vele, gira con una messicana [illegible] [illegible] pressione, anzi [illegible] altissima pressione. E' una [illegible] [illegible] Tijuana bene, quella che frequento la discoteca «Baby Rock», a [illegible] passi dal confine messicano che è a venti chilometri da San Diego.

La città californiana [illegible] molto bella, le sue [illegible] [illegible] stupende, ma alla sera c'è poco da fare perché tutti i locali chiudono verso le 11. Se qualcuno vuole divertirsi, deve [illegible] in Messico, appunto a Tijuana, dove si può bere sino a tarda ora, [illegible] devi mostrare i documenti per far vedere che hai l'età per gli alcolici e dove c'è appunto il «Baby Rock». Ufficialmente i ragazzi [illegible] [illegible] ci sono stati solo pochissime [illegible] volte, nelle [illegible] degli allenamenti o per festeggiare la fine di [illegible] delle fasi di selezione. L'ultima volta è [illegible] dopo la vittoria nelle semifinali, c'erano quasi tutti e sono tornati a casa alle 6 del mattino, l'ora in cui si svegliano di solito.

Il programma di lavoro per tutto il periodo di allenamento è [illegible] durissimo: sveglia alle 6,30, sul campo a far ginnastica, colazione, riunione per illustrare il lavoro della giornata ed esaminare gli errori del giorno precedente, poi tutti in mare sul Moro 5, quello che fa le gare, e il Moro 4, che è servito per provare [illegible] le nuove soluzioni prima di adottarle sulla barca ufficiale. Ore e ore [illegible] [illegible] onde, con qualsiasi tempo e tutti i giorni, senza tregua: non ci sono ciccioni nell'equipaggio, quelli che in televisione vedete grossi lo sono di [illegible]ultuzione.

La sera è facile incontrare qualche gruppo dell'equipaggio in uno dei ristoranti italiani di San Diego: all'inizio erano tutti da «Michelangelo» che però ha una cucina un po' pesante e, dopo un periodo iniziale di fulle amore, ora è disertato da chi ha preferito «La Strada», aperto di recente da una famiglia di pisani, o «Pizzamova», dove si mangia una discreta pizza cotta nel forno a legna. Non contenti dello sport che fanno per lavoro, alcuni dei ragazzi del Moro si son fatti coinvolgere dalla passione per il ciclismo di Massimo Massarini, il medico dell'equipaggio, [illegible] ha alle spalle un'altra campagna di Coppa [illegible], sempre come medico, con «Italia» a Fremantle [illegible] 1987, e armati di bicicletta se [illegible] vanno in giro per 20/30 chilometri [illegible] giorno.

Un'altra grande passione dei ragazzi del Moro sono [illegible] moto: nel cortile della base ce ne sono di tutti i tipi, [illegible] [illegible] molto [illegible] che in Italia e gli hanno detto che, essendo stati residenti all'estero per più [illegible] un anno, le potranno importare con poca spesa. Stesso discorso per le automobili e alcuni si sono lanciati sulle auto d'epoca: uno ha trovato una splendida Mercedes spider del 1951, [illegible] altro, quella della messicana ed alta pressione, una Jaguar, mentre Tommaso Chieffi [illegible] ha saputo resistere e si [illegible] comprato un'Alfa Romeo 164, con tutti gli accessori.

Restano un paio di regate per continuare a vivere ancora per un mese questo sogno, poi, purtroppo bisognerà cominciare a fare i bagagli: basterà una nave per riportare tutto a casa?

De[illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maremo 32, t. 65211; **ANCONA**, v.le Bracca 40/a, t. 46002-[illegible]; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 19, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appollo 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **SIRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sarnen 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 30, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561182-573868; **ROMA** via Cassia Fontana 18, t. 4825947-4826804-4871447; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 394074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Marino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Paniello 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.500 la riga. **Rubriche 4:** operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.900, dirigenti L. 20.000. **Rubrica 5 e 11** (domande) L. 7250. Avvisi urgenti: data fissa o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere a [illegible] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A [illegible] e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni - L. 160.000 mensili. 10 milioni - L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 8 - To

A.A.A.A.A. FINCOTEX spa in finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958. Eroga direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruzione gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4675 corso Francia 15.

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati & rientriamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 687.694 Finintver - via Genovesi 4.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso mutui. Tel. 533.664 - 532.608.

FAIT
prestiti rapidi e bassi costo su auto e immobili. Massimo costo da settembre. Torino, via Avogadro 18, telefoni 543.9130 - 543.0070.

PRESTITI rapidissimi fino a 50 milioni ad artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e [illegible] II grado, valutiamo anche protestati. Tel. [illegible]

2 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO sportivo taglie IX X via commerciale 2 vetrine L. 130 milioni. Studio Grosso tel. 562.1236.

ACCANTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

AFFARE [illegible] taglie IX X XIV ben posizionata buona clientela L. 55 milioni. Studio Grosso 562.1236.

AFFARE rivendita pane kg 100 incasso L. 700 mila al giorno L. 90 milioni. Studio Grosso 562.1236.

ALBA vicinanze vendesi attività per somministrazione alimenti bevande. Prezzo interessante. Rip Immobili 0173 442.190.

[illegible] vicinanze Sanremo 30 camere ottimo avviamento cedo con [illegible]. Telefonare allo 0183 274.258 ore ufficio.

ARMA DI TAGGIA albergo [illegible] due stelle 22 camere 7400 [illegible] no alloggio trilocamere nuova locazione dopo 15 anni. Studio C.L. 011 385.9473.

BALDINI SRL 596.771
adiacente piazza Statuto
abbigliamento uomo
taglie IX X XIV negozio angolare mq 100 pluri vetrinato. Buon giro affari
contratto affitto [illegible] adeguata.

CEDO autosalone zona corso Cincinnato affitto mila angolare. Tel. 739.2364

Centralissima posizione abbigliamento angolare mq 300 multivetrinato
contratto locazione recentissimo
[illegible] adeguatamente
Baldini srl 596.771

CENTRICATI in gamma. Zona Crocetta. Facile gestione. Buon utile. Cediamo L. 135 milioni. Baldini 596.771 - [illegible].

[illegible] sportivo avviatissimo con piscina palestra sauna, in prestigioso complesso [illegible] industriale provincia di Torino affittasi in conduzione autonoma unicamente con rimborso spese esercizio. Scrivere: Publikompass 2041 - 10100 Torino.

ESTETICA profumeria solarium corso grande passaggio stre[illegible] cede Amerio 502.368 - 508.202.

DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia solo ciò che l'acquirente, il garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. [illegible] 642.778

MOBILIFICIO via Filadelfia 49 mq 160, 2 vetrine affitto mila [illegible] richiesta [illegible] mento L. 250 milioni. Tel. 319.5503.

OCCASIONE confezioni 4 vetrine vuota adiacente mercato L. 55 milioni. Studio Grosso [illegible].

PRESTIGIOSO ristorante ottimo giro di affari cedesi trattativa riservata. Studio Cess. 011 696.0676.

SANREMO avviata e centralissima gioielleria cedesi. Ottimo affare. Tel. 0184 670.297 ore negozio.

SAUZE D'OULX vicinanze pista bar ristorante mq 180 ampio solarium vendesi muri compresi. Affare Tel. 0122 85.563.

STELLA 447.4602 profumeria con alloggio con possibilità estetica alto giro affari cede causa grave malattia.

STELLA 447.4602 ristorante zona via Mirza buon giro affari 140 mq cede urgente trasferimento minimo contanti.

STELLA 447.6280 torrefazione zona via Madama Cristina buon giro affari cede per maternità L. 55 milioni.

99.29 Intercom cede autorimessa con officina auto in S. Rita locali su 2 piani di 960 mq avviamento ventennale. Rif. 4/1.

99.29 Intercom cede avviata licenza ambulante abbigliamento tabelle IX X XIV operante in Torino e cintura. Rif. 11/2.

99.29 Intercom cede pasticceria gelateria completamente attrezzata attività con avviamento quindicennale. Rif. 5/2.

99.29 Intercom cede prestigioso ristorante con avviamento trentennale nel Canavese in zona turistica. [illegible] 6/3

4 Terreni

ACQUISTO terreni edificabili con progetti approvati residenziali industriali vicinanze Torino e prima cintura. Tel. 257.282.

CHIERI zona Turriglie terreno agricolo 3 giornate L. 7.500 al mq ottimo investimento vende Edilmarket 434 1316.

5 Locali e negozi

offerte

A. EUROCASE Torino 546.642 libero corso Montecuccolo locale adatto qualsiasi tipo di attività affare mutuo.

A. 2 uffici mq [illegible] e mq 500 ingresso indipendente piano terra e 1° zona corso Grosseto. Tel. 699.6918/21.

AFFARE 700 mila al mq Orbassano vendesi moderna palazzina uffici mq 3000 con impianti e parcheggio Tel. 779.0527.

Affitto 9 vetrine mq 800
fronte importante corso
passo carrabile ppv 2 [illegible]
adatto molteplici attività
L. 18 [illegible]

ALPIDUE IMPRESA affitta capannone mq 1000 uffici mq 600 cortile zona industriale Torino Sud. Tel [illegible]

ALPIDUE IMPRESA vende capannone mq 350 uffici mq 270 cortile cintato mq 300 corso Francia. Tel. 385.0026.

[illegible] industriale [illegible] Ristrutturato di [illegible] 800 mq con adiacente zona magazzino e uffici sopra[illegible] appartamento molto bello [illegible] circa [illegible] mq più mansarda di 150 mq buono [illegible] no assoluto agenzie e mediatori. Tel. 011 471.782 - 0337 224.504 ore uffici.

CALDARO 771 6656 via Ventimiglia (Italia '61) locale interno cortile mq 410 open space h mt 3,10 vendesi

CALDARO 771 6651 ufficio locale indipendente mq 730 più cortile h mt 5 via Macedonia corso Francia Aerfalia.

CAPANNONE Chieri su 3 piani mq [illegible] passo carrabile montacarichi. Chiavano [illegible] C. 612.4006.

CAPANNONE industriale nuova costruzione [illegible] 1300 alt. 7,50 vendesi Beinasco, prossi tangenziale. Tel. 011 [illegible] - 0337 204.778.

CAPANNONE Robassomoro 3300 mq uffici servizi 250 mq cortile 6000 mq con impianti nuova vendesi Haston 561.3943.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7900 affitta capannone a Grugliasco 1000 mq area coperta più cortile più palazzina uffici.

COMPLESSO commerciale fronte statale Torino nord 2500 mq zona esposizione uffici 350 mq villa bifamiliare 580 mq vendesi. Haston & Aston 561.2950/43.

FABBRICATO industriale adatto uffici laboratori magazzini mq 300/600/1200 con ampi cortili vendo in Torino presso corso Francia Tel 501.919. Ufficio.

FABBRICATO INDUSTRIALE
mq 280 con piazzale manovre e servizi. Vendesi in Alpignano libero all'atto. Richiesta L. 210 milioni. Studio Biglioli via Torino. Tel. 011 530.168 - 543.369.

FIRM
Crocetta (corso De Gasperi) libero negozio mq 35 più 100 con 2 luci, con soprastante appartamento mq 100 e box auto doppio. Ottima posizione. Permuta. Tel. 504.933.

GRAN MADRE
prestigioso negozio angolare 75 mq affittasi. Tel. Studio Carosio 812.6106.

HASTON & ASTON muri negozio centrale via Bogino mq 80 ristrutturato con servizi vendesi. Tel. 561.2943/50.

L.S.A. 748.396 vende a Leini casso fabbricato industriale libero di 800 mq fronte strada con 2600 mq di cortile e terreno.

LOCALE commerciale centro Cuorgnè mq 3000 su 3 piani. Chiavano & C. 812.4006.

MAGAZZINO seminterrato mq 1300 vicinanze piazza Marsala vendo Rivoli L. 550 mila al mq. Tel. 501.919. Ufficio.

NEGOZIO magazzino affittasi via Giacosa angolo via Madama mq 110, 3 grandi vetrine con antifurto 500 mq luminoso piastrellato, montacarichi. Tel. 561.1193.

PALAZZINE a capannoni varie metrature vendo adiacenze corso Traiano. Tel. 501.919. Ufficio.

PIAZZA BENGASI
In prestigioso [illegible] in corso di costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenientissimo, rateizzo, pagamento [illegible] to. Tel. 508.881.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO
MUTUI IPOTECARI
se ipotecato [illegible] portare [illegible] to di proprietà per ottenere un prestito immediato.
PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - [illegible]

Vacanza assieme in Thailandia, lui in albergo sotto falso nome

Un altro uomo per Sarah

E la regina: dieci miliardi se taci

La duchessa di York Sarah Ferguson è da settimane nel mirino dei giornali inglesi. Fergie la rossa è seguita in ogni suo spostamento da cronisti e fotografi a caccia di scoop

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi è l'uomo misterioso che compare in vacanza a Phuket al fianco di Sarah, duchessa di York anche se in corso la separazione legale da Andrea, il figlio della Regina? I tabloid popolari hanno condotto accanita a «Fergie la rossa», scomparsa improvvisamente da Londra prima di Pasqua insieme le due figlioletta, ed alla fine l'hanno scovata in incognito nella nota località di vacanza thailandese. Ed è a questo punto che nelle foto che mostrano la nuora della Regina (che, rivela altro quotidiano, ha offerto dieci miliardi perché Fergie se ne stia definitivamente zitta) in costume da bagno con pareo a fasciare i fianchi robusti è comparso l'ignoto accompagnatore. Non si tratta del miliardario texano Steve Wyatt, la cui discussa «affettuosa amicizia» Sarah è stata fra le all'origine della clamorosa rottura matrimoniale tra Fergie e Andrea.

Ma, secondo le conferme raccolte a Londra negli ambienti vicini a Corte, è altro multimiliardario , compagno di scuola di Steve e anche lui amico di vecchia data della duchessa, con la quale era visto ballare nei locali più esclusivi della capitale. Il suo nome è Johnny Bryan, ha anni e, particolare che non guasta, è scapolo.

Che cosa ci facesse Mr. Bryan insieme con la bollente Sarah nel lussuoso albergo di Phuket dove un indiscreto obiettivo l'ha immortalato è ancora un mistero. Ma a Londra le malelingue si sono già scatenate. E s'è almeno un particolare che sembra suffragare le ipotesi di una «vacanza segreta» dei due sulle spiagge thailandesi: Bryan aveva prenotato in albergo sotto falso nome. Ed è stato identificato soltanto grazie alla foto galeotta scattata da un intraprendente fotografo che ha eluso la sorveglianza di due energiche guardie del corpo che scortavano Sarah.

Secondo la pettegola stampa popolare britannica che ha raccolto le voci più maliziose, l'intraprendente businessman americano citava spesso il nome di Sarah nelle sue conversazioni con gli amici. E stando sempre alle raccolte nel jet-set londinese, la duchessa di York avrebbe comprato recentemente un lussuoso bauletto da viaggio di Luis Vuitton, sopra incise le iniziali «J.B.»: un regalo per il suo discreto compagno di viaggio?

John Bryan sarebbe stato visto altri inglesi ospiti anche loro dell'Amanpuru Hotel, insieme la duchessa in piscina, nel parco dell'albergo e anche all'esterno, quando Sarah è andata a prendere le due figlie, Boa Eugenia che l'hanno accompagnata in questa improvvisa . La moglie di Andrea, stressata dalla separazione legale, ha infatti lasciato Londra eludendo la sorveglianza della stampa scandalistica, scortata da una bambinaia e dalle due guardie del corpo Scotland Yard. Dopo cancellazione di tutti i suoi impegni ufficiali seguita all'annuncio della separazione, Sarah non si è più fatta vedere in pubblico da fine marzo. Ha aveva clamorosamente rifiutato alle due figlie il permesso di andare al party pasquale della Regina nel castello di Windsor dove avrebbero incontrato gli altri membri della famiglia reale. [p. pat.]

Dopo rogo a Londra

Scarpe adesso l'Iran

TEHERAN. «Sembra che le scarpe che offendevano Corano venissero dall'Italia: se ciò è vero, significa che tale Paese intende opporsi all'Islam»: lo scrive il quotidiano iraniano Repubblica islamica. L'articolo, anonimo, ricostruisce la vicenda del negozio londinese che aveva messo in vendita scarpe sulle quali erano scritti due versetti del Corano.

è trattato «di un crimine che ha attirato su sé l'odio dei musulmani, il cui giusto fuoco ha incendiato il negozio». Non un'immagine di estasi religiosa, ma la cronaca dell'assalto bottiglie molotov che ha distrutto la boutique londinese. (Ansa)

Il furto in Chiesa

Il chirurgo-ladro «Ho preso la tela per

BERGAMO. «Avevo avuto una discussione sentimentale accesa, per questo ho compiuto quel gesto clamoroso». Angelo Gritti, 51 anni, primario del reparto di urologia del Policlinico, spiega così perché ha rubato, staccandola un bisturi, una preziosa tela dalla chiesa di Cirreggio. Un furto subito sventato e che è costato al medico lombardo una condanna ad un anno di reclusione con la condizionale.

Gritti comunque si consola e chi gli chiede almeno ha fatto pace con la persona risponde: «Sì, ha capito che forse varrà la pena riprendere nostro rapporto». (Ansa)

Udine, lezioni disertate per andare in discoteca

Clamorosa iniziativa di 300 studenti
Spese pagate dai negozianti

L'universo degli studenti delle scuole superiori può riservare sorprese «Marinare» le lezioni è sempre un'iniziativa individuale Ora rischia di diventare un fenomeno di massa

Grande fuga da scuola con pullman e sponsor

Il Friuli ha «fatto scuola» su un fenomeno collettivo visto: «marinare» la scuola in massa. Trecento studenti dei vari istituti superiori udinesi hanno, infatti, disertato contemporaneamente le aule per nessun altro motivo che anticipare di un giorno un ponte festivo. Un vero smacco per le autorità scolastiche, colte di sorpresa questa manifestazione organizzata di disimpegno generalizzato che ha notevolmente ridotto la popolazione scolastica. Ma anche una sfida sconcertante all'autorità dei genitori, che hanno reagito mobilitando, inutilmente, il provveditore. A suscitare il fenomeno è stata l'iniziativa di pochi agers, che all'insegna del motto «We don't need education» diffuso pochi giorni fa un volantino, dando appuntamento a tutti i coetanei al primo «Marina party» indetto in una discoteca della periferia, il Flamingo di Buttrio.

Sembrava scherzo, invece a quell'invito hanno risposto in tanti: forse un quarto degli studenti delle scuole superiori udinesi. E, anzi, per i ritardatari e per gli indecisi, convinti con ancora i libri sotto il braccio, è stato allestito un servizio di pullman con fermata davanti alle scuole. Per tutta la mattinata i ragazzi si sono divertiti con i ritmi della musica alla moda e 10,30, come da programma, hanno osservato anche il rito della ricreazione. Un break a base di pizza e un panino. Proprio come a scuola. Non stati, invece, serviti alcolici: lo ha vietato il titolare della discoteca, Stefano Terenzani, che ha offerto la sala agli invitati: «Gliela ho concessa gratuitamente perché alla ricerca disperata di un posto dopo che, all'ultimo momento, sono riusciti ad ottenere l'uso di un capannone a Udine», ha spiegato il gestore. Alle 13,30 in punto è come se fosse suonata la campanella. Si è formata una lunga fila e gli studenti ne sono tornati in città con le corriere che avevano noleggiato.

Ma intanto montava la protesta dei genitori. Qualcuno ha anche telefonato a discoteca per chiedere spiegazioni. Mentre il provveditore Vittorio Giurlèo, in preda all'ira, emetteva un comunicato nel quale definiva l'iniziativa «arbitraria e manifestamente diretta a turbare il regolare andamento dell'attività didattica». Una dichiarazione guerra che, al momento, non ha avuto alcun seguito.

Ma pare che gli artefici «Marina party» stati individuati. Uno di essi meriterebbe sicuramente ottimi voti almeno management. E' stato infatti accertato che per marinare la scuola e coprire le spese della festa, i più intraprendenti hanno anche contattato alcuni sponsor: un ottico, cartoleria, una radio privata, un negozio di dischi e una pizzeria. Tanto per alleggerirsi il peso dell'iniziativa, della coscienza.

Michele Maloni

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

PIAZZA Zara affittasi ufficio mq. 113 più giardino privato e box L. 1.200.000 mensili Bertinetto 318 6555.

PORPINO capannone mq 1600 palazzina uffici e servizi mq 300. Tel 545 949

del Cascinotto affitto magazzino con uffici mq 230 semiarredato mq 45 L 1 650 000 Tel 273 5361

STRADA S. Mauro affitto capannone con uffici tettoia chiusa 290 canone L 2 400 000 Tel 273 5361

STUPINIGI avviato ristorante locale mq 850 più uffici alloggio TB Società Alessandra 434.3472.

UFFICI via Boggio corso in stabile di via di ristrutturazione diverse metrature con ascensori a vendersi Tel 385 2420

Bottarelli locale mq 650 su 2 livelli con montacarichi affittasi. Tel Società Alessandra 434.3472

VIA Po muri negozio mq 20 L 55 milioni disponibili. Fatta 8 Bertinetto 318 6555

VIA Reiss Romoli affitasi deposito locale seminterrato mq 2600 h mt 5 luminoso 2 ingressi corsi uffici servizi recente costruzione libero subito. Tel 257 292

corso Giulio Cesare affitto local uso negozio uffici mq 180 con magazzino mq 110 L. 2.700.000 273 5361.

ZONA S. Donato vendesi locale commerciale permesso ristrutturazione mq 1200 più 250 uffici Tel Società Alessandra 434.3472

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

cercasi per anziani disponibile a ore, referenziata offresi Telefonare ore pasti 854.662

CUOCO piemontese referenziato offresi per la stagione estiva albergo montagna Telefonare 011 585 549 ore pasti

FRESATORE stampista V livello 28enne piccola media industria paesaggio diretto. Tel 726 224

GIARDINIERE botanico manutenzione giardini e Telefonare ore serali 953 2377

impiegati

AUTOCAD esperto perito specialità francese inglese, produzione manutenzione elettroidraulica, autorevolmente, 40 anni, disposto viaggiare e/o trasferimento estero Tel ore serali 883 7265

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale prima nota PC, cassa banche clienti/fornitori offresi Tel 356 307

DIPLOMATA esperienza decennale ordini ladure prima nota PC offresi anche part time zona dintorni Tel ore serali 011 860 9955

ESPERTO vendita diretta beni di largo consumo e organizzazione vendita ricerca sesta azienda per collaborazione Tel 771 5272 per appuntamento

GIOVANE cerca lavoro negozio rappresentanza o studio medico Telefonare 680 ore pasti

PRATICA lavori ufficio e uso computer di Nov. con passaggio diretto anche part time Telefonare al 627 1739

RAGIONIERA 37enne con le esperienza settore amministrativo disponibile max 6 mesi giornaliere inquadramento 1° luglio telefonare offerte di lavoro Tel 329.8493 dopo le ore 17

23ENNE presso commercialista/e pratica fatture fornitori, contabilità PC full, impiego cerca lavoro serio. 737.756

tecnici

elettronico progettista con esperienza PC Orcad passaggio diretto esamina proposte Tel 747 831 pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AZIENDA offre lavoro continuativo con inquadramento di categoria a 18/25enni con disponibilità immediata. Presentarsi per colloquio ore 10/12 - 15/17 ufficio personale via Cibrario 30 bis Torino; via Fossata Vercelli lepido cerca per lavori di produzione e stirazzatura interna, maccanici con buona conoscenza macchine utensili. Scrivere Pubblicompass 8527 - 10100 Torino

FAMIGLIA signorile ricerca governante fissa per completo affidamento e custodia bimbi in età scolastica e lavori domestici. Richiedesi: disponibilità tempo pieno (anche notte), responsabilità, provata esperienza, patente auto, referenze. Stipendio adeguato a reali capacità. Preghiamo le persone interessate di inviare curriculum, scritto su busta e su lettere con il RIF. SI 10281 a/c: PRAXI S.p.A. corso Vittorio Emanuele II, 3 - 10128 Torino, all'attenzione della Signora Farfalla.

FRIGORISTA cercasi esperto manutenzione impianti di condizionamento Telefonare 011 347 1973

INDUSTRIA stampi lamiera auto cerca esperti lavatori C.N.C. e aggiustatori stampisti Telefonare 397.2567

MODELLATORI, collaudatori, resinisti con provata esperienza costruzione modelli di carrozzeria, modelli copia, calibri di controllo primaria azienda ricerca per potenziamento settori specifici Tel 397 2287

commessi, baristi

BOUTIQUE uomo/donna medio cerca abile commessa/o con esperienza pluriennale. Scrivere Pubblicompass 5049 10100 Torino

impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA personale 18/25enne Mercurio diversificato da destinarsi in sede di colloquio Basso rifribuzione inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì ore 10/12 e 16/17,00 signor Cantino, Ufficio Personale, Vittorio Emanuele II 187 - Torino

cerca società immobiliare professionale inquadramento INPS prima tavare cancellum a/c interessione via Cibrario 7 10143 Torino.

AGENTI/FUNZIONARI VENDITA
azienda leader, manufatti prefabbricati cemento cerca, per province Savona e Imperia. Ingegnere, architetto, geometra professionalità e determinazione, offre portafoglio clienti e interessante conduzioni economiche inviare curriculum presso Pubblicompass 2034 10100 Torino

ATHENA IMMOBILI per ampliamento proprio organico ricerca diplomati/i primo impiego residenti in seconda cintura di Torino Tel. 500.510 590.482

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/30enni per interessante attività esterna non di vendita Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento di legge. Tel. 650 4421

FARMACIA zona Franca cerca magazziniere/a esperto/a anche prima nota e computer. Scrivere Pubblicompass 5046 -

professionali cercasi per interessanti sbocchi di lavoro libero professionale Telefonare 242 6884 - 242 1904 dalle ore 9 alle ore 17

INSERIMENTO immediato a personale predisposto verso i bambini fino a 6 anni Si garantisce attività ed adeguato stipendio tenuto in conto studi e studio Dante Primo Baby 437.5331

MONTICAR concessionaria Audi Volkswagen ricerca un venditore con pluriennale esperienza di vendita età max 35 anni per proprio settore vendita usato Tel per appuntamento dal lunedì al venerdì 011 445 044 Corso Ferruccio 24 Torino

PRIMARIA azienda meccanica cerca abile impiegata/o commerciale lingua esperienza disponibilità trasferte Scrivere Pubblicompass 2036 - 10100 Torino.

RAGIONIERA/E con esperienza piccola società edile cerca per bilmo per la gestione indipendente della contabilità Scrivere Pubblicompass 2036 - 10100 Torino.

per conduzione reparto costruzione stampi termoplastici affermata ditta autoaccessori ricerca Tel 424.5476-7, ore 8 - 19,30.

SOCIETA' bene di ricerca per ampliamento zona Vc No To personale da inserire nel proprio settore. Non necessaria esperienza. Si offre assistenza e addestramento più preliminari possibilità fisso più provvigioni Tel ore ufficio 011 226.4912 - 226.4957.

Edilcasa ricerca agente immobiliare con patentino ed esperienza specifica nell'acquisizione di incarichi a vendere e locare immobili. Rimborso spese e interessante compenso provvigionale. Telefonare al 561 3535.

immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (3 mesi/gg) minimo garantito e condizioni economiche in grado di le eligenze più qualificate Per appuntamento tel. 504 333

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitrici max 30enni automuniti Offresi fisso provvigioni Tel

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari automuniti anche primo impiego ottimi incentivi. Idealcase 434.3437

tecnici

costruttrice macchine speciali e attrezzature meccaniche ricerca disegnatori progettisti da assumere con passaggio a corrente di Età 16/30 anni Tel 936.7186 - 936 7211.

Rappresentanti

AGENTI monomandatari da fa liberi settore parrucchieri per zone liberi Piemonte/Liguria/Lombardia Requisiti richiesti, auto propria, disponibilità immediata, inquadramento Enasarco. Ottime condizioni economiche Presentarsi Hotel Plaza via Petitti 9 ore 8,30 alle 13,00 Chiedere Sig. Minaru

AZIENDA autocarrati ricerca giovane diplomato primo impiego da avviare ad attività di vendita Offresi provvigioni più incentivi Tel. 562.3369.

Impiantistica pubblicitaria ricerca agenti molto dinamici per Torino e provincia, inquadramento Enasarco, trattamento ai massimi livelli. Per appuntamento tel. 011 273.5018.

GRUPPO industriale settore igiene e ambientale ricerca agenti/procacciatori per le sue linee. Si richiede esperienza di vendita disponibilità di tempi brevi, capacità e gestire e incrementare portafoglio clienti esistente. Offresi organizzazione lavoro, ufficio e segretaria, trattamento economico adeguato a posizione Tel 011 235.8246 per appuntamento

PRODUZIONE abbigliamento donna Genova ricerca agente introduttore dettaglio medio-alto Tel 010 839 8

RAPPRESENTANTI esperti introdotti seria società per vendita motori elettrici asincroni e inverter per provincia Piemonte Telefonare allo 011 220 0362 - 220 1179

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo fra valutazione Autospagna D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351 328

ALLCAR Nuova Motorhome Camper vari usati vendo direttamente in fabbrica Savoia Provinciale Casella-Cirié, via Torino 17, Tel. 927.6422 - 927.6262

AUTOMAR gpl TRD unicoproprietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR automatica Renault 19 TLE 89 perfetta unicoproprietario conservante. Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319.4361

Daihatsu Rocky 86 unicoproprietario come nuovo conservante via Spaventa 10 Tel 319.4361

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unicoproprietario perfetta garantita Via Tunisi 41 tel 6122 - 319.4361

AUTOMAR Ford Fiesta 1.4 CLX 89 accessoriata nera unicoproprietario perfetta garanzia Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Ford Scorpion 89 nera full accessoriata perfetta unicoproprietario garanzia Via Tunisi 50 tel 319.6122

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC mot unicoproprietario come nuova Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319.4361.

Opel Vectra unicoproprietario perfetta accessoriata con garanzia conservante Via Spaventa 10 tel 319.4361

AUTOMAR Triumph TR7 hard top amatore perfetta nera interno pelle Via Spaventa 10 tel. 319 4361

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e convenienza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10 Tel 319.6122 - 319.4361.

CIMO SpA ies 0171 411.777 vende Porsche Carrera RS bianco nuovo da immatricolare condizioni particolari

NEW OSAKI via Frejus 12 tel 442.280 Torino vende Golf GTI '90 bianca, 164 Turbo del 12/88 blu metallizzata Suzuki Vitara '89 canna di fucile, Alfa 75 T.S. nuova a prezzo molto conveniente

R.S. concessionaria Porsche corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884 vende in garanzia 911 Carrera 2 coupé '90 blu met. climatizzatore tetto autobloc sedili confort 911 Carrera 4 coupé 90 bianco neve climatizzatore, 944 turbo Cabrio '91 argento full optionals 968 Cabrio '91 rosso climatizzatore sedili pelle

S.T. AUTOMOBILI autorizzato Saab vende Saab 9000 Sport anno 1989 nero full optionals Tel. 005.6836 - 605.4500

S.T. AUTOMOBILI vende Ferrari 308 QT 4 76 gar L. 70 milioni Tel 6836 - 605 4500

S.T. ILI vende Ferrari 330 no '64 collezione. di Catalogo e Moncalieri 005

18 Acquisto alloggi

A.A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio in Torino 110-140 mq pagamento rapido. Tel pasti o serali al 924 4189

A. ACQUISTASI in contanti appartamento in box in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa! Tel 660 4751

A. COPPIA insegnante acquista per prossimo trasferimento alloggio di medie dimensioni Tel 619 2175

ACQUISTASI appartamento 2-3 servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici 662 9090

ACQUISTASI causa trasferimento lavoro appartamento medio signorile semicentrale. Tel. ore serali 262 9269.

alloggio libero o garantito sicuro entro qualche mese garanzia in contanti Tel. 562.9369

ACQUISTO alloggio occupato anche solo in signorile non in zona periferica. Tel. 643.072.

ACQUISTO alloggio arredato 2-3 posizione Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.888.

ACQUISTO contanti in Torino nord 1 camera tinello cucinino bagno definizione rapida Tel 437 4744

ACQUISTO in Torino parte bene 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti 582 0603.

ACQUISTO libera villetta a schiera recente in prima collina pagamento in contanti. Tel 669 6557

ACQUISTO libero in Torino grande salone 2 camere cucina pagamento immediato Tel 437 4948

ACQUISTO Torino - prima cintura 1-2 camere tinello cucinino servizi, contanti Tel 451 314 - 491 0133

AMMINISTRAZIONE ALPINA ricerca alloggi 1/2 camere cucina servizi trattative riservate. No agenzie. Tel. 011 434.6942.

CERCO in acquisto in bella zona in Torino 60/80 mq libero entro l'anno pago per contanti Tel. 898 3655 pera.

CERCO libero in prima cintura salone 2 camere cucina ingresso bagno in casa recente pago contanti. Tel. 669.8231

COLLEGNO corso Francia libero camere tinello servizi ottima posizione L. 115 milioni. Mutuo. Vianelli & C. 562.8613.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino Tel 562 6075

CORSO Rosselli (S. Paolo) libero 2 camere cucina ingresso bagno ottima posizione L. 160 milioni. Vianelli & C. 562.8613

CORSO Trapani adiacenze libero signorile salone studio 2 camere cucina bilivelli permuta. Vianelli 562.8613.

ORIGINALE acquista zona comoda al Centro alloggio di 1/2 Tel. 506.743

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi di 1/2 camere cucina bagno anche bisognosi Tel

MANSARDA acquisto urgentemente Torino centro oppure monolocale con servizio pagamento immediato. Tel. 546 878

PRIVATAMENTE acquista in Torino o Rivoli 2 camere servizi in casa ben tenuta. Tel. 749.0281

PRIVATAMENTE acquisto Precollina appartamento o villa di salone servizi Tel. 640.8607

PRIVATAMENTE contanti insegnante acquista corso 1° casa 2/3 camere servizi in Torino. Tel. 385.6497 ore pasti

acquista solo in piccolo 1 - 2 camere servizi in bella casa 840.7437 - 539.722 negozio

RICERCHIAMO per cliente importante società zona ristrutturare occupati. Chiediamo 5 C

RICERCO con urgenza 3 anche da ristrutturare Torino qualunque zona pagamento veloce

SABATELLI
659.2559 acquista per conto clienti appartamenti liberi occupati. Pagamento per contanti.

SPOSI acquistano alloggetto o monocamera con servizi purché Contanti Tel. 473 0116 - 436 9116.

TRASFORMIAMO I MATTONI
DENARO CONTANTE
valutando il vostro immobile il giusto prezzo al mercato
PERSONALCASE 545.180.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portalogio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE corso Unione Sovietica presso camera tinello servizi L. 119 milioni Carlo Alberto 561.1800

A.A. mdipendente cat/abitazione mq 570 mq 2770 panoramica perfetta Tel 542 897

A.A. MERIT 90 stupe libero presso corso Novara ingresso 3 camere cucina servizi L. 145 milioni Tel 505 449

A.A. MONT 90 libero Crocetta largo Turati salone 4 camere cucina bilivelli mq 180 L 530 milioni. Tel 504 517

A.A. PIAZZA S libero panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140 L. 380 milioni. Tel. 503.838.

A. AFFARE largo Dora Firenze 3 camere cucina doppio 2° piano termoautonomo mq 75 L. 95 milioni. Medim 660.4543.

Crocetta libero prestigioso piano alto salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box auto.

562.3915 libero centralissimo ampio ingresso salone 2 camere cucina servizi mq 110

A. CASASCASE 562.3015 libero presso corso Tassoni ottimo luminoso soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi.

A. CORSO Matteotti (Re Umberto) signorile 2 camere cucina bagno riscaldato mutuo dilazioni. Mariella 650

A. CORSO Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno stabile 30 anni L. 190 milioni mutuo dilazioni Medim 660.4543

A. CORSO Sebastopoli libero panoramico soggiorno living 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 319.0585.

A. CORSO Toscana (via Borgaro) libero 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L 165 milioni. Tel 503.838.

A. CORSO Trapani libero 2 camere cucina bagno piano alto ottimo mutuo dilazioni. Medim 660 4543.

A. DELTA 588.830 largo Tanzoli piano alto signorile salone 3 camere tinello 2 bagni box L. 520 milioni

A. DELTA 599.856 corso Unione Michaud libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 193 milioni

A. DELTA 599.456 Grugliasco corso Torino libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 189 milioni

A. EUROCASE Torino 531.003 libero Settimo recente ingresso saloncino 2 camere cucina bagno camino mutuo

A. EUROCASE Torino 531.003 libero Rivoli palazzina recente ampio ingresso living 2 camere cucina bagno box doppio.

A. EUROCASE Torino 545.642 libero corso Trajano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo ingresso 2 camere cucina bagno cantina box mutuo permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Settimo recente living soggiorno 3 camere cucina bagno cantina box mutuo. Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Paolo ingresso camere cucinotta bagno ottimamente ristrutturato mutuo Tel. 835.544

A. LINGOTTO alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno semiarredato. Nordedil 561 2760

A. PASTORE libero corso Agnelli salone/no 2 camere cucinotta servizi termoascensore L. 210 milioni. Tel 434 0021

A. PASTORE libero via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box mq 140 Tel 434.0021.

Sabaudia prossimi proprietario 2 camere tinello cucinino doppi servizi S.A. 011 252.662.

A. PINO TORINESE in palazzina signorile salone/no 2 camere cucina 2 bagni box mutuo dilazioni. Medim 660 4543

A. PINO TORINESE villa unifamiliare 700 mq abitabile con 1300 mq panoramica. Medim 660 4543

A. REVIGLIASCO collina villa unifamiliare 2 alloggi 300 mq mansarda box 1000 mq parco Medim 660

A. S. RITA (via Tripoli) cucina bagno ristrutturato 270 milioni mutuo dilazioni. Medim 660.4543.

A. VIA Guido Reni ben tenuto ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo Nordedil 561 2760

ABITAZIONI signorili 2/3 camere cucina box consegna luglio '92 febbraio '93 bella posizione dopo Centro Panorama inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite in loco. 816 522.9977

ADIACENTE Asiatoria Martini libero panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. Tel. 669.0013

ADIACENTE corso Giambone libero ingresso living su salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 669 0013

Sebastopoli 2° piano ingresso camera bagno cantina 2 alle 2 balconi. Brocci 434.3711.

ADIACENTE nuovo tribunale libero salone 2 camere tinello cucinino posto auto. Nordimmobili 740.270

ADIACENTE Parco Rufini libero ingresso living cucina camera riscaldamento L 100 milioni. Nordimmobili 740.270.

INTE piazza Carducci vuoto completamente camera cucina bagno L. 79 milioni anche senza anticipo. Tel 467.741 - 436.6741

ADIACENTE via Bologna libero recente 3 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 250 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Filadelfia ristrutturato panoramico camera tinello cucinino bagno L. 130 milioni. Tel. 669 0013.

ADIACENTE via Vigliani ristrutturato ampio salone camera cucina bagno posto auto mutuo 1° casa. Nordecil 561.2760.

ADIACENZE Dante vendo libero piano 2° 3 camere bagno mq 105 L. 195 milioni possibilità forte mutuo Edilcasa 561 3535.

Grossetto ingresso 2 camere tinello cucina bagno signorile mutui permute Bimar 434 5758.

ADIACENZE via di Nanni ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutui. Bimar 434 5758.

AFFARE attiguo corso Tassoni ingresso soggiorno camera angolo cottura servizio veranda terrazzo L. 130 milioni più mutuo. Intercase 506 546.

AFFARE Piossasco libero ingresso 2 camere soggiorno cucinotta servizio bagni L. 190 milioni. Design Case 568.1878

AFFARE Vanchiglia monolocale angolo cottura e bagno ristrutturato L. 7 milioni e/o L. 317.880. Tel. 530.163

AFFARE 2 camere tinello 6° piano con ascensore 2 alle occupato Madonna Campagna L. 122 milioni. Tel. 562.7581.

AFFARONE vendo direttamente signorile libero panoramico mq 186 triplo servizi 7 vani cantina box a Tanzoli Centro Europa Tel. 669 0035 ore 10/13.

ALBERTO PARRI 545.942 presso mansarda cucina piano alto ascensore.

ALLOGGIO libero ristrutturato San Paolo mq 90 2 camere cucina bagno termoautonomo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero ristrutturato Santa Rita ingresso 2 camere cucina bagno stabile signorile Nordedil 561.2760

ALPIGNANO da in villa salone 2 camere cucina taverna giardino privato consegna giugno '93. Tel. 967.1887

ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile alloggi mansarda riscaldamento autonomo Studio Dea verde. Tel. 562.9057.

di zona residenziale villa a schiera nuova su 2 piani salone 3 camere mansarda garage Affaire 561.3040.

A L. 105 milioni corso Trapani alloggio spazioso di ingresso camera cucina bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A L. 200 milioni via Principessa Clotilde vuoto piano alto 3 camere cucina servizi. Carlo Alberto 561 1800

A L. 225 milioni Collegno adiacente Francia signorile panoramico 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 437.3440

A L. 3 milioni al mq in casa d'epoca appartamenti signorili a Beinasco. Tel. 386.5445.

AMBROSIANO IMM. A via Reni panoramico salone/no camera cucina bagno ottimo stato mutuo 80% Tel. 319.7777.

AMBROSIANO corso Sebastopoli 7° piano salone/no 2 camere bagno ristrutturato Tel 319.7777

AMBROSIANO IMM. C. presso corso Cosenza libero camera tinello cucinino bagno piano alto Tel 319.7777

AMBROSIANO IMM. D corso Giambone presso 3 camere cucina bagno posto auto ottimo prezzo Tel 319.7777.

AMBROSIANO IMM. E corso Montegrappa ristrutturato ingresso camera cucina bagno mutuo e dilazione Tel. 205.3382.

AMBROSIANO IMM. F Bertola Mazzo ottimo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel 205.3382.

(continua)

Londra, la Chiesa anglicana offre un riposo di 3 mesi ai suoi sacerdoti

Seychelles, paradiso da preti

Insegneranno nella scuola di teologia
Ma potranno lasciarsi tentare dal sole

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un programma allettante per i preti inglesi: un periodo «sabbatico» da trascorrere alle isole Seychelles, una fetta di paradiso in terra, tra mare, sole, sabbia, vegetazione lussureggiante e clima perennemente vacanziero. Con il corollario delle «tentazioni terrene» che tutto questo comporta.

La sorprendente iniziativa è partita dalla Chiesa anglicana dell'arcipelago nell'Oceano Indiano che intende offrire ai religiosi inglesi tre mesi di soggiorno gratuito nelle loro splendide isolette, in cambio dell'insegnamento che gli ospiti daranno agli allievi della locale scuola di teologia. «Ma io spero che trascorreranno tutto il loro tempo a insegnare e a studiare - dichiara con candore il reverendo Kewin Eastell che a Londra dirigerà il traffico verso le Seychelles - ma si lasceranno tentare dal sole, dalle splendide spiagge, dal mare e dalle attrazioni locali».

Finora i religiosi bisognosi di un periodo di riposo potevano aspirare al massimo a un giro di collegi teologici o, per i più fortunati, a un tour in Terra Santa sulle tracce della Bibbia. Ma con questa nuova iniziativa, i candidati al periodo sabbatico sembrano destinati a un inarrestabile «boom» di vocazioni. Quanti gli eletti? Pochi, certamente meno di quanti vorrebbero partire perché l'uso del «sabbatico» è ancora in fase sperimentale. «Finora c'era solo un modo di riposarsi: la pensione o la morte - ha dichiarato un po' amaramente un membro del clero londinese -; adesso c'è un programma di sostituzioni che dovrebbe consentire almeno un paio di religiosi di assentarsi anche per periodi più lunghi». Inizialmente, questa facilitazione verrà offerta ai membri scapoli del clero anglicano. Ma il programma prevede una successiva estensione anche alle coppie sposate.

«Anche il clero ha bisogno di un periodo di vacanza»

Primi viaggi destinati a religiosi non sposati

Le Seychelles per mesi ospiteranno gruppi di sacerdoti inglesi bisognosi di riposo

L'iniziativa ha subito innescato comunque critiche più o meno velate all'interno della Chiesa anglicana. Il progetto di coinvolgere anche i preti sposati fa già insinuare che il periodo sabbatico assomiglierà molto a un viaggio di nozze, esotico e quanto quello delle coppie borghesi. Ma anche il sabbatico riservato ai soli preti scapoli si potrebbe tradurre in una tentazione tutta terrena, complice l'ambiente vacanziero e le conoscenze femminili che pullulano alle Seychelles. Con la scontata conseguenza che il vicario potrebbe ammogliato sotto il plumbeo cielo d'Inghilterra.

A queste critiche maliziose, i promotori dell'iniziativa ribattono convinti che «un periodo di pausa, di riposo e un'esigenza sempre più sentita dal clero, impegnato a tempo pieno anche a causa delle crisi delle vocazioni. E sarà un bene, per i selezionati, scoprire anche qualcosa al di fuori della comunità anglicana». I pochi fortunati, gli eletti, riceveranno un biglietto aereo gratuito pagato dalle loro diocesi di origine e saranno mantenuti, vitto e alloggio, per mesi dalla Chiesa anglicana delle ospitali Seychelles. Conoscono un po' in anticipo, rispetto ai loro colleghi, uno spicchio di paradiso. [p. pst.]

Il Papa

Dure critiche alla sanità

ROMA. La difficile situazione del mondo della Sanità, con le critiche e le polemiche che lo colpiscono, è stata toccata, ieri pomeriggio, dal Papa nel della visita che ha compiuto all'ospedale romano di San Gio-

Il Papa ha esordito dicendo che il «Vangelo della vita può essere minacciato proprio all'interno di una struttura ospedaliera se non si vigila sulle passioni, sull'egoismo, sugli interessi dell'individualismo e consumismo imperanti».

Di qui l'invito a proclamare il Vangelo della vita a malati, medici, amministratori, tecnici e politici.

«In questo momento - ha detto ancora il Papa - il mondo della malattia è sottoposto un po' dappertutto a critiche e rivendicazioni. Si lamentano ritardi nella legislazione, lentezze burocratiche, inefficienza organizzative, contrasti tra gli operatori, disinteresse di molti, carenze strutturali». [Ansa]

Ferito in uno scontro, è morto ieri

Addio a padre Balducci «voce progressista»

Domani nel duomo di Firenze i funerali
Occhetto: perdiamo un amico carissimo

CESENA. Padre Ernesto Balducci, 70 anni, è morto ieri, pochi minuti dopo mezzogiorno, all'ospedale di Cesena dov'era stato ricoverato giovedì notte per le conseguenze di un incidente stradale. Oggi la salma sarà trasferita a Fiesole, nella chiesa della Badia Fiesolana, dove ogni domenica padre Balducci teneva la sua omelia. Domani, alle 15, sarà trasferita nel duomo di Firenze dove si terranno i funerali.

Sgomento e dolore esprime per la morte di Padre Balducci il segretario del pds, Achille Occhetto, in un messaggio alla Badia Fiesolana: «Perdiamo, lui, amico carissimo - dice Occhetto -, un interlocutore acuto e prezioso, un instancabile rinnovatore del nuovo e del giusto, un intransigente difensore degli oppressi, dei deboli, degli ultimi, un uomo che, come pochi nel nostro tempo, ha saputo esercitare lo spirito critico e tener desti il dialogo e la speranza». suscitato profonda emozione e dolore la notizia della morte di padre Balducci». Così l'«Osservatore romano» dato, in breve, notizia della morte del sacerdote fiorentino. «Era simbolo, testimone, espressione concreta di fedeltà al Vangelo, nell'impegno per la non violenza, per la giustizia, per la dei popoli del Sud del mondo e punto di riferimento per tanti credenti e non credenti» sostengono le Comunità cristiane di base. Il segretario politico della Dc, Arnaldo Forlani ha inviato al padre generale degli Scolopi un saggio di cordoglio: «Partecipo commosso al dolore per la morte di padre Ernesto Balducci e vi sono vicino nella preghiera con sentimenti di fraterna solidarietà». Oggi, in un articolo, il quotidiano cattolico «Avvenire» ricorda che «accomunava padre Balducci a La Pira il bisogno di mettere in dialogo l'adesione di fede i contenuti di cultura modo articolare in maniera diversa quella tradizionale il nesso tra unità di fede e differenza di cultura». «volontà di confronto in dimensione storica». [r. cri.]

Padre Ernesto Balducci, aveva 70 anni

La nuova «Ro» auto pagherà anche se i veicoli sono senza polizza

Uno scudo contro i danni

Finora fondo di garanzia copriva soltanto i rimborsi alle persone ferite
Ma si dovrà sborsare una franchigia di 800 mila lire, disposizione della Cee

da una parte l'annunciato aumento delle tariffe assicurative «responsabilità civile auto» verso terzi scontenta l'utenza automobilistica nazionale, dall'altra scatterà, sempre dal 1° maggio, una e importante garanzie per le vittime della strada, quando l'incidente sia stato causato da veicolo identificato, ma non coperto di assicurazione. Mentre fino al 30 aprile il «fondo garanzia» interviene in questa ipotesi per danni alla persona, in base a quanto deciso dal Parlamento in attuazione delle direttive comunitarie, il risarcimento sarà pagato dal «fondo» anche in caso di danni materiali, appunto ai veicoli.

Ci sarà, però, una «franchigia» assoluta pari a 500 «unità di conto europee» o Ecu (e, quindi, al cambio del 22 aprile, di lire per Ecu, 770.000 lire).

I danni inferiori a tale cifra non verranno presi in considerazione, quelli superiori saranno risarciti, ma soltanto per la parte che eccede le 770.000 lire. Della stessa scomparirà, invece, la «franchigia» lire 100.000 per i danni materiali in fallimento di compagnia. Nulla è variato per le vittime dei «pirati della strada» (non identificati): come attualmente, saranno pagati esclusivamente quelli da morte e da lesioni.

In pratica, pur tenendo conto delle varie limitazioni di indennizzo, dal prossimo mese tutti i danneggiati veicoli a dove c'è obbligo di assicurazione, avranno la garanzia di essere indennizzati, naturalmente se nel sinistro hanno ragione, restando esclusi soltanto i danni materiali cagionati da sconosciuti. Tutte queste disposizioni sono contenute nella legge comunitaria 19 febbraio 1992 e, quindi, entrano in vigore, indipendentemente dalla riforma della Rc auto che non venne firmata da Cossiga.

Ci sono altresì delle novità sulle persone trasportate. Per quanto i danni a persona, l'obbligo dell'assicurazione viene e in distintamente i veicoli e motoe pertanto anche gli autocarri. Infine, anche il proprietario o il comproprietario dell'automezzo (o natante), 1° maggio sarà coperto automaticamente quando, appunto, si trova a subire danni alla persona nella sua qualità di passeggero. Fino fu, egli era invece escluso e, dal maggio del '91, poteva essere assicurato facoltativamente col pagamento di un supplemento di tariffa.

C'è da precisare che per danni alle cose, continuano ad essere esclusi benefici dell'assicurazione il proprietario, il coniuge non separato, ascendenti e discendenti nonché parenti e affini fino al terzo grado (fratelli, zii, nipoti), questi ultimi, però, soltanto se conviventi oppure a carico dell'assicurato. Tale esclusione, ripetiamo, opera per i danni materiali, sia si tratti di trasportati sia che subiscono danni al loro veicolo cagionato da uno stretto parente.

Giuseppe Alberti

Approvate dal governo prima delle dimissioni di Andreotti

Fisco, novità in extremis

Variano le norme del condono per i contribuenti truffati dai commercialisti
Per la Guardia di finanza i maggiori evasori si annidano nel settore alimentare

ROMA. molte le novità fiscali nel decreto-legge, approvato ieri dal Consiglio dei ministri poco prima delle dimissioni del Andreotti, il ale state confermate le norme contenute nel provvedimento varato il 28 febbraio scorso per prorogare i termini relativi alla dichiarazione dei redditi e al condono. Ecco le principali variazioni:

Tributi inesigibili. Slitta dal 31 maggio al 30 giugno il termine per eseguire i relativi menti allo scopo di definire i carichi pendenti presso le esattorie.

Uffici del registro. E' corretta un'erronea attribuzione di compiti relativa ai diritti doganali, alle imposte di fabbricazione e consumo ai tributi locali che ha creato «gravi intralci» all'attività questi uffici.

Icolp. Le disposizioni del che ha istituito la nuova imposta dal 5 per cento sui canoni per l'utilizzazione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono estese che all'utilizzazione dei beni patrimoniali disponibili.

Codice fiscale. Una particolare stabilisce le modalità ed i criteri per l'attribuzione del codice fiscale ai soggetti residenti.

Esattori. Vengono ridotti gli oneri «procedimentali» a carico dei concessionari della riscossione per crediti non erariali di importo fino a 600 mila lire.

Iva. Vengono escluse dall'imposta sul valore aggiunto le somministrazioni di acqua, gas ed energia elettrica destinato personale dei comandi militari Nato. La nuova norma prevede anche l'esenzione delle addizionali sulla bolletta dalla luce destinate a Comuni e Province.

Immobili delle imprese. A proposito dell'esclusione degli immobili dal patrimonio delle imprese, è prorogato dal 30 aprile al 1° giugno 1992 il per il pagamento dell'imposta sostitutiva, mentre consentito pagamento ratizzato senza interessi quando l'imposta è 4 milioni di lire (due rate, primo giugno e primo ottobre).

Società di persone e cooperative. L'importo minimo da versare per il condono viene imputato pro-quota per soci di società di persone o cooperative (minimo 100.000 lire).

Irpeg. Per i Comuni e gli altri enti che usufruiscono del condono nel caso di dichiarazione in perdita il decreto stabilisce che è dovuta la metà della somma normalmente prevista per avvalersi del condono in questione anche se si tratta di soggetti che devono pagare l'Ilor.

Contribuenti truffati dai commercialisti. Il condono viene esteso anche ai contribuenti e ai sostituti d'imposta che, pur avendo presentato le dichiarazioni dei redditi, hanno effettuato il dell'imposta o delle ritenute, ad esempio per fatto doloso di terzi.

Per quanto riguarda l'evasione fiscale i big si annidano nel settore minerario e in quello alimentare, almeno stando ai controlli effettuati durante il 1991. [r. cri.]

IN BREVE

Sei morti in una notte sulle strade romane

Sei persone sono morte e altre quattro sono gravissime: è il bilancio di una no tragica, quella tra venerdì e sabato scorsi, lungo le statali e provinciali a pochi chilometri da Roma. Tra le vittime molti giovani. [E. L. v.]

Trieste, salta il di folba

TRIESTE. Non c'è il radudelle teste rapate alla foiba di Basovizza. Dopo il divieto della questura, su pressioni dell'Anpi, dei sindacati e del pds, l'associazione «skinheads d'Italia» ha rinunciato alla manifestazione che prevedeva la deposizione di una corona d'alloro in ricordo delle «vittime dei partigiani rossi di Tito». [a. m.]

Vigilessa si il giorno delle nozze

FORLI'. Una guardia giurata di 26 anni si è tolta la vita nel giorno del suo matrimonio, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia nella di un amico. Era atteso in chiesa per sposarsi con una ragazza anni. Dietro il suicidio, dissapori con la famiglia sulle nozze.

Il rapinatore manda fiori e

CHIETI. Un giofornaio abruzzese condannato per l'assalto a un ufficio postale, ha spedito fiori ai rapinati chiedendo perdono e . E' stato perdonato.

Palermo, smascherato il Totip della

PALERMO. La mafia faceva affari le clandestine dei cavalli. Un giro di miliardi stroncato dalla polizia con l'arresto di sei persone legate al clan di Rosario Mistretta. Chiuse tre agenzie ippiche, sequestrati i cavalli impiegati per le corse clandestine. [a. r.]

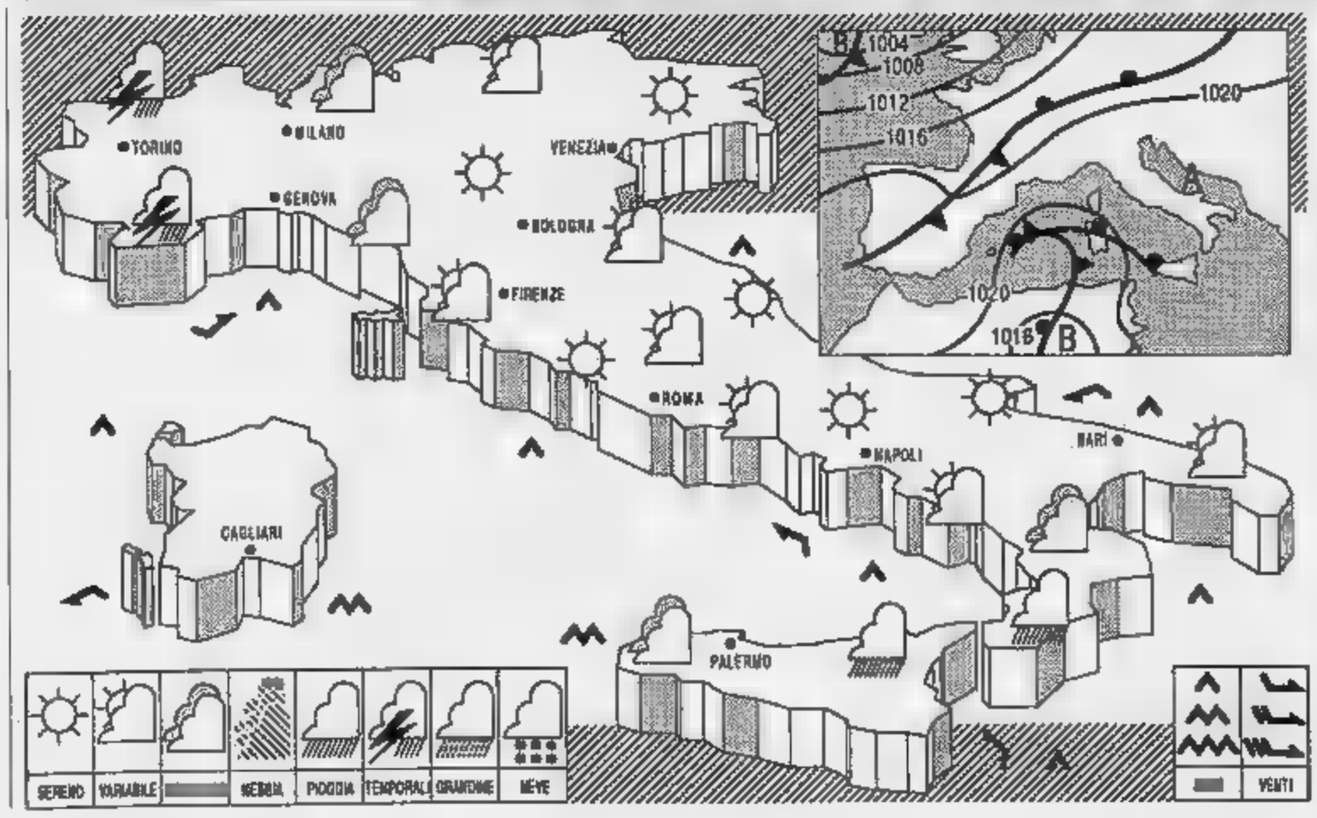
Roghi in negozi racket

Due negozi dello stesso proprietario sono stati incendiati dal racket la scorsa notte a Polizzi Generosa, un paese in provincia di Palermo. I danni ammontano a 200 milioni. [Agi]

Stroncata overdose

ragazza di Carpi, Emanuela Gualdi, 20 anni, che viveva a Modena, trovata cadavere nei bagni della stazione ferroviaria. Forse è morta per un'overdose. [Agi]

IL TEMPO



sull'Italia permane un'area di alta pressione; la circolazione depressionaria presente sull'Africa estende una marginale influenza alle nostre isole maggiori.

TEMPO Calabria, Sicilia e Sardegna meridionale annuvolamenti a carattere sono possibilità di qualche debole e sporadica pioviggine sulle zone più interne. Sulle altre regioni iniziali condizioni di poco nuvoloso ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine, ove non si esclude qualche isolata precipitazione. Nel pomeriggio addensamenti cumuliformi interesseranno anche i rilievi appenninici. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbie in banchi su tutte le pianure e nelle valli del Nord e del Centro.

TEMPERATURA: in lieve aumento nei valori massimi.

VENTI: moderati da Sud-Est sulle isole maggiori; deboli variabili sulle altre zone, con temporanei rinforzi di brezza nelle ore calde.

mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	25	Firenze	7	22	Bari	10	21
Verona	12	29	Pisa	8	24	Napoli	9	21
	11	18	Ancona	9	21	Potenza	8	21
Venezia	11	19	Perugia	11	24	S.M. Leuca	12	21
Milano	9	24	Pescara	8	21	R. Calabria	12	22
Torino	12	22	L'Aquila	7	21	Palermo	14	24
Cuneo	12	20	Roma Urbe	9	28	Catania	7	22
Genova	12	17	Roma Fium.	8	21	Alghero	10	27
Bologna	11	24	Campobasso	10	22	Cagliari	16	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	17	variabile	Oslo	10	20	variabile
Atene	13	23	sereno	Londra	9	16	
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	13	34	sereno
Berlino	8		variabile	Madrid	7	24	
	4	14	pioggia	Montreal	7	11	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	-1	5	nuvoloso
Copenaghen	3	7	nuvoloso	New York	12	14	pioggia
Dublino	5	13		Parigi	11	17	
Francoforte	6	20	variabile	Pechino	15	27	
Gerusalemme	7	16	variabile	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	5	20	variabile	Sydney	11	21	sereno
Helsinki	-5	5	variabile	Tokyo	16	23	sereno
Honolulu	20	29	nuvoloso	Varsavia	-1	9	variabile
Il Cairo	11	23	sereno	Vienna	12	24	sereno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMBROSIANO [redacted] G. Barriera Milano ampio ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 20[redacted].

AMBROSIANO IMM. Il Collegno Terracorta in villa ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 205 3362.

A Nichelino [redacted] una parte di bifamiliare 2 camere ingresso living su salone cucina e doppi servizi mq 120 con [redacted] te più box. Ecocasa 619.2636.

A pochi [redacted] da Torino Santena libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno altare. Bimar 434.5758.

A Porta Susa 3 camere cucina bagno 100 mq 2 arie ristrutturato piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.

APPARTAMENTI liberi varie metrature anche uniti in signorile stabile via Ostia alterne esposizioni vendesi Tel. 562.7681.

A Santa Rita in ottimo stabile alloggio libero di ingresso 3 camere cucinotta bagno 2 arie Nordedil 561.2780.

A S. Salvario libero salone 2 camere cucina bagno termoascensore ristrutturato L. 186 milioni Tel [redacted]

ASTI

Impresa vende direttamente alloggi e grandi uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni, Tel. 011.517.411

[redacted] centralissimo prestigioso vista collina saloncino 2 camere cucina biservizi 2 arnoi terrazzi. Tiemme 329.6678

ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandissimo terrazzo box auto Tel [redacted].

> **ATTICO**
>
> panoramicissimo Italia '61 bella casa recente mq 240 su 2 livelli terrazze box. Luciano Vola [redacted]

[redacted] S. Salvario libero soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] L. 768 milioni Consulcase vende. Tel. 771 0226.

AURORA ingresso 2 camere tinello cucinino servizio L. 120 milioni dilazionabili. Casaservizio tel. 242.2722.

AURORA via Varese piano alto termoascensore ingresso camera [redacted] cucinino bagno. Casamercatosei 242 2722

AVIGLIANA [redacted] ultimi appartamenti con giardino privato ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno mutuo permute dilazioni. Bimar 434.5758

[redacted] B. Milano (via Brandizzo) libero 2 camere salotto cucina bagno ampie dilazioni Tel 561 1116

BARRIERA MILANO liberi stesso casa abitabili 1-2 camere tinello cucinino bagno [redacted] CST 780 [redacted]

BARRIERA MILANO libero ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2780

BARRIERA MILANO via Gottardo libero 3 [redacted] tinello servizi più monolocale e box [redacted] Tel. 771.7171.

BARRIERA Milano via Mercadante libero recente ingresso 2 camere cucina box giro cantina. Studio Dante 242.0692

BEINASCO in palazzina alloggio saloncino [redacted] tinello cucinino servizi box. [redacted] 1 [redacted]

BEINASCO libero alloggio ingresso camera tinello cucinino servizi. Mutuo e dilazione Emmedue [redacted]

> **BEINASCO**
>
> nuovi mercati generali villa 2 camere tinello servizi mansarda ... G.B. [redacted] 666.6666.

BEINASCO ottimo libero salone 2 camere cucina biservizi [redacted] rifiniture CST 780 170 - 780.0023.

BEINASCO piano [redacted] termoascensore ingresso su salone [redacted] cucina bagno ristrutturato Tel 678.900

> [redacted]
>
> recentissimo living su [redacted] cucina 3 [redacted] doppi servizi giardino condominiale. S.S. Futura 666.6666.

BERGAMASCO 669.9831 - [redacted] corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 660 9849 Valdocco via Cernaia libero piano alto 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 660 9849 piazza Peyron libero signorile camera cucina bagno.

[redacted] lussuosa realizzazione architetto (Gro[redacted] Galileo Ferraris) salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ... portineria anche uso studio abitazione

BERTELLI 504 666 lussuoso (corso Francia - Tassoni) salone 3 camere cucina 2 bagni 4 arie box multiplo.

BERTELLI 566.3392 signorile (corso Francia - Telesio) salone 3 camere tinello tutti i servizi piano alto box.

BERTELLI 566.3392 signorile (corso Montecucco - Ruffini) salone 3 [redacted] cucina 2 bagni piano alto box

BERTELLI 566.3392 signorile d'epoca (Vanchiglia - via Artisti) salone 3 camere ampia cucina 2 bagni primo piano.

BERTELLI 566.666 (fronte nuovo tribunale via Cavalli) salone 4 camere cucina 3 bagni mansarda [redacted]

BERTELLI 566.666 libero da [redacted] (corso Trapani) salone 3 camere cucina tripli servizi L. 360 milioni

BILOCALE a Superga con giardino privato e posto auto L. 100 milioni e L. 80 milioni mutuo Tel 366.5446.

> **BIMAR**
>
> Avigliana vende ultimi appartamenti in villa in costruzione giardino privato 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina box auto mutui permute dilazioni. Iva 4%. Tel. [redacted]

BIMAR corso Lione libero ingresso camera cucina bagno 3° piano termoascensore mutui permute Tel 434.5758

BIMAR corso Peschiera signorile rialzato ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR corso Trapani libero ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR corso Svizzera ingresso soggiorno camera cucina bagno 7° piano L. 150 milioni mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR Mirafiori ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno recente mutui permute Bimar 434.5758

BIMAR via Borgaro corso Toscana libero 2 camere tinello cucinino servizi mutui permute. Tel. 434.5758.

BOCCA vende a Bardonecchia ... villa ... mq 800 ... Tel. 442.370.

BORGARETTO ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi [redacted] na possibilità box. Tel 666.0301

BORGARO alloggio libero [redacted] mq metri verde terrazzo termoascensore piano alto panoramico L. 258 milioni Tel 545 [redacted]

BORGARO Vittoria libero ottimo 2 camere cucina servizi cantina termoascensore L. 160 milioni Tel 562.3725 Eurocase

BORGO VITTORIA signorile cucina servizio 2 [redacted] L. 48 milioni Galler 319.0088

[redacted] **VITTORIA** via Coppino libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore Saim 568.3283

BORGO Vittoria via Coppino 5° piano camera cucinino e tinello bagno ripostiglio [redacted] G.S. 0124 - 27.666

BORGO VITTORIA via Sospello ingresso 3 camere cucina bagno posto auto Casamercatosei 242.2580

[redacted] 771.6655 via Casalborgone Motovelodromo alloggio [redacted] 2 camere cucina bagno ristrutturato.

CALDARO 771.6655 via Giarnaci ... 4° libero mq 180 salone 3 camere ... doppi servizi.

CALDARO 771.6655 ... Agnelli ... 2 camere ...

CALDARO ... S. Francesco d'Assisi ... libero signorile 2 ... cucina bagni vendesi

CANDIOLO in costruzione ville a schiera ... Agenzia ...

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 lusso Pessano affaccio esclusivo libero 1/2 ingresso 2 camere cucina bagno

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Moretta 14 Torino libero ingresso 2 camere bagno termo autonomo

CARLO ALBERTO [redacted] corso Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello cucinotta bagno casa signorile.

CARLO ALBERTO 561 [redacted] Il Valentino mansardato 55 mq completamente ristrutturato.

CARLO ALBERTO 561.1800 vende [redacted] in ottime condizioni soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno box Mirafiori.

CARLO ALBERTO 561.1800 vicinanze piazza Adriano libero saloncino camera tinello cucinino bagno ascensore

[redacted] centro storico casa ristrutturata alloggi liberi mq 110/180 L. 169 milioni possibile mutuo. Galler 319 [redacted].

[redacted] 535.535 adiacenze Centro Europa 8° piano ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi box

[redacted] Barriera di Milano casa d'epoca soggiorno cucinino [redacted] bagno L. 87 milioni

CASABIANCA [redacted] Giardino presso corso Sebastopoli signorile 250 mq doppi ingressi 3 servizi portineria.

CASABIANCA [redacted] 543.872 centralissimo salone [redacted] 5 camere biservizi ultimo piano

CASABIANCA 543.872 Nichelino [redacted] recente tinello cucinino 2 [redacted] bagno posto auto rinnovato L. 188 milioni

CASABIANCA 543.872 via Bologna presso recentissimo saloncino 2 camere cucina biservizi giardino condominiale

[redacted] 543.872 - 535.535 Moncalieri saloncino cucina 2 [redacted] servizio box L. 280 milioni

> **CASA DELLE COLONNE**
>
> corso Matteotti prestigioso ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi eventuale posto auto. Studio Sala vende 562.0887.

CASA indipendente strada Caurgnè libera con progetto approvato di ristrutturazione 3 alloggi camera cucina 2 box 2 ripostigli L. 168 milioni. Tel. 561 1116

CASA libera adiacente via Filadelfia mq 310 su 2 piani sottotetto scantinato cortile box. Edicentro 501 717

CASA Liberty via Giacinto Collegno saloncino 3 camere cucina biservizi piano alto 140 mq. Floria tel. 318.5276

CASAMERCATO 65.44 A San Salvario corso Dante signorile libero salone 3 camere cucina bagno. Mq 130. Dilazioni

CASAMERCATO 65.44 B [redacted] Salvario via Giulia signorile libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno posto auto

CASAMERCATO 65.44 C centralissimo via Arsenale libero signorile salone camera tinello cucinino servizi

CASAMERCATO 65.44 D Lingotto (Mercati Generali) libero piano alto camera cucina bagno. Prezzo interessante

CASAMERCATO 65.44 E S. Rita libero in stabile medio-recente attico di ingresso [redacted] cucina bagno terrazzo

CASAMERCATO 65.44 F Madonna di Campagna libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore

[redacted] 65.44 G Barriera di Milano libero ottimo salone 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni

[redacted] 65.44 H Crocetta via Magenta libero ristrutturato camera cucina bagno L. 40 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65.44 I Fiano prestigiosa villa indipendente mq 400 su 2 piani e 3600 mq parco. Trattative riservate.

CASAMERCATO 65.44 L Pozzo recente palazzina bifamiliare con 2 appartamenti di 110 mq terrazzi box. Ben rifinito.

CASAMERCATO 65.44 M corso Sebastopoli libero al 7° piano soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottima disposizione

CASAMERCATO 65.44 N Vanchiglia (via Ozegna) libero 3 camere cucina bagno veranda box. Ottima disposizione.

CASAMERCATO 65.44 O zona Ferrero fronte stadio nuovo libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno

CASAMERCATO 65.44 P Lingotto (Mercati Generali) libero piano alto 3 camere cucina bagno. Prezzo interessante

CASAMERCATO 65.44 Q S. Salvario piazza De Amicis libero ristrutturato camera cucina bagno dilazioni pagamento

CASAMERCATO 65.44 R centro ristrutturato camera tinello cucinino bagno [redacted] investimento. Solo L. 82 milioni.

CASAMERCATO 65.44 S [redacted] Traiano [redacted] [redacted] 2 camere cucina doppi servizi. Ottime rifiniture

CASAMERCATO 65.44 T Madonna Campagna libero ottima disposizione luminoso camera tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 65.44 U strada S. Mauro stabile ... indipendente con alloggio rustico magazzino e cortile

CASAMERCATO 65.44 V Nichelino libero stesso stabile appartamento di soggiorno 2/3 camere cucina biservizi box

CASCINE VICA recente complesso residenziale villette a schiera di 130 mq giardino taverna box 2 auto. Tel 437 3440

CASELLE libero 3° piano cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina box ottima posizione permute G.S. 666 1307

CASETTA indipendente zona S. Ambrogio su 2 piani 8 vani bagno giardino cortile L. 143 milioni Tel 431 2776

CASETTA indipendente zona c.so Grosseto mq 130 + mq 120 piano seminterrato con capannone abitabile di mq 500 con cortile e terrazzo vendesi anche separatamente ... Affare L. 1.300.000 al mq. Tel 0337 229 ... 011 216 5820

CASEUROPEA Borgo Vittoria libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 666.633

CASEUROPEA libero piazza Adriano camera tinello cucinino bagno piano [redacted] L. 50 milioni e mutuo. Tel. 666 [redacted]

CASTIGLIONE Torinese in casa recente alloggio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ampio ripostiglio garage e cantina Tel 567 9839

CASTIGLIONE villa signorile salone 3/4 camere triploservizi taverna giardino box. Intergestioni 485.837

CENTRALE stabile d'epoca ristrutturato mansarda prestigiosa mq 70 circa vendita. Intercase 508 646

CENTRALE via Carlo Alberto libero lussuoso salone 2 camere cucina biservizi piano alto. Edil Domus 562 8731

CENTRALE via Lagrange libero signorile ultimo piano soggiorno living 3 [redacted] cucina servizi. Il Quadrifoglio 566 1802

CENTRALISSIMO

corso S. Martino libero prestigioso salone studio 2 [redacted] [redacted] biservizi. Studio 557 6644

CENTRALISSIMO signorile angolare in stabile recente mq 200 salone 3 camere cucina office tripli servizi Tel [redacted]

[redacted] **CASA** 562 3888 corso Sebastopoli recentissimo salone 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 315 milioni

CENTRO CASA [redacted] corso San [redacted] presso saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. [redacted] milioni

CENTRO CASA 562.[redacted] piazza Peyron adiacenze liberty signorile saloncino 2 camere cucina bagno L. 270 milioni

CENTRO EUROPA in stabile [redacted] piano alto appartamento di 200 mq con tripli servizi e box. Tel. 437.3440

CENTRO Giardini Reali libero in stabile signorile appartamento da ristrutturare 6 vani ... 563 370

CENTRO ... ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo ... 561 2780

CENTRO prestigioso palazzo Antonelli alloggio di salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Design Case 566 1879

CENTRO via Arsenale libero 3 camere cucina bagno altare L. 205 milioni Casaplù [redacted] 318.2525 r.a.

CENTRO via Vanchiglia signorile in stabile recente mq 20[redacted] 2 camere cucina office tripli servizi. Tel 566 818.

CENTRO (via XX Settembre) libero ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile bagno. CST 780 300 - 780.170

CHIUSANO & C. [redacted] Turin libero [redacted] tinello ingresso soggiorno 1 camera cucinino servizio. Tel [redacted] 2 4006

CHIUSANO & C. corso Francia libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina permute Tel 812 4006

CHIUSANO & C. frazionamento alloggi su ... 2/3 camera cucina servizi da L. [redacted] milioni mutuo permute Tel 812 4006

CHIUSANO & C. Lucento libero recente ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo Tel 812 4006

CHIUSANO & C. S. Paolo libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 140 milioni mutuo Tel 812 4006

CHIUSANO & C. S. Rita libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto Tel 812 4006

CHIUSANO & C. S. Rita monolocale ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo mutuo Tel 812 4006

CHIUSANO & C. S. Salvario libero ristrutturato soggiorno living angolo cottura 2 camere servizi Tel 812 4006

CHIUSANO & C. via Cibrario libero casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Tel 812 4006

COLLEGNO libero in palazzina signorile salone cucina 3 camere mansardate biservizi box. Studio 542 [redacted]

COLLEGNO signorile libero nuova costruzione ingresso 2 camere cucina biservizi. CST 780 3023 - 780 [redacted]

COLLEGNO signorile stessa casa 2/3 camere cucina 1/2 bagni box giardino condominiale. Mediocasa Gruppo 389 183

COLLEGNO Terracorta libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi taverna box. Edicentro 501 717

COLLEGNO via Vittoria libero recente signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Saim 567 [redacted]

COLLINA Pino villa indipendente da edificare progetto prestigioso pianificato dal parco. Intergestioni 485 837

CONDOVE villa base prestigiosa alloggi giardino privato in costruendo complesso residenziale. Tel 664 4600

CORNI 447.5334 libero corso Francia (Pacifico) camera tinello cucinino bagno più box terrazzo L. 140 milioni

CORNI 447.5334 libero Grugliasco viale Gramsci ultimo salone 2 camere tinello servizi 5° piano L. 300 milioni

CORNI 447.5334 libero ristrutturato corso XI Febbraio camera cucina bagno in bella casa d'epoca L. 110 milioni

CORNI 447.5334 libero ristrutturato presso Mole salone camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 240 milioni

CORNI 447.5334 libero via Cigna presso Fortino 2 camere cucina bagno recente riscaldamento autonomo L. 108 milioni

CONSULEDILE A 437.4000 presso largo Giulio Cesare palazzina in fase di ultimazione soggiorno 2/3 camere cucina biservizi box rifiniture di pregio

CONSULEDILE 437.4000 Centro [redacted] via Barbaroux è ultima possibilità in signorile ristrutturazione appartamenti da 50 e 70 mq Iva 4% mutuo

[redacted] vende libero corso Grosseto splendido camera tinello cucinino L. 130 milioni

CONSULEDILE 437.4000 via Saorgio 18 (piazza Manno) splendido 1 camera tinello cucinino box auto Iva 4%

CONTI 617.760 Crocetta libero signorile piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 480 milioni meno mutuo

CONTI 617.760 piazza Massaua adiacenze libero ampio camera tinello cucinino servizi L. 136 milioni meno mutuo

CORSO Unione Sovietica libero con giardino L. 220 milioni mutuo 11 case. Affinità ... 500 610 - 580 482

CORSO Agnelli adiacenze libero casa media signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 115 milioni ... 530 980

CORSO Regio Parco libero alloggio camera tinello ripostiglio piano 4°. Tel 273 5381

CORSO Casale salone 2 camere cucina 3 bagni taverna mansarda giardino posto macchina. Floria tel. 318 5276

CORSO Cosenza adiacente salone 3 camere cucina doppi servizi soffitta cantina box piano alto. Tel 566 3297

CORSO Cosenza adiacente libero signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box. Immobiliari Associati 318.6666

CORSO Cosenza libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno mutuo oltre 80%. Sabatelli Principi 655.356

CORSO Dante libero signorile salone 2 camere servizi cucina piano alto L. 435 milioni. Edidomus 562 8731

CORSO Dante Vigevano libero recente elegantissimo 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. Box permute Saim 566 3283

CORSO Francia Cascina Vica signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box mq 160. Tel 384 491 ore ufficio

CORSO FRANCIA 43 ...

vendesi ultimi due alloggi in costruzione in stabile signorile composti da salone 3 camere cucina con veranda lavanderia doppi servizi box auto. Si esaminano eventuali permute. G.S.I. 387 1767

CORSO Giulio Cesare piano 3° termoascensore 4 camere cucina tinello piano occupato L. 125 milioni. G58 472 202

CORSO Grosseto primo salone camere cucina bagno piano alto termoascensore Casamercatosei 242 2580

> **CORSO GROSSETO**
>
> vendesi libero doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti 57.57.

CORSO Lecce libero ampio camera tinello ripostiglio magnifico 4° piano ascensore L. 98 milioni. Tel 567 7561

CORSO Massimo angolo corso Galileo prestigioso libero salone 2 camere cucina biservizi 2 balconi panoramico permute. Bimar 434.5758.

CORSO Massimo d'Azeglio presso ingresso camera soggiorno cucinotta bagno L. 130 milioni. Tel. 666 0301

CORSO Matteotti prestigioso libero panoramico 184 mq coiperabili offerte L. 446 milioni. Tel. 318.3525 r.a.

CORSO Matteotti 13 (palazzo Antonelli) libero 200 mq salone 4 camere cucina servizi [redacted]

CORSO Montegrappa adiacenze libero camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni. Immobiliari Associati 318 6666

CORSO Montevecchio salone 3 camere cucina biservizi ingresso 236 mq. Floria tel 318 5276

CORSO Orbassano presso via Caprera libero 1 camera cucina servizi cantina piano 7° (saraceno) Tel 567 470

CORSO Orbassano soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 105 milioni e L. 150 milioni mutuo Tel 385 5445

CORSO Peschiera libero signorile 3° piano camera cucina bagno luminoso possibile mutuo. Decomo 583 629 - 583 652

CORSO Peschiera via Trecate libero signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore box. Saim 568 872

CORSO Potenza presso libero 8° piano 2 camere tinello servizi. Ascensore L. 160 milioni. Tel 771 7171

CORSO Racconigi adiacenze libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi. Immobiliari Associati 318 6666

CORSO Racconigi presso via Frejus libero 2 camere cucina servizi piano 4° ascensore L. 180 milioni. Tel 562 3746

CORSO Re Umberto appartamento ufficio mq 180 2° piano libero vendesi Tel ufficio 545 981 - 562 2586

[redacted] San Martino in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi ultimo piano G.B. Case 318 [redacted]

CORSO Sebastopoli piano alto ottimo investimento ingresso 2 camere cucina servizi occupato G58 472.851

CORSO Sebastopoli [redacted] Lessegno) [redacted] 4 camere soggiorno cucinotta biservizi cantina L. 258 milioni. Tel 562.3881

CORSO Siracusa libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ottimo stato Vianelli & C. 562 8613

CORSO Svizzera libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio L. 136 milioni. Design Case 566.1880.

CORSO Svizzera 2 camere cucina bagno piano 3° ascensore portineria L. 286 milioni. Tel. 273 5381.

CORSO Telesio libero panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore permute Saim 568 872.

CORSO Toscana libero ottimo stabile camera tinello servizi mq 60 termoascensore Dimaco Tel 771 7171

CORSO Toscana libero ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo Studio Tre 812 7200

CORSO TRAIANO

fronte giardini salone 3 camere cucina biservizi mq 135 possibilità 3° camera richiesta L. 340 milioni Edilcase 561 3535

CORSO Traiano fronte giardino piano alto vendo recente 3 camere cucina bagno mq 100 prezzo L. 280 [redacted] [redacted] su già 93. Edilcase 561 3535

CORSO Traiano piano alto [redacted] a 3 [redacted] tinello cucinino bagno Tel 678 666

CORSO Traiano via Nichelino libero stabile in stabile prestigioso con portineria recente alloggio signorile piano alto di mq 150. Saigor 903 4534

CORSO Traiano (via Podgora) signorile libero ingresso camera tinello cucinino L. 154 milioni CST 780 170 - 780 300

CORSO Trapani libero 5° piano con portineria ingresso salotto cucina tutto bagno e ... Tel 385 5445

CORSO Unione Sovietica vendesi libero salone 3 camere cucina doppi servizi e posto auto Barberano 386 004 - 358 623

CORSO Vittorio panoramico signorile salone doppi ingressi 4 vani cucina biservizi mq 170. La Cittadella 438 6407

CORSO Vittorio piazza Adriano libero elegantissimo saloncino camera cucina 2 servizi L. 270 milioni. Tel. 562.7681.

CROCETTA adiacente isola pedonale 2 camere grande cucina angolare privato vende. Tel. 780.9118 ore ufficio.

CROCETTA

casa d'epoca signorile mq 165 salone 4 [redacted] cucina posti auto. N.P.L. [redacted] 562 666

CROCETTA in prestigiosa casa d'epoca libero panoramico rimodernato alloggio mq 195 mansarda. Saim 568 872

CROCETTA libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni valendo box eccellenti permute. Tel. 669.0013.

CROCETTA prestigioso ultimo piano 280 mq con terrazzini e giardino condominiale. Elio Codoni Immobili 650.2784/5

CROCETTA via Cabotto libero 5° piano salone 3 camere letto servizi L. 560 milioni. Vende Consulcase 771.0226

CROCETTA

via Vassallo angolo via Lamarmora appartamento signorile di mq 135 con accessori 2 ampie mansarde e tavernetta piano cantinato. Edilcase 561.3535

> **CUORGNE'**
>
> casetta indipendente di soggiorno 2 camere cucina bagno terreno privato Gabetti vende. Tel. 57.57.

ELEGANTE appartamento mansardato adiacente corso Agnelli vendesi privatamente. Tel. 327 304 ore 18,30 - 21,30

ERRE liberi Barriera di Milano bella casa soggiorno 2/3 camere cucina servizi 100 170 mq dilazioni Tel 562 2012

ERRE libero S. Rita piano alto soggiorno 2 camere cucina servizio dilazioni permute Tel 562 2012

ERRE occupato corso 10 Febbraio camera soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni. Tel 562 2012

ERRE vende permuta piazza Respighi recente ampio salone 2 camere cucina biservizi terrazzo 100 mq. Tel 581 2666

EUROFIO 598.844 B libero precollina. Cit mes signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi cantina posto auto

EUROFIO 598.844 D libero zona Gran Madre villa prestigiosa su 3 piani mq 400 box 4 auto giardino mq 4000

EUROFIO 598.844 libero piazza Sassone 2 alloggi abitabile di 2 camere tinello cucinino servizi cantina e camera cucina servizi e cantina

EUROFIO 598.844 libero attico largo Racconigi panoramico lussuoso camere tinello cucinino servizi terrazzo mq 30

EUROFIO 598.844 libero attico largo Racconigi panoramico lussuoso camere tinello cucinino servizi terrazzo mq 30

EUROFIO 598.844 libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto

EUROFIO 598.844 libero Collegno corso Francia signorile nuovo salone 3 camere cucina biservizi box doppio

EUROFIO 598.844 libero corso Peschiera panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino ascensore

EUROFIO 598.844 libero corso Svizzera stabile recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

EUROFIO 598.844 libero corso Tortona in stabile d'epoca decorato ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina

EUROFIO 598.844 libero corso Trapani ultimo stabile salone pranzo 2 camere cucina 2 ampi bagni veranda box auto

EUROFIO 598.844 libero Grugliasco corso S. Cervi signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto

EUROFIO 598.844 libero via De Sonaz alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina

EUROFIO 598.844 libero via Guido Reni signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi mq 150 posto auto

EUROFIO 598.844 libero via Pietro Cossa adiacenti corso Francia piano alto salone 2 camere cucina servizi ripostiglio

EUROFIO 598.844 libero via Servais in complesso residenziale salone 2 camere cucina biservizi box auto

EUROFIO 598.844 libero via Crimea prestigioso in complesso residenziale appartamento di 2 ingressi salone 5 camere cucina doppi servizi box 2 auto

EZIO SERRA 546 330 palazzo Barberaro centro storico pedonale vende 310 mq ristrutturato trattative riservate

EZIO SERRA 546 330 15 minuti da Torino collina San Mauro villette schiera 220 mq a L. 290 milioni vende Iva 4%.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 Baldissero parte di villa bifamiliare libera recentissima mq 180 su 2 piani giardino privato e box doppio

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 Bussolengo villa schiera libera costruzione 89 mq 270 più mansarda e giardino privato L. 500 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 corso Sebastopoli libero piano alto ingresso 5 camere cucina tripli servizi lavanderia L. 670 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Cittadella in casetta mq 160 finemente ristrutturato L. 650 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Marconi intero piano mansardato casa d'epoca mq 130 L. 270 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero largo Sempione camere cucina bagno L. 87 milioni dilazionabile

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Moncalieri Borgo Crosa saloncino 3 camere cucina biservizi L. 440 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero piazza Carlina adiacenze bella casa 700 mq 200 L. 850 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero piazza Peroni ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 190 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Re Umberto (Mauriziano) salone 2 camere cucina bagno box L. 600 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Rivoli piano verde in palazzina recente mq 130 e box L. 265 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Tesoriera adiacenze termoascensore 3 camere cucina bagno L. 265 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Fréjus ingresso camera tinello cucinino bagno L. 87 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Guido Reni appartamento su 2 piani mq 250 e 2 box L. 650 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Modena ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Sebertrand splendido ingresso camera cucina bagno L. 107 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Villastellone alloggio recente occupati stesso casa mq 90 L. 105 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 via Monginevro libero bella casa epoca 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

FRINTER IMMOBILI centralissimo via Bacchi salone 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 557.0021

FRINTER IMMOBILI prestigiosa villa piazza Zara vista attico prestigiosa divisibile 660 mq palestra sauna giardino terrazzi panoramici Tel. 557.0021.

FRINTER IMMOBILI via Cibrario ingresso ampio salone 3 camere cucina bagno piano alto luminoso 145 mq signorile palazzo d'epoca. Tel. 557.0021.

FRINTER IMMOBILI via Po elegante ambiente espositivo 170 mq palazzo 700esco ristrutturato. Tel. 557.0021.

FRINTER IMMOBILI villa Bussolengo Alto villaggio La Fronde 186 mq su 3 livelli box doppio Tel [redacted]

FRINTER

[redacted] Rita (via Filadelfia) libero recente signorile ampio saloncino camera cucina bagno termoascensore L. 286 milioni. Permute dirette Tel [redacted]

FRINTER 504 333 centro (piazza Statuto) liberi stessa casa signorile particolari mq 80-85 5° piano ascensore portineria.

FRINTER 504 333 centro (via Po) acquistato bagno 170 mq salone 4 camere cucina biservizi termoascensore L. 380 milioni dilazioni. Permute con acquisto diretto

FRINTER 504 333 Millefonti (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 8° piano 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio in bella casa L. 295 milioni

FRINTER 504 333 Mirafiori (corso Unione Sovietica) libero ampio camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo L. 145 milioni disponibile

FRINTER 504 333 Pozzo (via Genova) libero casa decorosa camere cucinotta bagno L. 105 milioni con L. 70 milioni contanti

FRINTER 504 333 Rivoli (corso Susa) villetta libera su 2 piani e tavernetta, saloncino 3 camere cucina biservizi giardino garage. Permute con acquisto diretto

FRINTER [redacted] San Paolo (corso Peschiera [redacted]) ampio 3 camere cucina bagno in bella casa 2° piano termoascensore L. 275 milioni con 50 milioni contanti

FRINTER 504 333 San Paolo (corso Racconigi) libero luminoso 2 camere tinello cucinotta bagno 4° piano termoascensore L. 217 milioni con 40 milioni contanti

FRINTER 504 333 San Paolo (corso Trapani) libero in bella casa recuperata 2 camere cucina bagno termoascensore L. 177 milioni con 50 milioni contanti e mutuo.

FRINTER 504333 San Salvario (corso Marconi) libero ristrutturato monolocale angolo cottura bagno completo termoautonomo. L. 80 milioni anche senza anticipo

FRINTER 566.837 Alpignano (via Pianezza) [redacted] [redacted] casa recente ultimo doppio 3 camere cucina biservizi termoautonomo box giardino L. 180 milioni Permute

FRINTER 566.837 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino termoascensore. Occupato L. 182 milioni con ... contanti

FRINTER 566.837 Borgo Vittoria (via Chiesa) libero in casa decorosa ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 142 milioni con L. 30 milioni contanti

FRINTER 566.837 Lingotto (corso Sebastopoli) locato camera tinello cucinino bagno 6° piano termoascensore L. 65 milioni anche con L. 20 milioni contanti e mutuo

FRINTER 566.837 Lingotto (piazza Galimberti) attico 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi termoascensore. Contratto scaduto. Permute dirette

FRINTER 566.837 Lingotto (via Pio VII) occupato in bella casa camere cucina bagno termoascensore L. 67 milioni Permute

FRINTER 566.837 Regio Parco (piazza Sofia) libero in casa decorosa luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni L. 20 milioni contanti e mutuo

FRINTER 566.837 San Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camera cameretta cucina bagno 2° piano termoascensore L. 118 milioni Usufrutto

FRINTER 566.837 Vanchiglia (piazza S. Giulia) libero ben ristrutturato ampio monolocale con cottura e bagno completo L. 75 milioni con 15 milioni contanti

> **GABETTI VENDE**
>
> corso Orbassano libero discreto signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.57.

> **GABETTI VENDE**
>
> Nichelino libero piano rialzato ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Tel. 57.57.

> **GABETTI VENDE**
>
> San Paolo via Martiniana libero signorile camera tinello cucinotta bagno. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GASSINO collina 1° piano cucina soggiorno camere bagno ripostiglio cantina box mutuo e permute G.S. 666 1307

GASSINO in villa prestigioso libero lussuoso alloggio 250 mq su 2 piani parco piscina tennis Saim 566 3283

G.E.A. vende libero corso Vercelli attico stabile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno e veranda Tel 562 5830

G.E.A. vende via Domodossola/piazza Rivoli alloggi liberi e occupati 2/3 camere ottimo stato Tel 567 6830

G.E.A. vende via Tenaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi e garage Tel 562 5830

GEMINI corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi cantina Tel 562 7566

GEMINI libero Crocetta via Casalis signorile saloncino 4 camere cucina doppi servizi mq 160 Tel 567 7566

GIAVENO centro vendesi splendida e lussuosa villa bifamiliare appartamenti su 2 piani di circa 160 mq più mansarda box auto lavanderia palestra e sauna ampio giardino recintato ... Tel 011 471 780 0337 224 504 ore ufficio

GIAVENO

appartamenti pronte villa a schiera di nuova costruzione ottima posizione Tel ore ufficio 0 746 5176 - 746 3341

GIAVENO

località Colombé di Trana a soli 20 minuti da Torino elegante villetta unifamiliare in favorevole posizione salone 3 camere cucina biservizi garage ampio cantinato e giardino mq 800 Mutuo e permute Edilcase 561 3535

GIAVENO

vendesi casa indipendente unifamiliare con giardino completamente ristrutturata L. 350 milioni. Telefonare ore ufficio 771 6742.

GRUGLIASCO

in stabile di 2 anni vendesi alloggi di 3/2 camere ingresso living cucina abitabile doppi servizi veranda box auto Tel G.S.I. 387 1767

GRUGLIASCO libero presso via Don Caustico recente soggiorno cottura camera bagno box Tel 403 2278

HASTON & ASTON corso Re Umberto primo stabile piano alto salone 4 camere biservizi cucina Tel 561 384/360

IDEALCASE 434 3437 attico Crocetta signorile soggiorno camere cucina bagno terrazzo L. 90 milioni e mutuo

IDEALCASE 434 3437 attico libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni e mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero Cit Turin signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 80 milioni e mutuo agevolato

IDEALCASE 434 3437 libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno buone condizioni L. 45 milioni e mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero corso Vittorio salone 2 camere sala pranzo cucina bagno ascensore L. 330 milioni

IDEALCASE 434 3437 libero Lucento signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 ottime condizioni mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero Parella 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo prima casa

IDEALCASE 434 3437 libero Settimo camera tinello cucinino bagno mq 60 buone condizioni L. 30 milioni e mutuo.

> **IFIP IMMOBILI**
>
> Collegno in stabile [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 666.466.

> **IFIP [redacted]**
>
> corso Peschiera in stabile d'epoca signorile libero luminoso mq 140 piano 3°. Tel. 666.466.

> **IFIP IMMOBILI**
>
> corso Giulio Cesare (piazza Derna) ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 666.466.

> **IFIP [redacted]**
>
> corso Matteo libero luminoso [redacted] tinello ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 666.466.

> **IFIP IMMOBILI**
>
> corso Novara adiacenze libero ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno mq 65. Tel. 666.466.

> **IFIP IMMOBILI**
>
> Giardini Reali stabile d'epoca [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 666.466.

> **[redacted] IMMOBILI**
>
> Grugliasco in stabile recente libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 65. Tel. 666.466.

> **[redacted]**
>
> largo Cardinal [redacted] stabile signorile completo ingresso camera tinello bagno. Tel. 666.466.

> **IFIP [redacted]**
>
> piazza della Repubblica adiacenze ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Tel. 666.466.

> **IFIP IMMOBILI**
>
> via Susa stabile recente libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110. Tel. 666.466.

> **IFIP [redacted]**
>
> Volpiano recentissimo recente palazzina alloggi liberi e occupati box e posti auto. Tel. 666.466.

> [redacted]
>
> **A SETTIMO**
>
> **VILLETTE E**
>
> [redacted]
>
> **TEL.** [redacted]

IMPRESA VENDE

[redacted] signorili alloggi 2/3 camere salone [redacted] [redacted] servizi. Telefonare al 682.423.

[redacted]

In [redacted] Peruzzaro (corso Novara) vendiamo signorili alloggi di saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Box. Consegna novembre Iva 4%. Saim 562.9801.

INTERCASE corso Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo Tel 508 646

INTERCASE Crocetta rimodernato da ristrutturare ottimo per investimento a singoli piedi a terra. Tel 508 646

INTERCASE via Servais appartamento signorile salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo box Tel 508 646

INVESTITALIA A in via Vittorio Amedeo dinanzi corso Matteotti elegante appartamento mq 270 in palazzo d'epoca 4° piano. Tel 24 ore su 24 al 502 824

INVESTITALIA B precollina Moncalieri verso Torino in prestigioso villaggio residenziale con piscina appartamento signorile mq 300 con terrazzi in giardino ottime rifiniture box auto L. 1 miliardo 98 milioni. Tel 24 ore su 24 al 568 310

INVESTITALIA C Mirafiori Nord dinanzi via Guidi. Rari alloggi occupati mq 87 in perfette condizioni box auto L. 165 milioni. Tel 24 ore su 24 al 508 188

IPI 561 7081 libero corso Turati 43 signorile ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi cantina box

IPI 561 7081 via Andrea 12 libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 77 milioni

IPI 561 7081 via Cibrario 1 libero ingresso salone camera cucinotta bagno ripostiglio piano alto termoascensore

IPI 561 7081 via Morgari 17 libero signorile ingresso salone sala pranzo 2 camere cucina tripli servizi

IPI 561 7081 via Principe Amedeo 12 libero signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone

I.T.I. 319.2332 A parco Ruffini nuova costruzione prestigiosa termo autonomo signorili appartamenti mq 52 130 150 ultime vere metrature box posti auto consegna 9/93 Iva 4%.

I.T.I. 319 2332 corso Racconigi presso Rivoli camere tinello cucinino termoascensore piano alto posto auto condominiale

I.T.I. 319 2332 piazza Omero presso libero subito panoramico camere tinello cucinino servizi mq 60 termoascensore ottimo

I.T.I. 319 2332 via Boni adiacenze libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto giardino condominiale

I.T.I. 319 2332 Villastellone libero in palazzina di 2 piani soggiorno cucinotta servizi mq 75 giardino privato mq 35

L.G.A. 746 366 vende a Leini villa bifamiliare libera con 2000 mq di giardino

L.G.A. 746 366 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale

L.G.A. 746 366 vende in Torino centro via S. Anselmo alloggio libero di 140 mq con riscaldamento autonomo

LIBERO via Tasso 14 bis in palazzina come nuova alloggi diverse metrature da 40 mq a 110 mq 2 camere cucina bagno cantina L. 145 milioni riscaldamento autonomo portoncini blindati ... camere [redacted] pregiati veranda garage e posti auto. Visite sul posto mutuo. Tel 321 4782.

LIBERO A corso Brescia Barriera Milano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo TC 473.0866.

LIBERO A corso Regina Vanchiglia camera cucina ingresso servizi occasione L. 16 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 108 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO altare L. 160 milioni disponibili ingresso 3 camere cucina bagno 3 arie mq 110 via Cauchi. Emmedue 562 8207

LIBERO all'alto corso Turati piano alto mq 100 ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi ampi balconi piscina condominiale Tel 562 2262

LIBERO all'alto via Pianezza angolo corso Re Umberto mq 110 stabile e alloggio signorilmente ristrutturati grande cucina 2 camere soggiorno doppi servizi riscaldamento autonomo Tel 562 2262

LIBERO A piazza Borgo Medici centrale tinello cucinino bagno recente ampio L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 130 milioni mutuo Tel 666 0013

LIBERO A Rivoli camere tinello cucinino bagno molto ampio casa nuova L. 89 milioni e mutuo. TC 473.0866

LIBERO attico via Cigna soggiorno camera bagno ristrutturato ottime viste L. 55 milioni e mutuo. Tel 566 633

LIBERO Aurora Rossini via Modena ristrutturato 3 camere cucina anabagno bagno cantina L. 137 milioni Tel 385 2905

LIBERO A via Cibrario piazza Statuto prestigioso 6 vani servizi da ristrutturare ascensore mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A via Oropa Vanchiglia 2 camere tinello cucinino bagno panoramico L. 90 milioni e mutuo TC 473.0866

LIBERO A via Pesaro Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato 2° piano TC 473.0866

LIBERO A via Pietro Cossa nuovo soggiorno 2 camere bagno riscaldamento autonomo entro un anno con mutuo. Tel [redacted]

LIBERO B via Randaccio Madonna Campagna camera cucina bagno ascensore L. 30 milioni mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A via Vigliani 5 camere tinello cucinotta piano alto 2 ascensori 3 arie dilazioni. Caseuropea 666.633.

LIBERO A zona [redacted] [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno L. [redacted] milioni. Tel 666.0013.

LIBERO camera cucina bagno panoramico Vanchiglia L. 17 milioni più rate di L. 572.184 mensili. Tel. 650.163

LIBERO centrale ingresso 4 camere cucina doppi servizi 5 parcheggi camere termoautonomo bello. Pedone 817.7420

LIBERO corso Dante casa d'epoca salone camere cucina bagno come nuovo L. 210 milioni Tel 562 4488 - 546 292

LIBERO corso Fiume posizione unica vista Po mq 220 circa prestigio ripristinato G58 472 707

LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 36 milioni e mutuo. Caseuropea 566.540.

LIBERO corso Regina (via Sondrio) in cantiere [redacted] 2 camere cucina biservizi box doppio [redacted] 4%. G58 472.861.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile 5° piano salone 3 camere studio cucina biservizi. Tel. 546.292.

[redacted] Lingotto tutto nuovo ingresso camera cucina termo bagno 2 arie L. 39 milioni e mutuo. Emmedue 562 8487.

LIBERO Madonna di Campagna (via Lanzo) 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 135 milioni. Vianelli 562 8613.

LIBERO piazza Risorgimento mq 118 ingresso living 2 camere cucinotta bagno balconi molto ampio. Tel. 562.2232.

LIBERO precollina strada Mongreno 30 saloncino 2 camere cucina 2 bagni [redacted] recente L. 335 milioni. Tel 503.313

LIBERO presso via Milano ristrutturato spazioso soggiorno camera bagno L. 48 milioni e mutuo. Caseuropea 666.633

LIBERO recente via De Sanctis mq 110 salone 3 camere cucina biservizi box L. 410 milioni. Edilcentro 568.1434.

LIBERO S. Paolo nuovo ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] autonomo mq 88 L. 150 milioni. Emmedue 562 8207

LIBERO Statuto via Bonzanigo soggiorno 2 camere cucina bagno tutto nuovo mq 100 L. 240 milioni. Emmedue 562 8207

LIBERO Statuto via Bevagna ingresso 2 camere cucina bagno tutto nuovo mq 80 L. 145 milioni. Emmedue 562 8487

LIBERO subito via Biorgie piano alto camera tinello servizi prezzo interessante. Tel. 384.491 ore ufficio.

LIBERO via Barletta recente ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie box termoautonomo mutuo. Emmedue 562 8487.

LIBERO via Bossi angolo corso Regina ingresso camera cucina bagno ascensore L. 58 milioni. Tel. 403.2279.

LIBERO via Cagliari ampio camera cucina bagno 2 arie 2° piano tutto nuovo L. 39 milioni e mutuo. Emmedue 562 8487

LIBERO via Chiesa della Salute salone 3 camere cucina biservizi piano 8° mansardato nuovo Iva 4%. G58 472 707

LIBERO via Filadelfia ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordedil 561 2780

LIBERO via Frejus camera cucina bagno tutto rifatto riscaldamento autonomo vendo mutuo. G58 472 651

LIBERO via Medici piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato L. 370 milioni. Tel. 562.4488 - 546.292.

LIBERO via Poggio (Artemisia Martini) recente signorile 2 camere tinello cucinotta bagno Meloro 434.1261.

[redacted] via Salfi 5 piano alto recente salone 2 camere cucina grande ingresso servizi L. 380 milioni. Tel. 503.313

LIBERO via S. Secondo 3 camere cucina bagno mq 90 piano 4° da ristrutturare L. 128 milioni. Decomo 583.629 - 583.652.

LIBERO via Stradella palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno tutto nuovo mq 140 L. 270 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Vigliani recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 280 milioni. Facilitazioni di pagamento. Editorino 317.8887.

LIBERO zona Nizza camera tinello cucinino bagno piano 2° mq 50 termoascensore. Decomo 583 628 - 583.652.

LIBERO zona S. Rita via Buenos Aires 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 149 [redacted] Decomo 583.629 - 583.652

LINGOTTO ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Tel [redacted] 0301.

LUCIANA VOLA Castiglione in posizione panoramica villa recente unifamiliare su 2 piani mq 240 più ampio garage taverna terrazzo e giardino 2000 mq. Tel 436 1366

LUCIANA VOLA corso Re Umberto elegantemente soggiorno 4 camere con camino e bovi e vista angolo cottura e bagno Tel 436 1366

MANSARDA libero ristrutturata stesso 30 ... camere ... tetto bagno ... L. 78 milioni Tel 447 5651

MATTIS antica villa mq 450 terreno mq 3300 bifamiliare L. 800 milioni. Geometra Campari tel 0173 370 065

M. CASE 761 642 Lucento (via Borgaro) libero 3 camere cucinotta servizi 2° piano termoascensore L. 194 milioni.

MILLEFONTI (via Genova) monolocale con bagno L. 51 milioni. Tel. 678.666

MIRAFIORI [redacted] (via De Manno) libero casetta indipendente con giardino e box. Tel 678 666

MOLINETTE via Giuriati 32 signorile salone 2-3 camere cucina biservizi 2 posti auto 135 mq L. 395 milioni Tel 581 1900

MONCALIERI centro nuovo appartamento in villa padronale salone cucina 2 camere 3 bagni box giardino. Tel 627 462

MONCALIERI

centro storico in palazzotto d'epoca alloggio in ristrutturazione varie metrature giardino terreno vista lussureggiante Iva 4% mutui. Tel 680 1082

MONCALIERI in stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno. Minimo anticipo. Tel 678 666

MONCALIERI precollina villa a schiera nuova costruzione salone 2 camere cucina triservizi mansarda tavernetta giardino. Studio 557 6644

> **MONCALIERI**
>
> Testona appartamento libero di 3 camere doppia cucinino servizi box Gabetti vende. Tel. 57.57.

MUTUO AGEVOLATO

di 60 milioni a Borgaro via Garibaldi piacevolissimi ultimi appartamenti in costruzione di soggiorno 2 camere cucina servizi box auto. Intercondominio 562 5465.

NICHELINO centro stabile signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi balconi 2 box Tel 627 3418

> **[redacted]**
>
> libero appartamento [redacted] di 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.57.

NICHELINO Crocetta libero 2 camere tinello servizi [redacted]. Ristrutturato. L. 215 milioni Tel. 771 7171

NICHELINO IN [redacted]

alloggi in palazzina nel verde zona residenziale Iva 4% mutui. Tel. 820.560.

NICHELINO libero aprile 1993 bello spazioso ingresso 2 camere cucinone bagno L. 45 milioni più mutuo. Tel. 621.462.

[redacted] libero recente piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto Eurfida 606 644

NICHELINO signorile ingresso salone doppio servizi recente box auto giardino mutuo permute Bimar 434 5758

NICHELINO via Castelfidardo libero solo 3 camere cucina 2 bagni box posto auto L. 230 milioni. Saim 562.9801.

NICHELINO via Superga libero camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 108 milioni M Case 761 [redacted]

NONE

centro paese porzione di villa indipendente su 3 lati finemente ristrutturata composta da salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box doppio giardino G.S.I. 387 1767

> **NONE**
>
> via Roma 140 impresa vende villa e bifamiliari ultimate. Visite in cantiere sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 566.4361.

ORBASSANO libero subito in nuova palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Saigor 903 4534

ORBASSANO signorile (strada Torino) libero appartamento ampie metrature mansarda collegata box auto CST 780 3023

PARCO Ruffini libero isola pedonale saloncino camere cucina servizi posto macchina L. 186 milioni Tel 502 773 BCS

PARAROLO villa unifamiliare su 1600 mq terreno interno mq 380 rimessa taverna lavanderia mq 160. Tel. 566.3267

(continua)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Trent'anni fa il primo film: tutto è cambiato, ma l'eroe non è logoro

007 il mito resiste

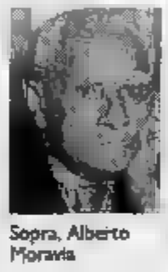
Simbolo della violenza neofascista, amorale, snob: in Italia la cultura si divise, mentre il pubblico impazziva e tutti volevano diventare agenti segreti

Il personaggio di Ian Fleming grazie al cinema diventò industria

Sean Connery con smoking e pistola e Ursula Andress in bikini bianco armata di pugnale, come appare in «007, licenza di uccidere», il primo film della serie, del 1962. In basso a sinistra, l'ideatore di James Bond, Ian Fleming

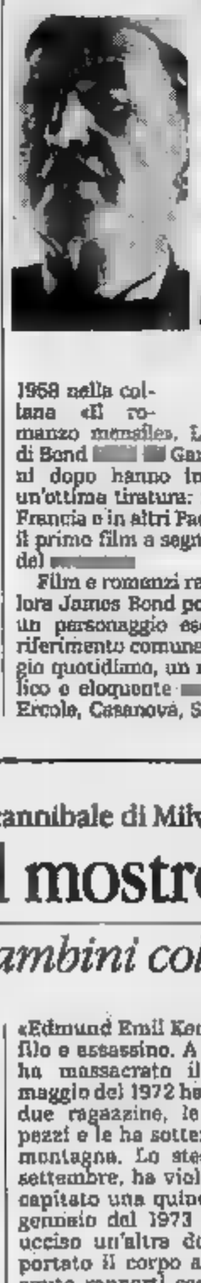
Qui sotto Connery e Luciana Paluzzi in «007 Thunderball» del '65. Più in basso Alberto Arbasino e Guido Piovene

Dino Buzzati e Umberto Eco



Sopra, Alberto Moravia

Sotto, Marie Soldati



1958 nella collana «Il romanzo mensile». Le avventure di Bond [illegible] Garzanti [illegible] anni dopo hanno invece subito un'ottima tiratura: ma, come in Francia e in altri Paesi europei, è il primo film a segnare la svolta del [illegible]

Film e romanzi rendono da allora James Bond popolarissimo, un personaggio esemplare, un riferimento comune nel linguaggio quotidiano, un nome simbolico e eloquente [illegible] quelli di Ercole, Casanova, Sherlock Holmes o Don Giovanni. La [illegible] lebrità [illegible] persino [illegible] valutazione di certi problemi morali: [illegible] a lui la spia perde i caratteri tradizionali che la volevano vile, furtiva, venale e traditrice; il mestiere di agente segreto sembra soddisfare pienamente il desiderio d'evasione e di ricchezza, la voglia d'avventura e di violenza. Quando *Sorrisi e canzoni* comincia a pubblicare un'inchiesta [illegible] spionaggio, alla redazione arrivano mucchi di lettere di gente (casalinghe, ragazzi di provincia, commercianti, sportivi, ragazze inquiete, camerieri, bambini) che vuol diventare spia internazionale e chiede le informazioni del caso: quanto si guadagna, dànno la macchina, che età bisogna avere, si deve conoscere il judo per forza, è necessario [illegible] scupoli, può diventare agente segreto uno che ha paura di viaggiare in [illegible], quanto costano i corsi di spionaggio, si possono seguire per corrispondenza? Tra tante domande pratiche, l'unico dubbio morale risulta quantitativo: entrando a far [illegible] del servizio segreto, quante persone precisamente bisognerebbe uccidere ogni anno?

Gli intellettuali si pongono altri interrogativi, in quegli Anni Sessanta ancora divertenti della curiosità e del massimo interesse per i prodotti della cultura popolare: gli intellettuali di sinistra [illegible] spesso [illegible] James Bond [illegible] simbolo di violenza neofascista [illegible] alienazione neocapitalista, quelli cattolici si preoccupano della sua amoralità e della sua promiscuità sessuale, quelli raffinati lo considerano un esibizionista, un [illegible]ne, un arrampicatore sociale, uno snob. Oreste del Buono [illegible] Umberto Eco promuovono con una premessa ironica («Se sia il caso di farne un caso») un libro in cui insieme con varii autori (anche Furio Colombo, anche Andrea Barbato) analizzano *Il caso Bond* in tutte le sue implicazioni narrative, storiche, sociologiche, strutturaliste, critiche, [illegible]ali, merceologiche, di costume: il libro viene tradotto [illegible] pubblicato in Inghilterra, in Germania, in Spagna.

Fioriscono subito le parodie e le furbate, come sempre: Franchi e Ingrassia girano *002 agenti segretissimi*; un film di Totò inizialmente progettato come una parodia [illegible] Lawrence d'Arabia subisce a metà lavorazione una brusca riconversione [illegible] Totò diventa l'agente 008; d'un film [illegible] spionaggio presentato [illegible] alcun successo si modifica il doppiaggio, [illegible] lo si rilancia con il protagonista ribattezzato 017; [illegible] *Licenza di esplodere* e *007 1/2 agente per forza contro gli [illegible] dello yè yè*, *009 Joe Tempesta* e *008 Operazione ritmo*.

Scemenze d'epoca, certo. Ma è strano pensare che la Spectre immaginata [illegible] [illegible] Fleming, combattuta da James Bond e odiata dagli spettatori fanatici di trent'anni fa, [illegible] niant'altro che una società di cattivi, una multinazionale del crimine: un'organizzazione, quindi, molto contemporanea.

Lietta Tornabuoni

IL CASO BOND

Un po' Teseo, un po' Orlando il più studiato dagli intellettuali

DINO [illegible] L'avventura è in noi stessi, e le [illegible] radici sono [illegible] paura e l'ammirazione. Di qui [illegible] necessità confusa ma fortissima d'affidarsi a [illegible] protettore: non [illegible] un superuomo astratto [illegible] convenzionale [illegible] a un uomo sicuro, in cui poter avere fiducia... L'umanità dell'eroe [illegible] condizione «sine qua [illegible] del racconto d'avventure. Il favoloso, il fantastico vengono accettati soltanto se si presentano come [illegible] prova, se obbligano l'uomo comune a distinguersi dalla [illegible]... James Bond è quest'uomo, sicuro, discreto, efficace, nuovo Teseo che libera il mondo dai suoi mostri, si chiamino Dottor No o Goldfinger.

[illegible] **DEL** [illegible] Letta- [illegible] d'evasione? Certo, [illegible] avventure di 007 in quanto romanzi sono letteratura d'evasione. I romanzi sono sempre letteratura di evasione, l'hanno affermato e dimostrato incomparabilmente Cervantes [illegible] *Don Chisciotte* e Flaubert con [illegible] *Bovary*, antiromanzi per eccellenza. Ma, da che mondo è mondo, la letteratura [illegible] evasione, anche la peggiore, ha detto sulla realtà molto più di quanto sia mai arrivato a dire [illegible] documento.

[illegible] **ECO**: 007 ci appartiene, [illegible] suo mondo risulta sottilmente vicino [illegible] nostro mondo quotidiano... James Bond è di questa terra. La forza più segreta del successo di 007 sta nel fatto che permette a un pubblico eccitato di godersi [illegible] incredibili - senza nessuna preoccupazione - fatti che potrebbero benissimo accadere, [illegible] la radioattivizzazione dell'oro di Fort Knox.

ALBERTO MORAVIA: James Bond è Orlando. Invulnerabile come Orlando, fortissimo [illegible] Orlando, disinvoltamente [illegible]ci- [illegible] come Orlando, non lotta contro il Male ma contro mostri i quali, appunto perché sono mostri, non sono il Male ma forze misteriose e gratuitamente ostili... [illegible] Bond [illegible] fisicamente l'ultima incarnazione del tipo di bellezza maschile imposto all'erotismo del mondo intero dall'egemonia anglosassone... Non rappresenta il Bene, come i poliziotti nei romanzi gialli tradizionali, ma la vitalità, un Bene di tipo biologico, sensuale, razziale.

GUIDO PIOVENE: I film di Bond alludono ai nostri incubi peggiori, a un futuro tecnologico e pianificato [illegible] quale la vita è limitata alla violenza e al sesso, ed essere intelligenti significa possedere un istinto di conservazione più pronto e più provvisto di organi distruttori in forma di macchine; un [illegible] d'insetti feroci che si combattono e si uccidono [illegible] sapere perché.

MARIO SOLDATI: In *Goldfinger* l'ironia regna [illegible] e il divertimento comincia a liberare i nostri cari contemporanei dal timore d'un futuro assolutamente tecnologico... La marca di quest'ironia è strettamente inglese ed [illegible] forse la prima volta [illegible] l'umorismo inglese raggiunge un risultato tanto popolare e tanto esportabile.

(Da *Il caso Bond*, autori vari Bompiani 1965)

Da «Satana» Manson al cannibale di Milwaukee: «eroi» per l'infanzia i criminali più feroci della storia

C'è un bel mostro sull'album delle figurine

New York, i bambini collezionano gli assassini e i loro delitti

[illegible] bambini italiani collezionano mostri come questi. Negli Usa sono di [illegible] figurine su criminali e delitti. Un esempio: «Emil Kemper. A 13 anni ha ucciso il gatto, poi ha sgozzato la madre»

CHE noia gli album di calciatori, cantanti, indiani e cow-boys. Per i bambini [illegible] Duemila, già svezzati all'orrido dei film e dei cartoni animati, quello che ci vuole è una bella raccolta degli assassini più famosi, con ricco e dettagliato curriculum di nefandezze.

L'idea è stata realizzata a New York, dove nelle edicole e nei negozi frequentati da bambini sono in vendita le figurine degli uomini più sanguinari della storia: [illegible] bel primo piano dell'«eroe» e, sul retro, una scheda con l'elenco degli smembramenti, degli stupri, degli squartamenti e degli omicidi che ne hanno distinto la carriera. Ad esempio: «Edmund Emil Kemper, necrofilo e assassino. A tredici anni ha massacrato il gatto, nel maggio del 1972 ha ammazzato due ragazzine, le ha fatte a pezzi e le ha sotterrate [illegible] una montagna. Lo stesso anno, a settembre, ha violentato e decapitato una quindicenne. [illegible] gennaio del 1973 Edmund ha ucciso un'altra donna, [illegible] ha portato il corpo a [illegible] ed ha avuto rapporti sessuali [illegible] il cadavere. Infine ha ucciso la madre con una coltellata alla gola, perché parlava troppo».

Edificante, vero? La maggior parte dei negozi ha già esaurito la merce (ogni confezione costa dieci dollari), e altri editori stanno preparando raccolte del genere. Ma la polemica divampa: un rappresentante del partito democratico e un senatore repubblicano stanno iniziando [illegible] battaglia legale per impedire che i ragazzini, anziché scambiarsi figurine con i campioni di baseball, giochino con campioni del crimine come «Satana» Charles Manson (il capo della banda che uccise Sharon Tate), o il mostro [illegible] Milwaukee. Ma qualcuno pensa che censurare le figurine sarebbe incostituzionale, perché le notizie che contengono [illegible] sono meno terrificanti [illegible] quelle della tv e dei giornali.

«Il diritto [illegible] cronaca [illegible] è una [illegible] sufficiente per calpestare il dolore dei familiari di chi è stato assassinato», ribatte l'avvocato Ellen Levin, difensore dei parenti delle vittime e madre di [illegible] bambina di sei anni, [illegible] a Central Park. In una dichiarazione congiunta, [illegible] rappresentante democratico del quartiere newyorkese di Queens, Alan Hevesi, e il senatore repubblicano Christopher Mega, si chiedono se la «depravazione» dilagante abbia già reso tutti impassibili di fronte a un commercio del genere.

Gli eroi-assassini sono finiti tri i libri e i quaderni degli scolari newyorkesi, che nei quartieri più difficili si baloccano anche con coltelli e pistole. Ma le collezioni [illegible] figurine che fanno leva sulla morbosità non [illegible] nemmeno in Italia. E' [illegible] il caso delle figurine «sporcaccione», sequestrate perché contrarie alla pubblica decenza: pubblicizzate [illegible] suo tempo come «la più disgustosa, vomitevole, crudele raccolta dell'anno», invitavano al razzismo, al turpiloquio, a insultare gli insegnanti e i bambini handicappati. Nell'autunno dell'89 [illegible] [illegible] state distribuite sei milioni (quasi tutte vendute, almeno al Nord), ed [illegible] [illegible] rivista di fumetti. Dedicati, tra l'altro, a «Merdman» e agli scippi alla «vecchia rimbambita».

Ultimamente [illegible] di moda le figurine dei «Monster», con tanto di pupazzetti allegati: saccheggiano abbondantemente la mitologia («Medusa», «Cerberus», «Hydra», «Charon»), la letteratura gotica (il dottor Jekyll, Frankenstein, vampiri e lupi mannari) e anche fatti [illegible] cronaca (Jack lo squartatore).

Immagini e descrizioni [illegible] fiabesche, ma non troppo: «Dimenticatevi i simpatici [illegible] amichevoli fantasmi dei cartoni animati - si legge sulla scheda del "Fantasma" -. Questi spettri rappresentano lo spirito di persone defunte che, o hanno subito una morte violenta [illegible] non [illegible] [illegible] seppellite... Sarà inutile chiudere a chiave la porta della vostra stanza: loro possono attraversare i muri con facilità. Pertanto se vedete un fantasma, accendete velocemente la luce. Questo lo spaventerà e [illegible] [illegible] fuggire». Cari bambini, buonanotte. Forse si dormiva meglio dopo «Carosello», ai tempi di Calimero e Topo Gigio.

Carlo Grande

Le donne raccontano molestie e ricatti sessuali

Il lavoro te lo dò a letto

E per regalo un preservativo

IL datore ■ lavoro, siccome portavo la minigonna, mi faceva scopare - scopare con la scopa - davanti alla sua scrivania. ■ diceva: chinati di più, guarda lì». E Lorena, 18 anni: «Un giorno ho saputo che i due ■ci della ditta ■ altri avevano fatto una scommessa su chi mi avrebbe portato ■ letto per primo. Mi ■■■ fatta coraggio e, davanti agli altri impiegati che sapevano tutto, ho chiesto conto ■ uno dei soci ■ quella ■■■■■■ su ■ me. Lui non solo non ha smentito niente, ■■ mi ha anche detto la cifra che avevano scommesso».

Di molestie sessuali in fabbri■■ o in ufficio parlano in genere le indagini statistiche. Ora le vittime descrivono senza mezzi termini violenze psicologiche, ricatti, stupri mancati o subiti. Lo fanno in un volume, *Giù le mani* (Mondadori), di Adele Grisendi, dal Dipartimento Pubblica Amministrazione della Cgil, in libreria ■ prossima settimana.

Dicono le statistiche che il ■■■ delle donne denuncia molestie fisiche (e il ■■■ degli uomini ammette di averle fatte). Alcune finiscono in tribunale. Cgil-Cisl-Uil si sono battute per farne un tema aziendale ■ l'articolo 4 del nuovo contratto di lavoro dei metalmeccanici, che istituisce le «commissioni per le pari opportunità», prevede «iniziative dirette» in questa materia. Materia che dalla narrazione in prima persona acquista ■ cadenza di ■■ viaggio all'inferno.

Cecilia, ■■ anni, è assunta da ■■ amico del padre, sindaco del paese ■ direttore della ■■■■ agenzia ■ ■■■ banca: «Durante i primi tre o quattro mesi ■■■ si interessava molto a me, perché era superimpegnato. ■■ è andat■ alla carica. Le ha provate tutte». Inviti espliciti, ■ rifiuto, la vendetta fatta ■ umiliazioni, l'ultimatum: «Visto che non ci stai, almeno ti verrà l'esaurimento e ti licenzieranno ■■■ banca». Finisce tutto in pretura, il giudice dà ragione a lei.

Il ricatto tradizionale è quello che Adele Grisendi sintetizza senza pudori inutili ■■■ «Vuoi ■ posto? Allora dammela». B. S., di Pescara, buona conoscenza delle lingue straniere, vuol ■■re la giornalista. Le consigliano l'aiuto di un politico influente ■ di un alto prelato. Si rivolge ■ politico, che allunga una mano sul sedere: «Ti aiuterò, ma tu devi scopare con ■■■ Lei fugge ■■ religioso, che ■ altrettanto spiccio: «Andiamo a letto insieme».

Maria G., ■■ anni: «Dopo la prova scritta al concorso per l'Usl un ■■■ mi ha consigliato ■ rivolgermi ■ un dirigente di un'altra pubblica amministrazione. Cerco questo signore e gli telefono per ■■ appunta■■■■■ Lui le consegna dei libri. Poi un buffetto sulla guancia, ■■ complimento, l'invito a cena: ■■ tu sei carina con me, se ti fermi anche un po' dopo la cena, io ti assicuro che il concorso lo vinci». Lei vuole andarsene, ■ lui: «Vediamolo subito ■■ ■■ carina».

Racconta Maria G.: «Cercava di aprirmi la cerniera della gonna. Ho cacciato un urlo e sono riuscita a liberarmi. Lui s'è messo a gridare: "Che cosa credi, che io queste cose le faccio per niente? Che cosa ti aspettavi? Che ti dessi le carte e buona sera?"».

Parlano le donne pugliesi ■■ dai paesini partono per le ■■■ pagne vicine o quelle della Basilicata, della Calabria, al servizio dei «caporali», ammassate nei pullman. A ogni protesta vien risposto: «Puttana!». Il «caporale» procura ragazze al padrone, le quindicenni ■■■o carne fresca per chi comanda.

Ecco il dentista romano che assume solo infermiere disposte a portare vestiti trasparenti per la gioia della sua clientela. Ecco Margherita Colangelo, 40 anni, di Potenza, sposata, ■■■ figli, dipendente di una ditta che appalta trasporti pubblici: ■ datore di lavoro mi chiama in ufficio ■■■ mostrarmi ■■ documenti. Mentre sto guardandoli, lui si avvicina. Io, pensando ■ ■■■ aver capito bene, mi tiro indietro. Però lui si avvicina di ■■■■, mi prende per le spalle ■ tenta ■ baciarmi. ■ lo respingo ■ scappo via». Una scenetta che le costa 11 anni di trasferimenti, cause, ■■■ tenze, fino a una vittoria giudiziaria che però non può rifondere undici ■■■ di tormenti.

Disastro alle Poste ■ Roma. C'è il dirigente che si vanta in pubblico: «Io vado ■■■ quella vacca». E l'impiegata, Lucia, che trova nei giorni di festa un pacchetto sul tavolo, con tanto di fiocco. Lo apre e c'è un preservativo. Chiede ■ capufficio di far cessare quegli scherzi. Risposta: «Lei ha aperto un pacchettino non suo». E che non si ripeta!

■ corsie degli ospedali ■■■ «casinò del toccamento». Milena, dietista, in un ospedale del ■■rd: «Le inservienti più anziane han■■ addestrato le allieve a stare attente ■ un certo chirurgo. Quando chiedeva il pasto in ca■■■■ prima di entrare dovevano fermarsi davanti alla porta, bus■■■ e chiedergli: "Ce l'hai fuori o ce l'hai dentro? Mettilo dentro che sto arrivando"».

Il coro maschile replica: «Quanto vorremmo essere noi molestati da una donna». E ■ Modena risponde una candid camera: Anna Maria Chio è la ma■■■■ ricattatrice in cerca di protagonisti per uno spot. Bulli da bar, padri di famiglia, ge■■■, cocchi di mamma sfilano davanti all'attrice che minaccia e parla chiaro: «Ti dò il posto se sei carino con me». Nessuno sa che fare: «Sì, cioè, è ■■ po' una mazzata». «Non è che non lo farei. Oggettivamente lei è una bella signora, per cui potrei, non so, farle la corte indipendentemente ■■■ provino». Ma lei ■ una vendicatrice implacabile: «No signore! Io vorrei soltanto usarla!».

Marco Neirotti

Alberto Bevilacqua (a fianco) ha trasformato «I ■■■ viandanti» ■ Tolstoj (a sinistra) in un partigiano e in un milite delle Brigate nere

I classici rivisti oggi alla radio

Tolstoj è bello riscriviamolo

CALVINO che diventa protagonista di ■■ racconto scritto da lui stesso o recita poesi■ inedite; *I due viandanti* di Tolstoj che vagabondano nel 1944 sull'Appennino emiliano; *Il compagno segreto* di Conrad trasformato in racconto epistolare; *In gabbia* di Henry James manipolato come storia calata nella nostra attualità. A partire ■ oggi, potremo ascoltare questi e altri testi celebri trasformati in qualcosa ■ nuovo e diverso. Saranno letti nel corso di una rubrica radiofonica che arricchisce ■ trasmissione di Radiouno *Parole nuove*, ■ onda tutte ■ domeniche dalle 11 alle 12.

Dino Basili, curatore del programma con la consulenza di Antonio Debenedetti, ha invitato un folto gruppo di scrittori italiani a «reinventare» un racconto famoso del passato. La serie si inaugura ■■ la riscrittura ■■ *Due viandanti* di Tolstoj preparata ■ Alberto Bevilacqua, che trasforma i personaggi dell'autore russo uno in un partigiano e l'altro in un milite delle Brigate nere. «E' un modo per prendere i classici ■■■ piccioni con una fava - afferma ■■■■ -. Far riscoprire ■■ grande scrittore ■■ passato ai nostri ascoltatori e contemporaneamente illustrarlo, mostrarlo con gli occhi di uno scrittore del presente».

Tra le «coppie» di narratori protagonisti di *Parole nuove* saranno Joseph Conrad riletto da Dacia Maraini, *In gi■■■* di Henry James visto da Enzo Siciliano, *Un ■■■■ semplice* di Gu■■■■ Flaubert interpretato da Marco Lodoli, *L'avventura ■ un poeta* di Italo Calvino visto da Nico Orengo con l'aggiunta di testi finora inediti. De Amicis ■ Giuseppe Pontiggia, Balzac e Francesca Sanvitale, Cecov e Vincenzo Cerami, ■■■■■ e Sandro Veronesi, Fitzgerald e San■■ Petrignani. Ma l'elenco completo ■ assai più ampio.

«Le soluzioni escogitate possono essere molte - spiega Basili -. Qualche scrittore prosegue la storia, qualcun altro ■■■rve ■■■ la lente d'ingrandimento un dettaglio degli intrecci. Il ■■■■■■ è preceduto da ■■ colloquio con l'autore che illustra il motivo della sua scelta. Nessuno degli interpellati ci ha risposto negativamente, anche se li abbiamo messi tutti di fronte a una prova di stringatezza: ogni racconto deve essere di tre cartelle, ■■■ una riga di più. Moravia, con i suoi racconti, era un ■■■■■ di questa dimensione radiofonica. Mi auguro che qualcuno degli autori invitati nei prossimi mesi voglia "riscrivere" una sua novella».

L'esperimento di Radiouno sembra già aver incuriosito gli editori. Alcuni ■■■ hanno perso tempo e due si sono già messi in lista d'attesa per ottenere i diritti dei racconti nati dalle rubrica: vogliono raccoglierli in volume.

Mirella Serri

■■■■■■ AL GIORNALE

Amelio, regista stimato da 20 anni; quel Savoia con Jessica Rabbit

«Io solo ho creduto nei suoi film»

Leggo l'articolo di Lietta Tornabuoni su *La Stampa* ■■■ 24 aprile, intitolato «Incredibile storia di un ladro ■ bambini»... Un film come *Il ladro di bambini* ha una distribuzione diversa da *Vacanze di Natale* o *Terminator*. Per questo film il periodo centrale della distribuzione ■ legato alla ■■■ partecipazione a Cannes ■ 15 maggio e siamo usciti in anticipo solo ■ quelle città che ■ hanno garantito di programmare il film almeno fino alla fine del festival. E' questa la tecnica ormai sperimentata per tutti i film d'autore e credo che sia quella giusta. Il film ha un lungo cammino davanti a sé, uscirà in ■■■ le città d'Italia con le copie che saranno necessarie e non ha bisogno di chiudere il suo ciclo come un film di Natale tra l'inizio e la fine delle festività...

Due anni fa il regista Gianni Amelio, per anni misconosciuto, era quasi evitato dal cinema ufficiale italiano, critici ■ produttori inclusi. Dopo aver fatto *Porte aperte* e ora *Il ladro di bambini* tutti lo acclamano e lo esaltano. Il caso vuole che questi due film glieli abbia fatti fare io e ■■■■■ altro, che li abbia finanziati ■ contro l'opinione di tutti e che se Amelio ■■■ gode di un giusto riconoscimento un po' di merito dovrebbe andare anche a chi, da solo, ha creduto nelle sue capacità ■ gli ha dato la possibilità di realizzare questi film.

Angelo Rizzoli, Roma

Avevo giudicato vergognosamente inadeguata l'attuale distribuzione d'un film così bello in poche città, in poche piccole sale, in poche copie: queste notizie sulla distribuzione avvenire nel cinema de *Il ladro di bambini* sono molto positive, fanno molto piacere, ■ speriamo che il futuro le confermi tutte. Nella lettera indirizzatami da Angelo Rizzoli è davvero troppo lunga per venir integralmente pubblicata, l'immagine che il produttore ha ■ Gianni Amelio prima dell'incontro con lui non mi sembra vera: per niente misconosciuto ■ evitato, ■ regista è apprezzato, rispettato ■ ammirato dalla critica da oltre vent'anni, in particolare dai suoi film *Il piccolo Archimede* (1979) e *Colpire al cuore* (1982). **[l. t.]**

I ■■■ ■■■■■■■■ scuole per ■■■■

Chissà se, nel gran clamore del dopo elezioni, si può tornare a parlare di problemi concreti? Sono un insegnante di latino e greco molto preoccupato per la ventilata riforma della scuola secondaria superiore. A leggere quanto riportato da molti quotidiani, dopo oltre un ventennio di discussioni e ■ proposte, sembrerebbe che la commissione presieduta da Beniamino Brocca sia finalmente riuscita a raggiungere l'obiettivo. Già, ■■■ quale?

Su *La Stampa* del 26 marzo compariva ■ titolo: «Cambia la scuola superiore, tutti al liceo»; sul *Messaggero* del giorno prima la stessa notizia era annunciata con un «Addio vecchio liceo». Non sembri questa una differenza di poco conto; essa, anzi, coglie incunsapevolmente lo spirito della «nuova» ■■■a in gestazione, dalla fisionomia incerta e improntata ad un assoluto e scompaginato ibridismo.

Ha ragione il prof. Cacciari quando parla di «disastro assoluto». I programmi e la suddivisione ■ pioggia» delle materie trasformeranno i nostri licei - vecchi, ■■■ stimati in tutto il mondo per la loro organicità strutturale e per la solidità della preparazione ■ base che ancora forniscono - in una sorta di «high schools» affetto dilettantesche e, per di più, prive delle strutture didattiche e dei finanziamenti di cui godono quantomeno i corrispettivi migliori istituti d'oltre Atlantico.

Non ■■■ un «passatista», ■■ no solo molto preoccupato per il fatto che non si sia aperto, al di fuori delle sedi specialistiche, il benché minimo dibattito sul varo da parte della commissione Brocca ■ programmi cosiddetti «sperimentali» (si ricordi che l'attuale esame di maturità è anch'esso «sperimentale»... dalla fine degli Anni 60!), con i quali si tenta furbescamente di scavalcare di fatto ■ Parlamento su un tema delicato e vitale.

Tempo addietro nacque un Comitato per la difesa della cultura italiana, che ■ batté perché i principi di questa nuova riforma ■■■ passassero. Che fine ha fatto?

Claudio Salone, Roma

RISPONDE O.d.B.

Orrori finti e orrori veri fanno a gara

Caro O.d.B. non riesco a capire come l'America (intendo, naturalmente, quella del Nord, la guida del mondo intero) possa essere così spietata come in queste macabre messe in scena delle varie masse a morte. Io non sto per la pena di morte, ma in questi casi (specie quello riguardante Harris) si è proprio alla tortura. Sembra che a scrivere la sceneggiatura di questi orrori siano gli stessi autori dei serial-killer che paiono dominare il mercato librario americano (specie *Il silenzio degli innocenti*, se non sbaglio, di un altro Harris). C'è davvero un legame?

Oliviero Magni, Milano

GENTILE signor Magni, credo proprio che il legame ci sia e ■■■ non solo innegabile, ma insolubile. Sull'atrocità della prima esecuzione, quella che ha aperto la pista a tutte le altre, su questo stesso giornale sono stati enunciati pareri incisivi come quello dello scrittore Guido Ceronetti: «Tra forze di associazioni umanitarie e torsioni legali l'America d'oggi - in torture di trascinamento e di sospensione, di ingrassamento adeguato dell'animale condannato - ha finito per eccellere come in tutto il resto,...» e quello del giurista Gustavo Zagrebelsky: «Se per giustificare la condanna a morte, si assume la vita (della vittima) come ■ bene più alto, ci si contraddice quando poi la vita (del delinquente) viene valutata un valore più basso di altri (la giustizia, l'equilibrio, la vendetta, la prevenzione di altri delitti ecc.)...».

Non potrei dir meglio. Ma il morboso desiderio di spettacolarità della violenza del pubblico americano è testimoniato da un'iniziativa del giudice Lawrence Gram che ha presieduto il processo del cannibale Jeffrey Dahmer, il mostro di Milwaukee, appena condannato a 15 ergastoli consecutivi essendo stato riconosciuto sano di mente al momento dei delitti. Il giudice Gram ■■■ ■■ annunciò su *Daily Variety* ha spudoratamente offerto ■ produttori benintenzionati i diritti cinematografici di un libro da lui prontamente scritto ■ comunque fattosi scrivere con il titolo più che esplicito *The Jeffrey Dahmer Case*. Realtà e finzione paiono persino troppo complici e corresponsabili nella gara a generare mostri. Così è capitato a un bravo conduttore televisivo italiano che parla ■ fretta, con crescente convinzione, di fare un po' confusione e di proclama■■■ che il film di Jonathan Demme, non a ■■■ multi-Oscar (miglior film, miglior regista, miglior attore, migliore attrice, miglior sceneggiatura derivata da romanzo), era imperniato sui delitti del cannibale di Milwaukee Jeffrey Dahmer invece che sul libro di Thomas Harris.

Oreste del Buono

Buco di ozono, l'Italia metta al bando i Cfc

Nessuno può negare l'estrema importanza che avranno le riforme istituzionali nella legislatura appena cominciata. Però è altrettanto chiaro ■■■ alcune emergenze ambientali non possono attendere oltre ■ dovranno trovare spazio ■ tempo per essere affrontate e risol■.

Una di esse, l'assottiglia■■■ dello strato ■ ozono è salita nuovamente e prepoten■■■■ alla ribalta in queste ultime settimane per il suo costante ed ulteriore aggravamento. In Italia non esiste nessuna legge che regolamenti la produzione, il commercio e l'uso dei clorofluorocarburi (Cfc) e delle altre ■■■■■ chimiche che distruggono lo strato ■ ■■■■ Greenpeace ■■ il Centro per un futuro sostenibile (costituito da parlamentari impegnati sulle questioni ambientali globali appartenenti a tutti i partiti) in occasione della seduta inaugurale del nuovo Parlamento hanno lanciato ■■ appello per chiedere, come primo atto della nuova legislatura, l'approvazione di una legge per l'immediata messa al bando di tutte le sostanze chimiche mangiaozono.

«I tempi previsti dal Protocollo di Montreal per l'eliminazione delle sostanze che "uccidono" lo strato ■ ozono devono ■■■■■ accelerati» con queste parole si conclude il rapporto degli esperti dell'U■■■ (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) reso noto la scorsa settimana, a Ginevra, alla conclusione della riunione preparatoria della conferenza sul Protocollo di Montreal che si svolgerà a Copenaghen dal 23 al 25 novembre prossimi.

Questo ennesimo allarme, ■he si aggiunge al recente rapporto della Nasa che ha rivelato per la prima volta forti riduzioni dello ■■■ di ■■■■ nell'emisfero Nord del Pianeta, mette in luce l'assoluta inadeguatezza della legislazione internazionale e l'assurdità del vuoto legislativo nel nostro Paese.

Ivan Novelli, Roma
responsabile della campagna atmosfera ■ Greenpeace

■■■■ ■■■■ gus■ Emanuele Filiberto»

Come fervente monarchico mi ha sommamente deluso la notizia, apparsa in prima pagina su *La Stampa* ■■ 19 aprile, dell'amore nato tra S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia ■ l'attrice (???) Jessica Rabbit (alias Francesca Dellera) la quale ha in realtà un aspetto piuttosto volgaruccio...! Quale abisso dai gusti dell'illustre antenato suo ■■■■ (vincitore della battaglia di ■■■ Cateau) il quale ■■■■ scelto ■■■■ sua amante Beatrice ■ Langosco, dama discendente da una delle più ■■■ famiglie piemontesi (nulla da invidiare ai Savoia), la quale, benché altrettanto ben fornita di attributi sessuali, aveva il buon gusto ■ ■■■ esibirli che in presenza del suo augusto ■■■■■ nella più stretta intimità e non «urbi et orbi» come è solita ■■■ la dama in questione!

Inoltre, nella fotografia che appare sulla prima pagina de *La Stampa*, l'attrice stessa ■■ ■■■ saggio del suo ■■■■■ «super vivere» baloccandosi con una saliera, ignorando del tutto l'elementare regola di educazione che consiglia di non baloccarsi con checchessia...!

Vittorio Casalegno, Cossila (Vercelli)

«Grazie per ■■■■■■ sull'Opus Dei»

Più volte - e devo dire ■■■ dispiacere anche sul vostro giornale - avevo letto articoli negativi ■ e critici sulla Prelatura Opus Dei ■ sul suo fondatore.

La lettura ■■■ intervista ■ don Alvaro ■■■ Portillo mi ha perciò doppiamente rallegrato: per l'atto di giustizia resa a questa istituzione della Chiesa ■ per la serietà del vostro giornale.

Per questi motivi ho sentito il desiderio ■ ringraziare sia l'articolista che la redazione.

Serena Bianchi, Milano

L'Italia dei tronchi ciechi

Ballata triste di un albero

E' già chiaro. Tra poco arriveranno.
Eccoli... no, non sono loro ancora.
Ehi, scusi, che ora è? Muto. Figuriamoci,
Se a quel tale, che apre l'autoradio
Per ingozzarsi di malanno, arriverebbe
La mia voce da dentro una corteccia!
Neppure quando urlo c'è qualcuno
Che si fermi, che indugi... Percezioni
Del dolore degli esseri mai nate
In loro, quali reazioni
A tante voci strozzate aspettarsene?
Signora, Lei li approva? Tu, ragazzina
Con stigmate Scuola, li approvi?
Dio che sordi e che tonti! Per votare
Sì, vanno bene, ma ascoltare
Il lamento di un albero è da anime rare.
Tante volte mi è già toccata...
Tale è il mio urlare
Che in onde di tremito scala Richter
Si tramutasse avreste da ballare!
Sapete la fatica di gemmare?
E sopravvivere, durare, che cosa sia
Pescando la propria linfa nel catrame?
Mettere rami come i vostri feti
Mettono braccia e gambe
E finalmente, unica breve gloria,
Ricoprirsi di foglie e fare ombra
E assorbire la torva morte che sale
Dai vostri fumi e dai vostri sguardi,
Inviscerarsela, digerirsela,
Perché un po' meno ne attacchi a voi
Bruti, che mi lasciate qua solo
A sudare terrore, nell'infuriare
Di quel funesto, ronzante artiglio

LA MOTOSEGA COMUNALE?
Li avrò sul dorso tra poco i segatori:
Allegri, loro, il sindacato, autorizzati,
Senza rimorsi, plotone di esecutori
Metodici, attenti a che non sfugga
Al massacro neppure *gr-gr-gr-gr-gr-CRAK!*
Al sacco dei viali! Tanto non seghi che *cane*,
Mutili un senza nome, decapiti un nessuno!
E c'è anche il Medico che lo prescrive,
Il Fitotecnico Mandante: SEGATE!
Segare e risegare, segare sempre,
Segare e risegare, finché non resti niente.
Un nudo tronco,
Un pollice nero e triste,
Un verticale pezzo di carbone
Dove una goccia di verde appena appena
Rabbrividiva...
A migliaia così. A milioni.
Siamo l'Italia dei tronchi ciechi,
Dei moncherini vegetali draculati,
Dei germogli primaverili
Trattati dal dottor Mengele buonanima.
Questa è la cura, a noi. Voi tutti muti.

.....

Eccoli, sono qua, hanno messo in moto!
Ma questo rumore è sega orrendo
Non vi risuona dentro lo scroto?
Se il cuore non l'avete, anche di altri
Organi veri mancate. Allora a chi,
A che getto il mio urlo? Ad un Dio-Uomo?
Un Dio-Albero c'è? Un Dio *dendrocefalo?*
A giudici che tutelano
I diritti dei segatori mi appello?
Al sindaco che li arruola? Agli assessori?
Ahi! Ahi! Ahi! Ahi! Ahi! Hanno finito...
Un mese o due di tregua, e torneranno.
Tocca al seguente: ne sento il gemito.
E io un Adamo spento, senza fico.
Skinhead per forza, rapato tra rapati.
Vittima di questo mondo di dannati
Anch'io anch'io, il potato
Anch'io, il capitozzato - ma lasciato
Ancora qua, per altri giorni di tortura.
Ma segatemi tutto! Liberatemi
Da queste tagliola d'asfalto! Dalla paura!
Certo che massacrate i bambini
E che perfino le vecchie stuprate!
Certo che arrostite l'africano!
Sordi a quanto singhiozza il platano,
Murati al torcersi dell'ippocastano...

Guido Ceronetti

Kurt Wolff, il più grande editore del '900. Rifiuti e scelte di un genio

Il suo libro è folle. Lo pubblico

Il no a Joyce, il sì al Golem, la scoperta di Kafka

NELL'INVERNO del 1913 bussò alla porta dell'editore tedesco Kurt Wolff un gentiluomo dalle maniere impeccabili, che zoppicava leggermente. Disse di aver l'onore di proporre il suo primo romanzo, che aveva registrato con un dittafono. L'unica parte trascritta consisteva nel primo capitolo, che Gustav Meyrink porse con la richiesta di mille marchi per tutti i diritti. Poteva, l'editore, usargli la cortesia di una risposta immediata?

Il giovane Kurt Wolff cominciò a credere di trovarsi di fronte a un pazzo, ma tuttavia, colto così di sorpresa, si sentì costretto a rispondere con un sì o con un no. «Mi piacevano le pagine che avevo davanti, ma del libro non sapevo nulla e mille marchi erano una somma enorme. Trovai la situazione [illegible] e volli mostrarmi all'altezza - dissi di sì». Era il *Golem*, un [illegible] da centinaia di migliaia di copie.

Wolff viene oggi celebrato in America come il più grande editore di cultura di questo secolo; e lo conferma l'affascinante libro appena uscito col titolo *Kurt Wolff, a portrait in essays and letters* (Chicago University Press). Ma se avesse rifiutato il libro di Meyrink, questo non sarebbe comunque [illegible]. Il primo, né il più clamoroso dei suoi rifiuti. Lo [illegible] Wolff, scomparso in un incidente d'auto nel '63, [illegible] il fastidio con cui reagì alla lettera di «un professore idiota», che da Trieste gli proponeva in un «pessimo tedesco» un suo romanzo.

Wolff rifiutò a scatola chiusa quello che molti anni dopo capì essere l'*Ulisse* e allo stesso modo rispedì al mittente *Il [illegible] dell'Occidente* di Oswald Spengler senza averlo [illegible] letto, perché gli dispiaciuta una sua calligrafia così banale». Cestinò [illegible] la *Storia di San Michele* di Axel Munthe, uno dei più grandi best seller di questo secolo, giudicandolo «trito, vano e imbarazzante». E se dei primi due rifiuti si sarebbe rammaricato per [illegible] la vita, dell'ultimo no: l'ultimo, come raccontava alla radio americana passati i settant'anni, gli diede sempre ragione di orgoglio.

A quell'epoca - si parla degli Anni [illegible] - Kurt Wolff era ormai [illegible] leggenda. Era nato a [illegible] nel 1887 da madre ebrea e padre professore di musica cattolico e nel 1913, quando aveva solo [illegible] anni, aveva fondato nella Kurt Wolff Verlag la fucina della letteratura espressionista, rischiando a pubblicare autori [illegible] Kafka, Roth e Werfel, che sarebbero diventati famosi solo dopo decenni.

Creò con successo una mezza dozzina di altre [illegible] editrici internazionali, tra cui la Hyperion e la Pantheon di Firenze, ma la spaventosa inflazione che colpì la Germania negli Anni 20 lo fece «sanguinare a morte». Nel '29 Wolff, rifiutando di dichiarare bancarotta, pagò i debiti fino all'ultimo centesimo e perse tutto ciò che aveva costruito (su questo punto riuscì a mantenere la fredda ironia di quel comico di Weimar che, quando occorrevano 5 miliardi di marchi per comprare un dollaro, disse: «Beh, è tutto quel che vale il dollaro»). Ci metterà 12 anni a ricominciare, fondando nella sua casa di [illegible]hington Square a New York la leggendaria Pantheon Books, in società con l'esule francese Jacques Schiffrin. Un'avventura «finita», si [illegible] oggi, nella grande concentrazione editoriale del gruppo Random House.

Esce una biografia negli Stati Uniti, dove inventò la mitica «Pantheon»

Ma perché tanto interesse, perché proprio ora [illegible] entusiasmo per il pensiero di quest'uomo che Casorati ha ritratto nel 1925 nitido ed elegante come la sua scrittura? Perché una voce va dritta contro la corrente. Perché Wolff nega che un editore da più di cento libri l'anno possa scoprire grandi autori. Perché parole di [illegible] come queste suonano staffilate verso i modi della [illegible] editoria: «Non si può pensare di [illegible] un autore con un buon pranzo, un ricevimento mondano e un buon anticipo. Quello che cerca è un essere umano, in cui trovare un'eco e un sentimento di fratellanza; qualcuno che presti attenzione al suo lavoro, le cui parole di encomio o di critica abbiano un peso; qualcuno il cui interesse genuino per il futuro creativo dell'autore (e i suoi bisogni materiali presenti) si faccia sentire».

Per convincere Kraus che gli diceva di [illegible] creò [illegible] marchio apposta per lui

Se così non fosse stato, sarebbe riuscito Kurt Wolff a «sedurre» il timidissimo, vulnerabile e taciturno Franz Kafka, che Max Brod gli presentò con l'imbarazzante entusiasmo di un imbonitore che ha scoperto una merce rara e preziosa? «Le sarò sempre più grato se mi rimanderà i miei manoscritti che se li pubblicherà», disse a Wolff il giovane impiegato delle assicurazioni accomiatandosi. Ma non bastò questo, a frenare il suo entusiasmo, né il fatto che il primo libro, *Meditazione*, vendette soltanto 800 copie. «Ogni nuovo testo che vorrà inviarci sarà da noi pubblicato con amorevole cura», continuava a scrivergli l'editore.

Kurt Wolff non fu soltanto un grande scopritore di talenti, ma anche uno strano, coraggioso innovatore. Fu il primo in Germania a realizzare edizioni di qualità a basso prezzo con grandi tirature e chiassose copertine di artisti d'avanguardia come Kubin, Klee e Grosz. E fu il primo a introdurre in America la qualità della tradizione editoriale tedesca. Certo, se in questi scritti si vuole cercare la formula del buon editore, si leggerà: gusto, passione, sensibilità letteraria. Una ricetta modesta se Wolff non aggiungesse che [illegible] anche la generosità di un [illegible] «che non chiede nulla e perdona in anticipo ogni mancanza e ogni tradimento dell'autore». E in una lettera a Boris Pasternak sulla musica e la filosofia rivela che ci vuole di più, molto di più, per fare con dignità questo mestiere.

Il buon editore deve [illegible] «un sismografo che registra tutte le [illegible] della terra», [illegible] di spiegare a Karl Kraus, quando questo lo investiva con la forza della [illegible] polemica scrivendogli: «Se pubblicassi i miei libri con lei sarei circondato dalle peggiori mele marce della cultura tedesca». Wolff non si fece scoraggiare e creò un marchio soltanto per i suoi libri, che riuscì a pubblicare [illegible] dal 1914 al 1922.

Tra i saggi di questa raccolta il migliore appare proprio quello sulle visioni apocalittiche di Kraus e sul fanatismo dei suoi amici e dei suoi nemici. Ma hanno la stessa intimità e una delicata profondità narrativa anche i suoi ricordi di Kafka, dello sventato e giovane Franz Werfel e di Lou Andreas Salomé che a cinquant'anni lo strega con i suoi passionali ricordi.

Le lettere, invece (a Rilke, tra gli altri, Grass, Hesse, i fratelli Mann), [illegible] legate a doppio filo da quella scintillante integrità di giudizio che le attraversa tutte, dalle veementi proteste a Thomas Mann per avergli inviato uno scrittore «repellente», alle parole trabocchanti di entusiasmo per l'opera di Pasternak. «Lei ha cambiato il mondo», esultava Wolff, invitandolo a [illegible] In un incontro in Svezia per il Nobel del 1958. «Quello che mi scrive di Stoccolma non accadrà mai - gli rispose Pasternak - perché il mio governo non mi permetterà mai di accettare nessun premio».

Cosa sapeva Pasternak del suo editore «americano»? Sapeva forse che trent'anni prima aveva perduto tutto nel disastro economico e politico della Germania, quando aggiungeva: «Sono prove difficili e tristi... ma d'altro canto sono proprio queste insormontabili barriere imposte dal destino a dare alle nostre vite energia e peso e profondità, e a renderle assolutamente straordinarie - gloriose, magiche e vere»?

Non si incontrarono mai, ma continuarono a scambiarsi idee e reciproca gratitudine. Solo una volta Wolff ebbe un moto di ribellione: «Trovo la sua idea assurda - le chiedo scusa». Pasternak gli aveva scritto che in fondo il Nobel sarebbe dovuto andare a Moravia.

Livia Manera

A fianco Franz Kafka, sotto, da sinistra, Boris Pasternak e James Joyce. Nell'immagine grande Kurt Wolff: fondò la sua prima casa editrice nel 1913

Pasternak gli scrisse «A Stoccolma no. Il Nobel tocca a Moravia» Risposta: «La sua idea è assurda»

Cambiare la Marsigliese? Scaduto il termine, la Francia ci scherza

Allons enfants, come si mangia!

Le proposte dei lettori su una rivista satirica

PARIGI

ALLARME, figli della patria / Il vostro inno è minacciato / brandite penne e calamai / il sacro canto orsù salvate...». Così un settimanale francese, *L'événement de Jeudi*, ha sobillato i suoi lettori a scendere in campo nella lotta per il disarmo della Marsigliese. Allo scadere esatto (ieri) del bicentenario, il canto di guerra di Rouget de Lisle non ha ancora trovato degna successione.

I promotori dell'iniziativa di rifacimento, capeggiati dall'abbé Pierre, navigano tra proposte innumerevoli, tutte impari alla bisogna. Quella che si conclude oggi è la settimana inizialmente fissata come l'ultima valida per presentare il nuovo inno. Nell'estrema speranza di un'ispirazione ancora nascosta, si è tentato l'appello finale. Fantasiosi, e non proprio poeti, orde di cittadini hanno imbracciato la loro lira. Il settimanale ospite ha dato spazio a un florilegio essenzialmente pacifista, inni all'Europa o all'universo, saltellanti nelle rime ma pieni di buoni sentimenti. «Alzatevi Terrestri / distruggete i cannoni / [illegible]amoci / che un'anima pura / imbeva le nostre coscienze», scrive il signor Tardif di Parigi. «Su figli di tutte le [illegible] / Galli Romani o Visigoti / ci infuochi uno stesso ideale / tutti diversi e però tutti uguali», propone il girondino Robert Vialletel.

Altri invece, tradendo il gioco, l'hanno buttata sul provocatorio. «Venite nemici! / Terroristi, [illegible] amici / uccidete saccheggiate / i nostri governanti / verranno ad abbracciarvi» azzarda il pavido signor Ancalmo. Mentre con [illegible] di [illegible] nomi François Jean-Bernard Le Croix-Valmer du Var [illegible] godereccio: «Su figli della dolce Francia / il giorno dei ponti è arrivato! / [illegible] partiamo tutti in vacanza / laggiù laggiù verso il Midi / ah, nel Midi come è mangia». Ritornello: «A tavola, cittadini! / Fuori è provvisto / mangiate, bevete / e che sia segno impuro / vi renda sporcaccioni». Non manca il difensore dei diritti del video: «Alla televisione / seguiamo qual che è buono / zapping, zapping sia il vostro motto / per la salvezza [illegible] culturale» (senza firma). La più illusa è Françoise Berrody: «Alle urne cittadini / formate le vostre assemblee».

Chiude la serie la campana opposta. In nome dell'unico inno [illegible] intoccabile, il signor Périn intona una solenne «Giù le mani dalla Marsigliese!», conciliante («Aggiungete a proprio volere / una quindicesima ultima strofa») e però fermo: «Per tutti quelli che l'hanno cantata / lasciatela a loro che l'hanno amata». Ora all'abbé Pierre non resta che spostare la data limite per le proposte. O rinunciare.

Gabriella Bosco

Massimo Mila
Scritti di montagna
La montagna come filosofia del limite, come luogo d'incontro per «le due facoltà supreme dell'uomo»: il conoscere e il fare.
A cura di Anna Mila Giubergia. Con una presentazione di Gianni Vattimo e uno scritto di Italo Calvino.
Gli struzzi
pp. XXIV-455, L. 34.000.
EINAUDI

PK Per la pubblicità su [illegible]
publikompass
[illegible] Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible]

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

A	I	T	C	I	T	V	A	T	☐
R	S	T	I	L	O	I	O	A	☐
E	A	C	N	R	R	M	I	E	☐
R	C	R	O	E	T	A	S	P	☐
M	S	O	M	E	O	O	G	R	☐
T	A	R	O	C	T	S	L	I	☐
O	T	O	G	R	F	F	O	A	☐
E	I	C	I	A	E	C	R	O	☐
T	A	O	O	P	U	I	E	Z	☐

☐☐☐☐☐☐☐☐☐ ☐

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª ■: TACITA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 148 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	A	T	S	L
2	N	T	A	I
3	I	A	I	E
4	I	M	P	R

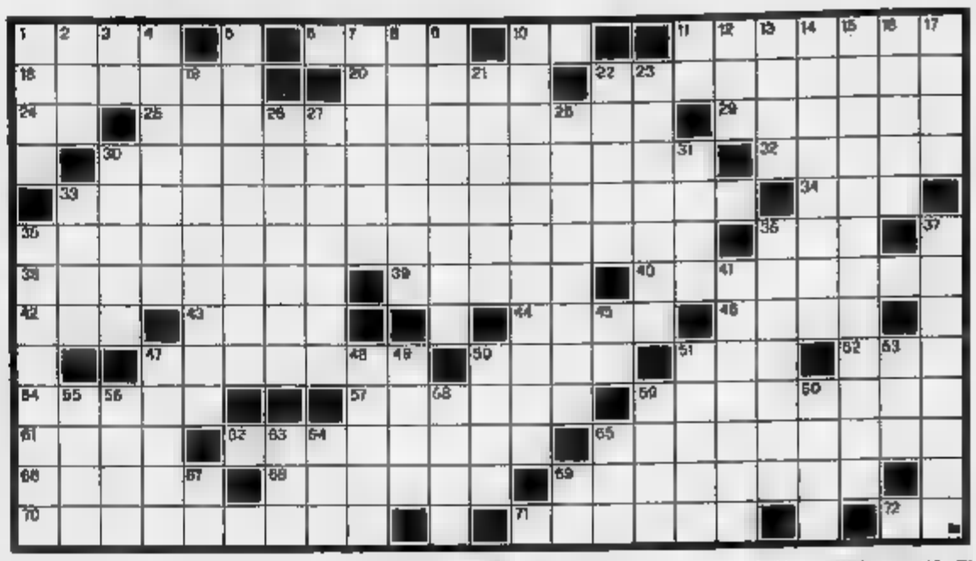
	a	b	c	d
1	D	I	V	E
2	R	T	E	N
3	T	I	G	I
4	O	C	H	I

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in ■ griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, ■ contigue. Potete usare ogni lettera ■ sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra partendo dalla casella B-3, si legge ■ parola di 16 lettere: ANTIIMPERIALISTA. Nella griglia di destra si possono leggere ■ molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate ■ (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

■■■■■■■■■■■■ [De Toffoli]

Tre amici, appassionati filatelici, confrontano i propri francobolli, il cui valore, per loro, è determinato unicamente dal Paese di provenienza. «Per 12 svedesi e 5 indiani, mi cedi 8 brasiliani?» chiede Gianni. «Se vuoi ti dò 5 brasiliani per 3 svedesi e 2 egiziani; oppure 12 brasiliani per 5 svedesi, 10 indiani ed 1 egiziano» rilancia Lorenzo. «Accertato che le vostre proposte rispettano perfettamente i valori dei francobolli» aggiunge Mara «ve ne faccio una io, anch'essa del tutto equa: vorrei scambiare 3 canadesi per un solo francobollo proveniente dal Paese cui voi attribuite maggior valore, fra quelli che avete nominato». Quanti francobolli svedesi vale un canadese?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: **1.** Il fiume di Orsk; **5.** Il nome di Astaire; **10.** Le iniziali della Fracci; **11.** Il fascicolo della pratica; **18.** Scrisse ■ «Storia dei fratelli Rupe»; **20.** Poetico ed eroico; **22.** Città presso la Selva di Turingia; **24.** La «Leonessa d'Italia» (sigla); ■ imperatore romano nipote di Galerio; **29.** Progettò ■ cattedrale di Praga; ■ Una località in provincia ■ Forlì; **32.** Intreccio ■ ■■■■■; **33.** Atleta che alza; **34.** Parità per ricalta; **35.** Il poeta della «Chioma di Berenice»; **38.** Affluente della Vistola; **38.** Il compito del trainer; ■■ Il sangue degli dei; **40.** Rende preciso lo strumento di misura; **42.** Una ■■■■ Giunone; **43.** Juan pittore spagnolo; **44.** Ristorante... ■■ Sahara; **46.** Monti siciliani; **47.** Il poeta francese di un'opera ■ Giordano; **50.** ■ chiamò Cristiania; **51.** Cadauno in breve; **52.** Dicembre sul datario; **54.** Autrici di furti; **57.** Insetto che causa la formazione di galle; **59.** Composa 23 capricci per violino solo; **61.** Isola del Dodecaneso; **62.** Pieno di... vuoti; **65.** Quando perde... piange; **66.** Amò Afrodite; **68.** Alimentare; **69.** Effettuare il sorpasso; **70.** L'anagramma di «politica»; **71.** Le comandano i generali; **72.** Sigla automobilistica di Palermo.

VERTICALI: **1.** La ■■■ di Roma; **2.** Cosa ciceroniana; **3.** Le iniziali di Paolinotti; **4.** Ripiegature del cappello del fungo; **5.** Diminuire nuovamente; **7.** Il passato più lontano; **8.** Avvenimenti di cronaca; **9.** Uno dei tipi umani del gruppo Europoide; **10.** Rana pescatrice; **11.** Indica provenienza; **12.** L'organizzazione guidata da Yasser Arafat (sigla); **13.** Vecchia auto; **14.** La scrittrice di «Ritratto d'ignoto»; **15.** Divenute deboli e fiacche; **16.** Patologico accumulo di liquido; **17.** Ricercata dal collezionista; **19.** Parti di aerei; **21.** Comitato di controllo (sigla); **22.** Ostacolo per gare ippiche; **23.** Coltivatori feudali; **26.** Dolce a forma di ciambella; **27.** I sudditi di Ulisse; **28.** Città alle falde dell'Etna; **30.** Si muove scalzando; **31.** Uno dei profeti; **33.** Ampi locali; **35.** Automobile ■ americana; **36.** Pianta detta ■■■ che lappa; **37.** Epatica tra i parassiti; **41.** Replicare prontamente; **45.** Sondrio per l'Automobile Club; **47.** Il padre di Zeus; **48.** La moglie di Priamo; **49.** Nome di donna; **50.** E' un affluente della Senna; **51.** Il politico del «Viaggio in Icaria»; **53.** Inferno (abbreviazione); **55.** Antichi cantori greci; **56.** ■ lente nel rugby; **58.** La protagonista di «Casa di bambola»; **59.** Ninfa... zoologica; **60.** ■■ Franco attore; **63.** Amò Galatea; **64.** Si ripete brindando; **65.** Liquore giamaicano; **67.** Articolo spagnolo; **69.** ■■■ senza pari.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte					Risposte
R	A	V	N	○○	
B	A	V	H	○○	
A	N	N	V	○○	
A	N	R	G	●○	
V	V	A	R	■■■	

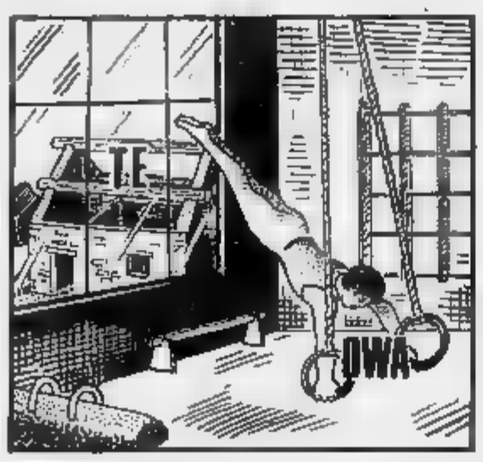
Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
■■■ = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate ■■ **LA STAMPA** domani 27 Aprile ■■■

■■■■■ [frase: 5, 3, 4, 4]



■■■■■ [Fatter]

Con il ■■■ di maggio i tornei riprendono ■ raffica. Il primo maggio tradizionale appuntamento con il trofeo F.E.A. di Pordenone, che giunge alla decima edizione; per la cronaca lo scorso anno il torneo fu vinto da Nicola Fiabane. Il 2 e 3 maggio il circo damistico si sposta a Reggio Calabria, vera e propria classica per il damismo italiano; lo scorso anno ■■■■ Fero fu «profeta in patria» vincendo davanti a ■■■■■ Borghetti; terzo Cesare Flavoni e il sempre giovane Antonino Maimelli. Per gli appassionati delle 100 caselle l'appuntamento è con il torneo di Parigi, organizzato dal Paris Aerospatiale Club dal 2 ■■■ maggio; tra i ■ giocatori dello scorso anno, 25 gli stranieri tra i quali il nostro Guido Baciali, classificatosi a ridosso dei primi; la vittoria per il sovietico Chpulkov.

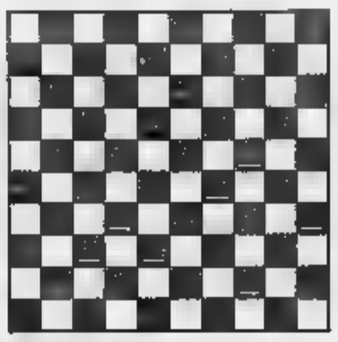


Diagramma: 1978, problema di Georges Post; il Bianco muove e vince.

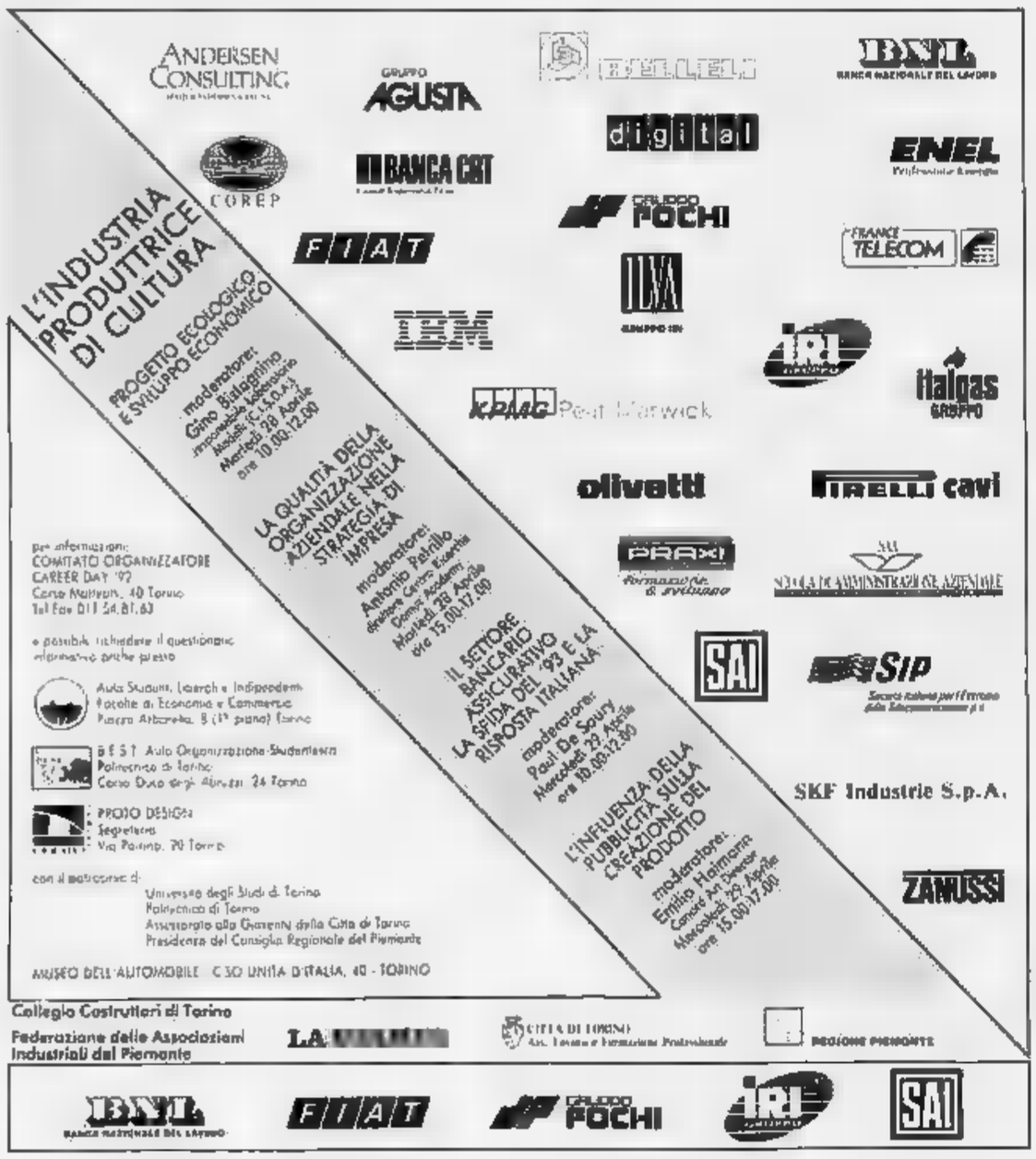
SCACCHI [Ala]

Siamo in vista ■■ vent'anni di ricorrenza del famoso mondiale tra Bobby Fischer e Boris Spassky e bene o male in tutto il mondo si continua a parlare dell'americano. Le ultime lezioni lo davano alla clamorosa «rapparizione» in occasione del torneo dei Candidati che si sta concludendo a Linares. L'organizzatore del torneo, Luis Rentero, ■ invece comunicato che Fischer ■■ ci sarà neppure questa volta. Eppure Bobby, tramite il suo rappresentante Isidoro Cherem, aveva firmato un contratto per giocare un match semilampo contro Spassky, per il quale avrebbe ricevuto ■■ milioni di pesetas (250 a Spassky): questo accadeva nel novembre 1991. Ma poi Fischer non si faceva più sentire e tutto cadeva ancora una volta nel nulla. Fa comunque piacere sapere che Fischer è vivo e sta bene.

Diagramma: 1992, De Boer-Van Mil, Wijk aan Zee; il Bianco ■■■ e vince.

CAREER DAY '92

TORINO, MUSEO DELL'AUTOMOBILE, 28-29 Aprile 1992



Il 28 e il 29 Aprile, si terrà a Torino la manifestazione "Career Day '92", nella quale gli studenti universitari potranno avere un valido ■ anticipato orientamento sulle scelte di studio e sulle prospettive di lavoro, incontrando le principali realtà del panorama aziendale italiano.

Si terrà al **MUSEO DELL'AUTOMOBILE** di Corso Unità d'Italia 40 con orario continuato dalle 9.00 alle 19.00 e si svilupperà attraverso tre momenti principali.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI** con i responsabili del personale delle aziende partecipanti per gli studenti che avranno fatto pervenire il proprio curriculum vitae al comitato organizzatore.
- **COLLOQUI COLLETTIVI** con addetti alle relazioni esterne per assumere informazioni di carattere generale sulle politiche aziendali ■ l'attività svolta.
- **UN CICLO DI CONFERENZE** nelle quali le aziende, esperti di comunicazione, designers e docenti universitari confronteranno le loro idee ■ le loro proposte.

È inoltre prevista la partecipazione di un cospicuo numero di studenti stranieri, per promuovere in ambito internazionale il mondo lavorativo italiano e per permettere alle aziende partecipanti un contatto diretto con possibili futuri collaboratori.

La manifestazione è promossa e curata dal Comitato Career Day '92, ■■■ fini di lucro, costituito da un gruppo di studenti appartenenti a tre associazioni diverse operanti nel mondo universitario, che hanno voluto rilanciare Torino come sede di manifestazioni di interesse europeo.

È la prima volta che nel capoluogo piemontese ha luogo un'iniziativa di questo genere che ■ altri centri italiani ha in passato riscontrato un enorme successo di partecipazione con ottimi risultati.

La speranza del comitato organizzatore ■ di coloro i quali partecipando, sponsorizzando o patrocinando, hanno avuto fiducia in questa manifestazione, è che da subito possa prendere vita una relazione collaborativa tra università ■ industria.

A teatro con i sottotitoli

A Roma sono cominciate le prove della compagnia americana che dal 12 maggio rappresenterà al Sistina il celebre musical «42ª Strada» che, ispirato al romanzo di Bradford Ropes, fu un grande successo cinematografico negli Anni 30 con l'interpretazione di Ginger Rogers (foto), Dick Powell e George Brent. Per questo spettacolo il Sistina ha predisposto un impianto elettronico per la traduzione simultanea luminosa delle canzoni e degli interventi recitati che appare su un mega schermo sistemato in alto sul palcoscenico. Un sistema che Pietro Garinei aveva già sperimentato anni fa in occasione della tournée americana di «Rugantino» con Aldo Fabrizi, Ornella Vanoni e Nino Manfredi. Il pubblico romano sembra si stia appassionando ai musical americani, tanto è vero che dovute prorogare di una settimana le recite di «West Side Story». «42ª Strada» verrà replicato fino ai primi di giugno.

Il MystFest film per film

Saranno 12 i film in concorso alla XIII edizione del MystFest di Cattolica che si terrà dal 28 giugno al 5 luglio. Ai film in competizione, il direttore del Festival, Gian Piero Brunetta, ha affiancato mostre, libri, convegni e tavole rotonde. Sarà attribuito inoltre un premio per un racconto giallo realizzato dagli alunni delle scuole medie e uno per un video-saggio. Questi alcuni tra i film: «Desire and hell at the Sunset Motel», di Allen Castle (Usa), «Vendredi», di Jean-Pierre Mocky (Francia), «Méchant garçon», di Charles Gassot (Francia), «Rafales», di André Melançon (Canada), «Afraid of the dark», di People (Gran Bretagna), «Ademon in my view», di Petra Haffter (Germania). Ampio il programma delle retrospettive in cui si vedranno le eroine dei primi serials in una selezione dal titolo «Prima di Thelma & Louise», un omaggio a Louis Feuillade, uno a Peter Lorre (foto), l'altro a Daniel Mainwarning, noto giallista.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 26 Aprile 1992 21

Gli insuccessi di Raitre trasmessi dalla stessa rete in una maratona antologica

Tutto in una notte, l'orrore tv

Strage di programmi mal riusciti

MILANO. «L'idea è buona ma non funziona». Non c'è televisivo che almeno una volta nella carriera, e con un brivido lungo la schiena, non si sia sentito rivolgere questa frase. E' la formula rito per decretare la di una proposta, di un programma. Equivale al «bravo, ma lento» della tradizione giornalistica, tomba di molti giovani aspiranti redattori. Darwinianamente si usa dire che una televisione è tanto più vitale quanto più alto è l'indice di mortalità dei programmi. Quello dei network americani è altissimo, vera strage «seriale».

Raitre ha deciso di celebrare i cinque esplosivi anni della Guglielmi una maratona notturna di veri avanzi televisivi. «I nella . Mostri in prevalenza notturni, prodotti dal sonno della ragion televisiva. Programmi bocciati, mal nati, abortiti in numeri zero, fondi di magazzino, cult sbagliati, censure e autocensure, fughe in avanti e all'indietro. Lavori in pelle critiratii prima che fosse troppo tardi: I Miserabili, Waku, & Fiamma, Mai dire Mai, la Tv, Amanda, Tra Scilla e Cariddi, Aldebaran, Terzo Grado, Bambirichinato. Nomi che non vogliono dire nulla e molti, molto a qualcuno. Un elenco arbitrario e casuale di perone e idee geniali gettate in pasto al Moloch dell'Audience, forse non coltivate a dovere. Come suggerisce la frase Carlo Freccero: «Ogni programma per quanto brutto, diventa bello se replicato a lungo. E' la legge della tv».

Nella lista degli scomparsi sarebbe potuta finire «Samarcanda» se Santoro fosse sceso un giorno in piazza. Oppure «Avanzi» le nutrici della Tv delle Ragazze (Dandini & Co.) non si fossero imbattute in Rokko e sua sorella. Il resto è una tv dell'accesso, un blob flop.

Fuori Orario. Televisione per chi non guarda televisione. Cicaleccio di intellettuali nottambuli (Frassa, Ghezzi, Sanguineti, Biondino ecc.), a tratti arrapati. Ambizioso quanto sfortunato (uno dei programmi col maggior costo-contatto nella storia della tv» rivendica l'orgoglioso Ghezzi), il 20 febbraio e cambiato poche settimane dopo, evitando l'accanimento terapeutico. L'inizio della fine arriva Ilona Stallar ospite. Convocata a discutere di Aids, l'onorevole invita a praticare l'intero Kamasutra senza preservativo, fregandosene della peste del Duemila (una versione de «L'amore ai tempi del colera») e così Ghezzi si gioca la diretta. Nella stessa puntata, omaggi necrofili al trans Divine e a John Holmes, re del porno («Quand'ero piccolo, tutti mi scherzavano/ per le dimensioni del mio pene/ Ora il problema non si pone, perchè il mio pene mi è pane/ Trenta centimentri di dimensione artistica...» occ). Struggente.

I Miserabili. Il Chiambretti migliore, selvaggio. Liberamente ispirata a Il Milionario, trionfo consumistico in cui Jocelyn istigava un povero cristo a spendere milioni in notte. Nella versione pauperistica, il concorrente viene trasportato in Ape Piaggio verso una pensione periferica e qui indotto a farsi prestare per telefono, da sconosciuti, una bella centomilalire. Trovata strepitosa, Chiambretti tra il cinico e il gozzaniano. Il Capodanno con uso di tombola nella pensione di Montecatini meritava la diretta. Fuori target.

Domani si gioca. Di con Gianni alto sport» anticipato al sabato, tanto è solita solfa. Teatrino Platini e Boniek truccati ottuagenari.

Ars Amanda. Intervista e letto di Amanda Lear, noto Topo Gigio per soli adulti. Annuncio di emergente denunzianesimo banal-provinciale (poi sarebbe arrivato Sgarbi). C'è Benito Oliva nudo ma l'orologio che parla della sua educazione sentimentale (nelle famiglie borghesi come mia giovani cameriere per svezzarci») e degli artisti «strasgressivi». Giustamente biobbato con un film horror Demenziale.

Terzo Grado. «Qualcuno doveva aver calunniato Pomicino perché, senza che avesse fatto nulla di male, un bel giorno fu arrestato». Incipit e ambientazione kafkiana, con impiegati torturatori, buio e scale espressioniste. Il personaggio del giorno. Da un'idea di Lio Beghin, che poi avrebbe disgraziatamente sfondato con l'orrida tv verità («Telefono Giallo», «Chi l'ha visto?»). L'autodifesa del ministro preferito Leghe è degna di Eduardo.

Waku Waku. Bestiale quiz divulgazione. Più del comportamento degli animali intriga quello del conduttore, capace di sortite quali «Le spatole si chiamano così perchè, pensate, hanno il becco a spatola». Memorabile tipo: «Che posizione assume il chirurgo quando dorme?». Pubblicità regresso.

Tra Scilla e Cariddi. Ovvero Carrano e Mirabella, che commentano al modo della Gialappa's le fasi salienti delle Tribune Politiche. Pericoloso.

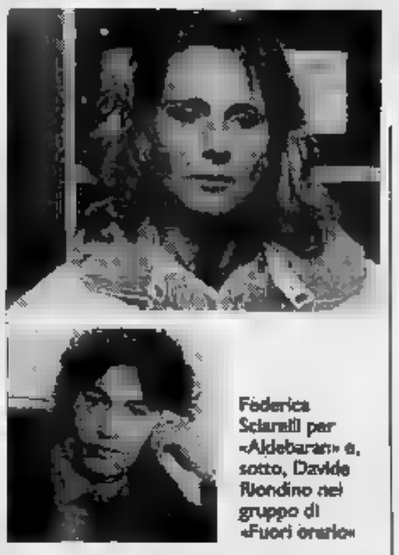
Benet. Quattro modi per morire in versi, di Carmelo Bene. Un vero cult rovescia. Prodotto nel '77 per la Rai delle riforme, incontra subito il generale dissenso. Replicato in «Schegge» fa segnare il minimo storico d'ogni tempo (11 mila contatti). Ma in fondo, che importa? «(Una) linfa funerea pervade questo special televisivo... Bene declama liriche russe in una spiatata sequela di Primi , violaceo, smarrito, esequiale... fondali di fuoco dietro il suo volto pierrottico» (Angelo Maria Ripellino, Sette Buffi, Bulzoni editore). Inadatto.

Aldebaran. Sciarelli Cossiga, Torrealta Santoro, due giornalisti felici e sconosciuti sulla barca di Greenpeace a far casino per i mari. Involontaria parodia dell'arca di Damato (quella volontaria è di Fazio e «Mai dire Mai», altro buco). Soporifero.

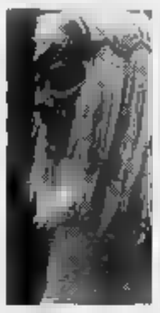
All'alba i «morti viventi» tornano per sempre nelle penombre degli archivi Rai. Ore 6,35. del giorno nuovo: «Mi dimetto domani, no, oggi. Con queste parole Francesco Cossiga...»

Curzio Maltese

Ieri sera abbiamo visto un Chiambretti tra il cinico e il gozzaniano: Il suo Capodanno nella pensione di Montecatini meritava la diretta; foto in basso Amanda Lear

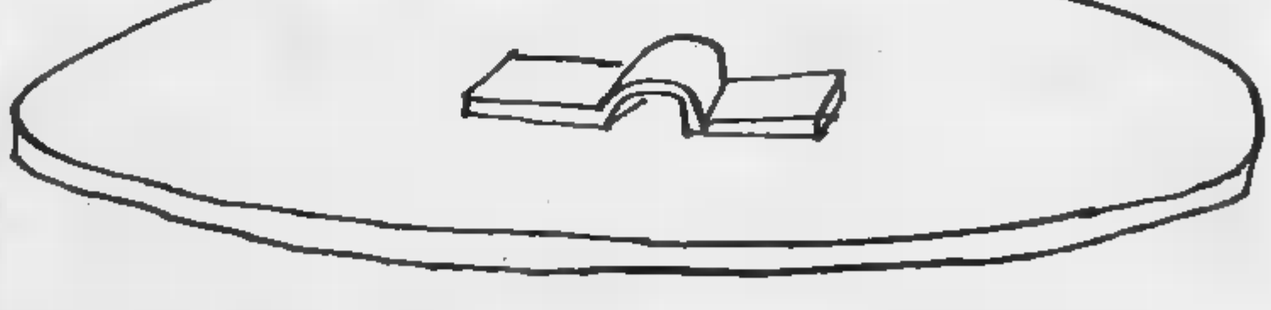


Federica Sciarelli per «Aldebaran» e, sotto, Davide Riondino nel gruppo di «Fuori orario»



Cicciolina, l'ultima parola

Tra i veri avanzi della direzione Guglielmi i Miserabili di Chiambretti e il quiz Waku Waku



A «Borsavalori»

Studenti contestano Frajese

ROMA. Microcontestazione studentesca venerdì sera, a «Borsavalori», la cosiddetta «Samarcanda bianca» di Paolo Frajese, figlia del TgI e Raiuno.

Il tema della puntata, vista del 25 aprile, era libertà in generale, ampi riferimenti alla Resistenza, alla Costituzione, alla guerra antifascista via così).

Tra gli iti in studio un gruppo di studenti del liceo Virgilio, uno dei grandi licei romani.

Sul finire della puntata, però, appare in video un cartello: «Non ci fanno parlare», issato da un gruppetto di loro. Ma Paolo Frajese, per il della trasmissione, questa benedetta parola non gliela dava. Anzi, i titoli di coda, alta voce rivolgeva loro alcuni rimproveri spiegando che la libertà e la democrazia beni che vanno conquistati e che non possono dati a chi ha tradito la fiducia.

Cosa era successo? Era cesso che ad studentessa era stata data da leggere la lettera che l'operaio comunista di Torino Eusebio Giambone, morto durante la resistenza, scritto alla figlia prima della sua esecuzione.

La studentessa però aveva fatto alcune manipolazioni di suo. Oltre alle idee di e uguaglianza», ricordate nella lettera me causa della sua condanna, aveva citato quella della «repubblica antifascista».

Oltre a «la vita vale di vissute quando si ha ideale» aveva aggiunto «quello comunista». Oltre a «per l'ambizione di essere non solo utili a stessi ma a tutta l'umanità», come era scritto, aveva messo: «per l'internazionalismo e la rivoluzione mondiale».

Denuncia dell'episodio in trasmissione, reazione movimentata degli studenti, tentativo parte di uno di invadere lo studio e impossessarsi del microfono.

Per di più, quando Frajese interroga alcuni di loro sulla storia che stanno studiando, e chiede che idea abbiano Resistenza, un ragazzo risponde che, pur pensando un gran bene dell'antifascismo, è d'accordo quelli che hanno deposto le armi nel '45 perché: «Sarebbe molto meglio continuare a imbracciare il fucile e fare la rivoluzione».

Nuovo sconcerto in studio per questa inattesa dichiarazione: a vent'anni di distanza dalle Brigate rosse, sorprende il ritorno di fiducia nella lotta armata.

Ma Antonello Trombadori, medaglia d'argento della Resistenza, tronca ogni discussione con una rapida risposta che liquida l'argomento.

E' a questo punto che gli studenti, vistisi privati del diritto a intervenire ulteriormente nel dibattito, decidono seduta stante di costruire il cartello di protesta e innalzarlo davanti alle telecamere perché i telespettatori lo vedano, nella speranza di suscitare così una polemica.

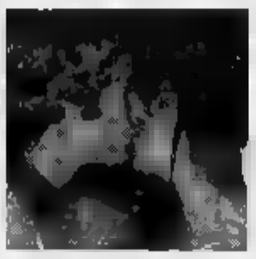
Nessuno degli ospiti in studio però degna d'uno sguardo mentre Paolo Frajese li invita a buoni pena la ciata dallo studio. E la minuscola contestazione a «Borsavalori» spegne così nel nulla. Non c'è stata nessuna censura quindi, chiarisce Frajese, al massimo qualche intemperanza. [si. ro.]

L'attrice ha scritto un'autobiografia dal titolo «Una vita tremante», dove racconta di quando a 20 anni cominciò a bere per paura

Ali McGraw: «Ero un'alcolizzata»

La drammatica confessione della star di «Love Story»

McGraw e McQueen. Il loro fu travolgente. Al centro: l'attrice con Ryan O'Neal, con cui girò «Love story»



Nella foto a destra: Ali McGraw da giovane

Dopo McQueen ebbe moltissimi amanti: «Il compensava il mio vuoto interiore»

PARIGI. Tutto. matrimonio con Steve McQueen, l'alcolismo, i molti amanti, i grandi successi. Ali McGraw, la fanciulla che ha fatto piangere il mondo con «Love story», racconta la «Vita tremante» in un'autobiografia, di ha dato un'anticipazione al settimanale francese «Paris Match». «Ho accettato scrivere per soldi - spiega - anche se sul momento ho trovato cosa molto presuntuosa. Ma ero in un molto particolare della mia vita, mi stavo disintossicando al Betty Ford Center, ho sentito l'esigenza di ristabilire la verità su me stessa».

I tremiti del titolo, spiega la McGraw, riferiscono a vita vissuta sotto il segno della paura, per strano che possa sembrare, trattandosi di una «E' proprio questo il problema: la vita non è semplice e idilliaca, neanche per una star... il successo di "Love Story" fu così inatteso, ero così giovane... e ho iniziato ad essere ossessionata dall'opinione degli altri. Cercavo dare un'immagine perfetta di me per farmi amare, temevo di perdere la mia identità. Volevo piacere a tutti, passavo la vita a mentire».

L'insicurezza, la McGraw la esorcizzò bevendo. «Mio padre era alcolizzato - racconta a "Paris Match" -. Io ho incominciato a a vent'anni, per paura. Paura non abbastanza fredda, abbastanza intelligente, abbastanza seducente. diventata davvero alcolizzata a 45 anni, quando uscì "Venti di guerra" ed ebbi delle critiche negative».

Chi dice Ali McGraw dice «Love Story», ma dice anche Steve McQueen. Il loro fu un matrimonio fece epoca. «Avevo 33 anni - racconta a "Paris Match" - ed ero sposato con il produttore Bob Evans, con un bambino di un anno, Joshua. mi propose di girare un film con Steve, lo tentennavo, non volevo lasciare il bambino. Poi vidi Steve e ne rimasi affascinata, quasi terrorizzata. Mi attraeva da morire, rappresentava insieme pericolo e sicurezza. Pensavo che con lui non sarebbe potuto capitarmi niente di male».

ben presto l'amour si trasformò in ossessione: «Mi sono sempre l'avrei dovuto tenere amante, ma sposarlo - dice adesso lei -. Invece accettai le sue condizioni: dovevo rimanere a casa, non lavorare più, aspettarlo tutte le sere. Accettai perché troppa che lui se ne andasse...».

Invece i due cominciarono a vivere reclusi. Lui era terribilmente geloso, si drogava, portava ragazze a casa sotto gli occhi di lei. «Ero diventata sottomessa. Non potevo più truccarmi, avere degli amici. Eravamo innamoratissimi, abbiamo anche avuto dei bei momenti, semplici lui voleva che io fossi diversa, era stato abbandonato piccolo madre, inconsciamente me la faceva pagare».

Il divorzio nel 1977, quando Ali decide di ricominciare a lavorare e Steve la lascia su due piedi. «Ero disperata. E incominciai ad avere amanti su amanti. Il compensava il mio vuoto interiore. Senza un uomo, non nulla, anche se a volte non ne conoscevo neppure il Ora la McGraw sembra serena. «Ho imparato tante cose - dice -. Che sono responsabile della mia vita. Che bisogna voltare pagina, aperti a tutto. Ora so che cosa desidero. E soprattutto, ho più paura».

[r. sil.]

Milano, in scena la figlia del grande cantante

Nat «Queen» Cole lo stile innanzitutto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Da Irving Berlin a Jimmy Van Heusen, gli [illegible] fatto con [illegible] canzone [illegible] che era riuscito agli europei con il Lied e con la romanza: il capolavoro in miniatura. Composizioni brevi ma non minimaliste e [illegible] tanto da raccontare.

L'affabulatrice [illegible] turno, l'altra [illegible] nel Teatro Smeraldo (in chiusura [illegible] tour italiano), era Natalie Cole che per la verità non [illegible] sfoderato [illegible] meglio degli evergreen del suo Paese ma ha proposto un recital tutto cantato in omaggio ai più celebri [illegible] [illegible] padre Nat, l'indimenticabile «King», il solo crooner che abbia saputo mettere in [illegible] l'irresistibile carriera [illegible] un Sinatra.

Abbiamo rivissuto così (un'ora e mezzo di spettacolo) un po' del nostro passato, con nostalgia e poi con spasso, in compagnia di un pubblico eterogeneo [illegible] pensionabili, i giovani), tutti associati dal desiderio [illegible] rigenerare un apparato uditivo ormai sulla strada della catastrofe da rock.

Eravamo contenti. Natalie è una buona terapeuta, siamo usciti dallo Smeraldo sollevati, convinti che è ancora possibile ascoltare la [illegible] e non solamente subirla.

«Queen» Cole non fa show ma canta e canta con bravura. Il suo non è quel virtuosismo alla Fitzgerald né la signora presume di accostarsi all'inventiva [illegible] Carmen McRae: non cerca il jazz [illegible] ne serve per ottenere certe sobrie e sciccose uscite, per dare esito alla lezione appresa dal padre (che tra l'altro era un pianista [illegible] i più importanti della storia del jazz). La sua frase scorre limpida su melodie talvolta ardue («Lush Life» di Billy Strayhorn,

Natalie Cole canta i [illegible] del padre: «Mona Lisa», «It's Only a Paper Moon», «Avalon» (preso [illegible] tempo frenetico, in [illegible] [illegible] il bassista Hughart), «Tenderly», «La foglia morta», «The Very Touch Of You», «Non dimenticar»

per esempio) e con un'intonazione che si classifica subito eccellente. Grande professionalità, molta modestia, tanto tenerezza (ma non ostentata) infine quando dialoga con papy che appare sullo schermo dello Smeraldo nell'ormai celebre video per l'ormai celebre duetto in «Unforgettable».

Ci sono due tipi [illegible] cantanti in America: quelle che hanno fatto il jazz (Billie, Ella, Sarah, Carmen) e quelle in arrivo dal musical Judy Garland, Barbra Streisand). Le prime sono improvvisatrici che fanno il medesimo lavoro dei colleghi strumentisti; le altre sono le eredi di [illegible] tradizione che ha trasferito nella canzone un virtuosismo [illegible] desunto dall'opera lirica e dall'operetta europee. Natalie sta nel mezzo: espone il tema [illegible] poi non si avventura nell'invenzione creativa, tuttavia la sua espressione (cool, esente dagli odiosi vibrati di altre più celebri dive) è molto vicina a quella dei jazzmen per il gusto [illegible] frasoggio che [illegible] è [illegible] prigioniero [illegible] le stanghette delle «battute» ma [illegible] sorvola con la levità di un folletto (la scuola di Nat, di Ella, di Louis, ancora una volta).

Alcuni hit: «Mona Lisa», «It's Only [illegible] Paper Moon», «Avalon» (preso su tempo frenetico, in duo con il bassista Hughart), «Tenderly», «La foglia morta», «The Very Touch Of You», «Non dimenticare»: i successi di Nat. Naturalmente «Queen» Cole esegue con voce di mezzosoprano brani che la nostra memoria ricorda con altri colori e forse per questo motivo qualche critica ingenua si era fatta segnalare [illegible] giorni scorsi. Ma in realtà [illegible] forza di Natalie sta proprio nel fatto [illegible] eseguire le canzoni del King in quasi completa libertà, senza soggezione, senza plagi, ma con la sola intenzione di tramandare un mito e il suo repertorio.

Una buona orchestra (big band completa più una sezione di violini, come negli Anni Quaranta e Cinquanta) eseguiva partimenti partiture. Dirigeva Charles Floyd, ma era Harold Jones (ex drummer di Count Basie e [illegible] Sarah Vaughan) che dava, come si dice, il «la» per tutti.

Franco Mondini

«I fantasmi di Monsignor Perrelli», aneddoti riuniti da Lambertini

Peppe, vispa napoletana

Uno strepitoso Barra nei panni della perpetua Méneca
Ritmo, eleganza, voce: non è facile veder recitare così

Peppe Barra a Ro[illegible]

ROMA. Vissuto davvero, a qu[illegible] pare, nella Napoli di Ferdinando IV, famoso in vita per le [illegible] castronerie, l'aristocratico prelato Monsignor Perrelli sarebbe diventato col tempo proverbiale, ricordato da [illegible] del folklore partenopeo come Benedetto Croce [illegible] Alexandre Dumas. A lui si attribuisce l'intenzione di allenare i suoi cavalli [illegible] mangiare sempre meno, nonché il dolore per la morte delle bestie «proprio quando [illegible] per abituarsi a [illegible] mangiare affatto». [illegible] piccava di essere un «ommo 'e scienza», dalle originali teorie; spiegava [illegible] la salinità [illegible] mare con la constatazione che il mare è pieno di acciughe, che sono notoriamente salate. Avendo smarrito [illegible] poi ritrovato la tabacchiera, [illegible] capace di scrivere una lettera alla marchesina nella cui dimora [illegible] pensato di averla perduta, esortandola [illegible] cercarvela [illegible] concludendo con un poscritto nel quale annullava il tutto. Personalmente ghiottissimo - «quanno vaco a tavola nun voglio sapé niente!» - non metteva però in rapporto col cibo il panzione gonfio, [illegible] temeva seriamente di essere incinto.

Tali aneddoti [illegible] stati riuniti [illegible] Lamberto Lambertini in un lavoro intitolato appunto «I fantasmi di Monsignor Perrelli», visto l'anno [illegible] al Festival [illegible] Benevento e oggi assai felicemente recuperato al teatro Vittoria, dove si replica fino al 10 maggio. E' [illegible] breve (70' [illegible] intervallo) e fatto di niente, gli episodi in questione essendo, [illegible] si sarà capito, popolarescamente ingenui fino all'insipidità: ma prezioso [illegible] pretesto di [illegible] nuova esibizione delle formidabili doti mimiche e vocali di Peppe Barra. Lambertini, che è anche il regista dello spettacolo, ha collocato il leggendario monsignore, uno svagato, assorto, allampanato, sorridente Patrizio Trampetti, e la [illegible] unica interlocutrice e perpetua Méneca, in un ambiente disegnato [illegible] Aldo Cristini, una stanza un po' stralunata, vagamente d'epoca, [illegible] qualche allusione agli hobbies dell'eccentrico prelato, [illegible] uno strumento a tastiera sul quale egli [illegible] la mania [illegible] cercare di riprodurre musicalmente certe parole che pronuncia o che sente.

Méneca è lo strepitoso Peppe Barra, in abiti femminili [illegible] [illegible] una crocchia [illegible] capelli corvini. Dopo [illegible] cantato in apertura una canzone di [illegible] Russo sul mestiere dell'attore, o meglio, sul cuore che [illegible] l'attore «se traveste ogne mumento» - [illegible] spettacolo [illegible] accompagnato da piacevoli musiche di Patrizio Trampetti e Savio Riccardi, lodevolmente eseguite dal vivo -, l'interprete ci regala una delle sue metamorfosi più strepitose. Questa Méneca non è infatti una macchietta, bensì un [illegible] personaggio [illegible] tutto tondo: [illegible] popolana ignorante ma vispissima, molto spiritosa e provvista di un gusto addirittura sensuale per [illegible] prelibatezze della sua lingua. Ella un po' subisce un po' [illegible] [illegible] stravaganze del padrone commentandole a nostro beneficio, senza tuttavia riuscire [illegible] smuoverlo. Per esempio, dopo aver tentato invano di intenerire il monsignore sul fato dei derelitti cavalli ricorrendo alle lacrime, cerca di farlo ragionare sulla sua sbandierata avversione al [illegible] descrivendo, vero supplizio di Tantalo anche per gli spettatori digiuni, un sublime elenco di manicaretti napoletani. Questo è uno dei momenti memorabili della serata; un altro è [illegible] [illegible] luogo della [illegible] Méneca, che racconta al pubblico un'altra sciocchezza del monsignore cercando [illegible] restare seria, ma continuando a scoppiare [illegible] ridere suo malgrado. Tutta la prestazione di Barra è mirabile, per i ritmi, per lo sfruttamento di ogni minimo pretesto sonoro, [illegible] che, forse paradossalmente, per l'eleganza perfino sobria con cui egli rinuncia qualche volta a strafare. Veder recitare così non capita tutti i giorni; il pubblico [illegible] ne rende conto, e si comporta [illegible] conseguenza.

Masolino d'Amico

Baudo (Rai1), Barbato (Rai3) e Columbro (Canale 5)

Gli show della domenica per i «bambini» della tv

ROMA. Sandro Fontana e Saverio Vertone sono ospiti di Girone **all'italiana**, in onda domani alle 16 su Raitre. Con Andrea Barbato discuteranno dei rapporti tra intellettuali e classe politica, dopo le critiche rivolte [illegible] quotidiano [illegible] Popolo» a Guido Ceronetti, Giovanni Raboni e Saverio Vertone. Il salario alle casalinghe? E' polemica tra [illegible] Associazioni femminili per una legge approvata dal Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige. Il meglio di **Ciao weekend**, il programma del fine settimana di Raidue conclusosi la s[illegible] settimana, sarà proposto da oggi in uno speciale in onda alle 13,45 su Raidue.

Oggi [illegible] Raiuno alle 18,40 la maratona di **Domenica** in occuperà tutto lo spazio dello spettacolo [illegible] consentirà a Pippo Baudo di schierare una nutrita parata di ospiti tra la prima parte (pomeridiana) [illegible] la seconda (serale) del suo programma che vedrà [illegible] sempre scontrarsi due campioni. Per la musica Natalie Cole con le canzoni del padre e la sua [illegible] di «Non dimenticar».

Torna [illegible] **domenica**, il varietà domenicale di Canale 5 (in onda [illegible] 13,45, condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro, con la partecipazione del mago Binarelli, di Sandra Mondaini nei panni di Sbirulino e gli interventi dei Trettrè.

PRIME CINEMA

«Fidati» di Hal Hartley con Adrienne Shelley e Martin Donovan

Ma l'amore supera tutto

Scombinata coppia di ragazzi: lei incinta [illegible] abbandonata, lui pacifista
Un inferno domestico con genitori perfidi, colpevolizzanti e violenti

LA famiglia è come un'arma: puntata nella direzione sbagliata, è uccidea, è una battuta di dialogo che potrebbe anche essere una sintesi del [illegible], storia di conflitti tra figli e genitori o di disperazione giovanile, raccontata con molta sensibilità e intelligenza, con pathos, [illegible] aperto schieramento melodrammatico dalla parte dei ragazzi, [illegible] interpreti adeguati, convincenti.

Protagoniste due coppie, [illegible] giovane e l'altra matura. L'inizio del film presenta in parallelo [illegible] smarrimento esistenziale dei personaggi. La ragazzina Maria, sfrontata e supertruccata, informa i genitori d'essere incinta: viene cacciata di casa [illegible] padre che subito dopo muore d'infarto, viene respinta dal ragazzo ricco padre [illegible] futuro bambino. Il ragazzo Matthew, addetto al controllo dei prodotti in una fabbrica di televisori, si licenzia perché i prodotti fanno schifo; il padre lo aggredisce («cambi lavoro come gli altri si cambiano le [illegible] tande») e lui se ne va di casa. Maria è caotica, non sa cosa fare di [illegible] stessa, non sopporta la brutalità e le ferite della vita. Matthew è riflessivo, porta sempre [illegible] sé una bomba a mano, progetto di morte o talismano: cercando un nuovo lavoro in un [illegible] gozio di elettrodomestici avverte «i televisori [illegible] Il riparo, la tv è l'oppio dei popoli e fa venire il cancro». Cautamente, dolorosamente, i due s'innamorano.

La madre di Maria, nevrotica ed egocentrica, [illegible] alla figlia [illegible] colpa della morte del padre per ridurla in schiavitù e farsi servire da lei, organizza una trappola per troncare il suo amore e impedire il suo possibile matrimonio. [illegible] padre di Matthew, prepotente e manesco, vuol disprezzare il figlio per poter stimare se stesso, vuole picchiarlo per schiacciare la pacatezza non violenta di lui. I paralleli inferni domestici sono più forti del desiderio giovanile d'una vita [illegible] coatta, ma la lotta di ciascuno dei [illegible] per sottrarsi al proprio brutto destino continua nutrita dall'amore: «Tu ti fidi di me?», «Sì, [illegible] anche tu ti fidi».

(l. c.)

TRUST - FIDATI
di Hal Hartley con Adrienne Shelley
Martin Donovan, Merrit Nelson
John McKay
Usa 1990. Drammatico
Cinema **Studio Nitz** di Torino

«Priorità assoluta»

E' in città un mostro di nome Eva

L'OPERA d'esordio dell'inglese Duncan Gibbins, che si [illegible] formato alla scuola del video musicale, era stata «Fire with fire» (1986), mai uscita in Italia: storia intimista dell'amore proibito fra il detenuto di un carcere minorile e l'allieva di un istituto di suore. Con una svolta tematica a 180 gradi [illegible] secondo film «Priorità assoluta» è un thriller fantascientifico, interpretato dall'attore ballerino [illegible] colore Gregory Hines, che avevamo visto eseguire tanto bene i numeri di tip-tap in «Cotton Club» di Coppola. Qui è l'esperto di terrorismo Jim McQuade, un ruolo che in verità sembrerebbe più adatto per le corde di un Harrison Ford.

McQuade si trova di fronte a un [illegible] molto particolare. Il robot Eva dell'VIII generazione, ideato dalla scienziata Eva Simmons a propria immagine [illegible] somiglianza, a [illegible] di un incidente [illegible] rimasto danneggiato. Ha assimilato i traumi infantili e le fantasie più segrete della sua inventrice e si è trasformato in una mina vagante che gira il mondo per vendicarsi dei torti subiti. In coppia [illegible] [illegible] dottoressa, Jim si mette sulle tracce dell'androide per neutralizzarlo, ma Eva è un alleato di cui non si può completamente fidare perché, suo malgrado, la lega alla sua mostruosa creatura un rapporto di profonda e inconscia complicità.

Accanto ad Hines, che ha coreografato ed eseguito personalmente buona pa[illegible] delle scene d'azione, recita nel doppio ruolo della scienziata buona e del robot cattivo una connazionale del replicante Rutger Hauer, l'olandese Renee Soutendijk.

(a. le.)

PRIORITA' ASSOLUTA
(Eve of destruction)
[illegible] Duncan Gibbins,
[illegible] Gregory Hines
Renee Soutendijk
Michael Greene, Kevin McCarthy
Produzione americana 1991
genere fantascientifico
Cinema **Cristallo** di Torino;
Odeon [illegible] Milano

Per la prima volta in teatro [illegible] Torino il «cantante comico»: [illegible] c'è poco da ridere

Carena, il teorico della sfortuna

Dal «Sanscemo» al successo nei grandi teatri

TORINO. La gente ride, ma c'è poco da ridere. C'è poco da ridere [illegible] generale. E c'è poco da ridere con Marco Carena.

L'hanno incasellato con sbrigativo semplicismo fra i «cantanti comici» e un po' il buon Carena se l'è cercata, andando [illegible] vincere il Festival delle canzoni demenziali (il famigerato Sanscemo!) [illegible] portando a Sanre[illegible] «Serenata», canzoncina piena di doppi sensi grassocci.

Così, la gente affolla i suoi concerti [illegible] vuol ridere. L'altra sera, Carena si esibiva per la prima volta [illegible] un teatro della sua città, al «Colosseo», ed [illegible] nervosissimo. E' sempre nervosissimo, prima dello spettacolo. E' andata bene, quasi 1200 spettatori, il doppio di Paolo Vallesi, più di Mia Martini. Son confronti che valgono, in tempi duri per la musica dal vivo.

E il pubblico s'è divertito, anche se Carena non è un cantautore ridanciano. Anzi, non è neppure un cantautore: è un cabarettista che usa la canzone. Come Riondino, o Vergassola. La voce è quel che è, le musiche sono di stretta derivazione cantautorale - Brassens tramite De Andrè, Paoli, un blues quando vuol strafare - [illegible] il concerto [illegible] [illegible] realtà un lungo monologo. Carena non canta, racconta. E non racconta niente [illegible] allegro. Lo show [illegible] apre con rintocchi a morto e una voce sepolcrale che [illegible] [illegible]cia «e venno un tempo in cui tutto accadeva ma [illegible] niente e di nessuno era la colpa; cominciava l'era della sfiga».

Sul significato [illegible] gli effetti della sfiga - post-moderna versione del fato greco, del destino cinico e baro dei romantici - Carena costruisce un recital di feroci divagazioni e canzoncine disperanti («Bambino fortunato, non so che farò da grande, adesso faccio il drogato»).

Il pubblico, [illegible] gran parte [illegible] giovanissimi, se la spassa. Gli ingenui si scompisciano [illegible] ascoltare le storie di matrimoni che finiscono con mutande e calzini sporchi, «l'altro profumo dell'amore»; si sbellicano alla descrizione dei sentimenti piccoli e grotti - invidia, paura, perbenismo ipocrita - che lo spietato Carena snocciola in due [illegible] [illegible] sistematica demolizione dell'umano esistere. Lui canta «ma tanto lo so che devo morire / una tomba, [illegible] lapide nel cimitero / i fiori di plastica perché costano meno / [illegible] che passa e dice che faccia da scemo» e i ragazzi ridono allegri. Anche Carena sogghigna. Dice «sto scherzando», [illegible] non [illegible] vero, e [illegible] sa. Ha 35 anni, abbastanza per [illegible] imparato che la sfiga colpisce duro e preciso. [illegible]' la legge di Murphy: le cose che non devono capitare, di sicuro capitano. E non soltanto agli altri.

Gabriele Ferraris

RESIDENZA DEI BIASONI

STRADA DEI BIASONI, 39/6
TORINO

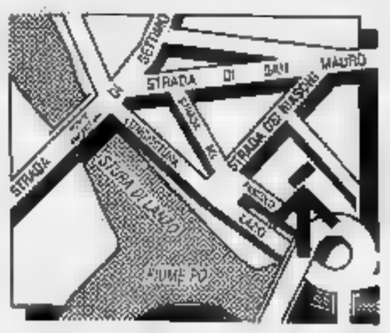
Una realizzazione edilizia di alta qualità.

- Palazzina di soli 3 piani su pilotis.
- Giardino condominiale.
- Area parcheggio interna [illegible] proprietà.
- Facciate in paramano.
- Portoncini [illegible]
- Riscaldamento autonomo.
- Consegna estate 1993.
- Mutuo istituto SANPAOLO 50%.
- [illegible] permute.

APPARTAMENTI

- Soggiorno, [illegible] cucina, 1 bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, balcone, cantina. [illegible] 92)
- Soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] bagni, ripostiglio, ampio terrazzo, balcone, cantina. (mq 114)
- Salone, 2 camere, cucina, [illegible] bagni, ripostiglio, due terrazzi, balcone, cantina, ampio sottotetto. (mq 130)

BOX AUTO singoli o doppi.



Ufficio vendite in cantiere anche sabato e domenica

VENDITE IN ESCLUSIVA
EDILCASE
SETTORE [illegible] ABITATIVA
Corso Matteotti, 47F - Torino
Tel. 561 35 35

TIVU' & TIVU'

Venerdì di risse e stupidaggini tra Banfi, Sgarbi e le leghe

ECCO dove sono i vigili urbani che non si vedono mai quando i lavori in corso macellano le strade, i semafori restano bloccati per ore, il traffico è paralizzato e la fila delle auto si ingrossa minacciosamente di incrocio in incrocio: [illegible] li che organizzano festicciole per bambini, apparecchiano tavole, preparano panini, accendono lampioni colorati. Ce lo raccontava l'altra sera su Raiuno la [illegible] puntata della serie «Il vigile urbano», [illegible] Lino Banfi e la figlia Rosanna. Castellano & Pipolo [illegible] gli autori del soggetto, della regia e della sceneggiatura: che [illegible] vorranno mai dimostrare con questi telefilm? Che anche i vigili hanno un'anima? Che [illegible] passano la giornata divisi tra le multe e le sterili pratiche d'ufficio?

Qualunque cosa si voglia dimostrare, l'operazione è controproducente. Perché [illegible] puoi offrire a chi sia rimasto bloccato per ore negli ingorghi di città o d'autostrada (praticamente a tutti coloro che [illegible] l'auto) le immagini irreali, idilliache [illegible] insensate, di un plotone di vigili in movimento con le masserizie per il pur nobile scopo di fare gli auguri a uno zingarello. Stupisce il Corpo dei Vigili: [illegible] reagisce? Non [illegible] offende?

Lino Banfi, che è dimagrito, sarebbe pure simpatico.

Lino Banfi è il vigile Urbano

Ma perché Castellano & Pipolo gli fanno dire: «Hai messo il dito nella piega»? Oppure, alla figlia: «Quel ragazzo ti guarda con occhi umidicci da rombo»? Bisognerebbe inventare qualcosa contro battute di questo genere. Fare una graduatoria, e ai vincitori, multa (i vigili insegnano) per lesa intelligenza. Audience, tre milioni di telespettatori: davvero pochi, trattandosi di un programma in prima [illegible] Raiuno, ma comunque troppi, per un telefilm che contende a «Senatore» su Raidue la palma del più brutto.

O stupidaggini o risse, venerdì [illegible] sul video: dopo Banfi, Raiuno ha trasmesso «Borsaveloria», dove Frajese ha avuto un contenzioso con i ragazzi ospiti (ne parliamo a pagina 19); [illegible] Raidue, [illegible] «Serata d'onore» dalla Laurito, Sgarbi non ha risparmiato acidità («Barbato non sa dipingere») e villania. A un signore del pubblico che gli gridava [illegible] vergognarsi per il [illegible] «Forza Etna», ha risposto: «Di che cosa dovrei vergognarmi? Di aver frequentato le scuole?». Bè, sì. [illegible] le scuole l'hanno ridotto così, sarebbe stato meglio (almeno per i telespettatori) [illegible] si fosse fermato alla media dell'obbligo.

Risse, ma davvero furibonde, anche all'«Istruttoria» su Italia 1. Giuliano Ferrara, di solito gongolante quando la serata si anima, questa volta appariva visibilmente seccato per il putiferio che si stava scatenando. Il programma era dedicato ai mali di Roma: i leghisti di Milano si sono scatenati contro Roma e i suoi politici, volavano insulti, la piazza rumoreggiava, il sindaco Carraro ha querelato in diretta Francesco Speroni, presidente della Lega Lombarda. La trasmissione ha ottenuto due milioni [illegible] audience: nient'altro. Non ha aiutato a far capire i problemi, non ha chiarito dubbi.

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Mary Poppins è ritornato

MARY POPPINS
1964, 14,15 Raiuno, dur. [illegible]

Uno dei capolavori Disney (vinse tre Oscar), tratto da una nota e riuscitissima serie di romanzi inglesi per bambini [illegible] Pamela L. Travers e diretto da Robert Stevenson tra animazione e personaggi reali. I signori Banks, genitori [illegible] due pestiferi bambini, Jane [illegible] Michael, alla disperata ricerca di una baby sitter che faccia per loro. Finalmente arriva Mary Poppins (Julie Andrews), dall'apparenza normalissima, ma con ombrello e poteri magici: la capacità di [illegible] nei quadri, parlare con gli animali, persino volare.

[illegible] A STOCCOLMA
1964, 20,15 Raitre, dur. 128'

Intrigo spionistico alla Hitchcock, liberamente tratto dal romanzo di Irving Wallace, per Mark Robson che dirige Paul Newman romanziere americano in trasferta in Svezia perché candidato al premio Nobel. Fra i candidati c'è [illegible] scienziato russo il cui comportamento appare molto strano... Accanto a Newman c'è Elke Sommer.

LA COLLERA DI DIO
1972, 1,30 Raiuno, dur. 106'

Per togliersi dai guai un irlandese, una ragazza e [illegible] sacerdote accettano l'incarico di far fuori il boss di un villaggio di minatori. Porteranno tortuosamente a termine l'impresa. Con Robert Mitchum.

I [illegible] DELLA TAVOLA ROTONDA
1954, 15,25 Raidue, dur. 111'

Richard Thorpe regista, Ava Gardner [illegible] Robert Taylor interpreti alle prese con le saghe medioevali rilette da Walter Scott: l'ascesa al trono [illegible] re Artù, il matrimonio con la bella Ginevra, l'amore proibito fra Ginevra e [illegible] migliore cavaliere del Re, Lancillotto, [illegible] ricerca del [illegible] Graal, leggendaria coppa che avrebbe contenuto il sangue di [illegible] Cristo.

Paul Newman in «Intrigo a Stoccolma» su Raitre

[illegible] MR. LINCOLN
1939, 23,50 Raitre, dur. 96'

La vita del giovane Abraham Lincoln riletta da John Ford, qui in versione originale con sottotitoli italiani. Henry Fonda veste i panni del più amato presidente degli Stati Uniti - colui che diede la libertà agli schiavi di colore e venne assassinato da un fanatico - in un film biografico con connotati autentici e insoliti

SEPOLTA VIVA
1973, 20,30 Italia 7, dur. 110' più spot

Aldo Lado si ispira ai romanzi popolari [illegible] Carolina Invernizio. Agostina Belli è Cristina, bellissima figlia di pescatori sposata al nobile Philippe. I fratelli [illegible] duca, gelosi, durante una sua assenza rapiscono la ragazza [illegible] la imprigionano in una [illegible] facendola credere morta al marito. [illegible] arriverà la vendetta del giusto.

1975: OCCHI BIANCHI SUL PIANETA TERRA
1971, 23,20 Italia 7, dur. 95' più spot

Il celebre racconto [illegible] [illegible]on «Il vampiro» diventa un film spettacolare di Boris Sagal con lo scienziato Charlton Heston che cerca di [illegible] battere i mutanti di una terra futuribile sconvolta dalla guerra batteriologica: le [illegible] creature riusciranno ad ucciderlo, ma nel frattempo...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 13 su Raiuno

Luca Barbarossa, il cantautore romano vincitore dell'ultima edizione [illegible] Festival [illegible] Sanremo, [illegible] l'ospite di Tg l'Una. Nel sommario del rotocalco due servizi filmati: la nazionale di calcio cantanti, della quale Barbarossa fa parte, [illegible] [illegible] preparazione del concerto che il cantautore [illegible] ha cominciato in questi giorni.

[illegible]

Alle 22,20 su Raidue

«Il tuo bambino ti pone le prime domande sul sesso. Gli rispondi con chiarezza?». E' il quesito di Scrupoli, il programma condotto da Enza Sampò con Fabrizio Mangoni. Lo scrupolo sarà introdotto da [illegible] spezzone di un film famoso.

[illegible] [illegible] DEL MORO

Alle 23,15 su Tmc

In diretta dalle acque di [illegible] Diego la sesta regata della finale sfidanti dell' «America's Cup» di vela, la più importante competizione velistica internazionale.

[illegible] [illegible] [illegible]

Alle 20,30 su Canale 5

Sarà Fabio Testi a condurre «La notte della bellezza». All'attore saranno affiancate Antonella Elia, Elena Moretti e tutte le ragazze di «Non è [illegible] Rai».

[illegible] [illegible]

Alle 11 su Radiodue

«Parole nuove» inaugura una rilettura [illegible] grandi pagine della letteratura moderna. Aprirà Tolstoj [illegible] i «Due viandanti».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 16,05; 20; 23; 0,30
6,55 Di [illegible]
7,45 **Il mondo di Quark** di Piero Angela
8,30 Dall'Antoniano di Bologna. **La banda dello Zecchino**
10 — **Linea [illegible] Magazine** [illegible]
11,55 **Parole e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde.** A cura di Federico Fazzuoli

POMERIGGIO

13 — **TG l'una.** Rotocalco [illegible] domenica. A cura [illegible] Seppe Bregliaferi
14 — **Toto-TV Radiocorriere**
14,15 **Mary Poppins** (1964). Film fantasia. Regia di Robert Stevenson, [illegible] Julie Andrews, Dick [illegible] Dike, [illegible] Tomlinson
16,50 **Notizie sportive**
17 — **Poliziotti in città**, telefilm.
17,50 [illegible] **sportive**
18,10 **TGS** - [illegible]
18,40 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** con Nino Frassica, [illegible] Raffaella Bergé, Ilaria [illegible] scalo e Simona Ventura

SERA

[illegible] **Il tempo fa**
20,25 **Telegiornale Uno** [illegible]
20,40 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** Di Sergio Bardotti, [illegible] Broccoli, Paolo Taggi [illegible] Nino Frassica, Raffaella Bergé, Ilaria Moscato e Simona Ventura. A cura Gian Piero Raveggi. Regia di Luigi Bonori
22,30 **La [illegible] sportiva.** A cura di Tito Stagno. 1ª parte
[illegible] [illegible] **domenica sportiva.** 2ª parte
24 — **Zona [illegible].** Di Gianni Minà e Rita Tedesco
1 — Trieste. **Motonautica: offshore.** Classe 1ª e Classe 3ª
1,30 [illegible] **collare di Dio** (1972). Film d'avventura. Regia di Ralph Nelson. Con [illegible] Mitchum
3,15 [illegible] **nell'ombra,** film drammatico di Joseph Losey. Con Van Heflin
4,[illegible] **Casa Carruzzelli**
5,[illegible] **Divertimenti**
5,55 **Colomba.** 3ª [illegible] ultima puntata. Sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7-8 **Piccole e grandi** [illegible]
8 — **TG 2 - Mattina**
8,05-10 [illegible] [illegible] Con Alessandro Cecchi Paone, Isabel Russinova
9 — **TG 2** [illegible]
10 — **TG 2 Mattina**
10,05 **Prossimo tuo**
10,30 **Giorno di** [illegible]
11,[illegible] Rando[illegible] e [illegible] presentano **Prima che [illegible] gol**
12,05 [illegible]

POMERIGGIO

12,25 **TG 2 - Diogene giovani**
12,45 **Cisl** [illegible]
13,25 **I cavalieri della Tavola Rotonda** (1954), film [illegible] Richard Thorpe. Con Ava Gardner, [illegible] Taylor
17,25 **Europop.** Musica e giovani nelle capitali d'Europa. Questa settimana: *Parigi*. Di Andrea Olcese. Regia Ruggero Montingelli
18-18,40 **Pomeriggio con lo sport** con gli avvenimenti proposti dalla TGS
[illegible] — Agnano. **Ippica: Gran Premio Lotteria**
18,40 **Calcio: Serie A**

SERA

20 — **TG2 - Domenica Sprint.** A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
21,10 **Segreti per voi Domenica.** Con Enza Sampò
21,15 [illegible]
22,20 In diretta dallo studio [illegible] Napoli Enza Sampò presenta **Scrupoli.** Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni.
[illegible] **Sorgente** [illegible]. Rubrica di vita e cultura ebraica
0,05 [illegible] *Dall'Enciclopedia Multimediale* [illegible] *Scienze Filosofiche* [illegible]
0,10-2,25 [illegible] **rosso.** Una produzione Raidue-DSE presentata da Gianni Bisiach. **Una riflessione su cento anni** [illegible] [illegible] Regia [illegible] Gui[illegible] Morandini
0,25 **Il generale,** sceneggiato [illegible] Luigi Magni
2,25 **Alla ricerca del sogno perduto,** film [illegible] di Wilfy Petterson. Con Kathleen Quinlan
[illegible] **Un omicidio programmato,** film tv [illegible] Angela Lansbury, Laurence Oliver
5,25 [illegible]
6,15 **Destini,** serie tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30
7,40 **Schegge**
8 — **DSE.** Passaporto per l'Europa - **Playtime e Viens jouer avec** [illegible] 31ª - [illegible] **Gulp,** 17ª puntata
9 — **Il mio amico** [illegible] (1952). Film comm. Regia G. Bianchi. Con Peppino De Filippo
10,40 [illegible] [illegible] **Concerti.** [illegible] **del pianista** [illegible] **Pletnev**

11,20 **Ciclismo: Giro delle Regioni.** 1ª tappa
12 — **Lo scatenato** (1966). [illegible] comm. Regia di Franco Indovina. Con Vittorio Gassman
13,30 **U.S.A. e getta.** Di Francesca Barzini
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 [illegible] **leggera: Vivicittà**
15,15 **Ciclismo: G. P.** [illegible] **e Commercio**
15,45 **Scheggo**
16 — **Girone all'italiana.** Di Andrea Barbato

18 — **Scheggo**
18,40 **TG 3 - Domenica gol**
19,45 **TGR Sport**
20,05 **Blob Cartoon**
20,15 **Intrigo a Stoccolma** (1964). Film. Regia M. Robson. Con Paul Newman, Elke Sommer
22,50 **Babele** di Corrado Augias. *In studio il promotore del referendum Mario Segni, l'ideologo della lega Gianfranco Miglio e il politologo Angelo Panebianco per parlare del libro di Sebastiano Messina «La grande riforma». [illegible] seconda parte del programma Michele Placido parla di: «Museo d'ombra» di Gesualdo Bufalino.*
23,50 **Movie.** Film in originale con sottotitoli. Diretto da John Ford, **Young Mr. Lincoln** (1939). Film biogr. 1ª tv [illegible] Henry Fonda
1,30 **Appuntamento al cinema**
1,[illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **Notte di ballate** [illegible] Philoboius [illegible] Broadway - American [illegible] [illegible] San Francisco - La fille mal gardée - Four by Alley

CANALE 5

7 — **Prima pagina,** news
[illegible] **Frontiere** [illegible] **spirito,** rubrica religiosa
8,15 I [illegible] [illegible] **Jacques Cousteau**
10,15 **Reportage,** attualità

11,45 **L'Arca di Noè,** news, conduce Licia Colò
12,30 **Superclassifica Show,** musicale, conduce Maurizio Seymandi
13 — **Tg 5**
13,45 [illegible] **domenica,** show condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini, regia di Beppe Recchia
18,10 **Casa Vianello,** telefilm, *Lo smoking*
18,40 [illegible]

20 — **Tg 5**
20,30 **La notte** [illegible] **bellezza,** show condotto da Fabio Testi, regia [illegible] Gianni Boncompagni
22,55 **Monsolomoda**
23,25 [illegible] **domanda,** attualità, conduce Gianni Letta
24 — **Tg 5**
0,15 **Italia domanda**
0,40 **Il grande golf,** sport
1,45 **Cuore d'acciaio,** film con Peter Strauss, Pamela Reed, regia di [illegible] Wrye
3,20 **Diamonds,** telefilm, *Taglio finale*
4,05 **Toma,** telefilm, *Burocle di banane*
[illegible] telefilm
[illegible] telefilm, *Kim*
5,10 **Bonanza,** telefilm, *Giustizia*

ITALIA 1

8,30 **Rassegna stampa,** attualità (r.)
8,40 **Bim Bum Bam,** cartoni
10,15 **Calciomania,** sport (r.)
11,27 **Meteo,** news
11,30 **Studio aperto,** news

11,45 **Grand Prix,** settimanale condotto da Andrea De Adamich
12,45 **Guida** [illegible] **campionato,** conducono [illegible] Picchini e Maurizio Mosca
13,30 [illegible] **dire banzai,** show, [illegible] duce la Gialappa's Band
13,57 **Meteo,** news
14 — **Studio aperto,** news
14,30 **Bronco Billy,** film [illegible] Clint Eastwood, Sandra Locke, regia di Clint Eastwood
16,30 **Domenica** [illegible] sport
[illegible] [illegible] **12,** telefilm, *Operazione clandestini*

19 — **Studio aperto,** [illegible]
19,25 **Meteo,** news
[illegible] **Benny** [illegible] **Show**
[illegible] [illegible] [illegible] **pallone,** film [illegible] Lino Banfi, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, regia di Sergio Martino
[illegible] **Pressing,** sport. Conducono Raimondo Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
24 — **Mai dire gol,** sport. Conduce la Gialappa's Band
[illegible] **Studio aperto,** news
0,42 **Rassegna stampa,** attualità
1,35 **Notte assassina,** film [illegible] Dafoe, Judge Reinhold, [illegible] di John Mark Robinson (Usa, 1984, drammatico)
3,05 **Rosemary's Baby,** film con Mia Farrow, John Cassavetes, regia di Dulio Coletti (Usa, 1968, thriller). V. M. 14
5,05 [illegible] **12,** telefilm (r.)

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** news
8,15 **I Jefferson,** telefilm
8,45 **La famiglia** [illegible], telefilm
9,[illegible] **Parlamento in,** attualità (r.)
10 — **E' domenica,** show
[illegible] **Tg 4,** news

11,55 **Ciao Ciao,** cartoni
13,30 **Tg 4,** notiziario
13,40 [illegible] **pomeriggio,** rubrica
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **Romanzo,** telenovela con Gracia Colmenares
18,50 **Conquisterò** [illegible] miniserie
[illegible] **La passione di Teresa,** telenovela
17,50 **Tg 4**

19,05 **Dottor Chamberlain,** telenovela
19,50 **Primavera,** telenovela
[illegible] **La mia seconda madre,** telenovela
22,30 **Buona sera,** show condotto [illegible] Amanda Lear
[illegible] [illegible] **in concerto,** Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Bychkov Semyon, 1ª parte Sinfonia n. 44 in [illegible] minore-Trauersymphonie (J. Haydn), Suite da «Il mandarino meraviglioso» (E. Bartok)
0,30 **Spenser,** telefilm, *La notte del tradimento*
1,40 [illegible] [illegible] telefilm, *La grande truffa*
2,40 Film italiano: **Siluri** [illegible] (Italia, 1954, drammatico-guerra), [illegible] [illegible] Vallone, Franco Fabrizi. Regia [illegible] Antonio Leonviola
4,15 **Spenser,** telefilm
5 — **La signora di tutti,** film
5,35 **Lou Grant,** telefilm
7,25 [illegible], telefilm

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 10,15; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7 Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asteriaco musicale; **8,30** *Il circolo Pickwick*; **8,42** GR 1 Copertina; **8,52** Gr 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Vivicittà '92; **11,15** 500, ma non li dimostra [illegible] **12,01** Rai a quel paese; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo Camion; **14,27** Stereopiù; **15,50** Tutto il calcio minuto [illegible] minuto; **18** Domenica sport; **18,20** Ascolta si fa sera; **19,25** Noi come voi; **20,40** Stagione lirica di Radiouno. Lucia di Lammermoor. Dramma tragico; **22,40** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: [illegible] **7,30; 8,30;** [illegible] **11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

7,1[illegible] Vangelo di oggi; **8,03** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Professione scrittrice; **9,33** Fabio e Fiamma Ultralight; **9,38** Bella scoperta!; **11** Parole nuove; **12,15** Mille [illegible] una canzone; **12,50** Hit parade; [illegible] Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così; **15,27** Fabio e [illegible] Ultralight; **17,30** Fi[illegible] settimana [illegible] Radiodue: «Passatempo»; **18,32** Fabio e Fiamma Ultralight; **18,35** Musica da ballo; **19,55** Largo al factotum: 200 anni da Rossini; [illegible] [illegible] di bue; **21,30** Lo specchio [illegible] cielo; **22,41** Buonanotte Europa. Vittorio Messori; [illegible] Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **9** Concerto del mattino; [illegible] Domenica tre; **10,30** Concerto [illegible] mattino; **12** [illegible] profeti; **12,30** Palomar; **14** Passaggio con figure; **17** Festival [illegible] Lucerna 1991; **19** L'Altro: un orizzonte profetico; **19,50** Intermezzo; **20,15** [illegible] lunga ombra dell'arcobaleno; **21** Musica nella stanza; **22,30** Alal, settimanale; **22,50** Blue note; **23,20** Il senso e il suono; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12 — **Angelus**
12,15 **Motociclismo: Superbike, 1ª manche**
13,30 **Anonima** [illegible] [illegible] **ri,** film
15 — [illegible] **si gioca**
16 — **Motociclismo: Superbike, 2ª manche**
18,15 **Fermi tutti, cominciamo daccapo,** [illegible]
20,30 **Galagol**
22,30 **Ladies e Gentlemen** [illegible]
23,15 **America's Cup**
0,30 **Le ragazze** [illegible] **Grenoble,** film
2,15 **Cnn,** in diretta

ODEON TV

12 — **Il mio amico Guz**
12,30 **Nero Wolfe,** telefilm
14,30 **Lo scarifo** [illegible] [illegible]
15,30 **Domenica con** [illegible] **End**
16,15 **Fifa e** [illegible], film
18 — **Navy,** telefilm
[illegible] **I cavalieri dello Zodiaco**
20 — [illegible] **in** [illegible]**ra**
20,30 **Dutch Treat,** film [illegible] [illegible] Landsberg, Dolly Dots, Lorin
[illegible] **Se fossi deputato,** film con Nino Taranto, Marisa Merlini
24 — **Houston Knights,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40
15,30 **I cavalieri** [illegible] **tavola rotonda,** film
17,20 [illegible] **meraviglioso mondo di Disney**
[illegible] **Notizie sportive**
18,10 **Natura amica**
18,[illegible] **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti,** rubrica
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quo**[illegible]
20,25 Charles Aznavour e Mariangela Melato in **Il cinese.** *Il ricatto* [illegible] *paga*
21,55 **Ordine e disc**[illegible]
22,50 **Week-End Sport**
23 — **Telespinioni**
0,30 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Il segreto della piramide d'oro**
15,25 **Momenti di gloria**
17,35 **Sfida infernale**
20,30 **Fiori d'acciaio**
22,30 **Sotto shock**
0,25 **Glory - [illegible] di gloria**
2,30 **Tutti defunti... tranne i morti**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Noi due senza domani,** con J. L. Trintignant, R. Schneider. **12,45 + 3 News.**

TELE +2

8 — **Superstar** [illegible] **Wrestling**
[illegible] **Campo base** (replica)
11 — **Supercross**
11,45 **Golf - Torneo PGA Moroccan Open**
12,45 **Tennis - Speciale** [illegible] **Montecarlo**
14,15 **Tennis - Torneo ATP Montecarlo,** finale
17 — **Tennis - Torneo WTA Barcellona: Finale**
18,45 **Basket - NBA: Playoffs - 1° Turno**
21,30 **Tennis - Torneo ATP Montecarlo: Finale** (r)
0,30 **Basket - NBA: Playoffs - 1° Turno** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Le adorati** [illegible] **Triangolo**
12,30 **Motori non stop** (r)
13 — **La straordinaria storia d'Italia: Gli** [illegible] **e** [illegible] **altri,** documentario
17 — **Italia Cinquestelle,** presenta Roberta Ferrari
18 — **Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi!,** cartoni
20,30 **Occhi del gatto: Uno strano weekend,** telefilm
22,45 **Cinquestelle in regione,** attualità

ITALIA 7

13,30 **Attacco a Rommel,** film
16,20 **Fantasilandia,** telefilm
18,20 **Telecity per voi**
17,40 **Ragazzi del** [illegible] **box,** film
18,30 **La** [illegible] **dei delfini,** [illegible] telefilm
20,30 **Sepolta viva,** film
[illegible] **Toma,** telefilm
23,20 **1975: Occhi bi**[illegible] [illegible] **pianeta Terra,** film

RETE A

18,30 **Settimana del mondo,** informazione
20,35 **Yesenia,** teleromanzo [illegible] Adela Noriega, Luis Uribe e Raul Romano. Ultima puntata
21,15 [illegible] **in silenzio,** telefilm con [illegible] Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Tutta** [illegible] **vita,** teleromanzo con Ofelia [illegible] na

LA BORSA

Tutti i listini in altalena

MILANO Comit	508,56	+ 1,02
N. YORK Dow Jones	3324,48	- 42,04
LONDRA F. Times	2643	+ 4,4
TOKYO Nikkei D	17542	- 38

Cominciata con un record negativo del volume di attività, la settimana semifestiva di Piazza Affari si è lentamente ripresa ritornando a livelli accettabili nelle ultime sedute e portando il bilancio complessivo in positivo; anche se di poco. New York chiude invece in ribasso (meno 1,25%) una settimana irregolare. Ottava contrastata anche a Tokyo, che dopo le perdite delle settimane precedenti chiude con -0,20%. Londra (+0,17%) chiude ai massimi annuali sempre sull'onda della vittoria dei conservatori. Lieve ribasso a Francoforte, che nell'ottava perde lo 0,21%. Verso della settimana, gli investitori parevano orientati a un certo ottimismo, per via di voci di un possibile ribasso dei tassi d'interesse tedeschi, ma, nella seduta conclusiva, le speranze sono naufragate dopo la pubblicazione di dati che sconsigliano ipotesi di allentamento della politica monetaria.

LE MONETE

Marco tedesco über alles

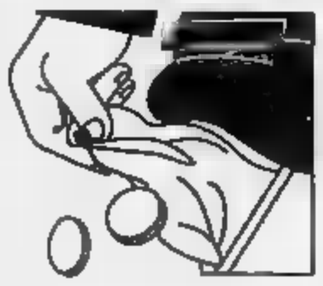
DOLLARO in Italia	1242,09	- 10,92
MARCO in Italia	753,105	- 1,605
MARCO/DOLLARO	1,0510	- 0,017
YEN/DOLLARO	134,50	+ 0,60

Dopo una settimana corta dominata in Italia da una diffusa incertezza sull'onda del clima politico e alla vigilia del vertice del G7 che apre oggi a Washington, il marco si rafforza. Venerdì a fine seduta, la valuta tedesca chiudeva infatti a 753,105 lire, guadagnando circa una lira e mezzo rispetto alle 751,670 lire di venerdì 17, e assestando un colpo al ribasso al dollaro che terminava le contrattazioni in Italia a quota 1242,080 lire contro le 1253,175 lire del venerdì precedente. La crescita della divisa tedesca, già oscillante all'interno dello Sme durante le varie tappe della settimana valutaria, può essere spiegata - secondo l'opinione degli analisti - come reazione all'annuncio di una nuova fase di austerità creditizia data dalle autorità politiche e monetarie della Germania unita, pressata dalle spinte inflazionistiche e dalle minaccia una incerta definizione dei contratti pubblici.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 26 Aprile 1992 24



Mentre parte il vertice di Washington i «Grandi» danno il via libera alla Cina nel Gatt

Il Fondo apre le porte alla Russia

Ma su tutti gli altri temi il G7 va in ordine sparso

DAL NOSTRO INVIATO

Questa volta pare che la decisione ci sarà davvero. Il Fondo monetario internazionale potrebbe decidere domani, in sede di Gruppo dei 10, di concedere un fondo di miliardi di dollari per la stabilizzazione valutaria del rublo. Il primo documento ufficiale prodotto in lingua russa dal *Mezhdunarodnij valiutnij Fond*, ossia dal Fmi (già aborrito come testa pensante dell'imperialismo) spiega alle Repubbliche ex sovietiche le procedure per chiedere gli aiuti di cui hanno bisogno per giungere all'economia di mercato.

La Russia e le sue consociate nella Csi sono arrivate con il cappello in mano a questa sessione di aprile, in cui diverranno, tutte, membri del Fmi a pieno titolo. Per essere sicuri che il cappello non sia bucato oggi i Sette grandi dell'economia mondiale (G7) sottoporranno a un severo esame il vice-primo ministro russo Egor Gaidar, responsabile della riforma. Ma pare che l'esito possa essere almeno parzialmente positivo. Dopo mesi e mesi di alterne vicende, di annunci propagandistici e di ritirate, il momento dei veri aiuti all'ex-Urss sembra venuto.

La riunione del G7 (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) è cominciata ieri sera con una cena al ministero del Tesoro Usa, dove si è concordato che cosa esattamente chiedere a Gaidar. Gli aiuti di cui si parla per il '92, 18 miliardi di dollari più 6 per un fondo di stabilizzazione del rublo, sono troppo ingenti per correre il rischio di sprecarli. Si vuole capire se Gaidar sta cercando di imbrogliare il Parlamento russo, promettendo vago allentamento della sua politica, o se tenta di imbrogliare il G7, assicurando che la «sostanza» resterà inalterata.

Le domande sono molte e sarrate. Quali saranno le conseguenze dell'accresciuto deficit del bilancio statale, che dai 24 miliardi di rubli nel primo trimestre salirà a 205 (6,8% del prodotto nazionale) nel prossimo? Sarà possibile arrivare a una fascia di oscillazione non troppo ampia del rublo rispetto alle principali valute, oppure se ne potrà solo programmare la continua svalutazione? Come si fermerà la fuga dei capitali, se il tasso di sconto è 50% e le previsioni di inflazione vanno dal 100% al 1000%? Come si farà per mandare avanti le privatizzazioni, visto che l'asta dei negozi di Nizhnij Novgorod è finora un esempio e il parlamento ha votato contro la proprietà privata della terra?

Molto prudente si era mostrato prima degli incontri il ministro del Tesoro italiano Guido Carli: senza garanzie, deliberare un fondo di stabilizzazione del rublo (che si formerà attingendo alle riserve valutarie di ciascuno; nel nostro caso, a quelle della Banca d'Italia) sarebbe stato pericoloso. «Questi fondi - dice Carli - hanno un senso quando si inseriscono in sistemi economici i cui dati fondamentali non sono lontani dall'equilibrio». Altrimenti vengono spesi in breve tempo, mancando alla loro funzione che è solo di rete di sicurezza, e «divengono mezzi di finanziamento addizionale». Ma il ministro del Tesoro tedesco, Theo Waigel, dopo i primi contatti a Washington si dice convinto che il fondo di stabilizzazione si farà. Forse entro giugno, trapela da fonti giapponesi.

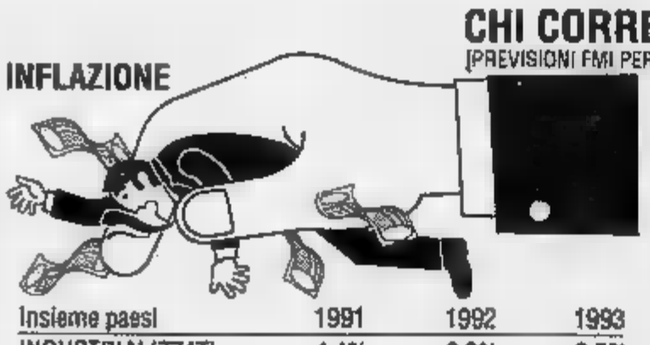
Intento fa passi avanti l'inserimento della Russia anche su un altro fronte, quello dei commerci. Secondo fonti giapponesi, in una riunione informale a Tokyo i ministri del estero di Usa, Cee, Canada e Giappone si sono detti favorevoli all'adesione di Russia, Cina e Taiwan al Gatt.

D'altra parte, l'ordine economico mondiale cui viene accolta la Russia non sembra poi tanto ordinato. Concordi i 7 Grandi non sono affatto sulle politiche economiche: Stati Uniti e Germania si azzuffano secondo un copione prevedibile con asprezza inattesa.

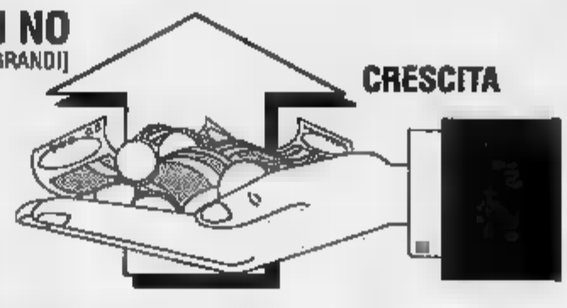
Gli accusano i tedeschi di predicare bene e razzolare male, il loro elevato deficit di bilancio che tiene alti i tassi di interesse in tutta Europa; Bonn risponde che si tratta di propagandistiche, per migliorare l'immagine del governo statunitense davanti ai propri elettori e ai governi del del mondo. Non se ne caverà nulla: i tassi tedeschi resteranno dove sono.

Stefano Lepri

CHI CORRE, CHI NO
[PREVISIONI FMI PER I SETTE GRANDI]



Insieme paesi	1991	1992	1993
INDUSTRIALIZZATI	4,4%	3,3%	3,2%
STATI UNITI	4,2%	3,1%	3,1%
GIAPPONE	3,3%	2,2%	2,4%
GERMANIA	3,5%	3,8%	3,7%
FRANCIA	3,1%	2,7%	2,5%
GRAN BRETAGNA	5,9%	3,7%	3,1%
ITALIA	6,4%	5,0%	5,2%
CANADA	5,6%	1,7%	2,3%



Insieme paesi	1991	1992	1993
INDUSTRIALIZZATI	0,8%	1,8%	3,3%
STATI UNITI	-0,7%	1,6%	3,5%
GIAPPONE	4,5%	2,2%	3,9%
GERMANIA	1,2%	2,0%	3,0%
FRANCIA	1,2%	1,8%	2,6%
GRAN BRETAGNA	-2,2%	0,8%	3,1%
ITALIA	1,0%	1,6%	2,4%
CANADA	-1,5%	2,3%	4,9%

Il Sessantotto di Kohl

Milioni di statali in sciopero Da domani bloccati i servizi

NOSTRO SERVIZIO

Le giornate di fuoco del cancelliere Kohl cominciate con qualche mese di anticipo sul calendario meteorologico. Da domani la Germania sarà paralizzata in diversi settori della vita pubblica, per la prima volta da 18 anni, quel 1974 quando dopo tre giorni di sciopero la vertenza si concluse con una capitolazione dei datori di lavoro e con l'accelerazione della fine del governo di Willy Brandt. Come era ormai prevedibile, ieri mattina anche il potente sindacato (servizi pubblici e trasporti), due milioni e 300 mila iscritti, ha votato a favore dello sciopero con una forte maggioranza dopo che venerdì la Dag (impiegati) e i postelegrafonici avevano già deciso di incrociare le braccia.

Anche Ig Metall (metalmeccanici) ha proclamato uno sciopero avvertimento a partire da mercoledì, dopo che alla richiesta un aumento 9,5% aveva fatto seguito una offerta del 3,3%. Sempre sabato si è saputo che sono fallite le trattative per i 1,5 milioni di lavoratori del settore edile.

Sul fronte dei tassi, il vicepresidente della Bundesbank, Hans Titmeyer, ha dichiarato alla «Welt» che i tassi della banca tedesca rimarranno alti senza escludere un loro rialzo. «Un allentamento della politica monetaria - ha detto Titmeyer - non può essere la risposta alle richieste sindacali, anzi sarebbe una antisociale perché comprometterebbe lungo le prospettive di una crescita della produzione e dell'occupazione».

Il braccio di ferro tra sindacati e governo non è iniziato nel modo migliore: con uno scontro frontale che quasi di ripicca tra la presidente della Otv, Monika Wulf-Mathies e il ministro degli Interni Rudolf Seiters. In un particolarmente sensibile per l'economia tedesca, fiaccata dai 150 miliardi di marchi che ogni anno fluiscono ad Est incrementando sempre più pubblica, è arrivata la richiesta dei sindacati di un aumento salariale del 9,5%. Le risposte del governo e degli imprenditori sono notevolmente al di sotto delle aspettative. Poi finalmente dopo lunghe ed estenuanti trattative la commissione arbitrale (che viene nominata in queste circostanze) aveva fatto proposta mediazione del 5,4%, accettata dai sindacati. Alla fine il colpo scena, il ministro Seiters respinge la proposta e rilancia aumento massimo del 4,7%. Per la busta paga di un impiegato delle poste, per esempio, questo significa una differenza di 20 marchi (15.000 lire) lordi, mentre allo Stato ogni decimo punto percentuale salariale costa l'equivalente di 260 miliardi lire, come ha calcolato Herbert Hax, presidente del gruppo dei «Cinque Saggi», i maggiori istituti tedeschi di ricerca economica.

Francesca Predazzi

Carli, addio oppure no

L'ex ministro (non rieletto) si confessa

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

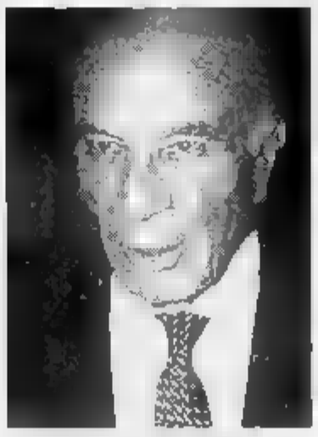
E' un addio? Non è un addio? Mi volo sopra i ghiacci dell'Atlantico del Nord, Guido Carli ha dichiarato che sarebbe «fuori di senno» se accettasse un nel prossimo governo. Ma gente bene informata assicura che, invece, questa mattana a 78 anni sotto gli piacerebbe farla, se presidente del Consiglio autorevole glielo chiedesse. Chissà dunque se davvero un congedo, questo riunioni internazionali di fine aprile a cui il ministro del Tesoro uscente, non rieletto al Senato, partecipa.

Per ora Carli continua a difendersi con l'ironia dal branco giornalisti italiani che lo assilla («pare che presenza della stampa di Paese alle riunioni internazionali sia inversamente proporzionale all'importanza quel Paese»). Cede qualche volto alla tentazione dell'«io l'avevo detto», invita a leggere con pazienza i documenti («chi li avesse letti non ripeterebbe come nuove notizie vecchie»), gli sarcasmo le domande imprecise. Da come descrive la situazione italiana - sottolineando che le sue stime sono più nere rispetto a quelle di altri ministri («sono perplesso su un tasso di crescita dell'1,8% nel '92») - sembrerebbe davvero pazzi voler governare adesso.

Più che sotto accusa per i severi giudizi del Fmi sull'Italia, vi trova ragionamenti «che ho loro inculcato, ripetendoli». Prima andarsene intende dimostrare me «tutte le forze politiche abbiano esercitato una azione convergente» nel rendere strutturale il dissesto. Un documento della «Commissione tecnica per la spesa pubblica» racconterà tra l'altro come le Camere abbiano deciso, anno dopo anno, il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, insieme alle deroghe per aggirarlo.

Però queste cose succedono anche altrove. In Germania, dove il governo ha conosciuto «alcuni importanti insuccessi parlamentari» sulla finanza pubblica, la Bundesbank è stata stretta ad alzare i tassi (in solidarietà, Carli lo dica in tedesco) «*die Waehrung zu schuetzen*», per difendere la moneta». «La lezione è applicabile al caso italiano nel senso che sarebbe pericoloso formare un governo dedito solo alle grandi riforme istituzionali. Il dissesto della finanza pubblica, lasciato alla sola di Bankitalia, porterebbe inevitabilmente a tassi di interesse ancora più alti. Il Tesoro deve seguitare a contrastare le pressioni dissipatrici del sistema politico: l'immagine di successore che Carli delinea può sembrare simile ad autoritratto.

«I giudizi Fmi sono corretti e questo anche per merito mio»



L'ex ministro del Tesoro, Guido Carli

(s. l.)

VERRIGO EPIL

Lo Stato-banchiere si morde la coda

LA commissione parlamentare istituita per indagare sulle vicende della filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro ha impiegato anni per giungere ad una relazione conclusiva. Era, dunque, lecito attendersi che tanto impegno approdasse ad una conclusione che costituisse un contributo per chiarire soprattutto la questione dei controlli sulla gestione delle banche in un sistema come il nostro nel quale la maggior parte di esse, e grandi in particolare, sono quasi in pubblica. La conclusione dei lavori, invece, è risultata deludente e pasticciata, un po' perché la commissione si è fatta prendere la da una indagine di taglio poliziesco - chi sapeva? chi non sapeva? c'erano complici? e i mandanti? -, un po' perché, per inseguire qualche da sbattere in prima pagina», ha perso di vista il suo primario compito di individuare nella vicenda eventuali disfunzioni sistemiche alle quali il legislatore potesse rimediare.

Il nocciolo della questione, per dei parlamentari che non intendessero fare i poliziotti, sarebbe dovuto la verifica della esistenza e della funzionalità meccanismi atti ad assicurare un controllo sulla efficienza della gestione di una banca pubblica. Questione vecchia, che la vicenda Bnl ha riproposto con forza, che tuttavia continua ad essere accuratamente evitata sia dagli esponenti politici sia - e si capisce - dagli amministratori delle banche.

Per sfuggirla, la commissione ha finito per alimentare l'equivoco secondo il quale tale controllo rientrerebbe nei compiti della Banca d'Italia. A carico di questa la commissione non ha individuato nulla di oggettivo. Nondimeno, ha istillato il dubbio di qualche reticenza in quanto, avendo la Banca d'Italia rilevato nella Bnl serie disfunzioni organizzative, non ha successivamente verificato che ad esse gli amministratori della banca avessero congruamente posto rimedio.

L'equivoco sta nel fatto di considerare la Banca d'Italia responsabile, seppure indiretta, della gestione delle banche. I compiti di vigilanza ad affidati attengono la tutela di interessi generali quali, in primo luogo, la stabilità del sistema creditizio e la salvaguardia dei depositanti. Per quanto l'organizzazione della Bnl fosse risultata sconclusionata, era comunque tale da poter compromettere inte-

Il governatore Ciampi

ressi di ordine generale, per cui la Banca d'Italia non poteva far altro che denunciare quelle disfunzioni a chi di dovere, ossia al consiglio di amministrazione della Bnl. Qualsiasi altra sua iniziativa avrebbe interferito con l'autonomia gestionale ed organizzativa dell'azienda di credito.

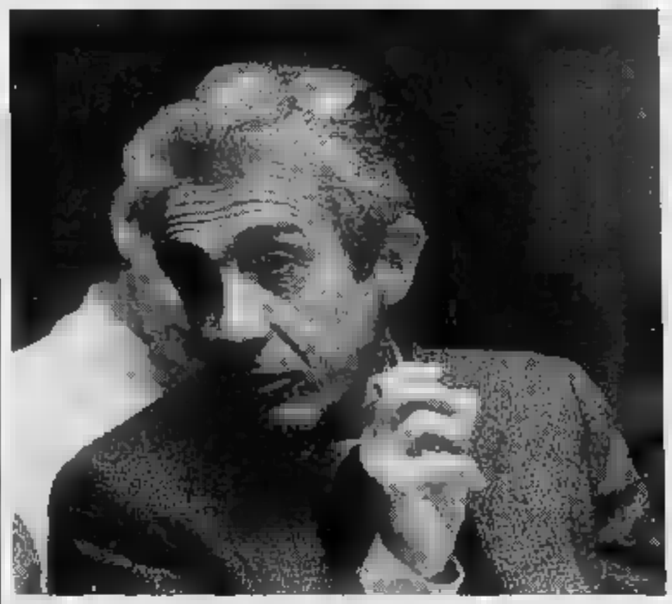
Chi, dunque, avrebbe dovuto provvedere? Semplice: la proprietà. E' la proprietà della banca, come di qualsiasi altra impresa, che deve controllare l'operato degli amministratori e dei manager verificando continuamente che esso corrisponda agli interessi dell'azienda loro affidata. E' la proprietà che deve controllare che l'azienda sia ben organizzata, provvedendo efficaci controlli interni per evitare che il patrimonio possa insidiato un grado di rischiosità superiore a quello che si intende accettare. Se, dunque, vicenda ha esplicitato una reale e gravissima disfunzione sistemica, questa è l'assenza della funzione proprietaria nelle banche pubbliche. Si dato il caso che Banca d'Italia abbia denunciato al consiglio di amministrazione della più grande banca italiana l'esistenza di macroscopiche organizzative senza che il consiglio - fino a prove contrarie, espressione della proprietà della banca stessa - se ne preoccupasse più di tanto e, di conseguenza, provvedesse.

Questo, però, la commissione non l'ha detto. Non l'ha detto perché la proprietà delle banche pubbliche è esercitata di fatto dai partiti per cui un solo accenno alle responsabilità della funzione proprietaria avrebbe scatenato chissà quali faide politiche. E poi, non dimentichiamo che quei parlamentari-commissari erano gli stessi che avevano votato la legge Amato, compresi quegli emendamenti di iniziativa parlamentare che - come lo stesso Carli ha dovuto tardivamente ammettere - hanno fortemente accresciuto le possibilità che i partiti hanno strumentalizzare a fini il potere le proprietà pubbliche della banche. Per coerenza, dunque, non hanno potuto mettere in discussione la proprietà pubblica delle banche, denunciare le cause inefficienze che in sono implicite. Ciò, tuttavia, giustifica il tentativo sponsabilizzare in qualche modo la Banca d'Italia né, tanto meno, modifica l'effettiva ed evidente realtà delle cose.

Alfredo Recanatesi

PARLA IL PADRE DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

Gino Giugni: «Questa legge sugli scioperi va cambiata»



COSTO MENSILE DELLA MANODOPERA
(INDICI: ITALIA = 100)

	1978	1981	1988	1990
ITALIA	100.0	100.0	100.0	100.0
BELGIO	182.2	155.6	109.5	105.3
DANIMARCA	151.7	123.1	109.5	99.6
GERMANIA	178.5	150.7	125.8	117.5
FRANCIA	139.5	140.4	107.0	99.6
IRLANDA	.6	93.0	83.2	77.3
BASSI	179.7	145.7	110.9	100.7
REGNO UNITO	85.9	111.4	85.1	80.0

FONTE: elaborazioni da Eurostat

«Scala mobile Trovino un accordo o si impicchino»

Il ministro del Lavoro Franco Marini e (a sinistra) Gino Giugni

«Sui Cobas Necci ha ragione La serrata? E perché no?»

ROMA

SUSCITA scalpore la sentenza del pretore di Firenze che ha bocciato, pur senza entrare nel merito, il ricorso dei cobas dei macchinisti contro la decisione dell'Ente Ferrovie di pagare gli aumenti dell'integrativo agli scioperanti. Ma è anche al centro di vivaci polemiche l'improvviso annuncio di Felice Mortillaro, pilota delle relazioni industriali nei trasporti, che le Ferrovie risponderanno con la all'attuazione di altre agitazioni «selvagge» contro accordi lungamente negoziati e conclusi entro i limiti massimi consentiti. In questa atmosfera surriscaldata cresce la pressione per la modifica legge sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, e, nello stesso tempo, la più lo sul nodo della mobile e del lavoro in vista della battaglia di giugno tra imprenditori e sindacati.

E', dunque, un momento molto delicato che spinge verso la ricerca di un sistema di relazioni industriali più moderno, adeguato alla grande sfida europea, ma anche fortemente condizionato dall'incertezza della situazione politica. «Non vi è dubbio - osserva il senatore Gino Giugni, ordinario di Diritto di lavoro all'Università di Roma e padre dello Statuto dei lavoratori e della disciplina dello sciopero - che si è ad una svolta, in cui è indispensabile che ognuno si assuma precise responsabilità».

Dal mondo del lavoro giungono segnali interessanti. Che ne pensa della sentenza del pretore di Firenze?

E' senza dubbio un fatto significativo, ma bisogna attendere le motivazioni per esprimere un giudizio completo. All'apparenza, il giudice ha respinto il ricorso ritenendo, in sostanza, che i cobas non avevano la figura giuridica per presentarlo, cioè senza entrare nel merito della sospensione dei miglioramenti economici previsti dall'integrativo nei confronti dei macchinisti scioperanti.

Invece, sul merito della vicenda, qual è il suo parere?

Sono convinto che l'amministratore straordinario Ferrovie Necci abbia fatto bene. Se qualcuno sciopera contro, è evidente che non vuole accettare quei benefici. In passato mi opposto al ministro dei Trasporti che voleva ritirare dagli stipendi benefici già corrisposti, ma non è questo il caso. Necci è stato tempestivo.

Ora, Mortillaro rilancia, minacciando la serrata...

Sono rimasto un po' sorpreso da questa singolare scoperta. Nel settore privato è normale mettere in libertà i lavoratori che non possono svolgere la loro attività in seguito ad agitazioni di altri gruppi di dipendenti. Questo è previsto pure nel pubblico in base alla legge dell'80. Mi stupisco che le Ferrovie non lo abbiano già fatto.

Ma Mortillaro parla di serrata

Io credo che, in realtà, di fronte a uno sciopero dei cobas dei macchinisti o del personale viaggiante, l'Ente delle Ferrovie preferirebbe fare dell'impossibilità di lavorare per altre categorie del personale, e di conseguenza pagherebbe la giornata e le ore relative.

Dopo due anni di tormentate esperienze, Lei ritiene che si dovrebbe modificare la legge sullo sciopero?

Penso che alcuni ritocchi siano utili, ed alcuni li ho proposti in un disegno di legge presentato al Senato. Ad esempio, la costituzione di commissione di rappresentanti dei sindacati che hanno sottoscritto i codici di autoregolamentazione. Ad essa dovrebbero essere affidati alcuni compiti: l'esame di tutte le agitazioni indette da qualsiasi organismo, ma anche solo da quattro ferrovieri; la convocazione delle parti per un tentativo di conciliazione; l'allungamento del periodo di preavviso.

Anche la commissione di garanzia, prevista dalla legge, sollecita maggiori poteri di intervento. Lei è d'accordo?

Credo che alla commissione possa essere dato il potere per svolgere una mediazione forte e di emettere lodi non vincolanti, i quali le parti sarebbero tenute a riflettere bene, prima di respingerli eventualmente. Certo, non le si può dare il potere di fare un arbitrato obbligatorio.

Perché no?

Perché l'arbitrato obbligatorio è la negazione del diritto di sciopero.

Intanto, si discute molto di scala mobile. Ritiene, come afferma il ministro Marini, che debba essere rinegoziata a giugno?

Non vi è dubbio. Per quanto mi riguarda, nella passata legislatura avevo presentato una proposta, simile a quella definita ora dalla Cisl, che prevede un salario minimo di 810 mila lire al mese, valido per tutti i lavoratori o dirigenti indicizzato sulla base dell'inflazione programmata, con recupero totale in caso di scostamento superiore alla soglia dello 0,5% rispetto all'inflazione reale, ma senza arretrati.

Qual è un suo auspicio su questo fronte?

Che le parti sociali facciano contratti annuali, biennali, triennali, quadriennali, accordi per una scala mobile più ricca, o si impicchino! Basta, però, che la piantino di azzuffarsi sulla scala mobile. E' una specie di istinto animalesco che le ispira, un istinto autodistruttivo, perché su tale scoglio ci stanno sbattendo la testa da 15 anni tra infinite polemiche.

E lo scatto di maggio?

Le parti e il ministro del Lavoro imparino a fare patti chiari. Letto da chi non era presente, quell'accordo non dice nulla e quindi se ne può dedurre tutto. Non posso pronunciarmi, perché non c'ero. Mi spiace, comunque, di non più iscritto all'albo degli avvocati, perché sarà per loro una buona fonte di reddito.

Come considera la proposta dei metalmeccanici per un'intesa transitoria?

Direi molto ...a.

Gian Carlo Fossi

Solo a Tokyo case più care che a Milano

Italia in pole position nei prezzi immobiliari

E l'acquirente si spinge oltrefrontiera in Francia, anche a Manhattan

MILANO. Comprare casa in Italia? Un lusso da ricchi. Chi acquista un appartamento a Salerno, tanto per fare esempio, spende più di chi compra ad Amsterdam o a Miami. E una casa a Trento vale di più un'abitazione a Vienna o a Francoforte.

A stilare un raffronto dei prezzi delle case nel mondo è quello italiano è il mensile *GenteMoney*, che nel mese di maggio dedica un'inchiesta al mercato immobiliare internazionale. Il quadro da cui viene fuori che una casa nella provincia italiana costa quanto un appartamento nelle capitali degli Stati europei e degli Usa.

La classifica delle città più care del mondo per appartamenti situati nel semicentro indica che dietro a Tokyo (dove il prezzo per metro quadro supera in media i 21 milioni di lire) c'è subito Milano, con 5,4 milioni di lire. Il capoluogo lombardo precede addirittura Parigi (5,2 milioni), Roma (5,1) e Londra (5,0).

Le ragioni che, secondo *GenteMoney*, spiegano il fenomeno del italiano sono diverse, e vanno dalla sovrabbondanza d'offerta che sembra riguardare tutto il mondo fuorché il zione italiana» della casa tutta particolare.

In tutto il mondo imperversa grave crisi immobiliare, cali notevoli nelle quotazioni dovuti alla sovrabbondanza di offerta. Il boom nella crescita dei prezzi immobiliari nella seconda metà degli Anni 80 ha infatti provocato una forte espansione nelle costruzioni, favorito quasi ovunque da milando regime di vincoli. Proprio questi vincoli, burocratici e urbanistici, sostiene *GenteMoney*, spesso uniti all'impossibilità materiale di edificare per la conformazione del territorio, hanno invece frenato in Italia l'espansione dell'offerta, ci è anscarsa e contribuisce a tenere alti i prezzi.

Ma al caro-casa contribuiscono anche altre due legate a propensioni squisitamente italiane: la scarsissima mobilità delle famiglie da città a città persino quartiere a quartiere e l'estesa proprietà della casa in cui si abita, intesa investimento lasciare ai figli.

Di fronte a questo quadro sono sempre di più gli italiani che scelgono la via dell'estero per i loro investimenti immobiliari. Trionfa in Francia, vicina e abbastanza conveniente in termini di prezzi, specie per quanto riguarda le località turistiche come la Costa Azzurra, dove gli italiani hanno comprato case per oltre 1500 miliardi di lire. Ma vanno bene, grazie al crollo dei prezzi immobiliari americani, anche appartamenti a New York o per chi progetta investimento più in grande, le case a Miami. [r. e. s.]

PROVINCIA D'ORO

A paragone i prezzi immobiliari delle case semicentro tra le metropoli estere e i capoluoghi italiani. Cambi e quotazioni a dicembre 1991.

CITTA' ESTERA	PREZZO (milioni/mq)	CITTA'
New York	4,7	Venezia
Edimburgo	3,9	Bologna
Basilea	3,4	
Ginevra	3,3	Brescia
Helsinki	2,9	Verona
Madrid	2,7	Treviso
Sydney	2,4	Trento
	2,4	Rimini
	2,3	Pesaro
Stoccolma	2,3	Trieste
Francoforte	2,2	Salerno
Dublino	2,1	La Spezia
Amburgo	1,6	Livorno
Amsterdam	1,5	Udine
Marsiglia	1,5	Chieti
Lisbona	1,4	Siracusa
Lione	1,4	Vercelli
Oslo	1,2	
Copenaghen	1,2	Cosenza
Miami	1,2	Rovigo

FONTE: «Gente Money»

La Consob ha promesso che entro giugno le banche cooperative approderanno a Piazza Affari

Popolari sì, Spa mai, sulla Borsa vedremo

Schlesinger e Zanotto tagliano corto: «Prima il regolamento»

MILANO. La sarà più Popolare? La Consob ha fretta: vuole modificare i regolamenti entro giugno per consentire anche alle cooperative, come sono appunto le Popolari, l'accesso primo i banchieri, salvo poche eccezioni, non sembrano avere fretta. Pietro Schlesinger il progetto-Berlanda, ad esempio, dispiace. Non solo per ragioni pratiche (la disparità tra il valore patrimoniale della banca e la capitalizzazione al mercato ristretto, che supera i 1200 miliardi) ma anche perché, come spiegato ieri all'assemblea soci (1100 su un totale di 100 mila) nella cultura delle popolari c'è miscela tra «tradizione e innovazione». Schlesinger, uomo prudente, smorza subito gli entusiasmi. «Quando la Consob modificherà le regole, vedremo sarà e approfittarne», ha detto precisando che se la borsa può obiettivo, non tutti i mezzi per arrivarci sono accettabili: Popolare di Milano non diventerà mai una Spa, perché la legge non lo consente ma anche perché ne ha bisogno».

E mentre Schlesinger parlava a Milano, da Verona gli faceva eco Giorgio Zanotto, presidente di un'altra potente popolare, la quarta d'Italia, 30 mila soci, per dire che le Spa vanno bene a una banca che muore per realizzarne un'altra, non quando invece una banca è sana. E l'ingresso in Borsa: «E' una eventualità non certo vicina», ha spiegato Zanotto, «non solo perché dobbiamo cambiare statuto ma perché il ristretto non ci interessa». Meglio «aspettare il regolamento» e «vedere prima altri prova del fuoco». Stamane la parola passa alla Popolare di Novara, la più grande. Ma anche lì non c'è fretta. [r. e. s.]

Pietro Schlesinger

FLASH

Dalla Liguria uno stop alle privatizzazioni

Nuovi ostacoli per le privatizzazioni e cessione degli immobili pubblici: la Regione Liguria ha infatti impugnato di fronte alla Corte Costituzionale, chiedendone l'immediato annullamento, il decreto con cui il governo ha impartito le direttive alle Regioni sui piani di cessione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Secondo la Liguria, infatti, il provvedimento contrasta con le disposizioni contenute nelle leggi di accompagnamento della Finanziaria 1992 ed è «pesantemente lesivo» delle competenze regionali.

Ferruzzi: le 950 miliardi

Avranno un valore massimo di miliardi le partecipazioni che il gruppo Ferruzzi intende conferire alla Sifi, la finanziaria del gruppo per la quale è in progetto la quotazione in Borsa. E' quanto si ricava dalla convocazione di assemblea della cietà.

Valtellinese, invariato il dividendo

L'assemblea del Credito Valtellinese ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1991, chiuso con utile 25,07 miliardi (contro i 25,1 1990), raccolta dire da clientela 2.004 miliardi (+11,4%) e impieghi verso clientela per oltre 1.500 miliardi (+20,6%). Il dividendo è di lire per azione, invariato rispetto al .

44

Il costruttore Renato sbarca a Piazza Affari: da giovedì partirà il collocamento del 26,67% del capitale sociale della sua Fincasa 44. I 24 milioni di azioni collocate a un prezzo di 5.600 lire ciascuna, per un controvalore complessivo 134,4 miliardi.

Con l'aiuto di Mediobanca chiuso il buco Iml

Da Milano utili in calo però crescono i rischi

MILANO. La Popolare meneghina da un anno difficile un calo degli utili e un forte incremento delle perdite su crediti; ma chiude, forse definitivamente, la vicenda dell'Istituto Milanese Leasing (Iml), grazie alla collaborazione di Mediobanca. All'assemblea di ieri, le contestazioni, inevitabili, hanno riguardato soprattutto la questione Iml, la società del gruppo Istituto Finanziario Milanese (ora fallito) acquisita dalla Bpm nel novembre con tutto il «buco» occulto di circa 85 miliardi.

Ora le attività Iml, divenuta poi Bpm Leasing, valutate 40 miliardi, sono cedute a Mediobanca che in cambio ha passato alla Popolare il 26,42% della propria di leasing Selma; Bpm ha acquistato poi per altri 18 miliardi un ulteriore 11,93%: alla una perdita è stata trasformata in una partecipazione in una società

Nonostante la sterilizzazione del «buco» del leasing, la Milano ha chiuso il '91 con un utile di 14) miliardi, in calo del 7% rispetto al '90, mentre le perdite sui crediti verso la clientela ordinaria hanno raggiunto quo- 156,1 miliardi, 90,3 miliardi in più rispetto al passato cizio, da costringere la banca ad accantonare 173 miliardi a fondi rischi.

E' un fenomeno generale - ha commentato il presidente Schlesinger -, il 1991 è stato anno difficile, ma i dati del primo trimestre '92, con un aumento del 10% raccolta e del degli impieghi, lasciano sperare».

Bilancio di ferro e nuove acquisizioni in vista

Da Verona un solo coro «Restiamo con Bazoli»

VERONA. La Popolare di Verona, quarta Popolare d'Italia, in questi giorni è coinvolta nelle voci che vorrebbero imminente la cessione delle partecipazioni delle quattro Popolari venete nell'Ambroveneto. La quota di Verona (poco del 7%) è la più rilevante, ma il presidente Giorgio Zanotto intende assolutamente vendere né al Crédit Agricole né ad altri identica, secondo Zanotto, la posizione di tutte le Popolari venete. Per il futuro la Verona, che già aveva messo a segno acquisizioni di banche in Friuli, in Lombardia (a Mantova ed a Milano), guarda concretamente alla possibilità di sorpassare la concorrenza ed aggiudicarsi il Credito Agricolo di Ferrara il quale ha presentato fin dall'ottobre scorso proposta. Ed altre acquisizioni potrebbero arrivare dalla provincia di Treviso.

Il bilancio approvato dall'assemblea presenta risultati di rilievo, dividendo di 2 mila lire (1900 l'anno scorso) per azioni che oggi valgono 70 mila lire e che da venerdì prossimo dovrebbero quotare 73.900. La raccolta totale ha superato i 13.097 miliardi con un incremento 14%, quella ordinaria è stata di 5751 miliardi con un aumento superiore al 10%. Gli impieghi diretti hanno raggiunto i 5367 miliardi (+16,65%). L'utile operativo è stato di 303 miliardi (+11%) ed il rapporto sofferenze-impieghi 4%.

[f. r.]

pagina dell'Agricoltura è rimandata per motivi di spazio.

la Rinascente

Società per Azioni
Sede in Rozzano -
Palazzo Z
Capitale L. 243.470.700.000
Iscritta al Tribunale di Milano, Reg. Soc. N. 12396

Rinvio assemblea

Si informano i Sig. Azionisti che, non risultando assicurato in prima convocazione un numero sufficiente di presenze, l'assemblea straordinaria dovrà essere rimessa in seconda convocazione e avrà quindi luogo alle ore di

giovedì 7 maggio

in Milano, via 24.

SNIA BPD

SNIA BPD S.p.A.
Sede in Milano, via Borgonuovo 14
Capitale sociale L. 675.866.852.000
Iscritta al Tribunale di Milano, Reg. Soc. n. 40257

Rinvio di degli Obbligazionisti

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che risulta depositato un numero di obbligazioni che non consente di ritenere validamente l'adunanza né in prima convocazione, indetta per il 28 aprile 1992, né in seconda convocazione, indetta per il aprile 1992.

OCCASIONE

Vendesi a Salsomaggiore Terme (Parma) avviatissima pensione 21 camere, tutti i confort, posizione centrale, prezzo molto interessante. Visita al locale ogni domenica dalle ore 10 alle ore 20.
Hotel President - Via Milite Ignoto 8 - Salsomaggiore Terme (Parma).

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ASCENSORISTI
INSTALLATORI - RIPARATORI
MANUTENTORI - COMMERCIALI

Società operante in Piemonte ricerca personale da assegnare alle varie sedi.

Trattamento economico vero interesse, max riservatezza.

Inviare curriculum a:
Publikompass 610 - 10100 Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PERSONALCASE 329.0041 libero corso Vercelli ampio 2 camere cucina bagno L. 148 milioni dilazionabili mutuo

PERSONALCASE 329.0041 libero Moncalieri corso Roma ampio 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente

PERSONALCASE 329.0041 libero via Lessegno ampio camera tinello cucinino bagno L. 108 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 329.0194 via Guido Reni libero salone 3 camere tinello cucinino biservizi recente signorile

PERSONALCASE 545.180 Collegno libero recente signorile salone 2 camere cucina servizi volendo box L. 255 milioni

PERSONALCASE 545.180 corso Racconigi occupato 2 camere cucina bagno ascensore L. 138 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori libero recente 5 camere cucina biservizi box L. 180 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545.180 Nichelino libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 169 milioni

PERSONALCASE 545.180 Parella libero presso via Lessona camera cucina bagno 2 balconi L. 100 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 Rivoli libero salone 2 camere cucina biservizi box casa 1988 L. 2.900.000 al mq permute

PERSONALCASE 545.180 via Botticelli libero luminoso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 128 milioni

PERSONALCASE 545.180 via Castelcelino libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi permuta

PERSONALCASE 545.180 via Madama Cristina libero 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 158 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 via Principessa Clotilde libero ben rifinito 2 camere cuci[redacted]gno L. 139 milioni.

PERSONALCASE 545.180 via Vanchiglia [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. 119 milioni dilazionabili

PIANEZZA libero via Torino luminoso ingresso camera [redacted] cucinino bagno 60 mq L. 132 milioni. Tel 403.2278

PIAZZA Adriano di fronte al nuovo Tribunale appartamento signorile ristrutturato mq 140 vendo. Tel. 364.[redacted] ore ufficio

PIAZZA Adriano libero [redacted] cucina angolo [redacted] ingresso bagno ristrutturato portineria. Tel. 385.9473

PIAZZA Bengasi libero [redacted] tinello cucinino 2 balconi ristrutturato [redacted] auto L. 150 milioni mutuo Galfer 319.0086

PIAZZA BERNINI
via Giacinto Collegno 20 B libero signorile mq 100 soggiorno 2 camere cucina bagno cantina prezzo L. 265 milioni Edilcasa 581.3535

PIAZZA Galimberti libero [redacted] camere cucinotta 3 arie L. 275 milioni Tel 562.7591

PIAZZA NIZZA
vendesi in decorosa casa d'epoca, alloggio ristrutturato, al piano terra, composto da camera, cucina, servizio. L. 78.500.000 dilazionabili G.S.I. 397.1767

PIAZZA RIVOLI
attico signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 25. Telefonare 434.3437.

PIAZZA S. RITA
adiacenze ottimo uso ufficio 1° piano ingresso cucina salone 3 [redacted] bagno. S.B. Futura 669.6996.

PIAZZA Stampalia libero camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 2 arie balconi. La Ginevra 447.5651.

PIAZZA Statuto libero ristrutturato 2 camere grande cucina bagno [redacted] autonomo terrazzo. La Ginevra 447.5651

PIAZZA STATUTO
200 mq [redacted] abitazione [redacted] ufficio attiguo completamente ristrutturato prestigioso. Tel. 666.6301.

PIAZZA VITTORIO
signorile piano alto mq 250 salone 3 camere cucina e servizi. Tel. 597.186

PINO TORINESE recente porzione di bifamiliare 400 mq circa box giardino. Intercasa [redacted] 506.646

PINO TORINESE zona S. Felice villa in costruzione su 3 piani giardino privato pronta fine 92. Realty 841.521.

PINO vende alloggio su 2 piani con giardino privato vicino al centro. Telefonare [redacted]

PIOSSASCO centro villino 2 appartamenti di 140/80 mq. mansarda box posto auto, giardino mq 100. Tel. 011.904.2146

POZZO STRADA come nuovo luminoso 2 camere cucina bagno affarone L. 160 milioni. Casapiemonte 318.2525 r.a.

POZZO STRADA
libero piano alto termoascensore salone 2 camere tinello cucinotto biservizi L. 280 milioni volendo box. Failla & Bertinetto 318.6555

[redacted] **STRADA** libero 180 mq L. 300 milioni e L. 260 milioni mutuo. Tel [redacted]

POZZO STRADA libero 2 piano ingresso camera cucina bagno 2 arie, L. [redacted]ioni. Dilazioni. Tel. 771.7171

PRECOLLINA ingresso living angolo cottura camera servizio cantina. Studio Casa 011.696.0676.

PRECOLLINA in villa primo '900 splendido salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Luciana Vola 436.1555

PRECOLLINA libero signorile camera e [redacted] bagno ripostiglio volendo box. Crevari 568.3942 - 568.1615

PRECOLLINA
Moncalieri splendida [redacted] unifamiliare rifinita con materiali di pregio complessive mq 700 circa con ampio giardino. Luciana Vola 436.1555.

PRECOLLINA, privato vende [redacted] pranzo, 4 camere, cucina, triservizi, terrazzo, garage, cantina Tel [redacted]

PRECOLLINA strada Mongreno casa mq [redacted] ritrovo [redacted] cortile privato vendo L. 850 milioni. Tel. 905.8665 ufficio

PRECOLLINA [redacted] villa signorile unifamiliare mq 350 con[redacted] Trattative riservate G.B. Case 318.[redacted]

PRESSI MAURIZIANO
ultimo panoramico ingresso living su salone cucinotta [redacted] bagno. S.B. Futura 669.6666.

PRESTIGIOSO
[redacted]LE CENTRALE
ristrutturato con finiture di pregio vendiamo lussuosi appartamenti da 150 a [redacted] mq, uffici e negozi fino a 500 mq. posti auto, mutui e permute.
TEL. 434.5832.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile corso Brunelleschi Telefonare 226.2673 ore ufficio

PRIVATO vende [redacted] Orbassano 191/14 appartamento di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia ripostiglio. Tel 314.1581 ore pasti

PRIVATO vende libero via Catania ingresso [redacted] tinello [redacted] bagno cantina ristrutturato piano alto ascensore no agenzie. Tel. 692.577

PROMOAFFARI [redacted] libero Bruino villa indipendente con terreno box auto doppio si considerano permute

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria recente ingresso soggiorno con cucinotto 2 camere bagno prezzo interessante

PROMOAFFARI 69.20 libero corso G. Cesare ristrutturato ingresso camera cucina [redacted]agno prezzo interessante

PROMOAFFARI 69.20 libero largo Sempione termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella ingresso living su soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno L. 135 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Vandalino ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ampia metratura

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo villaggio Fiat ingresso camera soggiorno cucinotto bagno prezzo interessante

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo totalmente ristrutturato termo autonomo soggiorno camera cucina bagno 147 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Ventimiglia corso Maroncelli signorile panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno

REGIO PARCO via Reggio libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Studio 547.486

REVIGLIASCO libero recente signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi 2 box. I.C.I. 318.6366

REVIGLIASCO posizione stupenda porzione villa bifamiliare tavernetta box giardino Telefonare Studio Cereser 812.6106

RIVALTA
frazione Tetti Francesi in stabile del 1970 ampio salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Terrazzo mq 70. L. 195 milioni G.S.I. 397.1767

RIVALTA
IMPRESA VENDE
[redacted]
VILLE A SCHIERA
[redacted]
mutuo CEE e dilazioni
TEL. 349.0246

RIVALTA
presso ospedale S. Luigi, villa in costruzione mq 170 abitabili, più mq 120 di interrato, ampio porticato e mq 600 di giardino. Volendo bifam[redacted]. Possibilità mutuo. G.S.I. 397.1767

[redacted] signorili in costruzione con [redacted] consegna primavera 93 mutui dilazioni permute. Emmebi 349.9693

RIVAROLO libero in palazzina cucina salone 2 camere 2 bagni cantina box rifiniture di pregio permute. G.S. 0124-27.885.

RIVAROSSA (Leinì) in nuova costruzione salone 3 camere cucina soppalco [redacted] 225 milioni. Ezio Codoni Immobili 660.2264

RIVOLI alloggio prestigioso in palazzina con parco condominiale [redacted] salone 3 [redacted] servizi box. Tel 473[redacted] 431[redacted]

RIVOLI (centro storico) in antica [redacted] appartamenti su 2 piani con ampia mansarda accuratamente restaurati. Giardini privati. Luciana Vola 436.1555

RIVOLI centro storico (via Roccamelone) liberi 2 appartamenti 1-2 camere [redacted] bagno L. 380 [redacted] CST 786.300.

RIVOLI
in recente complesso residenziale villette a schiera libere L. 385 milioni Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI
in stabile recente con giardino condominiale alloggio di 3 camere ingresso living cucina abitabile doppi servizi volendo box auto. Tel. G.S.I. 397.1767

RIVOLI (viale Nuovo) villetta a schiera disposta su 2 piani con giardino e box. Tel 479.966

RIVOLI
via [redacted] 82/1 impresa [redacted] appartamenti signorili in pronta consegna di soggiorno 2 camere cucina 1/2 bagni ripostiglio da L. 285 milioni compreso box auto. Tel 541.595

RIVOLI (via Sestriere) libero ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno box auto. CST 780.0023 - 789.170

RIVOLI villa 3 camere cucina servizi box 800 mq di [redacted] ottima posizione. Galfer 319.0086

[redacted] libero recente [redacted] 3 camere cucina biservizi box auto. CST [redacted] - 780.9058

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone Crocetta signorile moderno [redacted] living, camera cucina bagno

SABATELLI [redacted] 655.359 [redacted] Moncalieri corso Roma libero ingresso camera tinello cucinotto bagno balcone L. 135 milioni eventuale mutuo

S. AMBROGIO villa a schiera nuova salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta 2 box giardino. Due Elle 434.5658

SANGANO [redacted] unifamiliare in costruzione di 145 mq. ampio interrato e mansarda consegna 8 mesi. Tel 931.3067

SANTENA [redacted] saloncino 2 camere cucina bagno box auto ottime rifiniture. Affare L. 218 milioni. CST 780.300 - 789.170.

S. BENIGNO alloggi mansardati stessa casa cucina soggiorno 1 - 2 camere bagni volendo box. G.B. 813.7710

S. BENIGNO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno tavernetta posto auto Athena Immobili 590.482 - 500.610

[redacted] 562.9801 libero Borgo Vittoria via Scapello affare il [redacted] bagno posto auto condominiale

SERIM 562.9801 libero corso Moise pieno sito anno 1970 4 camere cucina bagno posto auto L. 190 milioni.

SERIM [redacted] libero corso [redacted] signorile salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Permute

[redacted] 562.9801 [redacted] signorile mq 110 di cui 60 di [redacted] mansardato camere cucina arredata bagno

SERIM 562.9801 libero via Di Nanni quasi piazza Adriano ristrutturato saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno

SERIM 562.9801 libero via Fiadella quasi via Reni signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo

SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Raffaello salone 2 camere cucina bagno ottimo stato

SERIM 562.9801 libero via Monginevro angolo via Caraglio ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo

SERIM 562.9801 libero via Reni quasi corso Salvemini signorile sala 3 camere cucina 2 bagni posto auto

SERIM 562.9801 libero via Sansovino (Stadio delle Alpi) saloncino camera tinello cucinino bagno ben tenuto

SERIM 562.9801 libero via Servais in complesso residenziale salone 2 camere cucina 2 bagni box Permute

SETTIMO nuova costruzione alloggi ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo Galfer 319.0086

S. GIORGIO villa di 220 mq libera indipendente 4 lati terreno 2000 mq piscina. Athena Immobili 590.482 - 500.610

S. MAURO affacciato sul Po libero ristrutturato 2 camere cucina termo bagno terrazzo L. 184 milioni Emmedue 562.8207

S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni Tel 532.170

S. PAOLO presso largo Robilant libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Studio 547.486

S. PAOLO (via Entracque) libero soggiorno living 2 camere cucina bagno affare L. 263 milioni CST 789.170 - 786.300

S. PIETRO Val Lemina vendesi villa unifamiliare di nuova costruzione mq 190, garage e giardino. Carlo Alberto 561.1800

S. RITA corso Sebastopoli libero 3 camere cucinotta ingresso bagno ristrutturato L. 280 milioni. Studio B&B 530.262.

S. RITA libero ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno 2 arie luminoso panoramico ristrutturato. Tiemme 329.6878

S. RITA libero ottime condizioni 2 camere [redacted] cu[redacted] ripostiglio [redacted] L. 210 milioni I.C.I. 318.6366

STUDIO DATA corso Marconi vicinanze vendesi liberi varie metrature alloggi piano rialzato eventualmente abbinabili ingresso indipendente Tel 562.9067

STUDIO NAVAZZOTTI vende in [redacted] Genova 86/B alloggio libero camera tinello cucinino e servizi 4° piano. Tel. [redacted]

[redacted] libero Montecucco ingresso soggiorno letto servizi zona cottura zona armadio ristrutturato. Tel 812.7420.

[redacted] 562.3931 libero in corso Potenza signorile recente ampio camera tinello [redacted]nino ingresso bagno.

TAIT 562.3931 libero Lungo Po Antonelli signorile recente ampio piano basso camera tinello cucinino bagno.

TAIT 562.3931 libero presso corso Re Umberto 2 camere cucina ingresso servizi ascensore L. 168 milioni

TAIT 562.3931 libero presso piazza Peyron signorile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno permute

TAIT 562.3931 libero presso piazza Rivoli rinnovato 2 camere cucina servizi L. 30 milioni e mutuo

TAIT 562.3931 libero zona S. Rita recente 2 camere cameretta cucina ingresso bagno L. 214 milioni

TAIT 562.3931 via Garibaldi libero mansarda arredata ristrutturata con angolo cottura bagno minimo contanti

TORINO
impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Sessello. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 669.1534.

TORINO Lungo Po Antonelli vendesi alloggio signorile di mq 170 in palazzina di 5 anni box 2 auto. Verna 953.4929

TORINO zona Valentino mini alloggio libero con box auto Settimo Casa vende. Tel 800.9839

TORRE PELLICE in centro paese vendesi alloggi di ingresso, 2 camere, salone, cucina e bagno, finiture di pregio. Tel. [redacted] 562.2936

VALENTINO
corso D'Azeglio panoramico soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende 57.57.

VALENTINO semiattico signorile in perfette condizioni di 80 mq più 25 mq di terrazzo Tel 437.3440

VALLE SUSA S. Antonino villa in costruzione varie metrature con giardino impresa vende Tel 964.4800

VANCHIGLIA casa epoca camera tinello cucinino studio L. 120 milioni mutuo. Galfer 319.6387.

VENARIA libero recente signorile camera tinello cucinino bagno piano alto. Athena Immobili 500.610 - 590.482

VENARIA [redacted] signorile recente salon[redacted]no 2 camere cucina servizi cantina box 2 auto. Euroild 598.844.

VENARIA ottimo affare recente ultimo piano salone 2 camere cucina servizi mansarda 70 mq collegata box. Esim 561.2665

VENARIA recente villa a schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni mansarda box auto Tel 318.2366

VENDESI a Pomino villa 360 mq più capannone 1200 mq. Tel. 546.096

VIA Borgaro libero 2 camere tinello cucinino bagno signorile Casapiemonte 318.2525 r.a.

VIA BOTTICELLI
ampio soggiorno living 2 camere cucina bagno. Finemente ristrutturato. Termoautonomo L. 160 milioni G.S.I. 397.1767

VIA [redacted]ticelli ingresso 2 came[redacted] cucinino bagno cantina libero. Tosetti Immobili 546.463.

VIA Castelgomberto saloncino 2 [redacted] cucina abitabile servizio posto auto L. 271 milioni mutuo. Galfer 319.0086

VIA Cavour grazioso alloggio 80 mq su 2 piani soggiorno cucinotta camera bagno Studio Cereser 812.6106

VIA Cernaia libero appartamento mq 110 da ristrutturare stabile d'epoca signorile L. 350 milioni. Tel. 669.2962

VIA dei Mille splendido alloggio 215 mq con vista sul [redacted] volendo box. Studio Cereser 812.6106

VIA [redacted]
intero tradizionale stabile d'epoca ottimo per investimento mutui dilazioni. Carlo Alberto 561.1800.

VIA Mazzini ingresso salone camera cucina bagno in stabile d'epoca termoascensore Casemercato 242.2580.

VIA Principessa Clotilde libero in palazzina 4 camere cucina bagno giardino privato mq 35 Affare. Tel. 771.7171

VIA QUARELLO
vendesi ampio 5 camere cucina 2 bagni, 2 arie, mq 140, termoautonomo, ascensore. L. 185 milioni. G.S.I. 397.1767.

VIA S. Donato libero ingresso 4 vani sulla 4° piano no ascensore vendesi Tel 011 [redacted]

VIA Tirreno abitazione ufficio mq 200 piano rialzato libero vendesi. Tel. ufficio [redacted] - 562.2580.

VICINANZE Ciriè (Vauda) in piccola palazzina recente 3 camere cucina biservizi giardino privato C.B.I. 920.5432

VILLA a Revigliasco zona Redentore mq 340 su vari livelli bel giardino mq 1200 recente costruzione Tel 562.2252

VILLA a Rivoli zona Cascello mq 320 più giardino mq 3500 stupenda esposizione ottime finanze Tel 562.2252

VILLA a S. Benigno Canavese libera salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni magazzino garage mansarda L. 530 milioni permute. Serim 562.9801

VILLA a schiera libera Buttigliera 'La Frontiera' salone 2 camere cucina 3 servizi soppalco mansarda garage tavernetta lavanderia Serim 562.9801

VILLA a schiera Rione costruzione recente su 4 livelli giardino L. 335 milioni. CST 780.9088 - 780.0023

VILLA Avigliana nuova costruzione libera panoramica unifamiliare su 3 piani box giardino 500 mq Serim 568.3263

VILLA bifamiliare collina Rivalta nuova su 2 piani 290 mq totali. Box, mansarda e giardino. Tel 403.2278

VILLA bifamiliare Castagnole Lanze mq 500 abitabili giardino mq 1800 L. 460 milioni Conim 447.5334

VILLA corso Moncalieri libera mq 180 su 2 piani e seminterrato giardino circostante Agenzia La Tegola 660.1082

VILLA già divisa in quattro alloggi varie metrature a Bardassano stupenda esposizione Tel 562.2252

VILLA indipendente recente Frossasco 6 camere cucina biservizi tavernetta box ampio giardino Sagor 803.4534.

VILLA libera Sangano signorile su un parco salone 3 camere cucina 3 bagni portico giardino Tel 403.2278

VILLA Pino Torinese libera nuova rifinitissima mq 320 più box giardino mq 2800 permute Serim 568.3263

VILLA prestigiosa collina Cavoretto Moncalieri magnifica vista su Torino vendo o permuto con appartamento in Crocetta. Tel 905.8665 ufficio

VILLA prestigiosa dell'800 restaurata unifamiliare 800 mq 4000 mq di parco 10 minuti da Torino Tel 534.182

VILLA Sangano uni/bifamiliare terreno 900 mq ottime rifiniture mq abitabili mutui permute Chiusano & C. 812.4006

VILLA signorile libera (Mirafiori) 400 mq abitabili 400 mq seminterrato garage giardino permute Bertelli 596.966

VILLASTELLONE alloggio 3 camere, soggiorno cucina doppi servizi terrazzo box Mutuo agevolato dilazioni Tel 804.7502.

VILLA stupenda bifamiliare collina Rosta su 2 piani 290 mq totali tavernetta mansarda giardino Due Elle 434.5658

VILLA stupenda collina del Roero (Baldissero d'Alba) mq 237 su 2 piani con parco L. 470 milioni. Conim 447.5334

VILLA stupenda posizione collina di Gassino (Vernone) mq 345 su 3 piani giardino con piscina terreno mq 4000 L. 700 milioni. Conim 447.5334

VILLA unifamiliare signorile a Cinzano mq 380 su 2 piani più piano seminterrato mq 160 terreno mq 8000. Studio Fim 812.[redacted]

VILLE a [redacted] da finire presso Saluggia mq 140/204 più garage e giardino da L. 120 milioni Conim 447.5334

VILLE A SCHIERA
impresa vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel 945.3133 - 806.1412.

VILLE in Baldissero in costruzione ottima esposizione materiale di lusso vista su appartamento M. Case 781.642

VILLE in costruzione Gassino salone 3 camere cucina biservizi mansarda box tavernetta lavanderia giardino L. 450 milioni dilazionabili permute mutui. Bimar 434.5758.

VILLETTA Sangano a soli 20 km da Torino soggiorno 3 camere cucina biservizi tavernetta box doppio. GSB 477.202

VILLE unifamiliari S. Raffaele Cimena Alto in costruzione (km 12 Torino) posizione panoramica collinare Tel 011.266.749

VINOVO villaggio (I Lauri 2) libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi doppio box permute M. Case 781.642

VINOVO villetta unifamiliare su 2 livelli mq 220 terreno mq 700 L. 450 milioni. Perri vende Tel 606.0280

VOLPIANO recente ingresso saloncino camera cucina bagno box auto. Ottimo prezzo Casemercato 242.2580

VOLVERA
frazione Garbole 1 km da imbocco tangenziale ultime 2 ville a schiera indipendenti su tre lati mq 140 abitabili più interrato e soffitta. Giardino 400 mq L. 400 milioni pagamento ed avanzamento lavori. Possibilità mutuo. G.S.I. 397.1767

ZONA San Paolo nuovo tribunale vendesi casa in blocco 22 vani in parte liberi servizi esterni Tel 872.384

20 minuti da Rivoli casa indipendente 2 camere tinello bagno orto L. 8 milioni e rate di L. 921.582 Tel. 530.163.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel 331.840

IMPRENDITORE milanese per periodo annuale cerca alloggio mq 50/60 zona signorile Tel 565.2872 - 0337.224.916

MEC CASE 544.481 ricerca per proprie clientele alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze

PROFESSIONISTA cerca appartamento piccola metratura uso transitorio massima referenza Tel 011.434.6941

TRE-VI 689.0104 ricerca ufficio di mq 300 Precollina Crocetta disponibili subito massima riservatezza

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono-bilocali arredati/vuoti stessa casa. Tel 507.029

A.A. CASAFFITTI zona precollinare in villa con piscina e parco alloggio arredato uso foresteria. Tel 507.029

A. ARMANO alloggio arredato di ingresso 1 camera tinello cucinino bagno libero subito Tel 334.929

A. ARMANO alloggio in villa vuoto o arredato di salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda Tel 332.407

A. VUOTO Avigliana camera tinello e bagno zona verde L. 350 mila contratto biennale rinnovabile Tel 609.8080.

ARMANO alloggi vuoti arredati e uffici piccoli grandi centro precollina collina in villa Tel 501.929

AFFITTASI in zona centrale uffici in ottime condizioni con diverse possibilità di utilizzo al piano terreno modica richiesta. Tel. 15,30 alle 18,30 ai seguenti numeri: 405.2343 - 405.2338.

AFFITTASI via Monginevro quasi corso Montecucco 3 camere cucina bagno uso ufficio-foresteria Serim 562.9801

ALPINA affitta appartamenti vuoti/arredati varie metrature zona centro e precollina contratto da stabilire Tel. 011.434.6942.

ALPINA ufficio via Principe Tommaso 1° piano ingresso 2 camere cucina salone 2 servizi posto auto. Tel. 011.434.6942.

BARRIERA MILANO (via Scarlatti) alloggi con rate pari affitto di camera tinello bagno Tel 248.2502

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio corso Re Umberto finemente ristrutturato elegante ingresso 8 camere.

CENTRO via Lagrange in stabile d'epoca signorile appartamento mq 200 completamente nuovo G.B. Case 318.6866.

CENTRO (via Messina) alloggio con rate pari affitto di camera cucina ottimo stato Tel 561.2537

CORSO Lecce 1 affittiamo solo uso ufficio 3 camere ingresso servizi Ristrutturato 1° piano Baldini 587.049 - 586.771

CORSO Montecucco adiacenze signorile salone 2 camere cucina biservizi arredato foresteria. G.B. Case 318.6866

CORSO Palermo alloggio mansardato di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto Tel 276.987

CROCETTA via Lamarmora prestigioso ufficio e/o foresteria Ristrutturato salone 4 camere 3 servizi box. Tre-Vi 689.0107.

Cuneo centralissimo
angolare sulla piazza Galimberti
[redacted] prestigioso
ufficio mq [redacted] 2 ingressi
eventualmente divisibile in 2 unità
Baldini [redacted] C. s.r.l. [redacted]
Tel 011 586.771 - 587.049 - fax 011 505.400

EUROILD 598.844 affitta ufficio corso Galileo Ferraris corso Einaudi prestigioso salone 2 camere cucina biservizi.

LUCIANA VOLA posizione centrale prestigiosi locali mq 300 completamente ristrutturati uso ufficio divisibili. Tel 436.1555

MONOCAMERA via Baltea con angolo cottura e bagno completamente ristrutturata con rate pari affitto Tel 536.180

PIAZZA Solferino alloggio 6 camere doppi servizi aria condizionata uso ufficio ristrutturato L. 3 milioni mensili. Tel. 741.2274 ore ufficio

REVIGLIASCO villa prestigiosa parco tennis portineria semiarredata solo a referenziati. Tel. 011.534.182 - 535.402

VIA Perugia stesso stabile camera cucina bagno e monolocale con bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2450

VIA Pianezza affittasi villetta 5 vani uso ufficio 110 mq magazzino 3 box cortile giardino L. 1.800 mila. Abital 749.3535

ZONA Lingotto locali uso ufficio o studio medico piano terreno ingresso e riscaldamento indipendente mq 112 con sottostante magazzino piano seminterrato riscaldamento autonomo mq 100 affittasi anche separatamente. Tel 810.306.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA artigiana costruzione stampi passo tranciatura copiatura da rifilare e controllo stampi media piccoli cercasi. Scrivere. Publikompass 8528 - 10100 Torino

33 Matrimoniali

[redacted] serio, affettuoso, affermato, cerca compagna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5040 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

SARDEGNA, in campeggio - villaggio sul mare prendiamo piazzuole, roulottes completamente attrezzate. Tel. 079 310.357

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massime valutazioni, assistenza gratuita perito Tribunale. C'è [redacted] Piemonte Vendite Giudiziarie via Bonzanigo 16 Torino. Tel. 011 485.336 - [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a 36 km da Torino 5 minuti da Lanzo si vendono alloggi ristrutturati [redacted] L. 700 mila al mq con riscaldamento [redacted] il parco con posti auto box dilazioni e permute. Iva 4%. Tel. 562.3948.

A. 110.000.000 presso San Giorgio Canavese ampia casa con giardino privato più porticato 'La Borsa' 368.482

A. 56.000.000 finanziati in paese ben servito nel Canavese casa in ristrutturazione mq 180 su 2 piani più giardinetto con porticato 'La Borsa' 368.482.

A. 75.000.000 adiacente 60 km Torino panoramico rustico libero 4 lati subito abitabile più 3600 mq terreno con altro rustico da rifare 'La Borsa' 368.482

AIRASCA presso cascine indipendente da ristrutturare 8 vani giardino L. 8 milioni e rate mensili Tel 0121.785.121

ALBA Rip immobili vende in zona ville, cascine rustici di qualità. Consulenza immobiliare gratuita Tel 0173.442.180

ALBENGA 10 minuti mare casetta indipendente 60 mq totali con giardino pochi lavori L. 50 milioni Tel 0182.584.677

ALBUGNANO prestigioso casale d'epoca restaurato maneggio piscina parco frutteto posizione unica. Tel 011.534.182

ALMESE collina Malafrat vendesi villa bifamiliare su 2 piani libera indipendente panoramica giardino garage. Tel [redacted]

ALPIQUE CASE Giaveno cascina indipendente 4 camere servizi fienile terreno L. 30 milioni e rate mensili Tel 771.2220

ALPIQUE CASE Rivarolo casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 600 mila mensili no anticipo Tel 771.2220

ALPIQUE CASE Valdellatore rustico da ristrutturare terreno mq 1300 L. 500 mila mensili senza anticipo Tel 771.2220

ALPIQUE CASE Villanova casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi L. 19 milioni e mutuo Tel 771.2220

ALTA Valle Susa Chateaux Beaulard alloggio in baita ristrutturata Iva 4% L. 1 milione 700 mila al mq Realty 841.521

ANDORA collinare 2 km dal mare panoramici con giardino terrazzi privati bi/trilocali rifiniture di pregio mutui permute. Iva 4% Bimar 011.434.5758.

ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare, garage, piscina, tennis. FF. 1.280.000 Tel 011.781.591

AQUILA di Giaveno baita da ristrutturare in grazioso villaggio con terreno L. 37 milioni. Studiorete 471.116

ASTIGIANO presso Moncalvo casetta ristrutturata 4 ampi locali bagno magazzino giardino L. 75 milioni Tel. 011.69.20

A 15 km da Torino vendo casetta a Rivalba 4 camere salone cucina biservizi box prezzo permute Bimar 434.5758

BARDONECCHIA impresa privata alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 661.1137 - 0122.831.251

BARDONECCHIA presso borgo vecchio vendesi ultimi monolocali soleggiati Iva 4%. ISIT 677.687

BARDONECCHIA ultimi 2 splendidi trilocali soleggiatissimi con terrazza giardino Iva 4% ISIT 677.687

BORDIGHERA corso Italia 122 ultimi prestigiosi appartamenti arredati bi/trilocali Telefonare sito 0184.262.368/9

BORDIGHERA vendesi pregevole alloggio trilocale lussuosamente arredato in complesso con giardini e piscina. Impianto autonomo. Iva 4%. Tel. 0144.324.444 - 56.140

BORDIGHERA 2 km casetta arredata soggiorno 2 camerette cucina servizi L. 80 milioni e L. 40 milioni mutuo Tel 386.5445

BORGONE DI SUSA prenotiamo in palazzina nuova costruzione appartamenti negozi box auto. Studio 964.6702 - 957.6944.

CANNES
ultimi alloggi prestigiosi in complesso residenziale signorilissimo immerso nel verde con vista mare, eccezionale posizione veramente unica. ISIT 677.687

CANNES
300 mt dalla spiaggia centro città appartamenti a partire da L. 80 milioni. Sagor 011 6683.222.

[redacted] villa [redacted] indipendente di [redacted] composta da salone 2 camere cucina biservizi mq 300 box giardino 1000 mq. Tel. 562.0803

CASA padronale fine 1700 a Dorzano (verso Biella) da ristrutturare internamente con terreno mq 10.000 vendesi causa successione ottima occasione Tel. 015 403.053 ore serali

CASETTA molto bella adatta week-end collina di Santa Vittoria d'Alba panoramica caratteristica terreno circostante Rip Immobili 0173.442.180

CERIALE L. 139 milioni lussuoso soggiorno camera cucinotta servizi giardino posto auto a 800 mt mare Tel 0182.584.677

CIGLIANO libera villa indipendente su 2 piani mq 300 abitabili mq 3500 terreno L. 385 milioni Tel 011.434.0021

COLLINE astigiane rustici cascine ville varie dimensioni con terreno Rip Immobili 0141.54.787

COSTA AZZURRA - BAIA DEGLI ANGELI - ST. LAURENT DU VAR
sulla collina, a 700 mt dal mare vendiamo appartamenti in costruzione dallo Studio 5 Pieces, consegna autunno 92 - estate 93. Prezzi da L. 80.000.000 di cui L. 16 milioni da versarsi ed avanzamento lavori e L. 64 milioni mutuabili da 5 a 12 anni. G.S.I. 397.1767.

COSTA AZZURRA CANNES
complesso residenziale con tennis piscina custode appartamenti bi/trilocali a partire da L. 75 milioni possibilità a Mentone Nizza Cannes St. Raphael St. Tropez. Mutuo fino all'80%! Per informazioni: Dimensione Europa 011 568.3041

COSTA AZZURRA Nizza bellissimi appartamenti varie metrature ottima posizione stabile signorile Tel. 669.2962.

COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mt mare bilocali pronti L. 82 milioni. Villa L. 198 [redacted] Tel. 011 781.591

COSTAZZURRA Mentone lungomare ultimi signorili bi-trilocali, servizi consegna estate 1992. Veneti & C. 562.8613

DIANO MARINA ingresso camera ampia cucina bagno 2 balconi 300 mt mare box permute Bimar 011.434.5758

ESTEREL Costa Azzurra Residence Cap Antheor - S. Raphael vendesi appartamenti 2/3 camere 20 mt mare vista eccezionale Tel 011.661.4721 serali oppure 0033.94.458.520 - 94.458.273

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Pessione (Prato Guglielmo) libero grazioso rustico alloggio completamente arredato con posto auto L. 55 milioni

GOLFO DI ST. TROPEZ
ville indipendenti lungomare alle prestazioni lussuose piscina o ampi spazi verdi privati o vendita di terreno con permesso di costruire approvato mutuo. Per informazioni Dimensione Europa 011 568.3041.

IBIZA
in residence con piscina esterna bilocali arredati a L. 58 milioni. Sagor 011 6683.222.

IMPERIA (Poggi) ottima vista 800 mt dal mare libero 2 [redacted] cucina terrazzo verandato L. 155 milioni CST 786.300.

I.T.I. 319.2332 Caprie panoramica interessante casetta non isolata edificata su vari livelli mq 115 terrazzo panoramico, orto.

I.T.I. 319.2332 Chivassese a 15 km da Torino ampio cascinale mq 500 subito abitabili interessante bi-trifamiliare terreno

I.T.I. 319.2332 Crescentino interessante porzione cascina da rifare parzialmente su 2 piani terreno recintato mq 1000

I.T.I. 319.2332 Morondo casetta panoramica di recente costruzione su 2 livelli giardino pianeggiante mq 1800 recintato

JUAN-LES-PINS
a 50 mt dalla spiaggia in costruzione di 15 a[redacted] bi/trilocali da L. 119 milioni. Interim 011.599.782 - 504.751.

JUAN-LES-PINS disponiamo diversi alloggi mono e bilocali in ottime posizioni panoramichissimi vista mare. ISIT 677.687.

LERICI casetta ristrutturata libera 4 lati salone cottura 2 camere bagno box giardino panoramica. Tel. 011.69.20

LIVORNO Ferraris villa recente sette ampi locali 2 bagni mansarda box giardino finiture di pregio. Tel. 011.69.20.

[redacted] mare vendesi studio con ampia terrazza, recente arredato Tel 0173.784.087

MONTIGLIO d'Asti casa rurale da ristrutturare su 2 piani mq 280 box e giardino L. 58 milioni Failla & Bertinetto 318.6555

NIZZA
attico signorile prima collina immerso nel verde, grande terrazza, vista mare eccezionale 1 km dal mare ISIT 677.687.

NIZZA CENTRO
ultimi appartamenti pronta consegna ottime finiture a partire da L. 84 milioni. Sagor 011 6683.222.

NIZZA
in splendida posizione collinare, immersa nel verde, prenotiamo ultimi alloggi panoramicissimi con vista mare, in prestigioso condominio 1 km dal centro, dal mare. Posizione veramente unica. Da L. 70 milioni ISIT 677.687

NIZZA Promenade des Anglais attico signorile salone 2 camere cucina servizio terrazzo 2 box. Tel 011.534.182.

OSPEDALETTI
vendesi alloggio di soggiorno 2 camere letto bagni angolo cottura 3 balconi condominio con piscina e tennis. Tel. ufficio 011.771.6742

PINEROLO vicinanze rustico indipendente 5 vani terreno giardino L. 8 milioni e rate mensili Tel 0121.785.121

PISCINA cascinale 15 vani fienile tettoia magazzino terreno mq 3500 permute dilazioni mutuo Tel 0121.785.121

PORTO MAURIZIO bilocale libero composto da ingresso living su soggiorno camera angolo cottura. Tel. [redacted]0803

SAINT TROPEZ vendesi ultimi 3 alloggi in esclusivo residence sulla spiaggia. Porticciolo. ISIT 677.687.

SALICE D'OULX recente panoramico arredato camera soggiorno cucinino bagno box [redacted] L. 185 milioni mutui permute. Bimar 434.5758

SALICE D'ULZIO libero 5° piano soleggiato salone con camino 3 camere cucina 2 servizi mq 165 B.C.B. 502.773

SANREMO impresa vende direttamente mono bilocali servizi, terrazza vista mare. Tel alto 0184.84.757 - 0183.402.418

SANREMO vista mare vicinanze Casinò camera cucina servizio arredato indipendente L. 83 milioni Tel 0141.831.210

SANREMO zona Foce ampio monolocale arredato angolo cottura bagno posto auto L. 98 milioni Tel 011.69.20

SARDEGNA Immobiliare Conca Verde fronte arcipelago villa confinante mare 4 vani ampio giardino Tel 0789.754.500

SESTRIERE Studio Imm.re Sestriere vende appartamenti in belle tutte le metrature zona stupenda - soleggiatissime. Tel 0122.756.157 - 756.033

SESTRIERE Studio Imm.re Sestriere vende bilocali da L. 140 milioni a L. 240 milioni. Tel 0122.756.157 - 755.033.

SESTRIERE Studio Imm.re Sestriere vende trilocali da L. 240 milioni a L. 530 milioni da mq 64 a mq 180. Tel. 0122.756.157 - 756.033

S. SEBASTIANO PO villa indipendente posizione dominante panoramica nuova costruzione salone studio 3 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia ampio garage giardino. Studio 557.6944

VALLE D'AOSTA
Antey St. André 1080 mt luogo ideale per vacanze vendo vista Cervino appartamento di soggiorno 2 camere cucinetta bagno e posto auto. Richieste L. 185 milioni compreso mutuo. Edilcasa 011 561.3535

VENTIMIGLIA a 50 mt dal mare alloggio libero di ingresso sala 2 camere cucina e bagno ampio terrazzo Tel 011 562.2838 - 309.4805 - 0184.295.033.

VILLA di campagna da rifare in Valchiusella mq 270 su 2 piani terreno mq 1000 L. 180 milioni Conim 447.5334

VILLA fine '800 a Masserano (15 km Biella) mq 200 con terreno a parco e vigna mq 23.000 bella proprietà vendesi causa successione Tel 015.403.053 ore serali.

VILLASTELLONE casa bifamiliare più alloggio mansardato ampio box cortile giardino. Promoaffari 011.69.20

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] mare affitto villette, appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonatemi, invierò fotografie Tel 0431 43.439 - 439.261

BORDIGHERA centro storico posizione panoramica affittasi alloggio ammobiliato quattro posti letto, riscaldamento, contratto annuale rinnovabile seconda casa. Telefonare ore pasti 0184.260.030

L'AGENZIA della Costa - Porto Cervo, affitta ville, appartamenti prestigiosi in Costa Smeralda. Tel 0789.94.300 - fax 94.580.

NIZZA lungomare affitto alloggio 3/5 persone da giugno a settembre minimo 2 settimane. Tel 0033.93.710.394

PORTOFINO affittasi rustico vista porto. Telefonare alto 0337.675.676.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, comfort, convenienti convenzioni con enti Tel 011.317.3073.

CATTOLICA Hotel Park moderno vicinissimo mare spiaggia privata parking custodito camere servizi balcone menu scelta giugno L. 36 mila luglio L. 38 mila 47 mila agosto L. 58 mila 47 mila tutto compreso Tel 0541.961.633

[illegible] Bellevue Hotel ** fronte mare gestione familiare ascensore bassa L. 29.000 alta L. 55.000 Tel 0541.375.561

[illegible] Hotel Annetta tel 0541.387.432 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino bassa L. 35 mila luglio L. 38 mila

[illegible] Viserba Hotel Susanna familiare vicino mare prezzi L. 31 mila/45 mila. Tel. 0541.738.303 - 28.[illegible]

52 Varie

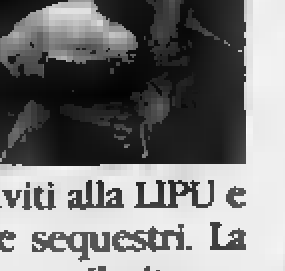
[illegible] GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.

A. [redacted]ERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare alto 011 [illegible] 6773, via Muratori 13, Torino

Guardia Forestale con trappole requisite

STOP ALLE TRAPPOLE



Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.

Action for Birds

Io sottoscritto ______
nato il ______ residente a: ______
in via ______ CAP ______

STOP

aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di: L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - ...... Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul C/C postale n. 10299436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 Parma

LIPU

SVIZZERA AMCORA SOTTO I FERRI

LONDRA. L'allenatore del Liverpool, Souness (foto), è stato sottoposto a un nuovo intervento chirurgico dopo quello di 15 giorni fa per l'impianto di un triplo by-pass. L'operazione si è resa necessaria per un'infezione alla precedente ferita chirurgica. Le condizioni del paziente sono ritenute buone.

LOBANOVSKY CT DELL'UCRAINA

KIEV. Valery Lobanovsky, commissario tecnico dell'Urss in occasione degli ultimi due campionati del mondo di calcio, ha accettato di guidare la nazionale dell'Ucraina. Assumerà l'incarico alla fine dell'estate, cioè allo scadere del contratto con la federazione degli Emirati Arabi Uniti.

OGGI IN TV

9,25	Wrestling. Superstars	Tele+2
10,15	Campo base, replica	
10,15	Calcio. Calciomania, rep.	Italia 1
11,00	Supercross. Trofeo Washington	Tele+2
11,20	Ciclismo. Giro delle Regioni dilet.	Raitre
11,30	Calcio. Prima che sia gol	Raidue
11,45	Golf. Pga Moroccan Open	Tele+2
11,45	Motori. Grand Prix	Italia 1
12,15	Moto. Da Valelunga, camp. Ital. Superbike, 1ª manche	Tmc
12,45	Calcio. [illegible]	Italia 1
14,15	Tennis. Finale torneo Montecarlo	Tele+2
14,20	Atletica. Vivicittà	Raitre
15,15	Ciclismo. Gran Premio Industria e Commercio	Raitre
16,00	Moto. Da Valelunga, camp. Ital. Superbike, 2ª manche	Tmc
16,30	Calcio. Domenica Stadio	Italia 1
16,50-17,50	Notizie sportive	Raiuno
17,00	Tennis. Diff. torneo Barcellona	Tele+2
18,00	[illegible] Da Agnano, G.P. Lotteria	Raidue
18,10	Calcio. 90° Minuto	Raiuno
18,40	Calcio. Sintesi di una partita di A	Raidue
18,40	[illegible] gol	
18,45	Basket. Chicago-Miami, Nba	Tele+2
19,45	Tgr sport	
20,00	Domenica sprint	
20,25	Tg Uno sport	Raiuno
20,30	Gabagool	Tmc
21,30	Tennis. Finale Montecarlo, rep.	Tele+2
22,30	La domenica sportiva	Raiuno
22,30	Vela. Coppa America, 6ª regata	
22,30	Calcio. Pressing	Italia 1
24,00	Mai dire gol	Italia 1
24,00	Zona Cesarini	Rete 4
0,30	Basket. Rep. Chicago-Miami, playoff Nba	Tele+2
0,30	Golf. Volvo Open di Firenze	Canale 5
1,00	Motonautica. Offshore Trieste	Raiuno
1,30	Calcio. Naz. cantanti-Radiotaxisti	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Domenica 26 Aprile 1992 27

Nell'anticipo i granata hanno fermato il Milan capolista e oggi il clou è a San Siro con Inter-Juventus

Toro ok all'esame del Diavolo

Buona prova in vista dell'Ajax in Coppa Uefa

TORO		2	MILAN		2
MARCHEGIANI	6,5		ANTONIOLI	6	
BRUNO	6		TASSOTTI	7	
MUSSI	6,5		MALDINI	6	
FUSI	6,5		ALBERTINI	6	
BENEDETTI	6		COSTACURTA	6	
CRAVERO	6		BARESI	6	
VENTURIN	6,5		EVANI	6	
(75' CORI)	sv		(67' FUSER)	6	
LENTINI	6,5		RIJKAARD	6,5	
CASAGRANDE	6,5		(55' ANCELOTTI)	6	
(85' VIERI)	6		VAN BASTEN	5	
MARTIN VAZQUEZ	7		DONADONI	7	
POLICANO	6		MASSARO	6,5	
All.: MONDONICO	6		All.: CAPELLO	6	

Arbitro: PEZZELLA 6

Reti: 5' Casagrande, 11' Massaro, 52' Ancelotti (autogol), 70' Fuser. Ammoniti: 67' Ancelotti. Spettatori: paganti 13.562 per un incasso di [illegible] lire; abbonati 26.058, quota lire 587.981.943.

Il brasiliano Casagrande sfrutta un bel passaggio di Vazquez, supera con abile tocco Antonioli e porta in vantaggio il Toro

TORINO. Compiuto in anticipo il lavoro domenicale, il Torino dà ieri sera (e forse da prima) pensa all'Ajax ed il Milan [illegible] ra di più al mercato. Ieri granata e [illegible] non si [illegible] scannati, ma quattro gol in una partita chiusa su un pareggio gradito a tutti sono segno di buona volontà, come gli sprazzi di ottimo gioco offerti sui due fronti. I ritmi [illegible] elevati hanno giovato lessicme alla posizione più centrale dovuta all'assenza precauzionale di Scifo) a Martin Vazquez, il quale ha regalato ai suoi [illegible]a veroniche e suggerimenti deliziosi. Lo spagnolo è stato determinante: ha lanciato Casagrande per l'1 a [illegible] ed ha provocato con [illegible] tiro dal limite dell'area l'autogol di Ancelotti per il 2 a 1.

In dieci minuti rabbiosi il Milan ha recuperato [illegible] Massaro il primo svantaggio ed in appe[illegible] otto ha chiuso definitivamente i conti [illegible] Fuser (dopo l'1 a 2), confermando di avere [illegible] forza e capacità [illegible] concentrazione per rispondere all'avversario. Fra i due portieri, il più impegnato è stato Marchegiani. Tra gli attaccanti sono risultati migliori Casagrande, [illegible] solo per il gol ma per il senso del gioco e la puntualità dei rientri, [illegible] Massaro come sempre combattivo e coraggioso. Non si è visto Van Basten, con vita più facile del consueto per Benedetti. Lentini si è limitato a qualche guizzo regolarmente concluso [illegible] lo scontro (perdente) con [illegible] difensore [illegible] Il ruolo [illegible] punta nuoce al «super-[illegible]» del mercato, forse ieri turbato anche dall'aver di fronte i compagni che tutti gli assegnano nel prossimo futuro.

Assenti Scifo e Annoni, che dovrebbero essere disponibili mercoledì per la sfida con l'Ajax, e con in campo Fusi e Policano i quali salteranno il turno poiché sono bloccati dal giudice sportivo dell'Uefa, il Toro ha fatto le prove generali per la Coppa. A centrocampo, ancora una volta prezioso il lavoro di Venturin al quale dovrebbero [illegible] mercoledì i compiti di Fusi, [illegible] Scifo dovrà far tesoro dei consigli dal vivo di Mondonico, ieri [illegible] suo fianco in panchina. Nel finale, il tecnico granata ha fatto respirare proprio Venturin (sostituito al 75' da Cois) e Casagrande il quale (65') ha lasciato il posto all'atletico Vieri.

Al collaudatissimo blocco rossonero, i granata hanno risposto con il palleggio fitto del reparto del centrocampo, bloc[illegible] nel quale si inseriscono [illegible] pre di più le avanzate di Cravero, che offre in tal modo un valido supporto [illegible] compagni pronti a trovare nel capitano una «spalla» importante. Per i motivi già ricordati (l'assenza di Scifo) Martin Vazquez ha potuto muoversi con maggiore libertà, con minori necessità di [illegible] copertura, traendone vantaggi che gli hanno permesso di far impazzire i tifosi della Maratona con alcune giocate di prima intenzione che hanno vivacizzato la manovra. Sono proprio queste le caratteristiche che [illegible] distinguono da Scifo, più [illegible] al palleggio che [illegible] lancio.

Il Milan ha interpretato [illegible] gara con applicazione, ma la squadra di Capello ha [illegible] i cambi [illegible] velocità solo in risposta ai gol granata. Sembra che i rossoneri siano ormai votati al rispetto di una [illegible] marcia secondo la quale - per to[illegible] lo scudetto - basta d'ora in poi muovere la classifica.

Frank Rijkaard, prima di uscire per acciacchi, è stato fra i migliori [illegible] Milan, mentre il diligente Albertini fatica a ritrovare la migliore condizione. In quanto a qualità, su tutti Donadoni che non a caso ha offerto a Fuser il pallone del 2 a 2.

Nel mirino del Toro adesso [illegible] [illegible] le maglie dell'Ajax, un'altra grande d'Europa. Importantissimi i recuperi di Annoni e Scifo, pedine indispensabili al puzzle granata. Però occorre che Lentini si sblocchi. Può es[illegible] la chiave decisiva.

Bruno Perucca

LA [illegible]

TORINO. La cronaca al Delle Alpi.

8'. Granata subito in gol. Martin Vazquez lancia in profondità Casagrande, la dif[illegible] del Milan si ferma dopo il lancio, il brasiliano in corsa batte Antonioli con un tocco [illegible] l'esterno del piede.

18'. Centro di Mussi dalla destra, Casagrande in ritardo di pochissimo per il raddoppio.

18'. Pareggio. Pasticcia la difesa granata, Massaro tocca per Rijkaard il cui secco tiro è ribattuto da Marchegiani. Mas[illegible] segna al rimbalzo.

23'. Cross di Tassotti, Van Basten di testa alza la mira.

35'. Bomba di Policano (punizione) dritta [illegible] Antonioli.

62'. Martin Vazquez apre a sinistra per Policano il quale «ruba» palla a Tassotti, la allunga a Casagrande che invita lo spagnolo [illegible] tiro: botta forte ma centrale, Ancelotti [illegible] devia tagliando fuori Antonioli.

70'. Pari definitivo. Si libera Donadoni sulla sinistra e centra lungo. La difesa granata [illegible] scavalcata [illegible] sul secondo palo Fuser (entrato da 3 minuti) di piatto destro va in gol. Poi, molina reciproca. [b. p.]

Scifo, scalino in panchina

Mondonico: così gli ho spiegato cosa deve fare con gli olandesi

TORINO. Ajax, solo Ajax, sempre Ajax. Anche nel dopopartita i granata parlano unicamente degli olandesi [illegible] il Milan è archiviato con l'unanime e, in epoca normale, iperriduttiva definizione: «Ottimo test per la finale [illegible] Coppa». Mondonico si duole che non abbia potuto giocare Scifo: «Così, [illegible] mancata la sperimentazione sul campo [illegible] posizione che il belga, essendo squalificato Fusi, dovrà tenere mercoledì sera. Comunque, in panchina ho [illegible] Enzo seduto accanto a me, spero di essere stato chiaro nelle spiegazioni sul [illegible] dovrà giocare». La conclusione del tecnico ricorda un bollettino sanitario, sono specificati gli acciacchi di Casagrande, Vazquez, Mussi, Venturin, Annoni e Bresciani. Gli ultimi due sono i più malconci.

Scifo conferma [illegible] aver vissu[illegible] un pomeriggio [illegible] scolaretto a fianco del «maestro Mondo»: «L'allenatore mi ha spiegato quale ruolo dovrò tenere contro l'Ajax, vuole che garantisca una certa copertura».

Lentini fa lo slalom tra i cronisti per evitare le domande sul presunto passaggio al Milan e fugge muto [illegible] re i compagni si dicono fiduciosi sulla finale e Van [illegible] li conforta: «Possiamo battere l'Ajax anche se la mia vecchia squadra vanta una migliore organizzazione di gioco». Anche Capello tesse profezie favorevoli al Toro e tace su Lentini: «Dato che sull'argomento s'è detto già sin troppo io preferisco star zitto». Martin Vazquez non ama sentire parlare di autorete sul suo tiro e ironizza: «Già [illegible] pochi, perché volete togliermi anche questo gol?».

Dalla felicità [illegible] Casagrande «ho segnato in modo bello, magari potessi fare altrettanto mercoledì» a Borsano che, sbrigata la questione Milan con la frettolosa frase «ottima preparazione in vista [illegible] Coppa considerando che i rossoneri giocano [illegible] come gli olandesi», si tuffa sull'Ajax confessando [illegible] una grande fiducia. Abbiamo eliminato già il Boavista, che [illegible] battuto [illegible] squadrone [illegible] il Benfica, e abbiamo fatto fuori il Real, che nel suo campionato [illegible] davanti al Barcellona, finalista di Coppa Campioni, non vedo perché non potremo vincere su quell'altro mito del football che sono i Lanciari di Amsterdam. Visto [illegible] valore degli avversari sin qui affrontati in Uefa, quella di mercoledì sarà la [illegible] terza finale europea dell'anno».

Claudio Giacchino

Scifo (a sinistra) ha visto la partita seduto vicino al tecnico per ricevere utili consigli; Vazquez (a fianco) ieri con il Milan è stato tra i migliori in campo

Se non c'è Scifo Rafa vale doppio

TORINO ALLA faccia di tutte le matematiche, almeno in certe partite Martin Vazquez più Scifo è eguale a mezzo Martin Vazquez, mentre Martin Vazquez senza Scifo è eguale a due Martin Vazquez (intanto che Scifo senza Martin Vazquez è eguale sempre a uno Scifo). E almeno in certe partite due Martin Vazquez fanno [illegible] bel giocatore. Ieri, in Torino-Milan, qualche sostenitore dello spagnolo ha addirittura sognato una [illegible] leadership finalmente nascente: [illegible] bisogna tenere conto della partita, [illegible] [illegible] po' burrosa.

Lo spagnolo, che [illegible] qui in avanti chiameremo per comodità [illegible] (da Rafaell, diventato ieri regista e altro per la messa [illegible] riposo [illegible] siculo reduce da fatiche belghe contro gli albanesi, ha giocato benissimo, ha fatto [illegible] anche verticali (il gol di Casagrande), ha contrato, ha lottato. Sul piano della qualità [illegible] della quantità. Sul piano anche della velocità: sempre che non sia stato, quello di una partita tesina [illegible] [illegible] accesa, velocina ma non elettrica, [illegible] regalo [illegible] Milan con la collaborazione del Torino, [illegible] regalo [illegible] nel senso [illegible] beneficenza o benevolenza, ma nel senso di offerta [illegible] un tipo [illegible] calcio quale [illegible]ramente a due squadre insieme occorre di partecipare e godere.

Ieri Rafa, responsabilizzatissimo, ha persino segnato, o almeno ha propiziato [illegible] segnatu[illegible] del [illegible] gol granata, quello della palla deviata [illegible] Ancelotti [illegible] il provvisorio 2-1. Si è preso qualche botta, ha dato qualche botta, insomma ha giocato contro [illegible] Milan come se si trattasse [illegible] Real Madrid, al quale dovesse far sapere che razza di giocatore è. I compagni lo cercavano e lo trovavano, e se arrivano in ritardo [illegible] certi suoi suggerimenti era perché si scoprivano stupiti di vederlo così, [illegible] averlo così al loro fianco.

Naturalmente la verità, c[illegible]oè che i due in campo [illegible] [illegible]minuiscono a vicenda, [illegible] che Scifo dei due viene «piallato» di meno perché, più veloce, più [illegible] duo, cerca e trova zone di lavoro lontanissime da quelle di Rafa, la verità non verrà [illegible]i d[illegible] forte. Anche perché i due, pur «piallati», possono dare un sicuro enorme contributo, quello che [illegible] [illegible] due, da solo, riesce con sicurezza a dare.

Ma cosa scriviamo, ché tanto tutto il mercato è già fatto da dicembre? Resta il divertissement. E per esempio, non è che Bruno, quando manca come ieri Annoni faccia a [illegible] Bruno [illegible] l'Annoni, così che potrebbero essere studiati buoni turni [illegible] riposo per i due, ora uno ora l'altro?

E cosa [illegible]cono gli esperti? Mondonico ha parlato di «verticalizzazioni geniali [illegible] Rafa, che ha nelle gambe [illegible] giocate, quelle che distinguono un grande calciatore da un calciatore normale». Impegnato a insegnare in panchina [illegible] Scifo [illegible] fare mercoledì anche il Fusi, Mondonico [illegible] ha studiato particolarmente, ieri, lo spagnolo. E lui, Rafa, che dice [illegible] Martin Vazquez? «Mi sembra di essere andato bene. [illegible] c'era Scifo, ho preso più spazio, si deve fare così, per il bene [illegible] squadra. Mercoledì cercherò di giocare al massimo, come sempre. Nessun problema [illegible] doppioni, di posizioni, [illegible] presenze e di assenze: io sto dove dice l'allenatore». [illegible] gol? «Datemelo, [illegible] mi toglieto anche questo gol, visto che non [illegible] segno troppi, siete davvero cattivi...».

Gian Paolo Ormezzano

Catastrofe evitata: niente sciopero del calcio, né telegolpe di Pippo Baudo e neppure un Mundialito-Fininvest

Si gioca, la tivù è salva

CON le belle giornate di Pasqua era tornata anche la minaccia di sciopero dei calciatori a riscaldarci il cuore col tepore dei ricordi. La prima volta fu nel maggio del '69. John, Paul, Ringo e George s[illegible] [illegible] insieme. Woodstock prepara una stagione di speranze giovanili. [illegible] mondo segue col fiato sospeso [illegible] volo dell'Apollo, destinato a portare l'uomo sulla luna. Gianni Rivera porta i capelli all'umberta. I Giganti guidano Hit parade.

Naturalmente, si giocò. Allora, come sempre in seguito ('75, '76, '77, '80, '81, '82, ecc). Tappe che hanno accompagna[illegible] le stagioni della [illegible] vita, il primo bacio, l'esame [illegible] maturità, il matrimonio, la nascita del primo figlio. Mentre l'avvocato Campana imbianca[illegible], ma poco, restando un bel l'uomo, e ripeteva battagliero al tg: «Stavolta non si scherza».

Si gioca anche stavolta. Dopo il lungo tira e molla tra Campana [illegible] Matarrese, le questioni di soldi e di principi, e quel sublime finale [illegible] grande commedia all'italiana. Dove si svela che [illegible] tutto un inghippo, un bidone e si ride amaro come nell'ultima vignetta di Chiapport, nell'ultima strofa della poesia [illegible] chi? Kipli? No, Matarrese. Uno che da anni «sdrammatizza» sul serio, altro che Giuliappa's. Ma almeno [illegible] [illegible] risparmiati i soddisfatti commenti dei moralisti sbullonati. Come Zibi Boniek: «Da noi in Polonia si sciopera[illegible] per la fame, qui per guadagnare miliardi» aveva ammonito il già noto capo delle rivoli[illegible] di Danzica. Mah.

Lo «sciopero [illegible] miliardari» è, in Italia, [illegible] delle rare catastrofi impossibili. Perfino [illegible] immaginare [Nostradamus [illegible] [illegible] neppure]. Milioni d'italiani allo sbando, bande di ultras liberi di far danno nei centri cittadini, radiolina mute, domeniche «stanche e senza fiato» (Jannacci). [illegible] gli idoli? Gambe incrociate, bla bla azzerato, tutti in gita a cantar come le mondine («Sebben che siam calciatori/ paura non abbiamo...). Fine della trasmissione. O fine delle trasmissioni? Perché poi la questione cruciale sarebbe [illegible]ta: che fare delle cento domeniche sportive se lo sciopero fosse passato? Che cosa ammannire ai 25 milioni di telespettatori calciofili? Certo, [illegible] Rai [illegible] la sarebbe [illegible] con poco. Sarebbe bastato protrarre «Domenica In» fino alle tre di notte, realizzando così di fatto l'occupazione della Rai, antico sogno golpista rivisitato di recente da Pippo Baudo. Ma Berlusconi che ha già venduto gli spazi pubblicitari dalla «fascia sportiva»? Avrebbe organizzato all'incanto un Mundialito anti-sciopero [illegible] le sue molte squadre (Milan 1, 2, 3, 4), più i soliti vicedirettori [illegible] Panorama?

La risposta, amico mio, [illegible]fia nel vento. Come canteva già Bob Dylan quando l'avvocato Campana era appena uno studente-calciatore. [illegible] resta che sorbirsi anche questa domenica di chiacchiere allestite intorno a un campionato chiuso non già per «agitazione sindacale» ma per immobilità generale, dove tanti han cominciato da tempo uno sciopero selvaggio. Senza neppure dirlo.

P. S. Per la prossima settil[illegible] l'Aic ha annunciato che riprenderà l'agitazione. Spuntata ormai per sempre l'arma dello sciopero tradizionale, l'avv. Campana potrebbe [illegible]udiare nuove soluzioni, anche linguistiche. Un'idea è lo [illegible]opero «a singhiozzo»: dieci minuti di gioco e cinque di pausa (molto caldeggiata da Berlusconi e Blatter, per via degli spot). Altra possibilità: lo «sciopero a scacchiera». A turno, entrano in agitazione e [illegible] bloccano i differenti reparti delle squadre: difesa, centrocampo, [illegible] tratta di una formula a lungo sperimentata in tutte le [illegible] affascinanti combinazioni dalla Juventus di Malfredi, stagione 90-91. Infine, lo «sciopero bianco». Si gioca [illegible] tutte le partite finiscono zero [illegible] zero. Esiste in proposito [illegible] nobile precedente letterario (Eugenio Montale «Progetto di [illegible] sul calcio», Corsera), alcune importanti teorizzazioni (cfr. Gianni Brera, Opera completa) [illegible] un'infinità di esempi pratici (vedi il Calcioscommesse, autori vari).

Curzio Maltese

SPORTINERIA

L'affaire Campana-Matarrese-Nizzola continua. Ieri «Dribbling» ha cercato invano di [illegible]re al telefono, nella teletrasmissione diretta, [illegible] primo dei tre, dopo le novità del consiglio federale: squilli a vuoto. Non solo non si sa come suonerà la campana, ma neanche come suona, da Campana, il campanello.

Oggi contro l'ex tecnico: battere la Juve per entrare in Uefa

Inter, la carica dal Trap

Gli ultras lo aspettano al varco

MILANO. Da Trap a Trap. Sembra uno scioglilingua, e invece è l'ultima occasione che il calendario offre all'Inter per esorcizzare i fantasmi di una stagione avvilente e per regalare ai tifosi, tenuti su a olio di ricino, la gioia di un pasto caldo. Battere la Juve, conquistare la zona Uefa, l'unica zona sopravvissuta ai deliri di Orrico e agli stenti di Suarez, voltare pagina: lo di Pellegrini, per adesso, non servono altro. Il derby prepasquale ha aggiunto beffa a rabbia, amarezza a disinganno. La classifica è un macigno, e l'Inter - questa Inter, almeno - non ha i muscoli di Ercole. Tanto è vero che, nel corso dell'attuale stagione, non ha mai battuto né le squadre che la precedono in graduatoria: Milan (1-1, 0-1), Juventus (1-2), Napoli (0-0, 1-1), Torino (doppio 0-0), Parma (1-1, 0-0); né la Sampdoria campione d'Italia (0-4, 0-0).

E così non resta che Trap. Il primo allenatore della storia patria «ceduto» in cambio di un giocatore (Dino Baggio). Il popolo interista lo aspetta al varco. Quando ancora il campionato era segnato, gli ultras esposero uno striscione: meglio un giorno da Orrico che da Trapattoni. Adesso che segnato lo è, e non per colpa sua, ricorreranno, probabilmente ai fischi e alle contumelie, piatti fissi di un menù becero e ingrato. Juve e Inter si sono affrontati anche in Coppa Italia: due vittorie, e zero, per Trap. La prima di misura (1-0), la seconda addirittura ai supplementari, e grazie a una doppietta dell'altro Baggio, Roberto. Il bello è che, con Suarez in panchina, l'Inter a San Siro ha realizzato un solo gol in sette partite, derby compreso, e per giunta su rigore: con Matthaeus, alla Lazio. In compenso, quello di Massaro, sul filo dell'ultimo minuto, è stato l'unico subito.

Le cifre non nascondono il disagio. I 17 punti di distacco dal Milan, massimo storico, accentuano la frustrazione e animano gli intrecci di mercato. C'è un'Inter di oggi, sollecitata dalle masse a una vampata d'orgoglio, e c'è un'Inter di domani, sospesa fra Bagnoli, Matthaeus, Paucev, Sammer, Fonseca e Shalimov: più misteriosa, più seducente. La fantasia galoppa, e ai dirigenti va bene così: ma per questa domenica, piedi a terra e precedenza all'avversario.

Contro la Juve, rientra Ferri ed esce Montanari, infortunato. Desideri avrà, ancora una volta, il «dieci» di Matthaeus. La vigilia, ad Appiano, si consuma attraverso i soliti buoni propositi. Suarez invita la critica a evitare la trappola delle analisi superficiali: «I risultati non spiegano tutto. Le otto vittorie sono poche, cinque sconfitte sono pochissime. Abbiamo la quarta difesa del campionato e un centrocampo più che dignitoso. E' in attacco, solo lì, che i conti non tornano. Vero, ci manca la cilieginà di un successo di prestigio, ma nessuno può dire di averci schiacciato, a cominciare proprio da Milan e Juve. Nel calcio si vive di episodi: e allora, per favore, datemi il rigore su Desideri che avevamo maturato nel derby, e fate che Matthaeus trasformasse quello che, sullo 0-0, l'arbitro ci aveva concesso a Torino, nella prima sfida di Coppa».

In soccorso di Suarez, che esige più convinzione, si precipita Zenga: «La zona Uefa rimane alla nostra portata. Così come la Juve. Le ombre azzurre di Antonioli e Ferrazzi non mi preoccupano. Martedì compio 32 anni, campa cavallo. Taccone? Lo saluto sempre volentieri. Largo ai giovani, d'accordo, ma Stefano è tutt'altro che bollito, e lo dimostrerà presto, non importa se a Torino o altrove».

Inter-Juve e Matthaeus, operato e, forse, epurato. Inter-Juve senza scudetto in ballo. Inter-Juve senza quel pathos che ne faceva l'ombelico d'Italia. Però attenzione: c'è Trapattoni di mezzo, basta questo per garantire la «giusta» tensione. Uno scudetto-record (che tale resta, dopo il pareggio Milan), una supercoppa di lega e una Coppa Uefa nell'arco di 5 stagioni gli hanno procurato che pallidi consensi. Da Trap a Trap: ci vuole poco per capire chi, fra Agnelli e Pellegrini, ci ha guadagnato.

Con Luis Suarez in sette partite al «Meazza» 1 solo gol segnato

Trapattoni (a destra) torna a Milano da «nemico». Suarez (sotto) deve la sfida per dare contentino ai tifosi interisti

Baggio, ricordi di San Siro

«I gol vincenti in Coppa Italia e il successo in viola sul Milan»

TORINO. Lo stadio di San Siro rappresenta lo scenario ideale per un artista del pallone. E oggi, a Milano, Roberto Baggio cerca la pennellata d'autore contro l'Inter per un successo che consenta alla Juventus di consolidare il secondo posto. L'impresa gli riuscì due volte, nel febbraio scorso, in Coppa Italia. Non era in perfette condizioni fisiche e Trapattoni lo tenne in panchina: entrò nel finale e, in poco più di mezz'ora, segnò doppietta decisiva.

«Quella con l'Inter, e la precedente a Torino con il Barcellona - ricorda Baggio - sono state le mie prestazioni più esaltanti in Coppa con la maglia bianconera. Ma a San Siro non è la prima volta che andavo a bersaglio: cinque anni fa realizzai una splendida rete contro il Milan e la Fiorentina battè per 2-0 i futuri campioni d'Italia».

Giubbotto all'ultima moda, codino sempre più lungo, il fantasista vuole migliorare il proprio record di marcature (17, con la Fiorentina nell'89-90): è a quota 15 ha già superato di un gol il tetto raggiunto alla prima stagione torinese.

«Mi penso che, al termine di un disastroso girone di andata, avevo fatto due centri, mi chiedo dove potrei trovarmi in classifica cannonieri senza gli infortuni che mi hanno impedito di esprimere un rendimento accettabile», sospira. Problemi muscolari e altri guai fisici l'avevano messo in crisi. La svolta a Foggia, in Nazionale, contro Cipro, per grazia ricevuta da Arrigo Sacchi.

«Quel gol mi sbloccò e da brocco tornai a essere campione: ormai ci ho fatto l'abitudine a passare dalle critiche più feroci all'esaltazione, assorbo tutto e vado avanti per la mia strada», sorride.

Baggio, presto il rinnovo del contratto

Trapattoni ha detto che Baggio e Moeller ripeteranno le gesta di Platini e Boniek. Ha anche aggiunto che il francese e il polacco potrebbero... offendersi.

Baggio ammicca: «Speriamo in bene, questi paragoni servono per i giornali: c'è molto da lavorare, e soprattutto c'è da chiudere in bellezza questa stagione, con un risultato positivo a San Siro contro un'Inter che ha assoluto bisogno di punti per la Uefa e che ha dimostrato di poter sopperire anche alla pesante assenza di Matthaeus».

A breve termine, Baggio s'incontrerà con Boniperti per rinnovare il contratto per altre stagioni: «Ci sentiamo spesso, ci sono le basi per un lungo matrimonio».

Anche Stephan Reuter divorzierà dalla Signora. «Non è vero che torno al Bayern: il vero piuttosto che il Monaco mi stimano sempre e vorrebbero riprendermi per ricostruire una grande squadra», puntualizza il tedesco.

Conosce bene Moeller ed è convinto che possa coesistere con Baggio: «E' un centrocampista offensivo, che segna anche parecchi gol. E' bravo ed è giovane. Insomma, è da Juventus».

E l'Inter è priva di Matthaeus, la Juventus disporrà di Kohler, rimasto a Monaco per completare le cure. Lo stopper riprenderà domani la preparazione ad Orbassano, ma a Trapattoni preme recuperarlo soprattutto per le finali di Coppa Italia.

Contro l'Inter terzino centrale sarà Carrera, con Luppi sulla fascia. All'ala destra verrà schierato Di Canio, che il club nerazzurro voleva a tutti i costi in estate, ma Trapattoni si oppose e la Juventus diede in prestito Dino Baggio.

Di Canio non rimpiange il mancato trasferimento a Milano: «Visto come è andata l'Inter, meglio essere rimasto a Torino, anche se ho perso il posto dopo due sole giornate di campionato, non per colpa mia, come ha riconosciuto anche Trapattoni, ma per esigenze tattiche. Ho giocato però molti spezzoni di partita, totalizzando 27 presenze. Chiaro che nella prossima stagione vorrei essere titolare fisso, nella Juve o altrove».

Bruno Bernardi

Gli interrogativi della domenica

1 La Juve affronta l'Inter a San Siro. Varrà la regola Trapattoni (ha quasi sempre prevalso la squadra da lui allenata) o i bianconeri continueranno a balbettare in trasferta?

2 Tra Cagliari e Napoli sarà più forte la voglia di vincere per chiudere rispettivamente le pratiche salvezza e Uefa o preferiranno compiere insieme un piccolo passo avanti?

3 Ultime speranze salvezza: il Verona e il Bari, contro Fiorentina e Ascoli, riusciranno «rientrare» in serie approfittando magari di uno stop cagliaritano?

4 Romane in corsa per l'Uefa: più facile per la Lazio condannare la Cremonese o per la Roma allontanare la minaccia Atalanta?

5 Il Foggia, 7 punti nelle ultime quattro gare, confermerà il suo grande momento in casa di una Samp che ha ormai le lasta alla finale di Coppa Campioni di Wembley?

Anche Berlusconi e Borsano contro Campana

Boniperti: Matarrese ha difeso bene il calcio

In attesa della risposta di Campana che potrebbe già domani indire un nuovo sciopero dei calciatori, coinvolgendo anche le serie e la C, Nizzola, Boniperti e Berlusconi fanno quadrato attorno a Matarrese.

Dice il presidente della Lega, avvocato Nizzola: «Non riesco a capire il senso di un'altra agitazione dell'Aic: l'accordo di Matarrese Campana è stato rispettato nella sostanza in quanto il consiglio federale l'ha solo limato per rispettare la norma già approvata il 14 febbraio scorso Campana deve ammettere che l'accordo così è stato approvato è giusto».

Aggiunge Boniperti: «Per quali motivi Matarrese dovrebbe dimettersi? è comportato bene, non altra strada perché la trattativa era difficile. tentato tutte le vie possibili in difesa del calcio e, più in generale, dello sport italiano. rispettato gli accordi presi, non poteva ignorare i diritti delle società».

Berlusconi: «Non desidero commentare le decisioni prese, ma manifesto la mia solidarietà a Matarrese che si è accollato il faticoso compito di svolgere una difficile mediazione tra posizioni tanto distanti. A lui la mia stima e l'apprezzamento per il ruolo svolto, anche in questa occasione, nell'interesse di tutti i protagonisti del calcio».

Per il presidente del Torino, Borsano, «quello raggiunto è un ragionevole compromesso. Matarrese è stato abile nel ricercare e trovare l'intesa. I calciatori insisteranno nelle loro richieste noi presidenti saremo durissimi, perché non si possono fare discriminazioni fra giocatori comunitari ed extracomunitari».

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, commenta, una battuta: «Scioperino pure i calciatori, non è una cosa seria, abbiamo problemi più seri da affrontare».

Il Minotti, capitano del Parma, ammette: «E' chiaro che le pressioni dei presidenti hanno indotto Matarrese alcune modifiche ma io resto soddisfatto e così i miei compagni. A questo punto non sarebbe corretto da parte nostra insistere nuove reazioni sindacali».

Il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco: «Una volta tanto sono stati bidonati i sindacalisti dei calciatori: a noi ora con il punto di scala mobile, a loro con la questione stranieri. Sono solidale Campana, la discriminazione tra calciatori comunitari ed extracomunitari si può fare per salvaguardare i nostri vivai; non si può infatti considerare vivaio l'intera Africa calcistica».

Il presidente della Cremonese, Luzzara: «Il consiglio federale ha accettato tutte le norme dell'accordo Matarrese-Campana, ma c'erano dei principi pregressi, dei diritti acquisiti che bisognava . Il sindacato sta giocando su cose che non servono. Lo sciopero dovrebbero fare i giocatori di C: ci sono presidenti che non pagano».

Di diverso parere è l'avv. Canovi, già fiduciario Aic procuratore: «Una volta raggiunto l'accordo con il sindacato la controparte non ha il diritto di rimangiarselo. E la differenziazione tra comunitari nitari mi sembra razzistica».

Zenga vuole indire una tavola rotonda con Nizzola, Matarrese, Campana e i direttori dei tre quotidiani sportivi chiarire il contenuto della protesta dell'Aic e far capire che i calciatori italiani non razzisti. [r. s.]

SERIE A. TREDICESIMA DI RITORNO ORE 16

	ROMA	
(andata 1-1)		
Ferron	1	Zinetti
Pomini	2	Carzya
Pasculli	3	Carboni
Comi	4	Piacentini
Bigliardi	5	Aldair
Strömberg	6	Comi
Manighetti	7	Rizzitelli
Bordin	8	Di Mauro
Pennarelli	9	Voeller
	10	Giannini
Campagna	11	Rizzitelli
Arbitro		Collina
Malgioglio	12	Torrini
Valentini	13	Pellegrini
Bacciocchi	14	Nela
Bonetti	15	Salsano
Orlandini		Muzzi

	ASCOLI	
(andata 2-2)		
Sterchele	1	Lorieri
Bellucci	2	Aloisi
Rizzardi	3	Pergolizzi
Ferrandonero	4	Pisciedda
	5	Fusco
Progna	6	Cavaliere
Carbone	7	Troglio
Cucchi	8	Vervoort
Soda	9	Maniero
Platt	10	Zaini
Brogi	11	D'Alvara
Arbitro		Arena
Gorelli	12	Scarampoci
Brambati	13	D
Fortunato	14	
Lanna	15	Menolascina
Calcaterra	16	Binelli

Di Canio titolare

(0-4)		
Ielpo	1	Galli
Chili	2	Ferrara
Villa	3	Terramino
Herrera	4	Crippa
M. Napoli	5	Blanc
Mobili	6	Alemao
	7	Corradini
Gaudenzi	8	De Napoli
Pistella	9	Caseca
Malusci	10	Zola
	11	Silenzi
Arbitro		Fabricatore
	12	Tancredi
Wilson	13	Pusceddu
Greco	14	Filardi
Corellas	15	S. De Agostini
Budrum		Padovano

	JUVENTUS	
(andata 1-2)		
Zenga	1	Peruzzi
Bergomi	2	Luppi
Brehme	3	Marocchi
D. Baggio	4	Galia
	5	Carrera
	6	Julio Cesar
Bianchi	7	Di Canio
Berti	8	Reuter
Klinsmann	9	Schillaci
Desideri	10	Baggio
Fontolan	11	Casiraghi
Arbitro		Beschin
	12	Tacconi
G. Baresi	13	G. De Agostini
Al. Orlando	14	
Pizzi	15	Corini
Ciocci	16	Alessio

	LAZIO	
(andata 0-2)		
Fiori	1	Battistini
Cornacchini	2	Gazzilli
Sergio	3	Favalli
Di Pin	4	Piscedda
Gregucci	5	Bonomi
Visigalli	6	Verdelli
Bacci	7	Grandoabiaggi
Doll	8	Iacobelli
Rizzitelli	9	
Soldà	10	Marcolin
Silva	11	Hagi
Arbitro		Nicchiotti
Orsi	12	
Negrisolo	13	Mandelli
Lorenzini	14	Lombardini
Neri	15	Mazzoni
Di Cicco	16	Cavalieri

	CREMONESE	
(andata 0-2)		
Taffarel	1	Braglia
Benarrivo	2	Collovati
Di Chiara	3	Branco
Minotti	4	Erselio
Apolloni	5	Castolda
	6	Signorini
Melli	7	Rapisarda
Zorlaki	8	Bonomi
Osio	9	Agunlera
Cuoghi	10	Skuhravy
Agostini	11	Florini
Arbitro		Stafoggia
Ballotta	12	Berti
Nava	13	Ferroni
Pulga	14	Torrente
Catanese	15	
Brolin		Iorio

	PARMA	
(andata 0-2)		
Tallipiet	1	Braglia
Benarrivo	2	Collovati
Di Chiara	3	Branco
Minotti	4	Erselio
Apolloni	5	Castolda
	6	Signorini
Melli	7	Rapisarda
Zoratto	8	Bonomi
Osio	9	Agunlera
Cuoghi	10	Skuhravy
Agostini	11	Florini
Arbitro		Stafoggia
Ballotta	12	Berti
Nava	13	Ferroni
Pulga	14	Torrente
Catanese	15	
Brolin		Iorio

CLASSIFICA			
	49	Atalanta	29
Juventus	42	Genoa	29
Napoli	38	Foggia	28
Torino		Fiorentina	26
Parma	32	Cagliari	24
Inter	31	Bari	19
Sampdoria	31	Verona	19
Lazio		Cremonese	17
Roma	30		13

Domenica 3 Maggio, ore 15

Ascoli	Verona
Atalanta	Bari
Cremonese	Cagliari
Fiorentina	Torino
Foggia	Napoli
Genoa	Inter
Juventus	Sampdoria
Milan	Lazio
Parma	Roma

(andata)		
Paglinca	1	F. Mancini
Mannini	2	Petrescu
Katanec	3	Codispoti
Pari	4	Picasso
Vierchowod	5	Matrecano
Lanna	6	Padalino
Lombardo	7	Rambaudi
Invernizzi	8	Shalimov
Vialli	9	Balano
Mancini	10	Barone
	11	Signori
Arbitro		
Nuciari	12	Rosin
Boselli	13	Grandini
Silas	14	Consagra
Cerezo		Porro
Buso	15	Kolyvanov

	FI	
(andata 1-4)		
Gregori		Mareggini
Polonia	2	Matteoli
Renica		
Pilsbeli	4	Dunga
C. Pin	5	Faccenda
L. Pellegrini	6	Piolo
D. Pellegrini	7	Mariniello
Fiyrz	8	Maellaro
M. Serena	9	Branca
Stojkovic		Orlando
Parma	11	Iachini
Arbitro		Boggi
Zanlinelli	12	A. Mannini
Calisti	13	Malrcaur
	14	Dell Oglio
Radudou		Salvadori
Lunini		Bongiorno

G.B. Fabbri guida la Spal

OGGI IN SERIE C. ORE 16

SERIE C1/A

29ª

Arezzo-Massese	Montesano
L.-Alessandria	Pacifici
Carpi-Spezia	Minotti
Casale-Spal	D'Agostini
Empoli-Como	Rausa
Monza-Pelazzolo	Masulli
Sasia	Recalbuto
Triestina-Siena	De Santis
Vicenza-Chievo	Siciliano

Spal punti 39; e Monza ; Empoli ; Vicenza 31; Triestina , Spezia e Chievo Pelazzolo ; 26; Arezzo, Casale e Siena 25; Carpi e Alessandria 24; Pro Sesa, Baracca e Pavia 21.

SERIE C1/B

29ª

Acireale-Perugia	Iannello
Casarano-Chieti	Pirotti
Catania-Monopoli	Ruggiero
Ischia-Siracusa	Della Pietra
Licata-Barletta	D'Errico
Nola-Giarre	Costa
Salernitana-F. Andria	L.
Sambenedettese-Reggina	
Taranto-Fano	D. Messina

Taranto punti 36; Perugia 35; F. 33; Giarre e Catania Casarano Sambenedettese, Ischia e Salernitana 28, Acireale e 27; Chieti, Nola, e Siracusa 26; Reggina 25; Fano 24; Monopoli .

SERIE C2/A

30° TURNO

Aosta-Trento	Corda
Fiorenzuola-Solbiatese	Longo
Lelle-Lecco	Rizzo
Legnano-Carlese	Cosi
Novara-Viareggi	Pin
Ospitaletto-Pergocrema	Cicogna
Ravenna-Cibia	Casalucci
Suzzara-Cuneo	Cunetti
Tempio-Mantova	Cirotti
Varese-Valdagno	Coppola

Ravenna punti 37, Lelle e Fiorenzuola 35; Tempio 33, Varese e Trento 31; Ospitaletto e 30; Viareggi, Lecco, Novara e 28; Pergocrema, Aosta e Carlese 28, Valdagno 25; Suzzara , Cuneo , Legnano 13.

SERIE C2/B

30° TURNO

no-Pistoiese	Calvi
Castelcangro-Gubbio	Bazzi
Cecina-Vis Pesaro	Baudo
Lanciano-Giulianova	Pellegrino
Pensacco-Francavilla	Ghibaudo
Montevarchi-Viareggio	
Prato-Poggibonsi	0-0
Rimini-Poniedera	Ansalmo
Teramo-Carrarese	Capriato
	Pratoni

CLASSIFICA

Montevarchi p. 39, 38, 37, Pistoiese, V. Pesaro ; Viareggio 33; Pon- 32, Castelcangro 31; , -borsi, Civitan e Cecina 28, Francavilla 27, 26; Arezzano e Pontedera 25; Teramo 23; Lanciano 22; e Giulian

SERIE C2/C

30° TURNO

A. Leonzio-Catanzaro	Pisacreta
Astrea-Potenza	1-1
Biscegile-Lodigiani	De Prisco
Campania-Savoia	Rigutto
Carveteri-Latina	Casoli
Formia-Battipaglese	Negri
Matera-Trani	Gronda
Molfetta-Juve Stabia	Paterna
Sangiuseppese-Turris	Capozzi
V. Lamezia-Altamura	Zuccolini

CLASSIFICA

Trani e Potenza p. 36; Catanzaro e Lodigiani 34; V. Lamezia, Altamura e Sangiuseppese 32; Matera 31, Biscegile, Savoia e A. Leonzio 29, Astrea e Turris 28; Latina 27; J. Stabia, Battipaglese e Formia 26; Ce- 25; Molfetta 23; Campania 19.

In attesa dei veri affari, grandi movimenti delle società per sfoltire i ranghi

Mercato, mese di liquidazioni

Bari-record: ha nove stranieri

MILANO. Ad un mese dalla conclusione del campionato, in attesa di [illegible] quale sarà veramente il «nuovo mercato», è iniziata [illegible] stagione [illegible] saldi. Certi giocatori considerati intoccabili stanno diventando merce [illegible] scambio. Come Matthaeus, ad esempio, [illegible] Dunga, negato dalla Fiorentina alla Juventus anche nell'ultimo mercato, o co- [illegible] Klinsmann. Per non dire di certi italiani ritenuti «pezzi [illegible] rici» ma che a quanto pare hanno fatto il loro tempo. Vale per tutti il sampdoriano Pari destinato, sembra, alla Roma così come Lombardo potrebbe finire [illegible] Milan qualora Lentini dovesse insistere nel [illegible]

Dopo il cambiamento di rotta da parte di Matarrese e [illegible] siglio federale, molte società hanno tirato un [illegible] sospiro di sollievo: Nizzola aveva assicurato una «sanatoria» per gli extracomunitari i cui contratti erano già depositati in Lega o che verranno presentati entro domani, ma c'era sempre [illegible] rischio di una vittoria completa da parte [illegible] Campana. Ora, [illegible] mai, [illegible] tratterà di sfoltire i ranghi degli irregolari.

La Fiorentina ha già deciso di cedere Mohamed ad una società argentina mentre il Parma darà via libera a Berti che non ha certo entusiasmato nel campionato [illegible] Il Milan pinzerà Boban all'Olympique Marsiglia (lo slavo giocando nel Bari non po- [illegible] essere considerato «irregolare» avendo acquisito i diritti di comunitario) e potrà ti [illegible] sia Savicevic che Elber o Pinoda. Se fosse passata la linea Campana, avrebbe dovuto rinunciare a questi ultimi due. Il Genoa, è sempre un esempio, potrà tenersi i suoi tre extracomunitari, Skuhravy, Branco [illegible] il russo Dobrowolski, essendo scontata la partenza di Aguilera per Torino, ed aggiungere, se lo vorrà, altri elementi [illegible] Cec ma che godono della sanatoria avendo giocato nel nostro campionato.

Dunque, mercato aperto con la Fiorentina che sta cercando di smistare Dunga, ma non sarà facile. Mantovani sembrava allettato dalla prospettiva di avere [illegible] centrocampista ma dovrebbe rilevare due anni di contratto con un ingaggio che supera il miliardo. E' troppo anche per la Sampdoria. Vorrà dire che il nuovo tecnico Eriksson dovrà [illegible] tentarsi dell'altro brasiliano indicato dal suo programma, il napoletano Alemao.

Disastrosa la situazione del Bari che si trova a dovere pagare gli stipendi a ben nove stranieri. E di alcuni si sono perse le trac- [illegible], tipo l'australiano Farina che [illegible] gi [illegible] alcune partite in Inghilterra ma poi [illegible] fuori rosa ed ora è sparito. Farina potrebbe rientrare in Belgio, ma [illegible] questo caso Matarrese dovrà rinunciare a molti quattrini. Il [illegible] ingaggio [illegible] risultato uno dei più disastrosi nella storia [illegible] calcio: quando ha giocato in Italia, Farina è costato al Bari mezzo miliardo per partita! João Paulo, dopo il grave infortunio, è in ripresa, mentre Gerson [illegible] giocando in Turchia: ora potrebbe finire in Portogallo. Lorenzo si [illegible] in Argentina, Airez in Portogallo. Il Bari inoltre dovrà riprendersi Raducioiu dal Verona e rimandare Boban al mittente, ovvero al Milan.

Il Bari dovrebbe prendere esempio dalla Cremonese che retrocede ma con un bilancio saldissimo grazie [illegible] 15 miliardi incassati per la triplice cessione di Bonomi, Favalli e Marcolin alla Lazio. Anche con gli stranieri, Luzzara non ha mai perso un quattrino, anzi. Come per lo svedese Limpar, acquistato [illegible] due miliardi [illegible] ceduto all'Arsenal per tre.

Fra le ultime novità la conferma delle trattative avviate dall'Atalanta per completare la sua rosa di stranieri col tedesco Scholl già seguito dalla Juventus. Dovrebbe arrivare in Italia col neo viola Effenberg, costato 6 miliardi: [illegible] adagnerà [illegible] miliardo netto per stagione. Tramontano invece le possibili [illegible] avere Stoichkov: il Barcellona l'ha riconfermato. Infine, Roma lanciatissima [illegible] Fonseca [illegible] Caniggia in concorrenza [illegible] il Napoli per il cagliaritano.

Giorgio Gandolfi

AFFARI [illegible]

SOCIETA'	CONTRATTI IN LEGA	DA DEPOSITARE
ASCOLI	—	—
[illegible]	Montero, Valenciano	—
[illegible]	Raducioiu (t.p.)	—
[illegible]	Tejera	—
CREMONESE	—	—
FIORENTINA	Mohamed, La Torre	Effenberg
FOGGIA	—	—
[illegible]	Dobrowolski (t.p.)	—
INTER	Sammer	Pancev
[illegible]	Moeller	[illegible]
LAZIO	Gascoigne, D'Jair (t.p.)	—
[illegible]	Boban (t.p.)	Papin, Savicevic
NAPOLI	Thern	—
PARMA	Asprilla, Berti	—
ROMA	—	Caniggia
[illegible]	—	Walker, Alemao
[illegible]	—	Aguilera
VERONA	—	—

N.B.: Per alcuni giocatori si tratta di fine prestito (t.p.)

Alcuni degli stranieri già ingaggiati da club italiani In alto a sinistra il francese Papin, che nel prossimo campionato giocherà nel Milan. A destra il tedesco Sammer, il cui contratto è già stato depositato in Lega dall'Inter. Qui sopra lo svedese Thern del Benfica il centrocampista è stato acquistato dal Napoli

Dieci miliardi per Diego

Un argentino acquista il Boca e vuole Maradona in squadra

[illegible] Mauricio Macri, l'imprenditore argentino che lo [illegible] anno fu vittima di [illegible] sequestro di persona, ha confermato la sua intenzione di diventare presidente del Boca Juniors lanciando un'offerta a sorpresa a Maradona. Pur [illegible] averlo in squadra, sempre che riesca ad assumere il controllo [illegible] club, Macri [illegible] disposto [illegible] sborsare otto milioni di dollari (più [illegible] meno dieci miliardi di lire) per rompere il contratto del giocatore con il Napoli.

Maradona, la cui sospensione [illegible] 15 mesi per consumo [illegible] cocaina scade in giugno, è legato al Napoli fino a giugno del '93. L'asso argentino ha detto più volte che non vuole [illegible] in Italia, ma che desidera giocare nella nazionale e eventualmente nel Boca Juniors.

Oggi match-burletta contro il Venlo

Roy, la stella nera tiene in ansia l'Ajax

Titolari a riposo pensando alla Uefa l'attaccante è in forse per Torino

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Sui giornali olandesi la vigilia dell'Ajax contro [illegible] VVV di Venlo occupa un posto piccolo piccolo e quasi dimenticato. L'avversa- [illegible] infatti è il più digeribile tra quanti potevano toccare ai prossimi rivali del Torino a tre giorni dalla Coppa: occupa stabilmente l'ultimo posto della classifica ed [illegible] retrocesso da tempo in serie [illegible] come gli è capitato più volte negli ultimi anni. Ventinove gol fatti, ottanta subiti in 32 partite, appena dieci punti in classifica: questo VVV è una macchietta e il pronostico dà l'Aj [illegible] abbondantemente favorito.

Van Gaal potrà permettersi insomma quello che non è [illegible] concesso a Mondonico ieri contro il [illegible]: farà riposare gli uomini più affaticati e quelli che patiscono qualche [illegible]. All'elenco ieri si [illegible] aggiunto Winter, che ha annunciato forfait dopo l'ultimo allenamento della mattinata. Soffre per [illegible] dolore ai muscoli addominali. Un indolenzimento più che altro. Tanto [illegible] [illegible] che quando gli hanno chiesto se ci fossero dei pericoli per la trasferta di Torino, il colored che piace a molti club italiani ha strizzato l'occhio e ha ammesso allegramente che se oggi ci fosse la Coppa [illegible] non il campionato lui giocherebbe.

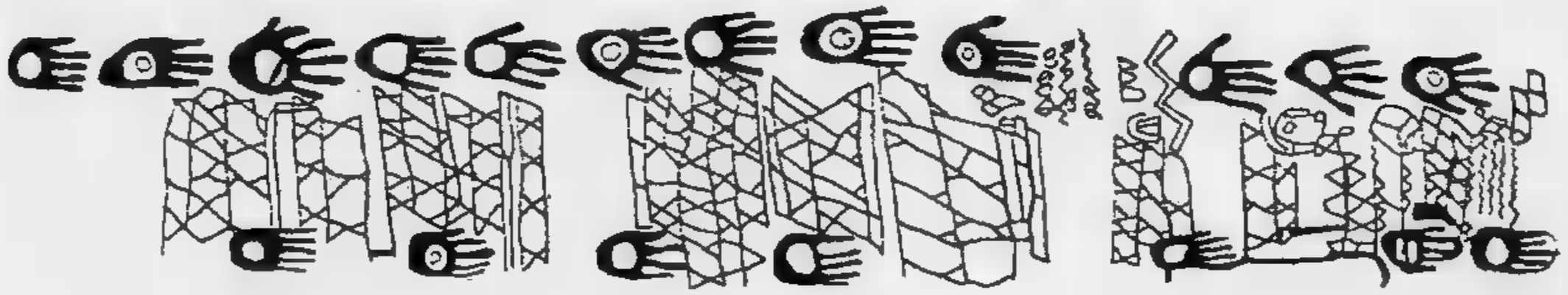
Un po' diversa la situazione per l'altra stella nera, Brian Roy. Neppure lui sarà della partita [illegible] il suo problema muscolare è più serio. Van Gaal ha paura che non ce la faccia per mercoledì e pure Van Loen, [illegible] ne sarebbe il sostituto, è in condizioni incerte.

Si diceva di un match per appetiti deboli in un campionato che oggi potrebbe arrivare [illegible] conclusione: se il Psv Eindhoven vincesse contro il Groninger infatti diventerebbe irraggiungibi- [illegible] per l'Ajax [illegible] a [illegible] giornate [illegible] termine è staccato di [illegible] punti. «Noi inseguiremo comunque quell'uno per cento di possibilità che ci rimane», diceva ieri Van Gaal, ma senza crederci troppo. [illegible] Psv, che [illegible] questo peserebbe a casa [illegible] sesto [illegible] ultimi sette titoli olandesi, ha troppa esperienza per lasciarsi rimontare così. «Noi siamo entrati in forma troppo tardi, paghiamo i punti persi nei mesi scorsi - ha spiegato il tecnico -, però [illegible] [illegible] buon [illegible] che la squadra sia viva adesso, per [illegible] Coppa». Mondonico dice che il Toro non pensa ad altro? [illegible] [illegible] anche per noi. Siamo una squadra giovane, che avverte da poco il profumo dei grandi traguardi europei: qui si parla ancora troppo di quando giocava Cruyff. Vogliamo un po' di storia anche per noi».

Van Gaal del resto sa benissimo che il tempo, all'Ajax, corre più che [illegible] [illegible] parti: Winter e Bergkamp potrebbero andarsene a fine stagione, accettando [illegible] offerte miliardarie dei club italiani [illegible] [illegible] Barcellona; Roy [illegible] Jonk hanno conquistato [illegible] [illegible] fama all'estero e la filosofia dell'Ajax [illegible] le ispirazioni mercantilistiche che fecero grandi i commercianti di Amsterdam. Lui, Van Gaal, si aggrappa a qu [illegible] Coppa [illegible] do [illegible] potrebbe [illegible] l'ultima occasione. Forse la penultima.

Il resto, cioè l'analisi della partita [illegible] i granata, ha pro- [illegible] che lo riserverà all'arrivo a Torino, domani pomeriggio: in mattinata ci sarà un allenamento defatigante, alle [illegible] la partenza in charter per l'Italia.

Marco Ansaldo



TUTTI I LAVORI POSSIBILI

Si possono ideare carte reali o carte fantastiche, spaziando dalla natura e [illegible] territorio nei [illegible] vari aspetti fino ai terreni dell'arte, della storia, dell'utopia, dell'immaginazione e della [illegible].
Si possono anche realizzare giochi, software, esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS) o audiovisivi ecc. e iniziative di educazione [illegible] del territorio.

I lavori inviati (divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**) dovranno rientrare [illegible] [illegible] delle seguenti categorie:
a) [illegible]
(inquinamento, vegetazione, fauna, suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) [illegible] **e storico-culturali**
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico, attività economiche, vita quotidiana della comunità, problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio, comprese le mappe mentali o carte della memoria);
c) [illegible] **fantastiche**
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, della letteratura).

PER [illegible] AL CONCORSO

I lavori dovranno essere inviati entro il 30 settembre 1992 a: "Scopriamo le carte. Primo concorso di cartografia reale e fantastica", LA STAMPA, Casella postale 2 - 10100 Torino. I lavori dovranno essere accompagnati dall'indicazione dei dati sui partecipanti e della categoria cui sono destinati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su LA STAMPA fra il 1° e il 15 dicembre 1992.

SCOPRI
PRIMO CONCORSO NAZIONALE
AMOLE
CARTE®
[illegible] CARTOGRAFIA [illegible] E FANTASTICA

Scopriamo [illegible] carte! Un [illegible] aperto [illegible] tutti [illegible] premi per le carte più belle, interessanti e originali, per la scoperta di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari o in singole materie, per le ricerche e le iniziative di enti pubblici [illegible] privati, associazioni ambientaliste, realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

In collaborazione con **école** *Idee per l'educazione*
Per maggiori informazioni sul concorso tel. 011 [illegible] fax [illegible]

PREMI

SEZIONE STUDENTI

TRE [illegible] LINGUISTICI ELTA DIGILAB 2000
uno per la migliore scuola o classe vincitrice di ciascuna delle tre categorie (offerti [illegible] **CLUB Torino Stupinigi**).

DIECI SET DI 100 PLASTICI DELLE REGIONI ITALIANE alle dieci migliori classi successive (offerti dal **CENTRO DIDATTICO BORGIONE** di Torino).

[illegible] ANNUALI ALLA RIVISTA [illegible] (De Agostini Editore) per tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici (offerti [illegible] **ROTEFIL** Riscaldatori Elettrici [illegible] Pianezza - TO).

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk 40 MB della **ES INFORMATICA** [illegible] Torino, [illegible] per ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

SEZIONE [illegible] STUDENTI

UN [illegible] 386 SX [illegible] a colori, hard [illegible] 80 [illegible] della **ES INFORMATICA** di Torino per il miglior lavoro in assoluto, di gruppo e individuale.

UN COMPUTER 386 33 MHz video a colori, [illegible] disk 80 MB della **ES** [illegible] di Torino, [illegible] il 2° miglior [illegible] in assoluto, [illegible] o individuale.

UN VOLO AEREO A/R [illegible] DUE PERSONE
per una destinazione a scelta fra quelle offerte da [illegible] **FRONTIERES** per il 3° miglior [illegible] in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk 40 MB della **ES INFORMATICA** di Torino [illegible] il miglior lavoro collettivo e [illegible] di ciascuna delle tre categorie.

Aut. Min. N° 4143/SM

de fonseca EDITORE

LA STAMPA

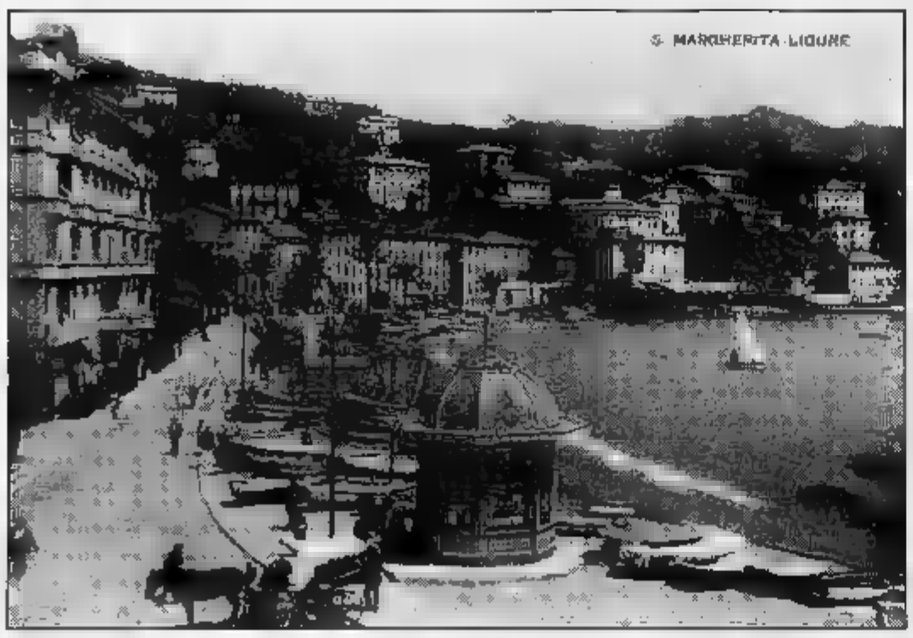
CON IL PATROCINIO [illegible] MINISTERO DELLA PUBBLICA [illegible] E DEL [illegible] DELL'AMBIENTE

[illegible] INFORMATICA

Lions Club Torino Stupinigi

VA' PENSIERO

QUESTE DUE FOTOGRAFIE SI DIFFERENZIANO PER ALCUNI PARTICOLARI.



SCOPRITELI.

ITINERARI della MEMORIA

54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Se volete trovare subito le differenze, aguzzate la vista. Se invece volete scoprirle con calma, andateci di persona. Incuriositi? Allora, per saperne di più, non perdetevi fino al 27 giugno Va' Pensiero - Itinerari della memoria: com'erano ieri e come sono oggi alcuni dei più bei luoghi da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Ogni settimana, dal lunedì al sabato, "La Stampa" vi regala infatti un inserto dedicato ad ■■ famosa località: un'elegante fotografia in bianco e nero la ritrae così com'era nei primi decenni del secolo e ■■ fotografia attuale mostra invece come è cambiata.

Un testo racconta notizie e curiosità, una cartina vi spiega come arrivarci. Un'occasione da non perdere per scoprire itinerari insoliti ■ trascorrere un week-end diverso. Una scheda allegata vi suggerisce inoltre un prestigioso e rinomato ristorante della zona.

E vi offre la possibilità di partecipare al grande concorso indetto da "La Stampa" e da Crai. In palio premi per tutti i gusti: 9 soggiorni di una settimana per 2 persone ■ Vinadio Terme; 5 abbonamenti annuali e 45 semestrali a "La Stampa"; 54 pranzi, ognuno per 4 persone, in celebri ristoranti. Piatto forte ■ superpremio finale: ■■ viaggio di 9 giorni per 2 persone, destinazione ■ scelta tra 6 Paesi nel mondo. Partecipare è semplice. Basta ritagliare e compilare il coupon che troverete sulla scheda "ristoranti" di Itinerari della Memoria o sulle pagine locali de "La Stampa" e portarlo ■■ voi quando andate ■ fare la spesa in uno dei tanti Punti Vendita Crai. Acquistando due dei prodotti segnalati sugli appositi cartelli, riceverete il bollino da applicare sul tagliando per concorrere all'estrazione dei premi. Buona lettura, buon week-end ■ buona fortuna con Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

LA STAMPA

In collaborazione con ■■■

DAL 27 APRILE, OGNI GIORNO, DAL LUNEDÌ AL SABATO, IN REGALO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Gli abbonati riceveranno gli inserti direttamente a casa in due spedizioni: la prima entro ■ 15 maggio, la seconda entro fine giugno.

Aut. Min. Com.

La Benetton, per la quinta volta quest'anno, mette kappaò il Messaggero

Treviso bestia nera di Roma

Martedì al Palaeur semifinale-bis

Da Workman i canestri decisivi

TREVISO
NOSTRO INVIATO

Il miracolo non si ripete. Il Palaverde è il Forum di Milano, soprattutto questa Benetton non è la Philips. E per il Messaggero sono dolori. Torna nella capitale con 20 punti sul groppone (106-86) e un funesto presentimento: aver trovato nella pete verdi un'implacabile bestia nera, capace di vincere que cinque scontri diretti su cinque. Dopodomani, all'Eur, la sesta sfida: a Di Fonzo il difficile compito di inventare qualcosa per riequilibrare il rapporto di forza. Nelle parole di uno scoraggiato Dino Radja, campione d'Europa, il flash dell'incontro di ieri: «Vergognoso. Siamo stati vergognosi. La Benetton, per l'ennesima volta, ha fatto meglio di noi. Questo Messaggero non ha gioco di squadra, negli ultimi minuti, quando la nave cominciava a imbarcare acqua, ognuno ha giocato per sé, per tentare di salvarsi. Col risultato di farci affondare in pochi secondi». Sulla barca, per la verità, si erano accaniti a cannoneggiare per 40' fior di giocatori finora noti soprattutto per il denaro che Benetton ha sborsato per acquistarli e stipendiarli, e ora diventati (forse) da scudetto: Del Negro, Kukoc, Rusconi e Iacopini.

Non era cominciato nel migliore dei modi il match per i trevigiani. Quasi sempre avanti, ma pochissimo, e con un problema insormontabile da affrontare. Chiuse bene le bocche da fuoco del Messaggero (Premier, Niccolai, Fantozzi insieme hanno segnato 12 punti nei primi 20'), restavano due spine nel fianco: Mahorn e Radja. Al primo ha pensato Rusconi, cui l'aria scudetto mai respirata a Varese fa un gran bene (la sua è stata una partita magistrale, in difesa e in attacco: 12 rimbalzi, 5/5 da 2 punti!); Radja invece non è mai stato arginato difesa biancoverde. Ci ha provato prima Pellacani, e il croato se n'è liberato costringendolo a 4 falli dopo 2'53''. Poi Skansi ha optato per Generali, che ha destino simile: 2 falli in 5'. Insomma è stato lui, il monello di Spalato, a tenere in piedi Roma per tutto il primo tempo (20 punti sui 45 della squadra). Dall'altra tutto girava a mille: lo stratega Del Negro trovava punti alzandosi sospensioni stellari sotto il naso di Fantozzi e Niccolai. Kukoc inventava magie sotto canestro, e quando aveva voglia infilava la retina 6,25. Ma nel primo tempo la Benetton il break decisivo, e anche quando allungava di 10 (37-27 al 13', poi 45-35), sempre riacciuffata o dal cuore di Premier o percussioni di Radja e Mahorn.

La ripresa non aveva storia. Roma si ritrova con difesa di cartapesta, addirittura trasparente a tratti. Treviso cresceva minuto dopo minuto, presa per mano da Del Negro e Kukoc, ma nel momento maggior difficoltà (80-76 al 12') trovava anche consecutivi di Iacopini (due bombe). E c'era il tempo (dopo che Di Fonzo aveva tentato inutilmente di mischiare le carte in campo schierando una difesa a zona con Radja a far da sotto canestro) di vedere per un paio di minuti il faccia a faccia fra gli assi di Spalato: Kukoc contro Radja, miliardi contro miliardi. Tre cantri per il trevigiano, ma il romano ormai aveva mollato: i suoi compagni, tutti, l'avevano stufato, prendendo palla e tirando all'impazzata (e sbagliando, ovviamente), quasi come ragazzini al primo approccio col canestro. La Benetton non aveva pietà, Roma si sfasciava, e col fallo intenzionale di Mahorn su Rusconi (83-76 a 7' dalla fine) e i canestri di Del Negro e Mian, chiudeva baracca. La riaprirà martedì sera, e se non cambierà pelle sarà l'ultima volta. Treviso, invece, legittimo a sognare il tricolore.

Flavio Corazza

Benetton-Messaggero 106-86
Benetton: Mian 7, Iacopini 19, Kukoc 19, Pellacani 2, Generali 7, Del Negro 29, Rusconi 11. *Messaggero:* Mahorn 11, Croce 2, Fantozzi 12, Premier 8, Avenia 10, Niccolai 17, Radja 26.

La Scavolini allo sprint

Lo splendido finale di Workman trascina al sorpasso sulla Knorr

PESARO. Spesso contestato e fischiato perché ritenuto capace soltanto di smistare palla, Workman, playmaker croce e delizia della Scavolini, nei 3' finali la fossa ad una Knorr che non meritava la sconfitta (89-86). Il regista americano, dopo tre quarti d'incontro passati in bianco, ha imbucato 16 punti filati che sono serviti prima agganciare la Knorr (a 35' avanti 67-73) e poi al sorpasso.

Fino ad allora la Knorr era riuscita funzionare un orologio, perfetta in attacco con i suoi giochi due tra lunghi e guardie, abile in difesa e brava ad amministrare i falli dei suoi lunghi (4° di Binelli 23', idem per Wennigton al 32'). I bolognesi, anche nei momenti caldi, hanno saputo freddissimi. Soprattutto Brunamonti, ben dosato dal coach Messina, è stato pressoché perfetto, con 3/3 nel tiro da due, 4/6 da tre e 4/4 nei liberi. Anche Coldebella, dopo un primo tempo impreciso, è riscattato nella ripresa con due bombe su due e caricando di falli i pesaresi. La Scavolini ha invece vivacchiato grazie a Magnifico, e qualche conclusione di Costa e un buon primo tempo di Grattoni, ma Daye sembra ormai diventato un giocatore «normale», invischiato negli schemi portati sempre al limite dei 30''.

In match tra formazioni che scandiscono il proprio gioco puntualità cronometrica, la Knorr è apparsa più Rolex di Pe Ha avuto quasi sempre il comando delle operazioni, con i marchigiani spesso i affanno. Solo nei primi minuti Pesaro ha dato l'impressione di poter guidare la danza, imponendo il suo ritmo. Ma è stato un lampo, poi ha patito la difesa a zona dei bolognesi.

Con Wennington precisissimo (4/4), la Knorr passa subito avanti e al 10' conduce già per 24-17 grazie a due liberi di Morandotti. Pesaro arranca e, solo quando il coach Bucci toglie Workman dal campo, riesce fare qualche allungo in contropiede che le consente di riportarsi alle costole di una Knorr che non sa uccidere l'incontro.

Nella ripresa le due squadre appaiate per alcuni minuti, prima Brunamonti, poi Morandotti e quindi Zdovc rimandano avanti Bologna, come detto, di 6 punti al 35'. Quando il pubblico sembra già rassegnato, Zampolini segna un canestro da 2 punti e poi uno da 3, poi c'è il risveglio Workman, che piazza 8 canestri senza errori. Solo così la Knorr si arrende.

Alla fine dell'incontro, tra commenti e recriminazioni, rimbalzano anche alcune voci mercato, che dan Di Vincenzo alla Ranger Varese e Giancarlo Sacco sulla panchina di Caserta. [a. b.]

Scavolini-Knorr 89-86.
Scavolini: Workman 16, Gracis 11, Magnifico 14, Boni 4, Daye 21, Zampolini 5, Costa 9, Grattoni 9. *Knorr:* Brunamonti 22, Coldebella 13, Zdovc 13, Binelli 7, Wennington 19, Morandotti 12.

SPORT FLASH

Basket: per i playout oggi via al ritorno

Sesta giornata dei playout. Girone Verde: Breeze-Ranger, Fernet-Billy, Marr-Scaini. Classifica: Marr 10; Fernet, Scaini 6; Ranger 4; Breeze, Billy 2. Girone Giallo: Depi-Glaxo, Kleenex-Trapani, Turboair-Bancosardegna. Classifica: Turboair 8; Kleenex, Depi 6; Glaxo, Trapani 4; Bancosardegna 2.

Tennis, a Seul fuori in semifinale

SEUL. Gianluca Pozzi, testa di serie n. 1, è eliminato in semifinale a Seul dal giapponese Szuzo Matsuoka 6-2, 6-4. Il nipponico affronterà l'australiano Woodbridge, che ha battuto 6-4, 6-1 il tedesco Kuhnen.

Sci, Ghedina e Magoni vincono a Madesimo

Nella seconda prova della «Coppa delle Alpi», gigantissimo in tre tappe, Kristian Ghedina e Lara Magoni hanno ripetuto vittoria già ottenuta una settimana fa a Foppolo, aggiudicandosi anche la combinata. Il successo della bergamasca, che aveva chiuso al secondo posto, è venuto slalom, dopo la squalifica Roberta Serra per salto porta.

Atletica, a Coppa Europa

ROMA. Lo Stadio Olimpico ospiterà il 26 e 27 giugno '93 le due finali (uomini e donne) della Coppa Europa di atletica. La decisione stata presa all'unanimità dal consiglio della Federazione Europea, a Lilla. La candidatura è stata accettata anche per ricordare, anni dalla morte, Bruno Zauli, ideatore della Coppa per Nazioni.

Lo spadista Mazzoni vince ad Heidenheim

Trionfo azzurro ad Heidenheim, nella del mondo spada. Ha vinto Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo. L'atleta milanese in finale ha sconfitto il russo Kravciuk 6-5, 5-1.

Prototipi, Peugeot meglio della McLaren

MONZA. La Peugeot-Talbot dell'equipaggio anglo-francese Warwick-Dalmas partirà in pole position nel Trofeo Caracciolo, prima prova del mondiale sport prototipi. La vettura condotta dal francese ha ottenuto 1'26"019 alla media di 242,737 km/h. Un tempo migliore quello ottenuto lo scorso anno in gara da Senna (1'26"061) con la McLaren nel G.P. d'Italia.

Pallavolo, nei playoff Perugia e Matera ok

Vittorie casalinghe per Imet Perugia e Calia Matera nella prima semifinale dei playoff donne. Con identico 3-0 le umbre hanno battuto l'Orion e le lucane la Teodora Ravenna.

, Davidenko il G.P. Lib

Il dilettante georgiano Vassili Davidenko ha vinto in volata il G.P. Liberazione; il britannico Park, 3° il francese Belay, 4° l'italiano Brichese.

CICLISMO

Il tedesco vince la Amstel Gold Race

Ludwig allo sprint grazie a Fondriest

corsa della birra non poteva che vincerla un corridore tedesco. Ma la gara l'hanno fatta quasi sempre gli italiani e proprio ad uno loro, Maurizio Fondriest, Olaf Ludwig deve la sua irresistibile volata vincente nella Amstel Gold Race.

Il trentino ha fatto di per andarsene, poi quando ha visto, a km dal traguardo, che tutti i tentativi si rivelavano vani, si testa al gruppo e pilotare sprint del compagno di squadra. Fondriest, secondo l'anno scorso nella classica olandese, ha ancora una volta dimostrato che questa prova gli è particolar adatta, ma ha anche confermato la propria idiosincrasia alla vittoria. E' spesso protagonista e quasi mai vin a questo punto la nomea di eterno piazzato gli si adatta in modo perfetto, anche se l'età gli consente sperare ancora nella definitiva trasformazione in campione vero.

Così l'Amstel è stata preda d'un veloce tedesco, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul, che forse pensava di a tanto, e che al primo successo di prestigio della sua carriera aggiunge, nell'occasione, anche il primato nella classifica Coppa del mondo.

Ma il ciclismo italiano trae positivi auspici solo dalla prova di Fondriest. Tra i protagonisti c'è stato anche, (ed è la prima volta quest'anno in classica) Gianni Bugno. Il campione del mondo sente l'avvicinarsi della stagione delle grandi corse e tappe e comincia a ritrovare la forma.

discorso per Chiappucci e Chioccioli, che hanno pedalato bene effettuando anche tentativi di fuga. Quello di Chiappucci, a km dall'arrivo, avrebbe potuto trasformarsi in qualcosa di significativo, ma il belga Van Hooydonck ha spinto come un for per riportare sotto il gruppo. Bene anche Bontempi, Ballerini ed i soliti Furlan e Cassani, autori d'un ottimo spunto in compagnia di Heulot, Lauritzen, Fondriest (an lui), Ekimov, Theunisse e Rooks, i «gemelli» olandesi che non potevano sfigurare proprio nella loro corsa.

Il programma ciclistico presenta già oggi un altro importante appuntamento in Italia. Con le assenze di Argentin, Sorensen e Cipollini il favorito per la vittoria della 47ª edizio- del Gran premio Industria e Commercio di Prato, è il giovane Massimiliano Lelli, maglia bianca all'ultimo giro d'Italia.

Il giovane grossetano potrà contare sull'aiuto del compagno squadra Joho, lo svizzero che vinse a Prato nel 1990.

Ristretto il campo dei partenti: solo gli iscritti in rappresentanza di squadre, otto italiane ed una spagnola, la Seur. Tra gli iscritti anche Chioccioli, ma in dubbio la sua partecipazione. Non ci saranno invece la Carrera di Chieppucci, Gatorade di Bugno e la Banesto di Indurain, formazioni che in un primo momento avevano mostrato interesse competizione.

I chilometri da percorrere sono 204, con doppio gran premio della montagna fissato al Passo della Crocetta dopo e nel 138 chilometri. Lo scorso anno vinse Galleschi: la gara fece molto discutere per la condotta dei ciclisti: dei 112 corridori partenti, solo 15 arrivarono al traguardo entro il tempo simo. [c. p.]

TENNIS

L'americano Krickstein e l'austriaco Muster sono pronti per l'ultima maratona

Montecarlo, trofeo di regolarità

Hanno eliminato in semifinale Prpic e Boetsch
Da 36 anni uno statunitense non vince il torneo

Krickstein (a lato) parte leggermente favorito nel match Muster: 2-1 per lui negli scontri diretti e un record di 22 vittorie 5° set

MONTECARLO. Nonostante i consigli e le attenzioni della vigi da parte dell'ex citi Jean-Paul Loth, uomo di sensibilità notevole oltre che tecnico molto preparato, Arnaud Boetsch è riuscito sfruttare la migliore qualità tecnica nei confronti di Thomas Muster nella seconda semifinale di Montecarlo.

Pur dal pubblico accnumeroso grazie anche alla giornata di sole, il transalpino ha avuto vere possibilità di sua la partita. Il palleggio alto e molto o di Muster gli ha creato sempre problemi di controllo anche perché si ostinato a voler giocare colpi dal basso invece di utilizzare la capacità lavorare la palla anche con il taglio dall'alto, ritmo forsennato al quale si è sottopoaccettando di combattere l'austriaco sul piano a lui favorevole ne ha dubbio sottolineato la poca lucidità tattica, condannandolo a rincorrere sempre nel punteggio. Il francese ha salvato ben 6 palle per il primo set, mancando vamente facili occasioni per temporaneo vantaggio che probabilmente avrebbe dato un po' di ossigeno alla propria psiche. Una tensione nervosa è salita via via che si è avvicinata l'inevitabile sconfitta e sottolineata dalle numerose palle colpite male e dalle facili volée sprecate di larga misura.

Boetsch comunque un giocatore al quale concedere ulteriori margini miglioramento, soprattutto perché le debolezze maggiori riguardano la sfera psichica. Del suo avversario si registrata la solita grandissima voglia di vincere, unita anche ad una attenzione tattica sottolineata in alcuni aspetti numerici notevoli, come il 73 per cento con la prima palla di servizio e il basso numero di errori gratuiti (20 in 110 minuti di gioco).

Muster, finalista nel torneo nel 1990 sconfitto dal russo Chesnokov, incontra, nell'epilogo del torneo monegasco, lo statunitense Krickstein, rivelatosi non ancora diciassettenne nella finale del Foro . Goran Prpic aveva speso troppo nei giorni precedenti per provare a risalire dopo una partenza disastrosa. L'americano, peraltro, non lo ha incoraggiato, disputando un match di grande solidità pur se non assistito dall'incisività del servizio. Non ne probabilmente bisogno.

Il croato è stato defraudato un punto circa a metà del primo set da una cattiva interpretazione dell'arbitro di sedia, l'inglese Frame, l'assoluta mancanza voglia di lottare successiva non si può spiegare con tale episodio. E' parso invece che Goran abbia alibi soprattutto per se stesso, rinunciando a lottare completamente svuotato di energie psichiche e fisiche.

In finale dunque ci due regolaristi che si affrontano sulla lunga distanza in una partita nella quale lo statunitense, che presenta credenziali di due vittorie a uno nei precedenti e un record al quinto set di 22 vittorie e 7 sconfitte, cercherà di emulare il connazionale Hugh Stewart, ultimo statunitense vincere il torneo nel 1956.

Da registrare, nel torneo di doppio, l' in finale dei tedeschi Becker-Stich, finalmente decisi giocare in coppia, dopo le molte difficoltà del passato, con il dichiarato scopo vincere l'oro alle prossime Olimpiadi di Barcellona.

Roberto Lombardi

Al torneo di Bottrop

Per gli azzurri finale con Cuba

BOTTROP. Italia e Cuba, m'era nelle previsioni, saranno avversarie nella finale del torneo di Bottrop. Però, mentre gli azzurri si sbarazzati in semifinale estrema facilità Germania battendola per 3-0 (15-8, 15-5, 15-6), ben più faticata è risultata la qualificazione dei caraibici che, opposti al Canada, si sono ritrovati in svantaggio di due set e compiuta la rimonta si imposti di misura nel tie-break per 15-13.

Oggi, dunque, ripeterà la sfida che, ai Mondiali '90 e nel World League '91, ha visto prevalere l'Italia. Velasco anche ieri, come già nelle partite eliminatorie dei giorni precedenti, ha fatto ruotare i giocatori a disposizione, proseguendo nella ricerca del sestetto ideale quale affronterà l'Olimpiade di Barcellona. In attacco particolarmente significative le prestazioni Zorzi (26 palle vincenti) e Bernardi (20).

PALLANUOTO

Primo turno playoff

Per il Savona facile successo Cade il Volturno

SAVONA. Cominciati i playoff di pallanuoto, che hanno in parte bocciato la «scuola» napoletana. A mostrare i muscoli ha cominciato il Pescara passando in casa su un Posillipo apparso lontano parente della squadra che vorrebbe recitare il ruolo di grande sorpresa.

Dopo 9-5 degli uomini di Yannouris, che nel retourmatch potranno sfruttare il fattore-casa, è volta del Sa I campioni d'Italia non hanno avuto alcun problema nel battere Caserta (16-9), grazie alle 6 reti di Vicevic.

Tutto abbastanza facile anche per il Recco a Civitavecchia (14-11), mentre il Volturno è andato ko di fronte alla Canottieri. I capuani hanno perso 9-11 con squadra di D'Angelo, che potrà tentare il colpaccio martedì sera a S. Maria Capua Vetere la quale, nel peggiore dei casi, si è comunque assicurata almeno la «bella» 30 aprile.

La cavalla americana punta oggi al Lotteria per diventare il trottatore più ricco tutti i tempi

Peace Corps, da Napoli verso la leggenda

Ma troppi concorsi e la camorra allontanano la folla da Agnano

DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è attesa per il Lotteria numero 42. Napoli, di solito molto affezionata e galosissima di que gran premio, quest'anno è freddina. Ed oggi, nella conca di Agnano, non si attende la folla delle grandi edizioni. «Saremmo soddisfatti 8000 pers confidano Villa Glori. Nelle edizioni-top degli Anni 70 (quelle di Une de Mai, Top Hanover, Bellino e Wayne Eden) si erano toccate 20 mila presenze.

Crisi di passione cavallara? Senza dubbio, ma con spiegazioni ben precise. In primo luogo la proliferazione delle Lotterie Nazionali: il ministero ne organizza ormai una al mese e c'è addirittura quella Sorrento. L'inflazione attenua l'interesse, anche per un popolo sempre attento ai concorsi che possono portare miliardi. A gettare acqua fredda sull'attesa della ci sono soprattutto disavventure dell'ippica campa secondo ippodromo della regione, Aversa, è stato chiuso d'autorità prefetto Caserta. Motivazione ufficiale: «infiltrazioni camorristiche». Non è una novità in una terra dove una famiglia come quella dei Nuvoletta ha potuto schierare suoi cavalli anche nei grandissimi premi, Lotteria compreso, senza che gli addormentati enti tecnici romani trovassero il coraggio di intervenire.

In questo panorama un po' di si attende l'scuto scacciapensieri di Peace Corps, l'a Svezia. vince (o se si piazza bene) passa i 5 miliardi di bottino e diventa il più ricco trottatore di tutti i tempi, spodestando Durasi. Ma il traguardo, fallito a a Torino nel Costa Azzurra, potrebbe sfuggirle ancora. Peace Corps, infatti, non sta bene. Le sue reali condizioni hanno aperto un giallo, nelle scuderie di Agnano. I molti giornalisti, convenuti ieri per sbirciare le uscite della fuoriclasse, sono rimasti con un palmo campionessa, dopo una breve passeggiata mattutina, non si è più vista. è anche saltato fuori che venerdì mattina Ild Argelato, vicino Bologna (dove ha rifinito la preparazione), ci sono volute cinque ore di tentativi per convinceria a salire sul van che doveva portarla Napoli. Strano, per una cavalla abituata a viaggiare.

Quindi Peace Corps favorita d'obbligo, con riserve. Se stecca, può accadere di tutto. I tecnici più affidabili giurano su Crown's Invitation, giunto martedì a Caselle da York, poi trasferito Jesolo, infine ad Agnano. Un tour massacrante, che potrebbe influire non poco sul fuoriclasse yankee, neo acquisto di una formazione veneta, che ieri ha dormito di giorno per risvegliarsi sera, smarrito nel gioco dei fusi orari.

C'è anche una coppia terribile, in pista: Yourworstnightmare e Dontellmenomore rappresentata la scuderia Giancarlo e Lorenzo «Non-dirmelo-più» e «Il-peggior-incubo-notturno» potrebbero anche vincere (ma la metteremmo coi titoli sui giornali?): sono entrambi in netta crescita e, il primo, è ancora da scoprire, qui da noi.

Le ipotetiche sorprese due: Incredible e Cayster. Ma hanno la statura dei buoni piazzati, più che dei vincitori.

E gli indigeni? Andiamo maluccio, n'è uno che possa davvero I reattori d'oltre Atlantico. Qui in tanti rimpiangono Feystongal, che almeno faceva sperare. il campione napoletano se è andato troppo presto, stroncato da una colica, senza neppure lasciarci un puledrino.

Angelo Conti

011 / 650.31.03 H ELVETIA IMMOBILIARE DEL [illegible] IMMOBILE D'IMPRESA

OFFERTE

LOCALI INDUSTRIALI

● A Venaria, nella nuova zona industriale, vendiamo capannone in c.a.p. graniglialo di mq 4.000, altezza m 7, con uffici interni di mq 700 e terreno di mq 3.000, recintato. Consegna giugno '92.

● In Torino, zona nuovo stadio, vendiamo capannone in c.a.t. ■ 1.000 mq, con uffici mq 70, un carrato, completamente ristrutturato.

■ In Orbassano affittiamo locali industriali così strutturati: capannone in c.a.t. mq 3.000, palazzina uffici mq 480, servizi ■q 700, alloggio custode, terreno mq 12.000. Possibilità di costruire ulteriori 3.000 mq ■ capannone. Il tutto completamente recintato.

■ All'Autoporto Pescarito affittiamo capannone nuovo di mq 900 adatto laboratorio-deposito con uffici rappresentativi e passo carrato.

● A 11 km da Chivasso, adiacente nuova uscita autostradale, affittiamo stabilimento in c.a. di 5.000 mq sito su area di 18.000 mq recintati, completo di uffici, alloggio custode e pesa.

● Sulla S.S. tra Cassino e Chivasso, a 20 km da Torino, affittiamo capannone ■ [illegible] 2.000 in ferro, h ■ 5,00 con uffici interni e 3.000 mq di terreno recintato; due passi carrai.

■ A Balangero, capannone in ferro di mq 3.600 h m 7, frazionabile, in affitto o acquisto. Terreno esclusivo mq 400, piazzale comune mq 12.000.

● Ad Alessandria, affittiamo fabbricato industriale di 10.000 mq coperti, oltre 17.000 mq di piazzali e 1.000 mq di uffici ■ servizi. Possibilità di edificare ulteriori 40.000 mq coperti su area adiacente di [illegible] mq.

■ Fronte Str. Statale Asti/Alessandria, affittiamo due fabbricati ■ nuova costruzione il primo di mq 16.000 h m 6, il secondo di mq 7.000 h m 7,50 ■ area urbanizzata di circa 50.000 mq, adatti uso commerciale ■ artigianale, eventualmente frazionabili.

● Vendiamo capannone industriale di [illegible] mq a Castiglione T.se con ampio terreno circostante. Consegna aprile 1993. Possibilità di progetto su misura.

■ Affittiamo a Piobesi capannone ■ mq 2.700 h m 10 con rambl.é e uffici interni. Ottimo come deposito/magazzino.

■ Affittiamo a Nichelino capannone mq 5.700 h m 8,50 più uffici mq 400 e cortile asfaltato mq 300, 4 accessi [illegible] rai, [illegible] ponte 70 q, libero dicembre '92.

■ Affittiamo in corso Alfamano capan[illegible] ■q 1.750 più uffici [illegible] 525 e servizi mq 262, altezza 7,50 m, ■ passi carrai, mensole carro ponte.

UFFICI

● Zona Belgio, vendiamo liberi locali open space uso laboratorio/ufficio mq 430, nuovi, luminosissimi.

● Zona Colletta, vendiamo ufficio ope[illegible] mq 200 libero, completo ■ impianti.

● In corso Massimo d'Azeglio, affittiamo ufficio prestigioso al piano rialzato ■ mq [illegible] con accesso da giardino privato fronte corso.

● Vendiamo prestigiosa palazzina uffici [illegible] mq 2.500[illegible] parcheggio sottostante, mq 390 per piano in corso Regio Parco. Consegna 18 mesi.

■ Elegante palazzina uffici nuova mq 1.100 più posti auto sottostanti, affittiamo in blocco ad azienda referenziata.

● In S. Paolo affittiamo locali di mq 300 al piano rialzato e mq 300 seminterrati sottostanti. Ingresso indipendente, adatto centro estetico, solarium, fitness.

● Uffici mq 150 affittiamo in stabile completamente ristrutturato adiacente corso Principe Oddone.

LOCALI COMMERCIALI

● A Moncalieri, affittiamo locali nuovi di mq 700/1.000/1.500/3.000 fronte corso con ampio parcheggio privato. Ideali per uffici/esposizione/magazzino.

● Su [illegible] Casale, affittiamo locali al piano rialzato mq 370 plurivetrinati [illegible] seminterrato sottostante collegato (rampa) di mq 300 e parcheggio in cortile privato con 2 carrai.

● A Rivoli, adiacente tangenziale, affittiamo locale interrato di mq 1.700 h m 3, con rampa carrabile e impianto antincendio a lire 3.500.000 mensili.

■ In piazza Adriano, vendiamo autorimessa occupata mq 1.400, reddito, 8,5% annuo.

■ A Ferriere, sulla S.ll. n. 25, vendiamo terreno edificabile residenziale per 1.400 [illegible] ■ [illegible] insiste capannone ■ [illegible] mq a destinazione commerciale.

■ Zona Santena, fronte S.S. vendiamo/affittiamo locali di 2.400 mq su due piani con parcheggio mq 3.000 e terreno mq 3.500. Consegna novembre '92. Possibilità di modifiche al progetto.

● Porto Corvo, a 1 km da Vasca, vendiamo locali commerciali fronte piazza in tagli di mq 90 e 180, più magazzini e garage sottostanti.

RESIDENZIALE

● All'Eremo vendiamo immobile ■ mq 600 più terrazzo e cantine, in splendida posizione[illegible] terreno mq 2.800 in parte da ristrutturare.

● Adiacente piazza Adriano, ■ corso Vittorio, vendiamo appartamenti occupati di 70 mq, piano alto, in stabile del 1960 composti da ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno.

● In corso Vittorio, all'altezza ■ via Accademia Albertina, vendiamo appartamento di mq 160 in casa d'epoca ristrutturata composto da: ingresso, salone, due camere, cucina, lavanderia, due servizi.

● A Baldissero, a 15 minuti da piazza Hermada, vendiamo villa di 180 mq con box e 2.000 mq di giardino, in posizione panoramica e soleggiata.

■ In corso Rosselli vendiamo al piano rialzato appartamento composto da: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno in ottime condizioni.

● Adiacente corso Francia, in Parella vendiamo appartamento ■ mq 195 in stabile signorile piano alto. Rifiniture di lusso, portineria, doppi ascensori.

● In via Buenos Aires vendiamo alloggio mq 75 composto da: ingresso, due camere, cucina, bagno. Possibilità ■ acquisto box.

■ Affittiamo adiacente corso Massimo mq 120 [illegible] foresteria/ufficio al piano terreno con ingresso indipendente in stabile signorile. Si richiedono referenze.

● A Milano, in zona Fiera (C. Sempione) vendiamo monolocale di 50 mq più soppalco splendidamente arredato al piano terra affacciato su giardino privato in contesto signorile.

● [illegible] Sanremo, in corso Inglesi, vendiamo appartamenti 130/150 mq con giardino privato e posto auto ■ prestigiosa villa del primo '900 con vista mare.

● Adiacente piazza Hermada, vendiamo immobile da ristrutturare con progetto approvato per 450 mq fuori terra, ampi spazi servizio, tennis, piscina e 4.000 mq ■ giardino.

RICHIESTE

LOCALI INDUSTRIALI AFFITTO

● Azienda nazionale ricerca in affitto a Moncalieri locali di 1.200 mq così strutturati: 400 mq uffici; [illegible] mq laboratorio h 3,50, 800 mq magazzino ■ 7,00 m.

● Azienda tessile S.p.a. ricerca zona Borgaro capannone mq 8.000/10.000 [illegible] uffici mq 500 e ampio cortile per movimentazione. Altezza minima ■ 7,00.

● Primaria concessionaria ricerca in Torino Ovest (corso Alfamano, Grugliasco, Rivoli, Rosta) mq 4.000 di capannone h 5,00 ■ più palazzina uffici mq [illegible] con terreno mq 12.000 per esposizione.

■ Azienda meccanica leggera ricerca capannone mq 5.000/6.000 con carri ponte, uffici mq [illegible] in prima cintura tangenziale. Massime referenze. Necessità immediata.

● Società referenziata ricerca locali mq 2.000 h 3,50 m in affitto o acquisto con cortile mq 2.000 anche prima cintura.

■ Azienda leader ricerca in Torino [illegible] (corso Grosseto) capannone ■ mq 2.000 in pianta libera con uffici ■ palazzina.

● Azienda ricerca capannone in Torino Sud [illegible] strutturato: 4.000 mq h 7 m uso deposito e [illegible] mq per lavorazione leggera. Uffici mq 100 e alloggio custode. Referenze.

LOCALI INDUSTRIALI ACQUISTO

● Mobilificio acquista in Torino Nord capannone mq 5.000 possibilmente [illegible] Si esaminano terreni con progetto approvato.

■ Azienda [illegible] acquista capan[illegible] mq 8.000, con carri ponte 30 t h minima m 7,50 ■ prima cintura tangenziale.

■ Azienda assemblaggio elettronica acquista in Torino Ovest locali m 1.300 così strutturati: mq 800 uso laboratorio/uffici, mq 500 uso magazzino ■ 7 m.

■ Azienda edile acquista mq 1.000 più uffici e cortile in Torino ■ prima cintura tangenziale.

● Azienda meccanica acquista capannone mq 1.300 ■ 6 m, predisposto carroponte 50 q più uffici mq 150 zona Grugliasco, Cascine Vica.

UFFICI AFFITTO

● Multinazionale ricerca uffici mq 2.000/3.000 massimo 2 piani fuori terra più seminterrato con accesso carrato uso laboratorio. Zona Rivoli, Candiolo, Vinovo, Moncalieri.

■ Azienda americana ricerca uffici mq 400/500 in Moncalieri Borgata Bauducchi/Vadò.

IMPRESA CERCA CASA.

L'IMPRESA [illegible] BISOGNO DI SPAZIO. SEMPRE. L'IMPRESA NON HA TEMPO DA PERDERE. PER NON FARVI COINVOLGERE IN LUNGHE E FATICOSE TRATTATIVE DI VENDITA TELEFONATECI. IL NOSTRO PORTAFOGLIO [illegible] E' SEMPRE AFFOLLATO DI [illegible] RICHIESTE. PER QUESTO SIAMO PRONTI AD ACQUISTARE [illegible] IL [illegible] IMMOBILE INDUSTRIALE E A FORNIRVI UNA CONSULENZA CHE VI LIBERA DA OGNI IMPEGNO. PERCHE' IL MONDO [illegible] E' [illegible]

[illegible] / 650.31.03

HONDA

Prisma Turbo 16 Auto

Concerto 1600i 16v 130 CV

Se 16 valvole e 130 CV sembrano pochi, continuate a leggere.

Servosterzo di serie, tetto apribile elettricamente, chiusura centralizzata, specchi retrovisori e vetri elettrici, 10 milioni di finanziamento senza interessi.

Autoradio [illegible] agg

A sole Lire 23.450.000.

Chiavi in mano.

Mondialcar-Esposizione Assistenza Ricambi: Via Cigna 3, tel. (011) 5214181 • **Autoluna**-Esposizione Assistenza Ricambi: Corso Potenza 14, tel. (011) 7712463

Camurati
il profumiere
«Lo scanto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
Domenica 26 Aprile 1992 70
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
Tel. [illegible]

«Trompe l'oeil» in via Barbaroux per ravvivare un angolo di centro storico

La facciata è finta, ma bella

Al lavoro gli allievi della scuola di restauro urbano
Già pronto un altro intervento, in via Monte di Pietà

[illegible] l'edificio di via Barbaroux 11: un negozietto di dolciumi con la pretenziosa insegna «delicatesse», poi tre piani che richiamano i modelli stilistici precedenti il barocco: al secondo, quel balcone continuo così verde di vite vergine rimasta con le primavera. Insomma, [illegible] angolo dell'antico centro di Torino.

Bello, davvero. Ma finto. E' il «trompe l'oeil» immaginato dagli architetti Tagliasacchi e Zanetta [illegible] coprire un angolo cieco della contrada di San Francesco. Ci stanno lavorando gli allievi della Scuola per il Restauro urbano, guidati dal professor Ruggeri. Attraverso le impalcature già si intravedono le forme del disegno finale: coppi, abbaini, serramenti imitati alla perfezione, al punto da ingannare anche l'occhio dell'esperto.

L'iniziativa è degli assessori all'Arredo urbano, Bepi Dondona, e al Lavoro, Gianfranco Guazzone. Spiega Dondona: «Tecniche [illegible] questo tipo sono assai popolari in Francia, Germania, Inghilterra. La spesa [illegible] poca, il vantaggio ambientale elevato: i muri ciechi sono come schermi senza immagini, inquinano il paesaggio delle città».

Ecco dunque il «trompe l'oeil», che sta prendendo piede anche nelle abitazioni civili. Rappresenta una finta finestra su monti inesistenti, su cortili scomparsi, [illegible] strade lontane. Il [illegible] di [illegible] Barba[illegible] è naturalmente diverso: «Qui era giocoforza riproporre un angolo possibile» dice Dondona. Iniziativa lontana dalle tradizioni torinesi? «Nemmeno per idea. Un tempo [illegible] finte architetture era pratica abituale».

Intanto è già pronta un'altra cornice urbana, un «secondo intervento di riqualificazione della città [illegible] del suo centro storico» come lo chiama l'assessore Dondona. [illegible] in [illegible] Monte di Pietà, tra le vie Pietro Micca [illegible] XX Settembre, cioè all'angolo [illegible] la canonica e la chiesa di San Tommaso. [illegible] entrambi gli edifici sono già intervenuti i restauratori, che gli hanno restituito i nitidi colori del cotto e del granito. [illegible] quell'angolo resta vuoto. Il «trompe l'oeil» riprodurrà parte della facciata della chiesa.

Chi lo osserverà da via Pietro Micca avrà la curiosa sensazione di vedere il vero, cioè di [illegible]rsi proprio di fronte [illegible] Tommaso. [g. pav.]

IL CONTE VERDE

I FIORI DIMENTICATI

Su un muro di via Barbaroux si [illegible] dipingendo un piacevole trompe l'oeil, un altro è previ[illegible] in via Monte di Pietà. C'è uno sforzo per far bella Torino, ma si procede in modo scoordinato. Chi si cura dei giardini e degli alberi? Costa tanto mettere un'aiuola di fiori davanti al Museo dell'auto, dove da corso Unità d'Italia si gira per andare al Lingotto? Un tocco di colore contribuirebbe [illegible] alzare il tono [illegible] quella [illegible] che è naturalmente incantevole. Nei viali cittadini gli alberi potati male verdeggiano lungo i tronchi - sembrano coperti da lebbra - [illegible] alla base si arricchiscono di polloni. Lo abbiamo già scritto. Nessuno risponde.

Via Barbaroux 11 come è stato fino ad oggi e come lo riarrederà il «trompe l'oeil» immaginato dagli architetti Tagliasacchi e Zanetta per coprire un angolo cieco

Cossiga [illegible] fanno lo struscio

Un mare di folla in via Roma con i negozi aperti per il Salone

Per il Salone, negozi aperti in via Roma: la gente ha dimostrato di apprezzare

«Struscio» della sera, il 25 aprile. I negozi di via Roma sono aperti: la gente entra a curiosare e a fare gli ultimi acquisti. Un saba[illegible] come tanti? Al Caffè Torino, il titolare Angelo Tiani annuisce: «Un sabato di primavera, la gente esce volentieri. Però si è visto qualche straniero in più».

«Qualche straniero in più» è quasi per tutti i negozianti del centro il «leit motiv» che fa la differenza, in questo sabato torinese che ospita il Salone dell'Automobile in città. «Francesi, giapponesi», dice Laura Nixon di Ferragamo: «Ma anche clienti abituali venute con i mariti per fare una volta tanto un po' di shopping insieme. E' sta[illegible] una buona idea tenere aperto: al di là delle vendite, si crea movimento e si rende viva la città». Peppo Durando è d'accordo: [illegible] notato [illegible] clientela di "classe" [illegible]vo, più rilassata, di buon umore. Che riscopre il piacere di comprare in compagnia». E' soddi[illegible] anche il ragazzo che vende serigrafie laser sul marciapiede: «Non era la solita clientela».

Nella luce della sera passano in piazza San Carlo le Ballilla del raduno, dirette al Centro Storico Fiat. [illegible] un lato si [illegible] disponendo il «Carillon Ambulant», [illegible] composto da 50 [illegible] pane di bronzo che [illegible] da Dousi (anche [illegible] domenica, [illegible] 21 [illegible] concerto).

Sotto i portici, vicino al Caval 'd Brons, quattro indios suonano musica andina. La gente si ferma, ascolta, poi riprende la [illegible]da. Intanto dalla tv il presidente Cossiga informa gli [illegible] che [illegible] dimette. Lo «struscio» [illegible] sembra [illegible] [illegible] fatto bene, tanto non lo ascoltavano», dice un napoletano, a Torino per [illegible] Salone. «E' un peccato, [illegible] l'unico che diceva qualcosa», afferma una signora. «Meglio, non è mai stato chiaro» [illegible] parere [illegible] un finanziere di Taranto, in divi[illegible]. «Cosa ne penso? - risponde intimidita una ragazza bruna - mah, la politica [illegible] la capisco. Davvero, non insista: proprio non lo so». [ar. c.]

Arrestato in casa davanti ai piccoli

Padre di tre bimbi spacciava eroina

Pregiudicato, disoccupato da due mesi
Teneva i figli dopo la fuga della madre

E' uno dei tanti arresti per spaccio di droga, ma dietro c'è il dramma di una famiglia [illegible]strutta [illegible] ci sono tre bambini abbandonati, prima [illegible] madre, ora lasciati anche dal padre. Li ha presi [illegible] [illegible] [illegible] paterna.

[illegible] a loro, una ragazzi[illegible] di 11 [illegible]ni e due maschietti di 3 e 5 anni, nell'appartamento di via Sommariva 24 ieri mattina il papà è [illegible] arrestato dai carabinieri. Adesso Vincenzo Giuseppe Ranieri, 28 anni [illegible] un precedente per lo stesso reato, è alle Vallette. [illegible] [illegible] paio di mesi Ranieri era disoccupato. Nascosti in una nicchia dietro la buca delle lettere, nell'androne [illegible] casa, i carabinieri hanno trovato 6 grammi d'eroina divisi in [illegible] bustine di plastica.

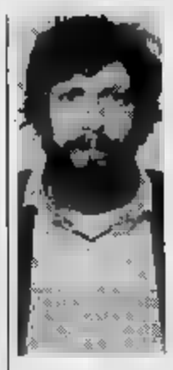
Arrestato [illegible] prima volta nel febbraio '88 per spaccio di droga e possesso d'armi, Vincenzo Ranieri era uscito dal [illegible] prima del tempo, nel settembre 1990, proprio perché gli e[illegible] stati affidati i tre bambini: la [illegible] compagna [illegible] fuggita con [illegible] nuovo [illegible]re.

I carabinieri della compagnia Mirafiori comandati dal capitano Claudio Ferlito [illegible] alcune settimane ave[illegible] rice[illegible] segnalazioni di [illegible] insolito aumento di tossicodipendenti ch[illegible] aggiravano nei paraggi di Italia '61. Individuata la «fonte» di rifornimento nel caseggiato dove abitava Ranieri, ieri, dopo aver acquisito ulteriori elementi, i militari hanno deciso di compiere una[illegible] ne nell'alloggio del pregiudicato. [illegible] [illegible] non è stata trovata traccia [illegible] eroina; in [illegible] creden[illegible] dentro un sacchetto di plastica, sono stati trovati 30 grammi di so[illegible] da taglio [illegible] in un comodino della [illegible] da letto 3 milioni in banconote, probabile [illegible] [illegible] vendite. Null'altro. Niente che potesse giustificarne l'arresto.

Eppure il via vai di chi cerca droga [illegible] [illegible]a faceva [illegible] capo al portone di via Sommariva 24, e nessun altro sospetto abita in quel palazzo. Così i carabinieri [illegible] scesi [illegible] parquisi[illegible] la cantina: proprio lì, con l'arresto di quattro anni fa, era stato trovato un fucile [illegible] [illegible] mozze, nascosto [illegible] un angolo dentro un grande scatolone, e [illegible] grammi [illegible] eroina infilati in un barattolo di [illegible] avvolto nel [illegible] idrofilo; [illegible] pregiata», fiutata dai cani dell'unità cinofila antidroga.

Ma stavolta nemmeno la cantina ha riservato sorprese. I carabinieri hanno deciso allora di aprire la buca delle lettere avendo [illegible] un grosso plico: una grande busta piegata in due altro [illegible] [illegible] che una prima copertura [illegible] una nicchia segreta nel [illegible]. Qui erano nascoste le quaranta bustine con lo stupefacente.

Vincenzo Ranieri ha detto di non sapere nulla, ma il giudice si [illegible] convinto degli elementi raccolti dai carabinieri [illegible] ha convalidato l'arresto.



Vincenzo Giuseppe Ranieri, 28 anni. Da un paio [illegible] mesi [illegible] disoccupato. I carabinieri hanno trovato [illegible] bustine di eroina [illegible] una nicchia dietro la sua buca delle lettere

Un rapinatore bloccato

E' aggredito al Bancomat da due banditi

Uno studente è stato aggredito l'altro giorno [illegible] [illegible] ritirando il denaro al bancomat del [illegible] Paolo in [illegible] Unione Sovietica [illegible]. Mauro, 19 anni, [illegible] lasciato [illegible] sua [illegible] con il casco [illegible] due passi dall'agenzia e aveva appena preso i [illegible] quando [illegible] è visto bloccare da due giovani che gli [illegible] arri[illegible] alle spalle all'improvviso. Uno degli aggressori ha afferra[illegible] il casco del ragazzo e lo ha colpito con violenza [illegible] viso, mentre l'altro gli ha strappato dalle mani le chiavi della moto. Mauro ha reagito a pugni e calci [illegible] ha avuto la peggio.

Lo hanno sentito urlare due finanzieri in borghese che stavano passeggiando. I due agenti sono accorsi [illegible] hanno bloccato uno degli aggressori Marco Cappello, [illegible] anni, mentre il complice è riuscito a scappare con la moto, ma senza il denaro dello studente. Mauro ha riportato contusioni alle [illegible] [illegible] [illegible] una prognosi di 20 giorni. Cappello risponde di rapina.

SAIE
Concessionaria OPEL

nella nuova sede di
CORSO G. CESARE 229
(P.za Derna) - TORINO - Tel. 242 23 54 - 26 70 67
La storia continua
Ifas
SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE

Itinerari della memoria di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta: in omaggio per 9 settimane con La Stampa

Domani la prima foto d'epoca

S'inizia la raccolta di immagini inedite

Esce domani la prima fotografia di «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa de La Stam[illegible] che si svilupperà lungo [illegible] settimane e si concluderà sabato 27 giugno.

Ogni giorno, [illegible] lunedì al [illegible] bato, [illegible] il giornale sarà regalata [illegible] fotografia, di grande formato, dei primi anni del Novecento di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta [illegible] un particola[illegible] interesse turistico e artisti[illegible]. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura di quella d'epoca, per rendersi conto [illegible] cambiamenti avvenuti in quasi un secolo.

Lo foto attuale [illegible] accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei dintorni, [illegible] le distanze e tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine [illegible]mana e per le [illegible] tutte di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma non datato, che non si esaurisce nel 1992, ma da conservare perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Le località e gli itinerari sono stati scelti badando [illegible] diversi interessi ed esigenze: alcuni privilegiano il paesaggio, altre la storia e l'arte. Vi sono sacri monti [illegible] castelli, parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; il mare, i laghi, le risaie; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sarà [illegible] sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni di città [illegible] paesaggi che finora hanno [illegible] [illegible] ignorato.

Alle fotografie saranno abbinate schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ognuna presenterà [illegible] ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione della caratteristiche del locale, [illegible] piatti migliori e della varietà della [illegible] cantina, oltre all'indirizzo, al numero [illegible] telefono [illegible] al giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà [illegible] maggio sarà in vendita una copertina per rilegare [illegible] fotografie. Con la copertina, anche [illegible] raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» [illegible] abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato [illegible] giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, [illegible] in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti [illegible] «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone [illegible] scelta in Senegal, Kenya, Cuba, Messico, [illegible] Domingo, Phuket in Thailandia.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsueti, toccate [illegible] «Itinerari della memoria». Si tratta di treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo [illegible]e quali sarà servita la cena durante il ritorno. [illegible] tutto [illegible] viaggio [illegible] prevista la guida e l'assistenza [illegible] hostess [illegible] personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Amarcord alpino: l'inaugurazione del Rifugio Torino sul «Colle del Gigante»

Dal Lingotto dove nacque 60 anni fa sfilata storica attraverso il centro

E la Balilla ritorna regina

Venne presentata nel Salone del 1932
Centotrenta modelli da mezza Europa

Oggi corteo-bis mattina ■ pomeriggio col gran finale in diretta a «Domenica In»

A sinistra, il ■■■ di vecchie Balilla passa davanti a Porta Nuova La sfilata di auto storiche per le vie di Torino ha richiamato appassionati da tutta Italia e dall'estero Fra il pubblico anche tantissimi bambini (sotto)

A sinistra, foto ricordo ■■■ ■ Balilla in piazza Castello Sotto, la folla ieri al Salone

Ieri pomeriggio 130 «balilla» sono sfilate per Torino: partite dal Museo dell'automobile hanno raggiunto piazzetta reale. Provenivano da diverse città d'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Gran Bretagna. Ai guidatori il sindaco ha offerto un rinfresco in Municipio con calde parole di benvenuto. Oggi nuova sfilata, che parte alle 8,30 dal Centro Storico Fiat per passare in corso Dante, Corso Massimo, corso Unità d'Italia, ■■■ Maroncelli, corso Traiano ■ corso Agnelli. Arrivate alla Fiat Auto, faranno un giro nella pista di prova. Alle 11,30 ■ corteo ripartirà alla volta del Museo dell'Automobile, dove le vetture (verso le 12) saranno sistemate nel cortile in■■■ per un'esposizione. Dopo colazione, nuova sfilata fino al Lingotto (14,30). Qui ■ ■■■ d'epoca diventeranno protagoniste del programma televisivo «Domenica In» (15,30 e 18,30) con interviste a ex-dipendenti Lingotto che lavorarono al loro montaggio.

Costava 10.800 lire

Il raduno vuol festeggiare i 60 anni della nascita di una vettura che ha molto significato nella storia dell'automobile e della vita degli italiani nei primi Anni 30. La utilitaria Fiat, battezzata «balilla» in omaggio alla retorica dell'epoca, ha rappresentato un simbolo; e per molti un sogno. Nel 1932 in Italia c'e■■ meno di una vettura ogni 200 abitanti. Pochi ■■■i prima era scoppiata la grande crisi ■■■■■■ mondiale, e l'automobile era diventata ■■■ lusso, ponendo l'industria produttrice in gravissime difficoltà. La Fiat reagì affidando all'ingegnere Tranquillo Zerbi il compito ■ coordinare il progetto di una piccola vettura di prezzo contenuto, semplice ma tecnicamente avanzata.

In poco più di due anni la vetturetta fu pronta: venne presentata al Salone di Milano, durante la Fiera Campionaria, il 12 aprile 1932, ■■■ ■ sigla «508». Un modello di linea attraente, tuttora molto piacevole nella sua sobrietà di forme. Lunga meno di 3 metri e mezzo, ma con ampio spazio per 4 persone, pesava appena 685 chili; ■ motore era a quattro cilindri con valvole laterali (inclinate per migliorare ■ riempimento dei cilindri, secondo l'inedito schema disegnato dal progettista Bartolomeo Nabbia) di 995 cc ■ 20 cavalli ■ potenza. Il cambio ■ sole tre marce, i freni idraulici (tra i primi nella produzione mondiale), la velocità 85 km/ora, il consumo 8 litri ogni 100 chilometri.

Una vettura facile da guidare, straordinariamente robusta. Costava, nella versione berlina a due porte, 10.800 lire (in moneta corrente, poco meno ■ 12 milioni). Il prezzo ■ una vettura media era sulle 25 mila lire. Per acquistare ■■■ «balilla» oc■■■■■■ ■ un impiegato ■ concetto più di ■■■ anno e mezzo di lavoro. Era comunque un primo passo verso la macchina popolare.

Presto si aggiunse il tipo Mil■ Miglia con una indovinata carrozzeria a siluro della Ghia e motore più compresso, capace ■ raggiungere i 110; poi la torpedo «coloniale» destinata all'esercito. Due anni più tardi uscì un ■■■ tipo ■■■ passo più lungo ■ carrozzeria di forma arrotondata incorporante un bauletto, mentre il cambio diventava a quattro ■■■■■ Infine fu la volta dello spider sportivo «Coppa d'Oro», così battezzato per la grande vittoria (10 primi posti nella categoria 1100) nel Giro automobilistico d'Italia del 1934. Una vettura allestita dalla Siata ■ Giorgio Ambrosini con compressore raggiungeva i 150 km. La «balilla» rimase in produzione fino al 1937, costruita in oltre 113 mila unità.

Ferruccio Bernabò

La kermesse fa il tutto esaurito

Un weekend di fuoco per le «belle» in mostra

Nel sabato di festa, il Lingotto che ospita le automobili del 64° salone è una macchina che gira al massimo. Alle 27 biglietterie interne, e alle 8 esterne, gli addetti sudano per star dietro a tutte le richieste. Nel parcheggio da duemila posti continuano a entrare visitatori ■ ■■■: qualcuno dice che avanti di questo passo neanche la più piccola delle city-car riuscirebbe a trovare ■■■ buco dove infilarsi. Si sbracciano nel piazzale della vecchia fabbrica Fiat i ■■■ posteggiatori in giacca blu ■ cravatte rossa. E pure si sbracciano, ma in strada, oltre i cancelli d'ingresso, i vigili urbani: sono 40 uomini nell'ora di punta, senza contare le altre forze dell'ordine che qui sono ■■■ servizio permanente, 20 carabinieri, 20 poliziotti, e i 15 vigili del fuoco. C'è lavoro per tutti: i ■■■ tassisti non fanno a tempo a sintonizzarsi sulle frequenze radio della partita Torino-Milan che già devono ripartire.

Dentro è una bolgia infernale. I 160 dipendenti dei 7 punti ristoro sono ai loro posti: caffè, birra, pizzetta, coca-cola, un altro caffè, aranciata, sousi ha mica del ghiaccio? Sono attrezzati per servire ■ mila clienti l'ora: c'è da giurare che ne pas■■■■ molti di più. Sono tutti molto agitati. Ecco una delle ■■■ hostess che corre chissà dove. Ecco le ■ guardarobiere, e fortuna che col caldo che fa non ci ■■■■ troppi soprabiti da ritirare. Riposano solo i venditori ■■■ rullini foto (esauriti dal primo pomeriggio) e i 15 del personale sanitario (nessun malore). L'altoparlante annuncia: ■ genitori della piccola Monica sono desiderati al banco informazioni». Come al supermarket.

Il pubblico è dappertutto nei 110 stand del salone. Sono migliaia di persone. Dall'alto della terrazza rosso fuoco dello stand Alfa Romeo ■■■ si riesce a distinguere ■■■ faccia dall'altra. Si vedono solo teste, come di tanti giapponesi in gita turistica. Qua e là brillano lampi di macchine fotografiche. Squilla nella tasca di un venditore il telefono cellulare. «Pronto?». ■ dall'altra parte: «Ti sto cercan■■ da ore, dove sei finito?». «Sono vicino alla spider». ■■■ va', anch'io. Fatti vedere, alza la mano: devo parlarti».

■■ gente vuole vedere le auto, tutte le ■■■ E le vuole vedere bene: «Scusi, mi apre il cofano?». «Posso salire anche dietro?». «Le spiace ■■ provo il cambio?». Prima, seconda, terza. La ragazza dello stand comincia a scalpitare: dietro ■ lei è già la coda. Gli sportivi si lasciano distrarre da un visitatore eccellente: da «Drive» c'è Piero Rebaudengo, campione olimpionico di pallavolo, a Torino per promuovere le due tappe della World League (19 e 21 giugno ■ Palasport), incasso delle due serate da devolvere all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare e all'associazione regionale ■■■■ degli handicappati.

Alle 21,30, ■■■■ di chiusura, tutti gli uomini della macchina Lingotto sono stravolti. E' solo l'inizio. Oggi si replica, e ci sarà anche Domenica In.

■■■■ni Armand-Pilon

Mezzo milione di multa ■ Sarti

Da sinistra: Charles, Sivori, Castano, Colombo e Benito Sarti

Bracconiere l'ex juventino

Terzino della Sampdoria e poi della Juventus. Sei presenze in nazionale tra il 1958 e ■ 1961. Lo chiamavano «boccolo d'oro», ■ anche «il Garrone del calcio», per via dei riccioloni biondi ■ del ■■■ carattere altruista e comprensivo. Tutti ricordano Benito Sarti il padovano, giocatore della vecchia Juve di Sivori e Charles.

Si è ricordato bene di lui anche il pretore di Pinerolo, il dottor Piercarlo Pazé, quando l'altro ieri mattina se l'è visto di fronte ■■■ sua: Benito Sarti, che ■ ■■ luglio prossimo compirà 56 anni e con ■ famiglia abita ■ None, ■ stato processato e condannato ■ pagare un'ammenda di 500 mila lire per «esercizio di caccia ■■■ giorni di silenzio venatorio». Ma nulla figurerà ■■■■ fedina penale dell'ex calciatore: con l'oblazione, il reato è estinto.

Storia di un anno e mezzo fa. La sera del 28 novembre 1990, insieme con il fratello Giuliano e l'amico Bruno Chalier, titolare del ristorante «Nido dell'aquila» di Usseaux, Benito Sarti sale su una grossa ■■■ fuoristrada: fucile da caccia e cartucce nel bagagliaio, potente faro allo iodio sul tetto. Allegri ■ contenti, i tre uomini imboccano la strada che sale per ■ Val Chisone, dietro il cimitero di Fenestrelle. E guida e chiacchiera, nessuno dei tre s'accorge che nel buio un'automobile li segue a breve distanza. Quando Sarti, il fratello e l'amico accostano per perlustrare la montagna col faro alla ricerca di selvaggina, un uomo viene verso di loro. E' il brigadiere La Spada, comandante dei carabinieri di Fenestrelle. Il brigadiere è in borghese, ■■■ Chalier lo riconosce. E innestando ■ retromarcia, dal finestrino aperto urla la prima giustificazione plausibile che gli passa per la mente: «Non si preoccupi, sia■■■ della Rai, ce ne andiamo subito».

Il carabiniere non abbocca. Prende il numero di targa, va in ■■■■■■ a controllare, poi risale ■ macchina ■ torna ■ cercare il fuoristrada con il faro allo iodio. Quando lo ritrova, identifica i tre amici a bordo e controlla: oltre a quel faro sospetto, nel bagagliaio c'è un fucile da caccia ■■■ 12 cartucce. Il giorno dopo, la denuncia alla procura della Repubblica di Pinerolo parla di furto ai danni dello Stato.

Benito Sarti, il fratello e l'amico, per la difesa, ■ rivolgono allo studio Chiusano. Intanto, ■■■ ■■■ legge sulla caccia entra in vigore, e il reato ■ derubricato. ■■ delitto diventa contravvenzione. L'altro ieri mattina, in pretura, s'è conclusa la vicenda.

La stessa, o quasi, che aveva coinvolto Roberto Baggio l'anno scorso. La punta della Juve di oggi s'era fatta pizzicare in una battuta di caccia proibita nel Vicentino.

In due ospedali

Un bun■■■■ per i ticket s■■■■■

Un impianto di pagamento automatico dei ticket sanitari è stato installato dalla Cassa di Risparmio di Torino al Mauriziano e al Martini di via Tofane. Tra breve, superata la fase di sperimentazione, ■■■■■■ collocati al Regina Margherita e al Maria Adelaide. In seguito, toccherà ad altri ospedali.

«L'obiettivo è di consentire ■ cittadini, con l'utilizzo 24 ■■■ su ■ della macchina - dicono alla Crt - di pagare i ticket in qualsiasi momento della giornata». Per il momento ■■■■■■ inserire le banconote nella macchina (al Mauriziano c'è un «cambia denaro» automatico), presto sarà possibile utilizzare le ■■■■ di credito.

La reazioni all'introduzione della novità ■■■ p■■■■■ Secondo i primi dati l'utilizzo è in ■■■■■■ aumento e si è arrivati a una media di 100 tickets giornalieri al Martini e 200 al Mauriziano. «Occorre però che ■■■■■■ si abituino ■■■ novità ■ che le spiegazioni siano chiare, ■ facile comprensione e leggibilità».

BOLLETTINO ■■■■■

Domenica 26 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso con temporanea e moderata attività delle nubi più alte sulle Alpi Nord-Occidentali. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento

IERI

■■■■■■ IN ■■■■

MASSIMA	24,8
MINIMA	12,7
MEDIA	18,1

■■■■■■ DI ■■■■

MASSIMA	22	MINIMA	11,8
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			58%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA ■■		24 aprile 1984
MINIMA −2		25 aprile 1972

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ■■■	0 mm
Totale di questo mese	40,4 mm
(Media 1981-1990)	142,2
Totale di questo anno	141

UN ANNO FA
MASSIMA 13,5 MINIMA 5,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 26 minuti ■■■■ alle ore 20 e 29 minuti

LA LUNA: è tra il 3° e 20° meridiano ovest alle ore 14 e 10 minuti

■ Luna nuova 3 aprile ore 7
■ Primo quarto 10 aprile ore 12
Luna piena 17 aprile ore 7
■ ■■■■ ultimo 24 aprile ore ■

■■■■■■ luminoso visibile Procione la stella Alfa del Cane Minore

VENERE: al tramonto ■■■ ingrandimenti lo troviamo ■■■■ quando la Luna

■■■■■ luminosa quasi Polluce, la stella più brillante dei Gemelli

GIOVE: visibilissimo durante la ■■■■ come la stella più splendente

SATURNO: piccolissimo nella parte orientale della costellazione del Capricorno

■ **FENOMENO:** alle ore 4 la Luna calante e piccola transita a Nord di Saturno

Specchio dei tempi

«In realtà molti giovani ■ oggi si sentono ammalati di niente» - «Il verde è sacrosanto, ■■■ ■■■■ della sicurezza personale» - «Illuminazione adeguata per via Vespucci» - «Non si può isolare la prima»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare alla lettrice che afferma che i giovani d'oggi sono eterni scontenti che vogliono provare tutto. E' vero che s'è assistito, negli ultimi anni, anche ad una escalation della diffusione della droga. Ma questo ■ legato alla società odierna, caratterizzata dalla rapida trasformazione ■ valori ■ di modi di vivere.

«D'altra parte diventa sempre più difficile la comunicazio■■■ interpersonale e influisce sempre più la "secondarizzazione" ■■■■ famiglia, non più ambiente fondamentale della formazione dei giovani. La trasmissione e il mantenimento dei valori - che in passato scorrevo da una generazione all'altra - non viene più neppure per il tramite di agenzie ad hoc deputate, bensì attraverso stimolazioni molteplici e spesso in contrapposizione tra loro. Ecco, quindi, che non pochi giovani sono dubbiosi, o non costanti, sul cosa fare ■ soprattutto sul c■■■ farlo. Questa società, in cui si ■■■ trovati a crescere, è multiforme e densa di contraddizioni: contiene in sé aspetti edificanti o realtà sconvolgenti.

«Ecco perché sembra destinato ad avere sempre più fortuna questo slogan: "Molti giovani d'oggi si sentono ammalati di niente"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Data l'insistenza con cui vengono scritte lettere contro l'ampliamento della strada Fiocchardo (per altro incluso nel Piano regolatore), tutte atte a sensibilizzare l'opinione pubblica contro questa trasformazione, desidererei conoscere quale soluzione gli scriventi avrebbero in alternativa.

«Di questo ampliamento già si parlava 40 anni fa e, se ci fosse stata un'alternativa, i tecnici sicuramente l'avrebbero trovata, perché il loro lavoro non lo fanno solo a tavolino.

«Per chi non ■ sapesse, si tratta di deviare il traffico, (molto aumentato col crescere delle costruzioni collinari), prima che dalla Strada ai Ronchi si immette nella Piazza Freguglia (incapace a contenerlo) e poi per la vecchia Strada di Cavoretto (altrettanto incapace, ma sempre preferita) raggiunga Corso Moncalieri.

«Per questa deviazione si ■ scelta Strada Fiocchardo costeggiante il rio Sappone. Certo, il verde è una ricchezza per la città, ma è puro egoismo se va a scapito di tanti per la privacy di pochi. Infatti molti di noi mu■■■ a spasso per il rio Sappone, ma bramerebbero poter uscire di ■■■ senza essere investiti. Eppure apparteniamo alla Zona Catastale IV, proprio come tutti gli altri, e paghiamo le ■■■■ tasse».

Segue la firma

Il direttore generale dell'Aem ci scrive:

«In risposta alla lettera su Specchio ■■ tempi relativa all'illuminazione di via Amerigo Vespucci, si precisa che siffatta illuminazione non risale a 4 anni fa, bensì al periodo 1984/85.

«L'allora intervento di rinnovo fu effettuato sul preesistente impianto in serie, il quale per la sua specificità tecnica non consentiva l'utilizzo delle moderne lampade a forte flusso luminoso.

«In conseguenza di ciò, i tecnici Aem hanno rilevato in via Vespucci valori di illuminamento fra i 3 lux sui marciapiedi e i 12 lux al centro strada, in corrispondenza delle attuali lampade, con valori medi lungo l'intero asse viario di 7,5 lux. Valore decisamente inferiore rispetto ai 12-15 lux ■■■ comandati dalla Commission International de l'Eclairage.

«Ora, con il rinnovato impianto in derivazione, che prevede l'impiego di apparecchi caratteristici della Città su pali in acciaio verniciati in colore verde e di lampade al sodio ad alta pressione, si raddoppierà il flusso luminoso e si disporrà di apparecchiature tecnologicamente avanzate che, oltre ad essere più affidabili, consentiranno un sostanziale risparmio energetico».

G. Burzio

Il direttore compartimentale delle ■■ ■■ scrive:

«Desidero rispondere al lettore Sandro Doglio, che ■■ questa rubrica ha suggerito di isolare le vetture di prima classe da quelle di seconda, per evitare possibili furti a bordo dei treni, in particolare nel tratto "Torino-Milano".

«Nel fare presente che i passaggi di comunicazione sono aperti per agevolare le operazioni di incarrozzamento e di discesa dei viaggiatori, tengo a precisare che su tale linea i fenomeni delinquenziali sono, secondo le nostre rilevazioni, pressoché inesistenti.

«Invito pertanto i lettori a non preoccuparsi e a mettersi tranquillamente in viaggio, adottando normali misure di prudenza e vigilanza».

Luca Barbera

Come cambia la vita sindacale: parlano i delegati Cgil sotto i 29 anni

In fabbrica senza bandiere

Le maggiori difficoltà? Preparazione e rappresentatività
E molti ammettono un «vuoto» di rapporti con i lavoratori

La Cgil vista dai suoi delegati più giovani, il rapporto con militanti sindacali e colleghi anziani, il tempo trascorso nell'organizzazione; gli ultimi arrivati si confessano nel questionario, distribuito (97 restituiti su 105) in occasione della loro terza assemblea regionale, e elaborato dall'Ires-Cgil a cura di Graziella Silipo e Roberto Monaco.

Dalle risposte traspare un tiepido affetto per le strutture, non l'amore viscerale di altri tempi, e la «dotte il padrone» è più una bandiera.

Rendono perplessi le risposte riguardanti il titolo di studio dei neo-delegati: 7 hanno la sola licenza elementare, 47 hanno frequentato la scuola dell'obbligo, i titoli professionali (11), e 31 i diplomi, sola la laurea.

Le domande si limitano a fotografare una situazione statica anziché a ipotizzare un quadro futuro. «Da quanti anni delegato?»: 68 rispondono 1 o 2 anni, 33 meno di 5 anni. Oppure «In che anno avvenuta l'ultima elezione? Con che metodo?»: 10 votazioni in assemblea, 37 liste con indicazione di preferenze, altri sì. Ancora «Sei iscritto a un partito?», i «sì» 25, i «no» 69.

Le «questioni centrali» nel rapporto tra delegato e lavoratore sono carichi di lavoro, infortuni e ambiente, provvedimenti disciplinari, busta paga e salario. E inoltre: informazione politico-sindacale, permessi, inquadramento, tempi e orari. Ma sono altrettanto elevate le punte di indifferenza verso questi stessi argomenti, i «non risponde», i «preferisce parlarne al capo». Tanto che alla domanda «Ci lavoratori che tendono a non rivolgersi mai a te?» 67 non esitano a barrare la casella del «sì».

Dei giovani interessa soprattutto che partecipino alle riunioni dentro e fuori azienda, ai congressi ai vari livelli. I giudizi globalmente positivi sul «funzionamento del sindacato al quale sei iscritto» sono 23; tre ritengono il sindacato indispensabile. In totale quarto o poco più degli intervistati. Ma 18 esprimono critiche sulla difficoltà di rapporto con gli iscritti, sulla carenza di informazione, su preparazione e rappresentatività. Otto dicono: «Il sindacato verticistico e burocratico», altri lo stroncano del tutto, mentre 24 evitano risposte compromettenti.

Sul tema dell'unità sindacale, un obiettivo non ancora ben definito, 31 preferiscono non dir nulla, 70 sono disponibili all'attività rivolte ai giovani fuori dell'orario di lavoro. 92, quasi tutti, sollecitano una formazione specifica, anche se le idee proprio chiare sono.

Carlo

IDENTIKIT DEI NEO-SINDACALISTI

(I NUMERI TRA PARENTESI SI RIFERISCONO A DELEGATE)

TITOLO DI STUDIO		RAPPORTO CON DELEGATI ANZIANI		RAPPORTO CON COLLEGHI ANZIANI	
Licenza elementare	7	Buono	32 [2]	Buoni	19 [1]
Scuola dell'obbligo	47 [7]	Frequenti conflitti	11 [2]	Conflittuali	13 [1]
Professionali	11 [1]	Scontro	1 [1]	Discreti	57 [12]
Diplomi secondari	31 [9]	Poca comunicazione	[2]	Inesistenti	1
Laurea	1 [1]	Giovani emarginati	2	Nessuna risposta	7
		Nessuna risposta			

Straordinari sotto accusa

All'Alenia milione di ore
mentre settanta in

La flessibilità dell'orario lavoro strada alternativa per risolvere due problemi insieme: esuberi di personale e straordinari. «Flessibilità - precisa la Fiom-Cgil dell'Alenia - è la parola magica pronunciata aziende ogni volta che si presentano problemi produttivi e organizzativi. Noi raccogliamo la sfida e suggeriamo una distribuzione di lavoro mensili "non rigida" giorno per giorno». Il che significa: legare la presenza in fabbrica alle necessità mercato. «Purtroppo - rilevano i delegati - per tradizione in questa azienda è più importante la disciplina del risultato ottenuto».

Che cosa accade dunque all'Alenia, la società pubblica di aeronautica e ricerche speziali che fa capo alla Finmeccanica, finanziaria del gruppo Iri, sorta nel '90 dalla fusione tra Aeritalia e Selenia? La direzione ha informato le organizzazioni sindacali che, nel '91, negli stabilimenti di Torino e Caselle sono state affettuate più di 570 mila ore di lavoro straordinario (nel calcolo glianti, e addetti alle centrali termiche). A Torino: 1108 operai hanno fatto 125 mila ore, i 2293 impiegati 281 mila, gli 871 addetti del spazio (impiegati o tecnici) 104 mila; a Caselle: operai mila, 10 impiegati 28 mila. «In media - rileva la Fiom - ogni addetto si trova nella busta paga un extra calcolato 112 ore straordinarie. Ebbene, il ore globale consentirebbe l'assunzione 335 nuovi dipendenti». Ma, sempre nel '91, sono stati posti in integrazione 21 addetti che «diventeranno presto 70».

Riconosce però la Fiom: «In troppi settori lo straordinario ha ben poca relazione con le esigenze produttive; al rio, rappresenta un modo per garantire livelli salariali ormai consolidati. Sono privilegi modesti, conosciuti da tutti, e la loro soppressione porterebbe a peggioramento delle dizioni di vita».

La Fiom suggerisce ai lavoratori un dibattito, ipotizzando quale traccia due riflessioni «parziali»: l'una che interpreta il persistere dello straordinario come difficoltà nel modificare una struttura ritenuta rigida immutabile, l'altra che porta leggere le straordinarie chiave moralistica, addossando colpe ai lavoratori soprattutto in un momento di grave flessione dell'industria manifatturiera regionale.

«Il fatto è - conclude la Fiom - che occorre discutere su binari nuovi, inserendo questo argomento in una prospettiva più ampia, sulle condizioni lavoro nel loro complesso». [c. nov.]

Dopo l'attentato incendiario che ha devastato la sede del movimento in via Leinì 40

La Lega Nord: «Non ci spaventano»

Decine di attivisti al lavoro per ripristinare i locali semidistrutti. Indagini in ogni direzione

L'odore bruciato prende alla gola, ma gli attivisti della Lega Nord sono già lavoro. Stracci spazzolone, ammoniaca e olio gomito: tutti pulire i locali al secondo piano di via Leinì 40, devastati due notti fa un attentato. Nessuna traccia degli autori del raid. capo della Digos, Antonio Baranello, «Stiamo indagando in tutte le direzioni, nessuna esclusa».

radiomobile dei carabinieri ferma davanti all'ingresso. L'androne è affumicato, a mano a mano che si sale la fuliggine aumenta. Un ragazzo sgombera macerie, una donna prova a togliere lo strato nero dagli scaffali che contenevano documenti. Moltissimo bruciato, molto è inutilizzabile. Nessuno si scoraggia: «Povera Italia», mormora che dà dentro con lo straccio bagnato.

La fotocopiatrice è fusa dal fuoco. Un groviglio di fili anneriti: l'impianto elettrico rifare. Si è salvato il salone delle riunioni, dove si e perabile. Arriva signora di mezza età: «Sono venuto a portare la mia solidarietà». Mario Borghezio, neodeputato rientra precipitosamente Torino insieme con Farassino, accoglie attivisti e simpatizzanti, coordina le operazioni, mostra il disastro. «Se le fiamme avessero raggiunto la bombola a gas, sarebbe saltato in aria il caseggiato».

Cosa ne pensa, la Lega, di questo attacco alla sua sede storica? «Lo stile è quello del racket - dice Borghezio - l'ultimo di serie di segnali intimidatori. voluto colpirci al cuore: qui siamo nati, qui c'è tutto». Sorride: «A chi sperava averci distrutto l'archivio, rispondo che una copia di tutti i documenti è al sicuro, in posto segreto». Aggiunge che «la gente della Lega non è spaventata. Moltiplicheremo le sedi, intensificheremo la sorveglianza». Il progetto di trasferire la sede in un palazzo di piazza Guala sembra lontano. La Lega ha in mente di fondare nuove sedi. Non temete che dopo l'attentato nessuno voglia più offrirvi «No, la gente ci vuole bene, le offerte non mancheranno».

Mario Borghezio, neodeputato della Lega, «accoglie attivisti e simpatizzanti, coordina le operazioni, mostra il disastro. «Se le fiamme avessero raggiunto la caldaia a gas, sarebbe stata una tragedia»

Nell'aria di attivismo e determinazione, appena velata dalla fuliggine, non manca la polemica. «Né il sindaco - Borghezio - né un rappresentante sono venuti qui esprimere la solidarietà della città. Questo è schiaffo verso la terza forza politica del Piemonte, e verso chi ci . E' scontro duro con il senatore di Rifondazione Libertini, «Con i fascisti quelli della Lega pappa e ciccia». Farassino risponde: «Libertini dimostra di un imbecille in fede, indegno di far parte di Senato democraticamente eletto».

Brunella Giovara

SAPER SPENDERE

A tavola all'aperto con nuove ricette

WEEKEND e voglia di primavera tavola, all'aperto quando il tempo lo scrive Luisella F. del Veneto, dove vive «in una bella di campagna» dopo lasciato Torino per sposarsi. Aggiunge: «Ho sempre seguito i consigli Bianca delle conserve, ma da un po' di tempo ho più letto sue ricette. La primavera non stuzzica idee?».

Bianca delle conserve e un menù di stagione.

Ricotta alle erbe fini: lavare, asciugare e tritare fini un mazzetto di erbe (cerfoglio, estragone, aneto, pimpinella, erba cipollina, borragine, prezzemolo), unire un cipolletto tritato e dadi prosciutto crudo; tare un quarto litro di panna acidulata con qualche goccia di limone o mettere tutto una terrina aggiungendo 500 g di ricotta fresca (ottima quella di capra). Mescolare con delicatezza, insaporire con sale, pepe e poche gocce di Worchester, altre spezie piacere. Servire con patate lesse la buccia o cotte in forno avvolte in carta stagnola, salandole prima e cospargendole con comino.

Insalatona da merenda: lavare e cuocere in acqua salata per 18-20 minuti un chilo asparagi; sgocciolare; abbattere tre cucchiai di olio d'oliva con tre bianco, condire con sale, pepe, un pizzico zucchero, un cucchiaino di cerfoglio tritato. Disporre gli asparagi su un piatto e condirli con salsa. In altro piatto disporre 150 g di bresaola tagliata finissima e ciuffi di valerianella con mazzo nova sode decorate con capperi salmone.

e erbe all'uovo: lavare qualche manciata di erbette comprese punte di ortica, sgocciolare, tritare e appassire dolcemente nel burro. Mescolare con cucchiaio di legno, coprire. Unire un litro e mezzo di brodo e parmigiano grattugiato. Dopo minuti, unire 200 g circa di riso per minestre. scolare mantenendo una lenta ebollizione. Prima servire, mescolare con vigore tre tuorli d'uovo in una zuppiera e versare la minestra mescolando.

Torta al formaggio e pancetta: tagliare a cubetti 150 g fontina, a striscioline 120 g pancetta magra, sbattere quattro uova con un bicchiere di fresca e un bicchiere scarso di latte, condire con sale, pepe e profumo di noce moscata. Unire anche una manciatina di prezzemolo cerfoglio tritati. Scongelare una confezione di pasta sfoglia, recipiente da forno e foderarlo con la pasta risalendo anche sui bordi. Disporre prima il formaggio, poi uova panna latte, le erbette e infine la pancetta. Scaldare il forno a 180° e cuocere per circa 25 minuti. Servire calda.

Frittura crochè: in una casseruola friggere una cipolla tritata in un etto di burro e unire tre cucchiai farina bianca rimescolando e; poco per volta, sempre mescolando il cucchiaio di legno, aggiungere due bicchieri scarsi di latte tiepido e cuocere per dieci minuti. Si aggiunge carne d'arrosto tritata, profumo di noce moscata, poco pepe, formaggio grattugiato abbondante, un po' di prezzemolo e un pizzico di sale. Rovesciare un piatto piano; appena il composto freddo, con le mani palline, passarle nell'uovo e nel pan grattato friggere in strutto o olio bollente, finché saranno dorate. Servire calde.

Crema va di cioccolato: mescolare un quarto di litro di vin Santo con il succo e la scorza mezzo limone, tre tuorli, tre grossi cucchiai di zucchero velo, e gli albumi montati a il tutto a bagno maria e mescolare finché incomincerà a montare. Tenere a bagno sei fogli di colla pesce in acqua fredda per 5 minuti, strizzare e unire alla crema mescolando. Prima che si rassodi, unire un quarto di litro di panna fresca e ben tata mescolando delicatezza dall'alto in basso. Distribuire in coppette e lasciar raffreddare. Guarnire con ovetti di cioccolato. Oppure servire con mezzo di cioccolato riempito frutta sciroppata e guarnito ovetti e fette di colomba.

In Canavese, è grave

Bresciano cade sulle rocce col deltaplano

Un deltaplanista di Brescia, Ignazio Bernardi, anni, è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre attarrare nei pressi del mulino Val Forno Canavese. Il giovane, forse di una raffica di vento, ha perso il controllo del deltaplano ed precipitato in località Vieta, andando a sbattere prima contro la cima di albero poi schiantandosi al suolo sulle rocce. Deltaplanista esperto, Ignazio Bernardi si era appena lanciato dalla punta Santa Elisabetta in compagnia di compaesano.

«Il vento era regolare, non ci sono stati inconvenienti fino al momento in cui ho tentato l'atterraggio» ha più tardi. Soccorso dai volontari della Croce Bianca dall'équipe dell'Elisoccorso è stato trasportato in ospedale a Cuorgnè. Le sue condizioni sono gravi: ha riportato lesioni al bacino e la frattura del femore destro.

CITTA' DI TORINO

CIMITERIALI

AVVISO

Sono scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi ed alle cellette qui di seguito

CIMITERO MONUMENTALE
Campi 10 bis Infanti: 8ª Ampl. Campo B Rip. D dalla fa 207 alla 220 ● Campi 10 II Adulti: 7ª Ampl. Campo E dalla fa 1041 alla 1056 ● Campi 15 II Adulti: 7ª Ampl. Campo M Rip. 5 Salma indecomposto - 7ª Ampl. Campo O Salma indecomposto ● Fosse 50 II: 8ª Ampl. Viale Centrale Rip. 27
Limitatamente alle concessioni scadute
Loculi 50 II: 4ª Ampl. Arcate n. 1-34-35-36-37 - 5ª Ampl. Arcate n. 21-22
Limitatamente alle concessioni scadute
Cellette 50 II: 5ª Ampl. Gruppo 3 dallo scomp. 518 al 523 - 7ª Ampl. Gruppo 27 scomparti 49-58-61 - 8ª Ampl. Gruppo 5 dallo scomp. 55 al 58
Limitatamente alle concessioni scadute
CIMITERO ABBADIA DI STURA
Primitivo
Campi 10 II Adulti: Campo B fosse n. 5-6-7-8-10-11-12-13-15-16-17-20-22-23-26-28-30-31-34-39-40-41-42-43-44-45-46-47 ● Campo C fosse n. 2-3-4-7 - dalla 9 alla 19 - 21-27-28-32-35-39-40-42-43-44-45-46-47 ● Campo D fosse n. 5-7-8-10-11-16-17-19-21-22-25-26-27-28-29-31-32-33-34-35-37-38-42-46-49-50-51 ● Campo E fosse n. 1-6-7-8-10-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-26-28-29-31-32-33-36-38-40-42-44-50-51-53-54-62-64-65-66 ● Campo G fosse n. 1-9-11-12-13-15-17-18-20-22-25-30-31-32-33-34-35-36-38-40-41-44-45-46-47-49-50-51-53-55-56-57-58-62-63-64-74-76 ● Campo H fosse n. 3-7-9-11-16-17-18-19-20-23-25-26-28-29-39-47-48-51-52-53-58-59-62-63-66-71-73-82 ● Campo I fosse n. 1-2-3-4-7-10-15-20-22-23-24-26-27-28- dalla 33 alla 62 ● Campo L dalla fossa 1 alla 60 - escluse le fosse quindicennali ● Campo M dalla fossa 1 alla 59 - escluse le fosse quindicennali ● Campo N fosse n. 1-4-7-8-10-11-14-18-22-24-26-27-29-30-31-34-35-36-38-39-40-41-42 ● Campo O fosse n. 4-6-8-9-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-26-28-29-31-33-36-38
Primitivo
Campo Infanti: Campo A fosse n. 1 e 2 - Campo D fosse n. 1-2-3-4-5-6-7
Campo 15o Adulti: Campo A fosse n. 1-4-7-11-12-13-15-16-18-19-21-25-26-27-28-32-33-34-35-39-40-41-42-44-45-48-49
CIMITERO DI CAVORETTO
Campi 15 II Adulti: 1ª Ampl. Campo 3 dalla fossa 124 alla 142
Loculi 50 II: Primitivo scomparto 26 loculo 1 - Primitivo scomparto 28 loculo 4 - Primitivo scomparto loculo 3 - Primitivo scomparto 31 loculo 2 e 3 - Primitivo scomparto 32 loculo 2 e 3 - Primitivo scomparto 33 loculo 2 e 3 - Primitivo scomparto 34 loculo 2
Cellette 50 II: Primitivo scomparto 3 cellette 15-18-26
CIMITERO DI SASSI
Campo 5 bis: Primitivo Campo 9 fossa 1 ● Campi 10 II Adulti: 1ª Ampl. Campo 19 dalla fossa 39 alla 43 - 1ª Ampl. Campo 20 dalla fossa 1 alla 48 e Salma indecomposto ● Campo 15 II Adulti: Primitivo Campo 3 dalla fossa 7 alla 93 - 1ª Ampl. Campo 17 dalla fossa 2 alla 49 e fosse 52-53-54-55-61-62 ● Cellette 50 II: Primitivo scomparto 8 cellette 9-20-30-34-39-40-41-46-47-51-52-53-54-58
Il trasferimento della Civica Amministrazione procederà, ai sensi degli artt. 41 e seguenti del vigente Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alle conseguenti esumazioni ed estumulazioni, a decorrere dal 1 Ottobre 1992. Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti sono invitate a presentarsi entro il **30 Settembre 1992** al competente Ufficio Sepolture del Cimitero Monumentale sito in Corso Novara 151, per le richieste relative ad esumazioni, estumulazioni o rinnovi di cui ai cimiteri: MONUMENTALE, SASSI, ABBADIA e CAVORETTO. Dopo tale data, potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti, se ancora esistenti, previa applicazione della tariffa prevista nel Regolamento Comunale. Di quanto sopra specificato, sarà dato avviso mediante collocazione di apposite palline, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.

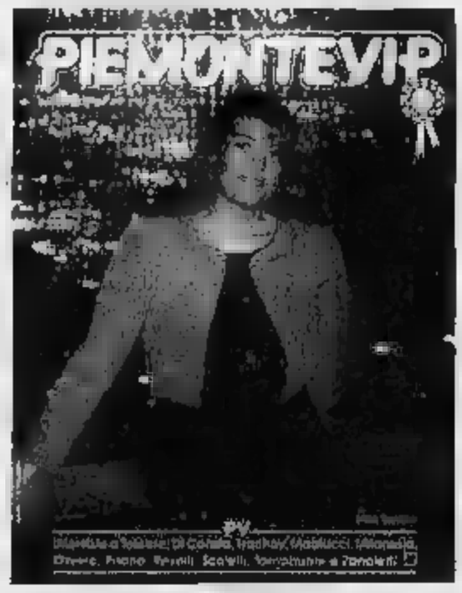
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incardela

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
dott. prof. Giuseppe A. Lodi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 694.426

PONTE DEL 1° MAGGIO
SAGRA DI SANT'EFISIO
E SUD SARDEGNA
«un'isola nel mondo»
30 Apr/3 Mag. voli speciali da linea da Torino, hotel cat. ★★/★★★, pensione completa, guide locali, assistenza, bevande incluse, escursioni a volta con guida, ingressi, assistenza L. 830.000
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

È IN EDICOLA
IL NUMERO 100



PIEMONTEVIP
IL MENSILE CHE
VALORIZZA IL PIEMONTE

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte
spettacolo

Odontostomatologia al San Luigi: medici senza strutture

Ecco i reparti fantasma

Dall'Usl 60 milioni per piccole spese

Un miliardo e 200 milioni consentirebbero all'ospedale San Luigi di completare il dipartimento di odontostomatologia. In attesa che finisca l'attuale contenimento della spesa sanitaria e nonostante la carenza di personale e attrezzature, l'ambulatorio assiste una media di 40 persone il giorno.

«Siamo soffocati di lavoro ma [illegible] fare di più. Al nostro bacino d'utenza - spiega il primario, professor Vittorio Vercellino - dobbiamo aggiungere i malati di altre Usl, anche della vicina Torino». Lo scorso mese le prestazioni giornaliere erano tredici.

«Nell'ottobre '[illegible] - prosegue - avevamo due stanze, oggi ne abbiamo quattro. Troppo poco. Mi rendo conto che è difficile conciliare le esigenze nazionali di risparmio con le necessità di un ospedale in crescita come il San Luigi, secondo polo universitario». Riesce però arduo giustificare il blocco delle assunzioni del personale medico. Il professor Vercellino, un chirurgo maxillo facciale, dispone di 3 aiuti (uno in maternità) e di un infermiere. I 3 assistenti assegnati sono rimasti sulla carta. Come è [illegible] firmare la convenzione con l'Università che assegnerebbe 20 posti letto e una quindicina di «riuniti» (il blocco che comprende, la poltrona, il trapano, le attrezzature).

Il prof. Vercellino è costretto a andare una-due volte la settimana a operare alle Molinette. Ha fatto domanda per lavorare a tempo pieno in ospedale. Nel frattempo chiede soldi a tutti, e l'uso di una sala operatoria al San Luigi «senza penalizzare gli altri specialisti».

L'Usl di Orbassano fa il possibile per venire incontro alle richieste del prof. Vercellino, «anche se sono una piccola parte delle grandi esigenze del San Luigi» dice l'amministratore straordinario Coccia. Sono stati deliberati circa 60 milioni per l'acquisto del materiale di consumo e per i piccoli strumenti. «Dal giugno '91, spiega Coccia, c'è in Regione una nostra richiesta per avere altri 3 "riuniti" così da poterne avere cinque entro la fine dell'anno. E cerchiamo di attrezzare un altro ambulatorio».

«Questo è solo uno dei troppi esempi - ammettono in Regione - di reparti fantasma, dove c'è un primario, un piccolo gruppo di medici, la loro voglia di lavorare, la provata capacità e basta». Per loro non si tratta di combattere solo contro le malattie. «La peggior malattia - dice un chirurgo - è la burocrazia, le difficoltà romane, il dover sottostare alle decisioni di persone che poco sanno di medicina e confondono una capsula di Petri con una pastiglia».

Adriano Provera

Il prof. Vercellino e due aiuti: «Abbiamo incrementato le prestazioni»

Nas in macelleria

Veterinario denunciato a S. Maurizio

Il veterinario Pierino Boero, 62 anni, è stato denunciato a piede libero per omissione d'atti d'ufficio: non avrebbe controllato, com'era suo dovere, le irregolarità igienico sanitarie in un salumificio di frazione Ceretta di San Maurizio Canavese. L'accusa al sanitario è scattata dopo un'ispezione dei Nas. Il 16 giugno scorso il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri nel corso di un'ispezione al salumificio Ceretto, che ha annessa una macelleria, avrebbe scoperto una serie di irregolarità. Sembra che nella stessa vasca fossero cotti i prosciutti e spellati i suini. Nel rapporto dei Nas alla magistratura si legge anche che la cella di refrigerazione, dove erano appesi decine di salumi, aveva le pareti coperte di ruggine. Le irregolarità sono costate sei contravvenzioni ai titolari del salumificio-macelleria che sono stati diffidati a mettersi in regola con le norme igienico sanitarie. Il rapporto dei Nas ha fatto scattare però anche l'accusa contro il veterinario.

Appena depositata la sentenza del tribunale che li condanna

Dipendenti infedeli sospesi

L'ex responsabile dell'ospedale di Rivoli e un dipendente delle Molinette. Legge applicata per la prima volta, colpirà anche l'ex direttore Donadio

Il dipendente condannato per un reato contro la pubblica amministrazione deve essere sospeso dal servizio subito dopo la sentenza di primo grado. Non [illegible] attendere, come avveniva finora, il verdetto definitivo. Il principio, affermato da una legge emanata a fine gennaio, è stato applicato a due imputati nel processo per lo scandalo dell'ospedale di Rivoli: Riccardo Nigro, ex direttore amministrativo, e Antonio D'Agostino, impiegato. La richiesta di sospensione a tempo indeterminato è partita ieri dal pm Andrea Bascheri diretta ai responsabili dell'Usl.

Nigro, 49 anni, definito dal pm, nella requisitoria, «il rappresentante di quella cleptocrazia dalle mani lunghe che considera la cosa pubblica di sua proprietà», è stato condannato a 5 anni e 3 mesi di carcere: perché ritenuto colpevole di essersi impadronito di 18 milioni dell'ufficio economato. Per coprire l'ammanco Nigro avrebbe inventato falsi ordinativi di medicinali di una ditta fantasma. Spese i milioni per acquistare decine di ombrelli che poi regalava, cucchiai d'argento, olio, pasta, zucchero. Nigro ha sempre negato: «E' vero che ho ricevuto varie somme dall'economo Santillo, ma a puro titolo di prestito, perché mi trovavo in difficoltà economiche». Gli episodi contestati al Nigro si riferiscono agli anni precedenti il 1978.

L'altro imputato per il quale il pm ha chiesto la sospensione immediata dal servizio è Antonio D'Agostino, impiegato delle Molinette. Mentre si indagava sull'ospedale di Rivoli si scoprì che la ditta Omsa aveva pagato tangenti per forniture alle Molinette. Il beneficiario di quelle somme, secondo la sentenza, era Antonio D'Agostino: l'impiegato (condannato a 4 anni e mezzo per corruzione) avrebbe favorito la ditta Omsa, che forniva letti e arredi ai vari reparti dell'ospedale, dando notizie utili per le gare d'appalto.

La legge n. 16 del 18 gennaio '92, applicata a Nigro e D'Agostino, si proponeva soprattutto scopi di «pulizia elettorale»: voleva cioè evitare che si presentassero alle ultime elezioni personaggi che avevano già subito una condanna per associazione a delinquere di stampo mafioso, peculato, concussione, corruzione, malversazione ai danni dello Stato. Prima di questa legge la sospensione del pubblico impiegato era a discrezione dell'amministrazione: soltanto con la sentenza passata in giudicato scattava la decadenza dell'impiego. Nigro e D'Agostino sono stati processati con rito ordinario e la sentenza che li riguarda è la prima dell'intera vicenda conosciuta come lo scandalo dell'ospedale di Rivoli. E' stata depositata venerdì. Anche gli altri imputati dello scandalo che sono stati giudicati con il rito abbreviato (tra cui l'ex direttore sanitario Franco Donadio condannato a sei anni e due mesi) saranno sospesi dal servizio appena sarà depositata la sentenza emessa nei loro confronti.

Nino Pietropinto

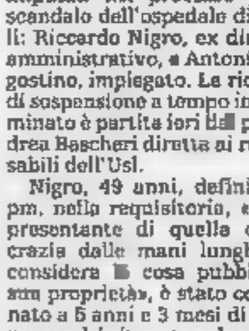
La minoranza del partito socialista e il pds faccia a faccia: «Superiamo le divisioni romane»

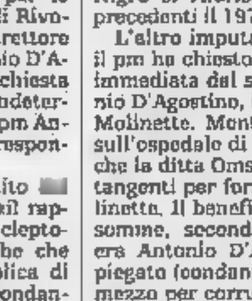
Sinistra unita, Torino ancora laboratorio?

«Lavoriamo insieme anche per scegliere il successore di Cossiga»

«Sinistra dove vai?». Potrebbe sembrare una domanda retorica, ha osservato Bruno Babando, direttore di «Riforme e solidarietà», rivista dell'area socialista interno alla quale è stato organizzato l'incontro tra psi e pds venerdì sera. «Ma nell'attuale confusione di lingue e di ruoli dare la risposta "vado a sinistra" non regge. Bisogna inventare strategie e contenuti per lavorare a sinistra. Insieme».

Al teatro Juvarra, in attesa del confronto tra le segreterie dei due partiti (si svolgerà sabato prossimo), il segretario del pds Sergio Chiamparino, il deputato Massimo Salvadori e il senatore Gian Giacomo Migone hanno discusso per tre ore con l'onorevole Gabriele Salerno della direzione nazionale del psi, il consigliere regionale Tapparo e lo stesso Babando su quest'ipotetica collaborazione», mentre i vertici romani del garofano e della quercia si dividono e litigano.





L'onorevole **Gabriele Salerno** della direzione nazionale del psi e il neodeputato **Massimo Salvadori** del pds

Il responsabile psi per gli enti locali, Giusi La Ganga, dopo il voto, aveva detto che Torino potrebbe trasformarsi ancora una volta in «laboratorio», ridisegnando un rapporto serio a sinistra. La Ganga al dibattito del Juvarra non c'era: sabato si vedrà se, nonostante lo scontro tra Craxi e Occhetto, sarà ancora della stessa opinione.

L'altra sera Salvadori ha ripreso l'argomento: «C'è un bisogno forte di dare significato alla sinistra, un bisogno che, per ora, non trova risposta». Per darla, se Roma è sorda, «bisogna partire dalla periferia». Ma in Comune, il psi collabora con la dc - ha osservato Migone - «come può un partito di sinistra sopportare un assessore all'assistenza, il dc Bracco, che sta smantellando quanto di buono hanno realizzato le giunte rosso?».

D'accordo il socialista Tapparo, secondo il quale il «rapporto serio a sinistra» può incominciare nei posti di lavoro, anche nelle sedi istituzionali, senza capovolgere per ora le maggioranze esistenti».

Il segretario del pds Chiamparino ha ammesso che il pci nel '78, dopo il congresso della svolta di Torino, non seppe «cogliere la proposta di alternativa alla dc avanzata dal psi». «Adesso - ha aggiunto - è necessario recuperare, incominciando, per esempio, da pubblicazioni comuni, da un lavoro che ci porti all'alternativa».

Confronto e incontro - a giudizio del socialista Salerno - potranno avvenire sulle «cose concrete»: a Torino sui temi sociali («Perché il psi nel '90 non ha voluto l'assessorato all'Assistenza?»), a Roma sull'elezione del Presidente della Repubblica. Sta di fatto che con le dimissioni di Cossiga il conto alla rovescia si è iniziato prima del previsto.

Giuseppe Sangiorgio

PER LA VOSTRA ABITAZIONE DI PRESTIGIO

Maré Perla

STUDIO IMMOBILIARE

PRECOLLINA

Villa prestigiosa del '700 mq [illegible] su 2 piani più appartamento custode e [illegible] mq di parco.

LESSONA

Grande villa dell'800 [illegible] 1.000 più parco di mq 31.000 già predisposta per albergo in previsione prossima costruzione nuovo campo golf di 36 buche.

PINO TORINESE

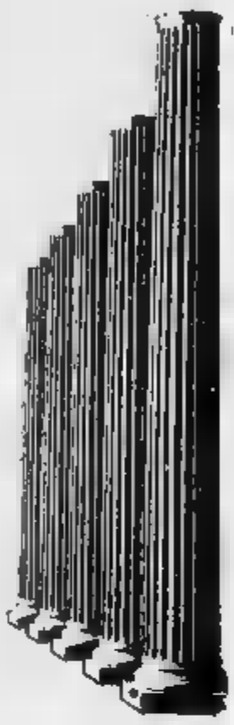
Palazzotto completamente ristrutturato [illegible] piani [illegible] terrazzi e giardino. Un appartamento per piano di mq 150 cadauno con finiture di pregio.

A 5 [illegible] DAL GOLF DI [illegible]

Villa del 600 ristrutturata di mq 300 volendo bifamiliare [illegible] giardino e piscina.

[illegible] RAPHAEL

[illegible] golf di ESTEREL villa finemente ristrutturata [illegible] mq 150 più giardino mq 1.000 con piscina.



Per propria clientela cercasi appartamenti prestigiosi in zona Crimea - corso Cairoli limitrofi - Crocetta da mq 150 a mq 300 - trattative riservate.

Tel.: 011 54.59.32

VOBIS

IL GRUPPO TEDESCO LEADER DI MERCATO, È FINALMENTE ARRIVATO IN ITALIA:
MILANO - [illegible] - TORINO - BRESCIA - BOLOGNA

NOTEBOOK 386 SX-20
NOTEBOOK 386 DX-33

[illegible] NETTI
[illegible] INCLUSA!
(offerta valida fino al 30/4/92)

NOTEBOOK 386 [illegible]
Lit. 2790000

[illegible] DX-33
Lit. 3690000

MILANO: V.le Sondrio n. 13 - 20159 Milano - Tel. 02-39281912 - Fax 02-39281924
VARESE: Via Cavour n. 39 - 21100 Varese - Tel. 0332 - 830788 - Fax 0332 - 830807
TORINO: C.so Sebastopoli n. 194 - 10135 Torino - Tel. 011-3241315 - Fax 011-3241317
[illegible]

Un nuovo giallo per la polizia: è atto di teppismo o un avvertimento?

Spari all'auto di un biologo

Due colpi di pistola, di notte, sotto casa «Faccio ricerca, non lavoro su animali vivi»

Il lunotto posteriore spaccato e un foro nella portiera dell'auto **Gian Piero Berra** non capisce «Per me è una banda di teppisti»

Gian Piero Berra allarga le braccia e scuote la testa: «Non posso proprio capire». Ignoti la scorsa notte hanno esploso due colpi di pistola contro la sua vettura, una Citroën rossa, posteggiata sotto casa. Un proiettile ha infranto il cristallo anteriore, l'altro ha forato la portiera posteriore. Un avvertimento? «Macché, per me è opera di una banda di teppisti».

Quarant'anni compiuti, Berra si è laureato in biologia nel '76. E da quell'anno lavora all'Osservatorio di genetica animale in via Pastrengo, un istituto noto per studi e ricerche volte al miglioramento delle produzioni animali, soprattutto bovini e ovini. Studi e ricerche di laboratorio su cellule e sangue; non su animali vivi.

Il dottor Berra abita in via Medici, pochi metri dall'angolo con corso Svizzera. Il palazzo si affaccia su un giardino pubblico, con alberi e aiuole. «Sono rincasato la sera verso le 20: non sono più uscito».

Berra vive con Amina, 23 anni, somala. Ha affittato due mesi fa un alloggio, al quinto e ultimo piano dello stabile. I vicini dicono: «Una coppia gentile, li conosciamo ancora poco».

Alle 3 un'inquilina della casa adiacente ha sentito due colpi: «Sembrano colpi di pistola, ma ho pensato ad una scacciacani; ragazzi che giocavano; accade spesso. Poi lo stridio delle gomme di un'auto che si allontanava veloce». Nessuno ha saputo aggiungere altri particolari.

L'allarme solo alle 9. Gian Piero Berra era uscito per comperare il giornale: «Ho visto il cristallo dell'auto in frantumi, ho pensato avessero rubato l'autoradio». Poi il foro nella portiera e, a terra, tre i frammenti del cristallo, un bossolo: «Qualcuno ha sparato alla mia vecchia Citroën Bx».

Ma chi e perché? Gli agenti della squadra mobile stanno indagando. Tante ipotesi, nessun elemento concreto. Il dottor Berra: «Non capisco, abito qui da poco, i più non mi conoscono». Nessuno sa che è un ricercatore, che ha pubblicato articoli e libri che raccontano gli esperimenti compiuti, ad esempio, sui bovini e sui tori di razza piemontese, sul miglioramento genetico della produzione lattiera in Gran Bretagna, sulla selezione dei bovini da latte.

L'Osservatorio di via Pastrengo è nato nel dopoguerra, nel '51, per la passione del professor Pietro Dassat, 84 anni. Ora ne è direttore il professor Giuseppe Sartore: «Collegare quei colpi di pistola al lavoro del dottor Berra sarebbe un errore; nel nostro centro non si fa vivisezione, si lavora su computer e si sviluppano ricerche».

Poi, parla di strane telefonate: «Da un mese, spesso, e sempre di notte, qualcuno compone il mio numero di casa. Quando rispondo, l'apparecchio è muto». Un'altra pagina di questo giallo. [s. mas.]

In tutta la provincia ricordata la Liberazione

Quel giorno d'aprile che portò la libertà

Quarantasette anni dopo la Liberazione. Ieri in città e nelle località della provincia si è celebrato l'anniversario del 25 Aprile. I cortei e le manifestazioni sono state seguiti da gente commossa dal ricordo di quanti hanno combattuto e perso la vita per la libertà.

In mattinata è stata celebrata la Messa in suffragio dei Caduti alla cappella del cimitero monumentale. Quindi si è andati al Campo della gloria della Resistenza, al Monumento ossario delle vittime civili di guerra, alla lapide dedicata ai sacrificio degli ebrei, al cippo della deportazione. In tutti i presenti, il ricordo di quegli anni tragici, vissuti nella speranza di un futuro di democrazia, che dava forza e coraggio agli uomini e alle donne della Resistenza. Le celebrazioni del 25 Aprile si sono concluse con un concerto all'Auditorium Rai di via Rossini. Era presente il sindaco Giovanna Cattaneo Incisa. Il programma della Civica orchestra di fiati della Città di Torino si è aperto con «Bella ciao», ha quindi offerto brani di Wagner e di Rossini, e si è chiuso con «Fischia il vento».

Numerose le manifestazioni che si sono tenute nei paesi della cintura. A Rivoli il corteo ha attraversato la strada del centro storico. A Collegno un «giro verde» in bicicletta ha percorso la città. Un altro corteo a Grugliasco, con arrivo al monumento per la Resistenza.

Ultimato l'asse

Autofréjus vicina al traguardo

La struttura principale in calcestruzzo dell'asse autostradale è completa da Rivoli a Bardonecchia. L'ultimo concio dell'Autofréjus è stato posato l'altro ieri a Sant'Antonino di Susa, nel punto di attraversamento della linea ferroviaria Torino-Modane, dove i lavori erano stati bloccati per oltre un anno in seguito a un incidente ferroviario avvenuto nel giugno del 1990.

Anche a Borgone, il tratto autostradale che arrivava sino a Chianocco è stato chiuso per consentire i lavori di raccordo definitivi. I Tir, per sei mesi e mezzo, transiteranno nuovamente nell'abitato di Borgone. Verranno quindi soppresse le due bretelle provvisorie della Giaconera di Borgone e quella di Bruzolo, rimarrà attiva quella localizzata davanti alle Acciaierie Ferrero, che tuttavia consentirà soltanto di immettersi sull'autostrada a chi viaggia in direzione di Torino.

Il 6 giugno prossimo, inoltre, dovrebbe diventare funzionale l'intera tratta Rivoli-Chianocco. «E' un traguardo - afferma l'ingegner Campo, direttore dei lavori autostradali della Sitaf - molto impegnativo, che potrebbe però slittare al massimo di una settimana. Abbiamo comunque accelerato molto i lavori per raggiungere l'obiettivo del tempo prefissato». Quanto alla parte alta, da Susa al Devoja, prosegue il direttore, «prevediamo di ultimare i lavori in autunno, comunque prima della stagione invernale».

A fine anno, quindi, rimarrà da realizzare soltanto il tronco Chianocco-Susa, la lunga galleria che passerà sotto l'abitato di Bussoleno e diventerà funzionale nel 1994.

BIANCA & [illegible]

Farmacie aperte oggi

Servizio continuato dalle 8 alle 19,30: Anglesio, via Milano 11; Baima, piazza Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 10; Chierici, via Chiesa Salute 105; Comunale n. 4, via Orope 69; Comunale n. 8, corso Traiano 24; Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Maria Cristina, corso De Gasperi 65; Monterosa, corso Giulio Cesare 156; via Salvatore, via Nizza 27; Santi Cosma e Damiano, piazza Omero 16.

Caluso, cani in passerella

Oggi, in frazione Arè, primo trofeo «Scema» riservato ai cani. Giuria al lavoro dalle 10 alle 12, seguirà la premiazione.

Chivasso, telefoni in tilt

Circa mille utenti di Chivasso ieri sono rimasti senza telefono dalle 17 alle 23 per un guasto alla centralina. In tarda sera la Sip ha spiegato che i tecnici erano riusciti a porre rimedio al guaio.

Ordine degli Architetti alle urne

Da domani a giovedì elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'ordine degli Architetti, presso la sede in via Giolitti 1.

Rapina a Buttigliera

Rapina nella farmacia Ceirano di Ferriera a Buttigliera Alta, in corso Torino 78. Il bandito è entrato nel locale con una pistola in pugno, ha intimato al titolare Giuseppe Ceirano, 62 anni, e alla figlia Elena, di 25, di consegnare l'incasso, poi ha arraffato dal registratore di cassa circa 800 mila lire ed è fuggito in auto con un complice.

Moncalieri, preso spacciatore

I carabinieri di Nichelino hanno arrestato Carmelo Russo, 32 anni, di Avola, ma residente a Moncalieri in via Cristoforo Colombo 8. Tossicodipendente e pregiudicato, aveva con sé quattro grammi di eroina destinati allo spaccio.

Orbassano, il 5 cambia percorso

Cambierà dall'inizio di maggio, il percorso del 5, linea che ora passa solo per la vie Gramsci e Frejus prima di andare a Torino. L'autobus attraverserà le vie Circonvallazione esterna, Mulini, Monte Grappa, Frejus, Gramsci, Piossasco, Fraschei, Volvera, Castellazzo e Alfieri. Il capolinea sarà ubicato in strada Torino.

Rivoli, chiamata al lavoro

Posti di lavoro al collocamento di Rivoli, martedì alle 9 al cinema Gioiello: 2 centralinisti, t.d.; 4 applicati, t.d.

Settimo, ambulante arrestato

Giovanni De Simone, 36 anni, venditore ambulante, Settimo, via Golto 19, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione a spaccio di stupefacenti. Aveva 70 grammi di hashish.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Perdita di capelli - Alopecia areata

L'Alopecia areata e la calvizie sono problemi da affrontare con professionalità

Torino - L'Ambulatorio medico tricologico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli. L'esperienza convalidata da ampi successi, metodi di analisi e diagnostica avanzati e la direzione svizzera assicurano la massima assistenza nel settore da parte dei medici operanti in questa struttura privata.

La soluzione di tanti problemi di capelli è ora a portata di mano; basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14 a Torino per usufruire dell'assistenza sanitaria che spesso si riceve solamente all'estero o dopo lunghi tempi di attesa. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la maggior parte problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, il sintomo di una

Alopecia di tipo femminile

alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare se applicati in maniera errata, allergie e portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non la patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen, e telogen, (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al mineralogramma, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità. Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto. Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Alopecia areata reticularis

Personale medico qualificato

Le aziende farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono a impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), anormalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Un ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo appieno il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 8 alle 19,30 e il sabato dalle 8 alle 13.

ISTITUTO DESSNER - Via Cristoforo Colombo 14 - Torino - Telefoni (011) 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21

Moncalieri, un guard-rail ostacola la nuova sede Cri

Slalom per ambulanze

I mezzi costretti a perdere minuti per superare il valico
Di notte via vai di prostitute a pochi passi dall'ingresso

La nuova sede per i volontari della Croce Rossa di Moncalieri non è [illegible] inaugurata ufficialmente, ma già [illegible] i primi problemi: dai locali già operativi di corso Trieste, le ambulanze dirette a Torino sono costrette a prolungare il loro tragitto a causa del guard-rail che impedisce l'accesso diretto in corso Unità d'Italia. Inoltre, circondati dalle prostitute di colore che ogni sera affollano la zona a ridosso dell'ingresso alla tangenziale Sud, i 150 volontari del sottocomitato moncalierese lanciano [illegible] grido d'allarme: «Per tutta la notte assistiamo alle solite contrattazioni che [illegible] concludono con scene a luci [illegible] davanti al nostro cancello».

Fondato 15 [illegible] fa dall'attuale presidente Vittorio Cutrupi, il sottocomitato aspettava [illegible] tempo [illegible] sistemazione più funzionale: «Dal 1977 - dicono i volontari, in gran parte giovani tra i 18 e i 30 anni - abbiamo avuto a disposizione solo quattro stanzette [illegible] pochi metri quadrati che dovevano servire per il centralino, la cucina, la sala della televisione e il magazzino adibito anche a camerata per i turni di notte. E adesso, che siamo finalmente riusciti ad ottenere una sede migliore e presto avremo anche l'unità mobile di rianimazione, sorgono altri problemi che ostacolano il servizio».

A disposizione dei volontari di Moncalieri - che nel 1991 hanno totalizzato ben 4200 interventi, tra cui oltre 2000 urgenze - [illegible] nuova sede della Croce rossa [illegible] estende sui due piani del vecchio deposito di oli industriali «Fusimi», sulle rive del Sangone: «Al primo piano, oltre al centralino, abbiamo ora un'ampia sala riunioni per i [illegible] di aggiornamento e di primo soccorso, la mensa, la sala tv, gli spogliatoi maschili e femminili e due ampie camerate per i soccorritori del servizio notturno. Al piano terra, disponiamo di tre garage che ci permettono [illegible] uscire rapidamente con qualsiasi delle sette ambulanze, due delle quali riservate ai 15 trasporti quotidiani dei dializzati».

Per la nuova sede della Croce Rossa di Moncalieri è già polemica

«Ora che ci siamo trasferiti in un'area decentrata - aggiunge il presidente Cutrupi - vicini sia al Santa Croce di Moncalieri che al Cto e alle Molinette, potremo coprire le emergenze delle zone particolarmente scoperte intorno [illegible] piazza Bengasi e a via Passo Buole; ma finché saremo costretti a perdere minuti preziosi per aggirare l'ostacolo del guard-rail non siamo in grado di garantire questo servizio [illegible] la dovuta tempestività». Una perdita di minuti preziosi che si moltiplica nelle [illegible] del rientro, quando per raggiungere lo svincolo di Torino all'altezza dell'Iperstanda si viaggia a passo d'uomo.

Ma [illegible] chi competono i lavori su quel tratto di [illegible]rada? «Al Comune [illegible] Moncalieri, che ci ha promesso [illegible] dice Vittorio Cutrupi. E come mai [illegible] [illegible] ha pensato prima? «Non lo so, [illegible] non vogliamo fare polemiche. Chiediamo una soluzione». [m. ac.]

Niente trasloco nel Pinerolese

Regione, alt a Bricherasio «Il Comune dovrà restare con la Val Pellice»

«Bricherasio resta con la Val Pellice», dice il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, riferendosi al disegno di legge sul riordino [illegible] Comunità montane inserito al primo punto dell'ordine del giorno del consiglio convocato per martedì, e aggiunge: «Al momento dell'istituzione delle nuove province e il rinnovo delle unità sanitarie si rivedrà la questione».

L'amministrazione comunale di Bricherasio, lo scorso anno, aveva chiesto il trasferimento dalla Comunità montana Val Pellice alla Comunità pinerolese pedemontana, assumendo [illegible] una posizione assai critica principalmente sulla distribuzione dei servizi e la relativa ripartizione [illegible] costi.

«Pagavamo come gli altri pur [illegible]do[illegible]o servizi: in sostanza, pagavamo anche per gli altri», sottolinea l'assessore Giulio Pellice, consigliere in Comunità montana. «Bisogna ricordare che, firmando una petizione, 1400 cittadini si [illegible] detti contrari all'iniziativa - ribatte il presidente della Comunità montana Val Pellice, Giorgio Cotta Morandini -; d'altronde, il motivo che ha suggerito il distacco all'amministrazione di Bricherasio non ha nessuna giustificazione, né economica né politica». [a. tav.]

Per l'accesso all'amministrazione pubblica

Nessun limite d'età per gli ex dell'Olivetti

Nessun limite di [illegible] per i lavoratori Olivetti posti in mobilità verso la pubblica amministrazione. Lo ha deciso una commissione del ministero della Funzione pubblica con cui i sindacati si sono incontrati l'altro giorno a Roma.

Cancellata [illegible] barriera dei [illegible] anni, prevista dal decreto legge [illegible] febbraio scorso, ora il problema maggiore sarà reperire posti disponibili nell'apparato statale per quasi mille [illegible] persone, di cui [illegible] in Canavese.

Un compito complicato, in quanto i lavoratori [illegible] mobilità non potranno essere destinati agli enti locali. «Su questo punto [illegible] ministero è stato inflessibile. Secondo loro [illegible] si possono far gravare costi ulteriori su enti come Regioni, Province, Comuni e Usl che hanno già difficoltà di bilancio» spiega Giancarlo Zanoletti segretario della Fim di Ivrea.

I sindacati sono, comunque, soddisfatti: «Quando le modifiche al decreto saranno convertite in legge avremo raggiunto un discreto traguardo. Ora si tratta di trovare spazi disponibili nell'apparato pubblico» dice Zanoletti. Un aiuto concreto arriverà dai Prefetti che, in questi giorni, riceveranno dal ministero l'incarico di censire tutti i posti verso cui destinare ex dipendenti Olivetti in mobilità.

Dopo la manifestazione [illegible] Venaria

Per il centro disabili di Pianezza in campo 0 Comuni

Elisabetta ha 25 anni, vive con la madre Angela, vedova di 60 anni, a Venaria. Se viene lasciata sola anche per [illegible] minuto strilla, rompe qualunque oggetto. Savio, 18 anni, di Val della Torre, epilettico e cerebroleso dalla nascita, [illegible] soggetto [illegible] crisi convulsive, che lo [illegible] in qualunque [illegible]. Elena, di Druento, ha la rara sindrome di Praeder Willy: per un'alterazione genetica, mangia di continuo. Fugge di casa appena può, rischiando di morire per il troppo cibo.

[illegible] alcuni dei giovani portatori di handicap dell'Usl [illegible], i cui genitori hanno manifestato l'altro giorno [illegible] fronte al Municipio di Venaria per chiedere la riapertura del c[illegible] socio-terapeutico di Pianezza, chiuso per mancanza di personale. Per far fronte all'emergenza si sono impegnati ad aiutarli i sindaci degli otto Comuni dell'Usl.

«Il Cst di Pianezza - spiega Bruna Pizzol Zanpese, presidente dell'associazione genitori ragazzi handicappati - è chiuso perché nell'organico [illegible]cam[illegible] 7 dei 17 operatori previsti, e ba[illegible] le ferie o la malattia di qualcuno per bloccare l'assi[illegible] ai nostri 300 ragazzi. [illegible] quando la struttura è chiusa, i genitori che lavorano [illegible] stati costretti a prendere giorni di vacanza per star vicini ai figli, che [illegible] possono essere lasciati soli».

In un incontro richiesto dai sindacati, i genitori hanno chiesto «provvedimenti immediati, in attesa del definitivo passaggio di competenze dalla Provincia [illegible] Comuni». Sergio Cogato (Cgil): «La Provincia non ha sostituito i vuoti in organico, in attesa [illegible] scaricare la gestione dell'assistenza ai Comuni, ma gli operatori non riescono [illegible] garantire il minimo [illegible] sicurezza per continuare [illegible] lavorare. Il centro di Pianezza resterà chiuso almeno fino al 4 maggio».

I sindaci [illegible] Venaria, Pianez[illegible] Druento, Alpignano, San Gillio, Val della Torre, La Cassa [illegible] Givoletto si sono impegnati [illegible] [illegible] subito - dice Lino Alessi, sindaco di Venaria - 4 operatori con contratti a termine, per far fronte all'emergenza per [illegible] mesi. Un provvedimento che assumerà il nostro Co[illegible] che [illegible] il più grande dell'Usl, anche se [illegible] sarebbe di [illegible] competenza. Non possiamo rimanere insensibili al problema: i nuovi operatori saranno messi a disposizione dell'Usl entro un mese». [g. fav.]

Cisl-Fim preoccupata

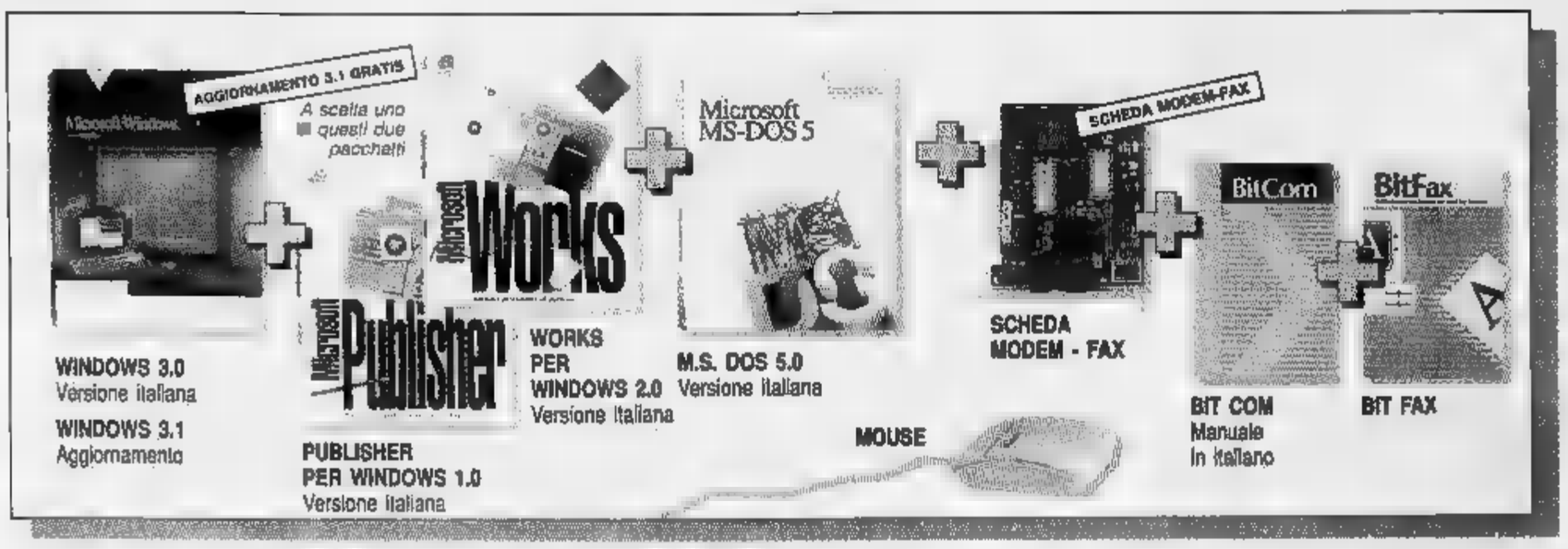
«Meno personale [illegible] [illegible] filiali [illegible] Indesit»

Preoccupazione del sindacato Fim-Cisl di Pinerolo, delegato nazionale a trattare con [illegible] Merloni e la [illegible] (la società che raggruppa le ex filiali Indesit), per la decisione [illegible] ridurre il personale in alcune sedi che si occupano [illegible]

«Gli [illegible]nni scorsi le filiali erano [illegible] centinaio - spiega Enrico Lanza, sindacalista Fim Cisl - oggi sono 60. [illegible] [illegible] opera [illegible] stillicidio, cercando di riconvertire [illegible] [illegible] aziende. I dipendenti dovrebbero diventare [illegible]tigiani [illegible] ottenere poi gli appalti per le manutenzioni». [illegible] sindacato ha proposto un incontro con i vertici della Merloni [illegible] ha annunciato azioni legali.

SOLO NOI POSSIAMO DARVI TANTO

**Prezzi Iva esclusa [illegible] solo per pagamento [illegible] contanti, validi fino ad esaurimento scorte.*



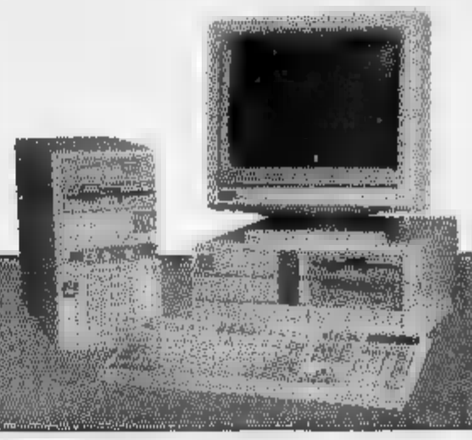
WINDOWS 3.0 Versione italiana
WINDOWS 3.1 Aggiornamento
WORKS PER WINDOWS 2.0 Versione italiana
PUBLISHER PER WINDOWS 1.0 Versione italiana
M.S. DOS 5.0 Versione italiana
SCHEDA MODEM - FAX
BIT COM Manuale in italiano
BIT FAX
MOUSE

Con ogni P.C. DEX tanto software, la scheda Modem - Fax ed il mouse compresi nel prezzo.
Garanzia integrale di dodici mesi presso tutti i punti vendita della catena Computer Discount.

[illegible] COMPUTER DEX [illegible] VERSIONE DESKTOP [illegible] [illegible] A SCELTA

PROCESSORE	MHz	CACHE K	MEMORIA MB	N° DISK DRIVE	HARD DISK	MONITOR 1024x768	PREZZO *
386-SX	16	-	1	2	[illegible]	S - VGA COLORI	1.790.000
386-SX	25	-	2	2	85	S - VGA COLORI	2.040.000

PROCESSORE	[illegible]	CACHE K	MEMORIA MB	N° DISK DRIVE	HA[illegible] DI[illegible]	MONITOR 1024x768	PREZZO *
386-DX	[illegible]	64	4	2	85	S - VGA COLORI	2.490.000
486-DX	33	64	4	2	85	S - VGA COLORI	3.200.000



TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593776

ANCONA MILANO
[illegible]ARI MODENA
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI NAPOLI
FIRENZE PADOVA
FIRENZE PALERMO
GENOVA PARMA
[illegible]NOVA PISA
LECCE PRATO
LIVORNO [illegible]AVENNA
LUCCA ROMA
MESSINA [illegible]OMA
MILANO TORINO
VERONA

Excellence center Microsoft

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

Nuoto: oggi alla Usmiani anche Felotti e Vannini

Un acuto della Pennati trascina la Sisport Fiat

Sembrava soltanto l'occasione per ricordare tre grandi protagonisti del nuoto torinese prematuramente scomparsi, [illegible] «Memorial Bianchi, Rora e Usmiani», organizzato da Sisport Fiat e Libertas Safa nella piscina di via Olivero, ha già offerto nella prima giornata (in vasca da [illegible] metri) alcuni spunti tecnici di buon livello.

Dieci le società partecipanti, fra le quali Fiorentina, Rari Nantes Verona, Jadran Spalato, Chambery e tutte le migliori piemontesi. In campo femminile va segnalata [illegible] prova della fiatina Alessandra Pennati, che nei 400 sl ha ottenuto 4'18"71, precedendo l'altra torinese Mara Data (Safa, 4'20"44) [illegible] Melissa Pasquale (Fiorentina, 4'24"24). Nella stessa specialità, fra i maschi si è imposto di un solo centesimo Alessandro Berti (3'66"45), davanti all'azzurro Zorzan (Fiamme Gialle) e allo spalatino Vucetic (3'57"31). Arrivo a tre anche nei [illegible] farfalla maschili, dove Benucci (Fiorentina) l'ha spuntata in [illegible] pregevole 25"36 sullo slavo Milosevic (25"43), che ai Mondiali [illegible] Perth e agli Europei di Atene era entrato nelle finali B. Terzo Luis Laera della Lib. Dino Rora (25"56). Ancora il [illegible] Benucci si [illegible] espresso a ottimi livelli [illegible] misti (2'03"44): secondo Borgialli (Sisport), davanti a Fiumara (Safa). Dopo la prima giornata nella classifica [illegible] società la Sisport Fiat (120 punti), precede Fiorentina (119,5), Lib. Safa (116) e Spalato (109).

Oggi (ore 15) il Memorial si conclude proponendo una variante suggestiva: si gareggerà infatti in [illegible] da 50 metri, e questo permetterà alla toscana Tanya Vannini, primatista italiana dei [illegible] sl, e alla milanese Roberta Felotti, detentrice del record nazionale [illegible] 400 misti, di cercare [illegible] tempo di qualificazione [illegible] per le Olimpiadi di Barcellona. E' questo l'obiettivo anche [illegible] torinesi: [illegible] delfinista Laera [illegible] velociste Pautasso [illegible] Sciorelli. Quest'ultima, in particolare, ha appena superato l'ennesima visita medica impostale dalla Federnuoto dopo essere stata bloccata in passato da un'aritmia cardiaca.

Giorgio Viberti

Altri vincitori: 50 dorso F: Cecchi (Fiorentina) 30"30; [illegible] dorso M: Zeravica (Spalato) 26"95; 50 farfalla F: Olmi (Fiorent.) 29"97; 200 [illegible] F: Giordano (Safa) 2'22"13; [illegible] rana [illegible]: Bissacco (R. Nantes To) 34"42; 50 rana M: Nodari (R. N. To) 30"14; 100 sl F: Pautasso (Safa) 57"97; 100 sl M: Cecchini (Sisport) 51"49; 4×50 sl F: Safa 1'49"73; 4×50 sl M: Sisport 1'36"11; 4×[illegible] mista F: Casale 2'03"56; 4×50 mista M: Spalato 1'47"32.

Ciclo: Torino-Biella [illegible] un varesino

Ferrario vince due volte prima batte il tumore e poi tutti gli avversari

BIELLA. La Torino-Biella del cinquantenario ha trovato un degno vincitore in Daniele Ferrario, ventiquattrenne varesino della Mecair, che sul pavè della città laniera ha preceduto, in un platonico sprint in famiglia, il compagno di squadra Oscar Pozzi. Un altro Pozzi, Alessandro, ha completato il dominio dei corridori lombardi giungendo terzo a 15" dalla coppia di testa, mentre il gruppo ha accusato un ritardo di 40". Dei torinesi in gara, il migliore è apparso Ferdy Rambaudo, coraggioso animatore, con altri otto, della maxi fuga che [illegible] caratterizzato la corsa per oltre 100 chilometri, da Volpiano fino al culmine della Serra.

Fin qui la sintesi di [illegible] corsa agonisticamente molto interessante, il cui aspetto tecnico, tuttavia, per una volta passa in secondo piano di fronte al [illegible] umano del vincitore, che ieri non ha battuto soltanto gli avversari, ma ha allontanato, forse definitivamente, lo spettro di una gravissima malattia. Due anni fa Daniele Ferrario scoprì infatti di essere affetto da [illegible] ad un testicolo, [illegible] conseguente comparsa di metastasi ai polmoni. Per i medici gli restavano pochi mesi di vita. Sottoposto ad intervento chirurgico, il ragazzo non si è arres[illegible] e, grazie anche alle fraterne cure del suo tecnico Walter Polini, l'ex professionista ora valente medico sportivo, ha miracolosamente debellato [illegible] male.

Polini lo sottopone ovviamente [illegible] frequenti controlli, ma appare chiaro che solo un atleta in perfette condizioni fisiche può aggiudicarsi una [illegible] classifica [illegible] oltre [illegible] di media, davanti [illegible] dilettanti di mezza Europa.

Da segnalare, infine, un incidente stradale, fortunatamente senza conseguenze, in cui [illegible] rimasto coinvolto durante la gara Antonio Covolo, l'ex c.t. dei professionisti.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Daniele Ferrario (Mecair), km. 150 in 3h 33'20", media km. 42,254; 2. Oscar Pozzi (idem) a 2"; 3. Alessandro Pozzi (Brescialat) a 15"; 4. [illegible] Lama (idem) [illegible] 40"; [illegible]. Francesco-Frattini (Oltrepò).

Partono [illegible] grandi tornei regionali all'aperto ed i campionati [illegible] squadre

Cinquecento in gara a Settimo

Per la serie B, lo Sporting ospita l'Ambrosiano

Con il torneo «Città di Settimo» (circa 500 iscritti) si inaugura oggi la stagione delle grandi competizioni regionali di tennis all'aperto. Sui campi di via Regio Parco sono in programma i singolari maschile e femminile di categoria C e N.C., di doppio e singolare veterani. I singolari [illegible] C [illegible] validi anche [illegible] qualificazione ai campionati italiani di terza categoria [illegible] come tappa del circuito «CBR»; le gare N.C. hanno valore per il circuito Master Cup Csain, quelle dei veterani per il Grand Prix «Simoni».

Mentre alle Pleiadi [illegible] Moncalieri è partita ieri la [illegible] prova del Grand Prix «CBR» maschile e femminile riservato agli under 12 e 14, gli incontri più attesi [illegible] quelli dei [illegible] pionati a squadre, della B in particolare, [illegible] negli anni scorsi ha sempre visto primeggiare i circoli di «punta» quali Le Pleiadi, Monviso e Sporting. Oggi Le Pleiadi giocherà a Como, mentre il Monviso osserva un turno di riposo. Così tutta l'attenzione cade sulla sfida dello Sporting, che affronta oggi il T.C. Ambrosiano (ore 9, corso Agnelli 45). [illegible] circolo torinese [illegible] tre «B1» (Moine, Soresini e Rigagnoli) e due «B2» (Carnevale e Stefano Colombo), mentre la squadra meneghina ha due [illegible] (Pozzi e Landonio) e tre «B3» (Lodigiani, Grancini e Albani). Per [illegible] stesso girone si gioca [illegible] Torinese-Canottieri Padova (ore 9, via Valle Miglioretti 28).

Nella B donne, il Monviso del duo Bargis-Indemini, dopo il 2-1 sul Sandigliano, affronta e Grugliasco (ore [illegible] corso Allamano 25) il Mondadori Milan; in trasferta, [illegible] Monza, Le Pleiadi Moncalieri.

Infine ecco il programma della seconda giornata [illegible] C con le partite di oggi. Maschile (ore 9): Sporting Torino B-La Pineta Sangano (corso Agnelli 45); Olivetti Ivrea-Green Park Rivoli B (via Monte Navale 1); Pino Torinese-Orti Alessandria (via Valle Miglioretti 28); Monviso Grugliasco B-Aosta (corso Allamano 25); Canottieri Esperia Torino-Novara [illegible] (corso Moncalieri 2); Le Pleiadi Moncalieri C-Dlf Asti (via Serao 2); Tennistennis Borgaretto-Cassa Risparmio Alessandria (via Sangone 14).

Femminile (ore 15): Pino Torinese B-Aosta; Sporting Torino-Orti Alessandria; Le [illegible] B-Rivoli; Pino Torinese C-Piazza [illegible] Novara; Olivetti Ivrea-Le Pleiadi A; Monviso A-La Selva Ghiffa; Centro Sportivo Fornaci Beinasco-Canottieri Tanaro Alessandria. **[r. b.]**

SPORT [illegible]

[illegible] recuperi di 1ª Categoria

Risultati recuperi di Prima categoria disputati in settimana: Varalpombiese-Crevolese 0-3; Crevolese-Montecrestese 1-1 (gir. A); Busca-Barge 1-0; Sommarivese-Sommariva Perno 2-0 (gir. F). Intanto nel gir. B di Promozione il [illegible] fa due passi avanti e l'Eureka Settimo due passi indietro nella classifica. Motivo: [illegible] decisione della Commissione disciplinare che [illegible] cambiato [illegible] tavolino il 3-0 ottenuto sul campo il 5 aprile dai settimesi in uno 0-2 [illegible] loro sfavore [illegible] perché l'Eureka fece giocare lo squalificato Gianluca Tonin.

[illegible]: galoppo [illegible] Vinovo

Galoppo di lusso oggi (ore [illegible] [illegible] Vinovo [illegible] il G. P. Città di Torino. Non è più la corsa di gruppo di un tempo, ma un handicap principale. La distanza [illegible] quella del miglio. [illegible] i partenti. Chance per Kubay Khan (A. Di Nardo). Poi Crovis, Norbat [illegible] Golden Mintage. Buona monta anche per i velocisti con Ruchetee contro Babnoir.

Rugby: [illegible] per [illegible]

Gioia [illegible] amarezza nel derby al Motovelodromo (ore 16) per l'ultima giornata di campionato di C1. Il Torino 87 festeggia la promozione in B, e il Cus Torino, retrocesso, disputa l'ultima gara in C1.

Equitazione [illegible] [illegible]

Si conclude oggi al [illegible] Club [illegible] via Sant'Ambrogio 28, a Villardora, un concorso interregionale di salto [illegible] ostacoli. L'inizio [illegible] è fissato per le [illegible] 9.

Pallamano: big-match [illegible] [illegible]

Oggi (ore 11) si disputa a Rivalta [illegible] big-match [illegible] [illegible] D. L'Exes, 2° [illegible] classifica, deve battere [illegible] capolista Leardi Casale per sperare in [illegible] aggancio negli ultimi due turni di campionato.

[illegible] Ottica in trasferta

Imbattuta nel girone [illegible] andata, l'Ottica Stefano capolista della serie [illegible] della pallamano femminile comincia oggi il ritorno affrontando in trasferta il fanalino di coda Vicenza (ore 11).

Basket: ok la Kappa «ragazzi»

La Robe di Kappa «Ragazzi» (classe 1978) ha vinto il torneo di Montbrison (Francia) battendo in semifinale [illegible] [illegible] (Spagna), grande favorita, [illegible] in finale (48-47) la selezione della Loira.

Nuoto: brevetti di assistenti

Prorogato fino [illegible] 31 maggio il termine per il rinnovo del brevetto di assistenti bagn[illegible] della Federnuoto. I rinnovi si possono fare [illegible] lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle [illegible] nella sede del Comitato Regionale Libertas, piazza Bernini 12 a Torino (tel. 751.619).

Ciclismo: verso l'Olimpiade

Nell'ambito della preparazione azzurra in vista delle Olimpiadi di Barcellona e dei successivi campionati del mondo di Valencia, il motovelodromo [illegible] [illegible] Casale ospiterà venerdì 12 giugno un'importante riunione internazionale su pista per professionisti, dilettanti [illegible] donne.

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

TORINO

C.SO FERRUCCI LIBERO RISTRUTTURATO CAMERA CUCINOTTA SERVIZI L. [illegible] (RIF. 0001/108252) TEL. 011 - 50 58 17

C.SO FRANCIA ADIACENZE P.ZZA RIVOLI PIANO RIALZATO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO 2 ARIE RISTRUTTURATO ADATTO ANCHE UFFICIO L. 175.000.000 (RIF. 0336/315/050) TEL. 011 - 585 05 10

C.SO FRANCIA ADIACENZE P.ZZA DEL MONASTERO IN STABILE MEDIO SIGNORILE APPARTAMENTO [illegible] DA DOPPI INGRESSI [illegible] 3 CAMERE CAMERETTA CUCINA TRIPLI SERVIZI CANTINA ADATTO UFFICIO ED ABITAZIONE (RIF. 0[illegible] TEL. 011 - 585 05 10

C.SO GIULIO CESARE PRESSI P.ZZA DERNA OCCUPATO [illegible] ALTO PANORAMICO 2 CAMERE TINELLO [illegible]INO [illegible]. (RIF. 0326/0034) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO GIULIO CESARE (VIA IVREA) LIBERO AMPIO LUMINOSO SOGGIORNO 2 [illegible] CUCININO SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO (RIF. 0326/0046) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO [illegible] IN OTTIME CONDIZIONI INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA SOLAIO L. [illegible] (RIF. 0473/0050) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO ORBASSANO PIANO ALTO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO ANTIBAGNO BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA (RIF. 0473/0031) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO ROSSELLI LIBERO INGRESSO CAMERA CAMERETTA CUCINA BAGNO CANTINA 2 ARIE L. 150.000.000 (RIF. 0336/0210) [illegible] - 585 05 10

C.SO SEBASTOPOLI [illegible] IN STABILE SIGNORILE IN[illegible] SALONCINO 2 CAMERE TINELLO CUCININO [illegible] RIPOSTIGLIO [illegible] BALCONI CANTINA L. 325.000.000 POSSIBILITA' BOX AUTO (RIF. [illegible] TEL. 011 - 324 18 41

C.SO [illegible] ADIACENZE PIANO ALTO INGRESSO 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI OTTIME CONDIZIONI (RIF. 0473/33590) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO SIRACUSA SIGNORILE PIANO ALTO RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO 2 CAMERE CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO SOLAIO L. 265.000.000 (RIF. 0473/336/070) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO XI [illegible]RAIO (VIA PORPORATI) LIBERO ULTIMO PIANO IN PICCOLO CONDOMINIO SALONE 2 [illegible] CUCINA SERVIZI AMPIA METRATURA [illegible] MENTE RISTRUTTURATO (RIF. 0326/473/020) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO U. SOVIETICA ADIACENZE INGRESSO SALA [illegible] CAMERA CUCINA DOPPI SERVIZI CANTINA [illegible] RISTRUTTURATO L. 235.000.000 (RIF. 0473/330088) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO U. SOVIETICA ADIACENZE IN CASA D'EPOCA [illegible] ALTO INGRESSO 3 CAMERE TINELLO CUCINOTTA SERVIZI CANTINA INTERAMENTE RISTRUTTURATO L. 320.000.000 (RIF. 0473/0017) TEL. 011 - 324 18 41

LUNGO PO ANTONELLI ADIACENZE OTTIMA ESPOSIZIONE NEL VERDE CONDOMINIALE LIBERO PRESTIGIOSO SALONE 3 CAMERE CUCINA RISTRUTTURATO BOX AUTO DOPPIO (RIF. 0326/0061) TEL. 011 - 248 77 11

PARELLA (VIA BAVENO) LIBERO RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU CUCINA CAMERA BAGNO [illegible] FITTA L. 85.000.000. (RIF. 0336/0204) TEL. 011 - 585 05 10

[illegible] ADRIANO ADIACENZE IN STABILE RECENTE CON PORTINERIA PIANO ALTO LIBERO SIGNORILE SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI L. 445.000.000 (RIF. 0001/473016) TEL. 011 - 50 58 17

P.[illegible] MARIA AUSILIATRICE (VIA SALERNO) [illegible] LUMINOSA MANSARDA COMPLETA DI SERVIZI RISTRUTTURATA A NUOVO. (RIF. 0326/0043) TEL. 011 - 248 77 11

P.ZZA [illegible] ADIACENZE (VIA DE SANCTIS) RECENTE 6° PIANO LUMINOSO [illegible] SU AMPIO SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE TRIPLI [illegible]2 ARIE RISTRUTTURATO [illegible] MATERIALI DI PREGIO MQ 135 CA L. [illegible] (RIF. 0336/0183) TEL. 011 - 585 05 10

PIAZZALE COSTANTINO [illegible] GRANDE LIBERO SIGNORILE SALONE CON [illegible] DOPPI SERVIZI LAVANDERIA L. [illegible] (RIF. 0001/0081) TEL. 011 - 50 58 17

POZZO STRADA (VIA [illegible] CAMERA TINELLO CUCININO [illegible] CANTINA 2 ARIE L. 92.000.000 (RIF. 0336/0213) TEL. 011 - 585 05 10

SAN PAOLO (VIA OSASCO) 4° PIANO NO ASCENSORE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA SOFFITTA 2 ARIE (RIF. 0336/0211) TEL. 011 - 585 05 10

SANTA RITA DA RISTRUTTURARE [illegible] INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCININO SERVIZI CANTINA RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 140.000.000. [illegible] TEL. 011 - 324 18 41

VANCHIGLIA (VIA MONTEBELLO) IN STABILE RECENTE CON PORTINERIA LIBERO SIGNORILE 2 CAM[illegible] TINELLO CUCININO SERVIZI [illegible] (RIF. 0473/0041) TEL. 011 - 324 18 41

VIA FILADELFIA IN STABILE SIGNORILE CON GIARDINO CONDOMINIALE INGRESSO SALONE 3 CAMERE TINELLO CUCININO DOPPI SERVIZI CANTINA SOLAIO (RIF. 0473/0033) TEL. 011 - 324 18 41

VIA [illegible] SIGNORILE AL PIANO RIALZATO INTERAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA (RIF. 0001/0040) TEL. 011 - 50 58 17

VIA N. FABRIZI LIBE[illegible] RISTRUTTURATO SALONE 2 CAMER[illegible] POSTIGLIO. (RIF. [illegible] TEL. 011 - 50 58 17

VIA O. VIGLIANI PRESSI P.ZZA CRIMEA INGRESSO 2 CAMERE TINELLO [illegible] RIPOSTIGLIO SERVIZI CANTINA L. 189.000.000. [illegible] TEL. 011 - 324 18 41

VIA PETRARCA LIBERO SIGNORILE ANGOLARE SOGGIORNO 2 CAMERE TINELLO [illegible] DOPPI SERVIZI INGRESSO CANTINA (RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 58 17

VIA [illegible]TUZZI ADIACENZE VIA TURATI RISTRUTTURATO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA SOLAIO L. [illegible] (RIF. 0473/0018) TEL. 011 - 324 18 41

[illegible] STRADELLA LIBERO IN POSIZIONE TRANQUILLA RISTRUTTURATO A [illegible]OVO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI AMPIA [illegible] (RIF. 0326/0038) TEL. 011 - 248 77 11

APPARTAMENTI FUORI TORINO

[illegible] TERRACORTA SIGNORILE SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO DISERVIZI BOX TRIPLO. RISCALDAMENTO AUTONOMO (RIF. 0450/0037) TEL. 011 - 483 44 04

COLLEGNO TERRACORTA PALAZZINA RECENTE SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA INGRESSO DISERVIZI BOX. RISCALDAMENTO AUTONOMO (RIF. 0450/0045) TEL. 011 - 483 44 04

GRUGLIASCO GERBIDO APPARTAMENTO PIANO ALTO OTTIME CONDIZIONI SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CON MANSARDA DI SOGGIORNO LIVING CON ANGOLO COTTURA 2 CAMERE SERVIZI BOX AUTO GIARDINO L. 362.500.000 (RIF. 0450/0036) TEL. 011 - 483 44 04

GRUGLIASCO STABILE NUOVO APPARTA[illegible] SALONCINO [illegible] CAMERA SERVIZI BOX [illegible] (RIF. 0450/0025) TEL. 011 - 483 44 04

ORBASSANO RECENTISSIMO SIGH[illegible] SOGGIORNO CAMERA CUCINA INGRESSO [illegible] VIZI BOX AUTO GIARDINO L. [illegible] (RIF. 0450/0024) TEL. 011 - 483 44 04

IMMOBILI INDUSTRIALI

ADIACENTE V. SANSOVINO VENDESI BASSO [illegible]BICATO INDIPENDENTE MQ 470 + C[illegible] LE PRIVATO MQ 115 CON PASSO CARRAO (RIF. [illegible]) TEL. 011 - 566 31 85

BRANDIZZO AFFITTASI [illegible] LE ARTIGIANALE VETRINATO MQ 300 + CAPANNONE MQ 800 H 3,50 + CORTILE PRIVATO MQ 1.000 (RIF. 0001/139164) [illegible] - 566 31 85

BRANDIZZO PRESSI USCITA [illegible] FABBRICATO COMMERCIALE/[illegible] GIANALE: CAPANNONE MQ 500 H 4 MT + UFFICI MQ 250 + PALAZZINA ABITAZ[illegible] MQ 230. TERRENO RECINTATO MQ [illegible] (RIF. 0001/0010/35) TEL. 011 - 566 31 85

NICHELINO AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE [illegible] 500 + MQ 600 [illegible] DI MANOVRA PERDENTE + 50 MQ UFFICI. (001/139161) TEL. 011 - 566 31 85

. TIMO AFFITTASI CAPANNONI MQ 650 + 150 MQ SEMINTERRATO + 200 MQ UFFICI + 900 MQ AREA DI MANOVRA. MENSOLE CARRO PONTE CONSEGNA PREVISTA MAGGIO/GIUGNO. (RIF. 0001/139161) TEL. 011 - 566 31 85

VILLE, CASETTE, RUSTICI

[illegible] **ALTA** COMPLESSO LE FRONDE DI [illegible] APPARTAMENTO IN VILLA DISPOSTO SU 3 PIANI BOX GIARDINO L. 470.000.000. (RIF. 0450/0062) TEL. 011 - 483 44 04

CHERI VILLA UNIFAMILIARE COLLINARE DI NUOVA COSTRUZIONE SU 2 PIANI SALONE CUCINA 2 C[illegible] RE DOPPI SERVIZI AMPIO TERRAZZO CON PORTICATO SEMINTERRATO 240 MQ TERRENO CIRCOSTANTE 1.000 MQ [illegible]ENTE DA ULTIMARE (RIF. 0365/0079) TEL. 011 - 50 36 67

C.SO CASALE BORGATA ROSA SASSI [illegible]ZIONE SU 2 PIANI DI 4 APPARTAMENTI 90-185 MQ AM[illegible] MANSARDA ABITABILE + BOX AUTO) CANTINE E SEMINTERRATO DI 150 MQ USO MAGAZZINO CORTILE E GIARDINO CIRCOSTANTE MQ 1.500 (RIF. 0365/0078) TEL. 011 - 50 36 67

C.SO G. CESARE PRESSI AUTOSTRADA CASETTA [illegible] DI NUOVA COSTRUZIONE NEGOZIO CON [illegible] VETRINE E SERVIZI MQ 31 [illegible] MENTO 80 MQ CON AMPIO TERRAZZO. SEMI[illegible] TO PER GROSSI AUTOMEZZI MQ 180 L. 650.000.000. (RIF. [illegible] TEL. 011 - 50 36 67

DI [illegible] PRESSI MUNICIPIO CASA TRIFAMILIARE RISTRUTTURATA DISPOSTA SU 2 LIVELLI, 2 BOX CORTILE PRIVATO (RIF. 0450/0040) TEL. 011 - 483 44 04

GIVOLETTO VILLA UNIFAMILIARE COLLINARE PANORAMICA DISPOSTA SU 2 PIANI BOX GIARDINO MQ 1.200 CON PICCOLO FRUTTETO L. 580.000.000. (RIF. 0450/0034) TEL. 011 - 483 44 04

PISCINA ZONA [illegible] VILLA RECENTISSI[illegible] SALONE 2 CAMERE [illegible] BAGNO MANSARDA [illegible] 60 MQ [illegible] BOX 5 AUTO TAVERNA CANTINA LAVANDERIA CENTRALE META[illegible] TERRENO CIRCOSTANTE 800 MQ L. [illegible] (RIF. [illegible] TEL. 011 - 50 36 67

REANO CASETTA INDIPENDENTE INTERAMENTE RISTRUTTURATA CON MATERIALI DI PREGIO DISPOSTA SU 2 PIA[illegible] 160 L. [illegible].000.000 (RIF. 0450/0033) TEL. [illegible] - 483 44 04

RICERCHIAMO PER [illegible] SELEZIONATA CLIENTELA VILLE CASETTE RUSTICI NELLA PRIMA CINTURA DI TORINO. (RIF. 0365) TEL. 011 - 50 36 67

ATTIVITA' COMMERCIALI

ATELIER/BOUTIQUE TAB. IN 1° SUV ZONA [illegible] CLIENTELA SELEZIONA[illegible] PORTE FATTURATO CEDIAMO PREZZO A[illegible] (RIF. 0001/120373) TEL. 011 - 566 31 85

CANAVESE [illegible] CARTOLERIA POZZONE FORTE PASSAGGIO ARREDAMENTO NUOVO BUON GIRO D'AFFARI PREZZO INTERESSANTE (RIF. 0001/120371) TEL. 011 [illegible]

CENTRALE VENDESI AUTOSALONE [illegible] MQ 350 2 [illegible] ANGOLARE [illegible] QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE CONTRATTO LOCAZIONE INTERESSANTE (RIF. 0001/121626) TEL. 011 - 566 31 85

CR[illegible] CEDESI AVVIATO BAR PA[illegible] CON A[illegible] LABORATORIO ATTREZZATO [illegible] NE CENTRALE VICINO UFFICI OTTIMO R[illegible] (RIF. 0278/0141) TEL. 011 - 920 31 92

[illegible] STATUTO PRESSI CEDESI CARTOLERIA TOTALMENTE RISTRUTTURATA OTTIMI ARREDI PREZZO INTERESSANTE. (RIF. 0001/121621) TEL. 011 - 566 31 85

VIA XXSETTEMBRE CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALE TAB IV-V SUV 300 MQ FORTE PASSAGGIO (RIF. 0001/121623) TEL. 011 - 566 31 85

VIDEOTECA PRESSI P.ZZA RIVOLI [illegible] CLIENTI INCASSO INCREMENTABILE [illegible] INTERESSANTE. (RIF. 0001/121618) TEL. 011 - 566 31 85

[illegible] ALTAMENTE COMMERCIALE CEDESI ATTIVITA' VENDITA AR[illegible] REGALO/OGGETTISTICA MQ 140 SU 2 PIANI. CONTRATTO LOCAZIONE INTERESSANTE. (RIF [illegible] TEL. 011 - 566 31 85

IMMOBILI COMMERCIALI

ALPIGNANO VENDESI IMMOBILE [illegible] CIALE MQ 2.300 SU 2 PIANI NEGO-ZIMAG[illegible] [illegible] PARCHEGGIO ESTERNO VENDITA ANCHE [illegible]DONATA. (RIF. 0001/105344) TEL. 011 - 566 31 85

[illegible] DI MILANO AFFITTASI IMMOBILE COMMERCIALE MQ 2.200 SU 2 PIANI CORTILE PRIVATO MQ 1.000 MOLTO LUMINOSO PRESTIGIATO. (RIF. 0001/139154) TEL. 011 - 566 31 85

CROCETTA AFFITTASI UFFICIO 250 MQ CA. SALONE 7 CAMERE INGRESSO [illegible] IN CASA D'EPOCA DI PRESTIGIO (RIF 0001/139140) TEL. 011 - 566 31 85

MURI NEGOZIO ZONA BARCA VENDESI MQ 180 5 [illegible] + SEMINTERRATI MQ 35 COMUNICANTI (RIF [illegible] TEL. 011 - 566 31 85

CORSICA

CALVI COMPLESSO RESIDENZIALE A 100 MT. DAL MARE APPARTAMENTI SIGNORILI CON VISTA SUL GOLFO. CUCINE [illegible] AR[illegible] PREDISPOSIZIONE ANTENNA TV E [illegible] COLLEGAMENTO [illegible] AUTO DA L. [illegible] (RIF. 0365/0058) TEL. 011 - 50 36 67

COSTA AZZURRA

CANNES-LE [illegible] IN COMPLESSO [illegible] SIDENZIALE APPARTAMENTI LUSSUOSI CON VISTA PANORAMICA OTTIME RIFINITURE CUCINE COMPLETE DI TUTTI GL[illegible] [illegible] APPARTAMENTO E' DOTATO [illegible] UN IMPIANTO DI SICUREZZA ALTAMENTE SOFISTICATO. [illegible] NA CONDOMINIALE CON ANNESSI SPOGLIATOI [illegible] SERVIZI (RIF. 0365/0194) TEL. 011 - 50 36 67

CANNES QUA[illegible]ERE RESIDENZIALE SITUATO IN CENTRO CITTA' IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI [illegible] TERRAZZI CUCINE ARREDATE DA L. 124.000.000 (RIF. 0365/2253) TEL. 011 - 50 36 67

JUAN LES PINS CENTRALISSIMO NEI PRESSI DELLE SPIAGGE IN CONDOMINIO SIGNORILE [illegible] COSTRUZIONE LU[illegible] [illegible] CON GRANDI TERRAZZI E CUCINE ARREDATE A PARTIRE DA L. [illegible] (RIF. 0365/2254) TEL. 011 - 50 36 67

PORT FREJUS [illegible] STA[illegible] DI NUOVA COSTRUZIONE DI FRONTE AL PORTO APPARTAMENTI RAFFINATI CON CUCINE ARREDATE RIFINITURE DI PREGIO DISPONIBILI POSTI AUTO E BOX AUTO DA L. [illegible] (RIF. [illegible] TEL. 011 - 50 36 67

VALCROS-HYERES PRESTIGIOSI VILLINI IN STILE PROVENZALE CON GIARDINO INDIPENDENTE L'AREA VERDE COMPRE[illegible] INCIDE PER IMPORTAN[illegible] GOLF A[illegible] DIRITTO DI DIVENTA SOCIO ALL'ATTO [illegible] PREZZI A PARTIRE DA L. 270.000.000 (RIF. 0365/0062) TEL. 011 - [illegible]

VILLE

CRETA - CHANIA LUSSUOSA VILLA 60 M. [illegible] MARE COMPOSTA DA 6 CAMERE 2 CU[illegible] TRIPLI SERVIZI 3 CAMINI TAVERNETTA CAMERE DEGLI OSPITI BOX AUTO [illegible] GIARDINO DI 5.500 MQ RIFINITURE DI [illegible] GIO (RIF [illegible] TEL. 011 - 248 77 11

KEA - KOUNDOUROS MAGNO TRADIZIONALE RIATTATO A VILLA CASTELLETTO SU 4 PIANI [illegible] VETRATE LUSSUOSAMENTE AR[illegible] 1.000 MQ SPLENDIDA POSIZIONE A 300 M DAL MARE. (RIF. 03[illegible]) TEL. 011 - 248 77 11

PAROS - CAMBOS VILLA DI 110 MQ PANORAMICA CON GIARDINO DI 4.300 MQ STILE MEDITERRANEO COMPOSTA DA SOGGIORNO CON CAMINO 3 CAMERE TRIPLI [illegible] CANTINA GARAGE [illegible] DAL MARE E A 10 KM DALLA CITTA'. (RIF 0326/0064) TEL. 011 - 248 77 11

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226

Offerte valide salvo il venduto - questo stampato non costituisce elemento contrattuale

© Grimaldi & Partners. Ne è vietato il riutilizzo di proprietà della GRIMALDI S.p.A.

ALL' OLIMPIA 1

SUCCESSO ALL'ARLECCHINO

ERBA
in esclusiva

ODEON
in esclusiva

ALLO STUDIO RITZ

Il film dal ritmo originalissimo, rinnova la vitalità e conferma l'esistenza di cinema allineato. La Repubblica

regista ha, tra gli altri meriti, quello di aver scoperto un'attrice sensibilissima, ADRIENNE SHELLY. Corriere della Sera

IMMINENTE A TORINO

AL DORIA

IL FILM CHE VI RIVELA COME DIVENTARE RICCHI SENZA UNA LIRA

PER FARE I «SOLDI» CI VUOLE ALBERTO SORDI

Al CHARLIE CHAPLIN 1 *in esclusiva*

AL VITTORIA *DIVERTENTISSIMO!*

AMBRA
In esclusiva

da JEAN-JACQUES ANNAUD
IL [illegible]GISTA DE
«IL NOME DELLA ROSA»

Coll.la critica: «Attenzione, evento... mani che si sfiorano nella limousine... ponteriggi d'amore nella garçonnière, amplessi filmati... a fior di pelle». (IL MESSAGGERO)

ETOILE

CHARLIE CHAPLIN 2

DOPO «DONNE SULL'ORLO DI UNA [illegible] DI NERVI», LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Un gioiello di suspense e di elegante perversione

grand'eliseo ROMANO

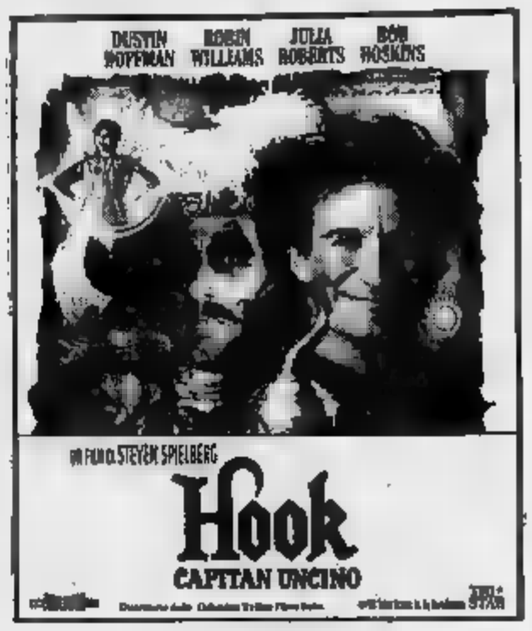
adam 400

Lo [illegible] atteso... ora è giunto il [illegible] spiccare il [illegible] con

STEVEN SPIELBERG

DUSTIN HOFFMAN [illegible] WILLIAMS JULIA ROBERTS BOB HOSKINS

IN



LA NUOVA ARCA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio e [illegible] Piccolo Regio

27 aprile 1992, [illegible] - Piccolo Regio, piazza Castello

«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»

Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) e Margherita Salio (Scuola A. Blandi), voci recitanti - [illegible] Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zonno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra), M. Nisi (scen.), V. Verra (aiuto scen.).

4 maggio 1992, ore [illegible] - Piccolo Regio, piazza Castello

PAMELA VILLORESI
in
«Diotima [illegible] la vendetta di Eros»

Musiche e flauti di Luciano Vavolo

[illegible] maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

MARISA [illegible]
in
«Rumori [illegible] voci»

Drammaturgia Musicale [illegible] Paolo Terni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

ALIRIO DIAZ (chitarra) - **LUCIANO VIRGILIO** (voce recitante)
«Musiche e Poesie spagnole [illegible] sudamericane»

Musiche di Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di García Lorca, Neruda, Jiménez

[illegible] maggio 1992, [illegible] - Conservatorio G. Verdi, [illegible] Bodoni

WALLY SALIO (soprano) - **RICCARDO CUCCIOLLA** (voce recitante)
in
«D'Annunzio-Tosti [illegible] la Belle Epoque»

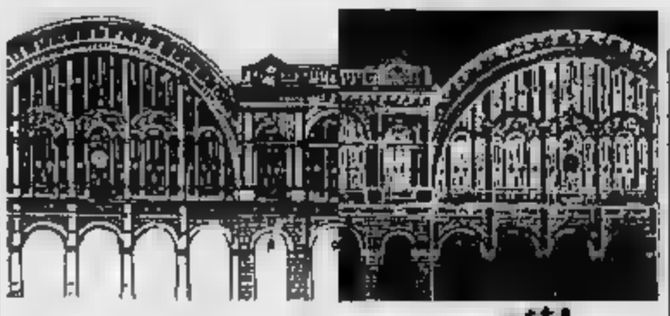
con Roberto Cognazzo (piano), Alberto [illegible] (comm.)
Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE [illegible] SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Informazioni e biglietteria:

«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - [illegible] Divisione STET - Toro Assicurazioni
Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

La [illegible]

Nel cartellone [illegible] concerti per famiglie «Musica è», pro[illegible] dall'Assessorato per l'Istruzione del Comune, oggi pomeriggio alle 17, al Conservatorio è in programma «La Pigna», fiaba musicale per voci di bambini, voce recitante, flauto, violino, percussioni [illegible] pianoforte del Maestro Alberto Bernardi. «"La Pigna" - spiegano gli organizzatori - [illegible] un concerto che nasce dai materiali fiabeschi musicali raccolti durante l'attività didattica "Fiaba e musica" svolta dal Maestro Bernardi presso le scuole per l'infanzia. In particolare [illegible] in [illegible] i bambini e le insegnanti della scuola di piazza Fontanesi. Lo spettacolo fonde il ritmo, l'espressio[illegible] vocale, la lettura intonata [illegible] le armonie strumentali». Informazioni allo 011/69.67.823.

[illegible]

Si chiudono [illegible] alle 15,30, [illegible] repliche [illegible] «Riunione di famiglia» di Thomas Stearns Eliot, nella traduzione di Enzo Siciliano. La regia [illegible] di Giorgio Ma[illegible]. «Scritta nel '39 - dicono allo Stabile Torinese, che produ[illegible] l'allestimento - è la seconda [illegible] teatrale di Eliot. Il modello [illegible] altissimo: sovrastano questo dramma, come una cupola che tutto protegge [illegible] tutto conserva, le ombre grandiose della eschilee "Eumenidi"». Informazioni allo 011/55.76.246.

Primavera

Oggi pomeriggio, [illegible] 16, in piazza Chironi, è in programma [illegible] «Festa [illegible] primavera» che vedrà tra l'altro [illegible] spettacolo musicale con Valerio Liboni e il Quartetto Italiano.

Ultima pulce

Anche al Teatro Alfieri si chiudono oggi, alle 15,30, le repliche dello spettacolo «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, nell'allestimento [illegible] compagnia di Goppy Gleijeses. [illegible] regia [illegible] Gigi Proietti. [illegible] gli interpreti Paola Tedesco, Andy Luotto e Isa Barzizza. Tel. 011/562.38.00.

Italiana [illegible] Algeri

Oggi pomeriggio, alle 16, si replica nel turno pomeridiano in abbonamento, al Teatro Regio, «L'Italiana in Algeri» di Rossini. Dirige Bruno Campanella, la regia [illegible] di Pier Luigi Pizzi. Nel ruolo [illegible] Isabella c'è Jennifer Larmore. Informazioni [illegible] prenotazioni allo 011/88151.

I film più visti in settimana nelle sale torinesi

Il primato di Uncino

La pellicola di Steven Spielberg ha il maggior [illegible] di spettatori
Al secondo posto c'è «Beethoven» con le vicende del simpatico cane

E' [illegible] «Hook - Capitan Unci[illegible] di Steven Spielberg [illegible] film più visto [illegible] torinesi nella settimana di Pasqua (i rilevamenti [illegible] a cura dell'Agis). Robin Williams, Dustin Hoffman [illegible] Julia Roberts nella rivisitazione della [illegible] di Peter [illegible] hanno divertito 5879 spettatori.

Al secondo posto troviamo ancora «Beethoven» di Brian Levant: le vicende del [illegible] dal[illegible] mille risorse hanno intrigato 5652 torinesi.

Sono tre le novità della settimana fra i «top-ten». Al [illegible] posto [illegible] inserisce «Il padre della sposa» di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton e Kimberly Williams. E' [illegible] remake del celebre film Anni Cinquanta di Vincente Minnelli con Spencer Tracy [illegible] una splendida Liz Taylor non ancora rovinata dall'alcol, dagli uomini e dagli anni.

Purtroppo Steve Martin non [illegible] Spencer Tracy e un confronto tra Kimberly Williams e la Taylor è semplicemente improponibile; ciò nonostante [illegible] film è stato visto da 2799 spettatori all'Olimpia 1.

In settima posizione approda invece un cartone [illegible] «evergreen»: «Biancaneve e i [illegible] nani», realizzato nel lontano '37 ma in grado di divertire grandi e piccini ancora adesso. Il film è stato visto da 2552 spettatori [illegible] Capitol.

In decima posizione troviamo invece «Parenti serpenti» di Mino Monicelli. Ambientato a Sulmona [illegible] film distilla umori al vetriolo sulla provincia italiana, prendendo di mira [illegible] famiglia media che si riunisce per la feste di Natale intorno al focolare. Monicelli ricicla luoghi e situazioni della commedia all'italiana «classica», [illegible] [illegible] film [illegible] è dei suoi più riusciti. Al Nazionale 2 [illegible] stato visto [illegible] 1471 spettatori.

Dustin Hoffman (a destra) in una scena del film «Hook» cioè Capitan Uncino

L'unico altro film italiano fra i «top-ten» è «Mediterraneo» che grazie all'«effetto Oscar» ri[illegible] saldamente in quinta posizione: l'han visto [illegible] torine[illegible]. Non riesce ad entrare invece in classifica «Assolto per aver commesso il fatto» [illegible] e con Alberto Sordi. L'«Albertone» nazionale non riesce ad avere più la lucidità di una volta [illegible] la sua galleria di personaggi italiani si arricchisce [illegible] varianti non sempre convincenti. Nonostante la festa di Pasqua (il pubblico di questo periodo è sempre di bocca buona) il film non è andato più in là delle 1285 presenze.

Complessivamente nell'ulti[illegible] fine settimana sono stati venduti 20.749 biglietti nelle sale [illegible] prima visione, circa [illegible] mila in meno [illegible] [illegible] giorni prima. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal [illegible] al 22/4)

1	Hook	5879
2	Beethoven	5652
3	Analisi finale	[illegible]
4	Il silenzio degli...	3501
5	Mediterraneo	[illegible]
6	Il padre della sposa	2799
7	Biancaneve	2552
8	Cape Fear	2292
9	Il principe dalle...	[illegible]
[illegible]	Parenti serpenti	1471

Un mostra al Salone La Stampa

Ecco le «nuvole» parlanti la bella storia del fumetto e mondo dello spettacolo

Quando le «nuvole» hanno cominciato a parlare. Non certo quelle atmosferiche, bensì quelle che hanno animato i primi cartoons e comics americani. La storia [illegible] fumetto e i suoi legami [illegible] il mondo dello spettacolo [illegible] raccontati dalla [illegible] «Un palcoscenico di carta, [illegible] [illegible] recita d'altri tempi: sono [illegible] scena illustrazioni e fumetti», che s'inaugura domani alle 11 al Salone La Stampa, in via [illegible] 80, realizzata per [illegible] 1ª Biennale Internazionale [illegible] Teatro Ragazzi [illegible] Giovani (orario: dal lunedì [illegible] [illegible] dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14 alle 18). Un percorso, ideato [illegible] Gianni Milone [illegible] Rossella Ferrero, che presenta le origini del fumetto [illegible] i [illegible] antenati». Ci sono le copie originali delle «Images d'Epinal», le pagine colorate da sei o dieci vignette [illegible] con il racconto al fondo nate in Francia nel 1796 e poi distribuite in Inghilterra, Germania e Italia. Non mancano la prima pubblicazione-fumetto «Yellow Kid», apparsa sul quotidiano americano [illegible] York Journal alla fine del secolo scorso, e neanche i famosi personaggi riprodotti sul Corriere dei Piccoli come Buster Brown e il suo cane Tige, Happy Hooligan e Little Memo. I colorati disegni [illegible] le storie più fantastiche sono la guida delle tappe fondamentali del fumetto internazionale: Flash Gordon e il Signor Bonaventura, Topolino e le «creature» di Hugo Pratt. [illegible] una pas-

Il disegnatore Hugo Pratt

sione per adulti e [illegible] si passa ad uno spettacolo che [illegible] soprattutto per i bambini [illegible] che apre la biennale il 28 aprile alle 10 e alle 21 al teatro Araldo: «Scarpette [illegible] dalla Compagnia «Ruotalibera» [illegible] Roma. [illegible] Favilla [illegible] Mammadara le bambine protagoniste, cresciute [illegible] [illegible] dei tanti sobborghi del mondo e sempre accompagnate dalla paura d'incontrare terribili fantasmi notturni. [illegible] in [illegible] notte [illegible] fiaba anche [illegible] loro [illegible] concessa la possibilità di essere felici, proprio [illegible] [illegible] paio di scarpette rosse. Uno spettacolo che attraverso la fiction scenica parla delle tante condizioni del «mondo bambino», riflessioni nate con la collaborazione con Amnesty International.

Tiziana Pistoi

NOTTE [illegible] [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Musica oggi

Gli Showbiz, band di rock blues, è al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cardna 4, ore 22).

Afro jazz all'«Asiolu» (via Spanzotti 3 bis, [illegible] [illegible] con [illegible] sassofonista camerunense King Blaise.

Sempre stasera, al «Moro's Pub» di Avigliana (corso Laghi 130, [illegible] 22) c'è il rock italiano dei Luna Incostante.

Alla «Fazenda» (Monasterolo, via Marconi 56, [illegible] 22) musica latina con Eugenio Rojas.

Alle «Cicale» di Fiano cabaret con Luciana Littizzetto.

Un tuffo nel passato al «Ri[illegible] del Sole», al lago Sirio nei pressi [illegible] Ivrea: alle [illegible] c'è un concerto del [illegible] Firmo d'Autore, ed [illegible] annunciata una partecipazione di Gianni Pettenati (quello di «Bandiera gialla» e «La rivoluzione»). E' in collaborazione con il duo Fabbri & Bonny e Antenna Centrale.

Rock [illegible] jazz [illegible]

Il trio jazz Abbate Nicola Fontana, con il sassofonista Fulvio Albano, è di scena domani alla «Divina Commedia» (via San [illegible] 47, ore 22).

Jazz anche alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con il trio Panna Mari Petracca.

A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) domani [illegible] [illegible]a una rock band [illegible] diente, i Funktion.

Rock al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22) con i C-Bros, ovvero i fratelli Chiofino, quelli [illegible] Wells Fargo.

Una curiosità, infine: [illegible] birreria «Tango» [illegible] corso Francia ha annullato i concerti ancor prima [illegible] iniziare la programmazione: proteste del vicinato timoroso di rumori notturni.

Per gli U2

E così, domani pomeriggio, dalle 15, al Box Office (da «Ricordi», in piazza Cln) si venderanno i preziosi biglietti per i [illegible] certi degli [illegible] ad Assago. Il 20 e 21 maggio. Sono disponibili soltanto 600 tagliandi. Si prevede [illegible] ressa infernale. I titolari [illegible] Box Office raccomandano calma e buon senso. Ricordate che è anche possibile ascoltare radio Abc Ecosensibile (105,400 Mhz) per [illegible] [illegible] numero [illegible] telefono da chiamare per prenotare - da domani alle 11 - un ulteriore stock [illegible] mille-mille-quattrocento tagliandi. E non date di matto: intanto, si spera nell'ok per il concerto del 4 giugno al Delle Alpi (gli U2 non hanno [illegible] deciso). E la band tornerà nel '93. Calma, ragazzi, [illegible] giocando sulla [illegible] pelle. Se c'è il caos, [illegible] meglio [illegible] a casa. E poi, l'avete sentito «Achtung Babies»?.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Presso la chiesa c'è un tempio di antiche ricette

La Juventus è nel [illegible] cuore, la cucina piemontese alberga nei suoi fornelli. Giovanni Motta Frè, cuoco e titolare [illegible] ristorantino Da Giovanni, a Quincinetto, sta per trasferirsi in un nuovo locale adiacente. Speria[illegible] [illegible] mantenga l'atmosfera «ancien régime» dell'attuale posto che resta [illegible] una delle ultime trattorie del Canave[illegible] ai confini [illegible] la Valle d'Aosta. In questo posto, che si raggiunge attraverso vecchie porte [illegible] [illegible]a, si possono gustare alcuni antichi sapori del Piemonte contadino. Come la zup[illegible] di aiucche (si può scrivere anche [illegible] la i lunga per offrire maggiore dignità) che è [illegible] minestra propiziata dalla fornitura di queste erbe di montagna da parte dei pastori che a primavera [illegible] dagli alti pascoli.

Ma c'è pure lo stinco di maiale al forno [illegible] Giovanni [illegible] trovano pure capienti vassoi (la «burnia») contenenti grassocci e gustosi funghi porcini sott'olio. E poi il filetto di manzo al [illegible] verde e tanto [illegible] ghiotte ricette del Piemonte più contadino che mai. Il tutto a pochi passi dalla chiesa di San Salvatore che pa[illegible] un edificio sacro guatemalteco.

A **Quincinetto**
Piatti tipici
Zuppa di ajucche
Chiuso *mer.* sera e *mero.*
Sulle 40 mila senza vini
Tel. 0125/75.74.47

Piccolo Regio: domani serata goldoniana

Le ciacole veneziane diventano musica

«Gli intermezzi per Musica [illegible] Carlo Goldoni»: [illegible] questa la novità che va in scena, domani alle 21, al Piccolo Regio per **Le Soirées del Circolo della stampa**, a beneficio della Fondazione Specchio [illegible] tempi. Una produzione de «La Nuova Arca», anticipazione [illegible] bicentenario goldoniano, realizzata dai Giovani [illegible] Piccolo di Strehler, frutto della regia colletti[illegible] [illegible] Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno [illegible] Stefano Quatrosi, che [illegible] anche protagonisti della serata.

Alla Soirée prende parte una bella promessa di casa nostra: Margherita Sallo, appena 14 anni, nella parte di Livietta. Margherita è allieva alla «A. Blandi» di Massimo Scaglione, regista [illegible] [illegible] torinese e neo senatore.

Piazza San Marco, i campielli, le calli di Venezia si trasferiscono per una sera sul palcoscenico del Piccolo Regio: Goldoni per la prima volta si cimenta dal «vivo», attinge alla vita dei veneziani: le loro liti, le beghe, gli amori vissuti per strada fra gli straccivendoli e i giocatori di carte, i mercanti.

Andranno così in [illegible] [illegible] «Gondoliere veneziano», «La Birba», «Amor [illegible] l'uomo cieco» e «Monsieur Petitone»: un labirinto [illegible] situazioni amorose, [illegible] cui [illegible]a si dipana con le musiche di Piccinni, Galuppi [illegible] in quelle originali, commissio[illegible] [illegible] Mojana.

Le azioni sceniche [illegible] accompagnate dai musicisti Eiko Yamaguchi, Giovanni Zonno, Laura Manca, Nicoletta Bono [illegible] dell'Orchestra Sinfonica Rai [illegible] dal chitarrista Francesco Biraghi. La scenografia è di Maximiliano Nisi, coadiuvato da Viola Verra.

Contenuto il p[illegible] dei biglietti: 15 mila lire gli intari e 12.500 i ridotti, riservati ai soci Csa. In e agli studenti dei conservatori piemontesi.

La prevendita dei biglietti continua sino [illegible] lunedì mattina al Salone La Stampa di via Roma, 80, (tel. 011/535.834 ed un'ora prima dell'inizio [illegible] spettacolo alla biglietteria [illegible] Piccolo Regio. [ar. ca.]

Con Anna Bolens

Il teatro per ragazzi all'Alfieri

A Torino, in questi giorni, [illegible] scena il teatro per ragazzi. Un contributo viene pure [illegible] Compagnia Anna Bolens, che a questo argomento [illegible] l'ultima puntata di «Antologia viva», in programma al Teatro Alfieri domani alle 18 (ingresso 8000 lire). Il ciclo, che abbina lezioni teoriche a letture interpretati[illegible] incentrate [illegible] storia [illegible] teatro, si concluderà, infatti, con un incontro dedicato agli autori Giuseppe Fanciulli e Sergio Tofano e alla loro ricca produzione di testi per il teatro-ragazzi. Dello studioso fiorentino si leggeranno brani da «Il folletto cinese»: storia a lieto fine di una fanciulla rapita.

Protagonista dell'omaggio a Sergio Tofano sarà, invece, il suo «Signor Bonaventura», travolto da una delle consuete e irripetibili [illegible] «sciagure», nelle vesti di un fattorino, pasticcione [illegible] stralunato, nell'atelier [illegible] Madame Tuberose.

In scena, [illegible] team di attori guidati da Anna Bolens e Anna [illegible] Introdurrà le letture Gabriele Ferrari. [si. fr.]

GLI [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] aprile alle 18 all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, [illegible] rata dedicata a Sergio Liberovici per la «Prima Biennale di Teatro Ragazzi & Giovani». Saranno proposte immagini tratte dai [illegible] lavori teatrali [illegible] televisivi e verranno p[illegible] eseguiti otto canti in ebraico e in yiddish [illegible] baritono Alberto Jona e [illegible] Oscar Alessi al pianoforte.

Foto cubane

S'inaugura domani nella Sala Esposizioni dell'Assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, la mostra di fotografia «Cuba: aspetti di vita quotidiana» [illegible] lizzata da Daniele Dal Bon e Cristina Ricotti. Proseguirà sino all'8 maggio dal lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 18.

[illegible]

Domani, alle 21, nella sede del Movimento Federalista Europeo, in via Schina 26, conferenza di Francesco Russolillo sul [illegible] «I limiti della teoria nel corso della SToria». Rientra nella serie di dibattiti su «Perché sono caduti i regimi comunisti».

Un [illegible]

Alle 18 all'Associazione Arcobaleno, in via Legnano 20/10, per [illegible] «Settimane d'incontro con i Paesi dell'America Latina» proiezione del film «Alcino y el Condor» di Littin, a cui seguirà il video «Cuba: socialismo o morte?» di Oliviero Bella.

[illegible]

Il 6 maggio alla Comunità Ebraica, in via [illegible] Pio V 12, celebrazione del «Jom ha-azimuth 5752» [illegible] spettacolo [illegible] canti e danze yiddish. La prenotazione per [illegible] serata d[illegible] pervenire entro il 30 aprile alla sede della Comunità.

Rassegna

Devono pervenire entro il 7 maggio le richieste di partecipazione alla «Te[illegible] rassegna del «Fai da te» che si terrà a Rivarossa (Torino) dal 6 al 7 giugno. E' organizzata dalla Pro loco [illegible] dal Gruppo Giovani di Ri[illegible] Tel. 011/988.85.86.

Maturità

Sono aperte le iscrizioni al Cen[illegible] Pannunzio, in via Maria Vittoria 35b, per i corsi di italiano e matematica in preparazione all'esame di Maturità. Informazioni: 011/812.30.23.

Il collage

Domani alle 18 nella Sala Aica, in via Massena [illegible], incontro con il pittore Giovanni Viarengo per parlare del «collage».

PiemonteVip

Domani alle [illegible] al Circolo della stampa, in [illegible] Stati Uniti 27, la rivista PiemonteVip festeggia il «numero 100» dalle sue pubblicazioni.

Una mostra

Il 28 aprile alle 18,30 alla Galleria Alberto Peola, in via della Rocca 29, inaugurazione della mostra [illegible] Francesco Casorati [illegible]ri». Continuerà fino al 30 maggio, tutti i giorni dalle 15,30 [illegible] 19,30 esclusi [illegible] domenica e il lunedì.

Europa

[illegible] [illegible] aprile alle 18 [illegible] Bit, in corso Unità d'Italia, Edoardo Greppi tiene la conferenza «Le nuove politiche dell'Unione Europea». Fa parte del ciclo «La Comunità Europea dopo Maastricht».

Libro

Il 28 aprile alle 18,30 [illegible] Cinema Centrale per il ciclo «Verso [illegible] ra» presentazione del libro «Storia del Cinema inglese (1930-1990)» di Emanuela Martini (editrice Marsilio). Partecipano [illegible] l'autrice Paolo [illegible] netti [illegible] Gianni Rondolino. L'incontro sarà preceduto alle 17 dalla proiezione del film «La volpe» [illegible] Michael Powell e Emeric Pressburger [illegible] Jennif[illegible] Farrar.

L'Iscom-Piemonte

In via Lamarmora 35, propone [illegible] maggio due master sulla piccola gastronomia e sul bere miscelato. Gli incontri si terranno in orario serale. Per iscriversi, telefonare allo 011/506.445.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	20091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc.	1678/07.091
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cavasi 769.611 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63991; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86

INFERMIERI

Aalto 54.04.69
Aalr 956.93.31
Al 619.19.20
Aldesero 53.01.59
Aaldo [illegible]
[illegible] infermi [illegible]
[illegible] 50.22.96 - 56.52.65
Asalite 44.11.40
Aras [illegible]
Ass. infermi [illegible] 220.42.22
Epi 242.19.04
Croce bianca [illegible]
Studio [illegible] profes-sionali Srl 246.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.92.67-650.52.71
Sfadp, domiciliare 76.14.73
749.24.34 - 7[illegible]

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 753.309
via Nizza 55, 669.9259

Telefono Assorso [051] 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
[illegible] centro accoglienza Cavasi, [illegible]

La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Bermig 436.85.66
Amnesty Internationel, via Valgioia 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 539.54.42
Agice (malati epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57851
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.99
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Uff. serv. veter., c. Lanza 75, 660.36 45-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible] inf.: 57.75.361 - 57.75.362 (dalle 6 alle 24).

Biglietteria 57.75.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 - 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di serra: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferruccio 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 235/c

EDICOLE

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cavasi 282, Lgo Palermo, pz. Alessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 27 aprile ore 21 Soirées Circolo della stampa: Carlo Goldoni: **Quattro intermezzi musica** con Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatropi Margherita Saito Musicisti: Eiko Yamaguchi, Laura Manca, Giovanni Zonno, Nicoletta Bono, Francesco Biraghi Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Bigl. Salone La Stampa via Roma 80, tel. 53.59.34 lt. 15.000 e L. 12.000 soci Csa in Cedas. Soci Circolo della stampa Abbonati La Stampa - Studenti Conservatorio Piemonte.

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale «Stephen Tempio». Martedì 28 aprile ore 21,15 per la stagione 1991/1992 dell'organista Jean Guillou; in programma musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Frank e Liszt. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre 60 anni) L. 10.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 75, tel. 447.71.71): ore 21,30. Gli Expordes.
ARLECCHINO DANZE: 15,30 e 21 Franco Orsini.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1058): ore 15 pom.
BOROTALCO DANZE ore 21 Gino Romeo ing. libero
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti. Buona Pasqua con un Ballo in colomba.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21 Delfini
CLUB DANZE (via Genova 266/B, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi» Orchestra Gribaudo.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 230.054): Ballo liscio orch. I Galapagos
LA LUCCIOLA (corso Tortona 206): ore 15,15 e 21 grande liscio orchestra I Showmen.
LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO (tel. 680.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 domenica e sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. 21 come sempre con la nostra filosofia e la nostra novità. Orch. Mike e i Simpatici
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 e 21 discoliscio. Ingr. . Domani ore 15 e 21 discoliscio. Ingr. libero.
DANZE: Festosa domenica pomeriggio ore 16 ore 21.

BA PINEROLO: Ristorante, pizza, sala danze. Tel. (0121) 74.116.

IL FIORE ALL'OCCHIELLO
martedì 5 e domenica 10/5
NATALE BARBONE
presenta
LAURETTA MASIERO
in
CASINA
di TITO MACCIO PLAUTO
regia MARIO
scene
ANNA
CALI'
musiche SILVANO SPADACCINO
traduzione JOLANDA INSANA
Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19

ALFIERI
Martedì 19 maggio, ore 21
Rolando D'Angeli presenta
AMEDEO MINGHI
RICORDI E CUORE
CON LA GRANDE ORCHESTRA
Biglietteria tutti i giorni 9- 15-19

PATIO + INVIDIA
Ore 22 DISCOTECA
DOMANI FESTA CON
RADIO DEEJAY
per Voi
MILA - LINUS
con numerosi ospiti di RADIO DEEJAY

PATIO + INVIDIA tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084. Lunedì 27 festa con Radio Deejay, per voi: Mila, Linus, Amadeus.
S. - Ristorante - Danza - Valentino: La Trio C. Albertina.
WHISKY EXTRA (via o ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

CENTRO D'ARTE C. NIGRA (v. C. Nigra 13, Castellamonte): Francesco Canoli ore 9-12,30; 15,30-19,30; festivi 10-13.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 839.6820): Mostra «Torino 60-70» Gorza Surbone De Alexandris. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle ore 11 alle 18. Chiuso il lunedì.
CIRCOLO UFFICIALI PRESIDIO (Torino, Vinzaglio 8): mostra culturale A. Or.: 10-14 e 15-18.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/b, Torino, tel. 562.4269. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30-19,30; sabato or.: 10-12,30 e 15,30-19,30.
SALA (Palazzo Giunta, piazza Castello 166): Mostra di Elda Lazzarotto Alfredi. Fino al 30 aprile 1992; Orario feriali 10-19, festivi chiuso ingresso libero.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.
BIASUTTI (via Juvarra, tel. 640.993): autori secondo '900.
DAVICO: Guido Berlotto.
LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.
IMMAGINI: grafici italiani.
NARCISO: Guarlotti «racconto di figure».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.363): pittori italiani e la scuola di Sampietroburgo. Or.: 10/13.

COMUNE DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
I.T.I. - ENTE TEATRALE ITALIANO
TEATRO STABILE DI TORINO - SETTORE RAGAZZI E GIOVANI
di
1ª Biennale Internazionale di teatro ragazzi & giovani
nell'ambito della
MOSTRA DEL FUMETTO
Un palcoscenico di carta, cartoni non rigidi d'artisti famosi quali di Lucca d'Elsa Morante e Pasquali
Inizio 27 aprile ore 11 SALONE DE LA STAMPA, Via Roma 80
apertura libera Per informazioni tel. 011/5662251-5663737

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
MARTEDI' 28 APRILE ORE 21
GIORGIO FALETTI
MA IO
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-18
Tel. 650.80.34 - 650.51.95

Circolo della Stampa e Nuova Arca per Specchio dei tempi
Piccolo Regio, Piazza Castello
27 aprile, ore 21
CARLO GOLDONI
4 INTERMEZZI PER MUSICA
Rossana Piano
Leonardo De Colle
Nicoletta Maragno
Stefano
dal Strehler
e Margherita Saito
della «A.
Con i musicisti Eiko Yamaguchi
Laura Manca - Giovanni Zonno
Nicoletta Bono - Francesco Biraghi
Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana
Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - tel. 535.634 L. 15 mila e 12 mila soci Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - studenti del Conservatorio del Piemonte

COMMEDIA Pinball
pomeriggio CAROSSO
Questa sera orchestra spettacolo
DANIELE COMBA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 69.211 - FAX 6521500

AL CAPITOL
UN CLASSICO DI Walt Disney
Biancaneve e i Sette Nani
I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA
EuroDisney
APERTO TUTTI I GIORNI!

ECCEZIONALE AL LUX
Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)
RICHARD GERE KIM BASINGER UMA THURMAN
Una psichiatra e due splendide donne giocheranno la loro ultima carta.
Qualcuno ha ucciso. Qualcuno ha ingannato. E prima che finisse tutto finito... qualcuno ha ucciso.
ANALISI FINALE
Caldo Freddo Assassinio.

al CENTRALE 1
«Grolla d'oro» 1991 per il migliore esordio alla regia
La tensione di un «thriller», la luce bellissima delle Langhe, nitida e commovente.
IL CASO MARTELLO

lilliput
Un capolavoro di violenza cromatica e raffinatezza narrativa. (LA REPUBBLICA)
ju dou

IZETA
IL FILM PIU' AMATO DAL PUBBLICO
Stupendo! (LA STAMPA)
Da vedere! (IL CORRIERE DELLA SERA)
LEONE D'ARGENTO
ALLA XXVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
LANTERNE ROUGE

eliseo rosso • KING KONG
45° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI CANNES
... Il capolavoro. L. Bignardi. LA REPUBBLICA
Bellissimo film, uno dei film italiani più belli dell'ultimo tempo. L. Tornabuoni. LA STAMPA
Ci sono film belli. E ci sono film bellissimi. Questo è un capolavoro. C. Cosulich. AVVENIMENTI
ANGELO RIZZOLI E RAIDUE PRESENTANO
il ladro di bambini
UN FILM DI GIANNI AMELIO

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 40

OLIMPIA 2 in esclusiva
IL PRINCIPE DELLE MAREE

I FILM CHE CRESCONO DI GIORNO IN GIORNO E DIVENTANO I FILM DA VEDERE ASSOLUTAMENTE

all'IDEAL
L'ultimo film evento
DICIANNOVE DAMI E UN SIGNORE

eliseo blu
Un fotografo senza scrupoli modella spudorata

3dot 200
Il mega-cartoon degli anni 2000
AKIRA

CDI CDI CDI CDI
UNO NAZIONALE
in esclusiva
il silenzio degli innocenti

DUE NAZIONALE
ghiotte risate
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
PARENTI SERPENTI
un film di MARIO MONICELLI
CDI CDI CDI CDI

Al cinema potete quello piace a voi

AL REPOSI
RIVER PHOENIX: la miglior interpretazione maschile al Festival di Venezia
KEANU REEVES: Il protagonista di POINT BREAK
GUS VAN SANT: Il suo nuovo film-scandalo
BELLI E DANNATI
MY OWN PRIVATE IDAHO
IL NUOVO FILM-SCANDALO di GUS VAN SANT

AL CRISTALLO
L'AVEVA COSTRUITA A SUA IMMAGINE... ORA LA DEVE FERMARE AD OGNI
GREGORY HINES
PRIORITA' ASSOLUTA

PICCOLO AMBROSIO e FIAMMA
IL FILM ITALIANO CHE HA VINTO L'OSCAR
MEDITERRANEO

EMPIRE
Rosa tutto sesso... così perversa, così innocente
ROSA SCOMPIGLIATO
DERN ROBERT DUVALL

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. 15,55/18/20,15/22,30
Ing. 10.000/Alace 8000

Akira
di K. Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2018. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15
17,20/19,40/22,10
Ing. 10.000/Alace 8000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea vive intensa storia d'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10000; rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* Comm. dramm.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 667.190. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Grand Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, ogni persona scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalle barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Biancaneve e i 7 nani
abb. a Il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 543.110. Or.: 15,30
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/Alace 8000

Il caso M[illegible]
di G. Chiesa, con A. Ginepreri, F. Adreani, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecch[illegible]indenizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ha tolto le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' Thriller

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Boré — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica divantando prima l'[illegible] e poi l'assassino dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Cristallo
v. Gioto 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Scolenlik (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in cerca di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' Fantastico

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' Comm.

Eliseo Grande
p. Sabotino
[illegible], 447.5241. Or.: 14,30
17,15/19,45/22,30
Ing. 10.000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Eliseo Blu
p. Sabotino. T. 447.5241
Or. 15/16,55/18,50
20,45 22,40
Ing. 12.000

[illegible]
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N.V. 1h 40' Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

[illegible] Scompiglio e i [illegible]
di M. Ciaccio, con L. Dern, D. Lindi, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza in campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 668.5547.
Or.: 15/21.15
Ing. 10.000/rid. 7000

JFK un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industrie. N.V. 3h 8' [illegible]

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Vite sospese
di D. Sattar, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. [illegible] stando, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' Thriller

Faro
v. Po 30 Tel. 83.82.14
Ap.: 15,45. Film: 16,50
18,05/20,10/22,20
Ing. 10.000/rid. 7000

Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' [illegible]

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2657. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 561.4316. Ore 16,15
19,15/22,15
Ing. 10.000/rid. 7000

Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno istillaco di quanto avessero immaginato. N.V. 2h Drammatico

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 12.000/Alace 8000
Alace 5000 ult. spett.

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza sfrutta un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '[illegible] — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Villi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù tribale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

Nuovo Odeon
v. Venezia 9
Tel.749.2382. Or.: 15,30
16,05/20,10/22,20
Ing. 10000/rid. 7000

Freejack in fuga nel futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' [illegible]

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che [illegible] per divenire suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,00
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Il principe della marea
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viol. 16. 1h 40' Drammatico

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 14,45
17,20; 19,45/22,15
Ing. 10.000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171. Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,30
Ing. 9000/rid. 7000

Le famiglie Addams
[illegible] *Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, schizzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Studio Ritz
v. Aosta 2.
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. [illegible]

Trust - Fidati
di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92) — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, si innamorano e cercano di cambiare vita. N. V. [illegible] 40' Drammatico

Vittoria
v. Roma 396
Tel. 562.1788. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,[illegible]/22,35
Ing. 10.000/rid. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Zeta
v. Collasca 12
Tel. 749.2907. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Lanterne [illegible]
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella storia di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Orario 16; 18,10; 20,20 **Donne con le gonne** di F. Nuti fino al 24/5 alle ore 2 film L. 5000.

Araldo
v. Chiamonte 3
Tel. 231.764

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
[illegible]

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 229.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. [illegible]
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Johnny Stecchino, di e con Roberto Benigni, colori. Or.: 14,45; 17; 19,10; 21,30

Massaua Borghese
v. C. Massaia 104
Tel. 267.881
Ore 21,15 **Edoardo II**

Massaua
p. Massaua 8
Tel. 796.803
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
La favola del principe Schiaccianoci
Cartoni animati, colori. Ore 15/17

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
[illegible]. 88.151
Ore 15 - L'**Italiana in Algeri** di G. Rossini (turno Regione 2 in abb.). Direttore Bruno Campanella, regia di Pierluigi Pizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. M° del coro Massimo Peinotti. Biglietteria (ore 13/18.30) tel. [illegible]

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Da martedì vendita concerto del 12/5 **L'Heure douce**, melodie di Massenet. Marie Stephane Bernard soprano; Roberto Cognazzo pianoforte. Musiche di Jules Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria [ore 13/18,30] tel. 8515.241/242.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 818.3529
Scuola di teatro Sergio Tofano. Sono aperte le iscrizioni allo stage De W. Shakespeare a A. Cechov tenuto da Tadeusz Chudecki London Academy Music And Dramatic Art. Dieci incontri di 3 ore. Inform. e pren. 819.3529.

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. [illegible]
Il fiore all'occhiello. Oggi ore 15,30, da martedì ore 20,45 Geppy Gleijeses con P. Tedesco, A. Luotto, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 8 giorni.

Araldo
v. Chiamonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo
Dal 28 aprile al 7 maggio «Prima biennale internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani».

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. [illegible]

Carignano
p. Carignano 6
[illegible]. 53.79.98
Ore 15,30 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. Eliot, regia di G. Marini con P. Bacci, M. De Francovich, A.M. Ghisardi. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-19, fun. rip. Per inf. tel. 544.562-557.6246. Ultima recita.

[illegible]
v. M. Cristina 73
Tel. [illegible]
Continua la prev. bigl. per: 28/4 ore 21 G. Faletti, 29/4 M. Nava; 4/5 ore 21 F. Mannoia, 29/5 ore 21 L. Barbarossa. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 68.98.034-88.05.195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 668.5547
Oggi ore 16 e da martedì ore 21 Coop. Teatro della Arti Catania presenta **Gatta ci cova** (omaggio ad Angelo Musco) di A. R. Giusti con G. Idonea, pres. di R. Guicciardini. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22; fest. ore 15-22.

Caberet Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.438
Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. **Motel** da «American Hurrah» di J.-C. Van Itallie dir. da A. Taddei dal 5/5 ore 21 Ress. prom. dalla Reg. Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.746
Nell'ambito di **Divine** sono aperte le iscr. al [illegible]rario pratico-teorico da H. Cixous, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, che si terrà il 27/4 dalle 10,30-13 e dalle 14,30-17 sul tema «La scuola dei Sogni». Per inf. tel. 801.1746.

[illegible]
Museo della [illegible]
v. S. Teresa [illegible]
Tel. 530.238

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3706
Il 3 e 4 maggio Teatroclave presenta: **Freyfeld**. Dal 7 al 10 maggio Opera Comique in **Operique**. Inf. e prenotazioni ore 16-19 tel. [illegible]

Teatro Pregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 21 C.S.D. Borgomasco & Alessandri presenta 3ª [illegible]ne di nuovi drammaturghi torinesi in **Frammenti**.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
La bella stagione. Dopo la straordinario successo della nuova prod. **Sulla strada di Shangri-la** Assemblea Teatro è lieta di annunciare tre nuove repliche il 13-14-15 maggio ore 21. Inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

T[illegible] Nuova
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.36.84/85
Ore 16,15. A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci. **Che quarantotto... in casa Claretta** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Oggi riposo, vedi cinema

Teatro di Torino_
P. Massaua 8
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.18
Riposo

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con R. Williams. Or.: 15,30; 17,45; 20; [illegible] Ingresso 7000

Massimo Due
v. Montebello 8.
Tel. 871.048
Tram 15
Michelangelo Antonioni. Ore 16,10 e 22,10 I vinti di M. Antonioni, con A. M. Ferrero, F. Interlenghi. Ore 18 e 22,30 Il grido di M. Antonioni, con S. Cochran, Alida Valli. [illegible] 22 Rettrice [illegible]

Massimo Tre
[illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Brazil
di Terry Gilliam, con John Cleese, Robert De Niro, Katherine Helmond. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Olivia e il trans.** Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **A.A.A. taboo osceni in famiglia**, con Ginger Lynn. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Vizi segreti di Vanessa**, con Vanessa De Rio. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Alexandra oltre i confini del sesso.** Colori. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MANON Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Occhi per... vedere**, con Serena, John Seeman. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª via. **Le calzate della marchesa**, con E. Orlowsky, R. Jeremy. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. **Voglioso in calore**. Col. V.M. 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. **Le magnifiche porcellane**, con K. Carson, B. Dare. Col. Viet. min. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Manne Malibù gorilla**, con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Biancaneve e i sette nani
BARDONECCHIA
SABRINA: Sette cristiani e un fagiolo
BUSSOLENO
NARCISO: Il principe della marea
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pom. Biancaneve e i 7 nani. Sera: Tacchi a spillo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Mio padre che eroe
CESANA TORINESE
IL RICARDO: Occhio a rubinia
CHIERI
MARILYN: Hook capitan Uncino
SPLENDOR: Biancaneve e i sette nani
CHIVASSO
CINECITTA': pom.: Biancaneve e i 7 nani. Sera: Bugsy
MODERNO: Vita coniugale
POLITEAMA: Hook capitan Uncino
CIRIE'
NUOVO: Scacco mortale
COLLEGNO
PRINCIPE: Hook
REGINA: Il silenzio degli innocenti
STAZIONE: Amelia finale
STUDIO LUCE: Biancaneve e i 7 nani
DUBBINI'
MARGHERITA: MacNaranno
PERONA: pom.: Biancaneve e i sette nani. Sera: L'ultimo boy scout
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Assolto per aver commesso il fatto
IVREA
ARCHIMEA: Alba
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Amelia finale
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Biancaneve e i 7 nani
MONTANARO
VITTORIA: Alba Lupa
NONE
EDEN: Mala Grasso
ORBASSANO
MODERNO: Cape Fear promontorio della paura
PIANEZZA
ORFEO: La famiglia Addams
PINEROLO
HOLLYWOOD: MacNaranno
ITALIA: Beethoven
RITZ: Amelia finale
RIVOLI
GIOIELLO: Assolto per aver commesso il fatto
SALICE D'OULX
BAYONARA: L'assedio
SESTRIERE
FRATTEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Cape Fear promontorio della paura
SUSA
CENISIO: 7 cristiani e un biscotto
TORRE PELLICE
TRENTO: pom.: La favola del principe Schiaccianoci. Sera: Cape Fear promontorio della paura
VALPERGA
AMBRA: Amelia finale

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Capitani di ventura**, [illegible]
22,30 [illegible]

Telecupole
18,40 **Sette giorni a Cinquestelle**
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi del gatti**, telefilm
22,30 **Tg 4 settegiorni**
23,30 **Sport flash**

Videogruppo
18 — **La città domanda risponde il sindaco**, replica
17,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**
18,30 **Opera selvaggia**, documentario
20,30 **Un giorno a New York**, telefilm

Telecity
17,40 **Ragazzi del juke box**, film
19,30 **La baia del delfini**, telefilm
20,30 **Sepolta viva**, film
22,30 **Toma**, telefilm
23,20 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film

Primantenna Supersix
18 — **Love story**, telefilm
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg. Questa Italia**
20,30 **Geremino**, telefilm

21,15 **Sento a C[illegible]**
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Antenna 13**
[illegible] **Laverne & Shirley**, telefilm
[illegible] **Ho dopo partita**
20,30 **Break Dance dietro la [illegible]**
22 — **Jane - Toro nero**
22,30 **Frutta proibita**, telefilm
24 — **Dolce notte**
1 — **New Excelsior**

[illegible] Rete
18,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **La sfida di capitan Rob**, film
22 — **Campane a festa**, varietà
0,30 **La parata dell'impossibile**, film

Telebiella
18,45 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella 7 giorni**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**

Rete 9 Tal
19,03 **L'albero delle mele**, telefilm
19,34 **Domenica sport**
19,40 **Linea diretta con il Sindaco**
20,11 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Settegiorni**
20,45 **Domenica sport**

21 — **Il lupo della steppa**, film
[illegible] **I Greci**, documentario

TV7 Pubi
18,20 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
20 — **Speciale Salone dell'Automobile**, film
20,30 **La corsara**, film
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriers**, telefilm
23,30 **Speciale Salone dell'Automobile**

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese**
21 — **Fuori gioco**, film
[illegible] **Canavese sette**

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Barnaby Jones**, [illegible]
20,15 **Dedicato a una stella**, film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7**

Erreuno Tv
18,35 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**

19,30 **Erreuno TG**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il cinese**
21,55 **[illegible]rdine e [illegible]**
22,40 **TG sera**
22,50 **Week-end sport**
23 — **[illegible] & [illegible]**

[illegible]
9 — **[illegible] Il volto dell'amore**
12,30 **Campane a festa**, spettacolo
19 — **[illegible]**

Videoumo
17,10 **Cartoni animati**
17,40 **[illegible]**
18 — **Sidestreet**, film
20,30 **Il giorno dei tamburelli rossi**, film
23,20 **Sidestreet**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

Tele [illegible]
18 — **Pomeriggio postico**, replica
18,35 **Telesera**
19,30 **Sotto il cielo di Torino**, replica
21,55 **Rapsodia nuziale**, [illegible]
23,30 **I [illegible]**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretta: Incontro con il Presidente della Regione Piemonte Giampaolo Brizio**
19 — **Piemonte Chiesa notizie dalle Diocesi: Diocesi di [illegible]**
19,25 **Celebriamo la parola**

19,30 **Documentario**
20,30 **La donna del ritratto**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Mafù donna**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22,30 **Chiaro scuro**

Tiffe 9
13 — **Noi del cuore granata**
19,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Famore breve**

Telelime
20 — **Lotta per la vita**, telefilm
22 — **Intermezzo**, film
23 — **Buonasera sindaco**
23,15 **Ufo allarme rosso**, film

Videonovara
18 — **Hockey Novara**
19,30 **Tuttoriselutati**
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
21,30 **Il Tuttomusica**
22 — **Tuttoriselutati**
22,40 **Il Tuttomusica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; [illegible]. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato). [illegible] aperto anche [illegible] aprile, lunedì 27 e 1° Maggio.

[illegible] [illegible] [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 6, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (968.7256). Mostra: Piero Manzoni. Fino al 3 maggio. Or.: 10-19. [illegible] [illegible] Bagnoli e Jan Vercruysse. Fino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate il domenica alle 11 e alle 16,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39) - M. Cappuccini 88.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tour Ronda - Porta Nord». Sino al 26 aprile. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

[illegible] [illegible] [illegible] **Risorg. Italiano** (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 680.1656): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono [illegible].191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammiferi & Tetrapodi: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

LA MIA VITA È COME UN CLIP.

AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS 740 DC CON ANTENNA E QUATTRO ALTOPARLANTI.

TETTO APRIBILE. DOPPI SPECCHI ESTER- CRISTALLI ATERMICI. PNEUMATICI MAGGIORATI E CERCHI DA POLLICI.

APPOGGIATESTA CON INSERTO IN TESSUTO. SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO.

TUTTO DI SERIE.

Per noi che partiamo sempre in tanti ci sono cinque porte e cinque comodi posti.

Per noi che amiamo i viaggi ci sono i pneumatici ribassati e maggiorati per tenere la strada in pugno.

Per noi che ci riconosciamo anche dai colori c'è da scegliere fra il bianco, il blu estoril, il verde spark e il shiraz.

Per noi che cerchiamo sempre qualcosa di nuovo ci anche le nuove fantasie dei tessuti che rivestono gli interni. Per noi, per i nostri sport all'aria aperta, c'è il sedile posteriore sdoppiato che risolve tutti i problemi di spazio.

In questa Tipo Clip, possiamo metterci tutto quello che vogliamo, anche l'entusiasmo, la voglia di divertirsi, di viaggiare, di insieme, la voglia di avere vita come clip.

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

TIPO CLIP

INOLTRE:

- CAMBIO A CINQUE MARCE.
- LUNOTTO TERMICO.
- TERGILAVALUNOTTO
- SCHIENALI DEI SEDILI ANTERIORI REGOLABILI.
- VANO PORTAOGGETTI FRA I SEDILI ANTERIORI.
- LUCE VANO PORTABAGAGLI.
- LUCI STAZIONAMENTO.
- LUCI RETRONEBBIA.
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

CHIAVI IN MANO

Lubrificazione specializzata Lubrificanti

TIPO CLIP. 5 x 5 x NOI. FIAT

LA STAMPA

ANNO 126. N. 113 •• DOMENICA 26 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121 FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334335; TARIFFE ITALIA E ESTERO (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUI.. 282.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 694-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 7; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA ORA. 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cons. -; *USA $ 2.25; *USA-WEST COAST $ 2.50

ESCLUSIVA PUBBLICITÀ [illegible] UFFICI: [illegible] DONE O DATA DI RICORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI [illegible] (990.000), PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 800.000 (960.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600). ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11.700, ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.I. IVA [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il drammatico annuncio delle dimissioni ieri sera alle 18,38 in diretta su tutte le televisioni

Cossiga, un addio con le lacrime

«Serve un Presidente forte per un governo forte»

E' durato quasi 50 minuti il [illegible] che il presidente Francesco Cossiga ha rivolto al Paese dal suo studio al Quirinale

[illegible]. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha annunciato le sue dimissioni ieri sera alle 18,38, nel corso [illegible] intervento televisivo a reti unificate nel quale ha riferito che martedì prossimo firmerà il relativo decreto.

Cossiga ha spiegato la sua decisione con la volontà di rendere un ultimo servizio alla Repubblica e a tutti i cittadini che nelle ultime elezioni hanno espresso [illegible] forte volontà di cambiamento nel modo di governare il Paese.

Mi dimetto, ha detto Cossiga, per far venire al Quirinale un Presidente forte, eletto dal nuovo Parlamento, per affrontare la grave crisi istituzionale e promuovere la formazione di quel governo forte, capace, coraggioso e credibile, che voi col vostro voto avete voluto.

Le armate Brancaleone, ha detto Cossiga riferendosi alla maggioranza che in Parlamento ha consentito l'elezione di Scalfaro alla presidenza [illegible] Camera, non bastano per governare. Con le armate Brancaleone si possono eleggere persone capaci, ma non si può cambiare. «Vi sono ancora chiare resistenze a cambiare, tentazioni forti di conservazione, [illegible]tezze gravi nelle forze politiche».

«Siamo in tempi - ha detto [illegible] Cossiga - in cui dobbiamo aspettare Godot come se Godot non f[illegible] già arrivato: il vostro voto, la drammatica situazione finanziaria, le scadenze di Maastricht, l'incalzare della mala società, i disservizi pubblici, la paralisi delle istituzioni».

Voi tutti sapete - ha aggiunto - che io prendo molte medicine e che quindi io non [illegible] per la medicina omeopatica [illegible] questa volta mi chiedo se qus[illegible] Paese non abbia bisogno, dopo il primo choc delle elezioni, anche dello choc delle elezioni anticipate del Presidente della Repubblica e se questa classe politica non debba essere inchiodata alle sue responsabilità [illegible] fronte [illegible] Paese.

Cossiga si [illegible] commosso nella parte finale del discorso, quando ha invitato i giovani ad amare la Patria, onorare la nazione, servire la Repubblica.

SERVIZI A LE PAG. 2, 3, 4, 5, 6

L'ULTIMA SPALLATA

LE parole con cui Francesco Cossiga ieri pomeriggio ha annunciato la sua uscita dal Quirinale sono molto più pesanti di quanto [illegible] possa capire ascoltandole con l'orecchio teso a sapere prima di tutto se si dimetteva o no. Rivolgendosi direttamente al «popolo», denunciando la «prepotenza» delle «oligarchie» dei partiti che ha prodotto [illegible] spettacolo d'inizio dell'undicesima legislatura («da armata Brancaleone») il Presidente ha [illegible] una volta colpito al cuore il sistema politico italiano.

E lo ha fatto con il [illegible] più efficace, ad un tempo serio e toccante, tant'è che [illegible] molti [illegible] i suoi più irriducibili detrattori non sono rimasti insensibili a quel che diceva e gli hanno reso qualcosa di più dell'onore delle armi. E così, in una manciata di minuti, Cossiga è riuscito a dare un senso vigoroso e convincente oltreché al suo settennato alla sua intera biografia politica.

La storia [illegible] Cossiga si [illegible] costruita anche sulla sua capacità - abbastanza rara [illegible] gli uomini del Palazzo - di dimettersi, di tirarsi da parte in momenti cruciali come furono l'uccisione di Moro e l'affaire che seguì alla scoperta di un terrorista tra i figli di Donat-Cattin. Circostanze in cui veniva dato per - politicamente - finito salvo poi vederlo riapparire in un ruolo di primissimo piano. E ancora una volta l'uomo del Quirinale ha saputo [illegible] il momento dell'addio all'incari[illegible] come un fortissimo investimento. Forse per il suo futuro. Quantomeno per un grande riscatto della sua intera esperienza.

Riscatto con il quale Cossiga si presenta fin d'ora e per primo [illegible] un esponente a pieno titolo della Seconda Repubblica proprio perché il [illegible] ultimo biennio è stato decisivo nell'affossare la Prima. Va ricordato qui che questo giornale non gli ha mai risparmiato critiche aperte, anche molto dure, per i modi che spesso ha [illegible] per colpire l'attuale sistema. Soprattutto quando se l'è presa ingiustamente contro singole personalità da lui identificate come meschini campioni dell'ordine esistente. Ma in questo momento è giusto riconoscergli di [illegible] collocato sia pure con irruenza in [illegible] solco che serve al Paese: quello di chi vuol creare le condizioni perché tutti i soggetti politici abbiano la possibilità di concorrere a edificare istituzioni e governi responsabili e forti.

Nel suo discorso di ieri, Cossiga - che con tutta onestà non ci è parso tirare la volata a questo o quel partito, a un leader o a un altro - lo ha detto in modo assai incisivo: adesso ci vuole un Presidente della Repubblica forte che sia in grado di nominare un governo forte. Laddove forte è chiaro che non vuol dire autoritario, bensì capace di svolgere efficacemente i suoi compiti e di trarci fuori al più presto il Paese dalla crisi economica e istituzionale in cui versa.

Aggiungiamo [illegible] ci vuole soprattutto [illegible] Parlamento forte; anzi fortissimo. Capace di dividersi sulle scelte di fondo in modo chiaro e senza dilaniarsi. Nel quale si possano formare maggioranze, anche inedite, senza che le minoranze si [illegible] conculcate [illegible] loro diritti. E che [illegible] questo Parlamento a esprimere il Presiden[illegible] e il governo forti di cui parla Cossiga.

Perché se così non sarà, se, per cominciare, l'elezione del prossimo Capo dello Stato avvenisse nel clima balcanico o sudamericano che da qualche sintomo si intravede, all[illegible] l'e[illegible] delle ultime parole di Cossi[illegible] potrebbe [illegible] [illegible] rintocco assai sinistro.

[illegible]

Entro il tredici maggio convocate le Camere per eleggere il nuovo Capo dello Stato

E' già partita la corsa al Quirinale

Choc nel Palazzo, i partiti si preparano alla guerra

BOBBIO

Senza un progetto

«Un'utile critica che però non ha saputo sollecitare una soluzione» è il commento di Norberto Bobbio.

Maurizio Assalto A PAG. 3

G. GARRONE

Sipario con dignità

«Ha finito con dignità». Lo dice Alessandro Galante Garrone, uno dei più tenaci avversari del Presiden[illegible]

Mauro Anselmo A PAG. 2

GUZZANTI

Con lui ieri sera

Dopo le picconate il trasloco. Ultima serata con il Presidente. «Crede che mi sia fatto capire?».

Paolo Guzzanti A PAG. 5

ROMANO

Oligarchie picconate

Ha conversato con [illegible] Paese, dando la parola agli italiani dopo aver picconato le oligarchie partitiche.

Sergio Romano A PAG. 3

ROMA. La corsa [illegible] Quirinale è già cominciata. Francesco Cossiga da martedì lascia il posto a Giovanni Spadolini, come supplente, in attesa del nuovo Presidente. Entro il 13 maggio dovrebbero essere convocate le Camere per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. I partiti si preparano alla guerra. La [illegible] e sorpresa di Cossiga li ha spiazzati e ora gli stati maggiori [illegible] costretti a metter immediata[illegible] in [illegible] nuove strategie. La dc ammette oggi, sul «Popolo», che la [illegible] Cossiga l'ha colta «impreparata». Ora tutti hanno appena [illegible] giorni, a contare da oggi, per trovare un accordo sul [illegible] del futuro Presidente. Saranno 1014 grandi elettori - deputati, senatori, senatori a vita (compreso Cossiga) e [illegible] rappresentanti [illegible] Regioni - a scegliere il nuovo Capo dello Stato. Alberto Rapisarda A PAG. 3

Moderati e fondamentalisti occupano la capitale afghana e si preparano [illegible] resa dei conti tra loro

Dopo 13 anni i guerriglieri conquistano Kabul

E' finito il regime comunista, ma s'inizia un conflitto interno

KABUL. I mujaheddin hanno preso Kabul [illegible] sparare [illegible] colpo. [illegible] entrati nella capitale per cui combattevano da tredici anni a passo di corsa: l'unica preoccupazione [illegible] occupare gli edifici pubblici prima delle fazioni rivali. Sono passati tra due ali [illegible] folla in festa, che urlava «Viva la guerra santa» e «Morte al [illegible]ismo». Oggi arrivano i membri del Consiglio imposto dall'Onu, che assumerà i poteri nella fase di transizione fino a libere ele[illegible]. Ma c'è il timore che la seconda guerra afghana debba [illegible] cominciare. La potrebbero combattere i gruppi ribelli [illegible] Massud, il moderato, e di Hekmatyar, il Khomeini di Kabul.

I guerriglieri dello Jamiat-i-Islami, che fanno capo a Massud, hanno preso il control[illegible] degli impianti strategici della capitale, del palazzo presidenziale, delle caserme e della sede di radio e televisione. L'esercito ha passato le consegne [illegible] resistenza.

Allo stesso tempo un pugno di guerriglieri dell'Hezb-i-Islami del comandante integralista Gulbuddin Hekmatyar, strenuo oppositore del Consiglio di transizione voluto dalle Nazioni Unite, [illegible] assunto il controllo di uno degli ingressi principali [illegible] palazzo presidenziale.

L'azione è cominciata quando il governo rimasto in carica dopo la caduta di Najibullah, per bocca [illegible] ministro degli Esteri afghano Abdol Wakil, si [illegible] detto p[illegible] al passaggio dei poteri al Consiglio annunciato l'altro ieri dai guerriglieri riuniti a Peshawar. Automezzi carichi [illegible] mujaheddin e di mitragliatrici si sono recati in tutte le postazioni dell'esercito, rilevando il comando di alcune e lasciando altre sotto il controllo dei militari dopo aver impartito le nuove consegne.

SERVIZIO A PAGINA 7

Mujaheddin in una strada di Kabul, dietro di loro un ritratto di Khomeini (foto AP)

Una forte [illegible] prolungata scossa colpisce Eureka, strade bloccate per incidenti

Terremoto, panico in California

Crolli, incendi e feriti a Nord di San Francisco

LOS ANGELES. [illegible] altro terremoto, un altro giorno di panico in California. Come preannun[illegible] dagli esperti dopo [illegible] scos[illegible] di mercoledì, la terra è tornata [illegible] tremare. Alle 11,06 [illegible] locale (le 20,06 italiane) un sisma di intensità superiore ai 7 gradi Richter ha colpito le regioni settentrionali dello [illegible] ed è stato avvertito anche a Sud, fino a San Francisco e all'Oregon meridionale. Nella zona più prossima all'epicentro, localizzato nell'Oceano Pacifico 56 chilometri circa a Sud-Ovest di Eureka, sono scoppiati molti incendi. Alcuni abitanti di Ferndale, 32 chilometri a Sud di Eureka, hanno riferito che vi sono dei feriti. Dagli edifici so[illegible] caduti cornicioni e mattoni, si sono verificati incidenti stradali, i vetri delle finestre sono andati in frantumi e i passanti sono stati scagliati a terra. Il centro della città [illegible] stato chiuso al traffico. [e. st.]

Un nuovo giallo per la polizia: è atto di teppismo o un avvertimento?

Spari all'auto di un biologo

Due colpi di pistola, di notte, sotto casa «Faccio ricerca, non lavoro su animali vivi»

Il cristallo spaccato e un foro nella portiera dell'auto **Gian Piero Berra** non capisce «Per me è una banda di teppisti»

Gian Piero Berra allarga le braccia e scuote la testa: «Non posso proprio capire». Ignoti la scorsa notte hanno esploso due colpi di pistola contro la sua vettura, una Citroën rossa, posteggiata sotto c... Un proiettile ha infranto il cristallo anteriore, l'altro ha forato la portie... posteriore. Un avvertimento? «Macché, per me è opera di ... banda di teppisti».

Quarant'anni compiuti, Berra s... è laureato in biologia nel 1982. E da quell'anno lavora all'Osservatorio ... genetica animale, in via Pastrengo, ... istituto noto per studi ... ricerche volte al miglioramento delle produzioni animali, soprattutto bovini ed ovini. Studi e ricerche ... laboratorio su cellule e sangue; ... su animali vivi.

Il dottor Berra abita in via Medici, pochi metri dall'angolo ... corso Svizzera. Il palazzo ... affaccia su un giardino pubblico, ... alberi e aiuole. ... rincasato la sera verso le 20: ... ... più uscito».

Berra vive con Amina, 23 anni, somala. ... affittato due ... si fa un alloggio, al quinto e ul... piano dello stabile. I vicini dicono: «Una coppia gentile, li conosciamo ancora poco».

Alle 3 un'inquilina della casa adiacente ha sentito due colpi: «Sembrano colpi di pistola, ma ... pensato ad una scacciacani, ragazzi che giocavano; accade spesso. Poi lo stridio delle gom... di un'auto che ... allontanava veloce». Nessuno ha saputo aggiungere altri particolari.

L'allarme solo alle 9. Gian Piero Berra era sceso per comperare il giornale: «Ho visto il cristallo dell'auto in frantumi, ho pensato avessero rubato l'autoradio». Poi il foro nella portiera e, a terra, tra i frammenti del cristallo, un bossolo: «Qualcuno ha sparato alla mia vecchia Citroën Bx».

... chi e perché? Gli agenti della squadra mobile stanno indagando. Tante ipotesi, nessun elemento concreto. Il dottor Berra: «Non capisco, abito qui da poco, i più non mi conoscono». Nessuno sa che ... un ...rcatore, che ha pubblicato articoli ... libri che raccontano gli studi compiuti, ad esempio, sui bovini e sui tori di razza piemontese, sul miglioramento genetico della produzione suina in Gran Bretagna, sulla selezio... ... bovini da latte.

L'Osservatorio di via Pastrengo è nato nel marzo del '51, per la passione del professor Pietro Dassat, 84 anni. Ora ... è direttore il professor Giuseppe Sartore: «Collegare quei colpi ... pistola ... lavoro del dottor Barra sarebbe un errore; nel nostro centro non si fa vivisezione, si lavora su computer e si sviluppano ricerche».

Poi, parla di strane telefonate: «Da un mese, spesso, e sempre di notte, qualcuno compone il ... ... casa. Quando rispondo, l'apparecchio ... muto». Un'altra pagina di questo giallo. [e. mas.]

In tutta la provincia ricordata la Liberazione

Quel giorno d'aprile che portò la libertà

Quarantasette anni dopo la Liberazione. Ieri in città e nelle località della provincia si è commemorato l'anniversario del 25 Aprile. I cortei e le ...nifestazioni sono state seguiti da gente commossa ... ricordo ... quanti hanno combattuto ... perso la vita per la libertà.

In mattinata ... stata celebra... la Messa in suffragio dei Caduti alla cappella del cimitero monumentale. Quindi si ... reso omaggio al Campo della gloria della Resistenza, al Monumento ossario delle vittime civili di guerra, alla lapide dedicata al sacrificio degli ebrei, al cippo della deportazione. In tutti i presenti, il ricordo ... quegli anni tragici, vissuti nella speran... di un futuro ... democrazia, che dava forza ... coraggio agli uomini e alle donne della Resistenza. Le celebrazioni del 25 Aprile si ... concluse con un ... all'Auditorium Rai ... via Rossini. Era presente il sindaco Giovanna Cattaneo Incisa. Il programma della Civica orchestra di fiati della Città di Torino si è aperto con «Bella ciao», ha quindi offerto brani ... Wagner e di Rossini, e si ... chiuso con «Pischia il vento».

Numerose le manifestazioni che si ... tenute nei paesi della cintura. A Rivoli ... corteo ha attraversato le strade del centro storico. A Collegno un «giro verde» in bicicletta ha percorso la città. Un altro corteo a Grugliasco, ... arrivo al monumento per la Resistenza.

Ultimato l'asse

Autofréjus vicina al traguardo

La struttura principale in calcestruzzo dell'asse autostradale è completa da Rivoli a Bardonecchia. L'ultimo concio dell'Autofréjus è stato posato l'altro ieri a Sant'Antonino di Susa, nel punto ... attraversamento della linea ferroviaria Torino-Modane, dove i lavori ... stati bloccati per oltre un anno ... seguito a un incidente ferroviario avvenuto nel giugno del 1990.

Anche ... Borgone, il tratto autostradale che arrivava sino a Chianocco ... ... chiuso per consentire i lavori di raccordo definitivi. I Tir, per circa ... mese e mezzo, transiteranno nuovamente nell'abitato ... Borgone. Verranno quindi soppresse le due bretelle provvisorie della Giaconera di Borgo... e quella di Bruzolo, mentre rimarrà attiva quella localizzata davanti alle Acciaierie Ferrero, che tuttavia consentirà soltanto di immettersi sull'autostrada ... chi viaggia in direzione di Torino.

Il 6 giugno prossimo, inoltre, dovrebbe diventare funzionale l'intera tratta Rivoli-Chianocco. «E' un traguardo - afferma l'ingegner Campo, direttore dei lavori autostradali della Ital - molto impegnativo, che potrebbe però slittare al massimo ... una settimana. Abbiamo comunque accelerato di molto i lavori per raggiungere l'obiettivo nel tempo prefissato». Quanto alla parte alta, da Susa al Devejs, prosegue il direttore, «prevediamo di ultimare i lavori in autunno, comunque prima della stagio... invernale».

A fine anno, quindi, rimarrà da realizzare soltanto ... tronco Chianocco-Susa, la lunga galleria che passerà sotto l'abitato ... Bussoleno ... diventerà funzionale nel 1994.

BIANCA & ...

Farmacie aperte oggi

Servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Anglesio, via Milano 11; Baima, pi... Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 10; Chierici, via Chiesa Salute 105; Comunale n. 4, via Oropa 69; Comunale n. 8, corso Traiano 24; Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Maria Cristina, corso De Gasperi 65; Monterosa, corso Giulio Cesare 158; ... Salvatore, via Nizza 27; Santi Cosma e Damiano, piazza Omero 16.

Caluso, cani ... passerella

Oggi, in frazione Arè, primo trofeo «Scamas» riservato ai cani. Giuria ... lavoro dalle 10 alle 12, seguirà la premiazione.

Chivasso, telefoni in ...

Circa mille utenti di Chivasso ieri sono rimasti ... telefono dalle 17 alle 23 per un guasto alle centraline. A tarda sera la Sip ha spiegato che i tecnici erano riusciti ... porre rimedio al guaio.

Ordine degli Architetti alle urne

Da domani ... giovedì elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'ordine degli Architetti, presso la sede di via Giolitti 1.

Rapina ... Buttigliera

Rapina nella farmacia Ceirano di Ferriera di Buttigliera Alta, in corso Torino 78. Il bandito è entrato nel locale con una pistola in pugno, ha intimato al titolare Giuseppe Ceirano, ... anni, ... alla figlia Elena, ... 15, di consegnare l'incasso, poi ha arraffato dal registratore di cassa circa ... mila lire ed ... fuggito in ... con ... complice.

Moncalieri, preso spacciatore

I carabinieri di Nichelino hanno arrestato Carmelo Russo, 32 anni, di Avola, ma residente a Moncalieri in via Cristoforo Colombo 9, Tossicodipendente ... pregiudicato, ... con sé quattro grammi di eroina destinati ... spaccio.

Orbassano, il 5 cambia percorso

Cambierà dall'inizio di maggio, il percorso del 5, linea che ora passa solo per le via Gramsci e Frejus prima di andare a Torino. L'autobus attraverserà le vie Circonvallazione esterna, Mulini, Monte Grappa, Frejus, Gramsci, Plossasco, Fraschei, Volvera, Castellazzo e Alfieri. Il capolinea sarà ubicato in strada Torino.

...ivoli, chiamata al lavoro

Posti ... lavoro ... collocamento di Rivoli, martedì alle 9 al cinema Giofello: ... centralinisti, t.d.; 4 applicati, t.d.

Settimo, ambulante arrestato

Giovanni De Simone, 36 anni, venditore ambulante, Settimo, ... Gelo 19, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione ... spaccio di stupefacenti. Aveva 70 grammi di hashish.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Perdita di capelli - Alopecia areata

L'Alopecia areata e la calvizie sono problemi da affrontare con professionalità

Torino - L'Ambulatorio medico tricologico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli. L'esperienza convalidata da ampi successi, metodi di analisi e diagnostica avanzati ... la direzione svizzera assicurano la massima assistenza nel settore da parte dei medici operanti in questa struttura privata.

La soluzione ... tanti problemi di capelli è ora a portata di mano; basta entrare nella moderna sede ... Via Cristoforo Colombo 14 ... Torino per usufruire dell'assistenza sanitaria che spesso si riceve solamente all'estero ... dopo lunghi tempi di attesa. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi ... intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una

Alopecia di tipo femminile

alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, ... quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre ... depositarsi sulla superficie, rimane all'interno ... follicolo, soffocan... la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress ... farmaci ... tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro con seguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium ... la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso ... trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi posso... scatenare se applicati ... maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimeno generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ... in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi ... capelli

All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta ... valutazione dei vari dati inerenti ... non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che ser... per ... tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che nel caso del capello, ... ripetono nello stesso modo: anagen, catagen, ... telogen, (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così ... sti... le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire ... precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al mineralogramma, che è un'analisi che viene effettuata ... un prelievo ... capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco ... di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità. Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto. Se necessario, i medici richiedono ... controllo di esami ematochimici per avere, insieme ... il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed ... mercato offrono oggi numerosi prodotti ... farmaci che tendono ... salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere ... terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ... interventi mirati.

Alopecia areata reticolaris

L'Istituto Dessner è ... ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Dessner ... si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, ... rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), anormalizzare la secrezione sebacea e quindi ... ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Un ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, ... dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica ... predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può ... indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner ... Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti ... vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Dessner, centro medico tricologico, ... su appuntamento telefonando ... i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO DESSNER - Via Cristoforo Colombo 14 - Torino - Telefoni (011) 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via Parma 18
[illegible] (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 26 Aprile 1992 n. 96
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Primo giorno d'apertura, molta gente: [illegible] la fiera «s'incaglia» su Colombo

Contestata la «San Giorgio»

I verdi all'attacco: interrogazione al sindaco e cartelli all'ingresso. «Celebrazioni che coprono morti e violenze. Rassegna asfittica [illegible] ripetitiva». Gli organizzatori replicano

La contestazione. Sullo sfondo il «verde» Cavalchini (a sinistra) con [illegible] Giglio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo giorno di apertura della 388ª ed[illegible] della Fiera di San Giorgio, con migliaia di visitatori. [illegible] anche [illegible] una contestazione da parte del gruppo verde in Consiglio comunale.

La «San Giorgio», per l'edizione '92, cinquecentenario della scoperta dell'America, è nata all'insegna [illegible] Colombo [illegible] delle Colombiane. Un «gemellaggio» che non è piaciuto ai consiglieri «verdi» Pier Luigi Cavalchini e Marcello Libener, i quali hanno presentato un'interrogazione urgente al sindaco per sapere [illegible] sono state [illegible] sovvenzioni [illegible] [illegible] gemellaggio della fiera di San Giorgio alle Colombiane».

Oltre all'interrogazione, i due consiglieri ieri mattina hanno piazzato cartelli dinanzi all'ingresso della rassegna [illegible] tenuto una conferenza stampa per esprimere la loro perplessità al fatto che la «Gestione srl», organizzatrice per conto del Comune della fiera, e l'amministrazione [illegible] abbiano «proposto un'immagine [illegible] tutto positiva di Colombo, del suo tempo e di conseguenza della conquista delle Americhe».

«Alessandria - dicono i consiglieri verdi - [illegible] trova a far festa, celebrando un massacro fisico, culturale ed economico nella malcelata consapevolezza [illegible] ciò che conta è far fruttare tutto quanto produca denaro. Anche Colombo, ignaro apripista di quella che sarà la più feroce repressione della storia, non è sfuggito alle leggi della strumentalizzazione e, per mezzo [illegible] una specifica legge di finanziamento delle varie iniziative colombiane, si trova [illegible] sponsorizzare di tutto, anche il restyling di una fiera che definire asfittica e ripetitiva [illegible] dire poco. Per questo chiediamo [illegible] dei [illegible] miliardi messi a disposizione dello Stato [illegible] [illegible] Giorgio ha ricevuto qualcosa. Se fosse così, avremmo qualcosa di più per [illegible] l'operato della giunta comunale».

I «verdi», tra l'altro, fanno [illegible] [illegible] la «contraddizione degli [illegible] ministratori che, a marzo, con il sindaco al comando, accolgono due studiosi sud-americani, Alfredo Somoza [illegible] Luiz Del Rio, pur sapendo della loro battaglia per smascherare [illegible] false celebrazioni colombiane, celebrazioni che co[illegible] morti, [illegible] e violenze, mentre [illegible] aprile Colombo sponsorizza la "[illegible] Giorgio"».

I due responsabili della «Gestioni srl», Oscar Gastaldi [illegible] Aldo De Giglio, presenti alla conferenza stampa dei consiglieri «verdi», hanno respinto le accuse ed escluso finanziamenti.

«Il nostro collegamento alle Colombiane - hanno spiegato - ha un unico significato: rafforzare i rapporti da sempre esistenti tra l'Alessandrino e la Liguria, per ottenere un ritorno favorevole all'economia della nostra provincia. Non abbiamo spostato la causa di Colombo, abbiamo pensato a [illegible] collegamento, invece, con l'Expo genovese in termini positivi».

Al di là della contestazione, il primo giorno di apertura, favorito dal sole e dal caldo, ha portato già alcune migliaia [illegible] visitatori richiamati da un avvenimento che, malgrado [illegible] tutto possa essere definito perfetto, resta sempre un grosso richiamo popolare. Con qualche, inevitabile, disagio al traffico e alla tranquillità degli abitanti del [illegible] Orti, dove sorge la rassegna fieristica.

Franco Marchiaro

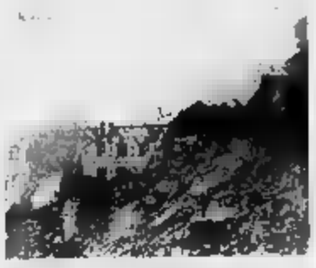
«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani la prima fotografia di «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane [illegible] si concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì [illegible] sabato, [illegible] il giornale sarà regalato [illegible] una fotografia, [illegible] grande formato, dei primi [illegible] del Novecento di una località del Piemonte, della Liguria [illegible] della Valle d'Aosta con un particolare interesse turistico e artistico. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura di quella d'epoca, per rendersi [illegible] dei cambiamenti avvenuti in quasi un secolo.

Lo foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e [illegible] itinerario [illegible] dintorni, con [illegible] distanze e tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine settimana e per le vacanze, tutte di grande interesse paesaggistico [illegible] culturale. E' un programma non datato, che [illegible] si esaurisce nel 1992, ma da conservare perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.


Il rifugio Torino sul colle del Gigante

Le località [illegible] gli itinerari [illegible] stati scelti badando ai diversi interessi [illegible] esigenze: gite privilegiano il paesaggio, altre la storia [illegible] l'arte. Vi sono sacri monti e castelli, parchi naturali e centri [illegible] che sembrano fermi al medioevo; il mare, i laghi, [illegible] risaie; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sarà una sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni di città e paesaggi che finora hanno trascurato [illegible] ignorato.

Alle fotografie [illegible] abbinate schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e dei giorni [illegible] chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse [illegible] giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso [illegible] metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» [illegible] abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare [illegible] tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi [illegible] modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con [illegible] pallo soggiorni [illegible] una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di [illegible] giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli [illegible] del servizio «Porta a porta - La Stampa ma riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, con [illegible] [illegible] delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con [illegible] fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della [illegible]. Si tratta di treni riservati, in carrozza Grand Confort, [illegible] bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza [illegible] hostess [illegible] personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Incidente l'altra notte a Pozzolo: morto giovane alessandrino

Si schianta con lo scooter

La vittima aveva 29 anni, lavorava all'Amiu. Con la [illegible] «Vespa» ha tamponato un'auto che stava svoltando a sinistra. E' spirato subito dopo il ricovero

POZZOLO FORMIGARO. Incidente mortale, l'altra notte, verso le 23,15, sulla statale [illegible] bis dei Giovi, alla periferia Pozzolo. La vittima è Roberto Ghirotto, [illegible] anni, abitante in via Morbelli 12 ad Alessandria. Il giovane è deceduto all'ospedale San Giacomo di Novi, pochi minuti dopo [illegible] ricovero.

La «Vespa 125» del giovane ha tamponato la «Uno» guidata da Rocco Apicella, 36 anni, di Pozzolo, via Strada Valle 15. Ghirotto, sbalzato dalla moto, [illegible] caduto a terra: ha perso molto sangue e le [illegible] condizioni sono subito apparse disperate.

Secondo i primi accertamenti, svolti dal nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Novi, l'auto procedeva in direzione di Alessandria.

Rocco Apicella ha rallentato, fermandosi [illegible] centro strada, forse con l'intenzione di svoltare [illegible] sinistra, verso [illegible] piazzale dell'hotel da Paolo. Un istante dopo, il tremendo urto.

Roberto Ghirotto

Anche Ghirotto, infatti, procedeva in direzione di Alessandria e n[illegible] [illegible] riuscito a evitare la collisione con il lato posteriore [illegible] della «Uno».

«Ero a letto che dormivo - dice Enrico Marenzana, che abita vicino al luogo dell'incidente -. Poco dopo le 23, ho sentito un gran botto nella via, sotto [illegible]. Mi sono affacciato dalla finestra e ho visto la "Uno" ferma a centro strada, la "Vespa" [illegible] lato dell'auto [illegible] il corpo immobile del ragazzo».

Sul posto è giunta [illegible] pattuglia dei carabinieri e un'ambulanza della Croce rossa. Molte auto si sono fermate per prestare [illegible] aiuto e per alcuni minuti il traffico è stato rallentato.

Sulle [illegible] dell'incidente indagano i carabinieri. Il tratto di strada [illegible] cui è avvenuto il tamponamento è sufficientemente illuminato e sembra che l'altra sera la strada non fosse scivolosa. Forse un malore, una disattenzione o l'eccessiva velocità potrebbero aver provocato [illegible] scontro.

Sono ancora sbigottiti [illegible] increduli, parenti e amici del giovane: «Quando l'altra [illegible] sono arrivati i carabinieri per avvertirci di quello che [illegible] - dice [illegible] madre di Roberto, Concetta Puiati, che vive [illegible] la figlia Anna in via 1821 - non credevo [illegible] quanto mi dicevano. Pensavo [illegible] trattasse [illegible] un brutto scherzo».

E mentre parla pacatamente, senza lacrime, Concetta Puiati sembra quasi che non si sia ancora [illegible] [illegible] che l'incidente è davvero accaduto.

«Roberto - dice [illegible] sorella - [illegible] viveva [illegible] noi. Abitava da solo, [illegible] non [illegible] sposato. Non sappiamo che [illegible] lo abbia spinto ad andare a Pozzolo. Molto probabilmente voleva soltanto fare un giro in moto».

«Era [illegible] ragazzo a posto - dice Cesare Donà, vicino di casa del giovane -. Siccome aveva fatto un mutuo per comprare la casa, [illegible] era messo di puntiglio per far funzionare la [illegible] moto, vendendo così l'auto».

Ghirotto, ricorda [illegible] [illegible] vicino di casa, lavorava all'Amiu. Per qualche tempo era stato a casa in malattia, accusando dolori allo stomaco. Ultimamente stava meglio, ma si [illegible] licenziato perché aveva in vista un nuovo impiego.

«Roberto - continua Donà - aveva lasciato la casa della madre, divorziata, e viveva qui da circa due [illegible]. Si fermava volentieri [illegible] noi, nel condominio, a scambiare due chiacchiere. Anche l'altra sera [illegible] bevuto [illegible] birra insieme. Stava bene, era tranquillo. Non [illegible] davvero mai potuto immaginare quanto stava per succedere». [m. pu. - m. ru.]

Tre [illegible] dal Monferrato

Casalese, Acquese e Ovadese sono i «biglietti da visita»

Scene del Monferrato: così potrebbe [illegible] intitolata la sezione che «Itinerari della memoria» dedica all'Alessandrino. Tre i «biglietti da visita» della provincia, tutti a maggio: il [illegible] con Casale, il 23 con Acqui [illegible] il [illegible] con Ovada.

Alto e Basso Monferrato, dunque. [illegible] comincia con il Casale, antica capitale monferrina, [illegible] la [illegible] [illegible] molte, [illegible] sempre, le mete di una possibile gita a caccia di vestigia storiche e luoghi ameni.

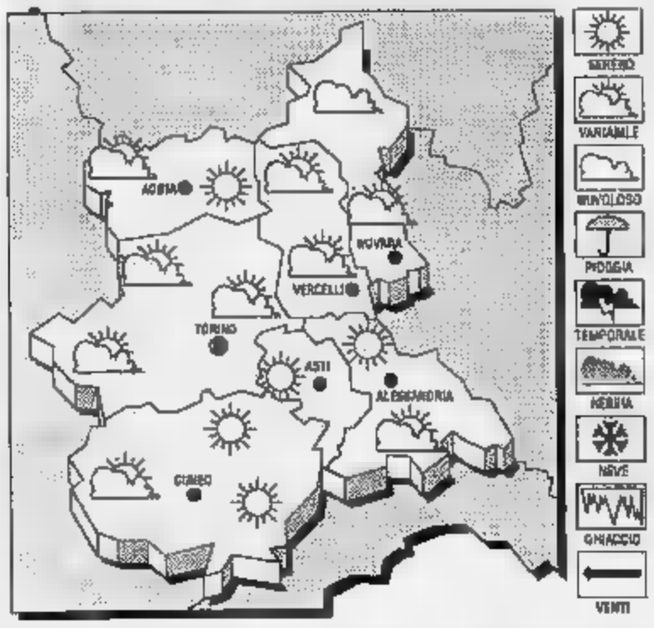
Poi Acqui e l'Acquese: attrattive non è solo storiche ma anche termali. Sotto questo profilo è forse la più antica stazione «turistica» del Piemonte. Già per gli antichi romani (e non sono pochi in città i resti che lo testimoniano) era un tappa quasi d'obbligo. Ad Acqui, in certi angoli, attraverso suggestivi scorci, si può respirare anche un pizzico dell'aria della Belle Epoque del termalismo.

Infine Ovada e l'Ovadese, con le sue colline turrite [illegible] castelli che riportano ad un medioevo battagliero. Zona gelosa della sua storia, ma pronta a svelare quasi con non curanza paesaggi di unica bellezza e storica importanza nei collegamenti [illegible] Liguri e Padani.

Fin qui il contributo alessandrino [illegible] questi «Itinerari», rivolti ovviamente ai lettori de La Stampa [illegible] altre province, di altre regioni, disposti ad un gita da queste parti.

Agli alessandrini, invece, l'iniziativa storico-turistica offre spunti per recarsi a conoscere luoghi vicini [illegible] spesso trascurati, a favore [illegible] mete più lontane, ma non sempre di maggior interesse. Vercellese e Torinese, Astigiano e Cuneese, Novarese [illegible] Val d'Aosta, per non parlare della Liguria, non mancano di luoghi affascinanti e spesso poco conosciuti, che valgono una gita anche breve. Per molti sarà così una piacevole scoperta da fare giorno per giorno, fascicolo per fascicolo, scheda per schede.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Ini[illegible] condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ma con [illegible] a moderato aumento della nuvolosità [illegible] zone alpine. Possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. In lieve [illegible].
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **DEL TEMPO.** [illegible] [illegible] cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] addensamenti pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: [illegible] min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 15; min: 2; media: 8

[illegible] PIEMONTE
Torino 21; Asti 23; Novara [illegible] Cuneo 22; Aosta 19; Vercelli 22

ACQUI [illegible]
NEL [illegible]

Contestati i nuovi pozzi

L'Erro ha poca acqua (nella foto) e la città cerca di scongiurare un'altra emergenza approvvigionandosi a Predosa, la spesa [illegible] di 10 miliardi. A PAGINA 37

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA [illegible] 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: [illegible] 5 milioni 170.000 per 36 mesi [illegible]
10 milioni 330.000 [illegible] 36 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
15 milioni [illegible] 48 mesi oppure 334.000 [illegible] 60 m[illegible]
25 milio[illegible] [illegible] 000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 [illegible] 863.000 [illegible] 60 mesi
[illegible] IN SOLI [illegible] giorni - 100% DEL VALORE
[illegible] milioni 899.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
SCONTO EFFETTI CAMBIALI FINO A 12 MESI A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
[illegible] PER AGRICOLTORI E ALLEVATORI BESTIAME
CENTRO FISAS
[illegible] - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77 - [illegible]
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926 - 57.05.[illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Sono in funzione da domani i nuovi recapiti, ma intanto Spinetta resiste

«Valzer» di guardie mediche

Ridisegnata la mappa del soccorso urgente dopo che l'Usl ha siglato la convenzione con le associazioni di volontariato. La suddivisione dei Comuni, i numeri da chiamare

ALESSANDRIA. Saranno in funzione da domani le nuove sedi di guardia medica volute dall'Usl dopo il «rimpasto» legato all'appalto dei servizi alle associazioni di volontariato.

Per Alessandria il punto di riferimento è il Dea, dipartimento di emergenza e accettazione, dell'ospedale (telefono 0131/30.66.50). Riguarda Alessandria e sobborghi ed i Comuni di Piovera, Montecastello, Pietra Marazzi, Rivarone e Castelletto Monferrato.

Una seconda sede è a Felizzano (telefono 0131/77.22.57), già da due anni convenzionata con l'Usl di Alessandria per Bergamasco, Carentino, Cuccaro, Felizzano, Fubine, Lu, Masio, Oviglio, Quargnento, Quattordio e Solero.

La terza si trova a Castellazzo Bormida, nei locali di Castellazzo soccorso (telefono 0131/27.00.27) e serve Castellazzo, Borgoratto, Casal Cermelli, Castelspina, Frascaro, Gamalero, Predosa, Sezzadio, Frugarolo e Bosco Marengo.

A Spinetta Marengo, invece, rimarrà tutto come prima. Nel sobborgo alessandrino c'erano state vivaci polemiche dopo la decisione di sopprimere la sede locale di guardia medica, gestita da una sezione della Croce verde di Alessandria.

Il Consiglio di quartiere aveva redatto un documento di protesta, nel quale si richiedevano all'Usl le motivazioni di una tale decisione. Ma, spiega Dino Daffonchio, presidente del Consiglio di quartiere, «per ora non abbiamo avuto notizie ufficiali e il servizio di guardia medica per ora a Spinetta non sarà sospeso. Il Consiglio di quartiere è stato informato che in settimana ci sarà un incontro tra Provincia, Usl e le "Croci", sembra quindi che la volontà di trovare un accordo ci sia».

Antonella Mariotti

Il pronto soccorso di Alessandria

Castellazzo è capo-zona

Per 7 paesi: dal «day hospital» agli infermieri a domicilio

CASTELLAZZO. Una dozina di Comuni, complessivamente oltre 10 mila abitanti, da domani si servirà del servizio di guardia medica istituito a Castellazzo Bormida. Il medico sarà reperibile dalle 14 alle 20 dei giorni prefestivi e dalle 20 alle 8 tutti i giorni, festivi compresi. Punto di riferimento la sede di Castellazzo Soccorso, telefono 27.00.27.

Per gli amministratori castellazzesi è la realizzazione di un progetto che era allo studio da diversi anni. La guardia medica opererà nei Comuni che vanno da Sezzadio a Frugarolo. Il paese diventa così uno dei centri più attrezzati sotto il punto di vista sanitario.

Ma il progetto del Comune, che in questi ultimi anni ha profuso molte energie nel settore socio assistenziale, va oltre. Infatti è operativo da un mese il servizio socio sanitario di assistenza domiciliare integrata. E' la prima esperienza del genere in Piemonte.

Sono 7 assistenti e 4 infermieri, che giornalmente nei Comuni di Frascaro, Gamalero, Carentino, Borgoratto, Bergamasco, Castelspina e Sezzadio operano accanto ai medici di famiglia della zona. Due gli interventi attuati: l'assistenza a giovani e anziani colpiti da malattie allo stadio terminale e il servizio per anziani affetti da patologie che rendono temporaneamente invalidi.

Scopo principale dell'opera è ridurre i ricoveri negli ospedali di zona, garantendo cure adeguate ai pazienti nelle loro abitazioni.

In accordo con Castellazzo Soccorso, il paese sarà anche il «day hospital» nei vicini ospedali. Le ambulanze trasportano i pazienti in città e li riportano a casa la sera. Il servizio viene fornito gratuitamente. Ogni abitante del distretto è inoltre in possesso di una cartella clinica che ne illustra le condizioni fisiche, facilitando così l'intervento delle guardia medica.

(cr. ro.)

IN BREVE

PROTESTA

Domani a Valenza marcia per salvare Ostetricia

Partirà domani alle 19 da piazza Gramsci la marcia di solidarietà indetta dalle donne dei quattro Comuni dell'Usl di Valenza per protestare contro la chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano, prevista per il 30 giugno. La marcia ha come mèta l'ospedale Mauriziano.

CASO BULGARI

Perizie e querele dopo il sequestro dei gioielli

Battaglia di perizie e minaccia di querele per il nuovo «caso Bulgari» che ha coinvolto tre ditte di Vicenza, Milano, Mede e i loro titolari. L'avvocato casalese Stefano Cuppa, legale della ditta Orm Export di Mede, ha presentato ieri alla procura di Milano una denuncia per violazione del segreto d'ufficio nei confronti di «tutti coloro che hanno divulgato le notizie relative alla vicenda». Le rivelazioni della polizia sono state riprese dai giornali: «Fa rabbia che si sia parlato del sequestro di preziosi per oltre un miliardo, mentre il reale valore è assai inferiore», commenta l'avvocato.

TV

Il nuovo campione «Telemike» è tortonese

E' tortonese il neo-campione di «Telemike», il popolare programma condotto da Mike Bongiorno su Canale 5 che va in onda giovedì alle 20,30. Si chiama Piergiuseppe Cananzi, ha anni e abita in corso Garibaldi. Giovedì sera si è presentato a «Telemike» come esperto della storia della Guardia di finanza ed ha messo ko gli avversari vincendo circa 60 milioni.

Madre e figli in pretura a causa di un capanno

Sono comparsi davanti al pretore Lemilde Biasotti, 65 anni; Lino De Vincenzi, 34, di Berzano di Tortona, frazione Chiesa 15; Livio De Vincenzi, 42 anni, di Serezzano, frazione Baracca 1; e Marino De Vincenzi, di 41, di Viguzzolo, via Circonvallazione 2, madre e figli. Proprietari di un terreno a Berzano, erano accusati avere costruito un capanno senza concessione edilizia e ostruendo la strada che conduce alla sorgente comunale «Bosco della Borgna». Al processo però è stato dimostrato che il capanno venne costruito dal padre dei fratelli De Vincenzi, che morì nell'84. Il pretore ha assolto tutti gli imputati perché il fatto non costituisce reato.

LETTERATURA

E' uscito l'«Annuario merceologico» dell'Api

Nuova edizione dell'«Annuario generale merceologico delle piccole e medie industrie Api Italia». Il volume, in due parti, descrive l'organizzazione delle sezioni dell'Api in ambito nazionale e provinciale ed elenca merci e prodotti delle aziende associate.

Oggi in Fiera

Premiati studenti archeologi

ALESSANDRIA. Oggi alle 16, alla Fiera di San Giorgio, saranno premiati gli studenti che hanno partecipato al primo concorso provinciale «Un disegno per l'archeologia», premio «L. Magrini», promosso dalla sezione cittadina dei gruppi archeologici d'Italia. Le nove opere vincitrici e 31 meritevoli saranno esposte in Fiera.

Nella sezione «Un archeologo al lavoro» ha vinto Silvia Giglio; al secondo posto Laura Diligenti e al terzo Stefano Maimone; tutti alunni della media statale Baxilio di Castelnuovo Scrivia.

Nella sezione «La mia città (o il mio paese) nel Medioevo» vincitore è un altro studente della Baxilio, Cristian Lenti; seguito dalla compagna di istituto Stefania Curone, e Marco Codrino, della media statale Realino di Felizzano.

Infine, vincitore della sezione «Su una strada del Basso Piemonte ai tempi dell'impero romano» è Massimiliano Bellomo, sempre della media di Castelnuovo Scrivia. Al secondo e al terzo posto altri due studenti castelnovesi: Giancarlo Borgaglio e Roberto Angelari.

Menzione speciale della giuria, infine, per Pasquale Dimarte e Paolo Rapotti, della Baxilio, e per Serena Barberis, alunna della media Realino di Felizzano.

Al concorso hanno partecipato un centinaio di studenti della provincia. **(m. fa.)**

CELEBRATO IL 25 APRILE

Ieri mattina gli onori ai Caduti per la Liberazione

L'anniversario del 25 Aprile, giorno della Liberazione, è stato celebrato ieri in tutta la provincia. Ad Alessandria (nella foto, di Andrea Busi, un momento della manifestazione dinanzi al monumento ai Caduti) hanno tenuto la commemorazione Luciano Maestri, presidente dell'Anpi provinciale, e il sindaco Giovanni Priano. Corone d'alloro sono state deposte dinanzi alle lapidi che ricordano i Caduti

In Comune si torna a parlare di sistemare la zona fra via Po e piazza Gramsci

Centro nuovo, Valenza ci riprova

Domani la decisione della commissione urbanistica, poi si passerà al progetto. Il primo passo sarà la costruzione del parcheggio sotterraneo: l'Amv ha già chiesto di essere ammessa all'appalto per i lavori

VALENZA. Il Comune intende dare il via a un vasto piano di sistemazione e riassetto del centro, nella zona compresa tra via Po e piazza Gramsci e bandirà un concorso per la redazione di un progetto. Se ne discuterà domani in commissione Urbanistica, per poi passare alla fase esecutiva. Il piano dovrà prevedere il riarredo urbano di corso Garibaldi, piazza Verdi e piazza XXXI Martiri, di cui si parla da un decennio.

«La passata amministrazione aveva già un'idea precisa su come sistemare questa parte del centro - dice l'ex sindaco Cesare Baccigaluppi -: prevedeva la pavimentazione in porfido della parte centrale del corso, con l'eliminazione dei marciapiedi e l'utilizzo, su entrambi i lati della carreggiata, di lastre in pietra, arricchite da decorazioni a stella. La sostituzione dell'impianto di illuminazione, con lampioni fine secolo, il rinnovo totale delle fognature e dei servizi, faceva salire il costo totale dell'opera a 3 miliardi e mezzo: fu questo l'ostacolo principale alla realizzazione».

«Al termine della legislatura - conclude Baccigaluppi - si era pensato di dividere i lavori in scaglioni, ma i disagi per i residenti, e non solo per loro, sarebbero stati piuttosto pesanti».

I costi sembrano rappresentare un grave ostacolo anche per il presente. «Il primo passo, è la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Gramsci, che permetterà di recuperare la superficie e di metterla a disposizione dei cittadini - spiega il sindaco Mario Mancini -, poi cercheremo di concretizzare il riarredo del centro. Purtroppo, a causa delle limitate disponibilità finanziarie i tempi saranno forzatamente lunghi».

Sembra logico puntare almeno sull'immediata realizzazione del parcheggio, per il quale ci sono i fondi della «legge Tognoli», ben 3 miliardi e 400 milioni, che verranno ripartiti tra piazza Gramsci e il vallone S. Giovanni. L'Azienda municipalizzata ha avanzato la sua candidatura in sede dell'appalto, che verrà indetto tra breve.

«Avevamo avanzato richieste sia per l'acquedotto sia per il verde pubblico, che giacciono ancora in un cassetto - puntualizza Francesco Pasquale, presidente della municipalizzata -. Preferisco quindi non parlare della realizzazione del parcheggio e dell'eventuale gestione». Il problema è però sul tappeto e se ne discuta in questi giorni in casa dc, partner del pds nella maggioranza che dal luglio 1991 regge il Comune.

Rodolfo Castellaro

MUNICIPALIZZATA

In attesa del rilancio

VALENZA. Da anni la sinistra sostiene che per migliorare i risultati economici e qualitativi dell'Azienda municipalizzata occorre estendere le sue aree d'intervento, ora limitate a trasporti (un settore in passivo), igiene ambientale (in pareggio) e gas (in attivo). In un ordine del giorno presentato al Consiglio comunale del 14 novembre 1988, i rappresentanti dell'allora pci (ora pds) indicavano nelle aree verdi, nell'acquedotto, nella piscina, nella farmacia, nei depuratori e nei parcheggi custoditi le attività da assegnare all'azienda.

In effetti, già nel 1989, si parlava di attribuire all'Amv la gestione del verde pubblico, tanto che l'assessore Staurino, in sede di presentazione del bilancio comunale, l'annunciò ufficialmente: «L'economicità del servizio è garantita dal progetto d'integrazione fra manutenzione delle aree verdi e delle strade, che dovrebbe consentire il contenimento complessivo dei costi di gestione». Ma allora, però, nulla è poi stato fatto. **(r. c.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cgil: Un confronto con le Croci e [illegible]

La Cgil non è avvezza alle polemiche né vuole fare della dietrologia. Affrontiamo i problemi per quelli che sono e tentiamo di risolverli.

Per questo non ci immettiamo nei «nei colloqui a distanza» che hanno caratterizzato la discussione dei servizi ambulanza relativi all'Usl di Alessandria. Tra i compiti di un sindacato ci sono quelli di difendere l'occupazione, il salario dei lavoratori e la qualità del servizio erogato; possibilmente migliorare il tutto.

Le note vicende della convenzione tra Usl e Croci (Rossa, Verde, Castellazzo Soccorso, Felizzano) rischiano di avere conseguenze negative sia sull'occupazione che sul salario e, a quanto pare leggendo i giornali, anche sull'utenza.

L'iniziativa che ha assunto la Cgil, fuori da ogni polemica, è stata quella di richiedere all'amministratore straordinario della Usl di convocare tutte le parti interessate, compreso il sindacato e rappresentanze dei lavoratori.

Abbiamo avuto assicurazione che saremo convocati al più presto.

Segreteria Fp Cgil Alessandria

Don Angelo Campora «vive ancora in noi»

Don Angelo Campora è scomparso due anni fa. Per me resterà sempre come il fiore magnolia che sboccerà alla Casa di riposo di Lobbi in mezzo agli anziani. Io e tutti i giovani di Azione cattolica lo ricordiamo sempre. E spero di poter portare avanti il suo grande esempio.

Prego sempre per il Gabbiano che don Angelo ha fondato e per quegli animatori che si danno da fare per aiutare i ragazzi o le ragazze ad uscire dalla droga.

Quando è mancato don Angelo, non ho mai visto piangere un prete e tanta gente, sia del paese che di fuori. L'addio a don Angelo nessuno l'ha dimenticato, ma è ancora impresso nei cuori della gente di Lobbi.

Don Angelo vive ancora con noi tutti che l'abbiamo conosciuto e amato.

Roberto Rigo, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/638.430
Bistagno: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: 943-830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.811
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

FARMACIE DI

Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Ospedale*, via Venezia 6, tel. 55840 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, nottuno, *Osimo* dottor *Fittaluga*, corso Roma 15, tel. 51207, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.920.
Casale M.to: *Botto*, via Adam, tel. 561.261.
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5, tel. 2186.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341
Tortona: *Centrale*, via Emilia 183, tel. 881.403.
Voghera: *Rasetti*, via Cavour 66, tel. 941.308.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.[illegible]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: [illegible]

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Giuseppe Testa, 82 anni; Carlo Borsalo, di 81; Secondo Migliorini, di 80; Maria Marenco, di 92; Anna Rapino, di 70; Biandina Trobbiani, di 70; Carlo Pietro Figari, di 67; Stefano Ferrando, di 22, studente; Mauro Baldi, di 33.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Festa degli alberi al Centro sportivo Dellepiane di **Tortona**, organizzata dal Comune in collaborazione con le scuole medie della città. Lungo il perimetro del centro sportivo, che fiancheggia via Silvio Ferrari, sono stati interrati circa 30 alberi di alto fusto. Ai bimbi che hanno partecipato alla manifestazione (circa 200) il Comune ha fatto omaggio di un piccolo abete.

Secondo la lega Nord di **Novi** «se ad agosto, come è probabile, non arriveranno i finanziamenti regionali all'Usl 73 (3-4 miliardi), nei Comuni del comprensorio sanitario novese, i medicinali dovranno essere pagati interamente». La lega denuncia anche costi eccessivi per prestazioni sanitarie «Abbiamo accertato una ecografia "sdd superiore" costi all'utente 8 mila lire e ticket». Ma lo stesso esame, «fatto privatamente - fa os[illegible] la lega - costa al cittadino 70 mila lire».

GLI APPUNTAMENTI

CONFRATERNITE

Un raduno a Cadepiaggio

Raduno di confratornite oggi pomeriggio a Cadepiaggio: sfileranno in processione per il paese, provenienti dai centri della Val Lemme. Sono le confraternite della [illegible] Immacolata di Parodi, della Trinità di Carrosio, dell'Oratorio della Madonna del Gonfalone di Voltaggio, e dell'Oratorio della Trinità dei Rossi, dell'Oratorio S. Giovanni e Filippo dei Bianchi e dell'Oratorio Assunta Turchini, tutte e tre di Gavi.

AUTO D'EPOCA

Gara di regolarità a Carrosio

«III Trofeo coppa mari e monti» oggi a Carrosio, gara di regolarità auto d'epoca. Il ritrovo è nel piazzale antistante la chiesa alle 14.

[illegible]

La vendita di alimenti e bevande

Un incontro di studi per analizzare i «profili applicativi della legge 287/91 che disciplina l'attività degli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande è in programma domani pomeriggio, alle 15, nel salone del collegio San Giorgio a Novi. E' rivolto ad amministratori locali, funzionari e operatori, che devono dare una corretta interpretazione alla nuova legge. Sarà Rocco Orlando Di Stilo.

[illegible]

Un libro su San Benedetto

Domani alle 21 in Biblioteca a Viguzzolo verrà presentato il volume «Benedetto da Norcia», di Marialla Carpinello. L'autrice è novese di nascita e vive e lavora a Roma. Ha collaborato con la Rai per la realizzazione di programmi culturali.

ARCHEOLOGIA

Gita a La Spezia e Portovenere

La sezione alessandrina dei Gruppi archeologici d'Italia organizza per domenica 10 maggio una gita a La Spezia e Portovenere. Al mattino visita al museo archeologico de La Spezia, nel pomeriggio escursione in battello a Portovenere, con visita al Castello Doria. Iscrizioni entro sabato 2 maggio, telefonando ai numeri di Alessandria di 23.41.31.

Contestato il progetto di attingere acqua a Predosa per dissetare la città

Lite sui nuovi pozzi di Acqui

Scavo e collegamento alla rete idrica costeranno ben 10 miliardi. Il pds sollecita un dibattito in Consiglio provinciale. Scende in campo anche l'associazione «Erro pulito»

Verso nuove emergenze? Scena d'un anno fa: autobotte rifornisce zona Bagni

ACQUI. Solleva grosse perplessità il progetto dell'Italgas che intende alimentare l'acquedotto della città termale, da anni in emergenza, con tre nuovi pozzi da scavare nella zona di Predosa. Perplessità per problemi idrici e anche economici, tenuto conto che il progetto verrebbe a costare 10 miliardi, con un conseguente aumento del prezzo dell'acqua, tutto a danno degli acquesi (che la pagano già molto cara).

Il pds con un'interrogazione del capogruppo Mario Bruciamacchie in Consiglio provinciale sollecita un dibattito sul problema, mentre i consiglieri comunali di opposizione, a Predosa, avanzano grosse riserve sull'autorizzazione per lo sfruttamento dei tre pozzi.

L'acquedotto acquese è attualmente alimentato dall'Erro, la cui portata però è sempre meno sufficiente a garantire il rifornimento della città, anche per mancanza di idonee opere idriche lungo il torrente. Si aggiunga l'enorme dispersione di acqua nel sottosuolo a causa delle vecchie condutture.

In attesa di irregimentare meglio l'acqua dell'Erro e di sostituire le tubazioni per garantire notevole risparmio, l'Italgas, che gestisce l'acquedotto comunale, ha progettato la trivellazione di tre pozzi a Predosa, per attingere 150 litri di acqua al secondo. Oltre ai pozzi occorre, costruire una conduttura di venti chilometri, con tubi di 40 centimetri di diametro, per portare l'acqua sino ai serbatoi dell'impianto.

«Il geologo Luigi Cavalli, autore di uno studio per conto del Comune di Predosa - dice Bruciamacchie - e tutte le associazioni agricole provinciali hanno espresso grosse preoccupazioni per il prelievo di 160 litri al secondo, con rischio di un abbassamento delle falde dei pozzi già esistenti a Predosa ed irriguo (ma nella stessa zona pescano anche i pozzi dell'acquedotto predosino - ndr). Occorre ridurre allora, drasticamente, il prelievo».

Nell'interrogazione il gruppo pidiessino ribadisce «la necessità di far tutto il possibile, da parte della Provincia, per evitare l'ennesima crisi idrica ad Acqui». Nello stesso tempo chiede informazione sulla situazione (progetti, stato dei lavori, risorse finanziarie) degli annunciati sbarramenti sull'Erro per garantire un miglior utilizzo dell'acqua torrente e «se persista la necessità della realizzazione dei pozzi di Predosa a fronte del rifacimento della rete idrica di distribuzione dall'acquedotto acquese, che porterà sicuramente una riduzione di perdite».

Il del pds chiede, infine, a che punto sia lo studio affidato alla stessa Italgas dalla Provincia per il risanamento idropotabile ambientale del territorio provinciale e propone un convegno, entro giugno, sulla gestione del ciclo completo delle acque in provincia.

Nello stesso tempo, su sollecitazione dell'opposizione pidiessina in Consiglio anche il Comune di Predosa chiede precise garanzie prima di autorizzare la trivellazione dei pozzi. «Abbiamo sollecitato un approfondito del progetto - dice il capogruppo Gino Pastorini - è stata nominata una commissione. Abbiamo che informato la popolazione dei Comuni vicini, interessati alla stessa falda idrica».

«Non vogliamo negare l'acqua ad Acqui - dice il consigliere Ilde Ghio -, vogliamo che le cose vengano valutate, ed evitare che l'emergenza idrica tra qualche anno colpisca nostra

In Consiglio comunale il pds è quindi riuscito a far approvare all'unanimità serie di condizioni (un solo pozzo per prelievo massimo di 50 litri al secondo, controlli alla falda, accorgimenti vari), che la giunta dovrà porre all'Italgas prima di dare l'approvazione al progetto. «Intanto - dicono Agostini e Ghio - prosegue parte nostra la sensibilizzazione della gente e dei Comuni vicini».

Sul problema acquedotto si muove anche l'associazione «Erro pulito», che anni si batte per la difesa del torrente. I responsabili chiedono informazioni sui progetti di sbarramento e di invasi che possano garantire benefici solo eseguiti con determinati criteri. «Erro pulito» si batte per la creazione di un solo acquedotto che serva Acqui e i Comuni delle Valli Erro e Bormida un razionale delle risorse. Ciò potrebbe contenere il rifornimento a Predosa. [f. m.]

Nei guai un acquese commerciante di bestiame

Nel raggiro di miliardi da vittima a inquisito

ACQUI. In un solo giorno ha subito due condanne. La prima dal giudice delle indagini preliminari Savona, Massimo Cusatti, la seconda dal pretore Acqui Terme. Entrambe, in seguito a colossale raggiro, tramite l'agenzia Sassello della Cassa di risparmio Savone, di cui è stato direttore per decina anni.

Le vittime del raggiro Marco Falco, uno dei più grossi commercianti di bestiame di Acqui, dove abita, una trentina clienti filiale di Sassello della «Carisa».

Il protagonista di queste vicende giudiziarie è Roberto Freccero, anni, direttore dell'agenzia di Sassello della «Carisa» fino a due anni fa.

Il giudice, Massimo Cusatti, di Savona lo ha condannato a 1 10 mesi e 20 giorni di carcere, per truffa aggravata continuata (oltre due miliardi sottratti dai conti correnti dei clienti della banca di Sassello).

Nella tarda serata della stessa giornata, il pretore Acqui Terme ha inflitto a Roberto Freccero 7 mesi di carcere per compiuto due assegni in bianco (valore complessivo di un miliardo) che Marco Falco gli aveva rilasciato due anni fa.

In entrambi i casi, i giudici hanno la sospensione condizionale della all'imputato.

Marco Falco, però, in questa intricata vicenda giudiziaria, non è soltanto parte lesa. Veste gli scomodi panni di inquisito per ricettazione: milioni, provenienti, probabilmente, dalle somme truffate ai clienti dell'agenzia bancaria di Sassello. Li avrebbe incassati tramite assegni rilasciatigli Roberto Freccero.

E' il procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona, Maurizio Picozzi, a muovere questa accusa al commerciante di Acqui Terme. Secondo il magistrato, l'ex direttore di banca Marco Falco avevano affari in comune, per i quali avrebbero utilizzato somme provenienti dai conti correnti dei clienti della «Carisa».

E' un'accusa che sembra trovare conferma indiretta anche nella sentenza pretore di Acqui. L'accusa mossa a Roberto Freccero, per la compilazione dei due assegni rilasciati in bianco da Marco Falco, ora abuso, da pubblico ufficiale. Il pretore di Acqui, invece lo ha ritenuto soltanto abuso. E' un reato configurabile soltanto nei rapporti tra privati. Da qui l'ipotesi affari privati tra i due.

La procura della Repubblica di Savona, ora, batte la pista dei rapporti di affari fra Marco Falco e l'ex direttore banca. Si tratta di un filone destinato a setacciare almeno una decina anni della gestione disinvolta dell'agenzia di Sassello della Cassa di Risparmio di Savona.

E' il lungo periodo tempo in cui Roberto Freccero è sfuggito a ogni controllo (ma sono stati?) delle direzione trale della Cassa di risparmio.

Così, l'ex direttore, dal 1980 al 1990, ha convinto i clienti della banca a investire i loro risparmi in titoli di Stato, mai stati sottoscritti. Infatti, faceva prelevare le somme che i clienti volevano investire titoli di Stato, poi li faceva consegnare, rilasciando false ricevute dei titoli richiesti.

E, per destare sospetti, pagava anche gli interessi turati ogni anno.

Bruno Balbo

CARBONARA

Rubano 23 tori bianchi

CARBONARA Rubano 23 tori bianchi razza «garonese», valore 65 milioni, e si dileguano. E' accaduto l'altra alla cooperativa agricola Villaromagnano Carbonara, cascina Giambolino. Uno dei soci, Verginio Bassi, 67 anni, di Villaromagnano (abita corso Roma 8), ha sporto denuncia ai carabinieri della compagnia di Tortona ieri mattina alle 7,30, subito dopo aver ha scoperto furto di bestiame (che non è coperto da assicurazione), stato a segno nella notte.

I ladri sono entrati nel cap della cooperativa indisturbati, hanno liberato i tori e poi li hanno caricati su un camion, abbandonando nei pressi della cascina un rimorchio targato Cremo: targa il duplicato quella della motrice probabilmente utilizzata per il trasporto del bestiame. Quasi il pesante automezzo è stato rubato.

Per il momento non sono ancora raccolte testimonianze sul furto. La cascina della cooperativa sorge una zona di campagna piuttosto isolata e pare che nessuno dei vicini si sia accorto di quanto è accaduto. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, fino ad ora non è emerso nessun indizio che permetta di risalire agli autori del colpo. [m. t. m.]

Una setta mistico-religiosa preannuncia che la Madonna apparirà a Carrosio

Un po' di Medjugorie in Val Lemme

La data dell'avvenimento sarà nota domani, durante un incontro con i giornalisti. Si conosce già la località: dove sorgeva il borgo medioevale Meo. Si promettono importanti e drammatiche rivelazioni

CARROSIO. Carrosio come Lourdes o Medjugorie? Forse, se si avvererà la profezia del gruppo Delta, una mistico religiosa, alcuni componenti della quale da tre mesi hanno stabilito il loro quartier generale all'hotel «Sereno» di Gavi. Domani in una conferenza stampa annunceranno l'apparizione della Vergine in un luogo della campagna di Carrosio: Preannunciano poi importanti e drammatiche rivelazioni.

Il gruppo ha già raccolto attorno a sé decine di migliaia di adepti in tutta Italia. A gran consiglio fanno riferimento organismi minori che hanno competenza ampie aree del territorio nazionale che individuano geograficamente la lettera greca alla quale il gruppo si ispira, attribuendo ad essa il fondamento delle proprie teorie. In Lombardia, Piemonte e Liguria, opera una sezione del gruppo Delta. Maurice, un milanese, è il Gran maestro.

Costoro hanno individuato Carrosio, la Val Lemme, come il spirituale figura geometrica, che rappresenta la Delta. Sarebbero giunti a questo attraverso complicati calcoli basati su particolari coordinate. La data dell'apparizione nota domani, mentre si già il luogo. Sarà dove sorgeva l'antico borgo medievale Amerio, divenuto poi Meo, al quale fa riferimento il più antico documento sulla presenza di un nucleo abitato nella zona e al quale si risalire la nascita di Carrosio.

Non ne è restato nulla, franò e rimase cumulo di pietre, i resti della chiesa di S. Maria Meo. Un affresco raffigurante la Madonna compariva sulla parete esterna della chiesetta; anch'essa in parte crollò, rimase in piedi solo il muro con l'affresco che dunque si salvò. decise di rimuoverlo, collocandolo in cascina, poco distante, Casci «Tunun» che ancora esiste, oramai abbandonata. Il gruppo Delta considera un segno il fatto che dalla distruzione di un paese sia rimasto solo un affresco con l'effigie della Madonna.

Che il luogo sia quello l'avrebbero pure dedotto da altri misteriosi elementi che dovrebbero svelare durante conferenza stampa, alla quale si presenteranno incappucciati «per non creare turbative».

L'apparizione a Carrosio, dicono al Delta, seguirà quella di Borgio Verezzi, in provincia di Savona, già fissata per l'8 maggio. Qui, la Vergine si sarebbe manifestata già da oltre un anno, parlando per voce di alcune persone, ogni giorno 7 del «Stavolta l'apparizione avverrà nel modo tradizionale. Ci no 64 grazie entro 512 giorni dall'apparizione e 9 quello stesso giorno», assicurano.

Quante grazie a Carrosio, prossimamente?

Massimo Putzu

A Cremolino si prepara la festa per il centenario della chiesa

Il maggio si aprirà l'anno del centenario della chiesa parrocchiale Cremolino, dedicato alla Madonna del Carmine. In quell'occasione, celebrerà monsignor il vescovo di Acqui, Livio Maritano, verrà proposto un concerto serale e saranno in vendita due francobolli d'argento numerati.

Proprio in vista del centenario, in paese si è formato un comitato (presidenti sono sindaco e parroco) per promuovere il rifacimento del pavimento della chiesa (il preventivo è di 120 milioni) e restaurare l'organo (45 milioni). E' stata così aperta una sottoscrizione. Lo slogan è «25 mila lire per ogni piastrella». Per le offerte ci si può rivolgere al Comune o alla parrocchia.

Sono già arrivati i primi contributi. Tra l'altro, l'assessorato regionale ai Beni culturali ha messo a disposizione dieci milioni. [m. fa.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tricomedit apre una sede ad Alessandria per chiudere definitivamente con il problema della calvizie.

Esame tricologico gratuito

Quando si hanno problemi di capelli, generalmente si tende a trascurarne la portata e ci si chiude in un atteggiamento di rassegnazione e sfiducia. Il risultato purtroppo è uno solo: il progressivo deterioramento delle condizioni di salute del capello e il conseguente aggravamento del problema.

E' un atteggiamento che molto spesso nasce da errata e insufficiente informazione.

In realtà la scienza e la tecnologia tricologica hanno ottenuto negli ultimi tempi risultati che fino a pochi anni fa sarebbero stati definiti veri e propri miracoli.

TRICOMEDIT, l'importante organizzazione nazionale di Centri Tricologici per la prevenzione, cura e mantenimento dei capelli, da oggi mette a disposizione anche in Alessandria un ingente patrimonio di esperienza specifica maturata in anni di lavoro. Attraverso terapie e trattamenti assolutamente sicuri per contenuti e metodologie di preparazione e applicazione, TRICOMEDIT può assicurare la soluzione soddisfacente di innumerevoli problematiche diverse.

Anche nei casi apparentemente disperati, TRICOMEDIT è in grado di intervenire restituendo serenità e fiducia a tutti coloro, senza distinzione di sesso e di età, che sono afflitti dal problema capelli.

Con serietà e riservatezza.

TRICOMEDIT

ALESSANDRIA Via Verdi,
Tel.0131/253791
Torino Tel. 011/3185910–3186018
Ancona 071/2077199
Pescara Tel. 085/959807

SERRAVALLE

Consiglio convocato

Nuova giunta in Comune dal

SERRAVALLE. riunirà il 25 maggio il Consiglio comunale per discutere la crisi aperta dalle dimissioni dei quattro assessori del pds, Antonio Molinari (vicesindaco, Servizi sociali e Personale), Andrea Ciappolino (Lavori pubblici), Armando Alice (Pubblica istruzione) e Marcello Novelli (Commercio), che hanno rotto l'alleanza con la dc.

Nella stessa seduta saranno eletti il sindaco e i sei assessori che comporranno nuova giunta in rappresentanza del tripartito pds-psi-psdi. La maggioranza tra le forze della sinistra conta consiglieri (7 pds, 4 psi e psdi), mentre passeranno all'opposizione gli 8 consiglieri dc-pli. Tra loro il sindaco Giorgio Gennaro, gli assessori Ezio Allegri (Urbanistica) e Giovanni Della Fiore (Bilancio, Finanze e Cultura) e Gianluigi Chiarella, consigliere delegato ai Problemi del traffico. [v. gl.]

E' la statale

Strada per lavori al viadotto

TORTONA. Per consentire i lavori di realizzazione della terza corsia dell'autostrada Milano-Genova, il transito dei veicoli lungo la statale 10 subirà disagi per un paio giorni.

Il direttore del compartimento Anas Piemonte ha un'ordinanza che dispone l'interruzione del traffico a partire dalle 22 di domani fino alle 6 del aprile lungo la statale che collega Tortona ad Alessandria, appena fuori dal centro abitato, compreso lo svincolo della statale 211 della Lomellina che porta a Sale.

Si deve realizzare, infatti, un viadotto di scavalcamento delle statali 10 e 211 in corrispondenza dello svincolo Tortona.

La polizia municipale tortona regolerà il traffico così da agevolare il collegamento con Alessandria. Saranno predisposte deviazioni su strade adiacenti. [m. t. m.]

MURISENGO

Denunciata un'amica

Avevano hashish arrestati due giovani

MURISENGO. Due ragazzi 19 e 21 anni sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Asti. Avevano 30 grammi di hashish. Sono Marco Corvonato, 21 anni, abitante a Frinco in via Vittorio Emanuele 43, Giuseppe Giunta, 19 anni, di Murisengo, via Marconi 8.

Entrambi sono incensurati. Corvonato lavora come manovale, Giunta è studente. Sono accusati di detenzione e spaccio sostenza stupefacente. Una ragazza che era con loro, Maria B., 18 anni, abitante a Scandeluzza, è stata denunciata a piede libero.

I tre stati sorpresi la notte a Frinco carabinieri. I due ragazzi sono stati trovati in possesso di due bustine plastica, contenenti complessivamente circa grammi di hashish. Ieri il gip ha lidato gli arresti. La ragazza che era insieme a loro è stata denunciata. [a. t.]

Intervista all'ex gestore della Diva di Casale assolto dall'accusa di omicidio

«Libero, ma senza un soldo»

«Mi restava solo il locale di Monastero, ma l'hanno bruciato». In carcere per 28 mesi è stato anche ad Alessandria: «In tre in una cella singola». «Ora chiedo i danni»

ASTI. Ieri, festa della Liberazione, per Pietro Boero è stata una giornata speciale. Si è svegliato per la prima volta dopo 28 mesi libero cittadino. «Ho dormito male, mi ero abituato ai materassini rigidi della cella. Sono uscito a comprare i giornali, frastornato dallo spazio, dalle auto. Mi son detto: devo ricominciare, rinasco oggi».

Pietro Boero, ha accettato di raccontare la sua esperienza di accusato, condannato e assolto. Il 30 dicembre 1989 l'ex agente di Polizia venne arrestato con un'accusa gravissima: autore della rapina alle Poste di Asti del settembre 1983, durante la quale fu ucciso l'agente di polizia Fiorentino Manganiello. Condannato in prima istanza all'ergastolo e visto la pena ridotta a 30 anni dalla corte d'assise d'appello. La Cassazione ha poi annullato la sentenza e l'altro ieri la corte d'assise d'appello di Torino ha assolto l'ex agente «per aver commesso il fatto».

Ha mai pensato di restare tutta la vita in carcere?

Certo è la cosa mi atterriva. Là dentro si dice «fumarsi tutta la galera». E non è stato avuto l'aiuto dei familiari e degli avvocati non ce l'avrei fatta.

Per un poliziotto finire in cella è molto dura.

Ho girato 5 carceri: 78 giorni ad Asti, appena arrestato chiuso in una cella-cantina senza finestro con un cesso maleodorante dal quale uscivano i topi. Poi

Pietro Boero, da ieri in libertà

ad Alba, a Fossano, le Vallette e infine ad Alessandria in isolamento. Sono partito con 12 celle singole, ma eravamo in tre per cella.

Che ha da dire ai giudici che l'hanno condannata all'ergastolo.

Niente. Hanno creduto di fare il loro dovere basandosi su perizie balistiche che si sono dimostrate fasulle. Penso però che chiunque prima di mettersi una divisa da poliziotto o toga dovrebbe provare a stare una settimana in galera da innocente. E' un'esperienza che cambia il modo di ragionare.

Lei quand'era poliziotto era considerato un duro della squadra mobile di Asti.

E' il mio curriculum che parla: ho all'attivo 1200 arresti, sono stato il primo dei piloti per alta velocità, ho fatto il corso da agenti speciali in Sardegna, ero della scorta astigiana del ministro Goria.

Però poi ha deciso di dimettersi dal Corpo.

Avevo imboccato un'altra strada. La gestione delle discoteche. Prima quella di Casale, la Magic Noir, che io ribattezzai Diva dal nome di un profumo. La sera dell'inaugurazione regalammo a tutte le ragazze un boccattino omaggio.

Gli affari andavano bene, ma lei era ancora in Polizia.

Ufficialmente figurava intestataria delle licenze la fidanzata di un mio collega, e al mattino lavoravo come poliziotto e dovo mano. Ma a Casale devo aver dato fastidio a qualcuno. Arrivò un esposto al questore di Asti. Era il maggio 1986. A quel punto decisi di dimettermi, a malincuore, ma avevo scelta; gli incassi andavano bene. E le discotoche ci so fare. Ingresso libero alle donne, buona musica e gente pulita.

Quindi respinge le «ingiustificabili manifestazioni di ricchezza» contestatele in prima istanza?

Ma quale ricchezza, tutti i conti sono stati vagliati dalla Guardia di Finanza. Io ho firmato cambiali per un miliardo milioni, senza nemmeno un protesto. C'è gente che si è fidata me e mi ha offerto di entrare in società. Industriali del che hanno paura della deliquenza e non saprebbero gestire direttamente un locale da ballo.

Lei invece...

Io ha saputo muovermi bene, questo non è un certo reato. Dopo Casale abbiamo aperto un'altra Diva a Novara un'altra ancora a Cerano, con piscina. Poi a Monastero Bormida. Quando sono andato a vedere il locale c'erano due clienti dentro. Con la nostra gestione mi hanno fatto grane perchè c'era troppa gente. Alla fine del 1989 ero entrato in società nel Crazy di Vigliano. Puntavo sul liscio. Stavo lucidando il pavimento per il veglione di Capodanno quando i miei colleghi della questura di Asti vennero ad arrestarmi.

E adesso che cosa farà?

Il locale di Monastero, l'unico che ora in parte di mia proprietà, me l'hanno bruciato mentre ero in carcere. Ho voglia di ricominciare, ma non è facile. Intanto credo che per questi due anni e passa passati in galera qualcuno, lo Stato in particolare dovrà pagare. Ho le 600 mila lire al mese messe parte come paga perchè facevo lo scopino nel reparto. Ricomincerò da quelle.

Sergio Miravalle

AL SALONE DI TORINO C'È SOLO UN'AUTOMOBILE 2 LITRI, 305 CV, CATALIZZATA.

UNA NUOVA MASERATI.

Maserati Ghibli Coupé.
Motore 6 cilindri a V 90°, 24 valvole, 1996 cm³ per 305 CV a 6250 g/min. Catalizzata Twin-cat. Cambio Getrag a 6 marce. Velocità massima 258 km/h. Da 0 a 1000 metri in 25,5". Da 0 a 100 km/h in 5,7".

MASERATI

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO: UNICA CONCESSIONARIA PER IL

GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo, 127
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/261609

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Nell'antica cattedrale le catene rubate a Pavia

LA città di Alessandria non può avere la consolazione di conservare il suo monumento più bello, antico e glorioso: la Cattedrale che si ergeva sul luogo oggi occupato da piazza della Libertà. Come è risaputo, Napoleone I ne ordinò l'abbattimento giudicandola d'impaccio alle proprie esigenze militari.

Il vecchio Duomo aveva origini antichissime, risalenti ai primi anni della fondazione della città. Nel 1169 venne fatto ad Alessandro III l'offerta di terreno, tre iugeri, posto al centro della novella città che dal pontefice aveva assunto il nome. Su di esso, in tempi brevi, sorse per opera degli alessandrini la nuova chiesa intitolata a S. Pietro, che godeva particolare protezione da parte della Santa Sede. Pare che il terreno appartenesse al quartiere di Marengo e fosse posto al confine con quello di Rovereto e con quello di Gamondio.

Nel 1178 la Cattedrale era compiuta, con una forte spesa a cui si fece fronte imponendo a ogni persona l'obbligo del pagamento di una tassa. Trascorso pressappoco un secolo, la chiesa venne riedificata non essendo in grado di soddisfare le mutate esigenze di una città che in pochi anni si era molto ampliata.

Nei primi tempi del Comune, infatti, le adunanze del popolo avvenivano nelle chiese. Qui si tenevano le assemblee e i consigli per deliberare sui più gravi affari pubblici. I palazzi comunali servivano invece all'amministrazione ordinaria della giustizia e alle assemblee più ristrette. Il edificio venne ultimato nel 1297, lo testimonia in pietra che stava infissa in una colonna a sinistra di chi entrava in chiesa. L'architettura della facciata era alla maniera del gotico moderno, così come in tutti gli edifici religiosi del XIII secolo, provvista di tre porte di cui quella in riccamente lavorata.

Il maggiore tempio degli alessandrini custodiva insieme alle antiche reliquie anche i trofei che attestavano le glorie degli antenati, come voleva il costume del tempo, secondo il quale nelle chiese venivano custoditi trofei conquistati in guerre spesso fratricide. Sulle due cuspidi della facciata del Duomo c'erano un gallo e un angelo, rapiti ai casalesi nel 1215.

All'interno, fra i tanti trofei ricordanti vittorie alessandrine, si notavano le catene di un ponte di Pavia, che gli alessandrini, vincitori dei pavesi nel 1282, avevano a questi rapite e appese all'inferriata della cappella di S. Croce. Successivamente, per l'ignoranza di un , vennero convertite in uso di .

Guardando la facciata, a sinistra sorgeva il campanile, che non formava corpo con la chiesa. Le cronache raccontano che la sua costruzione ebbe inizio nel 1292. Soprattutto a causa delle frequenti guerre, rimase incompleto per secoli e solo nel 1630 fu portato a compimento. Però, antichi documenti fanno menzione del campanile fin dal 1249, il che starebbe a dimostrare che esso fu incominciato nell'epoca della seconda Cattedrale, ma in quella della prima.

Mario Ponti

Sfida con Lerma

«La sede del Parco? E' in regalo»

VOLTAGGIO. In regalo la sede del Parco naturale di Capanne di Marcarolo. Il grande edificio che Angelo Gazzolo qui mesi scorsi ha donato al Comune di Voltaggio potrebbe ospitare gli uffici i vari servizi (alloggi, magazzini e posti auto) accelerando la realizzazione di una struttura su cui si discute da oltre quindici anni.

L'offerta è stata presentata dal sindaco Bernardo Battilana e domani pomeriggio sarà discussa dal Consiglio di amministrazione del Parco naturale, presieduto da Fabrizio Gastaldo.

Sono trentuno i consiglieri, tra questi i rappresentanti dei sei Comuni interessati (Voltaggio, Bosio, Lerma, Casaleggio, Mornese e Tagliolo), della Comunità Montana Val Lemme e Alto Ovadese, delle associazioni ecologiste e dei contadini, di Capanne di Marcarolo e della Regione Piemonte.

«Crediamo che palazzo Gazzolo sia la sede ideale per funzionalità e localizzazione - dice il sindaco di Voltaggio -. Illustreremo il progetto agli altri Comuni che fanno parte del Parco e spiegheremo che la nostra candidatura risponde solo a requisiti di maggiore risparmio, di costi e tempo, per garantire un più efficace controllo sul territorio».

La decisione non è comunque semplice poiché nei mesi scorsi anche Giacomo Caneva, sindaco di Lerma, chiesto di ospitare la sede ufficiale mettendo a disposizione il vecchio palazzo comunale e la sala Soms per le riunioni.

Si profila quindi un ballottaggio tra Voltaggio e Lerma che rappresenta i Comuni dell'Alto Ovadese. [v. gi.]

CASALE

Denunciato

Insulta i poliziotti in piazza

CASALE. Il casalese Enrico Rosso, di 37 anni, abitante in via Solferino 38, è stato denunciato dalla polizia per oltraggio, minacce, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti.

E' stato protagonista di un infuocato litigio avvenuto nella notte fra venerdì e ieri nella centralissima piazza Giuseppe Mazzini.

Una pattuglia della polizia è intervenuta in seguito ad una chiamata: un «vu' cumprà» senegalese sosteneva di essere stato derubato da un giovane monferrino di cuffia ricetrasmittente. L'oggetto era esposto tra la mercanzia che l'africano cercava di vendere a qualcuno degli avventori dei bar della piazza.

Ma i poliziotti, anziché occuparsi del presunto furto, si trovati ad affrontare Enrico Rossi che, fin dal loro arrivo, ha cominciato a insultarli pesantemente. Quando è stato invitato a salire in automobile per essere accompagnato in commissariato, Rossi si è rifiutato e ha dato in escandescenze, scalciando contro gli agenti e contro alcune automobili in sosta.

Alle diverse persone già presenti in piazza Mazzini se ne sono aggiunte altre, uscite dai locali pubblici della zona. In poco tempo il «salotto» della città si è trasformato in un palcoscenico per un inatteso e movimentato battibecco.

Alcune persone dei palazzi che si affacciano sulla piazza e che stavano dormendo sono state svegliate dal vivace parapiglia, finché i poliziotti riusciti a bloccare il monferrino, ad ammanettarlo e a condurlo in commissariato dove poi è stato denunciato a piede libero. [a. m.]

AP
AUDEMARS PIGUET®
Le maître de l'horlogerie.

DUAL TIME

OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico,57
ASTI - Piazza San Secondo, 8

Cu - Ri - Fur
PELLICCE - CUSTODIA
PULITURA

ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 9
Tel. 0131/222.166

Gi - Gi - Furs
VIGLIANO B.SE
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510291
(Parcheggio interno)

A Casale altri casi d'avvelenamento, ma l'inchiesta prosegue senza esiti

Continua la strage dei gatti

Anche un [illegible] è morto dopo aver ingerito un «boccone» destinato ai randagi. «Rischi per i bimbi che possono toccare le esche col veleno». Il responso delle prime autopsie

IN [illegible]

SOLONGHELLO

Esce [illegible] strada con l'auto giovane si fe[illegible] al capo

Un gi[illegible] di Solonghello è sta[illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Casale per le ferite riportate al capo in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla statale della Valcerrina, nelle vicinanze del [illegible] paese. E' Claudio Garoppo, 27 anni. Alla guida [illegible]a sua «Lancia HF Turbo» è uscito di strada. Sono intervenuti i carabinieri di Cerrina.

OVADA

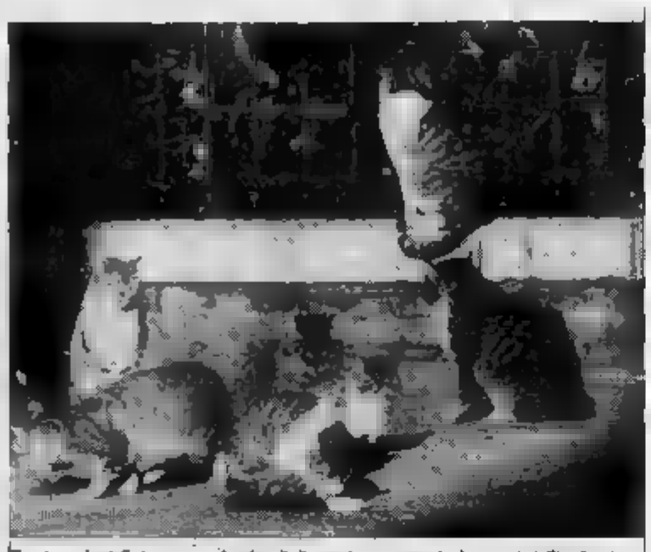
[illegible] carabinieri al casello autostradale

Al casello di Ovada i carabinieri della città, in collaborazione [illegible] quelli di Ponzone, hanno arrestato Gioachino Frizenda, [illegible] anni, di Crotone, colpito da provvedimento di arresto cautelare. I carabinieri di Capriata d'Orba hanno invece bloccato Cesare Marino Taschero, 43 anni, di Milano, che deve [illegible] un anno [illegible] un mese di reclusione per furto e ricettazione.

NIZZA

[illegible] mostra di manoscritti curata dall'accademia Erca

L'accademia culturale «L'Erca» [illegible] [illegible] in cantiere alcune novità. A metà maggio l'Auditorium della Trinità ospiterà una mostra di libri antichi [illegible] arte del restauro. Mariangela Cibrario proporrà esempi di legatoria di antichi volumi a manoscritti. L'Erca inoltre ha organizzato per il 31 maggio la consueta gi[illegible] sociale alla Certosa di Pavia e a Vigevano. Costo 60 mila lire.



Gatti randagi. Sui numerosi episodi di avvelenamento indagano i vigili urbani

CASALE. Chi uccide i gatti randagi con cibo avvelenato? Gli autori della «strage» non [illegible] ancora stati identificati, anche se i vigili urbani hanno avviato indagini e la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Gli ultimi [illegible]si di avvelena[illegible] [illegible] accaduti nei giorni scorsi. Ancora una volta è stata la giovane casalese Pinuccia Aloisi a trovare un gatto e due micini morti in vicolo Broletto, nelle vicinanze [illegible] viale Cavelli d'Olivola. La stessa zona dove, qualche settimana fa, erano già stati trovati gli altri animali, alcuni [illegible] agonizzanti.

«Ho subito avvertito i vigili urbani», dice Pinuccia Aloisi. I gatti morti sono stati collocati in una cella frigorifera al mattatoio. Probabilmente anche in questo caso verrà disposta l'autopsia.

Già quelli trovati in precedenza [illegible] stati sottoposti [illegible] esame all'Istituto istologico [illegible] Torino. Ecco il responso: «Gli animali, che godevano di ottima salute ed [illegible] ben nutriti, sono morti inequivocabilmente per avvelenamento».

Comunque, Pinuccia Aloisi, [illegible] stupisce che, dopo le analisi, nulla [illegible] stato detto sul tipo di veleno che [illegible] [illegible] utilizzato: «Sarebbe importante sapere quale [illegible] [illegible] ha causato la morte dei gatti, perchè da questa informazione si potrebbe forse risalire [illegible] chi ha compiuto la "strage". Non [illegible] sono poi molte persone che utilizzano certi tipi di veleno».

Intanto, anche un [illegible] femmina di circa quattro anni è stato avvelenato: probabilmente ha ingoiato un'esca lasciata in strada per i gatti.

La proprietaria, Angela Bigliati, abita in via Carso, nel quartiere di Porta Milano: «La mia cagnetta, ogni mattina, faceva un giro intorno all'isolato. Aspettava l'arrivo del panettiere e poi rientrava. Così è suc[illegible] anche l'ultimo giorno. Era ritornata a casa da qualche ora, quando ho notato che sta[illegible] male. Ho chiamato il veterinario che ha diagnosticato l'avvelenamento. Probabilmente la cagnetta ha mangiato bocconi di cibo mescolato a sostanze tossiche, [illegible] come esca per i gatti randagi».

Angela Bigliati cerca di consolare la figlioletta che piange per la morte del [illegible] a cui era molto affezionata, poi aggiunge: «Sono spariti anche parecchi gatti che vivevano in questo quartiere».

E per denunciare l'episodio è [illegible] scritta una lettera da inviare [illegible] giornali, sottoscritta da numerosi abitanti della z[illegible].

Angela Bigliati teme che i casi di avvelenamento possano ripetersi. «Soprattutto quando si avvicinano le vacanze, molte persone abbandonano gli animali per strada, mentre altre decidono di sopprimerli. Ma non vengono colpiti soltanto i gatti randagi. Corrono un [illegible] pericolo anche gli altri animali e soprattutto i bambini che possono toccare inavvertitamente le esche col veleno».

Si sollecita quindi l'impegno per identificare i responsabili: «Oltre alla legge che punisce chi maltratta gli animali, [illegible] multe che vanno dalle [illegible] mila lire ai tre milioni - dice Pinuccia Aloisi - c'è anche un'ordinanza [illegible] sindaco che vieta qualsiasi maltrattamento. Se ci sarà un procedimento penale, le associazioni [illegible] difesa degli animali si costituiranno sicuramente parte civile».

Silvana Mossano

Nizza, polemiche e [illegible] «giallo» nella gara di ieri

Va al Castel Rocchero la «corsa delle botti»

Un momento dell'appassionante «corsa delle [illegible] disputata ieri a [illegible] Sotto: due [illegible] Castel Rocchero esultano dopo il successo (foto Rossi)

NIZZA. Con [illegible] sprint finale la squadra della Cantina sociale «Le Torre» [illegible] Castel Rocchero si [illegible] aggiudicata la vittoria nella storica [illegible] delle Botti» disputatasi ieri.

I quattro componenti dell'affiatata «équipe», (Claudio Vaccaneo, Marco Brusco, Mario Benazzo e Marco Lequio) han[illegible] tagliato il traguardo in 4' 53", davanti [illegible] concorrenti della Cantina Bersano di Nizza.

La manifestazione è una tra le più originali del Monferrato: fu ideata una ventina di anni fa, per ricordare [illegible] sfide [illegible] i garzoni dei bottai, che facevano rotolare le botti [illegible] vino fino alla stazione ferroviaria.

Ieri erano in [illegible] tredici squadre, in rappresentanza di altrettante [illegible] vinicole della valle Belbo. [illegible] sei sono [illegible]vate a disputare l'accanita finale: oltre [illegible] «La Torre» [illegible] Castel Rocchero ed alle Bersano, han[illegible] gareggiato «Gente & Vini» di Calamandrana, «Alfiero Boffa» [illegible] San Marzano, Cantina [illegible]ale [illegible] Nizza e «Cantine Riunite» [illegible] Incisa. Hanno percorso in meno di cinque minuti il tragitto di [illegible] chilometro e mezzo, che si snoda per le vie del centro storico.

Non sono [illegible] le polemiche: alcuni capisquadra hanno contestato la formazione della griglia [illegible] partenza delle semifinali, che secondo loro avrebbe sfavorito i concorrenti già più deboli. E c'è anche [illegible] il «giallo» delle botte rubate: verso mezzogiorno la botte della Bersano, già marchiata e pesata, [illegible] scomparsa dai «box». Misteriosamente [illegible] stata ritrovata poco dopo in [illegible] via laterale [illegible] piazza Garibaldi. La festa continua stamane con il secondo raduno delle Fiat [illegible]. [e. ce.]

AUTOMOBILISTI

MONDIAL CARGO

AUTORIPARAZIONI

INFORMA

DAL 27 AL 30 APRILE

PROMUOVE GRATUITAMENTE

CAMPAGNA NON STOP PER LA QUALITA' DELL'ARIA E LA SICUREZZA DI CHI GUIDA

CONTROLLI ESEGUITI:
- EMISSIONI GAS [illegible] SCARICO
- VERIFICA SOSPENSIONI E GEOMETRIA DELLO STERZO
- PROVA ELETTRONICA IMPIANTO FRENANTE
- IMPIANTO ELETTRICO

MONDIAL CARGO AUTORIPARAZIONI

PIAZZA PEROSI, 6
ALESSANDRIA
TEL. (0131) 22.35.25

PROPOSTE DI PRIMAVERA

borasi arredamenti

CENTRO ARMADI DI VILLAROMAGNANO

DI SERIE O SU MISURA
BORASI E' L'UOMO DEGLI ARMADI DI CASA TUA

BORASI MOBILI
VIA TORTONA, 12
VILLAROMAGNANO
TEL. 87.21.08

Soddisfazione della città e dei paesi vicini per l'autonomia amministrativa

Verbania capoluogo è in festa

Il sindaco Zani convocherà d'urgenza domani sera il Consiglio ■ a breve un incontro con il Comune di Domodossola. Sindacati, industriali e artigiani: «Finanziamenti e servizi i nodi da affrontare»

VERBANIA. Gli abitanti dell'Alto Novarese fi godono il momento di gloria per essere diventati provincia: la conquistata autonomia amministrativa ▮ l'argomento del giorno. Non manca qualche frecciata, soprattutto ▬ riguardi di Novara e Domodossola, ma i commenti più diffusi esprimono soddisfazione e l'auspicio che ▮ «Vco» possa risolvere meglio i problemi della zona.

«Ora basta con le polemiche interne», ripetono in molti: e altri aggiungono che «occorre rimboccarsi le maniche e lavorare d'intesa». Sono i concetti che ri▬ nel discorso che ▮ sindaco Zani ha fatto, parlando per la prima volta in pubblico dopo che il Governo ha decretato l'autonomia dell'Alto Novarese ■ sancito quella da lui definita «una splendida realtà, frutto di un lungo e difficile impegno». Ma il primo cittadino ha insistito sulla volontà di superare ogni contrasto: «Promuoverò subito ▬ incontro presso il Comune di Domodossola ■ una serie di ▬fronti con tutte le realtà locali», ha detto Zani.

Intanto si moltiplicano in tutto il Verbano le dichiarazioni di amministratori, politici, esponenti del mondo economico e sindacale. «Ci siamo sempre schierati per la provincia e ▬ salutiamo con favore l'avvento, condividendo anche l'indicazione dell'unico capoluogo», afferma il sindaco di Stresa, Alberto Galli. Per il suo collega di Cannobio, Mario Grassi, ▬ chiude una fase ■ tensione ■ se ▬ apre una costruttiva».

Il proposito di recuperare rapporti interni positivi dopo le re▬ polemiche è il motivo ▮ fondo anche di queste prime reazioni ufficiali. Franca Olmi guidò per oltre cinque anni il comprensorio del «Vco», preparando l'avvento dell'attuale au▬: «E' una giornata che attendiamo da tempo - dice -, il mio auspicio è che ora si ritrovi quella concordia ▬ cui abbiamo sempre operato all'interno del comprensorio». Le fa eco il vicesindaco Aldo Reschigna: «Vogliamo lavorare per una provincia tripolare, è ▬ promessa che manterremo».

«Si tratta di un'occasione storica, che va colta nelle sue potenzialità ■ sviluppo per il territorio e solo con un impegno concorde si potrà sfruttarla nel ▬do migliore», aggiunge l'assessore provinciale Giandomenico Albertella di Cannobio.

In termini analoghi esprimono il loro compiacimento per il traguardo raggiunto il segretario verbanese della dc, Marco Maierna, quello del pds, Marco Travaglini, e il responsabile del Comitato socialista per il «Vco», Luigi Penna. Tutti ribadiscono la necessità di affrontare subito i problemi, ■ cominciare ▬ ▬do del capoluogo e dalla distribuzione dei servizi. E' quanto sostengono pure i sindacati: «Ora che la provincia c'è - dice Bruno Lo Duca della segreteria Cgil -, i primi problemi da affrontare sono quelli del finanziamento e dei servizi». «Approfittare di questa ▬ di rilancio dell'Alto Novarese dipen▬ da noi - aggiunge il segretario Cisl, Diego Caretti - e ritrovare unità ■ la condizione per lavorare ▬ efficacia».

«Si realizza il presupposto per una fase nuova ■ sviluppo ■ di progresso per il ▬ territorio», dice ■ presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Moroni. Il segretario della Confederazione artigianato, Erasmino Danzo, vede «un'affermazione delle aspirazioni delle genti ▬ Vco all'autogoverno e alla programmazione». Il sindaco Zani convocherà d'urgenza per domani ▬ il Consiglio comunale.

Sergio ▬

ANALISI

Nasce il «quadrilatero»

▬ adesso pensiamo al quadrilatero». Enrico Nerviani, ▬ regionale alla pianificazione del territorio, guarda già al futuro. «Di due province consistenti - dice - ▬ ne ▬ fatto quattro: Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. E' un'occasione unica per formare ▬ polo ■ sviluppo equilibrante, in alternativa ■ quello metropolitano torinese». Il «quadrilatero» di cui parla Ner▬ propone un nuovo assetto di unità amministrativa ▬ luce della mappa geografica mutata, con un Vercellese rimpicciolito, una provincia ■ Novara che dalla seconda posizione ■ Piemonte passa al quarto posto dietro ■ Torino, Cuneo e Alessandria. Dice l'assessore: «E' indispensabile un rapporto forte fra Novara ■ Vercelli, che devono vincere i dualismi e impostare un discorso comune, e ▬ avvicinamento fra le zone omogenee che fanno da cerniera tra Biella ■ il Verbano-Cusio-Ossola».

lg. q.]

Ma Domodossola ▬ ribella

Scritte ingiuriose sotto i portici il consiglio comunale è diviso

DOMODOSSOLA. Sulle colonne dei portici del teatro Galletti, dove ieri è stata celebrata la ricorrenza del 25 Aprile, sono comparse scritte ing▬ contro Verbania. Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, le ha subito fatte cancellare parlando di «atto incivile che offende il ▬ gusto».

Il primo cittadino ha poi dedicato la parte iniziale della ▬ memorazione ufficiale alle «aspirazioni, p▬ ora disattese, di Domodossola ■ dell'Ossola ▬ ▬ ruolo adeguato nella ▬ provincia. E' positivo che il Verbano-Cusio-Ossola abbia ottenuto l'autonomia amministrativa, nella quale abbiamo sempre creduto. Ma siamo in pieno disaccordo sul decreto che istituisce la nuova provincia con unico capoluogo Verbania. L'atto ▬ ha tenuto in considerazione la volontà espressa da Domodossola ■ da altre amministrazioni ossolane. ■ è disatteso perfino ▯ parere ufficiale della Regione».

«In questa solennità - aggiunge Vicinotti - ▬ vengono in mente i tanti argomenti discussi anche ▬ Parlamento, sulle condizioni di profondo disagio dell'Alto Novarese, e ▬ particolare dell'Ossola che è stata ■ culla di democrazie e libertà nel ▬ Paese. ■ vogliamo dare ▬ significato non retorico ▬ celebrazioni, non possiamo trascu▬ le istanze e il diritto ■ queste valli a un futuro migliore».

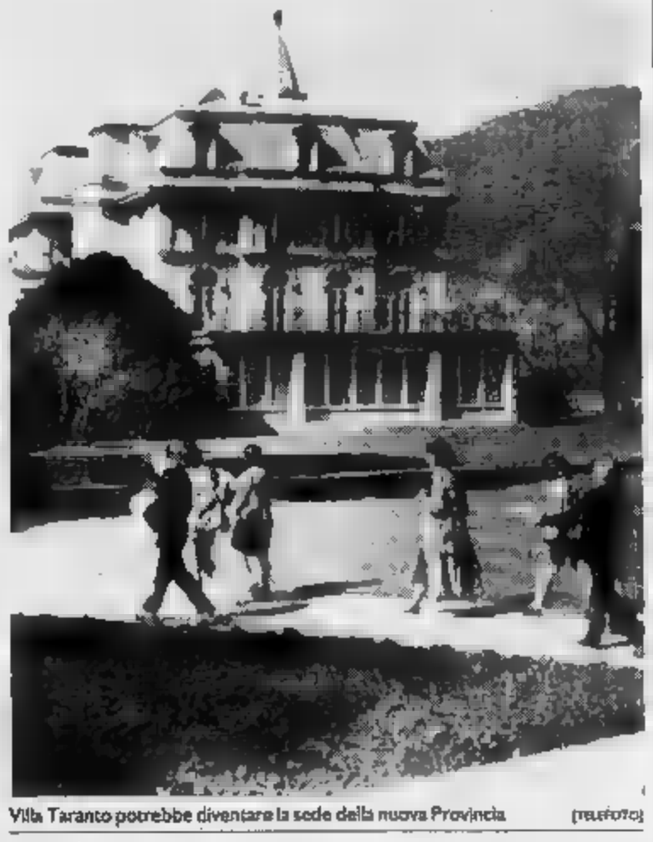
«E proprio l'insegnamento che ci deriva dalle esperienze della Resistenza - spiega Vicinotti -, ci conforta nel proseguire la nostra battaglia, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, perché Domodossola possa affiancare Verbania come co-capoluogo della nuova provincia. Quando il nuovo Ente diverrà realtà, siamo più che mai convinti che l'Ossola non possa essere relegata ▬ un ruolo di secondo piano, con il rischio di essere completamente emarginata e spogliata ▬ qualità che per tradizioni storiche, ubicazione geografica e importanza nelle comunicazioni internazionali, le competono. Credo che su questo problema sia davvero arrivato il momento ▬ un grande coinvolgimento popolare, che conforti le iniziative che sono già state avviate nel nuovo Parlamento».

Domodossola in sostanza non dispera ▬▬ di potere affiancare Verbania. L'altra sera è stato diffuso il testo della legge per il doppio capoluogo che è già stata presentata in Parlamento dai deputati socialisti Peppino Cerutti e Giusy La Ganga. Un proposta di due soli articoli che lo stesso ministro Scotti, si era impegnato a sottoscrivere ■ nome ▬ tutto il Governo.

L'amministrazione comunale di Domodossola è invece profondamente divisa sulla consultazione popolare, pro ■ contro la nuova provincia con unico capoluogo Verbania, che era già stata deliberata ▬ Giunta. ▬ si può parlare di un vero referendum perché lo statuto del Comune ▬ Domodossola gli attribuisce un diverso significato. La so▬ non cambia di molto: dare la parola ai cittadini ▬ una questione di interesse generale.

Contro la consultazione popolare si erano pronunciati ufficialmente tre consiglieri s▬listi ▬ otto, che avevano in pratica sconfessato la delibera della Giunta. Anche all'interno di dc e pds ci sarebbero forti divergenze sull'opportunità dell'iniziativa: potrebbero dividersi.

Adriano Valli



Villa Taranto potrebbe diventare la sede della nuova Provincia (telefoto)

Il sindaco ■ Domodossola Vicinotti

L'indagine di uno scienziato americano sul letto del Bormida

Si cerca diossina nel fiume

Una radiografia per scoprire i rischi d'inquinamento causati dagli scarichi Acna Monitoraggio da Saliceto ad Acqui chiesto da cinquantuno sindaci piemontesi

Gli abitanti della Valle Bormida protestano contro l'Acna (TELEFOTO)

CORTEMILIA. Da maggio a luglio il tratto di fiume Bormida ▬ Saliceto ed Acqui Terme sarà oggetto di controlli e studi chiesti dal comitato dei sindaci della Valle. Ad eseguire la radiografia del letto fluviale sarà l'équipe del professor Armon Yanders, dell'Università del Missouri, fra i massimi esperti mondiali di diossina.

Già nel dicembre '89 lo scienziato americano si era occupato del caso-Acna: fu impressionato dal rischio ambientale della Valle e confermò la presenza ■ diossina del tipo «Seveso» nell'area dello stabilimento. Anche il ministero dell'Ambiente, do▬ le rivelazioni dello studioso, ha proposto la nomina di ▬ commissione internazionale di garanti per il coordinamento dei controlli sulla diossina.

«Yanders è una persona di massima fiducia - spiega Giancarlo Veglio, sindaco ■ Cortemilia -, in grado di fornirci un quadro chiaro sullo stato di inquinamento ▬ fiume. Anche dopo l'intervento dell'Istituto Superiore di Sanità, promotore dei primi campionamenti nel fiume, la situazione rimane confusa. Come responsabili della salute degli abitanti non possiamo giustificare dubbi sulla presenza ■ diossina».

Il primo cittadino aggiunge: «La nostra è un'iniziativa autonoma, presa quando abbiamo saputo che i programmi del ministero dell'Ambiente e della Usl non prevedevano monitoraggi in Valle. Alla ripartizione delle spese parteciperanno Wwf, Regione, Province di Cuneo, Asti e Alessandria».

I costi del monitoraggio ■ aggirano intorno ▬ duecentocinquanta milioni. I cinquantuno Comuni dell'asta fluviale piemontese aderiranno all'iniziativa. Ogni amministrazione contribuirà sulla base ▬ numero di abitanti e di superficie. Il criterio ■ partecipazione ▮ di 500 lire per abitante e 70 mila per chilometro quadrato.

«Per i nostri piccoli centri - dice ▮ sindaco di Saliceto Silvano Prandi - è uno sforzo non indifferente, ma è anche l'unico sistema per ▬ risposte precise su un problema che non può rimanere senza soluzione. I monitoraggi di Yanders, inoltre, ▬ consentiranno ▬ verificare ▬ esattezza la presenza o meno nel fiume di altre sostan▬ chimiche tossico-nocive».

Il professore americano sarà in Valle Bormida nei primi giorni di maggio. I suoi collaboratori inizieranno il monitoraggio dal tratto di fiume a valle dello scarico Acna, tra Cengio e ▬licето, proseguendo i controlli fino ad Acqui Terme; ▬ presi in consideruzione i sattantacinque chilometri di asta fluviale maggiormente inquinata. Le zone di estrazione e campionamento saranno decisi sul momento dall'équipe di ricercatori.

Ginetto Pellerino

ANALISI

Lega Ambiente al lavoro

Dal 21 al 26 maggio i tecnici della Lega Ambiente saranno in Valle Bormida per compiere analisi sull'inquinamento nell'ambito dell'iniziativa «Fiumi '92». La base operativa ▬ ad Alba, con un laboratorio di analisi mobile collocato nell'area verde dell'Enologica. Saranno compiuti prelievi di campioni d'acqua ■ partire da Cengio (dove sarà presente la segretaria nazionale della Lega, Renata Ingrao) fino ad Alessandria. I primi risultati saranno ▬ noti già lunedì 25 maggio ad Alba in una conferenza. Alcune analisi più complesse saranno svolte invece a Roma dagli esperti dell'Istituto Superiore ■ Sanità. Saranno inoltre realizzate riprese aeree della zona esaminata, a cominciare da quella dell'Acna. Accanto agli aspetti scientifici, nei cinque giorni dell'operazione ▬ sarà anche spazio per manifestazioni ▬ una discesa ▬ canoa nell'ultimo tratto del Bormida fino alla confluenza ▬ ▮ Tanaro.

[c. a.]

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi ■ decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente ■ in parte. Risparmio Domani: un modo semplice ■ sicuro per progettare un futuro sereno per sé ■ per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

«Concerto oggi alle 16,30 nella chiesa di corso Roma

Laudi in S. Giovannino con i coristi del Duomo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il coro e l'orchestra devono costituire un momento di crescita religiosa e culturale intorno alla musica e ai valori cui essa è portatrice».

L'idea portante di don Massimo Marasini riguardo la Cappella della Cattedrale di Alessandria, di cui è dal novembre 1989, diventa sempre più realtà.

Arrivato da Genova 29 anni, Marasini ha ricevuto vescovo, monsignor Fernando Charrier, il compito di mettere mano alle strutture musicali della diocesi e il lavoro è subito cominciato. Una delle prime decisioni è stata quella di rifondare la Corale, essenziale nella musica liturgica e religiosa, strutturandola in polifonico, sezione virile gregorianistica e coro voci bianche.

Le prove sono riprese più intensa alacrità, repertorio si è irrobustito, la qualità delle esecuzioni è visibilmente migliorata. Alle voci si aggiungono gli strumentisti, che provengono buona parte dal Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e garantiscono salda preparazione. Senza contare che, nel caso di concerti con l'organo, la Cattedrale possiede un Balbiani del 1929, impostazione romantico-sinfonica, con due corpi in due prospetti, circa 60 registri, cinque tiri di ance e una notevole pedaliera.

Oggi alle 16,30 nutrita compagnia dalla «Cappella Alexandrina», coro e orchestra insieme, propongono un bel concerto nella sede più raccolta ma non meno suggestiva della chiesa della Confraternita, conosciuta da tutti come San Giovannino, in corso Roma. E' un bell'edificio settecentesco, recentemente restaurato per iniziativa della stessa Confraternita.

La manifestazione, a cura della veneranda Confraternita del Santissimo Crocifisso della città di Alessandria, vuole essere una appendice spirituale periodo pasquale.

Così il concerto porta il titolo «Sine fine dicentes», le parole che preludono al «Sanctus», e il sottotitolo ancora più esplicativo «La musica nel della salvezza».

Uno più bello dell'altro i brani che il maestro Massimo Marasini dirigerà: «Laudate Dominum omnes gentes», «Dominus Deus» «Gloria» e «Quia respexit» dal «Magnificat» di Vivaldi; «Kyrie, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei» dalla «Missa Rorate coeli» di Haydn; il mottetto «Venite videte» Monteverdi; «Io che vive il Redentore da «Il Messia» di Haendel; «Laudate Dominum» Mozart.

Ad alcuni di questi brani partecipa, come soprano solista, Silvia Piccollo.

Leonardo Osella

La chiesa di S. Giovannino. Fu ricostruita tra il 1708 e il 1717 quindi ampliata e riaperta al culto 52 anni più tardi. E' intitolata a S. Giovanni Evangelista in città è nota anche come del Crocifisso per la croce che qui si venerava

CELLA MONTE

Una pianista prodigio

CELLA MONTE. Il piccolo paese collinare monferrino ospita da oggi 21 giugno il «Maggiociondolo», rassegna di nove concerti domenicali (alle 16,30 nell'auditorium S. Antonio), a ingresso libero. L'iniziativa è del Comune. Apre la rassegna giovanissima pianista giapponese, Yuka Nisaka, anni, che si esibirà con Marco Alesi, pianista sedicenne. Nisaka, spiega sindaco Fiorella Coppo, «è un talento musicale: ha già dimostrato molte capacità. Ha vinto numerosi concorsi e primi premi». A Cella Monte suonerà: Fantasia in min. di Mozart; Sonata in la magg. di Scarlatti; Le coucou di Daquin; alcuni pezzi Schumann; la Passeggiata e marcia op. di Prokofiev. Poi ancora musica Marchi e di Chopin. Sarà poi protagonista Alesi. In programma: Fantasia in do min. K 475 Mozart; Studio in mi bemolle magg. di Liszt e Paganini e pezzi di Schumann. Il concerto sarà commentato da Giuliana Marchi. [t. f.]

LA BUONA TAVOLA

Zuppe da mandrogni all'ortica di primavera

Le proprietà terapeutiche dell'ortica sono note l'antichità: già usavano fustigare la schiena sofferenti insufficienza renale con frasche di ortica. I contadini delle nostre campagne a fine aprile per disintossicare l'organismo e arricchirlo di sali minerali preparavano gradevoli zuppe.

Zuppa maritata di erbe e punte ortica. Si prepara con ortiche tenerissime, ancora fiorite o non urticanti. Si raccolgono fiori ed erbe secondo il proverbio: «A primavera tutt'erba ch'a àusa la testa e l'è bon-a a fè la 'minestra». Vanno bene «denti cane», foglie di fragola, piantine di papavero (donnette), crescione, valerianella (sarsetti). In caso contrario acquistare dal verduriere, arbette, borragine e ogni altra erba disponibile: un chilo. Raccogliere circa 5 etti di punte di ortica, lessarle in un litro d'acqua salata, sgocciolare, tritare grossolanamente, passare in padella con poco burro. Lessare nella stessa acqua le altre erbe tagliate a coltello non troppo finemente. Tostare fette di pane (una decina) e disporle in un'ampia zuppiera o in pirofila, ricoprirle con 2 o 3 uova sbattute e pepate. Disporre le ortiche sul colmare la zuppiera con le erbe e il brodo bollente, lasciar riposare, condire a piacere con parmigiano e olio oliva extravergine. Se gradito, soffregare il pane appena tostato con aglio.

Risotto alle punte di ortica. Lessare 500 grammi di punte di ortica tenerissime in un litro d'acqua, sgocciolare, tritare grossolanamente e tenere in caldo. Frullare una costa di sedano, una piccola carota e una bella cipolla, poi rosolare in un'ampia padella poco olio e burro. Mettere 500 grammi di riso, un legato di rosmarino e alloro, bagnare con un bicchiere di vino bianco secco. Proseguire la cottura con il brodo di ortica e 5 minuti prima di levarlo mettere le punte di ortica, abbondante parmigiano grattugiato e una noce di burro. Lasciare riposare un minuto e guarnire con altro parmigiano e prezzemolo tritato.

Vellutata di ortiche, con crostini. Lessare 500 grammi di ortiche, 100 grammi di spinaci e una piccola pianta di lattuga in un litro e mezzo di acqua salata. Sgocciolare le verdure e strizzarle, passarle in cutter riducendolo in pasta finissima. In casseruola fondere 40 grammi di burro, unire 3 cucchini colmi di fecola, rosolare per un minuto e aggiungere 200 grammi di panna da montare freschissima. Appena il composto si addensa unire il passato di verdure e l'acqua di cottura sino a ottenere crema non troppo densa e vellutata; versare pioggia parmigiano grattugiato, servire con di pane e pepe a piacere.

Luigino Bruni

GIORNO E NOTTE

NOTTURNO
In concerto i «Gun Club»

Questa sera Alessandria, al Notturno, concerto dei Gun Club, gruppo di cui è leader lo statunitense Jeffrey Lee Pierce. La formazione propone un genere che si rifà al blues.

MELAZZO
C'è la sagra stoccafisso

Si rinnova oggi Melazzo la tradizione della sagra dello stoccafisso. Alle s'inizierà la cottura, mentre la distribuzione pesce, focaccia e vino, è prevista alle 18. Alle 9 è in programma l'altrettanto tradizionale gara di lancio dello stoccafisso, attorno al castello.

PONTI
Polentone in piazza per

Si svolge oggi a Ponti la 422ª edizione della sagra polentone. polenta sarà in piazza alle 14 e verrà distribuita alle 16 con merluzzo e Alle 15 corteo storico (i figuranti circa 70) con costumi del XII secolo. Alla sagra fa da cornice una mostra fotografica.

VERCELLI
Ecco i film in cartellone

I film in programma a Vercelli. All'Astra «Assolto per aver il fattor», al Nuovo Italia «Il padre della sposa», al Principe «Vite sospese», al Victi «Beetohven», il Belvedere «La famiglia Addams».

NOVI
Musica sul sagrato della Pieve

In occasione della festa patronale della Pieve, il Centro arte Pieve e il Consiglio di circoscrizione 2 Novi organizzano oggi pomeriggio un appuntamento musicale. Si comincia alle 15 al Parco Aurora con sfilata e concerto della banda lombarda di Rovello Porro. Alle 18, sul sagrato della dal centro lirico sperimentale di Genova «Claudio Monteverdi», diretto dal maestro Paolo Bettini.

Ballo liscio e Cordani

Il piacentino Daniele Cordani, virtuoso della fisarmonica, leader dell'orchestra che questa sera si esibisce al dancing Valentia di Valenza. E' un «liscio» da intenditori che si snoda sull'onda di nostalgici valzer, come «Bella mora» e «Vagabon- oltre a mazurche scatenate.

Cabaret con Puccio e Tania

al Before Novi, stasera alle 22,30, un duo comico, Puccio e Tania, che aveva riun buon uno spettacolo presentato alcuni mesi nel locale: la coppia cabarettisti propone alcune brevi «situation comedy».

BIELLA
Domani recitano i

La compagnia «Nuovo palcoscenico» è di scena domani alla rassegna teatro amatoriale di Biella con «Ed ancora un volta benvenuti Elsinore».

MONTALERO
Due giorni patronale

Festa patronale oggi alla frazione Montalero di Cerrina. Dalle 9 gara di tiro piattello, che prosegue per l'intera giornata. Dalle 21 serata danzante l'orchestra di Giliana Gilian. Alla di domani per le strade del capoluogo si tiene la processione in onore patrono San Francesco da Paola. Alle 21 Festa musicale banda.

SAN GIORGIO
Canta la corale degli alpini

Nell'ambito della Festa del vino e del vigneto, a San Giorgio oggi alle 9,30, in Biblioteca comunale, il funzionario regionale Ezio Pelissetti parla «Nuove doc Piemonte e Monferrato». Alle 15 alla Cantina sociale concerto di canti popolari e religiosi della Corale alpini di San Giorgio con il maestro Giuseppe Broverо.

MOTTURINO
Suona l'«Italian piano quartet»

Musica classica domani Notturno club di Alessandria. Alle 21,15 terrà un concerto l'Italian piano quartett, organizzato dall'associazione musicale «Emma Maria Ferrari». Sono in programma composizioni di Brahms e Schumann.

CINEMA

Alessandrino
Tel. 0131/252.644. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30
Lire 10.000/8000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beeth fugge a un ladro di animali, capita nella famiglio che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.078
Or.: 16
Lire 5000 posto unico

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle californiane un agente cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' T

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 9000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Corso
Tel. 58.080
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 9000/7000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire

vietato ai di

Tel. 252.112
Or. 18/20/22,15
Lire 10.000/8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91

Assolto per aver Il
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h55' **Comm.**

Ariston
Tel. 0144/322.883
Or.: 15
Lire 7000

aneve e i sette nani
ediz. a il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dal sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47'

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Inizio: 15
Lire 7000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

T. 0142/452.081. Or.: 15,30 17,10/19,45/20,20/22,30
Lire 9000/7000

Biancaneve e i sette nani
ediz. e il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dal sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Moderno
Tel. 452.818
Or.: 14,30
Lire 9000/7000

L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d' do. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 14,30
Lire 9000/7000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Moderno
Tel. 0143/78.290
Lire 8000 posto unico
Orario: 15

Hook, capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
Lire 5000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V.

Lara
Tel. 0143/62.695. Or.: 14,30 18,30/18,30/20,30/22,30
Lire 5000 posto unico

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Tel. 861.326
Lire 5000 posto unico

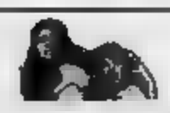
Tacchi a spillo
di Pedro Almodovar con Victoria Abril, M. Perecka, M. Bosé — Un'attrice successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica divertendo prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Tel. 0383/648.124
Or.: 14/18 e 20/22
Lire 9000 posto unico

Un medico, un
di B. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

All'insegna del ridere, ridere, ridere (M. Porto)

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



BERGONZI BOUTIQUE
ANO FRASCATA - STRADA PER CALDIROLA
MISSONI UOMO
MISSONI DONNA
Lauropiù di Laura Biagiotti
MOUCHE
CARISMA
valentino V UOMO
CONFRONTATE I PREZZI ALLORA SARETE CLIENTI - APERTO LA DOMENICA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 700 c. G. Cesare 67. **Alien.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 97. **L'amante.** 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,00.
ARLECCHINO c. Borgaro 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 e abbonato **il passo della musica.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello.** Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Priorità assoluta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il teatro di bambole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scarpiglia e i suoi amanti.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 15; 21,15.
STOLE (Ex Torino) v. B. Buozzi 9. **Vita acquasa.** 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO 30. **Scacco matto.** Ap. 15,45; film 15,50; 18,05; 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giapanda nei campi del Signore.** Or.: 15,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Anni facili.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MAZZONI 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAZZONI 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO DORA v. Venaria 8. **Free Yach in fuga nel futuro.** Or. 15,30; 18,05; 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Bell e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Svizzera. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams.** Or.: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
STUDIO 6/12 v. Acqui 2. **Yuri - Rebel.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 366. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. **Lucrezia rossa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì alle concerto dei 13-5 Meyerbeer, dir. G. Akaka. Orch. e coro. di ballerini del T. Regio. posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 88 15 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 15 tedì vendita concerto del 12-5 L'amore dotato, melodia di Massenet. M. B. Bernard sopr.; R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 88 15 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello!** Ore 15,30 G. Giaiotti Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Barzazzi in **La pelle nell'occhiello** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Biglietteria ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 8. Ore 15,30 il T.S.T. pres. **Rivolera di famiglia**, di T.S. Eliot, regia di D. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Ghisolfi. Stagione in abb. TST, v. Roma 49 (9-14, lunedì ip.). Tel. 557.6246-544.562. Ultima recita.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 16,15. Aggiunta richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Clabotto**, C. Bubilo T. Mel cello, con G. Molino, r. P. Todisco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Daniel Boone,** telefilm
18,30 **Barnaby Jones,** telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello,**
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **Capitani di ventura,** film
22,30 **L'ultimo indizio,** telefilm

Telecupole

18 — **Italia Cinquestella,** rubrica
18,40 **Sette giorni a Cinquestelle**
19 — **Sport** rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti,** telefilm
22,30 **Tg 4 settegiorni**

Videogruppo

14,30 **Hot rod**
16 — **La città domanda rispondo il sindaco,** replica
17,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**
Opera selvaggia, documentario
20,30 **Il giorno a New York,** telefilm

Telecity

17,40 **Ragazzi del juke box,** film
19,30 **La baia del delfini,** telefilm
Sepolta viva, film
22,30 **Terra,** telefilm
1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, film

Quarta Rete Tv

18,30 **Laverne & Shirley,** telefilm
19,30 **Ho dopo partita**
20,30 **Break Dance dietro le sbarre**
22 — **Juve - Toro news**
Frutto proibito,

Rete

18,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
19,30 **Dragnet,** telefilm
20 — **La sfida di capitan Rob,** film
22 — **Campane a festa,** varietà

18,45 film
19,20 **Tg Biella 7 giorni**
20 — **Tele**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**
23 — **Trasmissione evangelica**

Primantenna Supersix

18 — **Love story,** telefilm
19 — **Nino, il mio amico Ninja,** cartoon
19,10 **Tgg. Questa Italia**
20,30 **Geronimo,** teleromanzo
21,15 **Sersia a Cuba**
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Tv7 Pathé

18 — **Mio figlio Daniele,** telefilm
18,30 **Mutt e Jenny**
20 — **Angie girl,** cartone
Film
23,15 **Calcio,** rubrica

Rete Il Tai

19,03 **L'albero delle mele,** telefilm
19,34 **Domenica sport**
19,46 **Linea diretta con il**
20,11 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti**
20,25 **Settegiorni**
,45 **Domenica sport**
21 — **Il lupo della steppa,**
,40 **I Greci,** documentario
23,30 **Settegiorni**

G.R.P.

15 — **Buongiorno Piemonte,** rubrica
19 — **Dimensione giovani,** rubrica
20 — **Telefilm**
20,30 **Le corsare,** film
22 — **The outsiders,** telefilm
23 — **Barriere,** telefilm
Speciale Salone dell'Automobile
0 — **Justice,** telefilm
1 — **Per te ho ucciso,** film

Rete Canavese

18,15 **Scacco matto,** telefilm
19,30 **Canavese**
21 — **Fuori gioco,** film
22,45 **Canavese sette**
23 — **dello settimana**

Telesubalpina

17,30 **Filodiretto: incontro con il Presidente della Regione Piemonte Giampaolo Brizio**
19 — **Piemonte Chiesa notizie dalle Diocesi: Diocesi di Novara**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna del ritratto,** film
22,30 **Settegiorni,** settimanale
23 — **Documentario**

Rete 7

18 — **Barnaby Jones,** telefilm
20,15 **Dedicata a una stella,** film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**
24 — **Il terrore arriva dal cielo,** film
1,30 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicati..**

In C1 la coppia piemontese è impegnata a restare fuori dalla zona-rischio

Il Casale in trasferta al «Palli»

Arriva la capolista Spal con il solito nutrito seguito di tifosi ai quali la società paga il viaggio
E' probabile il record stagionale d'incasso. Baveni conferma la fiducia a Brunetti e Weffort

CASALE. Non è come giocare a Ferrara davanti a 18 mila spettatori, ma c'è comunque aria di casa oggi al «Natal Palli» per la capolista Spal, con circa 1500 tifosi a incitare i biancazzurri. E' quasi un'invasione, con striscioni e bandiere, in uno stadio che mediamente conta anche mille spettatori paganti. E i supporters emiliani viaggiano gratis: i pullman sono forniti a prezzo zero dal club biancoazzurro, lanciatissimo nella serie B.

Tra i ferraresi rientra il regista Zamuner che ha scontato il turno di squalifica, è assente il difensore Mignani che ha il morbillo. Al suo posto l'allenatore Gibì Fabbri ha intenzione di utilizzare Casilli. In attacco, a fianco del contravanti Mezzini potrebbe tornare Messersì, dopo lieve infortunio, in panchina Di Nicola.

«La Spal non ha proprio nessun problema di organico - dice l'allenatore norostellato Baveni -. Con tanti giocatori esperti, Fabbri deve solo scegliere».

La gara compare sulla schedina del Totocalcio, ma mister Bavoni preferisce non fare pronostici: «Sarà una gran bella partita, come all'andata, quando eravamo a passo dal primo posto - dice -. Tenteremo di aggredire subito la Spal e chissà che non ci lasci quei punti che ancora servono a dare ossigeno alla classifica». Tra i norostellati non è della partita Carsetti, squalificato per un turno: in attacco, fiducia a Brunetti e Weffort, mentre a centrocampo sono in ballottaggio per una maglia Col e Calemme.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col (Calemme), Brunetti.
Spal: Torchia; Lancini, Casilli; Zamuner, Servidei, Mangoni; Papiri, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Messersì (Di Nicola).

Il norostellato Brunetti (a sinistra) potrebbe essere la carta vincente del Casale contro i lanciati ferraresi che al «Palli» chiedono strada verso la promozione in serie B. Da Cinello (sopra) i grigi si attendono che a Lugo torni a vestire i panni del goleador

Ora l'Alessandria trema

Tato Sabadini teme la rabbia del pericolante Baracca Lugo

ALESSANDRIA. Rischia l'Alessandria sul campo del Baracca che in classifica ha punti in meno: giovedì i romagnoli sono in ritiro a Castrocaro, decisi a coinvolgere più direttamente nella lotta per la salvezza i mandrogni. «Mi aspetto che i giocatori romagnoli raddoppino l'impegno - dice mister Sabadini -, perché vincendo questa partita hanno qualche possibilità di abbandonare l'ultimo posto in graduatoria. Ma noi non possiamo perdere, rischiando di compromettere quanto di positivo abbiamo fatto da gennaio a oggi».

Sabadini teme soprattutto la gara agonistica del Baracca che nelle tredici sfide ha vinto solo una volta, lo scorso 23 febbraio (3-1) contro l'Arezzo. «Dobbiamo giocare come abbiamo fatto a Ferrara, nella prima del ritorno, imponendo il pareggio alla capolista Spal - aggiunge l'allenatore -. Marcature precise, possesso di palla, cambio di ritmo e tanta aggressività costituiscono la nostra forza. Uno scivolone avrebbe ripercussioni negative sul morale, prima che sulla classifica».

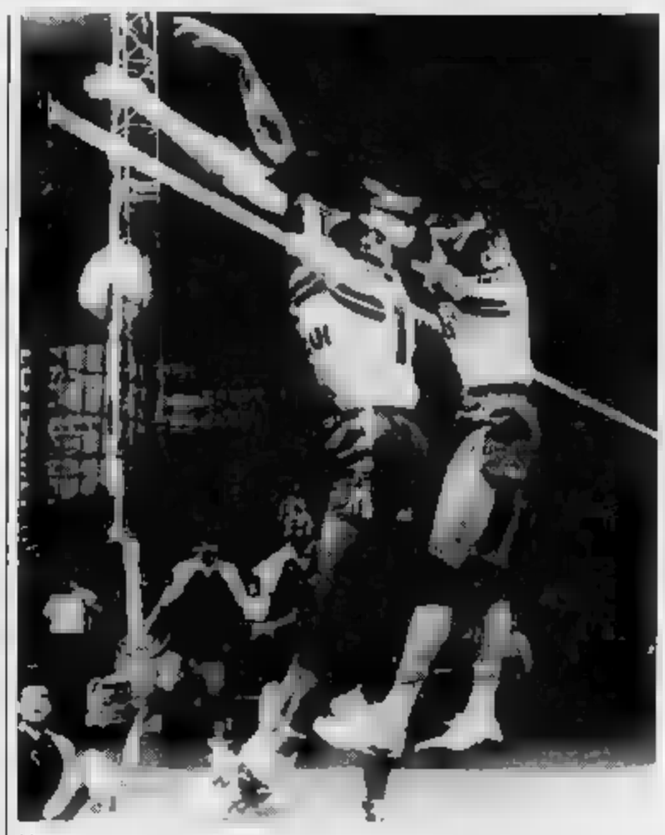
In settimana i grigi si sono allenati intensamente, ricorrendo anche al silenzio stampa: fatti e parole per preparare la gara di oggi e cancellare l'inattesa sconfitta col Monza.

All'appuntamento di Lugo mister Sabadini si presenta senza due giocatori importanti: il terzino fluidificante Accardi è squalificato per una giornata, dopo l'espulsione rimediata nello scorso turno, e della partita l'attaccante Fiori, infortunato. Ma l'allenatore ha già pronti i sostituti: col numero 3 giocherà il giovane Maurino, al posto di Fiori ci sarà Alfano. E rientra in squadra il centrocampista Sabato che ha scontato il turno di squalifica.

Romagna assisteranno alla partita anche tifosi alessandrini che si attendono una prestazione convincente dai grigi. La sfida di andata contro il Baracca (allora allenati da Carlo Soldo, poi sostituito da Vincenzo Montefusco) fu vinta dall'Alessandria per 1-0, gol siglato da Cinello all'81'.

Roberto Gelato

Baracca Lugo: Gamberini; Manzo, Bettarini; Parlato, Dell'Igna, Cotroneo; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Viverini.
Alessandria: Turci; Galparoli, Maurino; Briata, Tonini, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Alfano.



Un «muro» vincente i cuneesi Mantovani e De Luigi; sotto: Ricky Gallia

A Boves (alle 18) contro la Maxicono

Addio dell'Alpitour fra molti rimpianti

BOVES. Alpitour-Maxicono, ore 18, nel bellissimo Palazzetto polivalente di Boves: si chiude con questo confronto, dal valore assolutamente platonico, la stagione '91/92 dei pallavolisti biancoblù. E' anche l'ultimo dell'«Italian open», perché tanto i cuneesi quanto i neo campioni d'Italia hanno perso le due precedenti partite ed escono dunque dalla competizione.

Alpitour e Maxicono hanno affrontato con impreviste il torneo creato per allungare in qualche modo una stagione resa troppo breve dalle esigenze della Nazionale azzurra, proiettata nel programma Olimpiadi ed attualmente in ritiro. Hanno perso entrambi 3-0 con il Mediolanum e 3-2 con il Sant'Antioco. Oggi a Boves giocheranno per il piacere di chiudere in modo positivo una stagione che per la Maxicono è stata esaltante con la conquista dello scudetto, per l'Alpitour decisamente deludente.

Le formazioni saranno largamente rimaneggiate, ma lo spettacolo non dovrebbe mancare. I parmensi schiereranno tre nazionali juniores, il palleggiatore Pistolesi, i centrali Giretto e Botti e lo schiacciatore Corsano; al loro fianco giocheranno Radicioni e Micheletto. L'Alpitour propone Angesia in regia, Nardi nell'inedito ruolo di opposto (il giocatore del Città Castello interessa in prospettiva per essere impiegato quale ricevitore, magari già a partire dalla prossima stagione), con Bedino e il francese Klander centrali e con Mantovani e Glinac «alle mani».

Oggi gli abbonati hanno diritto all'ingresso gratuito.

Se la stagione agonistica è ormai all'epilogo, stentano a decollare i movimenti di mercato. L'interessamento più concreto è quello dell'Olio Venturi che vorrebbe rimpiazzare Lubomir Ganev con Gallia, in una sorta di doppio scambio fra le società cuneese e quella umbra. Anche la Maxicono ha fatto qualche proposta per avere lo schiacciatore di Novi Ligure, ma la società biancoblù definisce «tiepida» l'interessamento per il nazionale che, nelle strategie della dirigenza Alpitour, deve il pezzo pregiato sul fronte partenze. Tra i giocatori inseriti con la maglia biancoblù nell'«Italian open», quello che ha convinto di più è Nardi, tanto per il sponsor tecnico quanto per le doti caratteriali. La trattativa con il Città di Castello è più che avviata.

Gualtiero Franco

SERIE C2

Al Puchoz arriva il Trento e le assenze di Ferretti e Caponi non preoccupano

Aosta dimezzato, Fossati ottimista

L'allenatore dei rossoneri è sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli illustri assenti
In attacco torna Orofino, rivelatosi come bomber nell'amichevole infrasettimanale con il Fenusma

AOSTA. Arriva il Trento al «Puchoz» e l'Aosta deve rinunciare a Ferretti e a Caponi. Il centrocampista è infortunato, mentre l'attaccante è stato fermato per tre turni dal giudice sportivo (la società ha fatto ricorso ritenendo eccessiva la punizione inflitta alla punta). Quasi certo anche il forfait di Campistri, in condizioni fisiche ideali.

«Non potrò contare su tutti i titolari - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però sono sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli assenti. Stiamo attraversando un buon momento e vogliamo proseguire la serie utile. Siamo in una posizione sufficientemente tranquilla, ma non ancora al sicuro. L'ottima prestazione fornita a Varese e le positive indicazioni che ho potuto trarre dal lavoro settimanale mi permettono di guardare alla sfida odierna con la massima fiducia». Quasi deciso in casa rossonera per l'attesa partita contro il Trento. In attacco toccherà a Orofino (autore di quattro gol nell'amichevole disputata giovedì contro il Fenusma) prendere il posto di Caponi. A centrocampo dovrebbe esserci la conferma di Colnaghi in posizione più accentrata rispetto al consueto (l'esperimento di Varese ha dato i frutti sperati), con Barone sulla fascia sinistra. Nessun dubbio sul sostituto di Ferretti: toccherà a Cuc indossare la maglia numero otto, Paini sarà il tornante. L'Aosta si presenterà quindi con De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Barone, Teoldi, Orlando; Paini, Cuc, Orofino, De Angelis, Girelli.

All'andata i rossoneri furono sconfitti per 1-0. Ricorda Fossati: «Capitolammo al termine di una partita che ci vide protagonisti dall'inizio alla fine. Il portiere Toldo compì una serie incredibile di prodezze, mentre il Trento ci castigò su una clamorosa incertezza difensiva. Sono sicuro che se sapremo ripeterci, il risultato questa volta ci darà ragione. I nostri avversari sono comunque temibili, come testimonia a sufficienza la loro posizione in classifica».

(a. b.)

Cuneo, l'ora della paura

L'impietoso scontro di Suzzara può già emettere una condanna

CUNEO. Partita paura: questo lo slogan con cui si annuncia oggi Suzzara-Cuneo, la sfida tra penultima e terz'ultima della classifica. Un incontro impietoso, in cui il pareggio potrebbe non servire a nessuno e che comunque i locali devono assolutamente vin

Cinque sconfitte in incontri (unica parentesi positiva il sofferto 1-0 sulla Virescit) hanno fatto precipitare nel terrore Benzi e compagni. Nella squadra biancorossa n'è tensione, perché le prime vittime per retrocessione sono i giocatori. Ma c'è anche speranza, con un gruppetto di atleti che credono ancora possibile l'aggancio alla quint'ultima posizione.

L'obiettivo più realistico sembra invece guardare alla quart'ultima piazza, quella che offre ancora le chance dei playout con le pari classificate degli altri due gironi di C2 (una sola si salva). Ma per arrivarci, una tappa obbligata è oggi Suzzara, da dove il Cuneo non può tornare a mani vuote.

Romano Matté ha sfruttato la sosta Pasqua per recuperare al meglio acciaccati e infortunati. Non avrà a disposizione il solo Zerpelloni, che trascinando lo stiramento muscolare. Per il resto, Rossi e Spallarossa hanno scontato la squalifica, mentre Guida e Bertolone hanno potuto prepararsi adeguatamente.

A Suzzara, Matté si augura di vedere all'opera una formazione combattiva, che non si sciolga alla prima difficoltà. Il direttore sportivo Beppe Bergese non nasconde però le preoccupazioni: «Molti nodi verranno al pettine e capiremo se i giocatori nelle salvezza ci credono davvero. Il è lungo. Una spinta da Suzzara potrebbe rilanciarci». I timori vengono dalla fragilità caratteriale biancorossi: «Troppe volte alla prima difficoltà la squadra si è smarrita. Oggi invece sarà decisiva la capacità di soffrire per 90'. Non ho ancora visto la grinta tipica di chi è disperato. Mezzi tecnici per tirarci su ci sono; fortuna e determinazione potrebbero essere gli ingredienti di una rimonta in dobbiamo credere tutti».

A Suzzara ci sarà un gruppo di tifosi, trasportati gratuitamente dal «Club biancorosso».

La formazione pare scontata, con Cini che non è riuscito a esprimersi secondo quanto gli veniva richiesto e che non è stato convocato. Giocheranno dunque: Ancona; Guerra, Izzo; Bertolone, Calandra, Benzi; Guida, Rossi, Fogliatti, Calamita, Spallarossa. In panchina: Seppa, Fabbri, Magliano, Costa e Schiavone. A disposizione per risalire la china ci sono ancora punti.

(g. fr.)

Novara, un occhio al futuro

Pensa già alla ricostruzione e cerca ancora punti-salvezza

NOVARA. Gli azzurri, che hanno dimostrato di patire le soste, riprendono oggi il campionato, per la volata finale, ospitando la Virescit Bergamo. Una partita delicata, fra due squadre con gli stessi punti in classifica, impegnate a consolidare una posizione tranquilla per procedere poi con qualche esperimento e preparare così la prossima stagione.

Il Novara è reduce da un successo esterno sul Valdagno, ma, come detto, dopo le soste non è mai riuscito ad esprimersi al meglio. Oggi, poi, Nicolini sarà costretto a rinunciare a quattro giocatori importanti come gli squalificati Armanetti e Testa e gli infortunati Pacioni e Cicconi.

Armanetti, lo ricordiamo, negli ultimi mesi è stato l'uomo decisivo di una squadra che ha faticato parecchio a riconquistare posizioni più consone al valore del suo parco giocatori. E' chiaro che, da qui alla fine del campionato, molti giocatori si giocano la conferma in azzurro. Le indiscrezioni sui prossimi movimenti si sprecano ma prima sarà indispensabile chiarire la situazione societaria. Questo dopo che il gruppo dirigente ha manifestato evidenti intenzioni di passare la mano. Mercoledì è in programma un consiglio direttivo che dovrebbe fare chiarezza.

Tornando alla partita di oggi, ricordiamo che fra gli ospiti c'è il gradito ritorno di Fabio Scienza, un giocatore che ha dato grandi soddisfazioni ai tifosi novaresi. La Virescit, in trasferta, ha un buon ruolino di marcia. Così anche la divisione dei punti non sarebbe risultato da disprezzare. Questo lo schieramento del Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Castiglioni, Di Vincenzo; Piraccini, Marcellino, Folli, Uzzardi, Cavicchia.

(r. amb.)

Oggi a Cherasco è in programma una delle 20 tappe dell'«Audi 4 Cup»

Lottano per entrare in Europa

Cento in gara, le finali in ottobre a Strasburgo

Sarà aspra la lotta per qualificarsi

CHERASCO. Sul campo del locale Golf Club si disputa oggi il primo Trofeo e Autotanaro», gara a diciotto buche formula «stableford greensome», sponsorizzata dall'Autogerma, importatrice di Audi e Volkswagen.

Quella cheraschese è una delle venti tappe programmate in Italia dell'«Audi 4 Cup», un circuito internazionale che si svolgerà anche in Francia e Germania. finale europea è in programma dal 15 al 17 ottobre a Strasburgo.

La competizione, di categoria unica (per la classifica dei risultati netti si terrà conto di ogni risultato e dell'handicap di ogni giocatore), si presenta selettiva. Infatti soltanto le coppie avranno conseguito i due migliori risultati netti di tutte le venti prove tricolori saranno qualificate per la finalissima di Strasburgo. Per vincere, quindi, non basterà essere ammessi, ma il punteggio migliore.

Il segretario del Golf Club Cherasco, Andrea Sappia, ha informato che sono ben oltre cento i giocatori iscritti alla gara di oggi. Ad essere premiate saranno le prime dieci coppie classificate al netto. Fra i concorrenti, numerosi naturalmente sono i soci del circolo cheraschese, ma non mancano gli iscritti di altri club, come «La Margheritas di Carmagnola, Claviere, Sestriere e Santa Croce, il nuovo campo in funzione da quest'anno a Boves.

A Cherasco, durante l'inverno, è stata costruita una nuova «club house» per meglio rispondere alle esigenze delle nuove di soci del circolo. L'inaugurazione ufficiale avverrà il 16 maggio in occasione dello svolgimento del sesto Trofeo Lions Club Torino La Mole.

Giovanni Capposi

GINNASTICA

Oggi finali di ritmica

Le cuneesi cercano a Boves la chiusura della

Otto squadre per contendersi due posti. Il palazzetto polivalente di Boves si trasforma oggi in capitale tricolore della ginnastica ritmica. Si disputa, infatti, la finale del campionato di a squadre, che promuoverà due formazioni alla serie B. In mezzo ad atlete di calibro internazionale, ci sarà anche la pattuglia della Cuneoginnastica, guidata dall'istruttrice Claudia Martin, già campionessa mondiale ed europea. A difendere i colori cuneesi saranno Laura Lucchino, Erika Stanchi e Barbara Gourdain, con Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani pronte a subentare come riserve.

Nell'edizione dello scorso anno, a Cagliari, Cuneo fallì di un soffio l'obiettivo. Oggi (si comincia alle 9) le ginnaste ci proveranno di nuovo. «Faremo il possibile - Claudia Martin -: la squadra è matura per il salto di categoria».

(l. f.)

INTER REGIONALE

Schierano tre punte i serravallesi per lasciare il gruppo delle pericolanti

Libarna d'attacco col Camaiore

Per la Valenzana un record di assenze: mancano otto titolari a Santa Margherita. Un match tra delusi per il Derthona a Crema. Al completo e più aggressivo l'Acqui sul terreno del Pietrasanta

Dopo la sosta per le festività pasquali, riprende il campionato Interregionale. Per la promozione continua il braccio di ferro tra Oltrepò e Savona, mentre in fondo alla classifica Libarna, Sarzanese Rotaglia (tutte a quota 27) lottano per evitare il quint'ultimo posto che significherebbe la retrocessione Eccellenza, a cui sono ormai condannate la Valenzana e il Derthona.

Tra le pericolanti, il Libarna casa contro il Camaiore l'ottava vittoria stagionale che lo proietterebbe verso la salvezza. «Dobbiamo vincere a ogni costo - dice l'allenatore Elvio Fontana - per distanziare Sarzanese Rotaglia, entrambe impegnate in trasferta». Al trio Magnetto-Ubertelli-Bizzarro affidato il compito scardinare la difesa del Camaiore.

Libarna: Cravera; Gaspari, Roveda; Pirini, Spaggiari, Della Latta; Ginocchio, Pellegrino, Magnetto, Ubertelli, Bizzarro.

In trasferta a Santa Margherita, giocano i giovani della Valenzana, in emergenza per acciacchi e squalifiche. Sono anti titolari: l'infortunato Degli Esposti e gli squalificati Lupone, Megna, Vittone, Marlone, Negri, Giacobone e Tascheri. Un record assoluto nella storia del club rossoblù.

L'allenatore Piero Oppezzo farà ricorso ad altrettanti giocatori della squadra juniores.

«Non ho neppure la certezza di recuperare lo stopper Marenco, dice Oppezzo.

Valenzana: Rigone; Vescovo, Vecchio; Mazzia, Marenco (Beretta), Mometti; Casalino, Biscaro, Leotta, Marchetti, Chiabrera.

Trasferta a Crema per il Derthona: è il terzultimo impegno dei bianconeri, in stagione da dimenticare. Non ancora risolta la questione societaria (difficile prevedere se al vertice resta la famiglia Nicola), oggi l'allenatore Simoniello può schierare Biasotti, squalificato per un turno, Ruggimenti, non utilizzabile perchè sarebbe il quarto fuori quota.

Derthona: Ebbli; Marini, Mayerna; Albasi, Gatti, Domenghini; Barbieri, Gaudenzi, Mannarino, Prestia, Gavazzi.

L'Acqui è al gran completo per la trasferta a Pietrasanta. Il rientro in squadra dell'attaccante Petrini e del centrocampista Vivarelli assicurano un gioco più aggressivo. I termali ripropongono quindi uno schieramento a tre punte, con Vercellino, Monari e Petrini pronti a colpire.

Anche a Magnetto (a destra nella foto) sono affidate le offensive del Libarna

Acqui: Garzaro; Ardolno, Zoli; Vivarelli, Bobbio, Antompaoli; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini. [r. al.]

Eccellenza, rischiano Ovada e Novi il capolista Pinerolo a S. Salvatore

Ancora sfide impegnative per quattro squadre alessandrine di Eccellenza: Novese e Ovada cercano punti salvezza Borgaro Torinese e Albese, mentre Fulvius Valenza e Monferrato non intendono sfigurare contro Piobesi e Pinerolo.

Trasferta rischio per Novi sul campo del Borgaro. «E' scontro decisivo per la permanenza in categoria - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra -. Con un risultato positivo il riparo da ogni sorpresa, ma un'eventuale sconfitta ci metterebbe davvero nei guai e ci costringerebbe a soffrire fino all'ultima giornata».

Per il match odierno mister Lesca dovrà rinunciare ai titolari Carraro, Antelmi, Grassano e Palligra, sarà costretto a schierare formazione ampiamente rimaneggiata.

Problemi organico anche per l'**Ovada** che al «Geirino» contro l'Albese non può disporre di Barletto, Fabrizio Sciutto e Ghione, impegnati con servizio militare. L'allenatore Gianni Mialich recupera comunque il difensore Allia il centrocampista Massara.

La **Fulvius** ospita il Piobesi, in match che promette spettacolo. Sono di fronte due squadre che non amano il tatticismo esasperato e praticano calcio votato all'offensiva. «Il bel gioco è la nostra principale prerogativa e finora i risultati ci hanno dato ragione - dice il dirigente Mario Monfredi -. Se il Piobesi ci affronterà viso aperto sarà festival di gol di emozioni». Nella Fulvius mancherà centrocampista Sardi che deve scontare turno di squalifica.

Il **Monferrato** riceve la capolista Pinerolo. «Sulla carta non abbiamo scampo - dicono i dirigenti sansalvatoresi -, ma i ragazzi sono attrezzati a compiere risultato prestigio. Sarebbe esaltante battere prima della classe e riscattare così la sconfitta col "fanalino" Collegno». [m. d.]

Serie A, oggi gli alessandrini ospitano l'ultima in classifica e sono decisi a rafforzare il primato

Castelferro implacabile fa paura al Bassa

Derby di Alfiano e big match Cerrina nel torneo delle Colline

Ancora impegno agevole per la capolista Castelferro Grafoplast che oggi alle 16 ospita il Bassa di Correto Guidi, nella sesta giornata di serie A. La squadra toscana condivide l'ultimo posto in classifica con la Vidor di Treviso, a quota zero.

E' poco più di test di allenamento per gli alessandrini che primo maggio affronteranno in trasferta il Madone per un confronto al vertice: le due squadre, con il Tuenno, sono imbattute. Oggi si disputano due sfide importanti per le prime posizioni: Tuenno-Malavicina e Bonate Sotto-Castellaro.

Nel Torneo a Muro particolarmente ai tifosi le gare Vignale-Grana e Rocca d'Arazzo-Montemagno. Ancora a punteggio pieno, nel primo girone del Torneo delle Colline, oggi si affrontano i «campioni» del Pro Cerrina e il Caffè Roma Cocconato. Il Pro Cerrina ha due punti in meno, ma solo perché ha già usufruito del turno di riposo. Nel secondo girone derby tra Alfiano Giovani e Alfiano A, una sfida dall'esito incerto.

Nel Torneo dei Castelli, dopo il turno di ieri, oggi si disputano gli incontri valevoli per l'ottava giornata. Ecco i programmi.

Serie A (6° turno), alle 15: San Pietro-Rallo; Medole-Madone; Castelferro Grafoplast-Bassa; Aldeno-Monale; Vidor-Botti Cipriano; Tuenno-Malavicina; Bonate Sotto-Castellaro; Cunevo-Bardolino.

Torneo a Muro (4° turno), alle 15,30: Calliano-Montechiaro; Castell'Alfero-Moncalvo; Rocca d'Arazzo-Montemagno; San Giorgio-Portacomaro; Vignale-Grana.

Torneo delle Colline. Primo girone (4° turno) alle 15,30: Montechiaro-Gabiano; Callianetto -Tonchese; Pro Cerrina-Caffè Roma Cocconato; Castell'Alfero -Virtus Solonghello. Riposa il Cerrina Valle.

Secondo girone (4° turno) alle 15,30: Alfiano Giovani-Alfiano A; Cerrina Valle Bon Merk-Callianetto; Monale-Torino; Cocconato Blue Spirit-Mombellese. Riposa il Villadeati.

Torneo dei Castelli (8° turno), alle 15,30: Capriata-Croce Ovada; Basaluzzo-Grillano; Policoop Ovada-Silvano; Ceramica Ovadese-Tagliolo; Trisobbio-Gremolino; alle Castelferro-Francavilla.

Renzo Bottero

Beppe Bonanate (Castelferro)

Vince un sanremese

Volata finale al Gran Premio Liberazione

VALENZA. Riccardo Garimoldi dell'Us Sanremese ha vinto ieri in volata il 40° Gran Premio Liberazione, gara ciclistica riservata alla categoria Allievi e organizzata dall'Aspi Sport.

Il suo compito facilitato dal fatto che in fuga con lui c'era il compagno di squadra Fabio Corradin. I due hanno costretto il terzo fuggitivo, Vincenzo Moterosso del Vc Pontenure, a rincorrere i tentativi allungo di uno e dell'altro.

Il gruppo è giunto al traguardo di via Noce con 20" di ritardo. La volata è stata regolata da un altro portacolori della Sanremese, Giorgio Bruno. Tra i corridori alessandrini si sono classificati al nono posto Edgar Muraglia Predosa e al decimo Gabriele Migliano del Vc Tortonese. La corsa si è chiusa dopo un ora e 26 minuti, alla media 35,581 km/h. [e. r.]

SPORT FLASH

PRIMAVERA

Felizzano cerca rilancio sul campo dell'Airaschese

Oggi «Valpadana» il Quattordio ospita il Canelli, mentre il Felizzano gioca la salvezza sul campo dell'Airaschese e la Viguzzolese affronta la Cheraschese. girone E lombardo, il Pontecurone cerca gli ultimi punti salvezza col Pecorara.

ALLIEVI

A Sarezzano l'assalto di un ambizioso Carlo

Nel girone E, la capolista Sarezzano ospita Carlo che spera ancora nel salto di categoria. Decisivo per i primi posti le trasferte Sandamianferrere Pecetto e Cambiano a Mangone. Gli altri incontri: Comollo Novi-Nicese; Trofarello-Junior, Caresanese-Moreneses, Cassano-Costigliole, -Rocchetta Tanaro. Nel girone I lombardo, Castelnovese gioca sul campo della capolista Sannazzaro.

GIOVANISSIMI

Sfide con gli astigiani pista Varona

Inizia la stagione provinciale di s. Sul circuito regione Varona, tra Pontestura Camino, si disputa la prima prova del campionato interprovinciale Alessandria-Asti. Partecipano un centinaio di piloti.

STUDENTESCHI

sette regioni 400 atleti per i campionati Acqui

Arrivano oggi Acqui le ventiquattro rappresentative giovanili di calcio e pallamano, provenienti da sette regioni, che disputeranno la fase interregionale campionati studenteschi. Negli incontri impegnati circa quattrocento ragazzi. Le finali giovedì.

BASEBALL

Sox ospitano il Fossano I Dreamers col Morta

Nella C1 di baseball, i Blue Sox Alessandria oggi alle 16 ospitano Fossano sul campo di via Brodolini. Alle 10 le ragazze del softball (C1) misurano col Bo. In C2, i Dreamers di Tortona ricevono alle 16 la capolista Porta Mortara, mentre il Castelnuovo ospita il Nizza.

FOOTBALL USA

Knights, sogni di playoff contro i Wild Cats Vicenza

Nella serie B di football americano i Knights di Alessandria affrontano, oggi alle 15, i Wild Cats Vicenza sul campo «Cattaneo».

EUROEDIL

Un servizio impeccabile...

a MIRABELLO MONFERRATO s.s. Casale - Alessandria tel.(0142)63124/63656/7
di APERTA ANCHE LA

PAVIMENTI
BRUNELLESCHI
CERAMICHE
COTTOVENETO
SANNINI
MARAZZI
EMILCERAMICA
ORCHIDEA
by
SANITARI
CESAME
IDEAL
RUBINETTERIA
STELLA
VASCHE IDROMASSAGGIO
MOBILI
LINEA
BIANCHINI CAPPONI
PAVIMENTI IN LEGNO
GAZZOTTI
PORTE INTERNE
CAMINETTI
PALAZZETTI

LE NOSTRE OFFERTE

GRUPPO MOBILI BAGNO L.790.000
BAGNO COMPLETO (Piastrelle-Sanitari-Rubinetteria) da L.1.200.000
MINETTO COMPLETO (Struttura-Rivestimento-Posa in opera) da L.1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. L.12.000 al mq.

. CONSULENZA SPECIALIZZATA
. PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA
. PREVENTIVI GRATUITI
. VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

Nuovo Transporter. Così, nasce uno ogni 40 anni.

Autobocca

CONCESSIONARIA PER NOVI L. - - OVADA
V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143 - 79.213 NOVI

NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO a prezzi di Quattroruote

VW GOLF GL 1985 VERDE MET.
VW 1987 ARGENTO MET.
VW CL 1988 BLU MET.
VW PASSAT 1.8 GL GAS 1989
205 1990 GRIGIO MET.
VOLVO POLAR CAT 1990 BIANCA
BMW 316

NOSTRE OCCASIONI SEMESTRALI fatturabili

GOLF 1600 BIANCO Km 15.000 L. 13.500.000
VW POLO G40 BLU METALLIZZATO TETTO APRIBILE Km 4.000 L. 19.200.000
VW 1.8 BIANCO Km 5.000 L. 19.000.000
VW TRANSPORTER FURGONE BIANCO L. + Iva

OTTOZ
GENEPY DU VAL D'AOSTE

MIXAGE

un buon ritorno

DAL 1902 GENEPY CLASSIQUE

FIORENZANI
AOSTA
Av. du Conseil Commis, 26
LE VOSTRE FOTO IN 30 MINUTI
Kodak

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

● Foto a colori
■ Sviluppo diapositive
■ Ingrandimenti
■ Stampe ■ diapositive
■ Stampe da foto ■ negativo
TUTTO CON CONSEGNA IN GIORNATA

Domenica ■ Aprile 1992 ■ 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Molti turisti sono arrivati ieri nelle sei stazioni sciistiche ancora aperte

In cerca dell'ultima neve

A Pila la stagione si conclude oggi, impianti aperti fino al Primo Maggio ■ Courmayeur La Thuile, Gressoney La Trinité e Valtournenche. Continua invece la stagione a Cervinia

Un gruppo di sciatori sulle piste del Breuil. La località ai piedi del Cervino vanta ancora un ottimo innevamento

AOSTA. In coda per le ultime giornate sugli sci. Ieri il traffi- ■ stato intenso in tutta la Valle, compiici il rally ■ i Tir. Non si sono stati tuttavia code o incidenti ■ rilievo. Gli sciatori sono ancora parecchi, anche se la neve scarseggia quasi dappertutto. Polizia e carabi- sono impegnati a controllare la situazione. I Tir hanno viaggiato fino alle 15 di ieri nel tratto dal Monte Bianco all'autoporto ■ Aosta. Una buona parte di automobilisti è arrivata per seguire le prove speciali del 22° rally della Valle d'Aosta. La bella giornata di ieri, ha favorito escursionisti e gitanti che hanno rinunciato a . Le stazioni dove si ia sono soltanto sei: Cervinia, Valtournenche, Courmayeur, -ney La Trinité, Pila e La Thuile. Ma le condizioni delle piste sono sempre eccellenti. A Gressoney si riapre ancora per il ponte del primo maggio, poi la stagione sarà conclusa. L'ufficio turistico spiega: «C'è parecchia gente, i clienti abituali che hanno l'alloggio, però alcuni alberghi sono già chiusi. Abbiamo poche richieste per il prossimo fine settimana, anche perché la neve scarseggia».

A Pila invece finisce oggi. All'azienda di soggiorno dicono: «Purtroppo la mancanza di neve ha tenuto lontano gli sciatori». La situazione è migliore a La Thuile: «Ieri abbiamo avuto 3.500 passaggi - dicono agli impianti -, un dato superiore alle previsioni». Poca attesa per il lungo ponte della prossima settimana. Le vacanze pasquali appena trascorse hanno concluso per molti turisti la stagione invernale.

Al Breuil sci sembra invece non fermarsi mai. Molta gente in giro per il paese e sulle piste di sci. Tutti gli impianti sono aperti, e ci sono già parecchie prenotazioni per la prossima settimana. Gli stranieri sono diminuiti, anche gli ultimi potrebbero arrivare a fine mese in occasione del superG «Azzurrissimo».

A Courmayeur si registra una buona affluenza sulle piste, dove aperti tutti gli impianti. Ci sono ra molti stranieri, soprattutto inglesi, che hanno trascorso le settimane bianche che si concludono domani. Le agenzie hanno infatti concluso il ciclo vacanze organizzate sulle piste, che attirano sempre di più la clientela straniera.

Stefano Sergi

La zona dove morirono 12 persone è di nuovo percorribile

Pavillon dissequestrato

Depositate dal giudice le perizie tecniche sulla sciagura causata dalla valanga Per i clienti delle funivie del Bianco un depliant sui pericoli dell'alta montagna

Il canalone del Pavillon dove si abbatté la valanga che travolse dodici persone

COURMAYEUR. La magistratura ha dissequestrato venerdì pomeriggio il percorso del Pavillon, chiuso in seguito alla valanga del 17 febbraio dell'anno scorso la quale morirono parsone. La decisione procuratore Mario Vaudano stata presa dopo una lunga consultazione i responsabili delle Funivie del Monte Bianco del alpino Courmayeur, con i quali sono state studiate alcune soluzioni volte a evitare inconvenienti agli sciatori.

dissequestro stato fatto a precise condizioni - spiega Vaudano -. Per garantire che vengano rispettate stata versata una cauzione di 20 milioni. Il percorso non verrà più battuto dai mezzi battipista e sul posto è stata messa una serie cartelli segnaletici che indicano la zona praticabile solo per lo sci alpinismo a rischio e pericolo dell'utente. Inoltre, chiunque usufruisca delle funivie avrà un depliant sul quale saranno indicati in quattro lingue tutti i rischi ai quali si incontro percorrendo quel tratto, facendo riferimento alla valanga dell'anno scorso».

All'atto del dissequestro hanno partecipato anche il sindaco di Courmayeur Alberi Tamietto e il maresciallo dei carabinieri della cittadina ai piedi del Monte Bianco Romano Romano, oltre ai responsabili delle funivie comprensorio sciistico.

Venerdì sono state depositate giudice delle indagini preliminari le perizie tecniche: «L'inchiesta è nella fase conclusiva - aggiunge Vaudano -, devo soltanto po di valutare tutti gli elementi in mio possesso, di trarre le mie conclusioni e di procedere per eventuali capi di imputazione. Sarà comunque necessario ancora un po' di tempo».

Ciò che la magistratura ha cercato di chiarire è perché alle 10 della mattina del 17 febbraio la pista era chiusa e, più tardi, i cartelli di avviso rimossi consentendo quindi l'accesso agli sciatori. giorni precedenti la sciagura aveva nevicato molto in quota. Uno sbalzo termico provocò il di- di un enorme che trascinò a valle la neve fresca. L'opera di ricerca delle 12 vittime della valanga si concluse dopo otto giorni di lavoro da parte dei soccorritori il ritrovamento della salma di un giovane genovese, Ivano Bottaro. [m. t. z.]

«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani la prima fotografia di «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane e si concluderà sabato giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia, di grande formato, dei primi anni del Novecento di una località del Piemonte, della Liguria della Valle d'Aosta un particolare interesse turistico e artistico. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con stessa inquadratura di quella d'epoca, per rendersi conto dei cambiamenti avvenuti in quasi un secolo.

Lo foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei dintorni, con distanze tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro sa le gite proposte per il fine settimana per le tutte di grande interesse paesaggistico culturale. E' un programma non datato, che non si esaurisce nel 1992,

Il rifugio Torino sul colle del Gigante

da conservare perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Le località e gli itinerari sono scelti badando ai diversi interessi ed esigenze: gite privilegiano il paesaggio, altre la storia e l'arte. Vi sono sacri monti e castelli, parchi naturali e centri storici che sembrano fermi medioevo; il mare, i laghi, la risaia; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni di città e paesaggi che finora hanno trascurato ignorato.

Alle fotografie saranno abbi- schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o della a cui la fotografia si riferisce, c l'indicazione delle caratteristiche del locale, piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un . Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa in» riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: con le foto delle prime quattro settimane, entro il maggio; l'altra entro fine giugno le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». di riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per un viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Le immagini della Valle

Tra le prime foto della regione Courmayeur e Valtournenche

AOSTA. L'iniziativa «Itinerari della memoria» comprende che varie località della Valle d'Aosta. Saranno segnalate alcune tra località più interessanti della regione, sia dal punto di vista storico, sia dal punto vista artistico, sia dal punto turistico. Oltre alla fotografia d'epoca e all'immagine più attuale della stessa località, il lettore troverà la descrizione della zona, un itinerario da seguire per una gita e varie curiosità su fatti avvenuti su usanze del luogo.

Tra le prime fotografie della Valle d'Aosta che elegate alla *Stampa* ci sarà il rifugio Torino, Courmayeur, e una località della Valtournenche.

In effetti sono due i rifugi Torino. Il primo, oggi chiamato «Torino Vecchio», venne costruito nella metà dello scorso secolo a 3329 metri di quota. Nonostante alcune ristrutturazioni, è diventato inadeguato all'alpinismo di massa sviluppatosi a partire fine Seconda guerra mondiale. Così, più a monte, 3382 metri di quota, è stato costruito il rifugio «Torino Nuovo», un casermone più adatto ad ospitare le centinaia alpinisti che frequentano giornalmente il posto.

La zona oggi è molto frequenta dagli alpinisti, che usano i due rifugi quale base per alcune tra le più belle ascensioni sulla catena Monte Bianco. Raggiungere i due rifugi è facile, grazie alle funivie. un tempo arrivarci significava ore e ore di cammino. Tuttavia l'unica via di comunicazione tra le vallate di Courmayeur e Chamonix era proprio qui, attra- il lle Gigante, a 3365 metri di altitudine.

In Valtournenche i cambiamenti nell'ultimo secolo sono stati molti. Su tutti basti l'esempio del Breuil, un tempo alpeggio e oggi una delle più rinomate tà turistiche della Alpi. [r. s.]

Il giovane mancava da un paio di giorni, ma la madre non ne aveva denunciato la scomparsa

Issogne, trova il figlio morto nel casolare

Vicino al corpo c'era una siringa vuota. Domani l'autopsia

Mauro Duguet, 28 anni

ISSOGNE. Un giovane trovato orto dalla madre a pochi m da casa. Mauro Duguet, anni di Issogne, era scomparso da un paio di giorni. La madre Giuseppina ha scoperto per caso corpo figlio, in casolare abbandonato a fianco della loro abitazione. Vicino al corpo c'era siringa.

La donna era uscita per andare nell'orto a fianco di casa sua, in frazione Pied de Ville 26. La donna vive sola figlio: abitavano in quel villaggio da molti anni.

I carabinieri dicono che il giovane era tossicodipendente da molti La madre negli ultimi due giorni non lo aveva più visto, ma si era preoccupata più di tanto. Sembra che Mauro Duguet si spesso casa, dopo un paio giorni ritornava. Giuseppina Duguet spiegato ai militari che se nella giornata di ieri non lo avesse visto, avrebbe avvertito i carabinieri. Ma proprio ieri, alle 9,30, la ha scoperto il corpo del figlio. Il giovane era dentro il caseggiato di proprietà della famiglia, di fianco alla loro abitazione.

Il ragazzo ci andava spesso, anche se poi a dormire casa. La donna lo ha trovato disteso sul pavimento della stanza, ferita. A pochi metri da lui la siringa vuota. C'è il sospetto che il giovane si sia iniettato una dose di droga, anche se non è stata trovata nessuna stupefacente nel locale spoglio. Quando è stato colto dal malore ha cercato di uscire per chiedere aiuto, ma crollato pavimento.

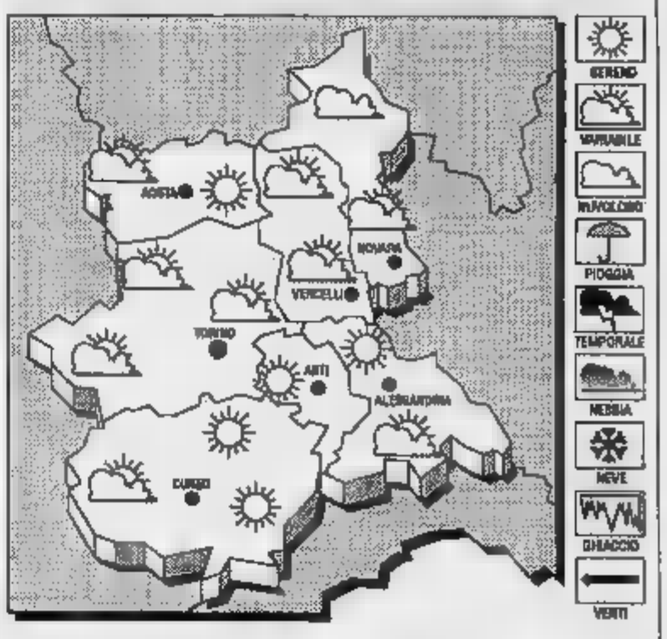
A Issogne è subito arrivata la guardia medica dell'Usl di Verrès, che non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Sono arrivati anche i carabinieri di Verrès e Châtillon, che hanno fatto tutti i rilievi per di risalire alle cause della morte del giovane.

Da un primo esame del corpo, sembra che il decesso sia avvenuto oltre quarantotto ore prima ritrovamento, nella notte fra mercoledì e giovedì. Gli inquirenti non parlano di overdose, vogliono prima aspettare gli esiti degli necroscopici. corpo è stato trasportato all'obitorio dell'Istituto medicina legale di Aosta. Domani mattina sarà fatta l'autopsia. Il sospetto è che si sia iniettato una dose eccessiva droga, oppure che abbia acquistato una partita di stupefacente tagliato male.

Meno di un mese fa, il aprile, altro giovane di Verrès, Giuseppe Carlevatti di 32 anni era stato trovato morto dai parenti. Non sono ancora noti gli esiti dell'autopsia, ma il sospetto è che la causa sia un'overdose, forse di psicofarmaci.

In Bassa Valle la situazione continua a peggiorare. Ad Issogne il sindaco Corrado Duguet spiega: «Sono sorpreso da questa triste notizia. Sembrava che il problema della droga qui fosse diminuito». [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

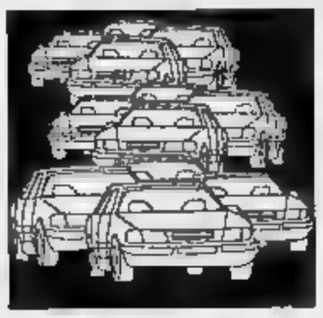


TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulle zone alpine. Possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 11;

UN ANNO FA
Max: 22; min: 10; media: 9

Torino 21; Asti 22; 19; Cuneo 22; Vercelli 22



Molte le telefonate dei lettori alla redazione della Stampa sul piano del traffico cittadino

La gente boccia la nuova viabilità

A lamentarsi sono soprattutto residenti e commercianti delle vie più direttamente interessate dai sensi unici istituiti di recente. Ma c'è anche chi è favorevole: «C'è stato un miglioramento generale, mancano ancora i mezzi pubblici»

AOSTA. Molte telefonate e alcuni fax di lettori alla redazione de «La Stampa» per esprimere la propria opinione sulla nuova viabilità di Aosta.

Stefano Ghidoni è co: «So favorevole alle innovazioni per snellire il traffico in città. I cambiamenti finora attuati possono comunque essere migliorati, tenendo conto soprattutto del problema dell'inquinamento atmosferico e acustico». Ghidoni suggerisce la possibilità di svoltare, alla fine di via Festaz, in viale Partigiani, evitando così che coloro che vogliono recarsi verso Pila debbano per forza immettersi in Lys. «La via - dice - è diventata invivibile per il rumore e gli scarichi delle auto, costrette a lunghe code in quel tratto».

Pietro Fosson propone un radicale cambiamento, con un unico rotatorio dall'Arco d'Augusto fino a corso Battaglione, sul modello di Ivrea. Nuovi cambiamenti indicati da Piergiorgio Guarda: «Si dovrebbero individuare in direzione Est-Ovest strade di scorrimento veloce, nei due sensi, con 3 corsie, senza parcheggi, che dovrebbero essere invece collocati in periferia». Per Piergiorgio Berno invece «si dovrebbe destinare a posteggi il tratto di via Festaz dopo la Torre del Lebbroso. Ci vorrebbe un semaforo tra via Bramafan e via Carducci e un sottopasso per le auto in piazza Manzetti. I dossi vanno bene, ma ci vorrebbe un lampeggiante notturno».

I più critici sembrano comunque essere gli abitanti e i commercianti delle direttamente interessate dai nuovi sensi unici. «E' stato assurdo decentrare il traffico dal centro in via Chambéry, viale Partigiani e Battaglione, - dice Elda Neiva Stelio -. Non funziona assolutamente. E' impossibile uscire dai passi carrai di viale dei Partigiani come cercare di attraversare la strada. I semafori pedonali scattano in tempi brevis. Anche Margherita Cornaz, che risiede nella zona, si lamenta dei sensi unici: «Corso Battaglione è diventata una "pista di lancio", vi è un solo d e gli automobilisti viaggiano a velocità pazzesche. E' inoltre assurdo che abbiano tolto alla fine del corso il semaforo, che poteva rallentare la velocità. Abito al quinto piano, ma in casa il rumore è insopportabile».

Barbara Carlotto sottolinea la difficoltà di immettersi dai passi carrai dei cortili di viale Partigiani nella circolazione, a causa del traffico che è aumentato notevolmente. Anche Luisella Chiavenuto si lamenta dei sensi unici e dell'elevata velocità di corso Battaglione, che rende difficile l'attraversamento ad anziani e bambini e aggiunge: «Spostare il traffico da una parte all'altra della città mi sembra un approccio infantile per risolvere il problema, soprattutto senza offrire alternative come le navette, i bus gratuiti e le corsie preferenziali».

Molti i commercianti che si lamentano. Fabio Simili è preoccupato per la sua attività in via Torino per l'attuazione del senso unico: «Bisogna cercare di ragionare con la psicologia della gente, che si reca nei negozi più facilmente raggiungibili in auto». «Non si riesce più a spostarsi né a piedi né in macchina», dice Fortunato De Gaetano. «E' diventato un incubo - dice Lorena Distrotti -. Ora vi sono "colli di bottiglia", dove il traffico si intasa. Spero che si torni indietro presto e che non venga attuato il unico in via Torino». «C'è un semaforo di troppo - aggiunge Mauro Mathamel - all'incrocio tra via Chambéry e viale Partigiani, che crea inutili code».

Anche Liliana Trapani, Chesallet, si esprime i nuovi sensi unici e i parcheggi a pagamento: «Vi è più inquinamento, più traffico, un maggiore consumo di benzina. Bisogna rendere Aosta più vivibile. Attualmente per andare a lavorare pago 8 mila lire al giorno di parcheggio». Un gruppo di dipendenti regionali scrive: «Trasformando in sensi unici le Festaz e Torino, che si arrivi da Nord o da Sud, non si ha più la possibilità di raggiungere il centro, attraverso due importanti canali di circolazione, si è, invece, obbligati a incanalarsi in un'unica corsia direzionale che ha la funzione di convogliare l'intero flusso circolare (cittadino e non) la stazione ferroviaria. Non ci è chiaro perchè per quale motivo si deve appesantire il traffico alla stazione e ottenere, d'altra parte, nessuna favorevole contropartita alla circolazione». Dello stesso parere Guido Gamba: «Aver chiuso in un senso via Festaz senza mettere parcheggi con navette ha creato mento lungo la stazione».

Più sarcastico il fax di Enrico Fabbro: «Esprimo parere contrario all'apertura in questi giorni in città di un autodromo, pur con la responsabilità di un direttore di gara l'assessore Mancuso e la probabile collaborazione di commissari di gara, che per non si visti nel regolare le corse». Fabbro conclude con la speranza della totale chiusura traffico entro la cinta muraria.

«E' assurdo quello che stanno facendo - dice Margherita Bondioni -. Ho un'edicola in via Torino e lavoro molto con gli automobilisti: quando bloccheranno la strada ci verrà più il traffico è rallentato. A me sembrava più logico un senso unico continuo. Bisogna pensare anche la gente che Anche Mario Bernardi è dell'idea che i commercianti potrebbero essere svantaggiati dall'attuale circolazione a favore dei negozi della «cintura».

Non le difese della nuova viabilità. «Spero che dano altre strade a senso unico - dice Graziella Guidò di Gressan - Capisco che all'inizio vi possano essere stati dei problemi. La gente dovrebbe comunabituarsi a spostarsi più a piedi. Mancano però mezzi pubblici». Aldo Cappellari aggiunge: «C'è stato un miglioramento generale della circolazione, anche se il tratto via Carducci-piazza della Repubblica è volto molto trafficato». Anche Marilina Noce dice di essere soddisfatta della nuova viabilità. [aa. b.]

PROPOSTA FIATILA

Intorno alla città a senso unico

AOSTA. Un senso unico rotatorio antiorario. E' la soluzione al problema della viabilità cittadina proposta dalla Fenacom, il sindacato provinciell anziani del commercio e del turismo. «Per ovviare ai notevoli rallentamenti che si incontrano percorrendo con l'auto le strade della città - spiega Enzo Vermondi, direttore Fenacom - abbi realizzato già tempo un piano. Nell'elaborato è previsto un unico al centro storico: partendo dal semaforo all'inizio di via Chambéry si potrebbe procedere per Festaz, Torino, girare in via Garibaldi piazza Arco d'Augusto e proseguire per via Chabod, via XXVI Febbraio, corso Saint-Martin de Corléans, via Monte Grivola fino ad arrivare nuovamente all'inizio di via Chambéry. Mantenendo l'attuale di marcia Battaglione e lasciando l'accesso a piazza San France per Padre Lorenzo, la città potrebbe essere attraversata per via Monte Vodice in un senso e via Monte Solarolo nell'altro. I vantaggi sarebbero notevoli. Per compiere l'intero giro basterebbero cinque minuti in quanto sarebbero sufficienti due semafori e tutto il percorso sarebbe su due corsie. Inoltre, in molte queste vie, potrebbero essere ricavati numerosi posteggi facilitando così sia chi lavora in sia i turisti che vogliono visitare la città con calma». [g. m.]

Traffico in viale Partigiani. Molti propongono di istituirvi il senso unico in Nord (ARTEDITO)

L'episodio è avvenuto alle 5 di ieri, i vicini di casa se ne sono accorti un'ora dopo

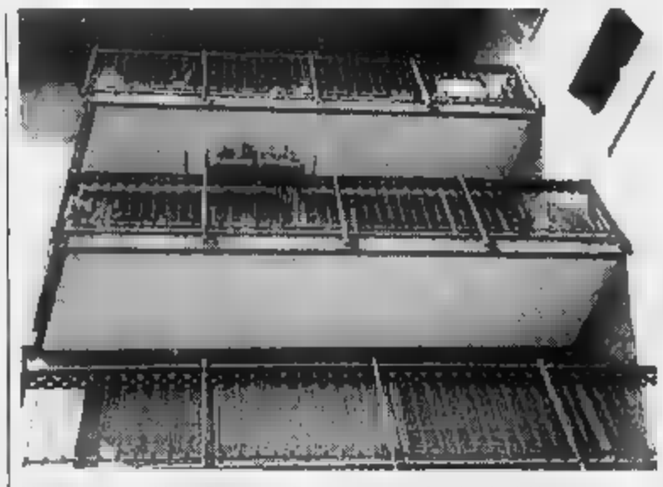
Muore gettandosi dal 4° piano

L'uomo, un vigile del fuoco in servizio da vent'anni, abitava in via Parigi ad Aosta. I colleghi: «Una persona tranquilla, ma non sappiamo nulla della sua vita privata». La data dei funerali non è ancora stata fissata

AOSTA. è stato gettato ieri dal quarto piano dopo essersi tagliato le vene con una lametta da barba. Francesco Borre, anni, abitante in via Parigi 164 ad Aosta, da oltre 20 vigile del fuoco nel capoluogo regionale, è stato trovato vita dai vicini di casa alle 6,20.

Una telefonata al «113» ha avvertito la polizia che un uo è buttato dal quarto piano e che forse per lui non c'era più niente da fare. Seguendo le indicazioni dell'interlocutore, una pattuglia è data sul posto insieme con la polizia scientifica. Il vigile del fuoco era riverso a terra, perso molto sangue. Nel frattempo è stato avvertito un dico, Antonio Sarro, che non ha potuto far altro che constatare il decesso di Borre.

La polizia è entrata nell'appartamento dell'uomo: nella camera da letto, sul comodino, c'era una lametta. Il letto era sporco di sangue: forse Francesco Borre si steso per qualche minuto prima di compiere il salto nel .



L'edificio dove abitava Francesco Borre, morto ieri cadendo dal balcone

Mentre gli inquirenti stavano facendo il sopralluogo, è arrivata la convivente di Borre, Rosa Rotolo. La donna si è sentita male ed è stata portata all'ospedale in stato di choc. Oltre a Rosa Rotolo, Francesco Borre lascia il figlio Giorgio, già sposato da qualche anno.

«Credo che alcuni problemi - dice un collega di Borre - ma non credevo che potessero così gravi da spingerlo a togliersi la vita. L'altro giorno ho parlato lui per circa mezz'ora: stava bene. Nessuno di noi riesce a spiegarsi che cosa abbia potuto spingere Francesco a fare un gesto simile».

Secondo i primi accertamenti, Francesco Borre si tolto la vita alle 5 del mattino, in un momento in cui nessuno poteva soccorrerlo. La polizia ha trovato alcun testimone del tragico episodio.

«Era una persona tranquilla, andava d'accordo con tutti - aggiungono i colleghi del vigile del fuoco - Qui siamo ventina e noi non ci sono particolari problemi di convivenza. Poi, per quanto riguarda sua vita privata, nessuno noi sa nulla di più. Non sappiamo se in questo periodo stesse attraversando qualche difficoltà, ce ha parlato».

La data dei funerali non è an fissata: per ora la salma di Francesco Borre è alla mortuaria dell'ospedale di Aosta, dove è stata ricomposta. [m. t. z.]

PRIMO PIANO

Nel deficit sanitario pesa anche la civiltà

NELLA Sanità anche i numeri sono un'opinione. Tra Usl assessorato non c'è intesa sul deficit del 1992 e sulle attendibilità bilancio. Forse arriveranno altri soldi dallo Stato, ma il disavanzo resterà comunque nell'ordine delle decine di miliardi. Risparmiare si può, e in questo ha ragione l'assessore. Se ne accorge anche il comune cittadino che per sottoporsi a un prelievo di sangue deve mettersi con pazienza in coda per cinque volte (sette si considerano anche le file del proprio medico per la prescrizione e il successivo controllo).

«La Sanità in mano ai manager» è uno slogan con cui si riempito la bocca più di un ministro. Ma a nulla serve il manager leggi, leggine e regolamenti lo costringono a fare il burocrate.

Proviamo comunque a immaginare per un sistema sanitario pubblico organizzato efficiente la migliore impresa privata. Scenderebbero ai costi, non tuttavia al punto da are il deficit attuale. Il problema è scritto fra le righe del bilancio: oltre cento miliardi di spese per il personale nel 1991 su un bilancio di 188.

Su questa voce non sono possibili tagli. Anzi: mancano gli infermieri e l'ospedale secondo gli standard nazionali dovrebbe avere duecento posti letto in più. Questa è in parte la conseguenza di un tipo di politica assistenziale che consente a molte persone anziane ospitate in accoglienti microcomunità vicino al paese di origine, invece che in squallidi ospizi.

La civiltà ha un prezzo qualcuno deve pagarlo. Un servizio efficiente viene solito accettato con qualche mugugno, uno caro e scadente non può che causare rabbia, soprattutto perché colpisce categorie deboli: poveri e malati. Tra i numeri del bilancio, l'obiettivo che gli amministratori non devono dimenticare mai è la qualità dell'assistenza.

Stefano Mancini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un po' di autocritica non guasterebbe

Mi riferisco all'articolo «Forte calo presenze negli hotel della Valle d'Aosta» tra i mesi dicembre e febbraio, uscito su La Stampa della Valle d'Aosta il 23 aprile.

Che dire allora del weekend di Pasqua?

Forse è presto per parlarne perché non sono ancora rese note le statistiche ufficiali, ma io di certo posso assicurare come addetta ai lavori che a differenza del recente passato, e mi riferisco ad Aosta e dintorni, quando era difficile trovare disponibilità negli alberghi dalla sera del giovedì santo al mattino di Pasquetta, quest'anno c'era una notevole abbondanza di posti letto liberi in tutti gli hotel ed i residence.

Tenuto conto che non è ancora aperta la costruenda autostrada per il Monte Bianco, che cosa succederà dopo?

Forse sul piatto della bilancia oltre allo scarso innevamento ed alla regressione economica, che colpisce anche le altre regioni, non sarebbe opportuno mettere in bilancio anche una certa dose di autocritica generale?

Gradirei conoscere il parere degli esperti. Grazie.

Lettera firmata, Aosta

Un sentito grazie al dottor Fiandacca

I famigliari e gli di Daniele Marzone ringraziano sentitamente il primario del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Aosta, il dottor Antonino Fiandacca, per la perizia, l'interessamento e l'esito brillante dell'intervento chirurgico che permetterà a Daniele di tornare a camminare e ad andare in montagna.

Un grazie anche a tutto lo staff medico, paramedico e infermieristico dell'Ospedale di Aosta.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere, al massimo di 25 righe dattiloscritte, devono essere inviate alla redazione de La Stampa, via Jean de La Pierre 3, 11100 Aosta. Non vengono pubblicati gli scritti anonimi e con firme illeggibili.

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 235
Ospedale: 304 1
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *corso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0165) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165)
Donnas: (0125)
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in v. St. Martin de Corléan. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 dalla chiamata) **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). *Nus* (entro 15 minuti chiamata) **Distr. 7:** *Antey-Saint-André*. **Distr. 8-9:** *Châtillon*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Verrès*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI

Domenica aprile
Aosta: Agip, c.so Ivrea; Montesheli, v. St-Martin; Fina, v. Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; IP, v. P. S. Bernardo; Esso, v.le F. Chabod; Tamoil, v. G. S. Bernardo.
Aymavilles:
Montesheli
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Montesheli
: Fina
: Agip (Chamonix)
IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-M in: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (v.le Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 381545

STATO CIVILE

CIVILE

AOSTA. Nati. Giulia Carradore, Martina

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Pont-Saint-Martin. Si svolgerà gio sera, 21, la riunione Consiglio comunale. Sette i punti all'ordine del giorno. Tra questi ristrutturazione del bocciodromo, la convenzione la società per il centro aggregazione per i giovani, l'istituzione di centro diurno estivo e la nuova convenzione il ministero Difesa per il distacco di obiettori di enza al Comune di Pont-Saint-Martin per servizi sociali.

Châtillon. E' stata convocata per domani pomeriggio, alle 17,30, la seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno undici punti. Tra questi il consorzio intercomunale la gestione della microcomunità per anziani e disabili di Pontey e i lavori di costruzione dell'impianto elettrico di illuminazione pubblica per la frazioni Gros Breil e Cret de .

Sarre. La giunta municipale incontrerà giovedì sera alle 20,30 all'hotel «Vita des fleurs» gli della frazione Condemine. La serata rientra nella serie di incontri promossi dall'amministrazione comunale per far e dibattere con i cittadi i problemi dello sviluppo Comune e frazioni.

GLI APPUNTAMENTI

Aosta

La icone di maggio

La presidenza del consiglio regionale inaugurerà giovedì alle 19 l'esposizione «Icone di maggio», organizzata in collaborazione di Cgil, Cisl, Savt e Uil e dell'assessorato regionale al Turismo. La mostra di otto artisti valdostani si svolge nel salone ducale del Comune di Aosta. Espongono le loro opere i pittori Balan, Bulgarelli, Cassile, Cunéaz, Jacquod, Nex, Priod e Sacchetti. I pittori e scultori illustrano la loro personale concezione della festa del 1° maggio.

Aosta

Assunzioni di tecnici

Scade il 30 aprile il termine per la presentazione delle domande relative all'assunzione dodici tecnici per la realizzazione degli interventi di costruzione di sentieri e valorizzazione delle strutture di interesse storico, artistico e ambientale. Le domande devono essere inviate agli uffici dell'assessorato all'Agricoltura.

Aosta

Si la Vivicittà

Questa mattina alle 10,30 prenderà il via la manifestazione podistica internazionale «Vivicittà», organizzata in Valle dalla sezione aostana della Uisp. La gara si svolgerà su percorso di 12 chilometri per gli atleti e di 4 chilometri per la non petitiva. partirà campo di atletica di Lancieri Aosta. E' l'8ª edizione della popolare manifestazione, patrocinata da Cee e ministeri di Istruzione, Difesa, Affari Esteri, Turismo ed Ecologia. Partecipe anche numerosi gruppi sportivi del Nord Italia, assieme alle squadre militari di Aosta.

SAINT-MARCEL

Gara di pesca al lago di Lillaz

La sezione Pesca Morgex organizza oggi alle 8 il trofeo Valdigne '92, presso lago di Lillaz, a St. Marcel. La sezione vincitrice sarà premiata con il trofeo «hotel Edelweiss», mentre le altre società fino al 4° posto riceveranno una coppa. I singoli concorrenti vincitori della gara saranno premiati con medaglie d'oro.

A Cogne apprensione di chi abita nella zona dove fermerà la ferrovia da Pila

Con il treno arrivano 18 sfratti

Gli immobili sono dello stabilimento siderurgico aostano, che avrebbe l'intenzione di sfruttarli per il turismo. Il sindaco Ruffier: «Cercheremo di evitare che quelle famiglie restino alloggio»

COGNE. Diciotto famiglie che sono in affitto in case proprietà della società «Cogne», nel villaggio in località Buttigliera, rischiano di essere sfrattate. Le abitazioni si trovano nella zona tra il capoluogo e la frazione Gimillian, sulla destra orografica del torrente. La situazione ha viva apprensione negli inquilini, tutti ex dipendenti miniera del gruppo «Cogne» oggi dismesse, e ha causato una mobi''tazione del Comune, che vuole tutelare gli interessi dei residenti.

sindaco Cogne, Osvaldo Ruffier, ha detto: «Ci siamo in- per avviare una trattativa che coinvolga anche la Regione per evitare di avere di colpo senza cas un numero di famiglie che è molto rilevante rispet- al dei residenti. Sono persone che hanno sempre rispettato gli accordi di locazione che oggi non possono mezzo una strada». Sembra che la «Cogne» sia molto interessata rientrare nella proprietà degli appartamenti finora dati in affitto perché nella zona vi sarà la stazione di arrivo del trenino da Pila.

L'attuale villaggio «Cogne» si verrà a trovare perciò in posizione molto qualificata sotto il profilo turistico quindi con la possibilità di ricavare molto da eventuale futura vendita alloggi liberi. Osvaldo Ruffier dice: «Non voglio nella questione non mi esprimo in merito: noi come Comune intendiamo tutelare gli interessi dei nostri residenti». Per il mo- vi dichiarazioni da parte della «Cogne». Un'indicazione che viene dal Comune è che i 18 inquilini potrebbero formare una cooperativa, comprare gli immobili dalla «Cogne» e poi ristrutturarli, usando i fondi previsti dalle leggi sulla cooperazione che fra l'altro hanno difficoltà a essere spesi, per esempio in Aosta, a causa della mancanza aree edificabili. La mediazione del Comune potrebbe avere degli effetti positivi.

A Cogne il trenino potrebbe causare lo sfratto di 18 famiglie dalle case vicino all'area dove sarà costruita la stazione

Ruffier ha detto che forse l'azienda farà arrivare nelle prossime settimane agli inquilini, tramite un legale, una lettera nella quale si dice che la procedura di sfratto verrà interrotta. Però gli attuali occupanti degli alloggi, finché la lettera non sarà loro recapitata, vivono nell'incubo di trovarsi sfrattati. Le del villaggio Cogne-Buttigliera state costruite in due riprese, negli anni 1936-37 e 1947-48.

A far sperare in un esito positivo della vicenda, per gli affittuari, vi un precedente. Già nel 1980 la «Cogne» ha venduto alla Regione immobili di proprietà, che adesso del Comune: si tratta degli ex dormitori della vecchia mensa, sempre legati allo sfruttamento della miniera. Sono stabili costruiti nel 1964 e quindi ancora in buono che Comune conta riutilizzare: esistono in proposito varie ipotesi riguarda la creazione di un cen- di studi sulla biologia montagna. La Regione, assieme al Comune di Cogne, potrebbe fare da tramite perché la cessione degli alloggi venga fatta in tempi brevi e a prezzo ragionevole agli inquilini, permettendo azienda di Aosta di acquisire capitale fresco.

La eviterebbe situazione difficile sicuramente conflittuale causata dalle 18 famiglie colpo senza casa in un Comune dove è difficilissimo trovare appartamenti se non a prezzi alto alti.

Bruno

DALLA VALLE

VALPELLINE

Automobile rubata durante il Rally

Gli rubano l'auto mentre assiste a una prova del Rally della Valle d'Aosta. E' venerdì a Dario Magro, 21 anni, residente Aosta in via Grand Eyvia 4: il giovane aveva parcheggiato la sua Peugeot «205» 1900 sulla strada regionale le frazioni Rey e Moulin di Valpelline. Al suo ritorno, un paio di dopo, non ha più trovato l'automobile, acquistata da poco. Dario Magro ha sporto denuncia ai carabinieri Valpelline.

AOSTA

Il problema delle Apt sarà discusso in commissione

Si domani mattina due commissioni consiliari permanenti. Una trentina i soggetti da prendere in esame per la commissione «Affari generali». Tra questi il parere al disegno di legge per il personale dell'Institut de l'artisanat typique e la un contributo un miliardo milioni di lire al Comune di Rhêmes-Notre-Dame per l'acquisto dell'alpeggio «Entrelor». All'ordine del giorno della commissione «Sviluppo economico» sono invece 12 argomenti. Tra questi parere sulla deliberazione della giunta di spostare la sede dell'azienda promozione turistica del Grand Paradis da Villeneuve a Cogne.

QUART

L'Anas paga l'allacciamento, Statale 26 al buio

un della statale 26, nelle vicinanze dello svincolo autostradale di Aosta, è stata sospesa dall'Enel distribuzione corrente elettrica. La mancanza di illuminazione è dovuta fatto che l'Anas, che ha curato la posa cavi dei lampioni per la luce, non ha poi perfezionato il contratto per fornitura elettrica quindi non ha pagato l'allacciamento.

[illegible]

Cooperativa femminile per l'assistenza domiciliare

Per la cura domiciliare di anziani e portatori di handicap costituendo una cooperativa socioassistenziale composta donne. Per informazioni è necessario telefonare allo 0125/803520 14) o allo 0125/85520 (ore serali).

AOSTA

Le iscrizioni imprese per i rifiuti

Le imprese autorizzate all'attività raccolta e smaltimento dei rifiuti, al momento dell'entrata in vigore del decreto ministeriale del 21 giugno 1991, devono inoltrare la richiesta iscrizione all'albo nazionale entro le ore 17 del maggio. Le domande dovranno consegnate all'ufficio Albi e ruoli dell'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, in piazza della Repubblica. Per informazioni telefonare allo 0165/303510.

I risultati di concorso internazionale dedicato alla pace

Poetessa a dieci anni

Chiara Bosonin, di Donnas, è arrivata sesta su 6500 bambini delle elementari di tutto il mondo. La «Une question» ha ricevuto una segnalazione di merito

AOSTA. Chiara Bosonin, 10 anni mezzo, di Donnas, si è classifi- sesta su 6500 alunni delle scuole elementari di tutti i tinenti (categoria d), che hanno partecipato alla edizione del concorso «Una poesia per pace».

In Valle d'Aosta, premiazione è avvenuta salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Erano presenti la sovrintendente agli Studi (nonché uno dei tre presidenti della giuria concorso) Maria Grazia Vacchina; il deputato Luciano Caveri e il direttore del «Centro cultura e società» di Torino Ernesto Vidotto.

L'edizione di quest'anno di «Una poesia per la pace» ha registrato un notevole aumento degli iscritti rispetto all'edizione precedente, alla quale parteciparono circa 16 mila concorrenti, con una consistente presenza di autori stranieri: 800 in rappresentanza di 30 Paesi diversi.

Chiara Bosonin ha ricevuto una segnalazione di merito con poesia in francese intitolata «Une question». Frequenta la elementare a Vert, in Comune di Donnas. La sua insegnante di francese Ilda Dalle. In questa scuola, l'insegnamento bilingue viene impartito seguendo le indicazioni metodologiche di una équipe dell'Università di Ginevra. Chiara Bosonin aveva anche partecip a concorso dell'«Alliance Française» di Aosta, dove stata premiata per poesia sulla pace.

Chiara Bosonin frequenta la quinta elementare a Vert, in Comune di Donnas

Al concorso hanno partecipato anche alcune classi delle scuole elementari, medie e superiori della Valle. Tra queste, le classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª del liceo scientifico Pont-Saint-Martin (insegnante Anne Maria Traversa). La 3ª e la 4ª hanno avuto entrambe una segnalazione di merito: la prima con la poesia «Paix et guerre», l'altra con «Esperance».

I valdostani che hanno partecipato all'edizione quest'anno del concorso «Una poesia per la pace», stati 4 nella categoria «a» (senza limiti di età); 138 in quella «b» (nati dall'1/1/1973); 19 nella categoria «c» (scuola media) 73 in quella «d» (scuola elementare), per un totale di 234 iscritti.

La manifestazione è stata patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Regione Valle d'Aosta (assessorato alla Pubblica Istruzione), dalle amministrazioni comunali Torino, Recanati, Collegno e Barolo.

[i. rig.]

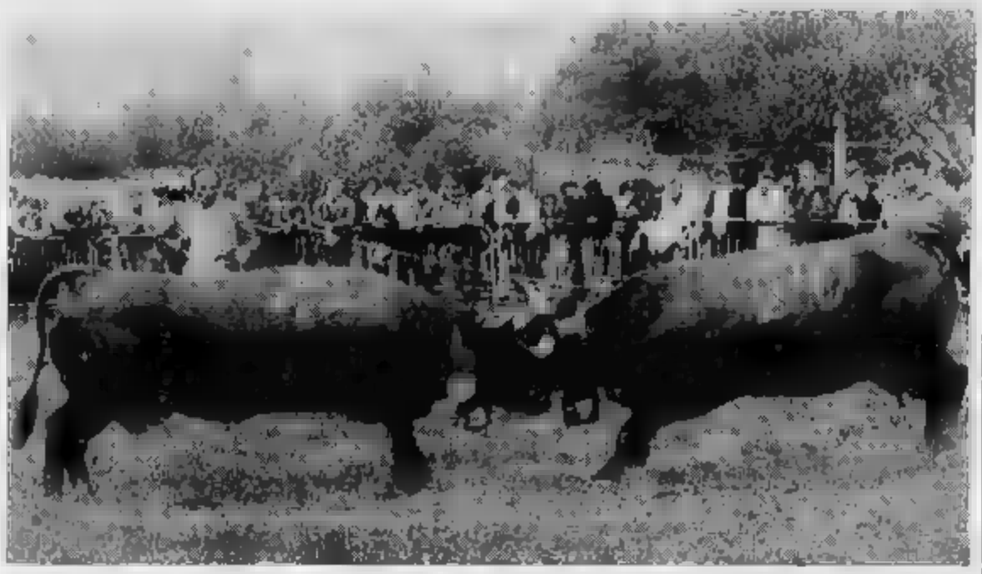
Si disputa oggi l'eliminatoria delle Batailles de reines di Challand-Saint-Victor

Primo «combat» in Bassa Valle

E' la quinta delle 20 manifestazioni in programma per la selezione alla finalissima dell'arena Croix Noire Saranno qualificate due bovine per ogni categoria. Emilio Betral ha vinto l'ultimo «Memorial Daudry»

CHALLAND-ST-VICTOR. oggi Challand-St-Victor la quinta delle 20 eliminatorie 35° concorso regionale delle «batailles des reines». E' il primo appuntamento in Valle che qualificherà non più 12, bovine (due per goria) alla finale regionale fine ottobre della Croix Noire che andranno ad aggiungersi alle 48 già qualificate nei Sarre, Verrayes, Aymavilles e Fénis appartenenti a diversi allevatori.

Nella graduatoria riservata ai proprietari in base numero di bo già finaliste i fratelli Bionaz di Brissogne (3 «reines», seconda terza classificata) hanno affiancato con 5 bovine Lucien Cuc di Aymavilles; segue con bovine Bernard Joly di Fénis, con Agostino Joux di Gressan, Carolina Nolly di Châtillon, Eugenio Michelet Verrayes, Severino Muin di Nus, Adolphe Clos di Jovençan e Emilio Betrel di Saint-Marcel. Quest'ultimo allevatore la sua Valleisa, regina di seconda categoria a Fénis, si è aggiudicato anche il Trofeo alla memoria Giulio Daudry messo in palio dalla famiglia Beneyton. Daudry perse la vita per un attacco cardiaco mentre stava seguendo la «bataille» a Fénis nel 1978, nell'ultima occasione in cui i «combats» si sono disputati in località Chez Sapin; ogni due anni i familiari ricordano



Un momento di un «combat». Quest'anno le «Batailles» osserveranno una pausa il 10 maggio per la «Reina di Lacé»

nell'eliminatoria Fénis.

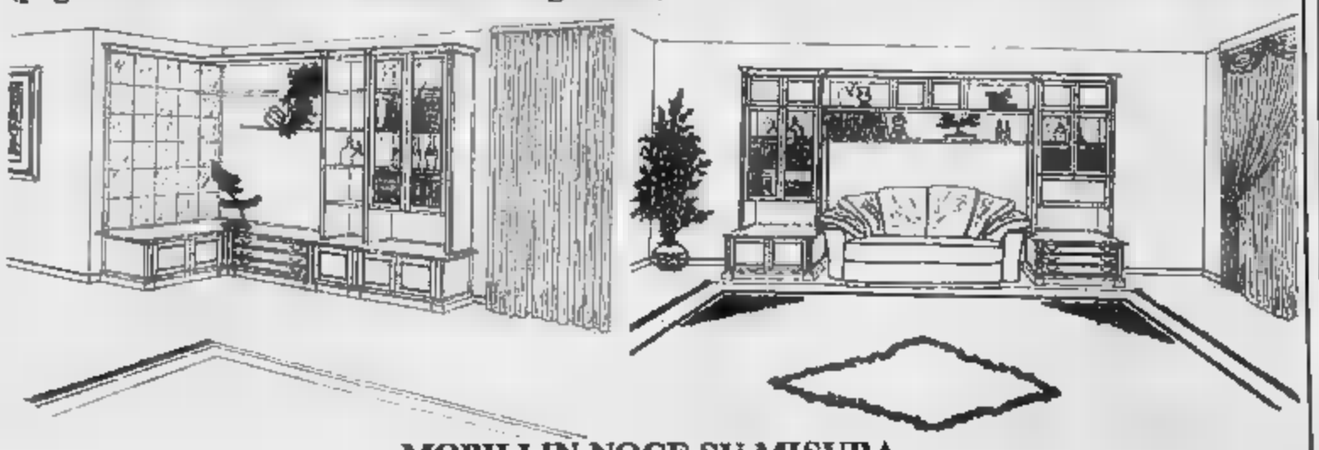
Lucien Cuc Aymavilles punta quest'anno a raggiungere i 30 punti nella graduatoria pluriennale che gli permetterebbe di assicurarsi definitiva- prestigiosa scultura di Siro Vierin sulle «batailles des reines». Cuc ha 25 punti i 15 di Alino Marquis, i 13 Augusto Rosset, i 12 Lino Jordan ed Enzo Marcoz a sarebbe sufficiente all'allevatore di Aymavilles suo- bovina nella finale regionale in una delle tre raggiungere un secondo due terzi-quarti posti.

L'attività delle «reines» è coordinata dal comitato Amis des guidato da Agostino Mochettaz (prima lui ricoprì l'incarico Marcel Chuc dal 1958 1962, Mirko Vierin sino al 1968 e Felicien Chabloz sino al 1974). L'attività primaverile, dopo Challand-Saint-Victor, completerà Primo a Jovençan, il 3 maggio e Valpelline e, dopo la sosta per la proclamazione domenica 10 della Reina di Lacé alla Croix Noire, ci sarà il 17 il rendez-vous di Issime (6 bovine qualificate). Le eliminatorie riprenderanno poi il 28 luglio.

[c. c.]

PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici moderni per cucine, sale, ti, letto arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).



MOBILI IN NOCE SU MISURA

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 27 aprile ore 21 Soirées del Circolo della stampa. Carlo Goldoni: **Quattro intermezzi per musica** con gli attori Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi, Margherita Sallo. Musicisti: Eiko Yamaguchi, Laura Manca, Giovanni Zonno, Nicoletta [illegible], Francesco Biraghi. Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Bigl. Salone La Stampa via Roma 80 tel. 53.68.34 L. 15.000 e L. 12.000 soci Coa. in Cedas, Soci Circolo della stampa - Abbonati La Stampa - Studenti del Conservatori del Piemonte.

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale «Stefano Tempia». Martedì 28 aprile alle ore 21,15 per la stagione 1991/1992 recital dell'organista Jean Guillou; in programma musiche di [illegible], Vivaldi, Mozart, Frank e Liszt; [illegible] glietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre 60 anni) L. 10.000.

RITROVI

AMERICA [illegible]C (via Frejus 27, tel. 447.71.71): [illegible] 21,30. Gli Esportini.

ARLECCHINO [illegible] 15,30 e 21 Franco Orsini.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 15, Nichelino, tel. 606.1050): ore 15 pom. danzante

BOROTALCO DANZE ore 21 Gino [illegible]mino ing. libero

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Soliti. [illegible] Pasqua con un brindisi e colomba.

DU PARI (tel. 521.5275): [illegible] 15,15 e 21 I Delfini.

[illegible] **DANZE** (via Genova 268/b, tel. 605.6617): «Il vero liscio si balla da noi» Orchestra Gribaudo.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.084): Ballo liscio orch. I Galapagos.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 298): [illegible] 15,15 e 21 grande liscio orchestra I Showmen.

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

[illegible] (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 domenica e sempre la grande domenica con amicizia e [illegible]. Ore 21 come [illegible] con la nostra riduzione o la [illegible] novità. Orch. [illegible]o e i Simpatici.

RENELSA D[illegible] (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 090.62.67): ore 15 e 21 discoliscio. Ingr. libero. Domani ore 15 e 21 discoliscio. Ingr. libero.

TANGO SALA DANZE: Festosa domenica pomeriggio ore 15 sera ore 21.

MACUMBA PINEROLO: Ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115.

ALFIERI
FIORE [illegible]
da martedì 5 a domenica 10/5
NATALE BARBO [illegible]
presenta
ERNESTO [illegible]
e
LAURETTA [illegible]
in
CASINA
di TITO [illegible]
regia MARIO MORINI
scene ANTONIO SOLARINO - ANNA SICALI
costumi SANTUZZA CALI'
musiche SILVANO SPADACCINO
traduzione JOLANDA INSANA
[illegible] 15-19

ALFIERI
Martedì 19 maggio, ore 21
Rolando D'Angeli presenta
AMEDEO MINGHI
RICORDI E CUORE
CON LA GRANDE [illegible]
Biglietteria (ptl) i giorni 9-13 15-19

PATIO + INVIDIA
Ore 22 DISCOTECA
DOMANI FESTA CON
RADIO DEEJAY
per voi
MILA - LINUS
AMADEUS
con numerosi ospiti di
RADIO DEEJAY

PATIO + INVIDIA: tutte le sere [illegible] discoteca, sabato e domenica con [illegible]. Tel. 696.5383 - 674.084. Lunedì 27 festa con Radio Deejay, per voi: Mila, Linus, Amadeus.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio. C. Alberina.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Golto ang. [illegible] Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

CENTRO D'ARTE C. NIGRA (v. C. Nigra 13, Castellamonte): Francesco Ceriotti ore 9-12,30; 15,30-19,30; festivi 10-13.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 839.6820): Mostra «Torino 60-70» Gorza Surbone De Alexandris. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile[illegible] ore 11 [illegible] 18. Chiuso il lunedì.

C[illegible] UFFICIALI [illegible] (Torino, corso Vinzaglio 6): [illegible] culturale A. Ciocca. [illegible]: 10-14 e 16-20.

[illegible] **EUGENIO**: 24 [illegible] liquori in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, [illegible]. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30-19,30; sabato or.: 10-12,30 e 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Elda Lazzaretto Alfredi. Fino al 30 aprile 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE MODE[illegible]

BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.
[illegible] (via Juvarra 19, tel. 540.883): autori secondo '900.
DAVICO: Guido Bertello
LA GIOSTRA (Acli): selezione grafica.
LE [illegible]: artisti italiani.
NARCISO: Guariotti «racconto di figure».
P[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e la scuola di Sampietroburgo. Or.: 10/13.

COMUNE DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
E.T.I. - ENTE TEATRALE ITALIANO
TEATRO STABILE DI TORINO - SETTORE RAGAZZI E SCUOLE
presentano la
1ª Biennale [illegible]
di teatro ragazzi & giovani
manifestazione
MOSTRA DEL FUMETTO
[illegible] per informazioni tel. 011/[illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
MARTEDI' 28 APRILE ORE 21
GIORGIO FALETTI
DISPERATO MA NON [illegible]
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 656.51.95

Circolo della Stampa e Nuova Arca
[illegible] Specchio del tempi
Piccolo Regio, Piazza Castello
27 aprile, ore 21
CARLO GOLDONI
[illegible]
PER MUSICA
Rossana Piano
Leonardo De Colle
Nicoletta Maragno
Stefano Quatrosi
[illegible] Piccolo di Strehler
e Margherita Sallo
della «A. Bland»
Con i musicisti Eiko Yamaguchi
Laura Manca - Giovanni Zonno
Nicoletta Bono - Francesco Biraghi
Musiche di Piccinni,
Galuppi e Marco Mojana
Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - tel. 535.834 L. 15 mila e 12 mila soci Coa.in - Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La [illegible] - Studenti del Conservatori del Piemonte

COMEDIA
pomeriggio GEPPE CAROSSO
sera orchestra spettacolo
[illegible]

[illegible] la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6621500

ECCEZIONALE AL LUX

Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

RICHARD GERE KIM BASINGER UMA THURMAN

Uno psichiatra e due splendide sorelle giocheranno la loro ultima carta.
Qualcuno la uccide. Qualcuno fa l'inganno. E prima che finisca tutto... qualcuno ha ucciso.
ANALISI FINALE
Cifida Passione. Freddo Assassinio.

al CENTRALE 1
«Grolla d'oro» 1991 per il miglior esordio alla regia
La tensione di un «thriller», la luce bellissima delle Langhe, nitida e [illegible]
IL CASO MATTEI

lilliput
Un capolavoro di violenza cromatica e raffinatezza narrativa. (LA REPUBBLICA)

ju dou

ZETA
IL FILM PIU' AMATO DAL [illegible]
Stupendo! (LA STAMPA)
[illegible] *vedere!* (IL CORRIERE DELLA SERA)
LEONE D'ARGENTO
LANTERNE ROSSE

eliseo rosso • KING KONG
IN CONCORSO AL 45° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI CANNES
... Il capolavoro. I. Bignardi. LA REPUBBLICA
Bellissimo film, uno dei film italiani più belli dell'ultimo tempo. L. Tornabuoni. LA STAMPA
Ci sono film belli. E ci [illegible] *film bellissimi. Questo è un capolavoro.* C. Cosulich. AVVENIMENTI
ANGELO RIZZOLI e [illegible] PRESENTANO
il ladro di bambini

UN FILM DI GIANNI AMELIO

Il cinema non costa [illegible] *vi sono sale per* [illegible] *le borse*

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OLIMPIA 2 *in esclusiva*

IL PRINCIPE DELLE MAREE

I FILM CHE CRESCONO DI GIORNO IN GIORNO E DIVENTANO I FILM DA VEDERE ASSOLUTAMENTE

IDEAL
L'ultimo film evento
GIOCANDO CON IL NEMICO

eliseo blu
Un fotografo senza scrupoli una [illegible] *spudorata*

adua 200
Il mega-cartoon degli anni 2000
AKIRA

UNO NAZIONALE
in esclusiva

5 PREMI OSCAR
il silenzio degli innocenti

DUE NAZIONALE
ghiotte risate

GIOVANNI DI [illegible]
PARENTI SERPENTI

DET [illegible]
AL RIPOSI
RIVER [illegible] *la miglior interpretazione maschile al Festival di Venezia*
KEANU REEVES: *Il protagonista di POINT BREAK*
GUS VAN SANT: *Il suo nuovo film-scandalo*

RIVER [illegible] REEVES
BELLI E DANNATI
MY OWN PRIVATE IDAHO
IL NUOVO FILM-SCANDALO DI GUS VAN SANT

AL CRISTALLO

A SUA IMMAGINE... DEVE [illegible] COSTO
GREGORY
PRIORITA' ASSOLUTA

PICCOLO AMBROSIO
FIAMMA
IL FILM ITALIANO CHE HA VINTO L'OSCAR

MEDITERRANEO

EMPIRE
Rosa tutto sesso... così perversa, così innocente

LAURA ANTONELLI ROBERT DUVALL
ROSA SCOMPIGLIO e i suoi amanti

AL CAPITOL
UN CLASSICO DI Walt Disney
Biancaneve e i Sette Nani

TECHNICOLOR WARNER BROS ITALIA
I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA
EuroDisney

La struttura è ospitata dal castello di Saint-Pierre ed ha riaperto poco più di un mese fa

Cinquemila studenti al museo

Nelle nove stanze del maniero si possono trovare 300 trofei di stambecchi morti per cause naturali nel Parco del Gran Paradiso. Ci sono poi i più importanti esemplari delle specie di animali estinte in Valle d'Aosta

Il castello di Saint-Pierre, riaperto al pubblico il 16 marzo, ospita il museo di scienze naturali

SAINT-PIERRE. Oltre cinquemila visitatori, quasi tutti studenti, hanno già visitato il museo regionale di scienze naturali di Saint-Pierre, dal 16 marzo (giorno della riapertura) ad oggi. Un numero considerevole se si considera che le gite scolastiche sono appena cominciate. L'anno scorso, da marzo al 31 ottobre, furono superate le 75 mila presenze.

Nel 1991, il museo si è arricchito di una collezione osteologica di stambecchi del Parco nazionale del Gran Paradiso, formata da circa 300 trofei. In una didascalia viene spiegato che gli esemplari sono morti per cause naturali. Suggestiva la ricostruzione della scena di un combattimento tra due stambecchi maschi. Sono di grande interesse didattico anche i calchi delle impronte dei diversi animali esposti.

Purtroppo, lo spazio è insufficiente: centinaia di interessanti e significativi reperti affollano la cantina del castello e un piccolo locale al primo piano utilizzati come magazzini. Dal 1976 il castello di Saint-Pierre ospita il museo di storia naturale della «Société de la flore valdôtaine», costituito il 19 gennaio 1905. Il 1° giugno 1985 fu aperto al pubblico il museo regionale di Scienze naturali.

La «Société de la flore valdôtaine» è fondata nel 1858 da un gruppo di naturalisti valdostani; si distinse per la validità e l'importanza dei suoi studi scientifici sull'ambiente naturale della Valle d'Aosta. Il presidente è Efisio Noussan.

Le sale del museo presentano al visitatore, in modo scientifico e didattico, l'ambiente naturale della regione nei suoi molteplici aspetti. La prima sala, ricavata nell'antica scuderia seminterrata staccata dal corpo principale del castello, è dedicata alla mineralogia e alla geologia.

Sono esposti i più importanti esemplari appartenenti a specie animali estinte nella Valle, tra cui il gipeto (ultimo adulto ucciso sulle Alpi, catturato il 29 ottobre 1913 nella val de Rhêmes), il gallo cedrone, la lince, il lupo, il gatto selvatico e l'orso bruno (l'esemplare esposto fu abbattuto a Morgex nel 1817). L'orso bruno scomparve dalla Valle d'Aosta nella seconda metà dell'800.

Nelle altre sale sono illustrati gli aspetti climatici e glaciologici della regione; la flora valdostana, le origini e i rapporti con l'ambiente; la vegetazione della Valle: boschi e praterie; la ricostruzione di quattro ambienti valdostani (diorami), in ognuno dei quali sono caratteristici esemplari di flora e di fauna. Inoltre, ben rappresentati di fauna ornitologica, i grandi e piccoli mammiferi, gli insetti. Gli esemplari ben spiegati attraverso didascalie bilingue e carte distributive, pannelli ed eccezionali fotografie.

Nel museo si trova anche una fornita biblioteca naturalistica, alcuna migliaia di testi tra volumi e riviste specializzate. Intensa anche l'attività svolta: viene dato ampio spazio alla ricerca scientifica, studi che riguardano l'ambiente naturale valdostano.

I risultati degli studi vengono pubblicati monografie edite a cura della gione e del museo. Sovente compaiono su riviste scientifiche specializzate, soprattutto sulla valdôtaine d'histoire naturelle», pubblicata dalla «Société la fl valdôtaine».

Particolarmente interessanti gli scambi svolti museo, che offre «Revcu valdôtaine d'histoire naturelle» e riceve riviste scientifiche di altri musei, istituti universitari o associazioni naturalistiche di il museo resta aperto tutti i giorni con orario continuato dalle 9 alle 19.

Igor Righetti

La fantasia di Chicco Margaroli

Figure esotiche sui muri di casa

L'artista Chicco Margaroli vicino a un trompe l'oeil realizzato a Torino

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Chicco Margaroli siede su una rampa di gradini non ci sono in groppa a un leone che se ne impassibile, narcisisticamente preso dalla propria fierezza. Potenza del trompe l'oeil! Cristina Margaroli, 30 anni, per tutti Chicco («Così mi ha ribattezzata la mia sorellina, Cristina sono ormai soltanto per l'anagrafe») cominciato quasi per disegnando manifesti pubblicitari; adesso è contesa da mezza Aosta: piacciono le invenzioni pittoriche, le sue illusioni tridimensionali, le giraffe a grandezza naturale che s'affacciano timide porta, i giardini pensili, prorompenti soffitti e pareti, i vaghi cieli lontani attraversati da nubi bianche e dense come panna, oppure impalpabili, gli acquari che vivono di luce trasparente su un muro.

Efficacia di una tecnica pittorica, dunque, ma anche risultato di straordinarie capacità, frutto di studi matti e di continue ricerche, di grande passione e di solida base culturale. Nulla nasce dal nulla. Chicco Margaroli ha solide basi di studi classici («Tanto greco e latino, ma el mio lavoro giovano molto pure storia e mitologia»), a cui ha sommato gli anni di apprendistato con Nino Aimone all'Accademia delle arti di Torino, andando a rafforzare la folta schiera dei personaggi di Aosta, ambasciatori di un radicato patrimonio di storia e di cultura.

Muove i primi passi alla Baretti e Sanguinetti, agenzia di pubblicità che da Quart conquistando mercati un po' ovunque. Propone immagini per la promozione del latte e della fontina, incomparabili prelibatezze valdostane. Ma inventa anche soggetti per temi più impegnativi, come la campagna contro l'ipertensione. Ed ecco due piedi in equilibrio lungo un filo sottile, sospeso nel E' la consacrazione per la giovane artista, che comincia a lavorare anche fuori dell'ambito pubblicitario.

Il segreto? La grande abilità nel disegno e la fervida fantasia. E così trasforma quella che per molti è semplice decorazione in un sapiente esercizio di tecnica talmente raffinata da permettere di interpretare i desideri del cliente e inventare le ambientazioni più disparate.

Un negozio empi spazi e pavimenti in cotto le suggerisce il deserto, il sole cocente d'Africa bosco le foreste dell'Amazzonia attraversate pappagalli colorati e altri animali esotici. Ma è capace di vedere il anche ai piedi del Monte Bianco, se il committente vuole rivivere in camera da letto il mito di Ulisse.

Ha lavorato e lavora per noti negozi e case private. Da Biboloti, nel cuore di Aosta, ha disegnato pappagalli e giraffe; da Cedile, lampade e altri oggetti di vita quotidiana, nel ristorante della Chusaz, sulla del Gran San Bernardo, insegna e menù; nella villa di Mario Simonetti, in Val Ferret, scolattoli e pernici bianche, merli dal collare e insetti, ciotole smaltate, traboccanti di erica e viole e di altre curiosità botaniche, contrassegnate etichetta, nome comune e nome scientifico d'ogni pianta, come conviene in giardino. Tra i lavori recenti, le decorazioni per la sede torinese della Baretti e Sanguinetti: segni zodiacali (toro e leone), e soprattutto i simboli che passioni e hobby dei titolari, grosse moto, auto d'epoca, orologi, chitarre.

Progetti per il futuro: tanti quadri e, nel trompe l'oeil, polle di vetro riempire con i profili del Bianco e delle maggiori montagne valdostane. Non semplicemente un esercizio di abilità illusionistica, un gesto d'amore per la natura, quasi un materno rio di proteggere dai vandalismi la criniera immacolata delle montagne più affascinanti d'Europa.

Renato Romanelli

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Un ufficiale regalò il «Baton d'Or» ora diventato il simbolo del fiolet

DOMENICA aprile 1925 ebbe luogo Aosta il primo «Championnat valdôtain baculots». A quei tempi si contava ancora per ventine e su cinquantina di partecipanti selezionati, soltanto tre ebbero accesso alla finale avendo totalizzato 36 «venti» nelle 10 battute previste. Per poter fare dei raffronti con l'oggi, diciamo che l'antico fiolet doveva essere scagliato a ogni colpo a una distanza media 72 passi. Le cronache del tempo riferiscono che il pubblico era a stento. Ecco i 3 vincitori: Jana Savy Joseph di St-Etienne (primo premio con 44 «venti» in dieci tiri, medaglia d'argento e diploma); Artaz Joseph del Borgo (2° con «venti», medaglia bronzo grande); Déssymonet Achille di Arpuilles (3° con 28 «venti», medaglia di bronzo piccola).

Si parlava, in quegli anni, di rinascita del gioco. Il 1926 fu l'anno che lasciò al fiolet un trofeo che diventerà poi simbolo: il d'Or». Un bastone in legno finemente intagliato con figure e decorazioni che porta alle estremità due guaine d'argento su cui, ogni anno, viene inciso il dal campione valdostano. L'ufficiale Brivio fece realizzare il «baton» e lo offrì ai giocatori di «baculots»: «M. le lieutenant Brivio Marius, qui a voulu offrir non seulement un bâton artistiquement découpé, qui sera conservé comme souvenir de tous les championnats baculot, mais une grande médaille pour le champion».

Sono passati 66 anni e venerdì 1° maggio «Baton d'Or» tornerà in campo. Non più sull'anello Champ de Mars di Aosta (l'attuale piazza della Repubblica), ma sui campi degli sport tradizionali a Les Iles de Brissogne. Il «baculot» è diventato «fiolet», ora grande quasi come una pera, oggi è piccolo e sibilante. Parecchi giocatori fatti mano ai fiolet in materiale sintetico: la tradizione si rinnova che caschi mondo. Intanto, confrontando le foto d'epoca con quelle più recenti, ci rendiamo conto che il «Baton d'Or» si è sensibilmente incurvato. Il fatto è abbastanza naturale in quanto è né d'oro né di metallo, ma di legno. E' discusso a lungo sul tipo di pianta usata per fabbricarlo, particolare non trascurabile dato che non vi è certezza sul luogo e l'artigiano scultore che lo hanno lavorato. Livio Charbonnier, intagliatore di Arpuilles, intervenuto alcuni fa sulla celebre scultura quando stato necessario aggiungerle una seconda guaina in argento. Limando «baton» ha scoperto che è in «blon» (bagolaro): legno molto comune nei dintorni di Aosta, St-Martin e collina, tempo usato per attrezzi flessibili e resistenti come «lo fuet», la frusta per i cavalli. Anche «l'cima», il bastone della mazza fiolet, era tradizionalmente fatta il legno di «blon». Charbonnier conosce il legno meglio delle tasche: è dunque probabile che il celebre «Baton d'Or» sia stato intagliato da un artigiano aostano o dei villaggi vicini.

Pierluc Daudry

AVVISI & COMUNICATI

SAINT-VINCENT
Soccorso in montagna

L'Ufficio regionale europeo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, in collaborazione con la presidenza della giunta regionale il coordinamento scientifico del gruppo Sitav di Saint-Vincent; ha organizzato un convegno sulle tecniche del soccorso in montagna (in caso di incidenti). Domenica alle 18,30, al centro congressi del Grand Hôtel Billia, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione. Il convegno comincerà lunedì alle 8,30 e si concluderà mercoledì.

AOSTA
I quadri di Perucchione

Si tiene nella saletta comunale d'arte, in via Xavier de Maistre, la mostra delle opere del pittore Perucchione. Esposizione aperta fino a domani. Orario: 16-20.

AOSTA
L'arte valdostana in Francia

Continua nelle «challes des fêtes» di Meyzieu, città francese vicino Lione, la mostra dedicata a 27 artisti valdostani, giudicati tra i più rappresentativi e originali diverse espressioni artistiche: scultura, pittura, fotografia, grafica. La intitolata «Art et artistes valdôtains», è organizzata dalla presidenza del consiglio regionale e dall'assessorato alla Pubblica istruzione. In questi ultimi anni, la città di Meyzieu si è posta all'attenzione (proprio per l'organizzazione di mostre internazionali di notevole importanza.

AOSTA
L'«atelier en plein air»

Termina oggi la dimostrazione delle tecniche dell'artigianato tipico valdostano, illustrate da intagliatori e scultori del legno. La manifestazione svolge giardino dell'ex hôtel «Ange». Orario: 10-12/15-18,30.

NIZZA
Mostra di pittura

Si svolgerà domenica 3 maggio alle 11, nel «Salon de printemps» della galleria «La in viale Jollette 10 bis a Nizza, l'inaugurazione della mostra delle opere della pittrice aostana Antonella Di Martino.

AOSTA
I quadri di Michele Turco

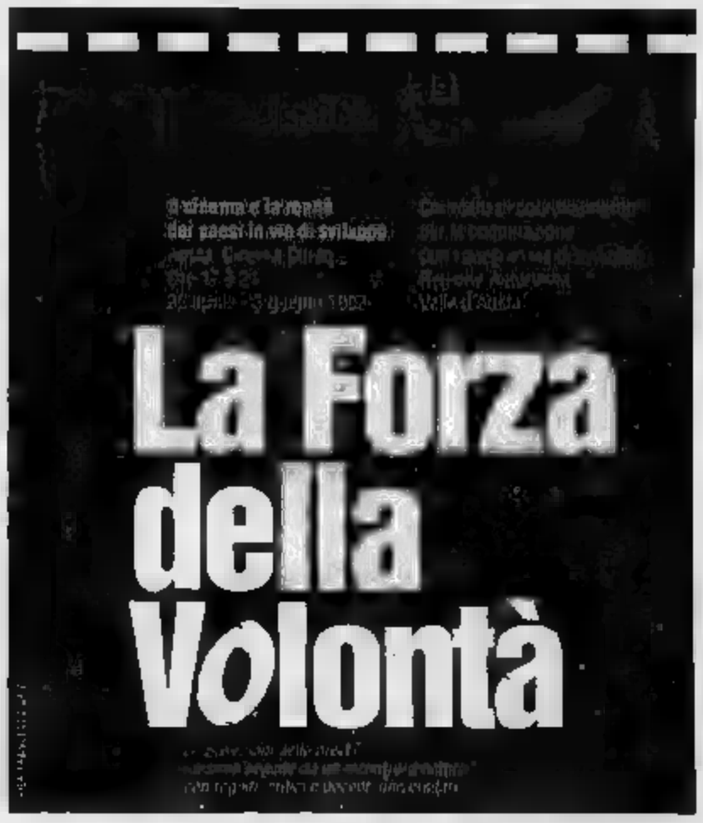
«Hortus Conclusus» è il titolo della mostra pittore aostano Michele Turco che sarà inaugurerà giovedì alle 18,30 nella chiesa di S. Lorenzo, ad Aosta, dall'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Piercarlo Rusci. Esposizione aperta fino al maggio.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV



Soddisfazione della città e dei paesi vicini per l'autonomia amministrativa

Verbania capoluogo è in festa

Il sindaco Zani convocherà d'urgenza domani sera il Consiglio e a breve un incontro con il Comune di Domodossola. Sindacati, industriali e artigiani: «Finanziamenti e servizi i nodi da affrontare»

Gli abitanti dell'Alto Novarese si godono il momento di gloria per essere diventati provincia: la conquistata autonomia amministrativa è l'argomento del giorno. Non manca qualche frecciata, soprattutto nei riguardi di Novara e Domodossola, ma i commenti più diffusi esprimono soddisfazione e l'auspicio che il «Vco» possa risolvere meglio i problemi della zona.

«Ora basta con le polemiche interne», ripetono in molti: e altri aggiungono che occorre rimboccarsi le maniche e lavorare d'intesa». Sono i concetti che risuonano nel discorso che il sindaco Zani ha fatto, parlando per la prima volta in pubblico dopo che il Governo ha decretato l'autonomia dell'Alto Novarese e sancito quella da lui definita «una splendida realtà, frutto di un lungo e difficile impegno». Ma il primo cittadino ha insistito sulla volontà di superare ogni contrasto: «Promuoverò subito un incontro presso il Comune di Domodossola e una serie di confronti con tutte le realtà locali», ha detto Zani.

Intanto si moltiplicano in tutto il Verbano le dichiarazioni di amministratori, politici, esponenti del mondo economico e sindacale. «Ci siamo sempre schierati per la provincia e la salutiamo con favore l'avvento, condividendo anche l'indicazione dell'unico capoluogo», afferma il sindaco di Stresa, Alberto Ghiringhelli. Per il suo collega di Cannobio, Mario Grassi, «si chiude una fase di tensione e si apre una costruttiva».

Il proposito di recuperare rapporti interni positivi dopo le recenti polemiche è il motivo di fondo anche di queste prime prese di posizione ufficiali. Franca Olmi guidò per oltre cinque anni il comprensorio del «Vco», preparando l'avvento dell'attuale autonomia: «E' una giornata che attendiamo da tempo - dice -, il mio auspicio è che ora si ritrovi quella concordia con cui abbiamo sempre operato all'interno del comprensorio». Le fa eco il vicesindaco Aldo Reschigna: «Vogliamo lavorare per una provincia tripolare, è una promessa che manterremo».

Si tratta di un'occasione storica, che va colta nelle sue potenzialità di sviluppo per il territorio e solo con l'impegno concorde si potrà sfruttarla nel modo migliore», aggiunge l'assessore provinciale Giandomenico Albertella di Cannobio.

In termini analoghi esprimono il loro compiacimento per il traguardo raggiunto il segretario verbanese della dc, Marco Maierna, quello del pds, Marco Travaglini, e il responsabile del Comitato socialista per il «Vco», Luigi Penna. Tutti ribadiscono la necessità di affrontare subito i problemi, e cominciare dal nodo del capoluogo e della distribuzione dei servizi. E' quanto sostengono pure i sindacati: «Ora che la provincia c'è - dice Bruno Lo Duca della segreteria Cgil -, i primi problemi da affrontare sono quelli del finanziamento e dei servizi». «Approfittare di questa occasione di rilancio dell'Alto Novarese dipende da noi - aggiunge il segretario Cisl, Diego Caretti - e ritrovare unità è la condizione per lavorare con efficacia».

«Si realizza il presupposto per una fase nuova di sviluppo e di progresso per il nostro territorio», dice il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Moroni. Il segretario della Confederazione artigianato, Erasmino Danzo, vede «un'affermazione delle aspirazioni delle genti del Vco all'autogoverno e alla programmazione». Il sindaco Zani convocherà d'urgenza per domani sera il Consiglio comunale.

Sergio Ronchi

REGIONI

Nasce il «quadrilatero»

«E adesso pensiamo al quadrilatero», Enrico Nerviani, assessore regionale alla pianificazione del territorio, guarda già al futuro. «Di due province consistenti - dice - se ne sono fatte quattro: Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. E' un'occasione unica per formare un polo di sviluppo equilibrante, in alternativa a quello metropolitano torinese». Il «quadrilatero» cui parla Nerviani propone un nuovo assetto di unità amministrativa alla luce della mappa geografica mutata, con un Vercellese rimpicciolito, una provincia di Novara che passa seconda posizione in Piemonte passa al quarto posto dietro a Torino, Cuneo e Alessandria. Dice l'assessore: «E' indispensabile un rapporto forte fra Novara e Vercelli, che devono vincere i dualismi e impostare un discorso comune, a un avvicinamento fra le zone omogenee che fanno da cerniera tra Biella e il Verbano-Cusio-Ossola». **[g. q.]**

Ma Domodossola si ribella

Scritte ingiuriose sotto i portici il consiglio comunale è diviso

DOMODOSSOLA. Sulle colonne dei portici del teatro Galletti, dove ieri è stata celebrata la ricorrenza del 25 Aprile, sono comparse scritte ingiuriose contro Verbania. Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, le ha subito fatte cancellare parlando di «atto incivile che offende il buon gusto».

Il primo cittadino ha poi criticato la parte iniziale della commemorazione ufficiale alle «aspirazioni, non disattese, di Domodossola e dell'Ossola ad un ruolo adeguato nella nuova provincia. E' positivo che il Verbano-Cusio-Ossola abbia ottenuto l'autonomia amministrativa, nella quale abbiamo sempre creduto. Non siamo in pieno disaccordo sul decreto che istituisce la nuova provincia con unico capoluogo Verbania. L'atto non ha tenuto in considerazione la volontà espressa da Domodossola e da altre amministrazioni ossolane. Si è disatteso perfino il parere ufficiale della Regione».

«In questa solennità - ha aggiunto Vicinotti - mi vengono in mente i tanti argomenti discussi anche in Parlamento, sulle condizioni il profondo disagio dell'Alto Novarese, e in particolare dell'Ossola che è stata la culla di democrazie e libertà nel nostro Paese. Se vogliamo dare un significato non retorico alle celebrazioni, non possiamo trascurare le istanze e il diritto di queste valli a un futuro migliore».

«E proprio l'insegnamento che ci deriva dalle esperienze della Resistenza - spiega Vicinotti -, ci conforta nel proseguire la nostra battaglia, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, perché Domodossola possa affiancare Verbania come co-capoluogo della nuova provincia. Quando il nuovo Ente diverrà realtà, siamo più che mai convinti che l'Ossola non possa essere relegata ad un ruolo di secondo piano, con il rischio di essere completamente emarginata e spogliata di quelle che per tradizioni storiche, ubicazione geografica e importanza nelle comunicazioni internazionali, le competono. Credo che su questo problema sia davvero arrivato il momento di un grande coinvolgimento popolare, che conforti le iniziative che sono già state avviate nel nuovo Parlamento».

Domodossola in sostanza non dispera ancora di potere affiancare Verbania. L'altra sera è stato diffuso il testo della legge per il doppio capoluogo che è già stata presentata in Parlamento dai deputati socialisti Peppino Cerutti e Ghisy La Ganga. Un proposta di due soli articoli che lo stesso ministro Scotti, si era impegnato a sottoscrivere a nome di tutto il Governo.

L'amministrazione comunale di Domodossola è invece profondamente divisa sulla consultazione popolare, pro o contro la nuova provincia con unico capoluogo Verbania, che era già stata deliberata dalla Giunta. Non si può parlare di un vero referendum perché lo statuto del Comune di Domodossola gli attribuisce un diverso significato. La sostanza non cambia di molto: dare la parola ai cittadini in questione di interesse generale.

Contro la consultazione popolare si erano pronunciati ufficialmente tre consiglieri socialisti su otto, che avevano in pratica sconfessato la delibera della Giunta. Anche all'interno di dc e pds ci sarebbero forti divergenze sull'opportunità dell'iniziativa, che potrebbero dividersi.

Adriano Valli

Villa Taranto potrebbe diventare la sede della nuova Provincia (FOTOTECA)

Il sindaco di Domodossola Vicinotti

L'indagine di uno scienziato americano sul letto del Bormida

Si cerca diossina nel fiume

Una radiografia per scoprire i rischi d'inquinamento causati dagli scarichi Acna
Monitoraggio da Saliceto ad Acqui chiesto da cinquantuno sindaci piemontesi

Gli abitanti della Valle Bormida protestano contro l'Acna (FOTOTECA)

ANALISI

Lega Ambiente al lavoro

Dal 21 al 31 maggio i tecnici della Lega Ambiente saranno in Valle Bormida per compiere analisi sull'inquinamento nell'ambito dell'iniziativa «Fiumi '92». La base operativa sarà ad Alba, con un laboratorio di analisi mobile collocato nell'area verde dell'Enologica. Saranno compiuti prelievi di campioni d'acqua a partire da Cengio (dove sarà presente la segretaria nazionale della Lega, Renata Ingraci) fino ad Alessandria. I primi risultati saranno resi noti già lunedì 25 maggio ad Alba in una conferenza. Alcune analisi più complesse saranno svolte invece a Roma dagli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità. Saranno inoltre realizzate riprese aeree della zona esaminata, a cominciare da quelle dell'Acna. Accanto agli aspetti scientifici, nei cinque giorni dell'operazione ci sarà anche spazio per manifestazioni come una discesa in canoa nell'ultimo tratto del Bormida fino alla confluenza con il Tanaro.

[c. o.]

CORTEMILIA. Da maggio a luglio il tratto di fiume Bormida tra Saliceto ed Acqui Terme sarà oggetto di controlli e studi chiesti dal comitato dei sindaci della Valle. Ad eseguire la radiografia del letto fluviale sarà l'équipe del professor Armon Yanders, dell'Università del Missouri, fra i massimi esperti mondiali di diossina.

Già nel dicembre '89 lo scienziato americano si era occupato del caso-Acna; fu impressionato dal rischio ambientale della Valle e confermò la presenza di diossina del tipo «Seveso» nell'area dello stabilimento. Anche il ministero dell'Ambiente, dopo le rivelazioni dello studioso, ha proposto la nomina di una commissione internazionale di garanti per il coordinamento dei controlli sulla diossina.

«Yanders è una persona di massima fiducia - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia -, in grado di fornirci un quadro chiaro sullo stato di inquinamento del fiume. Anche dopo l'intervento dell'Istituto Superiore di Sanità, promotore dei primi campionamenti del fiume, la situazione rimane confusa. Come responsabili della salute degli abitanti non possiamo giustificare dubbi sulla presenza di diossina».

Il primo cittadino aggiunge: «La nostra è un'iniziativa autonoma, presa quando abbiamo saputo che i programmi del ministero dell'Ambiente e della Usl non prevedevano monitoraggi in Valle. Alla ripartizione delle spese parteciperanno Wwf, Regione, Province di Cuneo, Asti e Alessandria».

I costi del monitoraggio si aggirano intorno a duecentocinquanta milioni. I cinquantuno Comuni dell'asta fluviale piemontese aderiranno all'iniziativa. Ogni amministrazione contribuirà sulla base del numero di abitanti e di superficie. Il criterio di partecipazione è di 500 lire per abitante e 70 mila per chilometro quadrato.

«Per i nostri piccoli centri - dice il sindaco di Saliceto Silvano Prandi - è uno sforzo non indifferente, ma è anche l'unico modo per ottenere risposte precise su un problema che non può rimanere senza soluzione. I monitoraggi di Yanders, inoltre, ci consentiranno di verificare con esattezza la presenza o meno nel fiume di altre sostanze chimiche tossico-nocive».

Il professore americano sarà in Valle Bormida nei primi giorni di maggio. I suoi collaboratori inizieranno il monitoraggio dal tratto di fiume a valle dello scarico Acna, tra Cengio e Saliceto, proseguendo i controlli fino ad Acqui Terme; saranno presi in considerazione i settantacinque chilometri di asta fluviale maggiormente inquinata. Le zone di estrazione e campionamento saranno decisi sul momento dall'équipe di ricercatori.

Ginetto Pellerino

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare il futuro per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

AI SOTTOSCRITTORI SUBITO IN OMAGGIO UNA CALCOLATRICE

AUT. MIN. N. 67/1304

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca e dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A e chiunque ne faccia richiesta.

Domani sera al Giacosa andrà in scena «Càsina» di Tito Maccio Plauto

Amori e intrighi di Roma latina

La commedia, scritta nel 185 a. C., presenta spunti divertenti anche per il pubblico di oggi
Tra gli attori della Compagnia del pepe, Ernesto Calindri e Lauretta Masiero. Ingresso libero

AOSTA. Si preannuncia una corsa al posto per domani sera al Teatro Giacosa, dove alle ore 21 la «Compagnia del pepe» porterà sulla scena la «Càsina» di Tito Maccio Plauto. Lo spettacolo, inserito nella Saison culturelle, viene infatti presentato in forma gratuita, come tutte le iniziative congiunte fra assessorato regionale della Pubblica Istruzione e delegazione valdostana Aicc.

Se a tale aspetto [illegible] si aggiungono la nota gradevolezza del testo [illegible] Plauto, il fatto che da molto tempo il commediografo latino non vie[illegible] portato sulla scena, e, non ultimo, il [illegible] tutto rispetto della rappresentazione (Ernesto Calindri, Lauretta Masiero sopra tutti), per l'avvenimento [illegible] si può che prevedere il tutto esaurito.

«Càsina», scritta da Plauto presumibilmente intorno al 185 a. C., è l'ultima composizio[illegible] teatrale dell'autore latino. Racconta [illegible] storia [illegible] passioni senili, di astuzie muliebri e [illegible] equivoci «malincomici». Nella casa di Cleostrata e Lisidamo [illegible] [illegible] allevata [illegible] trovatella, Càsina, che una volta cresciuta si è trasformata in una splendida adolescente: tanto da risvegliare le voglie dei maschi [illegible] famiglia, padre e figlio.

Incuranti del fatto che la ragazza sia innamorata di un altro, ognuno la desidera per sé e si ingegna a ottenerla con i più diversi mezzi. Lisidamo la [illegible] far sposare al suo intendente per poterne gustare per primo le gioie nell'alcove, suo figlio la vorrebbe [illegible] al [illegible] scudiero, con il medesimo intento.

Messo in mezzo dai due litiganti, l'astuta Cleostrata propone un sorteggio, che finisce per favorire il marito, eliminando il concorrente più [illegible]coloso. Poi fa travestire lo scudiero Calino [illegible] le vesti nuziali [illegible] Càsina e lo introduce all'appuntamento con il vecchio Lisidamo. Quest'ultimo al posto del corpo desiderato troverà un sacco [illegible] botte. Intanto [illegible] belle Càsina, scopertasi di nascita «non serville», sposa senza più problemi il giovane innamorato.

Su qu[illegible] trama [illegible] grande godibilità narrativa e modello ispiratore di tutti i grandi [illegible]ri teatrali, da Machiavelli a Shakespeare, la «Compagnia del pepe» ha costruito una mes[illegible] [illegible] scena agile [illegible] rispettosa del testo (grazie anche alla traduzione esemplare di Iolanda Insana).

Prologo ed epilogo non sono sviluppati scenograficamente, ma recitati da un sornione Calindri, che racconta antefatti [illegible] conclusioni della vicenda di Càsin[illegible] Sulla scena rimangono dunque gli intrighi [illegible] le beffe, tutti articolati su due desideri primordiali dell'uomo, il cibo e il sesso.

Un momento della rappresentazione di «Càsina», che domani sarà al Giacosa

Del testo plautino e del suo ruolo ha detto in un'intervista Lauretta Masiero: «Cleostrata non è [illegible] personaggio così complicato e così difficile da interpretare; [illegible] però la chiave dello spettacolo, quella che [illegible] nascerà una situazione ridanciana, spiritosa, diventando ribelle, giocando [illegible] prendendo anche in giro il marito. Quanto al testo, grazie alla traduzione letterale, ho potuto per la prima [illegible] recitare un Plauto signorile. Si ri[illegible] ugualmente, anche se non c'è la risata grossolana, pesante, ma tutto è filtrato [illegible] una grande ironia».

A partire dalla prima, avvenuta [illegible] Sarsina, la città natale di Plauto, il [illegible] luglio 1991, [illegible] critica ha in genere confermato la valutazione ottimistica delle Masiero.

Una per tutte, quella di Giovanni Raboni sul «Corriere della sera», relativa alla regia: «L'impostazione di Mario Morini si può sintetizzare in due punti: da [illegible] lato un estremo rispetto delle peculiarità stilisti[illegible] [illegible] testo; dall'altro un sistema di fitti e motivati riferimenti [illegible] grandi esempi storici della comicità teatrale italiana, dalla Commedia dell'Arte all'avanspettacolo degli Anni Trent[illegible] e Quaranta».

[illegible]

ITALIA A AL CI[illegible]

[illegible]
[illegible] (0165) 35.656
Or.: 20/22
Lire 10.000

Biancaneve e i Sette Nani
dib. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible]
Tel. (0165) 362.220
Lire 6000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma fami[illegible] al rivela un [illegible] intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Il Cinematografo
Tel. (0165) [illegible].262
Obbligo di tessera

OGGI CHIUSO

G[illegible] Par[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
[illegible] 10.000

Hook - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) - Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan [illegible] N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Orario: 1[illegible]
Lire 13.000

Papà, ho [illegible] un amico
di H. Ziedi, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. [illegible]

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Ore 21.
Obbligo tessera

Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda [illegible] gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

CINEMA NEL CANAVESE

Bosaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: [illegible]

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo pericolante cannibale liberato dal manicomio. [illegible] 5 Premi Oscar '91 [illegible]

Pe[illegible]
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

NON PERVENUTO

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.0[illegible]
Orario: 20/22,15

NON PERVENUTO

David Meneghetti [illegible] Alessandra Del Maschio ai campionati di Francia

Due bambini-ballerini a Parigi

Un buon piazzamento per la coppia aostana

AOSTA. Successo valdostano alla sesta edizione degli «Championnats internationaux de France - Dance sportive», gara open valida per la partecipazione ai campionati mondiali.

La giovane coppia David Meneghetti, 12 anni, e Alessandra Del Maschio, 11 anni, ha ottenuto il miglior piazzamento dei ballerini valdostani, [illegible] gara [illegible] Parigi le [illegible] settimana.

David e Alessandra si sono classificati, fra le 90 coppie, dai 12 ai 16 anni, che hanno partecipato ai campionati [illegible] ballo francesi, nei primi venti, sia nella specialità danze standard che nelle latino-americane.

David Meneghetti è impegnato nelle danze da [illegible] anni e da un anno è in coppia con Alessandra, che ha iniziato a ballare con David. I bambini-ballerini fanno parte della sezione ballo [illegible] Cral Cogne [illegible] Aosta e [illegible] allenati dai maestri Angelo [illegible] Loredana tecchio di Cuorgnè. [sa. b.]

Davide Meneghetti e Alessandra Del Maschio hanno ben figurato in Francia

OGGI E DOMANI IN TIVU'

Film e reportage costituiscono il meglio dei programmi delle televisioni francofone per oggi e domani.

Questo pomeriggio, alle 15,30 su Tsr prosegue la serie documentaria *«Les Caraïbes après Christophe Colomb»*, dedicata alla storia delle Antille, dalla spedizione di Colombo [illegible] giorni nostri. Nella puntata odierna verrà ill[illegible] l'arrivo degli schiavi africani nel continente americano, [illegible] utilizzare come [illegible] d'opera nelle piantagioni di [illegible] da zucchero.

Alle 16,20, sempre sull'emittente della Svizzera francese, [illegible] in onda *«L'espion aux pattes de velours»* (Usa, 1966, 110'), un film di Robert Stevenson, con Mayley Mills, Dean Jones e Dorothy Provine. E' la tipica produzione Disney, con animali protagonisti, più furbi degli uomini. Tutto parte da una rapina in banca [illegible] i banditi che prendono in ostaggio [illegible] cassiera. Sebbene tutte le forze dell'ordine (Fbi compreso) siano sulle loro tracce, è un gatto siamese a risolvere a suo modo la vicenda.

Domani due interessanti proposte cinematografiche sull'emittente svizzera.

Alle 14,25, Tsr trasmette *«Un flic»* (Francia, 1972, 105'), un film [illegible] Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Richard Crenna e Catherine Deneuve. E' un noir, nella migliore tradizione [illegible] suo celebre autore. Il film racconta il complesso rapporto fra due uomini, amici [illegible]lla vita comune e acerrimi rivali sul lato professionale: [illegible] primo è infatti un rapinatore, il secondo un commissario [illegible] polizia. Nel corso di un'operazione antidroga sarà quest'ultimo ad abbat[illegible] l'altro sotto gli occhi della loro comune amica.

Alle 20,10, sempre sulla stessa [illegible] rete, [illegible] in onda *«Fréquence meurtre»* (Francia, 1987, 100'), un film [illegible] Elisabeth Rappeneau, con Catherine Deneuve e André Dussollier. E' la storia [illegible] [illegible] psicologa, animatrice di una trasmissione radiofonica, che riceve delle inquietanti telefonate [illegible] un maniaco, relative a [illegible] tragico episodio della sua infanzia. La donna si confida col fratello, commissario [illegible] polizia, che la affida alla protezione di un agente. [illegible] il caso [illegible] più complicato di quanto si presenti a prima vista. [L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c.so G. Cesare 57. Aldea. Or.: [illegible]: 15; 20,15; 2[illegible]
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible]. Hook - Capitan Unci[illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22,10
[illegible] v [illegible] della Salute 77. [illegible] Or.: 14,50; [illegible]50; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Grand Canyon. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 [illegible] nuit a abbracci Il paese delle stelle. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Il caso Martello. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Cape Fear - Il promontorio... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Tacchi a spillo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gioia 5. Priorità assoluta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Bramanti 8 [illegible] per aver conosciuto il falso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Obiettivo Indiscreto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Rosa Stampigia e i suoi amanti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA p. Moncalieri 241. J.F.K. Un caso ancora aperto. Or.: 16; 21,15.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Vite sospese. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Scacco mortale. Ap. 15,45; fin 18,50; 18,05; 20,10; 22,20
FIAMMA a. Trieste 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Giocando nel campi nel Signore. Or.: 15,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Chiostrio via Po 21. [illegible] al. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Jo Beu. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Cal. S. Federico. Anelli Reale. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MAJESTIC v. Roma 168. Il silenzio degli innocenti. Or.: [illegible]; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAJESTIC 2 v. Roma 168. Il principio della paura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pianeti erranti. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO OBERDAN v. Venaria 8. Free Yacht in fuga col [illegible]. Or.: 15,30; 18,05; 20,10; 22,20.
[illegible] 1 Il Arsenio [illegible]. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 v. Amendola 21. Il principio della paura. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX [illegible] 15. Bell e [illegible]: 15,15; 18,00; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Bukup. Hook - Capitan Uncino. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
[illegible] c. Belgio [illegible]. La [illegible] [illegible] Or.: [illegible]; 17, 18,45[illegible]0; [illegible]
[illegible] RITZ v. Acqui 2. [illegible] - [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible]0,00; 22,30
[illegible] v. Roma 330 [illegible]. Or.: 15,15; 17,25; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Cigna 12. Lanterne rosse. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 13-5 Scène Meyerbeer, [illegible] Il Alcide. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, posti num. L. 16.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. Biglietteria ore 13/16,30. Tel. 6815-241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì[illegible]vendita concerto del 12-5 **L'opera donna** [illegible]ipolo di Massenet. M. S. Bernard regia; R. Cognetzi pianoforte. Mus. di J. Massenet. Posti num. L. 16.000 e 10.000. Bigl. ore 13/16,30. [illegible] 6815-241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.2800. **Il fiore all'occhiello**. Ore 15,30 G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rosini, I. Barzizza in **La pace nell'armadio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 8-13 e 15-18.
CARIGNANO piazza Carignano 8. Ore 15,30 **Il T.S.T. pres. Ranieca di famiglia**, di T. S. Eliot, regia di G. Masini, con P. Bazzi, M. De Francovich, A. M. Gherardi. Stagione in abb. TBT, v. Roma 49 (9-13, lunedì pom.). Tel. 557.6245-544.552. Ultima recita.
TEATRO MACARIO s. S. Teresa 10 (fin 18,15. A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Cin quarantotto... in casa Cioboto**, C. Stabile T. Macario, con B. Moino, r. P. Todisco. Fino al 3-5-1992.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

[illegible]

12,10 17,00 [illegible] vela [illegible] [illegible]

Radio [illegible]

8,30 L'oroscopo di Saronella
8,45 [illegible] col flauto con Ilari
9,50 Compro, vendo, baratto
9,55 Disco Delta
10— L'angolo degli auguri
10,05 [illegible] all'italiana
11,20 [illegible]
17— Italia cocktail con Aleti [illegible]
19— [illegible] col [illegible]
20— Delta [illegible]

[illegible] Monterosa

7,10 [illegible]
8— Oroscopo
10,30 Numerologia
13— [illegible] Chiantaret
20,30 Rendez-vous parisien

Tv Suisse [illegible]

9,10 [illegible]
9,35 [illegible]
11,05 [illegible] quel
12,45 Tj-midi
13,50 Beverly Hills
14,40 Côte Ouest
16,20 L'espion [illegible] pattes de velours
18,10 Racines
[illegible] Tj-soir
20,05 Loterie
[illegible] — Inspecteur Derrick
22,50 Tj-nuit
22,55 Le [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Lisa
16,30 Juventotti
19 — Gran Sera Deejay

[illegible] Valle d'Aosta [illegible]

9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '92
13 — Disco club
16 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

[illegible] St-Vincent

6,05 La voce della stalla
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rav sera

Tele Alpi

10 — Voce della mamma, film
11,30 Alpini
12 — Alla sorgente della vita religione
13 — Pro e contro, attualità
16 — Romanzo crudele, film
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,15 Telefilm
20,30 Time out
[illegible] Uomo della mia vita, film
24 — Bandito sì, ma d'onore, film

[illegible] club

14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

Radio Reporter

6,30 Buongiorno con Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Alunci

Top [illegible]

[illegible] Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fast music
16 — Tir news
[illegible] Pomeriggio Tir
23 — Night life a cura di Lorenzo Plebe

* Eventuali errori e variazioni nei pro[illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit[illegible]

IL MITO, L'UOMO... IL FILM

VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUN chewingum in confetti

[illegible] TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO

DALLA REGISTA DEL FILM "FIGLI DI UN DIO MINORE"
UN MEDICO UN UOMO
WARNER BROS ITALIA

COSI' FAN TUTTE
E TINTO BRASS LO FA DI PIU'

«LO AMO, LO TRADISCO, NON LO LASCIO...»

In C1 la coppia piemontese è impegnata a restare fuori dalla zona-rischio

Il Casale in trasferta al «Palli»

Arriva la capolista Spal con il solito nutrito seguito di tifosi ai quali la società paga il viaggio
E' probabile il record stagionale d'incasso. Baveni conferma la fiducia a Brunetti e Weffort

CASALE. Non è come giocare a Ferrara davanti a 18 mila spettatori, c'è comunque aria di oggi al «Natal Palli» per la capolista Spal, con circa 1500 tifosi a incitare i biancazzurri. E' quasi un'invasione, striscioni e bandiere, uno stadio che mediamente conta anche meno di mille spettatori paganti. E i supporters emiliani viaggiano gratis: i pullman sono forniti a prezzo zero dal club biancoazzurro, lanciatissimo verso la serie B.

Tra i ferraresi rientra il registra Zamuner che ha scontato il turno di squalifica, ma è assente il difensore Mignani che il morbillo. Al suo posto l'allenatore Gibi Fabbri ha intenzione di utilizzare Casilli. In attacco, a fianco del centravanti Mezzini potrebbe tornare Messersì, dopo un lieve infortunio, in preallarme Di Nicola.

«La Spal ha proprio problema di organico - dice l'allenatore nerostellato Baveni -. Con tanti giocatori esperti, Fabbri deve solo scegliere».

Le guru compare sulla schedina Totocalcio, ma mister Baveni preferisce non fare pronostici: «Sarà una gran bella partita, come all'andata, quando eravamo a un passo dal primo posto - dice -. Tenteremo di aggredire subito la Spal e chissà che ci lasci quei punti che ancora servono a dare ossigeno alla nostra classifica». Tra i nerostellati non è della partita Carsetti, squalificato per turno: in attacco, fiducia a Brunetti e Weffort, mentre a centrocampo sono in ballottaggio per una mag Col e Calemme.

Gino Defrancisci

Il nerostellato Brunetti (a sinistra) potrebbe la carta vincente del Casale contro i lanciati ferraresi che al «Palli» chiedono strada verso la promozione in serie B. Da Cinello (sopra) i grigi si attendono che a Lugo torni a vestire i panni del goleador

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luzoro, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col (Calemme), Brunetti.
Spal: Torchia; Lancini, Casilli; Zamuner, Servidei, Mangoni; Papini, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Messersì (Di Nicola).

Ora l'Alessandria trema

Tato Sabadini teme la rabbia del pericolante Baracca Lugo

ALESSANDRIA. Rischia l'Alessandria sul campo del Baracca che in classifica ha punti in meno: giovedì i romagnoli in ritiro a Castrocaro, decisi a coinvolgere più direttamente nella lotta per la salvezza i mandrogni. «Mi aspetto che i giocatori romagnoli raddoppino l'impegno - dice mister Sa -, perché vincendo questa partita hanno qualche possibilità abbandonare l'ultimo posto in graduatoria. Ma noi non possiamo perdere, rischiando compromettere quanto di positivo abbiamo fatto da gennaio a oggi».

Sabadini teme soprattutto la rabbia agonistica del Baracca che nelle tredici sfide del '92 ha vinto solo una volta, lo scorso 23 febbraio (3-1) contro l'Arezzo. «Dobbiamo giocare abbiamo fatto a Ferrara, nella prima ritorno, imponendo il pareggio alla capolista Spal - aggiunge l'allenatore -. Marcature precise, possesso di palla, cambio ritmo e tanta aggressività costituiscono forza. Uno scivolone avrebbe ripercussioni negative sul morale, prima ancora che sulla classifica».

In settimana i grigi si sono allenati intensamente, ricorrendo anche al silenzio stampa: fatti e parole per preparare gara oggi a cancellare l'i- sconfitta col Monza.

All'appuntamento di Lugo mister Sabadini si presenta senza due giocatori importanti: il terzino fluidificante Accardi è squalificato per una giornata, dopo l'espulsione rimediata nello scorso turno, e sarà della partita l'attaccante Fiori, infortunato. Ma l'allenatore ha già pronti i sostituti: col numero 8 giocherà il giovane Maurino, al posto di Fiori ci sarà Alfano. E rientra in squadra il centrocampista Sabato che ha scontato il turno squalifica.

In Romagna assisteranno alla partita anche cinquanta tifosi alessandrini che attendono una prestazione convincente grigi. La sfida andata il Baracca (allora allenati da Carlo Soldo, poi sostituito Vincenzo Montefusco) fu vinta dall'Alessandria per 1-0, gol siglato da Cinello all'81'.

Roberto Geisto

Baracca Lugo: Gamburini; Manzo, Bettarini; Parlato, Milligna, Cotroneo; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini.
Alessandria: Turci; Galparoli, Maurino; Brioia, Tomini, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Alfano.

Un «muro» vincente dei cuneesi Mantovani e De Luigi; sotto: Ricky Gallia

A Boves (alle 18) contro la Maxicono

Addio dell'Alpitour fra molti rimpianti

BOVES. Alpitour-Maxicono, ore 18, nel bellissimo Palazzetto polivalente di Boves: si chiude questo confronto, dal valore assolutamente platonico, la stagione '91/'92 dei pallavolisti biancoblù. E' anche l'ultimo atto dell'«Italian open», perché tanto i cuneesi quanto i campioni d'Italia hanno perso le due precedenti partite ed escono dunque dalla competizione.

Alpitour e Maxicono hanno affrontato con sestetti improvvisati il torneo creato per allungare in qualche modo una stagione resa troppo breve dalle esigenze della Nazionale proiettata nel programma Olimpiadi ed attualmente in ritiro. Hanno perso entrambi 3-0 con Modolanum e 3-2 Sant'Antioco. Oggi a Boves giocheranno per il piacere chiudere in modo positivo una stagione che per la Maxicono è stata esaltante con la conquista dello scudetto, per l'Alpitour decisamente deludente.

Le formazioni saranno largamente rimaneggiate, ma lo spettacolo non dovrebbe mancare. I parmensi schiereranno tre nazionali juniores, il palleggiatore Pistolesi, i centrali Giretto e Botti e lo schiacciatore Corsano; loro fianco giocheranno Radicioni e Michaletto. L'Alpitour propone Angelo in regia, Nardi nell'inedito ruolo di opposto giocatore Città Castello interessa in prospettiva per essere impiegato quale ricevitore, magari già a partire dalla prossima stagione, con Bedino e il francese Klander centrali con Mantovani e Glinac «alla mano».

Oggi gli abbonati hanno diritto all'ingresso gratuito.

Se la stagione agonistica è ormai all'epilogo, stentano decollare i movimenti mercato. L'interessamento più è quello dell'Olio Venturi che vorrebbe rimpiazzare Lubomir Ganev con Gallia, in una sorta di doppio scambio fra la società e quella bra. Anche la Maxicono ha fatto qualche proposta per avere lo schiacciatore di Novi Ligure, ma la società biancoblù definisce «tiepido» l'interessamento per il nazionale che, nelle strategie della dirigenza Alpitour, deve essere pezzo pregiato sul fronte partenze. Tra i giocatori inseriti con la maglia biancoblù nell'«Italian open», quello che ha convinto di più Nardi, tanto per il suo spessore tecnico quanto per le doti caratteriali. La trattativa il Città di Castello più che avviata.

Gualtiero Franco

Al Puchoz arriva il Trento ma le assenze di Ferretti e Caponi non preoccupano

Aosta dimezzato, Fossati ottimista

L'allenatore dei rossoneri è sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli illustri assenti
In attacco torna Orofino, rivelatosi come bomber nell'amichevole infrasettimanale con il Fenusma

AOSTA. Arriva il Trento al «Puchoz» e l'Aosta deve rinunciare a Ferretti e Caponi. Il centrocampista è infortunato, mentre l'attaccante è stato fermato per tre turni dal giudice sportivo (la società ha fatto ricorso ritenendo eccessiva la punizione inflitta alla punta). Quasi certo anche il forfait di Campistri, condizioni fisiche non ideali.

«Non potrò contare su tutti i titolari - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però sono sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli assenti. Stiamo attraversando buon momento e vogliamo proseguire la serie utile. Siamo una posizione sufficientemente tranquilla, ma ancora al sicuro. L'ottima prestazione fornita a Varese e le positive indicazioni che ho potuto trarre dal lavoro settimanale mi permettono di guardare alla odierna con la massima fiducia». Quasi tutto deciso in casa per l'attesa partita contro il Trento. In attacco toccherà a Orofino (autore di quattro gol nell'amichevole disputata giovedì contro il Fenusma) prendere il posto di Caponi. A centrocampo dovrebbe esserci la conferma di Colnaghi in posizione più accentrata rispetto al consueto (l'esperimento di Varese ha dato i frutti sperati), Barone sulla fascia sinistra. Nessun dubbio sul sostituto di Ferretti: toccherà a Cuc indossare la maglia numero otto, mentre Paini sarà il tornante. L'Aosta si presenterà quindi con De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Orlando; Paini, Cuc, Orofino, De Angelis, Giralli.

All'andata i rossoneri furono sconfitti per 1-0. Ricorda Fossati: «Capitolammo al termine di una partita che ci vide protagonisti dall'inizio alla fine. Il portiere Toldo compì una serie incredibile di prodezze, mentre il Trento ci castigò una clamorosa incertezza difensiva. Sono sicuro che se sapremo ripeterci, il risultato questa volta ci darà ragione. I nostri avversari sono comunque temibili, come testimonia la sufficienza la loro posizione in classifica».

[s. b.]

Cuneo, l'ora della paura

L'impietoso scontro di Suzzara può già emettere una condanna

CUNEO. Partita della paura: questo lo slogan con cui si nuncia Suzzara-Cuneo, sfida tra penultima e terz'ultima della classifica. Un incontro impietoso, in cui il pareggio potrebbe non servire a nessuno e che comunque i locali devono assolutamente vincere.

Cinque sconfitte in sei incontri (unica parentesi positiva il sofferto 1-0 sulla Viresciti) hanno fatto precipitare nel terrore Benzi e compagni. Nella squadra biancorossa c'è tensione, perché le prime vittime di una retrocessione sono i giocatori. Ma c'è anche speranza, con un gruppetto di atleti che credono possibile l'aggancio alla quint'ultima posizione.

L'obiettivo più realistico sembra invece guardare alla quart'ultima piazza, quella che offre ancora la chance dei playout con le pari classificate degli altri due gironi C2 (una sola si salva). Ma per arrivarci, una tappa obbligata oggi Suzzara, da dove il Cuneo non può tornare a mani vuote.

Romano Mattè ha sfruttato la sosta Pasqua per recuperare al meglio acciaccati o infortunati. Non avrà a disposizione il solo Zerpelloni, che sta trascinando lo stiramento muscolare. Per il resto, Rossi e Spallarossa hanno scontato la squalifica, mentre Guida e Bertolone hanno potuto prepararsi adeguatamente.

A Suzzara, Mattè si augura di vedere all'opera una formazione combattiva, che si sciolga alla prima difficoltà. Il direttore sportivo Beppe Bergese non nasconde però le preoccupazioni: «Molti nodi verranno al pettine e capiremo se i giocatori nella salvezza ci credono davvero. Il è lungo. Una spinta da Suzzara potrebbe rilanciarci». I suoi timori vengono dalla fragilità caratteriale dei biancorossi: «Troppe volte alla prima difficoltà la squadra si è smarrita. Oggi invece sarà decisiva la capacità di soffrire per 90'. Non ho ancora visto la grinta tipica di chi è disperato. Mezzi tecnici per tirarci su ci sono; fortuna e determinazione potrebbero essere gli ingredienti di una rimonta in cui dobbiamo credere tutti».

A Suzzara ci sarà un gruppo di tifosi, trasportati gratuitamente dal «Club biancorosso».

La formazione pare scontata, con Cini che non è riuscito a esprimersi secondo qua gli veniva richiesto e che non è convocato. Giocheranno dunque: Ancona; Guerra, Izzo; Bertolone, Calandra, Benzi; Guida, Rossi, Foglietti, Calamita, Spallarossa. In panchina: Sappa, Fabbri, Magliano, Costa e Schiavone. A disposizione per risalire la china ci sono ancora 18 punti.

[g. fr.]

Novara, un occhio al futuro

Pensa già alla ricostruzione e cerca ancora punti-salvezza

NOVARA. Gli azzurri, che hanno dimostrato patire le soste, riprendono oggi campionato, per la volata finale, ospitando la Virescit Bergamo. Una partita delicata, fra due squadre con gli stessi punti in classifica, impegnate a consolidare una posizione tranquilla per procedere poi con qualche esperimento e preparare così la prossima stagione.

Il Novara è reduce da bel successo esterno sul Valdagno, ma, come detto, dopo le soste non è mai riuscito ad esprimersi al meglio. Oggi, poi, Nicolini costretto a rinunciare quattro giocatori importanti come gli squalificati Armanetti e Testa e gli infortunati Paolini e Cicconi.

Armanetti, lo ricordiamo, negli ultimi mesi è stato l'uomo decisivo di una squadra che ha faticato parecchio a riconquistare posizioni più consone al valore del parco giocatori. E' chiaro che, da qui alla fine del campionato, molti giocatori si giocano la conferma in azzurro. Le indiscrezioni sui prossimi movimenti si sprecano ma prima sarà indispensabile chiarire la situazione societaria. Questo dopo che il gruppo dirigente ha manifestato evidenti intenzioni di passare la mano. Mercoledì è in programma consiglio direttivo che dovrebbe fare chiarezza.

Tornando alla partita di oggi, ricordiamo che fra gli ospiti c'è il gradito ritorno Fabio Scienza, un giocatore che ha dato grandi soddisfazioni tifosi novaresi. La Virescit, in trasferta, ha un buon ruolino di . Così anche la divisione dei punti non sarebbe risultato da disprezzare. Questo lo schieramento del Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Rivizzi, Castiglioni, Di Vincenzo; Piraccini, Marcellino, Folli, Uzzardi, Cavicchia.

[r. amb.]

Oggi a Cherasco è in programma una delle 20 tappe dell'«Audi 4 Cup»

Lottano per correre in Europa

Cento in gara, le finali in ottobre a Strasburgo

Sarà aspra la lotta per qualificarsi

CHERASCO. Sul campo locale Golf Club si disputa primo Trofeo «Botto e Autotaparo», gara diciotto buche formula «stableford greensome», sponsorizzata dall'Autogerma, importatrice di Audi e Volkswagen.

Quella cheraschese è delle venti tappe programmate in Italia dell'«Audi 4 Cup», un circuito internazionale che si svolgerà anche in Francia e Germania. La finale europea è programma dal 15 al 17 ottobre a Strasburgo.

La competizione, di categoria unica (per la classifica dei risultati netti terrà di ogni risultato e dell'handicap di ogni giocatore), si presenta selettiva. Infatti soltanto le coppie che avranno conseguito i due migliori risultati netti di tutte le venti prove tricolori saranno qualificate per la finalissima Strasburgo. Per vincere, quindi, non basterà essere ammessi, ma ottenere il punteggio migliore.

Il segretario del Golf Club Cherasco, Andrea Sappia, ha informato che sono ben oltre cento i giocatori iscritti alla gara di . essere premiate saranno le prime dieci coppie classificate al netto. Fra i concorrenti, numerosi naturalmente sono i soci del circolo cheraschese, ma non mancano gli iscritti di altri club, come «La Margherita» di Carmagnola, Claviere, Sestriere e Santa Croce, il nuovo campo in funzione da quest'anno a Boves.

A Cherasco, durante l'inverno, è stata costruita una nuova «club house» per meglio rispondere alle esigenze delle centinaia di soci del circolo. L'inaugurazione ufficiale avverrà il 16 maggio in occasione dello svolgimento del sesto Trofeo Lions Club Torino La Mole.

Giovanni Capponi

Oggi finali di ritmica

Le atlete cuneesi a Boves la «finale della»

BOVES. Otto squadre per contendersi due posti. Il palazzetto polivalente di Boves si trasforma oggi in capitale tricolore ginnastica ritmica. Si disputa, infatti, la finale del pionato di serie C a squadre, che promuoverà due formazioni alla serie B. In mezzo ad atlete di calibro internazionale, ci sarà anche la pattuglia della Cuneoginnastica, guidata dall'istruttrice Claudia Martin, già campionessa mondiale ed europea. A difendere i colori cuneesi saranno Laura Lucchino, Erika Stanchi e Barbara Gourdain, Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani pronte a subentare come riserve.

Nell'edizione dello scorso anno, a Cagliari, Cuneo un soffio l'obiettivo. Oggi (si comincia alle 9) le ginnaste ci proveranno di nuovo. «Faremo il possibile - assicura Claudia Martin -: la squadra è matura per il salto di categoria».

[l. f.]

La più importante gara automobilistica della regione è stata vinta da Bertone e Zanella

Bettanin perde il rally per un minuto

In coppia con Blanc è giunto secondo al traguardo

L'organizzatore del ventiduesimo Rally Valle d'Aosta Ettore Vierin, A sinistra la «Lancia Delta integrale» dei Bertone-Zanella al traguardo di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. L'equipaggio Bertone-Zanella su «Lancia Delta integrale 16 valvole» ha vinto ieri la 22ª edizione del «Rally Valle d'Aosta - Saint-Vincent», gara internazionale a coefficiente 2, valida per il Campionato nazionale Aperol, per il Campionato svizzero, per il Campionato interregionale Piemonte Valle d'Aosta e il Trofeo Csai, gruppi A, N e due ruote motrici.

Dalla pedana di partenza davanti al Casinò della cittadina termale, starter il segretario generale della Commissione sportiva automobilistica italiana Erasmo Saliti, avevano preso il via venerdì alle 18,01 centotrentotto equipaggi. I due «lancisti» della scuderia Race Line Team hanno preceduto di poco più di un minuto la coppia valdostana Bettanin-Blanc («Lancia delta integrale 16 valvole») e di quasi tre il team formato Marchisio e Imperio (Lancia). Il duo composto dal piemontese Bertone e dal veneto Zanella è rimasto in dubbio soltanto nella prima prova speciale. Sul tratto cronometrato inaugurale della prima delle due tappe della corsa, la prima delle 14 prove speciali, Bettanin-Blanc avevano sbaragliato tutti e confermato in pieno i pronostici della vigilia che vedevano «Lancia Delta» dell'assicuratore costano tra le auto in lizza per la vittoria finale.

Nelle prove successive la musica cambiava. Mangiata la polvere sulla P.S. 1 di Saint-Vincent, Bertone tirava fuori dalla sua «16 valvole» tutti i cavalli a disposizione e incominciava una cavalcata irresistibile. Bertone-Zanella vincevano la tappa di venerdì, mettevano il loro marchio sulle 5 le rimanenti prove speciali e chiudevano la prima frazione con un vantaggio di mezzo minuto sulla coppia elvetica Keller-Hofmann, 39 secondi sui valdostani Bettanin-Blanc e 57 sui duo Della-Barone. Per tutti gli altri il distacco era già superiore al minuto. Nella tappa di ieri il dominio di Bertone-Zanella è continuato. Con una condotta di gara abbastanza prudente, ma non certo rinunciataria i due hanno limitato il loro vantaggio prova dopo prova.

Bettanin e Blanc non si sono comunque arresi allo strapotere dei torinesi e hanno dato la caccia al primo posto in classifica in ogni prova speciale. Il risultato più tangibile è stato la conquista del secondo posto e spese della coppia elvetica Keller-Kaufmann, ritiro durante la P.S. di Saint-Marcel, prova che è costata l'uscita dal rally anche dell'equipaggio valdostano Barbero-Sciarpa mentre era al settimo posto assoluto e in progressiva rimonta. Bettanin riusciva anche a battere ancora una volta Bertone in una prova (la 11 di St.-Marcel), ma non a impedire il successo finale al duo della Race Line Team.

Le coppe Baseli e Zilio

Non ci sono state sorprese nella classifica dei valdostani

SAINT-VINCENT. Roberto Bettanin e Giuseppe Blanc hanno vinto il «rally nel rally», la gara che per la stragrande maggioranza dei rallisti valdostani è probabilmente la più importante della stessa corsa perchè vale la conquista della «Coppa Carlo Baseli» per il pilota e della «Coppa Valter Zilio» per il navigatore. Per il pilota aostano, dopo tanti anni è ancora riuscito di centrare il successo pieno e la classifica assoluta, quella di ieri è stata la terza vittoria nella Coppa Baseli, portata a casa in precedenza nel 1986 e nel 1991. A Giuseppe Blanc è riuscito il colpo di ripetere la vittoria l'anno scorso quando leggeva le note del «road-book» per Bettanin.

La supremazia della coppia Bettanin-Blanc non è mai stata in pericolo. Eccellente e ormai sufficientemente affiatata la coppia, soprattutto molto potente la «Lancia Delta integrale 16 valvole» a disposizione dei due rallisti, il primo posto pronosticato in anticipo e poteva solo essere perduto per sfortuna.

L'unico, seppure piccolo brivido, lo ha creato per qualche P.S. l'equipaggio Barbero-Sciarpa, che nella seconda tappa ha dato vita a una bella rimonta che si è conclusa però malamente nella P.S. 11 di Saint-Marcel con un'uscita di strada con conseguenze soltanto per la vettura. Nella gara vittoriosa verso le coppe Baseli e Zilio, l'equipaggio Bettanin-Blanc ha anche trovato modo di vincere due prove speciali.

Nella caccia il secondo posto, perchè tale è diventata la rincorsa all'ideale titolo valdostano, ha prevalso il duo Claudio Giuliato-Ezio Scala. «Ford Sierra» dell'equipaggio valdostano ha chiuso la gara con un eccellente piazzamento nella classifica generale (13ª) e altrettanto eccellente 3° posto Gruppo N. Sul terzo gradino del podio tra i valdostani il duo Bertellotti-Scali. [a. c.]

CALCIO

Lo Châtillon/St-Vincent, ormai promosso, gioca a Biella

In campo per allenarsi

Ottenuta la certezza matematica del passaggio di categoria, i castiglionesi si preparano alla doppia sfida contro il Pinerolo, capolista nell'altro girone

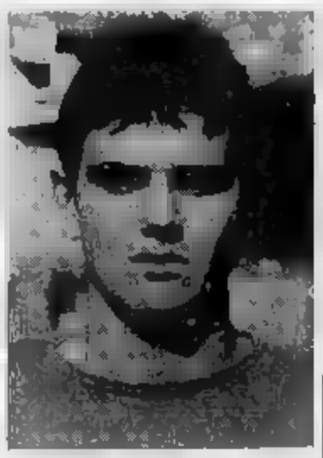
CHATILLON. Dopo aver conquistato con tre turni d'anticipo la certezza matematica della promozione nel nuovo campionato della lega nazionale dilettanti, lo Châtillon/Saint-Vincent vuole chiudere in modo positivo una stagione strepitosa. I biancoazzurri rendono oggi alle Biellese l'intenzione di ottenere un altro risultato utile.

«I lanieri sono impegnati nella lotta per la salvezza e saranno di sicuro più motivati di noi che abbiamo già raggiunto il traguardo del passaggio di categoria - dice l'allenatore Piero Ciri -. Sono comunque sicuro che i ragazzi accuseranno coll di tensione anche perché è nostro dovere giocare sempre con il massimo impegno per non essere tacciati di favoritismi verso alcune squadre. Chiuso il discorso promozione stiamo concentrandoci sulla doppia sfida con il Pinerolo».

Alla conclusione del campionato ci sarà il duplice confronto tra le vincenti dei due gironi per stabilire la superiorità assoluta dei raggruppamenti piemontesi del torneo di Eccellenza. Se lo Châtillon/Saint-Vincent ha dominato il girone A (41 punti, frutto di 15 vittorie e 11 pareggi, con una sola sconfitta), il Pinerolo ha spadroneggiato nel raggruppamento B (21 successi e 6 pareggi).

«Inutile nascondere che ci teniamo in modo particolare a misurarci con la formazione di Cavallo - sottolinea Ciri -. Per presentarci al meglio alla sfida contro il Pinerolo abbiamo intensificato la preparazione. Nelle tre partite che alla conclusione del campionato i ragazzi saranno un po' imballati a causa dell'aumento dei carichi di lavoro, ma con questo faremo regali a nessuno negli ultimi 270' di gioco».

Lo Châtillon/Saint-Vincent si presenta a Biella in formazione rimaneggiata per le assenze di Anile (il centrocampista è rientrato a casa dopo l'operazione ai legamenti del ginocchio destro che lo costringerà a un lunghissimo stop), Adamo (frattura a una costola) e Martini (strappo addominale). Ci saranno pertanto delle novità in casa biancoazzurra, soltanto a livello di giocatori, ma anche sul piano tattico, con Zublena tra i pali, Pascarella libero alle spalle di Muzio, Borgato, Fanutza e Giovetti come sempre disposti in linea. Il centrocampo cerniera formata da Gregorio,



Guido Muzio

Pinet e Cappelletti, a Vaschiminno e Serravalle spetterà il compito di tenere in apprensione la difesa bianconera.

Sigfrido Beneyton

In Promozione gioca il Sarre

AOSTA. La ripresa del campionato di Promozione dopo la sosta pasquale vedrà in campo oggi soltanto delle due formazioni valdostane. Il Fenusma ha il proprio turno di riposo, mentre il Sarre ospita alle 16 la capolista Incas Vigliano, la speranza di fermare la marcia della battistrada.

Walter Bianquin deve fare a meno di parecchi titolari infortunati. L'allenatore dei biancoazzurri conta però sul desiderio dei giovani di dimostrare le proprie qualità contro la grinta della classe per centrare un risultato positivo. Al Vigliano manca soltanto un punto per conquistare il salto di categoria pertanto i piemontesi potrebbero festeggiare oggi a Sarre il passaggio in Promozione. [s. b.]

Seconda categoria, oggi potrebbero essere sciolti gli ultimi dubbi della classifica

C'è ancora un posto per la Prima

Oltre Pont Donnaz e Cogne, già sicuri della promozione, farà il salto di categoria ancora una squadra In fondo alla graduatoria disperata la situazione dell'Evançon. Al Morgex basta un punto per salvarsi

AOSTA. Impegni esterni per le squadre valdostane Prima categoria, con lo Charvensod/Sant'Orso che rende visita al Maroso e con il Saint-Christophe che gioca sul campo del San Benigno. Ormai salvi a quota 26 i gialloneri e i granata puntano a risalire altre posizioni in classifica.

La penultima giornata del campionato di Seconda categoria in programma oggi potrebbe sciogliere gli ultimi due dubbi. Sono già matematicamente promossi in Prima categoria il Donnaz e il Cogne, mentre rimane da stabilire la quarta squadra che accederà in Prima categoria (favoritissimo l'Issogne) e la compagine che retrocederà (disperata la situazione dell'Evançon).

Chambave-Pont Donnaz. I rossoblù cercheranno di mantenere il comando della graduatoria, ma non avranno vita facile con lo Chambave che in casa è avversario di tutto rispetto.

Aymavilles/Gressan-Cogne. La partita più attesa della giornata. Per sperare ancora nella promozione i castellani devono fare bottino pieno negli ultimi 180' di gioco e sperare nei passi falsi dell'Issogne.

Issogne-Coumba Freide. Al granata soltanto un punto per concludere il torneo al terzo posto e fare il salto di categoria. Il Coumba non ha più obiettivi per perseguire.

Quart-Hône/Arnad. Partita aperta a qualsiasi soluzione dovrebbe riservare parecchie emozioni.

Evançon-Champdepraz. Padroni di obbligati a vincere per tenere aperta qualche piccola speranza di salvezza. Lo Champdepraz con 21 punti non ha più alcun assillo.

Verrès-Montalto. Partita più nulla in palio, con le due squadre alla ricerca di una vittoria platonica per migliorare la posizione in classifica. Il fattore campo concede qualche chances in più ai rossoneri.

Saint-Pierre-Morgex. Castellani ormai tranquillissimi a quota 21, mentre gli ospiti hanno ancora bisogno di un punto per matematicamente salvi. La divisione della posta sembra il risultato più probabile, però la partita può riservare sorprese. [s. b.]

PODISMO

Si svolge oggi la classica competizione di per le vie di Aosta

Cinquecento atleti alla Vivicittà

Tra i concorrenti Roberta Brunet e Angelo Mazza

AOSTA. Roberta Brunet rientrata da un importante periodo di preparazione a Johannesburg in Sud Africa e si presenta oggi al via della prova nazionale di Vivicittà come la «stella» della manifestazione allestita nel capoluogo regionale dall'Unione italiana sport popolare. Al via ci saranno centinaia di podisti impegnati sui 10 km e di amatori in gara sui 4 km. A livello di partecipazione qualitative hanno scelto Aosta per prendere parte a questo grande appuntamento internazionale non soltanto la forte mezzofondista Gressan, ma anche la fortissima Maria Curatolo (ritiratasi dopo un test interessante nella maratona di Torino a Pasquetta) e la conosciutissima in Valle Manuela Enrietto. In campo maschile saranno al via Maurizio Testa, il marocchino Zitouna (già grande protagonista nelle passate edizioni di Vivicittà) e l'emergente marocchino della Ceat Cavi Pont Donnas Abdelillah Zerdal.

Tra i valdostani particolarmente atteso a una buona prova Angelo Mazza della Ceat Cavi Pont Donnas. Al via doveva esserci anche il canavesano Walter Durbano, ma quest'ultimo ha preferito giocarsi le sue carte nella selezione preolimpica per il maratoneta azzurro dopo Bordin e Bettiol sui 42 km da Avigliana a Torino cedendo nettamente nel finale e scivolando all'ottavo posto.

Tutti gli occhi saranno comunque su Roberta Brunet che gareggerà la nuova della Sisport. La valdostana ha lasciato perdere quest'anno l'attività indoor e il cross per rifinire una preparazione orientata esclusivamente sul grande appuntamento olimpico di Barcellona dove vuole ripetere le belle imprese che la portarono al gradino del podio agli europei di Spalato e a posto, sempre sui 3000 metri, dove all'attacco quest'anno del primato italiano di Agnese Possamai, dei mondiali di Tokyo.

Il via per questa settima edizione della Vivicittà aostana sarà dato da corso Lancieri di Aosta dove verrà collocato l'arrivo al campo scuola di atletica di Tzambarlet. I concorrenti in gara nel cuore di Aosta dovrebbero essere oltre divisi nelle varie categorie. Tra tutti i protagonisti delle gare italiane Vivicittà verranno estratti a sorte tre ragazze che potranno fare da tedofori ai Giochi olimpici di Barcellona.

Il percorso è suggestivo e non sono in pochi coloro che gareggeranno di fare una «sgambata» cittadina per far compagnia a Brunet, Curatolo, Enrietto e ad alcuni quotati nordafricani.

Cesarino Cerise

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa ad un'auto che sia come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura.
Che sia scattante, ma sicura.
Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà.

106	XN-XR	XR-XT	XT	XT Integr. verde	XSI
Cilindrata cm³	954	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV DIN)	45	60	75	75	100
Velocità max (km/h)	140	160	175	175	190

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

CONCESSIONARIA
VALCAR
[illegible] - TEL. 0165 [illegible]

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

2500 in giorni

LEGGE 317 INVESTIMENTI INNOVATIVI

Nota informativa - Le consegne «brevi manu» rischiano la retrocessione

E' probabile la conferma della sostanza dell'articolo «Legge 317: per l'agevolazione bisogna partire in pole position» apparso in questa rubrica su «La Stampa» di domenica 12 aprile.

Da prime informazioni raccolte presso il Ministero Industria, a tutto il 16 aprile risultano pervenute ai competenti Uffici circa 2.500 domande a valere sugli incentivi (crediti di imposta e contributi in conto capitale) art. 5 legge 317; il numero delle domande spedite il fatidico 14 aprile (primo giorno utile) sarà nettamente più grande poiché gli arrivi tramite posta delle raccomandate datate 14 aprile si faranno più massicci nei giorni successivi al 16 aprile.

Si precisa che la data di arrivo non ha alcun rilievo per la graduatoria utile all'accesso alle agevolazioni in argomento: in pratica sono sullo stesso identico piano tutte le domande che risultano spedite il giorno 14.

Per quanto riguarda i 2.500 arrivati (per ora) primi si ha già notizia di problemi che interesserebbero diverse domande: infatti i primi controlli emergerebbe la non conformità ai requisiti di legge di circa 50 domande.

Ma vi è di più: emerge altresì che un certo numero di dette 2.500 domande sono state consegnate a mano direttamente dalle Aziende interessate.

Al riguardo il Regolamento di attuazione dell'art. 5 prescrive l'invio della domanda mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; è infatti il timbro postale della raccomandata che fa fede ai fini dell'inserimento della domanda stessa nell'elenco cronologico del Ministero, il cui ordine verrà seguito nella concessione degli incentivi.

Conseguentemente le domande trasmesse al di fuori di tale procedura (compresa la consegna a mano) non possono considerarsi validamente presentate.

Non si hanno ancora notizie attendibili sulle domande provenienti dalla nostra provincia: gli uffici dell'Unione hanno seguito oltre una dozzina di domande di imprese associate, regolarmente spedite in data 14 aprile ed hanno notizia di un'altra dozzina circa di domande rivenienti da Asti.

Il Confindustria di ampio respiro

ISTITUTO PER L'AMBIENTE: ATTIVITA' E PROGRAMMI

L'iniziativa testimonia come l'associazione non comporta l'utilizzazione dei e dell'attività dell'Unione ma un'impresa associata diviene parte a «soggetto di attenzione» di un più vasto associativo qualificato, prestigioso e ricco di iniziative concrete.

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Milano - alla presenza di Ministri, parlamentari, esponenti della pubblica amministrazione e dell'imprenditoria pubblica e privata - la presentazione dei programmi per il 1992 e della nuova attività dell'Istituto per l'ambiente.

Si è trattato di un avvenimento di particolare rilievo per il sistema industriale, attraverso il quale è stata offerta concreta testimonianza dell'impegno dell'Organizzazione Confederale per la soluzione dei problemi in un settore strategico per lo sviluppo e la qualità della vita dei cittadini, quale è quello ambientale.

In occasione di tale manifestazione è stato distribuito un opuscolo nel quale viene, sinteticamente, riportata l'attività di ricerca svolta nella fase di avvio dell'Istituto, con relativa documentazione prodotta, nonché i programmi previsti per il biennio 1992-.

Completano la pubblicazione serie di notizie riguardanti la composizione degli organi dell'Istituto per l'ambiente, nonché l'elenco dei soci dell'Associazione industria ambiente.

L'opuscolo è a disposizione di tutti coloro che ne richiedono presso gli uffici dell'Unione Asti, piazza Medici 4, tel. (segreteria servizio economico).

L'Istituto per l'Ambiente è nato nel 1990, nella convinzione espressa dal settore produttivo, che la tutela dell'ambiente non possa prescindere dal contributo del sistema industriale, sicuramente in grado di utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze tecnologiche a favore dello sviluppo compatibile.

L'istituto individua un suo ruolo elettivo nella promozione e realizzazione di studi e ricerche sui problemi dell'ambiente, sviluppando sinergie tra il mondo della ricerca e quello della produzione. Si fa inoltre carico dell'esigenza di accrescere la cultura ambientale attraverso progetti informativi. Settori di indagine specifici riguardano l'analisi comparata della legislazioni in ambientale adottate in Italia e all'estero, lo studio interdisciplinare degli aspetti economici, tecnologici e produttivi delle decisioni di politica ambientale, la raccolta e la diffusione di informazioni sull'adozione di tecnologie ambientali.

Le operative dell'Istituto programmate per il breve periodo prevedono una intensa attività di ricerca nelle seguenti aree tematiche:

- gli effetti sui comportamenti delle imprese attraverso strumenti di mercato quali incentivi, tariffe, pricing, considerando anche esperienze di altri paesi europei in questo particolare settore;
- la normativa in materia ambientale, con l'obiettivo di realizzare un «repertorio ragionato» della normativa e della giurisprudenza esistente, uno studio rapporti tra normativa italiana e direttive comunitarie e analisi alla dimensione internazionale dei problemi ambientali;
- la normativa tecnica cui uniformare i comportamenti delle aziende attualmente caratterizzata da sovrapposizioni di diversa natura che impediscono alle aziende di disporre di riferimenti certi;
- la valutazione di nuove tecnologie, viste sia nel loro aspetto modellistico, sia applicativo;
- la dimensione sociale dei comportamenti che influenzano l'ambiente, attraverso un programma di indagini che prevede l'attivazione di un osservatorio in grado di registrare le modificazioni di comportamento, le attese e le attenzioni nei confronti dell'ambiente.

L'Istituto per l'Ambiente, per attuare le linee d'azione individuate:

- promuove studi e ricerche applicate e interdisciplinare, utilizzando strutture interne ed esterne;
- raccoglie criticamente le informazioni disponibili a livello internazionale e fa il punto sullo stato delle conoscenze;
- trasferisce i risultati della propria attività a tutti gli interessati.

Caratteristica distintiva dell'Istituto per l'Ambiente è quella di affrontare i problemi con metodologia scientificamente corretta e con approccio globale, utilizzando le più qualificate competenze nazionali e internazionali.

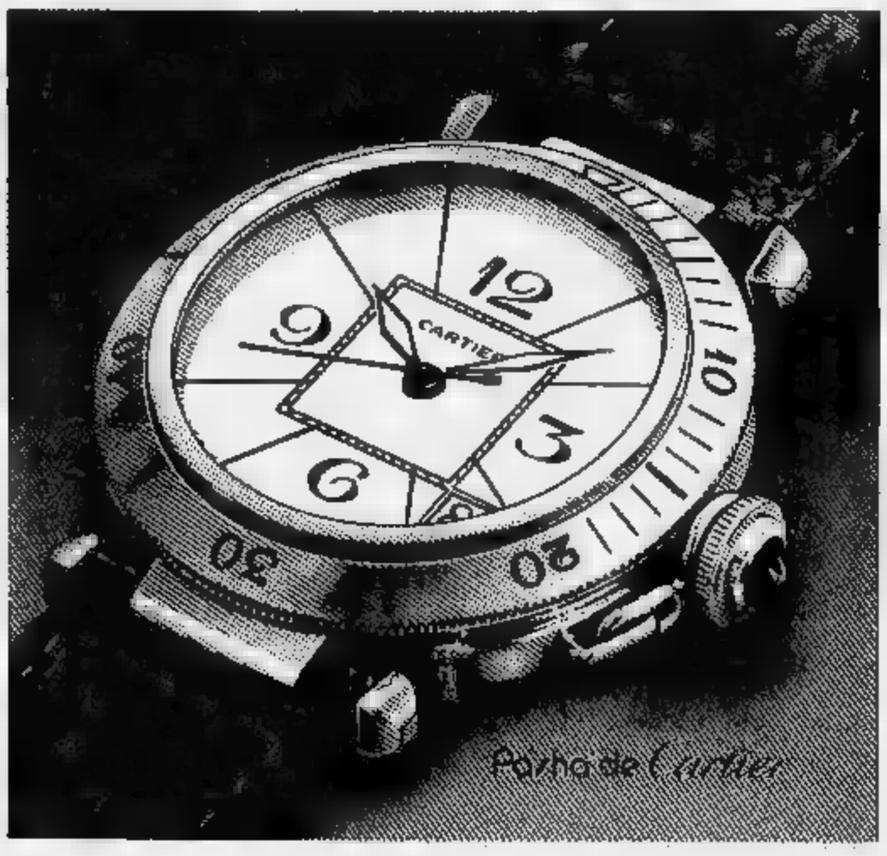
Nel riquadro è riportata la prefazione di Sergio Pininfarina, che apre l'opuscolo con il significativo titolo «Un impegno dell'industria».

UN IMPEGNO DELL'INDUSTRIA

L'industria occupa una posizione chiave nell'economia della società moderna e rappresenta una componente indispensabile per lo sviluppo e la crescita. E' prevedibile che, con gli attuali ritmi di incremento demografico, sarà necessario un aumento della produzione industriale da cinque a dieci volte per equiparare i consumi dei paesi in via di sviluppo a quelli del mondo industrializzato. La sfida sta nel rendere possibile uno sviluppo sostenibile, coniugando considerazioni di ordine economico con quelle ecologiche. In molti casi lo sviluppo sostenibile implica cambiamenti onde ridurre l'intensità di uso delle risorse e rendere l'impatto sull'ambiente controllabile entro i limiti riconosciuti ogni. L'esperienza, in questi ultimissimi decenni, ha mostrato come la tecnologia antinquinamento abbia comportato, da un lato, un più vantaggioso rapporto costi-benefici in termini di salute e di eliminazione di danni all'ambiente e, dall'altro, una maggiore redditività alle industrie per la maggiore efficienza nell'uso delle risorse. L'industria ha risposto alla sfida sviluppando nuove tecnologie e processi lavorativi con il risultato di ridurre l'inquinamento e gli altri effetti ambientali negativi. Le aziende hanno sviluppato proprie politiche ambientali registrando, in molti casi, un significativo miglioramento delle qualità ambientali anche se tali successi sono ancora limitati a pochi paesi industrializzati.

Alla luce delle tendenze di crescita previste, le misure intese a ridurre, controllare e prevenire l'inquinamento dovranno essere rafforzate sfruttando l'esperienza e i mezzi tecnologici che l'azione condotta negli ultimi decenni ha messo a disposizione per attuare modalità più sostenibili di sviluppo industriale: modalità che riguardano, da un lato, maggiore efficienza nell'impiego delle risorse, e dall'altro minore produzione di inquinamento e minori quantità di rifiuti. Tutto ciò implica uno sforzo notevole di ricerca: per tale motivo il sistema industriale italiano ha deciso di dare vita e di sostenere un istituto che, in piena autonomia scientifica, possa studiare i problemi ecologici sia dal punto di vista tecnico, sia sotto l'aspetto giuridico, sia per quel che riguarda i problemi economici, nella convinzione che la salvaguardia ambientale vada affrontata in maniera organica, in un quadro normativo certo e allineato con quello degli altri paesi, e, soprattutto, in modo sistematico e non sull'onda emotiva di eventi particolari e contingenti. Questo impegno nasce dalla consapevolezza della rilevanza che la tutela dell'ambiente riveste per le società industrializzate, nella convinzione che la tutela dell'ambiente non possa prescindere dal contributo attivo del sistema industriale, che dispone di un grande e crescente patrimonio di conoscenze tecnologiche. Attraverso l'Istituto, il sistema industriale delle imprese intende rispondere ad una esigenza che avverte da tempo: quella di impegnarsi direttamente e collettivamente per contribuire alla definizione di una politica ambientale che risolva i problemi evitando la contrapposizione tra sviluppo ed ambiente. Il dilemma non può essere quello di scegliere tra l'industria e l'ambiente. Una deindustrializzazione del paese non può essere una risposta per risolvere completamente i problemi che la società ha di fronte. Vi è, invece, la consapevolezza che l'industria, proprio perché possiede le tecnologie adatte, può affrontare, insieme alle autorità ed alla popolazione, i temi della salvaguardia ambientale.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

La copertina distribuzione gratuita presso l'Unione

Formazione

COME IMPOSTARE UN MANUALE DI QUALITA'

Una giornata di con rilevanti valenze operative

Il «nodo» della qualità totale è ritenuto tra maggiori «sfide» per le imprese negli anni .

Con il SIA/Unione «Come impostare un manuale qualità (norme ISO-EN)» in programma per il giorno 29 aprile 92 si punta al passaggio dell'argomento «qualità» dalla pura teoria alla pratica applicazione in azienda.

L'obiettivo del corso è infatti di fornire ai partecipanti la metodologia da seguire per la preparazione di un manuale mirato al tipo prodotto e di cliente dell'Azienda.

Il corso si rivolge a responsabili e quadri della funzione qualità e delle altre funzioni aziendali interessate alla qualità.

La docenza affidata all'Inf. Pierdolfo Venturi, specializzato per interventi nel sottosistema progettazione, manifactoring e fornitori, Consulente di Studio base Quality di Brescia.

Il corso si terrà mercoledì aprile presso le aule di formazione S.I.A./Unione Industriale, in Asti, piazza Medici n. 4, con orario 9/13 e 14,30/18.

La quota di adesione è di L. 250.000 (+ IVA 19%) per le imprese associate e di L. 400.000 (+ IVA 19%) per le imprese non associate.

Le cifre suddette comprensive materiale didattico, dei coffee-breaks e della colazione lavoro.

I corsi sono con la formula del numero chiuso. Le iscrizioni vengono accettate secondo l'ordine di arrivo: la Segreteria Corsi segnala che è ancora disponibile un limitato numero di iscrizioni: interessati possono contattare urgentemente Segreteria Corsi dell'Unione (tel. 436.965).

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
I - C.so Alfieri 244
32.521 - 383.391

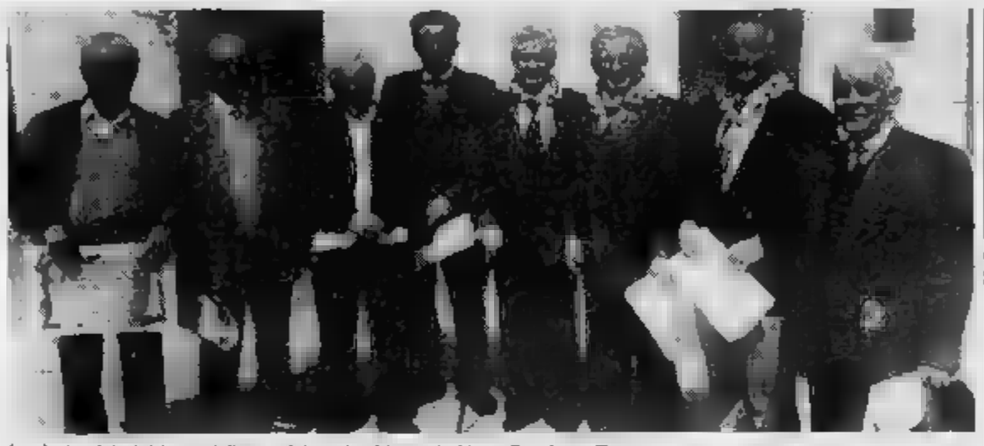
Domenica 26 Aprile 1992 nr 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Ieri a Rocchetta Tanaro toccante cerimonia con i reduci dei Lager nazisti

Il 25 aprile dei deportati

Diplomi sono stati consegnati a sette astigiani e un alessandrino. Ricordato il sottotenente Bigatti fucilato dai tedeschi a Cefalonia. Le altre manifestazioni ad Asti e in provincia



I reduci astigiani dai campi di sterminio tedeschi premiati ieri a Rocchetta Tanaro (FOTO GIULIO PORRA)

ROCCHETTA TANARO. Hanno ritirato il diploma d'onore [illegible] gli applausi, staccandosi dalla folla [illegible] guadagnando il palco [illegible] passo lento e sguardo commosso. E' stato il momento più commovente [illegible] celebrazione del 47° anniversario della Liberazione svoltasi ieri mattina in piazza Libertà [illegible] Rocchetta.

Gli otto ex deportati [illegible] campi di concentramento nazisti di Dachau, Mathausen [illegible] Flossenburg cui è stata consegnata la pergamena sono Franco Aliberti [illegible] Sebastiano Tardito (entrambi di Canelli), Giuseppe Gibelli (Cassinasco), Sergio Folletta (Asti), Natalino Pia (Montegrosso); Renato Fracassi (Cerro), Giuseppe Valente (Rocchetta), Giuseppe Perfumo (Masio, provincia di Alessandria).

Ad applaudirli, un centinaio di persone (molti i giovani) e numerose autorità, tra cui i sindaci di Rocchetta (Stefano Icardi), Castello d'Annone (Paolino Stella), Cerro (Anna Marie Galletto), Montegrosso (Luciano Adamo Piumatti), il presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Asti, Lucio Tomalino, l'assessore [illegible] alla Cultura della Provincia, Gianmarco Rebaudango, Carlo Federico Grosso, vicepresidente [illegible] Consiglio regionale chiamato a pronunciare l'orazione ufficiale.

Più tardi i reduci hanno raccontato in privato il ricordo più intenso della loro prigionia. «Forse la disperazione che c'era in ognuno di noi, soprattutto quando ci moriva [illegible] le braccia qualche amico - ha spiegato Renato Fracassi, ex primo cittadino [illegible] comunista [illegible] Cerro affiancato dalla moglie Anna Maria Galletto, attuale sindaco [illegible] paese - [illegible] allora [illegible] 21 anni, [illegible] stato rinchiuso per 9 mesi, poi le porte del lager di Mathausen si sono aperte: nessuno di noi avrebbe resistito per altri [illegible] giorni, eravamo denutriti».

Il cancellese Franco Aliberti, rinchiuso [illegible] Flossenburg: «Ci svegliavano alle 5, ci radunavano fuori e controllavano se c'e[illegible] tutti. A volte qu[illegible] si sentiva male: lo predevano e lo buttavano nella camera a gas». Natalino Pia, montegrossese prigioniero a Mathausen: «Per tanto tempo, d[illegible] che siano tornati [illegible] casa, non abbiamo mai parlato della nostra esperienza. Allora tutti avevano qualche motivo per lamentarsi, il nostro dramma rischiava di essere sminuito».

Le autorità hanno anche premiato i [illegible] allievi della terza A [illegible] B della scuola media locale che [illegible] [illegible] aggiudicati la borsa di studio intitolata al [illegible] astigiano Pietro Bigatti, fucilato [illegible] tedeschi [illegible] Cefalonia, il 24 settembre 1943. I giovani hanno realizzato un numero speciale del giornalino scolastico «Macedonia» incentrato sulla [illegible] stenza, ma anche sulle nuove forme di violenza [illegible] questi ultimi anni. Ha partecipato alla cerimonia anche Nina Bigatti, vedova del sottotenente ucciso. «Con questa cerimonia - ha sottolineato il sindaco di Rocchetta, Icardi - ricordiamo pure i nostri concittadini che non sono mai tornati a [illegible]: Francesco Mogliotti, Giacomo Barbotto, Dionigi Delponte, Carlo Brignolo».

Anche [illegible] Asti e in altri comuni della provincia (come Porta[illegible] [illegible] Cellarengo) è stato celebrato il 25 aprile. Nel capoluogo l'orazione ufficiale, dinanzi al cippo della Resistenza [illegible] giardini pubblici [illegible] corso alla Vittoria), è stata tenuta [illegible] Beccaria Rolfi, deportata politi[illegible] a Ravensbruck. Allievi delle Magistrali «Monti» e [illegible] liceo classico «Alfieri» hanno [illegible] e letto brani sulla Resistenza.

[l. n.]

Un convegno in Provincia

ASTI. [illegible] terrà domani al palazzo della Provincia un convegno dal titolo «Responsabilità individuale e violenza nella storia contemporanea». [illegible] organizza l'Istituto per la storia della Resi[illegible] e [illegible] società contemporanea, ed è aperto a tutti.

A partire d[illegible] 15,30 saranno presentate le relazioni, introdotte dal presidente dell'Istituto Lucio Tomalino; di Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto, Mario Renosio, Roberta Favrin, Maria Paola Villani, Agnese Argenta, Chiara Bianco e Mariella Peraone. Durante l'incontro sa[illegible] proiettati film e sarà distribuita documentazione storiografica.

[c. f. c.]

«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani la prima fotografia [illegible] «Itinerari della memoria», la [illegible] iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane [illegible] si concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì al [illegible] bato, con il giornale sarà regalata una fotografia, di grande formato, dei primi [illegible] del Novecento di una località del Piemonte, della Liguria [illegible] della Valle d'Aosta con un particolare interesse turistico e artistico. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura di quella d'epoca, per rendersi conto dei cambiamenti avvenuti in quasi un [illegible].

Lo foto attuale sarà accompagnata [illegible] un testo che illustra [illegible] località e un itinerario nei dintorni, con [illegible] distanze e [illegible] quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gi[illegible] proposte per il fine settimana e per le vacanze, tutte di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma non datato, che non [illegible] esaurisce nel 1992,

Il rifugio Torino sul colle del Gigante

[illegible] da [illegible] perché potrà suggerire idee per [illegible] gite negli anni seguenti.

Le località e gli itinerari sono stati scelti badando ai diversi interessi ed esigenze: gite privilegiano il paesaggio, altre la storia e l'arte. Vi sono sacri monti e castelli, parchi naturali e [illegible] storici che sembrano fermi al medioevo; il mare, i laghi, la risaia; [illegible] montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. [illegible] molti [illegible] una [illegible] scoprire la bellezza e le suggestioni di città [illegible] paesaggi che finora hanno trascurato o ignorato.

Alle fotografie saranno abbinate schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, [illegible] piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

La fotografie [illegible] distribuite [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, [illegible] in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta [illegible] porta - La Stampa [illegible] riceve[illegible] direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, con [illegible] foto delle prime quattro settimane, [illegible] [illegible] 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, [illegible] da «Itinerari della memoria». Si [illegible] di treni riservati, in carrozze Grand Confort, [illegible] bordo [illegible] quali sarà [illegible] vita [illegible] cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio [illegible] prevista la guida [illegible] l'assistenza [illegible] hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì [illegible] «Tuttodove».

[illegible] A «LA STAMPA» DI PIETRO [illegible]

Dall'ergastolo per omicidio alla sentenza di assoluzione

L'ex agente di Polizia Pietro Boero, nel primo giorno di libertà, ha rilasciato un'intervista [illegible] «La Stampa» nello studio astigia[illegible] del suo avvocato Aldo Mirate (nella foto). L'esperienza del carcere, la sua vita da poliziotto a gestore di discoteche, [illegible] accuse e le perizie balistiche.

Sergio Miravalle A PAGINA 37

Sguardi sul Monferrato

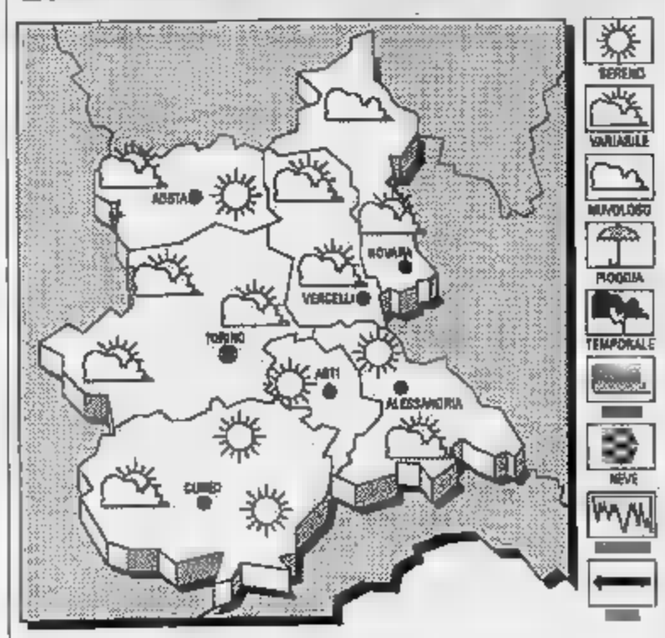
Immagini e spunti per visitare Asti, Cocconato [illegible] Moncalvo

[illegible] Anche Langhe [illegible] Monferrato sono presenti in «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa de «La Stampa». Tra le 54 fotografie d'epoca, che saranno distribuite in omaggio con il giornale a partire [illegible] domani, figurano anche alcune immagini che si riferiscono alle zone più suggestive della provincia.

Tra [illegible] prime uscite riguardanti l'Astigiano compaiono due località monferrine, oltre allo stesso capoluogo. Il 5 maggio sarà la volta di Cocconato, definito «balcone [illegible] Monferrato», data la sua posizione panoramica. Sarà offerta una sua veduta in bianco e nero all'inizio del secolo e, sul retro, la stessa inquadratura [illegible] appare oggi, a colori. Accanto alle fotografie sarà offerta una scheda turistica, una guida-invito [illegible] compiere un'escursione nella zona per apprezzare dal vivo [illegible] caratteristiche [illegible] luogo. Non dovrebbe essere difficile, data la facilità di trovare punti di osservazione favorevoli. Così [illegible] non dovrebbe essere difficile gustare le specialità gastronomiche monferrine, data la presenza di numerosi ristoranti, tutti [illegible]amente ancorati alle tradizioni culinarie, per tutte le esigenze. Cocconato, paese sul confine con il Torinese, conserva [illegible] caratteristica di ospitalità [illegible] tica, dovuta alla sua posizione [illegible] passaggio.

Il 19 maggio toccherà ad Asti offrire un [illegible] aspetto legato alla storia, mentre per il 30 maggio è prevista [illegible] riproduzione di un'immagine di Moncalvo, al[illegible] [illegible] terrazza fiorita» del Monferrato, affacciata sull'Alessandrino. Anche Moncalvo non ha difficoltà a offrire attrattive paesaggistiche ai suoi visitatori e momenti di cultura (nel piccolo ma prezioso teatro si svolgerà tra pochi giorni il «Festival barocco»). Senza dimenticare gli ottimi spunti enogastronomici della zona, grazie alla «complicità» [illegible] paesi vicini.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso ma con tendenza a moderato [illegible] aumento della nuvolosità sulle [illegible] alpine. Possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalen[illegible] di cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] locali addensamenti pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 23; min: 13; media: 17

UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; media: 15

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 21; [illegible] 22; Novara [illegible]; Cuneo 22; Aosta 19; Vercelli 22

In piazza Alfieri

[illegible] svuotano un camion di ves[illegible]

ASTI. Capi d'abbigliamento so[illegible] stati [illegible]bati dal furgone parcheggi[illegible] in piazza Alfieri [illegible] un r[illegible]esentante di commercio torinese, Roberto Strippoli, 33 anni.

I ladri hanno forzato il portellone posteriore del [illegible] cino, che Strippoli aveva momentaneamente parcheggiato, impossessandosi di 300 maglie, 190 tute [illegible] ginnastica [illegible] 60 camicie. L'ammontare del danno non è stato ancora completamente accertato: la valutazione sarà fatta [illegible] prossimi giorni.

Un tentativo [illegible] furto nalla [illegible]e dell'Associazione artigiani, in piazza Cattedrale, è stato denunciato ieri mattina dal presidente dell'organizzazione di categoria Sergio Paro.

I ladri hanno forzato [illegible] porta e dopo essere entrati han[illegible] messo a soqquadro gli uffici, rovistando nei cassetti delle scrivanie. Probabilmente disturbati, sono poi fuggiti [illegible] rubare nulla.

[r. gon.]

Teppisti [illegible] Vascagliana

Distruggono un vigneto a San [illegible]

SAN DAMIANO. Teppisti in un vigneto poco fuori il paese, [illegible] ha fatto le spese l'agricoltore Francesco Franco [illegible] [illegible] anni, abitante in regione Vascagliana, a San Damiano.

I «vandali» [illegible] entrati nel [illegible] vigneto che si estende su di una superficie [illegible] 5 mila metri quadrati, in regione Vascagliana, e contrariamente [illegible] quanto avvenuto in passato in altri appezzamenti, non hanno sradicato i pali del vigneto. Hanno invece strappato i germogli delle viti, danneggiando in questo modo irreparabilmente la coltura.

Quindi il loro raid è proseguito: servendosi di un paio di cesoie hanno spezzato il filo [illegible] ferro dei filari. Si presume che abbiano agito di notte, completamente indisturbati.

[illegible] fatto è stato denunciato [illegible] carabinieri che hanno avviato indagini, compiendo anche un sopralluogo nel podere di Francesco Franco.

[r. s.]

NUOVI FIAT 55-85 E 60-85 STEERING-O-MATIC
I CINGOLATI SU MISURA

Il successo dei cingolati FIAT è testimoniato dalle cifre che seguono:
- 60 ANNI [illegible] ESPERIENZA
- 60% [illegible] MERCATO MONDIALE
- OLTRE [illegible].000 TRATTORI PRODOTTI F[illegible] AD OGGI.

Sulla scia di questo successo FIAT presenta oggi i nuovi [illegible] STEERING-O-MATIC e 60-85 STEERING-O-MATIC, macchine particolarmente idonee, per potenza, peso e caratteristiche, ad operare in coltivazioni di collina.

FIATAGRI

CONCESSIONARIA:

ROB[illegible] ORESTE & C.
Via Cesare Pavese 10
S. Stefano Belbo
0141 84614

Polemiche in paese per la proposta di tagliare il rampicante in strada del Ponte

Un glicine divide Portacomaro

La pianta centenaria dovrebbe essere sradicata per consentire l'inizio dei lavori di ristrutturazione del muro di sostegno su cui si appoggia. Una petizione con 122 firme. Il commento del sindaco

PORTACOMARO. Che fine farà il bellissimo, maestoso glicine centenario che si sul muro di piazza Marconi? Lo chiedono un po' tutti, in questi giorni, in paese.

La notizia che (fa da sostegno alla strada cosiddetta «Del Ponte» che conduce in municipio e alla chiesa parrocchiale di Bartolomeo, al centro di Portacomaro) dovrà essere rifatto, ha in allarme molti cittadini: 122 per l'esattezza, tante quante le firme contenute in petizione inviata al sindaco Carlo Cerrato (dc). «Siamo venuti a conoscenza dell'intenzione di restaurare il muro di sostegno - si legge nel documento - e ci siamo domandati che fine farà il bel glicine che lo adorna. Le autorità di Portacomaro, da noi elette affinché ci amministrino saggiamente, non intenderanno avvalersi nuovamente della motosega?».

Già una decina di anni fa la pianta rampicante venne parzialmente tagliata per risistemare un'altra parte del muraglione. Il timore è che stavolta rischi di scomparire definitivamente. In questi giorni il glicine, che si estende per un'ampiezza di circa cinquanta metri, regala profumatissimi fiorellini azzurro-violacei raccolti a grappolo. E' uno scorcio bellissimo, che i portacomaresi vogliono difendere a tutti i costi. Gli anziani i più categorici. Ieri un gruppetto loro ha

Una veduta del muro di sostegno alla strada del Ponte con il glicine in fiore. Accanto, in alto il sindaco Carlo Cerrato e sotto Andrea Graziano titolare dell'edicola che ha sede in uno dei locali base muraglione su cui si appoggia pianta

promesse: «Se avremo rassicurazioni sul glicine, quando s'inizieranno i lavori siederemo ai piedi del muro e andremo più via».

«Abbiamo sentito dire che entro i prossimi mesi potrebbe avviarsi il - spiega Franca Cavagnero, insegnante alla scuola media - chiediamo al Comune non sacrificare il glicine: ci sarà pure un modo per rifare il muro senza abbattere la pianta. Magari l'intervento costerà qualcosa in più - aggiunge - ma eviterà di privare il paese di una testimonianza di notevole pregio naturalistico e storico».

E' la stessa richiesta che oltre cento portacomaresi hanno rivolto al sindaco Cerrato nella petizione, inviata pure alla giunta. Hanno firmato anche gli alunni delle elementari e delle medie con le maestre e le insegnanti, accludendo al documento una poesia («Han sradicato un albero») del poeta spagnolo Rafael Alberti. poi questo è l'unico glicine veramente bello che può il paese: sarebbe un peccato perderlo», commenta Andrea Graziano, titolare della rivendita di giornali «incastonata» nel muraglione.

Il sindaco Cerrato si stupisce: «Non sarò certo io a far tagliare la pianta, una delle poche cose belle del paese - dice - magari qualche ramo andrà potato, ma il glicine cercheremo di tutelarlo». Il primo cittadino ricorda che «sono 10 anni che aspettiamo il finanziamento - 80 milioni - per rifare il muro, che deve consolidato». Wwf Asti, intanto, preannuncia che seguirà da vicino la da: «Siamo ovunque tratti di tutelare l'ambiente» dice responsabile Giorgio Baldizzone.

«Il Comune, da novembre ad oggi, ha messo a dimora, su tutto il territorio, 150 alberelli: ci manca la sensibilità in questo campo» replica Cerrato. Per il glicine, però, si prepara futuro tutt'altro che rassicurante. «Il muro va demolito e ricostruito - spiega Carlo Binello, geometra al Genio civile di Asti, che eseguirà l'intervento - occorrerà anche rifare le fondamenta. Effettivamente nel nostro progetto non abbiamo tenuto conto della pianta, che dovrà essere faremo di tutto per non danneggiarla».

In paese, però, si sente rassicurato: «Il glicine ha radici profonde: pianta di plastica da piegare a piacimento».

Laura Nosenzo

Oggi in paese

Si fa festa con i «caritin»

Folclore e gastronomia tipica, con il contorno dei classici vini Barbera e Grignolino: è la proposta della tradizionale sagra del «caritin» (dolce tipico locale) in programma oggi sulla piazza Marconi.

La festa organizzata dalla Pro Loco. Il programma prevede alle 10,30 l'inaugurazione della mostra mercato del Grignolino e dei prodotti locali.

Dopo la seguirà la sfilata in costume dei giovani di Portacomaro, gruppo medioevale di Migliandolo e dei figuranti del rione San Pietro Palio di Asti, preceduti dalla banda musicale portacomarese del maestro Italo Durando.

Alle 12 sulla piazza dello sferisterio faranno tappa le auto storiche impegnate in una gara di regolarità denominata «Per le terre di Aleramo».

Dopo il pranzo, alle 16,30, asta delle carità (le torte confezionate dalle massaie del paese) il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza, distribuzione dei tipici caritin.

[a. t.]

In Provincia

per giovani under 29

ASTI. L'iniziativa «Cartagiovani» promossa dall'amministrazione provinciale in collaborazione con l'Unione cianti di Asti, sta ottenendo am-.

Agli sportelli dell'ufficio «Informagiovani» della Provincia in piazza Alfieri si già rivolti numerosi giovani (oltre 300) che hanno richiesto la tessera che consente usufruire di una serie di sconti al 20 per cento sui prodotti in dita alcuni negozi convenzionati della città: profumerie, carta-librerie, rivendite di dischi, abbigliamento, articoli sportivi, pelletterie, elettrodomestici, foto hi-fi, ottica e sale giochi.

La tessera saranno distribuite gratuitamente fino ad esaurimento: per l'iniziativa ne sono state stampate duemila.

Gli addetti dell'ufficio Informagiovani ricordano che per ottenere la «Cartagiovani» è necessario presentare una foto tessera ed avere meno di 29 anni. La tessera ha validità per un anno, è personale e rinnovabile.

Asti: in biblioteca

I bambini incontrano lo scrittore

ASTI. I bambini di alcune scuole elementari incontreranno domani, alla biblioteca consorziale Astense, con Roberto Piumini, autore libri per ragazzi e attivo animatore scolastico.

Gli incontri cominceranno al mattino e si protrarranno nel pomeriggio, per dare modo ai sessanta bambini invitati discutere dei loro interessi culturali.

Con Piumini parlerà del suo libro parola di Anghiari» e del mestiere di scrittore.

L'iniziativa fa parte del progetto elaborato dalla biblioteca consorziale Astense con un po di insegnanti astigiani, per diffondere tra gli scolari gli studenti l'interesse per la lettura.

Alla manifestazione parteciperà l'attore Antonio Catalano «reciterà» alcuni brani d libro di Piumini.

L'appuntamento è per le 9,30 l'incontro del pomeriggio aperto anche a tutti i bambini che vogliano questo simpatico scrittore.

[a. b.]

Su commissione

Asti, furto di libretti per auto

Proseguono le indagini dalla Squadra mobile per identificare gli autori del furto negli uffici della Motorizzazione civile che ha sede in via Trieste (una strada laterale Venezia).

I ladri hanno agito a colpo sicuro rubando carte di circolazione ancora da compilare. Non si conosce ancora il risultato dell'inventario che sarà ultimato lunedì (ieri, giorno festivo gli uffici chiusi); sarebbero comunque sparite circa 300 carte circolazione in bianco. Il furto presumibilmente nella notte tra giovedì e venerdì ed è stato scoperto, ieri l'altro, dal personale al momento del rientro in ufficio.

Gli uomini della Scientifica hanno compiuto una serie di rilievi, mentre sembra farsi sempre più consistente la pista del furto su commissione: probabilmente ordinato da banda specializzata nel riciclaggio rubate.

L'Astigiano non è nuovo a episodi legati al traffico di auto: la polizia stradale ne aveva smascherato uno, molto articolato altrettanto aveva fatto la Squadra mobile di Asti che era riuscita a risalire un «commercio» di vetture che, attraverso Calliano e Asti, raggiungevano presumibilmente il Nord Africa.

Erano state anche due persone sequestrato abbondante materiale.

[f. c.]

Sindaco e giunta

Discarica a Cellarengo è polemica

CELLARENGO. Il paese si mobilitando contro l'ipotesi una discarica di rifiuti assimilabili agli urbani realizzare in località Variglie.

«E' il classico fulmine a ciel sereno - commenta l'assessore Roberto Gianoglio -. Questa faccenda è passata sopra la testa tutta l'amministrazione, ma non del sindaco. Noi assessori l'abbiamo appreso, venerdì mattina, prendendo visione della lettera inviata Comune da ditta di Vercelli».

Il sindaco Giuseppe Miletto (guida una giunta monocolore dc) a sua replica: «L'unico progetto di discarica che conosco è quello inviato dalla Provincia per il sito di Villanova». Rispondono gli assessori Gianoglio Germana Ciliutti: «Su questa vicenda vogliamo avere notizie più chiare».

La discarica dovrebbe sorgere un terreno di privati. «Per ora meglio non fare i nomi dei proprietari», dice Gianoglio. Parte della popolazione ha saputo del progetto venerdì sera, durante una riunione per definire calendario del programma estivo della Pro loco.

Le cose poi diventate di dominio pubblico ieri, nel corso della cerimonia per la ricorrenza del 25 aprile.

«Ora chiediamo la convocazione immediata di Consiglio comunale aperto», conclude Gianoglio.

[m. t.]

IERI I FUNERALI ALLA TORRETTA

L'ultimo saluto i due giovani morti in moto

Si sono svolti ieri mattina, nella parrocchia Nostra signora di Lourdes, alla Torretta, i funerali di Paola Stigliani, 19 anni, Asti, via Cavanenghi e Vincenzo Infantino, di 27, Castell'Alfero, via Statale, i due giovani commercianti ambulanti rimasti uccisi nel tremendo schianto in moto, mercoledì pomeriggio, Cornapò di Portacomaro. Dietro le bare una folla parenti amici. Le due salme, dopo il rito funebre, sono state tumulate vicino nel cimitero di Portacomaro Stazione FOTOMOVIA

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I giardini di Asti saranno più

Rispondo al gru di mamme che hanno scritto (lettera del aprile) a proposito dei giardini pubblici di piazza Alfieri lamentando che nella ristrutturazione in corso sono stati messi dei bordi di pietra per delimitare gli spazi erbosi, che presenterebbero delle controindicazioni.

Al riguardo va precisato che con l'ultimazione dei lavori (entro un paio di settimane) situazione si presenterà in modo totalmente diverso ed assai più tranquillizzante.

I lavori attualmente corso tendono infatti a riportare i giardini «più vecchi Asti» all'originale splendore; oltre alla sistemazione di bordi, stradine, tappeti erbosi, è stato realizzato un sistema irriguo autonomo, che permetterà una migliore manutenzione con costi decisamente minori.

L'area dei giardini e il viale fronteggiante l'ospedale saranno inoltre completamente rinnovati nell'illuminazione, per garantire migliore sicurezza e tranquillità.

Aggiungo infine che l'opera citata non è che aspetto dell'«operazione manutenzione dei giardini, parchi e alberate cittadine (che, nel corso del 1992, verranno sottoposte ad opere di riordino e sistemazione capillare).

Occorre infatti tenere conto del fatto che Asti ha un grande patrimonio di verde, che occorre assolutamente mantenere come si deve.

Giorgio Galvagno,
sindaco di Asti

pedonale e rally in centro

Ho letto in questi giorni la notizia del megaraduno di motociclisti a Costigliole e in particolare della manifestazione che si terrà in piazza S. Secondo alle 19,30 del 1° maggio, quando, secondo il programma, ci centauri si concentreranno nel cuore di Asti per essere ricevuti dalle Autorità».

Visto che in questi giorni infuria la polemica sull'isola pedonale, mi sembra assurdo promuovere una simile concentrazione di motori nel centro di Asti, con la benedizione della Giunta municipale, proprio nel momento in cui continuando lo strombazzamento pubblicitario sul «bollino verde» per la auto controllate dal punto di vista dei gas di scarico.

Tra l'altro ho saputo che la partenza del rally «Città di Asti» quest'anno avverrà in piazza Alfieri, dopo che negli anni scorsi avveniva in periferia, precisamente prima davanti all'hotel Selera e poi dal piazzale del Mini motel.

A questo punto mi chiedo se i nostri Amministratori ci vogliono prendere in giro quando parlano d'inquinamento atmosferico e ogni Assessore avanti a casaccio, con una sua politica personale, curarsi della comune linea dell'Amministrazione!

Andrea Castelli

Le lettere vanno a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

Asti: 53 345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze:
: 955.333
Montemagno: 53.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.
Castelnuovo D.B.: 011/9878.488
Cocconato:
Costigliole:
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948.445, 948.555

IE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 211.363; con orario dalle 8,30 alle ,30 e dalle 15,30 alle 9 del giorno successi (dalle ore 22 alle ore 8 e saranno abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Lipandi*, corso Alfieri 424, tel. 32.821.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Incisa: *Ottone*, via Cias
Nizza: *Baldi*, v. C. Alberto 85

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
: 832.525
:
Cocconato: 907.503
Costigliole: 951.414
Mon Gerrido:
Montachiaro: 899.788
Montemagno: 53.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.180
Damiano: 975.610
Villafranca: 933.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Bubbio 0144/8103
Castagnole Lanze: 976.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-21
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.288

APPUNTAMENTI

ASTI
Rito bizantino alla Collegiata

Si celebra oggi pomeriggio, alla Collegiata San Secondo, la mes in rito bizantino slavo. Alla funzione (ore 18), partecipa una corale di Milano.

CASTAGNOLE L.
Il Consiglio decide sulla cava

Si riunisce domani, alle 20,30, il Consiglio comunale. Tra pratiche cui si discuterà, la domanda della «Sega» di proseguire negli di sabbia e ghiaia in Valle Tanaro. Saranno anche portati in approvazione i piani finanziari per il potenziamento dell'acquedotto l'ampliamento della rete fognaria.

COSTIGLIOLE
Tecniche per migliorare il vino

Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, s'incontrerà domattina alle 9, in municipio, con i produttori vinicoli. Si parlerà delle tecniche per migliorare la qualità del prodotto. Sempre domani scadrà il termine per la presentazione dei campioni da selezionare per esporre, a partire dal 27 settembre, alla nuova Cantina comunale dei vini.

ASTI
Mobilieri domani a convegno

Il Centro culturale S Secondo ospiterà domani, alle 9,30, il convegno organizzato dall'Associazione mobilieri, costituitasi di recente nell'ambito della locale Unione commercianti. Si parlerà «Pressione fiscale e delle sue ripercussioni sul mercato». Interverrà Enrico Pirovano, presidente Federmobili.

L'Onav degusta «Mini motel»

Domani alle 21, l'Onav terrà una serata di degustazione di alcuni vini marchigiani al «Mini Motel» di corso Alessandria.

AVIS
Prelievi a S. Damiano a Cisterna

Per la raccolta di sangue, stamane sono in funzione le sezioni Avis di San Damiano e di Cisterna. Prelievi dalle alle 11,30.

Intervista all'ex agente di polizia assolto dall'accusa di omicidio e rapina

«Il mio primo giorno di libertà»

L'esperienza del carcere «quando temevo di dovermi "fumare" tutta la galera». I rapporti con i famigliari La svolta delle controperizie balistiche dell'Fbi. Da poliziotto a gestore di discoteche. Un invito ai giudici

Pietro Boero ieri durante l'intervista nello studio del suo avvocato (FOTO USBERTONE)

ASTI. Ieri, festa della Liberazione per Pietro Boero, è stata una giornata davvero speciale.

È svegliato per la prima volta dopo 28 mesi come libero cittadino. «Ho dormito male, mi ero abituato ai materassini rigidi della cella. Sono uscito a comperare i giornali, frastornato dallo spazio, dalle auto. Mi sono detto: adesso devo ricominciare, rinasco oggi».

Pietro Boero, ha accettato di raccontare la esperienza di accusato, condannato, e poi solto in questa intervista che si è svolta ieri pomeriggio nello studio dell'avvocato Aldo Mirate, il legale che lo ha assistito fin dal 30 dicembre 1989, quando l'ex agente di Polizia venne arrestato con un'accusa gravissima: essere stato l'autore della rapina alle Poste di Asti del settembre 1983, durante la quale il bandito solitario uccise l'agente di Fiorentino Manganiello.

Boero condannato in prima istanza all'ergastolo si era visto la pena ridotta a anni dalla corte d'assise d'appello. La Cassazione ha poi annullato la sentenza e l'altro ieri la d'assise d'appello di Torino ha assolto l'ex agente «per il fatto».

Si sente un resuscitato della giustizia?

No, perchè anche nei momenti più tremendi, ho sempre creduto che alla fine la verità sarebbe venuta fuori.

Ha mai pensato di restare tutta una vita in carcere?

Certo e la mi sitterriva. Là dentro si dice «fumarsi tutta la galera». Io se non avessi l'aiuto famigliari e degli avvocati, non ce l'avrei fatta ad uscire.

Per dimostrare la innocenza si affidato a controperizie internazionali con esperti londinesi e l'uso dei laboratori americani dell'Fbi. Sono cose che costano.

Moltissimo, per questo ho detto che senza l'aiuto esterno io quest'ora ancora là. Pensare che qualche povero cristo innocente sia chiuso là dentro è terribile.

Per un ex poliziotto finire in cella è particolarmente dura.

Ho girato 5 carceri: 78 giorni ad Asti, appena arrestato chiuso in una cella-cantina senza finestre con un maleodorante dal quale uscivano i topi. Poi ad Alba, a Fossano, le Vallette e infine ad Alessandria in reparto con 12 celle singole, ma eravamo tre per cella.

Che ha dire ai giudici che l'hanno condannata all'ergastolo.

Niente. Hanno creduto di fare il loro dovere basandosi su perizie balistiche che si dimostrate fasulle. Penso però che chiunque prima di mettersi una divisa da poliziotto o toga dovrebbe provare a stare una settimana in galera innocente. E' un'esperienza che ti cambia il modo ragionare.

Lei quand'era poliziotto considerato un di punta della squadra mobile di Asti.

E' il mio curriculum parla: ho all'attivo 1200 arresti, stato il primo el corso piloti per alta velocità, ho fatto il corso da agenti speciali Sardegna, ero della scorta astigiana del ministro Goria.

Però poi ha deciso di dimettersi dal Corpo.

Avevo imboccato un'altra strada. La gestione delle discoteche. Prima quella Casale la Magic Noir, che io ribattezzai Diva dal nome profumo. La sera dell'inaugurazione regalammo a tutte le ragazze un boccettino.

Gli affari andavano bene, ma lei era in Polizia.

Ufficialmente figurava intestataria delle licenze la fidanzata di mio collega. Io al mattino lavoravo come poliziotto e la sera davo una mano. Ma a Casale devo aver dato fastidio a qualcuno. Arrivò esposto al questore di Asti. Era il maggio 1986; a quel punto decisi di dimettermi, malincuore, ma non avevo scelta: gli incassi andavano bene. Io le discoteche ci so fare. Ingresso libero alle donne, buona musica e gente pulita.

Quindi respinge «ingiustificabili manifestazioni di ricchezza» contestatale in prima istanza?

quale ricchezza, tutti i conti sono stati vagliati dalla Guardia Finanza. Io ho firmato cambiali per un miliardo 385 milioni, senza nemmeno un protesto. C'è gente che si è fidata di me, mi ha offerto di entrare in società. Industriali del novarese che hanno paura della delinquenza e sarebbero gestire direttamente locale da ballo.

Lei invece...

Io ha saputo muovermi bene, ma questo non è certo reato. Dopo Casale abbiamo aperto un'altra Diva a Novara e un'altra a Cerano, con piscina. Poi Monastero Bormida. Quando andato a vedere il locale c'erano due clienti dentro. Con la nostre gestione mi hanno fatto grane perchè c'era troppa gente. Alla fine del 1989 era entrato in società nel Crazy di Vigliano. Puntavo sul liscio. Stavo lucidando il pavimento per il veglione di Capodanno quando i miei ex colleghi della questura di Asti vennero ad arrestarmi.

Che era successo?

Chiesi loro se erano matti: mi accusavano di delitto di sei anni prima, quando morì quel povero ragazzo. La tua pistola d'ordinanaza, mi dissero, è quella che ha sparato durante la rapina, l'ha detto la balistica.

E poi c'era storia della moto.

Già la mille bianca, simile alla mia, tanto che durante le prime indagini di allora le usammo per fare le ricognizioni con i testimoni.

Perchè erano arrivati a lei?

C'era invidia, erano arrivate lettere anonime, si diceva Boero un boss, spaccia, ha un giro donnine. Le discoteche le avrei aperte con i 400 milioni della rapina.

E adesso che cosa farà?

Il locale di Monastero, l'unico che in parte di mia proprietà, me l'hanno bruciato mentre ero in carcere. voglia di ricominciare, ma sarà facile. Intanto credo che per questi due anni e passa passati in galera qualcuno, lo Stato in particolare dovrà pagare. Ho le mila lire al mese da parte come paga perchè facevo lo scopino nel reparto. Ricomincerò da quelle.

Sergio Miravalle

UNA VITA INTENSA

Waya, questura e «disco»

Pietro Boero nato ad Asti il 6 marzo 1953, diploma congegnatore meccanico e viene operaio specializzato alla Way-Assauto. Dopo la visita militare, frequenta il 31° scuola allievi di Polizia ad Alessandria e prestando poi servizio alla Questura di Milano. Dopo il congedo lavora nuovamente alla Way-Assauto fino al 1974. Dal 1976 riprende servizio nelle questure astigiana nella Squadra Mobile. Prende parte nel 1980 ad un corso pilota di polizia giudiziaria. Nel 1983 frequenta un corso in Sardegna in un campo d'addestramento dei Nocs nella scorta astigiana del ministro Goria. Dal 1984 entra nella gestione della discoteca «Diva» di Casale Monferrato, dimettendosi dalla polizia nel maggio '86. Viene arrestato pomeriggio del 30 dicembre 1989 con l'accusa omicidio e rapina. Sposato e separato con una fiorala di Moncalvo, ha un figlio di 13 anni, Fabio.

Bloccati dai carabinieri due giovani incensurati, abitanti Frinco e Murisengo

Arrestati con 30 grammi di hashish

E' stata denunciata anche una loro amica di Scandeluzza che era già stata fermata qualche giorno prima In precedenza altri due giovani erano stati segnalati alla prefettura per possesso di sostanze stupefacenti

FRINCO. Due ragazzi di 19 e 21 anni sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Asti. Avevano grammi di hashish. Sono Marco Corvonato, 21 anni, abitante a Frinco in via Vittorio Emanuele 43 e Giuseppe Giunta, 19 anni, di Murisengo, via Marconi 5.

Entrambi sono incensurati. Corvonato lavora manovale, Giunta è studente. Sono accusati di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Una che era con loro, Maria B., 18 anni, di Scandeluzza, è stata denunciata a piede libero.

L'operazione è iniziata il 19 aprile. Durante un normale controllo a Montiglio i carabinieri hanno fermato tre giovani. Erano a bordo di un'auto. I militari li hanno portati in caserma e perquisiti. Avevano cinque grammi di hashish.

Come prevede la legge in materia di stupefacenti i carabinieri hanno segnalato i ragazzi alla prefettura come consumatori di sostanza stupefacente. Sono: Lorenz B., 17 anni, di Frinco, Silvio N., 19 anni, di Asti e Maria B., 18 anni di Scandeluzza (è la stessa ragazza che è poi denunciata la notte scorsa). Sono studenti e incensurati.

Dopo questo controllo i carabinieri, coordinati dal capitano Franco Blangiardo, hanno deciso di tenere d'occhio i tre ragazzi. Li hanno seguiti, controllato ogni loro movimento. Venerdì i militari sono stati insospettiti dal comportamento della . Si è diretta a Frinco, l'ha seguita.

Qui si è incontrata con Corvonato e Giunta. I tre hanno parlottato un po', poi i carabinieri hanno deciso di intervenire. I tre sono stati bloccati e perquisiti. Addosso i due ragazzi l'hashish, grammi. Erano divisi in due buste cellophane, ne avevano una ciascuno, nascosta nella tasca del giubbotto.

La ragazza non droga addosso: è stata quindi denunciata a piede libero. I suoi amici stati arrestati e portati in caserma ad Asti.

Ieri mattina sono stati interrogati dal gip (giudice per le indagini preliminari) che ha convalidato gli arresti. In mattinata i genitori dei ragazzi sono arrivati in ad Asti. Chiedevano notizie dei figli, increduli per quanto accaduto.

Un altro episodio a Montiglio. I carabinieri hanno denunciato V. S., 24 anni, abitante a Montiglio. Il giovane, fermato per un normale controllo, stato in possesso di un coltello

A è stato denunciato a piede libero P. A., 46 agricoltore, abitante a Borgata Casello. L'uomo è accusato aver rubato a Nizza nei giorni scorsi una Volkswagen Polo.

Antonella Terra

IN BREVE

materiale elettrico alla discoteca «Diva»

Furto nella discoteca «Diva» a Monastero Bormida in piazza Marcato 5. I ladri hanno rubato materiale elettrico per alcuni milioni. Ha presentato denuncia ai carabinieri uno dei titolari, Piero Sburlati, 41 anni, abitante a Monastero Bormida in regione San Desiderio 67. Il locale era stato semidistrutto da un incendio, probabilmente doloso, lo scorso anno.

ASTI

Guidava senza patente: condannato un mese

Franco Marchioni, 42 anni, via Sella, è stato condannato a 1 mese e 10 giorni di arresto (pena patteggiata) per guida senza patente. L'uomo stato sorpreso dalla polizia stradale, durante un controllo nello scorso dicembre.

allarga fronte antidistillazione vinicola

«Siamo un paese agricolo, ed abbiamo responsabilità precise di fronte ai nostri contadini». Così, Giuseppe Scaglione, sindaco piccolo centro vicino a Canelli, annuncia l'appoggio della sua giunta alla iniziative contro la distillazione obbligatoria. Il paese conta 402 abitanti, il agricoltori che lavorano a vigneto più di 200 territorio comunale. «Abbiamo seguito - continua il sindaco - le vicende del comitato di Costigliole e diamo loro tutta la solidarietà. Vorrei invitare i colleghi degli altri comuni a muoversi con i contadini, invece di continuare a tacere».

MONCALVO

Area giochi nel parco della Rimembranza

Il della Rimembranza, che si trova a poche decine di metri dalla chiesa di San Francesco, diventerà parco giochi per i ragazzi. La giunta comunale ha, infatti, deciso di recintare l'area del parco, in circa 5 mila metri quadri di terreno, e di arredarla con panchine e giochi per i bambini.

ASTI

Iscrizioni al circolo tennis «Antiche

Scadono il 30 aprile le iscrizioni, riservate ai soci (erano 140 nel 1991) del circolo tennis «Antiche mura» di via Dorna 5, ad Asti. La quota di iscrizione è 297.900 lire e può essere versata sul conto corrente numero 26730/3 dell'agenzia della Cassa di risparmio di Asti. Per informazioni rivolgersi a Roberto Gallo (telefono 599.576) o alla sede del circolo (53.114). L'apertura dei campi, in terra battuta, è prevista per sabato 2 maggio.

Due appuntamenti per i donatori sangue Fidas

A Canelli 47 premiati Una festa a Castagnole

CANELLI. Due sezioni della Fidas donatori di sangue, sono in questi giorni in festa.

Con la consegna delle medaglie ed «Attestati benemerenza» ai propri soci, nell'ampio salone della Foresteria Bosca, la Fidas di Canelli ha celebrato, ieri, la «Giornata del Donatore».

Giunta alla trentaquattresima edizione, questo appuntamento è il più importante per i 460 iscritti al sodalizio che ha la propria sede in via Partigiani. Ed i «numeri» del gruppo, presieduto da Armando Panattoni, parla chiaro sulla vitalità della Fidas canellese; 754 che su donazioni degli associati nel 1991), che hanno portato il numero totale delle sacche donate, dall'anno di fondazione, a 22719.

Ecco, di seguito, i nomi dei donatori premiati. Terza medaglia d'oro (100 donazioni), Giuseppe Bongiovanni e Tommaso Gancia. Seconda medaglia d'oro (75 donazioni); Giancarlo Cioffi e Pierina Lanero. Prima medaglia d'oro (50 donazioni); Teresa Marino e Mariuccia Merlino. Medaglia d'argento (24 donazioni); Matilde Brandone, Luciano Duretto, Anna Gaveglio; Paola Giacosa; Filippo Insinga; Luciano Lucchetta; Giuseppina Moncalvo; Giorgio Novelli; Alberto Pistone, Rachele Romano, Adriano Santero. Medaglia di bronzo (15 donazioni); Pier Giorgio Bodrito, Franco Boido, Giuseppe Cresta, Gian Paolo Galandrino, Piera Lequio, Anna Martini, Pier Luigi Migliardi, Alessandra Saracco. Attestato di benemerenza donazioni); Gloria Acosta Atenca, Marco Borio, Anna Chinazzo, Angela Cillis, Antonio Donato Cillis, Eraldo Gai, Emilio Gatti, Irma Gatti, Gian Franco Giordano, Renzo Giovine, Loretta Lazzarini, Giovanni Lequio, Antonella Martini, Carlo Nese, Vittorio Pennone, Sergio Poglio, Dario Rolando, Franca Scarazzini, Roberto Serafino, Giuseppe Tafuni, Silvio Torchio, Felice Vergano.

Un'altra sezione della Fidas, quella di Castagnole Lanze, festeggia oggi il venticinquennale di fondazione. sodalizio che conta circa 200 soci (provenienti anche da Coazzolo), ha raccolto in tutta la attività 6150 donazioni è presieduto Giovanni Riolfo. Il programma prevede alle il ritrovo dei soci donatori al centro sportivo Cerretto e poi la sfilata in corteo sino al paese alto. La cerimonia si chiuderà un pranzo al ristorante Roma.

[gi. v.]

Iniziativa promozionale

A Costigliole rose in omaggio alle signore

COSTIGLIOLE. Un rinfresco per tutti e un omaggio floreale (una rosa) alle signore: succederà oggi alla ditta «Cerrato & Comune» Motta di Costigliole. Nelle di via Scotti 133, all'incrocio con San Martino Alfieri, l'azienda floricola organizzerà alle 14,30, per il terzo anno consecutivo, «Festa del geranio in fiore». E' anche prevista una breve visita guidata in serra per osservare i fiori primaverili e le piantine da orto.

«Con questa iniziativa - sottolineano in azienda - vogliamo soprattutto esaltare la floricoltura, che in questa zona ha avuto certo impulso negli ultimi tempi». Si attendono non meno di mille persone provenienti dai comuni vicini e dall'Albese.

Intanto decolla a Costigliole, per la prima volta, il concorso «Balconi fioriti» organizzato dalla Pro loco con l'assessorato Turismo del Comune. La manifestazione riguarderà sia paese che le frazioni. Chi intende partecipare al concorso dovrà presentare la scheda di adesione entro 15 maggio all'agenzia Castello di via Roma (tel. 966.082). Per tutta l'estate una giuria di esperti esaminerà i balconi fioriti, premiando poi i migliori il 22 settembre.

[l. n.]

Dezzani
F.LLI DEZZANI
STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
TENDE DA SOLE
CONFEZIONI TENDAGGI
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 26 Onomastici: Marcellino, Anacleto, Alda
Compleanni: Ezio Scassa, medico; Nicola Di Sabato, architetto; Patrizia Tuis, impiegata.

LUNEDI' 27 Onomastici: Zita, Ida
Compleanni: Sergio Pinca, notaio; Sabrina Borlasta, studentessa; Manuela Roggero Taliano, giornalista pubblicista.

MARTEDI' Onomastici: Germana, Valeria
Compleanni: Lucia Garberoglio, medico; Franco Ponchione, commerciante; Laura Novara, vice sindaco Revigliasco, Dina Argirò, insegnante elementare.

MERCOLEDI' 29 Onomastici: Caterina
Compleanni: Mario Alfani, medico; Laura Giachino Pavese, insegnante.

GIOVEDI' 30 Onomastici: Donato
Compleanni: Ezio Agostinucci, medico.

VENERDI' 1 Onomastici: Giuseppe, Florina
Compleanni: Anna Mondo, impiegata attrice compagnia Baudetta; Enzo Arleri, funzionario Unione Commercianti.

SABATO 2 Onomastici: Atanasio
Compleanni: Giuseppe Minniti, consigliere provinciale, consigliere comunale Costigliole.

ASTI
CORSO TORINO 217 - TEL. 21.57.77

Ricorso di Sommariva Bosco per la delibera regionale sul nuovo impianto

Al Tar contro la discarica

Dovrebbe sorgere in località «Cascina del mago» vicino un impianto di compattamento Chiesti esami idrogeologici più approfonditi. Le strade di accesso sarebbero insufficienti

IN BREVE

NEIVE

Auto contro una moto tunisino contuso

Salem Memmai, anni, tunisino, operaio, abitante a Costigliole d'Asti, è rimasto ferito in un incidente stradale a Neive: il giovane a bordo di una moto si è scontrato con un'auto. riportato la distorsione del ginocchio. Il tunisino è ora ricoverato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba. Guarirà in quindici giorni.

ALBA

Impiegato (29 anni) ferito in un incidente tra vetture

Susanna Cannatella, 29 anni, impiegata, abitante in località Betulle 3, è rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e ferite tutto il corpo: guarirà venti giorni.

CANALE

In progetto l'enoteca roerina

Domani alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, la discussione del progetto ristrutturazione del fabbricato, situato nel centro paese, da destinare a sede dell'enoteca regionale del Roero.

SANTA VITTORIA

Settanta milioni per l'acquedotto

Il Consiglio comunale ha approvato la spesa milioni per completamento della rete idri- nelle frazioni del paese.

SOMMA VA BOSCO. «E' necessario un nuovo ed approfondito esame idrogeologico e viario»: il Comune ha deciso di ricorrere al Tar, il Tribunale amministrativo regionale, contro delibera della Regione che ha autorizzato l'installazione di un impianto di compostaggio in località «Cascina del mago».

La pratica per il ricorso avrà il supporto tecnico dell'ingegner Melidoro, esperto in problemi ambientali, e del prof. Barberis, geologo torinese (che hanno già predisposto due dettagliate memorie scritte) mentre la parte legale sarà curata dal prof. Crosetti, lo stesso che si sta occupando, per conto del Comune, dell'intricata vicenda relativa all'impianto di smaltimento rifiuti di Ceresole.

L'area destinata a discarica ed a stazione di compattamento è compresa nel territorio di Sommariva Perno, ai confini con Sanfrè, Ceresole e le due Sommariva. Oltre al ricorso che sarà presentato per l'impianto di compostaggio, gli amministratori comunali hanno ribadito le loro perplessità circa l'utilizzo del sito di «Cascina mago», ponendo particolare l'accento sui problemi ordine viario. «Viste le caratteristiche li, di ampiezza e del manto stradale - ha scritto il sindaco Giacomo Groppo in lettera inviata al prefetto di Cuneo - il tratto Sommariva Bosco-Ceresole e quello successivo di frazione Paolorio non sono in grado sopportare transito stimato pesante. Tale preoccupazione è stata anche rimarcata in un verbale redatto a fine marzo dall'ufficio provinciale per la tutela dell'ambiente».

Alla discarica consortile Alba-Bra hanno già aderito oltre cinquanta . Recentemente, il presidente del consorzio, Tomaso Zanoletti, ha detto: «Prevediamo che possa entrare in funzione entro breve. Stiamo preparando il regolamento: l'esito del collaudo è stato positivo». Di parere diverso gli amministratori di Sommariva Bosco: «L'esame idrogeologico, eseguito da un funzionario della Provincia - dicono in Comune - avalla l'ipotesi di un possibile inquinamento delle falde acquifere. Sono state infatti riscontrate carenze di impermeabilizzazione terreno. Da qui le nostre preoccupazioni sull'utilizzo immediato dell'impianto prima che siano state superate le difficoltà emerse documento redatto dal dottor Faletto, geologo della Provincia».

L'impianto contestato dovrebbe anche servire Bra, Sanfrè e Baldissero

Contemporaneamente alla lettera inviata al prefetto, è stata indirizzata una al presidente del Consorzio rifiuti Alba-Bra (al quale è stato chiesto incontro), agli assessorati regionale e provinciale all'Ambiente ai sindaci di Bra, Sommariva Perno, Sanfrè, Baldissero e Ceresole d'Alba, interessati all'impianto.

«Le difficoltà di carattere viario, le preoccupazioni scaturite dopo lo studio del territorio destinato a discarica a stazione di compostaggio, costituiscono problematiche rilievo risposte esaurienti», conclude il sindaco Groppo.

Renato Arduino

I commercianti pagheranno il 13 per cento in più

L'Iciap sarà aumentata molte proteste ad Alba

ALBA. Sarà aumentata del 13 per cento l'Iciap, imposta comunale sull'esercizio di imprese, arti professioni, per 1992. Lo ha deciso la giunta che la comunicherà lunedì in consiglio comunale. La legge finanziaria consente per quest'anno il ritocco fino ad un massimo del 26 per cento, ma l'amministrazione ha deciso di contenerlo, tenendo conto della protesta commercianti e artigiani. Una delegazione di negozianti si recata dal sindaco per chiedere rinunciare all'aumento contenerlo minimo, giustificando la richiesta con il calo nelle vendite (meno 10-15% nel '91 rispetto al '90) e con la necessità di non gravare ulteriormente su un settore già colpito da una serie di imposte e tasse.

Il presidente dei commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino, commenta: «Sembrava che vi fosse un accordo sul 12%, poi all'ultimo è stato deciso il 13. Pur non essendo l'Iciap aumentata al massimo, andrà qui a incidere su mercato debole. Negli ultimi mesi sono continuate le difficoltà già riscontrate in precedenza in quasi tutti i generi, particolarmente abbigliamento, calzature. Le recenti statistiche sul periodo pasquale dimostrano che anche nelle zone i primi consumi vengono sempre più sacrificati ai viaggi, allo .

Prosegue Toppino: «Il commercio è il settore più bersagliato dai vari balzelli comunali. Sono stati puntualmente applicati tutti gli adeguamenti, dall'Iciap alla tassa rifiuti che è aumentata 50% oltre a tutta una serie di imposte e tasse statali e regionali. Chiediamo andremo a verificare se il ricavato sarà destinato a iniziative che vadano anche a favore del commercio».

Gian Giacomo Toppino presidente dei commercianti albesi e Giancarlo Drocco direttore della categoria

Il direttore dei commercianti, Giancarlo Drocco, dice: «Nel fissato il 13%, il Comune ha dimostrato buona volontà. Ci ha dato un contentino. Il problema di fondo sta nel fatto che si continuano a nuove tasse comunali, senza ridurre quelle statali».

Giuseppina Fiori

CANALE

Aperta un'inchiesta Arrestato operaio

CANALE. Giuseppe Faà di anni, celibe, operaio in un'impresa edile, nativo Villanova Franca (Cagliari) e abitante a Canale in via Milano 31, stato arrestato per un ordine della magistratura di custodia cautelare. L'altro ieri i carabinieri avevano trovato nell'abitazione e sull'auto dell'operaio edile una pistola «Mauser calibro 35» e un pugnale da . Per questo venne denunciato a piede libero. La perquisizione, avvenuta l'altra sera poco dopo 22, era stata decisa dal magistrato che indagando su altri fatti. Ora l'ordine di arresto e le nuove indagini per accertare la provenienza delle armi. [g. f.]

BRA

Elette dal Consiglio Le per 8 dipendenti

BRA. Otto pubblici, per la copertura di altrettanti posti dell'organico comunale, hanno richiesto la nomina di consiglieri che rappresentino l'amministrazione nelle missioni.

Sono stati eletti: Maccagno e Sibille (istruttore direttivo); Davico e Casavecchia (capo servizio studi); Fissore e Gallizio (giardiniere); Franco Barrino e Bruna Sibille (istruttore amministrativo); Dacomo e Gallizio (istruttore direttivo); Quaranta e Casavecchia (istruttore amministrativo biblioteca); Porro e Casalis (istruttore direttivo); Fassina e Sibille (istruttore amministrativo). [g. n.]

AL SALONE DI TORINO C'È SOLO UN'AUTOMOBILE 2 LITRI, 305 CV, CATALIZZATA.

UNA NUOVA MASERATI.

Maserati Ghibli Coupé.
Motore 6 cilindri a V 90°, 24 valvole, 1996 cm³ per 305 CV a 6250 g/min.
Catalizzata Twin-cat.
Cambio Getrag a 6 marce.
Velocità massima km/h.
Da 0 a 1000 metri in 25,5".
Da 0 a 100 km/h in 5,7".

MASERATI

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO: UNICA CONCESSIONARIA IL PIEMONTE

GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo, 127
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/261609

il tuo futuro garantito

Cassa [illegible] e artigiano

la Banca che [illegible]

GENEVAGIENNA Piazza Bottero 7 Tel. 0172/55 48 18-3-4-5 Telex 216455
FOSSANO Piazza Castello 3/A Tel. 0172/63.04.41
NARZOLE Via Cavour 114 Tel. 0173/72.61.42

Affidabilità Serietà Professionalità Riservatezza e massima disponibilità

I 5 punti vincenti della vostra Banca.

A Casale altri casi d'avvelenamento, [illegible] l'inchiesta prosegue senza esiti

Continua la strage dei gatti

Anche [illegible] cane è morto dopo aver ingerito [illegible] «boccone» destinato ai randagi. «Rischi per i bimbi che possono toccare le esche col veleno». Il responso delle prime autopsie

IN [illegible]

[illegible]

Esce di strada [illegible] l'auto giovane si ferisce al capo

Un giovane di Solonghello è sta[illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Casale per le ferite riportate al capo in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla statale della Valcerrina, nelle vicinanze del cimitero del paese. E' Claudio Garoppo, 27 anni. Alla guida della sua «Lancia HF Turbo» è uscito [illegible] strada. Sono interve[illegible] i carabinieri di Cerrina.

OVADA

Bloccato [illegible] carabinieri [illegible] casello [illegible]

Al casello di Ovada i carabinieri [illegible] città, [illegible] collaborazione con quelli di Ponzone, hanno arrestato Gioachino Frizenda, 20 anni, [illegible] Crotone, colpito da provvedimento [illegible] arresto cautelare. I carabinieri [illegible] Capriata d'Orba hanno invece bloccato [illegible] Marino Taschero, 43 anni, di Milano, che deve scontare un anno e un [illegible] di reclusione per furto e ricettazione.

NIZZA

Una mostra di manoscritti [illegible] dall'accademia Erca

L'accademia culturale «L'Erca» [illegible] Nizza ha in cantiere alcune novità. A metà maggio l'Auditorium della Trinità ospiterà una mostra di libri antichi e arte del restauro. Mariangela Cilvario proporrà esempi di legatoria di antichi volumi e manoscritti. L'Erca inoltre ha organizzato per il 31 maggio la consueta gita sociale alla Certosa di Pavia e a Vigevano. Costo 50 mila lire.

Gatti randagi. Sul numerosi episodi di avvelenamento indagano i vigili urbani

CASALE. Chi uccide i gatti randagi con [illegible] avvelenato? Gli autori della «strage» non [illegible] ancora stati identificati, anche se i vigili urbani hanno avviato indagini e la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Gli ultimi casi di avvelena[illegible] [illegible] accaduti nei giorni scorsi. Ancora [illegible] volte è stata la gi[illegible] casalese Pinuccia Aloisi a trovare un gatto o due [illegible] morti [illegible] vicolo Broletto, nelle vicinanze di viale Cavalli d'Olivola. La [illegible] zona dove, qualche settimana fa, erano già stati trovati gli altri animali, alcuni ancora agonizzanti.

«Ho subito avvertito i vigili urbani», [illegible] Pinuccia Aloisi. I gatti morti sono stati collocati [illegible] una cella frigorifera al mattatoio. Probabilmente anche in questo [illegible] verrà disposta l'autopsia.

Già quelli trovati [illegible] precedenza erano stati sottoposti a esame all'Istituto istologico di Torino. Ecco il responso: «Gli animali, che godevano di otti[illegible] salute [illegible] [illegible] ben nutriti, sono morti inequivocabilmente [illegible] per avvelenamento».

Comunque, Pinuccia Aloisi, si stupisce che, dopo [illegible] analisi, nulla sia stato detto sul tipo [illegible] veleno che è stato utilizzato: «Sarebbe importante sapere quale sostanza tossica ha causato la morte dei gatti, perchè da questa informazione si potrebbe forse risalire a chi ha compiuto la "strage". Non ci [illegible] poi molte persone [illegible] utilizzano certi tipi di veleno».

Intanto, anche un cane femmina di circa quattro anni è stato [illegible] probabilmente ha ingoiato un'esca lasciata in strada per i gatti.

La proprietaria, Angela Bigliati, abita [illegible] via Carso, nel quartiere di Porta Milano: «La mia cagnetta, ogni mattina, faceva un giro intorno all'isolato. Aspettava l'arrivo [illegible] panettiere [illegible] poi rientrava. Così è suc[illegible] anche l'ultimo giorno. Era ritornata a casa da qualche ora, quando ho notato [illegible] sta[illegible] male. [illegible] chiamato il veterinario [illegible] [illegible] diagnosticato l'avvelenamento. Probabilmente la cagnetta ha mangiato bocconi [illegible] cibo mescolato [illegible] sostanze tossiche, usato come [illegible] per i gatti [illegible]dagi».

Angela Bigliati [illegible] di consolare la figlioletta che piange per la morte del [illegible], a cui [illegible] molto affezionata, poi aggiunge: «[illegible] spariti anche parecchi gatti che vivevano in questo quartiere».

E per denunciare l'episodio è stata [illegible] [illegible] lettere [illegible] inviare ai giornali, sottoscritta da numerosi abitanti della zona.

Angela Bigliati teme che i casi di avvelenamento possano ripetersi. «Soprattutto quando si avvicinano le [illegible], molte persone abbandonano gli animali per strada, mentre altre decidono di sopprimerli. Ma non vengono colpiti [illegible] i gatti randagi. Corrono [illegible] serio pericolo anche gli altri animali [illegible] soprattutto i bambini che pos[illegible] toccare inavvertitamente le esche col veleno».

Si sollecita quindi l'impegno per identificare i responsabili: «Oltre alla legge che punisce chi maltratta gli animali, con multe che vanno dalle 500 mila lire ai tre milioni - dice Pinuccia Aloisi - c'è anche un'ordinanza [illegible] sindaco che vieta qualsiasi maltrattamento. Se ci sarà un procedimento penale, le [illegible] costituzioni di difesa degli animali si costituiranno sicuramente parte civile».

Silvana Mossano

Nizza, polemiche e [illegible] «giallo» nella gara di ieri

Va al Castel Rocchero la «corsa delle botti»

Un [illegible] dell'appassionante «corsa delle botti» disputata [illegible] a Nizza
Sotto: due [illegible] Castel Rocchero esultano dopo il successo (foto Rossi)

NIZZA. Con uno sprint finale la squadra della Cantina sociale «Le Torre» di Castel Rocchero si è aggiudicata la vittoria nella storica «corsa delle Botti» disputatasi ieri.

I quattro componenti dell'affiatata «équipe», (Claudio Vaccaneo, Marco Brusco, Mario Benazzo e Marco Lequio) hanno tagliato il traguardo in 4' 53'', davanti [illegible] concorrenti della Cantina Bersano di Nizza.

La manifestazione [illegible] una [illegible] le più originali del Monferrato: fu ideata [illegible] ventina [illegible] anni fa, per ricordare [illegible] sfide tra i garzoni dei bottai, che facevano rotolare le botti di vino fino alla stazione ferroviaria.

Ieri [illegible] in campo tredici squadre, in rappresentanza di altrettante [illegible] vinicole della valle Belbo. Solo sei sono arrivate a disputare l'accanita finale: oltre a «Le Torre» di Castel Rocchero [illegible] alla Bersano, hanno garoggiato «Gente & Vini» di Calamandrana, «Alfiero Boffa» di San Marzano, Cantina sociale di Nizza [illegible] «Cantine Riunite» di Incisa. Hanno percorso [illegible] meno di cinque minuti il tragitto [illegible] [illegible] chilometro e mezzo, che si snoda per le vie del centro storico.

[illegible]on sono mancate [illegible] polemiche: alcuni capisquadra hanno contestato la formazione della griglia di partenza dell[illegible]ali, che secondo loro avrebbe sfavorito i concorrenti già più deboli. E c'è anche stato il «giallo» della botte rubata: [illegible] mezzogiorno la botte della Bersano, già marchiata [illegible] pesata, [illegible] scomparsa dal «box». Misteriosamente è [illegible] ritrovata poco dopo in una via laterale [illegible] piazza Garibaldi. La festa continua stamane con il secondo raduno delle Fiat 500. [s. ce.]

AUTOMOBILISTI
MONDIAL CARGO
AUTORIPARAZIONI
INFORMA
DAL 27 AL 30 APRILE
PROMUOVE GRATUITAMENTE
CAMPAGNA NON STOP PER LA QUALITA' DELL'ARIA E LA SICUREZZA DI CHI GUIDA
CONTROLLI ESEGUITI:
• EMISSIONI GAS DI SCARICO
• VERIFICA SOSPENSIONI E GEOMETRIA DELLO STERZO
• PROVA ELETTRONICA IMPIANTO FRENANTE
• IMPIANTO ELETTRICO
MONDIAL CARGO AUTORIPARAZIONI
SPECIALIZZATO GENERAL MOTORS AUTORIZZATO MAZDA SAAB
PIAZZA PEROSI, 6
ALESSANDRIA
TEL. (0131) 22.35.25

PROPOSTE DI PRIMAVERA

borasi arredamenti
CENTRO ARMADI DI VILLAROMAGNANO

DI SERIE O SU MISURA
BORASI E' L'UOMO DEGLI ARMADI DI CASA TUA
BORASI MOBILI
VIA TORTONA, 12
VILLAROMAGNANO
TEL. 87.21.08

Soddisfazione della città e dei paesi vicini per l'autonomia amministrativa

Verbania capoluogo è in festa

Il sindaco Zani convocherà d'urgenza domani sera il Consiglio e a breve un incontro con il Comune di Domodossola. Sindacati, industriali e artigiani: «Finanziamenti e servizi i nodi da affrontare»

VERBANIA. Gli abitanti dell'Alto Novarese si godono il momento di gloria per diventati provincia: la conquistata autonomia amministrativa è l'argomento del giorno. Non manca qualche freccinta, soprattutto nei riguardi di Novara e Domodossola, ma i commenti più diffusi esprimono soddisfazione e l'auspicio che il «Vco» possa risolvere meglio i problemi della .

«Ora basta con polemiche interne», ripetono in molti: altri aggiungono che «occorre rimboccarsi le maniche lavorare d'intesa». Sono i concetti che ritornano nel discorso che il sindaco Zani ha fatto, parlando per la prima volta in pubblico dopo che il Governo ha decretato l'autonomia dell'Alto Novarese e sancito quella da lui definita «una splendida realtà, frutto di lungo e difficile impegno». Ma primo cittadino ha insistito sulle volontà di superare ogni contrasto: «Promuoverò subito un incontro presso il Comune di Domodossola e una serie di confronti con tutte le realtà locali», ha detto Zani.

Intanto si moltiplicano in tutto il Verbano le dichiarazioni di amministratori, politici, esponenti del mondo economico e sindacale. «Ci sempre schierati per la provincia ne salutiamo con favore l'avvento, condividendo anche l'indicazione dell'unico capoluogo», afferma il sindaco di Stresa, Alberto Galli. Per il suo collega di Cannobio, Mario Grassi, «si chiude una fase di tensione e se ne apre una costruttiva».

Il proposito di recuperare rapporti interni positivi dopo le recenti polemiche è motivo di fondo anche di queste prime reazioni ufficiali. Franca Olmi guidò per oltre cinque anni comprensorio del «Vco», preparando l'avvento dell'attuale autonomia: «E' una giornata che attendiamo da tempo - dice -, mio auspicio è che ora si ritrovi quella concordia con cui abbia sempre operato all'interno del comprensorio». Le fa il vicesindaco Aldo Reschigna: «Vogliamo lavorare per una provincia tripolare, è una promessa che manterremo».

«Si tratta un'occasione storica, che va colta nelle sue potenzialità di sviluppo per il territorio e solo con un impegno concorde si potrà sfruttarla nel modo migliore», aggiunge l'assessore provinciale Giandomenico Albertella di Cannobio.

In termini analoghi esprimono il loro compiacimento per il traguardo raggiunto il segretario verbanese della dc, Marco Maiorna, quello del pds, Marco Travaglini, e responsabile Comitato socialista per il «Vco», Luigi Perna. Tutti ribadiscono la necessità di affrontare subito i problemi, a cominciare dal nodo del capoluogo e dalla distribuzione dei servizi. E' quanto sostengono pure i sindacati: «Ora che la provincia c'è - Bruno Lo Duca della segreteria Cgil -, i primi problemi da affrontare sono quelli finanziamento e dei servizi». «Approfittare di questa occasione di rilancio dell'Alto Novarese dipende da noi - aggiunge il segretario Cisl, Diego Caretti - e ritrovare unità è la condizione per lavorare con efficacia».

«Si realizza il presupposto per fase nuova di sviluppo e di progresso il nostro territorio», dice presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Moroni. Il segretario della Confederazione artigianato, Erasmino Danzo, vede «un'affermazione delle aspirazioni delle genti del Vco all'autogoverno e alla programmazione». Il sindaco Zani convocherà d'urgenza per domani sera il Consiglio comunale.

Sergio Ronchi

Nasce il «quadrilatero»

adesso pensiamo al quadrilatero». Enrico Nerviani, regionale alla pianificazione del territorio, guarda già al futuro. «Di due province consistenti - dice - se ne sono fatte quattro: Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. E' un'occasione unica per formare un polo di sviluppo equilibrante, in alternativa a quello metropolitano torinese». Il «quadrilatero» di cui parla Nerviani propone un nuovo assetto di unità amministrativa alla luce della geografica mutata, con Vercellese rimpicciolito, una provincia di Novara che dalla seconda posizione in Piemonte passa al quarto posto dietro a Torino, Cuneo e Alessandria. Dice l'assessore: «E' indispensabile un rapporto forte fra Novara e Vercelli, che devono vincere i dualismi e impostare un discorso comune, e un avvicinamento fra omogenee che fanno da cerniera tra Biella e il Verbano-Cusio-Ossola». **[g. q.]**

Ma Domodossola si ribella

Scritte ingiuriose sotto i portici il consiglio comunale è diviso

DOMODOSSOLA. Sulle colonne dei portici del teatro Galletti, dove ieri è stata celebrata la ricorrenza del Aprile, sono comparse scritte ingiuriose contro Verbania. Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, le subito fatte cancellare parlando di «atto incivile che offende il buon gusto».

Il primo cittadino ha poi dedicato la parte iniziale della commemorazione ufficiale alle «aspirazioni, per ora disattese, di Domodossola e dell'Ossola ad un ruolo adeguato nella neonata provincia. E' positivo che Verbano-Cusio-Ossola abbia ottenuto l'autonomia amministrativa, nella quale abbiamo sempre creduto. si in pieno disaccordo sul decreto che istituisce provincia unico capoluogo Verbania. L'atto non ha tenuto in considerazione la volontà espressa da Domodossola e da altre amministrazioni insolane. disatteso perfino il parere ufficiale della Regione».

«In questa solennità - aggiunge Vicinotti - mi vengono in mente i tanti argomenti discussi anche in Parlamento, sulle dizioni di profondo disagio dell'Alto Novarese, e in particolare dell'Ossola che è stata la culla di democrazie e libertà nel Paese. Se vogliamo dare un significato non retorico alle celebrazioni, non possiamo trascurare le istanze e il diritto di queste valli a un futuro migliore».

«E proprio l'insegnamento che ci deriva dalle esperienze della Resistenza - spiega Vicinotti -, ci conforta nel proseguire la nostra battaglia, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, perché Domodossola possa affiancare Verbania come co-capoluogo della nuova provincia. Quando il nuovo Ente diverrà realtà, siamo più che mai convinti che l'Ossola non possa essere relegata ad ruolo di secondo piano, con il rischio di essere completamente emarginata spogliata qualità che per tradizioni storiche, ubicazione geografica importanza nelle comunicazioni internazionali, le competono. Credo che su questo problema sia davvero arrivato momento di un grande coinvolgimento popolare, che conforti le iniziative sono già state avviate nel nuovo Parlamento».

Domodossola in sostanza non dispera di potere affiancare Verbania. L'altra sera stato diffuso il testo della legge per doppio capoluogo che è già stata presentata in Parlamento dai deputati socialisti Peppino Cerutti e Giusy La Ganga. Un proposta di due soli articoli lo ministro Scotti, si era impegnato a sottoscrivere a nome di tutto il Governo.

L'amministrazione comunale di Domodossola è invece profondamente divisa sulla consultazione popolare, pro o contro la nuova provincia con unico capoluogo Verbania, che era già stata deliberata dalla Giunta. Non si può parlare di un vero referendum perché lo statuto del Comune di Domodossola gli attribuisce un diverso significato. La sostanza non cambia di molto: dare la parola ai cittadini su una questione di interesse generale.

Contro la consultazione popolare si erano pronunciati ufficialmente tre consiglieri socialisti su otto, che avevano in pratica sconfessato la delibera della Giunta. Anche all'interno di dc e pds ci sarebbero forti divergenze sull'opportunità dell'iniziativa: potrebbero dividersi.

Adriano Veli

Villa Taranto potrebbe diventare la sede della nuova Provincia (FELLETTO)

Il sindaco di Domodossola Vicinotti

L'indagine di uno scienziato americano sul letto del Bormida

Si cerca diossina nel fiume

Una radiografia per scoprire i rischi d'inquinamento causati dagli scarichi Acna Monitoraggio da Saliceto ad Acqui chiesto da cinquantuno sindaci piemontesi

Gli abitanti della Valle Bormida protestano contro l'Acna (FELLETTO)

ANALISI

Lega Ambiente al lavoro

Dal 21 al 25 maggio i tecnici della Lega Ambiente saranno in Valle Bormida per compiere analisi sull'inquinamento nell'ambito dell'iniziativa «Fiumi '92». La base operativa sarà ad Alba, con un laboratorio di analisi mobile collocato nell'area verde dell'Enologica. Saranno compiuti prelievi di campioni d'acqua a partire da Cengio (dove sarà presente la segretaria nazionale della Lega, Renata Ingraoi fino ad Alessandria. I primi risultati saranno resi noti già lunedì 25 maggio ad Alba in una conferenza. Alcune analisi più complesse saranno svolte invece a Roma dagli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità. Saranno inoltre realizzate riprese aeree della zona esaminata, a cominciare da quella dell'Acna. Accanto agli aspetti scientifici, nei cinque giorni dell'operazione ci sarà anche spazio per manifestazioni come una discesa in canoa nell'ultimo tratto del Bormida fino alla confluenza con il Tanaro.

[c. o.]

CORTEMILIA. Da maggio a luglio il tratto di fiume Bormida tra Saliceto ed Acqui Terme sarà oggetto di controlli e studi chiesti dal comitato dei sindaci della Valle. Ad eseguire la radiografia del letto fluviale l'équipe del professor Armon Yanders, dell'Università del Missouri, fra i massimi esperti mondiali di diossina.

Già nel dicembre '89 lo scienziato americano si era occupato del caso-Acna; fu impressionato dal rischio ambientale della Valle e confermò la presenza di diossina del tipo «Seveso» nell'area dello stabilimento. Anche il ministero dell'Ambiente, dopo le rivelazioni dello studioso, ha proposto la nomina di una commissione internazionale di garanti per il coordinamento dei controlli sulla diossina.

«Yanders è una persona massime fiducia - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia -, in grado di fornirci un quadro chiaro sullo stato di inquinamento del fiume. Anche dopo l'intervento dell'Istituto Superiore di Sanità, promotore dei primi campionamenti nel fiume, la situazione rimane confusa. Come responsabili della salute degli abitanti non possiamo giustificare dubbi sulla presenza di diossina».

Il primo cittadino aggiunge: nostra è un'iniziativa autonoma, presa quando abbiamo saputo che i programmi del ministero dell'Ambiente delle Usl non prevedevano monitoraggi in Valle. Alla ripartizione delle spese parteciperanno Wwf, Regione, Province di Cuneo, Asti e Alessandria».

I costi del monitoraggio si aggirano intorno ai duecentocinquanta milioni. I cinquantuno Comuni dell'asta fluviale piemontese aderiranno all'iniziativa. Ogni amministrazione contribuirà sulla base del numero abitanti e superficie. Il criterio di partecipazione è di 500 lire per abitante e 70 mila per chilometro quadrato.

«Per i nostri piccoli centri - dice il sindaco di Saliceto Silvano Prandi - è uno sforzo non indifferente. anche l'unico sistema per ottenere risposte precise problema che può rimanere senza soluzione. I monitoraggi di Yanders, inoltre, ci consentiranno di verificare con esattezza la presenza o meno nel fiume di altre sostanze chimiche tossico-nocive».

Il professore americano sarà in Valle Bormida nei primi giorni di maggio. I suoi collaboratori inizieranno monitoraggio dal tratto fiume a valle dello scarico Acna, tra Cengio e Saliceto, proseguendo i controlli fino ad Acqui Terme; saranno presi in considerazione i settantacinque chilometri di asta fluviale maggiormente inquinata. Le zone di ostrazione campionamento saranno decisi sul momento dall'équipe di ricercatori.

Ginetto Pellerino

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

AI SOTTOSCRITTORI SUBITO IN OMAGGIO UNA CALCOLATRICE

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult p.A. sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai propositi ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Belveglio, al via i tradizionali «Concerti di primavera»

Musica al castello

Sette appuntamenti la domenica pomeriggio con brani classici Oggi si esibiranno i pianisti Francescantonio e Paolo Pollice

BELVEGLIO. Primavera è musica. Un accostamento divenuto ormai tradizionale per un gruppo di fedeli appassionati dell'arte [illegible] e che ha il suo punto di riferimento al Castello di Belveglio. Tra il verde delle colline monferrine, nella recentemente ristrutturata sede dell'Ente Concerti, si può ascoltare musica classica di elevata qualità, offerta [illegible] padrona di casa, la flautista Marlaena Kessick, insegnante al Conservatorio di Milano, [illegible] il marito Renato Zanfini, già oboista nell'orchestra della Scala.

Dopo il «Festival del flauto», svoltosi la scorsa settimana, s'iniziano oggi alle 16,30 i «Concerti di Primavera», che proseguiranno ogni domenica fino alla fine di maggio. Per oggi pomeriggio è previsto un recital per pianoforte e quattro mani. [illegible] protagonisti i fratelli Francescantonio e Paolo Pollice, di 31 e 29 anni, originari di Vibo Valentia. Il loro programma avrà un avvio classico, con la Sonata K 521 di Mozart. Seguiranno due brani del primo Novecento, [illegible] i più piacevoli e intensi: [illegible] suite «Ma mère l'oye» di Maurice Ravel e i «Six [illegible] op. 11 del virtuosistico Sergej Rachmaninov.

I fratelli Pollice [illegible] diplomati brillantemente con Antonio [illegible] al Conservatorio di Milano, perfezionandosi poi ai corsi di Città di Castello, e con Vincenzo Vitale e Sergio Perticaroli. Hanno studiato anche al Conservatorio di Parigi. Presentandosi insieme hanno ottenuto il primo premio a [illegible] si concorsi nazionali e internazionali, [illegible] Osimo, Albenga, Salerno, Valletri, e altri. Sono insegnanti di pianoforte principale a Vibo Valentia e nel frattempo svolgono attività concertistica. Per la Radio Vaticana hanno registrato «La sagra della primavera» di Stravinskij. Interessati alla musica contemporanea, hanno presentato in prima assoluta composizioni di Anzaghi, Bosco, Castiglioni, Landini, Lorenzini e Molino. Si sono [illegible] inoltre in importanti festival [illegible] quello [illegible] «Nuova consonanza» a Roma, quello pianistico di Napoli e al Meeting di Rimini.

La flautista Marlaena Kessick

I «Concerti di Primavera» proseguiranno il [illegible] maggio con il quartetto f[illegible]ese «Euridice», formato [illegible] flauto, oboe, violoncello [illegible] clavicembalo, che presenterà musiche del periodo barocco. Il 10 maggio suonerà il duo Terenzio-Minella, violino [illegible] chitarra, [illegible] brani di Gragnani, Giuliani e Paganini. Il 14 maggio alle 21 ci sarà una «trasferta» alla Collegiata di San Secondo: ne saranno protagonisti i «Solisti di Asti» diretti da Marlaena Kessick; in programma brani [illegible] Vivaldi e Bach. Il 17 maggio nuovamente al Castello si terrà il concerto finale del Concorso nazionale di composizione; il 24 maggio [illegible] esibirà [illegible] «Quartetto di Asti», formato da quattro giovani chitarristi astigiani che presenteranno [illegible] posizioni di Brouwer, Turina, Schubert, Togni, Ravel e Chieregnin.

Per la chiusura, il 31 maggio nel salone del circolo «Belveglio insieme», si terrà [illegible] concerto il cui programma deve [illegible] essere definito.

Tutti i concerti al Castello s'inizieranno alle 16,30; l'ingresso, come di consueto, [illegible] gratuito.

Carlo Francesco Conti

ARTI E DINTORNI

a cura [illegible] A. Brignolo

CARECS

Riccardo Bazzano

Fino a [illegible]ere si p[illegible] vedere [illegible] Carecs, via Morelli 20, la mostra dell'acquarellista astigiano Riccardo Bazzano. E' un'esposizione che ha la caratteristica di un'antologia, in quanto ospita numerose opere con datazioni diverse. A risalire negli Anni [illegible] fino ai lavori recenti, Bazza[illegible] racconta, nei suoi quadri, una parte della [illegible] storia, il proprio [illegible] di essere poeta. Nei suoi soggetti c'è Asti, ammantata [illegible] soffice [illegible] c'è il mare incastonato in paesaggi così diversi com'è diversa [illegible] Venezia dalla Liguria. Ma soprattutto ci sono [illegible] composizioni floreali in cui Bazzano [illegible] maestro. Anche nelle opere [illegible]i, [illegible] decano dei pittori astigiani, non dimostra segni di [illegible] cchezza. Alla padronanza del mestiere, Bazzano aggiunge una poetica e un grande amore per il suo lavoro. Il risultato [illegible] un [illegible] alla vita che si sprigiona da chi sembra abbia trovato il segreto dell'eterna gioventù.

LA GIOSTRA

Grafica dei maestri

Dura fino [illegible] 7 maggio la mostra di grafica contemporanea alla galleria «La Giostra». Sono esposte opere dei maggiori maestri italiani, tra cui Borghese, Brindisi, Treccani, Paulucci, Barbieri, Cantatore, Cascella, Guidi, Guttuso, Sassu e altri. [illegible] segnalare due opere di Francesco Casorati.

[illegible]

Renato Cane Caren

L'intensa attività artistica di Renato Cane, in arte Caren, [illegible] arricchisce [illegible] una nuova mo[illegible] personale che chiude oggi al Ceasa, piazza Alfieri.

[illegible]

Mione [illegible] Conti

«Un altro modo di fare arte» [illegible] il titolo della [illegible] allestita alla sala d'arte del palazzo [illegible] Provincia. Espongono Angelo Mione e Franca Conti, due artisti astigiani che hanno deciso di andare controcorrente, inventando [illegible] scoprendo strumenti espressivi di grande efficacia tra materiali inconsueti all'arte. Vetri, manufatti in terracotta, laterizi e altri supporti curiosi, sono stati plasmati [illegible] colorati all'insegna della fantasia.

IL PLATANO

Giuliano Vangi

Ancora qualche giorno per vedere la bella mostra dello scultore Giuliano Vangi [illegible] galleria «Il Platano», [illegible] artista tra i più interessanti in Italia.

LA FI[illegible]

Il Novecento

Sulla scuola del più genuino post-impressionismo si [illegible] mossi numerosi pittori piemontesi contemporanei. La galleria «La Finestrella» di Canelli ha [illegible] assieme una bella campionatura [illegible] questi artisti per offrire una [illegible] ricca [illegible] interesse. Opere di Rovero, Quaglino, Manzone e altri.

[illegible]

Bottega Ranaboldo

In attesa della stagione artistica che si aprirà in estate, la Bottega d'arte di Ranaboldo [illegible] Loazzolo, propone opere di Cherchi, Richiardi, Saccomandi, Barcetti, Bruno e Allimandi.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Lux — **Beethoven**
T. 54.147. L. 8/6000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab/Fest.: 15,30/17/18,40/20,30/22,30
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ledro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

Politeama — **Il padre della sposa**
Tel. 50.088. Fer. 16,30/20,10/22,30. Sab. e Fest. 15,30/17,45/20/22,30. L. 9000
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' — Commedia

Ritz — **Mediterraneo**
Tel. 50.068. Fer. 16,40/20,30/22,30. Sab. e Fest. 15,05/16,45/18,30/20,15/22,30. L. 9000/8000 rid. vi. N. V. [illegible] *Vincitore Oscar '91*
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' — Com. dram.

Nuovo Splendor — **Biancaneve e i 7 nani**
Tel. 55.040. Feriali 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25. Lire 9000/6000 rid.
ebb. e Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. [illegible] 47' — Cartoni animati

Sala Pastrone — **Ju Dou**
Or.: 15,30/20,15/22. Biglietto: 8000 [illegible] ridotto)
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vi[illegible] e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista [illegible] «Lanterne Rosse». 1h 28' [illegible]

Don Bosco — RIPOSO
Or.: 21. L. 5000

[illegible]ibo — **La tenera canaglia**
T.[illegible]824.889. Sab.: 20,30/22,30. Dom.: 16/18,15/20,1[illegible]15. L. 8[illegible] rid. 5000
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45'

Au[illegible] — **[illegible] tenera canaglia**
Sab. 20,30/22,30. Dom.: 16/18,15/20,15/22,30. Lun.: 20,30/22,30. [illegible]
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bam[illegible]o vivacissima. N. V. 1h 45' [illegible]

Lux — **[illegible]**
Tel. 702.788. Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* — Com. dram.

Sociale — **Hook - Capitan [illegible]**
Tel. 701.496 - Fer.: 20 22,30. Fest.: 14,30 17/20/22,30. Lire 8000/7000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h [illegible] — Avv.

Verdi — **Analisi finale**
T. 701.459. Sab.: 20,15 22,30. Domen.: 18/18 20,15/22,30 [illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare [illegible] rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible]
Cristallo — **Biancaneve e i 7 nani**
Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,45/16,30/20,30 22,30. Spl. [illegible]
ebb. e Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

Lux — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Tel. 675.015. Feriali: 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [illegible] farà la spesa anche la famiglia. V.M. 14 [illegible] — Thriller

Splendor — **Mutande pazze**
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, M. Vastaro (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sosia del produttori N. V. 1h 41' — Grottesco

GIORNO & NOTTE

ASTI

Oggi mercatino dell'antiquariato

Si svolgerà oggi, a partire dalle 8 fino a sera, il mercatino dell'usato e dell'antiquariato organizzato dal Comune ogni quarta domenica del mese. I banchi saranno disposti nel centro storico, nelle piazze [illegible] Secondo e Statuto e nelle vie vicine.

[illegible]

[illegible] leva [illegible] musica [illegible]

[illegible] conclude stasera la festa della leva 1974 a Ferrere. I festeggiamenti prevedono l'alzabandiera alle 12 e ballo liscio alle 21 con [illegible] complesso [illegible] Luigi Gallie e la cantante Mara.

ASTI

Spettacoli di teatro-ragazzi

Due appuntamenti [illegible] teatro-ragazzi sono previsti per domani e martedì mattina. Al Don Bosco sarà rappresentato a partire dalle 10,30 «Questione di centimetri» [illegible] Paolo Migone, allestito dalla compagnia Teatro dell'Angolo di Torino. Replica martedì. Lo spettacolo partecipa alle selezioni del premio nazionale «Stregagatto».

Domani alla scuola materna Collodi e martedì al centro sociale [illegible] Refrancore, alle 10, sarà invece rappresentato «Quando sarò piccolo» di Luigi[illegible] Dagostino, per la [illegible]segna organizzate dal teatro Alfieri in collaborazione con la Regione.

[illegible]

Oggi [illegible] prove [illegible] «Cantabimbo»

Si svolgeranno oggi pomeriggio alla Casa di riposo «Città di Asti» le prove ufficiali [illegible] festival canoro «Cantabimbo» che si svolgerà domenica 3 maggio alle [illegible] al teatro della Fiera.

[illegible]

[illegible] complessi rock in concerto

Si terrà martedì 28 aprile alle [illegible] al Politeama il concerto di solidarietà organizzato dall'associazione «Contrada dei Filantis» e dalle sezione musica del Circolo Cassa di Risparmio [illegible] Asti; parteciperanno sei complessi astigiani. Il ricavato (ingresso 12 mila lire) sarà devoluto [illegible] all'Aism (associazione sclerosi multipla). Prevendite da Musiclandia in corso Matteotti.

[illegible] ALFIERI [illegible]

Gemellaggi musicali

L'«Alfierina» ospita il [illegible] di [illegible] Damiano

SAN MARTINO ALFIERI. Gemellaggio [illegible] le note. [illegible] la corale polifonica interparrocchiale di San Damiano, diretta [illegible] Paola Rivetti, ed inaugurare oggi alle 11 nella chiesa di San Carlo a Santa Maria a San Martino Alfieri la festa per il gemellaggio con il coro locale «Alfierina», diretto da Pier Ugo Rosso. Durante la [illegible] la corale sandamianese eseguirà brani sacri. [illegible] prossime settimane l'«Alfierina», nata una decina di anni [illegible] e composta da circa 32 elementi, si trasferirà a San Damiano dove proporrà un repertorio sacro.

Proseguono intanto i preparativi per l'edizione '92 del «Canta e cammina», un festival di corali piemontesi che si svolgerà in settembre a San Martino Alfieri. L'iniziativa si svolge da quattro anni nelle città [illegible] cui si trovano le corali partecipanti, [illegible] repertorio [illegible] e profano. [ro. g.]

[illegible]

Oggi pomeriggio

[illegible] storico [illegible] per il [illegible]

[illegible] Si festeggia oggi la settantatreesima edizione del «Superpolentone». Una manifestazione gastronomica, ma ricca anche di appuntamenti folkloristici.

[illegible] giornata s'inizierà alle 10 [illegible] l'inaugurazione di una mostra [illegible] pittura, ceramica e oggetti artigianali nel palazzo del[illegible] [illegible] elementari. Alle 11,30, prima dell'aperitivo offerto dai commercianti di Bubbio, si darà lettura dell'editto che annuncia il polentone.

Alle 14,30 per la via del paese sfileranno i figuranti del corteo storico che rievoca [illegible] nascita [illegible] manifestazione, seguiti dalla sfilata degli «Antichi [illegible] stieri bubbiesi». Alle 16, sulla piazza si esibiranno alcuni gruppi folcloristici. Infine alle 17, l'atteso «scodellamento» del polentone (5 quintali di farina), che sarà servito con salciccia, sugo di funghi e frittata alla cipolla. [s. ca.]

CANELLI

Mostra e raduni

Si svolge oggi la fiera di Primavera

CANELLI. Si [illegible] [illegible] turismo la seconda Fiera di Primavera che si svolgerà oggi a partire dalle 9 in piazza Europa Unita e viale Indipendenza. Saranno esposti oltre [illegible] vitelli piemontesi anche cavalli da agriturismo, per il raduno «Città di Canelli». Alle 14,30 avverrà la premiazione. E' prevista [illegible] partecipazione di espositori da Rovigo, Reggio Emilia, Savigliano e Torino.

Si svolgerà inoltre un raduno dedicato agli «storici» trattori a testa calda, che saranno allineati in viale Italia. Alle 12 le macchine parteciperanno ad una sfilata per le vie della città.

La manifestazione [illegible] stata organizzata dall'assessorato al Commercio. Spiega l'assessore Oscar Bielli: «Abbiamo voluto far rivivere il tradizionale appuntamento di primavera, co[illegible] abbiamo ripreso la festa [illegible] San Martino, [illegible] una lusinghiera risposta di pubblico». [r. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 268 c. G. Cesare 67. Aldrich. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30
ADUA 498 c.so G. Cesare 67. Hook - Capitan Uncino. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
ALFIERI v. Chieri dalla Salute 77. [illegible] Or.: 14,30; 16,50; 18,50; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 [illegible]: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Grand Canyon. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
CAPITOL v. San Quintino 24. Biancaneve e i 7 nani e abbiate il paese della musica. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible]v. C[illegible] 37. Il caso Martello. [illegible] 15,30; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Capa Fear - Il promontorio... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Teddi e spilla. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 3. Priorità assoluta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Cavour 9. Assolto per aver commesso il fatto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EUSEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30
EUSEO BLU p. Sabotino. Objettivo indiscreto. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EUSEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Rosa Scompiglio e i suoi amanti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. [illegible] [illegible] ancora sparito. Or.: 15, 21,15.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Bunzo 6. Villa scapesa. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Po 30. Bacco mortale. Ap. 15,45; film 15,50; 18,05; 20,10; 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. Giocando nei campi del Signore. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Circonvallazione via Po 21. [illegible] di bellezza. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 ba. Ju[illegible]. [illegible].: 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30.
LUX [illegible] S[illegible]co. Aquila Reale. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il sfiorato degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pazzi sorpresi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO DOGEON v. Venaria 8. Pine York in fuga nel futuro. Or.: 15,30; 18,05; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v[illegible] 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]PIA 2 [illegible] Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]PO[illegible] [illegible] Settembre 15. Belli d[illegible] Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Bussp. [illegible] - [illegible] [illegible] Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 63. Di [illegible] Addams. Or.: 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. Trust - Fidel. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Cologna 12. Lanterne rosse. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Dal [illegible] tedì vendita concerto del 13-5 Sonia Meyerbeer, dir. G. Akiba. Orch. e comp. di balletto del T[illegible] goni rom. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. Biglietteria ore 13/16,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 12-5 L'heure douce, melodie di Massenet. M. S. Bernardi sopr.; R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. Massenet. Post num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/15,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800 [illegible] all'occhiello. Ore 15,00 G. Giaiotti con F. Tedesco, A. Lupio, A. T. Rossini, L. Bastone in La gazza nell'orecchio di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 16,30 A T.S.T. pres. Rivalgo di bacaglia, di T. S. Eliot, regia di G. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Ghersi. Stagione in abb. TBT, v. Roma 49 (9-13, lunedì ap.) Tel [illegible] 562. Ultima recita.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 18,15. Agenzia richiesta [illegible] comp. di Amendola e Corbucci Che quarantotto... in casa Cialella, C. Stella T. Millesio, con G. Molina, L. P. Tocilesco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Daniel Boone**, telefilm
18,30 **Barnaby Jones**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Capitani di ventura**, film
22,30 **L'ultima indiziata**, telefilm

Telecupole

18 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
18,40 **Sette giorni a Cinquestelle**
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **Tg 4 settegiorni**

Videogruppo

14,30 **Hot rod**
16 — **La città domanda risponde il sindaco**, replica
17,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**
19,30 **Opera selvaggia**, documentario
20,30 **Un giorno a New York**, telefilm

Telecity

17,40 **Ragazzi del juke box**, film
19,30 **La bete dei delfini**, telefilm
20,30 **Sapoia viva**, film
22,30 **Yoma**, telefilm
23,20 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film

[illegible] Rete Tv

18,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
[illegible] **Io dopo partita**
20,30 **Break Dance dietro le sbarre**
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **Frutto proibito**, telefilm

[illegible] [illegible]

18,30 **Agenzia Rockford**, [illegible]
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **La sfida di capitan Rob**, film
22 — **Campane a festa**, varietà

[illegible]

18,45 T[illegible]
19,30 **Tg Stella 7 giorni**
20 — [illegible]
20,00 [illegible] film
22,30 **Tg Stella 7 giorni**
23 — **Trasmissione evangelica**

Primantenna Supersix

18 — **Love story**, telefilm
19 — **Nico, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg, Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, telenovela
21,15 **Serata a Cuba**
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Tv7 [illegible]

18 — **Mio figlio Daniele**, telefilm
18,30 [illegible] **Jenny**
20 — **Angie giri**, [illegible] film
23,15 **Catch**, rubrica

[illegible] 9 Tel

19,03 **L'albero delle mele**, telefilm
19,34 **Domenica sport**
19,46 **Linea diretta con il Sindaco**
20,11 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Astl racconta**
[illegible] **Settegiorni**
[illegible] **Domenica sport**
21 — **Il lupo della steppa**, film
22,40 **I Greci**, documentario
23,30 **Settegiorni**

G.R.P.

15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
18 — **Dimensione giovani**, rubrica
20 — **Speciale Salone dell'Automobile**, film
20,30 **La corsara**, film
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
[illegible] **Speciale Salone dell'Automobile**
0 — **Justice**, telefilm
1 — **Per te ho ucciso**, film

Rete Canavese

18,15 **Sasso matto**, telefilm
19,30 [illegible]
21 — **Fuori gioco**, film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina

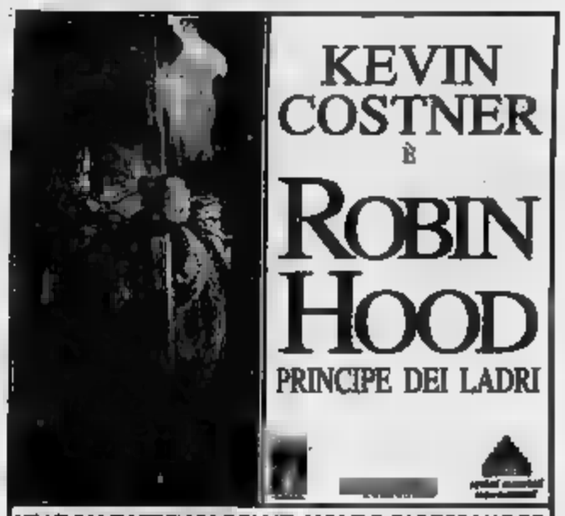
17,30 [illegible] **incontro con il [illegible]sidente della Regione Piemonte Giampaolo Brizio**
19 — **Piemonte Chiesa notizie dalle Diocesi: Diocesi di Novara**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna del ritratto**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale
23 — **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,15 **Dedicato a una stella**, film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**
24 — **Il terrore arriva dal cielo**, film
1,30 **Informa 7**

[illegible] Eventuali errori e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

IL MITO, L'UOMO... IL FILM



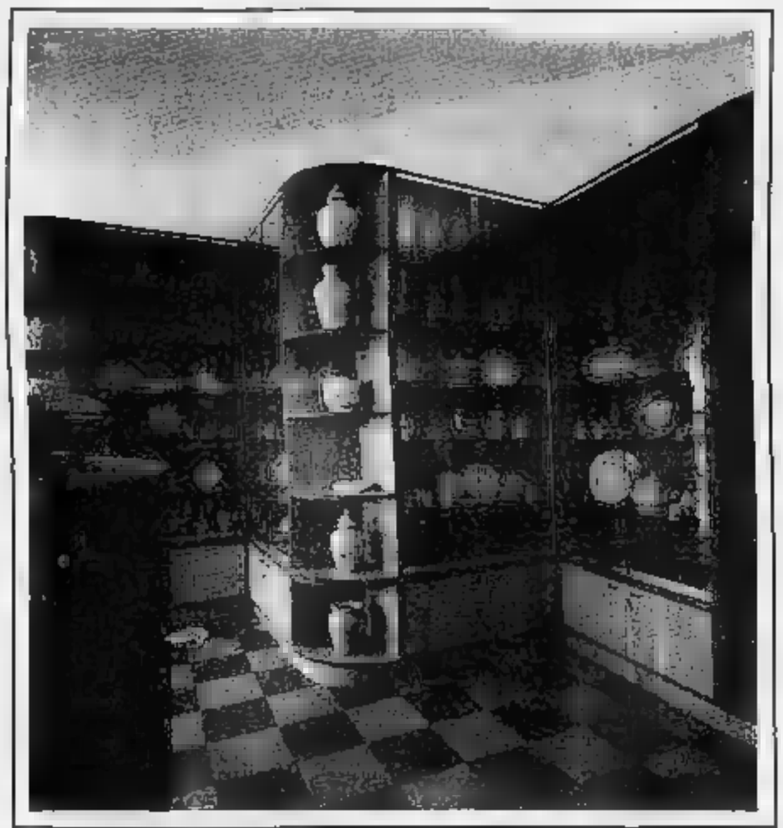
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGEN chewingum in confetti

Lui era timido e divertente. Lei aveva avuto troppe delusioni.

Al Pacino - Michelle Pfeiffer
Paura d'Amare
Dal regista [illegible] "PRETTY WOMAN"

A SPIKE LEE JOINT
WESLEY SNIPES · ANNABELLA SCIORRA · SPIKE LEE · ANTHONY QUINN
JUNGLE FEVER

VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO



SPECIALI LISTE NOZZE

TV COLOR
LIMOGES
LAVATRICI - CRISTALLI
FRIGORIFERI - PORCELLANE

PICCOLI ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI CASALINGHI
VIDEOREGISTRATORI - LAMPADE

MAGAZZINI ELETTRICI ALCIATI s.r.l.

Reg. Dota, 54 - Tel. (0141) 82.36.15
CANELLI (Asti)

... E ALLA TUA LISTA NOZZE
PARTECIPIAMO ANCHE NOI

Quarta giornata, oggi alle 15,30, del torneo di tamburello a muro monferrino

Il Rocca sfida i campioni

La squadra di Natta ospita il Montemagno che ha vinto il titolo 1991. Botta e risposta tra i due presidenti. La capolista Montechiaro in trasferta a Calliano. Le altre partite

E' Rocca-Montemagno l'incontro di cartello della quarta giornata del torneo a muro Monferrato, in programma per oggi, con inizio alle 16,30. E' questa una «classica» del torneo monferrino.

Intanto da Rocca arrivano i primi segnali di «guerra». Il presidente della locale formazione, Bruno Garrone, esordisce con un perentorio: «Il Montemagno non passerà». E continua: «Loro devono illudersi di vincere, oggi, sul nostro campo. Un'ipotesi del genere è pura fantasia. Siamo caricatissimi soprattutto perché, quando l'avversario ti stimola, hai voglia di vincere su Insiste Garrone: «Finora purtroppo abbiamo accumulato solo due punti; è tutto questo è importante perché per noi l'obiettivo principale resterà sempre quello di far perdere il Montemagno».

Da parte sua il presidente del Montemagno, Giulio Griffi, non si scompone più di tanto «perché - dice - noi andiamo a Rocca per vincere e sono sicuro che falliremo il nostro obiettivo, per è più bello regalo vedere, questa sera, la faccia triste di Garrone, sconfitto». Aggiungo Griffi: «Quella di oggi è la partita tra le due grandi deluse di inizio campionato, tra le due formazioni più desiderose di domare il torneo che, invece, sono state domate».

La sfida a distanza tra i due «presidentissimi» del tambass colora questa vigilia di partita di un sapore più acceso. Un motivo di rivalsa in più sta anche nel «ritorno a montemagnese Vanni Pesato, uno dei tecnici più accreditati del torneo, ora in forze al Montemagno, dopo la stagione passata proprio nel Rocca.

Nelle altre gare il Montechiaro capolista sarà, oggi, in trasferta sul campo di Calliano. Anche se il terreno di Calliano è congeniale a Beppe Tirone, di punta del Montechiaro, la squadra non dovrebbe avere difficoltà a imporsi, considerato l'ottimo momento che sta attraversando. Pochi problemi anche per l'altra capolista, il Vignale, che ospiterà il Grana, squadra agguerrita, finora vittoriosa solo in casa.

Tutto da giocare e dal risultato aperto la gara che vedrà di fronte Castell'Alfero e Moncalvo, anche se i favori della vigilia vanno ai padroni di casa, agevolati dal fattore campo. Interessante anche l'incontro tra il San Giorgio ed il Portacomaro. La squadra alessandrina potrebbe mettere a segno i primi due punti della stagione, approfittando della mancanza, nelle file del Portacomaro, di Francesco Durando, vittima nei giorni scorsi di infortunio sul lavoro.

Classifica: Montechiaro, Vignale, 6 punti; Grana, 5; Montemagno, Portacomaro, 4; Moncalvo, Rocca d'Arazzo, 2; Calliano, 1; Castell'Alfero, San Giorgio, 0. [bru. m.]

Nobile veste quest'anno i colori del Montemagno impegnato a

Serie A Fipt

Il Monale gioca a Trento

MONALE. Trasferta difficile, oggi, per il «Monalfungo» sul campo dell'Aldeno (Trento), la compagine che attualmente detiene il titolo di campione d'Italia di serie A Fipt.

I giocatori e i dirigenti della squadra astigiana non si fanno illusioni: «Conosciamo - dicono - le grandi capacità e potenzialità del nostro avversario e, quindi, non ci lasciamo andare a voli di fantasia, anche se l'Aldeno edizione '92 è meno temibile di quella precendente». «L'importante - aggiungono - è fare una buona partita, che dia soddisfazione a noi e al pubblico».

Il Monale ha finora accumulato soltanto punti, vincendo una gara e pareggiandone un'altra ma il campionato è ancora lungo e sicuramente riusciremo a migliorare la nostra posizione» dicono ottimisti.

Per l'altra squadra piemontese, il Castelferro, la partita sarà salinga con il Bassa Fiorentina dovrebbe riservare sorprese, data la superiorità tecnica della formazione alessandrina, attualmente prima in classifica.

Queste le altre partite della giornata: Pietro Cariano-Rallo; Medole-Madone; Vidor-Botti Capriano; Tuenno-Malavicina; Bonate Sotto-Castellaro; Cunevo-Bardolino. [bru. m.]

Basket serie B2

Tubosider penultima fatica

ASTI. Tubosider in trasferta, a Roverato contro la Marsilli che ha 28 punti in classifica ed è matematicamente salva.

Gli astigiani puntano alla vittoria contro una delle formazioni più quotate alla vigilia del campionato; i veneti hanno poi mantenuto le promesse. Il quintetto di Guido Tassone potrebbe agganciare i play-off a due condizioni: la prima è vincere sia la partita di oggi che quella il Montichiari domenica prossima; la seconda è che il Treviglio perda nelle ultime due giornate di campionato.

Ha commentato Giorgio Bassignana, dirigente della Tubosider: «Per arrivare nei play-off dobbiamo fare la corsa sul Treviglio, con i lombardi dovrebbero perdere oggi e domenica prossima. Il traguardo dei play-off non è impossibile, ma i ragazzi però dovrebbero più caricati. Quest'anno noto un minor entusiasmo rispetto all'anno scorso».

Intanto domenica prossima spettacolo al palazzetto dello sport di via Gerbi: arriva la leader della B2, il Montichiari. La Tubosider, tra oggi e domenica, si gioca il campionato.

Le partite della penultima giornata: Gorlese-Nicotera Aosta; Marsilli Rovereto-Astense Tubosider; Monza-Breccese Como; Montichiari-Spal Correggio; Tamoil Cremona-Brix Novara; Treviglio-Orobica Bergamo; Novellara-Pavia; Tre.Ci. Alessandria-Cagiva Varese.

La classifica della B2: Montichiari 46; Tamoil Cremona 40; Cagiva Varese 36; Treviglio 34; Astense Tubosider, Spal Correggio, Tre.Ci. Alessandria, Como e Nicotera Aosta 30; Marsilli Rovereto 26; Bergamo ; Gorlese e Pavia 24; ; Novellara 14; Novara 4. [d. cot.]

Tornei di calcio

L'Asti rischia in trasferta

ASTI. Difficile impegno in trasferta per l'Asti (oggi alle 16, campionato di calcio Eccellenza) sul dell'Intermonregalese. Per i galletti, quart'ultimi in classifica a pari punti (21) con il Borgaro, è un appuntamento da fallire, a tre turni dalla conclusione: per evitare la retrocessione (ultime tre) devono fare assolutamente risultato. Nella squadra di Borsato mancheranno gli squalificati Lamattina, Piacenza e Pizzarelli. Dovrebbero rientrare invece e Garrone.

Classici impegni a fine stagione, senza particolari affanni invece, per Asti Sport e Canelli. La formazione di Chiaranda ospiterà al Comunale il Villafranca Piemonte mentre il Canelli andrà in trasferta a Quattordio. Ma il viaggio in terra alessandrina non sarà, per Berruti & C., semplice formalità. Il Quattordio, nonostante la posizione di media classifica che occupa, era partita come una delle favorite del girone. E, all'inizio dell'andata, gli alessandrini avevano puntato decisamente alla vetta, occupando per alcune settimane le prime posizioni in classifica.

Poi, complice un calo di forma, la squadra è scivolata a metà della graduatoria, seppur dando la grinta e lo spirito combattivo dell'estate scorsa. Questo lo sa bene mister Franco Delledonne, che oggi, a soli quindici giorni dalla chiusura del campionato, continua a la vittoria. «Adesso dobbiamo difendere la seconda posizione che abbiamo meritatemente conquistato», dice l'allenatore. Tra gli azzurri mancheranno sicuramente il giovane Iori, convocato nella rappresentativa piemontese «Allievi», e Cavanna, infortunato. [gi. v.]

SPORT FLASH

HOCKEY SU PRATO

Le ragazze della Moncalvese incontrano oggi la

Dopo la pausa pasquale riprende l'attività agonistica per due delle tre formazioni aleramiche che militano nei campionati di hockey su prato. La compagine femminile di serie B, oggi, alle 11, ospiterà, sul campo «La Vallette», l'«H.F. Braidese», mentre gli «Allievi» saranno impegnati sul campo del «Cus Torino». Riposa la squadra di serie B maschile.

TAMBURELLO

Nella serie C Figt si gioca il derby di Tigliole

La partita di cartello della sesta giornata del campionato interprovinciale serie C Figt, che si disputa oggi, alle 15,30, è quello che vede di fronte il Cunico e il Viarigi, capolista a sorpresa. Molto interessante sarà anche il derby tra le due formazioni di Tigliole; infine il Torino ospiterà l'altra squadra favorita del torneo, il Ginaglio.

SERIE B FIGT

Super sfida squadre di Antignano e Revigliasco

L'incontro più interessante del turno del campionato di serie B Figt vede di fronte le formazioni di Antignano e Revigliasco (oggi inizio alle 15,30). Questo il calendario: Camerano-Monale; «Alleanza» Settime-«Penna» Settime; Antignano-Revigliasco; Vigliano/Montegrosso-Asti.

[illegible]

Gli incontri di oggi gironi

Torneo delle Colline. Queste le gare in programma oggi alle 15,30. Girone A: Montechiaro-Gabiano; Callianetto-Tonchese; Carrina-«Caffè» Cocconato; Castell'Alfero-Solonghello. Girone B: Alfiano «Giovanni»-Alfiano A; Carrina «Bon »; Callianetto; Monale-Torino; Cocconato-Momballese.

LA STAGIONE DELL'OTTIMISMO

Un strategico alla gestione della d'Impresa.

Il risveglio della natura prepara la stagione del raccolto si coniuga la voglia di intraprendere.

Mediocredito Piemontese si propone alle Imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari del bilancio e propone i propri finanziamenti Multiscopo, Multiscadenza, Multivaluta e Multiopzione arricchiti di servizi ad alto valore aggiunto.

Mediocredito Piemontese, la banca a medio termine per finanziarsi in ogni stagione a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
A MEDIO TERMINE

M-X-9

ASTA di ANTIQUARIATO

PRESSO

EXPO SALONE Camera di Commercio - Artigianato ed Agricoltura
ASTI p.zza V. Alfieri 24/26 - Tel. 0141 - 50.067

Mobili antichi e d'epoca, dipinti, argenti, bronzi, avori, marmi, icone russe, arredi vari, curiosità d'antiquariato

Tappeti orientali, antichi e d'epoca
(Koshan, Kirman, Laver, Heritz, Serapi, Samarcanda, Tabriz ecc.

Esposizione

da martedì 21 aprile a giovedì 23 aprile ore 10/13 - 15/20

TORNATE D'ASTA

Venerdì 24/4 ore 21
Sabato 25/4 ore 16/21
Domenica 26/4 ore 13.30
Lunedì 27/4 ore 21
Martedì 28/4 21

ORGANIZZAZIONE:

MATTARTE via Torino 12 - VEROLENGO (TO)

ENTRATA LIBERA CATALOGO IN SEDE

LA MIA VITA È COME UN CLIP.

AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS 740 DC CON ANTENNA ■ QUATTRO ALTOPARLANTI.

TETTO APRIBILE. DOPPI SPECCHI ESTERNI. CRISTALLI ATERMICI. PNEUMATICI MAGGIORATI E CERCHI DA 14 POLLICI.

APPOGGIATESTA CON INSERTO IN TESSUTO. SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO.

TUTTO ■ SERIE.

Per noi che partiamo sempre in tanti ci sono cinque porte e cinque comodi posti.

Per noi che amiamo i viaggi ci ■■■ i pneumatici ribassati e maggiorati per tenere la strada in pugno.

Per ■■ che ■ riconosciamo anche dai colori c'è da scegliere fra il bianco, il blu estoril, il verde spark e il rosso shiraz.

Per noi che cerchiamo sempre qualcosa ■ nuovo ci ■■■ anche le nuove fantasie dei tessuti che rivestono gli interni. Per noi, per i nostri sport all'aria aperta, c'è il sedile posteriore sdoppiato che risolve tutti i problemi ■ spazio.

In questa Tipo Clip, possiamo metterci tutto quello che vogliamo, anche l'entusiasmo, la voglia ■ divertirsi, ■ viaggiare, di stare insieme, la voglia di ■■■ ■■■ vita come un clip.

DISPONIBILE IN ■■■■■■ CATALITICA.

TIPO CLIP

■■■■■ INOLTRE:

- CAMBIO ■ CINQUE MARCE.
- LUNOTTO TERMICO.
- TERGILAVALUNOTTO
- SCHIENALI DEI SEDILI ANTERIORI REGOLABILI.
- VANO PORTAOGGETTI FRA I SEDILI ANTERIORI.
- LUCE VANO PORTABAGAGLI.
- LUCI STAZIONAMENTO.
- LUCI ■■■■■■■■■■.
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

■■ LIRE 16.679.000 CHIAVI IN ■■■■

Fiat Lubrificazione

TIPO CLIP. 5 x 5 x NOI. FIAT

Come cambia la vita sindacale: parlano i delegati Cgil sotto i 29 anni

In fabbrica senza bandiere

Le maggiori difficoltà? Preparazione e rappresentatività
E molti ammettono «vuoto» di rapporti con i lavoratori

La Cgil vista dai suoi delegati più giovani, il rapporto con militanti sindacali e colleghi anziani, il tempo trascorso nell'organizzazione: gli «ultimi arrivati» si confessano nel questionario, distribuito (97 restituiti su 105) in occasione della loro terza assemblea regionale, e elaborato dall'Ires-Cgil a cura di Graziella Silipo e Roberto Di Monaco.

Dalle risposte traspare un tiepido affetto per la struttura, non l'amore viscerale di altri tempi, e la «lotta contro il padrone» non è più una bandiera.

Rendono perplessi le risposte riguardanti il titolo di studio dei neo-delegati: 7 hanno la sola licenza elementare, 47 hanno frequentato la scuola dell'obbligo, i titoli professionali sono 11, e 31 i diplomi, una sola la laurea.

Le domande si limitano a fotografare una situazione statica anziché a ipotizzare un quadro futuro. «Da quanti anni sei delegato?»: 66 rispondono 1 o 2 anni, 26 meno di 5 anni. Oppure «In che anno è avvenuta l'ultima elezione? Con che metodo?»: 56 votazioni in assemblea, 37 liste con indicazione di preferenza, 25 altri sistemi. Ancora «Sei iscritto a quale partito?», i «sì» sono 25, i «no» 72.

Le «questioni centrali» nel rapporto delegato e lavoratore sono carichi di lavoro, infortuni e ambiente, provvedimenti disciplinari, buste paga e salario. E inoltre: informazione politico-sindacale, permessi, inquadramento, tempi e orari. Ma altrettanto elevate le punte di indifferenza verso questi stessi argomenti, i «non risponde», i «preferisce parlarne al capo». Tanto che alla domanda «Ci sono lavoratori che tendono a non rivolgersi mai a te?» 67 esitano a barrare la casella del «sì».

Dei giovani interessa soprattutto che partecipino alle riunioni dentro e fuori azienda, ai congressi ai vari livelli. I giudizi globalmente positivi sul «funzionamento del sindacato al quale sei iscritto» sono 23; tre ritengono il sindacato indispensabile. In totale un quarto o poco più degli intervistati. Ma 18 esprimono critiche sulla difficoltà di rapporto con gli iscritti, sulla carenza di informazione, su preparazione e rappresentatività. Otto dicono: «Il sindacato è verticistico e burocratico», altri lo stroncano del tutto, mentre 24 evitano risposte compromettenti.

Sul tema dell'unità sindacale, un obiettivo ancora ben definito, 31 preferiscono non dir nulla, 70 sono disponibili ad attività rivolte ai giovani fuori dell'orario di lavoro. Ben 92, quasi tutti, sollecitano una formazione specifica, anche se le idee proprio chiare non sono.

Carlo Novara

IDENTIKIT DEI NEO-SINDACALISTI

[I NUMERI TRA PARENTESI SI RIFERISCONO A DELEGATE]

TITOLO DI STUDIO	
Licenza elementare	7
Scuola dell'obbligo	47 [7]
Professionali	11 [1]
Diplomi secondari	31 [9]
Laurea	1 [1]

RAPPORTO CON DELEGATI ANZIANI	
Buono	32 [2]
Frequenti conflitti	11 [2]
Scontro	1 [1]
Poca comunicazione	[2]
Giovani emarginati	
Nessuna risposta	42

RAPPORTO CON COLLEGHI ANZIANI	
Buoni	19 [1]
Conflittuali	13 [1]
Discreti	57 [12]
Inesistenti	1
Nessuna risposta	7

Straordinari sotto accusa

All'Alenia mezzo milione di ore mentre settanta vanno in «cassa»

La flessibilità dell'orario di lavoro come strada alternativa per risolvere due problemi insieme: esuberi di personale e straordinari. «Flessibilità - precisa la Fiom-Cgil dell'Alenia - è la parola magica pronunciata delle aziende ogni volta che si presentano problemi produttivi e organizzativi. Noi raccogliamo la sfida e suggeriamo una distribuzione delle ore di lavoro mensili "non rigida" giorno per giorno». Il che significa: legare la presenza in fabbrica alle necessità di mercato. «Purtroppo - rilevano i delegati - per tradizione in questa azienda è più importante la disciplina del risultato ottenuto».

Che cosa accade dunque all'Alenia, la società pubblica di aeronautica e ricerche spaziali che fa capo alla Finmeccanica, finanziaria del gruppo Iri, sorta nel '90 dalla fusione tra Aeritalia e Selenia? La direzione ha informato le organizzazioni sindacali che, nel '91, negli stabilimenti di Torino e Caselle sono state affettuate più di mila ore di lavoro straordinario (nel calcolo mancano sorveglianti, autisti e addetti alle centrali termiche). A Torino: 1108 operai hanno fatto 125 mila ore, i impiegati 281 mila, gli 871 addetti del settore spazio (impiegati e tecnici) 105 mila; a Caselle: 498 operai 31 mila ore, 340 impiegati 8 mila. «In media - rileva la Fiom - ogni addetto si trova nella busta paga un extra calcolato su 112 straordinario. Ebbene, il globale consentirebbe l'assunzione di 335 nuovi dipendenti». Ma, sempre nel '91, sono stati posti in cassa integrazione a zero ore 21 addetti che «diventeranno presto 70».

Riconosce però la Fiom: «In troppi settori lo straordinario ha ben poca relazione le esigenze produttive; al contrario, rappresenta un modo per garantire livelli salariali ormai consolidati. Sono privilegi modesti, conosciuti da tutti, e la loro soppressione porterebbe a un peggioramento delle condizioni di vita».

La Fiom suggerisce ai lavoratori un dibattito, ipotizzando quale traccia due riflessioni «parziali»: l'una che interpreta il persistere dello straordinario come difficoltà nel modificare una ritenuta rigida e immutabile, l'altra che porta a leggere le straordinarie in chiave moralistica, addossando colpe ai lavoratori soprattutto in un momento di grave flessione dell'industria manifatturiera regionale.

«Il fatto è - conclude la Fiom - che occorre discutere su binari nuovi, inserendo questo argomento in una prospettiva più ampia, sulle condizioni di lavoro nel loro complesso». [c. nov.]

Dopo l'attentato incendiario che ha devastato la sede del movimento in via Leinì 40

La Lega Nord: «Non ci spaventano»

Decine di attivisti al lavoro per ripristinare i locali semidistrutti. Indagini in ogni direzione

L'odore di bruciato prende alla gola, ma gli attivisti della Lega Nord sono già al lavoro. Stracci e spazzolone, ammoniaca e olio di gomito: tutti a ripulire i locali al secondo piano di via Leinì 40, devastati due notti fa da un attentato. Nessuna traccia degli autori del raid. Il capo della Digos, Antonio Baranello, dice: «Stiamo indagando in tutte le direzioni, esclusa».

Una radiomobile dei carabinieri è ferma davanti all'ingresso. L'androne è affumicato, a mano a mano che si sale la fuliggine aumenta. Un ragazzo sgombera macerie, una donna prova a togliere lo strato nero dagli scaffali che contenevano libri e documenti. Moltissimo è bruciato, molto è inutilizzabile. Nessuno si scoraggia: «Povera Italia», mormora che è lì dentro con lo straccio bagnato.

La fotocopiatrice è fusa dal fuoco. Un groviglio di fili misti: l'impianto elettrico è da rifare. Si è salvato il salone delle riunioni, dove si accatasta il recuperabile. Arriva un signore di mezza età: «Sono venuto a portare la mia solidarietà». Mario Borghezio, neodeputato rientrato precipitosamente a Torino insieme con Farassino, accoglie attivisti e simpatizzanti, coordina le operazioni, mostra il disastro. «Se le fiamme avessero raggiunto la caldaia a gas, sarebbe saltato in aria il caseggiato».

Cosa ne pensa, la Lega, di questo attacco alla sua sede storica? «Lo stile è quello del racket - dice Borghezio - l'ultimo di una serie di segnali intimidatori. Hanno voluto colpirci al cuore: qui siamo nati, qui c'è tutto». Sorride: «A chi sperava di averci distrutto l'archivio, rispondo che una copia di tutti i documenti è al sicuro, in un posto segreto». Aggiunge che «la gente della Lega non è spaventata. Moltiplicheremo le sedi, intensificheremo la sorveglianza». Il progetto di trasferire la sede in un palazzo di piazza Guala sembra lontano. La Lega ha in mente di fondare nuove sedi. Non che dopo l'attentato voglia più offrirvi casa? «No, la gente ci vuole bene, le offerte non mancheranno».

Mario Borghezio, neodeputato della Lega, accoglie attivisti e simpatizzanti, coordina le operazioni, il disastro. «Se le fiamme avessero raggiunto la caldaia a gas, sarebbe stata tragedia»

Nell'aria di attivismo e determinazione, appena velata dalla fuliggine, non manca la polemica. «Né il sindaco - dice Borghezio - né un suo rappresentante sono venuti qui a esprimere la solidarietà della città. Questo è uno schifo, una forza politica del Piemonte, e verso chi ci ha votato». E' scontro duro con il senatore di Rifondazione Libertini, che ha commentato: «Con i fascisti quelli della Lega fanno pappa e ciccia». Farassino risponde: «Libertini dimostra di essere un imbecille in mala fede, indegno di far parte di un Senato democraticamente eletto».

Brunella Giovara

CITTA' DI TORINO

SERVIZI CIMITERIALI

AVVISO

Sono scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi ed alle cellette ossario qui di seguito elencati:

CIMITERO MONUMENTALE
Campo 10 fi Infanz. 6ª Ampl. Campo 9 Rig. D dalla fo 207 alla 220 ● Campi 10 fi Adulti: 7ª Ampl. Campo E dalla fo 1041 alla 1056 ● Campi 15 fi Adulti: 7ª Ampl. Campo M Rig. 5 Salme indecomposte - 7ª Ampl. Campo G Salme indecomposte ● Fossa 50 II: 8ª Ampl. Viale Centrale Rig. 27
Limitatamente alle concessioni scadute
Loculi 50 II: 4ª Ampl. Arcata n. 1-34-35-36-37 - 5ª Ampl. Arcata n. 21-22
Limitatamente alle concessioni scadute
Celletta 50 II: 5ª Ampl. Gruppo 3 dallo scomp. 510 al 523 - 7ª Ampl. Gruppo 27 scomparti 40-58-61- 8ª Ampl. Gruppo 8 dallo scomp. 55 al 59
Limitatamente alle concessioni scadute
CIMITERO ABBADIA DI STURA
Primitivo
Campi 10 fi Infanz.: Campo B fossa n. 5-6-7-8-10-11-12-13-15-16-17-20-22-23-26-29-30-31-34-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47 ● Campo C fosse n. 3-3-4-7- dalla 9 alla 19-21-27-29-32-35-39-40-42-43-44 45-46-47 ● Campo D fosse n. 5-7-8-10-11-15-17-19-21-22-25-26-27-28-29-31-32-33-34-35-37-38-42-46-49-50-51 ● Campo E fosse n. 1-0-7-8-10-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-26-28-29-31-32-33-36-38-40-42-44-50-51-53-54-60-64-65-66 ● Campo G fosse n. 1-6-11-12-13-15-17-18-20-22-25-30-31-32-33-34-36-36-38-40-41-44-45-46-47-49-50-51-53-55-56-57-59-62-63-64-74-75 ● Campo H fosse n. 3-7-8-11-16-17-18-19-20-23-25-28-29-39-47-49-51-52-53-56-59-62-63-66-71-73-82 ● Campo I fosse n. 1-2-3-4-7-10-15-20-22-23-24-26-27-29- dalla 33 alla 69 ● Campo L dalla fossa 1 alla 69 - escluse le fosse quindicennali ● Campo M dalla fossa 1 alla 69 - escluse le fosse quindicennali ● Campo N fosse n. 1-4-7-8-10-11-14-18-22-24-26-27-29-30-31-34-35-36-38-39-40-41-42 ● Campo O fosse n. 4-5-8-9-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-26-28-29-31-33-36-38
Primitivo
Campo 10 fi Infanti: Campo A fosse n. 1 e 2 - Campo D fosse n. 1-2-3-4-5-6-7
Primitivo
Campo 15 fi Adulti: Campo A fosso n. 1-4-7-11-12-13-15-16-18-19-21-25-26-27-29-32-33-34-35-39-40-41-42-44-45-46-48
CIMITERO DI CAVORETTO
Campi 15 fi Adulti: 1ª Ampl. Campo 3 dalla fossa 124 alla 142
Loculi 50 fi: Primitivo scomparto 25 loculo 1 - Primitivo scomparto 26 loculo 4 - Primitivo scomparto 30 loculo 3 - Primitivo scomparto 31 loculo 2 e 3 - Primitivo scomparto 32 loculo 2 e 3 - Primitivo scomparto 33 loculo 2 e 3 - Primitivo scomparto 34 loculo 2
Celletta 50 fi: Primitivo scomparto 8 celletta 15-16-26
CIMITERO DI SUSA
Campo 5 fo: Primitivo Campo 9 fossa 1 ● Campo 10 fi Adulti: 1ª Ampl. Campo 19 dalla fossa 20 alla 43 - 1ª Ampl. Campo 20 dalla fossa 1 alla 48 e Salme indecomposte ● Campi 15 fi Adulti: Primitivo Campo 3 dalla fossa 7 alla 93 - 1ª Ampl. Campo 17 dalla fossa 2 alla 49 e fosse 52-53-54-55-61-62 ● Celletta 50 fi: Primitivo scomparto 8 celletta 0-20-30-34-36-40-41-46-47-51-52-53-54-58

E' intendimento della Civica Amministrazione procedere, a' sensi degli artt. 41 e seguenti del vigente Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alla conseguenti esumazioni ed estumulazioni, a decorrere dal 1 Ottobre 1992. Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti sono invitate a presentarsi entro il **30 Settembre 1992** al competente Ufficio Segreteria del Cimitero Monumentale sito in Corso Novara 164, per le richieste relative ad esumazioni, estumulazioni o rinnovi di cui al cimitero MONUMENTALE, SUSA, ABBADIA e CAVORETTO. Dopo tale data, pervenire essere [illegible] inoltre di esumazione e sistemazione dei Resti, se ancora esistenti, previa applicazione della tariffa prevista nel Regolamento Comunale. Di quanto sopra specificato, sarà dato avviso mediante collocazione di apposite palline, in corrispondenza degli [illegible] loro stessi ingressi.

Il SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incandela

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
dott. prof. Giuseppe A. Lodi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

PONTE DEL 1° MAGGIO
SAGRA DI SANT'EFISIO
E SUD SARDEGNA
«un'isola nel mondo»
30 Apr/3 Mag voli aerei di linea da Torino, hotel cat. ★★ e ★★, pensione completa, cantina riservata, bevande incluse, escursioni e visite con guide, ingressi, assistenza t. 830.000
ed iscrizioni sulle migliori Agenzie Viaggi

È IN EDICOLA
IL NUMERO 100

PIEMONTEVIP
IL MENSILE CHE
VALORIZZA IL PIEMONTE

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

LA PUÒ SPENDERE

A tavola all'aperto con nuove ricette

WEEKEND e voglia di primavera a tavola, «all'aperto quando il tempo lo consente» scrive Luisella F. del Veneto, dove vive «in una bella casa di campagna» dopo aver lasciato Torino per sposarsi. Aggiunge: «Ho sempre seguito i consigli di Bianca delle conserve, ma da un po' di tempo non ho più letto sue ricette. La primavera non stuzzica idee?».

Ecco Bianca delle conserve e un menù di stagione.

Ricotta alle erbe fini: lavare, asciugare e tritare fini un mazzetto di erbe (cerfoglio, estragone, aneto, pimpinella, erba cipollina, borragine, prezzemolo), unire un cipolletto tritato e dadi di prosciutto crudo; montare un quarto di litro di panna acidulata con qualche goccia di limone e mettere tutto in una terrina aggiungendo 500 g di ricotta fresca (ottima quella di capra). Mescolare con delicatezza, insaporire con sale, pepe e poche gocce di Worchester, altre spezie a piacere. Servire con patate lesse con la buccia o al forno avvolte in carta stagnola, salandole prima e cospargendole con comino.

Insalatona da merenda: lavare e cuocere in acqua salata per 18-20 minuti un chilo e mezzo di asparagi; sgocciolare; sbattere sei cucchiai di olio d'oliva con tre di aceto bianco, condire con sale, pepe, un pizzico di zucchero, un cucchiaino di cerfoglio tritato. Disporre gli asparagi in un piatto e condirli con la salsa. In un altro piatto disporre 150 g di bresaola tagliata finissima e ciuffi di valerianella con sode decorate con capperi e salmone.

Uova e erbe all'uovo: lavare qualche manciata di erbette comprese punte di ortica, sgocciolare, tritare e appassire dolcemente nel burro. Mescolare con cucchiaio di legno, coprire. Unire un litro e mezzo di brodo e 80 g di parmigiano grattugiato. Dopo 20 minuti, versare 200 g circa di riso per minestre. Mescolare mantenendo una lenta ebollizione. Prima di servire, mescolare con vigore tre tuorli d'uovo in una zuppiera e versare la minestra mescolando.

Torta al formaggio e pancetta: tagliare a cubetti 150 g di fontina, a striscioline 120 g di pancetta magra, sbattere quattro uova con un bicchiere di panna fresca e un bicchiere scarso di latte, condire con sale, pepe e profumo di noce moscata. Unire anche sei cucchiai di prezzemolo o cerfoglio tritati. Scongelare una confezione di pasta sfoglia, imburrare un recipiente da forno e foderarlo con la pasta risalendo anche sui bordi. Disporre prima il formaggio, poi uova con panna e latte, le erbette e infine la pancetta. Scaldare il forno a 180° e cuocere per circa 25 minuti. Servire calda.

Frittura crochè: in una casseruola friggere una cipolla tritata in un etto di burro e unire tre cucchiai di farina bianca rimescolando bene; poco per volta, sempre mescolando con il cucchiaio di legno, aggiungere due bicchieri di latte tiepido e cuocere per dieci minuti. Si aggiunge della mollica d'arrosto tritata, profumo di noce moscata, poco pepe, formaggio grattugiato abbondante, un po' di prezzemolo tritato e un pizzico di sale. Rovesciare su un piatto e su un piano: appena il composto è freddo, ricavarne con le mani tante palline, passarle nell'uovo e nel pan grattato e friggere in strutto o olio bollente, finchè saranno dorate. Servire calde.

Creme con uova e cioccolato: mescolare un quarto di litro di vin Santo con il succo e la scorza di mezzo limone, tre tuorli, tre grossi cucchiai di zucchero a velo, e gli albumi montati a neve. Mettere il tutto a bagno maria e mescolare finchè incomincerà a montare. Tenere a bagno sei fogli di colla di pesce in acqua fredda per 5 minuti, strizzare e unire alla crema mescolando. Prima che si rassodi, unire un quarto di litro di panna fresca e ben montata mescolando con delicatezza dall'alto in basso. Distribuire in coppette e lasciar raffreddare. Guarnire con ovetti di cioccolato. Oppure riempire con mezzo uovo di cioccolato riempito con frutta sciroppata e guarnito con ovetti e fette di colomba.

Simonetta

In Canavese, è grave

Bresciano cade sulle risaie col deltaplano

Un deltaplanista di Brescia, Ignazio Bernardi, 44 anni, è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre tentava di atterrare nei pressi del mulino Val a Forno Canavese. Il giovane, forse a causa di una raffica di vento, ha perso il controllo del deltaplano ed è precipitato in località Vieta, andando a sbattere prima la cima di un albero poi schiantandosi al suolo sulle risaie. Deltaplanista esperto, Ignazio Bernardi si era appena lanciato dalla punta di Santa Elisabetta in compagnia di un compaesano.

«Il vento era regolare, anzi ci sono stati inconvenienti fino al momento in cui ho tentato l'atterraggio» ha raccontato più tardi. Soccorso dai volontari della Croce Bianca e dall'équipe dell'Elisoccorso è stato trasportato in ospedale a Cuorgnè. Le sue condizioni sono gravi: ha riportato lesioni al bacino e la frattura del femore destro.

CENTRI CUCINE

VIMO
FABBRICHE RIUNITE
TORINO

CENTRI MOBILI

CENTRI SPECIALIZZATI IN CUCINE COMPONIBILI E SU MISURA DI TUTTE LE MARCHE. MODERNE, RUSTICHE E CLASSICHE

CAMERE
CUCINE
SALOTTI
SALE
BAGNI
GIARDINI

A PRIOLA
5 KM DA GARESSIO
APERTO LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO

GARANZIA E ASSISTENZA NEL TEMPO

CONFRONTATECI !

CUCINE CLASSICHE E MODERNE SU MISURA

SALOTTI CLASSICI E MODERNI (volendo con letto)

SUPER VALUTAZIONE DEI MOBILI USATI

RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I VOSTRI MOBILI USATI. PREVENTIVI GRATIS E SENZA IMPEGNO UNA VALUTAZIONE A CASA VOSTRA.

CAMERE CLASSICHE E MODERNE

VENDITA RATEALE

5 ANNI SENZA CAMBIALI

CONSEGNA GRATIS

MONTAGGIO GRATUITO

SI [illegible]

[illegible] GRATUITAMENTE

PROGETTI

[illegible] REALIZZATI

[illegible] OGNI

VOSTRA

RICHIESTA

VARIE SOLUZIONI DI CAMERETTE

CENTRI CUCINE

VIMO CUCINE
Via NAZIONALE, 3 - Tel. 0174/88.358
PRIOLA (CN)

VIMO CUCINE
C.so TRAIANO, 147 - Tel. 61.09.62
TORINO

CENTRI MOBILI

VIMO MOBILI
Via NAZIONALE, [illegible] - Tel. 0174/88.358
PRIOLA (CN)

VIMO MOBILI
Via C. INVERNIZIO, [illegible] / A
Tel. 011/ 61.901.34 -TORINO

UFFICIO [illegible] E ASSISTENZA:
VIMO [illegible] - VIA SETTE COMUNI, 27 - TORINO - TEL. E FAX 011 / 61.33.32

ALL MEDIA - TORINO

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
VIA MELICCO, 3 - TEL. (0171) 54.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
é
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Il nuovo amministratore delegato propone immediate azioni di rilancio

«Levaldigi non chiuderà»

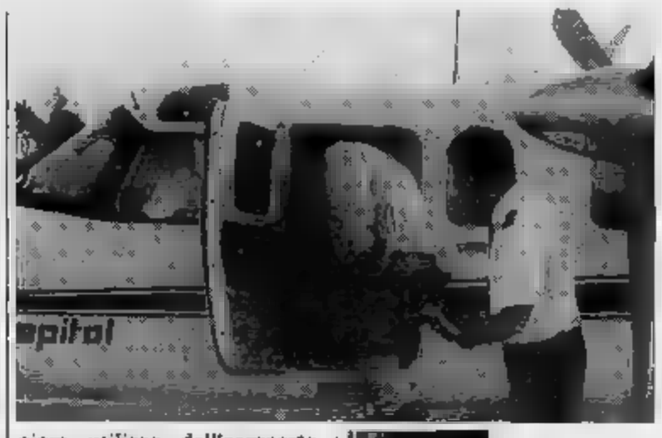
E' necessario dotare l'aeroporto di attrezzature antincendio per consentire l'atterraggio dei veltvoli dirottati da Caselle in caso di nebbia. Chiesto — centro di Protezione civile

LEVALDIGI. «Perché l'aeroporto possa funzionare è necessario prendere immediatamente alcuni provvedimenti, — i quali si rischia la chiusura. Innanzi tutto vanno installate attrezzature complementari del servizio antiincendio, la mancanza delle quali ha costretto finora l'aerostazione a rifiutare "commesse di lavoro" che avrebbero consentito un maggiore attività, a partire dal dirottamento di voli di linea dall'aeroporto di Caselle, a causa della nebbia. Tali attrezzature consentirebbero anche di attivare dei voli charter. Un — mentato numero dei movimenti porterebbe a — ggiori introiti, non solo per i diritti di scalo, — anche perché si raggiungerebbe il diritto ad avere contributi statali». Sono questi i primi obiettivi che si pone il nuovo amministratore delegato della società dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, Ermanno Mauro, consigliere provinciale pdi e imprenditore dronerese, nominato giovedì scorso e fermamento intenzionato a «salvare» l'aeroporto.

«Chiederemo l'impegno di tutti i parlamentari appena eletti nel Cuneese - dice il neoamministratore - sul progetto di istituire proprio a Levaldigi una centrale operativa della Protezione civile per il Piemonte Sud-occidentale; e, come già accade per altri aeroporti — analoghe dimensioni, chiederemo che sia il ministero dei Trasporti ad accollarsi la spesa dei controllori di volo (circa ottocento milioni l'anno), attualmente a totale carico della società».

«Altri soggetti che — coinvolti - prosegue Mauro - sono i privati: sia gli imprenditori del — turistico, sia le aziende industriali e agricole, i cui prodotti devono essere trasportati rapidamente a — mercati europei».

«Negli ultimi mesi - conclude - si è registrata la tendenza, lenta — costante, ad un maggiore utilizzo dell'aeroporto. Sovente durante i fine settimana i voli con Roma-Urbe sono stati raddoppiati. Si tratta di proseguire — questa strada, favorendo la crescita di una nuova mentalità anche in provincia di Cuneo: viaggiare in aereo è sicuro, comodo e complessivamente economico». (m. bo.)



Un aereo in partenza da Levaldigi e (a fianco) Ermanno Mauro

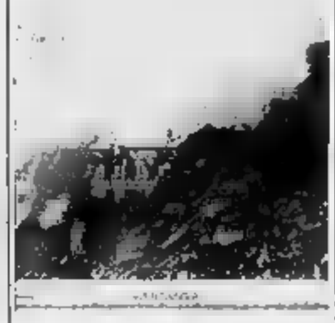
«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani la prima fotografia di «Itinerari della memoria», la — ova iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane e si concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regala- — fotografia, di grande formato, dei primi anni del Novecento di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta con un particolare interesse turistico e artistico. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura di quella d'epoca, per rendersi conto dei cambiamenti avvenuti in quasi — secolo.

Lo foto attuale sarà accompagna- — un testo che illustra la località e un itinerario nei dintorni, con le distanze e tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine settimana e per le — tutte di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma non datato, che non si esaurisce nel 1992,



Il rifugio Torino sul colle del Gigante

ma da conservare perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Le località e gli itinerari sono — — badando ai diversi interessi ed esigenze: gite privilegiano il paesaggio, altre — storia e l'arte. Vi sono sacri — e castelli, parchi naturali e centri storici che sembrano fermi — medioevo; il — i laghi, la risaia; — montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sarà una sor- — scoprire la bellezza e — suggestioni — città e paesaggi che finora hanno — o ignorato.

Alle fotografie saranno abbinate schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o — zona a cui — fotografia si riferisce, — l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del gior- — di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita — copertina per rilegare le fotografie. Con — copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblica- — nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale — tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di — giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbona- — e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa in» riceveranno direttamente a casa le fotografie — due spedizioni: — con le foto delle prime quattro settimane, — il — maggio; l'altra entro fine giugno con — fotografie — ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune — località particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». — — treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per — il viaggio — prevista — guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Il sindaco di Vernante ha emesso un'ordinanza: «Fatela bollire prima del consumo»

Acqua inquinata in Val Vermenagna

Le analisi sono state eseguite dai tecnici dell'Unità sanitaria di Borgo San Dalmazzo. Telegramma al Comune Tutte le sorgenti sono ad alta quota ed — considerate al sicuro da contaminazioni. Presto nuovi esami

VERNANTE. L'acquedotto del paese è inquinato. Il sindaco Sebastiano Bassignano ha emesso un'ordinanza che impo- — ai cittadini di farlo bollire prima di utilizzarla a scopi alimentari.

L'emergenza idrica, che riguarda soltanto la — — concentrico e non le frazioni, è — l'altro ieri. Secondo le analisi fatte dai tecnici dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl 60 di Borgo San Dalmazzo, su alcuni campioni prelevati alle fontane della — l'acqua presenta indici di inquinamento microbiologico. La notizia è stata comunicata all'amministrazione municipale tramite un telegramma. Nell'avviso emesso dall'Usl — si fa riferi- — né alla quantità né alla possibile fonte di inquinamento. In pa — — in molti a credere che il divieto possa essere revocato entro pochi giorni.

L'ordinanza del sindaco ha colto di sorpresa gli abitanti della località turistica. Le sorgenti che riforniscono la — idrica comunale, da sempre giudicate «sicure» e protette dalle fonti di inquinamento, sono situate ad alta quota, — un versante della Valle Vermenagna. In attesa di ulteriori analisi e per pubblicizzare l'ordinanza comunale, che int— circa mille persone, l'amministrazione ha fatto affiggere al- — locandine nelle strade principali del paese.

Il manifesto fatto affiggere dal sindaco per avvisare la popolazione (FOTOTOP)

Il provvedimento — sindaco non interessa — della frazioni di Vernante. Infatti la maggior parte delle borgate del Comune può contare su una rete idrica autonoma. Molte sono le sorgenti isolate che vengono utilizzate per il rifornimento delle abitazioni.

Non è escluso che nei prossimi giorni il Comune faccia eseguire, a proprie spese, altre analisi sull'acque.

Nel febbraio scorso l'emergenza idrica era scattata in alcune frazioni — Comune di Domonte, nella bassa Valle Stura. Era stato poi accertato che l'inquinamento delle acque era dovuto principalmente all'abbassamento della — acquifera. Tale fenomeno aveva provocato un risucchio — parte della rete idrica di piccole quantità di terriccio e di altri residui. Il provvedimento era stato revocato alcune settimane dopo.

Carlo Giordano

Si — con — Vinadio

Nella fortezza di Carlo Alberto c'è ancora il regno delle terme

CUNEO. Fra le fotografie d'epoca e di attualità offerte nell'ambito dell'iniziativa «Itinerari della — sono comprese anche quelle di numerose località della «Granda».

Una scelta non facile, tenendo presente l'elevato grado — interesse che accomuna quasi tutti i 25— Comuni della «Granda», sia quelli di pianura nei quali — presenti meravigliose testimonianze storiche e architettoniche, sia quelli delle Langhe, che offrono suggestivi scorci paesaggistici, sia quelli delle splendide vallate alpine.

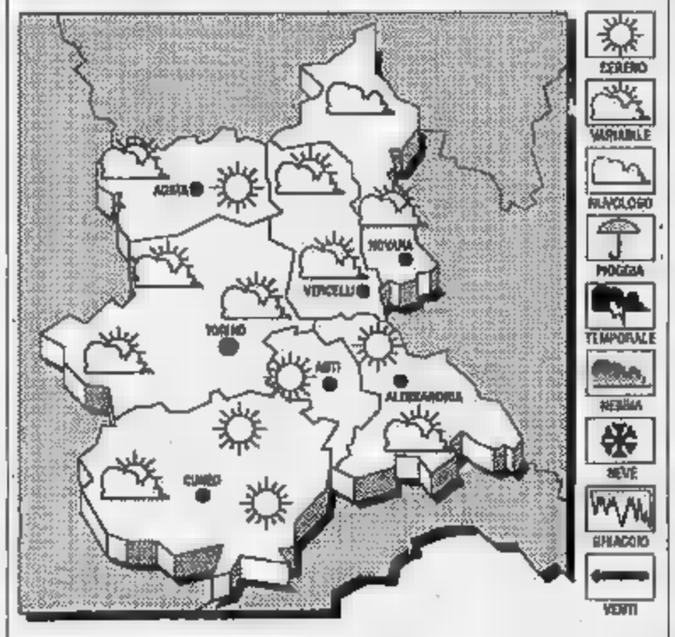
Una scelta che inevitabilmente è stata condizionata dall'opportunità di offrire ai lettori varietà — itinerari — una provincia così vasta e ricca di attrattive turistiche, artistiche e gastronomiche.

Ai lettori, pertanto, saranno offerte inedite immagini d'epoca di Cuneo, crocevia degli itinerari per le località delle Alpi Marittime; di Saluzzo, antica capitale del Marchesato dei Veste e quindi dei Savoia; di Mondovì, città di storia, d'arte e — studi; di Limone, stazione turistica di fama internazionale; di Vinadio, — nell'imponente fortezza di Carlo Alberto e sede di uno dei quattro stabilimenti termali della provincia; di Serralunga d'Alba e di S. Stefano Belbo.

Sarà curioso e anche difficile, per esempio, riconoscere l'attuale corso Nizza — Cuneo, proprio nel tratto meno moderno, quello attiguo a piazza Galimberti, nell'immagine del primo Novecento — cui la principale strada del capoluogo provinciale, percorsa — trabal- lante «filovia n.1», entrata in servizio nel 1908, appare del tutto diversa, con villette e bassi edifici poi rasi al suolo per — posto agli attuali palazzi. Sarà anche suggestivo, tuttavia, intuire l'atmosfera — centro storico di Saluzzo con le strade piene di gente e prive di auto.

Giorgio —

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a moderato aumento — nuvolosità sulle zone alpine. Possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. — — variabili.
— **DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo — o poco nuvoloso con — addensamenti pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO - —
Max: —; min: 11; media: 13

UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; media: —

— **IN** —
Torino 21; Asti 23; Alessandria — 19; Aosta — Vercelli —

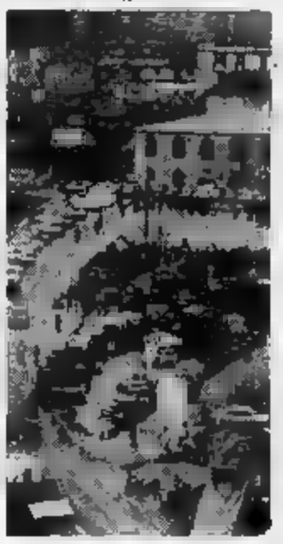
«VINUM» AD ALBA

Esordiscono grandi annate

Barolo '88 e barbaresco '89 presentati alla Fiera aperta nel palazzo — piazza Medford. Occasione promozionale per le aziende albesi. A PAGINA 36

«PRIMAVERA» A MONDOVÌ

In Fiera 500 espositori



La rassegna commerciale — è aperta ieri e prosegue oggi fino a sera. Negozi aperti. Che cosa c'è da vedere e acquistare negli stand. A PAGINA 37

Domani la cooperativa piemontese di Cussanio festeggia dieci anni di attività

Il latte cuneese va in Sicilia

La distribuzione giornaliera nazionale supera i cinquantamila litri. La fusione con due aziende porterà il fatturato a 23 miliardi. Presto un nuovo stabilimento per la produzione di formaggi

CUNEO. Il latte munto e raccolto nelle stalle della pianura cuneese, 24 ore dopo è già distribuito ai consumatori siciliani, della Calabria, Campania, Liguria, Emilia e delle Marche. E' questo il risultato dei dieci anni di attività della cooperativa «Piemonte Latte» con sede a Cussanio di Fossano, che domani alla «Gran Baita» di Savigliano festeggia l'anniversario.

«I tredici pionieri sono diventati 106 soci - spiega il presidente, Tommaso Mario Abrate -; alla fine del '91 il fatturato è passato da meno di 700 milioni a quasi sette miliardi e mezzo, il capitale sociale è 650 mila lire e 539 milioni. Il fondo di riserva, per affrontare eventuali difficoltà, è di 820 milioni. La nostra cooperativa raccoglie il latte anche nelle zone dismesse dai caseifici privati perché antieconomiche. Senza il nostro intervento decine di stalle sarebbero state costrette a chiudere».

Nonostante la crisi del settore, la «Piemonte Latte» che vende il latte pastorizzato e refrigerato a centrali municipalizzate, cooperative di distribuzione e privati, ha il bilancio in attivo.

«L'azienda - spiega Lorenzo Borgese, presidente della Coldiretti, che domattina presenzierà all'assemblea del decennale con il direttore Adriano Cantamessa - è diventata un valido sbocco commerciale in alternativa all'industria privata. Ha ormai assunto un ruolo d'avanguardia».

Il fatturato della «Piemonte Latte» supera i sette miliardi

Tutte le mattine all'alba gli automezzi cisterna raccolgono il latte nelle stalle dei soci di Genola, Fossano, Savigliano, Morene, Bra, Racconigi, Cavallermaggiore, Trinità, Sant'Albano spingendosi anche nelle zone periferiche di Ceva, Mondovì, Cherasco, Narzole dismesse l'anno scorso dai privati. La produzione quotidiana, 50 mila litri, dopo la lavorazione nello stabilimento di Cussanio parte nel primo pomeriggio per le destinazioni più lontane (Sicilia, Calabria e Campania).

«Il nostro latte - continua Abrate - non teme confronti in fatto di qualità. I soci ricevono in acconto di 550 lire il litro e a fine anno viene saldato il prezzo regionale di 594 lire. Paghiamo i premi qualità, 20 lire». Nell'assemblea di domani il presidente Abrate annuncerà la prossima fusione con due cooperative che porteranno i soci a 378, il fatturato a 23 miliardi e un stabilimento che consentirà la produzione di formaggi freschi.

Gianni De Matteis

«Sì» alla diga di Stroppo

Parere favorevole del ministero dei Beni culturali e ambientali

STROPPO. Nuovo in avanti la costruzione della contestata diga di Stroppo, l'invaso che «dovrebbe risolvere i principali problemi irrigui della pianura Cuneese». Il ministero dei Beni culturali ed ambientali ha espresso parere favorevole alla realizzazione della diga. Lo ha fatto con una lettera inviata all'amministrazione provinciale e protocollata al 22 aprile. Si legge: «Questo ministero, visti gli elaborati progettuali relativi alla valutazione di impatto ambientale della diga, tenuto conto parere favorevole espresso dalla competente sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'invaso».

Un parere atteso, ma non decisivo perché il progetto della diga possa decollare e vengano avviate le pratiche per finanziare l'opera. Manca il nullaosta del ministero dell'Ambiente. Un ritardo di cui si discuterà nell'incontro in programma oggi nel palazzo della Provincia al quale parteciperanno il senatore Natale Carlotto, l'assessore provinciale Pagano e quello regionale Marcello Garino.

Si apre così l'ennesimo capitolo legato a quest'invaso di cui si discute da vent'anni. Ma le procedure decisive vennero fatte a metà degli Anni Ottanta quando il progetto per il nuovo sbarramento a lago artificiale (capace di contenere 43 milioni di metri cubi d'acqua) ricevette, malgrado alcune proteste in valle, tutti i pareri favorevoli previsti dalle leggi allora in vigore. Di qui la richiesta al Fio (Fondo investimenti occupazionali) che non aveva i fondi necessari.

Il progetto venne riproposto nell'89, ma arrivò un secondo «no» questa volta per ragioni tecniche: la valutazione di impatto ambientale che ora la Coldiretti sollecita.

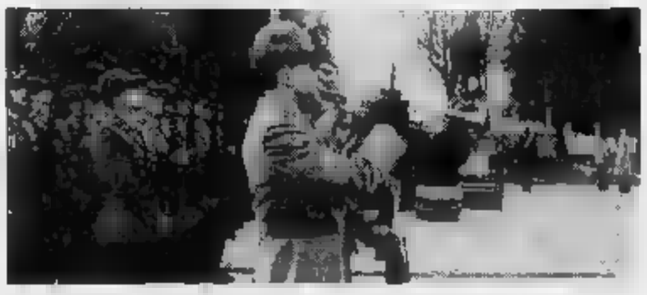
Gianni Martini

GRANDE CUNEO

Restauro della fontana al santuario degli Angeli

Il Lions Clubs di Cuneo, in occasione dei trent'anni di attività nel capoluogo ha promosso il restauro e il recupero della fontana sistemata nell'area verde del piazzale del santuario di Madonna degli Angeli. L'iniziativa sarà presentata sabato 9 maggio alle 17,30 nel salone d'onore del municipio.

Presto il della Resistenza



Si è celebrato ieri a Cuneo e in molti altri centri della provincia il 47° anniversario della Liberazione. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti nel giardino «Fresia», si è reso omaggio al cippo in memoria di Ignazio Vian, medaglia d'oro al valor militare. La cerimonia si è conclusa con una messa e la visita al mausoleo partigiano e alla tomba di Duccio Galimberti. Il sindaco Menardi ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione per l'apertura di un museo della Resistenza che testimonierà la storia e la partecipazione dei cuneesi alla lotta di Liberazione.

Esposizione 70 in città

E' stata inaugurata ieri al salone della Provincia di Cuneo la mostra, allestita in occasione dei 70 anni di costituzione degli a Cuneo. Sono esposti documenti e fotografie delle attività di impegno sociale e umanitario del sodalizio. Uno stand è dedicato alla storia dell'associazione guide italiano. In occasione della manifestazione la Posta ha emesso un annullo speciale.

Semaforo all'imbocco del ponte vecchio

Nei prossimi giorni gli del Comune di Cuneo sistemeranno un semaforo sperimentale all'imbocco del ponte vecchio sullo Stura, per regolare il traffico all'incrocio fra via Borgo Nuovo, via del cimitero e la circonvallazione Nord.

L'assemblea dell'istituto di credito discuterà oggi il bilancio consuntivo '91

Utile record per la Cassa di Bene

La raccolta di fondi ha superato i 186 miliardi, oltre 5 il margine operativo. Il patrimonio è aumentato del 27 per cento. Autorizzata l'apertura di un nuovo sportello a Savigliano. Servizio bancomat a Lequio

BENE VAGIENNA. Quasi 6 miliardi di utile nel 1991, oltre 5 di margine operativo, una raccolta che ha superato i 186 miliardi, con un aumento del 18 per cento rispetto all'anno precedente. Sono i dati che confermano il buono stato di salute della Cassa rale e artigiana di Bene Vagienna, che oggi approverà il bilancio consuntivo.

L'assemblea dei soci (sono è convocata nel pomeriggio, alle 15, nel parco dei conti Giriodi di Monastero. Il direttore della banca, il ragioniere Luigi Audino, nasconde soddisfazione: «Anche quest'anno le cifre parlano chiaro sull'andamento dell'istituto benese: siamo cresciuti in operatività ed efficienza. I risultati del bilancio che saranno sottoposti all'approvazione dei soci confermano che le strategie portate avanti dal consiglio di amministrazione hanno favorito ancora lo sviluppo della cassa».

La Cassa, fondata nel 1897 al servizio degli agricoltori e degli artigiani, è cresciuta, ha esteso le proprie attività, acquisito clienti provenienti da varie categorie produttive. Nell'anno passato ha investito oltre 90 miliardi di lire a sostegno dell'economia locale. Aggiunge il presidente, Gian Paolo Trossarello: «L'ammontare dei titoli di terzi in amministrazione a fine '91 è di quasi 160 miliardi, quindici in più dell'anno precedente. Il risparmio intermediato ha raggiunto la consistente cifra di miliardi. Il patrimonio è aumentato del 27 per cento».

Nello scorso esercizio la banca ha aperto uno sportello «bancomat» nel Comune di Lequio Tanaro e, nell'ottica di crescita costante, sono state individuate alcune piazze per futuri insediamenti, quella di Savigliano, dove la Rurale è stata autorizzata all'apertura di uno sportello. Ancora il direttore Audino: «Per venire incontro alle esigenze dei clienti, gli sportelli della sede di Bene Vagienna e delle filiali di Fossano e Narzole sono aperti anche il sabato mattina per il servizio di consulenza. E' stata accolta con favore l'iniziativa dell'accredito trimestrale degli interessi sui conti».

Il presidente della Cassa rurale e artigiana Trossarello lancia altre sfide: «Da sempre siamo impegnati nel sostegno al mondo dei campi, a quello artigianale e alla piccola industria. Vogliamo diventare il punto di riferimento per le comunità nelle quali operiamo, privilegiando il rapporto personalizzato con la clientela».

Attualmente l'area di intervento dell'istituto di credito si estende da Centallo a Magliano Alpi, fino a La Morra. La crisi economica che in questi ha colpito anche il Cuneese, ha avuto ripercussioni sull'attività della banca? Risponde il direttore: «La diversificazione della produzione nella zona ha consentito alle aziende di resistere meglio alle difficoltà. L'economia nel suo complesso ha tenuto e l'aumento dei depositi alla Cassa ne è la migliore e più concreta testimonianza».

Gilberto Ferrando

Nuova Rurale a Sommariva

SOMMARIVA PERNO. Sono già 1500 gli aspiranti soci della Cassa rurale del Roero, il nascente istituto di credito promosso dal Comune. Il maggior numero di adesioni è stato raccolto tra agricoltori ed artigiani, ma nella rosa dei candidati ci sono anche liberi professionisti, commercianti ed esponenti di altre categorie.

Presidente del comitato promotore è Walter Cornaro, che, con il direttore della Federazione delle Casse rurali del Piemonte, firmerà la richiesta di costituzione, indirizzata alla Banca d'Italia. Del progetto, sostenuto dal sindaco, Mario Bertolusso, si attende un ulteriore impulso allo sviluppo economico e sociale non solo di Sommariva Perno, ma di tutto il territorio roerino. (g. n.)

FATTI E PERSONE

Stefania Belmondo regina delle Alpi tre giorni di festa nella Valle Stura

LA «Grande» non dimentica la protagonista dell'inverno. E per dimostrarlo le affianca all'immagine di un fiore raro e prestigioso, proprio come le imprese olimpiche. «Lou Liri Blaou» (in lingua occitana «Regina delle Alpi») è il nome delle tre giorni organizzate in onore di Stefania Belmondo.

Orgogliosa di custodirne l'origine, anagrafica e tecnica, e gelosa verso coloro che vorrebbero «soffiarle» i diritti, la Valle Stura ha deciso di organizzare una festa in grande stile. Da venerdì prossimo Vinadio, Pietraporzio e Argentera si trasformeranno in capitali dello sci di fondo, pronte a il loro nome quello della pluridecorata campionessa di Albertville.

A simbolo della passione che gli sportivi cuneesi hanno per Steffy è stato scelto lo splendido giglio azzurro, che proprio a Prati del Vallone, a due passi da Pontebernardo, natale della Belmondo, ha il suo naturale «habitat».

Stefania Belmondo, oro ad Albertville

Secoli fa il caratteristico fiore di montagna fu offerto a Giovanna d'Angiò, l'ultima mitica regina di Provenza, in visita nella vallata.

Oro (trenta chilometri), argento (combinata) e bronzo (staffetta) conquistati sulle piste francesi saranno ricordati con una celebrazione sapore trionfale. Dopo la cerimonia al teatro Toselli di Cuneo, la bionda campionessa sarà «rapita» dai suoi concittadini.

Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pietraporzio si terrà il concerto della corale «La Baita», seguito dall'inaugurazione del club «Amici di Stefania Belmondo». Il giorno successivo si replicherà a Vinadio (esibizione della Brigata Alpina Taurinense - 14 - e mostra fotografica), Pietraporzio (funzione religiosa - ore 17 - e animazione in strada), Argentera e Pontebernardo (dalle 21 musica e balli in piazza con spettacolo pirotecnico).

Domenica 3 maggio (ore ci sarà il gran finale, con un dibattito all'albergo delle Terme a Bagni di Vinadio sul tema «Sport e società: occasione di turismo e strumento di pace». Ospiti d'onore (con Steffy) Maurilio De Zolt, Franco Arese e Maurizio Damilano. (g. g.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tutti i pericoli della statale

Imboccando la statale 22 Cuneo-Dronero da Confreria verso S. Defendente di Cervasca, si possono notare quanti pericoli derivano dall'immissione di innumerevoli strade e stradine provenienti dalla campagna, dai vari insediamenti commerciali, industriali e artigianali che si immettono sulla statale stessa.

Giova segnalare che all'imbocco a sinistra provenendo da Cuneo, nell'abitato della frazione di S. Rocco di Bernezzo, una buca di grosse dimensioni precede il percorso accidentato dell'abitato fino all'imbocco a sinistra della Parrocchiale di S. Rocco verso Bernezzo. Dopo i recenti rappezzi, al bivio Torretta-Bernezzo per vedere il traffico proveniente da Borgo S. Dalmazzo, (per sicurezza) bisognerebbe scendere dall'automezzo o rimuovere la segnaletica installata ad altezza finestrino prima di attraversare la strada.

C'è poi la «montagna ferita» dall'uomo all'innesto del bivio della Torretta per Bernezzo: è la valle del Cugino, che mostra i segni dell'opera dell'uomo, deturpa il paesaggio e crea problemi non solo affettivi. Si vendica riversando a valle il fumo bianco causato dalla frantumazione della sostanza, copre del suo velo bianco e fastidioso, ponetra ovunque; campi, prati, orti, entra nelle case e ascolta i mugugni degli abitanti.

Felice Salvagno, Cuneo

Una ripulita a piazza d'Armi

Contemporaneamente ai lavori di sistemazione di via Bodina, la ditta che li ha appaltati ha provveduto a togliere con le ruspe da piazza d'Armi terra, tronchi d'albero e altri detriti che da tempo vi erano stati abbandonati. Sarebbe opportuno, però, che, almeno per una volta, gli operatori ecologici del Comune dessero ripulita anche degli oggetti più piccoli, ma indesiderati e pericolosi (siringhe ed altro) che sovente si trovano a terra.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66444, **Alba:** 362744. **Crl:** 362744; **Borgo San Bra:** 4201; 423370 **Busca:** 945.558; 945.455 **Caraglio:** 619.102 **Ceva:** 715 66; 72.31 **Demonte:** 95.115 **Dronero:** 916 333 **Fossano:** 699.111 **Garessio:** 810.83 **La Morra:** 50.102 **Limone:** 921 32 **Mondovì:** 552.255 **Morozzo:** 772.555 **Nizza Belbo:** 756.117 **Peveragno:** 339.555 **Racconigi:** 846.44 **Saluzzo:** 452.45 - 470.00 **Sommariva Bosco:** 551.02 **Savigliano:** 719.111 **Vinadio:** 959.126

FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (sarà aperta) e 22-8 (a sarà abbassato) la farmacia *Basso Angelo*, corso Nizza 46, telefono 69.24.16. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno avolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pamusso*, via Cavour 7, tel. 44.04.00 **Bra:** *Fides*, via Piumatti 5, tel. 41.20.81 Rotondo, via Roma 55, tel. 605.44 **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205 **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.269 **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.66

Notturna, prefestivo Usl di Cuneo 692.491 Usl di Alba 31.81 Usl di Borgo 269.832, 269.018 Usl di Bra 420.273 Usl di Ceva 72.31 Usl di Dronero 917.678 Usl di Fossano 699.111 Usl di Mondovì 49.41 Usl di Saluzzo 40.21 Usl di Savigliano 719.111.

VIGILI DEL FUOCO pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333 **S.go S. Dalmazzo:** 269.333 **Ceva:** 710.03 **Fossano:** 635.777 **Mondovì:** 474.44 **Racconigi:** 853.33 **Saluzzo:** 464.44 **Savigliano:** 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711 82; (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00

STATO CIVILE

NATI. Rustaslo Rebecca (Alba); Marsaglia Giulia (Castellinaldo); Ferrero Roberta (castagnito); Canaparo Serena (Santo Stefano Belbo); Di Gangi Marta (Grinzane Cavour); Sobrero Emanuele (Corretto Langhe); Colombano Federica (Santa Vittoria d'Alba); Fenoglio Giulia (Serravalle Langhe); Rinaldi Astrid Maddalena (Diano d'Alba); La Capra Francesca (Castiglione Tinella); Parussa (Santa Vittoria d'Alba); Allario Matilde (Rodello); Sobrero Carlo (Castiglione Falletto); Costa Monica (Sinio).

Mavrici Caterina, 63 anni, pensionata (residente a Alba); Medda Maria, 73 anni, pensionata (residente a Alba); Pietoso Mario, 55 anni, impiegato (residente a Alba); Cagnasso Giuseppe Lorenzo, 83 anni, pensionato (residente a Lequio Berria); Galleo Maria Pia, 57 anni, religiosa (residente a Alba); Rovera Maria, anni, pensionata (residente a Alba); Roggero Carolina, 80 anni, pensionata (residente a Alba); prato Paola, 82 anni, pensionata (residente a Alba); Vero Elvira, 81 anni, pensionata (residente a Levice); Marasso Vittoria, 72 anni, pensionata (residente a Alba); Morra Maria, 68 anni, pensionata (residente a Magliano Alfieri); Melillo Vincenzo, 81 anni, pensionato (residente a Castagnito).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canale Giorgio, impiegato (residente a Monforte d'Alba), Pogna Angela, insegnante (residente a Alba); Dracco Danilo, impiegato (Alba), con Monchiero Sandra, impiegata (residente a Alba); Manno Luciano, operaio (residente a Alba), con Rosa Adriana, casalinga (residente a Aldone); Ferrio Delfino, operaio (residente a Alba), Bonifacio Gabriella, impiegata (residente a Alba); Roberto, agente di commercio (residente a Lequio Berria), con Caviola Daniela, operaia (residente a Alba); Boffa Bruno, perito elettronico (residente a Alba), con Cavallotto Grazia, operaia (residente a Alba).

PAESANA

NATI. Rizzi Matteo (Paesana).

REVELLO

MORTI. Mancardo Caterina, 82 anni, (residente a Revello), pensionata; Oddoero Francesco, 84 anni, (residente a Revello), pensionato.

CHIUSA PESIO

MORTI. Mauro Alessandro, anni, (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Musso Luca, 24 anni, (residente a Chiusa Pesio), operaio.

APPUNTAMENTI

UNITRE'

Si parla delle origini della vita

«Le origini della vita sulla Terra» è il tema dell'incontro, in programma martedì alle 15,30, all'Unitre di Fossano, via Salita del Castello 4. Interverrà Giorgio Cavallo, docente di microbiologia alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino e presidente dell'Associazione nazionale Università della terza età.

FOTOGRAFIA

Alla scoperta di Rocca de' Baldi

Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico, promosso dalla Pro Loco di Rocca de' Baldi in del 1° maggio. Sono previsti due temi: «Rocca de' Baldi, sensazioni di un paese» (colori) e «cromatismi dell'Oasi» (bianco e nero). Per informazioni 0174/687.384 o 687.366.

CARAGLIO

Mostra sulla civiltà contadina

E' stata inaugurata ieri nel tro civico l'esposizione sulla civiltà contadina. L'orario di visita è 10-12 e 15-18.

E' stata inaugurata ieri mattina la trentatreesima rassegna di primavera

Tutti in Fiera a Mondovì

Anche oggi strade del centro storico chiuse al traffico. Negozi e bar aperti fino sera
La mostra commerciale chiuderà alle 20. Gli organizzatori: «Un grande successo»

MONDOVI'. «Finalmente [illegible] ie». E' stato questo il commento degli organizzatori della trentatreesima Fiera di Primavera che, dopo anni di edizioni [illegible] la pioggia, ieri, nella prima giornata, ha potuto avere [illegible] svolgimento regolare. L'inaugurazione è avvenuta alle dieci, ma già dalle otto hanno cominciato ad affluire i visitatori.

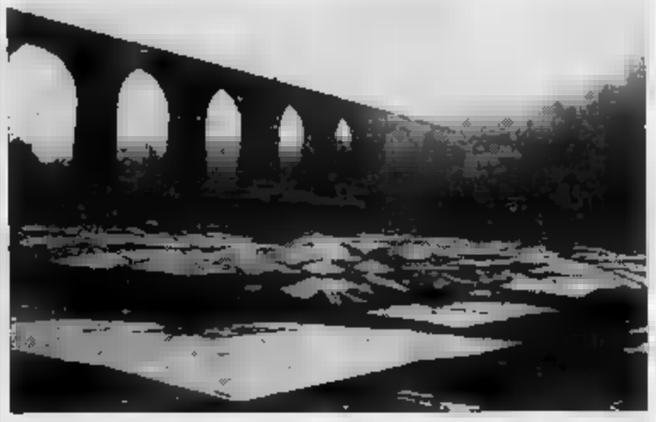
Positivi i commenti degli amministratori cittadini. «Qualitativamente si tratta di una manifestazione molto riuscita - dice Sergio Bruno, assessore alla Riqualificazione del tessuto urbano - e raffinata per gli stand proposti. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa. L'Ente Manifestazioni ha lavorato molto bene».

[illegible] ci [illegible] stati problemi di viabilità, anche [illegible] dall'alba il centro storico è stato chiuso al traffico: «Si tratta [illegible] un'iniziativa che dovrebbe essere ripetuta [illegible] maggiore frequenza continua Bruno -. Sono d'accordo [illegible] chi chiede che certe vie del rione Breo siano sempre pedonalizzate». «[illegible] tutto è andato liscio - dice l'assessore alla Polizia municipale Enzo Pennuzzi - lo si deve anche al lavoro dei vigili urbani che fanno gli straordinari per garantire la buona riuscita delle manifestazioni».

«Se non ci saranno intoppi raggiungeremo [illegible] incredibile numero di visitatori - dice l'avvocato Mario Fretto -; la Fiera diventerà uno dei biglietti da visita della città». «Sicuramente - conclude l'ass[illegible] alle Manifestazioni Gianfranco Riz[illegible] - porterà un incremento al turismo e ne beneficerà tutto il Monregalese».

Gli oltre cinquecento espositori [illegible] raccolti in venti padiglioni allestiti nel centro storico: mercato delle pulci e hobbystica, auto nuove e d'occasione, ricambi auto e modellismo [illegible] piazza Ellero), abbigliamento e accessori (piazzale Giardini), prodotti agricoli tipici (Piazza Ferrero), giardinaggio (piazza Roma), turismo (piazza Cesare Battisti), fiori e piante ornamentali (piazza San Pietro), arredo [illegible] parchi (via Sant'Agostino), bigiotteria (via Piandellavalle), prodotti biologici (piazza Santa Maria Maggiore), idea sposa (salone delle Conferenze), ancora giardinaggio (piazza Martiri), auto d'epo[illegible] (Area Besio), articoli da regalo, artigianato artistico, sport e tempo libero, piccoli animali, dolce tipico, [illegible] (tutti in [illegible] Statuto).

Le [illegible] di parcheggio predisposte in piazza della Repubblica [illegible] nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria, davanti [illegible] scuola media «Anna Frank» e vicino al piazzale Giardini (i Ravanet) sono [illegible] riempite dalle [illegible] e i visitatori si sono riversati in tutte le strade. Negozi e bar sono [illegible] rimasti aperti, nonostante la giornata festiva. L'iniziativa verrà ripetuta oggi, ultimo giorno di apertura. (l. f.)



I primi clienti fra le bancarelle ieri in piazzale Giardini (fusconi)

DALLA [illegible]

CUNEO

Operai del settore gomma scioperanno [illegible]

Martedì gli oltre 7 mila operai delle industrie gomma-plastica della «Granda» aderiranno allo sciopero di otto [illegible] indetto dai sindacati di categoria per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Saranno organizzati pullman per la partecipazione alla manifestazione piemontese, in programma a Torino, martedì mattina in piazza Solferino.

[illegible]

Fiamme in un bosco vicino alla chiesa di S. Anna

Incendio l'altro pomeriggio in [illegible] bosco [illegible] bordi della strada comunale [illegible] chiesa di Sant'Anna. Le fiamme hanno di[illegible] alcuni [illegible] [illegible] castagno. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e i carabinieri di Venasca.

[illegible]

Il vescovo di Mondovì visita l'Alta Val Tanaro

Oggi, alle ore 16, al santuario della Madonna di Valsorda, il vescovo [illegible] Mondovì, padre Enrico Masseroni, concluderà la sua visita in Alta Val Tanaro consegnando ai parroci e alle comunità gli «impegni pastorali».

[illegible]

E' riconfermato il presidente [illegible] Pro loco

Giorgino Reviglio è stato riconfermato presidente dell'associazione turistica e della Pro loco del paese.

SAVIGLIANO

Lo Iacp ristruttura un edificio in via Villa

Lo Iacp ha approvato il progetto per la ristrutturazione [illegible] un edificio in via Mario Villa. Il recupero sarà realizzato insieme all'Inps, che ha necessità di una [illegible] sede in Savigliano. E' prevista [illegible] spesa di due miliardi e 170 milioni di lire per la costruzione [illegible] 14 alloggi [illegible] e[illegible]lizia residenziale pubblica e di 750 milioni per la costruzione degli uffici dell'Inps.

[illegible]

Il Comune vende una cascina

Domani alle 21 si riunirà il consiglio comunale. All'ordine [illegible] giorno il progetto del secondo lotto per la costruzione dell'edificio delle Elementari e [illegible] parere per la vendita della cascina di San Giuseppe.

[illegible]

Progetto [illegible] riciclaggio [illegible] rifiuti

Il consiglio comunale ha approvato il progetto per la raccolta differenziata [illegible] rifiuti solidi urbani. Saranno allestiti contenitori per carta, pile, medicinali e vetro. Il servizio sarà attivato dal 4 maggio.

Dopo lo scontro

E' gravissimo il motociclista di Racconigi

CAVALLERMAGGIORE. E' in fin [illegible] vita [illegible] motociclista [illegible] Racconigi rimasto vittima l'altra sera [illegible] un incidente sulla statale 20.

Diego Carli, [illegible] anni, abitante in [illegible] Principi di Piemonte, [illegible] ricoverato in condizioni disperate al Cto di Torino. L'altra [illegible] i medici hanno tentato [illegible] reimpianto del braccio, amputato nello scontro.

Il giovane ha anche riportato gravissime lesioni alla milza, emorragie interne e [illegible] fratture alla parte sinistra del [illegible]. L'altra [illegible] poco prima delle 19, Diego Carli, a bordo di un'«Honda», [illegible] viaggiando sulla statale 20, quando, nelle vicinanze del dancing «Le Cupole» ha invaso la corsia opposta, dove stava transitando un camion.

Il giovane ha tentato di evitare l'urto con [illegible] pesante mezzo, [illegible] si è schiantato sul lato destro della cabina. Nello scontro il braccio di Diego Carli si è strappato. Il giovane [illegible] stato trasportato in elicottero al Cto, dove nelle notte il giovane [illegible] stato sottoposto a un delicato intervento. (g. p. m.)

Senegalese di 27 anni

[illegible] dichiarato falso generalità alla questura

Tunkadi Malwa è stato denunciato

CUNEO. Tunkadi Malwa, 27 anni, senegalese, [illegible] stato denunciato per [illegible] attestazione o pubblico ufficiale, alterazione di documenti, sostituzione di persona. Aveva denunciato in questura [illegible] smarrimento del permesso di soggiorno e il passaporto, dichiarando di essere Mandombe Jamba, 42 anni. [a. f.]

Oggi in municipio

Gemellaggio [illegible] Po e pescatori

TORRE [illegible] GIORGIO. Oggi alle 11, nella [illegible] consiliare [illegible] municipio, è in programma un gemellaggio tra l'Associazione per la promozione e la difesa dell'ambiente fluviale del Po e dei suoi affluenti e l'Associazione [illegible] nazionale pescambiante di Vittorito in Abruzzo.

Alle 15,30 ci sarà una visita guidata sul Po. Domani è prevista una gita [illegible] sorgenti del fiume ed alle grotte naturali di Rio Martino.

Nel pomeriggio, alle 15,30, con partenza da Moretta, si terrà una prova dimostrativa, sul Po, di pesca a mosca ed a «spinning», con l'intervento di Marco Maria Carignani, [illegible] riconosciuto a livello internazionale.

L'iniziativa si chiuderà [illegible] sera di proiezioni, a Villa Loreto di Moretta, di audiovisivi su flora e fauna degli ambienti fluviali del Po e delle Alpi cuneesi.

«Entrambe le associazioni - spiega Mario Chiabrando, presidente del sodalizio - si prefiggono la salvaguardia degli ambienti fluviali e del patrimonio naturalistico». [p. b.]

Giovanna TEALDI

ringrazia quanti hanno contribuito alla sua gratificante personale affermazione elettorale, nonostante il generalizzato e preoccupante calo di consensi al Partito. Assicura il massimo impegno affinchè le attese dei Cittadini che credono nelle Istituzioni Democratiche e le vogliono adeguate alla Società che cambia, possano ottenere le giuste risposte.

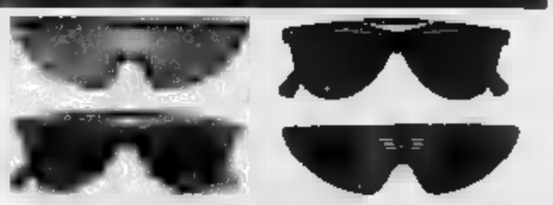
L'on. Giovanna TEALDI è reperibile tramite la Segreteria del Centro Informativo [illegible] - politico "Nuova Europa", CUNEO Via Caraglio, 18 (tel.0171/64.591 - fax 0171/697134) ove riceve il lunedì mattina. E' inoltre presente, su programma, presso le Sedi D.C. di Alba, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 Tel. 0172 38 [illegible]
QUESTASERA
Un grande personaggio ed [illegible] formidabile orchestra
MICHELE

QUESTA SERA
[illegible] tanti amici con i vari amici
GLI HOMO SAPIENS
per la grande festa della BIRRA SOL
Al liscio
I TECNICOLORS

SOC. COOP. [illegible]
AL.BE.NO.
IN LIQUID. COATTA AMM.VA
Scarnafigi - Via Lagnasco n. 2
Vendita [illegible]
con offerte segrete
Alle ore 10 [illegible] maggio [illegible] in Cuneo, presso lo [illegible] del Notaio [illegible] ho, corso Nizza, n. 13, saranno poste in vendita all'asta con offerte segrete, gli immobili (fabbricati e terreni agricoli) siti nel Comune di Scarnafigi al prezzo base di perizia di lire 544.000.000, oltre imposte e tasse.
La offerta segreta, di importo non inferiore al prezzo base, su carta legale da lire 10.000 ed in busta sigillata indirizzata alla Liquidazione Coatta Amministrativa, dovranno pervenire al Notaio Cirasso Ivo entro le ore 18,30 del 19 maggio 1992, corredate di distinti depositi in assegni circolari intestati alla Coop AL.BE.NO. in L.C.A., rispettivamente per cauzione e per spese d'asta e di aggiudicazione, salvo conguaglio, ciascuno pari al 12,50% del prezzo base.
Per informazioni, la consultazione del testo integrale del bando, con tutte le condizioni d'asta, e dell'perizia rivolgersi alla Dr. Donatella Lanza, via Piave, n. 2 - Cuneo, Tel. 0171/694.140.
I COMMISSARI LIQUIDATORI

CON PHILIPS EXPLORER
IL REGALO
SALTA SUBITO AGLI OCCHI



Con ogni videocamera VKR [illegible] un magnifico [illegible] di accessori. Video Loop in omaggio.

Offerta valida fino al 30/4/1992 Aut. Min. Rich.
PHILIPS

PREZZO SPECIALE DA [illegible]

FOTOVIDEORENATA
Roccavione - Via Giordanengo [illegible] - Tel. 0171 [illegible]

BOTTERO S.P.A. ricerca
CARPENTIERI
con qualche anno di esperienza significativa e buona cono[illegible] del disegno meccanico.
Rivolgersi a: BOTTERO S.P.A. - Uff. [illegible]
Via Genova, 82 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/40.16.12

TRIBUNALE DI SAVONA
Vendita [illegible] incanto nelle procedure fallimentari a carico [illegible] S.I.C.I. S.N.C. e S.I.C.E.M. S.N.C.
Con ordinanza 10-4-1992 il Giudice Delegato [illegible] disposto [illegible] vendita [illegible] incanto dei beni [illegible] nei fallimenti in epigrafe (macchine utensili per la lavorazione ferro, automezzi, attrezzature varie ecc.). Le offerte di acquisto, non inferiori al prezzo base [illegible] L. 80.000.000, corredate della cauzione in assegno circolare all'ordine della cancelleria trasferibile di importo pari al [illegible] del [illegible] offerto, dovranno pervenire in busta chiusa, [illegible] Cancelleria [illegible] entro le [illegible] 9,30 [illegible] 20-5-1992. Alle ore 10 dello stesso giorno [illegible] esaminate le offerte ai sensi degli artt. 572 e 573 c.p.c.
Per maggiori informazioni sui beni e sulle modalità di vendita rivolgersi alla Cancelleria dei Fallimenti o al curatore Rag. Simone [illegible] via Retti 3/3 tel. 019/854.864.
IL [illegible] DI CANCELLERIA
G. Ghione

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c/so E[illegible] 17 Alba. [illegible] orari telefonate.
DITTA operante nel settore noleggio-vendita gru edili cerca personale per il montaggio e l'assistenza. Età minima 25 anni, ottima retribuzione ed inquadramento. Tel. 0173 361.139 ore ufficio.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO [illegible]
DOM POM IN DISCOTECA
A.N.T.T.I.
U.B.C.N.I.A.
=
[illegible]

CHRIST
DISCOTECA
[illegible] - tel. 43.557
QUESTA SERA
SCUOLA DI BALLO LISCIO
Tutte le [illegible] MENICHE
dalle ore 20 alle 22
con il
M° GIGI SAMPO'
orchestra
[illegible] SMERALDI

Nuova Peugeot 405 GL 1400. Provate ad avere un'idea migliore.
ALDINO GHIBAUDO
CONCESSIONARIA PEUGEOT-TALBOT
VIA TANARO, 14 - TEL. [illegible] - [illegible] - 26.24.62
[illegible] 266.733 [illegible] DALMAZZO (CN)
Unico concessionario in Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Fossano
AUTOSALONE PEDONA
• MAGAZZINO RICAMBI [illegible] SERVIZIO SOCCORSO • ASSISTENZA SPECIALIZZATA
• [illegible] COMPUTERIZZATO EMISSIONI [illegible] DI SCARICO [illegible] E [illegible]
ORGANIZZAZIONE PEUGEOT NELLA PROVINCIA:
[illegible] ASSISTENZA AUTORIZZATA [illegible] TEL. 0175 41.865
[illegible] DI AUTOSALONE SORDO [illegible] VENDITA AUTORIZZATA TEL. 0172 69.36.64
[illegible] ASSISTENZA AUTORIZZATA TEL. 0172 80.462
CUNEO: FRATELLI [illegible] ASSISTENZA AUTORIZZATA TEL. 0171 40.21.48
[illegible] RACCA GIUSEPPE ASSISTENZA AUTORIZZATA [illegible] TEL. 0172 71.24.01
[illegible] DOGLIANI [illegible] ASSISTENZA AUTORIZZATA TEL. 0171 91.83.20

La rassegna «Vinum» è un'occasione promozionale per le aziende albesi

Grandi annate all'esordio

Presentati barolo '88 e barbaresco '89

ALBA. Tra i protagonisti più importanti di «Vinum» ci sono il barolo e il barbaresco docg. Gli occhi sono puntati su questi due vini che continuano ad essere sulla cresta dell'onda. La rassegna enologica segna l'ingresso in società di due grandi annate: il barolo '88 e il barbaresco '88. Terminato l'invecchiamento nelle botti di rovere, entrano in commercio da quest'anno e si presentano al giudizio del pubblico.

«Il barolo '88 e il barbaresco '88 sono il frutto di due grandi vendemmie e sono molto attesi sia in Italia che all'estero. Poter degustare e confrontare i vini quasi tutti i produttori sarà sicuramente motivo di grande interesse per i visitatori della fiera, soprattutto da parte degli stranieri. Sono i più conosciuti all'estero e hanno fatto da traino a tutti gli altri» commenta Matteo Bosco, presidente dei consorzi di tutela dei due vini.

Il barbaresco '89 (2.018.667 bottiglie in totale) si presenta come un vino di colore e profumo intenso, di grande struttura e adatto a durare nel tempo. Il barolo '88 (6.231.200 bottiglie) è definito dagli esperti un vino ben dotato, completo, di colore e profumo intenso, adatto all'invecchiamento.

Al barolo '88 sarà riservata tutta la giornata del primo maggio per la presentazione ufficiale al castello-enoteca di Barolo, presente lo stilista Ottavio Missoni.

I due vini sono ben rappresentati alla fiera e solo nelle ultime due annate in vendita da poco. Tra gli espositori più affezionati, la cantina dei produttori di Barbaresco (60 soci) il cui direttore, Celestino Vacca, commenta: «La nostra cooperativa ha sempre partecipato a "Vinum", la fiera del vino di Pasqua, non tanto per cercare nuovi clienti, ma perché crediamo nell'impegno di tutti per far conoscere sempre più la zona e l'origine dei nostri prodotti. Fortunatamente per il barbaresco non si sono problemi di mercato. Va bene in Italia e soprattutto all'estero dove abbiamo incrementato le vendite, dagli Stati Uniti a Canada, Germania, Belgio, Olanda, Austria».

Ma quanto costa una bottiglia di barbaresco? Si parte da un minimo di 12 mila, fino a 25-30 mila e anche oltre a seconda della «firma» del produttore.

Anche Luigi Oddero di La Morra è uno dei produttori di barolo che hanno sempre partecipato a Vinum. «Il barolo - spiega Oddero - è uno dei vini che continuano ad incontrare il più. Le maggiori richieste vengono dall'estero, dall'Inghilterra, Germania, Olanda, Svizzera e Danimarca. Quest'anno va in vendita l'88 che è una grande annata».

E i prezzi? Anche per il barolo partono dalle 13-15 mila lire fino a raddoppiare. Ma a «Vinum» si possono degustare altri vini prestigiosi come il moscato d'Asti e l'Asti spumante, l'arneis, il Roero, il nebbiolo e il barbera d'Alba, i dolcetti, tutti doc. E chardonnay, pelaverga, freisa, favorita, bonarda e grignolino. Una grande varietà di cinquecento vini di duecentocinquanta produttori.

Ad accrescere l'interesse sarà la novità di quest'anno: Tecno Vinum che presenta fino a martedì sera le attrezzature più moderne per la cantina e la vigna. Anche la rassegna delle bottiglie d'epoca, dei vini da collezione insieme a vecchie etichette e nuove proposte per l'immagine del vino, non mancheranno di suscitare interesse.

Mentre a partire da domani si susseguiranno, per tutta la settimana, incontri e dibattiti, la giornata di oggi è riservata al grande pubblico che sarà accolto nella città in festa.

Manifestazioni folkloristiche si svolgeranno oggi pomeriggio sul piazzale Medford, davanti al palazzo fieristico. In piazza del Duomo sarà esposta per tutta la giornata una mostra collettiva di pittori e scultori albesi dal titolo: «L'arte dello stare insieme». Ed ancora in corso Langhe si terrà «Artimercato», organizzato dall'associazione dei commercianti «AlbaPiù». La manifestazione comprende, tra l'altro, una mostra-mercato degli ambiti orologi «Swatch» la possibilità di effettuare acquisti e scambi, un raduno di auto storiche, una gimkana equestre.

C'è anche un'iniziativa benefica a favore della croce rossa: una bancarella offrirà al pubblico piantine in fiore: il ricavato sarà devoluto alla beneficenza. Nelle vetrine dei negozi di corso Langhe saranno esposti i disegni sui fiori realizzati dai bambini delle scuole elementari. Nel coro della chiesa della Maddalena, la mostra fotografica «Egitto, 5 mila anni di storia: immagini di una grande civiltà».

Tra le manifestazioni collaterali, Mango ospita il gemellaggio tra i vini doc Rossese di Dolceacqua (vino rosso dell'entroterra ligure) e il moscato d'Asti, mentre un mercatino di prodotti delle valli del Ponente Ligure, delle Langhe e del Roero.

Domani (ore 16,30) la fiera vivrà una delle giornate più importanti. In collaborazione con l'Arcigola Slow Food si terranno degustazioni guidate e un dibattito sulla commercializzazione dei vini dell'Albese in Italia e all'estero. [g. f.]

Negli stands sono esposte cinquecento varietà di vino [FOTO]

Una bottiglia di Barbaresco costa dodicimila lire fino a più di trentamila a seconda del produttore. Molte quotazioni vengono stabilite nella rassegna albese [FOTOSERVIZIO MUSIALDO]

LANGA & ROERO
I VINI E LE COSE BUONE DI COLLINA

A Castagnito,
in Via Alba,15
i viticoltori albesi hanno creato un grande centro
dedicato al vino ed alle cose buone di collina.
Lungo un itinerario che sa affascinare e coinvolgere,
potrete incontrare, degustare ed acquistare
i preziosi vini di Langa e Roero,
le delicate confetture di frutta,
tutta la verdura sottovetro,
i formaggi,
i dolci caratteristici della tradizione,
le pubblicazioni che raccontano della zona
e dei suoi prodotti
e gli oggetti complementari al vino.

APPUNTAMENTO CON LE COLLINE ALBESI

DEGUSTAZIONE E VENDITA
IN VIA ALBA, 15 - 12050 CASTAGNITO (CN)
TEL. 0173 / 211261

NEL SEGUENTE ORARIO
TUTTI I GIORNI
MATTINO : 9,00 ALLE 12,00
POMERIGGIO : DALLE 15,00 ALLE 19,00

OTTICA
MARACICH VALTER
Ottico diplomato
- Esame della vista gratuito computerizzato
- Applicazione lenti a contatto
FOTO OTTICA
Corso Langhe 78/B - ALBA
Tel. 0173 362.993

Moda.
Moda nell'abbigliamento uomo, donna e bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda nei colori e...
EREDI LUSSO
Moda in Via Cavour, 11 ad Alba.

per questa pubblicità
publialba s.n.c. PK
ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.) Fax 0173 442130
BRA Via Verdi 9 - Tel. 0172 431.083

da Estelia
Corso Coppino 5 - Alba
Troverete assortimento di
Camicie - Maglie - Calze
Biancheria intima uomo-donna
PREZZO QUALITA' GARANZIA

SEVERINO GAS s.r.l.
GUARENE D'ALBA (CN)
Str. Poirini, 3/C - Loc. Vaccheria
Tel. 0173 363.932 - Fax 0173 363.933
TUTTI I GAS PER ENOLOGIA CON PUREZZA CERTIFICATA

ZOPPI GIORGIO
- Impianti completi di refrigerazione per stabilizzazione vini e controllo automatico delle temperature di fermentazione dei mosti.
- Refrigeratori d'acqua per il condizionamento ambienti.
- Centrali frigorifere in monoblocco in acciaio inox per il raffreddamento di acqua glicolata, con condensazione ad aria, regolazione elettronica della temperatura da +10°C a —12°C. Potenze frigorifere di serie da 1.000 frig/h. a 150.000 frig/h.
Le nostre referenze sono una garanzia di qualità e serietà professionale.
- I nostri scambiatori tubo in tubo della Serie SM-A trovano utilizzo in tutte le industrie che necessitano di applicazioni tubolari quali: trattamento in caldo o in freddo di prodotti tipo mosti, vini, succhi concentrati, concentrato di pomodoro, yogurt, creme, salse, latte concentrato.
- Scambiatori di calore a piastre Serie SP per la refrigerazione di prodotti alimentari quali, ad esempio, il vino. Infatti mediante il processo effettuato con questo scambiatore, i tartrati di calcio e potassio in esso contenuti si depositano velocemente conferendogli la limpidezza necessaria.
I nostri scambiatori sono forniti in monoblocco di acciaio inox completi di misuratore di portata, pompa per il lavaggio del pacco di scambio e quadro elettronico.
IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI - REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
12050 TREISO D'ALBA (CN) - Località Tre Stelle, 5 - Tel. (0173) 638287 - Fax (0173) 638354

CMMC vaslin
Nel mondo SETTE VITICOLTORI SU DIECI scelgono
VASLIN
AGENTE ESCLUSIVO: ENOT. FULVIO PRANDI
STRADA POIRINI, 3/C - GUARENE D'ALBA
TEL. 0173/363.933/2

Ricorso di Sommariva Bosco per la delibera regionale sul nuovo impianto

Al Tar contro la discarica

Dovrebbe sorgere in località «Cascina del mago» vicino a un impianto di compattamento
Chiesti esami idrogeologici più approfonditi. Le strade di accesso sarebbero insufficienti

Auto [illegible] tunisino contuso

Salem Memmai, 25 anni, tunisino, operaio, abitante a Costigliole d'Asti, è rimasto ferito in un incidente stradale a Neive: il giovane a bordo [illegible] moto si è scontrato [illegible] un'auto. Ha riportato la distorsione [illegible] ginocchio. Il tunisino è ora ricoverato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba. Guarirà in quindici giorni.

[illegible] Impiegata (29 anni) ferita [illegible] un incidente tra [illegible]

Susanna Cannatella, [illegible] anni, impiegata, abitante in località Batulle 3, è [illegible] ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e ferite su tutto il corpo: guarirà [illegible] venti giorni.

CANALE

[illegible] progetto l'enoteca roerina

Domani alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, la discussione del progetto di ristrutturazione del fabbricato, situato nel centro del paese, da destinare [illegible] sede dell'enoteca regionale del Roero.

[illegible]NTA VITTORIA

Settanta milioni per l'acquedotto

Il Consiglio comunale ha approvato la spesa di 75 milioni per il completamento della rete idrica nelle frazioni del paese.

SOMMARIVA BOSCO. «E' necessario un nuovo [illegible] approfondito esame idrogeologico e via[illegible] Il Comune ha deciso di ricorrere al Tar, il Tribunale amministrativo regionale, contro la delibera della Regione che ha autorizzato l'installazione di un impianto di compostaggio in località «Cascina del mago».

La pratica per [illegible] ricorso avrà il supporto tecnico dell'ingegner Melidoro, esperto in problemi ambientali, [illegible] del prof. Barberis, geologo torinese (che hanno già predisposto due dettagliate memorie scritte) mentre la parte legale sarà curata dal prof. Crosetti, lo stesso che si sta occupando, per conto del Comune, dell'intricata vicenda relativa all'impianto di smaltimento rifiuti di Ceresole.

L'area destinata a discarica ed a stazione di compattamento è compresa nel territorio di Sommariva Perno, ai confini con Sanfrè, Ceresole e le due Sommariva. Oltre al ricorso che sarà presentato per l'impianto di compostaggio, gli amministratori comunali hanno ribadito le loro perplessità [illegible] l'utilizzo del sito di «Cascina [illegible] mago», ponendo in particolare l'accento sui problemi di ordine viario. «Viste le caratteristiche rurali, di ampiezza e [illegible] manto stradale - ha scritto il sindaco Giacomo Groppo in [illegible] lettera inviata al prefetto [illegible] Cuneo - [illegible] tratto Sommariva Bosco-Ceresole e quello successivo di frazione Paolorio non sono in grado di sopportare un transito so[illegible] e pesante. Tale preoccupazione è stata anche rimarcata in un verbale redatto a fine marzo dall'ufficio provinciale per la tutela dell'ambiente».

Alla discarica consortile Alba-Bra hanno già aderito oltre cinquanta paesi. Recentemente, il presidente del consorzio, Tomaso Zanoletti, ha detto: «Prevediamo che possa entrare in funzione entro breve. Stiamo preparando il regolamento: l'e[illegible] del collaudo è stato positi[illegible]. Di parere diverso gli amministratori [illegible] Sommariva Bo[illegible] «L'esame idrogeologico, eseguito da un funzionario del[illegible] Provincia - dicono in Comune - avalla l'ipotesi di un possibile inquinamento delle falde acquifere. Sono state infatti riscontrate carenze di impe[illegible]meabilizzazione del terreno. Da qui le nostre preoccupazioni sull'utilizzo immediato dell'impianto prima che siano state superate le difficoltà emerse [illegible] documento redatto dal dottor Falatto, geologo della Provincia».

L'impianto contestato dovrebbe anche servire Bra, Sanfrè e Baldissaro

Contemporaneamente alla lettera inviata al prefetto, ne è [illegible] indirizzata una [illegible] presidente del Consorzio rifiuti Alba-Bra (al quale è stato chiesto un incontro), agli assessorati regionale e provinciale all'Ambiente ed ai sindaci [illegible] Bra, Sommariva Perno, Sanfrè, Baldissero [illegible] Ceresole d'Alba, interessati all'impianto.

«Le difficoltà di carattere viario, le preoccupazioni scaturite dopo lo studio del territorio destinato a discarica ed a stazione [illegible] compostaggio, costituiscono problematiche di rilie[illegible] [illegible] meritano risposte [illegible]rienti», conclude il sindaco Groppo.

Renato Arduino

I commercianti pagheranno il 13 per cento in più

L'Iciap sarà aumentata molte proteste ad Alba

ALBA. Sarà aumentata del 13 per [illegible] l'Iciap, imposta comunale sull'esercizio di imprese, arti e professioni, pe[illegible] il 1992. Lo ha deciso la giunta che lo comunicherà lunedì [illegible] in consiglio comunale. La legge [illegible]nanziaria consente per quest'anno [illegible] ritocco fino [illegible] un massimo del 25 per cento, [illegible] l'amministrazione [illegible] deciso di contenerlo, tenendo conto della protesta di commercianti e artigiani. Una delegazione di negozianti si era recata dal sindaco per chiedere di rinunciare all'aumento [illegible] di contenerlo al minimo, giustificando [illegible] richiesta [illegible] il calo nelle vendite (meno 10-15% nel '91 rispetto al '90) [illegible] con la necessità di non gravare ulteriormente su un settore già colpito da [illegible] serie di imposte e tasse.

Il presidente dei commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino, commenta: «Sembra[illegible] che vi fosse un accordo sul 12%, poi all'ultimo [illegible] stato deci[illegible] il 13. Pur non essendo l'Iciap [illegible] massimo, andrà comunque a incidere [illegible] un mercato debole. Negli ultimi mesi [illegible] continuata le difficoltà già riscontrate [illegible] precedenza in quasi tutti i generi, particolarmente abbigliamento, calzature. Le recenti statistiche sul periodo pasquale dimostrano che anche nelle nostre [illegible] i primi consumi vengono sempre più sacrificati ai viaggi, allo svago.

Prosegue Toppino: «Il commercio è il settore più bersagliato dai vari balzelli comunali. Sono stati puntualmente applicati tutti gli adeguamenti, dall'Iciap alla tassa rifiuti che è aumentata del 50% oltre a tutta una serie di imposte e [illegible] tali e regionali. Chiediamo [illegible] dremo a verificare se il ricavato sarà destinato a iniziative che vadano anche [illegible] favore del commercio».

Gian Giacomo Toppino presidente [illegible] commercianti albesi e Giancarlo Drocco direttore della associazione [illegible] categoria

Il direttore dei commercianti, Giancarlo Drocco, dice: «Nel fissare il 13%, il Comune ha dimostrato la buona volontà. Ci ha dato [illegible] contentino. Il problema di fondo sta nel fatto che si continuano a mettere nuove tasse comunali, senza ridurre quelle statali».

Giuseppina Fiori

[illegible]

Aperta un'inchiesta

Armi in casa operaio [illegible]

CANALE. Giuseppe Faè di 25 anni, calibe, operaio in un'impresa edile, nativo [illegible] Villanova Franca (Cagliari) e abitante a Canale in [illegible] Milano 31, è stato arrestato per un ordine della magistratura di custodia cautelare. L'altro ieri i carabinieri avevano trovato nell'abitazione [illegible] sull'auto dell'operaio edile una pistola «Mauser calibro [illegible] pugnale [illegible] caccia. Per questo venne denunciato a piede libero. La perquisizione, [illegible] ta l'altra sera poco dopo le 22, [illegible] decisa [illegible] magistrato che sta indagando [illegible] altri fatti. Ora l'ordine di arresto [illegible] le nuove indagini per accertare la provenienza delle armi. [g. f.]

[illegible]

Elette dal Consiglio

Le [illegible] [illegible] 8 dipendenti

BRA. Otto concorsi pubblici, per la copertura [illegible] altrettanti posti dell'organico comunale, hanno richiesto la [illegible] di consiglieri che rappresentino l'amministrazione nelle [illegible] missioni.

Sono stati eletti: Maccagno e Sibilla (istruttore direttivo); Davico [illegible] Casavecchia (capo servizio studi); Fissore e Gallizio (giardiniere); Franco Berrino [illegible] Bruna Sibille (istruttore amministrativo); Dacomo e Gallizio (istruttore direttivo); Quaranta e Casavecchia (istruttore amministrativo biblioteca); P[illegible] e Casalis (istruttore direttivo); Pessina e Sibille (istruttore amministrativo). [g. n.]

AL SALONE DI TORINO C'È SOLO UN'AUTOMOBILE 2 LITRI, 305 CV, CATALIZZATA.

UNA NUOVA MASERATI.

Maserati Ghibli Coupé.
Motore 6 cilindri a V 90°, [illegible] valvole.
1996 cm³ per 305 CV a 6250 g/min.
Catalizzata Twin-cat.
Cambio Getrag a 6 marce.
Velocità massima 258 km/h.
Da 0 a 1000 metri in 25,5".
Da 0 a 100 km/h in 5,7".

MASERATI

[illegible] E DIMOSTRAZIONI PRESSO L'UNICA CONCESSIONARIA PER IL PIEMONTE

GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo, 127
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/261609

il tuo futuro garantito

[illegible] rurale [illegible]

[illegible] che accompagna i tuoi passi

BENEVAGIENNA Piazza Bistolfi 7 Tel. (0172) 55 48 [illegible] - Telex 216360
Filiali: FOSSANO, Piazza Castello 3 A - Tel. 0172 63 64 41
NARZOLE Via Cavour, 14 Tel. 0173 77 61 42

Aperti [illegible] disponibilità

Soddisfazione della città e dei paesi vicini per l'autonomia amministrativa

Verbania capoluogo è in festa

Il sindaco Zani convocherà d'urgenza domani sera il Consiglio ■ a breve un incontro con il Comune di Domodossola. Sindacati, industriali e artigiani: «Finanziamenti e servizi i nodi da affrontare»

VERBANIA. Gli abitanti dell'Alto Novarese si godono il momento di gloria per essere diventati provincia: la conquistata autonomia amministrativa è l'argomento del giorno. Non manca qualche frecciata, soprattutto nei riguardi di Novara e Domodossola, ma i commenti più diffusi esprimono soddisfazione e l'auspicio che il «Vco» possa risolvere meglio i problemi della zona.

«Ora basta con ■ polemiche interne», ripetono in molti: e altri aggiungono che «occorre rimboccarsi le maniche e lavorare d'intesa». Sono i concetti che ritornano nel discorso che ■ sindaco Zani ha fatto, parlando per la prima volta in pubblico dopo che il Governo ha decretato l'autonomia dell'Alto Novarese ■ sancito quella da lui definita «una splendida realtà, frutto di un lungo e difficile impegno». Ma il primo cittadino ha insistito sulla volontà ■ superare ogni contrasto: «Promuoverò subito un incontro presso il Comune di Domodossola e una serie di confronti con tutte le realtà locali», ■■ detto Zani.

Intanto■■ moltiplicano ■ tutto il Verbano le dichiarazioni di amministratori, politici, esponenti del mondo economico e sindacale. «Ci ■■■ sempre schierati per la provincia ■ ne salutiamo con favore l'avvento, condividendo anche l'indicazione dell'unico capoluogo», afferma il sindaco di Stresa, Alberto Galli. Per ■ ■■ collega di Cannobio, Mario Grassi, «si chiude una fase di tensione e se ne apre una costruttiva».

Il proposito di recuperare rapporti interni positivi dopo le recenti polemiche è ■ motivo di fondo anche di queste prime reazioni ufficiali. Franca Olmi guidò per oltre cinque anni il comprensorio del «Vco», preparando l'avvento dell'attuale autonomia: «E' ■■ giornata che attendiamo da tempo - dice -, il ■■ auspicio ■ che ora si ritrovi quella concordia ■■ cui abbiamo sempre operato all'interno del comprensorio». Le fa eco il vicesindaco Aldo Raschigna: «Vogliamo lavorare per ■■ provincia tripolare, è una promessa che manterremo».

«Si tratta di un'occasione storica, che va colta nelle ■■ potenzialità di sviluppo per il territorio e solo con un impegno concorde si potrà sfruttarla nel ■■do migliore», aggiunge l'assessore ■ provinciale Giandomenico Albertalla di Cannobio.

In termini analoghi esprimono il loro compiacimento per il traguardo raggiunto il segretario ■■■■ della dc, Marco Maierna, quello del pds, Marco Travaglini, ■ il responsabile del Comitato socialista per il «Vco», Luigi Penna. Tutti ribadiscono la necessità di affrontare subito i problemi, a cominciare dal nodo del capoluogo e dalla distribuzione dei servizi. E' quanto sostengono pure i sindacati: «Ora che la provincia c'è - dice Bruno Lo Duca della segreteria Cgil -, i primi problemi da affrontare sono quelli del finanziamento e dei servizi». «Approfittare di questa occasione di rilancio dell'Alto Novarese dipende da noi - aggiunge il segretario Cisl, Diego Caretti - e ritrovare unità è la condizione per lavorare con efficacia».

■■ realizza il presupposto per una fase ■■■ di sviluppo e di progresso per il nostro territorio, dice il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Moroni. Il segretario della Confederazione artigianato, Erasmino Danzo, vede «un'affermazione delle aspirazioni delle genti del Vco all'autogoverno e alla programmazione». Il sindaco Zani convocherà d'urgenza per domani ■■■ il Consiglio comunale.

Sergio Ronchi

Nasce il «quadrilatero»

«E adesso pensiamo al quadrilatero». Enrico Nerviani, assessore regionale alla pianificazione del territorio, guarda già al futuro. «Di due province consistenti - dice - ■■ ne sono fatte quattro: Novara, Vercelli, Biella ■ Verbano-Cusio-Ossola. E' un'occasione unica per formare un polo di sviluppo equilibrante, in alternativa a quello metropolitano torinese». Il «quadrilatero» di cui parla Nerviani propone un ■■■ assetto di unità amministrativa alla luce della mappa geografica mutata, con un Vercellese rimpicciolito, una provincia di Novara che dalla seconda posizione in Piemonte passa al quarto posto dietro a Torino, Cuneo e Alessandria. Dice l'assessore: «E' indispensabile un rapporto forte fra Novara e Vercelli, che devono vincere i dualismi e impostare un discorso comune, e un avvicinamento fra le zone omogenee che fanno da cerniera■ tra Biella e il Verbano-Cusio-Ossola». [g. q.]

Ma Domodossola si ribella

Scritte ingiuriose sotto i portici il consiglio comunale è diviso

DOMODOSSOLA. Sulle colonne dei portici del teatro Galletti, dove ieri è stata celebrata la ricor■■■ del 25 Aprile, sono comparse scritte ingiuriose contro Verbania. Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, le ha subito fatte cancellare parlando di «atto incivile che offende il buon gusto».

■ primo cittadino ha poi dedicato la parte iniziale della commemorazione ufficiale alle «aspirazioni, per ora disattese, ■ Domodossola e dell'Ossola ad un ruolo adeguato nella neonata provincia. E' positivo che il Verbano-Cusio-Ossola abbia ottenuto l'autonomia amministrativa, nella quale abbiamo sempre creduto. Ma siamo ■ pieno disaccordo sul decreto che istituisce la ■■■ provincia con unico capoluogo Verbania. L'atto ■■■ ha tenuto in considerazione la volontà espressa da Domodossola e da altre amministrazioni ossolane. Si è disatteso perfino il parere ufficiale della Regione».

«In questa solennità - aggiunge Vicinotti - mi vengono in mente i tanti argomenti discussi anche in Parlamento, sulle ■■■dizioni ■ profondo disagio dell'Alto Novarese, ■ in particolare dell'Ossola che è stata ■ culla di democrazie e libertà nel ■■■■. ■ vogliamo dare un significato non retorico alle celebrazioni, non possiamo trascurare le istanze e il diritto di queste valli a un futuro migliore».

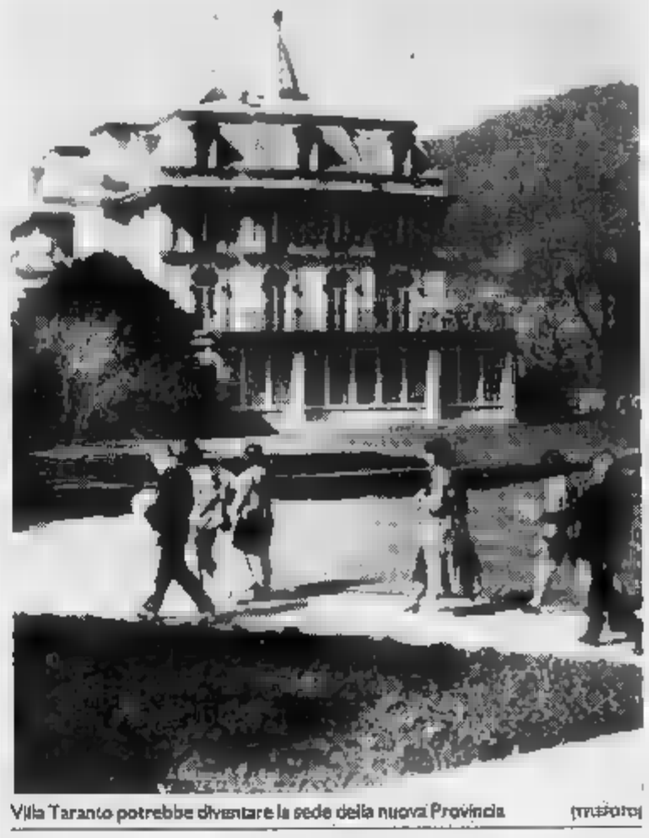
«E proprio l'insegnamento che ci deriva dalle esperienze della Resistenza - spiega Vicinotti -, ci conforta nel proseguire la nostra battaglia, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, perché Domodossola possa affiancare Verbania come co-capoluogo della nuova provincia. Quando il nuovo Ente diverrà realtà, ■■■ più che mai convinti che l'Ossola non possa essere relegata ad un ruolo ■ secondo piano, ■■■ ■ rischio di essere completamente emarginata e spogliata ■ quelità che per tradizioni storiche, ubicazione geografica e importanza nelle comunicazioni internazionali, le competono. Credo che su questo problema sia davvero arrivato il momento ■ un grande coinvolgimento popolare, che conforti la iniziative che ■■■ già state avviate nel nuovo Parlamento».

Domodossola in sostanza non dispera ancora di potere affiancare Verbania. L'altra sera è stato diffuso il testo della legge per ■ doppio capoluogo ■■■ ■ già stata presentata in Parlamento dai deputati socialisti Peppino Cerutti e Giusy La Ganga. Un proposta di due soli articoli che lo stesso ministro Scotti, si ■■■ impegnato a sottoscrivere a nome di tutto il Governo.

L'amministrazione comunale di Domodossola è invece profondamente divisa sulla consultazione popolare, pro o contro la nuova provincia con unico capoluogo Verbania, che ■■■ già stata deliberata dalla Giunta. Non si può parlare di un ■■■ro referendum perché lo statuto del Comune di Domodossola gli attribuisce un diverso significato. La sostanza non cambia di molto: dare la parola ai cittadini su ■■■ questione di interesse generale.

Contro la consultazione popolare ■■ ■■■■ pronunciati ufficialmente tre consiglieri socialisti su otto, che avevano in pratica sconfessato la delibera della Giunta. Anche all'interno di dc e pds ci sarebbero forti divergenze sull'opportunità dell'iniziativa: potrebbero dividersi.

Adriano Valli



Villa Taranto potrebbe diventare la sede della nuova Provincia [TELEFOTO]

Il sindaco di Domodossola Vicinotti

L'indagine di uno scienziato americano sul letto del Bormida

Si cerca diossina nel fiume

Una radiografia per scoprire i rischi d'inquinamento causati dagli scarichi Acna Monitoraggio da Saliceto ad Acqui chiesto da cinquantuno sindaci piemontesi

Gli abitanti della Valle Bormida protestano contro l'Acna [TELEFOTO]

«Yenders è una persona di massima fiducia - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia -, in grado di fornirci un quadro chiaro sullo stato di inquinamento del fiume. Anche dopo l'intervento dell'Istituto Superiore di Sanità, promotore dei primi campionamenti nel fiume, la situazione ■■■■ confusa. Come responsabili della salute degli abitanti non possiamo giustificare dubbi sulla presenza di diossina».

Il primo cittadino aggiunge: «La nostra è un'iniziativa autonoma, presa quando abbiamo saputo che i programmi del ministero dell'Ambiente ■ della Usl non prevedevano monitoraggi in Valle. Alla ripartizione delle spese parteciperanno Wwf, Regione, Province di Cuneo, Asti e Alessandria».

I costi del monitoraggio si aggirano i■■■■ ■ duecentocinquanta milioni. I cinquantuno Comuni dell'asta fluviale piemontese aderiranno all'iniziativa. Ogni amministrazione contribuirà sulle base del numero di abitanti e di superficie. Il criterio ■ partecipazione è di 500 lire per abitante e 70 mila per chilometro quadrato.

«Per i nostri piccoli centri - dice il sindaco di Saliceto Silvano Prandi - è uno sforzo ■■■ indifferente, ma è anche l'unico sistema per ottenere risposte precise su un problema che non può rimanere senza soluzione. I monitoraggi di Yanders, inoltre, ci consentiranno di verificare con esattezza la presenza o m■■■ nel fiume di altre sostanze chimiche tossico-nocive».

Il professore americano sarà in Valle Bormida ■■■ primi giorni di maggio. I suoi collaboratori inizieranno il monitoraggio dal■■■■ ■ fiume a valle dello scarico Acna, tra Cengio e Saliceto, proseguendo i controlli fino ad Acqui Terme; ■■■■■ presi in considerazione i settantacinque chilometri ■ asta fluviale maggiormente inquinata. Le zone di estrazione ■ campionamento saranno decisi sul momento dall'équipe di ricercatori.

Ginetto Pellerino

Lega Ambiente al lavoro

Dal 21 al 25 maggio i tecnici della Lega Ambiente saranno in Valle Bormida per compiere analisi sull'inquinamento nell'ambito dell'iniziativa «Fiumi '92». La base operativa sarà ad Alba, con un laboratorio di analisi mobile collocato nell'area verde dell'Enologica. Saranno compiuti prelievi di campioni d'acqua a partire da Cengio (dove sarà presente la segretaria nazionale della Lega, Renata Ingrao) fino ad Alessandria. I primi risultati saranno resi noti già lunedì 25 maggio ad Alba in una conferen■■■. Alcune analisi più complesse saranno svolte invece a Roma ■■gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità. Saranno inoltre realizzate riprese aeree della zona esaminata, a cominciare da quella dell'Acna. Accanto agli aspetti scientifici, nei cinque giorni dell'operazione ci sarà anche spazio per manifestazioni come una discesa in canoa nell'ultimo tratto del Bormida fino alla confluenza con il Tanaro.

[c. o.]

CORTEMILIA. Da maggio ■ luglio ■ tratto di fiume Bormida tra Saliceto ed Acqui Terme sarà oggetto di controlli e studi chiesti dal comitato dei sindaci della Valle. Ad eseguire la radiografia del letto fluviale sarà l'équipe del professor Armon Yanders, dell'Università del Missouri, fra i massimi esperti mondiali di diossina.

■ià nel dicembre '89 lo scienziato americano si era occupato del caso-Acna; ■ impressionato dal rischio ambientale della Valle e confermò la presenza di diossina del tipo «Seveso» nell'area dello stabilimento. Anche il ministero dell'Ambiente, dopo ■ rivelazioni dello studioso, ha proposto ■ nomina di ■na commissione internazionale di garanti per il coordinamento dei controlli sulla diossina.

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) ■ con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: ■■ modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

AI SOTTOSCRITTORI SUBITO ■ OMAGGIO UNA CALCOLATRICE

AUT. MIN. N. 4/1316

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed offerti nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

La commedia cinquecentesca va in scena stasera alla sala polivalente di Mondovì

Opera buffa con musica e danze

L'amore contrastato di due giovani la caparbietà del vecchio Pantalone sono i temi del testo di Banchieri Sergio Balestracci orchestra comicità e arguzie della «Pazzia senile», secondo incontro del Festival Amadeus

MONDOVI'. Per il secondo appuntamento del Festival Amadeus, verrà rappresentata domani sera, alle 21, alla sala Polivalente, «La pazzia senile», commedia madrigalesca di Adriano Banchieri, monaco bolognese vissuto a cavallo fra il '500 e il '600.

Banchieri eccelse come compositore nel genere del madrigale rappresentativo, che portava in scena, abbinando il canto polifonico alla recitazione alla danza, argomenti ricchi di comicità e arguzia, non di rado paradossali e caricaturali.

Si creava, così, uno spettacolo di sicura presa sul pubblico, adatto a divertire gli aristocratici di allora, ma ancor oggi apprezzato per la giocosità degli argomenti e la freschezza dell'invenzione musicale, rimasta immutata nel tempo.

Giocando su topoi e su vari espedienti per sollecitare le risate degli spettatori, i madrigali rappresentativi sentirono l'influsso della commedia dell'arte, pur restando a pieno titolo, nel genere della musica oggi considerata classica. Come ha sottolineato Massimo Mila, in questi lavori profani Banchieri, la polifonia si dissolve nel gusto della parodia.

E' quanto avviene nella «Pazzia senile», scritta nel 1598, che comprende un'Introduzione, un Prologo, tre Parti, tre Intermezzi e un Balletto: struttura che, nella sua varietà, risponde all'esigenza fondamentale di non annoiare il pubblico.

Il vecchio Pantalone vuole maritare la figlia Doralice con il dottor Graziano

La «Pazzia senile» si basa su una trama semplice, che diventerà tipica dell'opera buffa: il vecchio Pantalone vuole maritare la figlia Doralice con il dottor Graziano, la ragazza innamorata di Fulvio alla fine, i due giovani riescono a beffare il vecchio, a sua volta abbandonato da una cortigiana che ama.

Il capolavoro di Banchieri, nella revisione di Sergio Balestracci, sarà interpretato da Maurizio Lucà, Alessandro Bressanello e Luisella Tamietto, che si alterneranno nei ruoli principali, mentre le parti musicali affidate a Giuseppe Zambon, Giovanni Dagnino e allo Balestracci, dirà dell'intera esecuzione. L'azione sarà completata dai ballerini Bruna Gondoni e Andrea Francalanci.

Lo spettacolo, allestito dagli assessorati alla Cultura e alla Manifestazioni del Comune in collaborazione «Piemonte in musica», è in abbonamento, ma sarà possibile acquistare il biglietto (10 mila lire) direttamente botteghino.

Bruno Baudissone

Al «Porti di magnin» la grafica è d'autore

Due volte l'anno, con i «Porti di magnin», Mondovì diventa una piccola capitale della grafica. Chiese e antichi palazzi aprono le porte e mostre ed esposizioni per la rassegna organizzata dal circolo «Acli di Carassone».

Oggi è l'ultimo giorno per andare alla scoperta di alcuni dei più importanti artisti italiani, raccolti in serie di rassegne, cornice al concorso di grafica che a confronto gli allievi di quattro accademie, Brera, Albertina, Ligustica e di Carrara.

I due appuntamenti più importanti con le opere di Francesco Franco; la «mostre antologica» allestita nell'Antico Palazzo di città e la raccolta delle incisioni dedicate a Mondovì e al Monregalese nella sala consiliare del municipio. Si tratta due «episodi» della grande esposizione che la Regione ha dedicato al maestro dell'incisione e che è tenuta al palazzo della Promotrice nel parco del Valentino, a Torino.

I «Porti di magnin» a Carassone lo scenario della dedicate agli incisori monregalesi con opere di Corrado Ambrogio, Ezio Briatore, Tanchi Michelotti, Ginzia e Danila Ghigliano. La chiesa più importante dell'antico rione monregalese ospita, nella sacrestia, l'antologia dell'incisione piemontese che vede protagonisti Sergio Agosti, Laura Avondoglio, Ermanno Barroero, Clotilde Cerina Mayneri, Luciana Francone, Paola Pitzianti, Marina Sasso, Teresita Tarreno, Giuvincenzo Venfitelli e Elisabetta Vinerengo Minintti, tutti protagonisti del panorama artistico regionale che testimoniano la grande vivacità.

Il vero motivo della rassegna è comunque il concorso di grafica. Le opere degli studenti di alcune delle principali accademie nazionali sono esposte nella chiesa di Sant'Evasio. Si tratta lavoro di giovani artisti che, come è avvenuto in passato, sapranno affermarsi.

«E' una manifestazione che ogni anno rawiva l'interesse per l'arte - dicono gli organizzatori - portando in città critici da tutta l'Italia, e richiamando molti appassionati che, in questo modo, scoprono anche le bellezze di Mondovì». [L. f.]

GIORNO E NOTTI

MANGO

Incontro al castello

castello dei marchesi di Busca, si oggi la seconda giornata degli «Incontri sulla strada del sale di vini doc». Nelle dell'enoteca regionale, alle 10, rassegna di prodotti tipici piemontesi e liguri, seguita dalle 10,30 gemellaggio fra Mango e Dolceacqua. Dopo la messa in piazza (ore 11), al del castello si terrà un convivio gastronomico con piatti tipici due regioni.

FOSSANO

Fisarmonica classica

Concerto di fisarmonica classica, domani , alle 21, nella sede dell'Unitré, in via Salita al Castello. Nell'ambito della rassegna lunedì musicali del decennale», Alberto Fantino proporrà pagine di Rossini, Volpi, Bach, Logist. L'ingresso è libero.

CUNEO

Attrazioni al circo

Ultimo giorno permanenza circo di Moira Orfei, in piazza d'Armi. Due spettacoli, alle 16,15 e alle 21,15, proporranno attrazioni internazionali e un incontro con l'arte circense russa. Il biglietto costa mila e 5 mila lire.

RACCONIGI

Modellini in mostra

Si può ancora visitare per tutta la settimana, la mostra di modellismo organizzata dal circolo «L'aquilone», nei locali dell'oratorio Santa Maria, in collaborazione con la Michelin di Torino. Sono esposti originali miniature di automobili, treni, navi e aerei. La rassegna è aperta, anche alla domenica, dalle 14 alle 17.

VILLAR

Sagra del saleset

Prosegue oggi la Sagra del saleset (erba valeriana). Le manifestazioni s'inizieranno alle 14 con una gara a petanque. Alle giochi per i bambini seguiti, alle 18, da una merenda sinoira a base di «saleset», patate e carne alla brace. Si potranno compiere passeggiate a cavallo e con il calesse. La manifestazione terrà con qualsiasi tempo.

Sound alla sala Fenoglio martedì con l'«Angeleri quartet»

Jazz sul palcoscenico di Alba

Domani sera si esibisce il «Dino Contenti Trio»

ALBA. La settimana musicale albese si apre domani e prosegue di con tre appuntamenti nel segno del americano. Lunedì sera la jazz si mescolerà al vino Langhe nel concerto «Vinumjazz», in programma, alle 21, al palazzo delle Mostre piazza Medford. Sul palcoscenico salirà il «Dino Contenti Trio», guidato dal contrabbassista torinese Dino Contenti.

Il musicista, attivo da decina d'anni nei locali del capoluogo piemontese, è impegnato anche in altre formazioni come la «Rag and old time band», un complesso che propone la musica tradizionale americana di inizio secolo. Ad Alba, il trio proporrà un concerto di jazz classico, i più celebri «standard» di autori americani.

Martedì sera, invece, la città ospiterà il penultimo appuntamento della rassegna «Incontri con il jazz», dopo quattro spettacoli a Bra, prevede ancora concerti nella capitale delle Langhe.

Nella sala Beppe Fenoglio, alle 21,30 (ingresso 10 mila lire), suonerà il «Claudio Angeleri Arp Quartet», formazione lombarda composta da artisti già noti al pubblico della zona. Il quartetto comprende Claudio Angeleri (piano), Marco Esposito (basso), Mike Rosen (sax) e Giampiero Prina (batteria).

Angeleri è considerato uno dei migliori artisti emergenti del panorama jazz italiano e lo scorso anno si esibì a Bra assieme ad Ares Tavolazzi (il bassista che accompagna Francesco Guccini dal vivo). Anche Esposito e Prina hanno già suonato a Bra. Il primo l'anno con il bluesman milanese Fabio Treves e il secondo, un mese fa, con il trio Sticks and Mallets.

Gli artisti anche impegnati martedì pomeriggio a partire dalle 17,30, sempre alla Sala Fenoglio, in uno stage nel quale spiegheranno agli appassionati e agli aspiranti jazzisti della zona tutti i segreti e le tecniche di questo genere musicale.

Domani si concluda anche rassegna di musica americana della discoteca Caline Club. Il viaggio proposto dal locale albese attraverso la musica degli «Statos», termina come quello degli antichi pionieri: sulla costa occidentale.

L'ultimo concerto vedrà infatti impegnato il gruppo torinese «The Fuse», che propone brani del cosiddetto genere «West Coast», con ballate orecchiabili e di facile ascolto sullo stile di artisti come James Taylor, Jackson Browne, «Crosby, Stills, Nash and Young», Eagles altri. Il concerto s'inizia alle 23,30, l'ingresso è libero.

Corrado Olocco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 288 c. G. Cesare 67. Adua. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

ADUA Cinema Hook - Capitan Uncino. Orario: 15, 17,20; 19,40; 22,10.

AMBRA Galleria della Salute 78. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO P. c. V. Il 52 Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Grand Canyon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. San Donnazzo 24. Mancavano ai 7 nani e abbiato il posto della musica. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Il caso Mariello. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 33/a. Capo Fear - Il promontorio... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. Tecnici e spille Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5. Privilà scandalo. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 9. Assalto per aver oltrepassato il fatto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUSEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 14,50; 17,15; 19,45; 22,30.

EUSEO BLU p. Sabotino. Obiettivo Indiscreto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUSEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Rosa Scarpiglio e i suoi amanti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. Un caso ancora aperto. Or.: 18, 21,15

ETOILE (Ex Torino) v. S. Donato 5. Vita segreta. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FARO v. Po 30. Scacco mortale. Ap. 15,45; Bio 15,50; 18,05; 20,10; 22,20.

FIAMMA Trieste 27. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

GIULIO c. Beccaria 4. Giocando nei campi del Signore. Or.: 16,15; 18,15; 22,15.

KING KONG Cinema via Po 21. di bambini. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ju Dou. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gal. S. Federico. ; 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MAZZONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MAZZONALE 2 v. Pomba 7. Parenti serpenti. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO GOBBI v. Venaria 8. Free Yack la fuga nel Or.: 15,30; 18,05; 20,10; 22,20.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA 2 Il principe della maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. Soli e dannati. Or.: 15,15; 16,30; 20,30; 22,30.

ROMANO G. Subalp. Hook - Capitan Uncino. Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.

SELENE c. Belgio 53. La famiglia Addams. Or.: 15,15; 17, 18,45; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Trost - Fidati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 338. Beethoven. Or.: 15,15; 17,00; 18,55; 20,45; 22,35.

BETA v. 17. rossa Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Da martedì vendita concerto 28 13-5 Sala Mayerbeer, dir. G. Akiba. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Mayerbeer. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151 . Martedì vendita concerto del 12-5 L'heure douce, melo dir. B. Nazzarini. M. S. Bernard sopr.; R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13/18,30. 8815 241/242.

SUPERGA Somma . 592.3600. Il fiore all'occhiello. Ore 15,30 G. Giojosa con P. Todesco, A. Lupo, A. T. Rossini, I La palce nell'orecchio di G. Feydeau, reg. G. Prosa. Biglietteria ore 9-13 e 15-19.

CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 15,30 e 7 S.T. ore. Rumore di famiglia, di T. S. Eliot, regia di G. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Gherardi. Stagione in abb. TBT, v. Roma 49 (9-18, lunedì 14) Tel. 567.6246-544.562. L

TEATRO MACARIO v. S. Teresa 18,15. A grande richiesta la comm. di Amendola Corbucci Che quarantotto... in casa Cioboto, C. Stabile T. Macario, con G. Molino, c. P. Todesco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 Daniel Boone, telefilm
18,30 Barnaby Jones, telenovela
19,30 Fiore all'occhiello, varietà
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Capitani di ventura, film
22,30 L'ultimo indizio, telefilm

Telecupole

18 — Italia Cinquestelle, rubrica
18,40 Sette giorni a Cinquestelle
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Gli occhi dei gatti, telefilm
22,30 Tg 4 settegiorni

Videogruppo

14,30 Hot rod
19 — La città domanda, risponde il sindaco, replica
17,30 Il vendicatore di Jess il bandito
19,30 Opera selvaggia, documentario
20,30 Un giorno a New York, telefilm

Telecity

17,40 Ragazzi del juke box, film
19,30 La baia dei delfini, telefilm
20,30 Sepolta viva, film
22,30 Tonna, telefilm
23,20 1875: occhi pianeta Terra, film

Quarta Rete Tv

18,30 Lavoro a Shirley, telefilm
19,30 Ho dopo partita
20,30 Break Dance dietro la sbarra
22 — Juve - Toro sera
22,30 Frutto proibito, telefilm

Quinta Rete

18,30 Agenzia Rockford, telefilm
19,30 Dragnet, telefilm
20 — La sfida di capitan Rob, film
22 — Campane a festa, varietà

Telebiella

16,45
18,30 Tg Biella 7 giorni
20 — Telefilm
20,00 Film
22,30 Tg Biella 7 giorni
23 — Trasmissione evangelica

Primantenna Supersix

18 — Love story, telefilm
18 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Tgg, Questa Italia
20,30 Geronimo, telaromanzo
21,15 Serata a Cuba
22,15 Lui, lei e gli altri

Tv7 Pathé

18 — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny
20 — Angie girl, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica

Rete 9 Tal

18,03 L'albero della mela, telefilm
18,34 Domenica sport
19,45 Linea diretta con il Sindaco
20,11 Il giardino dei ciliegi
20,18 Asti racconta
20,25 Settegiorni
20,45 Domenica sport
21 — Il lupo della steppa, film
22,40 I Greci, documentario
23,30 Settegiorni

G.R.P.

15 — Buongiorno Piemonte, rubrica
19 — Diciannove giorni, rubrica
20 — Speciale Salone dell'Automobile, film
20 La corsara, film
22 — The outsiders, telefilm
23 — Barriere, telefilm
23,30 Speciale Salone dell'Automobile
0 — Justice, telefilm
1 — Per te ho ucciso, film

Rete Canavese

18,15 Scacco matto, telefilm
18,30 Canavese
— Fuori gioco, film
Canavese salta
23 — La sfida della settimana

Telesubalpina

17,30 Filodiretto: incontro con il Presidente della Regione Piemonte Giampaolo Brizio
19 — Piemonte Chiesa delle Diocesi: Diocesi di Novara
Celebriamo la parola
18,30 Documentario
20 — Cartoni animati
20,30 La donna del ritratto, film
22,30 Settegiorni, settimanale
23 — Documentario

Rete 7 Piemonte

19 — Barnaby Jones, telefilm
20,15 Dedicato a una stella, film
22 — News e sport
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Telefilm
24 — Il terrore arriva dal cielo, film
1,30 Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 682.936. L. 10.000. Or. fer. 20/22. Sab/fest: 16,30/17,40/19,50/22
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22. L. 10.000. Sab/fest: 18/18/20/22
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22
Un orso chiamato Arturo — di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92) — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, insegnato dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' Commedia

Don Bosco — Orario: 20,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Hook, capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 8000/9000

Tel. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont.
L'ultimo boyscout — di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene associato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45'

Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Tel. 346.901. Or.: Fer. 21,15. Fest. 18,15 17,15/19,15/21,15

Moderno — Tel. 262.211. Lire 7000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda N.V. 2h 10'

Don Bosco — Or.: 14,30/16,30/20,15. Lire 4000/5000
OGGI RIPOSO

Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Impero — Tel. 412.317. Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22. Lire 8000/9000
Vittorio — Tel. 412.771. Or: 20/22. Fest. 14,15/16,45 17,15/19,45/20,15/22. Lire 7000/9000

di Levant, con Grodin, Bonnie Hunt, Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Lux — Tel. 944.231. L. 8/5000. Or.: sabato 20/22. Fest.: 15/17/20/22
Scacco mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller

Ferrini — Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Galeteri — Tel. 488.124. Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' Comm.

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. dalle 15. L. 6000/8000; Alaca 4000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar disturbato e una giovane attrice si incontrano e si innamorano N.V. 1h 44

Excelsior — Orario: 21. Lire 6000
Papà, ho un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo inizia una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

Lux — Tel. 927.534. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Ber — Tel. 47.896. Lire
SALA GRANDE: **Tacchi a spillo.** Or.: fer. 20; 22. Dom. e fest. 15; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: **Benvenuto e i sette nani.** Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21.15
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anormali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 07' Grottesco

Baronet — Tel. 334.158. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000
OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 18/21
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. sentimentale

Civico — Tel. 43.758. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10'

Roburent — Orario: 18/18/20.30/22,30
OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957. Lire 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Sigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Comm. dram.

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, Anni 20. Un'adolescente viene iniziata all'amore un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

In C1 la coppia piemontese è impegnata a restare fuori dalla zona-rischio

Il Casale in trasferta al «Palli»

Arriva la capolista Spal con il solito nutrito seguito di tifosi ai quali la società paga il viaggio
E' probabile il record stagionale d'incasso. Baveni conferma la fiducia a Brunetti e Weffort

Il nerostellato Brunetti (a sinistra) potrebbe essere la carta vincente del Casale per i lanciati ferraresi che al «Palli» chiedono strada per la promozione in serie B. Civello (sopra) i grigi si attendono che a Lugo torni a vestire i panni del goleador

CASALE. Non è come giocare a Ferrara davanti a 18 mila spettatori, ma c'è comunque aria di casa oggi al «Natal Palli» per la capolista Spal, con circa 1500 tifosi a incitare i biancazzurri. E' quasi un'invasione, con striscioni e bandiere, in uno stadio che mediamente conta anche meno di mille spettatori paganti. I supporters emiliani viaggiano gratis: i pullman sono forniti a prezzo zero dal club biancoazzurro, lanciatissimo verso la serie B.

Tra i ferraresi rientra il regista Zamuner che ha scontato il turno di squalifica, ma è assente il difensore Mignani che ha il morbillo. Al suo posto l'allenatore [illegible] ha intenzione di utilizzare Casilli. In attacco, a fianco del centravanti Mezzini potrebbe tornare Messersi, dopo un lieve infortunio, ma è in preallarme Di Nicola.

«La Spal ha proprio nessun problema di organico - dice l'allenatore nerostellato Baveni -. Con tanti giocatori esperti, Fabbri deve solo scegliere».

La gara compare sulla schedina del Totocalcio, ma mister Baveni preferisce fare pronostici: «Sarà una gran bella partita, come all'andata, quando eravamo a un passo dal primo posto - dice -. Tenteremo di aggredire subito la Spal e chissà che non ci lasci quei punti che ancora servono a dare ossigeno alla nostra classifica». Tra i nerostellati non è della partita Carsetti, squalificato per un turno: in attacco, fiducia a Brunetti e Weffort, mentre a centrocampo sono in ballottaggio per una maglia Col e Calemme.

Gino Defranciscì

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Malgari; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col (Calemme), Brunetti.
Spal: Torchia; Lancini, Casilli; Zamuner, Servidei, Mangoni; Papiri, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Messersi (Di Nicola).

Ora l'Alessandria trema

Tato Sabadini teme la rabbia del pericolante Baracca Lugo

ALESSANDRIA. Rischia l'Alessandria sul campo di Baracca che in classifica ha tre punti in più: da giovedì i romagnoli sono in ritiro a Castrocaro, decisi a coinvolgere più direttamente nella lotta per la salvezza i mandrogni. «Mi aspetto che i giocatori romagnoli raddoppino l'impegno - dice mister Sabadini -, perché vincendo questa partita hanno qualche possibilità di abbandonare l'ultimo posto in graduatoria. Ma noi non possiamo perdere, rischiando di compromettere quanto di positivo abbiamo fatto da gennaio a oggi».

Sabadini teme soprattutto la rabbia agonistica di Baracca che nelle tredici sfide del '92 ha vinto solo una volta, lo scorso 23 febbraio (3-1) all'Arezzo. «Dobbiamo giocare come abbiamo fatto a Ferrara, nella prima di ritorno, imponendo il pareggio alla capolista Spal - aggiunge l'allenatore -. Marcature precise, possesso di palla, cambio di ritmo e tanta aggressività costituiscono la nostra forza. Uno scivolone avrebbe ripercussioni negative sul morale, prima ancora che sulla classifica».

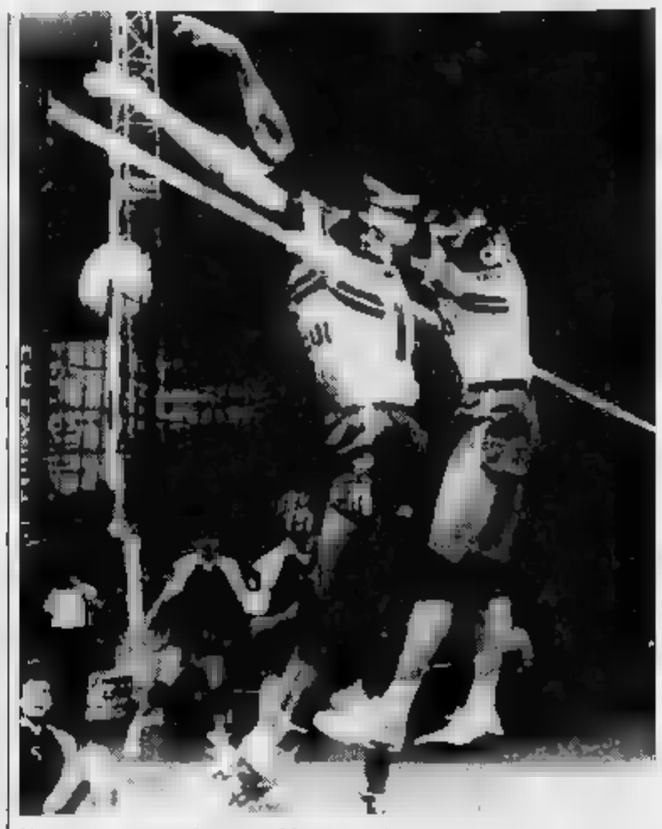
In settimana i grigi si sono allenati intensamente, ricorrendo anche al silenzio stampa: fatti non parole per preparare la gara di oggi e cancellare l'inattesa sconfitta col Monza.

All'appuntamento di Lugo mister Sabadini si presenta senza due giocatori importanti: il terzino fluidificante Accardi è squalificato per una giornata, dopo l'espulsione rimediata nello scorso turno, e non sarà della partita l'attaccante Fiori, infortunato. Ma l'allenatore ha già pronti i sostituti: col numero 3 giocherà il giovane Maurino, al posto di Fiori ci sarà Alfano. E rientra in squadra il centrocampista Sabato che ha scontato il turno di squalifica.

In Romagna assisteranno alla partita anche cinquanta tifosi alessandrini che si attendono una prestazione convincente dai grigi. La sfida di andata contro Baracca (allora allenati da Carlo Soldo, poi sostituito da Vincenzo Montefusco) fu vinta dall'Alessandria per 1-0, gol siglato da Cinello all'81'.

Roberto Galato

Baracca Lugo: Gamberini; Manzo, Bettarini; Parlato, Dell'Igna, Cotroneo; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini.
Alessandria: Turci; Galparoli, Maurino; Brista, Tonini, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Alfano.



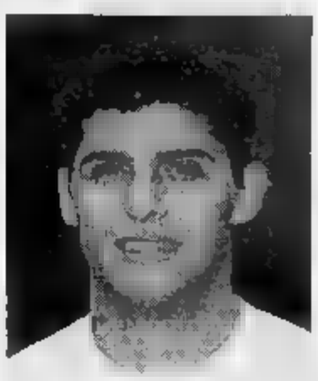
Un «muro» vincente dei cuneesi Mantovani e De Luigi; sotto: Ricky Gallia

A Boves (alle 18) contro la Maxicono

Addio dell'Alpitour fra molti rimpianti

BOVES. Alpitour-Maxicono, [illegible], nel bellissimo Palazzetto polivalente di Boves: si chiude con questo confronto, dal valore assolutamente platonico, la stagione '91/'92 dei pallavolisti biancoblù. E' anche l'ultimo atto dell'«Italian open», perché [illegible] i cuneesi quanto i neo campioni d'Italia hanno perso le due precedenti partite ed escono dunque dalla competizione.

Alpitour e Maxicono hanno affrontato con sestetti improvvisati il torneo creato per allungare in qualche modo una stagione resa troppo breve dalle esigenze della Nazionale azzurra, proiettata nel programma Olimpiadi ed attualmente in ritiro. Hanno perso entrambi 3-0 con il Mediolanum e 3-2 con il Sant'Antioco. Oggi a Boves giocheranno per il piacere di chiudere in modo positivo una stagione che per la Maxicono è stata esaltante con la conquista dello scudetto, per l'Alpitour decisamente deludente.



Le formazioni saranno largamente rimaneggiate, ma lo spettacolo non dovrebbe mancare. I parmensi schiereranno tre nazionali juniores, il palleggiatore Pistolesi, i centrali Giretto e Botti e lo schiacciatore Corsano; al loro fianco giocheranno Radicioni e Michelotto. L'Alpitour propone Angelis in regia, Nardi nell'inedito ruolo di opposto (il giocatore del Città di Castello interessa in prospettiva per impiegato quale ricevitore, magari già a partire dalla prossima stagione), Bedino e il francese Klander centrali e con Mantovani e Glinac «alle mani».

Oggi gli abbonati hanno diritto all'ingresso gratuito.

Se la stagione agonistica è ormai all'epilogo, stentano a decollare i movimenti di mercato. L'interessamento più concreto è quello dell'Olio Venturi che vorrebbe rimpiazzare Lubomir Ganev con Gallia, in una sorta di doppio scambio la società cuneese e quella umbra. Anche la Maxicono ha fatto qualche proposta per avere lo schiacciatore di Novi Ligure, ma la società biancoblù definisce «tiepido» l'interessamento per il nazionale che, nelle strategie della dirigenza Alpitour, deve essere il pezzo pregiato sul fronte partenze. Tra i giocatori inseriti con la maglia biancoblù nell'«Italian open», quello che ha convinto di più è Nardi, tanto per il suo spessore tecnico quanto per le doti caratteriali. La trattativa con il Città di Castello è più che avviata.

Gualtiero Franco

C2

Al Puchoz arriva il Trento ma le assenze di Ferretti e Caponi non preoccupano

Aosta dimezzato, Fossati ottimista

L'allenatore dei rossoneri è sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli illustri assenti
In attacco torna Orofino, rivelatosi come bomber nell'amichevole infrasettimanale con il Fenusma

AOSTA. Arriva il Trento al «Puchoz» e l'Aosta deve rinunciare a Ferretti e a Caponi. Il centrocampista è infortunato, mentre l'attaccante è stato fermato per tre turni dal giudice sportivo (la società ha fatto ricorso ritenendo eccessiva la punizione inflitta alla punta). Quasi certo anche il forfait di Campistri, in condizioni fisiche non ideali.

«Non potrò contare su tutti i titolari - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però sono sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli assenti. Stiamo attraversando un buon momento e vogliamo proseguire la serie utile. Siamo in una posizione sufficientemente tranquilla, ma non ancora al sicuro. L'ottima prestazione fornita a Varese e le positive indicazioni che ho potuto trarre dal lavoro settimanale mi permettono di guardare alla sfida odierna con la massima fiducia». Quasi tutto deciso in casa rossonera per l'attesa partita contro il Trento. In attacco toccherà a Orofino (autore di quattro gol nell'amichevole disputata giovedì contro il Fenusma) prendere il posto di Caponi. A centrocampo dovrebbe esserci la conferma di Colnaghi in posizione più accentrata rispetto al consueto (l'esperimento di Varese ha dato i frutti sperati), Barone sulla fascia sinistra. Nessun dubbio sul sostituto di Ferretti: toccherà a Cuc indossare la maglia numero otto, mentre Paini è il tornante. L'Aosta si presenterà quindi con De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Barone, Teoldi, Orlando; Paini, Cuc, Orofino, De Angelis, Girelli.

All'andata i rossoneri furono sconfitti per 1-0. Ricorda Fossati: «Capitolammo al termine di una partita che mi vide protagonista dall'inizio alla fine. Portiere Toldo compì una serie incredibile di prodezze, mentre il Trento ci castigò su una clamorosa incertezza difensiva. Sono sicuro che se supremo riproporci, il risultato questa volta ci darà ragione. I nostri avversari sono comunque temibili, come testimonia la sufficienza la loro posizione in classifica».

[s. b.]

Cuneo, l'ora della paura

L'impietoso scontro di Suzzara può già emettere una condanna

CUNEO. Partita della paura: questo lo slogan con cui si annuncia oggi Suzzara-Cuneo, la [illegible] tra penultima e terz'ultima della classifica. Un incontro impietoso, in cui il pareggio potrebbe non servire a nessuno e che comunque i locali devono assolutamente vincere.

Cinque sconfitte in sei incontri (unica parentesi positiva il sofferto 1-0 sulla Virescit) hanno fatto precipitare nel terrore Benzi e compagni. Nella squadra biancorossa c'è tensione, perché le prime vittime di una retrocessione sono i giocatori. C'è anche speranza, con un gruppetto di atleti che credono ancora possibile l'aggancio alla quint'ultima posizione.

L'obiettivo più realistico sembra invece guardare alla quart'ultima piazza, quella che offre ancora la chance dei playout e le pari classificate degli altri due gironi di C2 (una sola si salva). Ma per arrivarci, una tappa obbligata è oggi Suzzara, da dove il Cuneo non può tornare a mani vuote.

Romano Mattè ha sfruttato la sosta di Pasqua per recuperare al meglio acciaccati o infortunati. Non avrà a disposizione il solo Zerpelloni, che sta trascinando lo stiramento muscolare. Per il resto, Rossi e Spallarossa hanno scontato la squalifica, mentre Guida e Bertolone hanno potuto prepararsi adeguatamente.

A Suzzara, Mattè si augura di vedere all'opera una formazione combattiva, che non si sciolga alla prima difficoltà. Il direttore sportivo Beppe Bergeso non nasconde però le preoccupazioni: «Molti nodi verranno al pettine e capiremo se i giocatori nella salvezza ci credono davvero. Il cammino è lungo. Una spinta da Suzzara potrebbe rilanciarci». I suoi timori vengono dalla fragilità caratteriale dei biancorossi: «Troppe volte alla prima difficoltà la squadra si è smarrita. Oggi invece sarà decisiva la capacità di soffrire per 90'. Non ho ancora visto la grinta tipica di chi è disperato. Mezzi tecnici per tirarci su ci sono: fortuna e determinazione potrebbero essere gli ingredienti di una rimonta in cui dobbiamo credere tutti».

A Suzzara ci sarà un gruppo di tifosi, trasportati gratuitamente dal «Club biancorosso».

La formazione pare scontata, con Cini che è riuscito a esprimersi secondo quanto gli veniva richiesto e che è stato convocato. Giocheranno dunque: Ancona; Guerra, Izzo; Bertolone, Calandra, Benzi; Guida, Rossi, Foglietti, Calamita, Spallarossa. In panchina: Sappa, Fabbri, Magliano, Costa e Schiavone. A disposizione per risalire la china ci sono ancora 18 punti.

[g. fr.]

Novara, un occhio al futuro

Pensa già alla ricostruzione e cerca ancora punti-salvezza

NOVARA. Gli azzurri, che hanno dimostrato di patire le soste, riprendono oggi il campionato, per la volata finale, ospitando la Virescit Bergamo. Una partita delicata, fra due squadre con gli stessi punti in classifica, impegnate a consolidare una posizione tranquilla per procedere poi qualche esperimento e preparare così la prossima stagione.

Il Novara è reduce da un bel successo esterno sul Valdagno, ma, come detto, dopo le soste non è mai riuscito ad esprimersi al meglio. Oggi, poi, Nicolini sarà costretto a rinunciare a quattro giocatori importanti come gli squalificati Armanetti e Testa e gli infortunati Pacioni e Cicconi.

Armanetti, lo ricordiamo, negli ultimi anni è stato l'uomo decisivo di una squadra che ha faticato parecchio a riconquistare posizioni più consone al valore del suo parco giocatori. E' chiaro che, da qui alla fine del campionato, molti giocatori si giocano la conferma in azzurro. Le indiscrezioni sui prossimi movimenti si sprecano ma prima sarà indispensabile chiarire la situazione societaria. Questo dopo che il gruppo dirigente ha manifestato evidenti intenzioni di passare la mano. Mercoledì è in programma un consiglio direttivo che dovrebbe fare chiarezza.

Tornando alla partita di oggi, ricordiamo che fra gli ospiti c'è il gradito ritorno di Fabio Scienza, un giocatore che ha dato grandi soddisfazioni ai tifosi novaresi. La Virescit, in trasferta, ha un buon ruolino di marcia. Così anche la divisione dei punti non sarebbe risultato da disprezzare. Questo lo schieramento del Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Castiglioni, Di Vincenzo; Piraccini, Marcellino, Folli, Uzzardi, Cavicchia.

[r. amb.]

GOLF

Oggi a Cherasco è in programma una delle 20 tappe dell'«Audi 4 Cup»

Lottano per entrare in Europa

Cento in gara, le finali in ottobre a Strasburgo

Sarà aspra la lotta per qualificarsi

CHERASCO. Sul campo dal locale Golf Club si disputa il primo Trofeo «Botto e Autotanaro», gara a diciotto buche formula «stableford greensome», sponsorizzata dall'Autogerma, importatrice di Audi e Volkswagen.

Quella cheraschese è una delle venti tappe programmate in Italia dell'«Audi 4 Cup», un circuito internazionale che si svolgerà anche in Francia e Germania. La finale europea è in programma dal 15 al 17 ottobre a Strasburgo.

La competizione, di categoria unica (per la classifica dei risultati netti si terrà conto di ogni risultato e dell'handicap di ogni giocatore), si presenta selettiva. Infatti soltanto le coppie che avranno conseguito i due migliori risultati netti di tutte le venti prove tricolori saranno qualificate per la finalissima di Strasburgo. Per vincere, quindi, non basterà essere ammessi, ma ottenere il punteggio migliore.

Il segretario del Golf Club Cherasco, Andrea Sappia, ha informato che ben oltre cento i giocatori iscritti alla gara di oggi. Ad essere premiate saranno le prime dieci coppie classificate al netto. Fra i concorrenti, numerosi naturalmente sono i soci del circolo cheraschese, ma non mancano gli iscritti di altri club, come «La Margherita» di Carmagnola, Claviere, Sestriere e Santa Croce, il nuovo campo in funzione quest'anno a Boves.

A Cherasco, durante l'inverno, è stata costruita una nuova «club house» per meglio rispondere alle esigenze delle centinaia di soci del circolo. L'inaugurazione ufficiale avverrà il 16 maggio in occasione dello svolgimento del sesto Trofeo Lions Club Torino La Mole.

Giovanni Capponi

GINNASTICA RITMICA

Oggi finali di ritmica

Le ninfe cuneesi [illegible] a Boves la [illegible] della B

Otto squadre per contendersi due posti. Il palazzetto polivalente di Boves si trasforma oggi in capitale tricolore della ginnastica ritmica. Si disputa, infatti, la finale del campionato di serie C a squadre, che promuoverà due formazioni alla serie B. In mezzo ad atlete di calibro internazionale, ci sarà anche la pattuglia della Cuneoginnastica, guidata dall'istruttrice Claudia Martin, già campionessa mondiale ed europea. A difendere i colori cuneesi Laura Lucchino, Erika Stanchi e Barbara Gourdain, con Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani pronte a subentare come riserve.

Nell'edizione dello scorso anno, a Cagliari, Cuneo fallì di soffio l'obiettivo. Oggi (si comincia alle 9) le ginnaste ci proveranno di nuovo. «Faremo il possibile - assicura Claudia Martin -: la squadra è matura per il salto di categoria». **[l. f.]**

Negli anticipi di ieri Alcardi (nella foto) si è arreso a Dogliotti per 11-3, mentre Dotta ha battuto il monregalese Tonello (11-4) balzando in vetta alla classifica

«Balon», oggi sfida tra le due rivelazioni

Bellanti e Rosso II Cuneo contro Ceva

CUNEO. Il match «clou» della giornata si gioca nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà (ore 15) tra Bellanti ed il cebano Rosso II, entrambi vittoriosi nel primo turno del campionato.

A Ceva Arrigo Rosso si è confermato il lusso di battere, contro ogni pronostico, l'alfiere tricolore Molinari; Bellanti non gli è stato da meno, espugnando il terreno di Taggia, dove Pirero aveva sempre concesso pochissimo agli avversari. La sfida cuneese si annuncia quindi tanto incerta «quanto interessante, senza un favorito d'obbligo, anche se i padroni di casa sono avvantaggiati dal fattore campo.

Oggi si giocherà anche a Diano Castello (dove Sciorella riceve Pirero in un derby tutto ligure) ed a Spigno Monferrato: Bolocco (Maglianese), che ha usufruito nella prima giornata del turno di riposo, verifica le condizioni di Rosso I, battuto in casa da Sciorella. Quest'ultima gara si sarebbe dovuta disputare a Magliano Alfieri, ma è stato disposto il cambio di campo perché lo sferisterio maglianese non è ancora pronto. Sarà interessante controllare lo stato di forma di Balocco a confronto con un tradizionale rivale come Rosso I, in un incontro fra due «anziani» del «balon».

Ieri, intanto, si sono disputati due anticipi del campionato di serie A. Vincendo in casa contro Tonello (11-4), il caragliese Dotta ha conquistato il secondo successo consecutivo: è primo in classifica, a punteggio pieno. Nell'altra sfida uno spento Alcardi è arreso a Cortemilia all'attento Dogliotti (11-3), che ha riscattato così la brutta sconfitta subita lunedì scorso nel turno d'esordio. [a. s.]

Al «Madonna dei Fiori» il giallorosso Daidola (14 gol) lancia la sfida al ligure Gatti (17 reti)

Bra-Savona, duello tra bomber

Nell'Interregionale oggi c'è l'assalto alla capolista

BRA. Sarà un match-spettacolo quello che si disputa oggi (ore 16) al «Madonna dei Fiori». Sono di fronte Bra e Savona, due fra le squadre più blasonate del campionato, terza e prima in graduatoria.

Nelle file dell'undici ospite militano molti volti noti ai «calciofili» cuneesi. Fra i protagonisti si annunciano Fabio Baldi (già mediano del Cuneo) e il portiere Viviani.

Per i locali la partita avrebbe potuto avere un'importanza ancor più rilevante. Se il Bra non fosse clamorosamente caduto in casa con l'Oltrepò, ora ancora in lotta per la C2 e con una vittoria avrebbe riconquistato la vetta, a stretto contatto con liguri e lombardi; ora però, i punti che separano i giallorossi dal vertice sono troppi.

«La formazione scenderà in campo per vincere - dicono i dirigenti braidesi - e per divertire il pubblico. Inoltre non vogliamo rinunciare alla terza posizione; il Fanfulla è soltanto a un punto».

Sarà sfida tra «bombers» con il duello Gatti-Daidola, secondo e terzo in classifica marcatori, rispettivamente con 17 e 14 gol all'attivo, anche in altre zone del campo non mancheranno interessanti spunti tecnici. In campo si fronteggiano i due migliori attacchi del torneo: i portieri non vivranno una giornata tranquilla.

All'andata finì 1-1, il tecnico giallorosso Franco Della Donna spera di fare lo sgambetto al forte avversario: «In Coppa Italia ci siamo imposti per 3-0, abbiamo quindi le carte in regola per "strappare" i due punti. Faremo il possibile per dimostrare che con maggiore fortuna avremmo potuto insidiare il primato fino in fondo». [l. f.]

ECCELLENZA

Saluzzo-Saviglianese 0-0

Nulla di fatto nell'anticipo dell'Eccellenza tra Saluzzo e Saviglianese. Le due squadre hanno offerto uno spettacolo modesto, da fine stagione, chiudendo il match sullo 0-0. L'unica vera emozione c'è stata al 68', quando l'arbitro Francioli di Biella ha espulso prima il rossoblù Gerbaldo per un duro intervento su Torre, poi il locale Villosio, che ha colpito a gioco fermo lo stesso Gerbaldo. I granata, scesi in campo senza Barale, Busolin e Cellerino, sono andati vicino al gol soltanto al 36', con un colpo di testa di Manissero che in tuffo ha impegnato il portiere dei «maghi» Succo. Gli ospiti (in campo privi del bomber Gentile) si sono limitati ad un'attenta difesa. Gli uomini di Correndo non hanno quasi mai azzardato ad attaccare, cercando - invano - di rendersi pericolosi con azioni di contropiede, bloccate sul nascere però dalla retroguardia avversaria, che non è mai stata sorpresa. [r. s.]

L'Asti a Mondovì Albese fuori casa

MONDOVI'. L'Intermonregalese oggi non può deludere. Al penultimo impegno casalingo della stagione gli uomini di Luca Richeri ospitano l'Asti, in piena lotta per la salvezza e, quindi, disperatamente a caccia di punti. L'incontro è molto difficile, ma la squadra di casa non vuole fare altri passi falsi.

L'allenatore manderà in campo la formazione migliore per tornare ad offrire gol e spettacolo come nelle prime giornate del girone.

C'è molta attesa per la prova degli attaccanti, appannati nel girone di ritorno, ma a caccia di riscatto nelle ultime tre gare della stagione. Dopo la prova con i «galletti», per i monregalesi ci saranno la trasferta ad Alba e il match casalingo con la capolista Pinerolo: 6 minuti a rischio.

Il tecnico monregalese Luca Richeri chiede alla sua formazione di chiudere dignitosamente la stagione e riscattare le ultime opache prove in campionato

«Gli astigiani cercheranno i due punti - sostengono i dirigenti del team di casa -, ma noi non vogliamo fare regali. Anche se non abbiamo più nulla da chiedere alla stagione, è importante chiudere in bellezza».

Difficile sfida anche per l'Albese di «Chicco» Lombardi. I langaroli sono a scena ad Ovada. L'undici alessandrino ha bisogno di due punti per raggiungere la salvezza matematica. [l. f.]

Promozione

Ultimo assalto dei fossanesi

FOSSANO. Nel girone C di Promozione la capolista, che dall'alto di una schiacciante superiorità - confermata dai cinque punti di vantaggio in classifica - ha «ammazzato» il campionato, potrebbe coronare oggi, con due giornate di anticipo sulla fine della stagione, l'inseguimento all'Eccellenza.

Sul campo di Lusarna contro una squadra già salva, la Fossanese di Mariano Grosso, se riuscirà a conquistare i due punti in palio, otterrà la certezza matematica del passaggio di categoria.

Negli altri incontri in programma c'è attesa per il confronto Dronero tra la Pro ed il Carmagnola, fanalino di coda della graduatoria, candidato alla retrocessione. Un successo consentirebbe all'undici di Mario Raina di ottenere la sicurezza di rimanere in Promozione e di concludere la stagione senza ulteriori affanni.

Nei «quartieri alti» della classifica le Cheraschese gioca fuori casa a Viguzzolo, cercando di difendere il secondo posto dall'assalto dei Canelli, mentre la Doglianese, quarta, si esibirà in trasferta il Real Moncalieri, penultimo. Il Cavallermaggiore, infine, è impegnato davanti ai propri tifosi contro l'Orbassano che giunge vittorioso conquistato nell'ultimo turno prima di Pasqua con l'Airaschese. [a. s.]

GRANDA SPORT

MOTORI

Supersialom, Neive-Mango più di cento piloti sulla salita

Si corre oggi la Neive-Mango, terza prova stagionale del Supersialom '92, campionato automobilistico in salita, organizzato dalla scuderia albese Supergara. I piloti al via saranno 120; si affronteranno in due manche su un percorso di 3,600 chilometri. Si parte alle 13,30; la seconda prova scatta invece alle 16. Favorito d'obbligo è Augusto Cesari, che ha dominato le due precedenti gare. A contendergli il successo saranno il ligure Erberto Rossi ed il narzolese Dellatorre.

PODISMO

Arion (Belgio) [illegible] per la «Ferrero»

Da mercoledì 29 aprile al 1° maggio quarantacinque dipendenti (o loro famigliari) dell'azienda dolciaria saranno impegnati in una maratona di 650 chilometri da Alba ad Arlon.

HOCKEY SU PISTA

Braidesi della L[illegible] sfidano la capolista

Nell'ultima di andata di serie A di Lorenzoni Crb ospita alle 11,30 di capolista Cus Catania, con l'obiettivo di avvicinarsi al. Anche la A2 maschile concluderà oggi il girone di andata; l'Ortobra (quarto in graduatoria) riceve (ore 9,30) il Cus Padova, secondo della classe, mentre il Brajda Benevenuta affronta in trasferta il Villar Perosa.

STAPPA UN SORRISO

Continua con successo la «gara» di Solidarietà a favore della Cooperativa Serena per la costruzione del nuovo centro ippoterapico di Fossano

Incominciamo col dire grazie a chi, come avevamo anticipato nelle settimane scorse, con la buona volontà ci ha permesso di raggiungere un monte corrispondente a 5.000 bottiglie.
Questo grazie va a tutti voi perché avete dimostrato solidarietà agli scopi della nostra iniziativa che ben oltre il gesto materiale dell'acquisto delle bottiglie.
Perciò ancora grazie a tutti.
Questa partenza folgorante ci fa sperare in risultati superiori alle nostre più rosee
Vorrei quindi ancora ricordare coloro che più hanno adoperati per la nostra buona riuscita e partirei dall'inizio cioè da chi materialmente e gratuitamente ci ha donato il simbolo stesso dell'iniziativa: **Antonio Buccolo**, pittore, fotografo, grande conoscitore della Langa. Egli ha dedicato il suo tempo sottraendolo agli altri suoi interessi per fare che una causa così nobile avesse una nobile cornice.

(Per i ragazzi disabili CENTRO IPPOTERAPICO)
IL PRESIDENTE

Tutti possiamo dare il nostro aiuto telefonando ai seguenti numeri 0172 60.570 - 0173 78.71.47

COSA E' IL CENTRO IPPOTERAPICO

E' una Cooperativa senza fini di lucro che ha come scopo il recupero dei disabili.

COSA SI PROPONE

Si costruirà una nuova struttura in Fossano atta a contenere tutte le attrezzature e a fornire il necessario supporto logistico ai fruitori di tutte province (Buona Piemonte e due province Liguri).

STAPPA UN SORRISO

Ogni bottiglia di Dolcetto D.O.C. di Monforte d'Alba «STAPPA UN SORRISO» ha dentro due prodotti:
- Un buon vino D.O.C. delle nostre vigne
- Un valore di solidarietà che sarà devoluto alla Cooperativa Serena per poter aumentare il livello e la quantità delle prestazioni di ippoterapia per chi cura i problemi di handicap psicomotorio e motorio con l'ippoterapia.

COME SI ARTICOLA IL PROGETTO

Per i mesi di Aprile e Maggio ogni bottiglia «STAPPA UN SORRISO» che verrà commercializzata — al ristorante, al bar, in famiglia, con gli amici — vedrà destinare 3000 lire per la sottoscrizione della Coop. Serena finalizzata al servizio ippoterapico.

PROMOZIONE

Al fine di una pluralità di soggetti, dai consumatori finali ai potenziali acquirenti di partite commerciali, abbiamo deciso di organizzare tutta la manifestazione sotto una «Gara di solidarietà».
Giornali radio e televisioni ci serviranno a raggiungere il maggior numero di utenti possibili e di ritenere perciò più denaro per la costruzione del nuovo centro.

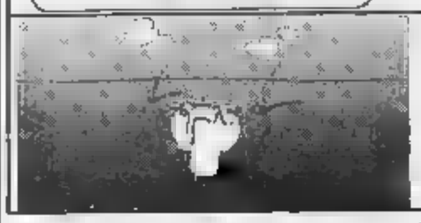
RISTORANTE CON SALONE
per Banchetti - Buffet - Sala Riunioni
Gelateria -
Ampio parcheggio privato
Chiuso il lunedì *E' gradita la prenotazione*
LA FENICE
di LOY GUIDO & C. s.a.s.
(CN) - Strada S. Michele, 165 - Tel. 0172/42.63.87

MARECHIARO PIZZERIA
Corso Bra, 97
Tel. 0173/44.21.47
Chiuso il mercoledì

- *Ristorante*
Torrismondi
Rist. Tel. 0171 630.861
0171
Via M. Coppino,
Hotel Tel. 0171 66.025 r.a.

trattoria
CAVALLO NERO s.a.s.
BATTAGLIO SILVANA & C.
Via Beccaria, 55
MONDOVI'
Tel. 0174 43.573
Venerdì 1° Maggio giornata «STAPPA UN SORRISO»
Chiuso il lunedì

- RISTORANTE -
Crazy Horse da
specialità carni e pesci alla brace
Chiuso il Mercoledì
Via Valcasotto, 1
Tel. 0174/803.462
GARESSIO



FONTANELLE DI
Tel. 0171 380.398
Chiuso la domenica sera tutto il giorno

HANNO INOLTRE ADERITO:

Antica Trattoria «VENARIA REALE» - Via C. Colombo, 18 - NARZOLE Tel. 0173/77.291
Ristorante LA GIARDINIERA - Piazza roma, 39 - BRA - Tel. 0172 413.102
Enoteca Albese IL CRUTIN - Via Cuneo, 3 - ALBA - Tel. 0173/293.239
Ristorante TRE CITRONI - Via Benelli, 2 - CUNEO - Tel. 0171/602.048
Hotel LA RUOTA - S.S. Cuneo Mondovì - PIANFEI - Tel. 0174/685.701
Bar Trattoria «DEL DISTACCAMENTO» - CEVA - Tel. 0174/721.650
Rist. PICCOLO RANCH - Loc. Colle San Bernardo - GARESSIO Tel. 0174/83.580
Ristorante MUSCATEL - S.S. Alba-Bra, 67 - CINZANO Tel. 0172/478.039
Ristorante DA CLAUDINO - Via Roma, 24 - GAMBASCA - Tel. 0175/565.186
Hotel BELLAVISTA - Via Umberto I, 16 - BOSSOLASCO - Tel. 0173/793.102
Rist. Pizzeria «LA QUIETE» - Via Cavour, 36 - SANFRE' - Tel. 0172/587.075
Bar CENTRALE - Specialità Piemontese - Via Levis, 6 - RACCONIGI
Albergo Rist. GRAPPOLO D'ORO - Piazza Umberto I - MONFORTE D'ALBA Tel. 0173/78.293
Salumeria SANDRO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA (CN) Tel. 0171/491.216
Ristorante PORTA DEL SALICE - Viale Repubblica - FOSSANO - Tel. 0172/693.570

FERRERO BEATRICE
S.C. s.r.o.
GIOIELLERIA - OROLOGERIA OREFICERIA
Via Cavour, 14 - 12051 ALBA (CN)

Albergo
«Tre Verghe d'Oro»
PRADLEVES - Cuneo
Tel. 0171/98.61.16

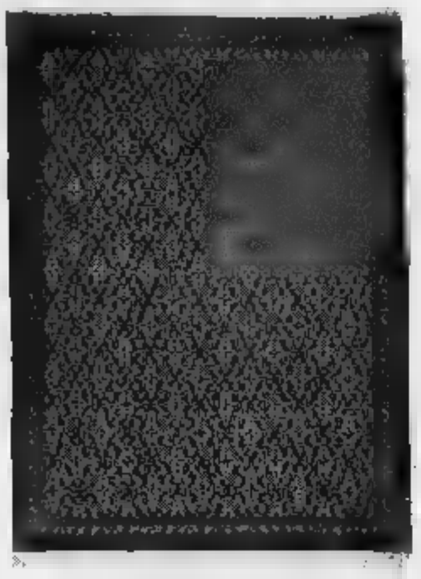
RISTORANTE
San Martino
PESCE
CHIUSURA LUNEDI'
GRADITA LA PRENOTAZIONE
SALUZZO - Corso Piemonte, 109 Tel. 0175/42.066

albergo ristorante
Leon d'Oro
PENSIONE - BAR
ROLFO ANGELO
Dogliani - Tel. (0173)

VSM
Ristorante Villa San Martino
Frac. S. Martino, 30 - 12060 Farigliano
Tel. (0172) 691.301 *Chiuso il Martedì*

TF
Tallone Fratelli
ORAFI ARTIGIANI
Savigliano P.za S. Rose 46 - Tel. 711.403 Fossano Via Roma 69 - Tel. 636.307
GIORGIO CAV. TALLONE

Cristallerie
MANASSERO
di Manfredi Bruno e Silvio s.n.c.
Via Roma, 113 - Tel. (0172) 61.437 12045 FOSSANO



ISFAHAN (Persia)

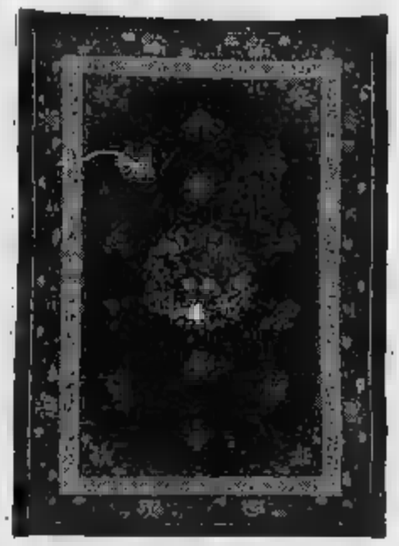
ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte Cose di altri Tempi S.R.L.

(IN LIQUIDAZIONE)

liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

dopo 40 anni di attività



PECHINO (Cina)

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

LIQUIDA 4000

MALAYER (Persia)

TAPPETI PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

SCONTO 50%

HEREKE (Turchia)

HERIZ - SERAPI (Persia)

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.760.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.000.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - **SAN REMO**
TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

EFF. COM. LEGGE 80

RISTORANTE
La Stella
PORTOFINO-TOKYO
ラ・ステラ
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. [redacted]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

La Stella
RISTORANTE
La Famiglia Gazzolo da 150 anni
la tradizione gastronomica
a Portofino
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova, tra le opere incompiute per l'Expo ci sono grandi progetti

Sacrificata piazza Dante

Il sottopasso non sarà realizzato per evitare un centro commerciale. La «vergogna» tra i due maggiori grattacieli. Demolizione della «Bocciardo» rinviata all'anno prossimo

GENOVA. La Conferenza dei servizi, da due anni a questa parte, grazie alle coincidenze dei campionati mondiali di calcio e delle Celebrazioni colombiane, ha «prodotto» a ritmi serrati approvazioni edilizie e urbanistiche, più o meno coperte finanziariamente, che [redacted] state «quasi» tutte realizzate, [redacted] ha confermato, [redacted] senza un [redacted] trionfalismo, il vicesindaco Claudio Burlando, giovedì [redacted] in Consiglio comunale, quando, con il sindaco Romano Merlo, ha fatto il punto sullo stato delle opere pubbliche e dell'Expo.

Il «quasi» ha indotto Burlando ha spiegare che alcune grandi opere sono state per forza di cose (e per non prosciugare le risorse finanziarie direttamente connesse ai lavori colombiani) rinviate e iscritte nelle voci di uscita di bilanci futuri dell'amministrazione. Tra queste, val la pena di sottolineare alcuni «rinvii» che sono ormai istituzionali. In primo luogo, c'è la ristrutturazione del teatro «Gustavo Modena» di Sampierdarena. Il teatro è [redacted] realizzato 120 anni fa: ha un sipario dipinto da Niccolò Barabino (che ha eseguito anche [redacted] rosone il ritratto di Gustavo Modena) e [redacted] struttura interna a palchetti, copia perfetta [redacted] teatro della Scala di Milano. L'acustica è eccellente e può accogliere 1200 spettatori. Era ritenuta una sala eccellente sia per la prosa, sia per la piccola lirica e la concertistica. Un restauro di massima (sono già stati approvati i progetti esecutivi) costava, 5-6 anni fa, meno di tre miliardi. Ora ce ne vorrà il doppio, se va tutto bene, entro il '94-95.

Un'altra opera «incompiuta», ma che potrebbe essere realizzata entro il 1993 e completata nel 1994, è la demolizione della conceria «Bocciardo», ormai di proprietà comunale, [redacted] Meraggi. Si punta a recuperare un edificio scolastico, un grande parcheggio di scambio per il traffico della vallata e spazi preziosi nel quadro del progetto che vede in futuro il sottopasso [redacted] «scarico» dall'autostrada, il completamento della copertura del Bisagno sino a Brignole, grazie alla deviazione del torrente Fereggiano che costituiva sino a ieri un margine di rischio nei casi di alluvioni.

Per restare nel campo degli interventi estetici, sarà rinviata la ripulitura e la ristrutturazione del cimitero monumentale [redacted] Staglieno, sino a un decennio fa, maggior attrattiva turistica della città.

Infine, c'è il discorso, questo sì scottante, del sottopasso [redacted] piazza Dante. Burlando ha detto che non sarà realizzato, perché creerebbe un nuovo centro commerciale, considerato inutile nella zona già fin troppo [redacted] vita e dove si schiuderà un nuovissimo centro [redacted] pianterreno di palazzo Ducale a duecento metri in linea d'aria. Resta però [redacted] dubbio irrisolto, al quale nessuno vuole rispondere: il sottopasso esiste già, perché è stato scavato [redacted] da quasi dieci anni tra i due maggiori grattacieli. Solo che è coperto, alle due uscite, [redacted] assi marcii e chiuso da tubi di ferro. Uno spettacolo pietoso. Una struttura pericolosa. *Perché?* Questo con il [redacted] commerciale non c'entra.

Paolo Lingua

VIA TOGLIATTI

Togliatti divide la giunta

A Genova, dunque, c'è una strada fantasma, con un nome ufficioso di riferimento abituale, per necessità di [redacted] (posta, recapiti, numeri civici, ecc.), ma si tratta d'un nome non ufficiale, anzi d'una intitolazione che, e conti fatti, ben difficilmente sarà ratificata dall'assessorato all'anagrafe. E' il caso di «via Togliatti». L'intitolazione parte [redacted] lontano 1987, ai tempi della giunta pentapartito, sulla ripresa d'una proposta che veniva dalla precedente giunta di sinistra, presieduta da Fulvio Cerofolini. Riguardava un tratto della via d'accesso [redacted] «Costa degli Omettis», il villaggio-satellite, più noto popolarmente come «case dei Puffi», che si adagia [redacted] fianco dello svincolo dell'autostrada tra Nervi e Quinto. E' un insediamento di dubbio gusto urbanistico che [redacted] stato oggetto d'un mare di polemiche. Comunque la pratica dell'intitolazione a Palmiro Togliatti (nato, sia pure per caso, a Genova) doveva [redacted] ratificata in questi giorni.

Le polemiche dei mesi scorsi e l'interrogazione dei consiglieri missini, nonché qualche dubbio sorto anche all'interno di altri partiti della maggioranza, hanno indotto la giunta [redacted] bloccare la pratica e a rinviarla «per un [redacted] me più approfondito» alla commissione tecnica della toponomastica. Vale a dire un congelamento «sine die». Hanno protestato solo i «duri» di Rifondazione Comunista.

[p. l.]

«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani la prima fotografia di «Itinerari della memoria», la [redacted] iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane [redacted] concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, [redacted] lunedì [redacted] sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia, [redacted] grande formato, dei primi anni del Novecento [redacted] una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta [redacted] un particolare interesse turistico e artistico. Sul [redacted] vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale [redacted] medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura [redacted] quella d'epoca, per rendersi conto dei cambiamenti [redacted] in quasi un secolo.

Le foto attuale sarà accompagn[redacted] da un testo che illustra la località e un itinerario nei dintorni, con le distanze [redacted] tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine settimana e per le vacanze, tutte di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma non da-

Il rifugio Torino sul colle del Gigante

tato, che [redacted] si es[redacted] nel 1992, ma da conservare perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Le località e gli itinerari sono stati scelti badando ai diversi interessi ed esigenze: gli [redacted] privilegiano il paesaggio, [redacted] la storia e l'arte. Vi sono sacri monti e castelli, parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al medioevo; il mare, i laghi, la risaia; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sarà una sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni [redacted] città e paesaggi che finora hanno trascurato [redacted] ignorato.

Alle fotografie saranno abbinate schedine-ristoranti [redacted] da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale [redacted] ranno 54. [redacted] la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alla [redacted] alità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in [redacted] dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estra[redacted] finale fra tutti i tagliandi pervenuti ([redacted] quelli [redacted] già estratti) con in palio [redacted] viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati riceveranno direttamente a [redacted] le fotografie in due spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati [redacted] inoltre riservati prezzi speciali per viaggi [redacted] treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari [redacted] memoria». Si [redacted] di treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritor[redacted] Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

24 ORE

LIBERAZIONE

Cerimonia a palazzo Tursi per il 47° anniversario

[redacted] sen. Aldo Aniasi, presidente nazionale del coordinamento [redacted] associazioni partigiane, ha rievocato ieri mattina a Palazzo Tursi, il 47° anniversario della Liberazione. In sala era presente Remo Scappini, ex se[redacted] del pci, il dirigente del CLN di Genova che accolse la resa [redacted] presidio tedesco, dopo l'appello per radio di Paolo Emilio Taviani con il quale [redacted] invitava Genova [redacted] insorgere. Era presente anche l'ex sindaco di Genova, Vittorio Pertusio, [redacted] dei leader della Resistenza in Liguria. Nel pomeriggio altre cerimonie si sono svolte a Sestri Ponente e a Fruconalto.

[p. c.]

RE[redacted]

Il Palazzo Ducale riapre il 14 maggio

E' in [redacted] [redacted] rimozione dell'incastellatura di tubi di ferro dalle facciate di Palazzo Ducale, il cui restauro [redacted] pressochè ultimato. E' stato confermato che l'inaugurazione avverrà il 14 maggio, un giorno prima dell'Expo. Il 16 saranno inaugurate le mostre etnologiche (arte [redacted] del Sud America, «la preghiera del marinaio» e la rassegna della cartografia storica) che resteranno aperte per tutta l'Expo.

[p. c.]

TRAFFICO

[redacted] arrivo altri divieti della giunta regionale

I problemi della circolazione [redacted] dell'introduzione di sistemi di circolazione a targhe alterne [redacted] centro e lungo le direttrici più ingolfate per un periodo continuato di almeno un mese saranno risolti, forse, nei prossimi giorni. La giunta regionale tra domani [redacted] martedì esaminerà le «osservazioni» del Comune e della Provincia, quindi passerà la delibera in Consiglio forse mercoledì 6 maggio. Sembrano imminenti nuovi provvedimen[redacted] restrittivi: inversione di sensi di marcia, isole pedonali, cordoli, divieti [redacted]

[p. c.]

AMBIENTE

Lancio di aquiloni contro il buco d'ozono

Gli ambientalisti hanno festeggiato l'anniversario della Liberazione col lancio [redacted] decine di aquiloni nel cielo [redacted] Fruconalto, tra Voltaggio e Busalla. La manifestazione [redacted] stata promossa per sensibilizzare l'opinione pubblica sul pericolo di assottigliamento dello strato di ozono.

[p. c.]

WEEKEND IN LIGURIA
TORNANO I TURISTI

Nel Tigullio spiagge affollate ma stasera c'è il controesodo

La Riviera, sette giorni dopo il lungo ponte [redacted] Pasqua, ha nuovamente fatto [redacted] pieno di turisti. Code [redacted] ingorghi un po' dappertutto in particolare nel Ponente, dove s[redacted] calati [redacted] [redacted] i piemontesi, e nel centri del Tigullio (nella foto il lungomare di S. Margherita), [redacted] preferite per lombardi ed emiliani.

[redacted] PAGINA 39

Genova e il Levante

La magia della Riviera tra immagine e memoria

Genova e la Liguria di Levante sono tra le località protagoniste degli «Itinerari della memoria» che per circa due mesi, a partire da domani, La Stampa proporrà ai suoi lettori. Un viaggio a due dimensioni, attraverso le immagini più suggestive e [redacted] tteristiche [redacted] ieri [redacted] quelle più rappresentative di oggi, che permetterà [redacted] constatare come si è trasformata la Riviera dai primi [redacted] Novecento ai giorni nostri.

Ecco [redacted] lungomare [redacted] Santa Margherita, diventato un po' il simbolo degli «Itinerari della memoria», che già negli Anni Venti mostrava un volto turistico e di gran prestigio: i grandi alberghi che [redacted] affacciano sulla promenade, le ville che fanno capolino tra il verde delle colline. Oggi la [redacted] [redacted] un po' cambiata, anche se restano gli edifici in stile liberty, la mezzaluna della spiaggia, le palme. Al posto dei gozzi tirati in [redacted] sul bagnasciuga, nel golfo si dondolano yacht miliardari, [redacted] sulla collina le [redacted] [redacted] ora più numerose. [redacted] Santa Margherita [redacted] una perla rara.

Un piccolo salto ed [redacted] Portofino: qui l'antico borgo dei pescatori, che nella foto storica vediamo sonnolento, silenzioso, con le alte case che si specchiano nel porticciolo, si [redacted] trasformato nel centro del jet-set internazionale che tutti [redacted] sciamo. San Fruttuoso di Capodimonte, piccolo gioiello incastonato nel verde del Monte di Portofino, è tornato da poco all'antico splendore grazi[redacted] all'at[redacted] restauro dall'abbazia dei Doria curato dal Fondo Ambiente Italiano. [redacted] le [redacted] immagini proposte documentano due epoche, due volti, dello stesso prezioso monumento.

L'obiettivo ha fissato anche due aspetti di Genova [redacted] delle Cinque Terre viste a distanza di decenni: la Superba [redacted] i borghi arrampicati sulla roccia sono qui accomunati nella nostalgia di un'epoca tramontata e irripetibile.

[m. r.]

Due giorni di gare e di rivalità [redacted] anche tante occasioni per stare insieme [redacted] salutare la primavera

Bocce all'Acquasola, [redacted] nella città deserta

Ieri [redacted] oggi tradizionale appuntamento con il torneo «25 aprile»

GENOVA. Eppure un posto dove non si sente parlare di governo o di Genoa e Sampdoria, c'è: basta andare all'Acquasola, dove è [redacted] pieno svolgimento il trofeo bocciistico «XXV Aprile», organizzato dall'assessorato allo Sport del Comune, [redacted] la collaborazione tecnica della Federazione italiana Bocce e Petanque. Ieri si sono disputate le eliminatorie, ad oggi le finali. Sono in gara 244 [redacted] maschili e 50 femminili. Ci [redacted] alcuni anziani che presero parte addirittura [redacted] prima edizione, 36 anni fa.

Non ci sono i liguri campioni del mondo: Bruzzone, di Cogoleto, [redacted] Sturla, di Lavagna per le bocce; Ferrando, Napolitano [redacted] Ferro per la petanque: all'Acquasola [redacted] calati [redacted] massa gli amatori che rappresentano l'intera regione, oltre a piemontesi e lombardi. Più che una gara [redacted] una festa: e fa una certa impressione notare come nella città deserta ci sia, alle spalle di Corvetto, un'«isola» di festa.

Sono centinaia e centinaia le persone che, approfittando della splendida giornata, hanno varcato i cancelli del grande parco, alcuni per ricordare un gioco [redacted] è [redacted] un tuffo nella memoria storica di questa regione, altri per passeggiare nei vieli, lontani dalle auto che assediano l'Acquasola. [redacted] altri ancora richiamati dagli altoparlanti, che annunciavano le terne in gara: la voce dello speaker (ieri [redacted] Orazio Trosiano, arbitro ed istruttore) che, ingigantita dagli altoparlanti, rimbombava nella città deserta.

L'Acquasola, ieri: striscioni [redacted] l'uno [redacted] l'altro dei platani, giostre e scivoli per i bambini, i primi venditori [redacted] sacchetti di lavanda, turisti un po' stupiti, bancarelle con focaccia [redacted] vino bianco. Una grande balconata fiorita, come un luna-park del deserto. Le bocce, passione antica. Girando per le decine di campi, bisogna stare attenti [redacted] chi tira e guarda solo il pallino: le bocce pesano un chilo e 30 grammi. I giocatori hanno tute blu, le signore hanno fiorite giacche a vento, le grandi borse posate accanto.

I tesserati sono in Liguria 7 mila: «Ma, considerando chi gioca per conto suo (come faceva Gilberto Govi), la cifra [redacted] almeno triplicata», spiega Giuseppe Ragni, segretario regionale della Federazione. I bocciofili hanno un loro mensile, «Il Pallino»; si lamentano della carenza [redacted] campi coperti, che consentono un'attività anche invernale, vorrebbero [redacted] ammessi alle Olimpiadi, che in[redacted] li escludono.

«Per [redacted] Olimpiadi - ammette Orazio Trosiano - non siamo sufficientemente attrezzati. Mancano soprattutto i giovani sui 10/16 anni, attratti evidentemente dal calcio. Tra i nostri tesserati [redacted] adolescenti sono appena il 3 per cento: l'età media [redacted] nostri affiliati [redacted] infatti tra i 55 e i 60 anni».

A Genova si gioca molto alle Mura delle Zerbino, alle Mura delle Cappuccine, all'Ansaldo di Sestri Ponente (che ha [redacted] campi), a Voltri, dove [redacted] [redacted] realizzato un modernissimo bocciodromo con poltroncine per gli spettatori, a Pegli, dove è attivissima la società «Infra».

[redacted] il grande serbatoio bocciofilo è nelle vallate attorno alla città, dove i divertimenti [redacted] scarsi e lo sport-business non è ancora arrivato. In [redacted] anche gli appassionati della petanque, gioco importato dalla Francia: si differenzia per le bocce (più piccole, 800 grammi) [redacted] per il fatto che il giocatore non deve levare i piedi [redacted] terra prima che la sfera si sia fermata.

Ed ecco il giocatore tipo, identico a quello di un secolo fa: capelli bianchi, la pelle [redacted] daino che pulisce la boccia, uno sguardo alla [redacted] di sfere attorno al pallino, il lancio: lo sguardo segue amorevolmente la giocata, e, [redacted] [redacted] bene, si [redacted] tenano gli applausi.

Guido Coppini

Il consigliere Pezzuto

Fuma hashish davanti al palazzo della prefettura

[redacted] Insolito sit-in di protesta degli antiproibizionisti davanti al palazzo della Prefettura. Questa mattina il consigliere regionale Vittorio Pezzuto fumerà uno spinello [redacted] gli occhi di agenti e carabinieri, che egli stesso ha provveduto ieri ad avvertire.

Spiega Pezzuto: «La protesta è già stata attuata in altre città, oggi [redacted] a Genova. Abbiamo invitato tutti gli antiproibizionisti [redacted] recarsi davanti alla Prefettura per denunciare ancora una volta il fallimento della legge sul [redacted] di stupefacenti. Con il mio gesto voglio dimostrare la totale inadeguatezza della legge».

Vittorio Pezzuto [redacted] già previsto a cosa andrà incontro, ma non è affatto preoccupato. Dice infatti: «Sarò segnalato al Prefetto, come prescrive la legge, e tra qualche giorno sarò chiamato per un colloquio. [redacted] approfitterò per ribadire le ragioni della protesta antiproibizionista».

[p. c.]

Macchina si capovolge

Quattro genovesi [redacted] feriti sull'Autofiori

SPOTORNO. Cinque persone (fra le quali una bambina di 12 anni) [redacted] rimasta ferita ieri pomeriggio [redacted] [redacted] incidente avvenuto sull'Autostrada dei Fiori in direzione Savona, poco prima della galleria Fornaci. Sono quattro genovesi Lorenzo e Gianenrico Bailo, di 18 e 20 anni, Massimo Carau, 18 anni e Gianluca Rossi, 19 anni, tutti abitanti in via Faraggiana e di Marta Caia, 12 [redacted] di Busto Arsizio.

Tutti e cinque hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Savona che li hanno medicati [redacted] dimessi con prognosi fra i 10 e i 20 giorni. L'incidente è [redacted] poco dopo le 16. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della polizia stradale di Imperia, i g[redacted] vesi si trovavano a bordo di una Y 10 che [redacted] po aver urtato un'altra auto ha capottato [redacted] paio di volte, finendo contro il guard-rayl. Altre due autovetture sono [redacted] rimaste coinvolte nel tamponamento.

[c. v.]

[illegible]

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle ore 8 alle 20
Galleria Mazzini: Gall. Mazzini 41
Cannobio: piano di Sant'Andrea 15
Baudolin: corso Armellini 20
Frascara: via Doria 32
Nuova della Marina: via Bologna 176
Maionchi: corso Torino 75
N. S. della Provvidenza: piazza Cernaia 8
Unione Farmaceutica: Via Torti 26
Questa dei Mille: viale Pio VII [illegible]
Modorna: largo Bassanite 1
Dalle ore 8,30 alle 21,30
N. S. Assunta: via Molassana 90
Bisio: via Ghiglione 2
S. Gaetano: via Rolando 54
Belbis: via Comigliano 282
Sestri: via Sestri 66
Jechelli: via Antonsi 98
S. Pietro: via Araghi 38
Dalle 8,30-12,30 e dalle 16,30-19,30
Frisone: piazzale Parenzo 11
Cadighara: via Posalunga 65
Bocchiotti: via Pegli 56
S. Rocco: via Celesia 28
ARENZANO
Terralba: piazza Terralba
COGOLETO
Conti: via Colombo
FARMACIE LEVANTE
Turno notturno del 26/4/1992
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel 771.089
SANTA MARGHERITA
Perenno: via Peschino 2, tel. 287.077
RAPALLO
Anglosmericana: v. Matteotti 21, t. 50.854
ZOAGLI
Vallera: via XXVII Dicembre 8, t. 259.041
CHIAVARI
[illegible] *Giovanni:* v. S. Giovanni 15, t. 309.929
LAVAGNA
Frezzata: via Roma 36, tel. 383.616
SESTRI LEVANTE
Pita: via Nazionale 432, tel. 41.084
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.58.51
Camogli: 77.02.05
Recco: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38 45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54 27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]
Cicagna: 92.147
[illegible] **Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.05.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale P[illegible] piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Arzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzarti, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Torbosa, piazzale Terralba Sestri Ponente, Carbosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.96
Recco: [illegible]
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.[illegible] - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: [illegible]
Chiavari: 30 62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.01.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - [illegible]
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano [illegible] 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice
Ore 15,30
Lire 100.000/70.000 50.000/30.000

Carmen
di Bizet. Direttore: [illegible] Fruhbeck De Burgos. Regia e costumi: Luis [illegible] Iturri. Coreografie: Nieva Ongay. [illegible] preti: Giorgio Merighi, Giorgia Zancanaro, Marcello Lippi, Osvaldo Di Credico.

Pol. Margherita
Ore 21
Lire 50.000/35.000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Pol. Genovese
Tel. 883.589
Ore 16
Lire 35.000/24.000

Le [illegible] dentro
[illegible] Eduardo De Filippo. Regia: Carlo Giuffrè. Con Carlo Giuffrè.

Sala Carignano
Ore 16
Lire 11.000/10.000

Scheuggio campann-a
di Emanuele Canasi. Regia: Vito Elio Petrucci. Interpreti: Renato Ghiglione, Dario Giobbe, Mirco Minguzzi, Marina Gelli.

T. della Tosse
In Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000/17.000

OGGI RIPOSO

[illegible]rati
Ore 21
Lire 18.000/14.000

Tango del calcio [illegible] rigore
Compagnia del teatro dell'Archivolto.

[illegible]
Tel. 209.549. Or.: 16,20 17,05/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000

Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in cerca di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice. N. V. 1h 50' **Fantastico**

Ariston 2
Tel. [illegible]
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000

Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure [illegible] due sbandati: un tossicomane [illegible] della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 16. 1h 40' **Drammatico**

Augustus
Tel. 666.610
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1
Tel. 588.418
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000

Il padre [illegible] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta [illegible] diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 585.419
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000

Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veltri, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù fissa decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 584.403
Or.: 16,10/18,10 20,10/22,30
Lire 10.000

Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000

[illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di [illegible] paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30
L. 10.000

Vite sospese
di D. Sattar, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in [illegible] Han durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 13' **Thriller**

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000

Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000

Come essere donna senza lasciarci...

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,40
Lire 10.000

Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000

Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel 582.451
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che [illegible] sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000

Il [illegible] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
[illegible]: 15/16,55/18,50 20,50/22,40. L. 10.000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Comm.** [illegible]

[illegible]
[illegible] 582,137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000

Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti [illegible] Amazzonia e trovano un mondo meno ostile di quello avessero immaginato. N.V. 3h [illegible]

Centrale 1
Tel. 580.360

Il [illegible] e l'estasi

[illegible]
Tel. 580.360

Voglia [illegible] donna - [illegible] gay

Chiabrera
Tel. 291.559
Lire 9000/5000

Sex report - A life in exstasy mardy gras

Cristallo

Sfide amm [illegible]

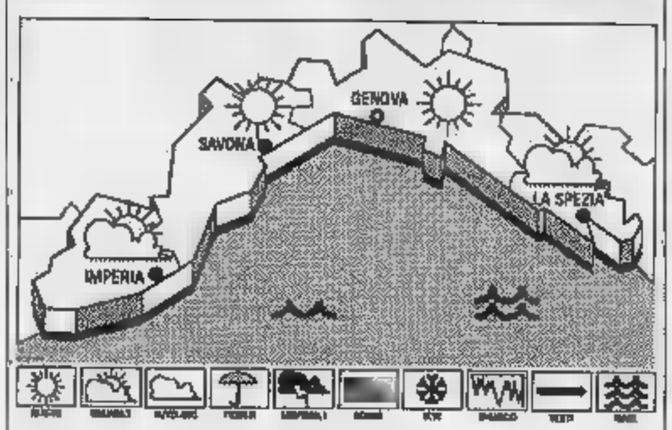
Eldorado
Lire 15.000;
rid. 10.000
Or.: Inizi. 10/ult. 22

Anal club attività non stop

Amici del Cinema
Or.: 18/20,15/22,30
Lire 5000

Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — [illegible] ragazzo stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 35' **Dramm.**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare legger. mosso-mosso, temp. senza rilevanti variaz.; *mart.* e mercoledì: aumento della nuvolosità, rinforzo del vento, *mare* legger. mosso-mosso, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare legger. mosso.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	17	12
Savona	21	12
Imperia	[illegible]	13

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max 15; min. 9. Temper. mare 15.

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La Luna si leva alle 3,17 e cala alle 14,07 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] Lang
Ore 21,15
Lire 5000

Ne parliamo lunedì
di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M.14 1h 41' **Comm. glalla**

Lumiere
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible] - Il piccolo [illegible]

Movie Club
Ore 21,15
Lire [illegible]

Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel [illegible] Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni: esuli dalla vita borghese per ribellarsi [illegible] follimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Nickelodeon
Or.: 17/21,15
Lire 5000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella lotta di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

San Siro
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sluter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Tel. 268.033
Ore 16
Lire 6000

Hook - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Augustus
Tel. 61.951
Ore 16
Lire 6000

Scacco mortale
[illegible] *C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa [illegible]92)* - Buttati sotto un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa la persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Astor
Tel. 309.686
Ore 16
Lire 6000

Assolto [illegible] aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Centero
Tel. 309.938
Orario: 15/17,25 19,50/22,15
Lire 6000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon
Tel. 309.694
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30
L. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [illegible] **Com. dram.**

[illegible]isto
Tel. 41.505

CHIUSO

SAVONA

T. Chiabrera
Ore: 20,45
L. 20.000/12.000

OGGI RIPOSO

Astor
Tel. [illegible]
[illegible]: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30. L. 6000/5000

[illegible] Indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30
Lire 6000/5000

Beethoven
di Brian Levant, [illegible] Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.15,45 18/20,15/22,30
Lire 6000/5000

[illegible] silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 6000/5000

Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire [illegible]

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30
Lire 6000

Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo [illegible] sua ragazza [illegible] della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Jolly
Tel. 850.670. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 6000/4500/4000

CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
Or.: 15,30
Lire 6000

Robin Hood - Principe [illegible] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sluter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. [illegible] 15' **Avventura**

Colombo
Tel. [illegible]
Or.: 18,10/20,20/22,30
Fest. dalle 16,15. L. 6000

[illegible] finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata [illegible] una paziente tramite [illegible] sorella: il presunto trauma [illegible] liare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000/5000

[illegible] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]atro Leone
Or.: 21
Lire [illegible]

[illegible] RIPOSO

Ambra
Tel. 51.418.
Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. L. 7000/4000

[illegible] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30
Lire 7000/4000

Biancaneve e i sette [illegible]
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ab[illegible]
Tel. [illegible]. Or.: 20/22,10
Fest. anche 14/22,30
Lire 7000/5000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]alna
Tel. 682.200
Or.: 20,15/22,30
L. [illegible]

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, [illegible] Basò — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'[illegible]to e poi l'assassino dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veltri, M. Confalone, C. L[illegible] A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù fissa decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 16,30/18,30/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]neo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca [illegible]coprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 97.249
Or.: 15/18,30/22
Lire 9000/6000

[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Verdi [illegible]
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17/18,45/21
Lire 9000/6000

Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]
Or.: 15,30
Lire 3500

[illegible] [illegible] di [illegible]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con [illegible] posto delle mani [illegible] affilatissimi coltelli N.V. 1h 40' [illegible]

IMPERIA

[illegible]
Or.: 15,30; ult 22,30
L. 6000/5000

Il [illegible]nzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi [illegible] di [illegible] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar* [illegible] **Thriller**

Dante
Lire 8000
Ridotto Lire 6000

[illegible] - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible] **Avv.**

Imperia
L. 8000/rid. [illegible]

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 6000

Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa la persone come pedine. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

[illegible]erri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI CHIUSO

Olimpia
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 5000/rid. 4000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Gallno, L. Bridges (Usa '91) -- Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Cri[illegible]
2 spett. ore 15 e 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

The [illegible]
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G[illegible] '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista sconosciuto, aduna [illegible] giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band [illegible] rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Dianese
Or.: Iniz. 18/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

La famiglia Addams
[illegible] *Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e [illegible] grottesco. N. V. 1h 40' [illegible]

Don Bosco
[illegible] Colonnello Aprosio 445
Orario: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston
Tel. 0184/508.000.
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
[illegible]

[illegible]si finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela [illegible] oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Centrale
Tel. 507 070 L. 10.000
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/8000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sanremese
Tel. [illegible]
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/8000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Orfeo
Tel. [illegible]
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/8000

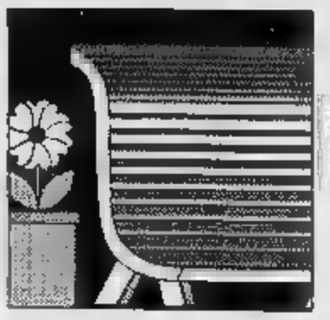
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/8000

[illegible] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato [illegible] d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tabarin
Tel. 507.070
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
L. 10.000/8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [illegible]) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un [illegible] psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. [illegible] *Vincitore Oscar '91* **Thriller**



Molti Comuni in vista dell'estate cercano di limitare il traffico e favorire il relax dei turisti

In Riviera aumentano le isole pedonali

Guida alle novità da Chiavari a S. Margherita

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Isole pedonali, posteggi a pagamento, zone disco. All'avvicinarsi dell'estate, e della consueta invasione di auto con targhe lombarde e piemontesi, le amministrazioni di alcuni Comuni della Riviera rinnovano la veste al proprio sistema viario, si apprestano a farlo, oppure ci pensano, il che è già qualcosa. [illegible] arrelleta sugli interventi già [illegible]alizzati, quelli prossimi ad esserlo e sulle idee che tengono banco nei Consigli comunali.

[illegible] prime novità, [illegible] S. Margherita, sono venute con la Pasqua. E' stata istituita dall'amministrazione comunale, innanzitutto, un'isola pedonale in via dell'Arco, nella quale d'ora in poi potranno transitare solo i veicoli per carico e scari[illegible] merci, dalle 7 alle 10 [illegible] mattino.

Un'altra «isola» [illegible] stata istituita in via Maragliano, [illegible] strada molto stretta, dove [illegible] auto in sosta impedivano una percorribilità regolare nei due sensi di marcia: le [illegible] dirette verso [illegible] lungomare erano costrette a salire sul marciapiede.

La giunta ha inoltre introdotto la sosta a rotazione e a pagamento, in corrispondenza dei circa 80 posteggi del lungomare di Corte: via Marconi, via Bottaro, dalla banchina di S. Era[illegible] alla calata del porto. Que[illegible] soluzione ora stata richiesta al sindaco anche dagli albergatori e commercianti. I posteggi verranno regolati da parcometri, [illegible] già in piazza Mazzini.

Tra gli altri ritocchi, l'eliminazione dei posteggi sul marciapiede di via Gramsci, [illegible] fronte all'hotel Rulios, che sono stati sostituiti da una [illegible] merci. A queste se ne aggiungerà [illegible] seconda all'inizio [illegible] via Principe Centurione.

Isole pedonali, zone disco e tanti «panettoni» [illegible] cemento contro la sosta abusiva anche [illegible] Rapallo. [illegible] lungomare Vittorio Veneto si trasformerà in regno dei pedoni, dalle 20.30 alle 6.30, a partire dal 6 luglio e sino al 30 agosto. Un esperimento che ha già funzionato lo scorso [illegible] e che, quest'estate, verrà esteso anche [illegible] via Gramsci. Lungo i marciapiedi di quest'ultima strada, da alcuni giorni, è stata istituita [illegible] zona disco, come anche in via Dante.

[illegible] in questo modo - ha detto il consigliere al Traffico Arduino Maini - [illegible] può aumentare al massimo la rotazione pubblica [illegible] pochi posteggi esistenti». In via Gramsci l'amministrazione dovrebbe anche riservare alcuni posteggi agli albergatori, che da tempo lamentano difficoltà [illegible] cui andrebbero incontro i loro clienti nel trova[illegible] uno spazio idoneo per scaricare dalle auto i bagagli.

Via Gramsci a Rapallo: quest'estate l'isola pedonale sul lungomare Vittorio Veneto sarà ulteriormente ampliata (foto suov)

Altre [illegible] disco [illegible] istituite in altre vie del centro di Rapallo, [illegible] cui dovrebbe aggiungersi anche l'installazione di «panettoni» in cemento per impedire la sosta alle auto, laddove c'è [illegible] divieto.

Per eliminare poi l'inconveniente della sosta selvaggia nel triangolo zebrato di piazza Pastene, che crea fastidiosi inconvenienti alla visibilità degli automobilisti, [illegible] giunta rapallesse ha approvato la realizzazione di [illegible] grande aiuola fiorita. Sarà costruita grazie [illegible] finanziamento di uno sponsor privato, il «Comitato Genova città pulita».

Novità anche nel Golfo Paradiso. [illegible] Sori [illegible] giunta vuole coprire il torrente Sori, creando così un'area parcheggio di [illegible] metri quadri e rendere pedonale la zona del litorale. Nascerebbe così una lunga passeggiata, che si collegherebbe al tratto che [illegible] verso il cimitero [illegible] a quello di Capo Pino. [illegible] Recco diventano a paga[illegible] i posteggi [illegible] piazza Matteotti, piazza S.G. Bono e via S. Giovanni. Per agevolare gli automobilisti, però, sarà abolita la zona disco nelle strade adiacenti.

A Chiavari, infine, già [illegible] qualche settimana i «panettoni» hanno fatto la loro comparsa in via Vittorio Veneto, [illegible] stati eliminati i parcheggi a lato dei portici migliorando la percorribilità della strada.

Fabio Pozzo

Il sogno di due «bretelle» per liberare la Riviera

RAPALLO. Quello della viabi[illegible]e del traffico è un problema che non fa dormire sonni tranquilli agli amministratori dei Comuni della Riviera di Levante. Studiano l'istituzione di isole pedonali, scovano [illegible] modo [illegible] trasformare aree a parcheggio libero in [illegible] disco, triangoli zebrati in aiuole fiorite, marciapiedi dei centri storici in zone merci. E' [illegible] po' il gioco delle tre carte: cambiano le [illegible] ma le carte rimangono sempre quelle. Così è anche per la questione viabilità [illegible] Riviera: si fanno tanti ritocchi [illegible] poi la situazione generale rimane [illegible] mutata.

Restano sempre due sole [illegible] di comunicazione per raggiungere, attraversare [illegible] lasciare la Riviera di Levante: l'autostrada e l'Aurelia. E quando il nu[illegible] [illegible] auto aumenta, il siste[illegible] va in tilt. Rallentamenti, code ai caselli, [illegible] centri cittadini. L'unico rimedio per atte[illegible] la morsa del [illegible] che stringe la Riviera, è rappresentato dall'apertura [illegible] [illegible] «terza via».

I progetti ci [illegible] Uno [illegible] questi è [illegible] previsto dall'assessorato regionale all'Urbanistica nel nuovo Piano territoriale di coordinamento dell'area metropolitana genovese, che il 13 maggio sarà esaminato dalla commissione consiliare. Si tratta della realizzazione di due «bretelle» autostradali: la Voltri-Morego di Bolzaneto [illegible] l'Arquata Scrivia-Rapallo, che dovrebbe poi proseguire per Chiavari e Lavagna (con apposita uscita) [illegible] finire [illegible] Sestri Levante.

Non è l'unica novità. Accanto a queste due «bretelle» autostradali, che permetteranno in pratica di «by-passare» il capoluogo ligure, dovrebbe anche trovare posto una sorta di «tangenziale» genovese. Si tratterebbe dell'attuale tratto autostradale [illegible] collega [illegible]apallo con Rivarolo [illegible] Voltri: verrebbe declassata [illegible] liberalizzata e gli automobilisti potranno viaggiare [illegible] pagare [illegible] biglietto ma, soprattutto, senza fare estenuanti code ai caselli. **[f. p.]**

A Sestri Levante

La Finarvedi ha eliminato 300 posteggi

SESTRI LEVANTE. La città [illegible] Sestri Levante, quest'estate, dovrà fare a [illegible] di circa trecento posti auto. Si tratta [illegible] quelli disponibili nella grande area interna alla Finarvedi, do[illegible] in passato funzionavano la sala mensa [illegible] gli uffici dell'ex Fit Ferrotubi.

Il cavaliere Giovanni Arvedi sembra abbia infatti rifiutato all'amministrazione comunale sestrese l'uso [illegible] quest'area, già utilizzata [illegible] parcheggio negli anni scorsi. Arvedi avrebbe informato della [illegible] decisione il sindaco Carlo Brina, attraverso una lettera a firma del funzionario Finarvedi Da Prati.

Un testo stringato, in tutto quattro righe, che ha di fatto cancellato un importante serbatoio [illegible] parcheggi per il Comune rivierasco, a [illegible] di posti auto come gli altri Comuni vicini durante la stagione estiva, quando la popolazione. Una decisione, questa della Finarvedi, che indica anche come i rapporti tra il gruppo aziendale e l'amministrazione non siano proprio idilliaci. **[f. p.]**

Insieme al figlio Ferdinando amministrava una società che fu dichiarata fallita nel dicembre del '90

Franco Ambrosio accusato di bancarotta

A Genova nuovo processo all'ex finanziere d'assalto

Ancora guai per Franco Ambrosio: martedì sarà interrogato dai giudici genovesi

PORTOFINO. Approda in tribunale [illegible] altro capitolo della tormentata e complessa attività di uno degli uomini d'affari più discussi, Franco Ambrosio, il finanziere di S. Giuseppe Vesuviano, portofinese d'adozione.

Ambrosio, martedì mattina, dovrà presentarsi assieme al figlio Ferdinando in tribunale a Genova, dinnanzi al giudice per [illegible] indagini preliminari Carlo Barile. Padre e figlio dovranno rispondere di bancarotta documentale, questa l'accusa formulata dal pubblico ministero Valeria Fazio, per il fallimento della società finanziaria «Italgest», i cui uffici dominavano [illegible] porto [illegible] Genova dal dodicesimo piano della Torre San Benigno.

Entrambi, [illegible] qualità di amministratori unici [illegible] società, fallita nel dicembre 1990, avrebbero reso impossibile la ricostruzione del patrimonio dell'Italgest, tenendo in maniera irregolare le scritture contabili. [illegible] ancora, non vidimando i libri dei compensi a terzi, omettendo di tenere il libro giornale e non consegnando le fatture attive e passive. Padre e figlio sono difesi dall'avvocato Pasquale Tonani di S. Margherita.

Il nome della società finanziaria [illegible] appare anche [illegible] un altro fascicolo giudiziario, in pos[illegible] [illegible] pretore di Rapallo, relativo [illegible] un'accusa di truffa che Ambrosio avrebbe commesso ai danni di un imprenditore edile di Portofino, Mauro Ramasco.

Il 1989 doveva rappresentare per Ambrosio l'anno del rilancio nel mondo degli affari. Doveva riportarlo in [illegible] era stato durante il quinquennio d'oro dal 1974 al 1978, gli anni di Padre Eligio e Gianni Rivera, [illegible] sue feste a Villa Cristina, quando regalava ai suoi ospiti [illegible]oielli e pietre preziose. Non pago [illegible] aver dovuto sottostare a quattro arresti, a diversi processi e reduce da un tentativo di suicidio in [illegible] Ambrosio si [illegible] ripresentato sulla «piazza» con [illegible] progetto «Onda marina», un porto turistico [illegible] Cesenatico da rilanciare con un investimento di 15 miliardi, con l'autosalone di Sam[illegible]pierdarena e [illegible] gioielleria sul lungomare di Santa Margherita, di cui avrebbe dovuto occuparsi la moglie Maria Cristina.

Proprio per la ristrutturazione di questi locali il finanziere chiamò la ditta di Mauro Ramasco. Quando questi, dopo aver terminato lavori per 30 milioni), chiese [illegible] Ambrosio di far fronte agli impegni, si sentì rispondere di intestare la fattura alla «Tier Srl» [illegible] Genova.

Il finanziere, per vincere le perplessità di Ramasco, consegnò a quest'ultimo una cambiale [illegible] favore della stessa «Tier Srl», emessa da un'altra società, l'Italgest. L'effetto, posto all'incasso in banca, risultò protestato. Ramasco portò [illegible] munque a termine i lavori, oltre 66 milioni di spesa, cifra [illegible] [illegible] ancora aspettando. [illegible] seguito si accertò che la «Tier Srl» era stata amministrata dal febbraio '89 al maggio '90 da Ferdinando Ambrosio, che poi [illegible] ne trasferita a Milano e posta in liquidazione. E che la [illegible] della «Tier Srl», [illegible] Genova, [illegible] [illegible] stessa [illegible] dell'«Italgest». **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

NEIRONE

Il card. Giovanni Canestri in visita in Val Fontanabuona

Oggi pomeriggio l'arcivescovo di Genova, il cardinale Giovanni Canestri, inaugurerà la Casa Alpina Santa Sabina di Neirone, acquistata di recente dalla parrocchia genovese di Santa Sabina [illegible] destinata a ospitare soggiorni [illegible] giovani e anziani delle parrocchie della Diocesi [illegible] Genova. La cerimonia avrà inizio alle 16.30 con il saluto del sindaco [illegible] Neirone e [illegible] parroco [illegible] Santa Sabina. Alle 14.45 seguirà [illegible] messa celebrata da Canestri. **(f. p.)**

RAPALLO

In Consiglio comunale si parla [illegible] Villa Azzurra

Il Consiglio comunale di Rapallo torna [illegible] discutere sui piani particolareggiati [illegible] iniziati[illegible] privata per l'ampliamento della clinica privata Villa Azzurra e della pensione Primo Sole. L'albergo, che nel 1987 aveva una capacità ricettiva di [illegible] camere e quattordici posti letto, verrebbe dotato di un nuovo piano dove verrebbero ricavate altre sette camere, [illegible] ulteriori tredici posti letto. Questo progetto, assieme a quello per l'ampliamento di Villa Azzurra, sta [illegible] oggetto di animate discussioni in Consiglio [illegible] anche all'interno della maggioranza. L'assemblea consiliare si riunirà martedì sera. **[f. p.]**

[illegible]

Corticelli [illegible] per industria e artigianato

Domani sera il Consiglio comunale di Chiavari nominerà il [illegible] assessore all'Industria e Artigianato, in sostituzione dello scomparso Lucia[illegible] Gregori. Salvo imprevisti, il nuovo amministratore dovrebbe [illegible] Giuseppe Corticelli, socialista, ex commissario dell'Azienda di soggiorno di Chiavari. Il Consiglio discuterà anche le pratiche relative [illegible] soppressione di tre passaggi [illegible] livello della linea fer[illegible] Genova-La Spezia. **f. p.]**

[illegible]

[illegible] Brera [illegible] giuria premio Pedale e Forchetta

E' stato presentato dal Club Pedale e Forchetta di Chiavari il programma della quindicesi[illegible] edizione del premio letterario «Città di Chiavari», riservato ad opre edite in lingua italiana attinenti ai temi dello sport e dell'enogastronomia. Tra le novità, la presenza in giuria del giornalista sportivo Gianni Brera, che [illegible] subentrato a Enrico Guagnini. **[f. p.]**

Per alcuni periti testo e firma sul documento non sarebbero della stessa mano

«Il testamento Ghio è un falso»

Altri colpi di scena in tribunale a Chiavari

CHIAVARI. Eredità Ghio: il [illegible] stero continua. A costituire nuovi interrogativi [illegible] le prove prodotte [illegible] udienza dall'avvocato Antonino Bongiorno Gallegra, legale di Giovanni Ghio, [illegible] cugino che ha impugnato [illegible] testamento che nomina erede universale l'ex travet Nicolò Fonda.

Una [illegible] queste è rappresenta[illegible] dalla testimonianza di Antonio Pandolfi. Questi, personaggio [illegible] spicco della comunità chiavarese, ex console del Perù, ha lavorato [illegible] fianco del banchiere Giacomo Ghio per 38 anni. La sua deposizione porterebbe acqua all'ipotesi sostenuta da [illegible] dei periti d'ufficio, la francese Nicole Boille, e dal perito di parte Aldo Agosto, diret[illegible] dell'Archivio [illegible] Stato di Genova, nominato dall'avvoca[illegible] Bongiorno Gallegra.

I due periti hanno esaminato la scheda testamentaria registrata dal notaio Piaggio, un cartoncino tipo quelli [illegible] per fare gli auguri su cui [illegible] scritta la frase «Nomino mio erede universale il mio collaboratore signor Nicolò Fonda» [illegible] riportata la firma di Giacomo Ghio, [illegible] hanno concluso: la firma è autentica, l'inchiostro del testo [illegible] [illegible] della firma, [illegible] il testo [illegible] falso, e sarebbe stato aggiunto in un secondo tempo [illegible] [illegible] toncino prefirmato.

L'ex console Pandolfi ha confermato di aver visto nello «scagno» del banchiere di piazza S. Giovanni molti [illegible] questi cartoncini e ha detto che Giacomo Ghio usava firmarli in bianco: i suoi collaboratori poi aggiungevano testi scritti a macchina: le solite frasi augurali, i [illegible]liti convenevoli.

L'esistenza di questi carton[illegible] prefirmati sarebbe confermata anche dalle testimonianza dei domestici della sorella del banchiere, Rina, che abita[illegible] a Cavi di Lavagna: dalla domestica di Eugenio Ghio, un fratello e da un fattore alle dipendenze [illegible] Ghio, nei fondi [illegible] Sestri Levante.

Come valuterà queste testimonianze il giudice Elisabetta Vidali? C'è poi il particolare [illegible] tre testamenti, di cui [illegible] solo registrato dal notaio Piaggio. La fotocopia [illegible] [illegible] dei due documenti non registrati è finita nel fascicolo peritale. Il fatto [illegible] stato denunciato dal professor Agosto. [illegible] detto il professor Aurelio Ghio, perito di parte per Fonda e per l'avvocato [illegible] questi Evasio Boggiano: [illegible] notaio Piaggio [illegible] registrato quello che è stato ritenuto il migliore. Ho visionato le tre schede anni fa. I periti d'ufficio hanno però te[illegible] conto solo di quella registrata dal notaio, quella am[illegible] [illegible] giudice». Ma che interesse avrebbe la parte che sostiene che il primo testamento sia vero, a portarne alla luce altri? **[f. p.]**

Il caso aperto da una lettera dalla provenienza sospetta: esposto ai giudici

All'Usl 18 i veleni del «corvo»

Denunciate presunte irregolarità in [illegible] laboratorio

[illegible] Si nasconda un «corvo» negli uffici amministrativi dell'Usl 18? Un «corvo» come quello che, [illegible] [illegible] serie di lettere anonime, portò scompiglio negli uffici giudiziari palermitani? A sospettarlo [illegible] Pino Dallara, amministratore del laboratorio di analisi mediche «Esculapio Snc» di Sestri Levante, impegnato in politica con la Lega Nord. Un sospetto che [illegible] diventato oggetto di una denuncia per calunnia [illegible] falso contro ignoti, presentata dallo stesso Dallara [illegible] procuratore della Repubblica di Chiavari.

La vicenda [illegible] da una lettera. Un foglio di carta bianco, senza data, con un [illegible] scritto [illegible] macchina, con firma di tale Francesco Zattera, [illegible] Nazionale, Sestri Levante, siglata [illegible] uno scarabocchio. Una lettera che sarebbe stata inviata dallo scrivente al procuratore della Repubblica e pretore [illegible] Chiavari, ai carabinieri, Finanza, Usl 18, allo stesso Dallara [illegible] in cui [illegible] state lamentate presunte gravi irregolarità e inefficienze che si sarebbero verificate in occasione [illegible] analisi effettuate dallo scrivente presso il laboratorio Esculapio.

Un'accusa grave. Sennonché Dallara ha voluto indagare. Ha scritto così al procuratore, nella [illegible] denuncia: «E' stato avvicinato l'unico Francesco Zattera residente a Sestri Levante, che abita [illegible] via Antica Romana Occidentale. Questi ha assolutamente disconosciuto la sottoscrizione figurante in calce all'esposto, negando di essersi mai sottoposto ad analisi presso il laboratorio Esculapio». Il [illegible] Zattera lo ha anche dichiarato per iscritto.

Oltre a quest'ultimo documento, [illegible] ha inviato al procuratore una lettera pervenutagli nel 1988 da parte dell'Usl 18, recante [illegible] e timbro [illegible] chiaramente leggibile [illegible] in calce una dicitura che «appare dattiloscritta dalla [illegible] macchina che ha battuto l'esposto in oggetto».

E ancora, una seconda lettera, sempre datata 1988 e proveniente dall'Usl 18, dove in corrispondenza della [illegible] «Il presidente del comitato di gestione», [illegible] [illegible] sigla che per Dallara «appare essere stata grossolanamente imitata dall'ignoto autore dell'esposto, [illegible] calce allo stesso».

Scrive [illegible] procuratore, dunque, Pino Dallara: «Lo scrivente ha motivo di sospettare che l'esposto sia stato predisposto da qualcuno nell'ambito degli uffici dell'Usl 18». E aggiunge [illegible] altro particolare. «Presso [illegible] computer dell'Usl, come ho potuto appurare, l'assistito Francesco Zattera risulta tuttora residente in via Nazionale, [illegible] [illegible] invece si è trasferito in via Antica Romana Occidentale da circa [illegible] anni». **[f. p.]**

Dopo il ponte pasquale nuovi ingorghi in Riviera per il 25 aprile

Al Malpasso ancora in coda

Alla frontiera di Ventimiglia otto file di auto sono rimaste incolonnate per diverse ore Intasati anche i centri abitati: Alassio Sanremo le località prese d'assalto dai turisti

I turisti hanno affollato le spiagge della Riviera per la prima «tintarella»

SANREMO. La Riviera, sette giorni dopo il lungo weekend di Pasqua, ha nuovamente fatto il pieno. Dappertutto macchine, pullman di gite turistiche, camper sempre più grossi. Code, ingorghi, attese a tutte le ore. In particolare ad Alassio, invasa dagli stranieri; a Sanremo dove calati in I piemontesi - torinesi in testa - e nei centri Tigullio, mete preferite per lombardi ed emiliani.

I primi arrivi venerdì sera. Code ai caselli, traffico intenso sull'Autofiori, sulla A7, Milano-Genova, e sulla Alessandria-Voltri.

Al valico di frontiera autostradale di Ventimiglia, venerdì la coda di veicoli diretti in Francia aveva raggiunto la galleria: otto file auto bloccate ai caselli con di ore.

Sabato mattina, intorno alle 10 il traffico ha nuovamente assunto dimensioni da emergenza, ma in direzione opposta, verso l'Italia. Poi lentamente la situazione è rientrata nei binari della normalità.

Disagi soprattutto sulla Via Aurelia, nella zona del Malpasso (fra Varigotti e Noli) e a Sestri Levante, i pressi della galleria Rocche Sant'Anna a causa di lavori in corso.

Al Malpasso l'intervento per il consolidamento della collina dopo la frana dello scorso anno continua provocare lo scorrimento del traffico a senso unico alternato, con code e attese che dei «ponti» si prolungano fino a tarda notte. Per percorrere gli otto chilometri che separano Borghetto da Piora Ligure, ieri si impiegava più di un'ora. File di auto anche ad Alassio, alle porte di Sanremo e intorno a Rapallo e Santa Margherita.

Code disordine dopo la calata centinaia di camper. Le prime avanguardie intravviste a Pasqua. Nel fine settimana del 25 aprile, il numero è aumentato ed ha assunto le caratteristiche vera e propria prova generale di quanto accadrà nel lungo week end del primo maggio. A Sanremo i camper che non hanno trovato posto nel parcheggio Pian di Poma, potendo sul lungomare delle Nazioni bloccato da limitatore d'altezza, si riversati sul porto e dietro alle formando veri e propri accampamenti. Invasione di camper anche a Chiavari e nella zona del Malpasso dove la loro ingombrante presenze hanno causato ulteriori difficoltà al traffico già rallentato dal semaforo.

Le due Riviere state prese d'assalto in più ondate. Difficilmente però si avrà anche un controesodo «intelligente». Le partenze sono previste quasi tutte per questa sera. E si annunciano code di auto dirette verso Nord soprattutto sulla Savona-Torino, la Voltri-Alessandria, la Genova-Milano e la Spezia-Parma. Percorsi alternativi pochi.

Per lasciare la Riviera di nente esistono due possibilità: di Tenda e Colle di Nava. Le località turistiche del Savonese offrono tre possibili alternative all'Autofiori e all'autostrada per Torino: statale 582, Albenga-Garessio; Colle Melogno e Statale del Sassello.

rientro dal Golfo Tigullio, può seguire soltanto le autostrade o l'interminabile Val Fontanabuona.

Gian Piero Moretti

Trionfo degli svizzeri alla prima tappa della regata

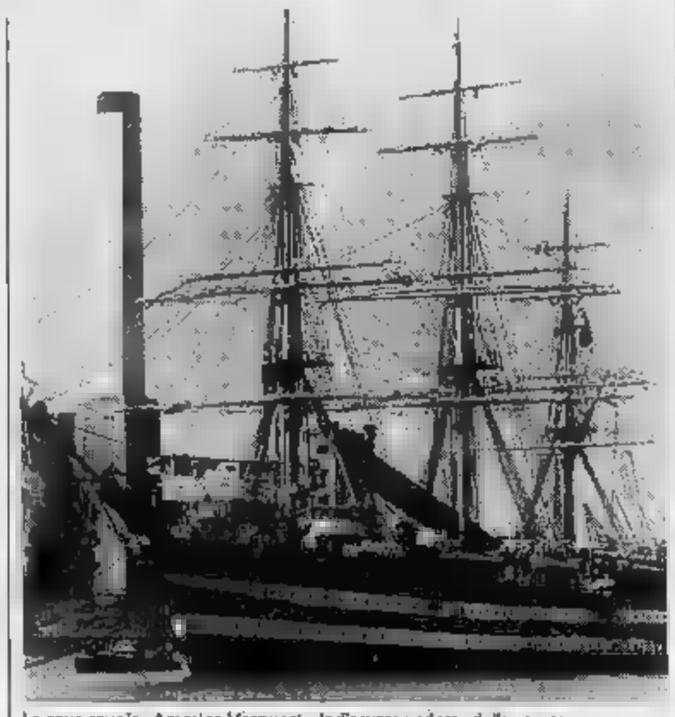
La «Merit» di Fellman brucia Falck su Cadice

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno di ieri quando lo svizzero «Merit» - che ha bruciato sull'arrivo il «Safilo» di Falck - è arrivato a Cadice, comando delle barche da regata nella prima tappa (mille miglia) della grande regata velica sull'itinerario colombiano. Al timone, Pierre Fellmann, fra i più noti skipper del mondo.

Tutta Cadice in festa, fra canti suoni: la regata, partita con qualche perplessità da Genova (si temevano soprattutto le insidie del Golfo del Leone) si sta svolgendo in maniera trionfale.

Ancora una volta lo scenario il mare aperto. Col gran pavese issato, «Merit», lungo 25 metri, due alberi, quasi tonnellate di stazza, è ora alla fonda: basta che si tolgano le scarpe e i visitatori sono ammessi a bordo di questo leader dell'armata bianca che traversa i mari. Ma possibile che barca pubblicizzi una marca di sigarette? Replicano all'azienda milanese che cura la relazioni pubbliche della società svizzera: «E' tutto legittimo, la "Merit" produce infatti capi di abbigliamento». Insomma, fatta la legge, l'inganno.

Entusiasmante la rimonta del «Safilo», stessa lunghezza del «Merit», che ha al timone Giorgio Falck. Un duello con la barca svizzera da centometristi. Con una strategia di regata che si è dimostrata vincente, cioè bordeggiando sottocosta e sfruttando al massimo il vento debole, il «Safilo», che l'altro ieri era staccato dall'avversario svizzero di 47 miglia, ha ridotto lo svantaggio prima a 22 miglia, poi a 15, finchè pochi minuti lo hanno separato all'arrivo «Merit». A bordo non c'era - come talvolta avviene - Rosanna Schiaffino, moglie di Falck.



La nave scuola «Amerigo Vespucci», indiscussa vedette della regata

Il mare è abbastanza calmo; al centro della flotta la nave italiana «Libeccio» che tiene i collegamenti con la terra. Le barche attese a Cadice sono una sessantina.

Le scuola militari hanno acceso i motori; arriveranno insieme a Cadice, possono procedere in tutta tranquillità, non facendo parte della regata o proprie. Fra gli scafi attesi, nelle primissime posizioni il «Nostro Azzurro», che ha al timone Mauro Pelleschier, il notissimo skipper di «Azzurra». Pelleschier non farà l'intera regata, che si concluderà a Boston: arriverà fino a San Juan di Portorico (a metà di maggio), per tornare a Genova, dovendo partecipare «Giro velico d'Italia».

I festeggiamenti per il «Merit» il «Safilo» saranno moltiplicati l'arrivo a Cadice della «Amerigo Vespucci», una delle più belle navi scuola del mondo, la nave delle grandi emozioni, la indiscussa di questa traversata. Ma sono le navi scuola, di le marinarie, che già avvistano le luci porto di Cadice.

Molte le donne in gara. Su «Ideadue», uno schooner di 22 metri e mezzo, con un equipaggio di decina ragazzi di Gallipoli, c'è Lele Coluccia, docente educazione fisica, anni.

A Cadice arriveranno i 100 scafi partiti da Lisbona per comporre la gigantesca flotta che maggio ripartirà per la seconda tappa, da Cadice alle Isole Canarie, 7 giorni navigazione calcolando una media crociera di poco più di 4 nodi l'ora.

Guido Coppini

Tolone, termina domani al centro espositivo Neptune il salone internazionale del settore immobiliare

«Mivar» chiude, saluti di riguardo all'Italia

Favoriti quest'anno accordi e contratti coi nostri operatori

TOLONE. Successo di pubblico operatori al «Mivar Méditerranée», il salone internazionale del settore immobiliare che ha aperto i battenti venerdì 24 aprile centro «Neptune» di Tolone.

Migliaia di visitatori hanno già contattato i più di cento espositori arrivati nella Francia meridionale per non perdere l'appuntamento con le offerte del mercato. A disposizione ci sono ville, appartamenti, terreni residence nel dipartimento delle Alpi Marittime e del Var, in Costa Azzurra, nella zona delle «Bocche del Rodano» e nel «Midi».

Per la prima volta il «Mivar» si rivolge modo particolare agli acquirenti e agli addetti ai lavori italiani. Gli ultimi due anni hanno visto infatti una serie vantaggiosi scambi commerciali Italia e Francia proprio nel settore legato alla compravendita immobili. Molti imprenditori, anche in vista dell'apertura delle frontiere, hanno creato contatti oltre confine garantendo lavoro e dando nuovo impulso all'economie locale.

Il salone riserva spazi particolari anche alle tecnologie d'avanguardia nella costruzione edile e per la progettazione legata all'informatizzazione dei sistemi. Grande disponibilità per l'edilizia residenziale e per l'acquisto di seconde case.

Il «Mivar Méditerranée» vuole essere anche il punto di incontro per lo sviluppo di maggiori rapporti tra l'Italia settentrionale e la Francia meridionale. Esistono una serie di progetti per «avvicinare» ulteriormente i due bacini. Il primo riguarda costruzione una superstrada al di sotto del massiccio montuoso del «Mercantour» che dovrebbe permettere il collegamento automobile tra Torino e Nizza in meno di due ore. Sulla costa invece continuano i lavori e i progetti di variante per le modifiche all'«A8», l'autostrada della Costa Azzurra. Proprio questa privilegiata linea di comunicazione, in continua evoluzione, permette oggi di raggiungere Tolone, e quindi «Mivar», partendo da Ventimiglia, in circa un'ora 45 minuti. Tutta l'area mediterranea in questo periodo attende inoltre l'attivazione e l'ultimazione delle linee ferroviarie ad alta velocità per il collegamento rapido Barcellona, Genova e Milano con importanti scali proprio in Francia Marsiglia, Tolone e Nizza. L'altra linea in programma viaggia sulla direttrice Torino, Lione e Marsiglia.

«La Stampa» ha voluto perdere l'appuntamento con il «Mivar» e con le opportunità legate al settore immobiliare. I tremila metri quadrati dell'esposizione ospitano infatti anche stand de «La Stampa» dove i visitatori possono rivolgersi per chiedere ogni tipo di informazione sulle modalità per le inserzioni pubblicitarie. A questo proposito ogni martedì le «Cronache della Liguria» ospitano una pagina pubblicitaria riservata alle opportunità e alle offerte del mercato immobiliare in Costa Azzurra.

Il «Mivar» chiude i battenti domani un'ultima giornata densa appuntamenti anche per le conferenze programma allo «Spazio Congressi». L'orario di apertura dell'esposizione al pubblico è dalle 10 alle 19, interruzioni. L'ingresso è libero.

Giulia Gavino

Lo stand de «La Stampa» al Mivar di Tolone: i visitatori possono informarsi sulle inserzioni di carattere immobiliare

Assediato dai fans

E Stallone fa footing Portofino

PORTOFINO. Forse Madonna a consigliare a «Sly» un po' di footing sulla celebre piazzetta del borgo. Ma Sylvester Stallone è riuscito a malapena a fare pochi metri prima di essere riconosciuto circondato dalla folla. Prima di tornare indietro ha accettato di firmare qualche autografo.

Abbronzato, felpa pantaloncini corti, «Sly» ha deluso i suoi fans. E' come ci si aspetta: alto, oltre un metro e ottanta, e un fisico muscoloso, fatto la sua comparsa alle tredici ieri sulla piazzetta borgo, preceduto e scortato quattro guardie del corpo in contatto frenetico tra loro attraverso telefoni cellulari. Era arrivato venerdì pomeriggio con lo yacht «Charlye Coppers» dell'imprenditore milanese Giorgio Colombo. E' sceso a terra per la cena da «Puny», attorniato da tre splendide modelle. Ha concluso la serata alla Gritta. Ieri pomeriggio, dopo la breve sortita sulla piazzetta, è ripartito con il «Charlye Coppers». [p. c.]

Sanremo, per il libro «Il passo dell'unicorno»

Lorenzo Mondo ospite dei Martedì letterari

SANREMO. Lorenzo Mondo ai Martedì letterari del casinò. Il vicedirettore de La Stampa martedì pomeriggio alle 16,30, al Teatro dell'Opera, presenta la sua ultima opera, «Il Passo dell'unicorno».

Nel suo romanzo Mondo affronta il malessere contemporaneo in una chiave originale: il ritorno del mito come bisogno collettivo e la riscoperta ansiosa di radici antiche.

Lorenzo Mondo, nei suoi studi, si è occupato di letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Ha esordito nella narrativa nel 1988 con «I padri della collina» (Garzanti).

La presenza del vicedirettore La Stampa sul palco del Teatro dell'Opera, segue di pochi giorni l'incontro del pubblico un altro autore talento: Paolo Guzzanti, inviato de La Stampa, ospite dei «Martedì» di Ito Ruscigni all'inizio di aprile. [g. p. m.]

Lorenzo Mondo

Trecento maestri riuniscono oggi alle spalle di Voltri per il trentunesimo raduno nazionale

Un coro di campane per salvare il santuario

Gli organizzatori: «Così vorremmo proteggere l'arte dell'Acquasanta»

GENOVA. La campana più grande pesa 12 quintali, la più «piccola» non 12 chili. In tutto, sono trenta esemplari di campane, tutte le fogge e dimensioni, tirate a lucido ed in bella mostra sul piazzale del santuario dell'Acquasanta per il 31° raduno nazionale dei campanari.

Quest'anno tradizionale manifestazione dei maestri campanari si svolge nella cornice suggestiva della località termale alle spalle Voltri. Il santuario, la cappella, e le terme, edificati a più riprese attorno al nucleo originario risalente al tempo di Colombo, costituiscono un importante patrimonio storico e artistico.

Come gran parte del patrimonio d'arte, il santuario dell'Acquasanta rischia un progressivo degrado. La scelta di tenere qui l'annuale raduno dei campanari non è stata casuale. «Sperlamo di sensibilizzare l'opinione pubblica - spiega il rettore Don Pier Giacomo Rupetti - alla salvaguardia del santuario e nello stesso tempo contribuire a far conoscere le opere d'arte conservate all'Acquasanta».

Da tutta Italia sono arrivati oltre trecento campanari, maestri nell'esecuzione di inni sacri, ma anche melodie di motivi famosi, si campanili delle chiese. Nei giorni scorsi hanno «accordato» le campane proprio come strumenti musicali oggi eseguiranno i brani migliori del loro repertorio.

La manifestazione, che inizia alle ore 9, ha programma l'esecuzione di quattro concerti, uno per ogni stile: genovese, piemontese, emiliano, e veronese. L'esecuzione è affidata a «orchestre» formate da dieci più elementi: campane più piccole e più grandi, che riproducono suoni intensità diversa.

Il raduno di campanari non ha perso la caratteristica originaria di occasione di incontro tra i campanari di tutta Italia per tramandare la musica sacra e popolare. Con il passare degli anni, per ragione di costi, ha dovuto affidarsi ad uno sponsor, la ditta Capanni Castelnuovo dei Monti, in provincia di Reggio Emilia, che ha fuso la gigantesca campana di Roveredo, che pesa quintali.

organizzatori hanno previsto l'arrivo nella giornata di oltre un migliaio di visitatori. Restando in tema, si può dire che queste previsioni sono musica per le orecchie del rettore dell'Acquasanta.

«Come custode di questo santuario - prosegue don Pier Giacomo - mi sentivo in dovere di promuove questa ed altre manifestazioni per incentivare la riscoperta di questo angolo incontaminato della natura, a pochi chilometri da Genova, impedendo che opere d'arte di così grande valore, da anni abbandonate a se stesse, si perdano nel tempo».

Qualcosa si sta facendo per l'Acquasanta. Il Comune di Mele ha fatto eseguire il restauro del museo della carta, destinato ad ospitare antichi macchinari, stampe d'epoca che illustrano le fasi della lavorazione della carta, e manufatti della produzione della cartiera.

Altro patrimonio storico dell'Acquasanta sono le terme di acqua sulfurea, completate nel 1832, in delle nozze di Ferdinando II re di Napoli con Cristina di Savoia che furono celebrate proprio nel santuario. Le terme, oggi convenzionate con la Usl 8, sono ideali per la cura delle affezioni respiratorie e del fegato. Ogni anno si sottopongono alle cure termali migliaia di persone, provenienti tutta la regione, dal Piemonte, Toscana, e dalla Francia. [p. c.]

Sciopero per richiamare l'attenzione sulla crisi economica del Savonese

Martedì la provincia si ferma

Otto ore di astensione nel settore edile e nel pubblico impiego, quattro in quello chimico
Bus con motori spenti dalle 9,30 alle 11,30. Saranno garantiti soltanto i servizi essenziali

SAVONA. Martedì i lavoratori della provincia si fermeranno per qualche ora per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave crisi economica che attanaglia il Savonese.

I dati sono preoccupanti: oltre 16 mila disoccupati, infrastrutture carenti, industria ridotta ai minimi termini, il turismo che non riesce a decollare. Una situazione allarmante. Così Cgil Cisl e Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero che coinvolgerà tutti i settori della produzione. Per il pubblico impiego e il settore edile, sono previste 8 ore di astensione dal lavoro. I chimici hanno programmato 4 ore, mentre i lavoratori del porto e il trasporto pubblico. I bus si fermeranno dalle 9,30 alle 11,30. Anche il personale delle ferrovie aderirà all'agitazione. Gli insegnanti si asterranno dal lavoro per un'ora.

Anche l'azienda municipalizzata della nettezza urbana ha proclamato un'intera giornata di sciopero. In Comune l'agitazione interesserà ogni settore dell'amministrazione, ma saranno garantiti i servizi essenziali. Lo stato civile, ad esempio, funzionerà soltanto per la registrazione di nascite e morti. Il servizio cimiteriale solo per il trasporto e l'inumazione delle salme. Gli asili nido solo per le famiglie in condizioni di particolare disagio.

L'Anmu, in occasione della giornata di sciopero, ha invitato i savonesi a non versare rifiuti nei contenitori per non creare problemi igienici. All'agitazione non parteciperanno invece i commercianti. «Le categorie della Confintesa - è scritto in una nota inviata alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil - non possono aderire alla richiesta di fermata delle proprie aziende ma aderiranno in forma rappresentativa alla manifestazione indetta nel capoluogo».

Claudio Vinsercati

Anche i lavoratori della Metalmeccanica hanno aderito allo sciopero

Ricordato il 25 aprile

Fiaccolata da Albissola a Stella per rendere omaggio a Pertini

SAVONA. Deposizioni di corone e rievocazioni storiche hanno caratterizzato ieri in tutta la provincia la giornata dedicata al ricordo dei caduti della Resistenza e al 47° anniversario della Liberazione.

A Stella è stato ricordato Sandro Pertini, l'ex Presidente della Repubblica e protagonista della lotte partigiana. Una fiaccolata, partita da Albissola Marina poco dopo le 9, ha ripercorso una delle vie che i giovani partigiani attraversavano per raggiungere le montagne, verso Stella. Poi si è spostata nel cimitero del paese dove il sindaco, Anselmo Biale ha reso omaggio alla tomba di Pertini. La fiaccola è stata posta davanti alla lampada votiva in memoria dell'ex Presidente.

Nel cimitero di Savona, alle 9, dopo la deposizione di una corona al sacrario dei partigiani, il vescovo Monsignor Dante Lafranconi ha celebrato la Santa Messa.

Nel corso della mattinata altre tre corone sono state collocate al monumento alla Resistenza, in piazza Martiri, al monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza Mameli e alla lapide all'interno del Palazzo Comunale.

Manifestazioni anche a Varazze. Si sono iniziate con un corteo per le vie del paese e sono proseguite con la messa nella chiesa di Beato Jacopo e si sono concluse nella tarda mattinata con la deposizione di una corona al cippo in memoria del partigiano Emilio Vecchia. A Finale Ligure, alle 10, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale. A Vado Ligure, invece, un corteo è partito da piazza San Giovanni Battista e ha raggiunto il monumento ai Caduti che si trova nei giardini a mare dove è stata depositata una corona. Altre cerimonie si sono svolte ad Albenga, Cairo, Loano e Pietra Ligure. A Bardineto è stato inaugurato un cippo, donato dall'associazione nazionale alpini in memoria dei caduti in Russia. [c. v.]

L'ESPERTO

Gas, impianti sicuri per evitare tragedie

DOPO pochi giorni dall'emanazione del regolamento di attuazione alla legge numero 46 del 1990 per la sicurezza negli impianti, la Gazzetta Ufficiale numero 49 del 28 febbraio ha pubblicato lo schema del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte.

Il modello predisposto con il decreto del 20/2/1992 del ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, è il vero atto innovativo ed importante per la tutela del cittadino.

Infatti, al termine dei lavori di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti tecnici sottoposti a controllo, la ditta esecutrice dell'intervento è tenuta a rilasciare al committente le dichiarazioni di conformità dell'impianto nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza. Naturalmente il cittadino è obbligato ad affidare i lavori soltanto ad imprese abilitate ed autorizzate. Al termine dei lavori, copia della dichiarazione deve essere inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o presso la locale Camera di commercio. Sono parte integrante della dichiarazione: il progetto dell'impianto, la relazione con la tipologie dei materiali utilizzati, la descrizione dell'opera. Relativamente alla relazione dei materiali utilizzati, questa deve far esplicito riferimento ai marchi di qualità, ai certificati di prova, ai certificati di omologazione, etc. rilasciati da istituti autorizzati.

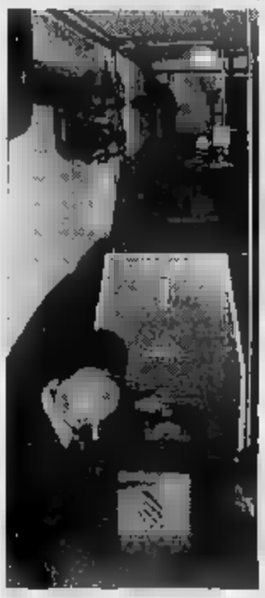
Particolare attenzione deve essere riposta all'installazione degli apparecchi alimentati a gas, al sistema di ventilazione dei locali, alle caratteristiche degli scarichi dei prodotti della combustione.

L'impresa, al termine dei lavori, declina ogni responsabilità per sinistri a persone e cose, derivanti dalle manomissione dell'impianto da parte di terzi e da carenza di manutenzione.

Siamo giunti così all'ultimo atto dell'intera normativa. Una legge, quella per la sicurezza degli impianti, illustrata nello spazio di questa rubrica per la prima volta nel mese di marzo 1990, a pochi giorni dall'uscita sulla Gazzetta Ufficiale.

Con l'emanazione del regolamento di attuazione e la approvazione del modello di dichiarazione di conformità dei lavori a regola d'arte, l'iter legislativo della complessa tematica può ritenersi concluso. D'ora in poi spetta a noi utenti pretendere il rispetto della legge. Un rispetto che dipende, in buona parte, dalla conoscenza dello stato di sicurezza e da una continua opera di informazione.

Quest'ultima vera arma vincente, che consente di ridurre del 90 per cento i numerosi incidenti domestici. E si deve riconoscere che l'informazione per i savonesi non è mai mancata. Perché ogni occasione è stata sfruttata per affrontare i delicati aspetti dei tanti pericoli presenti all'interno delle nostre abitazioni. La nostra città, infatti, ha visto organizzare corsi di sicurezza per le casalinghe, per gli anziani, per i bambini, e per ogni altra categoria esposta. Con convegni, incontri, pubblicazioni, informazioni attraverso radio e televisioni locali. Un fiorire di iniziative che non ha eguali in altre città e dove il ruolo dei quotidiani locali, e il loro prezioso contributo, sempre attuale e continuo è fondamentale. E martedì 28 aprile, alle 15, presso la sala riunioni della parrocchia di Legino, ed alla quale con il gruppo volontari antincendi boschivi a Quiliano, continuerà a parlare dei rischi quotidiani e come fare a conoscerli ed evitarli. Senza mai smettere, come succede da molti anni a questa parte. Nel solo intento di evitare assurde morti che avvengono tra le mure domestiche.


Una caldaia a gas

Ora, finalmente, la legge che tutela il cittadino sulla regolarità degli impianti è una realtà.

Cerchiamo allora di conoscerla insieme, anche attraverso la semplice lettura di questa rubrica, per la quale molti savonesi mi sollecitano solo mi incoraggiano a continuare ma mi suggeriscono - come è già accaduto - lo stesso argomento da trattare.

Michele

Oggi ad Albenga

Torneo di basket per Simona

ALBENGA. «Forza Simona». E' il titolo di una lunga maratona di pallacanestro, che si tiene oggi pomeriggio nell'impianto di regione Campolau organizzata dall'Albenga basket che ha lo scopo di raccogliere fondi in favore di Simona Ottonello, 20 anni, di Vado Ligure, la giovane cerebrolesa che ha bisogno di 100 milioni per essere curata in Svizzera. La manifestazione che avrà inizio alle 14,30, prevede una serie di esibizioni dei giovani atleti della società albenganese. Il clou alle 17,30 quando in campo scenderanno i migliori giocatori del campionato di Promozione nell'All Star Games.

L'ingresso è gratuito è sarà possibile, durante la manifestazione, elargire un contributo in favore della sfortunata ragazza vadese. Sulle gradinate dell'impianto in regione Campolau ci sarà anche Simona, accompagnata dai genitori: la ragazza ha accolto con grande entusiasmo l'invito inviatogli dal presidente della società organizzatrice Marco Noè.

Varazze, si riaccende la polemica tra esercenti e concessionari delle spiagge

«I bagni non possono fare ristorante»

I rappresentanti dell'Ascom: «E' concorrenza sleale. I vigili devono multare gli stabilimenti in cui non ci si limita all'attività di bar». I gestori replicano: «I clienti vanno dove il servizio è migliore»

VARAZZE. A un mese dalla riapertura estiva degli stabilimenti balneari, si accende a Varazze la polemica tra ristoratori e balneari sulle spiagge riguardo al servizio di ristorazione.

In un incontro che qualche settimana fa i commercianti, gli albergatori e i ristoratori associati all'Ascom di Varazze hanno avuto con l'assessore al Commercio e Turismo, Giuseppe Torelli, Franco Di Sisto, delegato per la categoria dei ristoratori, ha chiesto al Comune la garanzia di un intervento massiccio di controllo, da parte dei vigili urbani, per salvaguardare quello che, a suo giudizio, è un vero e proprio abuso nei riguardi di quanti possiedono un ristorante.

«Quasi tutti i gestori dei bagni marini non si limitano a fare attività di bar, come è prescritto dalla loro licenza, ma servono pastasciutta e secondi piatti - dice Franco Di Sisto -. Ne consegue che, soprattutto a mezzogiorno, i ristoranti sono deserti e i turisti consumano in spiaggia i loro piatti».

Giovanni Battista Parodi

E aggiunge «Si tratta di una slealtà che va assolutamente evitata. Noi siamo continuamente soggetti ai controlli dei Nas e dell'ufficio d'igiene: le cucine devono avere certe caratteristiche, la pulizia deve essere garantita. Non è giusto che altri possano esercitare, incontrollati, un'attività per la quale non hanno neppure la licenza».

Le licenze dei bar annessi ai bagni marini si limitano, infatti, ad autorizzare la vendita di panini e focacce calde mentre la cucina vera e propria non è consentita. I ristoratori, precisando di non essere intenzionati ad agire legalmente contro i concessionari dei bagni, chiedono che sia il Comune a farsi carico di un controllo serio e rigoroso.

Luigi Alessi, titolare dei bagni Nautilus, pur appoggiando in parte la tesi di Di Sisto, ritiene che anche una «concorrenza sleale» possa essere tollerata perché, a lungo andare, è il cliente stesso a privilegiare un servizio migliore.

«Al mio stabilimento è annesso anche il ristorante vero e proprio - dice Alessi - ma visto che la struttura è molto grande, capita di frequente che i miei clienti, per evitare di fare due passi in più, vadano a pranzare al bar degli stabilimenti che confinano con il mio. Sinceramente questo fatto non mi dà alcun fastidio perché so che prima o poi il cliente ritorna a scegliere un servizio meglio organizzato».

E comunque ancora incerto se i gestori degli stabilimenti balneari potranno continuare a servire i piatti caldi. Infatti, in base ad una recente legge nazionale, che dovrà poi essere recepita dalle singole Regioni, sembra che non sarà più possibile, per chi non ha la licenza di ristorante, attivare un servizio analogo.

«Se la legge entrerà nel vivo - conclude Di Sisto - allora anche i ristoratori avranno qualche garanzia in più, e ci vorranno almeno due anni prima che la Regione dia corso alle nuove norme di attuazione. Fino ad allora, siamo certi che gli stessi a nostro sfavore continueranno indisturbati».

Alessandra Zacco

Savona, in due anni d'attività l'Usl ha tentato di ridurre le nascite dei felini

Sterilizzati mille gatti randagi

Le operazioni gratuite, tre volte la settimana

SAVONA. Sono ormai mille i gatti randagi che sono stati sterilizzati gratuitamente nel Savonese dall'ambulatorio veterinario della VII Unità sanitaria locale.

L'Usl savonese, a due anni dall'entrata in vigore della legge regionale del 24 aprile del 1990, che individua nella sterilizzazione l'unico metodo civile di riduzione numerica delle colonie feline, è stata la prima in Liguria ad attrezzarsi per questo servizio di pubblica utilità. Le operazioni, svolte gratuitamente in un'apposita sala operatoria sterile e attrezzata, vengono effettuate ogni martedì giovedì e sabato dal veterinario, Roberto Brandola.

Il medico interviene esclusivamente sugli animali portati al Centro dai volontari delle associazioni protezionistiche che raccolgono, sulla base delle segnalazioni dei cittadini residenti nei diversi Comuni e quartieri, le numerosee colonie feline che popolano cortili, piazze e giardini.

Gruppi di animali che vengono mantenuti in vita dagli stessi che li nutrono quotidianamente, ma anche destinati a subire, a causa della frequenza con la quale si riproducono, le violenze di teppisti e sadici che arrivano anche a sterminare brutalmente micetti appena nati e animali adulti con bocconi avvelenati.

Se Savona è all'avanguardia in questo tipo di interventi, molto resta ancora da fare nelle altre Usl dove, fino ad oggi, il numero dei gatti sterilizzati è nettamente inferiore. Sono stati operati circa 100 gatti nella IV Usl, meno di 200 nella V e circa 60 nella VI.

«Un numero che deve senz'altro aumentare con l'istituzione di un servizio efficiente pari a quello di Savona - affermano i volontari dell'Enpa - se si vuole puntare ad una riduzione numerica delle colonie feline».

E in effetti, la sterilizzazione dei gatti liberi s'era iniziata già nel 1985 da parte dei fiduciariati dell'Enpa di Alassio, Boissano, Loano, Laigueglia, Albenga, ma in questi Comuni, gli oltre 1100 gatti che sono stati operati hanno beneficiato dell'intervento a totale carico finanziario dell'Ente e dei suoi volontari.

«La legge ha fornito alle Usl gli strumenti adeguati per intervenire - aggiungono i volontari Enpa - ed è quindi indispensabile che in ogni comprensorio si provveda ad istituire una sala operatoria. Solo così si potrà migliorare la "qualità della vita" non solo dei felini, ma anche degli zoofili che li accudiscono e dei cittadini che, al contrario, non sembrano nutrire eccessiva simpatia verso il loro».

[a. z.]

I prezzi «stracciati» e i ragazzi potranno evitare i pericoli delle stragi del sabato sera

Dopo la discoteca, notte sicura in albergo

A Celle ligure singolare iniziativa di un hotel rivolta ai giovani

Giovani scatenati nel ballo

CELLE LIGURE. Per la sicurezza dei giovani che di notte frequentano le discoteche e fino all'alba girano per bar e locali notturni, Bruno Argenta, titolare dell'albergo «Marinella», in via monte Tabor a Celle Ligure, ha pensato di aprire il suo albergo tutta la notte, fornendo anche il servizio di ristorante.

L'idea, nata dalle preoccupazioni che Bruno Argenta vive in prima persona come padre di un ragazzo di sedici anni che ama divertirsi di notte frequentando tutte le discoteche della Riviera, è soprattutto quella di fornire ai giovani che stanchi dalla discoteca, siano anche leggermente alterati dall'alcol, un posto sicuro dove alloggiare fino al mattino, ed un prezzo stracciatissimo, e quindi adatto a tutte le tasche.

«Ho ristrutturato di recente il locale - spiega Argenta - e ho ricavato quello che si potrebbe definire un "centro trivalente": piano bar, tipo mini alloggio con televisore e telefono indipendente, ristorante. Il tutto aperto con orario non stop. A qualsiasi ora, infatti, è possibile fissare una stanza e gustare un primo che è un piatto caldo del giorno, pansotti, ravioli di pesce e altre specialità sempre pronte».

I clienti che si presentano al «Marinella» dopo la chiusura delle discoteche, dalle due e mezza del mattino in avanti, pagano per la stanza matrimoniale con bagno e la colazione una cifra che può variare dalle 40 alle 60 mila lire: la metà esatta della tariffa dell'hotel per il solo pernottamento e la prima colazione.

Inaugurato proprio in occasione del weekend del 25 aprile, il nuovo locale, a due passi dalla discoteca «Thenax», ha già ricevuto moltissime prenotazioni per le 35 stanze a disposizione dei giovanissimi. L'iniziativa, però, almeno per questa stagione, avrà vita breve. Alla fine di maggio, infatti, entrando nel vivo della stagione balneare e turistica, il «Marinella» ritornerà a svolgere la funzione di semplice albergo.

«Il primo ottobre riprenderemo a lavorare con i giovani - spiega ancora Argenta - e lo faremo per otto mesi consecutivi. Siamo i primi in campo nazionale ad aver avuto questa idea, ci auguriamo di essere di esempio ad altri contribuendo così ad una maggiore sicurezza dei giovani che rischiano la vita scorrazzando di notte in automobile, dopo aver ballato per ore ed ore, per raggiungere le famiglie che li aspettano a casa con trepidazione. I genitori saranno certamente contenti di saperli al sicuro in un locale concepito proprio per la esigenze dei loro ragazzi». [a. z.]

Bizzarrie e un fascino intramontabile continuano ad attrarre turisti in Costa Azzurra

Le nuove mode del mito Saint-Tropez

Il pranzo costoso al caffè Senequiea sopravvive accanto ai menu a prezzo speciale. I raduni dei patiti di Harley Davidson e le notti scatenate alla «Caves du Roy», la discoteca che ebbe per madrina la Bardot

SAINT-TROPEZ. Rinomata, ricercata, prestigiosa, imprevedibile: Saint-Tropez si presenta così. Considerata il polo estremo della Costa Azzurra, è attorniata da un paesaggio provenzale incontaminato. Ville e piccoli complessi residenziali ben distribuiti nell'entroterra, alberghi e hotel immersi nella natura, costruiti senza deturpare il paesaggio naturale. Poi la cittadina, dove case antiche e palazzine moderne convivono armoniosamente. Il fatto stesso che per raggiungere Saint-Tropez, una volta lasciata l'autostrada, bisogna percorrere in auto la Provinciale per una mezz'ora circa, contribuisce a tenere lontane le orde di turisti.

Non è certo la gente che manca e, viste la contenute dimensioni di Saint-Tropez, il tutto esaurito è presto raggiunto. Il porto è senz'altro la zona più suggestiva: yachts miliardari battenti bandiera inglese, americana, francese, svedese e immancabilmente italiana. Una catena di ristoranti si susseguе sul molo principale; c'è chi propone il classico menù turistico a 65 franchi, chi punta sul piatto unico tradizionale, come la paella, a 105 franchi e chi, per prestigio e celebrità, fa parte della storia mondana di Saint-Tropez e le sue specialità le fa pagare da 500 franchi in su. Come il Café Senequiea, ritratto nei quadri di pittori famosi.

Il turismo è internazionale, ma in questi fine settimana di primavera e durante le vacanze di Pasqua quelli che hanno fatto la parte del leone sono stati gli svizzeri e gli italiani. Alberghi ed hotel da due e quattro stelle lusso, il top, non soffrono la mancanza di clienti. Una notte nel modesto ma accogliente «Hotel Helios», proprio all'entrata di Saint-Tropez, costa tra le 70 e le 90 mila lire. L'«Hotel Le Sube», a tre stelle, si affaccia sul porto e la posizione di privilegio ha il suo prezzo: camere da 120 a 250 mila lire. Il prestigio è di casa al celebre «Byblos», quattro stelle lusso, tout comfort. Cinquantanove camere, 47 suites ed appartamenti ed un prezzo che va dalle 350 mila alle mille lire. C'è chi gode poi della propria spiaggia privata, ma questo è il vantaggio di chi possiede una delle ville che, entrando in Saint-Tropez, si affacciano sul mare.

Anche perché, se una cosa manca in questo piccolo paradiso della costa, sono le spiagge. Strano ma vero. Se non si è accontenta di spazi ristretti e non attrezzati allora conviene prendere l'auto e percorrere qualche chilometro in direzione di Ramatuelle, e raggiungere le spiagge più rinomate. Stabilimenti balneari privati si alternano a zone pubbliche. Affittare due lettini ed un ombrellone costa 20 mila lire al giorno.

Poi c'è la notte, imprevedibile ed eccitante. Dalla piacevole passeggiata nelle via del centro agli incontri inaspettati con gruppi di cultori delle «Harley Davidson», con le loro originali e mastodontiche moto. Chi viene a Saint-Tropez non può mancare di far visita alle «Caves du Roy», la discoteca più famosa, all'hotel «Byblos». Cui sono passati George Michael, Elton John; Michael Douglas, Cher, Grace Jones, Charles Aznavour per citare alcuni e Johnny Hollyday, che vive stabilmente a Saint-Tropez in una bellissima villa. «Era il maggio quando "Caves du Roy" è stata inaugurata - racconta Jacqueline Veyssière, la proprietaria -; la madrina è stata Brigitte Bardot, indimenticabile. Peccato che oggi non si faccia più vedere». Rinnovata totalmente 10 anni fa da Serge Sassouni, celebre decoratore, oggi le «Caves du Roy» è un'oasi con le sue palme di luci, la pista come un lago ed un cielo stellato di piccole lampadine. «Nel mio locale sono ammessi solo belle donne, gente pazza e divertente, dal look impeccabile ed originale, oppure semplicemente in jeans e camicia», dice sorridente e decisa madame Veyssière, che si prepara a trascorrere la venticinquesima estate nel suo locale, «per il mio compleanno, l'11 luglio, sarà grande festa. Almeno 300 illustri invitati».

Due immagini di Saint-Tropez negli Anni Settanta Il mito della bella vita e della trasgressione lanciato da B.B. sopravvive ancora oggi

Imperia, assemblee per il rinnovo

Senza contratto 2500 braccianti

IMPERIA. Dopo le proteste dei coltivatori sfociate nei mesi scorsi in manifestazioni e cortei, anche i 2500 braccianti della provincia intendono far sentire la loro voce. In questi giorni, si susseguono le riunioni dei rappresentanti di categoria, che intendono formulare una serie di richieste in vista del rinnovo del contratto integrativo, scaduto da ben dieci anni.

L'ultimo incontro, al quale ha partecipato il direttivo della Federazione italiana salariati braccianti agricoli, che aderisce alla Cisl, si è tenuto dopo le vacanze pasquali ad Arma di Taggia. A breve termine sono inoltre previste nuove assemblee, che si terranno nelle principali aziende del settore florovivaistico. Tra gli argomenti che saranno discussi, anche la necessità di far rispettare le norme di sicurezza e i pericoli legati all'uso dei fitofarmaci.

Osserva il segretario territoriale della Fiaba, Raffaele Mariosa, che ha da poco preso il posto di Vincenzo Ferraro: «Sul piatto della bilancia ci sono numerose questioni e le riunioni costituiscono un'occasione per fare il punto sulla situazione. È necessario rivedere l'inquadramento e le mansioni dei lavoratori, anche in conseguenza del recente rinnovo del contratto nazionale. Una trattativa che ha richiesto tempi lunghi e ha fatto slittare le consultazioni a livello provinciale».

Aggiungono alla segreteria dell'organizzazione sindacale: «Dovrà essere sottolineata la necessità, per tutte le aziende che hanno alle dipendenze braccianti, di rispettare le normative in materia. Dovranno essere intensificate le visite mediche del personale, che manipola sostanze chimiche e prodotti nocivi all'uomo, utilizzati per la crescita delle piante».

A destare preoccupazione è soprattutto il notevole calo del numero di addetti del settore, che è attraversando un periodo di stasi. Tra le motivazioni, anche la scarsa richiesta di personale nelle imprese olivicole e floricole, che costituiscono il fulcro dell'economia agricola nel Ponente. Secondo un censimento compiuto dalla Camera di Commercio in provincia, ben 5339 aziende agricole su un totale di 6394 sono condotte direttamente dal coltivatore e dai familiari, mentre solo 7 fanno uso di manodopera in prevalenza extrafamiliare e 51 sono dirette da salariati. Tra gli operatori del comparto, i coltivatori diretti raggiungono l'86,7 per cento, pari a 15 mila persone, mentre i lavoratori dipendenti costituiscono il 13,3% (2300).

Pochi mesi fa anche i rappresentanti degli agricoltori sono scesi in campo per protestare contro l'aumento degli estimi catastali e l'istituzione del quaderno di campagna, che implica adempimenti burocratici considerati eccessivamente gravosi.

(e. f.)

Dolceacqua, appello alla Regione per salvare la dimora dei Doria

«Per il castello 2 miliardi»

Sollecitato anche l'intervento economico del ministero per i Beni culturali Un muraglione è in pericolo. Se crolla, l'intero edificio sarà irrecuperabile

Sfumati i fondi del Fio, il Comune chiede aiuto a Regione e ministero FOTO GATTI

DOLCEACQUA. Sfumata la possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari del Fio, il Fondo per investimenti occupazione, destinati al recupero e alla valorizzazione di numerosi edifici e complessi monumentali italiani altrimenti avviati al degrado (prevedeva una spesa di 23 miliardi, assegnati però altrove), il Comune di Dolceacqua batte adesso altre strade, per salvare l'antico Castello dei Doria, il prestigioso simbolo del paese, ora in precarie condizioni, e chiede aiuto alla Regione e al ministero dei Beni culturali perché intervenga.

Spiega Adriano Maccario, il consigliere delegato all'Ambiente: «Almeno per mantenere l'agibilità della struttura, e scongiurare il pericolo di una chiusura per motivi di sicurezza, sono indispensabili alcuni interventi immediati. Abbiamo chiesto due miliardi alla Regione, che li potrebbe concedere attraverso i "Poi", piani operativi di intervento, con stanziamenti messi a disposizione dal Cee. Le speranze sono buone: in passato, abbiamo già attinto ai "Poi" e ai "Pim" (Piani di intervento mediterranei) per il restauro di palazzi e la sistemazione delle piazze nel centro storico».

Ma è non tutto. Alla fine del mese di marzo, il Comune si è direttamente rivolto al ministero dei Beni Culturali per far presente la drammaticità della situazione e sollecitare un contributo di 400 milioni. Altri 600 milioni sono stati richiesti attraverso la Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici di Liguria: «Se riusciremo ad ottenerlo, tutto questo denaro verrebbe utilizzato per rinforzare le parti pericolanti del castello, e per alcune opere interne di miglioria. Non è molto, ma è già un passo in avanti per consentire la conservazione dell'intera struttura», commenta Maccario.

Secondo un autorevole esperto come lo studioso e critico d'arte Federico Zeri, al pregevole complesso, sorto nei secoli X-XI per volere dei Conti di Ventimiglia e che, assieme al sottostante ponte medievale a una sola campata da 33 metri, costituisce uno degli scorci più pittoreschi e conosciuti dell'entroterra ligure, «se non si interviene al più presto, restano al massimo una decina di anni di vita».

Sopravvissuto a guerre e terremoti, il Castello dei Doria, meta di 30 mila visitatori all'anno (otto autobus soltanto venerdì scorso) e sede di spettacoli teatrali e musicali che si svolgono nei mesi estivi, rischia di crollare per l'incuria nella quale si trova da parecchio tempo.

A Dolceacqua, Zeri era stato con una «troupe» televisiva, nel gennaio scorso. Nel suo servizio, trasmesso una domenica pomeriggio nella rubrica «Musei impossibili», durante la trasmissione «Girone all'italiana», condotta da Andrea Barbato su Raitre, aveva sostenuto con drammatica, polemica chiarezza: «La situazione è grave, il castello è giunto all'ultima fase della resistenza. Da queste rovine si sprigiona un grande fascino: è bisogna impedire che il dissesto sia totale, definitivo. Ma il Comune, con le sue forze limitate, non può provvedere da solo».

Gli appelli si susseguono periodicamente, ma sinora con scarsi risultati concreti. L'ultimo allarme arriva da Italia Nostra e lo lancia Enzo Bernardini dalle pagine della rivista dell'associazione: «E' necessario, e più che mai urgente, ricercare altre fonti di finanziamento pubblico, le sole che potranno salvare un importante monumento che sta progressivamente scomparendo».

A destare le maggiori preoccupazioni, è la stabilità del muraglione perimetrale settentrionale: se cedesse, precipitando sul sottostante torrente Nervia, tutto l'edificio sarebbe irrimediabilmente compromesso.

Più volte trasformato e ampliato dalla famiglia Doria fino ad assumere l'aspetto di una sontuosa residenza rinascimentale nel secolo XVI, e parzialmente devastato nel 1746 dai combattimenti della guerra di successione austriaca e poi dal terremoto del 1887, il castello, che si erge al culmine del quartiere Terra, un suggestivo labirinto di case e di vicoli, conserva elementi significativi delle diverse fasi costruttive e, precisa Bernardini, «può essere considerato in specie il "laboratorio" per lo studio dell'evoluzione dell'architettura militare dal X al XVIII secolo».

L'iniziativa presa dal Comune (1800 abitanti, un bilancio di un miliardo all'anno), rivolgendosi a Regione e ministero, è l'estrema speranza per tentare di consolidare il complesso, e arrestarne la progressiva rovina, per restaurare alcuni locali, da attrezzare a sale convegni e museo, e sistemare a plateatico il cortile interno, che da parecchi anni è ormai ospita tra luglio e agosto, in una magica cornice, concerti e rappresentazioni di prosa.

«Nella fase successiva, si potrà recuperare anche la parte rinascimentale», conclude Bernardini. Altrimenti, non resterà che la chiusura definitiva.

Delfino

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO GESTIONE PERSONALE

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

Si informa che sono stati indetti i seguenti due concorsi pubblici, per titoli ed esami, nella qualifica regionale di funzionario:
1 - Concorso a n. 4 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo economico-finanziario.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche.
2 - Concorso a n. 4 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo giuridico-amministrativo.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio.

Disposizioni comuni ai due concorsi

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9/4/90, n. 15, corrispondente a Lire 18.071.000 lorde, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per il nucleo familiare, in quanto spettante.
Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando (22/4/1992), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.
Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 22 maggio 1992; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.
I bandi di concorso sono pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 17 del 22/4/1992.
Gli interessati potranno ritirare copia del bandi presso la portineria degli Uffici regionali in Genova - Via Fieschi n. 15 - e, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico - dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

GENOVA, NUOVI PROGRESSI NELLA CORREZIONE DELL'UDITO

SCONFITTA LA SORDITA'?

Milioni di persone al mondo soffrono di sordità e deficit uditivi anche gravissimi.
La speranza di tutte queste persone è che il progresso possa un giorno arrivare ad una perfezione tecnicale da poter sentire solo le cose che interessano, senza tutti i suoni che in realtà anche chi sente bene patisce.
Oggi la tecnica è in grado di portare validissimo aiuto, i moderni ritrovati della miniaturizzazione siamo in grado di dare aiuti uditivi con le stesse possibilità di distinguere da suono che solo pochi anni fa erano capaci di dare.
Dall'America è arrivato alcuni anni fa un diverso sistema di concepire l'apparecchio acustico, basato sopra tutto sulla comodità, sulla facilità d'uso. Inoltre per alcuni modelli è stato pensato, progettato e finalmente messo in commercio un accessorio destinato a facilitare l'utilizzo della protesi acustica vera e propria.
Questo accessorio, è proprio computer portatile, viene programmato in base ai dati audiometrici personali e per diversi ambienti.
Questa soluzione, di Colombo, permette all'utilizzatore di scegliere le soluzioni a sua disposizione quella che è più idonea alla situazione del momento, senza complicate manovre, premendo semplicemente un tasto, che controlla la risposta specifica, prememorizzata e riprogrammabile tutte le volte che cambiano le condizioni personali o l'ambiente in cui si vive.
Questo nuovo sistema disponibile sia per protesi intraauricolari che retroauricolari di fatto annulla moltissimi problemi legati all'uso dell'apparecchio acustico.
Per maggiori informazioni: tel. al Centro Acustico Mage:

010/296527, 0183/22292, 0019/821904, 0185/270497, 0187/39673

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Incontri con l'Autore»
Martedì 28 aprile ore 16,30
LORENZO MONDO
Presentazione del libro:
«Il passo dell'unicorno»
ITO RUSCIGNI
presenta l'autore

ECONOMICI
COLLINE alberi casa indipendente panoramica con terreno circostante Tel. 0173/441 ore pasti 35.783.

PK C. Marconi d'Augusta, 68 - Tel. 86.311 publikompass

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE

ALBO SMALTIMENTO RIFIUTI

Sulla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 1991 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 giugno 1991, n. 324, relativo al «Regolamento delle modalità organizzative e al funzionamento dell'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti nelle varie fasi, nonché dei requisiti, dei termini, delle modalità e dei diritti di iscrizione».

In particolare, l'articolo 23 del decreto (Disposizioni transitorie) prevede, per le imprese autorizzate ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, ed esercenti l'attività di cui all'art. 2 del medesimo decreto n. 324/1991 al momento dell'entrata in vigore dello stesso, di fare domanda di iscrizione all'Albo nazionale entro il 3 maggio 1992.

Si precisa che la domanda deve essere presentata anche da tutti i soggetti che si avvalgono degli artt. 17 - 18 - 21 della legge regionale 8/1/1990, n. 1, che dettano disposizioni rispettivamente per l'utilizzo di rifiuti speciali non tossici e non nocivi; lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali tossici e nocivi; i centri di raccolta veicoli a motore, rimorchi e simili.

Tale domanda dovrà essere inoltrata alla sezione regionale dell'Albo nazionale, che ha sede presso la Camera di Commercio del capoluogo di regione e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, nel cui territorio l'impresa svolge la sua principale attività.

Si precisa che per le imprese esercenti l'attività di trasporto di rifiuti, l'iscrizione all'Albo sostituisce l'autorizzazione di cui all'articolo 6, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915.

Appuntamento domani sera al teatro Cantero

Gene Gnocchi a Chiavari tra comico e surreale

NOSTRO SERVIZIO

«Prendiamo la mia storia d'amore la figlia del proprietario del circo Medrano, quella che fa la Donna Cannone. Ci si innamora di nascosto, dove tocca terra. Poi il padre scopre la storia e allora, per dispetto, comincia sparrarla a casa... Io sono sempre chiesto: perché fanno le donne cannone e tornare a casa? Forse c'è un altro circo che le spara indietro...». Questo è solo un assaggio della performance di Eugenio Ghiozzi, in arte Gene Gnocchi, in programma domani sera al teatro Cantero di Chiavari. Una piccola anteprima, che però la dice lunga su cosa aspetta il pubblico. E' la comicità surreale, un po' demenziale, comunque colta, dell'ex avvocato di Fidenza, che ha lasciato nel cassetto codici e pandette per il mondo dello spettacolo.

La sua storia potrebbe già fare da spunto per un racconto. Nato a Fidenza il 1 marzo 1955, Eugenio Ghiozzi si laurea in giurisprudenza, si sposa, apre uno studio legale. Poi un bel giorno, a presenta nello studio di un collega, l'avvocato Primo Savani. Gli dice: lo sai che i pannolini Pampers sono antistatici?». E decide di fare il comico professionista.

Nel 1989, dopo un provino, viene scritturato al Zelig, lo storico tempio del cabaret milanese. Dopo cinque settimane di programmazione partecipa e vince il per dilettanti «La zanzara d'oro». Dal palco Zelig reti Fininvest, il passo è breve. Gene Gnocchi viene inserito da Zuzzurro e Gaspare nel cast «Emilio», e durante i Mondiali di calcio di «Emilio '90».

Gene Gnocchi

Un successo immediato. Le lunghe disquisizioni di Gene Gnocchi «bucano lo schermo». Nel 1991 è ospite fisso del «Gioco nove», punto di forza del programma assieme a Teo Teocoli. quest'ultimo a Silvio Orlando diventa poi protagonista della situation-comedy «I vicini di casa» e partecipa come ospite fisso a «Sapore di mare», trasmissione estiva presentata da Luca Barbareschi. E sempre con Teocoli conduce il programma «Scherzi a parte».

Ma l'ex avvocato di Fidenza è anche un cultore del libro. Tanto da pubblicare «Una lieve imprecisione», edito da Garzanti, 106 mila copie vendute, vero e proprio editoriale. Proprio da un racconto del libro prende nome lo spettacolo che Gene Gnocchi presenta domani sera a Chiavari, una delle tante tappe della sua tournée debutto ligure.

E' il titolo di racconto del suo libro, un libro «serio» lo tiene a precisare, e che ha voluto firmare con il suo vero nome, Eugenio Ghiozzi. Lo spettacolo è il risultato di tante piccole riflessioni, fatte passando da camerino all'altro che, messe insieme, formano unico non scritto. Ha la freschezza, come tutti i lavori di Gnocchi, di spettacolo improvvisato, quasi naif.

La performance dell'ex avvocato di Fidenza ha inizio alle 21. L'organizzazione è Radio Aldebaran di Chiavari, uno dei più attivi Riviera. I biglietti d'ingresso costano 30, 25 e mila lire, più i diritti di prevendita.

Fabio Pozzo

Al Nessundorma Café arrivano i «Gong», pionieri del genere psichedelico

Rock alternativo allo Psyco

Altri due appuntamenti in vista al Coccodrillo di Sampierdarena: il 5 maggio tocca ai «Sun Dial», il 12 ai «Diaframma». Un trittico ideato dal promoter Totò Miggiano

GENOVA. La musica «che gira intorno» a Genova registra oggi una iniziativa musicale dello Psyco Club, dopo la rassegna «Suoni dal Mondo» che per dieci settimane ha visto alternarsi a Genova, sul palco del «Nessundorma Café» di via d'Archi, artisti provenienti da tutte le latitudini, quasi a sottolineare la voglia di aprirsi all'Europa e al mondo del capolungo ligure, dopo anni di isolamento (non solo artistici) vissuti a ricordare la «scuola genovese» dei cantautori.

La proposta comprende una serie di appuntamenti che avrà inizio al teatro Verdi di Bolzaneto con concerto dei Gong.

Martedì 5 maggio arriveranno al «Coccodrillo» di Sampierdarena i «Sun Dial» e il 12 maggio, sempre nel locale di via Carzino, i «Diaframma». Come sempre, Totò Miggiano, direttore artistico dello Psyco Club (da tempo ormai più una sede dopo lo sfratto da Salita Carmagnola) ha compiuto scelte particolari, portando a Genova gruppi eterogenei di fuori della sarabanda pop delle canzonetta.

Una scelta coraggiosa in una città costretta a inventarsi spazi e luoghi di spettacolo in ogni delegazione, a causa di «chiusura» ormai cronica nei confronti del «nuovo» in campo musicale. Nonostante le molte difficoltà, c'è comunque chi riesce a guadagnarsi Genova, sia pure termine innumerevoli peripezie.

I «Diaframma» si esibiranno al Coccodrillo di Sampierdarena il 12 maggio

E' il «Gong», uno dei gruppi pionieri della musica psichedelica «concettuale», tornato sulla scena con la formazione originale fondata dal chitarrista e cantante David Allen nel 1970, dopo l'esperienza dei «Soft Machine» e tanti concerti assieme Pink Floyd, Frank Zappa e molti altri.

Con Allen, musicista freak di primissimo piano, nei «Gong» Didier Malherbe (flauto e sax), Keith «The Missile» Bass (basso e voce), Shymal Maitra (percussioni elettroniche e tablas), Graham Clarke (violino) e Pip Pyle (batteria), tutti artisti eccellenti che continuano la saga «Gong» con nuove forme di espressione musicale.

Al teatro «Verdi» di Bolzaneto la band si presenterà con tutto il corredo scenografico che ha contribuito alla sua fama e al recente in molte città europee. L'ingresso al (inizio ore 21,30) è fissato in lire 25 mila. Altro tour italiano che toccherà Genova grazie allo Psyco è quello dei «Sun Dial», guidati dall'infaticabile chitarrista Gary Ramon. Il trittico musicale dello Psyco si concluderà il concerto dei fiorentini «Diaframma», uno dei migliori esempi di rock italiano, con cinque album, due antologie e 300 concerti alle spalle.

Nato agli inizi degli Anni Ottanta e ispirato al post-punk, il gruppo ha saputo evolversi fino al rock una grande passione per la melodia, con testi in italiano, all'insegna della poesia e dell'originalità.

Leader del gruppo è il cantante e chitarrista Federico Fiumani, che col passare degli anni ha trasformato l'ensemble in una «one-man-band», coadiuvato da Walter Poli al basso e Alessio Riccio alla batteria. Con questa formazione i «Diaframma» stanno compiendo un tour in molte città italiane che registra un grande successo di pubblico.

Nel corso del loro genovese la band presenterà tutti i brani del loro lungo repertorio. Altro elemento che contraddistingue il gruppo fiorentino è costituito dai video-clip che hanno contribuito ad allargare il loro notorietà grazie ai diversi passaggi su emittenti televisive.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

CANNES
Musica sinfonica

Un grande concerto di musica sinfonica nell'auditorium del palazzo dei Festival di Cannes. Oggi alle 16,30 l'orchestra regionale di «Cannes, Provence, Alpes et Côte d'Azur» esegue opere di Rossini, Verdi e Donizetti. Canterà il celebre soprano Montserrat Caballé. [g. ga.]

Festa all'Oba-Oba

Questa sera, all'Oba Oba di passeggiata Cavallotti a Ventimiglia, appuntamento con la «Pe- il fischietto». Tutti coloro che si presenteranno con un fischietto avranno diritto ad un boccale di birra in omaggio. La serata allietata dal gruppo rock, funky e rhytm'n'blues «Nice Touch». Tutti i giovedì sera all'Oba Oba è «Ladies Night». [d. b.]

IMPERIA
Operetta al Cavour

Nuovo appuntamento con l'operetta al teatro Cavour di Porto Maurizio. Oggi, alle 16, la giovane compagnia di operette presenterà «Al cavallino bianco», di Muller e Benatzky. Tra gli interpreti, spicca il comico Corrado Abbati, che si occupa anche della regia. [e. f.]

MONTECARLO
Musiche di Haydn e Berlioz

L'orchestra sinfonica di Montecarlo esegue brani di Haydn, Telemann e Berlioz. L'appuntamento è per le 16 nell'auditorium «Ranieri III». Dirige i professori monegaschi il James Judd. [g. ga.]

SANREMO
Recitano gli studenti

Studenti del liceo «Cassini» al casinò. Oggi alle 16,30 gli alunni replicano, nel teatro dell'Opera, la commedia «Nuvole» di Aristofane. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Gruppo genovese al Germinal

Musica live al bar Germinal di piazza Gastaldi, nel centro storico di Taggia. Alle 22, si esibirà un gruppo genovese composto da apprezzati jazzisti. La formazione, diretta dal tastierista Mauro Barabino, comprende anche l'ottima «vocalist» Anna Fini e il batterista Daviano Rotella. [e. f.]

La finale dello «Zucchino d'oro»

Si svolge questa alle 21 la serata finale «Zucchino d'oro», la gara per giovani cantanti organizzata nel salone

Montserrat Caballé canta a Cannes

delle opere parrocchiali di San Giorgio ad Albenga. Partecipano bambini e ragazzi sino a 20 anni. [s. p.]

con «I Novelli»

Orchestra spettacolo anche al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. Di scena l'orchestra «I Novelli». Ci sarà anche l'animazione di Charlie di Radio Onda Ligure 101. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Serata rock'n'roll

Concerto di musica rock'n'roll e covers alle 22,30 al «Flora music live» sul lungomare Bado di Pie Ligure. In scena la musica del «Tony D'Urso Group». [a. r.]

LOANO
Liscio e Manhattan inn

Appuntamento con il grande liscio e la musica revival questa sera al «Manhattan inn» in corso Europa a Loano. Genere dancing anche al «Saitta». [a. r.]

GORLERO
di all'«Aurora»

Serata danzante alle 21 al dancing «Aurora» di Valleggia. Alle 22 Torneo internazionale di danze latino-americane con coppie di tutta Europa. Ingresso 10 mila lire. [e. b.]

Teatro dialettale

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale «Scheuggio campann-a», commedia in tre atti di Emanuele Canesi per la regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila mentre i ridotti costano 10 mila. [m. b.]

Su Rai Due la Liguria di Colombo

I telespettatori (soprattutto telespettatrici) che seguono accanitamente «Beautiful», se saranno solerti a sintonizzarsi su Rai Due potranno assistere a brevi filmati di contenuto scherzoso sulla Liguria, intesa come patria di Cristoforo Colombo. Le sei puntate sono inserite nel «contenitore» della trasmissione «Segreti per voi», va in onda alle 21,10 tutte le domeniche a partire da questa sera. I sei filmati sono stati realizzati con tono ironico e leggero Cinzia Torrini.

Una commedia dell'Archivolto

Va scena questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Tango del calcio di rigore», allestito dalla compagnia dell'Archivolto. Regia di Giorgio Gallione. Interpreti Marcello Cesena, Ugo Dighero, Carla Signoris, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila lire). [m. b.]

Domani sera appuntamento con l'opera

Il baritono Prey al Carlo Felice

GENOVA. Concerto del baritono Herman Prey, domani sera, con inizio alle ore 20,30, al teatro Carlo Felice, nell'ambito del consueto appuntamento musicale Giovine Orchestra Genovese (Gog).

A sessantadue anni Hermann Prey è considerato uno dei massimi cantanti d'opera e di Lieder del secolo. Prey continua ad esibirsi nei teatri d'opera e nelle sale concerto di tutto il mondo. Due anni fa presentò una memorabile Schubertiade in sei concerti alla Scala di Milano.

Prey, nato a Berlino, debuttò nel 1952 come cantante d'opera e liederista. Sono innumerevoli i ruoli operistici ricoperti nella sua lunghissima carriera. Fra i personaggi interpretati figurano anche Figaro, Papageno, Don Giovanni.

Personaggio di spicco, professore alla Scuola Superiore di Musica di Amburgo, Hermann Prey ha pubblicato recentemente una biografia intitolata «Premierenfieber», «La febbre della prima».

Al Carlo Felice Hermann Prey presenterà un programma musicale che comprende brani di Schumann (Dodici Lieder su testi di Justinus Kerner op.35) e di Wolf (Lieder su testo di Eduard Morike).

Ad accompagnare il grande baritono sul palcoscenico del Carlo Felice sarà il pianista Helmut Deutsch che da anni lavora il cantante tedesco e altri prestigiosi solisti.

L'appuntamento di domani sera con Hermann Prey sarà seguito, nelle prossime settimane, dal concerto di un altro di questo grande genere musicale: Gundula Janoviwitz.

La programmazione al teatro Carlo Felice, dopo le Giovine Orchestra Genovese di domani sera, riprenderà martedì la «Carmen», le cui repliche proseguiranno fino a domenica 3 maggio.

Mercoledì sera il teatro ospiterà l'ultima rappresentazione del Balletto di Nieves Ongay.

[m. b.]

Un programma su Tele Entella a Lavagna

La polizia in «diretta» ogni mercoledì alla tv

LAVAGNA. «Polizia, parliamone con loro» è il titolo della nuova trasmissione in programma sull'emittente Entella Tv che andrà in onda a partire da mercoledì prossimo ogni settimana. L'appuntamento per i telespettatori alle 20,15, dopo il notiziario di «Ctr».

Si tratta di un filo diretto tra gli operatori di polizia e i cittadini che potranno anche intervenire in diretta telefonando al numero 383907. Il programma sarà condotto da un giornalista e dal segretario organizzattivo del Sindacato unitario lavoratori di polizia Antonio Del Giacco. Ogni puntata sarà dedicata a un tema particolare non soltanto di ordine pubblico, come criminalità, lotta alla droga, presenza di cittadini extracomunitari, anche di divulgazione dell'esperienze degli agenti di polizia e il rapporto con il tessuto sociale cui essi operano quotidianamente.

Nel corso della trasmissione in diretta i telespettatori potranno intervenire al dibattito ponendo quesiti e suggerendo anche altri problemi da affrontare. Il segretario del Siulp fornirà le risposte insieme ai vari ospiti: operatori di centri di solidarietà, amministratori comunali e rappresentanti di categoria. Grazie all'attività svolta al commissariato di Chiavari, Antonio Del Giacco potrà rispondere anche a domande particolari inerenti il territorio Tigullio.

Spiega Del Giacco: «Lo scopo principale della trasmissione, già collaudata via etere attraverso l'emittente "Radio Portofino", sarà di allacciare un dialogo aperto e continuo con tutti i cittadini che risiedono nel Tigullio, che da anni ormai è più immune a problemi di piccola criminalità e crocevia di grossi traffici di droga». [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
8,30 **Promosland**, rubrica
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **TG dei ragazzi**
15 — **Cara Sardegna**, attualità
16,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**
19 — **Dragnet**, telefilm
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
Rotosardegna, rotocalco
— **Due magnifiche canaglie**,
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Calcio a 5** Destra/Chioggia
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Il terrore arriva dal cielo**, film

Telecittà

7 — **Night videos**
8 — **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's europsan top twenty**
13,30 **Speciale spettacolo**
17 — **Week end**
17,10 **Liguria sport**
18 — **I giovedì**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Qui redazione**
21,30 **Liguria sport**
22,45 **Speciale spettacolo**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
8 — **Week end**
9,05 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week**, rubrica cinematografica
12,45 **Tg Liguria**
16 — **Piazza Montecitorio**, rubrica di
14 — **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,50 **Fai un affare con Canale 7**
19,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
20,30 **Studio goal**, diretta sportiva
23 — **Week end**
1 — **TG Liguria**
1,30 **Studio goal**, rubrica

T.C.S.

13,30 **Attacco a Rommel**, (Usa, guerra, 1971) Richard Burton
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Ragazzi Juke** (Italia, commedia, 1958), film con Tony Dallara, Betty Curtis. Regia di Lucio Fulci
19,30 **La bella dei dottori**, telefilm
20,30 **Sepolta viva**, (Ita./Fra., dramma, 1973) film con Agostina Belli, Maurizio Bonuglia, regia di Aldo Lado
22,20 **Toma**, telefilm
23,20 **1975: Occhi bianchi sul pianeta** (Usa, fantascienza, 1971) con Charlton Heston

Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Fai un affare con Milar**
11,45
11,50 **Fai un affare con**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,55 **Week end**
13— **Transformers**, cartoni animati
13,30 **Nero**, telefilm
13,50 **Fifty fifty**, film
15,30 **con Happy end**, telenovela
18,15 **L'ereditiera Angelina**, com-
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Savana news**
19,30 **n.** cartoni animati

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **creature**, telefilm Lawrence Frossman, Karen Morrow
13,30 **Auto oggi**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **Storie d'Italia**, documentario
14,30 **Telefilm**
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Italia a Cinquestelle**, arte cultura folklore. Roberta Ferrari
17,45 **7 giorni a Cinquestelle**; anticipazioni programmi
18,30 **Telenovela**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Gli occhi** telefilm
22,30 **Rubrica**
22,55 **Telefilm**
Telenovela
0,15 **Rubrica**

Primocanale

9 — **Market**, rubrica commerciale
12 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Voglia di vincere**, miniserie
14,30 **Good bye Bruce Lee**, film
16,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
17,30 **Film**
19 — **Ok motori**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**,
22,30
0,15 **Laverne Shirley**,

Tele Nord

9 — **Fai un affare con TN4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,30 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Cartoni animati**
15,25 **La banda** cartoni animati
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Week end**
17,10 **Il compra tv**
18 — **Sgile Daniele**, ministeriale
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
19,50 **Speciale spettacolo**

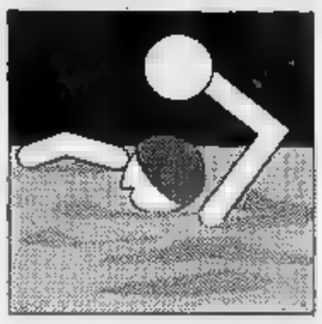
Telecupole

11,30 **Le sicerbiti creature**, telefilm
12,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
Pomeriggio insieme
17 — **Storie d'Italia**, documentario
18 — **Italia a Cinque**
19 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
TG4 settegiorni
23,30

Telearcobaleno

13,30 **Okey motori**, rubrica
14,30
17,30 **Film**
19,30 **Bar sport - Programma sportivo in diretta**
20,30 **Telefilm**
21,30
23,30 **Telefilm**
24 — **Bar sport - Programma sportivo** (replica)

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Playoff di pallanuoto: biancorossi pratici e convincenti, abruzzesi corsari con il Posillipo

La Rari dà già appuntamento a Pescara

Vittoria a Caserta (16-9), semifinale subito ipotecata

Quattro gol in cinque minuti. Con questo biglietto da visita, la Rari ha immediatamente spento ogni eventuale ambizione del Caserta. Passando ieri pomeriggio con le consuete autorità (16-9, parziali 4-1 5-5 4-2 3-1) nella vasca campana al debutto nella fase conclusiva, la Rari ha confermato di poter già pensare alle semifinali di questi playoff-scudetto iniziati nella più logica e tranquilla.

Del resto, i biancorossi si sono anche trovati con il vantaggio dell'assenza, tra i locali, del capitano dell'ex Urss, Marcoch, l'elemento più quotato del Caserta all'ex della Canottieri, Roje. La parte del leone in casa Rari l'ha fatta Vicevic, quasi l'erede in questa fase del Ferretti a mitraglia che aveva sbranato la classifica cannonieri della regular (e che comunque anche ieri ha firmato una tripletta). L'appuntamento pare fin d'ora proprio con il Pescara, che vincendo alla «Scandone» ha in pratica già tolto di mezzo il pericoloso Posillipo.

Anche Mistrangelo parla di sorpresa abruzzese: «Effettivamente mi attendevo un successo del Pescara, tanto meno un netto 9-5. Il Posillipo di recente è apparso in progresso, e anche se non va esclusa una resurrezione martedì, credo che gli uomini di Vannouris siano quasi al sicuro. Se devo essere sincero, meglio così: preferisco affrontare il Giollaro, che pure dimostra condizione evidentemente eccellente, che l'ostico ed esperto Posillipo».

Sul match Caserta, il tecnico non è granché da commentare: «Siamo partiti benissimo, il 4-0 in apertura ci ha messi in condizione di amministrare il risultato, evitando di spendere troppo sul piano fisico e di subire colpi o espulsioni. Meglio così. Probabilmente martedì sarà poco più di allenamento, anche se i ragazzi devono affrontare il retour-match con la consapevolezza di doverlo sfruttare per fare un altro passo verso la condizione migliore».

Allo Stadio Nuoto di Caserta, davanti a un pubblico da retrocessione in serie (conto spettatori si è no, gran caldo sulle gradinate), la Rari ha potuto anche dare ampio spazio alle seconde linee. Il brillante Averaimo dei primi tre tempi e mezzo ha infine ceduto il posto a Riccardo Canovaro, e tra gli altri si è visto soprattutto Alberto Angelini sempre più solido e convincente, non solo per la doppietta a segno.

Il successo di ieri ricalca per molti versi quello che, un anno fa, vide la Rari avviare nel migliore dei modi la sua rincorsa allo scudetto: allora toccò al Salerno farsi da parte, ora è la volta di un'altra neopromossa. Senza scampo. Mistrangelo: «C'è un grosso divario, onestamente, tra noi e questo Caserta. Devo pensare che l'assenza di Marcoch e l'appagamento per aver raggiunto la A1 abbiano pesato. Se così non fosse, significherebbe che tra le migliori della massima serie e chi arriva dal torneo inferiore esiste un autentico abisso. Dodici mesi fa a Salerno, avevamo sicuramente sofferto di più».

Senza il minimo problema in vista di martedì sera, dunque, il Savona può già cominciare a pensare al Pescara, che ogni probabilità tenterà di sbarrare la strada verso la finale a Ferretti e compagni. Un avversario con il quale la Rari ha una tradizione recente quanto mai favorevole, e che per caratteristiche tecniche dà fastidio del Posillipo.

L'impressione è che dopodomani, più che a contare i gol di Ferretti e Vicevic e le parate di Averaimo, il clan biancorosso cercherà notizie dalle «Najadi», dove il Giollaro tenterà dare il colpo di grazia all'ex corazzata di De Crescenzo. Però attenzione: mai dare per finiti i rossoverdi dell'esclusivo circolo partenopeo. Addirittura, nel finale di partita di ieri, a match ormai compromesso, De Crescenzo è stato sentito mentre diceva ai suoi di non darsi troppo l'anima, piuttosto di cominciare a «prepararsi» il match di ritorno. Se non è un avvertimento questo...

Massimo

Gianni Averaimo, nessun problema ieri: il portiere è comunque già prontissimo per le sfide che assegneranno lo scudetto

E per il Recco si profila la «minaccia» Canottieri

Pronostico rispettato quasi in toto nell'andata dei quarti di finale: l'Erg Recco ha vinto alla «Sociale» anche se con molte contestazioni finali; il Pescara ha espugnato la «Scandone», avversario di Posillipo; la Canottieri ha confermato di essere in ripresa, superando il Volturno più nettamente di quanto dicano i due gol di scarto finale.

Civitavecchia-Recco 11-14. Non è stato match facile per gli uomini di Forniconi ma questo prevedibile, anche perché i romani fino a ieri non perso neppure una partita: i tre insuccessi stagionali erano dovuti alla lotteria dei rigori. Il Recco è partito forte con un parziale di 4-2, poi ha controllato nelle frazioni centrali (2-2 e 4-4), allungando ancora nell'ultimo tempo, nonostante una contestazione dei locali per il rigore del 14-11 di Gyongyossi, tirato a «colombella».

Posillipo-Pescara 5-9. Una partenza fulminea di un secondo tempo senza errori hanno permesso alla compagine di Vannouris di mettere al sicuro il risultato, per poi amministrarlo nei minuti finali, e realizzare il risultato più a sorpresa, anche per il divario di reti, della giornata. La seconda frazione è risultata decisiva: 3-0, reti di Calcaterra, Pomilio e Meszaros, quest'ultimo assieme all'altro straniero Smirnov incontenibile. Nel finale il tecnico degli abruzzesi ha fatto ruotare tutti gli uomini a disposizione: il Pescara visto ieri non dovrebbe aver problemi nel fare il bis e prepararsi ad affrontare in semifinale il Savona.

Canottieri-Volturno 11-9. Il «sette» di Enzo D'Angelo è sempre in vantaggio, e un certo punto anche di 4 gol e finale il Volturno ha cercato di recuperare, Lusic a di un minuto dal termine ha sprecato il gol del «-1», ma la Canottieri è uscita dalla con un netto successo. D'Angelo pensa già al ritorno di martedì, e vuol vincere e S.: sulla strada del Recco potrebbero arrivare proprio Silipo e compagni. (g. s.)

Interregionale: 3 pullman di tifosi e molte auto private al seguito dei biancoblù nella trasferta più delicata

Savona a Bra nel giorno che può valere la C2

Orcino recupera Canu e ordina grinta: «E' la partita della vita»

SAVONA. Il giorno del grande confronto è arrivato. Il Savona scende in campo oggi pomeriggio (inizio alle 16, arbitro Apricina di Firenze) a Bra per una delicata, e sicuramente battuta, sfida. Corrado Orcino, che ha tutti i titolari a disposizione, sembra abbastanza preoccupato. E chi non lo sarebbe? Bra-Savona può significare, in caso di successo biancoblù (e magari di passo falso dell'Oltrepò), il ritorno solitario in vetta, con in mano quasi la certezza vincere il girone D dell'Interregionale.

Sostiene Orcino: «E' una partita molto difficile e rischiosa. E tutto questo attorno mi fa un po' paura». Orcino si riferisce alla conferma per altre stagioni nel club biancoblù. Ancora il tecnico: «Sono felice dell'attestato di stima che la società ha voluto dimostrarmi. Ma per carità: oggi ho altri pensieri per la testa».

E quale altro allenatore non li avrebbe se si trovasse a tre turni dalla conclusione di un torneo così equilibrato, a passo dalla vittoria? E sulla partita: «Dovremo entrare in campo con la massima concentrazione, voler sapere cosa sta facendo l'Oltrepò. Noi dobbiamo cercare di far risultato e basta, giocare con la determinazione di sempre. Sono anche sicuro che la squadra non tradirà i sostenitori che per tutta la stagione ci sono sempre stati vicini, affrontando anche lunghe trasferte».

Nell'ultima seduta di allenamento la squadra ha risposto molto bene, e almeno questo Orcino è già soddisfatto: contro i piemontesi ci saranno tutti, anche Andrea Canu che risentiva di un dolore a una caviglia. Riserbo stretto per quanto riguarda la formazione: come succede dall'inizio del torneo, il tecnico la consegnerà solo pochi minuti prima via.

Sarà sicuramente, comunque, un Savona gagliardo e tutto quello che cercherà di sbancare il campo piemontese. I dirigenti biancoblù terranno le orecchie ben tese al risultato dell'Oltrepò, impegnato in casa del Rapallo. E la «lega ligure» in questo caso potrebbe fare la differenza: il Savona sarebbe sicuramente riconoscente alla squadra genovese per quest'ultimo riuscisse a bloccare i lombardi. Per il presidente Grenno la partita di Bra è di vitale importanza: riusciamo a cogliere un buon risultato in Piemonte, è quasi fatta. Il calendario negli ultimi due turni ci vede favoriti rispetto all'Oltrepò».

Per Bra partono ben tre pullman di tifosi. I primi due sono stati organizzati dal Club «Bar Bacigalupo» e lascieranno Savona alle 13, in partenza da piazza del Popolo. L'altro partirà alle 13,30 davanti alla sede del Savona, in piazza Diaz. Quindi anche in questo importante appuntamento il Savona non sarà solo: verso Bra partiranno anche molte auto private che saliranno verso il Piemonte per assistere alla sfida più importante della stagione.

Sulle gradinate bradesi si annuncia l'arrivo di oltre 400 sostenitori biancoblù con bandiere, striscioni e tamburi, che tiferanno fino al novantesimo per la squadra di Orcino, e faranno da cornice, come tutti si augurano, alla festa del Savona. Chi non ha la possibilità di andare a Bra, può sintonizzarsi su Radio Savona Sound e Riviera Music, dove nel corso del programma «Tuttoradiosport» Riccardo commenterà, in diretta dalle 16, l'incontro Bra. Interventi anche su Rapallo-Oltrepò, con la radiocronaca di Gianfranco Rissone.

Roberto Pizzorno

Il presidente biancoblù Enzo Gremo

I bianconeri ospitano la grande rivale del Savona, per la Samm tutto facile contro la Valenzana?

Il Rapallo-bunker tiene in ansia l'Oltrepò

Mariani indica la strada: «Con i lombardi difesa e contropiede»

Sguardi puntati sul «Macera» per la terz'ultima di Interregionale: Rapallo-Oltrepò, ovvero vietato fallire. Il Rapallo di Alberto Mariani non deve perdere, per evitare di avvicinarsi delle quint'ultime; l'Oltrepò deve vincere, o al limite accontentarsi del pareggio nell'eventualità da Bra arrivino notizie positive. In questi 270' finali diventeranno quindi decisive le comunicazioni, con Radio Aldebaran che offrirà in tempo reale agli sportivi il risultato dell'Oltrepò. Meno tensione al Broccardi, dove la Samm deve «solo» vincere, contro una Valenzana molto incompleta.

Rapallo-Oltrepò. Mariani ha rifinito ieri mattina la preparazione con una sgambata a ranghi completi sotto un sole che invitava a divertirsi. Ora nel Rapallo regna una perfetta armonia, nessun problema per il giovane tecnico: «Ho a disposizione la "rosa" completa, e questo durante l'anno si è verificato poche volte. Problemi di scelta, quindi, con l'undici base da decidere in mattinata, a meno d'ore dal via. L'obiettivo è ottenere il punto utile per arrivare a 31: bisognerà veder come la pensano i nostri avversari». Il Rapallo potrebbe sfruttare la probabile foga iniziale e la necessità di vincere dell'Oltrepò per colpire in contropiede. Con i ruentini in vantaggio, e con la seconda miglior difesa del girone, per i lombardi sarebbe arduo recuperare. «Sono ipotesi che si sviluppano a tavolino, certo il nostro tipo di partita sarà questo: attesa degli avversari e pronti a colpire di rimessa» replica il mister.

Samm-Voltrerese. Arancione senza lo squalificato Mosca; Valenzana priva del portiere Merlone, del difensore Negri, delle punte Vittone, Taschieri e Giacobone. Per Casazza turno sulla carta facile. (g. s.)

Il la Cairese chiede al Roteglia un'ultima soddisfazione casalinga

CAIRO MONTENOTTE. Contro il Roteglia la Cairese cerca una buona prestazione, anche per il pubblico che nonostante la stagione non esaltante ha sempre seguito i gialloblù. La squadra di Turigo affronta l'impegno casalingo priva un uomo più rappresentativo, Enrico Vella, fermato da una forma influenzale. Non giocherà neanche Minio, stanco per le otto partite consecutive giocate nell'ultimo periodo. Dopo aver ben esordito a Bra, Fracchia farà l'esordio davanti al proprio pubblico, quindi una volta Cairese imbottita di giovani, una politica che ha caratterizzato tutta la stagione.

Appare fiducioso Carlo Pizzorno, direttore sportivo della squadra: «Vogliamo proporre al nostro pubblico una buona prestazione. Lo merita. Il Roteglia sembra una formazione alla nostra portata e conquistare ancora qualche punto casalingo non sarebbe inoltre, a cui la società tiene di più, vogliamo far mostra dei nostri giovani, che dovranno rappresentare l'ossatura della squadra domani per una pronta risalita». Questa la probabile formazione: Bogliolo; Pacifico, Fracchia; Maronco, Ferraro, Magliano; Grimaudo, Abrate, Pensiero, Peterniti, Aprea (Saltarelli). (r. p.)

Il volley savonese torna grande con la squadra di Pontacolone e Cappello

La Salvo ha messo in tasca la B1

Con la vittoria di Lecco (3-1) ora è proprio fatta

Marco Pontacolone, tecnico della Salvo

La Salvo supera anche l'insidiosa trasferta di Lecco (3-1), con parziali di 15-7 15-13 6-15 15-4) ed ottiene il passaporto per la B1. La compagine di Pontacolone ha disputato una splendida partita, cedendo ai padroni di solo nel terzo parziale, quando i biancorossi si sono concessi una breve pausa.

La squadra di Aldo Cappello è adesso ad un passo dalla promozione, come sottolinea lo stesso trainer Pontacolone: «Diciamo che per avere la sicurezza matematica ci basterà conquistare un paio nelle ultime tre partite. poi, i ragazzi giocano ieri, è davvero difficile che qualcuno ci possa superare».

La cronaca. I biancorossi si presentano sul parquet con un sestetto composto da Bianchi, Bolognese, Bina, Ariagno, Salo- e Fazio. L'avvio è tutto per la formazione savonese che, poggiando su un'ottima difesa, stacca subito i padroni di casa. Ottima la ricezione biancorossa e oscar del primo parziale che si chiude sul 15-7 in 24', a Bina. Non cambia musica nel secondo set, anche se il Lecco crea qualche problema in più. La Salvo in particolare riesce a recuperare 4 lunghezze di svantaggio e, dopo scambi emozionanti, archivia il secondo parziale (15-13) in 26'.

Si spegne la luce nel terzo set, e il Lecco ha pietà: i padroni di casa chiudono infatti in rapidità con un eloquente 15-6. Ma i biancorossi si riprendono e nell'ultimo parziale non concedono tregua al Lecco chiudendo frazione ed incontro. Afferma ancora Pontacolone: «La partita con il Lecco ha riscattato l'opaca prova di quindici giorni fa con la Colombo. Una dimostrazione di forza di questa squadra che merita, grazie anche al nostro pubblico, il salto di categoria». (g. o.)

L'Eccellenza chiude incoronando la Sanremese, l'Entella gioca al mattino e pensa al futuro

Il Sestri Levante ha ancora un traguardo

Battere l'Argentina oggi vale un brillante sesto posto

Aria di smobilitazione in casa dell'Entella e del Sestri Levante, soprattutto fra i chiavaresi come conferma lo stesso orario di inizio partita con l'Ortonovo (le 10,30, sveglia mattutina, tipo serie inferiori...). I corsari hanno ancora qualcosa da chiedere alla stagione, anche perché probabilmente quella con l'Argentina non sarà la loro ultima partita stagionale. A Sanremo e Sestri Ponente nel frattempo si decide per la squadra da promuovere al Campionato nazionale dilettanti.

Sestri Levante-Argentina. Sivori 16. Franco Caffaratti, prendendo le redini dei corsari, aveva parlato chiaro: questa non è una squadra retrocessione, può arrivare nelle prime 6-7 posizioni. Detto, fatto: il Sestri vincendo oggi sarebbe sesto, ma la dirigenza guarda oltre: «In campionato abbiamo centrato l'obiettivo stagionale, sia in fatto di posizione finale che di valorizzazione dei giovani. Quindi tutto ok. Inoltre abbiamo ancora un capitolo aperto, con il torneo Acque Vera, dove speriamo di partecipare alle finali nazionali. Il termine per inviare i bollini è scaduto, attendiamo la graduatoria definitiva». Il Sestri fino a due mesi fa in ottima posizione e dovrebbe entrare nelle 16 finaliste. All'Argentina, all'attualità, in casa rossoblù pensano il minimo indispensabile. Assenti per squalifica il regista rdi e il libero Conte, rientra Agnetti.

Entella-Ortonovo. Comunale 10,30. La parabola discendente di Bernardi e compagni dovrebbe arrestarsi stamani con gli spezzini, retrocessi e quindi psicologicamente scarichi. Però anche i biancoceleste più al '92/'93 che a chiudere bene la stagione '91/92. «Con l'Ortonovo dobbiamo vincere, non esistono mezze misure anche se la squadra sarà molto incompleta per le continue squalifche. Giocheranno altri giovani, guardiamo il futuro. E l'orario mattutino è dovuto al torneo giovanile, ad altri motivi» afferma il d.s. Vittorio Pirroni. Quattro gli squalificati (Schenone, Cella, Bandelli e Gentile), ma Gorin riavrà a disposizione Conti e Falsini dopo lo stop forzato. In casa alla aguardo il futuro: il presidente Fabio Andreozzi già fatto il del mister (Victor Brogi), ma sembra che una parte della dirigenza spinga in altra direzione, verso un nome scintante fra rosa che comprende Baretto, Casaretto e Vezzoso.

Le altre. Sestrese-Pontedecimo e Sanremese-Monterosso gli incontri promozione: i di possono solo arrivare allo spareggio, impensabile comunque una sconfitta interna degli uomini di Cichero. Chiudono il programma Vezzano-Pegliese e Vado-Ventimiglia.

Giancarlo Scartozzoni

GLI ANTICIPI

Lavagna, pareggio finale

GENOVA. Il Lavagna ha chiuso con onore il suo più che soddisfacente campionato: a Busalla ha interrotto la serie negative obbligando i locali a dividere la posta (2-2): si può parlare imposizione perché i biancazzurri di Torrini sono andati per due volte in vantaggio, sempre con il centravanti Perrone. Buon per il salla che abbiano saputo rispondergli prima Santoro e poi Colli a. Nell'altro anticipo di Eccellenza, malinconico Baiardo sulla Carcarese: il 3-0 non impedisce ai verdi Magliani di scendere in Promozione, l'unica consolazione l'aver ribadito che con un pizzico fortuna in più avrebbero potuto anche compiere il miracolo della salvezza. Il Lavagna si porta a 37 punti e spera di difendere il quarto posto, il Busalla chiude 32, la Carcarese 24, il Baiardo a 19. In Promozione, girone A, successo della tranquilla Rivarolese sulla Coalma per 2-1, mentre per il girone B i già retrocessi Cosmos e Canaletto hanno cercato di dimenticare le amarezze e suon di gol: 3-3. Seconda categoria, non si disputata Torriglia-Avegno per il mancato arrivo degli ospiti, già retrocessi: la capolista incamererà altri punti a tavolino. [d. s.]

Bernardi e l'Entella, oggi l'ultimo atto

Ultimo turno in Promozione, terzultimo in Prima dove il Carasco ha poche chances Fezzano

Il Fontanabuona chiede un punto alla Rutese

Gli uomini di Costantino caccia del pareggio che vale la salvezza

Sigismondo, del Riviera Fazzini

Si congeda la Promozione, e sta per chiudere i battenti la Prima categoria, giunta alla terzultima giornata. I giochi sono per la maggior parte fatti, le maggiori incertezze sia nella serie maggiore che in quella minore sono legate alla salvezza della Sarzanese. Genova fino al Tigullio sale l'incitamento per i rossoneri di Dal Monte, che rimanendo nell'Interregionale darebbero un significato al secondo posto in Promozione e una speranza a chi si piazza in Prima.

Promozione. (27)-Fontanabuona (26). «Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio» pensano a Ferrada. L'allenatore del Fontanabuona Carmine Costantino i suoi giocatori han fatto un po' conti: se escono sconfitti dal derby la Rutese, e il Castelnuovo e l'Albaro riescono a vincere, avrà un ex aequo quota 26 si dovrà prendere in considerazione classifica avulsa. Gli scontri fra queste tre forniscono questa responso: primo Castelnuovo (p. 4, differenza reti +1); secondo Albaro (p. 4; differenza reti -1); terzo Fontanabuona (p. 4; differenza reti -2). «Rimanere intrappolati in uno spareggio salvezza sarebbe veramente troppo, non c'è che una soluzione: prendere un punto la Rutese». La Rutese rimaneggiatissima: fuori Marchesini, Riotti, Macelloni, Roberto Padi, Pezzini, Brustia. L'Albaro (24) è impegnato nel derby col tranquillo Bogliasco (30), il Castelnuovo deve chieder punti all'impegnatissimo Brugnato (35) che spera nel secondo posto. Il Pro Recco (31) prende parte ai festeggiamenti per la promozione della Migliarinese (41), Carlo Gr (30) e S. Stefano (28) giocano per lo spettacolo.

Prima. Sarà arduo per il Carasco (19) ricavare qualcosa dal viaggio a Fezzano: sul posto c'è il Cadimare (31) che sta fiutando la possibilità di acchiappare il Sesta al secondo posto. Il Vallesturla (26) può però fare un grosso piacere ai cugini di Carasco battendo il Marinella (18). Villaggio (23)-Sori (22) dovrebbe una classica alla camomilla, che le squadre non han più nulla da chiedere al torneo. [d. s.]

DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Cairese-Virtus Roteglia; Bra-Savoia Crema-Darthona; Libarna-Camaiore; Pietrasanta-Acqui; Rapallo-Oltrepò; Sammargheritese-Valenzana; Sassuolo-Fanfulla; Voghorese-Sarzanese. Classifica: Oltrepò e Savona p. 44; Bra 39; Fanfulla 38; Sassuolo e Acqui 35; Voghorese Camaiore e Pietrasanta 32; Sammargheritese 31; Rapallo 30; Virtus Roteglia, Libarna e Sarzanese 27; Crema 24; Derthona e Valenzana 21; Cairese 19.

Eccellenza (16): Busalla-Lavagna; Entella-Ortonovo; Sestrese-Pontedecimo; Sanremese-Monterosso; Sestri Levante-Argentina; Vado-Ventimiglia; Vezzano-Pegliese. Classifica: Sanremese p. 44; Sestrese 42; Vado 37; Pontedecimo e Lavagna 36; Sestri Levante e Busalla 31; Ventimiglia 30; Pegliese e Entella 28; Argentina 27; Carcarese 24; Ortonovo 22; Monte 18; Baiardo 17; Vezzano 13.

Promozione (ore 16), girone A: Albenga-Culmv; Arma Taggia-Quiliano; Audace Campomorone-Alassio; Dianese-Loanesi S. Francesco; Finale Ligure-Molassana; S. Olcese-Varazze; Olimpic Palmarese-Imperia 67; Rivarolese-Coalma. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 44; Finale Ligure 38; Varazze 37; Imperia e Audace Campomorone 32; Molassana e S. Olcese 30; Olimpic Palmarese e Rivarolese 29; Coalma Alassio, Culmv e Quiliano 27; Albenga e Arma Taggia 25; Dianese 4.

Girone B: Rutese-Fontanabuona (Recco); Bogliasco-Albaro (Mugnaini); Pezzanese-Nuova San Fruttuoso (Pezzano); S. Stefano-Carlo Grasso (Comunale); Brugnato-Castelnuovo Magra; Ligorna-Lerici (Ligorna A); Migliarinese-Pro Recco (La Pieve).

Prima categoria (10,30): Cadimare-Carasco Cooksen (Fezzano); Sesta Godano-Garibaldina (Comunale 16); Ceparana-Forza e Coraggio (Comunale 16); Riviera Fazzini-Pignone (Rapallo Macera); Vallesturla-Marinella (Borzonasca 16); Ameglia-Borghetto (Ameglia); Villaggio-Sori (Centro Scuola S. Salvatore). Riposa la .

Seconda categoria (10,30): Riese-Cogornese (Colmata mare Chiavari); Caperanese-S. Bartolomeo Lazzarin (Caperana); Bargagli-Caserza Ligure (Sottocolle); Riva Pro Sestri-Gattorna (Sivori C 10); Montoggio-Vecchia Chiavari (Montoggio); Camogli-Calvarese (Recco).

CALCIO GIOVANILE

10° Città di Chiavari

Manifestazione nazionale riservata alla categoria Esordienti ad organizzata dall'Entella Calcio. Partecipano Juventus, Genoa, Sampdoria, Metz, Brescia, Atalanta, Spezia, Entella. (Finali alle 19 allo Stadio Comunale Chiavari).

PALLANUOTO

Allievi regionali

Doria Loano-Lavagna 90 (Loano 10); Rapallo-Andrea Doria (Macera 9,45); Quinto-Sori (Nervi 10).

Gli Italiani

Campionati assoluti a sedile fisso. Organizzati dalla Argus S. Margherita nello specchio acque antistante la passeggiata a mare. Ore 9,30-13 semifinali delle categorie juniores, under 23 master (singolo, doppio, quattro). Finali nel pomeriggio dalle 15, con intervalli di 10 minuti una dall'altra.

E' ESPLOSA LA PROMOZIONE SPOSI 1992

AUTOR. MIN. COMC.

AZ CEVA CAIRO M. SAVONA

la scelta intelligente di tutto e di più

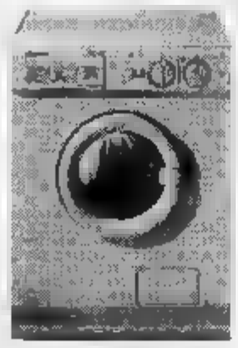
ARREDAMENTO* più LISTA NOZZE uguale

Uno splendido viaggio in una delle località più affascinanti delle BALEARI o TUNISIA e il Tuo sogno sarà realizzato!

OFFERTISSIME OFFERTISSIME OFFERTISSIME

Autoradio RDS- Autoreverse 2X30 W + Orologio SCUBA SWATCH = L. 450.000

SANGIORGIO



5 ANNI DI GARANZIA

NON BUTTARE LA TUA VECCHIA LAVATRICE!

AEG

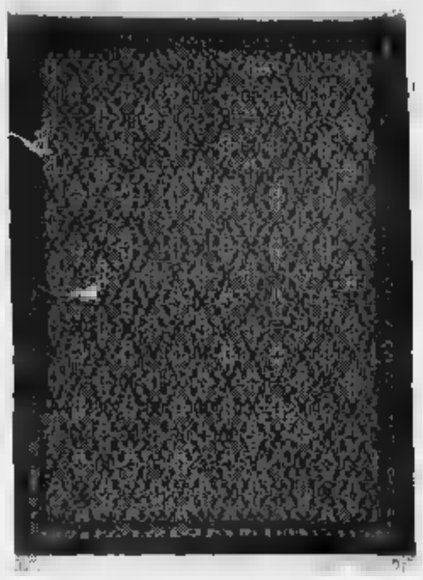
3 ANNI DI GARANZIA

* Sola a Ceva

AZ la valuta 100.000 lire!

Acquistando una lavatrice gamma SAN GIORGIO o AEG

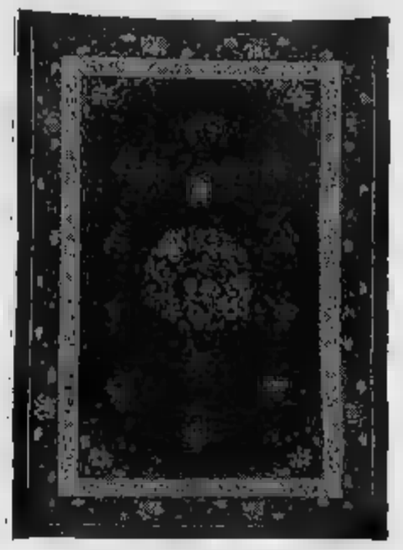
AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. Via Colla, 12 Tel. 019/502673



ISFAHAN (Persia)

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte
Cose di altri Tempi S.R.L.



PECHINO (Cina)

(IN LIQUIDAZIONE)

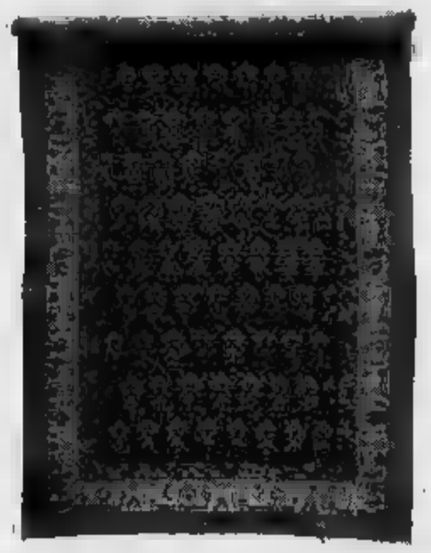
liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

dopo 40 anni di attività

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

LIQUIDA
4000
TAPPETI PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)



MALAYER (Persia)

SCONTO 50%

HEREKE (Turchia)

HERIZ - SERAPI (Persia)

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.760.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.600.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - SAN REMO
TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

EFF. COM. LEGGE 80

ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA E RESTAURI
500 MQ DI ESPOSIZIONE
CON LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / 273660

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 26 Aprile ... n. 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA E ...
500 MQ DI ESPOSIZIONE
CON LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / 273660

Ricostruita dalla polizia la rapina alla filiale di Taggia della Cassa di Risparmio

I banditi cadono in trappola

Arrestati due fratelli di Sanremo ■ due giovani savonesi. Il colpo aveva fruttato 100 milioni: 30 in contanti e 70 in assegni. Ritrovate cinque pistole ■ le «Vespe» usate per la fuga

SANREMO. ■ manette i presunti rapinatori del colpo alla ■iale di Taggia della ■ Risparmio ■ Genova ■ Imperia. ■ loro fuga è durata poche ore. La polizia venerdì pomeriggio ha provveduto, infatti, ■ fare scattare una vasta operazione che ha permesso di rintracciare i banditi già nella tarda serata.

La rapina, armi in pugno, aveva fruttato un bottino ■ 100 milioni, 30 in contanti e 70 ■ assegni circolari. Non tutto il denaro ■ stato rintracciato. In carcere, ■ un provvedimento di fermo di polizia giudiziaria, indagati per rapina, sono finiti quattro giovani. ■ sono sanremesi. Si tratta dei fratelli Davide e Mario Cappello, rispettivamente di ■ e 31 anni, residenti nella città dei fiori in strada San Giovanni 52. Gli altri fermati sono Giacomo Zirano, ■ anni, nato in provincia ■ Sassari, ■ residente in via Montenotte 42 a Savona, e Antonio Laino, ■ anni, nato a Belvedere Marittima, (Cosenza), anche lui abitante ■ Savona in vicolo Aspromonte 38.

Questa, la ricostruzione della rapina e ■ diverse fasi che hanno portato alla cattura dei quattro. Poco prima delle 13 di venerdì tre banditi entrano nel■ banca ■ Taggia ■ in meno ■ ■■ minuto, minacciando ■ persone con ■ pistole, svuotano la ■■■■ Poi il «commando», che nascondeva i visi dentro caschi integrali, fugge in sella a due ■■■■■ «Vespa», di colore blu e grigio, con targhe di cartone. Attraverso strade secondarie e viottoli di campagna i quattro raggiungono■ una località al confine tra i comuni di Taggia e Castellaro, vicino ai viadotti dell'autostrada. A questo punto ■ dividono. ■■■■■ Zirano ■ Antonio Laino avrebbero raggiunto l'area di servizio di Castellaro, dove sarebbero ■■■ visti salire ■■ una Ford «Escort» nera, partita a folle velocità in direzione Genova. Nel frattempo i fratelli Davide e Mario Cappello sarebbero tornati alle loro abitazioni con altri mezzi, forse con ■■■ moto «Bmw» risultata rubata a Sanremo nei giorni scorsi.

Quali gli indizi che hanno permesso ■ arrivare al fermo dei quattro componenti della banda? Questa, ■ domanda alla quale gli inquirenti ■■■ hanno ancora dato, per il momento, una risposta. Dal commissariato ■ comunque arrivano diverse conferme. La perquisizione domiciliare nell'abitazione dei fratelli Cappello ha permesso di rintracciare una scarpa da gin■■■■ ■■ la suola identica alle orme rilevate dalla scientifica sul bancone della filiale della Carige. Giovedì mattina, inoltre, le due Vespe utilizzate per la rapina erano state notate a Taggia. Una di loro, particolare unico confermato anche dal ri■■■■■■ nella ■■■ di Castellaro, ha ■■■ targa svizzera. Un'occezione che non è passata inosservata. Ci sarebbero poi altre conferme anche dalle indagini condotte dagli ultimi tempi dagli agenti ■■l commissariato ch■ avrebbero segnalato più volte incontri ■■■ i quattro fermati.

Le indagini comunque proseguono soprattutto sulla pista «savonese», che ha portato al fermo di Antonio Laino e Giacomo Zirano. Per i due le manette sono ■■■■■ quando gli agenti del commissariato di Sanremo hanno fatto irruzione nel bar «Sati» ■ Vado Ligure, dove erano stati individuati. Esisterebbe comunque un quinto uomo, ■ conducente e proprietario dell'auto che aspettava i banditi all'area ■ servizio dell'«Autofiori». Le conferme arrivano anche dal ritrovamento dell'auto fatto ■ Varazze dalla Polstrada, e ■ quello di cinque pistole scariche, presumibilmente quelle utilizzate dai banditi, trovate dalla polizia in un bo■■ ■ località «Conca Verde», sulle alture ■ Savona.

Le indagini ■■■ continuate anche per tutta la giornata di ieri.

Intanto, solo domani il giudice per le indagini preliminari, sarà chimato a pronunciarsi sulle misure ■■■■lare della custodia in carcere per i 4 fermati.

Gli investigatori sarebbero comunque in possesso ■ altri indizi ■ prove che per il momento restano coperte dal segreto istruttorio: l'esito dell'analisi del filmato registrato dalle telecamere della Carige, le impronte digitali rilevate dalla scientifica, forse anche ■■ «supertestimone» che sarebbe ■■ grado ■ riconoscere i banditi.

Giulio Gavino

In alto i fratelli Davide e Mario Cappello, sotto Giacomo Zirano e Antonio Laino

ATTENTATO A IMPERIA

Tre molotov nel ristorante

Attimi di paura l'altra notte a Porto Maurizio per gli inquilini di un palazzo di via Nizza. Nessun ferito. I danni si aggirano sui cento milioni. ■■■■ 38

«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani ■ prima fotografia di «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa della *Stampa* che ■ svilupperà lungo ■■■ settimane e si concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia, di grande formato, ■■ primi anni del Novecento ■ una località del Piemonte, della Liguria ■ della Valle d'Aosta con ■■ particolare interesse turistico e artistico. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura ■ quella d'epoca, per rendersi conto dei cambiamenti ■■■■■ in ■■ quasi ■■■ secolo.

Lo foto attuale sarà accompagnata da un ■■■ che illustra la località e un itinerario nei dintorni, ■■■ le distanze e tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine settimana ■ per le vacanze, tutte di grande interesse paesaggistico e culturale. E' ■■■ programma non datato, che non si esaurisce nel 1992,

Il rifugio Torino sul colle del Gigante

■■ ■ ■■■■■■■ perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Le località e gli itinerari sono stati scelti badando ai diversi interessi ■■ esigenze: gite privilegiano il paesaggio, altre la storia e l'arte. Vi sono sacri monti e ■■■ stelli, parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al medioevo; il mare, i laghi, la risaia; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sarà una sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni di città e paesaggi ■■■ finora hanno trascurato o ignorato.

Alle fotografie saranno abbinate schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione ■■■ caratteristiche del locale, ■■ piatti migliori e della varietà ■■l■ sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno ■ chiusura.

Le fotografie ■■■■■o distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale ■■■■■ 64. Verso la metà ■ maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la ■■■ pertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari ■■■ memoria» è abbinato ■■■ concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi ■■■ modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di ■■■ settimana per due persone ■■■ Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

■■■■ già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta ■ porta - La Stampa in» riceveranno direttamente ■ ■■■ le fotografie ■■ due spedizioni: una, ■■■ le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine gi■■■ ■■ ■ fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari ■ abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si tratta ■ treni riservati, in ■■■■■za Grand Confort, a bordo ■■■ quali sarà servita la ■■■ durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess ■ personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì ■■ «Tuttodove».

La Riviera da incominciare

Tra immagine e memoria le bellezze dell'Imperiese

Il fascino della Riviera di Ponente e il verde dell'entroterra ■ Imperia da domani ■■■■■ protagonisti degli «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa che La Stampa propone ai suoi lettori. Una splendida collezione ■ foto d'epoca che sarà in regalo da domani. Ogni giorno, e per 9 settimane, comprando il giornale, si potranno scoprire o riconoscere gli scorci più suggestivi ■■■ provincia di Imperia e della Liguria, ma anche di Piemonte e Val D'Aosta. Un viaggio di oltre due mesi fra monumenti, spiagge, vallate, vecchie industrie, borghi medievali o ristoranti tipici.

Tante foto per ■■■■■■ angoli suggestivi e dimenticati, per abbandonarsi al confronto agro-dolce con la Liguria di Ponente che incantava i turisti inglesi ai primi del '900. Ma anche una panoramica sulla provincia, per ipotizzare scorribande in città ■ nell'entroterra. Ecco ■ Parasio ■ Porto Maurizio, la loggia di Santa Chiara o il severo oratorio di San Pietro; poi ■ palazzo quattrocentesco dei Doria a Oneglia e ■ villa di Grock, il celebre clown che scelse proprio il clima e ■ mare ■■■■ Riviera di Ponente per trascorrere gli ultimi anni di vita.

L'obiettivo non poteva tra■■■■re il quartiere antico ■■■ Pigna e il colle della Madonna della Costa, che domina Sanremo; la chiesa russa e il Casinò, il fulcro della mondanità ligure. Ma gli «Itinerari della memoria», possono offrire lo spunto anche per un'escursione culturale, attraverso ■ museo dei reperti romani ■ di Studi liguri, la biblioteca internazionale ■ Il borgo medievale di Bordighera; oppure una scorribanda lungo la valle Argentina, sulle strade del Rally, o nel verde dell'Alta Valle Arroscia: per scoprire le insegne che ■■■■ d'antico dei negozi che si aprono sotto i portici ■ Pieve ■ Teco. ■■ foto suggeriscono anche escursioni «gastronomiche». [e. b.]

Il furto nell'hotel Bellavista di S. Bartolomeo: ■ malviventi hanno usato ■ gas soporifero per addormentare i clienti

Ladri in albergo portano via anche la cassaforte

Nel forziere c'erano gioielli e denaro: il bottino ammonta a cento milioni

S. BARTOLOMEO AL MARE. Non sono riusciti ad aprire la cassaforte, che conteneva de■■■ contante e gioielli, ■ così hanno deciso di portarsela via. Un metodo spiccio, utilizzato dai ladri per il colp■■■■ a segno l'altra notte all'albergo Bellavista, in via Mazzini, ■ San Bartolomeo, di proprietà del vicesindaco, Pietro Ceresi.

■ bottino ammonta a quasi cento milioni, se si aggiungono anche i soldi contenuti nei portafogli dei clienti, trafugati dopo che i malviventi sono riusciti a entrare in almeno sei ■■■■re, senza disturbare ■ ■■■■ dei clienti. E' possibile che siano ri■■■■ a bombolette di gas soporifero, per agire completamente indisturbati. Nemmeno Ceresi, che dormiva nella stanza attigua agli uffici in cui si trovava la cassaforte, si ■ accorto di nulla.

Il furto è stato compiuto ■■■ gruppo di persone, ■■■ momento che difficilmente ■■■ solo individuo avrebbe potuto trasportare il pesante forziere, un cubo alto mezzo metro, che ■ può aprire soltanto conoscendo la combinazione. I ladri hanno dapprima attraversato un terreno incolto, che separa l'albergo dall'abitato, quindi hanno scavalcato un'inferriata. Sono entrati nell'hotel dopo aver for■■■■ la serratura di una finestra, dirigendosi subito nell'ufficio di Ceresi, come ■■■■■ scessero l'ubicazione della cassaforte. Dal momento che ignoravano la sequenza di numeri che permetteva di far scattare il meccanismo d'apertura, hanno preferito aggirare l'ostacolo, impossessandosi ■■ pesante contenitore.

Afferma Ceresi: «All'interno, era custodito il denaro per il pagamento degli stipendi del personale e le somme lasciate ■ deposito dai clienti. Inoltre, si trovavano preziosi collier e anelli d'oro, appartenenenti a una turista di Zurigo ■■■ viene in ■■■■■ a ■■n Bartolomeo al Mare da ben diciotto anni».

■ raid è proseguito anche negli altri locali. I ladri sono entrati in sei ■■■■■ facendo razzia di portafogli e oggetti in oro. Probabilmente i malviventi avevano i duplicati delle chiavi che permettevano di ■■■■■ nelle stanze. Non si esclude che siano riusciti a procurarsele in occasione ■ un colpo analogo, messo a segno due mesi fa. In quell'occasione, avevano derubato una comitiva di anziani turisti, accumulando un bottino di circa quattro milioni («In 25 anni ■ gestione non ■■■■ mai subito furti», dice il vice sindaco). Per evitare ■ ■■■■ scoperti hanno f■■■ inalare sonnifero alle loro «vittime», già profondamente addormentate, utilizzando uno spray.

Ora, polizia e carabinieri ■■■ ■■ alla ricerca dei responsabili. La Scientifica ha compiuto un sopralluogo, rilevando una ■■■ rie ■ impronte digitali. Alcuni ospiti dell'albergo sono già stati ascoltati. Al ■■■■■■ delle scorribanda, l'edificio accoglie■■ una quarantina di visi■■■ri, in maggioranza svizzeri, mentre i cinque dipendenti in servizio al Bellavista avevano già lasciato l'albergo.

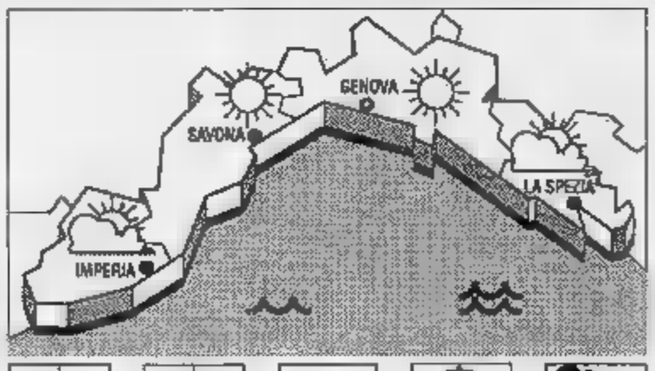
Ancora Ceresi: «Nello stabile rimango solo io. L'altra notte, come sempre, ho chiuso la porta d'ingresso dopo che anche l'ultimo cliente era rientrato, intorno a mezzanotte. Spero di riuscire a rientrare in possesso degli averi che sono stati sot■■■■.

Maurizio Vezzaro

Colpo fallito «Da Tunù»

Anche ■■ ristorante nel mirino dei ladri. L'altra notte, i soliti ignoti hanno cercato di entrare nel locale ■■■ Tunù», a Dolcedo, ma non ■■■■ riusciti a scalfire lo spesso vetro di una finestra, a prova di effrazione. La sala era già stata presa di mira una prima volta alcune settimane fa, ma anche in quella occasione i malviventi erano stati costretti ad andarsene a mani vuote. Il tentato furto è ■■■■ denunciato ■■ carabinieri di Dolcedo, che stanno compiendo accertamenti ■■ ■■ altro episodio avvenuto in regione Bestera. Al■■■■ teppisti si ■■■■ accaniti contro i cartelli stradali che indicano le direzioni da prendere per raggiungere ■ varie località dell'en■■■■■■. I segnali ■■■■ stati piegati in due oppure invertiti, con l'intento di disorientare gli automobilisti. Casi analoghi si sono già verificati diverse volte nelle ultime settimane. I carabinieri ritengono si tratti di persone del posto. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temp. senza rilevanti variazioni. ■■■■ **domani:** aumento delle nuvolosità, rinforzo del vento, mare leggermente ■■■■■■■■ temp. ■■■■ rilevanti variazioni.

■■■■■■■■ **DI IERI.** temperatura dal mare 15° C, umidità rel. 60%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare legger, mosso, cielo sereno-pia■■■■ loso, pressione barometrica 1021 mb.

TEMPERATURE DI IERI

■■■■■	max 17	min 12
■■■■■	max 21	min ■■
Imperia	■■■ ■■	min ■■

UN ANNO FA ■ IMPERIA
Max: 15; min: 8. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La **Luna** cala alle 14,07 e si leva alle 3,17 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e ■■ Centro Meteo Mursia di ■■■■■

Attimi di terrore l'altra notte in via Nizza a Imperia: danni per cento milioni

In fiamme un ristorante a Porto

Preso di mira con bottiglie «molotov» il dehors del «Pippo»: il fuoco ha minacciato l'intero palazzo
Gli inquilini si sono riversati per strada: nessun ferito. Il proprietario: «Mai ricevuto minacce»

Notte paura in via Nizza, a Porto Maurizio. L'ingresso dell'ex ristorante Pippo, in fase di ristrutturazione, e l'intera facciata di uno stabile, proprio davanti all'Ufficio di Igiene, sono stati danneggiati da un incendio di chiara matrice dolosa. Decine di inquilini si sono precipitati in strada, mentre i vigili del fuoco lottavano con le fiamme, spente dopo due di lavoro (i danni aggirano sui 100 milioni). I residenti ora vivono nel terrore di rimanere vittime di nuovi attentati.

Intanto, il proprietario del locale, Salvatore Saiola, che ha in gestione anche la pizzeria «Sciabecco», in via Lungomare Colombo, anche se esclude aver mai ricevuto minacce richieste denaro, lancia dure accuse: «Qualcuno vuole mettermi il bastone tra le ruote e impedirmi di lavorare». La polizia sta cercando risolvere l'intricato caso, ma al momento gli indizi a disposizione degli inquirenti sono scarsi. Non viene tralasciata alcuna pista: atto di teppismo gratuito, vendetta personale o forma di concorrenza portata agli estremi (meno credibile l'ipotesi del racket).

rogo divampato l'altra notte, poco prima delle 4. I piromani avrebbero utilizzato pezzi di plastica, cui è stato dato fuoco, lanciati sulla sommità del dehors dell'ex ristorante Pippo (la polizia dovrà stabilire da dove siano stati gettati). Forse si sono serviti anche di bottiglie «molotov», dal momento che qualcuno afferma di aver sentito tre colpi in rapida successione. L'incendio avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se le fiamme si fossero estese anche all'interno dell'edificio, in corrispondenza dei civici 31, 33 e 35, dove risiede una trentina di famiglie. Il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito che il fuoco raggiungesse gli alloggi.

Il dehors del ristorante «Pippo» e la facciata del palazzo danneggiato: si sono vissuti attimi paura FOTO MAURIZIO GATTI

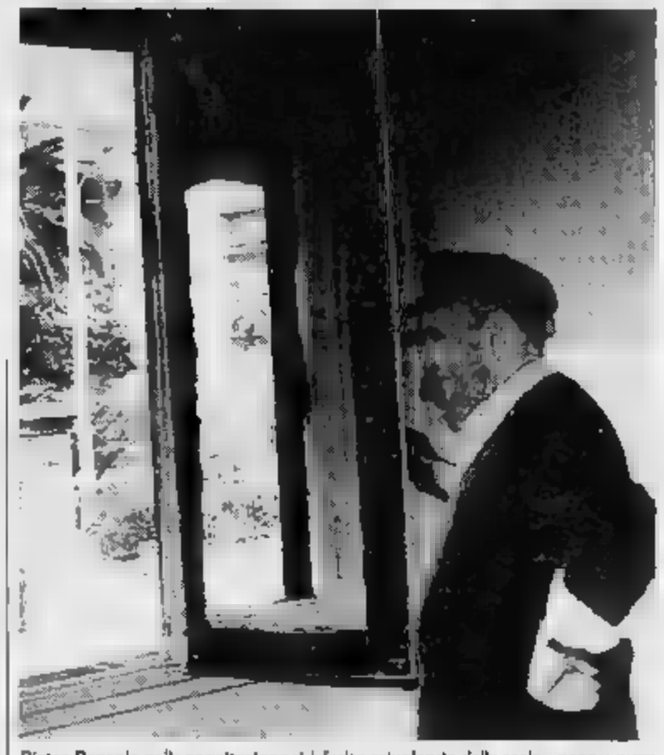
sono vissuti ugualmente attimi di angoscia. Racconta Elisiana Bruno, 15 anni, che stava dormendo nella sua camera, al primo piano: «Mi sono svegliata soprassalto, dopo aver sentito alcune esplosioni. è subito levato un fumo denso, che ha invaso la stanza. Ho chiamato i miei familiari, che non si erano accorti di nulla, e fuggiti».

Nel frattempo, anche le altre famiglie hanno cercato di mettersi in salvo. Pietro Pozzolo, nella concitazione, ha perso l'equilibrio ed è ruzzolato dalle scale, ferendosi alla schiena: «Mi stavo affrettando per spostare la mia auto, che rischiava di essere distrutta».

E' subito accorso anche Salvatore Saiola, il nuovo titolare della sala, destinata ad essere trasformata in pizzeria (il ristoratore per abbandonare «Lo Sciabecco», cui contratto d'affitto scade nel 93). Secondo lui, non ci sono dubbi: «Gli affari mi vanno bene e forse questo dà fastidio qualcuno. Mi sento preso di mira: è la quarta volta che tentano di incendiare locali di mia proprietà».

Alcuni anni fa, ignoti attentatori cercato di distruggere il dehors de «Lo Sciabecco». Un tentativo analogo era stato compiuto anche l'estate benché i danni fossero stati limitati. Pochi si fa, infine, un altro avvertimento: il fuoco era appiccato all'ingresso dell'ex Pippo, rilevato da Saiola poco tempo prima. E la gente teme che questo sia solo l'inizio di una catena di attentati. Dice Luigi Romano, uno degli amministratori del condominio di via Nizza: «Non siamo tranquilli: non vorremmo che dal fuoco si passasse alle bombe».

Maurizio Vezzaro



Pietro Pozzolo nella concitazione si è ferito scivolando dalle scale FOTO M. GATTI

ATTENTATI

Una lunga scia di fuoco

Si allunga sempre di più l'elenco degli attentati incendiari nel capoluogo. Tra i casi più eclatanti, l'episodio che, alcuni mesi fa, ha riguardato il deposito rottami in ferro appartenente alla ditta Magurno, in regione Garbella, alla periferia di Porto Maurizio. Anche in quel caso, i piromani avevano prima «avvertito» i titolari, incendiando Poi, a distanza qualche mese, erano entrati nella strutture, dando alle fiamme quintali rifiuti speciali. Non si è anriusciti a scoprire gli autori, né il motivo che li ha spinti ad agire. Preso di un paio di volte da misteriosi piromani anche il chiosco di bibite situato nel parcheggio del quartiere Prino, di proprietà di Giorgio Allosia. Il titolare ha sempre negato di mai ricevuto minacce. In fiamme era finito pure il portone d'ingresso di un appartamento di via Tommaso Schiva, a Oneglia. [m. v.]

DALLA CITTA'

AMBIENTE

Multe della Forestale ai turisti indisciplinati

Turisti indisciplinati nel mirino della Forestale. Nei giorni scorsi, gli agenti hanno multato una cinquantina di visitatori, che hanno abbandonato lattine e altri rifiuti nei boschi della provincia. Dice il comandante provinciale del Corpo, Roberto Pavan: «L'inosservanza delle regole crea pericoli soprattutto per gli animali che possono ingerire cibi deteriorati o ferirsi».

[m. m.]

POSTE

Annullo speciale per il trofeo balestra

La direzione provinciale delle Poste istituirà una serie di uffici postali a carattere temporaneo in concomitanza diverse manifestazioni, che si terranno in provincia nei prossimi mesi. Il 31 maggio, nell'occasione del 7° Torneo nazionale tiro balestra antica, al navale di piazza Duomo, a Imperia, sarà aperto uno sportello che resterà in servizio dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'Ufficio emetterà un annullo speciale. [m. v.]

CONTENZIOSO

Acqua, un milione di multa al sindaco di Rezzo

Prima condanna nel processo che vede coinvolti i sindaci dell'entroterra, accusati di aver erogato acqua potabile durante la crisi idrica di due anni fa. Il pretore ha condannato Claudio Martini, sindaco di Rezzo al pagamento di una multa di un milione e al risarcimento delle spese. Potrebbe costituire un precedente importante, in vista delle prossime sentenze, che dovranno essere nei confronti di altri amministratori.

[m. v.]

PROTESTE

Un dissestato il manto stradale in via Alfieri

Crescono le proteste di Alfieri, che richiedono interventi urgenti per ripristinare il manto stradale. Pochi mesi dopo la riasfaltatura del tratto viario, si sono formati nuovi avvallamenti. Lamentele anche in via Caramagna. [e. f.]

Una petizione al sindaco, riunione condominiale anche al grattacielo «Andrea Doria»

«No al nuovo parcheggio in centro»

Gli abitanti contestano la scelta del Comune sul posteggio sotterraneo dei giardini Toscanini. «Rischiamo di perdere l'unica oasi di verde». Timori anche per le eventuali lesioni alle case provocate dagli scavi

IMPERIA. Temono l'irrimediabile distruzione dell'unica oasi di verde nel di Oneglia, l'ulteriore congestionamento del traffico nel centro urbano e, soprattutto, il pericolo che scavi e sbancamenti dimensioni tanto rilevanti pregiudichino la stabilità degli edifici circostanti. Gli inquilini dei palazzi della zona contestano la costruzione del parcheggio sotterraneo dei Giardini Toscanini e piazza Unità Nazionale: i lavori sono appena all'inizio, ma già hanno scatenato un'ondata di polemiche, e rischiano di essere di nuovo sospesi, dopo recente «ok» della Sovrintendenza.

Anche se, forse, la protesta giunge un po' tardiva, quando il meccanismo è ormai in moto, non si scoraggiano i cittadini, che hanno preparato una petizione e nel weekend hanno cominciato a raccogliere le firme.

Sono pronti a tutto, anche a rivolgersi alla Magistratura e a promuovere un referendum popolare, come prevede l'articolo 16 dello Statuto del Comune: «Potrebbe essere il primo nella storia della città di Imperia. Basta che ne facciano richiesta 1500 elettori. Ed è un numero che dovremmo agevolmente raggiungere: basta che i residenti interessati alla questione, nel solo immediato circondario, sono almeno 700».

dissenso sarà organizzato attraverso assemblee condominiali. La prima di questo, che si suppone determinante, sarà quella del Grattacielo Doria (un centinaio di condomini, tra cui moltissimi studi professionali), prevista per mercoledì alle 21. All'ordine del giorno, le nomine di tre periti: un legale incaricato di formulare le possibili opposizioni, un consulente tecnico per accertare lo stato dei fabbricati a tutela condomini in caso di lesioni al fabbricato stesso», e un geologo per verificare le condizioni del terreno interessato dai lavori per realizzazione del «parking» sotterraneo degli eventuali danni che potrebbero causare.

«Siamo seriamente preoccupati, e riteniamo che i danni arrecati alla città siano di gran lunga superiori ai benefici che la cittadinanza potrebbe trarre», scrivono i firmatari dell'esposto. E incalzano: «Il salvataggio delle piante attuali, mediante sradicamento e trasferimento altrove, è pura utopia: gli alberi di alto fusto trasportabili né trapiantabili in particolare per pini e palme le possibilità di sopravvivenza appaiono certo più esigue, tenuto conto che la primavera è inoltrata. E i parcheggi non debbono contribuire all'intasamento storico, ma alla sua decongestione, come accade ovunque: perché non coprire, invece, torrente Impero?». [s. d.]

DUE IMPIANTI

In arrivo 500 posti

Quello dei Giardini Toscanini è uno dei due grandi parcheggi sotterranei (l'altro quello di piazza Roma, a Porto Maurizio), che l'Ansaldo si accinge a realizzare a suo carico, dopo averne ottenuto la dal Comune. La società costruttrice la Edilcoop, e i posti macchina saranno 500 e verranno distribuiti su due su quattro piani in profondità. Il costo dell'opera, dovrebbe essere completata entro due anni, è di 15 miliardi. La tariffa dovrebbe di 1500 lire l'ora: potrebbe calare a se l'Ansaldo riuscisse a ottenere un finanziamento statale, già richiesto attraverso la legge Tognoli. Ma gli abitanti dell'area fra via don Abbo, via Vivaldi e via Berio, sostengono che è «una infelice e deleteria scelta amministrativa», e spiegano: «Nelle vie vicine, esistono 300 posti auto: perché spendere 15 miliardi per un centinaio di posti in più, e a pagamento?». [s. d.]

In via Serrati

Cade in bici è grave un imperiese

IMPERIA. E' caduto dalla bicicletta, mentre stava percorrendo via Serrati, e ha battuto violentemente il capo sul selciato. Giuseppe Consiglio, 46 anni, residente a Imperia, si trova ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

I medici hanno riscontrato una frattura alle ossa craniche e si sono riservati la prognosi. L'episodio si è verificato ieri mattina, all'altezza del civico di via Serrati, sul versante imperiese di Capo Berta. Consiglio, forse colto da malore, ha improvvisamente perso l'equilibrio. è riuscito controllare la caduta e ha riportato una grave ferita alla testa. Un'ambulanza della Croce rossa lo ha trasportato fino all'ospedale di Imperia, dove è stato sottoposto a Tac.

La gravità delle sue condizioni ha spinto i medici a disporne il trasferimento all'ospedale Pietro Ligure. Adesso i carabinieri hanno compito ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. [m. v.]

PROVINCIA D'IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Il quartiere Borgo dimenticato dal Comune

Sono un pensionato, da pochi anni trasferitomi a Sanremo dalla mia città natale, Bergamo. Ho trovato alloggio nel quartiere del Borgo, e devo purtroppo segnalare che per persone me, oramai più agili e pronte di riflessi questa zona "residenziale" della città nasconde ad ogni passo insidie e pericoli. Lo stato dei marciapiedi delle strade principali del quartiere è miseramente fatiscente, l'asfalto di copertura è pieno di buche e comunque non uniforme, e nelle giornate di pioggia i percorsi pedonali si trasformano in ripugnanti con pozze anche profonde.

Le autovetture parcheggiate senza criterio ostruiscono il più delle volte il passaggio dei pedoni e delle carrozzelle, e impediscono a chi, come me, non è più nel fiore degli anni, di fare quattro passi o di godere del tiepido sole primaverile.

Secondo Bertazzon, Sanremo

Il traffico per le putrelle di Pieve

Circa mezz'ora, bloccati all'inizio dello svincolo dell'Autofiori (casello di Imperia Est), dove si è formata una spaventosa coda di veicoli, che hanno creato ingorgo anche in via Garessio e via XXV Aprile. E' accaduto giovedì mattina, 23 aprile, fra le 10,20 e le 10,50. Il motivo? Il transito di ben tre trasporti eccezionali, tre autotreni che trasportavano altrettanto lunghissime, gigantesche putrelle, presumibilmente destinate ai lavori di costruzione della statale 28 (i camion hanno svoltato verso Pontedassio). Sono stati sfiorvanti minuti d'attesa, anche perché nessuno sapeva bene quel che stava succedendo. Vigili urbani e polizia sono intervenuti ed hanno dovuto lavorare molto, per sbrogliare l'intricata matassa. Chiedo: ma proprio non è possibile compiere questi trasferimenti alla sera, di primo mattino, o comunque in ore che non siano di punta?

Lettera firmata
Imperia

Le lettere devono essere inviate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Costa e Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 464112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92022
S. Stefano al Mare: tel.
Taggia: tel. 45385, int. 444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30; nelle altre ore, a serranda abbassata, riceve ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Rubaglioli*, corso Garibaldi 2, tel.
A Sanremo, la farmacia *Gallaro*, corso Garibaldi 18, tel. 500 435, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande chiuse, accetta ricette urgenti, su chiamata Turno farmacia *Maluzia*, via Matteotti 85, tel. 531.968.
Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia
Bordighera-Vallecrosia: *Gosa*, via Col. Aprosio 462, tel. 294.319.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sibilla 10, tel. 294.378
Diano Marina: *Scalli*, Garibaldi 16, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.132
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sido 42, tel. 485754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.562.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quaiolo 87, tel. 43.059
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351 140.

OSPEDALI

SOCCORSO. Imperia: 2831. **Sanremo:** 5351. **Bordighera:**

GUARDIA MEDICA. Imperia soccorso (24 su 0183-290777. Badalucco 40100; Bordighera 291035; Ventimiglia tel. 356735. Odontoiatrica tel. 0183-81906 (9-12,30, 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115. **Imperia:** **Sanremo:** 505858 **Ventimiglia:** 357473

SEGNALAZIONE

ACQUEDOTTI. Imperia: 23641. **Bordighera:** 261303 **Sanremo:** 570303. **Vallecrosia:** 290372

STATO CIVILE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Taggia ha dato in appalto alla ditta Principe di Imperia i lavori per il recupero delle sorgenti «Masau Luise», che riforniscono l'acquedotto comunale. Il progetto dispone di un finanziamento concesso dalla Regione sfruttando la legge sulle calamità naturali e prevede il recupero delle strutture già esistenti, in modo da convogliare l'acqua in una vasca di raccolta. L'approvvigionamento idrico era stato interrotto due anni fa, in seguito a un incendio molto esteso e uno smottamento, che avevano compromesso l'utilizzo di alcune sorgenti. Intanto, l'amministrazione comunale di San Biagio ha in programma un piano che prevede il collegamento tra piazza Vittorio Veneto e il rondò 4 Novembre. L'intervento faciliterà la circolazione dei veicoli in transito nel centro storico del paese. Si potrà quindi da San Biagio (utilizzando la strada che costeggia il cimitero), dove è appena stato ultimato un nuovo parcheggio.

Altre di sosta saranno individuate nei prossimi in parti del territorio comunale. Sta inoltre per essere completato il campo sportivo, che può disporre anche degli spogliatoi, ed è stato risistemato il manto dale in molte vie del storico.

GLI APPUNTAMENTI

Asta d'antiquariato

Aste antiquariato oggi a Montecarlo. Alle 14,30 l'appuntamento è allo «Sporting d'Hiver» con la vendita di pezzi pregiati organizzata da «Sotheby's». In mostra Arte decorativa del secolo e porcellana di Sèvres. [g. ga.]

S. BARTOLOMEO

Si conclude «Vivi il verde»

Si concluderà oggi, ai giardini Marco Polo di San Bartolomeo al Mare, la manifestazione «Vivi il verde». Dalle 10 alle 19, si potranno ammirare numerose varietà fiori e piante ornamentali. [e. f.]

ACLI

Gite in Umbria

Una gita alla scoperta della bellezze naturali e architettoniche dell'Umbria. E' la proposta delle Acli di Imperia, che 15 al 18 maggio organizzano una visita ai vari centri della suggestiva regione. Sono previste soste a Perugia, Assisi, Gubbio, Norcia, Spoleto e alle Cascate delle Marmore. Chi vuole aderire, può rivolgersi alla sede provinciale di via Schiva 56. [e. f.]

IMPERIA

Dibattito sull'inceneritore

Un incontro per discutere la realizzazione di impianto di smaltimento per i rifiuti a Imperia è in programma domani, alle 21, nel teatro parrocchiale di Cristo Re. La riunione è promossa dal Coordinamento cittadino contro l'inceneritore, che comprende numerosi circoli e associazioni della . [e. f.]

L'arte naif e l'ecologia

Continua la mostra di Enrico Cieppei «Della Lucertola», maestro genovese dell'arte naif. L'appuntamento l'esposizione «Rispettiamo la natura: surrealismo ecologico» è le 18 nella hall dell'Hotel Des Etrangers di Garibaldi a Sanremo. La personale, allestita dal Centro Arte e Cultura «La Tavolozza», tiene aperti i battenti fino al 29 aprile.

[g. ga.]

Bizzarrie e un fascino intramontabile continuano ad attrarre turisti in Costa Azzurra

Le nuove mode del mito Saint-Tropez

Il pranzo costoso al caffè Senequiea sopravvive accanto al menu a prezzo speciale. I raduni dei patiti di Harley Davidson e le notti scatenate alla «Caves du Roy», la discoteca che ebbe per madrina la Bardot

SAINT-TROPEZ. Rinomata, ricercata, prestigiosa, imprevedibile: Saint-Tropez si presenta così. Considerata il polo estremo della Costa Azzurra, è attorniata da paesaggio provenzale incontaminato. Ville e piccoli complessi residenziali ben distribuiti nell'entroterra, alberghi ed hotel immersi nella natura, costruiti senza deturpare il paesaggio naturale. Poi la cittadina, dove case antiche e palazzine moderne convivono armoniosamente. Il fatto stesso che per raggiungere Saint-Tropez, una volta lasciata l'autostrada, bisogna percorrere in auto la Provinciale per una mezz'ora circa, contribuisce a tenere lontane le orde di turisti.

Non è certo la gente che manca e, viste le contenute dimensioni di Saint-Tropez, il tutto esaurito è presto raggiunto. Il porto è senz'altro la zona più suggestiva: yachts miliardari battenti bandiera inglese, americana, francese, svedese e immancabilmente italiana. Una catena di ristoranti si susseguе sul molo principale; c'è chi propone il classico menù turistico a 65 franchi, chi punta sul piatto unico tradizionale, come la paella, a 105 franchi e chi, per prestigio e celebrità, fa parte della storia mondana di Saint-Tropez e le sue specialità le fa pagare da 500 franchi in su. Come il Café Senequiea, ritratto nei quadri di pittori famosi.

Il turismo è internazionale, ma in questi fine settimana di primavera e durante le vacanze di Pasqua quelli che hanno fatto la parte del leone sono stati gli svizzeri e gli italiani. Alberghi ed hotel da due a quattro stelle lusso, il top, non soffrono la mancanza di clienti. Una notte nel modesto ma accogliente «Hotel Helios», situato proprio all'entrata di Saint-Tropez, costa tra le 50 e le 60 mila lire. L'«Hotel Le Sube», a tre stelle, si affaccia sul porto e la posizione è privilegio ha il suo prezzo: camere da 120 a 260 mila lire. Il prestigio è di casa al celebre «Byblos», quattro stelle lusso, tout comfort. Cinquantanove camere, 47 suites ed appartamenti ed un prezzo che va dalle 600 mila alle 830 mila lire. C'è chi gode poi della propria spiaggia privata, ma questo è il vantaggio di chi possiede una delle ville che, entrando in Saint-Tropez, si affacciano sul mare.

Anche perché, se una cosa manca in questo piccolo paradiso della costa, sono le spiagge. Strano ma vero. Se non ci si accontenta di spazi ristretti e attrezzati allora conviene prendere l'auto e percorrere qualche chilometro in direzione di Ramatuelle, e raggiungere le spiagge più rinomate. Stabilimenti balneari privati si alternano a zone pubbliche. Affittare due lettini ed un ombrellone costa 20 mila lire al giorno.

Poi c'è la notte, imprevedibile ed eccitante. Dalla piacevole passeggiata nelle vie del centro agli incontri inaspettati di gruppi di cultori delle «Harley Davidsons», con le loro originali e mastodontiche moto. Chi viene a Saint-Tropez non può mancare di far visita alle «Caves du Roy», la discoteca più famosa all'hotel «Byblos». Qui sono passati George Michael, Elton John, Michael Douglas, Cher, Grace Jones, Charles Aznavour per citarne alcuni e Johnny Hollyday, che vive stabilmente a Saint-Tropez in una bellissima villa. «Era il maggio 1967 quando le "Caves du Roy" è stata inaugurata - racconta Jacqueline Veyssière, proprietaria -; la madrina è stata Brigitte Bardot, indimenticabile. Peccato che oggi non si faccia più vedere». Rinnovata totalmente 10 anni fa da Serge Sassouni, celebre decoratore, oggi le «Caves du Roy» è un'oasi con le sue palme di luci, la pista come un lago ed un cielo stellato di piccole lampadine. «Nel mio locale sono ammesse solo belle donne, gente pazza e divertente, dal look estroso ed originale, non semplicemente in jeans e camicia», dice sorridente e decisa madame Veyssière, che si prepara a trascorrere la ventiduesima estate nel suo locale, «per il mio compleanno, l'11 luglio, sarà grande festa. Almeno 300 illustri invitati».

Due immagini di Saint-Tropez negli Anni Settanta e mito della bella vita e della trasgressione lanciato da B.B. sopravvive ancora oggi

Andrea Musarì

Imperia, assemblee per il rinnovo

Senza contratto 2500 braccianti

IMPERIA. Dopo le proteste dei coltivatori associate nei mesi scorsi in manifestazioni e cortei, anche i 2500 braccianti della provincia intendono far sentire la loro voce. In questi giorni, si susseguono le riunioni dei rappresentanti di categoria, che intendono formulare una serie di richieste in vista del rinnovo del contratto integrativo, scaduto da ben dieci anni.

L'ultimo incontro, al quale ha partecipato il direttivo della Federazione italiana salariati braccianti agricoli, che aderisce alla Cisl, è stato dopo le vacanze pasquali ad Arma di Taggia. A breve termine sono inoltre previste nuove assemblee, che si terranno nelle principali aziende del florovivaistico. Tra gli argomenti che verranno discussi, anche la necessità di far rispettare le norme di sicurezza e i pericoli legati all'uso dei fitofarmaci.

Osserva il segretario territoriale della Fisba, Raffaele Mericsa, che ha da poco preso il posto di Vincenzo Ferraro: «Sul piatto della bilancia ci sono numerose questioni e le riunioni costituiscono un'occasione per fare il punto sulla situazione. Sarà necessario rivedere l'inquadramento e le mansioni dei lavoratori, anche in conseguenza del recente rinnovo del contratto nazionale. Una trattativa che ha richiesto tempi lunghi e che ha fatto slittare le consultazioni a livello provinciale».

Aggiungono alla segreteria dell'organizzazione sindacale: «Dovrà essere sottolineata la necessità, per tutte le aziende che hanno alle dipendenze braccianti, di rispettare le normative in vigore. Dovranno essere intensificate le visite mediche del personale, che maneggia sostanze chimiche e prodotti nocivi all'uomo, utilizzati per la crescita delle piante».

A destare preoccupazione è soprattutto il notevole calo del numero di addetti del settore, che sta attraversando un periodo di stasi. Tra le motivazioni, anche la scarsa richiesta di personale nelle imprese olivicole e floricole, che costituiscono il fulcro dell'economia agricola nel Ponente. Secondo un censimento compiuto dalla Camera di Commercio in provincia, ben 5339 aziende agricole su un totale di sono condotte direttamente dal coltivatore e dai familiari, mentre solo 83 fanno uso di manodopera in prevalenza extrafamiliare e 51 dirette da salariati. Tra gli operatori del comparto, i coltivatori diretti raggiungono l'86,7 per cento, pari a 15 persone, mentre i lavoratori dipendenti costituiscono il 13,3% (2300).

Pochi mesi fa anche i rappresentanti degli agricoltori sono scesi in campo per protestare contro l'aumento degli estimi catastali e l'istituzione del quaderno di campagna, che implicano adempimenti burocratici considerati eccessivamente gravosi.

[e. f.]

Dolceacqua, appello alla Regione per salvare la dimora dei Doria

«Per il castello 2 miliardi»

Sollecitato anche l'intervento economico del ministero per i Beni culturali Un muraglione è in pericolo. Se crolla, l'intero edificio sarà irrecuperabile

Sfumati i fondi del Fio, il Comune chiede aiuto a Regione e ministero (FOTO GATTI)

DOLCEACQUA. Sfumata la possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari del Fio, il Fondo per investimenti occupazione, destinati al recupero e alla valorizzazione di numerosi edifici e complessi monumentali italiani altrimenti avviati al degrado (prevedeva una spesa di miliardi, assegnati però altrove), il Comune di Dolceacqua batte adesso altre strade, per salvare l'antico Castello dei Doria, il prestigioso simbolo del paese, ora in precarie condizioni, e chiede aiuto alla Regione e al ministero dei Beni culturali perché intervenga.

Spiega Adriano Maccario, il consigliere delegato all'Ambiente: «Almeno per mantenere l'agibilità della struttura, e scongiurare il pericolo di una chiusura per motivi di sicurezza, sono indispensabili alcuni interventi immediati. Abbiamo chiesto due miliardi alla Regione, che li potrebbe concedere attraverso i "Poi", piani operativi di intervento, con stanziamenti messi a disposizione dalla Cee. Le speranze sono buone: in passato, abbiamo già attinto ai "Poi" e ai "Pim" (Piani di intervento mediterraneo) per il restauro dei palazzi e la sistemazione delle piazze nel centro storico».

Ma è non tutto. Alla fine del mese di marzo, il Comune si è direttamente rivolto al ministero dei Beni Culturali per far presente la drammaticità della situazione e sollecitare un contributo di 800 milioni. Altri 600 milioni sono stati richiesti attraverso la Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici di Liguria: «Se riusciremo ad ottenerlo, tutto questo denaro verrebbe utilizzato per rinforzare le parti pericolanti del castello, e per alcune opere interne di miglioria. Non è molto, ma è già un passo in avanti per consentire la conservazione dell'intera struttura», commenta Maccario.

Secondo un autorevole esperto come lo studioso e critico d'arte Federico Zeri, al pregevole complesso, sorto nei secoli X-XI per volere dei Conti di Ventimiglia e che, assieme al ponte medievale a una sola campata di 33 metri, costituisce uno degli scorci più pittoreschi e conosciuti dell'entroterra ligure, «se non si interviene al più presto, restano al massimo una decina di anni di vita».

Sopravvissuto a guerre e terremoti, il Castello dei Doria, che ogni anno attira 30 mila visitatori all'anno (otto autobus soltanto venerdì) e sede di spettacoli teatrali e musicali che si svolgono nei mesi estivi, rischia di crollare per l'incuria nella quale si trova da parecchio tempo.

A Dolceacqua, Zeri era stato una «troupe» televisiva, nel gennaio scorso, per un servizio, andato in una domenica pomeriggio nella rubrica «Musei impossibili», durante la trasmissione «Girone all'italiana», condotta da Andrea Barbato su Raitre, aveva sostenuto con drammatica, polemica chiarezza: «La situazione è grave, il monumento è giunto all'ultima fase della sua resistenza. Da queste rovine si sprigiona un grande fascino: e bisogna impedire che il dissesto sia totale, definitivo. Ma il Comune, con le sue forze limitate, non può provvedere da solo».

Gli appelli si susseguono periodicamente, ma sinora scarsi risultati concreti. L'ultimo allarme arriva da Italia Nostra e lo lancia Enzo Bernardini dalle pagine della rivista dell'associazione: «E' necessario, e più che mai urgente, ricercare altre fonti di finanziamento pubblico, le sole che potranno salvare un importante monumento che sta progressivamente scomparendo».

A destare le maggiori preoccupazioni, è la stabilità del muraglione perimetrale settentrionale: se cedesse, precipitando nel sottostante torrente Nervia, tutto l'edificio sarebbe irrimediabilmente compromesso.

Più volte trasformato e ampliato dalla famiglia Doria fino ad assumere l'aspetto di sontuosa residenza rinascimentale nel secolo XVI, e parzialmente devastato nel 1746 dai combattimenti delle guerra di successione austriaca e poi dal terremoto del 1887, il castello, che si erge al culmine del quartiere Terre, un suggestivo labirinto di case e di vicoli, conserva elementi significativi delle diverse fasi costruttive e, precisa Bernardini, «può essere considerato una specie di "laboratorio" per lo studio dell'evoluzione dell'architettura militare dal al XVIII secolo».

L'iniziativa presa dal Comune (1800 abitanti, un bilancio di un miliardo all'anno), rivolgendosi a Regione e ministero, è l'estrema per tentare di consolidare il complesso, e arrestarne la progressiva rovina, per restaurare alcuni locali, da attrezzare a sale convegni e museo, e sistemare a plateatico il cortile interno, che da parecchi anni ormai ospita tra luglio e agosto, in una magica cornice, concerti e rappresentazioni di prosa.

«Nella fase successiva, si potrà recuperare anche la parte rinascimentale», conclude Bernardini. Altrimenti, non resterà che la chiusura definitiva.

Stefano Delfino

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO GESTIONE PERSONALE

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI TITOLI ED ESAMI

Si informa che sono stati indetti i seguenti due concorsi pubblici, per titoli ed esami, nella qualifica regionale di funzionario:
1 - Concorso a n. posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo economico-finanziario.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche.
- Concorso a n. posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo giuridico-amministrativo.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio.

Disposizioni comuni ai due concorsi

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9/4/90, n. 15, corrispondente a Lire 18.071.000 annue lorde, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per il nucleo familiare, in quanto spettante.
Possono partecipare coloro che abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando (22/4/1992), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.
Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 22 maggio 1992; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.
I bandi di sono pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 17 del 22/4/1992.
Gli interessati potranno ritirare copia dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali in Genova - Via Fieschi n. 15 - e, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico - dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GENOVA, NUOVI PROGRESSI NELLA CORREZIONE DELL'UDITO

SCONFITTA LA SORDITA'?

Milioni di persone al mondo soffrono di sordità con deficit uditivi anche gravissimi.
La speranza di tutte queste persone è che il progresso possa un giorno arrivare ad una perfezione tecnica tale da poter sentire solo le cose che interessano, e tutti i suoni che in realtà anche chi sente bene percepisce.
Oggi la tecnica è in grado di portare un validissimo aiuto, con i modernì ritrovati della miniaturizzazione siamo in grado di dare alcuni uditivi le stesse possibilità di distinguere suono da suono che solo sistemi molto più ingombranti erano capaci di dare.
Dall'America è arrivato alcuni anni fa un diverso sistema di concepire l'apparecchio acustico, basato sopra tutto sulla comodità, sulla facilità d'uso. Inoltre per alcuni modelli è stato pensato, progettato e finalmente messo in commercio un accessorio destinato a facilitare l'utilizzo della protesi acustica vera e propria.
Questo accessorio, vero e proprio computer portatile, viene programmato in base ai dati audiometrici personali e per diversi ambienti.
Questa soluzione, vero uovo di Colombo, permette all'utilizzatore di scegliere tra le soluzioni a sua disposizione quella che è più idonea alla situazione del momento, senza complicate manovre, ma premendo semplicemente un tasto, che controlla la risposta specifica, preimpostata e riprogrammabile tutte le volte che cambiano le condizioni personali o l'ambiente in cui si vive.
Questo nuovo sistema disponibile sia per protesi intraauricolari che retroauricolari di fatto annulla moltissimi problemi legati all'uso dell'apparecchio acustico.
Per maggiori informazioni: tel. al CentroAcusticoMoge:
010/296527, 0183/32292, 019/821904, 0185/370497, 0187/29673

CASINO MUNICIPALE
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Incontri con l'Autore»
Martedì 28 aprile ore 16,30
LORENZO MONDO
Presentazione del libro:
«Il passo dell'unicorno»
ITO RUSCIGNI
presenta l'autore

ECONOMICI
COLLINE albesi vendesi casa indipendente panoramica con terreno circostante. Tel. 0173/441.202 serali 35.760.

PK pubblikompass

AVIS
SAVONA - V. Ferragosto, 9
Telefono 824.606

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE

ALBO SMALTIMENTO RIFIUTI

Sulla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 1991 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 giugno 1991, n. 324, relativo al «Regolamento delle modalità organizzative e di funzionamento dell'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti nelle varie fasi, nonché dei requisiti, dei termini, delle modalità e dei diritti di iscrizione».

In particolare, l'articolo 23 del decreto (Disposizioni transitorie) prevede, per le imprese autorizzate ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, ed esercenti le attività di cui all'art. 1 del medesimo decreto n. 324/1991 al momento dell'entrata in vigore dello stesso, di fare domanda di iscrizione all'Albo nazionale entro il 1 maggio 1992.

Si precisa che la domanda deve essere presentata anche da tutti i soggetti che si avvalgono degli artt. 17 - 18 - 21 della legge regionale 8/1/1990, n. 1, che dettano disposizioni rispettivamente per l'utilizzo di rifiuti speciali non tossici e non nocivi; lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali tossici e nocivi; i centri di raccolta veicoli a motore, rimorchi e simili.

Tale domanda dovrà essere inoltrata alla sezione regionale dell'Albo nazionale, che ha sede presso la Camera di Commercio del capoluogo di regione o delle provincie autonome di Trento e Bolzano, nel cui territorio l'impresa svolge in via principale la sua attività.

Si fa presente che per le imprese esercenti l'attività di trasporto dei rifiuti, l'iscrizione all'Albo sostituisce l'autorizzazione di cui all'articolo 6, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915.

Il consigliere Carlo Barillà ha consegnato nuovi documenti alla Finanza

Giallo del foglio, atto secondo

La scomparsa di una pagina del documento programmatico della giunta si arricchisce di particolari. Gli avvocati, con anticipo, legittimavano la costituzione di parte civile

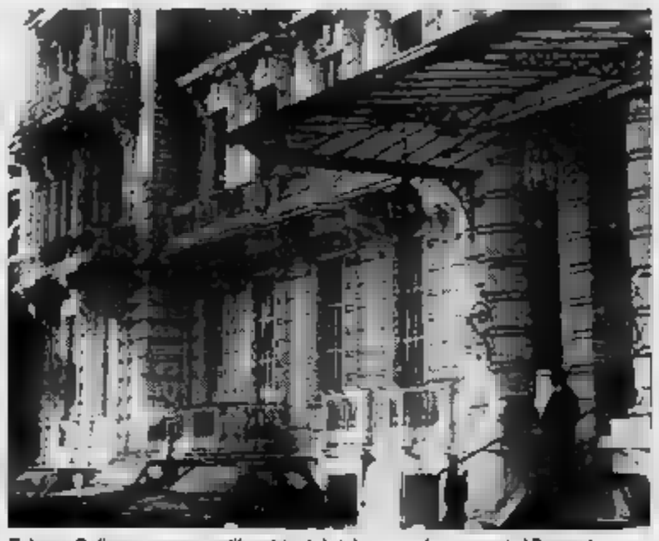
SANREMO. Perché dal documento programmatico della nuova maggioranza è scomparsa la pagina che si riferiva all'impegno del pentapartito a costituirsi parte civile nell'inchiesta sulle tangenti del Festival? Una prima interpretazione l'aveva fornita ai magistrati Carlo Barillà, il leader del pds che, dopo l'intervento in Consiglio comunale, aveva denunciato il fatto alla Procura della Repubblica evidenziando come la sottrazione della pagina avesse alterato la volontà espressa durante le trattative per formare la maggioranza dai 29 componenti del pentapartito.

Venerdì il capogruppo del pds è ritornato a di Giustizia per consegnare alla Guardia di Finanza nuovi documenti: le lettere, relative alla costituzione di parte civile, firmate dal consulente del Comune, avvocato Cesidio De Vincentiis, e dall'avvocato civico Antonio Borea e indirizzate al sindaco Onorato Lanza. Barillà ha sottolineato date e coincidenze che spiegherebbero, a dire, le ragioni della scomparsa del foglio, l'ormai celeberrima «pagina 21».

Il programma varato da dc, psi, psdi, pri e pli, indicava con chiarezza la strada da seguire: «Vi è cosa che non può né deve assolutamente ed è la questione della costituzione di parte civile nel procedimento penale sulla questione del Festival: quando il legale del Comune proporrà l'iniziativa nel pubblico interesse, la giunta adotterà il relativo provvedimento». La lettera dell'avvocato Cesidio Vincentiis, è datata 12 marzo. Presumibilmente è partita Genova il 13 ed è arrivata a Sanremo il 14. E' stata protocollata in Comune dieci giorni dopo, il 24 marzo con il numero 14816. Perché tanto ritardo? Nel documento il legale scriveva: «..in ogni caso, trattandosi di reati la pubblica amministrazione, esiste sempre la legittimazione alla costituzione di parte civile per il ristoro del danno morale».

«Il 24 - ha detto Barillà agli agenti della Guardia di Finanza che l'hanno interrogato - sussistevano già i presupposti per far scattare la costituzione di parte civile nei confronti dei protagonisti dello scandalo eventualmente rinviati a giudizio».

Il programma del pentapartito è stato protocollato il 25 marzo. Pagina 21 già fatta sparire. Da chi? Il 26 è stato approvato dal Consiglio comunale: si parlava di grandi e piccole opere pubbliche. Ma alcun riferimento alla tangenti-story e al ruolo che avrebbe assunto Palazzo Bellevue in un eventuale processo.



Palazzo Bellevue ancora nell'occhio del ciclone per le tangenti al Festival

L'ultima pagina del programma era stata soppressa.

La lettera dell'avvocato De Vincentiis, presidente dell'Ordine forense Genova, non lascia spazi a diverse interpretazioni. Scrive: «In linea di massima ritengo che l'impostazione accusatoria abbia sufficienti elementi di prova...». Poi aggiunge: «Uno dei problemi è quello se esista la possibilità di provare che il Comune abbia ricevuto un danno economico dall'affidamento del Festival ad Aragozzini; dalle mie informazioni sembrerebbe che il Comune abbia ricevuto anziché un danno un maggior utile. In ogni caso, di reati contro la pubblica amministrazione, esiste sempre la legittimazione alla costituzione di parte civile per il ristoro del danno morale».

De Vincentiis, in ogni caso, precisa che la costituzione di parte civile potrà avvenire all'udienza dibattimentale e non il 6 maggio davanti al giudice per le indagini preliminari.

Ancora più chiara indirizzata al sindaco pochi giorni dopo dal capo legale del Comune, avvocato Antonio Borea. L'avvocato civico, pur senza entrare nel merito della questione inerente il danno economico, ribadisce che, come evidenzia lo avvocato De Vincentiis, appare sufficiente per la costituzione di parte civile, la sussistenza di un danno morale.

Borea, aggiunge, a sostegno tesi del danno economico, che «dalla lettura capo imputazione formulato dalla Procura della repubblica risulta contestato solo l'affidamento dell'organizzazione del festival alla Rai di Aragozzini, anche l'attribuzione a detta società della quota 50 per cento degli introiti sponsorizzazione della manifestazione». E sono centinaia milioni (il 50% veniva assegnato anche durante la gestione Publispei di Revera e Bixio).

L'inchiesta promossa dalla denuncia del pds va avanti. Si attendono i primi interrogatori dei testimoni: quei consiglieri che hanno certezza hanno firmato un documento a 21 pagine e di trovato un altro in Consiglio comunale.

Gian Piero Moretti

SANREMO FLASH

Forse a Sanremo la Conferenza mondiale umanitaria

Sanremo si candida per ospitare la «Conferenza sui Diritti dell'Uomo». Il sindaco Onorato Lanza ha inviato una lettera al ministro degli Affari Esteri, Gianni De Michelis, la quale chiede la possibilità di avanzare ufficialmente la «nomination» come unica sede italiana della manifestazione. L'istanza si sulla presenza in città dell'Istituto internazionale di diritto umanitario, organo consultivo dell'Onu, e sul precedente storico molto importante legato alla Conferenza Internazionale di Pace del 1920, che richiamato in Riviera i maggiori statisti europei dell'epoca, per decidere del futuro del Medio Oriente dopo la prima Guerra Mondiale. [g. ga.]

per il 47° anniversario della Liberazione

A centinaia in piazza per le vie della città, ricordando i valori Resistenza e i caduti nella lotta contro la barbarie nazista. Così, ieri mattina, Sanremo ha celebrato il 47° anniversario Liberazione ha percorso corteo è partito dal soletto di piazza Colombo, raggiungendo il partigiano Pian di Nave, per la deposizione delle tradizionali corone d'alloro. Nella foto di Maurico Gatti, un momento cerimonia. Alle sfilata, che si è conclusa la messa in onore dei caduti di tutte le guerre, hanno preso parte delegazioni delle associazioni partigiane e degli ex combattenti. [g. ga.]

Ferito un giovane motociclista in Carducci

Incidente stradale l'altra in via Carducci. un'auto e una moto. Nell'urto, ha avuto la peggio motociclista, Sandro Salata, anni, residente a Sanremo in via D'Annunzio, che si è procurato frattura del femore destro. Il giovane è stato trasportato all'ospedale un'ambulanza Croce Rossa. La prognosi è di un mese. [g. ga.]

A S. Romolo troppi rifiuti lasciati turisti

Proteste a San Romolo per i rifiuti lasciati dai visitatori dopo le scampagnate dal ponte Pasqua. Gli abitanti chiedono l'intervento del Comune per ripulire prati e boschi, e sollecitano maggiore attenzione anche verso gli problemi legati servizio igiene urbana. L'afflusso record di turisti registrato nel weekend pasquale, ha avuto effetti ti: da lato, ne hanno beneficiato gli operatori delle località; dall'altro, l'ecosistema ha risentito, per l'inciviltà di molte persone. [g. ga.]

A giudizio i rapinatori del Centro Petroli

Due diciottenni sanremesi alla sbarra, accusati di rapina, per il «colpo» del 30 dicembre al Centro Petroli. Si tratta di Luca Angello, residente in strada Armea 120, di Kristian Ventre, via Martiri 362. I due giovani saranno processati martedì, quasi mesi dall'assalto al deposito di carburante. Li aveva arrestati quasi subito la polizia, grazie all'interrogatorio di un minorenne, dipendente del Centro Petroli e accusato in seguito di essere la «talpa» dei due imputati. Altri due ragazzi stati coinvolti nella vicenda e raggiunti forze dell'ordine. Complessivamente, cinque giovani accusati di rapina e un bottino di sei milioni recuperato durante serie di perquisizioni. [m. p.]

Un corso educazione alimentare per studenti

nuova «materia» per i ragazzi delle scuole medie: educazione alimentare. Una serie d'incontri pomeridiani sull'alimentazione razionale» infatti dagli insegnanti scuola «Papa Giovanni XXIII», in piazza Corridoni. Il corso, proposto a genitori alunni, può contare sulla consulenza medica del dottor Marco Gennaro e sulla collaborazione della professoressa Renata Barazzetti. Primo appuntamento, mercoledì 29, dalle alle 18,30. Le lezioni (gratuite) proseguiranno giovedì 7 maggio, martedì 12, venerdì 15 e giovedì 21. Il tema della prima lezione è: «Cosa dobbiamo mangiare: la scelta dei cibi». [m. p.]

Martedì il processo

Ha violentato la figlia handicappata

. Un padre sotto accusa, denunciato per violenza carnale dalla figlia handicappata. Cuorellino Loda, difeso dall'avvocato Piero Guaregna, sarà p martedì dal tribunale di Sanremo. Vittima del presunto stupro, la primogenita ventenne affetta da gravi disturbi psicofisici. E' stata proprio lei a rivolgersi alla magistratura per denunciare un'interminabile sequenza abusi.

«Mio padre mi violentata per nove mesi, dalla Pasqua al Natale dell'88», ha dichiarato in lacrime la ragazza. Secondo l'accusa, l'uomo si sarebbe accanito sulla figlia indifesa nell'arco di tempo tra una festività religiosa e l'altra. Lui, l'imputato, si proclama innoce. Ripete che è tutta un'invenzione, che ad abusare della ragazza sarebbe stato un marinaio. E che nella sua abitazione (un alloggio-dormitorio di sola stanza per cinque persone, nella città vecchia) non c'è lo spazio la privacy per consumare violenza. [m. p.]

La magistratura indagando sulla centrale elettrica di Borgo Tinasso costata 12 miliardi

Appalti sospetti, scatta un'inchiesta

A chiedere l'intervento della procura stati i consiglieri d'opposizione Barillà e Grappiolo. L'opera inizialmente doveva costare miliardi. Una storia di delibere e revisione-prezzi lunga quasi otto anni

L'occhio della magistratura su un appalto da 12 miliardi. Un'inchiesta che solo alle prime battute, ai primi interrogatori negli uffici della Procura. Ma che ha già avviato la complessa macchina degli accertamenti, partendo da poche righe indirizzate al sindaco Lanza consiglieri d'opposizione Alessandro Grappiolo e Carlo Barillà.

E' lettera aperta che approda a una richiesta: fare piena luce su una trattativa privata condotta otto anni fa dall'Azienda autonoma municipalizzata dell'acqua e degli impianti elettrici. Le domande sono tre: «1) Come si sono svolte le trattative e l'aggiudicazione degli appalti e delle forniture per la Aamaie di Borgo Tinasso, con inizio nel 1984 e recentemente entrata in funzione. 2) Quanto hanno pesato gli oneri di revisione prezzi e per quali motivi sono stati ritardati i lavori di costruzione e di ultimazione per cui stati pagati gli oneri revisione prezzi. 3) Qual è l'ammontare delle relative parcelle corrisposte al direttore dei lavori ingegner Gaddi».

Grappiolo

Il sospetto sollevato due consiglieri è che nell'appalto della centrale elettrica vi siano stati passaggi irregolari, o quanto meno non chiariti fino oggi. Lo spiega lo stesso Alessandro Grappiolo, della lega cittadina contro la partitocrazia: «I responsabili dell'epoca dovranno rendere conto di una revisione dei prezzi non del tutto giustificata. Il preventivo di spesa per la realizzazione dell'opera stato infatti di miliardi, col passare dei mesi degli anni si è arrivati a spendere esattamente il doppio: ben 12 miliardi».

Alla fine, Centrale di Borgo Tinasso stata completata. Ora funziona a pieno ritmo: attinge energia ad alta tensione dall'Enel, la trasforma per le utenze comuni e la immette sulla rete Aamaie di Sanremo. Tempo di realizzazione programmato nell'84: 36 mesi. Chiusura effettiva cantieri: maggio 1991. Un'opera lunga sette anni, tempi faraonici durante i quali si alternati cinque presidenti al vertice dell'Azienda municipalizzata. Ma basta. Oltre al ritardo, Grappiolo e Barillà sottolineano un episodio «misterioso», accaduto alla vigilia dei lavori.

La trattativa privata si era conclusa l'assegnazione del cantiere alla «Tecnomasio». Una vittoria redditizia, per la società che, inspiegabilmente, si era affrettata rinunciare. La centrale stata così realizzata dall'Ansaldo di Genova, subentrata alla ditta rinunciataria. Cos'è stato a spingere la Tecnomasio? Perché la società ha detto a un incasso di miliardi? Anche su questo particolare si puntano ora gli accertamenti della Procura.

Per due volte, Grappiolo e Barillà sono tornati negli uffici della Procura. Venerdì, hanno salito insieme i gradini del palazzo di Giustizia. Sono rimasti un'ora a colloquio con gli inquirenti. Un'ora di ricordi, in cui i consiglieri avrebbero manifestato agli investigatori la loro perplessità come fu condotto l'«affare Borgo Tinasso». Se l'appalto si rivelerà un «giallo», ci sarà ancora un'inchiesta. Ancora un'istruttoria, per palazzo Bellevue. [m. p.]

Lo schianto l'altra notte, dopo aver passato la serata in discoteca, sulla statale tra Mirandola e Modena

Auto contro un muro, gravi due ragazzi

Il guidatore, 20 anni, è in coma. Indagini sulle cause dell'incidente

SANREMO. Un giovane sanremese in e un altro gravemente ferito, è il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale N.12, nei pressi di Modena, una delle tante strade dell'esodo notturno degli appassionati delle discoteche.

Roberto Martini, anni, residente in via Peirogallo, nella città dei fiori, è attualmente ricoverato al Policlinico Modena, nel reparto Rianimazione. La prognosi è riservata. I medici stanno cercando disperatamente di farlo uscire dall di a.

Nell'incidente ha riportato gravi lesioni craniche e la frattura di una gamba. Al suo fianco, nella Fiat «Uno» che si è schiantata contro un muro, c'era Sandro Rutigliano, 23 anni, anche lui di Sanremo ma sembra domiciliato, per motivi di lavoro, nei pressi del capoluogo emiliano. Anche lui è ricoverato all'ospedale di Modena, in condizioni meno gravi di Martini. La prognosi è di giorni.

La ricostruzione dei fatti è stata dalla polizia stradale di Mirandola, un centro del Modenese, ha provveduto a fare rilevamenti e accertamenti.

L'incidente è avvenuto intorno alle 2,20 dell'altra notte. Roberto Martini al volante una Fiat «Uno» risultata proprietà Sergio Saddi, un amico modenese dei due giovani. All'uscita di una la vettura, che procedeva a velocità sostenuta come hanno rivelato gli esperti della polstrada, ha sbandato andando a schiantarsi, dopo un centinaio di metri, contro il muro una colonica.

L'incidente è stato subito segnalato al comando di Mirandola che fatto intervenire le ambulanze della Croce Rossa e i mezzi addetti all'emergenza. I stati immediati. la statale rimasta bloccata per diverso tempo fino quando i carri attrezzi non hanno provveduto rimuovere l'automobile incidentata e l'Anas ha ripristinato la viabilità.

Una cosa è certa, l'impatto frontale stato molto violento. Pare inoltre che i due giovani, al momento dell'urto, non indossassero le cinture di sicurezza. L'incidente si è verificato in zona Cantone di Bastiglia, tra Modena e Mirandola. Sulla statale si verificano molto spesso tamponamenti e uscite da carreggiata. «Si tratta di strada molto pericolosa - dicono gli agenti della polizia stradale di Mirandola -. Non ci sono lunghi rettilinei ma tante curve. Le sfrecciano spesso ad alta velocità. I motivi principali che possono aver provocato l'incidente, nel quale sono rimasti coinvolti i due giovani sanremesi, possono essere stati un improvviso malore o guasto meccanico. Stiamo ancora svolgendo indagini».

La di e le gravi condizioni dei feriti per il momento rallentano il lavoro degli agenti.

Una cosa è certa, l'impatto frontale stato molto violento. Pare inoltre che i due giovani, al momento dell'urto, non indossassero le cinture di sicurezza. L'incidente si è verificato in zona Cantone di Bastiglia, tra Modena e Mirandola. Sulla statale si verificano molto spesso tamponamenti e uscite da carreggiata. «Si tratta di strada molto pericolosa - dicono gli agenti della polizia stradale di Mirandola -. Non ci sono lunghi rettilinei ma tante curve. Le sfrecciano spesso ad alta velocità. I motivi principali che possono aver provocato l'incidente, nel quale sono rimasti coinvolti i due giovani sanremesi, possono essere stati un improvviso malore o guasto meccanico. Stiamo ancora svolgendo indagini».

Sembra che Roberto Martini e Sandro Rutigliano stessero rientrando a casa dopo serata trascorsa in una discoteca della zona. Così, per i due giovani una tranquilla serata cominciata ballando nelle «sale divertimento», dove si ascolta musica «rap e house», si è trasformata un attimo in una tragedia.

Intanto, ieri sera, i medici hanno emesso l'ennesimo bollettino sanitario sullo di salute Roberto Martini: «Persiste lo stato coma. Le sue condizioni restano gravi e stazionarie. Solo nei prossimi giorni sarà possibile dire di più». [g. ga.]

Il caso della corrispondenza trovata da un netturbino in un cassonetto

«Non ho buttato via le lettere»

Si difende davanti al giudice il postino di Sanremo

SANREMO. Il esploso con lo stupore di netturbino. un dei rifiuti, tra buste plastica di caffè, spuntava anche un mucchio di lettere affrancate. E ancora: stampe, e cartoline timbrate, pronte per la consegna. Si a Bordighera, a metà febbraio. Secondo i primi sospetti, a liberarsi della corrispondenza sarebbe stato postino frettoloso. Un'accusa che non ha tardato a raggiungere il dipendente delle Poste che avrebbe dovuto recapitare il carico «smaltito». Per il giovane impiegato è scattata inesorabile la sospensione dal servizio. , il postino si difende. Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico, ha raccontato la sua versione dei fatti.

Per Fabiano Giunchiglia, 22 anni, di Sanremo, l'accusa di interruzione di pubblico servizio e sottrazione di corrispondenza. Al giudice, ha spiegato che non è vero. Che le poste avanzate «dal solito giro troppo lungo» non l'avrebbe svuotate lui nel bidone della spazzatura: «L'ho consegnata regolarmente al direttore». Il giovane era stato assunto da appena quattro giorni alle Poste centrali di Bordighera. Avrebbe dovuto sostituire a tempo indeterminato un impiegato in malattia. «E' un ragazzo inesperto, alle prime armi, ma corretto», assicurano i colleghi. Il suo legale, l'avvocato Piero Guaregna, spiega che ci più ragione per ritenere il postino «al sopra di ogni sospetto».

Il primo giorno di lavoro, Fabiano Giunchiglia non è rimasto solo neanche un minuto. Lo hanno accompagnato per il le raccomandazioni i consigli di una postina «anziana». Il secondo giorno, qualche difficoltà. Il giovane non sarebbe riuscito a consegnare tutta la posta. Stessa situazione il terzo giorno. Alla fine, il postino inesperto avrebbe deciso chiedere aiuto a un collega.

Lo ha ripetuto l'altro giorno al giudice Basilico che l'ha interrogato per un'ora: non sapendo come fare per completare il giro «troppo lungo» delle cassette postali, il ragazzo avrebbe affidato una minima parte del suo carico a un collega più veloce. Ma non bastato. L'avanzo lettere e cartoline, alla fine della giornata, ci sarebbe stato ugualmente. Un carico che Giunchiglia avrebbe però consegnato regolarmente al direttore. La corrispondenza scoperta tra i rifiuti? L'ex dipendente delle Poste di Bordighera è categorico: qualcuno l'ha gettata, non sono stato io». Le colpe rimbalzano da un ufficio all'altro, il «caso» incerto. Intanto, la caccia al postino frettoloso continua. [m. p.]

Una lettera-denuncia del vicesindaco e di sei consiglieri di maggioranza

Bordighera fa autocritica

All'indice gli scarsi risultati delle commissioni lavoro, la latitanza di amministratori, l'inerzia di governo. «Sono degli incapaci, devono dimettersi», replica l'opposizione

«Lentezza, indecisione, tempi morti: così va avanti l'amministrazione comunale. Bisogna fare il punto della situazione per ottenere un cambiamento di ritmo, è l'ora che gli amministratori prendano coscienza dei problemi del Comune: siamo stanchi di dire che va tutto bene quando in realtà non è così. Il Comune è ammalato». Il vicesindaco Ulderico Verrando (Unione cittadina), dopo aver fatto un'attenta analisi della situazione politico-amministrativa della maggioranza di Bordighera, ha scritto una lettera ai capigruppo dei partiti alleati.

«E' un'autocritica dove evidenzio i problemi più importanti che, a nostro parere, sono da sottoporre ad attenta e urgente verifica», spiega Verrando. Il documento, firmato dai cinque politici del gruppo di Unione cittadina più Pallanca (pri) e Segati (psdi), sottolinea come «l'impegno generale dei consiglieri, per quanto riguarda l'esercizio delle deleghe e degli incarichi e per quanto riguarda la presenze nelle commissioni consiliari, ha avuto un risultato scarso e inattivo».

Un'amara constatazione che condivide anche il sindaco Renata Olivo: «Non è possibile che le assenze alle commissioni consiliari siano sempre così numerose. I membri devono capire che far parte di una commissione è un impegno».

Ma l'esame di Unione cittadina non si ferma qui. Un accento è posto sui tempi troppo lunghi che passano tra le deliberazioni e l'attuazione delle delibere stesse. Continua Verrando: «Tre mesi sono troppo lunghi; i lavori vengono fermi quando sarebbero urgenti. C'è una scarsa collaborazione tra i dipendenti comunali e i consiglieri, che dipende forse da una mancanza di autorevolezza degli amministratori. L'amministrazione ha raggiunto buoni risultati, ma avrebbe potuto fare molto di più». In generale, poi, cita gli altri «malesseri»: mancanza di programmazione e volontà a operare, frammentazione e disimpegno sulle grandi scelte che dovevano qualificare questa amministrazione, dal piano regolatore, fermo da mesi, alla manutenzione cittadina, dal verde pubblico ai servizi.

«Il nostro gruppo ha cercato di rivedere i suoi problemi. Dal momento che Segati aveva dato le dimissioni dalla presidenza della commissione Nettezza Urbana, questa è andata al sottoscritto - spiega Verrando -. Pallanca, invece, lascia la presidenza della commissione Turismo a favore di Segati. Poi, sempre per limitare le assenze alle commissioni, abbiamo sostituito i membri con problemi con chi aveva maggiori disponibilità».

Ora la richiesta di verifica sollevata da Unionne cittadina, anche in seguito al responso delle elezioni, dovrà essere affrontata dai restanti partiti della maggioranza.

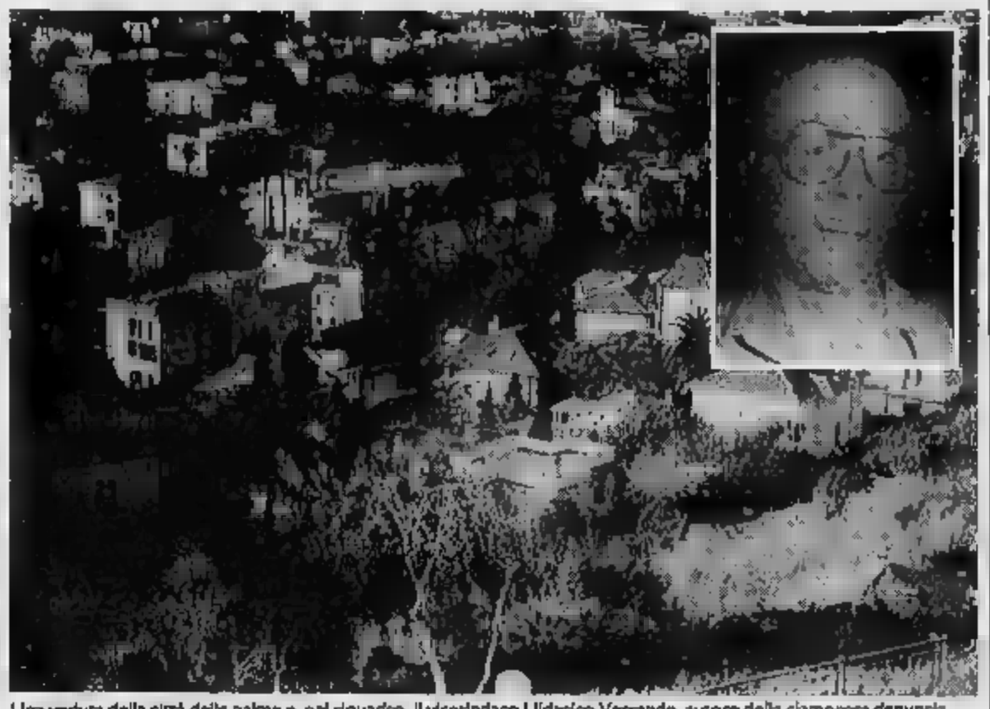
Il segretario del psi, Pasquale Mileto, è disponibile per una verifica, a condizione che sia seria e completa». Aggiunge: «Chi è stato eletto dai cittadini deve dare il suo contributo per l'amministrazione di Bordighera, altrimenti dia le dimissioni». Un invito, che Mileto, rivolge a eventuali rappresentanti del suo partito.

Il sindaco Renata Olivo legge nella lettera di Unione cittadina una volontà di proseguire con chiarezza» per portare la funzionalità e l'ordine negli uffici del Palazzo, confidando nel lavoro del nuovo segretario comunale.

La minoranza da tempo denuncia i ritardi e l'inefficienza dell'amministrazione. Il consigliere Mario Iacobucci (msi) aggiunge: «Anche l'altra sera la commissione per l'Urbanistica è andata deserta, dopo tutti i buoni propositi della maggioranza. La cittadinanza è delusa, non tanto per il ritardo dei grandi progetti, ma soprattutto per la mancata di cura delle piccole cose. Marciapiedi rotti, bidoni dell'immondizia sempre pieni: manca organizzazione».

L'indipendente Domenico Montanaro è più diretto: «Se dopo oltre due anni di amministrazione non sono riusciti a fare nulla, che se ne vadano a casa. E' inutile scrivere lettere, devono ammettere il loro totale insuccesso e lasciare la poltrona. Io sono sempre disponibile a far parte di una maggioranza basata su un programma serio, mirato più all'interesse di Bordighera che alla caccia al potere».

Daniela Borghi



Una veduta della città delle palme e, nel riquadro, il vicesindaco Ulderico Verrando, autore della clamorosa denuncia

COMUNALI DI VENTIMIGLIA - Via alla campagna

Una città da salvare

Gli elettori sono 22.570. Strategie dei partiti in lizza. Le proiezioni danno 8 consiglieri alla dc, 3 al pds, 4 alla Lega, 6 al psi

VENTIMIGLIA. E' stata difficile questa legislatura, secondo le affermazioni del sindaco, durante l'ultimo consiglio comunale del 22 aprile. «Anche molto negative», ha ribattuto Franco Molinari, dei Verdi. Il resto dell'opposizione, specie il pds e rifondazione comunista, hanno evidenziato «che si poteva fare molto e molto più, anche se alcune opere pubbliche indispensabili sono state realizzate».

Il riferimento è per la ristrutturazione dell'acquedotto urbano, il risanamento igienico-sanitario, parco ittico e così via. Gli interventi rimasti nel cassetto sono parecchi. Ne citeremo alcuni: un piano per il risanamento del centro storico, sono stati persi contributi di miliardi, ristrutturazione del patrimonio comunale, alquanto consistente, censimento degli stessi beni e passeggiata a mare non ultimata. Il porto, anche se approdato dopo decenni in uno dei Consigli comunali, è rimasto fermo. Le strade cittadine, tormentate dal risanamento igienico-sanitario, sono ancora dissestate, così come i marciapiedi.

Mauro Sismondini, assessore ai Lavori pubblici, evidenzia che è stato chiesto alle diverse ditte una precisa programmazione, perché prima di giugno le strade urbane principali siano in ordine.

Ventimiglia ha l'arenile più lungo e ricco dell'estremo Ponente. Le spiagge pubbliche, però, sono sporche, con rottami di ogni genere. E siamo alla vigilia della stagione estiva.

La campagna elettorale è aperta per le consultazioni amministrative del 7 giugno. Il 13 maggio dovranno essere presentate in Comune le liste dei partiti e schieramenti. Intanto c'è un fervore di riunioni, dove vengono messe a punto le strategie per catturare l'attenzione dell'elettore. I mezzi informativi che vedono impiegati saranno uguali a quelli della campagna elettorale nazionale: giornali, tv e radio locali, manifesti affissi negli appositi spazi.

Gli elettori sono 22 mila 570; 11 mila maschi e 11 mila 570 femmine. Le donne, come sempre prevalgono, anche se poi nelle liste, qua e là, appare solo qualche nome isolato, che difficilmente riesce ad arrivare alla sala consiliare.

Le proiezioni danno 8 consiglieri alla democrazia cristiana, attualmente sono 9, al psi 6 come ora, anche se il sesto è un ex socialdemocratico; al pds 3, ora 5, rifondazione comunista 2 come ha già. Poi, per il pri, se ne prevede 1, anche se ha due legislature con alterne vicende, stati 2, ai verdi 2 consiglieri anziché 1, che è poi un ex di democrazia proletaria, ai socialdemocratici 1, anche se è o per vicissitudini interne non ne sono rimasti, al msi 2, ora 1, spesso assente; infine la lega dovrebbe prenderne 4. Le proiezioni nazionali rispecchiano molto approssimativamente gli effetti locali. In questo schema non si tiene conto della lista civica Gens Nova, che dispone di 8 consiglieri. E' consuetudine, nelle amministrative, che si punti più sulle persone in corsa che per il simbolo. I giochi sono aperti. Sarà una campagna elettorale dura. I programmi sono sempre gli stessi da anni. I ventimigliesi sono delusi per i continui giochi di palazzo e per la continua perdita di colpi della città.

I partiti sembrano interessati al «test» Ventimiglia. E' la prima città che va alle urne dopo le elezioni nazionali. Sono stati annunciati comizi di personaggi molto importanti in campo nazionale. Si parla addirittura di Goria, Altissimo, Bossi.

M.S.I.

Obiettivo: oltre 2 seggi

Concludiamo la radiografia all'interno dei partiti con il movimento sociale: un solo consigliere in questa legislatura, ma che da oltre metà di essa ha lasciato la poltrona vuota. «E' vero - spiega Mario Garibaldi, commissario del msi - abbiamo offerto un'immagine molto deludente. Ci ripromettiamo però di riconquistare l'elettorato proponendo persone altamente qualificate, anche giovani. Diciamo già sin da ora che, dopo 3 assenze ingiustificate, i nostri consiglieri saranno automaticamente sospesi non solo dall'incarico, ma dal partito». Sanzioni pesanti si preannunciano. Piombo, il consigliere del msi, si è trasferito per lavoro oltre frontiera da tempo. Non poteva essere sostituito? «Abbiamo avuto dei problemi - continua Garibaldi -. Ormai non mancava tanto alla conclusione della legislatura. Abbiamo preferito rivolgere la nostra attenzione a come e a chi presentarsi alle elezioni. Dobbiamo valutare molte cose. Desideriamo presentarci con un'immagine valida».

Anche se non espresso chiaramente, il msi punta a molto più di due consiglieri. E' un programma ambizioso. Quasi tutti i partiti o schieramenti pensano che le proiezioni non rispecchino le realtà locali. Sono per lo più ottimisti, anche se ammettono che la kermesse elettorale sarà difficile sotto ogni punto di vista. Una cosa è certa, se chi entrerà in Consiglio non mostrerà l'intenzione di rimboccarsi le maniche, per Ventimiglia il futuro sarà tutt'altro che roseo. Non basta aver firmato il protocollo di intenti con Mentone e aver costituito la prima area urbana europea: la città ha urgenza di essere governata da una maggioranza stabile e capace.

[f. m.]

NOTIZIE FLASH

PROGETTO

Via libera per il nuovo grattacielo di Beausoleil

Il tribunale amministrativo di Nizza ha dato il benestare al progetto per la realizzazione di una torre di 75 metri di altezza (con 26 piani) a Beausoleil. L'intervento, varato dall'amministrazione comunale nel dicembre scorso, aveva subito una battuta d'arresto, per una serie di ostacoli. Ora la situazione si è sbloccata. L'unico problema rimasto è quello dei limiti dell'area prescelta: appena 7 mila metri quadri, sui quali dovranno trovare posto pure ampi parcheggi (650 posti), supermercati e uffici. [i. m.]

EDITORIA

Pubblicato un volume sulla storia di Ventimiglia

Il volume «Ventimiglia», autori Bruno Ciliento, direttore della Sovrintendenza ai Beni artistici, e Lucia Pazzini Paglieri, architetto e studiosa, è già in vendita presso la libreria Croce a Roma. L'interessante pubblicazione sarà, però, presentata ufficialmente il 16 maggio alla biblioteca civica Aprosiana. Si tratta di un volume ricco di notizie storiche sullo sviluppo urbano della città. Il libro, utile soprattutto agli appassionati di storia locale, è corredato da foto e riproduzioni di antiche stampe. [i. m.]

ESPOSIZIONI

Una mostra dedicata alla pittura giapponese

Più di 145 quadri tradizionali e moderni giapponesi sono esposti nella cappella Saint Elme, nella cittadella di Villefranche, sulla Costa Azzurra. I dipinti offrono un'ampia panoramica sull'arte del Sol Levante, poco conosciuta da queste parti. La mostra comprende anche stampe, litografie e sculture. La rassegna si chiuderà l'otto giugno. [i. m.]

CRONACA

Uccisi a Cannes venti cani di razza

Un barbaro e inspiegabile massacro di cani di razza è stato compiuto in un allevamento di Col de Porte, nei pressi di Cannes. Ignoti hanno atteso che il proprietario, Roger Nicolas, si allontanasse. Poi, hanno fatto fuoco su venti esemplari, sorpresi nei loro box. Inutile il tentativo di difesa del cane da guardia, raggiunto dai proiettili. E' stata una carneficina: i poveri animali non hanno avuto nemmeno la possibilità di tentare la fuga. Gli inquirenti pensano a un regolamento di conti, anche se il proprietario dell'allevamento dice di non aver ricevuto minacce. [i. m.]

CULTURA

Aperto il laboratorio musicale a Perinaldo

Sono aperte le iscrizioni per il «Laboratorio Musicale», programmato a Perinaldo dal 6 al 18 luglio. Organizzato dall'Associazione Troubar Clair in collaborazione con il Comune, prevede corsi di tecnica vocale, coro, flauto dolce, liuto e chiterrone. Il «Laboratorio» si chiuderà con un concerto. Gli interessati possono telefonare ai numeri 266382 e 289228, oppure rivolgersi all'Associazione Troubar Clair, in via Annunziata 19 a San Biagio. [d. b.]

RASSEGNA

A Cagnes l'Esposizione internazionale del fiore

Ultimo giorno per visitare l'«Esposizione internazionale del fiore» all'ippodromo di Cagnes-Sur-Mer, dove l'assessorato all'Agricoltura di Bordighera ha allestito uno stand, ottenendo il quarto posto nella classifica dei più belli. L'ingresso è di soli franchi. [d.b.]

Dopo il ponte pasquale nuovi ingorghi in Riviera per il 25 aprile

Al Malpasso ancora in coda

Alla frontiera di Ventimiglia otto file di auto sono rimaste incolonnate per diverse ore
Intasati anche i centri abitati: Alassio e Sanremo le località prese d'assalto dai turisti

SANREMO. La Riviera, sette giorni dopo il lungo weekend di Pasqua, ha nuovamente fatto il pieno. Dappertutto macchine, pullman di gite turistiche, camper sempre più grossi. Code, ingorghi, attese a tutte le ore. In particolare ad Alassio, meta degli stranieri; a Sanremo dove sono calati in massa i piemontesi - torinesi in testa - e nei centri del Tigullio, preferito per lombardi ed emiliani.

I primi arrivi venerdì sera. Code ai caselli, traffico intenso sull'Autofiori, sulla A7, Milano-Genova, e sulla Alessandria-Voltri.

Al valico di frontiera autostradale di Ventimiglia, venerdì la coda di veicoli diretti in Francia aveva raggiunto la galleria; otto file di auto bloccate ai caselli con attese di ore.

Sabato mattina, intorno alle 10 il traffico ha nuovamente assunto dimensioni da emergenza, ma in direzione opposta, verso l'Italia. Poi lentamente la situazione è rientrata nei binari della normalità.

Disagi soprattutto sulla Via Aurelia, nella zona del Malpasso (fra Varigotti e Noli) e a Sestri Levante, nei pressi della galleria Rocche di Sant'Anna a causa di lavori in corso.

Al Malpasso l'intervento per il consolidamento della collina dopo la frana dello scorso anno continua a provocare lo scorrimento del traffico a senso alternato, con code e attese che in occasione dei «ponti» si prolungano fino a tarda notte. Per percorrere gli otto chilometri che separano Borghetto da Pietra Ligure, ieri si impiegava più di un'ora. File di auto anche ad Alassio, alle porte di Sanremo e intorno a Rapallo e Santa Margherita.

I turisti hanno affollato le spiagge della Riviera per la prima «tintarella»

Code e disordine dopo la calata di centinaia di camper. Le prime avanguardie si erano intravviste a Pasqua. Ma è alla fine settimana del 25 aprile, il traffico è aumentato ed ha assunto le caratteristiche di una vera e propria prova generale di quanto accadrà nel lungo week end del primo maggio. A Sanremo i camper che hanno trovato posto nel parcheggio di Pian di Poma, potendo sostare sul lungomare delle Nazioni bloccato da un limitatore d'altezza, si sono riversati sul porto e dietro alle carceri formando veri e propri accampamenti. Invasione di camper anche a Chiavari e nella zona del Malpasso dove con la loro ingombrante presenza hanno causato ulteriori difficoltà al traffico già rallentato dal semaforo.

Le due Riviere sono state prese d'assalto in più ondate. Difficilmente però si avrà quello che un controesodo «intelligente». Le partenze sono previste quasi tutte per questa sera. E si prevedono code di auto dirette verso Nord soprattutto sulla Savona-Torino, la Voltri-Alessandria, la Genova-Milano o la Spezia-Parma. Percorsi alternativi pochi.

Per lasciare la Riviera di Ponente esistono due possibilità: Colle di Tenda e Colle di Nava. Le località turistiche del Savonese offrono tre possibili alternative all'Autofiori e all'autostrada per Torino: la statale 582, Albenga-Garessio; il Colle del Melogno e la Statale del Sassello.

Il rientro dal Golfo del Tigullio, può seguire soltanto le autostrade o l'interminabile Val Fontanabuona.

Gian Piero Moretti

Trionfo degli svizzeri alla prima tappa della regata

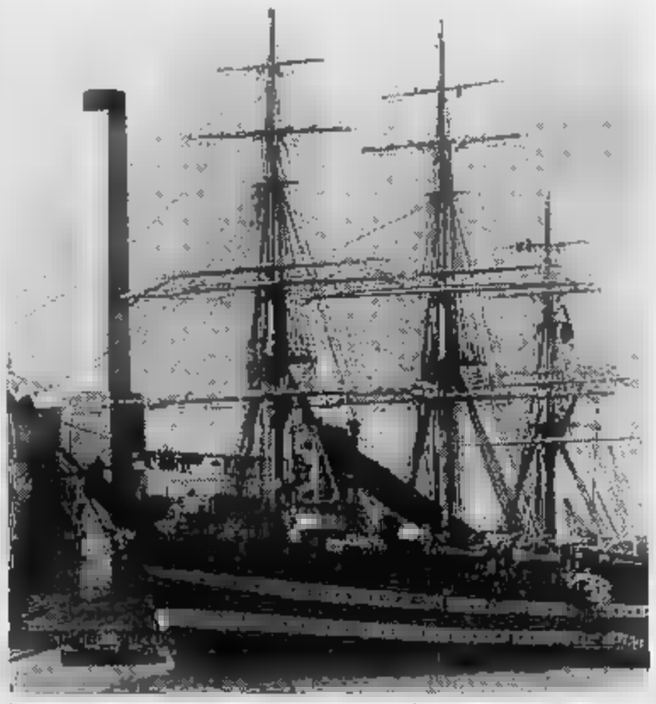
La «Merit» di Fellman brucia Falck su Cadice

GENOVA. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno di ieri quando lo svizzero «Merit» - che ha bruciato sull'arrivo il «Safilo» di Falck - è arrivato a Cadice, al comando delle barche da regata nella prima tappa (mille miglia) della grande regata nautica sull'itinerario colombiano. Al timone, Pierre Fellmann, uno dei più noti skipper del mondo.

Tutta Cadice è in festa, fra canti e suoni: la regata, partita con qualche perplessità da Genova (si temevano soprattutto le insidie del Golfo del Leone) si sta svolgendo in maniera trionfale.

Ancora una volta lo scenario è il mare aperto. Col gran pavese issato, il «Merit», lungo 25 metri, due alberi, quasi 32 tonnellate di stazza, è ora alla fonda: basta che si tolgano le scarpe e i visitatori vengono ammessi a bordo di questo leader dell'armata bianca che traversa i mari. Ma è possibile che una barca pubblicizzi una marca di sigarette? Replicano all'azienda milanese che cura le relazioni pubbliche della società svizzera: «E' tutto legittimo, il "Merit" produce infatti capi di abbigliamento». Insomma, fatta la legge, trovato l'inganno.

Entusiasmante la rimonta del «Safilo», lunghezza del «Merit», che ha al timone Giorgio Falck. Un duello tra la barca svizzera da cantometristi. Con una strategia di regata che si è dimostrata vincente, cioè bordeggiando stretto e sfruttando al massimo il vento debole, il «Safilo», che l'altro ieri era staccato dall'avversario svizzero di 47 miglia, ha ridotto il vantaggio prima a 22 miglia, poi a 15, finchè pochi minuti lo hanno separato all'arrivo dal «Merit». A bordo non c'era - come talvolta avviene - Rosanna Schiaffino, moglie di Falck.



La nave scuola «Amerigo Vespucci», indiscussa vedette della regata

Il mare è abbastanza calmo; al centro della flotta la nave italiana «Libeccio» che tiene i collegamenti con la terra. Le barche arrivate a Cadice sono una sessantina.

Le navi scuola militari hanno spento i motori; arriveranno insieme a Cadice, possono procedere in tutta tranquillità, non facendo parte della regata vera e propria. Fra gli scafi attesi, nelle primissime posizioni il «Nastro Azzurro», che ha al timone Mauro Pelleschier, il notissimo skipper di «Azzurra». Pelleschier non farà l'intera regata, che si concluderà a Boston: arriverà fino a San Juan di Portorico (a metà di maggio), per tornare a Genova, dovendo partecipare al «Giro velico d'Italia».

I festeggiamenti per il «Merit» ed il Falck saranno moltiplicati per l'arrivo a Cadice della «Amerigo Vespucci», una delle più belle navi scuola del mondo, la nave delle grandi emozioni, la star indiscussa di questa regata. Sono 15 le navi scuola, di tutte le marinerie, che già avvistano le luci del porto di Cadice.

Molte le donne in gara. Su «Ideadue», uno schooner di 22 metri e mezzo, con un equipaggio di una decina di ragazzi di Gallipoli, c'è Lele Coluccia, docente di educazione fisica, 40 anni.

A Cadice arriveranno i 100 scafi partiti da Lisbona per comporre la gigantesca flotta che il 9 maggio ripartirà per la seconda tappa, da Cadice alle Isole Canarie, 7 giorni di navigazione calcolando una media crociera di poco più di 4 nodi l'ora.

Guido Coppini

Tolone, termina domani al centro espositivo Neptune il salone internazionale del settore immobiliare

«Mivar» chiude, saluti di riguardo all'Italia

Favoriti quest'anno accordi e contratti coi nostri operatori

TOLONE. Successo di pubblico e operatori per «Mivar Méditerranée», il salone internazionale del mercato immobiliare che ha aperto i battenti venerdì 24 aprile al centro «Neptune» di Tolone.

Migliaia di visitatori hanno già contattato i più di cento espositori arrivati nella Francia meridionale per non perdere l'appuntamento con le offerte del mercato. A disposizione ci sono ville, appartamenti, terreni e residence del dipartimento delle Alpi Marittime e del Var, in Costa Azzurra, nella zona delle «Bocche del Rodano» e nel «Midi».

Per la prima volta il «Mivar» si rivolge in modo particolare agli acquirenti e agli addetti ai lavori italiani. Gli ultimi due anni hanno visto infatti una serie di vantaggiosi scambi commerciali tra Italia e Francia proprio nel settore legato alla compravendita di immobili. Molti imprenditori, anche in vista dell'apertura delle frontiere, hanno creato contatti oltre confine garantendo lavoro e dando nuovo impulso all'economia locale.

Il salone riserva spazi particolari anche alle tecnologie d'avanguardia nella costruzione edile e per la progettazione legata all'informatizzazione dei servizi. Grande disponibilità per l'edilizia residenziale e per l'acquisto di seconde case.

Il «Mivar Méditerranée» vuole essere anche il punto di incontro per lo sviluppo di maggiori rapporti tra l'Italia settentrionale e la Francia meridionale. Esistono una serie di progetti per «avvicinare» ulteriormente i due bacini. Il primo riguarda la costruzione di una superstrada al di sotto del massiccio montuoso del «Mercantour» che dovrebbe permettere il collegamento in automobile tra Torino e Nizza in meno di due ore. Sulla costa invece continuano i lavori e i progetti di variante per le modifiche all'«A8», l'autostrada della Costa Azzurra. Proprio questa privilegiata linea di comunicazione, in continua evoluzione, permette oggi di raggiungere Tolone, e quindi il «Mivar», partendo da Ventimiglia, in circa un'ora e 45 minuti. Tutta l'area mediterranea in questo periodo attende inoltre l'attivazione e l'ultimazione delle linee ferroviarie ad alta velocità per il collegamento rapido con Barcellona, Genova e Milano con importanti scali proprio in Francia a Marsiglia, Tolone e Nizza. L'altra linea in programma viaggia sulla direttrice Torino, Lione e Marsiglia.

«La Stampa» ha voluto perdere l'appuntamento con il «Mivar» e con le opportunità legate al settore immobiliare. I tremila metri quadrati dell'esposizione ospitano infatti anche uno stand de «La Stampa» dove i visitatori possono rivolgersi per chiedere ogni tipo di informazione sulle modalità per le inserzioni pubblicitarie. A questo proposito ogni settimana le «Cronache della Liguria» ospitano una pagina pubblicitaria riservata alle opportunità e alle offerte del mercato immobiliare in Costa Azzurra.

Il «Mivar» chiude i battenti domani con un'ultima giornata densa di appuntamenti anche per le conferenze in programma allo «Spazio Congressi». L'orario di apertura dell'esposizione al pubblico è dalle 10 alle 19, senza interruzioni. L'ingresso è libero.

Giulio Gavino

Lo stand de «La Stampa» al Mivar di Tolone: i visitatori possono informarsi sulle inserzioni di carattere immobiliare

Assediato dai fans

E Stallone fa footing a Portofino

Forse è Madonna a consigliare a «Sly» un po' di footing sulla celebre piazzetta del borgo. Ma Sylvester Stallone è riuscito a malapena a fare pochi metri prima di essere riconosciuto e circondato dalla folla. Prima di tornare indietro ha accettato di firmare qualche autografo.

Abbronzato, felpa e pantaloncini corti, «Sly» ha deluso i suoi fans. E' esattamente come ci si aspetta: alto, oltre un metro e ottanta, e un fisico muscoloso. Ha fatto la sua comparsa alle tredici di ieri sulla piazzetta del borgo, preceduto e scortato da quattro guardie del corpo in contatto frenetico tra loro attraverso telefoni cellulari. Era arrivato venerdì pomeriggio con lo yacht «Charlye Coppera» dell'imprenditore milanese Giorgio Colombo. E' sceso a terra per la cena da «Puny», attorniato da tre splendide modelle. Ha concluso la serata alla Gritta. Ieri pomeriggio, dopo la breve sortita sulla piazzetta, è ripartito con il «Charlye Coppera».

(p. c.)

Sanremo, per il libro «Il passo dell'unicorno»

Lorenzo Mondo ospite dei Martedì letterari

SANREMO. Lorenzo Mondo ai Martedì letterari del casinò. Il vicedirettore de La Stampa martedì pomeriggio alle 16,30, al Teatro dell'Opera, presenterà la sua ultima opera, «Il Passo dell'unicorno».

Nel suo romanzo Mondo affronta il malessere contemporaneo in una chiave originale: il ritorno del mito come bisogno collettivo e la riscoperta ansiosa di radici antiche.

Lorenzo Mondo, nei suoi studi, si è occupato di letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Ha esordito nella narrativa nel 1988 con «I padri della collina» (Garzanti).

La presenza del vicedirettore de La Stampa sul palco del Teatro dell'Opera, segue di pochi giorni l'incontro del pubblico sanremese con un altro autore di talento: Paolo Guzzanti, inviato de La Stampa, ospite dei «Martedì» di Ito Ruscigni all'inizio di aprile.

(g. p. m.)

Lorenzo Mondo

Trecento maestri si riuniscono oggi alle spalle di Voltri per il trentunesimo raduno nazionale

Un coro di campane per salvare il santuario

Gli organizzatori: «Così vorremmo proteggere l'arte dell'Acquasanta»

GENOVA. La campana più grande pesa 12 quintali, la più «piccola» non meno di 12 chili. In tutto, sono trenta esemplari di campane, di tutte le fogge e dimensioni, tirate a lucido ed in bella mostra sul piazzale del santuario dell'Acquasanta per il 31° raduno nazionale dei campanari.

Quest'anno il tradizionale manifestazione dei maestri campanari si svolge nella cornice suggestiva della località termale alle spalle di Voltri. Il santuario, la cappella, e le terme, edificati a più riprese attorno al nucleo originario risalente al tempo di Colombo, costituiscono un importante patrimonio storico e artistico.

Come gran parte del patrimonio d'arte, il santuario dell'Acquasanta rischia un progressivo degrado. La scelta di tenere qui l'annuale raduno dei campanari non è stata casuale. «Speriamo di sensibilizzare l'opinione pubblica - spiega il rettore Don Pier Giacomo Repetti - alla salvaguardia del santuario e nello stesso tempo contribuire a far conoscere le opere d'arte conservate all'Acquasanta».

Da tutta Italia sono arrivati oltre trecento campanari, maestri nell'esecuzione di inni sacri, ma anche melodie di motivi famosi, ai campanili delle chiese. Nei giorni scorsi hanno «accordato» le campane proprio con gli strumenti musicali ed oggi eseguiranno i brani migliori del loro repertorio.

La manifestazione, che inizia alle ore 9, ha in programma l'esecuzione di quattro concerti, uno per ogni stile: genovese, piemontese, emiliano, e veronese. L'esecuzione è affidata a «orchestre» formate da dieci o più elementi: campane più piccole e più grandi, che riproducono suoni di intensità diversa.

Il raduno di campanari ha perso la caratteristica originaria di occasione di incontro tra i campanari di tutta Italia per tramandare la musica sacra e popolare. Con il passare degli anni, per ragione di costi, ha dovuto affidarsi ad uno sponsor, la ditta Capanni di Castelnuovo Monti, in provincia di Reggio Emilia, che ha fuso la gigantesca campana di Roveredo, che pesa 226 quintali.

Gli organizzatori hanno previsto l'arrivo nella giornata di oltre un migliaio di visitatori. Restando in tema, si può dire che queste previsioni sono musica per le orecchie dei commercianti dell'Acquasanta.

«Come custode di questo santuario - prosegue don Pier Giacomo - mi sentivo in dovere di promuove questa ed altre manifestazioni per incentivare la riscoperta di questo angolo incontaminato della natura, a pochi chilometri da Genova, impedendo che opere d'arte di così grande valore, da anni abbandonate a se stesse, si perdano nel tempo».

Qualcosa si sta facendo per l'Acquasanta. Il Comune di Mele ha fatto eseguire il restauro del museo della carta, destinato ad ospitare antichi macchinari, stampe d'epoca che illustrano le fasi della lavorazione della carta, e manufatti della produzione delle cartiere.

Altro patrimonio storico dell'Acquasanta le fonti di acqua sulfurea, completate nel 1832, in occasione delle nozze di Ferdinando re di Napoli con Maria Cristina di Savoia che furono celebrate proprio nel santuario. Le terme, oggi convenzionate con la Usl 8, sono ideali per la cura delle affezioni respiratorie e del fegato. Ogni anno si sottopongono alle cure termali migliaia di persone provenienti da tutta la regione, dal Piemonte, Toscana, e dalla vicina Francia.

(p. c.)

Al Nessundorma Café arrivano i «Gong», pionieri del rock psichedelico

A Genova musica alternativa

Altri due appuntamenti in vista al Coccodrillo di Sampierdarena: il 5 maggio tocca ai «Sun Dial», il 12 ai «Diaframma». Un trittico ideato dal promoter dello Psyco Totò Miggiano

GENOVA. La «musica che gira intorno» a Genova registra oggi una [illegible] iniziativa musicale dello Psyco Club, dopo [illegible] gna «Suoni dal Mondo» che per dieci settimane ha visto alternarsi a Genova, sul palco [illegible] «Nessundorma Café» [illegible] via Porte d'Archi, artisti provenienti [illegible] tutte le latitudini, quasi a sottolineare la voglia [illegible] aprirsi all'Europa e [illegible] mondo del capoluogo ligure.

La [illegible]a proposta comprende una serie di appuntamenti che avrà inizio domani sera al teatro Verdi di Bolzaneto con un concerto dei Gong. Martedì 5 maggio arriveranno al «Coccodrillo» di Sampierdarena i «Sun Dial» e [illegible] 12 maggio, sempre nel locale di via Carzino, i «Diaframma». Come sempre, Totò Miggiano, direttore artistico dello Psyco Club, [illegible] compiuto scelte particolari, portando a Genova gruppi eteroganei al di fuori della sarabanda pop della [illegible]

E' il caso dei «Gong», [illegible] dei gruppi pionieri della musica psichedelica «concettuale», tornati sulla scena [illegible] la formazione originale fondata [illegible] chitarrista e cantante David Allen nel 1970, dopo l'esperienza dei «Soft Machine» [illegible] tanti concerti assieme [illegible] Pink Floyd, Frank Zappa e molti altri.

Con Allen, musicista freak di primissimo piano, [illegible] nei «Gong» Didier Malherbe (flauto [illegible] sax), Keith «The Missile» [illegible] (basso e voce), Shymol Maitra (percussioni elettroniche [illegible] tablas), Graham Clarke (violino) e Pip Pyle (batteria).

Al teatro «Verdi» di Bolzaneto la band si presenterà con tutto il corredo scenografico che ha contribuito alla sua fama e [illegible] [illegible] molte città europee. L'ingresso al [illegible] (inizio ore 21,30) è fissato [illegible] in lire [illegible] mila. Altro [illegible] italiano che toccherà Genova grazie allo Psyco è quello dei «Sun Dials, guidati dall'infaticabile chitarrista Gary Ramon.

Il trittico musicale dello Psyco [illegible] concluderà con il concerto dei fiorentini «Diaframma», uno dei migliori esempi di rock italiano, con cinque album, due antologie e [illegible] concerti alle spalle. [m. b.]

I «Diaframma» si esibiranno al Coccodrillo di Sampierdarena il 12 maggio

Un coro di voci bianche per aiutare i disabili

DIANO CASTELLO. Un coro di voci bianche canta la [illegible] solidarietà ai disabili. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 15, al teatro Concordia di Diano Castello, che ospiterà il [illegible]to dei giovani cantori de «Il Grifone». Le offerte [illegible] devolute in favore dell'associazione imperiese «Help», che offre un aiuto concreto [illegible] portatori [illegible] handicap [illegible] agli emarginati. Sul palco, sfileranno una trentina di ragazzi da 6 a [illegible] anni che frequentano le scuole del Dianese, diretti dal [illegible] Emilio Bottino. In programma, canzoni per ragazzi, portate al successo dal coro dello «Zecchino d'oro», oltre a brani ben noti [illegible] [illegible]de pubblico.

Il gruppo, fondato nel '69, [illegible] esibisce su basi preregistrate, che vengono realizzate dallo stesso Bottino con la collaborazione di un tecnico del [illegible]o, Nicola Novaro. Osserva il direttore: «La collaborazione con gli istituti scolastici, dove tengo corsi di aggiornamento musicale, mi permette [illegible] raccogliere gli allievi più meritevoli. Tra i pezzi in scaletta, figurano classici per corali polifoniche, come la celeberrima aria di "Va' pensiero", oltre a canti tradizionali. E' il caso di "Ma se ghe pensu"».

Il coro ha tenuto numerosi spettacoli a Bergamo, Genova, Cuneo e altre località d'Italia. Di recente, inoltre, si [illegible] esibito al Teatro Verdi di Diano Marina [illegible] in diversi centri dell'entroterra. La formazione si [illegible] sempre dimostrata sensibile ai problemi sociali, e in questa occasione ha voluto fornire il suo appoggio a un sodalizio che da sette anni si occupa [illegible] problemi dei disabili.

Osserva il presidente dell'associazione «Help», Giuseppina Orefice: «L'offerta [illegible] libera e ognuno potrà contribuire nel modo che ritiene più opportuno. Iniziative di questo g[illegible] ci permettono di finanziare la nostra attività, che [illegible] basa sul volontariato. L'obiettivo è quello [illegible] facilitare l'inserimento nella società di persone che rischiano [illegible] essere emarginate». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 5000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N. V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Dante — Lire 6000 — Ridotto Lire 5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Imperia — [illegible]
Analisi [illegible]nale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 06' Thriller

[illegible] — [illegible] (0184) 43.440 — Or.: [illegible] 15/ult. 22,30 — Lire 6000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa [illegible] - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa la persona come pedina. N. V. 1h 56' Thriller

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI [illegible]

Olimpia — Or.: [illegible] 15/ult. 22,30 — Lire 5000/[illegible]
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

[illegible] — 2 spett. ore 15 e 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B, '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

[illegible] — Or.: [illegible] 16/ult. 22,30 — Lire 7000/[illegible]
La [illegible]glia Ad[illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [illegible] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 — Orario: 16/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000
La famiglia [illegible]s
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]a

Ariston — Tel. 0184/505.060. — Or.: [illegible] 15/ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Analisi [illegible]nale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 06' Thriller

[illegible] — Tel. 507.070 L. 10.000 — Or. [illegible] 15/ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven aiuta a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Sanremese — Tel. 507.070 L. 10.000 — Or. [illegible] 15/ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Orfeo — Tel. 62.335 — Or. [illegible] 15/ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Biancaneve e i sette nani
[illegible] a *Il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ritz — [illegible].507.070 — Or. [illegible] 15/ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Tiberio — Tel. 507.070 — Or. [illegible] 15/ult. 22,30
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra [illegible] liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]

SAVONA

Colombo — Tel. 840.283 — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Fest. [illegible] 16,15. L. 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente [illegible] tramite la sorella: il presunto trauma [illegible] fiore si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 06' Thriller

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lir[illegible]
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a [illegible] nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. [illegible]. 2h 23' Avv.

Ambra — Tel. 51.419. — Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. [illegible]
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un [illegible] in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 7000/4000
Biancaneve e i sette nani
[illegible] a *Il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/6000
[illegible] a spillo
di [illegible] Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. Thriller

Loanese — Tel. 669.951 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Fare[illegible] serpenti
di Mino Manicelli con P. Panelli, P. Velzi, M. Carotenuto, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' [illegible]

Perla — Tel. 669.841 — [illegible]r.: 16,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Carmen di Bizet, dir. F. De Burgos, ore 15.30, lire 100.000 / 70.000 / 50.000 / 30.000
Pol. Genovese: Le voci di dentro di Eduardo De Filippo, ore 16, L. 35.000 / 24.000
[illegible] **Carignano:** Scheuggio campana di Emanuela Canesi, regia [illegible] Elio Petrucci, [illegible] 16, lire 11.000/16.000
Teatro dell'Archivolto [illegible] Verdi: Tango del calcio di rigore, compagnia teatro dell'Archivolto, ore 21, lire 18.000/14.000.

CINEMA

Ariston 1: Priorità assoluta
Ariston 2: Belli e dannati
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
[illegible] **1:** Il padre della sposa
[illegible]**b 2:** Parenti serpenti
Gratacielo: Assolto per aver commesso il fatto
Lux: Analisi finale
Manin: Vita sospese
Odeon: Akira
Olimpia: [illegible] essere donna [illegible] lasciarci la pelle
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Obiettivo indiscreto
Universale 1: Beethoven
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
Verdi: Giocando nei campi del Signo[illegible]
Centrale 1: Il buchetto e l'estasi
Centrale 2: Voglia di donna - Anal [illegible]
Chiabrera: Sex report - A life in ecstasi mardy gras
Cristallo: Sfide orali bestiali
Eldorado: Anal club attività non stop.

CINECLUB

Amici del Cinema: Ju dou
Fritz Lang: Ne parliamo lunedì
Lumiere: Bashu - Il piccolo straniero
Movie club: Gli amanti del Pont Neuf
Nickelodeon: Lentema rossa.
[illegible]
San Siro: Robin Hood, principe dei ladri.

GENOVA E NOTTE

[illegible]
Musica sinfonica

Un grande concerto di musica sinfonica nell'auditorium del palazzo dei Festival di Cannes. Oggi alle 16,30 l'orchestra regionale di «Cannes, Provence, Alpes et Côte d'Azur» esegue opere di Rossini, Verdi e Donizetti. Canterà [illegible] celebre soprano Montserrat Caballé. [g. ga.]

[illegible]
Festa all'Oba-Oba

Questa sera, all'Oba Oba di passeggiata Cavallotti [illegible] Ventimiglia, appuntamento con la «Festa col fischietto». Tutti coloro che [illegible] presenteranno con un fischietto avranno diritto ad un boccale [illegible] birra in omaggio. La serata sarà allietata [illegible] gruppo rock, funky e rhytm'n'blues «Nice Touch». Tutti i giovedì sera all'Oba [illegible] è «Ladies Night». [d. b.]

[illegible]
Operetta [illegible] Cavour

Nuovo appuntamento con l'operetta al teatro Cavour di Porto Maurizio. Oggi, alle 16, la giovane compagnia di operette presenterà «Al cavallino bianco», di Muller e Benatzky. Tra gli interpreti, spicca il comico Corrado Abbati, che si occupa anche della regia. [e. f.]

MONTECARLO
Musiche di Haydn e Berlioz

L'orchestra sinfonica di Montecarlo esegue brani di Haydn, Telemann e Berlioz. L'appuntamento è per le 18 nell'auditorium «Ranieri III». Dirige i professori monegaschi il maestro [illegible] Judd. [g. ga.]

[illegible]
Recitano gli studenti

Studenti del liceo «Cassinis» al casinò. Oggi alle 16,30 gli alunni replicano, nel teatro dell'Opera, la commedia «Nuvole» di Aristofane. [g. ga.]

[illegible] **IN** [illegible]
Gruppo genovese al Germinal

Musica live al bar Germinal [illegible] piazza Gastaldi, nel centro storico di Taggia. Alle 22, si esibirà un gruppo genovese composto da apprezzati jazzisti. La formazione, diretta dal tastierista Mauro Barabino, comprende anche l'ottima «vocalist» Anna Fini e il batterista Daviano Rotella. [e. f.]

ALBENGA
La finale dello «Zucchino d'oro»

Si svolge questa [illegible] alle 21 la [illegible] finale dello «Zucchino d'oro», la [illegible] per giovani cantanti organizzata nel salone delle opere parrocchiali di San Giorgio ad Albenga. Partecipano bambini e ragazzi sino ai 20 anni. [s. p.]

[illegible]
Musica con «I Novelli»

Orchestra spettacolo anche al salone dei fiori [illegible] Villanova d'Albenga. Di scena l'orchestra [illegible] Novelli. Ci sarà anche l'animazione di Charlie di Radio Onda Ligure 101. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Serata rock'n'roll

Concerto di musica rock'n'roll e covers alle 22,30 al «Flora music live» sul lungomare Bado [illegible] Pietra Ligure. Di [illegible] la musica del «Tony D'Urso Group». [a. r.]

LOANO
Liscio al Manhattan Inn

Appuntamento con il grande liscio e la musica revival questa sera al «Manhattan Inn» in [illegible]so Europa a Loano. Genere dancing anche al «Saitta». [a. r.]

QUILIANO
[illegible] di ballo all'«Aurora»

Serata danzante alle 21 al dancing «Aurora» di Valleggia. Alla [illegible] Torneo internazionale di danze latino-americane con coppie [illegible] tutta Europa. Ingresso 10 mila lire. [e. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano (viale Ville Glori), la commedia dialettale «Scheuggio campana-a», commedia in tre atti di Emanuele Canesi per la regia [illegible] Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila [illegible] i ridotti costano 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Su Rai Due la Liguria [illegible] Colombo

I telespettatori (soprattutto telespettatrici) che seguono accanitamente «Beautiful», [illegible] saranno solerti a sintonizzarsi su Rai Due potranno assistere a brevi filmati di contenuto scherzoso sulla Liguria, intesa come patria di Cristoforo Colombo. Le sei puntate [illegible] inserite nel «contenitore» della trasmissione «Segreti per voi», che va in onda alle 21,10 tutte le domeniche a partire [illegible] questa sera. I sei filmati sono stati realizzati con tono ironico e leggero da Cinzia Torrini.

[illegible]
Una commedia dell'Archivolto

Va in scena questa sera, alle [illegible]1, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Tango del calcio di rigore», allestito dalla [illegible]gnia dell'Archivolto. Regia di Giorgio Gallione. Interpreti Marcello Cesena, Ugo Dighero, Carla Signoris, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila lire). [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

6 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
8,30 **Promotandi**, rubrica
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **TG dei ragazzi**
15 — **Cara Sardegna**, attualità
15,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**
19 — **Dragnet**, telefilm
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **Due magnifiche canaglie**, film
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Calcio a 5** Delfino/Chioggia
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Il terrore arriva dal cielo**, film

Telecittà

7 — **Night videos**
8 — **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's european top twenty**
12,30 **Speciale spettacolo**
17 — [illegible]
17,10 **Liguria sport**
18 — **I gioielli**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Qui redazione**
21,30 **Liguria sport**
22,45 **Speciale spettacolo**

[illegible] 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Week end**
9,05 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 [illegible]**ne affare con Canale 7**
12,30 **Week end**, rubrica cinematografica
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Piazza Montecitorio**, rubrica [illegible] attualità
14 — **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,50 **Fai un affare con Canale 7**
19,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
20,30 **Stadio goal**, diretta sportiva
23 — **Week end**
1 — **TG Liguria**
1,30 **Stadio goal**, rubrica

T.C.S.

13,30 [illegible] a **Romanel**, (Usa, guerra, 1971) film con [illegible]
15,30 [illegible], telefilm
15 — **Ragazzi del** [illegible] **box** (Italia, commedia, 1959), film con Tony Dallara, Betty Curtis. Regia di [illegible] Fulci
[illegible] **La bala** [illegible] **delfini**, telefilm
20,30 **Napoli vista**, (Ita./Fra., dramma, 19[illegible] film con Agostina Belli, Maurizio Bonuglia, regia di Aldo [illegible]
22,20 **Torre**, telefilm
23,20 [illegible] **Occhi bianchi sul pianeta Terra** (Usa, fantascienza, 1971) film con Charlton Heston

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
[illegible] **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Fai un affare con**[illegible]
11,45 **Week end**
11,50 **Fai un affare con Mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,55 **Week end**
13 — **New Transformers**, [illegible] animati
13,30 **Nero Wolfe**, telefilm
13,50 **Fifty fifty**, [illegible]
15,30 [illegible] [illegible] **end**, telenovela
16,15 **L'enorevole Angelina**, film commedia
18 — **Mary**, telefilm
19 — [illegible] news
19,30 [illegible], cartoni animati

Telestar

14 — **Quel dannato** [illegible] **di** [illegible] film
16,40 **Corsari blue**, telefilm
16 — **Barnaby Jones**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Dedicato a una** [illegible], [illegible]
22,05 **Daniel Boone**, telefilm
22,55 **S.O.S. Polizia**, telefilm
[illegible] **Il terrore arriva da**[illegible], film

Teleregione

10 — **Cartoni** [illegible]
12 — **Adorabili creature**, telefilm con Lawrence Pressman, Karen Morrow
13,30 **Auto oggi**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **Storie d'Italia**, documentario
14,30 **Telefilm**
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Italia a Cinquestelle**, arte cultura folklore, Presenta Roberta Ferrari
17,45 **7 giorni a Cinquestelle**, anticipazioni programmi
19,30 **Telenovela**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Gli occhi del gatto**, telefilm
22,30 **Rubrica**
22,55 **Telefilm**
23,30 **Telenovela**
0,15 **Rubrica**

Primocanale

9 — **Market**, rubrica commerciale
12 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Voglia di vincere**, miniserie
14,30 **Good bye Bruce Lee**, film
16,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
17,30 **Film**
19 — **Ok motori**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**, rubrica
22,30 **Film**
0,15 **Laverne & Shirley**, telefilm

Tele Nord

9 — **Fai un affare con TN4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Cartoni animati**
15,25 **La banda dei** [illegible], cartoni animati
16,45 **Devilman**, cartoni
18,10 **Sampei**, cartoni
18,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Week end**
17,10 **Il compra tv**
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
19,50 **Speciale spettacolo**

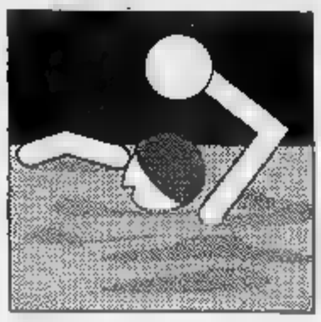
Telecupole

11,30 **La adorabili creature**, telefilm
12,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
16,00 **Pomeriggio insieme**
17 — **Storie d'Italia**, documentario
18 — **Italia a Cinque stelle**
18 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi del gatti**, telefilm
22,30 **TG4 settegiorni**
23,30 **Rubrica**

Telearcobaleno

13,30 **Okey motori**, rubrica
14,30 **Telenovela**
17,30 **Film**
19,30 **Bar sport - Programma sportivo in diretta**
20,30 **Telefilm**
21,30 [illegible]
23,30 **Telefilm**
24 — **Bar sport - Programma sportivo** (replica)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Playoff di pallanuoto: biancorossi pratici e convincenti, abruzzesi corsari con il Posillipo

La Rari dà già appuntamento a Pescara

Vittoria a Caserta (16-9), semifinale subito ipotecata

Quattro gol in cinque minuti. Con questo biglietto da visita, la Rari ha immediatamente spento ogni eventuale ambizione del Caserta. Passando ieri pomeriggio con la mes[illegible] autorità (16-9, parziali 4-1 5-5 4-2 3-1) nella [illegible] campana al debutto nella fase conclusiva, la Rari ha confermato di poter già pensare alle semifinali di questi playoff-scudetto iniziati nella maniera più logica e tranquilla.

Del resto, i biancorossi si sono anche trovati con il vantaggio dell'assenza, tra i locali, del capitano dell'ex Urss, Mercoch, l'elemento più quotato del Caserta assieme all'ex della Canottieri, Roje. La parte del leone in casa Rari l'ha fatta Vicevic, quasi l'erede in questa fase del Ferretti a mitraglia che aveva sbranato la classifica [illegible] nieri della regular season (e che comunque anche ieri ha firmato una tripletta). L'appuntamento pare fin d'ora proprio con il Pescara, che vincendo alla «Scandone» ha in pratica già tolto di [illegible] pericoloso Posillipo.

Anche Mistrangelo parla di sorpresa abruzzese: «Effettivamente [illegible] mi attendevo [illegible] successo [illegible] Pescara, tanto me[illegible] un netto [illegible]. Il Posillipo [illegible] recente [illegible] apparso in progresso, e anche se [illegible] va esclusa una sua resurrezione martedì, credo che gli uomini di Yannouris siano quasi al sicuro. Se devo esser sincero, meglio [illegible]: preferisco affrontare il Giollaro, che pure dimostra condizione evidentemente eccellente, che l'ostico ed esperto Posillipo».

Sul match di Caserta, il tecni[illegible] [illegible] non ha grandché [illegible] commentare: «Siamo partiti benissimo, il 4-0 in apertura ci ha [illegible]i in condizione [illegible] amministrare il risultato, evitando di spendere troppo sul piano fi[illegible] e di subire colpi o espulsioni. Meglio così. Probabilmente martedì sarà poco più di un allenamento, anche se i ragazzi devono affrontare il ratourmatch con la consapevolezza di doverlo sfruttare per fare un altro passo verso la condizione migliore».

Allo Stadio del Nuoto di Caserta, davanti a un pubblico da retrocessione in serie [illegible] (cento spettatori [illegible] e no, gran caldo sulle gradinate), la Rari ha potuto anche dare ampio spazio alle seconde linee. Così il brillante Averaimo [illegible] primi tre tempi e mezzo ha infine ceduto il posto [illegible] Riccardo Canovaro, [illegible] tra gli altri si è visto soprattut[illegible] un Alberto Angelini sempre più solido e convincente, [illegible] solo per [illegible] doppietta messa a segno.

Il successo di ieri ricalca per molti versi quello che, un anno fa, vide la Rari avviare nel migliore dei modi la sua rincorsa allo scudetto: allora toccò [illegible] Salerno farsi da parte, [illegible] à la volta di un'altra neopromossa. Senza scampo. Mistrangelo: «C'è un grosso divario, onestamente, tra noi e questo Caserta. Devo pensare che l'assenza di Mercoch e l'appagamento per [illegible] raggiunto la A1 abbiano pesato. [illegible] così non fosse, significherebbe che tra le migliori della massima serie [illegible] chi arriva dal torneo inferiore esiste un autentico abisso. Dodici mesi [illegible] a Salerno, avevamo sicuramente sofferto di più».

[illegible]za il minimo problema in vista di martedì sera, dunque, [illegible] Savona può già cominciare [illegible] pensare [illegible] Pescara, che [illegible] ogni probabilità tenterà di sbarrare la strada verso la finale a Ferretti [illegible] compagni. Un av[illegible] [illegible] il quale la Rari ha una tradizione recente quanto mai favorevole, e che per caratteristiche tecniche dà meno fastidio del Posillipo.

L'impressione è che dopodomani, più che a contare i gol di Ferretti e Vicevic o le parate [illegible] Averaimo, il clan biancorosso cercherà notizie dalle «Najadi», dove il Giollaro tenterà di dare il colpo [illegible] grazia all'ex corazzata di De Crescenzo. Però attenzione: [illegible] dare per finiti i rossoverdi dell'esclusivo circolo partenopeo. Addirittura, nel finale [illegible] partita di ieri, a match ormai compromesso, De Crescenzo è [illegible] sentito mentre diceva ai suoi di non dannarsi troppo l'anima, ma piuttosto di cominciare a «preparare» [illegible] match di ritorno. [illegible] non [illegible] un avvertimento questo...

Massimo Novaro

Gianni Averaimo, [illegible] problema ieri: il portiere è comunque già prontissimo per le sfide che assegneranno lo scudetto

E per il Recco si profila la «minaccia» Canottieri

Pronostico rispettato quasi in toto nell'andata dei quarti di finale: l'Erg Recco ha vinto alla «Sociala» anche se con molto contestazioni finali; il Pescara ha espugnato la «Scandona», [illegible] Posillipo; la Canottieri ha confermato di essere in ripresa, superando il Volturno più nettamente di quanto dicano i due gol di scarto finale.

Civitavecchia-Recco 11-14. Non è stato un match facile per gli uomini di Formiconi ma questo era prevedibile, anche perché i romani fino [illegible] ieri [illegible] avevano perso neppure [illegible] partita: i tre insuccessi stagionali erano dovuti alla lotteria dei rigori. Il Recco è partito forte con un parziale di 4-2, poi ha controllato nelle frazioni centrali (2-2 e 4-4), allungando ancora nell'ultimo tempo, [illegible] stante [illegible] contestazione dei locali per [illegible] rigore del 14-11 di Gyongyossi, tirato a «colombella».

Posillipo-Pescara 5-9. Una partenza fulminea [illegible] un [illegible] tempo [illegible] errori hanno permesso alla compagine di Vannouris di mettere al sicuro il risultato, per poi amministrarlo nei minuti finali, e di realizzare il risultato più [illegible] sorprese, anche per il divario di reti, della giornata. La seconda frazione [illegible] risultata decisiva: 3-0, reti di Calcaterra, Pomilio e Meszaros, quest'ultimo assis[illegible] all'altro straniero Smirnov incontenibile. Nel finale il tecnico degli abruzzesi ha fatto ruotare tutti gli uomini a disposizione: il Pescara visto ieri non dovrebbe [illegible] problemi nel fare il bis e prepararsi ad affrontare in semifinale il Savona.

Canottieri-Volturno 11-9. [illegible] «sette» di Enzo D'Angelo è sempre [illegible] in vantaggio, a [illegible] certo punto anche con [illegible] gol di scarto. Nel finale il Volturno ha cercato di recuperare, Lusic a r[illegible] [illegible] minuto [illegible] termine ha sprecato il gol del «-1», ma la Canottieri è uscita dalla vasca con un netto successo. D'Angelo pensa già al ritorno di martedì, e vuol vincere a S. Maria: sulla strada del Recco potrebbero arrivare proprio Silipo e compagni. [g. s.]

Interregionale: 3 pullman di tifosi e molte auto private al seguito dei biancoblù nella trasferta più delicata

Savona [illegible] Bra nel giorno che può valere la C2

Orcino recupera Canu e ordina grinta: «E' la partita della vita»

SAVONA. Il giorno del grande confronto è arrivato. Il Savona scende in campo oggi pomeriggio (inizio alle 16, arbitro Apricina di Firenze) a Bra per una delicata, e sicuramente combattuta, sfida. Corrado Orcino, [illegible] ha tutti i titolari a disposizione, sembra abbastanza preoccupato. E chi non lo sarebbe? Bra-Savona può significare, in [illegible] [illegible] biancoblù (e magari di un passo falso dell'Oltrepò), [illegible] ritorno solitario in vetta, con in mano la quasi la certezza vincere il girone D dell'Interregionale.

Sostiene Orcino: «E' una partita molto difficile [illegible] rischiosa. E tutto questo entusiasmo at[illegible] [illegible] mi fa un po' paura». Orcino si riferisce alla conferma per altre stagioni nel club biancoblù. Ancora il tecnico: «Sono felice dell'attestato di stima che la società ha voluto dimostrarmi. [illegible] per carità: oggi ho altri pensieri per la testa».

E quale altro allenatore [illegible] li avrebbe [illegible] si trovasse, a tre turni dalla conclusione di un torneo così equilibrato, a un passo [illegible] vittoria? E sulla partita: «Dovremo entrare in campo con la massima concentrazione, [illegible] voler sapere cosa [illegible] facendo l'Oltrepò. Noi dobbiamo cercare di far risultato e basta, giocare con [illegible] determinazione di sempre. Sono anche sicuro che la squadra non tradirà i sostenitori che per tutta la stagione ci sono sempre stati vicini, affrontando anche lunghe trasferte».

Nell'ultima seduta di allenamento la squadra ha risposto molto bene, e almeno [illegible] questo Orcino è già soddisfatto: contro i piemontesi ci saranno tutti, anche Andrea Canu che risentiva di un dolore a [illegible] caviglia. Riserbo stretto per quanto riguarda la formazione: come succede dall'inizio del torneo, il tecnico la consegnerà solo pochi minuti prima del via.

Sarà sicuramente, comunque, [illegible] Savona gagliardo e tutto [illegible] quello che cercherà di sbancare [illegible] campo piemontese. I dirigenti biancoblù terranno [illegible] orecchie ben tese [illegible] risultato dell'Oltrepò, impegnato in casa del Rapallo. E la «dega ligure» in questo caso potrebbe fare la differenza: il Savona sarebbe sicuramente riconoscente alla squadra genovese se quest'ultima riuscisse a bloccare i lombardi. Per il presidente Grenno la partita [illegible] [illegible] è di vitale importanza: «Se riusciamo a cogliere un buon risultato in Piemonte, è quasi fatta. Il calendario negli ultimi due turni ci [illegible] da favoriti rispetto all'Oltrepò».

Per [illegible] pa[illegible] ben [illegible] pullman di tifosi. I primi due sono stati organizzati dal Club «Bar Bacigalupo» e lasceranno Savona alle 13, [illegible] partenza da piazza del Popolo. L'altro partirà alle 13,30 davanti alla sede del Savona, in piazza Diaz. Quindi anche in questo importante appuntamento [illegible] Savona non sarà solo: verso [illegible] partiranno anche molte auto private che saliranno verso il Piemonte per assistere alla sfida più importante della stagione.

Sulle gradinate braidesi si annuncia l'arrivo di oltre [illegible] sostenitori biancoblù [illegible] bandiere, striscioni e tamburi, che tiferanno fino al novantesimo per [illegible] squadra di Orcino, e [illegible]ranno da cornice, come tutti si augurano, alla festa del Savona. Chi [illegible] ha la possibilità di andare a Bra, può sintonizzarsi su Radio Savona Sound e Riviera Music, dove nel [illegible] del programma «Tuttoradiosport» [illegible]cardo Fabri commenterà, [illegible] diretta dalle 16, l'incontro di Bra. Interventi anche su Rapallo-Oltrepò, con la radiocronaca di Gianfranco Rissone.

[illegible] Pizzorno

Il presidente biancoblù Enzo Gresno

I bianconeri ospitano la grande rivale del Savona, per la Samm tutto facile contro la Valenzana?

Il Rapallo-bunker tiene in ansia l'Oltrepò

Mariani indica la strada: «Con i lombardi difesa e contropiede»

Sguardi puntati sul «Macera» per la terz'ultima [illegible] Interregionale: Rapallo-Oltrepò, ovvero vietato fallire. Il Rapallo di Alberto Mariani non deve perdere, per evitare il riavvicinarsi delle quint'ultime; l'Oltrepò deve vincere, o [illegible] limite accontentarsi del pareggio nell'eventualità che da Bra arrivino notizie positive. In questi 270' finali diventeranno quindi decisive le comunicazioni, [illegible] Radio Aldebaran che offrirà in tempo reale agli sportivi il risultato dell'Oltrepò. Meno tensione al Broccardi, dove la Samm deve «solo» vincere, contro una Valenzana molto incompleta.

Rapallo-Oltrepò. Mariani ha rifinito ieri mattina la preparazione con una sgambata a ranghi completi sotto [illegible] sole che invitava a divertirsi. Ora nel Rapallo regna [illegible] perfetta armonia, nessun problema per il giovane tecnico: «Ho a disposizione la "rosa" al completo, [illegible] questo durante l'anno si è verificato poche volte. Problemi [illegible] scelta, quindi, [illegible] l'undici base da decidere in mattinata, [illegible] un paio d'ore dal via. L'obiettivo è ottenere il punto utile per arrivare a 31: bisognerà veder come la pensano i nostri avversari». Il Rapallo potrebbe sfruttare [illegible] probabile foga iniziale e la necessità di vincere dell'Oltrepò per colpire in contropiede. Con i ruentini in vantaggio, [illegible] con la seconda miglior difesa del girone, per i lombardi sarebbe arduo recuperare. «Sono ipotesi che [illegible] sviluppano [illegible] tavolino, certo il nostro tipo di partita sarà questo: attesa degli avversari e pronti [illegible] colpire di rimessa» replica il mister.

Samm-Vogherese. Arancione [illegible] lo squalificato Mosca; Valenzana priva del portiere Merlone, del difensore Negri, delle punte Vittone, Taschieri e Giacobone. Per Casazza turno sulla carta facile. [g. s.]

Il volley savonese torna grande con la squadra di Pontacolone [illegible] Cappello

La Salvo ha messo in tasca la B1

Con la vittoria di Lecco (3-1) ora è proprio fatta

Marco Pontacolone, tecnico della Salvo

La Salvo supera anche l'insidiosa trasferta di Lecco (3-1, [illegible] parziali di 15-7 15-13 6-15 15-4) ed ottiene il passaporto per la B1. La compagine di Pontacolone ha disputato [illegible] splendida partita, cedendo ai padroni di casa solo nel terzo parziale, quando i biancorossi [illegible] sono concessi una breve pausa.

La squadra di Aldo Cappello è adesso ad un passo dalla promozione, come sottolinea lo stesso trainer Pontacolone: «Diciamo che per avere la sicurezza matematica ci basterà ora conquistare un paio di set nelle ultime tre partite. Ma poi, [illegible] i ragazzi giocano come ieri, [illegible] davvero difficile che qualcuno ci possa superare».

La cronaca. I biancorossi si presentano sul parquet con un sestetto composto da Bianchi, Bolognese, Bina, Ariagno, Salomone [illegible] Fazio. L'avvio è tutto per la formazione [illegible] che, poggiando su un'ottima difesa, stacca subito i padroni di [illegible] Ottima la ricezione biancorossa [illegible] oscar [illegible] primo parziale che [illegible] chiude sul 15-7 in 24', a Bina. Non cambia la musica nel secondo set, anche se [illegible] Lecco crea qualche problema in più. La Salvo in particolare riesce a recuperare 4 lunghezze di svantaggio e, dopo scambi emozionanti, archivia il secondo parziale (15-13) in 28'.

Si spegne la luce nel terzo set, e il Lecco non ha pietà: i padroni di casa chiudono infatti in rapidità con un eloquente 15-6. Ma i biancorossi si riprendono e nell'ultimo parziale non concedono tregua al Lecco chiudendo frazione ed incontro. Afferma ancora Pontacolone: «La partita con il Lecco ha riscattato l'opaca prova di quindici giorni fa [illegible] la Colombo. Una dimostrazione di forza di queste squadre che merita, grazie anche al nostro pubblico, [illegible] salto di categoria». [g. o.]

Il Roteglia chiede al [illegible] un'ultima [illegible] casalinga

CAIRO MONTENOTTE. Contro il Roteglia la Cairese cerca una buona prestazione, anche per il pubblico che nonostante [illegible] stagione [illegible] esaltante ha sempre seguito i gialloblù. La squadra di Tarigo affronta l'impegno casalingo priva del suo uomo più rappresentativo, Enrico Vella, fermato da una forma influenzale. Non giocherà neanche Minio, stanco per le otto partite consecutive giocate nell'ultimo periodo. Dopo aver ben esordito [illegible] Bra, Fracchia farà l'esordio davanti al proprio pubblico, quindi [illegible] [illegible] volta una Cairese imbottita di giovani, una politica che ha caratterizzato tutta la stagione.

Appare fiducioso Carlo Pizzorno, direttore sportivo della squadra: «Vogliamo proporre al nostro pubblico una buona prestazione. Lo merita. Il Roteglia ci sembra una formazione alla nostra portata e conquistare ancora qualche punto casalingo non sarebbe male. Inoltre, cosa a cui la [illegible] tiene di più, vogliamo far mostra dei nostri giovani, che dovranno rappresentare l'ossatura della squadra del domani per una pronta risalita». Questa la probabile formazione: Bogliolo; Pacifico, Fracchia; Marenco, Ferraro, Magliano; Grimaudo, Abrate, Pensiero, Peternil, Aprea (Saltarelli). [r. p.]

Eccellenza: oggi con il Monterosso basta un punto per dare il via alla festa

Sanremese, basta con gli scherzi

«Vietato gettarsi all'assalto senza criterio»

A novanta minuti da un sogno vicinissimo. Con un pizzico di ansia. Quella di oggi doveva o poteva [illegible] per la Sanremese, poco più [illegible] una formalità. Una partita, quella col Monte[illegible] al «Comunale» (ore 16, arbitro Pollero di Savona), che doveva fare [illegible] pretesto [illegible] festeggiamenti, premiazioni [illegible] celebrazioni per una promozione meritatissima.

Ma [illegible] Sanremese di quest'anno, tra le sue caratteristiche, ha anche quella di amare il thriller. L'ha dimostrato in certi frangenti [illegible] campionato, cadendo nei [illegible] cruciali nei confronti diretti con la Sestrese, la [illegible] numero uno, subendo ko impressionanti [illegible] quello di Sestri Levante o perdendo a Busalla, dove probabilmente non cadrebbe più neppure a riprovarci.

[illegible] così, due domeniche fa [illegible] Multedo con la Pegliese, a [illegible] passo dalla promozione matematica, ha offerto un'altra «stecca» inattesa in una partita dove doveva conquistare il fatidico punto-promozione, trasformando [illegible] match di oggi, [illegible] cile sulla carta, [illegible] un esame [illegible] superare a tutti costi. [illegible] il Monterosso, che arriva [illegible] Sanremo terz'ultimo in classifica, già matematicamente retrocesso, privo di qualche uomo di punta squalificato, finisce così per dover essere preso terribilmente sul serio per conquistare i punti che mancano al gran salto.

Ma fa davvero paura il Monterosso? «Più degli avversari, che rispetto, mi fanno paura le tensioni che accompagnano l'incontro. La squadra sta bene, spero che l'emotività non giochi qualche brutto scherzo. Occorrerà giocare con intelligenza, con criterio, senza aggredire l'avversario [illegible] senso. Troveremo il gol subito, sarebbe tutto più facile...», dice Luigi Cichero, tecnico biancazzurro.

Ovvio che al fischio finale di stasera, attorno alle 17,45, tutti si aspettano finalmente la gran festa. [illegible] follia pura fallire. Ma fino [illegible] quell'ora nel clan biancazzurro nessuno deve parlare [illegible] promozione. E' tassativo. Gianni Borra, numero [illegible] della società, addirittura partirà subito dopo la partita per un periodo di [illegible]. Per i festeggiamenti c'è tempo. Quelli ufficiali si faranno dopo, magari con un'amichevole lussuosa [illegible] un [illegible] club.

Pi[illegible] i più [illegible]

Contro il Monterosso, nelle file biancazzurre, [illegible] ci [illegible] uno dei protagonisti della stagione. E' Andrian, centrocampista prezioso, squalificato per una disavventura da allenatore: lui, oltre a giocare in prima squadra, allena [illegible] formazione Esordienti Junior della stessa Sanremese, e in tale veste ha rimediato un'inibizione fino a maggio. Così oggi è squalificato e non può andare [illegible] campo. Una disavventura [illegible]. Per sostituirlo sono in ballottaggio Riolfo, Bertoni e Grossi.

In attacco il solito schieramento con Calabria, Caruso, e in appoggio Vernice. Toccherà a loro cercare i gol-p[illegible] per dare il via alla festa e al futuro. Magari incerto, ma già cominciato fin da ieri mattina quando Luca Spatari, il bomber del campionato (lo è rimasto nonostante non giochi da più di due mesi), ha ricominciato ad allenarsi con i compagni dopo il grave infortunio che l'ha bloc[illegible] a febbraio. Il suo pieno recupero è il primo, importantissimo acquisto della Sanremese per il prossimo campionato. Facendo i debiti scongiuri per oggi (d'obbligo dopo il ko di Multedo) sarà il nuovo Campionato nazionale dilettanti, nuovo look dell'Interregionale.

Viaggiano invece Ventimiglia [illegible] Argentina. Chiudono [illegible] loro campionato rispettivamente in trasferta, a Vado e Sestri Levante. Due impegni difficili, ma conta soprattutto archiviare in fretta un campionato che le due squadre stanno trascinando stancamente verso la fine: troppo presto il Ventimig[illegible] ha rinunciato al suo p[illegible] ruolo da protagonista [illegible] paradossalmente, troppo presto l'Argentina ha raggiunto l'obiettivo della salvezza che si era prefis[illegible] tanto da trasformare il suo girone di ritorno in una serie di partite monotone, dando spazio [illegible] troppe polemiche interne che hanno finito per rendere [illegible] vita difficile a tutti.

Anche per giallorossi e rossoneri tiene già banco [illegible] futuro. Non a [illegible] Enrico Pionetti, allenatore del Ventimiglia, farà altri esperimenti [illegible] i giovanissimi (in preallarme questa volta c'è Priano). Ma per molti giallorossi e rossoneri potrebbe [illegible] [illegible] passo d'addio, l'ultimo impegno [illegible] la squ[illegible]. Nodi da sciogliere nelle prossime settimane. [illegible] cominciare dagli allenatori (Pionetti e Pisano) che potrebbero anche essere al loro ultimo impegno sulle rispettive panchine, e a tanti giocatori. Nessuno prevede rivoluzioni radicali ma alcuni cambiamenti, nei due clan, sembrano fin d'ora inevitabili.

Bruno Monticone

LA PROMOZIONE

Ultima spiaggia ad Arma

Novanta minuti di battaglia e speranze per l'Arma Taggia, che oggi si gioca la permanenza in Promozione. Partita dalle forti emozioni anche per la Carlin's, che in Prima affronta [illegible] Cengio.

Promozione. E' l'ultima spiaggia, la prova senza appello. I baby [illegible] Fichera devono battere il Quiliano per sperare. Vincendo, i giallorossi raggiungerebbero infatti i savonesi a, anche se i risultati dagli altri campi non fossero favorevoli, ci sarebbe la possibilità di un'ulteriore, drammatica sfida. Se invece scattasse il meccanismo [illegible] classifica avulsa, l'Arma si troverebbe in posizione [illegible] [illegible] taggio. [illegible] ragazzi sono caricatissimi. Spero solo che non eccedano [illegible] il profilo della [illegible], dice il presidente Gregorio. Assenti Menzione e Caridi. La Dianese chiude la stagione ospitando [illegible] già promossa Loanesi, l'Imperia affronta in trasferta l'Olimpic.

Prima categoria. Due punti d'oro in palio anche al Comunale (ore 10,30). Se la Carlin's vince, consolida il primato ed elimina dalla corsa il Cengio. «Guai a commettere errori», avverte il presidente Tinelli. In dubbio Dadone e Smeraldo, acciaccati. Gli impegni [illegible] altre: Voltrese-San Bartolomeo; Vallecrosia-Borgio; Cogoleto-Bordighera.

Sanremese, basta un punto per festeggiare la quinta promozione consecutiva

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Eccellenza (18): Busalla-Lavagna; Entella-Ortonovo; Sestrese-Pontedecimo; Sanremese-Monterosso; Sestri Levante-Argentina; Vado-Ventimiglia; Vezzano-Pegliese. Classifica: Sanremese p. 44; Sestrese 42; Vado 37; Pontedecimo e Lavagna 36; Sestri Levante e Busalla 31; Ventimiglia 30; Pegliese ed Entella 28; Argentina 27; Carcarese 24; Ortonovo 22; Monterosso 18; Baiardo 17; Vezzano 13.

Promozione (18): Albenga-Culmv; Armataggia-Quiliano; Audace Campomorone-Alassio; Dianese-Loanesi S. Francesco; Finale Ligure-Molassana; S. Olcese-Varazze; Olimpic Palmarese-Imperia [illegible]7; Rivarolese-Coalma Via dell'Acciaio. Classifica: Loanesi S. Francesco [illegible] 44; Finale Ligure 38; Varazze 37; Imperia e Audace Campomoro[illegible] 32; Molassana [illegible] S. Olcese 30; Olimpic Palmarese [illegible] Rivarolese 29; Coalma Via dell'Acciaio 28; Alassio, Culmv [illegible] Quiliano 27; Albenga e Arma Taggia [illegible]; Dianese 4.

Prima categoria (18): Carlin's Boys-Cengio (Comunale 10,30); Pietra Ligure-Fegino; Zinola Fornaci-Finalborghese; Millare-Borghetto; Vallecrosia-Borgio Verezzi (Zaccari A 15,30); Voltrese-San Bartolomeo Cervo (10,30); Millesimo-Albisola; Cogoleto-Bordighera. Classifica: Carlin's Boys e Cogoleto p. 35; Pietra Ligure e Fegino 34; Cengio [illegible] Vallecrosia 31; Voltrese 30; Millesimo 29; Bordighera 28; Finalborghese 27; Zinola Fornaci 26; San Bartolomeo Cervo 23; Borghetto 21; Millare 17; Borgio Verezzi 16; Albisola 14.

Seconda categoria girone A: (16): Ospedaletti-S. Filippo [illegible]ri; Riviera dei Fiori-Cisano S. Giorgio (Imperia Piani); S. Stefano-Andora (Taggia); Borghetto-Spotornese; S. Ampelio Bordighera-Foggese 87 (Zaccari A 10,30); Auxilium Alassio-Cameranese Saliceto; Leca-Pietrabruna. Classifica: Cisano S. Giorgio p. 42; S. Ampelio 37; Pietrabruna 36; S. Stefano 34; Spotornese 29; Andora 28; Cameranese Saliceto 27; Auxilium 25; Leca [illegible] S. Filippo Neri 24; Camporosso 23; Ospedaletti e Foggese 22; Boys Vado 21; Riviera dei Fiori 19; Borghetto 17.

Terza categoria Imperia (18): Riva Ligure-Vallecrosia Under (S. Lorenzo 10,30); S. Lorenzo-Dolcedo; Bordighera Under-Coriana (arziglia); Carlin's Boys Under-Costarainera (Pian di Poma 17,15); Sanremo 70-Pontedassio (Pian [illegible] Poma 15,30); S. Bartolomeo Cervo Under-Coldirodese (10,30); Badalucchese-Camporosso Under. Classifica: Riva Ligure [illegible]. 39; Coriana 38; S. Lorenzo e Costarainera 36; Sanremo 70 33; Coldirodese 31; Badalucchese 29; Pontedassio 26; Dolcedo 23; Sant'Ampelio Under 19; Carlin's Boys Under e Bordighera Under 15; Dolceacqua 12; Vallecrosia Under 10; Camporosso Under 8; S. Bartolomeo Cervo Under 4.

PALLONE ELASTICO

Gran derby a Diano

Serie A: Imperiese (Sciorella)-Taggese (Pirero), sferisterio [illegible] Diano Castello [illegible] 16. Pro Spigno (Dodo Rosso)-Maglianese (Balocco), sferisterio di Spigno ore 15.

Serie B: Bormidese (Navoni)-Doglianese (Vacchetto), sferisterio di Bormida ore 15.

MOTOCICLISMO

Torna la velocità

Sanremo [illegible] 8,30: partenza Gran Premio Città di Sanremo, presso località S. Romolo. Cronoscalata verso Monte Bignone [illegible] circa km 3. [illegible] [illegible] di tutte le cilindrate e atleti provenienti [illegible] [illegible] Italia.

E' ESPLOSA LA PROMOZIONE SPOSI 1992

AUTORIZ. MIN. COMM.

AZ CEVA CAIRO M. SAVONA

la scelta intelligente di tutto e di più

ARREDAMENTO* più LISTA NOZZE uguale

Uno splendido viaggio in una delle località più affascinanti delle BALEARI o TUNISIA e il Tuo sogno sarà realizzato!

OFFERTISSIME OFFERTISSIME OFFERTISSIME

Autoradio [illegible] RDS- Autoreverse 2X30 W + Orologio SCUBA SWATCH = L. 450.000

SANGIORGIO

NON BUTTARE LA TUA VECCHIA LAVATRICE!

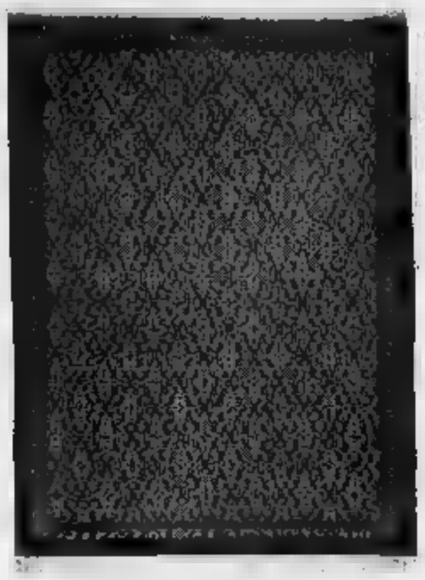
AEG

* Solo a Ceva

AZ te la valuta 100.000 lire!

Acquistando una lavatrice della gamma SAN GIORGIO o AEG

AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. Via Colle, 12 Tel. 019/502673



ISFAHAN (Persia)

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte Cose di altri Tempi S.R.L.

(IN LIQUIDAZIONE)

liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

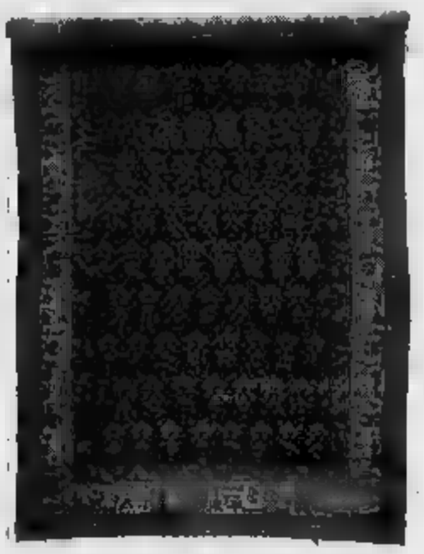
dopo 40 anni di attività

PECHINO (Cina)

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

LIQUIDA

4000



MALAYER (Persia)

TAPPETI PERSIANI

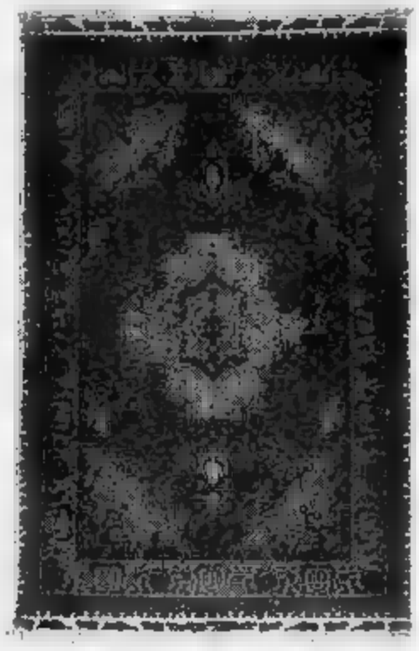
(antichi - vecchi - contemporanei)

HEREKE (Turchia)

SCONTO 50%

HERIZ - SERAPI (Persia)

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.760.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.600.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000



TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - SAN REMO
TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 26 Aprile 1992 nr 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

I giovani in stato di fermo, sarebbero loro gli autori della rapina alla banca di Taggia

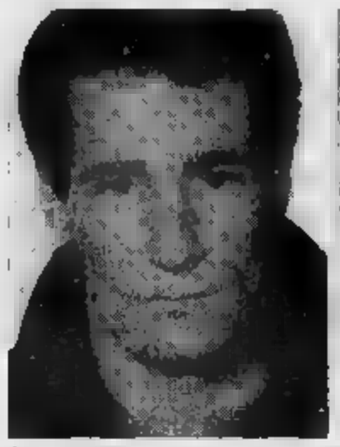
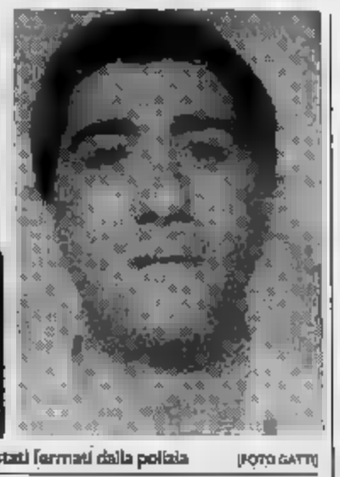
Quattro banditi in trappola

Due abitano a Savona. Sono stati sorpresi dalla polizia mentre bevevano il caffè in [illegible] bar di Vado. Il proprietario dell'auto [illegible] per la fuga, di Varazze, è accusato di favoreggiamento

SAVONA. Ci sono anche due savonesi fra i presunti autori della rapina di venerdì pomeriggio alla [illegible] di Taggia delle Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Si tratta di Giacomo Zirano, 33 anni, originario [illegible] Sassari ma da anni residente [illegible] Savona in via Montenotte [illegible] e Antonio Laino, 37 anni, abitante a Zinola in vicolo Aspromonte 3/8. Sono stati arrestati nella [illegible] di venerdì [illegible] stavano bevendo un caffè nel bar «Sati» di Va[illegible] Ligure, durante un'operazione congiunta [illegible] squadre mobili di Savona e Imperia. Sono finiti in manette anche i presunti complici: due fratelli di Sanremo, Davide e Mario Cappello, rispettivamente [illegible] 26 [illegible] 31 [illegible].

Sono stati tutti fermati con l'accusa di concorso in rapina e lunedì prossimo saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, al quale spetta [illegible] convalida degli arresti. Nella vicenda potrebbe essere coinvolta anche una quinta persona. Un complice che potrebbe aver aiutato Giacomo Zirano e Antonio Laino nella fuga. Si tratterebbe di un giovane di Va[illegible] Domenico C., proprietario della Ford Escort di colore [illegible] a bordo della quale i due presunti rapinatori sarebbero riusciti a scappare. Per il momento, nei suoi confronti, gli inquirenti non hanno preso al[illegible] provvedimento. Il giovane rischia, però, una denuncia per favoreggiamento.



Giacomo Zirano e Antonio Laino sono stati fermati dalla polizia (FOTO GATTI)

L'assalto alla filiale della Carige di Taggia [illegible] avvenuto venerdì pomeriggio poco prima della chiusura per il pranzo. Tre banditi ad armi spianate, in meno di un minuto, hanno svuotato la [illegible] impadronendosi di soldi per 30 milioni e di assegni circolari per 67. Poi so[illegible] fuggiti in sella a due scooter. I rapinatori hanno raggiunto [illegible] località ai confini tra i comuni [illegible] Taggia [illegible] Castellaro, vicino [illegible] viadotti dell'autostrada. A questo punto le loro strade si sono divise. Giacomo Zirano e Antonio Laino avrebbero raggiunto l'area di servizio di [illegible]astellaro dove sarebbero stati visti salire su una «Ford Escorts» [illegible] partita [illegible] folle velocità in direzione Genova. Nel frattempo i fratelli Davide e Mario Cappello sarebbero tornati alle loro abitazioni con altri mezzi, forse [illegible] una moto «Bmw» risultata rubata nei giorni scorsi.

Quali indizi hanno permesso agli inquirenti di arrivare al fermo dei quattro componenti della banda? E' una domanda alle quale non han[illegible] voluto dare ancora una risposta. Sarebbe [illegible] però determinante la pi[illegible] savonese delle indagini e in particolare il ritrovamento sulle alture [illegible] Varazze della Ford Escort di colore scur[illegible] E [illegible] il rinvenimento nella zona della Conca Verde, alle spalle di Savona, di cinque pistole scari[illegible], le armi che sarebbero [illegible] utilizzate durante l'assalto. Giacomo Zirano [illegible] Antonio Laino, fra l'altro, erano stati visti nelle scorse settimane a Sanremo proprio in compagnia di Da[illegible] [illegible] Mario Cappello.

Ma gli investigatori avrebbe[illegible] anche altri indizi. Una perquisizione nell'abitazione dei fratelli Cappello ha permesso di trovare una scarpa da ginnastica [illegible] [illegible] suola id[illegible]tica alle orme rilevate dalla Scientifica sul bancone della filiale [illegible] Carige. Giovedì mattina, inoltre, le due «Vespe» utilizzate nella rapina [illegible] state viste a Taggia. [illegible] investigatori sarebbero comunque in possesso di altre prove che per il momento restano coperte dal segreto istruttorio: l'esito dell'analisi del filmato registrato dalle telecamere del [illegible] a circuito chiuso della Carige e le impronte digitali rilevate dalla Scientifica. Ma si parla [illegible]che di un «super testimone» che sarebbe in grado di riconoscere i banditi.

Claudio Vimercati

«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani [illegible] prima fotografia [illegible] «Itinerari [illegible] memoria», la nuova iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane e si concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia, di grande formato, dei primi anni del Novecento di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta con un particolare interesse turistico e artistico. Sul retro vi sarà, pi[illegible] piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura di quella d'epoca, per rendersi conto dei cambiamenti avvenuti in quasi un [illegible].

Lo foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località [illegible] un itinerario [illegible] dintorni, con [illegible] distanze [illegible] tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine settimana e per le vacanze, tutte [illegible] grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma [illegible] datato, che non si esaurisce nel 1992, ma da [illegible] perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Il rifugio Torino sul colle del Gigante

Le località e gli itinerari sono stati scelti badando ai diversi interessi ed esigenze: gite privilegiano il paesaggio, altre la storia e l'arte. Vi sono sacri monti e castelli, parchi naturali [illegible] centri storici che sembrano fermi al medioevo; il mare, i laghi, la risaia; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sarà una sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni di [illegible]à e paesaggi che finora hanno trascurato o ignorato.

Alle fotografie saranno abbi[illegible] schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogn[illegible] presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori [illegible] della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero [illegible] telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie [illegible] distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita [illegible] copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando [illegible] [illegible] schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi [illegible] modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in [illegible] dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio [illegible] nove giorni per due persone [illegible] scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa ins» riceveranno direttamente a [illegible] le fotografie in due spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra [illegible] fine giugno con le fotografie delle ultime cinque [illegible].

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza [illegible] sute, toccate da «Itinerari della memoria». [illegible] tratta di [illegible] riservati, in carrozza Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess [illegible] personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

La Riviera da incorniciare

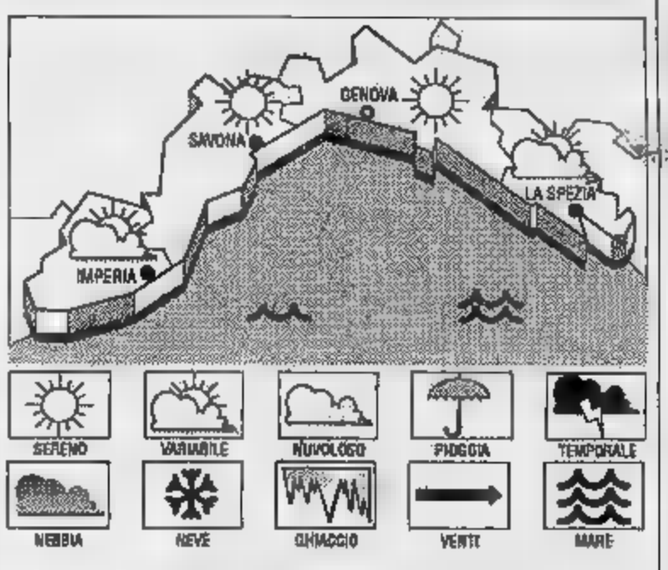
Tra immagine e memoria le bellezze del Savonese

SAVONA. Le [illegible] [illegible] Finalborgo, la fortezza del Priamar, il «budello» di Alassio. Sono alcune delle immagini storiche che [illegible] Stampa ha collezionato nell'ambito della nuova iniziativa, «Itinerari della memoria» [illegible] che da domani e per le prossime 9 settimane, verranno regalate ai lettori [illegible] con il giornale. Ogni giorno [illegible] foto d'epoca, [illegible] monumenti, scorci di paesaggio, località caratteristiche di Liguria, Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, per suggerire itinerari artistici o turistici. Più semplicemente, le foto daranno l'opportunità [illegible] un tuffo nel passato: si potranno vedere le [illegible] chie lungo il tram a Savona, la spiaggia delle Fornaci o le vecchie industrie, ma anche le «crose» di Legino o la vecchia darsena.

Senza dimenticare il Priamar, simbolo della dominazione genovese, ma anche testimonianza del primo insediamento che [illegible] vita alla città. [illegible] viaggio immaginario che, giorno per giorno, riproporrà gli angoli più suggestivi della provincia di Savona: [illegible] [illegible] il castello [illegible] Finale, il celebre «muretto» di Alassio, [illegible] anche monumenti. Le chiese di Albenga: il battistero dell'epoca bizantina, a pianta poligonale, con il caratteristico mosaico. Oppure un viaggio nel borgo medioevale [illegible] di Varazze, con le torri, la facciata romanica della chiesa di Sant'Ambrogio, a tre ordini di trifore.

Gli «Itinerari della memoria», però, forniranno anche lo spunto per divertenti escursioni nell'entroterra di Savona, attraverso la valle del Santuario, le sponde del lago di Osiglia, i tratturi sull'Alta via dei monti liguri o il polmone verde dell'Adelasia, il parco naturale creato dalla 3M nei boschi di Monte[illegible] Oltre alle foto il lettore troverà, poi, anche tanti buoni consigli gastronomici, con una pianta completa dei migliori ristoranti tipici della provincia. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temp. senza rilevanti variazioni. **Ten[illegible]**: aumento della nuvolosità, rinforzo del vento, [illegible] leggermente mosso-m[illegible] temp. senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 15° C, umidità rel. 60%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, m[illegible] legger. mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

I[illegible]TURE DI IERI

[illegible]	max 17	min 12
Savona	max 21	min [illegible]
Imperia	[illegible] 18	min 13

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 18; min: 9. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La Luna cala alle 14,07 e si leva alle 3,17 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia [illegible] dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Con bombolette spray

Sporcati i muri della stazione di Varazze

[illegible] Giovanni Spiota, abitante a Savona in via Stalingrado 17, capostazione di Varazze, ha sorpreso venerdì not[illegible] un gruppo [illegible] giovinastri mentre imbrattavano con bomboletta spray i muri del sottopassaggio della stazione.

[illegible] [illegible] ragazzi, che [illegible] appena scesi dal treno di Milano delle 23, si [illegible] diretti nel sottopassaggio [illegible] senza esitazione hanno incominciato a scrivere sui muri. Sentendo schiamazzi il capostazione si è avvicinato al gruppo e li ha invitati ad allontanarsi ricordan[illegible] loro che stavano commet[illegible] un reato. I teppisti lo hanno accerchiato e dopo avergli dato alcuni spintoni minacciandolo di botte, si [illegible] allon[illegible].

Giovanni Spiota, pur non avendo sporto denuncia, ha raccontato i fatti ai carabinieri che da [illegible] stanno effettuando rigorosi pattugliamenti nella [illegible].

[s. r.]

da costa mobili
presenta
DA COSTA design
Progettiamo nuove idee !
via del Cantau 12 r.
tel. 019/ 48.02.48
ALBISOLA CAPO

LA PIEMONTESE MUTUA
SOCIETA' MUTUA DI ASSICURAZIONI
MAURIZIO FRANCESCO
AGENTE GENERALE
P.ZZA [illegible] SETTEMBRE, 18-19 - TEL. 0182/52.879 - 17031 ALBENGA (SV)

Un agente ha esploso due colpi di pistola nel centro storico di Savona

Sparatoria per catturare un evaso

Il malvivente, arrestato per furto, ha cercato di fuggire dalla questura di Savona dove è piantonato
E' stato bloccato dopo un inseguimento in via Quarda Superiore. L'intervento del vicequestore Branda

SAVONA. Un'aggressione proditoria all'agente del corpo di guardia della questura di Savona, cui aveva chiesto di andare in bagno. Poi, la fuga che non ha interrotto neppure quando all'interno del cortile di Palazzo Santa Chiara sono risuonati i colpi di pistola e l'intimazione di alt da parte di un sottufficiale di polizia. Così, Francesco Palmiere, 27 anni, abitante a Savona in via Gnocchi Viani 48, arrestato per tentato furto due giorni fa, ha cercato di recuperare, inutilmente, la libertà.

L'evaso è stato catturato dopo un breve e drammatico inseguimento, cui gli abitanti di via Pia e Quarda Superiore hanno assistito, affacciati alle finestre, temendo un regolamento di conti fra malavitosi interrotto dall'intervento della polizia.

E' successo ieri, poco prima di mezzogiorno. Francesco Palmiare, arrestato nel pomeriggio di sabato scorso, mentre tentava di forzare la serratura del negozio di articoli sportivi Sport 2M, in via Carissimo e Crotti, a Savona, ha chiesto a Carla Defilippo, agente del corpo di guardia di [illegible] in bagno. Simulava vomito e altri malesseri.

Nell'ufficio vicino alle celle di sicurezza, c'era il sovraintendente Maurizio Corti. Ha lasciato la scrivania per seguire il detenuto, mentre usciva dalla cella, accompagnato dall'agente. Francesco Palmiere è balzato Carla Defilippo, l'ha scaraventata contro il suo superiore ed è fuggito, correndo a zig zag fra le auto parcheggiate all'interno del cortile della questura.

Il vice questore Alessandro Branda

Il vicesovarintendente Curti, però, ora già alle sue spalle, pistola d'ordinanza in pugno. Una prima intimazione: «Fermati, o sparo». Non ha sortito alcun effetto. Poi, due colpi di pistola, sparati in alto, a scopo intimidatorio, ma Francesco Palmiere ha proseguito la fuga, tallonato da Maurizio Curti e da un agente in borghese, che si trovava casualmente in questura.

L'eco degli spari e le intimazioni di alt sono riecheggiati nell'ufficio del vicequestore Alessandro Branda, che ha subito intuito ciò che stava accadendo. E' «volato» giù dalle scale, proprio mentre anche l'agente Carla Defilippo, ancora schioccata e in lacrime, si gettava all'inseguimento dell'evaso.

Francesco Palmiere ha varcato il portone della questura e ha imboccato via Quarda Superiore, nel tentativo di fare perdere le proprie tracce, raggiungendo i vicoli del centro storico della città. E' stato bloccato dalla presa da rugby del vicequestore Branda e dei suoi uomini. La pistola, ancora fumante spianata dal vicesovraintendente Curti, ha dissuaso Palmiere dal tentare reazioni.

L'evaso è stato ricondotto in cella di sicurezza dieci minuti dopo l'aggressione all'agente e la fuga. E' stato denunciato per tentata evasione violenza a pubblico ufficiale. Anni or sono, il vicequestore Branda aveva inseguito e arrestato un rapinatore, dopo un inseguimento di un paio di chilometri.

Bruno Balbo

A una svolta le indagini sul maniaco di Savona

SAVONA. Forse sono a una svolta le indagini degli agenti della squadra mobile per cercare di identificare il maniaco che nelle ultime settimane ha aggredito per tre volte una ragazza di 25 anni, Laura I., abitante nella periferia della città. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, ma stando a quanto trapelato avrebbero raccolto importanti indizi che potrebbero ora consentire l'identificazione dello sconosciuto. «Lasciateci lavorare in pace - dicono a palazzo Santa Chiara - E' una vicenda molto delicata, nella quale dobbiamo procedere con cautela».

L'ultima aggressione è avvenuta due giorni fa. Come nelle altre due occasioni, il maniaco ha aspettato che la ragazza uscisse di casa e scendeva le scale l'ha afferrata per il collo. La giovane è stata poi tramortita con un panno imbevuto di cloroformio. Laura I. quando ha ripreso i sensi ha immediatamente avvertito la polizia: poi è stata accompagnata in pronto soccorso dove i medici hanno somministrato dei calmanti. La ragazza, dopo le cure dei sanitari, è stata dimessa.

Anche in questo caso Laura I. non sarebbe riuscita a vedere in faccia il maniaco, che è fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. La dinamica dell'aggressione presenta molte analogie con le due precedenti. Però nell'ultimo episodio lo sconosciuto avrebbe commesso un errore che ora potrebbe essergli fatale. Di che si tratta? E' un interrogativo al momento senza risposta. Gli investigatori preferiscono non far trapelare nulla. L'impressione è comunque quella che gli inquirenti abbiano puntato l'attenzione sugli ambienti frequentati dalla ragazza. Lì c'è la soluzione del mistero. La polizia è, infatti, convinta che a perseguitare Laura I. sia una persona con gravi problemi psichici e che conosce da tempo la ragazza. Forse un giovane respinto in passato dalla vittima delle aggressioni e che si vendica in questo modo della delusione subita.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

DROGA

Traffico di cocaina da Genova alla Riviera

La magistratura sta indagando su un traffico di droga fra Genova e la Riviera. Tre persone sono da ieri in stato di fermo. Si tratta di Flavio Maraccini, 27 anni, Giuseppina Zito, 27 e Barbara Fabbri, 19, bloccati a Sampierdarena dai carabinieri del Nucleo operativo con 19 grammi di cocaina e cinque di eroina. Secondo i primi accertamenti avrebbero ceduto dosi di cocaina in alcune discoteche della Riviera. [c. v.]

VALLORIA

Assegnato l'appalto per il parcheggio dell'ospedale

La ditta «Bentobit» si è aggiudicato l'appalto per la realizzazione del parcheggio di Valloria. Il progetto, che comporterà una spesa di 42 milioni, prevede l'abbattimento di un tratto di recinzione, il livellamento di un'area destinata ad ospitare un'ottantina di automobili. L'intervento rientra nell'ambito delle misure urgenti disposte da [illegible] e Comune per risolvere il problema delle [illegible] di parcheggi nella zona di Valloria. [c. v.]

[illegible]

[illegible] prende fuoco dopo l'incidente

Momenti di panico l'altra sera in via Torino per un'auto che ha preso fuoco dopo un incidente. Il conducente, Ferdinando Lasagnini, 48 anni, via Rusca, è riuscito ad uscire dall'abitacolo e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme scongiurando il pericolo che il rogo si estendesse ad altre [illegible] [c. v.]

SOLITUDINE

Trovata in casa donna morta da dieci ore

Una pensionata di 83 anni, Iolanda Ghiselfo, è stata trovata morta ieri mattina nel suo appartamento di via Guidobono dove viveva da sola. A dare l'allarme sono stati alcuni parenti preoccupati perchè non la sentivano dalla sera prima. Quando i pompieri sono entrati nell'alloggio per l'anziana donna non c'era più nulla da fare. La morte, che risaliva a una decina di ore prima, sarebbe stata causa da un infarto. [c. v.]

[illegible]

Pompieri [illegible] due pensionate colte da malore

I vigili del fuoco del distaccamento portuale sono stati mobilitati ieri in via Buscaglia per prestare i soccorsi a una pensionata, Elisa Belleri, 70 anni, che era caduta in casa. A San Bernardo in Valle, invece, i volontari della Croce bianca hanno dovuto inerpicarsi con la barella in un sentiero di campagna per raggiungere un casolare isolato nel quale c'era da soccorrere una donna, Adalgisa Fornaro, 76 anni, che era stata colta da un malore. Tutte e due le donne sono state poi trasportate in ospedale. [c. v.]

Tasse troppo esose

Interpellanza della dc sull'Iciap

SAVONA. La democrazia cristiana ha presentato un'interpellanza al sindaco Magliotto sull'Iciap, l'imposta che colpisce artigiani, imprenditori e commercianti e altre categorie produttive.

I firmatari del documento, i consiglieri Franco Ferrarassa, Giovanni De Filippi, Cesare Domini, Pietro Santi, Mario Biagini e Francesco Marchese, esprimono preoccupazione per i rincari delle imposte comunali, che finiscono per penalizzare artigianato, terziario, commercio e turismo.

«Queste categorie — si afferma nell'interpellanza — si potrebbero ulteriormente in difficoltà e non saranno più in grado di assorbire la disoccupazione derivante dalla crisi dell'industria».

Secondo i consiglieri democristiani, prima di decidere ulteriori aumenti delle tasse, sarebbe [illegible] far luce sugli evasori fiscali, rispettando gli accordi raggiunti fra il Comune e la Confitesa.

[e. b.]

Ieri in via Perugia

Torturato un piccione a Villapiana

SAVONA. Ancora un episodio di crudeltà verso gli animali a Savona. Ieri pomeriggio, in via Perugia (una traversa di via Torino nel quartiere di Villapiana) un piccione è stato trovato legato con un laccio alla rete metallica di un giardino. Il volatile è stato poi liberato dai vigili del fuoco del distaccamento portuale e quindi consegnato alle guardie zoofile del Comune che hanno provveduto alle prime cure.

L'episodio di crudeltà non sarebbe isolato. Nei giorni scorsi, sempre in via Torino, un gabbiano è stato trovato impigliato ad una rete metallica e anche in quel caso era stato legato con un laccio. Gli abitanti del quartiere di Villapiana non escludono che ci sia un maniaco che ha preso di mira la colonia di volatili che popolano i tetti del rione. I due episodi sono già stati segnalati agli uomini della sezione di Savona dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, che hanno avviato le prime indagini per cercare di scoprire il maniaco. [c. v.]

E' la prima volta

In Comune si celebra la Messa

SAVONA. Questa mattina a palazzo comunale verrà celebrata una messa. La cerimonia, officiata dal cappellano militare della legione carabinieri di Genova, si svolgerà alle 9 in Sala Rossa nell'ambito dell'assemblea dell'Unione nazionale mutilati e invalidi.

La riunione dell'associazione provinciale degli invalidi per servizio è stata convocata dal presidente Federico Aloi che ha poi formulato l'insolita richiesta di allestire un'altare in Sala Rossa.

Superato lo sbigottimento iniziale e dopo aver informato i colleghi della maggioranza, il sindaco Armando Magliotto ha deciso di consentire la celebrazione della messa, un fatto decisamente inconsueto.

Quest'anno a Palazzo Sisto si era celebrato un altro avvenimento eccezionale: a Natale, per la prima volta nella storia del Comune, i dipendenti avevano allestito un Presepio, nel settore anagrafe, di fronte all'ingresso in via Manzoni a Savona. [e. b.]

Il provvedimento, già in vigore, ha lo scopo di contenere il costo delle bollette Sip

All'Usl telefoni sotto controllo

Una sofisticata centralina consentirà di ricostruire tutte le chiamate, in partenza e in arrivo, per identificare le comunicazioni «illegittime». I dipendenti saranno costretti a pagare i colloqui privati. Le reazioni

SAVONA. I dipendenti della VII Usl, pagheranno le telefonate private effettuate dall'ufficio. Si tratta di un provvedimento dell'amministratore straordinario, Luciano Locci, per contenere la bolletta dello Sip che nell'ultimo bilancio '92 ha raggiunto un miliardo e cento milioni.

Grazie ad una sofisticata centralina installata dalla Sip, vengono individuate tutte le telefonate in uscita dall'ospedale, dagli uffici di via Paleocapa e dagli ambulatori di via Collodi. Un personal computer, registra il [illegible] dell'ufficio da cui parte la chiamata, la data, l'ora, il numero degli scatti, l'addebito e, naturalmente, il numero telefonico cui è diretta la chiamata. Spiega Locci: «L'elenco delle chiamate che l'apparecchio segnala come estranee ai normali contatti d'ufficio, viene poi sottoposto al dipendente, che potrebbe comunque dimostrare che si è trattato di una telefonata per ragioni di lavoro. Poi, a fine mese, arriva puntuale l'addebito».

Alcune bollette sono già state recapitate, ma la maggior parte arriverà solo a fine mese. L'introduzione del sistema di controllo delle chiamate, questo, era stata annunciata con largo anticipo dall'amministratore straordinario al Consiglio sanitario e alle organizzazioni sindacali.

Il pericolo che venga violato il diritto alla privacy dei dipendenti? «Non esiste proprio — afferma il coordinatore amministrativo, Paola Pistone — Per l'Usl è essenziale che le telefonate private non gravino sul bilancio. Il destinatario della chiamata e le motivazioni interessano».

Con l'introduzione dei nuovi meccanismi di controllo, i dirigenti dell'Usl sperano di recuperare almeno 150 dei 1100 milioni previsti a bilancio per le spese telefoniche.

Intanto, sta per entrare in funzione un nuovo sistema per il rilevamento delle presenze dei dipendenti. Il vecchio apparecchio per la timbratura del cartellino è stato soppiantato da una sofistica rete di computer.

Le nuove tecnologie, non solo rileveranno la presenza dei dipendenti ai fini del computo dello stipendio, ma forniranno in tempo reale il numero delle persone presenti nei vari reparti.

Il computer, inoltre, segnalerà il luogo in cui è stato obliterato il cartellino: in questo modo, per esempio, non sarà più possibile timbrare negli uffici via Paleocapa alle 7,30 e prendere servizio nei presidi periferici di Vado o Varazze solo alle 7,50.

Ernesto Brunco

MEDICI

Assunzioni, decide Locci

I medici saranno assunti a tempo pieno nell'Usl solo per potenziare l'attività ambulatoriale esterna, il blocco operatorio o i distretti periferici. Lo ha stabilito l'amministratore straordinario dell'Usl con una delibera destinata a far discutere il mondo della Sanità savonese. Sono assai numerosi, infatti, i medici a tempo determinato del San Paolo che, dopo l'entrata in vigore della legge 412, hanno chiesto di essere assunti a tempo pieno. Il nuovo contratto di lavoro scatterà solo per i sanitari che siano titolari anche di un rapporto di convenzione. Per gli altri sanitari, invece, il passaggio a tempo pieno sarà a discrezione dell'amministratore straordinario, secondo il servizio. Saranno avvantaggiati i medici disposti ad un orario di lavoro articolato anche nelle ore pomeridiane e quelli pronti a garantire un utilizzo più ampio delle sale operatorie o a lavorare nei distretti sanitari. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Un intervento a favore del mercato di Ceriale

Mi riferisco all'articolo «Ceriale paralizzata dal mercato» sulla Stampa del 21 aprile. Sono un «cittadino», di quelli che, secondo un luogo comune, vengono in Riviera soltanto per portare il loro denaro nelle casse dell'industria del turismo e non sanno apprezzare questa terra meravigliosa. Per una volta, però, il «cittadino» ha qualcosa da dire ai cosiddetti «residenti». Alcuni anni fa prestavo i primi mesi del servizio militare alla scuola di polizia di Ventimiglia e ricordo che il venerdì, in città, si apriva un grande mercato che probabilmente ancor oggi si tiene. Era vissuto come una fiera di paese, tant'è che ci venivano anche i francesi d'oltre confine. Questi, pur di partecipare, parcheggiavano le loro auto ad un chilometro di distanza e percorrevano, a piedi, il tratto [illegible]. Ora, leggo che un paese di poche migliaia di abitanti, dove la maggior parte delle distanze si può anche coprire senza essere motorizzati, si lamenta perché per meno di un giorno alla settimana viene scossa la viabilità. Forse, invece di chiedere lo spostamento del mercato, gli abitanti dovrebbero domandare la chiusura del traffico dal lungomare in quelle ore. Forse potrebbero chiedere di sfruttare meglio lo spazio offerto dalla pineta in fondo al paese che garantirebbe un minimo ingombro, lasciando più spazio al sacro transito di chi dall'auto non può fare a meno. Forse coloro che più alti sollevano i cori di protesta non sanno apprezzare il fatto di «passeggiare tranquillamente in mezzo alla carreggiata» solo perché hanno la fortuna di vivere tutto l'anno in un ambiente, per molti versi, ancora a misura d'uomo, di fronte ad uno spettacolo naturale che ad ogni istante si rinnova e che si chiama mare. Mentre, a noi abitanti della metropoli, spesso non rimangono neppure i marciapiedi per passeggiare e, anche quando questi sono sgombri d'auto, l'aria che respiriamo ci chiude la gola.

Robertino Bechis
Torino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona

NUMERI UTILI

Savona: [illegible] 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle ore 8,30 alle ore 20:
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825.500
Alla Rocca, via Chiavella 14, telefono 801.318.
Dell'Ospedale, corso Italia 178, [illegible]

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso [illegible] 153, telefono 827.202. Dalle 16,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti:
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 645.184
Albenga: *Comunale*, piazza Del Popolo, tel. 53007
Albissola Superiore: *Giunta*, [illegible] Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via [illegible] 75, tel. [illegible].
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Giglioli*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628.021
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 135, tel. 880.231.
[illegible] *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 971.26.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
[illegible] di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 25 APRILE

MORTI. Armando Petullo, di 67 anni, residente a Vado Ligure in via S. Bernardo 8, frazione di Segno; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,15 al cimitero di Vado Ligure. Carolina Carminati, di 76 anni, abitante ad Albissola Marina in via [illegible] 51; i funerali si svolgeranno oggi alle 8,45 nel convento delle suore della Santa [illegible] Giuseppa Rossello. Bruna Benedetti, di 61 anni, abitante ad Albissola Superiore in via Degli Orti 16; trasporto diretto oggi alle 10 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Martedì [illegible] si riunirà il Consiglio comunale di Savona. All'ordine del giorno alcuni progetti di grande interesse, tra cui l'esame del piano di recupero del Padiglione Noceti presentato dalla Opere Sociali. Il Consiglio dovrà anche esaminare un documento sulla situazione [illegible] del Comune e alcune direttive in campo di grande viabilità. In discussione [illegible] posti anche lo stato dei lavori per ampliamento dell'Hotel «Spurcacciun-a». Per quanto riguarda le iniziative legate in qualche modo alle Colombiane, sarà esaminata la delibera sul progetto di ristrutturazione della casa di Colombo che si trova in via Valcada a Legino.

GLI APPUNTAMENTI

CAMERA DI COMMERCIO

Milano, la fiera ospita Savona

Una presenza savonese nell'ambito del primo [illegible] dell'infanzia» di Milano che si inaugurerà giovedì prossimo nella [illegible] Fiera. La Camera di commercio di Savona ha preparato uno stand con i prodotti alimentari tipici della provincia che verranno offerti in degustazione agli ospiti della rassegna campionaria milanese. [a. z.]

CROCE ROSSA

Ceriale, un premio ai volontari

Settantasei volontari della Croce Rossa di Ceriale verranno premiati questa mattina alle 9 per l'attività svolta negli ultimi anni. Quattro di loro, Gianfranco Fossuti, Carlo Boano, Giuseppe Goglio, Vincenzo Tricarico, verranno premiati con medaglie d'oro, gli altri con medaglie d'argento. I premi sono stati offerti dai commercianti cerialesi. I volontari della Croce Rossa, [illegible] ad Alberto Merlo del campeggio Pineta Aurelio, hanno anche offerto una nuova autoambulanza. Si tratta di un Volkswagen Transporter particolarmente adatto ai lunghi spostamenti. In questo modo salgono a 4 i veicoli in dotazione alla Croce Rossa di Ceriale. [a. p.]

ECOLOGIA

Sport e natura a Calice Ligure

«Tre giorni ecologica» dall'1 al 3 maggio a Calice Ligure per iniziativa della pro loco, in collaborazione con il «Team Carta», il Comune e Radio Onda Ligure. Il 1° maggio gara di mountain bike, il 2 maggio corsa campestre e domenica 3 campionato Europeo di «Rally carta Europa '92». Nei tre giorni sagra gastronomica in piazza Cesio. [a. r.]

[illegible]

La Sagra dell'olio d'oliva

Terza edizione della «Sagra dell'olio d'oliva», a Balestrino in Val Varatella. La rassegna, organizzata dalla Società sportiva balestrinese e dalla pro loco, prevede gastronomia, dibattiti e una gara di equitazione [illegible] western al campo sportivo. L'inizio della manifestazione è previsto per le 15,30. [a. r.]

Sciopero per richiamare l'attenzione sulla crisi economica del Savonese

Martedì la provincia si ferma

Otto ore di astensione nel settore edile nel pubblico impiego, quattro in quello chimico
Bus con motori spenti dalle 9,30 alle 11,30. Saranno garantiti soltanto i servizi essenziali

SAVONA. Martedì i lavoratori della provincia si fermeranno per qualche ora per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave crisi economica che attanaglia il Savonese.

I dati sono preoccupanti: oltre 16 mila disoccupati, infrastrutture carenti, industria ridotta ai minimi termini, il turismo che non riesce a decollare. Un situazione allarmante. Così Cgil Cisl e Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero che coinvolgerà tutti i settori della produzione. Per il pubblico impiego e il settore edile, sono previste 8 ore di astensione dal lavoro. I chimici hanno programmato 4 ore, come i lavoratori del porto e il trasporto pubblico. I bus si fermeranno dalle 9,30 alle 11,30. Anche il personale delle ferrovie aderirà all'agitazione. Gli insegnanti si asterranno dal lavoro per un'ora.

Anche l'azienda municipalizzata della nettezza urbana ha proclamato un'intera giornata di sciopero. In Comune l'agitazione interesserà ogni settore dell'amministrazione, ma saranno garantiti i servizi essenziali. Lo stato civile, ad esempio, funzionerà soltanto per le registrazione di nascite e morti. Il servizio cimiteriale solo per il trasporto e l'inumazione della salma. Gli asili nido solo per le famiglie in condizioni di particolare disagio.

Anche i lavoratori della Metalmetron hanno aderito allo sciopero

L'Amnu, in occasione della giornata di sciopero, ha invitato i savonesi a non gettare rifiuti nei contenitori per non creare problemi igienici. All'agitazione non parteciperanno invece i commercianti. «Le categorie della Confintesa - è scritto in una nota inviata alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil - possono aderire alla richiesta di fermata delle proprie aziende ma aderiranno in forma rappresentativa alla manifestazione indetta nel capoluogo».

Claudio Vimercati

Ricordato il 25 aprile

Fiaccolata da Albissola a Stella per rendere omaggio a Pertini

SAVONA. Deposizioni di corone e rievocazioni storiche hanno caratterizzato ieri in tutta la provincia la giornata dedicata al ricordo dei caduti della Resistenza e al 47° anniversario della Liberazione.

A Stella è stato ricordato Sandro Pertini, l'ex Presidente della Repubblica e protagonista della lotta partigiana. Una fiaccolata, partita da Albissola Marina poco dopo le 9, ha ripercorso una delle vie che i giovani partigiani attraversavano per raggiungere le montagne. Stella. Poi si è spostata nel cimitero del paese dove il sindaco, Anselmo Biale ha reso omaggio alla tomba di Pertini. Una fiaccola è stata posta davanti alla lampada votiva in memoria dell'ex Presidente.

Nel cimitero di Savona, alle 9, dopo la deposizione di una corona al sacrario dei partigiani, il vescovo Monsignor Dante Lafranconi ha celebrato la Santa Messa.

Nel corso della mattinata altre corone sono state collocate al monumento alla Resistenza, in piazza Martiri, al monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza Mameli e alla lapide all'interno del Palazzo Comunale.

Manifestazioni anche a Varazze. Si sono iniziate con un corteo per le vie del paese e sono proseguite con la messa nella chiesa di Beato Jacopo e si sono concluse nella tarda mattinata con la deposizione di una corona al cippo in memoria del partigiano Emilio Vecchia. A Finale Ligure, alle 10, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale. A Loano Ligure, invece, un corteo è partito da piazza San Giovanni Battista e ha raggiunto il monumento ai Caduti che si trova nei giardini a mare dove è stata depositata una corona. Altre cerimonie si sono svolte ad Albenga, Cairo, Loano e Pietra Ligure. A Bardineto è stato inaugurato un cippo, donato dall'associazione nazionale alpini in memoria dei caduti in Russia. [c. v.]

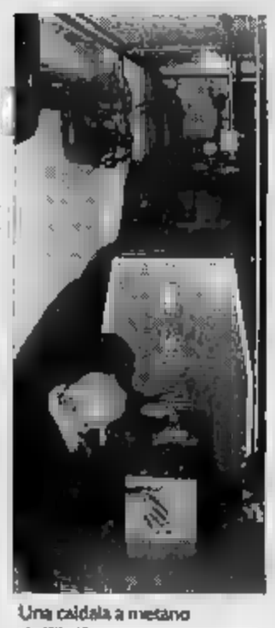
L'ESPERTO

Gas, impianti sicuri per evitare tragedie

DOPO pochi giorni dall'emanazione del regolamento di attuazione alla legge numero 46 del per la sicurezza negli impianti, la Gazzetta Ufficiale numero 49 del 28 febbraio 1992 ha pubblicato lo schema del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte.

Il modello predisposto con decreto del 20/2/1992 del ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, è il vero innovativo ed importante per la tutela del cittadino.

Infatti, al termine dei lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti tecnici sottoposti a controllo, la ditta esecutrice dell'intervento è tenuta a rilasciare al committente le dichiarazioni di conformità dell'impianto nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza. Naturalmente il cittadino è obbligato ad affidare i lavori soltanto ad imprese abilitate ed autorizzate.


Una caldaia a metano

Al termine dei lavori, copia della dichiarazione deve essere inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o presso la locale Camera di commercio. Sono parte integrante della dichiarazione: il progetto dell'impianto, la relazione con la tipologia dei materiali utilizzati, la descrizione dell'opera. Relativamente alla relazione dei materiali utilizzati, questa deve far esplicito riferimento ai marchi di qualità, ai certificati di prova, ai certificati di omologazione, etc. rilasciati da istituti autorizzati.

Particolare attenzione deve essere riposta all'installazione degli apparecchi alimentati a gas, al sistema di ventilazione dei locali, alle caratteristiche degli scarichi dei prodotti della combustione.

L'impresa, al termine dei lavori, declina ogni responsabilità per sinistri a persone e cose, derivanti dalla manomissione dell'impianto da parte di terzi e da carenza di manutenzione.

Siamo giunti così all'ultimo dell'intera normativa. Una legge, quella per la sicurezza degli impianti, illustrata nello spazio di questa rubrica per la prima volta nel mese di marzo del 1990, a pochi giorni dall'uscita sulla Gazzetta Ufficiale.

Con l'emanazione del regolamento di attuazione e la recente approvazione del modello di dichiarazione di conformità dei lavori a regola d'arte, l'iter legislativo della complessa tematica può ritenersi concluso. D'ora in poi spetta a noi utenti pretendere il rispetto delle legge. Un rispetto che dipenda, in buona parte, dalla conoscenza delle norme di sicurezza e da una continua opera di informazione.

Quest'ultima arma vincente, che consente di ridurre del 90 per cento i numerosi incidenti domestici, si deve riconoscere che l'informazione per i savonesi non è mai mancata.

Perché ogni occasione è stata sfruttata per affrontare i delicati aspetti dei tanti pericoli presenti all'interno delle nostre abitazioni. La nostra città, infatti, ha visto organizzare corsi di sicurezza per le casalinghe, per gli anziani, per i bambini, e per ogni altra categoria esposta. Con convegni, incontri, pubblicazioni, informazioni attraverso radio e televisioni locali. Un fiorire di iniziative che non ha eguali in altre città e dove il ruolo dei quotidiani locali, con il loro prezioso contributo, sempre attuale e continuo è stato fondamentale. Il martedì 28 aprile, alle 15, presso la sala riunioni della parrocchia di Legino, ed alla sera con il gruppo volontari antincendi boschivi a Quiliano, continuerò a parlare dei rischi quotidiani e di come fare a conoscerli ed evitarli. Senza mai smettere, come succede ormai da molti anni a questa parte. Nel solo intento di evitare le assurde morti che avvengono tra le mura domestiche.

Ora, finalmente, la legge che tutela il cittadino sulla regolarità degli impianti è una realtà.

Cerchiamo allora di conoscerla insieme, anche attraverso la semplice lettura di questa rubrica, per la quale molti savonesi non solo mi incoraggiano a continuare ma mi suggeriscono - come è già accaduto - lo stesso argomento da trattare.

Michele Costantini

Oggi ad Albenga

Maratona di basket per Simona

ALBENGA. «Forza Simona». E' il titolo di una lunga maratona di pallacanestro, che si tiene oggi pomeriggio nell'impianto di regione Campolau organizzata dall'Albenga basket che ha lo scopo di raccogliere fondi in favore di Simona Ottonello, 9 anni, di Vado Ligure, la giovane cerebrolesa che ha bisogno di 100 milioni per essere curata in Svizzera. La manifestazione che avrà inizio alle 14,30, prevede una serie di esibizioni dei giovani atleti della società albenganese. Il clou alle 17,30 quando in campo scenderanno i migliori giocatori del campionato di Promozione nell'All Star Games.

L'ingresso è gratuito e sarà possibile, durante la manifestazione, elargire un contributo in favore della sfortunata ragazza vadese. Sulle gradinate dell'impianto in regione Campolau ci sarà anche Simona, accompagnata dai genitori: la ragazza ha accolto con grande entusiasmo l'invito inviatogli dal presidente della società organizzatrice Noè.

Varazze, si riaccende la polemica tra esercenti e concessionari delle spiagge

«I bagni non possono fare ristorante»

I rappresentanti dell'Ascom: «E' concorrenza sleale. I vigili devono multare gli stabilimenti in cui non ci si limita all'attività di bar». I gestori replicano: «I clienti vanno dove il servizio è migliore»

VARAZZE. A un mese dalla riapertura estiva degli stabilimenti balneari, si accende a Varazze la polemica tra ristoratori e concessionari delle spiagge riguardo al servizio di ristorazione.

In un incontro che qualche settimana fa i commercianti, gli albergatori e i ristoratori associati all'Ascom di Varazze hanno avuto con l'assessore al Commercio e Turismo, Giuseppa Torelli, Franco Di Sisto, delegato per la categoria dei ristoratori, ha chiesto al Comune la garanzia di un intervento massiccio di controllo, da parte dei vigili urbani, per salvaguardare quello che, a suo giudizio, è un vero e proprio abuso nei riguardi di quanti possiedono un ristorante.

«Quasi tutti i gestori dei bagni marini non si limitano a fare attività di bar, come è previsto dalla loro licenza, ma servono pastasciutta e secondi piatti - dice Franco Di Sisto -. Ne consegue che, soprattutto a mezzogiorno, i ristoranti sono deserti e i turisti consumano in spiaggia i loro piatti».

Giovanni Battista Parodi

E aggiunge «Si tratta di una concorrenza sleale che va lottamente evitata. Noi siamo continuamente soggetti ai controlli del Nas e dell'ufficio d'igiene: le cucine devono avere certe caratteristiche, la pulizia deve essere garantito. Non è giusto che altri possano esercitare, incontrollati, un'attività per la quale non hanno neppure la licenza».

Le licenze dei bar annessi ai bagni marini si limitano, infatti, ad autorizzare la vendita di panini e focacce calde mentre la cucina vera e propria non è consentito. I ristoratori, precisando di non essere intenzionati legalmente contro i concessionari dei bagni, chiedono che il Comune si faccia carico di un controllo serio e rigoroso.

Luigi Alessi, titolare dei bagni Nautilus, pur appoggiando in parte la tesi di Di Sisto, ritiene che anche una «concorrenza sleale» possa essere tollerata perché, a lungo andare, è il cliente stesso a privilegiare un servizio migliore.

«Al mio stabilimento è annesso anche il ristorante vero e proprio - dice Alessi - ma visto che la struttura è molto grande, capita di frequente che i miei clienti, per evitare di fare due passi in più, vadano a prenzare nei bar degli stabilimenti che confinano con il mio. Sinceramente questo fatto mi dà alcun fastidio perché è che prima o poi il cliente ritorna a scegliere un servizio meglio organizzato».

Resta comunque ancora incerto se i gestori degli stabilimenti balneari potranno continuare a servire i piatti caldi. Infatti, in base ad una recente legge nazionale, che dovrà poi essere attuata dalle singole Regioni, sembra che sarà più possibile, per chi non ha la licenza di ristorante, attivare un servizio analogo.

«Se la legge entrerà nel vivo - conclude Di Sisto - allora anche i ristoratori avranno qualche garanzia in più, ma ci vorranno almeno due anni prima che la Regione dia corso alle nuove norme di attuazione. Fino ad allora, siamo certi che gli abusi a nostro sfavore continueranno indisturbati».

Alessandra Zocco

Savona, in due anni d'attività l'Usl ha tentato di ridurre le nascite dei felini

Sterilizzati mille gatti randagi

Le operazioni gratuite, tre volte la settimana

SAVONA. Sono ormai mille i gatti randagi che sono stati sterilizzati gratuitamente nel Savonese dall'ambulatorio veterinario della VII Unità sanitaria locale.

L'Usl savonese, a due anni dall'entrata in vigore della legge regionale del 24 aprile del 1990, che individua nella sterilizzazione l'unico metodo civile di riduzione numerica delle colonie feline, è stata la prima in Liguria ad attrezzarsi per questo servizio di pubblica utilità. Le operazioni, svolte gratuitamente in un'apposita sala operatoria sterile e attrezzata, vengono effettuate ogni martedì giovedì e sabato dal veterinario, Roberto Brandola.

Il medico interviene esclusivamente sugli animali portati al Centro dai volontari delle associazioni protezionistiche che raccolgono, sulla base delle segnalazioni dei cittadini residenti nei diversi Comuni e quartieri, le numerosoe colonie feline che popolano cortili, piazze e giardini.

Gruppi di animali che vengono mantenuti in vita degli zoofili che li nutrono quotidianamente, ma anche destinati a subire, a causa della frequenza con la quale si riproducono, le violenze di teppisti e sadici che arrivano anche a sterminare brutalmente micetti appena nati e animali adulti con bocconi avvelenati.

Savona è all'avanguardia in questo tipo di interventi, molto resta ancora da fare nelle altre Usl dove, fino ad oggi, il numero dei gatti sterilizzati è nettamente inferiore. Sono stati operati circa 100 gatti nella IV Usl, circa di 200 nella V e circa 60 nella VI.

«Un numero che deve senz'altro aumentare con l'istituzione del servizio efficiente pari a quello di Savona - affermano i volontari dell'Enpa - se si vuole puntare ad una riduzione numerica delle colonie feline».

E in effetti, la sterilizzazione dei gatti liberi s'era iniziata già nel 1985 da parte dei fiduciariati dell'Enpa di Alassio, Boissano, Loano, Laigueglia, Albenga, ma in questi Comuni, gli oltre 1100 gatti che sono stati operati hanno beneficiato dell'intervento a totale carico finanziario dell'Ente e dei suoi volontari.

«La legge ha fornito alle Usl gli strumenti adeguati per intervenire - aggiungono i volontari Enpa - ed è quindi indispensabile che in ogni comprensorio si provveda ad istituire una sala operatoria. Solo così si potrà migliorare la "qualità della vita" non solo dei felini, ma anche degli zoofili che li accudiscono e dei cittadini che, al contrario, sembrano nutrire eccessiva simpatia nei loro». [a. z.]

I prezzi «stracciati» e i ragazzi potranno evitare i pericoli delle stragi del sabato sera

Dopo la discoteca, notte sicura in albergo

A Celle ligure singolare iniziativa di un hotel rivolta ai giovani

Giovani scatenati nel ballo

CELLE LIGURE. Per la sicurezza dei giovani che di notte frequentano le discoteche e fino all'alba girano per bar o locali notturni, Argenta, titolare dell'albergo «Marinella», in via monte Tabor a Celle Ligure, ha pensato di aprire il suo albergo tutta la notte, fornendo anche il servizio di ristorante.

L'idea, nata dalle preoccupazioni che Bruno Argenta vive in prima persona come padre di un ragazzo di sedici anni che ama divertirsi la notte frequentando tutte le discoteche della Riviera, è soprattutto quella di fornire ai giovani che escono stanchi dalla discoteca, e magari anche leggermente alterati dall'alcol, un posto sicuro dove alloggiare fino al mattino, ad un prezzo stracciatissimo, e quindi adatto a tutte le tasche.

«Ho ristrutturato di recente il locale - spiega Argenta - e ho ricavato quello che si potrebbe definire un "centro trivalente"; piano bar, stanze tipo mini alloggio con televisore e telefono indipendente, ristorante. Il tutto aperto con non stop. A qualsiasi ora, infatti, è possibile fissare una stanza e gustare un primo che è un piatto caldo del giorno, pansotti, ravioli di pesce e altre nostre specialità sempre pronte».

I clienti che si presentano al «Marinella» dopo la chiusura delle discoteche, dalle due e dal mattino in avanti, pagano per la stanza matrimoniale bagno e la cena una cifra che può variare dalle 50 alle 60 mila lire: la metà esatta della tariffa dell'hotel per il solo pernottamento e la prima colazione.

Inaugurato proprio in occasione del weekend del 25 aprile, il nuovo locale, a due passi dalla discoteca «Thenex», ha già ricevuto moltissime prenotazioni per le 35 stanze e disposizione dei giovanissimi. L'iniziativa, però, almeno per questa stagione, avrà vita breve. Alla fine di maggio, infatti, entrando nel vivo della stagione balneare e turistica, il «Marinella» ritornerà a svolgere la funzione di semplice albergo.

«Il primo ottobre riprenderemo a lavorare con i giovani - spiega Argenta - e lo faremo per otto mesi consecutivi. Siamo i primi in campo nazionale ad aver avuto questa idea, ci auguriamo di essere di esempio ad altri contribuendo così ad una maggiore sicurezza dei giovani che rischiano la vita scorrazzando di notte in automobile, dopo aver ballato per ore ed ore, per raggiungere le famiglie che li aspettano a casa con trepidazione. I genitori saranno certamente contenti di saperli al sicuro in un locale concepito proprio per le esigenze dei loro ragazzi». [a. z.]

Vertice ieri ad Alassio tra carabinieri, polizia, Guardia di finanza e vigili urbani

Aumentano i furti in Riviera

Un piano anticrimine dopo i numerosi arresti per spaccio di droga e altri reati effettuati negli ultimi mesi
Le forze dell'ordine ora vogliono contenere il dilagare della malavita, soprattutto in vista dell'estate

ALASSIO. Vertice tra le forze dell'ordine ieri mattina in Comune ad Alassio. I responsabili della Polizia di Stato, dei carabinieri, della Guardia di finanza, dei Vigili urbani si sono riuniti, a richiesta dell'amministrazione comunale, per cercare un coordinamento e mettere a punto un piano di vigilanza e controllo che cerchi di garantire un ponte del primo maggio tranquillo e, soprattutto, che possa essere efficace per la prossima estate.

Alassio, come del resto la maggior parte delle città rivierasche, negli ultimi mesi ha avuto un forte aumento di episodi di teppismo. I primi a protestare sono stati commercianti ed albergatori.

«Non possiamo lasciare fuori fioriere o addobbi che, durante la notte, ci vengono danneggiati», spiegano gli esercenti del «budello» alassino.

I servizi svolti sino ad oggi, con grande spiegamento di auto militari, sono serviti a poco. Tanti controlli stradali, molte persone identificate ma pochi risultati sul fronte delle denunce e della prevenzione anti-malavita.

Proprio per questo gli amministratori comunali e i responsabili delle forze dell'ordine hanno deciso di cambiare, almeno in parte, strategia.

Già dalla prossima settimana aumenteranno i servizi di sorveglianza in borghese nei punti nevralgici della città. Oltre che i posti di blocco lungo l'Aurelia verranno organizzati controlli più massicci nel «budello» e sul lungomare mentre riprenderanno, come già avvenuto a Pasqua, i controlli dei turisti che arrivano ad Alassio in treno per cercare di contenere il fenomeno del saccopelismo.

Dalla prossima estate, poi, gli agenti del commissariato di Alassio avranno a disposizione una nuova sede operativa dotata di maggiori apparecchiature per un intervento più incisivo contro la microcriminalità della Riviera.

La riunione di ieri è servita anche per dare maggior coordinamento tra le varie forze di polizia e non disperdere le forze in servizi effettuati nella stessa zona da organismi diversi.

Il nuovo commissariato di Alassio che coordinerà i controlli anti-malavita

Prostituzione sull'Aurelia ad Albenga è emergenza

ALBENGA. Tra Albenga e Ceriale il principale problema di ordine pubblico si chiama prostituzione. Nonostante gli sforzi e controlli da parte di carabinieri e polizia il fenomeno non accenna a diminuire. In certe serate addirittura il numero di donne e travestiti in attesa sotto i lampioni dell'Aurelia è superiore a qualche anno fa. La massiccia presenza di ragazze extracomunitarie ha esasperato le professioniste italiane.

Qualche settimana fa un gruppo di donne italiane che da anni frequenta il lungo rettilineo tra Albenga e Ceriale ha preannunciato iniziative eclatanti per protestare contro le colleghe provenienti dal Sud America, dall'Africa e dai Paesi dell'Est. Tra le iniziative quella di offrire ore di sesso gratuito ai clienti. «Una protesta che non vuole essere razzista. E' che le extracomunitarie fanno prezzi stracciati, non usano preservativi, si curano di mantenere pulito il posto di lavoro e, soprattutto, portano in Riviera le organizzazioni di sfruttatori», spiegano le professioniste.

Per il momento, però, le italiane (ma hanno aderito anche alcuni travestiti) non hanno ancora messo in atto la loro protesta.

«Lo faremo presto, a giorni. Vogliamo dire basta alla violenza che si sta sviluppando lungo l'Aurelia. Spesso veniamo aggredite, rapinate degli incassi dai protettori tossicodipendenti e delle extracomunitarie. Non denunciamo nemmeno questi fatti perché siamo comunque convinte che servirebbe a poco», affermano le professioniste.

E la via Aurelia, di notte, sta tornando il Far-West degli Anni 70 quando le organizzazioni malevitose cercavano di imporre con la forza il loro dominio arrivando ad uccidere, come nel caso di Rosina Olive, giovanissima prostituta sanremese trovata in un canalone della Piana. Le sparatorie, Aurelia e traverse, erano all'ordine del giorno.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Difficile espianto al Santa Corona

E' stato effettuato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure l'espianto sul corpo di Vincenzo Viano, 64 anni, abitante ad Albenga, il dipendente bancario deceduto per un incidente automobilistico avvenuto giovedì mattina. A Viano è stato espiantato il cuore, il fegato e le reni. I funerali di Vincenzo Viano, che lascia la moglie Gabrielle e il figlio Maurizio di 15 anni, si svolgeranno probabilmente lunedì pomeriggio. [a. r.]

ALBENGA

Il nuovo piano per il commercio

Sarà l'architetto Itelo Gafà a predisporre il nuovo Piano per il commercio al dettaglio fisso e per le edicole. Lo strumento di regolamentazione commerciale dovrà tenere conto delle linee indicatorie del Piano regolatore e dovrà dire dove inserire attività commerciali e bloccare la concessione di licenze nei settori già saturi. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Stamane i funerali di padre Gaetano

Si svolgono questa mattina alle 10,30 i funerali di padre Gaetano, al secolo Mario Alberti, 66 anni, deceduto venerdì mattina al Santa Corona per attacco cardiaco. La cerimonia si svolgerà nella chiesa dalla «Purificazione di Maria Vergine», conosciuta come «Soccorso», a Pietra Ligure dove il frate era parroco nel 1979. [a. r.]

BORGHETTO

Colline in fiamme al confine con Toirano

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnare un principio d'incendio sviluppatosi sulle alture di Borghetto Santo Spirito, al confine con il territorio di Toirano. Le fiamme si sono sprigionate probabilmente per un colpo di vento che ha portato lontano delle fiammelle provocate da un falò acceso da un agricoltore per bruciare sterpaglie. L'intervento di spegnimento è durato poco più di un'ora. Altri incendi sono avvenuti nell'entroterra di Albenga, senza gravi conseguenze. [a. p.]

BORGIO VEREZZI

Turista denunciato per possesso di droga

G.C., 23 anni, abitante a Milano è stato denunciato a piede libero e segnalato alla magistratura per possesso di quattro grammi di hashish. Il giovane è stato sorpreso venerdì sera mentre, a bordo della sua auto parcheggiata sulle alture di Verezzi, era in compagnia di un'amica. Un pacchetto di sigarette aveva nascosto un involtino di stagnola contenente la droga. [a. r.]

I FUNERALI DEL PILOTA

Grande folla per l'ultimo saluto ad Andrea

Più di mille persone hanno seguito ieri pomeriggio ad Albenga la cerimonia funebre di Andrea Gastaldi, il ventiseienne tenente pilota dell'Aeronautica militare morto a Sirmione giovedì mattina per un incidente aereo. I funerali si sono svolti nella cattedrale di San Michele ad Albenga. L'omelia funebre è stata officiata da don Damonte. Ai lati della bara un picchetto d'onore di avieri mentre l'Accademia vocale ingauna, cui fanno parte Angelo e Luisa Gastaldi, genitori di Andrea, ha intonato una serie di canti. All'uscita del Duomo il feretro è stato caricato su un furgone dell'Aeronautica mentre un Aermacchi MB 339 proveniente da Villafranca si è abbassato sfiorando le case del centro storico per dare l'ultimo saluto. Andrea Gastaldi è stato sepolto nella tomba di famiglia ad Arnasco.

Intervento dei tecnici per rimuovere gli oltre mille bidoni scoperti a Borghetto

La Regione dovrà risanare le cave

Un costoso progetto per recuperare le zone compromesse dalla massiccia presenza di sostanze tossico-nocive
Gravi pericoli di inquinamento: il metallo dei fusti è corroso e i liquami filtrano nel terreno. Dati allarmanti

BORGHETTO. Per bonificare le cave Fazzari scende in campo la Regione. Da via Fieschi, infatti, usciranno i soldi, almeno una parte consistente, necessari per rimuovere i fusti contenenti rifiuti chimici trovati nelle cave di regione Cappellotti a Borghetto Santo Spirito il mese scorso.

E' totale, secondo una stima approssimativa, si tratta di oltre mille bidoni. «Ma il numero potrebbe variare. In pratica è un muro alto 50 metri dove, per anni, sono stati occultati i bidoni», spiegano i tecnici.

E proprio i primi bidoni nascosti nella cava sono quelli che danno le maggiori preoccupazioni. Il metallo dei fusti, infatti, comincia ad essere corroso e c'è il pericolo di fuoriuscita del liquame.

Una stima di quanto sarà necessario per rimuovere i bidoni e smaltirli in maniera regolare non è stata ancora fatta. Si parla comunque di cifre a nove zeri. «Soltanto rimuovere i bidoni e portarli a costerà moltissimo. Non si possono utilizzare mezzi meccanici per timore ty rompere i fusti. Sarà necessario rimuovereùnatdrra con pala e picco, manualmente e con costi notevoli», affermano ancora i tecnici che stanno lavorando nella cava. Un lavoro difficile e pericoloso. Agenti di polizia e tecnici dell'Usl che hanno lavorato nella cava senza le dovute precauzioni hanno accusato malori per i miasmi dai liquami.

Per rimuovere i bidoni sarà necessario portarli a terra, inserirli in nuovi fusti, sigillarli e portarli allo smaltimento. Ci sarà anche da trovare un impianto di smaltimento disposto ad accettare i fusti e tutte le spese di distruzione. Le tariffe variano dalle mille e 500 alle 5 mila lire al chilo di prodotto da smaltire. Oltre che con il problema finanziario ci sarà da lavorare contro il tempo. Le cave, infatti, servono al Comune di Borghetto per installare le linee fanghi e acque dal depuratore consortile. E il terreno non sarà pronto a pochi mesi c'è il rischio di perdere i finanziamenti del depuratore.

Proprio per accelerare l'operazione di bonifica (ma prima di intervenire sarà comunque necessario approntare un piano di intervento) Comune, Regione, Provincia e Usl hanno intenzione di chiedere l'intervento della protezione civile e del ministero dell'ambiente.

Nel frattempo proseguono le analisi dei pozzi di Borghetto Santo Spirito, compresi quelli dismessi, per tentare di capire dove siano finiti i liquami già fuoriusciti dai bidoni. Per il momento non risultano inquinati i pozzi utilizzati per rifornire l'acquedotto municipale. [a. p.]

L'INCHIESTA

Inquinamento e racket

BORGHETTO. Dal punto di vista giudiziario l'inchiesta sui fusti delle cave Fazzari prosegue a ritmo sostenuto. I proprietari delle cave sono stati ascoltati ma, dalle loro deposizioni, non sarebbero emersi elementi particolarmente interessanti. Gli uomini del commissariato, coordinati dal vicequestore Stefano Bonagura, stanno ora cercando di capire da dove siano arrivati i bidoni occultati nella cava. Qualche fusto proverrebbe da un impianto di smaltimento dell'entroterra ligure. Il grosso sarebbe stato prodotto da aziende chimiche o petrolifere di altre zone. L'indagini sta anche cercando di risalire agli organizzatori dello smaltimento abusivo. I proprietari delle cave avrebbero accettato di nascondere i fusti ma non sarebbero stati loro a tirare le fila dell'affare. C'è il sospetto che, in qualche modo, sia la malavita organizzata ad avere degli interessi nel «business» dell'ecologia. [a. p.]

CERIALE

Da venerdì pomeriggio

Peagna, ricerche per la pensionata scomparsa

CERIALE. Amelia Bonfiglio, 72 anni, abitante a Ceriale, nella frazione di Peagna in via della Chiesa, da venerdì pomeriggio è scomparsa da casa. L'allarme è stato dato venerdì sera alle 22 dalla figlia della donna, preoccupata di non vederla rientrare. Amelia Bonfiglio, però, era uscita da casa qualche ora prima. Nessuno, però, aveva pensato ad una fuga. Nel piccolo borgo supponevano che la donna fosse andata a lavorare in campagna come ogni giorno. Alle 20 i primi sospetti. Tutto il paese si è mobilitato per cercarla sino a notte fonda. Le ricerche sono riprese ieri mattina ma di Amelia Bonfiglio sembrano essersi perse le tracce. La donna potrebbe essersi sentita male in uno dei boschi alle spalle di Peagna o essersi persa. Non è la prima volta che l'anziana si allontana da casa per alcuni giorni senza dire niente alla famiglia. [s. p.]

GIUSTENICE

Traffico interrotto

Camion in bilico su un burrone illeso l'autista

GIUSTENICE. Un camion in bilico in un fossato a rischio di precipitare in un burrone profondo una decina di metri: è l'intervento che hanno dovuto effettuare ieri mattina, tra le 7,30 e le 9, i Vigili del fuoco di Albenga.

L'automezzo, appartenente ad una società di trasporti di materiale edile, a causa della foratura di una gomma ha sbandato e è finito con il pianale fuori strada a Giustenice. L'autista, Renzo Gerrone, 58 anni, abitante a Finale Ligure, è riuscito ad uscire dalla cabina di guida e a dare l'allarme. Per rimettere in carreggiata il camion i Vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare l'autogru con il pericolo che il camion precipitasse. Il pesante automezzo, infatti, era in bilico e lo spostamento del peso avrebbe fatto cadere il traffico è stato interrotto per più di due ore. [s. p.]

BORGHETTO

Famiglia genovese

Altro incidente sull'Autofiori Cinque feriti

SPOTORNO. Cinque persone (fra le quali una bambina di 12 anni) sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sull'Autofiori in direzione Savona, poco prima della galleria Fornaci. Sono quattro genovesi, Lorenzo e Gianenrico Bailo, di 18 e 20 anni, Claudio Carau, 18 anni e Gianluca Rossi, 19 anni, tutti abitanti in via Faraggiana e di Marta Cala, 12 anni, di Busto Arsizio. Tutti e cinque hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Savona che li hanno medicati e dimessi con prognosi fra i dieci e i venti giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della polizia stradale, i genovesi si trovavano a bordo di una Y10 che dopo aver urtato un'altra auto è capottato un paio di volte, finendo contro i guard-rayl. Altre due auto coinvolte nel tamponamento. [c. v.]

Ad Andora il caso di una giovane coppia mista

La sposa marocchina rischia l'espulsione

ANDORA. Per le burocrazie italiana una donna marocchina, sposata regolarmente ad un cittadino italiano abitante ad Andora, rischia di essere espulsa dall'Italia. «Colpa di un'applicazione fiscale delle leggi», spiega Mustafà Pinciri, responsabile del settore immigrazione della Camera del lavoro di Albenga. E aggiunge: «Secondo la legge la donna che sposa un cittadino italiano diventa automaticamente cittadina italiana. Nel caso di Andora, però, il matrimonio è avvenuto mentre la ragazza era in Italia con un visto turistico. Davanti alla legge, però, il matrimonio è valido. Nonostante questo c'è il rischio, reale, di una espulsione. Arriviamo al punto che più di casa per paura di essere fermata e rimpatriata in Marocco.

E non è l'unico caso eclatante che sta interessando la Riviera, una zona dove gli immigrati africani, soprattutto senegalesi e nordafricani, si stanno integrando come lavoratori nel turismo e nell'agricoltura. Racconta ancora Pinciri: «Un altro caso che sta capitando riguarda una giovane coppia di marocchini che vive nell'entroterra di Albenga. Il ragazzo ha ottenuto il permesso di soggiorno permanente perché ha un lavoro. Lei è stata raggiunta dalla moglie con un visto turistico. Hanno avuto una bambina, che ora ha un mese, e la ragazza ha ottenuto una proroga. Nel frattempo la richiesta di permesso definitivo è stata respinta. Per averla, però, deve tornare in Marocco perché il visto turistico scade e, subito dopo, tornare in Italia dove è già pronto il permesso definitivo. Deve, insomma, lasciare la bambina di poche settimane e spendere milioni di viaggio quando sarebbe più semplice consegnare il permesso definitivo».

[a. p.]

Era in vacanza con la fidanzata a Venezia

Vigile (31 anni) di Pietra stroncato da un infarto

Pietrangelo Perri, 31 anni

PIETRA LIGURE. Pietrangelo Perri, 31 anni, abitante a Pietra Ligure in via Oberdan, Vigile urbano, è morto nella notte tra venerdì e sabato all'ospedale civile di Venezia. Il giovane, in gita con la fidanzata, si è sentito male venerdì sera ed è stato ricoverato.

Probabilmente (ma sarà l'autopsia a confermarlo) Perri è stato colpito da un infarto. Il Vigile urbano, infatti, da tempo soffriva per problemi cardiaci. Lo scorso anno era stato salvato, con un trasporto in elicottero al San Martino, per un disseccamento dell'aorta.

Perri viene dal padre Michelangelo, la madre Gemma Gencadeno e le sorelle Anna, Maria e Silvana. I funerali non sono stati ancora fissati. Probabilmente la salma sarà trasferita a Pietra Ligure martedì mattina, dopo l'esame necroscopico previsto per lunedì. [a. r.]

Tre importanti progetti urbanistici cambieranno il volto del piccolo paese

Cengio avrà nuove industrie

In località Pianrocchetta sorgeranno nuovi insediamenti artigianali. Il sindaco Bruno Pesce: «E' necessario creare nuovi posti di lavoro». Saranno ristrutturate le scuole nella frazione Ginepro

Una veduta dell'abitato di Cengio: il Comune sta per varare nuovi progetti urbanistici e di recupero di antichi edifici

CENGIO. Ristrutturazione delle scuole elementari e medie di Cengio Ginepro, ristesura del piano regolatore con prospettiva di risanamento del centro storico, realizzazione di nuove aree per insediamenti artigiani e industriali, in particolare nella zona di Pianrocchetta. La giunta presieduta da Bruno Pesce è intenzionata a porre le basi per un rinnovamento profondo del Comune, per superare da un lato l'emergenza Acna, dall'altro offrire nuove possibilità di insediamenti produttivi alternativi al funzionamento della sola industria chimica.

Bruno Pesce è convinto che si sia imboccata la strada giusta, tanto che l'aspetto di Cengio è destinato a mutare profondamente nei prossimi due tre anni: «Abbiamo un finanziamento regionale di 350 milioni per la scuola di Cengio Ginepro. Potremo completare la ristrutturazione dell'edificio, mettendolo in regole con le norme di sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tra pochi giorni terremo alcune riunioni per valutare richieste e osservazioni alle modifiche del Piano regolatore generale, ma già ora con l'approvazioni delle varianti nelle zone B, decise dalla Regione, è possibile concedere licenze per il recupero di molti edifici. Il punto centrale dell'intera operazione cambiamento resta l'approvazione nuove aree per insediamenti industriali, in particolare Pianrocchetta».

Le scuole. L'edificio scolastico di Genopro sarà dotato un ascensore, per superare il problema delle barriere architettoniche. Saranno rifatti tetto e impianto di riscaldamento e con l'occasione sostituiti parte degli infissi e restaurati alcuni locali interni per rendere più accoglienti le aule. Trecentocinquanta milioni in totale, per permettere a Cengio entro pochi mesi un edificio scolastico all'avanguardia, che si aggiunge alle nuove scuole elementari di Cengio Bormida, in funzione da poco più di un anno.

Industrie a Pianrocchetta. E' il progetto più ambizioso e difficile da concretizzare. Si tratta di abbattere le vecchie case di quello che è stato per anni l'insediamento abitativo di centinaia di dipendenti dell'Acna, risanare l'area che è prossima alla discarica che si trova nell'ansa del Bormida ai confini con Saliceto e consentire la costruzione di nuovi insediamenti produttivi in zona al momento abbandonata. L'amministrazione comunale sarebbe stata costretta in ogni caso a far abbattere, almeno parzialmente, parte delle case di Pianrocchetta, per permettere il passaggio ai mezzi che procederanno alla bonifica della discarica.

E' nato così un progetto di recupero globale, per il quale occorre solo attendere l'esame e l'approvazione da parte del Comitato Tecnico Urbanistico della Regione. Una volta superato tale ostacolo, si potrà dare concretamente inizio ai lavori. Sottolinea Pesce: «Solo una minima parte delle aree sarà salvata. Serviranno come sede degli uffici per le ditte che lavoreranno all'opera di bonifica. Poi speriamo che alcune aziende possano venire a insediarsi in questa zona, creando i posti di lavoro di cui Cengio, come molti altri centri vicini, ha più che mai bisogno in questo periodo».

Problemi aperti. Viabilità difficile e congestione del traffico nel centro di Cengio. Questi i problemi che restano da affrontare e risolvere. Progressi sono stati fatti anche in questa direzione. Un buon punto i contatti per la costruzione di una tangenziale, che dirotterebbe all'esterno il traffico, specialmente dei mezzi pesanti. Si punta in particolare a eliminare, con la realizzazione della tangenziale, anche la presenza del passaggio a livello ferroviario di Cengio. Un problema antico, che potrebbe in parte vanificare le opportunità offerte dall'area industriale di Pianrocchetta.

Enrico Marchisio

Raid vandalico nella sede dell'Associazione cacciatori

Ignoti hanno fatto visita la notte scorsa alla sede dell'associazione cacciatori nelle ex scuole medie di piazza della Vittoria. Notevoli danni per l'arredamento e i documenti conservati nella sede. Fotografie e archivio sono stati messi in disordine e parzialmente danneggiati. Sull'episodio sono in corso accertamenti della polizia municipale. Non si escluderebbe che chi ha fatto irruzione nell'edificio in cerca di documenti riservati sugli accertamenti in corso anche da parte dei cacciatori per la morte di 50 cani avvenuta nella zona di Cairo, a causa di bocconi avvelenati con anticrittogamico.

[e. m.]

Cecchinato entro la fine della settimana

Entro la fine della settimana Claudio Cecchinato dovrebbe rientrare a Millesimo. Lo ha anticipato ai giornali, lo ha confermato più volte nel corso dell'ultima settimana agli impiegati della ditta in corso Trento e Trieste a Millesimo. La situazione dell'azienda nel frattempo si starebbe chiarendo e il personale dipendente, in totale circa 100 persone, sembra ora più ottimista sulle possibilità di salvare Cecchinato da un fallimento. [e. m.]

Nuovi interventi per salvare i platani dalle larve

Nuovi interventi per disinfestare i platani di piazza Caveradossi dai parassiti. I tronchi degli alberi saranno, infatti, sottoposti ad uno speciale «lavaggio» per debellare, dopo una prima serie di interventi attuati nelle scorse settimane, l'invasione delle larve che stanno distruggendo foglie e fusto.

[l. b.]

SAN GIUSEPPE

Caccia ai mattoni della ciminiera

La ciminiera di San Giuseppe di Cairo come il muro di Berlino. Dopo la demolizione di quello che era diventato ormai il simbolo della frazione di Cairo, è scattata da alcuni giorni la caccia ai mattoni. Molti residenti hanno voluto portarsi a casa un ricordo della vecchia ciminiera. [l. b.]

CAIRO M.

Protezioni antiteppisti all'ingresso dell'ospedale

Per evitare il ripetersi di azioni di teppismo contro l'impianto di cellule fotoelettriche che regolano l'accesso al piazzale dell'ospedale di Cairo, si è provveduto nei giorni scorsi a proteggere le nuove apparecchiature con una struttura metallica e in plexiglass.

[e. m.]

L'avvocato del parricida di Dego lo ha incontrato in carcere

Cesare ora ricorda tutto

A quattro mesi dal delitto, avvenuto vicino al casolare di Bormiola, il giovane ha raccontato molti particolari della vicenda che sembrava avere dimenticato

DEGO. «Cesare inizia a ricordare i particolari della dinamica di quanto avvenuto». A parlare è Roberto Suffia, il legale di Cesare Giordano, il giovane carrozziere che il 22 dicembre scorso ha ucciso il padre con un colpo di pistola, dopo l'ultimo colloquio con il suo assistito nel carcere S. Agostino di Savona.

A quattro mesi dal delitto e dopo gli interrogatori davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che non sembravano aver aggiunto nulla a quanto ricostruito dagli inquirenti, il parricida di Dego per la prima volta inizia, dunque, a ricordare i dettagli dell' episodio avvenuto dinnanzi al casolare di Bormiola.

Aggiunge l'avvocato Suffia: «Inizialmente Cesare, pur consapevole di quanto accaduto, sembrava aver rimosso dalla propria mente gli attimi in cui si è consumato il dramma. Credo che a bloccarlo siano stati la sofferenza, il dolore per quanto è successo. Ora, lentamente, si stanno aprendo nuovi spiragli».

Cesare Giordano, il parricida di Dego

E si tratta di particolari che, secondo l'avvocato Suffia - rivestono grande importanza. «Ricostruire il momento in cui ha esploso il colpo - osserva ancora il legale di Cesare - rappresenta il perno della difesa». Durante l'ultimo colloquio con Roberto Suffia avvenuto l'altro ieri, il giovane carrozziere è apparso sereno, tranquillo. Stato d'animo, secondo il suo avvocato, che dipende probabilmente anche dal fatto che, col passare del tempo, si rende conto, anche se non esprime apertamente, che ciò che gli è accaduto non gli è completamente addebitabile».

«Questo stato d'animo è dovuto anche - prosegue Suffia - alla solidarietà espressa nei suoi confronti dalla famiglia, dagli amici e conoscenti. Elementi che contribuiscono a dargli maggior sicurezza sotto il profilo psicologico».

E' legale, intanto, mentre rimane in attesa dei risultati della perizia autoptica eseguita sul cadavere della vittima dal consulente di parte, ha già elaborato la richiesta degli arresti domiciliari. Istanza che comunque si riserva di presentare non appena avrà i dati dell'autopsia. «Con questa richiesta - conclude l'avvocato difensore - non voglio comunque illudere Cesare». [l. b.]

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO GESTIONE PERSONALE

AVVISO CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

Si informa che sono stati indetti i seguenti due concorsi pubblici, per titoli ed esami, nella qualifica regionale di funzionario:

1 - Concorso a n. 4 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo economico-finanziario.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in economia e commercio o scienze politiche.

2 - Concorso a n. 4 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo giuridico-amministrativo.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio.

Disposizioni comuni ai due concorsi

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9/4/90, n. 15, corrispondente a Lire 18.071.000 lorde, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale all'assegno per il nucleo familiare, e quanto spettante.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando (22/4/1992), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il maggio 1992; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.

I bandi di concorso sono pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 17 del 22/4/1992.

Gli interessati potranno ritirare copia dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali in Genova - Via Fieschi n. 15 - e, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico - dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

MUNICIPALE

TEATRO DELL'OPERA

MARTEDI' LETTERARI

Ciclo: «Incontri l'Autore»

Martedì aprile ore 16,30

LORENZO MONDO

Presentazione del libro:

«Il passo dell'unicorno»

ITO RUSCIGNI

presenta l'autore

ECONOMICI

COLLINE alberi vendesi casa indipendente panoramica con terreno circostante. 0173/441.262 ore ... 35.763.

PK publikompass

AVIS

SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.806

Da giovedì a Cengio

Una mostra per ricordare il primo sindaco

CENGIO. Commissione Cultura, in collaborazione con il Comune e la Pro loco, organizza giovedì prossimo nella sala consiliare di Cengio una antologica di Giovanni Bertagna, primo sindaco di Cengio, scultore e pittore. Nato a Camalore il gennaio 1897, nel 1907 emigrò in Francia dove avviato a bottega calzaturiera. Nove anni più tardi tornò in Italia e si stabilì a Cengio lavorando alla Sipe (attuale Acna). Insegnò musica e animò la banda musicale cittadina. Nel secondo conflitto mondiale schierò in favore della Resistenza e l'8 settembre fece parte del Comitato di Liberazione. Nel '45 fu eletto primo sindaco di Cengio e sino al '64 rivestì diverse cariche nell'amministrazione comunale. Giovanni Bertagna morì il 27 febbraio del 1966, lasciando numerose opere pittoriche e scultoree.

[l. b.]

Calizzano si oppone alla Comunità montana

Bacini idrici, il Comune ora vuole un referendum

Il Comune di Calizzano è intenzionato a promuovere in tempi brevi un referendum sull'opportunità di realizzare un bacino idrico nella zona del rio Siondo, ai confini con Murialdo. Un'iniziativa che sembra destinata a decretare un parziale fallimento del progetto, portato avanti dalla Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo. Ma la comunità montana procederà in quattro in tutto, compreso quello di Calizzano.

I motivi li spiega il presidente della comunità Nino Ghisolfo: «Ci sono 42 ditte che entro il mese consegneranno proposte e progetti per la costruzione dei bacini. Un'operazione da 40 miliardi, con lo scopo di garantire autosufficienza idrica per usi civili e industriali a tutto l'entroterra di Savona. La gara d'appalto prevede la concessione in gestione dei bacini alle ditte che li realizzeranno, per durata di anni. Poi i bacini diventeranno nostre proprietà. Ci sono ragioni ambientali e tecniche per bloccare il progetto, che porteremo avanti affrontando gli oppositori, che non sembrano poi così numerosi».

Nessun timore, almeno apparenza, per la minaccia un referendum. Ghisolfo ritiene che, non essendoci all'interno dei piani regolatori singoli Comuni vincoli che impediscano esplicitamente la realizzazione di bacini e invasi idrici, non possibile contrastare il progetto.

Dice ancora Ghisolfo: «Verrà rispettata la volontà degli abitanti della zone in cui è prevista la costruzione degli invasi. Ma il progetto per il momento deve andare avanti». Oltre a Calizzano, i bacini dovrebbero essere costruiti a Bormida e Mallare.

[e. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GENOVA, NUOVI PROGRESSI NELLA CORREZIONE DELL'UDITO

SCONFITTA LA SORDITA'?

Milioni di persone al mondo soffrono di sordità con deficit uditivi anche gravissimi.

La speranza di tutte queste persone è che il progresso possa un giorno arrivare ad una perfezione tecnica tale da poter sentire solo le cose che interessano, senza tutti i suoni che in realtà anche chi sente bene patisce.

Oggi la tecnica è in grado di portare un validissimo aiuto, con i moderni ritrovati della miniaturizzazione siamo in grado di dare aiuti uditivi con le stesse possibilità di distinguere suono da suono che solo sistemi molto più ingombranti sono capaci di dare.

Dall'America è arrivato alcuni anni fa un diverso sistema di concepire l'apparecchio acustico, basato sopra tutto sulla comodità, sulla facilità d'uso. Inoltre per alcuni modelli è stato pensato, progettato e finalmente messo in commercio un accessorio destinato a facilitare l'utilizzo della protesi acustica vera e propria.

Questo accessorio, vero e proprio computer portatile, viene programmato in base ai dati audiometrici personali e per diversi ambienti.

Questa soluzione, vero uovo di Colombo, permette all'utilizzatore di scegliere tra le soluzioni a sua disposizione quella che è più idonea alla situazione del momento, senza complicate manovre, ma premendo semplicemente un tasto, che controlla la risposta specifica, prememorizzata e riprogrammabile tutte le volte che cambiano le condizioni personali o l'ambiente in cui si vive.

Questo sistema disponibile sia per protesi intraauricolari che retroauricolari di fatto annulla moltissimi problemi legati all'uso dell'apparecchio acustico.

Per maggiori informazioni: tel. al CentroAcusticoMoge:

010/296527, 0183/22292, 019/821904, 0185/370497, 0187/29473

REGIONE LIGURIA
TUTELA DELL'AMBIENTE

ALBO IMPRESE SMALTIMENTO RIFIUTI

Sulla Gazzetta Ufficiale 19 1991 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Ambiente 21 giugno 1991, n. 324, relativo al «Regolamento delle modalità organizzative e di funzionamento dell'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento nelle varie fasi, nonché dei requisiti, dei termini, delle modalità e dei diritti di iscrizione».

In particolare, l'articolo 23 del decreto (Disposizioni transitorie) prevede, per le imprese autorizzate ai D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, ed esercenti le attività di cui all'art. 2 del medesimo decreto n. 324/1991 alla data dell'entrata in vigore dello stesso, di fare domanda di iscrizione all'Albo nazionale entro il maggio 1992.

Si precisa che la domanda deve essere presentata da tutti i soggetti che si avvalgono degli artt. 17 - 18 - 21 della legge regionale 8/1/1990, n. 1, che dettano disposizioni rispettivamente per l'utilizzo di rifiuti speciali non tossici e non nocivi; lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali tossici e nocivi; i centri di raccolta veicoli a motore, rimorchi e simili.

Tale domanda dovrà essere inoltrata alla sezione regionale dell'Albo nazionale, che ha sede presso la Camera di Commercio del capoluogo di regione e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, nel cui territorio l'impresa svolge in via principale la sua attività.

Si fa presente che per le imprese esercenti l'attività di trasporto di rifiuti, l'iscrizione all'Albo sostituisce l'autorizzazione di cui all'articolo 6, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915.

Dopo il ponte pasquale nuovi ingorghi in Riviera per il 25 aprile

Al Malpasso ancora in coda

Alla frontiera di Ventimiglia otto file di auto sono rimaste incolonnate per diverse ore. Intasati anche i centri abitati: Alassio ■ Sanremo le località prese d'assalto dai turisti

I turisti hanno affollato le spiagge della Riviera per la prima «tintarella»

SANREMO. La Riviera, sette giorni dopo il lungo weekend ■ Pasqua, ha nuovamente fatto il pieno. Dappertutto macchine, pullman di gite turistiche, camper sempre più grossi. Code, ingorghi, attese a tutte le ore. In particolare ad Alassio, invasa dagli stranieri; a Sanremo dove sono calati ■ massa i piemontesi - torinesi in ■■■ - e nei centri del Tigullio, mete preferite per lombardi ed emiliani.

I primi arrivi venerdì sera. Code ai caselli, traffico intenso sull'Autofiori, sulla A7, Milano-Genova; e sulla Alessandria-Voltri.

Al valico di frontiera autostradale di Ventimiglia, venerdì la coda di veicoli diretti in Francia aveva raggiunto la galleria; otto file di ■■■ bloccate ■ caselli ■■■ attese di ore.

Sabato mattina, intorno alle ■ ■ traffico ha nuovamente assunto dimensioni da emergenza, ■■■ in direzione opposta, verso l'Italia. Poi lentamente la situazione è rientrata nei binari della normalità.

Disagi soprattutto sulla Via Aurelia, nella zona del Malpasso (fra Varigotti e Noli) e a Sestri Levante, nei pressi della galleria Rocche ■ Sant'Anna a causa di lavori in corso.

Al Malpasso l'intervento per il consolidamento ■■■ collina dopo la frana dello ■■■■ anno continua a provocare lo scorrimento del traffico a senso unico alternato, con code e attese che in ■■■■■■ dei «ponti» ■ prolungano fino a tarda notte. Per percorrere gli otto chilometri che separano Borghetto da Pietra Ligure, ieri si impiegava più di un'ora. File di auto anche ad Alassio, alle porte di Sanremo e intorno a Rapallo e Santa Margherita.

Code e disordine dopo la calata di centinaia di camper. Le prime avanguardie si erano intravviste a Pasqua. Nel fine settimana del 25 aprile, il ■■■■■ è aumentato ed ha assunto le caratteristiche ■ una vera ■ propria prova generale di quanto accadrà nel lungo week end del primo maggio. A Sanremo i camper che non hanno trovato posto nel parcheggio di Pian di Poma, non potendo sostare sul lungomare delle Nazioni bloccato da un limitatore d'altezza, si sono riversati sul porto e dietro alle ■■■■■ formando veri ■ propri accampamenti. Invasione di camper anche a Chiavari e nella ■■■■ del Malpasso dove con le loro ingombrante presenza hanno causato ulteriori difficoltà ■ traffico già rallentato ■■■ semaforo.

Le due Riviere ■■■■ state prese d'assalto in più ondate. Difficilmente però si avrà anche un controesodo «intelligente». Le partenze sono previste quasi tutte per questa sera. E si annunciano code di auto dirette verso Nord soprattutto sulla Savona-Torino, ■ Voltri-Alessandria, la Genova-Milano e la Spezia-Parma. Percorsi alternativi pochi.

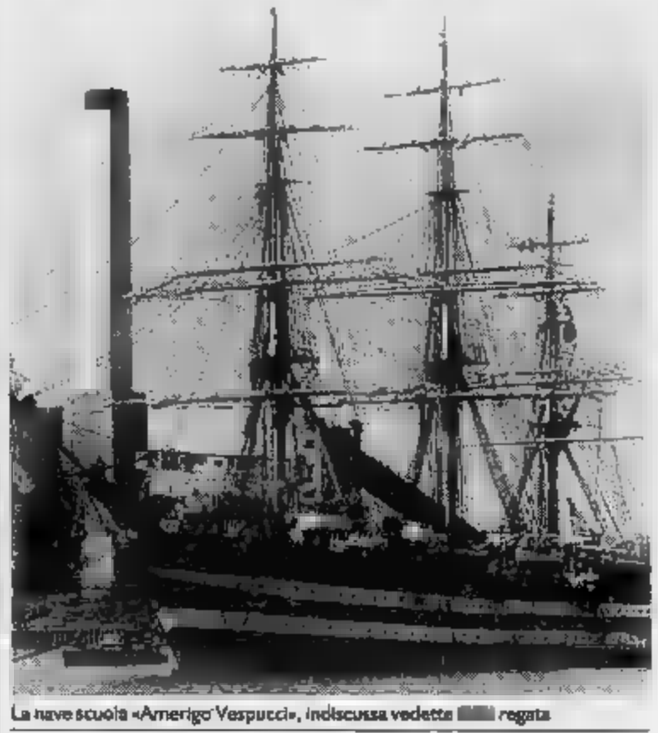
Per lasciare la Riviera ■ Ponente esistono due possibilità: Colle ■ Tenda e Colle ■ Nava. Le località turistiche del Savonese offrono tre possibili alternative all'Autofiori e all'autostrada per Torino: la statale 582, Albenga-Garessio; il Colle del Melogno ■ la Statale del Sassello.

Il rientro dal Golfo del Tigullio, può seguire soltanto le autostrade o l'interminabile Val Fontanabuona.

Gian Piero Moretti

Trionfo degli svizzeri alla prima tappa della regata

La «Merit» di Fellman brucia Falck su Cadice



La nave scuola «Amerigo Vespucci», indiscussa vedette ■■■ regata

GENOVA. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno di ieri quando lo svizzero «Merit» - che ha bruciato sull'arrivo il «Safilo» ■ Falck - è arrivato ■ Cadice, ■ comando delle barche ■ regata nella prima tappa (mille miglia) della grande regata velica sull'itinerario colombiano. Al timone, Pierre Fellmann, fra i più noti skipper del mondo.

Tutta Cadice ■ in festa, fra canti e suoni; la regata, partita con qualche perplessità da Genova (si temevano soprattutto le insidie del Golfo del Leone) si sta svolgendo in maniera trionfale.

Ancora una volta lo scenario è il ■■■ aperto. Col gran pavese issato, ■ «Merit», lungo ■■ metri, due alberi, quasi 32 tonnellate di stazza, è ora alla fonda: basta ■■ si tolgano le scarpe e i visitatori ■■■ ammessi a bordo di questo leader dell'armata bianca che traversa i mari. ■■ è possibile che ■■■ barca pubblicizzi una marca ■ sigarette? Replicano all'azienda milanese che cura le relazioni pubbliche ■■■ società svizzera: «E' tutto legittimo, la "Merit" produce infatti capi di abbigliamento». Insomma, fatta la legge, trovato l'inganno.

Entusiasmante la rimonta del «Safilo», ■■■ lunghezze del «Merit», che ha al timone Giorgio Falck. Un duello con la barca svizzera da centometristi. Con una strategia di regata che ■ è dimostrata vincente, cioè bordeggiando sottocosta e sfruttando al ■■■■■ il vento debole, il «Safilo», che l'altro ieri ■■■ staccato dall'avversario svizzero ■ 47 miglia, ha ridotto lo svantaggio prima a 22 miglia, poi a 15, finchè pochi minuti lo hanno separato all'arrivo ■■■ «Merit». A bordo non c'era - come talvolta avviene - Rosanna Schiaffino, moglie ■ Falck.

Il mare ■ abbastanza calmo; ■ centro della flotta la nave italiana «Libeccio» che tiene i collegamenti con ■ terra. Le barche attese a Cadice ■■■ ■■■ sessantina.

Le navi scuola e militari hanno acceso i motori; arriveranno insieme a Cadice, possono procedere in tutta tranquillità, non facendo parte della regata vera e propria. ■■■ gli scafi attesi, nelle primissime posizioni il «Nastro Azzurro», che ha ■ timone Mauro Pelleschier, il notissimo skipper ■ «Azzurra». Pelleschier non farà l'intera regata, che si concluderà a Boston: arriverà fino ■ San Juan di Portorico (a metà di maggio), per ■■■■ a Genova, dovendo partecipare al «Giro velico d'Italia».

I festeggiamenti per il «Merit» ed ■ «Safilo» ■■■■■ moltiplicati per l'arrivo a Cadice della «Amerigo Vespucci», una delle ■ più belle navi scuola del mondo, la nave delle grandi emozioni, la star indiscussa di questa ■■■■■ ■■■ sono 15 le navi scuola, di tutte le ■■■■ nerie, che già avvistano le luci del porto di Cadice.

Molte ■ donne in gara. Su «Ideadue», uno schooner di ■■ metri e mezzo, con un equipaggio ■ una decina di ragazzi di Gallipoli, c'è Lele Coluccia, docente ■ educazione fisica, 58 anni.

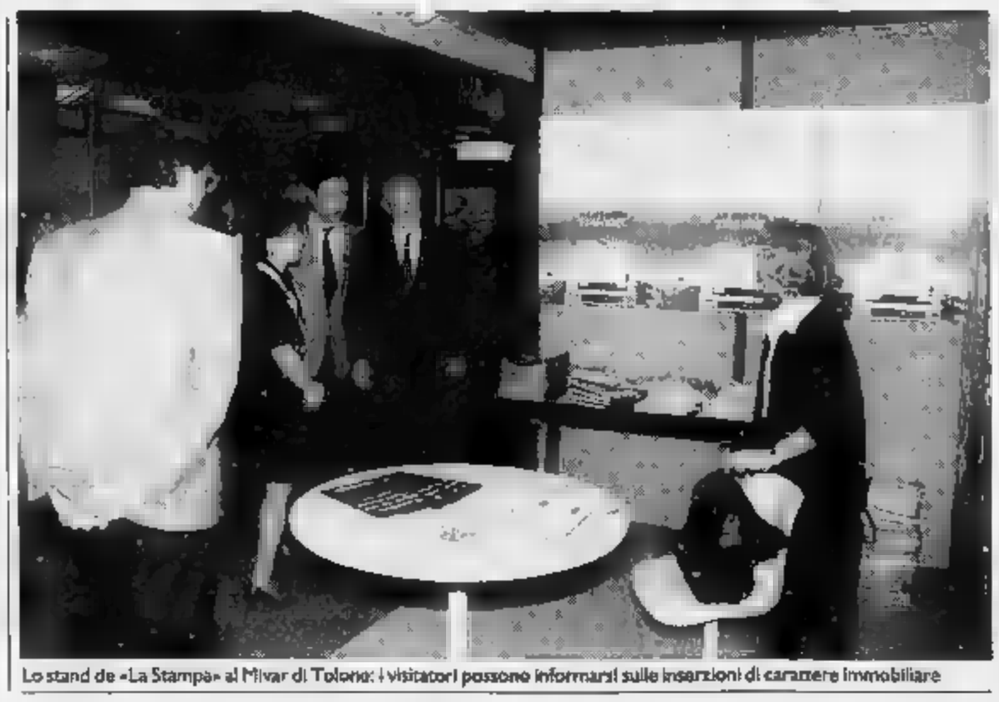
A Cadice arriveranno i 100 scafi partiti da Lisbona per comporre la gigantesca flotta che il ■ maggio ripartirà per la seconda tappa, da Cadice alle Isole Canarie, 7 giorni di navigazione calcolando una media crociera di poco più di 4 nodi l'ora.

Guido Coppini

Tolone, termina domani al centro espositivo Neptune il salone internazionale del settore immobiliare

«Mivar» chiude, saluti di riguardo all'Italia

Favoriti quest'anno accordi e contratti coi nostri operatori



Lo stand de «La Stampa» al Mivar di Tolone: i visitatori possono informarsi sulle inserzioni di carattere immobiliare

TOLONE. Successo di pubblico e operatori al «Mivar Méditerranée», il salone internazionale del settore immobiliare che ha aperto i battenti venerdì ■■■ aprile al centro «Neptune» di Tolone.

Migliaia di visitatori hanno già contattato i più di cento espositori arrivati nella Francia meridionale per non perdere l'appuntamento con le offerte del mercato. A disposizione ■ sono ville, appartamenti, terreni e residence nel dipartimento delle Alpi Marittime ■ del Var, in Costa Azzurra, nella zona delle «Bocche del Rodano» e nel «Midi».

Per la ■■■■ volta il «Mivar» ■ rivolge ■■ modo particolare agli acquirenti e agli addetti ai lavori italiani. Gli ultimi due anni hanno visto infatti una serie di vantaggiosi scambi commerciali tra Italia e Francia proprio nel settore legato alla compravendita di immobili. Molti imprenditori, anche in vista dell'apertura delle frontiere, hanno creato contatti oltre confine garantendo lavoro e dando nuovo impulso all'economia locale.

Il salone riserva spazi particolari anche alle tecnologie d'avanguardia nella costruzione edile e per la progettazione legata all'informatizzazione dei sistemi. Grande disponibilità per l'edilizia residenziale e per l'acquisto di seconde case.

Il «Mivar Méditerranée» vuole essere anche il punto di incontro per lo sviluppo di maggiori rapporti tra l'Italia settentrionale e ■ Francia meridionale. Esistono ■■■ serie di progetti per «avvicinare» ulteriormente i due bacini. Il primo riguarda la costruzione ■ ■■■ superstrada al ■ sotto del ■■■■■■ montuoso del «Morcantour» che dovrebbe permettere il collegamento in automobile tra Torino e Nizza in meno di due ore. Sulla costa invece continuano i lavori e i progetti di variante per le modifiche all'«A8», l'autostrada della Costa Azzurra. Proprio questa privilegiata linea di ■■■ municazione, in continua evoluzione, permette ■■■ ■ raggiungere Tolone, e quindi il «Mivar», partendo da Ventimiglia, in circa un'ora e 45 minuti. Tutta l'area mediterranea ■■ questo periodo attende inoltre l'attivazione e l'ultimazione delle linee ferroviarie ad alta velocità per il collegamento rapido tra Barcellona, Genova e Milano ■■■ importanti scali proprio in Francia a Marsiglia, Tolone e Nizza. L'altra linea in programma viaggia sulla direttrice Torino, Lione e Marsiglia.

«La Stampa» non ha voluto perdere l'appuntamento con ■ «Mivar» e con le opportunità legate al ■■■■ immobiliare. I tremila metri quadrati dell'esposizione ospitano infatti anche uno stand ■■ «La Stampa» dove i visitatori possono rivolgersi per chiedere ogni tipo di informazione sulle modalità per le inserzioni pubblicitarie. A questo proposito ■■■ settimana le «Cronache ■■■ Liguria» ospitano una pagina pubblicitaria riservata alle opportunità e alle offerte del mercato immobiliare ■■ Costa Azzurra.

Il «Mivar» chiude i battenti domani con un'ultima giornata densa ■ appuntamenti anche per le conferenze in programma allo «Spazio Congressi». L'orario di apertura dell'esposizione al pubblico è dalle 10 alle 19, senza interruzioni. L'ingresso è libero.

Giulio Gavino

Assediato dai fans

E Stallone fa footing a Portofino

■■■■■■ Forse ■ ■■■ Madonna ■ consigliare a «Sly» ■■ po' di footing sulla celebre piazzetta ■■ borgo. Ma Sylvester Stallone è riuscito a malapena a fare pochi metri prima di ■■■ riconosciuto e circondato dalla folla. Prima di tornare indietro ha accettato di firmare qualche autografo.

Abbronzato, felpa ■ pantaloncini corti, «Sly» non ha deluso i suoi fans. ■ ■■■■■■■■nta ■■■ ci si aspetta: alto, oltre un metro e ottanta, e un fisico muscoloso. Ha fatto la ■■ ■■■ parsa alle tredici ■ ieri sulla piazzetta del borgo, preceduto e scortato da quattro guardie del corpo ■ contatto frenetico tra loro attraverso telefoni cellulari. Era arrivato venerdì pomeriggio con lo yacht «Charlye Coppers» dell'imprenditore milanese Giorgio Colombo. E' sceso a terra per la cena da «Puny», attorniato ■■■ tre splendide ■■■delle. Ha concluso la serata alla Gritta. Ieri pomeriggio, dopo la breve sortita sulla piazzetta, è ripartito con ■ «Charlye Coppers». **[p. c.]**

Sanremo, per il libro «Il passo dell'unicorno»

Lorenzo Mondo ospite del Martedì letterari

Lorenzo Mondo

SANREMO. Lorenzo Mondo ai Martedì letterari del ■■■■. Il vicedirettore de La Stampa martedì pomeriggio alle 16,30, al Teatro dell'Opera, presenterà la sua ultima opera, «Il Passo dell'unicorno».

Nel suo romanzo Mondo affronta il malessere contemporaneo in ■■■ chiave originale: il ritorno del mito ■■■■ bisogno collettivo o la riscoperta ansiosa di radici antiche.

Lorenzo Mondo, nei suoi studi, si è occupato di letteratura italiana dell'Ottocento ■ del Novecento. Ha esordito nella narrativa nel ■■■ con «I padri della collina» (Garzanti).

La presenza del vicedirettore de La Stampa sul palco ■■■ Teatro dell'Opera, segue di pochi giorni l'incontro del pubblico sanremese con un altro autore di talento: Paolo Guzzanti, inviato de La Stampa, ospite dei «Martedì» di Ito Ruscigni all'inizio di aprile. **[g. p. m.]**

Trecento maestri si riuniscono oggi alle spalle di Voltri per il trentunesimo raduno nazionale

Un coro di campane per salvare il santuario

Gli organizzatori: «Così vorremmo proteggere l'arte dell'Acquasanta»

GENOVA. La campana più grande pesa 12 quintali, la più «piccola» non meno di 12 chili. In tutto, sono trenta esemplari di campane, di tutte le fogge e dimensioni, tirate a lucido ed in bella mostra sul piazzale del santuario dell'Acquasanta per il 31° raduno nazionale ■■■ campanari.

Quest'anno la tradizionale manifestazione dei maestri campanari ■ svolge nella cornice suggestiva della località termale alle spalle di Voltri. Il santuario, la cappella, e le terme, edificati a più riprese attorno al nucleo originario risalente al tempo di Colombo, sostituiscono un importante patrimonio storico e artistico.

Come gran parte del patrimonio d'arte, ■ santuario dell'Acquasanta rischia un progressivo degrado. La scelta di tenere qui l'annuale raduno dei campanari non è stata casuale. «Speriamo di sensibilizzare l'opinione pubblica - spiega il rettore Don Pier Giacomo Rapetti - alla salvaguardia del santuario e nello stesso tempo contribuire ■ far ■■■■■■ le opere d'arte conservate all'Acquasanta».

Da tutta Italia sono arrivati oltre ■■■■■ campanari, maestri nell'esecuzione di inni sacri, ma anche melodie di motivi famosi, ai campanili delle chiese. Nei giorni scorsi h■■■ ■■■ cordato» le campane proprio come strumenti musicali ed oggi eseguiranno i brani migliori del loro repertorio.

La manifestazione, che inizia alle ■■ 9, ha in programma l'esecuzione di quattro concerti, ■■■ per ogni stile: genovese, piemontese, emiliano, e ■■■■nese. L'esecuzione è affidata a «orchestre» formate da dieci o più elementi: campane più piccole e più grandi, che riproducono suoni di intensità diversa.

Il raduno di campanari ■■■ ha perso la caratteristica originaria di occasione di incontro tra i campanari di tutta Italia per tramandare la musica ■■■■ e popolare. ■■■ il passare degli anni, per ragione ■ costi, ha dovuto affidarsi ad ■■■ sponsor, la ditta Capanni ■ Castelnuovo ■■■ Monti, in provincia di Reggio Emilia, che ha fuso la gigantesca campana di Roveretì, che pesa 226 quintali.

Gli organizzatori hanno previsto l'arrivo nella giornata ■ oltre un migliaio di visitatori. Restando in tema, ■ può dire che queste previsioni ■■■■ musica per le orecchie del rettore dell'Acquasanta.

«Come custode di questo ■■■ tuario - prosegue ■■■ Pier Giacomo - mi sentivo in dovere ■ promuove questa ed altre manifestazioni per incentivare la riscoperta di questo angolo inconteminato dalla natura, a pochi chilometri da Genova, impedendo che opere d'arte di così grande valore, ■■ anni abbandonate a se stesse, si perdano nel tempo».

Qualcosa si sta facendo per l'Acquasanta. Il Comune di Mo■ ha fatto eseguire il restauro del museo della carta, destinato ■■ ospitare antichi macchinari, stampe d'epoca che illustrano le fasi della lavorazione della carta, ■ manufatti ■■■■ produzione della cartiera.

Altro patrimonio storico ■el■l'Acquasanta sono le terme di acqua sulfurea, completate ■■ 1832, in occasione delle nozze ■ Ferdinando II re ■ Napoli con Maria Cristina di Savoia che furono celebrate proprio nel santuario. ■■ terme, ■■■ convenzionate ■■■ ■ Usl 8, so■■ ideali per ■ cura delle affezioni respiratorie ■ del fegato. Ogni ■■■ si sottopongono alle cure termali migliaia di persone, provenienti da tutta la ■■gione, dal Piemonte, Toscana, ■ dalla vicina Francia. **[p. c.]**

Al Nessundorma Café arrivano i «Gong», pionieri del rock psichedelico

A Genova musica alternativa

Altri due appuntamenti in vista al Coccodrillo di Sampierdarena: il 5 maggio tocca ai «Sun Dial», il 12 ai «Diaframma». Un trittico ideato dal promoter dello Psyco Totò Miggiano

GENOVA. La musica che gira intorno a Genova registra oggi una nuova iniziativa musicale dello Psyco Club, dopo la rassegna «Suoni dal Mondo» che per dieci settimane ha visto alternarsi a Genova, sul palco del «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi, artisti provenienti da tutte le latitudini, quasi a sottolineare la voglia di aprirsi all'Europa e al mondo del capoluogo ligure.

La nuova proposta comprende una serie di appuntamenti che avrà inizio domani sera al teatro Verdi di Bolzaneto con un concerto dei Gong. Martedì 5 maggio arriveranno al «Coccodrillo» di Sampierdarena i «Sun Dial» e il 12 maggio, sempre nel locale di via Carzino, i «Diaframma». Come sempre, Totò Miggiano, direttore artistico dello Psyco Club, ha compiuto scelte particolari, portando a Genova gruppi eterogenei di fuori della sarabanda pop della canzonetta.

E' il caso dei «Gong», uno dei gruppi pionieri della musica psichedelica «concettuale», tornato sulla scena con la formazione originale fondata dal chitarrista e cantante David Allen nel 1970, dopo l'esperienza dei «Soft Machine» e tanti assieme ai Pink Floyd, Frank Zappa e molti altri.

Con Allen, musicista freak di primissimo piano, suonano nei «Gong» Didier Malharbe (flauto e sax), Keith «The Missile» (basso e voce), Shymal Maitra (percussioni elettroniche e tablasi, Graham Clarke (violino) e Pip Pyle (batteria).

Al teatro «Verdi» di Bolzaneto la band presenterà con tutto il corredo scenografico che ha contribuito alla sua fama e al recente successo in molte città europee. L'ingresso al concerto (inizio ore 21,30) è fissato in lire mila. Altro tour italiano che toccherà Genova grazie allo Psyco è quello dei «Sun Dial», guidati dall'infaticabile chitarrista Gary Ramon.

Il trittico musicale dello Psyco si concluderà con il concerto dei fiorentini «Diaframma», uno dei migliori esempi di rock italiano, con cinque album, due antologie e 300 concerti alle spalle. [m. b.]

I «Diaframma» si esibiranno al Coccodrillo di Sampierdarena il maggio

In discoteca ad Albenga con i maghi della tecno

Chi entra in casa di Albenga ha la sensazione di essere capitato all'interno di un avvenimento artistico. I muri del giardino, all'ombra della grande magnolia, ospitano infatti due grandi dipinti della «R & G entreprisa», nome d'arte dei pittori albenganesi Sandro Ristori e Gabriele Ghini. Ma è solo un'impressione. Dalle porte d'ingresso, infatti, si sottofondo il rumore inconfondibile della musica tecno, house, underground. «E questa sera ci sarà l'apoteosi», annuncia Mauro Vicari, giovane patron del «Black out» di viale Martiri ad Albenga. L'apoteosi si chiama Daniele Mad, detto Duracell, uno dei d.j. più famosi del momento in chiave nazionale. Si alternerà alla consolle anche Mario Scalambrin, altro nome di spicco della musica di tendenza.

«Definirli d.j., però, è riduttivo. Sono personaggi che hanno inventato un nuovo modo di fare musica da discoteca. Tutti e due fanno dischi che sono programmati dai locali più famosi d'Italia», prosegue Vicari. E aggiunge: «Daniele Mad, poi, è il protagonista di serate organizzate nella Riviera romagnola. Una sua colonna sonora delle discoteche più famose come il "Cocoricò", il "Pascià", l'"Acquafan" di Riccione. I suoi dischi sono richiestissimi. Ultimamente è stato premiato nella grande festa organizzata dal Silb a Milano. Basta dire che fa parte della "DMC" di Modena, l'organizzazione più professionale nel campo della musica da discoteca». Anche Scalambrin ha un curriculum di tutto rispetto.

I due d.j. potrebbero fare pensare a «Black out» come ad una discoteca riservata ai giovanissimi. «Non è così, ci sono le sere dedicate alla musica underground e le sere dove proponiamo revival per un pubblico più adulto. Tra qualche settimana, poi, apriremo anche il giardino nel pomeriggio. L'intenzione è quella di creare un locale che possa essere un punto di riferimento per il divertimento albenganese», conclude Vicari. [s. p.]

GIORNO E NOTTE

Musica sinfonica

Un grande concerto di musica sinfonica nell'auditorium del palazzo dei Festival di Cannes. Oggi alle 18,30 l'orchestra regionale Provence, Alpes et Côte d'Azur» esegue opere di Rossini, Verdi e Donizetti. Canterà il celebre soprano Montserrat Caballé. [g. ga.]

Festa all'Oba-Oba

Questa sera, all'Oba Oba di passeggiata Cavallotti a Ventimiglia, appuntamento con la «Festa col fischietto». Tutti coloro che si presenteranno con un fischietto avranno diritto ad un boccale di birra in omaggio. La serata sarà allietata dal gruppo rock, funky e rhytm'n'blues «Nice Touche». Tutti i giovedì sera all'Oba Oba è «Ladies Night». [d. b.]

IMPERIA

Operetta al Cavour

Nuovo appuntamento con l'operetta al teatro Cavour di Porto Maurizio. Oggi, alle 16, la giovane compagnia di operette presenterà «Al cavallino bianco», di Muller e Benatzky. Tra gli interpreti, spicca il comico Corrado Abbati, che si occupa anche della regia. [e. f.]

MONTECARLO

Musiche di Haydn e Berlioz

L'orchestra sinfonica di Montecarlo esegue brani di Haydn, Telemann e Berlioz. L'appuntamento è per le 18 nell'auditorium «Ranieri III». Dirige i professori monegaschi il maestro James Judd. [g. ga.]

Recitano gli studenti

Studenti del liceo «Cassini» al casinò. Oggi alle 16,30 gli alunni replicano, nel teatro dell'Opera, la commedia «Nuvole» di Aristofane. [g. ga.]

Gruppo genovese di Germinal

Musica live al bar Germinal di piazza Gastaldi, nel centro storico di Taggia. Alle 22, si esibirà un gruppo genovese composto da apprezzati jazzisti. La formazione, diretta dal tastierista Mauro Barabino, comprende anche l'ottima vocalista Anna Fini e il batterista Daviano Rotella. [e. f.]

ALBENGA

La finale dello «Zucchino d'oro»

Si svolge questa sera alle 21 la finale dello «Zucchino d'oro», la gara per giovani cantanti organizzata nel salone d'Albenga. Di scena l'orchestra «I Novelli». Ci sarà anche l'animazione di Charlie di Radio Onda Ligure 101. [a. r.]

Montserrat Caballé canta a Cannes

PIETRA LIGURE

Serata rock'n'roll

Concerto di musica rock'n'roll e covers alle 22,30 al «Flora music live» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Di scena la musica del «Tony D'Urso Group». [a. r.]

LOANO

Liscio al Manhattan Inn

Appuntamento con il grande liscio e la musica revival questa sera al «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Genere dancing anche al «Saitta». [a. r.]

QUILIANO

Gara di ballo all'«Aurora»

Serata danzante alle 21 al dancing «Aurora» di Valleggia. Alle Torneo internazionale di danze latino-americane con coppie di tutta Europa. Ingresso 10 mila lire. [e. b.]

GENOVA

Teatro dialettale

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale «Scheuggio campanin-a», commedia in tre atti di Emanuele Canesi per la regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila mentre i ridotti costano 10 mila. [m. b.]

GENOVA

Su Rai Due fa Liguria Colombo

I telespettatori (soprattutto telespettatrici) che seguono accanitamente «Beautiful», se saranno solerti a sintonizzarsi su Rai Due potranno assistere a brevi filmati di contenuto scherzoso sulla Liguria, intesa patria di Cristoforo Colombo. Le sei puntate sono inserite nel «contenitore» della trasmissione «Segreti per voi», che va in onda alle 21,10 tutte le domeniche a partire da questa sera. I sei filmati sono stati realizzati con ironico e leggero de Cinzia Torrini.

GENOVA

Una commedia dell'Archivolto

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Tango del calcio di rigore», allestito dalla compagnia dell'Archivolto. Regia di Giorgio Gallione. Interpreti Marcello Cesena, Ugo Dighero, Carla Signoris, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila lire). [m. b.]

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALI

Sardegna

8 — Gigi e trotola, cartoni animati
8,30 Promostand, rubrica
13,30 Regione oggi
14 — Rotosardegna, rotocalco
14,30 TG dei ragazzi
15 — Cara Sardegna, attualità
16,30 Giochi didattici
18 — Rotosardegna
19 — Dragnet, telefilm
19,45 Agenzia Rockford, telefilm
20,30 Rotosardegna, rotocalco
21 — Due magnifiche canaglie, film
22,50 Rotosardegna
23 — Calcio a 5 Delfino/Chioggia
0,30 Rotosardegna
1 — Il terrore arriva dal cielo, film

Telecity

7 — Right videos
8 — Awake on the wildside
11,30 Mtv's european top twenty
13,30 Speciale spettacolo
17 — Week end
17,10 Liguria sport
18 — I giocelli
20 — Andiamo al cinema
20,30 Qui redazione
21,30 Liguria sport
22,45 Speciale spettacolo

Canale 7

7,30 Fai un affare con Canale 7
9 — Week end
5 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 un affare con Canale 7
12,30 end, rubrica cinematografica
12,45 Tg Liguria
13 — Piazza Montecitorio, rubrica di attualità
14 — Speciale spettacolo
14,30 Corner
16,30 Andiamo al cinema
16,50 Fai un affare con C 7
19,30 Motor shop, vetrina commerciale
20,30 Stadio goal, sportiva
23 — Week end
1 — TG Liguria
1,30 o goal, rubrica

T.C.S.

13,30 Attacco a Rommel, (Usa, guerra 1971) film con Richard Burton
15,30 Fantasilandia, telefilm
16 — Ragazzi del box (Italia, commedia, 1959), film con Tony Dallara, Betty Curtis. Regia di Lucio Fulci
18,30 La bala dei delfini, telefilm
20,30 Sepolta viva, (Ita./Fra., dramma, 1973) film con Agostina Belli, Maurizio Bonuglia, regia di Aldo Lado
22,20 Tema, telefilm
23,20 Occhi bianchi sul pianeta Terra (Usa, fantascienza, 1971) film con Charlton Heston

Mixer Tv

10,15 Speciale spettacolo
10,30 Fai un affare con Mixer
11,15 Andiamo al cinema
11,30 Fai un affare con
11,45 Week end
11,50 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
12,55 Week end
13 — ra, cartoni animati
13,30 Nero Wolfe, telefilm
Fifty fifty, film
15,30 Domenica con Happy end, telenovela
16,15 L'inarrivabile Angelina, film commedia
18 — Navy, telefilm
19 — Savona news
19,30 , cartoni animati

Telestar

14 — Quel dannato pugno di uomini, film
15,40 Coronet blue, telefilm
16,40 — Barnaby Jones, telefilm
18,10 I 100 giorni di Andrea
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Dedicato a una stella, film
22,05 Daniel Boone, telefilm
22,55 S.O.S. Polizia, telefilm
Il terrore arriva dal cielo, film

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — creature, telefilm con Lawrence Pressman, Karen Morrow
13,30 oggi, settimanale di attualità automobilistica
13 — Storia d'Italia,
14,30
15 — padroncina, telenovela
17 — Italia a Cinquestelle, cultura
Isidoro. Presenta Ferrari
17,45 7 giorni a Cinquestelle, anticipazioni programmi
19,30
20,15
20,40 occhi dei gatti, telefilm
22,30 Rubrica
22,55 Telefilm
23,30 Telenovela
0,15 Rubrica

Primocanale

9 — Markel, rubrica commerciale
12 — Laverne & Shirley, telefilm
13,30 Voglia di vincere, miniserie
14,30 Good bye Bruce Lee, film
16,30 Predatori dell'idolo d'oro, telefilm
17,30
19 — motori
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Psicosomatico, rubrica
22,30 Film
0,15 Laverne & Shirley, telefilm

Tele Nord

9 — Fai un affare con TN4
9,55 Week end
10 — Fai un affare con Tn4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
12,55 Week end
13 — Figli miei vita mia, telenovela
14 — Il compra tv, contenitore
15,05 Andiamo al cinema
15,10 Cartoni animati
15,25 La banda dei ranocchi, cartoni animati
15,45 Devilman, cartoni
16,10 Sampei, cartoni
16,40 Azzurro azzurro, per ragazzi
17 — Week end
17,10 Il compra tv
18 — Mio figlio Dominic, miniserie
18,30 Matt e Jenny, telefilm
— Il compra tv
19,50 Speciale spettacolo

Telecupole

11,30 Le adorabili creature, telefilm
12,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
16,30 Pomeriggio insieme
17 — Storie d'Italia, documentario
18 — Italia e Cinque stelle
18 — Sport flash
20,30 Gli occhi dei gatti, telefilm
22,30 TG4 settegiorni
23,30 Rubrica

Telearcobaleno

13,30 Okey motori,
14,30
17,30 Film
19,30 Bar sport - Programma sportivo
Telefilm
21,30
23,30 Telefilm
24 — Bar sport - Programma sportivo (replica)

● errori e variazioni programmi causati non tempestiva comunicazione delle

STASERA AL CINEMA

OGGI RIPOSO
Ore: 20,45
L. 20.000/12.000

Astor — Obiettivo
Tel. 62.45.86 Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30. L. 9000/6000
di M. Mazzucco, con L. Barbaroschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come st un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' Commedia

Cinema 1 — Beethoven
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

2 — Il silenzio degli innocenti
Tel. 825.714. Or.15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve un psichiatra cannibale dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

3 — Biancaneve e i sette nani
Tel. 825.714. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Amanti finale
Tel. 820.583 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — psicanalista indaga sulla vita privata di paziente tramite sorella: il presunto fidanzato rivela un oscuro intrigo. N. V. Thriller

Chiedi la luna
386.322 Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 Lire 5000
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo le ragazze dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Jolly — CHIUSO
650.570. Or.: 15 18,30/18/19,30/21/22,30 Lire 6000/4500/4000

Salesiani — Robin Hood - Principe dei ladri
Or.: 15,30 Lire 6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Analisi finale
Tel. 640.283 Or.: 18,10/20,20/22,30 Fest. dalle 16,15. L. 8000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Ritz — Hook - Capitan Uncino
Tel. 840.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/5000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21 Lire 12.000

Ambra — Mato Grosso
Tel. 51.419. : 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. L. 7000/4000
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foreste sudamericane biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.. 1h 48' Avventura

Astor — Biancaneve e i sette nani
50.997 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 7000/4000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Abba — Prova schiacciante
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14/22,30 Lire 7000/5000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Ondine — Tacchi a spillo
Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 55' Thriller

Loanese — Parenti serpenti
Tel. 568.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Villaggio, M. Cortellesi, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

Perla — Mediterraneo
Tel. 868.541 Or.: 16,30/18,30/22,30 Lire 7000/5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. ne (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Lux — La famiglia Addams
Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Verdi — Mediterraneo
Tel. 97.249 Or.: 15/18,30/22 Lire 9000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Verdi — Bugsy
Tel. 97.249 Or.: 15,15/17/18,45/21
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

Cin. Valleggia — Edward mani di forbice
Or.: 15,30 Lire 3500
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

GENOVA

TEATRI

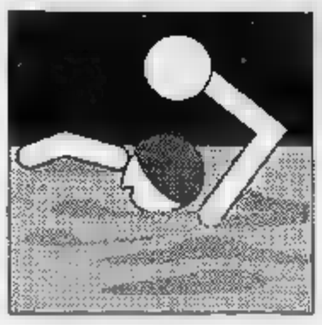
Teatro Carlo Felice: Carmen di Bizet, dir. F. De Burgos, ore 15.30, lire 100.000 / 70.000 / 50.000 / 30.000
Pol. Genovese: Le voci dentro di Eduardo De Filippo, 15, L. 35.000 / 24.000
Carignano: Scheuggio campanin-a di Emanuele Canesi, regia Vito Petrucci, ore 15, lire 11.000/10.000
al Verdi: Tango del calcio di rigore, compagnia teatro dell'Archivolto, ore 21, lire 18.000/14.000.

CINEMA

Ariston 1: Priorità assoluta
Ariston 2: Belli e dannati
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Il padre della sposa
Corallo 2: Parenti serpenti
Assolto messo il fatto
Luce: Analisi finale
Manin: Vite sospese
Odeon:
Olimpia: Come essere donne senza lasciarci la pelle
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Obiettivo indiscreto
Universale 1: Beethoven
2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
Verdi: Giocando nei campi del Signore
1: il buchetto e l'estesi
Centrale 2: Voglia di donna - gay
Chiabrera: Sex report - in estasi mardy gras
Cristallo: Sfide orali bestiali
Eldorado: Anal club attività non stop.

CINECLUB

Amici del Cinema: Ju dou
Fritz Lang: Ne parliamo lunedì
Lumiere: Bashu - Il piccolo straniero
Movie club: Gli amanti del Pont Neuf
Lanterne
San Siro: Robin Hood, principe dei ladri.



Playoff di pallanuoto: biancorossi pratici e convincenti, abruzzesi corsari con il Posillipo

La Rari dà già appuntamento a Pescara

Vittoria a Caserta (16-9), semifinale subito ipotecata

Quattro gol in cinque minuti. Con questo biglietto da visita, la Rari ha immediatamente spento ogni eventuale ambizione del Caserta. Passando ieri pomeriggio con la massima autorità (16-9, parziali 4-1 5-5 4-2 3-1) nella vasca campana al debutto nella fase conclusiva, la Rari ha confermato di poter già pensare alle semifinali, di questi playoff-scudetto iniziati nella maniera più logica e tranquilla.

Del resto, i biancorossi hanno anche trovati con il vantaggio dell'assenza, tra i locali, del capitano dell'ex Uras, Marcoch, l'elemento più quotato del Caserta assieme all'ex della Canottieri, Roje. La parte tecnica in casa Rari l'ha fatta Vicovic, quasi l'erede in questa fase di Ferretti a mitraglia che aveva sbranato la classifica cannonieri della regular season (e che comunque anche ieri ha firmato una tripletta). L'appuntamento pare fin d'ora proprio il Pescara, che vincendo alla «Scandone» ha in pratica già tolto di mezzo il pericoloso Posillipo.

Anche Mistrangelo parla di sorpresa abruzzese: «Effettivamente non mi attendevo un successo del Pescara, tanto meno un netto 9-5. Il Posillipo di recente era apparso in progresso, e anche non va esclusa una sua resurrezione martedì, quando gli uomini di Yannouris siano quasi al sicuro. Se devo esser sincero, meglio così: preferisco affrontare il Giollaro, che pure dimostra condizione evidentemente eccellente, che l'ostico ed esperto Posillipo».

Sul match di Caserta, il tecnico savonese non ha granché da commentare: «Siamo partiti benissimo, il 4-0 in apertura ci ha messi in condizione di amministrare il risultato, evitando di spendere troppo sul piano fisico e di subire colpi o espulsioni. Meglio così. Probabilmente martedì sarà poco più di un allenamento, anche se i ragazzi devono affrontare il retourmatch con la consapevolezza di doverlo sfruttare per fare un altro passo nella condizione migliore».

Allo Stadio del Nuoto di Caserta, davanti a un pubblico da [illegible] (cento spettatori si e no, gran caldo sulle gradinate), la Rari ha potuto anche dare ampio spazio alle seconde linee. Così il brillante Averaimo dei primi tre tempi e mezzo ha infine ceduto il posto a Riccardo Canovaro, e tra gli altri si è visto soprattutto un Alberto Angelini sempre più solido e convincente, non solo per la doppietta messa a segno.

Il [illegible] di ieri ricalca per molti versi quello che, un anno fa, vide la Rari avviare nel migliore dei modi la rincorsa allo scudetto: allora toccò al Salerno farsi da parte, ora è la volta di un'altra neopromossa. Senza scampo. Mistrangolo: «C'è un grosso divario, onestamente, tra e questo Caserta. Devo pensare che l'assenza di Marcoch e l'appagamento per raggiunto A) abbiano pesato. Se così non fosse, significherebbe che tra le migliori della massima serie e chi arriva dal torneo inferiore esiste autentico abisso. Dodici mesi fa a Salerno, avversario sicuramente sofferto di più».

Senza il minimo problema in vista di martedì sera, dunque, il Savona può già cominciare a pensare Pescara, che ogni probabilità tenterà la strada verso la finale a Ferretti e compagni. Un avversario con il quale la Rari ha una tradizione recente quanto mai favorevole, e che per caratteristiche tecniche meno fastidio del Posillipo.

L'impressione è che dopodomani, più che a contare i gol di Ferretti e Vicevic o le parate di Averaimo, il clan biancorosso cercherà notizia dallo «Najadi», dove il Giollaro tenterà dare il colpo di grazia all'ex corazzata di De Crescenzo. Però attenzione: mai dare per finiti i rossoverdi dell'esclusivo circolo partenopeo. Addirittura, nel finale di partita (ieri, a match ormai compromesso, De Crescenzo è stato sentito mentre diceva ai suoi di non dannarsi troppo l'anima, piuttosto cominciare a «preparare» il match di ritorno. Se non è avvertimento questo...

Massimo Novaro

Gianni Averaimo, nessun problema ieri: il portiere è comunque già prontissimo per la sfida che assegneranno lo scudetto

E per il Recco si profila la «minaccia» Canottieri

Pronostico rispettato quasi in toto nell'andata dei quarti di finale: l'Erg Recco ha vinto alla «Sociale» anche con molte contestazioni finali; il Pescara ha espugnato la «Scandone», avversario il Posillipo; la Canottieri ha confermato di essere in ripresa, superando il Volturno più nettamente di quanto dicano i due gol di scarto finale.

Civitavecchia-Recco 11-14. Non è stato un match facile per gli uomini Formiconi (questo era prevedibile, anche perché i romani fino a ieri non avevano perso neppure una partita: i tre insuccessi stagionali erano dovuti alla lotteria dei rigori. Il Recco è partito forte con un parziale di 4-2, poi ha controllato nelle frazioni centrali (2-2 e 4-4), allungando ancora nell'ultimo tempo, nonostante una contestazione dei locali per il rigore del 14-11 a Gyongyossi, tirato a «columbella».

Posillipo-Pescara 5-9. Una partenza fulminea e seconda tempo senza errori hanno permesso alla compagine Yannouris mettere al sicuro il risultato, per poi amministrarlo nei minuti finali, e di realizzare il risultato più a sorpresa, anche per il divario di reti, della giornata. La seconda frazione è risultata decisiva: 3-0, reti di Calcaterra, Pomilio e Mezzaros, quest'ultimo assieme all'altro straniero Smirnov incontenibile. Nel finale il tecnico degli abruzzesi ha fatto ruotare tutti gli uomini a disposizione: il Pescara visto ieri non dovrebbe aver problemi nel fare il bis e prepararsi ad affrontare in semifinale il Savona.

Canottieri-Volturno 11-9. Il «sette» di Enzo D'Angelo è sempre stato in vantaggio, a un certo punto anche 4 gol di scarto. Nel finale il Volturno cercato di recuperare, Lusic a di un minuto dal termine ha sprecato gol del «-1», ma Canottieri uscita dalla con un netto successo. D'Angelo pensa già al ritorno di martedì, e vuol vincere a S. Maria: sulla strada del Recco potrebbero arrivare proprio Silipo e compagni. (g. s.)

Interregionale: 3 pullman di tifosi e molte auto private al seguito dei biancoblù nella trasferta più delicata

Savona a Bra nel giorno che può valere la C2

Orcino recupera Canu e ordina grinta: «E' la partita della vita»

SAVONA. Il giorno grande confronto è arrivato. Il Savona scende in campo oggi pomeriggio (inizio alle 15, arbitro Apricina di Firenze) a Bra per delicata, e sicuramente battuta, sfida. Corrado Orcino, che ha tutti i titolari a disposizione, sembra abbastanza preoccupato. E chi non lo sarebbe? Bra-Savona può significare, in caso di successo biancoblù (e magari di un passo falso dell'Oltrepò), il ritorno solitario in vetta, e in quasi la certezza vincere il girone D dell'Interregionale.

Sostiene Orcino: «E' una partita molto difficile e [illegible]. E tutto questo entusiasmo attorno mi fa un po' paura». Orcino si riferisce alla conferma per altre stagioni nel club biancoblù. Ancora il tecnico: «Sono felice dell'attestato di stima che la società ha voluto dimostrarmi. Ma per carità: oggi ho altri pensieri per la testa».

E quale altro allenatore non li avrebbe se si trovasse, a pochi turni dalla conclusione di un torneo così equilibrato, a un passo dalla vittoria? E sulla partita: «Dovremo entrare in campo con la massima concentrazione, senza voler sapere cosa sta facendo l'Oltrepò. Noi dobbiamo cercare di far risultato e basta, giocare con la determinazione di sempre. Sono anche sicuro che la squadra non tradirà i sostenitori che per tutta la stagione ci sono sempre stati vicini, affrontando anche lunghe trasferte».

Nell'ultima seduta di allenamento la squadra ha risposto molto bene, e almeno di questo Orcino è già soddisfatto: contro i piemontesi ci saranno tutti, anche Andrea Canu che risentiva di un dolore a una caviglia. Riserbo stretto per quanto riguarda la formazione: come succede dall'inizio del torneo, il tecnico la consegnerà solo pochi minuti prima del via.

Sarà sicuramente, comunque, un Savona gagliardo e tutto quello che cercherà di sbancare il campo piemontese. I dirigenti biancoblù terranno le orecchie ben tese al risultato dell'Oltrepò, impegnato in casa del Rapallo. E la «lega ligure» in questo potrebbe fare la differenza: il Savona sarebbe sicuramente riconoscente alla squadra genovese se quest'ultima riuscisse a bloccare i lombardi. Per il presidente Grenno la partita di Bra è di vitale importanza: «Se riusciamo a agguantare un buon risultato in Piemonte, è quasi fatta. Il calendario negli ultimi due turni ci vede favoriti rispetto all'Oltrepò».

Per partono ben tre pullman di tifosi. I primi due sono stati organizzati dal Club «Bar Bucigalupo» e lasceranno Savona alle 13, in partenza da piazza del Popolo. L'altro partirà alle 13,30 davanti alla sede del Savona, in piazza Diaz. Quindi anche in questo importante appuntamento il Savona non sarà solo: verso Bra partiranno anche molte auto private che saliranno verso il Piemonte per assistere alla sfida più importante della stagione.

Sulle gradinate braidesi si annuncia l'arrivo di oltre 400 sostenitori biancoblù con bandiere, striscioni e tamburi, che tiferanno fino al novantesimo per la squadra di Orcino, e faranno da cornice, come tutti si augurano, alla festa del Savona. Chi non ha la possibilità di andare a Bra, può sintonizzarsi su Savona Sound e Riviera Music, dove nel corso del programma «Tuttoradiosport» Riccardo Fabri commenterà, in diretta dalle 16, l'incontro di Bra. Interventi anche su Rapallo-Oltrepò, con la radiocronaca di Gianfranco Rissone.

Fabrizio Pizzorno

Il presidente biancoblù Enzo Grenno

I bianconeri ospitano la grande rivale del Savona, per la Samm tutto facile contro la Valenzana?

Il Rapallo-bunker tiene in ansia l'Oltrepò

Mariani indica la strada: «Con i lombardi difesa e contropiede»

Sguardi puntati sul «Macera» per la terz'ultima di Interregionale: Rapallo-Oltrepò, ovvero vietato fallire. Il Rapallo di Alberto Mariani deve perdere, per evitare il riavvicinarsi delle quint'ultime; l'Oltrepò deve vincere, o al limite accontentarsi del pareggio nell'eventualità che da Bra arrivino notizie positive. In questi 270' finali diventeranno quindi decisive le comunicazioni, con Radio Aldebaran che offrirà in tempo reale agli sportivi il risultato dell'Oltrepò. Meno tensione al Broccardi, dove la Samm deve «solo» vincere, contro una Valenzana molto incompleta.

Rapallo-Oltrepò. Mariani ha rifinito ieri mattina la preparazione con una sgambata a ranghi completi sotto un sole che invitava a divertirsi. Ora nel Rapallo regna una perfetta armonia, nessun problema per il giovane tecnico: «Ho a disposizione la "rosa" al completo, e questo durante l'anno si è verificato poche volte. Problemi di scelta, quindi, l'undici base da decidere in mattinata, a un paio d'ore dal via. L'obiettivo è ottenere il punto utile per arrivare a 31: bisognerà veder come la pensano i nostri avversari». Il Rapallo potrebbe sfruttare la probabile foga iniziale e la necessità di vincere dell'Oltrepò per colpire in contropiede. Con i ruentini in vantaggio, e con la seconda miglior difesa del girone, per i lombardi sarebbe arduo recuperare. «Sono ipotesi che si sviluppano a tavolino, certo il nostro tipo di partita sarà questo: attesa degli avversari e pronti a colpire di rimessa» replica il mister.

Samm-Voghera. Arancione senza squalificato Mosca; Valenzana priva del portiere Merlone, del difensore Negri, delle punte Vittone, Taschieri e Giacobone. Per Casazza turno sulla carta facile. (g. s.)

Il Cairese chiede al Roteglia un'ultima soddisfazione casalinga

CAIRO MONTENOTTE. Contro il Roteglia la Cairese cerca una buona prestazione, anche per il pubblico che nonostante la stagione non esaltante ha sempre seguito i gialloblù. La squadra di Tarigo affronta l'impegno casalingo priva del suo uomo più rappresentativo, Enrico Vella, fermato da una forma influenzale. Non giocherà neanche Minio, stanco per le otto partite consecutive giocate nell'ultimo periodo. Dopo aver ben esordito a Bra, Fracchia farà l'esordio davanti al proprio pubblico, quindi sarà ancora volta una Cairese imbottita giovani, una politica che ha caratterizzato tutta la stagione.

Appare fiducioso Carlo Fizzorno, direttore sportivo della squadra: «Vogliamo proporre al nostro pubblico una prestazione. Lo merita. Il Roteglia sembra formazione alla nostra portata e conquistare ancora qualche punto casalingo non sarebbe male. Inoltre, a cui la società tiene di più, vogliamo far mostra dei nostri giovani, che dovranno rappresentare l'ossatura della squadra del domani per pronta risalita». Questa la probabile formazione: Bogliolo; Pacifico, Fracchia; Marenco, Ferraro, Mugliano; Grimaudo, Abrate, Pensiero, Peterniti, Aprea (Salturelli). (r. p.)

Il volley savonese torna grande con la squadra di Pontacolone e Cappello

La Salvo ha messo in tasca la B1

Con la vittoria di Lecco (3-1) ora è proprio fatta

Marco Pontacolone, tecnico della Salvo

La Salvo supera anche l'insidiosa trasferta di Lecco (3-1, parziali di 15-7 15-13 6-15 15-4) ed ottiene il passaporto per la B1. La compagine di Pontacolone ha disputato una splendida partita, cedendo ai padroni di casa solo nel terzo parziale, quando i biancorossi si sono concessi una breve pausa.

La squadra di Aldo Cappello è adesso ad passo dalla promozione, come sottolinea lo stesso trainer Pontacolone: «Diciamo che per avere la sicurezza matematica ci basterà ora conquistare un paio di nelle ultime tre partite. Ma poi, se i ragazzi giocano come ieri, è davvero difficile che qualcuno ci possa superare».

La cronaca. I biancorossi si presentano sul parquet con un sestetto composto da Bianchi, Bolognese, Bina, Ariagno, Salomone e Fazio. L'avvio è tutto per la formazione savonese che, poggiando su un'ottima difesa, stacca subito i padroni di casa. Ottima la ricezione biancorossa e oscar del primo parziale che si chiude sul 15-7 in 24', a Bina. cambia la musica nel secondo set, anche se il Lecco crea qualche problema in più. La Salvo in particolare riesce a recuperare 4 lunghezze di svantaggio e, dopo scambi emozionanti, archivia il secondo parziale (15-13) in 26'.

Si spegne la luce nel terzo set, e il Lecco ha pietà: i padroni di casa chiudono infatti in rapidità con un eloquente 15-6. Ma i biancorossi si riprendono e nell'ultimo parziale concedono tregua il Lecco chiudendo frazione ed incontro. Afferma ancora Pontacolone: «La partita con il Lecco ha riscattato l'opaca prova di quindici giorni fa la Colombo. Una dimostrazione di forza di questa squadra che merita, grazie anche al nostro pubblico, il salto di categoria». (g. o.)

La Promozione chiude con il rebus-salvezza: decisive anche Arma-Quiliano e Audace-Alassio

Albenga, la salvezza non costa nulla

Per il disperato match con la Culmv ingresso gratuito

Esiste anche l'ipotesi che 5 squadre chiudano al terz'ultimo posto. A 90' dal termine la Promozione non ha ancora offerto sufficienti indizi sui nomi delle due squadre destinate ad accompagnare la Dianese in Prima. E per aumentare la suspense, il calendario offre Albenga-Culmv e Arma Taggia-Quiliano, autentici spareggi per i quali è azzardato ogni pronostico. L'Alassio affronta l'Audace Campo- con il cuore in campo e orecchie alle radioline (Radio Riviera e Savona Sound forniranno aggiornamenti continui) la speranza di non essere interessata al discorso. Nei quartieri alti c'è invece aria di smobilitazione; la Loanesi è in tempo e il Varazze cerca di fornire l'ultima emozione superando in extremis il Finale.

Tutti al Riva. Giancarlo Guelarzi, presidente bianconero, è consapevole che quella di oggi è l'ultima spiaggia e non esita a lanciare un Sos: «Non possiamo permettere che una squadra come l'Albenga piombi in Prima. Per evitarlo occorre l'incitamento del pubblico, per non abbandonare i ragazzi nei momenti difficili. L'ingresso al Riva è gratuito perché oggi è una di quelle giornate in cui un vero sportivo non può esimersi da sostenere i colori sociali». I bianconeri sono al completo ed è ovvio che Locatelli imposterà una partita votata all'attacco, visto che solo i due punti possono permettere agli ingauni di lasciare la categoria. Il match è diretto da un arbitro dell'Interregionale.

Quiliano, sognando un pareggio. Anche per la compagine di Ghigliazza non sarà una domenica tranquilla. Lo splendido girone di ritorno rischia infatti di esser vanificato in extremis, ma nessuno vuol crederci come afferma il dirigente Picasso: «Sono convinto che i ragazzi ad Arma riusciranno a strappare quel punto sufficiente per incorrere in sorprese». Anche qui dirige un arbitro proveniente dall'Interregionale.

Alassio su due fronti. I giallorossi, che devono ottenere punto campo dell'Audace, seguiranno attenzione le notizie provenienti dagli altri campi. Per la squadra di Cattaneo una domenica da due fronti, come ricorda il trainer Invernizzi: «Nei momenti difficili i ragazzi sono sempre riusciti a sfoderare la grinta. E di sicuro sarà così anche oggi». La partita, a Pontedecimo, è diretta dal chiavarese Sarvento.

Vetta tranquilla. Per scherzo del calendario Loanesi, regina del torneo, chiude le fatiche sul campo della Dianese fanalino coda (Portato di Genova). Il Finale difende il secondo posto ricevendo il Molassana (Ciminelli di Spezia) e il Varazze tenta l'ultimo assalto alla truppa di Ferraro affrontando in trasferta la S. Olcese (Fida di Spezia).

[g. o.]

GLI ALTRI TORNEI

Ieri anticipi, oggi il Vado

Finale amaro per Carcarese, uscita sconfitta un pesante punteggio (3-0) dal campo del Balardo. I biancorossi non hanno certo disputato un incontro da manuale, visto che molti giocatori avevano la mente già rivolta vacanze. Busalla-Lavagna, altro anticipo ieri, si concluso sul 2-2. Il Vado chiude invece oggi il suo brillante torneo ricevendo il Ventimiglia (arbitro Pieri di Genova) in una partita in cui gli uomini di Piovano favoriti dal pronostico. Il dirigente rossoblù Grasso: «Vogliamo congedarci al meglio dal nostro pubblico fornendo un'altra prestazione maiuscola». In Promozione, ieri, la Rivarolese ha battuto 2-1 la Coalma.

Prima categoria l'attenzione è rivolta oggi verso i bassifondi Mallare-Borghetto, mentre quartieri alti spicca Carlin's Boys-Cengio (Gaudina di Genova) big-match tra la prima e la terza della classe. Da segnalare anche Pietra Ligure-Fegino (Annino Chiavari) e Zinola Fornaci-Finalborghese (Rimassa di Genova). Per la Seconda categoria, negli anticipi di ieri, è finita 0-0 sia in Boys Vado-Camporosso del girone A, che tra il Multedo e la Veloce per il «B».

[g. o.]

Locatelli, ultimo assalto per l'Albenga

GUIDA SPORTIVA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Cairese-Rotaglia; Bra-Savona; Crema-Derthona; Libarna-Camoiore; Pietrasanta-Acqui; Rapallo-Oltrepò; Samm-Valenzana; Sassuolo-Fanfulla; Vogherese-Sarzanese. Classifica: Oltrepò Savona p. 44; Bra 39; Fanfulla 38; Sassuolo Acqui 35; Vogherese Camoiore e Pietrasanta 32; Samm 31; Rapallo Rotaglia, Libarna e Sarzanese 27; Crema 24; Derthona e Valenz. 21; Cairese 19.

Eccellenza (16): Busalla-Lavagna; Entella-Ortonovo; Sestrese-Pontedecimo; Sanremese-Monterosso; Sestri Levante-Argentina; Vado-Ventimiglia; Vezzano-Pegliese. Classifica: Sanremese p. 44; Sestrese; Vado 37; Pontedecimo Lavagna 36; Sestri Levante Busalla 31; Ventimiglia 30; Pegliese e Entella Argentina 27; Carcarese 24; Ortonovo 22; Monterosso 18; Balardo 17; Vezzano 13.

Promozione (18): Albenga-Culmv; Armataggia-Quiliano; Audace Campomorone-Alassio; Dianese-Loanesi S. Francesco; Finale Ligure-Molassana; S. Olcese-Varazze; Olimpic Palmarese-Imperia; Rivarolese-Coalma. Classifica: Loanesi p. 44; Finale 38; Varazze 37; Imperia e Audace 32; Molassana e S. Olcese 30; Olimpic e Rivarolese 29; Coalma 28; Alassio, Culmv Quiliano 27; Albenga e Arma 25; Dianese 4.

Prima (18): Carlin's Boys-Cengio (Comunale 10,30); Pietra-Fegino; Zinola- Finalborghese; Mallare-Borghetto; Vallecrosia-Borgio (Zaccari A 15,30); Voltrese-S. Bartolomeo (10,30); Millesimo-Albisola; Cogoleto-Bordighera. Classifica: Carlin's e Cogoleto p. 35; Pietra e Fegino 34; Cengio 32; Vallecrosia 31; Voltrese 30; Millesimo 29; Bordighera 28; Finalborghese 27; Zinola 26; S. Bartol. 23; Borghetto 21; Mallare 17; Borgio 16; Albisola 14.

Seconda girone A: (16): Ospedaletti-S. Filippo; Riviera Fiori-Cisano B. Giorgio (Imperia Piani); S. Stefano-Andora (Taggia); Borghetto-Spotornese; S. Ampelio-Poggese (Zaccari A 10,30); Auxilium-Camerunese; Leca-Pietrabruna. Classifica: Cisano p. 42; S. Ampelio 37; Pietrabruna 36; S. Stefano 34; Spotornese 29; Andora 28; Camerunese 27; Auxilium 25; Leca e S. Filippo 24; Camporosso 23; Ospedaletti e Poggese 22; Boys Vado 21; Riviera 19; Borghetto 17. **Girone B:** Bregno-Villapiana; S. Cecilia-Praese; S. Nazario Varazze-Sciarborasca; Campese-Arenzano (10,30); Celle 90-Mele; Lavagnola 78-Priamar (Santuario); Legino-Altarese (10,30). Classifica: Multedo p. 37; Altarese, Arenzano e Villapiana 35; Praese 33; Legino 30; Celle 27; S. Nazario, Sciarbor. e Veloce 26; Bregno 24; S. Cecilia 23; Priamar e Lavagn. 22; Mele 19; Campese 10.

Terza categoria girone B: Bardineto-Rocchettese; Celle-Aurora; Cosseria-Murialdo; Pallare-Letimbro; Piana Crixia-Don Bosco; Rocchetta Cengio-Alba Docilia; Sassello Pontinvrea-Calizzano.

Classifica: Rocchetta Sassello p. 38; Calizzano 36; Pallare 30; Celle 29; Don Bosco, Aurora e Murialdo 26; Rocchettese 19; Letimbro 18; Cosseria 17; A D. 12; Bardineto 11; Piana 10.

PALLONE ELASTICO

Tiene banco il derby

Serie A (16): Imperiese-Taggia (Diano Castello); Pro Spigno-Maglianese. **Serie B:** Bormidese-Doglianese.

PODISMO

Memorial Gambetta

Savona parco Cappuccini ore 9,30: partenza della Camminata Panoramica.

Calcio giovanile provinciale: ecco la situazione anche in Coppa Besio e nella categoria Pulcini

Esordienti, la prima zampata è del Legino

Nel primo turno delle finali vincono solo i verdeblù: 2-0 al Vado

Legino scatenato dappertutto, già solo in vetta alle finali Esordienti dopo la prima giornata.

Esordienti. Girone finale: Finale-Millesimo 1-1; Savona-Loanesi 0-0; Legino-Vado 2-0. Legino p. 2; Finale, Millesimo, Savona e Loanesi 1; Vado 0.

Giovanissimi, Coppa Besio. Girone A: Auxilium-S. Filippo rinv.; Pontelungo-Laigueglia 4-0; S. Bernardino-Garlenda 3-2; rip. Vado. Classifica: Pontelungo p. 6; Auxilium Vado 4; S. Bernardino 2; Garlenda, S. Filippo e Laigueglia Girone B: Borghetto-Soccorso 0-5; Ceriale-Cairese 0-3; S. Nicolò-Auxilium 1-0; rip. Loanesi. Classifica: Soccorsop e Cairese p. 6; Borghetto e S. Nicolò 2; Ceriale, Loanesi e Auxilium 0. **Girone C:** Legino-S. Cecilia 11-0; Savona A-Don Bosco 5-0; Varazze-Noli 6-0; rip. Albisola. Classifica: Savona A e Varazze p. 6; Albisola, Don Bosco Legino 2; Nolese e S. Cecilia 0. **Girone D:** Aurora-Savona B 3-2; Cameranese-Villapiana rinv.; Millesimo-Zinola 1-3; rip. Lavagnola. Savona B, Villapiana e Aurora p. 4; Lavagnola e Zinola 2; Cameranese e Millesimo 0.

Campionato Pulcini. Girone A: Auxilium-S. Filippo 3-1; Andora-Alassio 7-0; Ceriale-S. Bernardino 1-1; Pontelungo-Cisano 1-0. Auxilium p. 13; S. Filippo 12; S. Bernardino e Andora 8; Ceriale 7; Cisano Pontelungo 2; Alassio 0. **Girone B:** Finalpia-Toirano 2-0; Loanesi-Finale, Magliolo-S. Nicolò Soccorso-Borghetto rinviate. Loanesi p. 11; S. Nicolò Finalpia 8; Finale 7; Borghetto 5; Toirano 4; Soccorso 2 ; Maglio lo 0. **Girone C:** Quiliano-Albisola 0-2; Savona-Lavagnola 3-1; Spotornese-Vado 4-2; rip. Nolese. Albisola e Savona p. 9; Spotornese 7; Quiliano 4; Lavagnola 3; Vado 2; Nolese 1. **Girone D:** Legino-Priamar 9-0; Sampor-S. Cecilia 0-6; Don Bosco-Villapiana e Varazze-Celle 90 rinv. Legino p. 9; Celle 90 6; Bosco 5; Villapiana e S. Cecilia 4; Sampor Varazze 2; Olimpia 12-0; Cameranese-Frecce 7-1; Dego-Cairese 1-0; Millesimo-Cengio 3-1. Aurora p. 10; Camer. e Millesimo 6; Dego 4; F. azzurre, Cairese e Cengio 2; Olimpia 0.

Pulcini, Trofeo Stallatelli. Girone A: Borghetto-Andora rinv.; S. Filippo D-Auxilium 1-1; rip. S. Filippo B. Classifica: S. Filippo B p. 8; Andora 4; Auxilium 3; S. Filippo D 1; Borghetto 0. **Girone B:** S. Filippo C-Loanesi rinv.; S. Nicolò-Finalpia 0-4; rip. S. Filippo E. Classifica: S. Filippo E p. 6; Finalpia 6; Loanesi e S. Filippo C 2; S. Nicolò 1. **Girone C:** Don Bosco-Savona rinv.; S. Cecilia-Spotornese 3-1. Classifica: S. Cecilia p. 9; Savona 5; Don Bosco 4; Spotornese 0. **Girone D:** Cairese-Cameranese rinv.; Olimpia-Legino 0-4; rip. Aurora. Classifica: Aurora p. 8; Cameranese e Legino 4; Olimpia e Cairese 1.

[g. o.]

E' ESPLOSA LA PROMOZIONE SPOSI 1992

AUTOR. CONC.

AZ CEVA CAIRO M. SAVONA

la scelta intelligente di tutto e di più

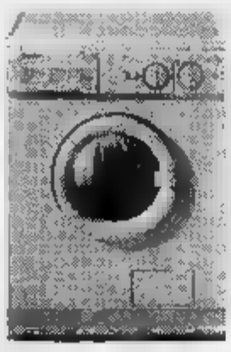
ARREDAMENTO* più LISTA NOZZE uguale

Uno splendido viaggio in una delle località più affascinanti delle BALEARI o TUNISIA e il Tuo sogno sarà realizzato!

OFFERTISSIME OFFERTISSIME OFFERTISSIME

Autoradio cam RDS- Autoreverse 2X30 W + Orologio SCUBA SWATCH = L. 450.000

SANGIORGIO



5 ANNI DI GARANZIA

NON BUTTARE LA TUA VECCHIA LAVATRICE!

AEG

3 ANNI DI GARANZIA

* Solo Ceva

AZ ti la valuta 100.000 lire!

Acquistando una lavatrice della gamma SAN GIORGIO o AEG

AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. Via Colla, 12 Tel. 019/502673

Audi 100 Avant. L'arte all'avanguardia della tecnica.

ossolana automobili

CEVIO/LIDO DI CEVIO
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona selecar 2

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

[illegible]
Via Giardini, 12

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
0322/82.776

[illegible]
Viale V. Veneto, 27

[illegible]
0323/71.956

DOMODOSSOLA
Via Sempione, 45

[illegible]
0324/43.774

GALLIATE
Via Ticino, 133

DALLONI FERNANDO
0321/862.398

[illegible]
Via A. Volta, 40/a

[illegible]
0163/418.193

[illegible]
Località Cottredo

[illegible]
0324/92.124

[illegible]
Località Campone, 16

[illegible]
0323/846141

NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d
Corso della Vittoria, 7

ITALAUTO di [illegible]
(Off.) 0321/26.184
(Vend.) 0321/392.756

[illegible]
Via Galfarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
0321/93.541

OMEGNA
Via Tre Cascine, 1/a

[illegible]
0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA
Zona Artigianale

CARROZZERIA [illegible]
0324/83.343

PISANO
Via Circonvallazione, 22

CARROZZERIA [illegible]
0322/58.155

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Via Bonetto, 36

[illegible]
0322/967.161

S. PIETRO MOSEZZO
Viale Industria, 51

CARROZZERIA RUZZA E DUÒ
0321/53.382

[illegible]
Via Molinari, 14

[illegible]
0323/32.517

[illegible]
Via Verra, 82

QUARTIERI [illegible]
0321/74.319

[illegible]
Via Sempione, 54

[illegible]
0321/95.475

[illegible]
Corso Cobianchi, 31

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
0323/42.884 (prenderà il 402.884)

Audi

All'avanguardia della tecnica.

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni
Novara
Via dei Mille, 1 Tel. 0321-31300

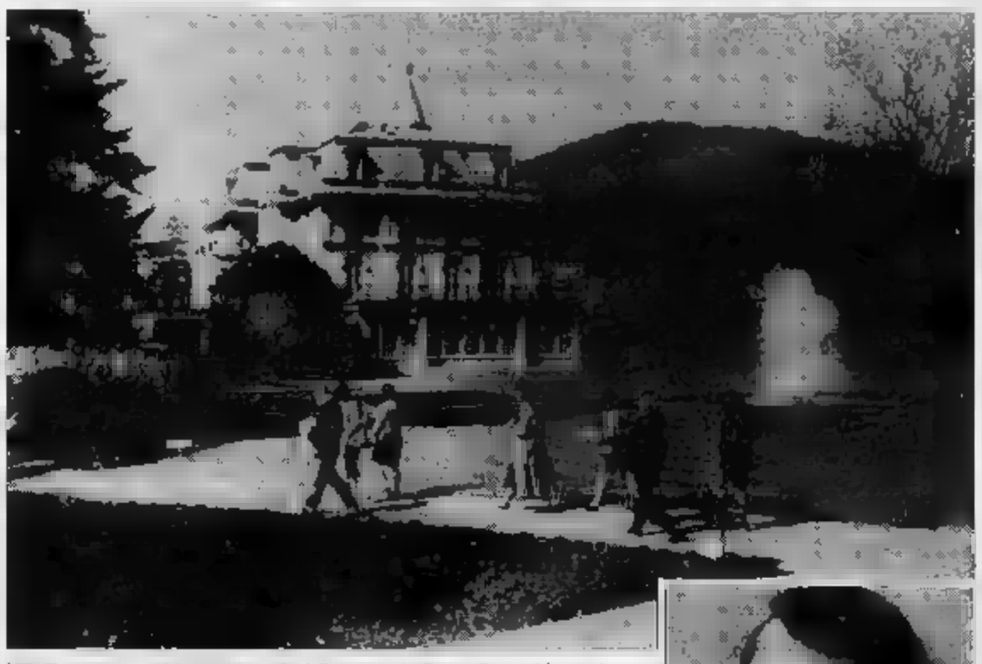
LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Domenica 26 Aprile 1992 n. 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni
Novara
Via dei Mille, 1 Tel. 0321-31300

Nuova provincia, il sindaco di Verbania lancia un appello a Domodossola

«A adesso ritorniamo uniti»

Il primo cittadino insiste sulla volontà di superare ogni contrasto: «Definiamo strategie comuni»
Il presidente degli industriali: «Comincia una fase nuova di sviluppo e di progresso»



Villa Taranto: potrebbe essere sede della provincia. Sotto: Enrico Nerviani

L'Alto Novarese è provincia, la gente non parla d'altro. I commenti più esprimono soddisfazione e auspicio di unità. «Ora basta con le polemiche interne», ripetono molti. E altri aggiungono che «occorre rimboccarsi le maniche e lavorare d'intesa».

Sono resto concetti che ritornano nelle parole del sindaco Bartolomeo Zani. Il primo cittadino insiste sulla volontà di superare ogni «Promuoverò subito un incontro a Domodossola e una serie di riunioni - dice Zani - per definire posizioni unitarie e strategie comuni». «Ci siamo sempre schierati per la provincia e ne salutiamo con favore l'avvento, condividendo anche l'indicazione dell'unico capoluogo», afferma il di Stresa, Alberto Galli. Franca Olmi guidò per 5 il comprensorio del Vco, preparando l'avvento dell'attuale autonomia: «E' giornata che attendiamo da tempo - dice -, il mio auspicio è che ora si ritrovi quella concordia cui sempre operato». Le fa il vicesindaco di Verbania Aldo Reschigna: «Vogliamo lavorare tutti assieme per una provincia tripolare, è promessa che abbiamo fatto e che manterremo». «Si tratta di un'occasione storica, e solo con un impegno concorde si potrà sfruttarla bene», aggiunge l'assessore provinciale Giandomenico Albertella. «Si realizza il presupposto per una fase nuova di sviluppo e di progresso», afferma il presidente degli Industriali, Giuseppe roni.

Sull'istituzione della nuova provincia è intervenuto ieri il ministro per le Politiche comunitarie, Pier Luigi Romita, che ha parlato ad Alessandria: «Il decreto di istituzione era già pronto e Andreotti, nonostante mancasse il ministro dell'Interno Scotti, ci ha chiesto approvarlo. D'altronde si trattava soltanto di un dovuto nei confronti di una decisione già presa dal Parlamento. Il problema doppio capoluogo sollevato da Domodossola, ha ritardato l'istituzione. Il governo ha chiesto un parere al Consiglio di Stato il quale ha detto che bisognava rispettare legge, in cui parla Verbania come capoluogo e che le esigenze Domo andavano affrontate in un'altra esigenza legislativa».

Sergio Ronchi

Nasce il «quadrilatero»

Un accordo fra 4 province La proposta è di Nerviani

adesso pensiamo al quadrilatero». Enrico Nerviani, assessore regionale alla pianificazione del territorio, guarda già al futuro: «Intanto un augurio per questa nuova realtà amministrativa nasce da una decisione di autonomia. Ora che la Regione assolto ai suoi compiti rispondendo alle richieste che venivano dal Nord, guardiamo in faccia alla realtà che si è formata nel Piemonte nord-orientale. Di due province consistenti ne fatte quattro: Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Questo un momento storico che va interpretato come occasione unica per formare un polo di sviluppo equilibrante, in alternativa al polo metropolitano torinese».

Il «quadrilatero» cui parla Nerviani non ricalca gli antichi vertici calcistici formati da quattro città piemontesi, ma propone un nuovo assetto unità amministrativa alla luce della mappa geografica mutata, con un Vercellese rimpicciolito, provincia di Novara seconda posizione in Piemonte passa quarto posto dietro a Torino, Cuneo e Alessandria.

Dice l'assessore: «Appare sempre più indispensabile rapporto forte Novara e Vercelli che devono vincere i dualismi per impostare un di- comune. Insomma occ- avvicinare ulteriormente le zone omogenee fanno da cerniera fra Biella e il Verbano-Cusio-Ossola».

Il progetto-Nerviani, dasse in porto, creerebbe app- un polo amministrativo forte che, l'area torinese e quella del Sud Piemonte (Cuneo-Asti-Alessandria) formerebbe tre punti di riferimento. Secondo l' il «quadrilatero» potrebbe diventare la vincente di quella parte del Piemonte che da dimenticata da Torino.

Intanto nell'Alto Novarese gli amministratori sono atte- ss di conoscere i dettagli relativi al decreto emanato governo. I confini dovrebbero rispettare le ultime indicazioni della regione: la linea di demarcazione taglierebbe in due il Lago d'Orta con Omegna nel Verbano-Cusio-Ossola; Belgirate e Brovello Carpugnino dovrebbero appartenere alla provincia Nord. A Novara resterebbero Armeno, Pettenasco e Lesa.

Code di polemiche? Nerviani è convinto che le tensioni meranno nel momento in cui cittadini e amministratori prenderanno coscienza dell'avvenuto mutamento.

«Da parte di tutti occorre gionare in modo diverso, pens- sere che sul territorio abbiamo altre amministrative».

Gianfranco Quaglia

«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani la prima fotografia di «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane e si concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata fotografia, di grande formato, dei primi anni del Novecento di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta un particolare interesse turistico e artistico. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la inquadratura di quella d'epoca, conto dei cambiamenti avvenuti in quasi secolo.

Lo foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei dintorni, con le distanze tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine e per le vacanze, tutte di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma non datato, che non si esaurisce nel 1992,

Il rifugio Torino sul colle del Gigante

ma da conservare perché potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Le località e gli it sono stati scelti badando ai diversi in- ed esigenze: gite privilegiano il paesaggio, altre storia e l'arte. Vi sono sacri monti e castelli, parchi naturali e centri storici sembrano fermi al medioevo; il mare, i laghi, la risaia; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. Per molti sarà una sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni città e paesaggi che finora hanno trascurato o ignorato.

Alle fotografie abbi- schedine-ristoranti da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o della zona cui la fotografia si riferisce, l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del gior- di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indi-.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa ins» riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: le foto delle prime quattro settimane, il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono ri- servati prezzi speciali per viaggi in in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si di treni ri- servati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttadove».

Cinque località da visitare

Orta e Pallanza, Val Vigezzo Poi Macugnaga e Bognanco

NOVARA. Cinque località da inserire nell'agenda delle idee per il weekend, da visitare con la famiglia e gli amici. La Stampa li ha definiti «itinerari della memoria» perché accanto all'istantanea di oggi, che presenta il paesaggio «edizione '92», c'è la cartolina e il dagherrotipo con la località com'era tanti ni fa.

Un salto nel passato per stimolare confronti ed alcuni suggerimenti per gita di oggi, dalle curiosità sui mercatini o sull'artigianato locale, agli indirizzi giusti per mangiar bene: un giusto equilibrio fra corpo e spirito perché la scoperta delle località della provincia sia davricca di suggestioni e lasci spazio alla scoperta personale.

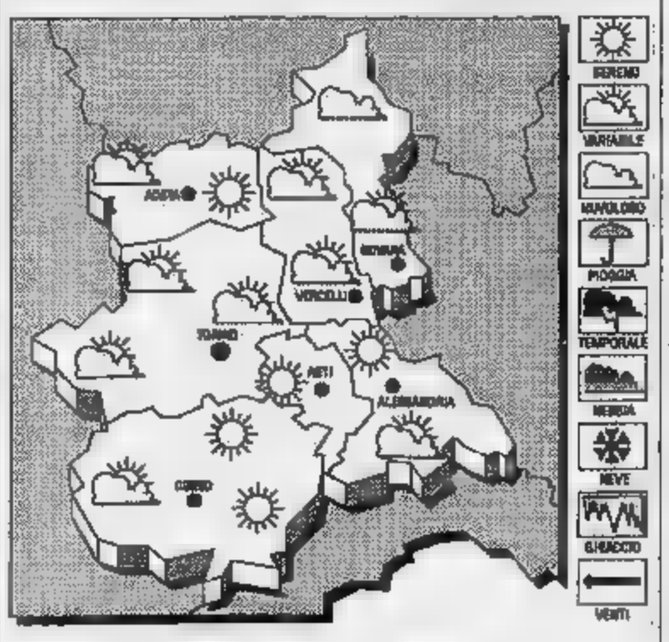
L'iniziativa comprende centri di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, ed il Novarese è presente con cinque località. Ad aprire il Cusio con Orta, allegato al numero del 7 maggio: lago varrà proposta una romantica immagine fine '800 con le barche sul molo dell'attuale piazza Motta, di fronte all'isola di San Giulio.

Il 14 maggio sarà le volta di Pallanza, con la riproduzione di una cartolina del secolo scorso: sul lungolago, camelie, due ufficiali in alta uniforme si dividono tra uno sguardo al passeggio delle bellezze locali ed uno al lago. Il 20 maggio è di scena la Valle Vigezzo: diversida quella di oggi, consacrata del turismo lombardo. I pascoli sopra Maggiore sono occupati dalle greggi, e sotto si stende una valle bucolica, dove le case formano macchia

Il 4 giugno toccherà a Macugnaga, ad foto di «d'antan», le abitazioni walser innevate. A chiudere la sarà Bognanco, il 13 giugno, con una stampa da belle époque, che ricorda i fasti delle Terme, quando la stazione ossolana era al centro della grande stagione mondana nazionale.

[m. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO ATO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità zone alpine. Possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli variabili.
A DEL TEMPO. Previsione di cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 19; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; 15

IN PIEMONTE
Torino 21; 22;
Cuneo 22; Aosta 19; Vercelli 22

Serie di incidenti, altri due ragazzi feriti

Auto contro ruspa grave un giovane

NOVARA Un giovane, Massimo Mario Munari, 23 anni, abitante a Pogno, via Valsesia 24, è stato ricoverato ieri mattina nell'ospedale di Borgomanero in prognosi riservata. Stava rientrando in paese guida della sua Peugeot in via Beltrami, la provinciale che conduce Pogno. E' andato a schiantarsi contro una ruspa che si ferma un lato della strada.

Altri due giovani sono ricoverati dall'altra sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Gian Luca Bordina, ventenne, abitante a Cameriano, frazione di Casalino, rimasto incastrato nelle lamiere della sua «Uno». stava dirigendo a Novara. All'altezza del bivio per Lumellogno, verso le venti, è avvenuto lo scontro fra l'auto del giovane e l'Alfa 33 guidata Giuliano Piovani, 23 anni, di Granozzo.

Da prima ricostruzione, sembra che quest'ultimo abbia iniziato la svolta a sinistra in direzione della provinciale che porta a Lumellogno. L'urto molto violento. Drammatica la scena che presentata ai soccorritori: Gian Luca Bordina aveva la testa fuori dal finestrino e le gambe erano rimaste intrappolate. clacson, schiacciato nell'urto, continuava La si rovesciata. All'incidente ha assistito conducente di bus dell'Ama-Sun, che ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili urbani. Il giovane portato in ospedale, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. rimasto ferito anche conducente dell'Alfa 33. Altro scontro, fra un'auto un motorino, in corso Torino a Novara, venerdì verso le 20,30. Un ragazzo vent'anni, Maurizio Brustia, corso Torino 1, grave. riportato la frattura colonna vertebrale. [m. p. a.]

Stamattina si svolge l'annuale assemblea della Banca Popolare di Novara

Palasport tempio della finanza

Ridimensionati gli utili: passano dai 196 miliardi del '90 ai 140 miliardi e 755 milioni del '91
I soci aumentano di 5 mila unità. Il dividendo confermato a mille lire per il sesto anno consecutivo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà l'assemblea dei «crediti difficili» quella che Piero Bongianino, amministratore delegato della Banca Popolare di Novara, dovrà gestire stamattina al palazzetto dello sport, dove alle 9,30 è previsto l'annuale incontro fra i soci.

Un'assemblea che prevede una parte straordinaria, con la modifica di alcuni articoli dello statuto, per adeguare la Popolare alle nuove norme sui gruppi creditizi, e che [illegible] e svolgersi proprio nel momento in cui sembra più vicino il grande trasferimento delle azioni delle Popolari dal Ristretto alla Borsa, con [illegible] probabile rivalutazione dei titoli.

Ma la parte più interessante è sicuramente quella relativa all'approvazione del dividendo, che per il sesto anno consecutivo viene confermato in mille lire per azione, e del bilancio del '91.

La situazione dell'istituto di credito novarese, il più grande Popolare d'Europa, vede al 31 dicembre del '91 ben 140.360 soci, con un aumento di quasi 5 mila unità rispetto all'anno precedente, e la circolazione di oltre 130 milioni di azioni.

Resta praticamente invariato il capitale sociale, che si attesta su 65 miliardi e 192 milioni ed è fermo a quota [illegible] praticamente dall'89, mentre vengono bruscamente ridimensionati gli utili, che passano dai 196 miliardi del '90 ai 140 miliardi e 7[illegible] milioni dell'anno scorso.

L'assemblea dello scorso anno. All'incontro intervengono circa tremila soci che affollano le tribune del palasport

Contemporaneamente la Banca Popolare ha aumentato di 72 miliardi il [illegible] rischi, una contromossa obbligata di fronte alla crescita delle sofferenze, che hanno toccato [illegible] i [illegible] miliardi, [illegible] aumento del 52,7 per cento sull'esercizio del 1990.

Il fondo rischi, portato a 378 miliardi, è lo [illegible] con cui la banca si cautela nei confronti dei 950 miliardi di «crediti difficili», presumibilmente il tema più importante dell'assemblea odierna, quello [illegible] cui Bongianino dovrà soffermarsi per delineare anche la strategia della Popolare nei prossimi mesi.

Nella bozza di bilancio è lo [illegible] Bongianino a spiegare il decollo [illegible] questa voce: «Il negativo evento della messa in liquidazione della Federconsorzi e le conseguenze della stessa sulla situazione [illegible] Consorzi Agrari Provinciali hanno accentuato [illegible] iscrizioni sofferenziali».

Bongianino in realtà ha operato un notevole svecchiamento della banca [illegible] l'ha fatta entrare nel parabancario, nelle assicurazioni e nel merchant banking, ma alcune delle operazioni hanno lasciato segni finanziari che hanno avuto riflessi sulle voci di bilancio.

E' soprattutto la nuova politica di finanziamento della banca che l'ha esposta in qualche [illegible] alle perplessità di alcuni membri dello stesso consiglio di amministrazione.

Significativo in questo senso il prestito a Giancarlo Parretti nella sua scalata alla Metro Goldwyn Mayer, cinquanta milioni di dollari che rientrano nei crediti a rischio.

Bongianino ha impresso perciò alla Popolare una sterzata da grandissima banca, ma oggi gli toccherà rispondere agli azionisti fermi all'immagine della banca di provincia, che non vedono di buon occhio operazioni [illegible] grande cabotaggio finanziario.

Il [illegible] economico non è facile, dice in definitiva l'amministratore, e perciò [illegible] necessario [illegible]ersi con la prudenza che è tradizione e prerogativa della [illegible] banca».

Altro tema [illegible] discussione, il capitolo «raccolta», che non soddisfa gli amministratori nonostante resti ampiamente positivo: «I risultati ottenuti [illegible] stati modesti, inferiori alle aspettative. Ne prendiamo atto con dispiacere, in quanto nulla si è lasciato d'intentato».

All'assemblea di oggi ci sarà quasi certamente una poltrona vuota: mancherà il simbolo della Popolare, il presidente Roberto Di Tieri, malato. Negli anni scorsi il suo discorso introduttivo ai tremila soci presenti è sempre stato caratterizzato da grande humour, una qualità molto [illegible] fra i banchieri. Oggi, a presiedere i lavori, lo sostituirà il vicepresidente, Lino Venini.

Marcello Giordani

IN BREVE

NOVARA

E' morta la moglie dell'ex pugile Francesco Spina

Un grave lutto ha colpito l'ex campione [illegible] pugilato e istruttore della Novara Boxe Francesco Spina. Ieri all'ospedale di Novara [illegible] deceduta sua moglie, Anna Maria Cantù. Aveva solo 48 anni. Qualche mese fa [illegible] era [illegible] diagnosticato un male incurabile. A nulla [illegible] valse, purtroppo, le intense [illegible] cui è [illegible] sottoposta. Francesco Spina, titolare [illegible] un'affermata azienda di impianti elettrici resta con due figli: Morena che lo coadiuva nell'attività e [illegible] piccolo Emanuele di [illegible] anni. I funerali si svolgeranno lunedì mattina alle 10,30 nella chiesa di san Bernardo in via Galvani.

Scontro fra auto, feriti due giovani

Scontro frontale con due giovani feriti l'altra sera a mezzanotte [illegible] viale Leonardo da Vinci. Una Lancia Delta, per cause [illegible] vaglio della polizia stradale, ha invaso la corsia opposta, andando a schiantarsi contro una Golf. La peggio è toccata a due dei passeggeri della Golf, feriti in modo fortunatamente [illegible] grave. Andrea Rollo, 12 anni, di Vigevano, è stato ricoverato in pediatria per un leggero trauma cranico; Antonio Annibale, 29 anni, anch'egli di Vigevano, guarirà in [illegible] settimana.

Norme per le distanze [illegible] negozi [illegible] parrucchieri

Negozi [illegible] parrucchieri ed estetiste troppo vicini? Non vanno bene, secondo il nuovo regolamento comunale. Così [illegible] stato deciso di dividere il territorio comunale in tre [illegible] Nelle zone centrale, ci devono essere almeno 228 metri tra parrucchiere [illegible] parrucchiere, [illegible] 330 tra un'estetista e l'altra. Via via, le distanze [illegible] fino a un massimo di [illegible] metri.

Quattrocento posti auto in un'area della [illegible]

[illegible] grande parcheggio di interscambio per circa quattrocento posti auto sorgerà a fianco della stazione ferroviaria di Vigevano. Dopo [illegible] lunga trattativa, [illegible] Ferrovie dello Stato hanno infatti acconsentito a cedere al Comune un'area [illegible] circa 5 mila [illegible] quadri: [illegible] soppresai un binario morto ed alcuni magazzini merci non più utilizzati. Oltre ai parcheggi, in buona parte interrati, vi sarà localizzata la nuova stazione delle autolinee. E' stata prevista anche la creazione [illegible] spazi commerciali ed esercizi pubblici.

I risultati [illegible] lotto svizzero

I numeri vincenti questa settimana sono i seguenti: 2 - 9 - 16 - 34 - 36 - 44. Numero complementare: 41 Joker: 648 397.

Premio produttività

Dipendenti comunali in agitazione

NOVARA. Il progetto produttività presentato dal Comune, suddiviso in trentasei obiettivi, [illegible] centro di [illegible] polemica. I sindacati Cgil, Cisl e Uil degli enti locali hanno dichiarato lo stato di agitazione dei dipendenti comunali. E con un'assemblea fissata proprio nel giorno e nell'ora della riunione, minacciano di boicottare il Consiglio del 4 maggio.

Si legge in [illegible] documento emesso dai sindacati, «L'assessore Agnesina ha sfidato in nome e per conto della Giunta, sindacato e lavoratori del comune. Secondo l'assessore, 400 mila lire all'anno sono già troppe per retribuire il premio incentivante la produttività [illegible] poco importa se il personale diminuisce».

Per i sindacati, la cifra offerta è la più bassa del Novarese. Ieri mattina le organizzazioni sindacali hanno tenuto [illegible] incontro unitario, dopo il quale, ai sensi della legge 142, [illegible] stato richiesto un incontro urgente con i capigruppo e [illegible] segretario generale. (c. m.)

Intervento del pli

«Il piano del traffico? Uno spreco»

NOVARA. Duro intervento del liberale Cesare Conforti sulla dichiarazione resa dall'assessore Ferruccio Chiarino ad un anno dall'entrata in vigore del piano [illegible] traffico.

Il segretario provinciale del partito liberale ha detto che [illegible] sconcertanto che l'assessore del pri affermi trionfalmente che il piano del traffico è definitivo e che non [illegible] tornerà più indietro» e ha inoltre definito «strumentali [illegible] arbitrarie le illazioni» di chi afferma che un referendum tra i novaresi vedrebbe la prevalenza dei pareri favorevoli al nuovo assetto della viabilità. «Facciamo dunque questo referendum» [illegible] esortato il segretario liberale. Conforti ha definito il piano del traffico [illegible] un «esempio di spreco» e ha evidenziato come i liberali vogliono sottolineare che «proprio da un esponente del pri, partito che dice [illegible] fare del rigore [illegible] nomico la sua bandiera, venga ora la spinta [illegible] la cosiddetta riqualificazione estetica delle zone toccate dal piano del traffico». (b. c.)

Decesso misterioso di una giovane che viveva con i genitori. La magistratura ha disposto l'autopsia

Ragazza di 26 anni muore nel bagno di casa

L'ha trovata la madre accanto alla vasca, inutile ogni soccorso

NOVARA. Aveva compiuto 26 anni il 5 aprile scorso. Una ragazza piena [illegible] vita, con molteplici interessi, così la descrivono i parenti [illegible] quanti la conoscevano.

Claudia Vicchert è morta venerdì sera nel bagno della sua abitazione in via Pinciroli 16, nel quartiere di San Paolo. E' stata la [illegible] Afra Gobbi [illegible] trovarla distesa, in bagno, ormai priva [illegible] vita. Hanno chiamato un'ambulanza della Croce rossa. L'intervento è [illegible] tempestivo. La ragazza è stata trasportata all'ospedale. I medici del reparto di rianimazione hanno cercato di intervenire ma non c'è stato niente da fare. La ragazza era già morta. Stroncata da un collasso cardiocircolatorio la cui natura resta da determinare. [illegible] decesso misterioso che solamente l'esame autoptico, già disposto dall'autorità giudiziaria, riuscirà a chiarire.

La giovane scomparsa lascia i genitori: il padre Walter è titolare di un'affermata impresa [illegible] pulizie, la madre Afra [illegible] un fratello, Roberto, sposatosi tre anni fa che vive ormai fuori casa. Claudia lavorava proprio con il fratello e il padre nell'impresa famigliare. [illegible] alzava presto la mattina per coordinare il lavoro nei diversi [illegible] istituti di credito.

Claudia Vicchert la ragazza deceduta

Negli ultimi mesi la ragazza aveva sofferto per l'interruzione [illegible] un rapporto affettivo con un giovane novarese con qualche problema. Non usciva più come un tempo. I genitori però escludono la possibilità [illegible] un gesto inconsulto.

Venerdì [illegible], la ragazza che vive in famiglia, si è ritirata in bagno intorno alle 21. Dopo mezz'ora, la madre sentiva l'acqua scorrere ma dall'interno non udiva provenire segni di vita. Allora si [illegible] preoccupata, [illegible] chiamato la figlia senza ottenere risposta. Poi [illegible] riuscita finalmente ad aprire la porta. La ragazza [illegible] [illegible] a terra, vicino alla vasca e [illegible] dava più segni [illegible] vita. Una telefonata al Croce rossa e il ricovero tempestivo [illegible] [illegible] purtroppo serviti [illegible] nulla.

La notizia già ieri mattina si è diffusa nel quartiere dove la famiglia Vicchert è molto [illegible] sciuta anche per [illegible] attività, provocando largo cordoglio.

(r. a.)

Il arrampica su un albero e cade [illegible] in ospedale

AROLA. [illegible] arrampicando su un albero quando ha perso l'equilibrio [illegible] è caduto a terra, perdendo [illegible]i. Giordano Marconi, un ventisalenne di Milano, si trova [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Borgosesia [illegible] un trauma spinale.

Il giovane milanese ieri aveva fatto una gita ad una baita sopra Arola. Per gioco, insieme con amici, si è arrampicato su una pianta che si trova davanti alla costruzione. Ma improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto sui sassi ai piedi dell'albero, privo di sensi.

Gli amici hanno subito dato l'allarme: è [illegible] contattato l'elicottero di Borgosesia che [illegible] immediatamente giunto sul posto. Ma l'atterraggio si è subito rivelato molto difficoltoso: nella zona vi [illegible] diversi cavi ad alta tensione che rendevano impossibile [illegible] discesa del velivolo.

Così i piloti Massimo Casson [illegible] Marco Mancini sono stati costretti ad eseguire un complesso [illegible] atterraggio in pendenza, su alcuni massi che si [illegible] nelle vicinanze, e sono riusciti a prelevare comunque il ferito. [illegible] bordo, durante il tragitto [illegible] l'ospedale di Borgosesia, il dottor Francesco Lupo ha immediatamente prestato le prime cure [illegible] giovane milanese.

Giunti a Borgosesia, i sanitari hanno visitato il Marconi [illegible] hanno riscontrato un trauma spinale. Nella [illegible] [illegible] ieri, poi il ferito è stato sottoposto a diverse radiografie allo scopo di individuare eventuali lesioni alla colonna vertebrale.

(b. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Salvare [illegible] chiesette [illegible] rovinarle

Mi riferisco alla lettera [illegible] piccoli tesori da non dimenticare pubblicata da «La Stampa» del 22 aprile per ricordare al sensibile osservatore che non tutto il male vien per nuocere.

Infatti se «la gesièta dla Madòna dal büsch» fosse stata dimenticata [illegible] non [illegible] il dispiacere di vedere quel brutto edificio, il luogo sacro non consente l'aggettivo più appropriato, in stile montano nel quale è stata trasformata nel 1969.

Chi come [illegible] ha vivo il ricordo della semplicità originaria della chiesa non può [illegible] coltivare il desiderio di veder tornare l'edificio allo stato ante-profanazione.

Massimo Tagliaretti, Novara

Motociclisti, appello [illegible] prudenza

Con la bella stagione si ripresenta sulle strade l'invasione [illegible] motociclisti. Non ho nulla contro questi giovani e meno giovani amanti delle due ruote, ma li richiamo alla prudenza. Proprio nel giorno di Pasqua, sulla statale fra Arona e Verbania, ho vista «prodezze» da far rabbrividire anche il più provetto pilota.

Sorpassi a destra, svolte senza segnalazione, tratti di strada percorsi in due, tre moto affiancate: non soltanto sono potenziali situazioni di rischio per i diretti interessati [illegible] sulla [illegible] moto potenti, [illegible] anche per chi si trova a viaggiare sullo stesso tracciato. Troppo spesso, poi, il lunedì sui giornali si leggono cronache di incidenti, morti e feriti. Chiaro che colpe e [illegible] non siano soltanto dei motociclisti, [illegible] mi pare che proprio per la sua stessa caratteristica il mezzo a due ruote sia quello che espone a maggiori pericoli fisici i viaggiatori. Parlo come automobilista, ma anche come padre [illegible] due adolescenti che prima [illegible] poi arriveranno [illegible] me con la richiesta di [illegible] moto.

Lettera firmata, Arona

Indirizzate le lettere a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le [illegible] righe di testo. Il mittente [illegible] pregato di apporre l'indirizzo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.[illegible]
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 48.800
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63689
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Mormese*, c.so Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre [illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Delendi*, c.so Torino 43, tel. [illegible].58 con [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, c.so Liberazione 86, [illegible] 0322/24.24.33.
Oleggio: *Paracchini*, v. Veryus 11, tel. 91.314.
Borgomanero: *Ruva*, c. [illegible] 32, tel. 0322/81.541.
S. Maurizio: *Comunale*, p. Primo Maggio, tel. 0322/96.212.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Fariselli, [illegible] 0323/52.259.
Cannobio: *Calliucci*, v. D. Uccelli 18, tel. 0323/70.[illegible]
Gignese: *Cammarari*, p. Colla, [illegible] 0323/20.505.
Meina: *Tricella*, [illegible] Sempione 71, tel. 0322/66.02.56.
[illegible]: *Bizzeni*, s. Provinciale, tel. 0324/35.221.
Piedimulera: *Devesini*, via [illegible] 51, tel. 0324/83.125.
Seppiana: *Cavinelli*, via Provinciale 72, tel. [illegible] 097
Gravellona T.: *Mantica*, v. Marconi 57, tel. [illegible]23/6[illegible].
Ameno: *De Marchi*, v. Cavour 1, tel. 0322/99 114.
[illegible] **S.:** *Passerini*, c.so Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01.

STATO CIVILE

NATI. Morenzo Saletta; Giulia Manenti; Giulia Oliva; Marta Rizzato, Giulia Santoro; Claudio Cariottini; Giulia Conforto.
[illegible] Laurino Magrin; Maria Allata.
Jone Broglia Briccarello; Costanzo Viano; Amadeo Maltaini.
[illegible] Giuseppe Nosdeo con Lucia Catalano.

CASTELLETTO [illegible]
[illegible] Jessica Casiró; Marco Geroldi.
[illegible] [illegible] Giulia Fanchini; Milzia Conti; Angelo De Brusati; Vittorio Binda.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Repossi in Colombo

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito dottor Giovanni, le figlie Ester e Giovanna e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione in via A. De Gasperi 7
— **Veruno Pombia, 24 a**[illegible]

[illegible]

Carlo Ceccani

Immutati il tenero ricordo ed il rimpianto.
— **Borgomanero,** [illegible] aprile [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Artistici «ikebana» [illegible] fiori secchi

Stefania Nosari propone, nei locali della salita Motta di Orta, la sua collezione di fiori secchi e composizioni con piccoli soprammobili. L'iniziativa rientra nell'ambito di «Ortefiori».

MERCATINI

Antiquariato ad Oleggio

Torna oggi in piazza Martiri «Cose d'altri tempi», il mercatino di antiquariato organizzato dalla Confesercenti. Gli espositori saranno presenti per tutta la giornata.

CORSI

Per comprendere i ragazzi

S'inizierà martedì prossimo alle 20,30 alla sede dell'Arciragazzi di [illegible] Greppi 5 il corso di studio e formazione per educatori, genitori e insegnanti. Nel [illegible]o delle lezioni verranno esaminati temi ecologici, progetti di trasformazione degli spazi urbani, tecniche di composizione di oggetti e uso del laboratorio. Dopo la prima lezione, il corso proseguirà [illegible] martedì e giovedì e nelle domeniche di maggio. La quota di partecipazione è di 35 mila lire. Per informazioni [illegible] disponibile la sede dell'associazione, tel. [illegible]

CONCORSO

Premio [illegible] «Tempo sensibile»

«Tempo sensibile» ha organizzato il concorso letterario «Arthur Rimbaud», concorso [illegible] in occasione del primo centenario della morte. Verranno esaminate [illegible] [illegible] poesia, narrativa e saggistica, sul tema dell'«Omotropia, inclinazione affettiva e amorosa verso l'uguale a se stesso». Per informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso, Casella postale 132, Novara

[illegible]

Formazione per rappresentanti

Alla Confesercenti sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per agenti e rappresentanti di commercio promossi dalla Cescot Piemonte. Le lezioni, serali, s'inizieranno il 4 maggio. Per informazioni e iscrizioni tel. [illegible]. Sono disponibili anche le sedi provinciali della Confesercenti.

Bicocca, ambientalisti e studiosi denunciano rischi di degrado nell'area storica

Sos per il parco della battaglia

Il comitato che si occupa della tutela dei luoghi risorgimentali chiede che la tangenziale Sud sia tutta «interrata» e si oppongono all'ampliamento della discarica. Piramide-ossario in balia dei vandali

NOVARA. La tangenziale sud rischia di snaturare il parco della battaglia della Bicocca? L'allarme è stato lanciato dal Comitato da anni attivo fronte della valorizzazione dell'area dove il 23 marzo del 1849 si svolse la battaglia che diede avvio al Risorgimento.

Accanto alla tutela della valletta dell'Arbogna e dell'area storica, il Comitato denuncia lo stato di abbandono in cui è te- l'Ossario Piramide, fatto segno di atti vandalici, e contea un ulteriore ampliamento della discarica della Bicocca.

A parlare dei problemi dell'estrema periferia sud-est città Piero Giordano, responsabile del Wwf, e Paolo Cirri, studioso dei luoghi novaresi risorgimentali. «I fondi messi a disposizione per la realizzazione del quarto lotto della tangenziale non consentono la copertura del tracciato nell'area del campo di battaglia e della valletta dell'Arbogna».

Per la copertura occorrerebbero decina di miliardi, ed il passaggio in galleria della tangenziale è previsto solo nel tratto fiancheggiante il Seminario e l'area di edilizia popolare.

Nella zona storica la tangenziale verrà costruita «in trincea», ma solo quando ci sarà la disponibilità finanziaria ed il Comitato richiede invece garanzie per la copertura del tracciato nell'area più significativa sotto il profilo ambientale.

«Vanno fatti tutti gli sforzi per coprire la maggior parte dell'area - sostengono Cirri e Giordano - per non stravolgere il villa Mon Repos, la Ballaria e la Cavallotta, e per non alterare l'equilibrio paesaggistico della zona».

Sotto è anche la condizione in cui si trova la Piramide, obiettivo dei vandali: «Hanno" fotto la vetrata d'ec- e rovinato il basamento: il complesso i ai rifiuti, e versa in stato pietoso».

Infine il Comitato punta il dito sulla discarica. «Non possiamo accettarne un ulteriore ampliamento - sottolinea Giordano - nello stesso tempo siamo preoccupati per il rapido riempimento dell'ultima vasca e perché non c'è ancora alcuna decisione per una diversa soluzione del problema».

Il Comitato propone una soluzione di risanamento della discarica: «Le discariche necessarie, visto che produciamo un'enorme quantità rifiuti. può fare però qualcosa di per "riconvertire" le discariche in modo che tornino di utilità anche all'ambiente».

Giordano sostiene che Novara dovrebbe imitare Milano e costruire sulla discarica della Bicocca un piccolo «Monte Stella» cittadino, alberato e fruibile come parco ed osservatorio. «L'esperimento di Milano - ricorda il responsabile novarese del Wwf - è stato positivo, quindi si potrebbe trasferire anche da noi. Novara avrebbe la sua piccola montagna, che, con un'adeguata piantumazione costituirebbe un polmone verde e fungere da punto panoramico». [m. g.]

Paolo Cirri, studioso del Risorgimento, davanti «Piramide» della Bicocca

«No deciso alla discarica nella Valle Arbogna»

VESPOLATE. Discarica e inquinamento delle falde acquifere: la situazione della Bassa è ancora al Il vivaci polemiche. Conferenze e riunioni si susseguono. Dopo l'incontro con il presidente del consorzio smaltimento, Giacomo Fadda, l'associazione «Idea Vita» ha risposto con un «summit» tra gli aderenti al nuovo comitato per la salvaguardia dell'ambiente.

Le tesi portate avanti sono chiare, le motivazioni poche e stringate ma precise, almeno a sentire i diretti interessati: «La non deve diventare la pattumiera Novarese - dicono i rappresentanti comitato -. La zona della Valle Arbogna, che dovrebbe diventare la sede della discarica, è chiusa alla caccia dal 1957. La spiegazione è semplice: è l'unica zona in cui avviene il ripopolamento spontaneo dell'aviofauna. Un intervento così drastico, un impianto questo genere è quindi inammissibile».

Nell'incontro che Fadda ha avuto gli amministratori comunali della Bassa, è stata la possibilità di non realizzare l'opera in caso di preciso disaccordo da parte della popolazione. Ma la battaglia del comitato non si ferma.

Oltre alla lotta e alla protesta in piazza, che prenderà il via se i lavori della discarica dovessero iniziare, il comitato ha intrapreso una campagna per il risanamento delle acque dell'Agogna, come primo progetto per un recupero integrale di tutte le acque superficie.

Gravate dallo scarico pesticidi, nelle acque dell'Arbogna il comitato via al monitoraggio sulle cause di inquinamento, tramite la richiesta analisi effettuate sulle acque di scarico e copia degli interventi effettuati dall'Usl 51.

«Un preciso intervento territorio, diventa importante anche nell'ottica della nuova posizione che la zona avrà con l'istituzione nuova provincia. riconquisterebbe una posizione preminente, che nel tempo aveva perso. Se la discarica dovesse essere realizzata, questa aggraverebbe ulteriormente la situazione delle falde acquifere. Nel settore agricolo danno per il richiamo di gabbiani e corvi che invaderebbero i campi di riso».

Per il comitato, inoltre, la discarica significherebbe intasamento della viabilità, il passaggio continuo degli auto-

Il comitato chiede realizzazione di uno studio serio per la compatibilità ambientale della e la valutazione dei rischi dell'ecosistema e l'immediato inizio della raccolta differenziata. La cernita dei rifiuti è considerata un passo fondamentale nel programma di difesa della zona.

Dal rischio di inquinamento della Bassa al grido di allarme lanciato dagli aderenti al comitato contro la discarica della Bicocca il passo è breve.

Le voci di dissenso finalizzate ad evitare conseguenze più meno gravi: «Dopo l'ultimo ampliamento - dicono - nella discarica è stata lasciata un'intercapedine che serve per allargare la superficie totale. Quindi, contro le promesse degli amministratori, reiterate in più sedi, esiste una precisa volontà allargare questa discarica, senza tener conto dell'impatto ambientale». [c. m.]

IN BREVE

I carabinieri recuperano auto rubate

Sono state recuperate dai carabinieri Intra tre autovetture di grossa cilindrata che erano state rubate nei giorni scorsi Milano. Le tre vetture, una Thema, una Croma ed una Golf Gt, erano parcheggiate a poca distanza l'una dall'altra lungo l'argine del Bernardino. I carabinieri le hanno tenute sotto controllo per 24 ore, pensando che potessero essere utilizzate per qualche rapina, nessuno ha tentato di servirsene. Furto d'auto anche a Cannobio nella notte di ieri. Sono rubate ben cinque vetture tutte di grossa cilindrata: due Mercedes, Bmw, una Mitsubishi ed una Volkswagen Passat. Due targa svizzera, tre tedesca.

Il clan Valle rinviato a giudizio per estorsione

Dopo tre mesi d'inchiesta, i magistrati della Procura hanno chiesto il rinvio a giudizio per il clan Valle. I cinque componenti della famiglia di origine calabrese, quattro dei quali ancora in carcere, compariranno a maggio davanti al giudice indagini preliminari. Sono accusati di estorsione ed usura. Fu la denuncia di a permettere, il 15 io, i primi due arresti.

Il Comune appoggia la richiesta marchio Doc

La richiesta della Camera di Commercio di Novara per la concess- del marchio Doc al vino della «Colline Novaresi» ha avuto l'appoggio dell'amministrazione comunale. Borgomanero «non» è notoriamente terra di grandi vini: ma gli esperti sostengono che non mancano alcune «specialità» locali degne di una certa considerazione. Resta pur sempre il fatto, inconfutabile, che siamo nella città della Festa dell'uva.

Le celebrazioni XXV aprile Novarese

Celebrazioni in tutto il Novarese per l'anniversario della Liberazione. Ieri mattina a Novara, è tenuta una Duomo poi è stata deposta una corona di fiori dinnanzi al monumento dei Caduti al Broletto. Sono intervenuti il sindaco Antonio Malerba e commissario partigiano «Edoardo», Gi Vermicelli, che ha tenuto l'orazione ufficiale. Le celebrazioni continueranno domani incontro destinato agli studenti delle superiori. Il tema del dibattito, che terrà al teatro Faraggiana è «Il nazismo i suoi epigoni contemporanei». Parlerà Vittorio Giuntella, dell'Anei, già docente universitario, che martedì, alle 11, all'auditorium di via Aldo Moro, a Borgomanero, presenterà libro «Una storia di tutti», raccolta di testimonianze sulla deportazione in Germania dei soldati italiani. omaggio floreale ieri mattina anche sacrario di Fondotoce e al cippo dei partigiani verbanesi, una e i discorsi ufficiali: così celebrata ieri la giornata della Liberazione a Verbania.

NOVARESI IERI E OGGI

Il medico-filantropo che soccorreva i derelitti

NATIVO di Terdobbiate, combattente sul Carso, laureato a Torino, Giovanni Martelli, affettuosamente noto ai novaresi come «al Martlòn», rinunciò alla carriera universitaria per fare il medico al sanatorio, senza mai concedersi pause. Infatti, non pago dell'assidua presenza in ospedale, il dottor Martelli numerosa clientela di pazienti-amici dei quali, quasi sistematicamente, dimenticava farsi pagare.

Nazionalista amico del senatore Rossini, degli ex combattenti e dei mutilati di guerra, robusto e piuttosto ingombrante, viaggiava in bicicletta con sorprendente agilità sostando dove e quando trovava persone giusto per scambiare quattro chiacchiere.

Una tappa obbligata era il Caffè Statuto dove di buon mattino, prima che aprisse il «Messottì», commentava le notizie giornale con i professori «Pinin» Lampugnani, insigne latinista e scalatore, e il francesista Paul Bert, ex colonnello dei bersaglieri, burbero sciorinatore di incomprensibile argot col quale apostrofava le studentesse più avvenenti le quali, buon per lui, capivano quel linguaggio altrimenti l'avrebbero fatto secco.

Generoso e schivo come pochi, Giovanni Martelli spesso coinvolto dall'imprevedibile salesiano don Bernardo Ponzetto in disperate imprese soccderelitti margini sopravvivenza: ladruncoli e baldracche il prete aveva registrato fra i buoni sul loro carnet.

Agli amici che lo esortano stare in guardia, il dottor Martelli replica scusandosi: «Don Ponzetto è una medicina amara. Se vuoi che ti faccia bedevi berla tutta».

Quando riesce a strappare al lavoro qualche giornata di ferie sale a Mecugnaga col figlio Giancerlo (ora medico tisiologo a Miazzina e pittore di ottime qualità) per respirare aria buona e gustare l'ottima lepre in salmì con polenta sapientemente cucinata dalla signora Olga, moglie del «Pinin».

Ammira pareti del Monte Rosa elencando ad una ad una le punte della splendida montagna facendo attenzione di non sbagliare per evitare i rimbrotti dell'eccellente cambriccola di montenari città fin lassù dove «Martlòn» pur non ammettendolo, sente il disagio della bicicletta che gli manca.

Perché alla bicicletta Giovanni Martelli era affezionatissimo dal momento che gli consentiva facilità di spostamento in una città come Novara, pedalabile piacevolmente ondulata, dove l'unica salita da Tour de France quella di via Ploto, più nota come «salita del ghiaccio», gran premio della montagna per alcune generazioni di novaresi.

Invece Borca per salire a Pecetto passando per Staffa sulla strada non asfaltata c'erano un paio tornanti mozzafiato: qui la pedalata di Giovanni Martelli, medico filantropo, s'ingrippava e perdeva di rotondità. Perché lui non è mai stato un arrampicatore: in tutti i sensi.

Notizia risaputa dai novaresi che hanno sempre guardato al dottori Martelli come a un amidisinteressato del quale si poteva fidare: un uomo semplice e sincero, professionista intelligente e saggio, medico all'antica al quale state risparmiate la riforma sanitaria, l'Usl e i suoi garanti più o lottizzati.

Romolo Bertaonzo

In piazza Motta

Oggi a Orta sfila la moda per solidarietà

ORTA. S'intitola «Moda in fiore» la grande sfilata che svolgerà oggi alle 16 piazza Motta e che vedrà la presenza di alcune top model per la prima volta in riva al Cusio. Presentata da Marco Graziano, Telealtitalia, è passerella del tutto particolare, in cui l'alta moda si sposa con la solidarietà: la società organizzatrice passerella infatti abbina le top models ed i capi grandi firme ad un tema di sociale.

«Nel corso della sfilata - dicono gli organizzatori della Deca Models - sensibilizziamo l'opinione pubblica sulla necessità di dare un contributo a vari sodalizi operano a favore degli altri. Ad Orta, ad esempio, l'iniziativa viene organizzata a sostegno della Scuola Italiana Senologia, che da anni medici specializzati nella diagnosi e nella cura cancro al seno».

Orta sarà la prima località piemontese ad ospitare queste particolari sfilate: poi seguirà Arona, e sono in trattative perché manifestazioni analoghe possano svolgersi anche a Domodossola e Novara. sfilate successive saranno dedicate a chi opera nella Lega i Tumori ed all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Alla manifestazione di Orta, hanno aderito aziende di abbigliamento, cosmetici, oreficeria e bigiotteria della provincia, che approfitteranno della cornice in riva al lago d'Orta per mostrare le creazioni degli stilisti novaresi.

Se l'attenzione delle signore sarà polarizzata dai capi in passerella, dagli abiti sposa alle pellicce ai costumi da bagno, quella degli sportivi e dei fans motori sarà rivolta al vicino stand che esporrà auto di prestigio. [m. g.]

DOMANI

Stemoboni & Del Conte/Milano

27 aprile alle ore 8.30 in piazza Cavour, 6
a **Domodossola,** si apre
una nostra agenzia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

L'istituzione della provincia di Verbania non placa la polemica

Referendum, Domo divisa

Tra i gruppi politici del Comune ossolano opinioni contrastanti sull'opportunità della consultazione popolare per rafforzare la richiesta del doppio capoluogo

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulle colonne dei portici del Tea- Galletti, dove ieri mattino è stata celebrata la ricorrenza del 25 Aprile, comparse scritte ingiuriose contro Verbania, unico capoluogo - sulla base del decreto del governo - della nuova provincia dell'Alto Novarese. Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, le ha subito fatcancellare e parlato di «atto incivile che offende il buon gusto».

Vicinotti ha poi dedicato la parte iniziale della commemorazione ufficiale alle «aspirazioni, per disattese e mortificate, di Domodossola e dell'Ossola a un ruolo adeguato nella neonata provincia. Consideriamo positivamente solo il fatto che il Verbano-Cusio-Ossola abbia ottenuto la tanto agognata autonoamministrativa, nella quale abbiamo sempre creduto. Ma in pieno disaccordo sul decreto che istituisce la nuova provincia, con unico capoluogo Verbania. E' stato compiuto un atto che non ha tenuto in considerazione la volontà espressa da Domodossola e molte altre amministrazioni ossolane. Si è disatteso perfino il parere ufficiale della Regione Piemonte».

«Oggi ricordiamo l'anniversario della liberazione dell'Italia dal giogo nazifascista - ha detto ancora Vicinotti - e mi vengono in mente le tante cose che negli ultimi quarant'anni sono state dette, anche in Parlamento, sulle condizioni di profondo disagio dell'Alto Novarese, e in particolare dell'Ossola che è stata la culla della democrazia e della libertà nel nostro Paese. Se vogliamo dare un significato non retorico a queste celebrazioni, non possiamo trascurare le e il diritto di queste valli a un futuro migliore».

«E proprio l'insegnamento che ci deriva dalle esperienze della Resistenza - ha ancora Vicinotti - ci conforta nel proseguire la nostra battaglia, con tutti i consentiti dalle leggi, perché Domodossola possa affiancare Verbania come co-capoluogo provincia. Nel momento in cui il nuovo Ente è diventato finalmente una realtà, siamo più che mai convinti che l'Ossola non possa essere relegata a un ruolo di secondo piano con il rischio di essere completamente emarginata spogliata prerogative che per tradizioni storiche, ubicazione geografica e importanza nelle comunicazioni internazionali, le competono. Credo che questo problema sia davvero arrivato momento di un grande coinvolgimento popolare, che conforti le iniziative che sono già state avviate nel nuovo Parlamento».

Domodossola, il municipio. Il sindaco Pasquale Vicinotti commenta così il decreto del governo: «Non tenuto conto delle aspirazioni della città e di tutta l'Ossola»

Domodossola in non dispera ancora di poter affiancare Verbania. Nella serata di giovedì è stato diffuso il testo della della leggina per il doppio capoluogo che è già stata presentata Parlamento deputati socialisti Peppino Cerutti e Giusy Ganga. Un proposta due soli articoli che lo stesso ministro Scotti, peraltro assente alla riunione del consiglio dei ministri che ha istituito la Provincia di Verbania, si era impegnato a sottoscrivere a nome di tutto Governo.

L'amministrazione comunale di Domodossola appare invece profondamente divisa sulla consultazione popolare, pro o contro la nuova provincia con unico capoluogo Verbania, che era stata deliberata dalla giunta. Non si può parlare di un vero e proprio referendum perché lo statuto del Comune di Domodossola gli attribuisce un diverso significato. Ma la non cambia di molto: si tratta in so- di dare la parola ai cittadini su una questione di interesse generale.

Contro la consultazione popolare si erano pronunciati ufficialmente tre consiglieri, otto, del psi che avevano in pratica sconfessato la delibera giunta. Francesco Miguidi, Do- Zavettieri e Rosario Mauro avevano la priorità assoluta dell'istituzione della provincia su qualunque altro problema, capoluogo compreso. «L'importante è che Domo non perda i servizi - ha precisato Miguidi, ex presidente della Comunità montana Valle Ossola - la questione del capoluogo è secondaria».

Anche all'interno ci sarebbero forti divergenze sull'opportunità della consultazione popolare. Potrebbe dividersi anche il pds: alcuni esponenti di questo gruppo, in particolare Rocco Canto, sembrano più decisi di altri a sostenere con la massima fermezza il doppio capoluogo.

Ancora ieri l'assessore socialista Fabrizio Comaita, uno dei principali sostenitori doppio capoluogo, primatuo dimettersi. Un chiarimento, con un orientamento più preciso dell'amministrazione domese, si avrà probabilmente dopo la riunione della giunta già fissata per martedì prossimo.

Adriano Valli

Un raro documento storico: partigiani dell'Ossola durante l'internamento in Svizzera

Rievocati Locarno i giorni terribili della guerra in Ossola

Un faccia a faccia al confine fra soldati svizzeri e nazisti

NOSTRO SERVIZIO

Furono quasi 30.000 gli italiani rifugiatisi nella vicina Svizzera e internati verso la fine dell'ultima guerra partire dal 1943. Perseguitati politici e razziali, militari in fuga dai nazisti, partigiani antifascisti trovarono scampo nella vicina Repubblica.

A quasi mezzo secolo di dimemoria di quell'esodo stata rievocata a Locarno con la presentazione un volumetto curato emigrati italiani a Thun che raccoglie testimonianze di ex internati e ricorda, tra l'altro, un clamoroso incidente di frontiera al confine locarnese negli ultimi giorni della «repubblica» dell'Ossola. Il 18 ottobre 44 ai Bagni di Craveggia, sul confine vigezzino, si erano ammassati numerosi partigiani respinti a Cannobio e a Finero in del permesso di asilo in Svizzera.

Oltre sbarra confine era schierate una compagnia di militari ticinesi ebbero notizia dell'arrivo di una forte colonna di fascisti e tedeschi. «I partigiani erano male armati, affamati, inzuppati dalla pioggia in posizione sfavore - ricorda l'ingegnere Augusto Rima di Locarno, allora tenente del reparto a guardia della frontiera svizzera - la colonna nemica avrebbe fatto macello». Così il Rima indicò ai partigiani un sicuro percorso di fuga che si rivelò prezioso quando i fascisti aprirono un violento fuoco che uccise due partigiani, Cohen Federico Marescotti che aveva ormai confine. Un omicidio che indignò gli svizzeri mentre la mitraglia continueva sventagliare raffiche in direzione dei ticinesi; poi un ufficiale fascista si avvicinò agli svizzeri minacciando di varcare il confine armi alla mano.

Gli svizzeri rinforzarono le posizioni mostrando le mitragliatrici puntate, un argomento che persuase l'ufficiale repubblichia battere in ritirata, il governo avanzò una regolare protesta diplomatica a quel- di Salò, ottenendo le scuse, per il grave tentativo di violazione.

Pochi giorni prima, anche il confine tra Iselle e Gondo violato dai tedeschi: il 14 ottobre un treno diretto a Briga carico di ossolani in fuga venne mitragliato da un aereo tedesco. Il pilota, visto un grosso assembramento di persone alla stazione di Varzo - gente in a salire sul treno per Briga - sganciò due bombe che causarono feriti. Uno, l'impiegato postale Ferruccio Franzoso di Domodossola, morì il giorno dopo. Proseguendo la corsa il pilota fece cadere altre due bombe pochi chilometri più in su, nel villaggio vallesano di Gondo. Fortunatamente non ci furono vittime, ma il sindaco del posto e il parroco don Tichelli originario di Bognanco, si affrettarono a fare dipingere sulla strada grossa bandiera svizzera di sei metri di lato, a scanso di futuri errori di aviatori tedeschi.

Paolo Bologna

La telefonata anonima di una donna ha avvertito della presenza di un uomo in campagna

Autopsia sul giovane morto per strada

Era di Montecrestese, tossicodipendente, aveva 33 anni

Armando Corsini, il giovane morto

MONTECRESTESE. La droga ha fatto forse un'altra vittima in Ossola. Non si spiega diversamente la morte di Armando Corsini, 33 anni, abitante la famiglia nella frazione Pontetto di Montecrestese.

Che il giovane sia stato stroncato da un'overdose per ora è solo supposizione che trova un certo credito fra gli inquirenti. Solo l'autopsia, che già disposta dalla magistratura e sarà eseguita prossimi giorni, potrà però stabilire con certezza le cause del decesso. Il corpo di Armando Corsini è stato trovato nel tardo pomeriggio di giovedì in un prato nei pressi Viganale, alfrazione Montecrestese, poco distante da una stradina che porta a cava.

La macabra scoperta sarebbe stata fatta da una contadina del posto. In municipio è arrivata una telefonata anonima: «c'è uomo disteso sull'erba vicino alla strada Viganale che segni di vita» ha detto una voce femminile, che ha subito riattaccato. E' lo stessindaco del paese, Valerio Finoli, ad avvertire i carabinieri di Crevoladossola che sono intervenuti un medico.

Armando Corsini era ormai agonizzante. E' portato subito in Ospedale non c'è stato purtroppo nulla da fare.

Armando, orfano di padre, viveva con la madre, Giuseppi- e una sorella in frazione Pontetto di Montecrestese. Aveva altri due fratelli maggiori. Il giovane era noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente. Aveva avuto qualche guaio giustizia per nati connessi droga. Recentemente era stato fermato dai carabinieri che segnalato il suo nome alla Prefettura. Aveva anche cercato liberarsi dalla schiavitù degli stupefacenti non sarebbe riuscito a uscire dal tunnel. Una storia, quella di Armando, uguale a quella di tanti altri giovani ossolani e purtroppo finita tragicamente.

I carabinieri conducendo indagini per risalire a chi può aver fornito al giovane la dose che gli sarebbe stata fatale. Non un mistero che alcune frazioni di Montecrasiano frequentate da tossicodipendenti. Nelle baite semidiroccate di queste località fiorirebbe il commercio droghe pesanti. [a. v.]

IN BREVE

Auto in fiamme al ritorno dalla montagna

E' andato a fuoco, l'altra sera, l'auto di giovane di Crevola. Appena tornata dalla montagna, Maria Cristina Fida aveva posteggiato la Citroën Visa vicino a casa. All'improvviso dal vano motore si sono sprigionate le fiamme. L'incendio, pur domato, ha seriamente danneggiato la vettura e suscitato paura nella zona.

Confermato per il 6 maggio sciopero in municipio

Si inasprisce la vertenza che oppone Comune dipendenti municipali. L'agitazione è stata programmata dai sindacati per denunciare la scarsa volontà dell'amministrazione civica a risolvere i problemi dei dipendenti.

Opere umanitarie in Brasile dei regali di nozze

Nessun regalo un contributo per finanziare un'iniziativa umanitaria in Brasile. Era la insuale richiesta fatta agli invitati al loro matrimonio da due giovani sposi, Giorgio Borsotti Gabriella Tonelli. Da tempo impegnati in attività sociali, sono anche tra gli animatori della scuola pace.

Dal tribunale

Nominati i periti per lo scoppio all'Enichem

VILLADOSSOLA. Il tribunale di Verbania ha nominato i tre consulenti incaricati di scoprire le cause dello scoppio del 31 marzo alla centrale termica dell'Enichem che provocò la morte lavoratore ed il ferimento di altri 7, di cui due ancora gravi. Sono gli ingegneri Piccinini, dell'Università di Torino, Ghidini e Milano, funzionari dell'Enel. Intanto procedono di buona lena i lavori d'installazione della nuova caldaia che permetterà, a fine mese, di riavviare tutti gli impianti della fabbrica che funziona a ritmo ridotto. [re. ba.]

studio casa
Gruppo Sodalità Immobiliari
BORGOMANERO comodo, appartamento ben ubicato in casa di corte, composto da: soggiorno, cucinotto, bagno, 1 camera, ampio terrazzo coperto. Annesso terreno 3.500 circa, con sovrastante cascina di 50 su due piani
, appartamento in palazzina di 2° piano di mq. 120 composto da: ampio soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, ampia cucina a cucinotta vengola a doppio. Finiture signorili.
INVORIO , mansarda semindipendente, completamente da ristrutturare di ampia metratura, posto su 3 piani servito di Quadro esistente di proprietà
ARONA, ottima posizione, attività di BAR RISTORANTE PIZZERIA con 80 posti coperti più 30 in giardino per periodo estivo. Prezzo comprensivo di arredamento. Ottimo fatturato documentabile.
Corso Roma, 165
845.946

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 19 - Tel. 28363

MUSIC HALL
Jambo
ballo liscio
Domenica 26
MARIO VALENTI
Tutti i mercoledì melodie tutti i tempi
con l'orchestra ROBY VALENTE
con omaggi offerti da PETER VEST

SNELLEZZA D'AUTORE
I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere
FIGURELLA FIRMA LA TUA NUOVA LINEA ESCLUSIVA
INFATTI L'ESCLUSIVO SISTEMA 9RE FIGURELLA RISOLVE GLI INESTETISMI DELLA FIGURA FEMMINILE RIDUCENDO I CENTIMETRI DI PUNTI CRITICI.
RISULTATO GARANTITO PER ISCRITTO
Figurella
NOVARA - piazza Garibaldi 2/4 - tel. (0321) 62.00.42
ARONA - corso Liberazione - tel. (0322) 47.263
VERBANIA-INTRA - via Mameli - (0323) 40.11.40

Cireggio in festa, il quadro della Flagellazione è tornato al suo posto

Il medico ladro solo per amore

«Avevo litigato con la fidanzata ed ho perso la testa». Così ha cercato di giustificarsi il primario bergamasco
Una donna che ha visto tutto dalla finestra ha dato l'allarme al parroco eppoi a vigili e carabinieri

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Ladro per amore, solo per amore. Una donna però, non dell'arte. Così si è giustificato Angelo Gritti, il medico primario di urologia che giovedì ha rubato un dipinto del Settecento di inestimabile valore dalla Chiesa dell'Assunta di Cireggio. Una tela attribuita al Gaudenzio Ferrari. Aveva avuto un diverbio con la fidanzata ed aveva perso la testa. Davanti alla «Flagellazione» è stato colto da un raptus: è tornato in macchina, ha preso il bisturi ed ha «operato». Ha avvolto la tela in alcuni stracci ed è risalito in macchina.

Sarà anche vero, anche tutto il racconto del medico bergamasco fa letteralmente a pugni con le testimonianze dirette. La tela non era poi precisamente all'altezza del naso dei fedeli: era sistemata, una sistemazione provvisoria, in un locale ubicato alla sinistra dell'altare e per accedervi bisogna aprire una porticina, salire una scala a chiocciola, staccare il quadro e tagliare la tela. Tutto si è svolto sotto lo sguardo della signora Felicina Lorenzetti alla quale non erano sfuggiti tutti quei movimenti furtivi e quell'andare avanti e indietro dalla Chiesa. Racconta la donna, che abita proprio davanti alla Chiesa: «Erano circa le sedici quando ho visto arrivare quella macchina grossa cilindrata targata Bergamo e scendere quel signore che conosco in Chiesa con passo deciso. Che strano, mi sono detta, lui è dentro in Chiesa ed in macchina è rimasta la signora. E poi non usciva mai - prosegue la signora Lorenzetti - ho anche pensato che si trattasse di qualche esperto che stava osservando i restauri eseguiti di recente. Dopo un bel po' di tempo l'ho visto guardarsi intorno e poi tornare in Chiesa. Non ho avuto più pace e ho telefonato al parroco. Mentre parlavo con don Pietro, dalla finestra, vedo l'uomo uscire nuovamente dalla Chiesa e questa volta con un involucro arrotolato tra le braccia. Don Pietro, ho gridato per telefono, sta rubando un candelabro. Invece si trattava della "Flagellazione" del Ferrari, ma io questo non potevo saperlo» conclude la signora Lorenzetti.

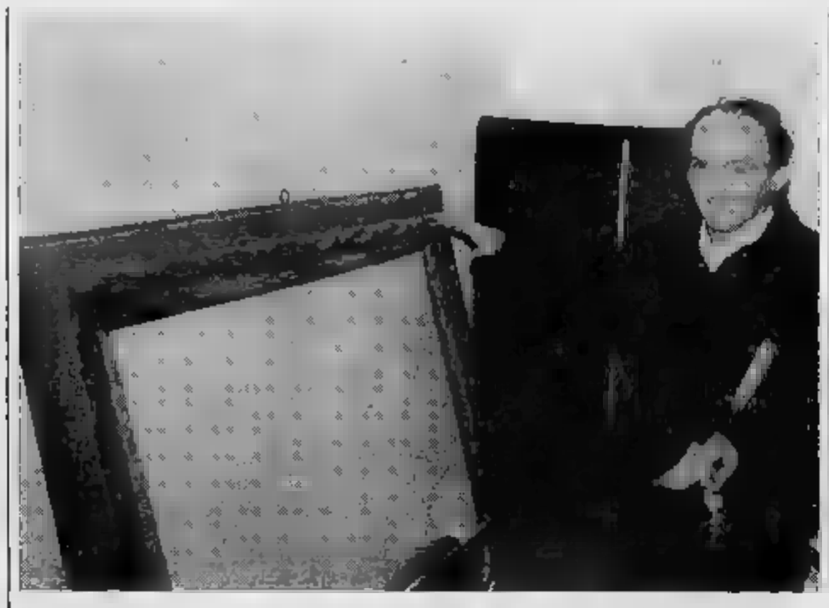
Il resto è stata tutta un'operazione perfettamente coordinata dai vigili ed i carabinieri di Omegna. Richiamato dalle grida del parroco è intervenuto immediatamente il vigile Severino Rigotto che con la sua auto si lanciava all'inseguimento del Gritti. Contemporaneamente, via radio, anche il collega Moreno De Beffi che a sua volta allertava i carabinieri.

Un intervento tempestivo che non lasciava spazio al medico improvvisatosi ladro d'arte. Sententosi probabilmente braccato il primario bergamasco sceglieva la più logica delle alternative: abbandonava in un cassonetto dell'immondizia il dipinto avvolto negli stracci e «spontaneamente» tornava in piazza a Cireggio, davanti alla Chiesa dell'Assunta per «trattare» con il parroco, don Pietro Minoretti, e riparare al danno compiuto. Inutilmente. Sia perché la folla presente non ha lasciato spazio all'improbabile trattativa sia perché i carabinieri lo prelevavano per portarlo in caserma. Dopo aver recuperato la tela ispezionando tutti i cassonetti dell'immondizia di Cireggio e dintorni. Ieri a Cireggio è stata quasi festa. Il quartiere è considerato, a torto o a ragione, a rischio». Questa volta però la criminalità locale non c'entra. Chi ha sottratto il reato è uno venuto da fuori.

«Però c'è ugualmente quella collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine che avevamo sempre chiesto - afferma con soddisfazione il sindaco di Omegna Salvatore De Riu -. A tutti va adesso il ringraziamento per il lavoro svolto che ha consentito il recupero dell'opera d'arte, patrimonio della nostra città».

La gente di Cireggio è particolarmente legata alla Chiesa ricca di affreschi recentemente sottoposti al restauro. Anche per questi motivi il parroco la tiene aperta a tutte le ore. Sul sagrato ci sono sempre ragazzi che giocano. «La nostra Chiesa è la casa di Dio - afferma don Minoretti - ed il popolo la sente come la propria e a tutte le ore c'è qualcuno che entra a pregare perché è un punto di riferimento per tutta la comunità. Qualcuno mi chiede di aprirla solo a determinate ore, ma io rifiuto. Non sono il custode del Tempio, ma il pastore del popolo di Dio. E questa è la sua casa».

Vincenzo Arnato



Don Pietro Minoretti mostra la cornice dalla quale è stata asportata la tela. A destra, seduto, il dottor Angelo Gritti con il difensore l'avvocato Sannella (foto-bs-sorci)

IN BREVE

Cartoni e fiamme alla ditta Vistarini

Fiamme alla ditta Vistarini, che produce martelli pneumatici. Nella notte di ieri hanno preso fuoco alcuni cartoni. E' probabile che il focolaio sia doloso. Il titolare dell'azienda è Federico Tito Cane, assessore comunale allo Sport, liberale. Per spegnere le fiamme sono intervenuti vigili del fuoco e volontari. Danni non gravi.

Ordinanza del sindaco fissa numero chiuso al canile

In seguito ai gravi problemi evidenziati dal rifugio del cane, il sindaco ha emesso ieri un'ordinanza: dispone che il canile non ospiti più di 80 esemplari. I cani in soprannumero saranno trasferiti.

Premiati i veterani della Croce rossa

Per il ventennale di fondazione, la sezione Cri cannobiese ha consegnato sette riconoscimenti a volontari di lunga data. Sono: Mario Albertella, Giovan Battista Ferrari, Gianfranco Gallotti, Giuseppe Jelmini, Francesco Lajali, Albino Minoletti e Aldo Zanni.

Oggi festa con 100 candeline per Caterina

Attorniata da affetto tra parenti e amici, Caterina Luparello festeggia oggi, in via Rosa ad Intra, l'invidiabile traguardo del secolo di vita. Nata a Palermo il 26 aprile 1892, si era trasferita a Verbania nel 1943, nell'imminenza dello sbarco alleato in Sicilia. Madre di due figli, è nonna di 14 nipoti e bisnonna di 26.

RAVENO

Confermato il progetto formativo antidroga

Dopo il primo «progetto antidroga» realizzato nell'estate scorsa con il «Gruppo Abele» di Verbania, l'amministrazione ha deciso di ripetere l'iniziativa per la prevenzione della tossicodipendenza.

BELGIRATE

Stanziati 150 milioni contro i cattivi odori

Basta coi cattivi odori: questo il senso di un provvedimento del Comune, che ha stanziato 150 milioni per realizzare un impianto di «deodorizzazione» nelle due stazioni di pompaggio della fogna.

MERGOZZO

In municipio i problemi sociali

«Allevare o educare?»: su questo tema parlerà domani alle 21 nell'aula consiliare il dottor Viana di Novara. Organizza il gruppo di studio delle problematiche sociali.

Stresa, danni con i lavori sull'autostrada

Avvisi di garanzia per due ingegneri

STRESA. Sono passati tre anni dai primi cedimenti riscontrati per l'escavazione, a Someraro, del tunnel del tracciato autostradale e le prime, violente polemiche che ne scaturirono. La Procura della Repubblica di Verbania ha notificato nei giorni scorsi avvisi di garanzia agli ingegneri Carlo Fidato della società «Bonifica» e Giuseppe Boari della «Italstrade», responsabile dei lavori di quel tronco del tracciato.

I due professionisti sono stati sentiti a Palazzo di Giustizia, in presenza dei loro legali. Nel frattempo la Procura ha investito dell'incarico due periti, che dovranno rispondere ad una serie di quesiti. Riguarderebbero le fenditure che hanno determinato cedimenti e fenditure, sia nel tunnel che in parecchi fabbricati di Someraro e altre frazioni, ed anche la deviazione di alcuni fulde idriche. E' noto che le «comunicazione di reato» non costituisce accusa di sorta: è soltanto l'avviso dell'apertura di un procedimento, che potrebbe anche concludersi con un proscioglimento in istruttoria, prima ancora, cioè, di giungere al dibattito in aula.

Per i danni patiti da beni privati è già intervenuta una sanatoria; per gli altri potrebbe anche essere configurata un'ipotesi di reato.

Al momento non risulta anche l'azione della magistratura sia stata innescata da qualche esposto, e se tratti, invece, di una iniziativa autonoma decisa dalla magistratura sulla scorta di notizie raccolte nel tempo.

E' noto che a mobilitarsi, dopo che nel procedere delle escavazioni nella galleria di Someraro si erano verificati preoccupanti cedimenti di terreno e crepe in fabbricati, sindaci e le associazioni e i movimenti ambientalisti.

Ai primi dell'inverno 1989 i lavori vennero sospesi. Vi fu un accorrere di tecnici, di geologi, di esperti; furono effettuati rotamenti e sondaggi nel terreno e nelle rocce che si conclusero con diagnosi rassicuranti per tutti.

Da quei tempi non si sono più verificati fenomani di sorta, e previo un largheggiare in assicurazioni e garanzie, i lavori sono stati ripresi, con molte precauzioni, soltanto da qualche mese, e sul lato opposto.

Si procede con il supporto della tecnologia più moderna, ma si avanza soltanto di una decina di metri alla settimana, il che fa temere che l'opera non potrà essere consegnata nei tempi previsti. Vicende giudiziarie a parte, si prevede che la galleria non possa essere percorribile che tra un paio di anni, tutto il tracciato autostradale fra tre. [a. c.]

Omegna, la Pro Senectute lancia un ambizioso progetto

Un pullman per gli anziani

L'obiettivo è comprare un mezzo speciale per trasportare anche portatori di handicap che vogliono «evadere» per qualche giorno dalle case di riposo

OMEGNA. Un pullman per gli anziani della provincia di Novara è questo l'ultimo, ambizioso progetto, che la Pro Senectute di Omegna ha lanciato in questi giorni. Costo dell'operazione circa 150 milioni.

Obiettivo è quello di acquistare un mezzo speciale in grado di trasportare anche anziani portatori di handicap, da edibire al trasporto di vecchi che vogliono «evadere» per qualche ora o per qualche giorno, dalla noia di riposo nelle quali sono ospitati. «La nostra idea nasce da una considerazione molto semplice - afferma Fausto Melloni, principale animatore della Pro Senectute -. Nei 60 istituti della provincia sono ospitati quasi 4 mila anziani. Sono certamente tutti ben trattati sotto il profilo sanitario che umanitario. Ma quanti di loro riescono ad avere una vita di relazioni il mondo esterno alla struttura che li ospita? Purtroppo molto pochi».

Melloni aggiunge: «Noi, coi giovani della Cooperativa Ponte Antico di Omegna, andiamo da loro a fare dell'animazione. Ma non basta, lo vediamo da soli che tanti vorrebbero "uscire", fosse solo per poche ore. In questi giorni la cittadina di Orta è vestita a festa con le strade lastricate di fiori. Chissà quanti, tra i mila anziani del Novarese, vorrebbero semplicemente andare a fare una passeggiata ad Orta. Ci vorrebbe un pullman, adeguatamente attrezzato, per trasportarli. Ed è quello che adesso vogliamo fare».

Fausto Melloni della Pro Senectute

Fausto Melloni, che 18 anni fa fu tra i fondatori della Pro Senectute, quando parla si lascia trasportare dall'entusiasmo. Quando, 15 anni or sono, propose la creazione di un Centro Incontri per la terza età, qualcuno gli disse che era matto.

Adesso, per fortuna, ad Omegna il centro esiste e funziona. E non solo per persone in età di pensione. Lo utilizzano anche i giovani. A Verbania ha messo in piedi lo scatticiclo generale, un centro di ricerca, il Centro Maderna, sulla problematiche legate alla vecchiaia: collaborano i migliori studiosi. Melloni gli anziani li vive in diretta, conosce i loro problemi e le loro esigenze.

Ecco perché vorrebbe che nelle case di riposo i «vecchi» ci stessero il meno possibile. Adesso vuole trovare canto sponsor, che contribuiscano con un milione e mezzo ciascuno, all'acquisto di un pullman. «E' il progetto "una giornata serena", che proponiamo a quanti, enti privati, aziende, istituti bancari o più semplicemente persone comuni, vogliono contribuire all'acquisto di questa vettura speciale che renda gli anziani più autosufficienti anche dal punto di vista delle relazioni sociali - sottolinea Melloni -. Ai nostri potenziali sponsor chiediamo di offrire agli anziani un giorno di festa, una gita, al prezzo di un milione e mezzo. Noi questa somma la investiamo nell'acquisto del pullman».

All'idea di Melloni si associano pure i giovani della Cooperativa Ponte Antico che da anni si recano nelle case di riposo, con l'orchestra «Omegna Cara», a svolgere attività di animazione e che fornirebbero, come hanno fatto sino ad oggi, il loro contributo.

[v. a.]

In tribunale

Milanese condannato per droga

VERBANIA. Un milanese detenuto a San Vittore è stato condannato l'altra mattina in Tribunale ad un anno e mezzo di reclusione ed a sei milioni di multa.

Raffaele Perelli, di 45 anni, è stato riconosciuto colpevole di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. L'uomo era stato trovato in possesso di cinque grammi di eroina, un bilancino, sostanze utilizzate per il taglio e novanta bustine destinate al confezionamento delle dosi.

Tutto il materiale si trovava in uno scatolone di cartone contenente una lampada a gas, che era nascosto nel solaio di un alloggio di Miazzina. L'appartamento, in precedenza, era stato abitato da un amico Perelli, Flavio Della Vedova, arrestato alcuni anni fa e poi condannato a dieci anni di reclusione per l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti: l'uomo era stato trovato in possesso di oltre un etto di eroina.

Il Perelli non è stato in grado di chiarire come mai avesse deciso di prendere alloggio proprio a Miazzina.

In quei giorni Raffaele Perelli era anche un ospite, Patrizio Mantovani, 33 anni, anch'egli abitante a Milano. L'uomo è riuscito a dimostrare di essere completamente estraneo allo spaccio di stupefacenti ed è stato assolto. [a. c.]

...Le tue foto in 1 ora
FOTOCOPIE A COLORI • INGRANDIMENTI 30×45 IN 10 MINUTI • PLASTIFICAZIONE FOTOGRAFIE E DOCUMENTI
STUDIO FOTOGRAFICO GIULIANO ROMANELLO
28037 DOMODOSSOLA
Corso Binda, 38 - Tel. 0324 243.626

Le strade più famose hanno scelto Lancia Dedra.

San Feliu. Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® e in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

LANCIA

Essere Lancia

Un anno gratuito di Servizi Sportivi con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava & Savelearing.

Studenti di Omegna rappresentano il Piemonte alla Rassegna nazionale Teatro della Scuola

Piccoli attori alla ribalta d'Italia

Sono 57 alunni delle medie. Portano in scena a Serra San Quirico (Ancona) due lavori inediti e autoprodotti
Dall'opera fantasy «Una porta per la terra» a «Il tempo delle streghe», ispirato alla leggende della Val Strona

OMEGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono orgogliosi i ragazzi delle scuole medie di Omegna. Saranno loro a rappresentare il Piemonte alla decima Rassegna nazionale Teatro dalla Scuola, abbinata al premio internazionale «Teatro dei Giovani» che si tiene in questi giorni a Serra San Quirico, in provincia di Ancona.

La manifestazione, che gode del patrocinio dei ministeri della Pubblica Istruzione, del Turismo e Spettacolo e degli Esteri è, nel suo genere, la più prestigiosa d'Italia e questo rende più felici gli alunni ovasieni prescelti a rappresentare la loro Regione. A Serra San Quirico gli studenti omegnesi presenteranno due pièces teatrali, da loro stessi scritte, musicate ed interpretate: «Una porta per la Terra», opera fantasy e «Il tempo delle streghe», lavoro calato nella storia locale. A complimentarsi con loro è arrivato nei giorni scorsi ad Omegna lo stesso assessore regionale alla cultura Giuseppe Pulcheri. E proprio la Regione, assieme alla Provincia di Novara, alla Comunità montana Cusio Mottarone, al Comune di Omegna ed altri enti privati ha sponsorizzato il soggiorno dei 57 ragazzi a Serra San Quirico.

«L'esperienza scuola-teatro si è sviluppata all'interno di un più vasto progetto didattico ed educativo che intende dare all'alunno tutta una serie di possibilità di espressione in grado di aiutarlo a maturare - afferma il preside Enzo Manzini - . E ci sono ragazzi che, stimolati dall'esperienza teatrale, hanno addirittura migliorato il rendimento scolastico».

A rendere possibile l'intera operazione sono stati gli attori della Filodrammatica Virtus Guerrini di Crusinallo che hanno condotto con gli alunni delle medie un laboratorio teatrale dove insegnano tutti i segreti del palcoscenico: dalla recitazione alla regia, dalla drammatizzazione dei dialoghi, sino all'uso delle scenografie e del suono. «Lavorare con ragazzi di dieci, undici o dodici anni è gratificante - dice Giuseppe Maranta, animatore della "Guerrini" -, hanno una sensibilità straordinaria e una capacità di calarsi nei personaggi di gran lunga superiore agli adulti. Nel caso delle opere che presenteremo ad Ancona, bisogna riconoscere che è stato fatto un lavoro straordinario, grazie anche alle insegnanti Cinzia Beltrami, Marisa Gagliardelli e Agnese Marcazzani che hanno stimolato i loro alunni nella ricerca dei testi, nella stesura dei dialoghi e nell'assegnazione delle parti ai ragazzi. Un grande lavoro che oggi vediamo riconosciuto anche a livello nazionale».

Gli attori della Filodrammatica Guerrini, docenti dei corsi per ragazzi, in scena nel loro ultimo lavoro: «I diari» di Bertoli

Bellissime le storie che verranno rappresentate nei prossimi giorni a Serra San Quirico. In «Una porta per la terra» i ragazzi cusiani danno libero sfogo alla fantasia e narrano una storia semplice ma nel contempo ricca di un sottofondo morale. Raccontano la vicenda di un gruppo di ragazzi che «evadono» dalla Terra, una fuga dalla realtà del quotidiano, aiutati da uno strano signore che consegna loro le chiavi per entrare in un pianeta bello ma artificiale, troppo lontano dalla loro vera vita. Per tornare sulla Terra i protagonisti della storia dovranno andare alla ricerca, attraverso la scoperta di valori umani quali l'amicizia e la solidarietà che sono il cardine della vita, la «chiave» che consentirà loro di ritornare.

Più calato nella storia locale «Il tempo delle streghe», ambientato nella loro scuola e liberamente ispirato alle leggende che vogliono il paesino di Sambughetto, in Valle Strona, popolato di streghe. Fattucchiere buone e pasticcione, che trasformano in asino uno studente svogliato ed ignorante. Poi cercano di farlo tornare normale, ma con lui dovranno rileggersi tutta la storia del Cusio, dai tempi dei romani al Medio Evo e fino ai nostri giorni. E così, mentre sfilano le legioni romane sulla via Francisca allo scolaro spariscono le orecchie lunghe; nasce di ragliare quando racconta dei conti Cerro di Crusinallo e torna bambino quando nelle montagne del Cusio e della Val Strona arrivano anche i partigiani.

Vincenzo Amato

GIORNO E NOTTE

Il musical di «Puzzles»

Stasera alle 21 nel teatro della Madonna Pellegrina il gruppo «Puzzles» presenta la commedia musicale 'rock «Ouassù, lassù». Si tratta di un allestimento ambientato nel '700 e attualizzato con una serie di colpi di scena e gags. Il gruppo Puzzle partecipa da anni al «Meeting internazionale di mimo» a Viterbo, e si presenta in favore di iniziative di solidarietà. L'ingresso è libero.

ESCITTO

«Palco Aperto» sul fiume

Sarà ancora «Palco Aperto» a serata musicale della «Casa sul Fiume» di Recetto. Dalle 22, aspiranti musicisti e non, diventeranno protagonisti principali, esibendosi con gli strumenti messi a disposizione dai gestori. Coordinatore della serata, Gigio Fasoli.

INDUNO OLONA

Rock inglese ed altro

Serata in rock allo «Splasc(h)» di Induno Olona (via Piffaretti) con «The Court». Al «Bloom» di Mezzago (via Curiel 39), sono di scena i of Bourbons.

VERCELLI

Film del week-end

La programmazione del weekend: all'Astra, «Assolto per aver commesso il fatto», al Nuovo Italia «Il padre della sposa», al Principe «Vite sospese», al Viotti «Beethoven», al Belvedere «La famiglia Addams».

Revival e «Blue Line»

Discomusic revival dal vivo questa sera al Pub Meeting «Miramare» di Arona. Dalle 22,30, sul palco, saliranno i «Blue Lines».

MILANO

Festival jazz con tanti «big»

Appuntamento jazz stasera allo «Scimmie» di Milano (via Ascanio Sforza 49), con il quartetto di Fulvio Binetti. Da segnalare, domani sera, il Festival Jazz al «Cleak» con ospiti illustri: Steve Band e Allan Holdsworth Band. S'inizia alle 21,30, biglietti a 27/30 mila lire.

Il complesso toscano festeggerà domani a Novara i vent'anni di attività

Trio di Fiesole, concerto al Borsa

A Stresa concluso il concorso dei giovani

NOVARA. Compiranno a Novara per il «Trio di Fiesole». Il prestigioso gruppo musicale sarà ospite domani alle 21 al salone Borsa per la stagione concertistica degli «Amici della Musica».

Vent'anni di attività e successi sempre crescenti, che la formazione strumentale ripercorre in questo concerto novarese.

Composta dalla violinista Andrea Tacchi, dal violoncellista Andrea Nannoni e dalla pianista Gabrio Fanti, propone al pubblico novarese una «chicca», per festeggiare l'attività.

Il Trio in sol maggiore», scritto da Debussy nel 1880, che non era mai stato eseguito a Novara, è un trio giovanile del compositore francese è ritrovato nella sua carta da pochi anni. E' novità del repertorio cameristico, è il «Trio di Fiesole», sempre alla ricerca di una qualificazione musicale, inserisce nel suo vasto repertorio.

Oltre ai numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali, il trio ha al suo attivo una serie di incisioni per case discografiche straniere. A conclusione della serata verrà eseguito il «Trio in re maggiore, op. 70 di Beethoven. L'ingresso è fissato in 8 mila lire, ridotti a mila.

L'esibizione del Trio toscano conclude una settimana di musica classica particolarmente intensa nel Novarese. Ieri sera a Villa Ponti di Arona c'è stato il recital del pianista Pietro De Mariaintensa e mercoledì a Stresa si è concluso il concorso internazionale di musica per i giovani «Città di Stresa».

Organizzata dall'assessorato alla cultura, dal Centro didattico musicale e dalla scuola «Euclide Spantaconi», la manifestazione ha premiato «promesse» di 15 nazioni: oltre 2 mila giovani musicisti, che ai termine delle audizioni hanno dato vita, al Palacongressi, ad una settimana di concerti.

Mercoledì sera la finale del concorso con la premiazione, nella sala del palacongressi, della categoria più alta di pianisti e della sezione «Musica da camera».

Il «Città di Stresa» avrà un'appendice a giugno con il concorso corale e la sezione dedicata ai giovani componenti dei corpi musicali. «Quest'anno - dicono i direttori della manifestazione Sergio Scappini ed Emanuele Spantaconi - il livello artistico raggiunto è altissimo, specialmente dei concorrenti italiani. Facendo un raffronto con l'edizione dell'85, il numero dei vincitori si è raddoppiato, indice che il livello di preparazione dei musicisti è migliorato».

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 359 s. G. Cesare 67. **Aldo.** Or.: 15,05; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 via G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino.** Orario: 15; 17,20; 18,40; 22,10.
AMBRA v. Chieri dalla Salda 77. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
BAIRO c. San Domenico 24. **Aladino e i 7 nani e abbinato Il paese della musica.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il capo Mariello.** Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Madama Cristina 32/a. **Capo Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tarzan e Jane.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Privati amanti.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Cremona 8. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,30; 17,15; 19,45; [illegible]
ELISEO BLU p. Sabotino. **Delitto tentazione.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il padre di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Remo Scarpigliato e i Fanti sardi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Monzambi 241. **Un caso ancora aperto.** Or.: 18; 21,15.
ETOILE (En Tonino) v. B. Buozzi 8. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Bianco mortale.** Ap. 15,45; Bis 15,50; 18,05; 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Brescia 4. **Ciacomin nei campi nel Signore.** [illegible]. 15,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinquadio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou.** Or.: [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio [illegible]**
d. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
NUOVO DORIA v. Vecelio 8. **Free Yack 3! fuga nel tempo.** Or.: 15,30; 18,05; 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe della marea.** Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.
REPOSI v. [illegible] 15. **Bell e stronzi.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sublp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELECT c. [illegible] 63. **La famiglia Addams.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tresti - Pilati.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO c. Rom[illegible] 338 [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colonna 12. **Lasciarne rosse.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Domani tutti vendita concerto del 13-5 **Sabato Mayerbeer**, dir. G. Alaia. Orch. e comp. di balletto del T. Regio poss nuov. L. 16.000 a 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. Spettacolo ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. [illegible]. Da martedì [illegible] dir. Massimo. M. S. Bernard dir.; R. Cognazzo pianoforte. Mus. di [illegible]. [illegible] L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.2800. **Il tuo alfabeto.** Ore 15,30 G. Ginisiani con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Serafini in **La pace nell'arcobaleno** di G. Feydeau, reg. O. Pinelli. Bigl. da mar. 9-13 e 15-18.
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 15,30 e T.S.T. pom. **Rientrano di famiglia**, di T. S. Eliot, regia di G. Marini, con P. Bacci, M. Di Francovich, A. M. Chiarcossi. Biglietti in abb. TST, v. Roma 45 [illegible], tutti i gg.). Tel. 557.8248-544.562. Ufficio [illegible]
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 16,15. A grande richiesta la comm. di Amandola e Corbucci **Che spettacolo!... In casa Cialdini**, C. Gabbi, T. Macario, con G. Molino, e P. [illegible]. Fino al 3-5-1992.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il principe della marea.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Bugsy** (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Cristoforo. [illegible] finale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Il padre della sposa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 18. **La leggenda del re pescatore.** Ore 20; 22,20.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Bell e [illegible].** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Vite sospese.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. [illegible]. Orario: 16; 19; 22.
[illegible] 2 via Torino 30. **Thelma & Louise.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Ju dou.** Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Europa, Europa.** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
CORALLO c. C. [illegible]. **Grand Canyon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso. **Giacomin nei campi del signore.** Orario: 15,15; 18,30; 21,45.
ELISEO via Torino 54. **Alastaruale.** Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
ESPERIA Galleria del [illegible]. **Capitan Uncino.** Viet. [illegible] 18. [illegible] rio: 15,30; 17,50; 20,[illegible] 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. **Hook Capitan Uncino.** Orario: 19,40; 22,30.
METROPOL c. Lodi 68. **J.F.K.** Or.: 15; 18,30; 22.
MIGNON via Manzoni 40. **Freejack.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL Il silenzio degli innocenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Capo Fear.** Or.: 18,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Tarragio 3. **Tacchi a spillo.** Or.: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 via S. Radegonda 8. **Priorità** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 [illegible] S. Radegonda 8. [illegible] Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,35.
[illegible] **SALA 5** [illegible] Radegonda 8. [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Indotto il giorno che t'ho incontrato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Pa[illegible]** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] **SALA 8** v. S. Radegonda 8. **Bugsy.** Or.: 15,15; 17,55; 20; [illegible] Zugna 50. **Aladino** [illegible]. Orario: 15; 17,30; 22,30.
FASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Assolto per aver commesso il fatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, 28. **Il principe della marea.** Orario: 17,20; 19,55; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Paolo[illegible] 8. **Fiavet cerca quiete Il West.** Or.: 15,15; 17.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Beethoven.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. S. Aires 39. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Tutte le fatine.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ALLA SCALA piazza della Scala. Concerto. Dir. Carlo Maria Giulini. Ore 20.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14. **Varietà e Il mondo della Luna.** [illegible]. Ore 16.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2. [illegible] matti Ore 21.
FILODRAMMATICI (Via Filodrammatici 1; tel. 86.93.658): (Compagnia Stabile): **I sogni muoiono all'alba.** Ore 21.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. **Fiplino il breve.** Ore 21.
PICCOLA COMMEDIA (Via Privata Raggio 6 via Curtatone; telefono 55.18.56.42): (Compagnia Teatro della Memoria): **Il flauto magico in Patagonia.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO (Via Rovello 2; tel. 87.78.53): Riposo.
MANZONI Via Manzoni, 40. **Chi ha paura tra.** Ore 20,45.
CIAK via Sangallo 33. **Parabolaiparibell.** Ore 21,30.
LIRICO via Larga 14. **Kadà.** Ore 20,30.
[illegible] ROMANA c.so di Porta [illegible]. **Ecb ec.** Ore 21.
[illegible] Grace 2; telefono 55.70.898): (Teatro Teatro): [illegible] Ore 21.
SIPARIO SPAZIO STUDIO v. S. Marco 34. Café Chantant. **Grand'Italia.** Ore 21.

CINEMA A CUNEO

Eldorado
Tel. 24.158. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,15
Lire 10.000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Fiamma
Tel. 27.676.
Or.: 16,05/18/20,20/22,15
L. 10.000/6000
Mer. fer. L. 6000/5000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 23.395
Or.: 15,55/18/20,05/22,15
L. 10.000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo pericoloso criminale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Vip
Tel. 25.868.
Or.: 15/18,05/20,10/22,15
L. 10.000/6000
Merc. fer. [illegible]
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.825. L. [illegible]
lunedì fer. 7.000/5.000
Or.: 15/16,50/18,35 20,25/22,15
Biancaneve e i sette nani
ubb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

S. [illegible]
Tel. 465.464
[illegible]: 17,15/19,45/22,15
Lire 9000/6000
Il principe delle [illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

S. Andrea
Or.: Inizio ore 16 e 21
Lire [illegible]
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

S. Carlo
Tel. 45534
Lire 6000/4000
giovedì 5000/3000
Ore 15 e 17: **Red e Toby nemiciamici**
Ore 20 e 22: **Lasciarne rosse**

[illegible]
Lire 6000/4000
Ore 14,30 e 18,30: **La bella addormentata nel bosco**
Ore 20 e 22: **Cape Fear - Il promontorio della paura**

Moderno
[illegible] 82.151
Or.: Inizio delle 14 cont.
Lire [illegible]
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15
Lire 9000
Il silenzio [illegible] innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo pericoloso criminale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible]
Tel. 81.741
Lire [illegible]
Inizio ore 14,30; 16; 17,40; **Biancaneve e i sette nani**
Inizio ore 20; 22,15: **Analisi finale**

Apache pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue [illegible] Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui rivede la donna che amava. N. V. 1h 21' **Avventura**

Corso
Tel. 240.553
Or.: 14,15/16,3[illegible] 5/22,30
Lire 6000/4000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno [illegible] film supercandidati all'[illegible]. N. V. 2h 15' [illegible]

Cine 1
MULTISALA - Tel. 242.046
Lire 8000/4000
SALA 1: [illegible] **Capitan Uncino.** Inizio ore 14,05; 16,30; 20,05; 22,30
SALA 2: **Assolto per aver commesso il fatto.** Inizio ore 20,30; 22,30

Italia
Tel. 840.201
Lire 6000/5000
Or.: 16 continuato
Scacco mortale
C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Cine Teatro
Tel. 81.183 - L. 6000/5000
Lunedì fer. 7000/5000
Or.: 16/18,25/22
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. N. 2h 23' **Avv.**

Cinema Sociale
Tel. 61.459.
Or.: Iniz. 14,30 continuato
Lire 6000/4000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. [illegible] **Thriller**

Oratorio
Or.: 14/18,20-[illegible]
Lire 4000
Mississippi [illegible]
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano lestardamente. N.V. **Commedia**

Vittoria
Or.: 14,30/18,30/20/22
Lire 7[illegible]
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**

Apollo
Tel. 503.210
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
Biancaneve e i sette nani
ubb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ariston
Tel. 43.043
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
Giov. ladies L. 5000
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza sposa un petto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Vip
Tel. 401.152
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Martedì feriale 5000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Perelli, P. Villi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù tribale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Tel. 404.225
Or.: 14,30/18,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
[illegible] **Sesso & [illegible]**
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in [illegible] della madre e un giovane borghese che si [illegible] per [illegible] a il padre. Viet. 18. [illegible] 40' **Drammatico**

Sociale
Tel. 501.264
Or.: 14/16/20/22,15
Lire [illegible]
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

LE TV PRIVATE

Vco
18,45 **Sette giorni a Satellite**
19 — **Occhi aperti**, rubrica
19,30 **Oggi goal**, rubrica
20 — **Speciale VCO**, attualità
20,30 **Biz**, show
22,30 **Calcio locale**
Alpitalia Tv
18,30 Il [illegible] rubrica
20,15 Pro[illegible]
22 — Lo [illegible]
23,30 [illegible] **della sig. Muir**

In C1 la coppia piemontese è impegnata a restare fuori dalla zona-rischio

Il Casale in trasferta al «Palli»

Arriva la capolista Spal con il solito nutrito seguito di tifosi ai quali la società paga il viaggio E' probabile il record stagionale d'incasso. Baveni conferma la fiducia ■ Brunetti ■ Weffort

Il nerostellato Brunetti (a sinistra) potrebbe essere la carta vincente del Casale contro i tanti tifosi ferraresi che al «Palli» chiedono strada verso la promozione ■ serie B. Da Cinello (sopra) i grigi si attendono che a Lugo torni a vestire i panni del goleador

CASALE. Non è come giocare ■ Ferrara davanti a ■ mila spettatori, ■■ c'è comunque aria ■ casa oggi al «Natal Palli» per la capolista Spal, con circa 1500 tifosi a incitare i biancazzurri. E' quasi un'invasione, ■■ striscioni e bandiere, in ■■ stadio che mediamente conta anche meno di mille spettatori paganti. E i supporters emiliani viaggiano gratis: i pullman ■■ forniti a prezzo ■■ dal club biancoazzurro, lanciatissimo verso la serie ■.

Tra i ferraresi rientra il regi■■ Zamuner che ha ■■■■ il turno ■ squalifica, ma è assente il difensore Mignani che ha il morbillo. Al ■■ posto l'allenatore Gibì Fabbri ha in■■■■ di utilizzare Casilli. In attacco, ■ fianco del centravanti Mezzini potrebbe tornare Messersì, dopo un lieve infortunio, ■■ ■ in preallarme Di Nicola.

«La Spal ■■ ha proprio nessun problema ■ organico - dice l'allenatore nerostellato Baveni -. Con tanti giocatori esperti, Fabbri deve solo scegliere».

La gara compare sulla schedina del Totocalcio, ■■ mister Baveni preferisce non fare pronostici: «Sarà ■■ gran bella partita, come all'andata, quando eravamo a un passo dal primo posto - dice -. Tenteremo di aggredire subito la Spal e chissà che non ci lasci quei punti che ancora servono a dare ossigeno alla nostra classifica». Tra i nerostellati non ■ della partita Carsetti, squalificato per ■■ turno; in attacco, fiducia a Brunetti e Weffort, mentre ■ centrocampo ■■ in ballottaggio per una maglia Col e Calemme.

Gino Defranciaci

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col (Calemme), Brunetti.
Spal: Torchia; Lancini, Casilli; Zamuner, Servidei, Mangoni; Papiri, Brescia, Mezzini; Bottazzi, Messersì (Di Nicola).

Ora l'Alessandria trema

Tato Sabadini teme la rabbia del pericolante Baracca Lugo

ALESSANDRIA. Rischia l'Alessandria sul campo del Baracca che in classifica ha tre punti in meno: da giovedì i ■■agnoli sono in ritiro ■ Castrocaro, decisi a coinvolgere più direttamente nella lotta per la salvezza i mandrogni. ■■ aspetto che i giocatori romagnoli raddoppino l'impegno - dice mister Sa■■■ -, perché vincendo questa partita hanno qualche possibilità di abbandonare l'ultimo posto in graduatoria. Ma noi non possiamo perdere, rischiando di compromettere quanto di positivo abbiamo fatto da gennaio a oggi».

Sabadini teme soprattutto la rabbia agonistica del Baracca che nelle tredici sfide del '92 ■■ vinto solo una volta, lo scorso 23 febbraio (3-1) contro l'Arezzo. «Dobbiamo giocare come abbiamo ■■■ a Ferrara, nella prima del ritorno, imponendo il pareggio alla capolista Spal - aggiunge l'allenatore -. Marcature precise, possesso ■ palla, cambio d. ritmo e tanta ■■■ sività costituiscono la nostra forza. Uno scivolone avrebbe ripercussioni negative ■■ morale, prima ■■■ che sulla classifi■■■

In settimana i grigi si sono allenati intensamente, ■■■■ ■ anche al silenzio stampa: fatti ■ non parole per preparare la gara di oggi ■ cancellare l'inattesa sconfitta col Monza.

All'appuntamento di Lugo mister Sabadini si ,presenta senza due giocatori importanti: il terzino fluidificante Accardi è squalificato per una giornata, dopo l'espulsione rimediata nello scorso turno, e non sarà della partita l'attaccante Fiori, infortunato. Ma l'allenatore ha già pronti i sostituti: col numero 3 giocherà il giovane Maurino, al posto di Fiori ci sarà Alfano, ■ rientra in squadra il centrocampista ■■■ che ha scontato il turno di squalifica.

■ Romagna assisteranno alla partita anche cinquanta tifosi alessandrini che si attendono una prestazione convincente dai grigi. La sfida di andate contro il Baracca (allora allenati da Carlo Soldo, poi sostituito da Vincenzo Montefusco) fu vinta dall'Alessandria per 1-0, gol siglato da Cinello all'81'.

Roberto Gelato

Baracca Lugo: Gamberini; Manzo, Bettarini; Parlato, Dell'Igna, Cotroneo; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini.
Alessandria: Turci; Galparoli, Maurino; Briata, Tonini, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Alfano.

Un «muro» vincente dei cuneesi Mantovani e ■■ Luigi; sotto: Ricky Gallia

A Boves (alle 18) contro la Maxicono

Addio dell'Alpitour fra molti rimpianti

BOVES. Alpitour-Maxicono, ore 18, nel bellissimo Palazzetto polivalente di Boves: si chiude con questo confronto, dal valore assolutamente platonico, la stagione '91/'92 dei pallavolisti biancoblù. E' anche l'ultimo atto dell'«Italian open», perché tanto i cuneesi quanto i ■■ campioni d'Italia hanno perso ■ due precedenti partite ed escono dunque dalla competizione.

Alpitour e Maxicono hanno affrontato con sestetti improvvisati il torneo creato per allungare in qualche ■■do una stagione resa troppo breve dalle esigenze della Nazionale azzurra, proiettata ■■ programma Olimpiadi ed attualmente in ritiro. Hanno perso entrambi 3-0 con il Mediolanum ■ 3-2 con il Sant'Antioco. Oggi a Boves giocheranno per ■ piacere ■ chiudere in modo positivo ■■■ ■■■■ che per la Maxicono ■ ■■■ esaltante con la conquista dello scudetto, per l'Alpitour decisa■■■ deludente.

Le formazioni saranno largamente rimaneggiate, ma lo spettacolo non dovrebbe mancare. I parmensi schiereranno tre nazionali juniores, il palleggiatore Pistolesi, i centrali Giretto e Botti e lo schiacciatore Corsano; al loro fianco giocheranno Radicioni e Micheletto.

L'Alpitour propone Angelsia in regia, ■ardi nell'inedito ruolo di opposto (il giocatore del Città di Castello interessa in prospettiva per essere impiegato quale ricevitore, magari già a partire dalla prossima stagione), con Bedino e il francese Klandor centrali e con Mantovani e Gilnac «alla mano».

Oggi gli abbonati hanno diritto all'ingresso gratuito.

■■ la stagione agonistica è ormai all'epilogo, stentano ■ decollare i ■■■■ ■ ■■■■ L'interessamento più concreto è quello dell'Olio Venturi che vorrebbe rimpiazzare Lubomir Ganev con Gallia, in ■■■ sorta ■ doppio scambio fra la società cuneese e quella umbra. Anche la Maxicono ha fatto qualche proposta per avere lo schiacciatore ■ Novi Ligure, ma la ■■■ cietà biancoblù definì■■ «tiepido» l'interessamento per il nazionale che, nelle strategie della dirigenza Alpitour, deve ■■■ il pezzo pregiato sul fronte partenze. Tra i giocatori inseriti con la maglia biancoblù nell'«Italian open», quello ■■ ha convinto di più è Nardi, tanto per il ■■■ spessore tecnico quanto per le doti caratteriali. La trattativa con ■ Città di Castello è più che avviata.

Gualtiero Franco

SERIE C2

Al Puchoz arriva il Trento ma le assenze di Ferretti e Caponi non preoccupano

Aosta dimezzato, Fossati ottimista

L'allenatore dei rossoneri è sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli illustri assenti In attacco torna Orofino, rivelatosi come bomber nell'amichevole infrasettimanale con il Fenusma

AOSTA. Arriva il Trento al «Puchoz» e l'Aosta deve rinunciare a Ferretti e a Caponi. Il centrocampista è infortunato, mentre l'attaccante è stato fermato per tre turni dal giudice sportivo (la società ha fatto ricorso ritenen■■ ■■■■ la punizione inflitta alla punta). Quasi certo anche il forfait di Campistri, in condizioni fisiche non ideali.

«Non potrò contare su tutti i titolari - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però ■■■ sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli assenti. Stiamo attraversando un buon momento ■ vogliamo proseguire la serie utile. Siamo ■■ una posizione sufficientemente tranquilla, ma non ■■■■ al ■■■■ L'ottima prestazione fornita ■ Varese e le positive indicazioni che ho potuto trarre dal lavoro settimanale mi permettono di guardare alla sfida odierna ■■■ la massima fiducia». Quasi tutto deciso ■■ ■■■ rossonera per l'attesa partita contro il Trento. In attacco toccherà a Orofino (autore di quattro gol nell'amichevole disputata giovedì contro Il Fenusma) prendere ■ posto di Caponi. A centrocampo dovrebbe esserci la conferma di Colnaghi in posizione più accentrata rispetto al consueto (l'esperimento ■ Varese ha dato i frutti sperati), con ■■■■ sulla fascia sinistra. Nessun dubbio sul sostituto di Ferretti: toccherà a Cuc indossare la maglia numero otto, mentre Paini sarà il tornante. L'Aosta si presenterà quindi ■■ ■■ Giorgi; Panizza, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Orlando; Paini, Cuc, Orofino, De Angelis, Girelli.

All'andata i rossoneri furono sconfitti per 1-0. Ricorda Fossati: «Capitolammo al termine di una partita che ci vide protagonisti dall'inizio alla fine. Il portiere Toldo compì una serie incredibile di prodezze, mentre il Trento ci castigò su una cla■■■■ incertezza difensiva. ■■■ sicuro che se sapremo ripeterci, ■ risultato questa volta ci darà ragione. I nostri avver■■■ ■■■ comunque temibili, ■■■■ testimonia a sufficienza la loro posizione in classifica».

[s. b.]

Cuneo, l'ora della paura

L'impietoso scontro di Suzzara può già emettere ■■■ condanna

CUNEO. Partite della paura: questo lo slogan con cui si annuncia oggi Suzzara-Cuneo, la sfida tra penultima e terz'ultima della classifica. Un incontro impietoso, in cui il pareggio potrebbe non servire ■ nessuno e che comunque i locali devono assolutamente vincere.

Cinque sconfitte in sei incontri (unica parentesi positiva il sofferto 1-0 sulla Viresciti) hanno fatto precipitare nel terrore Benzi e compagni. Nella squadra biancorossa c'è tensione, perché le prime vittime di una retrocessione sono i giocatori. Ma c'è anche sp■■■ ■■■ un gruppetto di atleti che credono ancora possibile l'aggancio alla quint'ultima posizione.

L'obiettivo più realistico sembra invece guardare alla quart'ultima piazza, quella che offre ancora la chance dei playout con le pari classificate degli altri due gironi di C2 (una sola si salva). Ma per arrivarci, una tappa obbligata è oggi Suzzara, da dove il Cuneo non può tornare a mani vuote.

Romano Mattè ha sfruttato ■ sosta di Pasqua per recuperare al meglio acciaccati e infortunati. Non avrà a disposizione il solo Zerpelloni, che sta trascinando lo stiramento muscolare. Per il resto, Rossi e Spallarossa hanno scontato la squalifica, mentre Guida e Bertolone hanno potuto prepararsi adeguatamente.

A Suzzara, Mattè si augura di vedere all'opera una formazione combattiva, che non si sciol■■ alla prima difficoltà. Il direttore sportivo Beppe Bergese non nasconde però le preoccupazioni: «Molti nodi verranno ■ pettine e capiremo ■■ i giocatori nella salvezza ci credono davvero. Il cammino è lungo. Una spinta da Suzzara potreb■■ rilanciarci». I suoi timori vengono dalla fragilità caratteriale ■■ biancorossi: «Troppe volte alla prima difficoltà la squadra ■ è smarrita. Oggi invece sarà decisiva la capacità di soffrire per ■■. Non ho ■■■■ visto la grinta tipica di chi è disperato. Mezzi tecnici per tirarci su ci sono; fortuna e determinazione potrebbero essere gli ingredienti di ■■■ rimonta in cui dobbiamo credere tutti».

A Suzzara ci sarà un gruppo di tifosi, trasportati gratuitamente dal «Club biancorosso».

La formazione pare scontata, con Cini che non ■ riuscito ■ esprimersi secondo quanto gli veniva richiesto e che ■■■ è ■■■ ■■■ Giocheranno dunque: Ancona; Guerra, Izzo; Bertolone, Calandra, Benzi; Guida, Rossi, Foglietti, Calamita, Spallarossa. In panchina: Sappa, Fabbri, Magliano, Costa ■ Schiavone. A disposizione per risalire la china ci sono ancora 18 punti.

[g. fr.]

Novara, un occhio al futuro

Pensa già alla ricostruzione e cerca ancora punti-salvezza

NOVARA. Gli azzurri, che hanno dimostrato di patire le soste, riprendono oggi il campionato, per la volata finale, ospitando la Viresciti Bergamo. Una partita delicata, fra due squadre con gli stessi punti in classifica, impegnate a consolidare ■■■ posizione tranquilla per procedere poi con qualche esperimento e preparare così la prossima stagione.

Il Novara è reduce da un bel ■■■■■ esterno sul Valdagno, ma, come detto, dopo le soste non è mai riuscito ■■ esprimer■■ al meglio. Oggi, poi, Nicolini ■■■ costretto a rinunciare a quattro giocatori importanti come gli squalificati Armanetti ■ Testa e gli infortunati Pacioni e Cicconi.

Armanetti, lo ricordiamo, negli ultimi mesi è stato l'uomo decisivo di una squadra che ha faticato parecchio a riconquistare posizioni più consone al valore del suo parco giocatori. E' chiaro che, ■■ qui alla fine del campionato, molti giocatori si giocano la conferma in ■zzurro. Le indiscrezioni sui prossimi movimenti si sprecano ma prima sarà indispensabile chiarire la situazione societaria. Questo dopo che il gruppo dirigente ha manifestato evidenti intenzioni di passare la mano. Mercoledì è in program■■ un consiglio direttivo che dovrebbe fare chiarezza.

Tornando alla partita ■ oggi, ricordiamo che fra gli ospiti c'è ■ gradito ritorno di Fabio Sclenza, un giocatore che ha dato grandi soddisfazioni ai tifosi novaresi. La Viresciti, in trasferta, ha ■■ buon ruolino di marcia. Così anche la divisione dei punti non sarebbe risultato da disprezzare. Questo lo schieramento ■■ Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Castiglioni, Di Vincenzo; Piraccini, Marcellino, Folli, Uzzardi, Cavicchia.

[r. amb.]

Oggi ■ Cherasco è in programma ■■ delle 20 tappe dell'«Audi 4 Cup»

Lottano per entrare in Europa

Cento in gara, le finali in ottobre ■ Strasburgo

Sarà aspra la lotta per qualificarsi

CHERASCO. Sul campo del locale Golf Club si disputa oggi ■ primo Trofeo «Botto e Autotaparo», gara a diciotto buche formula «stableford greensome», sponsorizzata dall'Autogerma, importatrice di Audi e Volkswagen.

Quella cheraschese è una delle venti tappe programmate in Italia dell'«Audi ■ Cup», ■■ circuito internazionale che si svolgerà anche in Francia e Germania. La finale europea è in programma dal 15 al 17 ottobre a Strasburgo.

La competizione, di'categoria unica (per la classifica dei risultati netti si terrà conto di ogni risultato e dell'handicap di ogni giocatore), si presenta selettiva. Infatti soltanto le coppie che avranno conseguito i due migliori risultati netti di tutte le venti prove tricolori saranno qualificate per la finalissima di Strasburgo. Per vincere, ■■indi, non basterà essere ammessi, ma ottenere il punteggio migliore.

Il segretario del Golf Club Cherasco, Andrea Sappia, ha informato che sono ben oltre cento i giocatori iscritti alla gara di oggi. Ad essere premiate saranno le prime dieci coppie classificate al netto. Fra i concorrenti, numerosi naturalmente sono i soci ■■ circolo cheraschese, ma non mancano gli iscritti di altri club, ■■■ «La Margherita» di Carmagnola, Claviere, Sestriere e Santa Croce, il nuovo campo in funzione da quest'anno a Boves.

A Cherasco, durante l'inverno, è stata costruita ■■■ nuova «club house» per meglio rispondere alle ■■■■■ delle centinaia di soci del circolo. L'inaugurazione ufficiale avverrà ■ 16 maggio in occasione dello svolgimento del se■■ Trofeo Lions Club Torino La Mole.

Giovanni Capponi

GINNASTICA

Oggi finali di ritmica

Le atlete cuneesi cercano ■ ■■■■ la strada della B

BOVES. Otto squadre per contendersi due posti. Il palazzetto polivalente di Boves si trasforma oggi in capitale tricolore della ginnastica ritmica. Si disputa, infatti, la finale del campionato ■ serie C ■ squadre, che promuoverà due formazioni alla serie B. In mezzo ad atlete di calibro internazionale, ci sarà anche la pattuglia della Cuneoginnastica, guidata dall'istruttrice Claudia Martin, già campionessa mondiale ■■ ■■■pes. A difendere i colori cuneesi saranno Laura Lucchino, Erika Stanchi e Barbara Gourdain, con Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani pronte a subentare come riserve.

Nell'edizione dello scorso anno, a Cagliari, Cuneo fallì di un soffio l'obiettivo. Oggi (si comincia alle 9) le ginnaste ci proveranno di nuovo. «Faremo ■ possibile - assicura Claudia Martin -; la squadra è matura per il salto di categoria». [l. f.]

Pareggio a reti bianche nel derby fra Bellinzago ■ Sparta anticipato a ieri

Emozione solo al novantesimo

L'attaccante dei padroni di casa Conte ha colpito la traversa spartana proprio in «zona Cesarini». Per il resto è stata una partita «alla camomilla». Scontato il nulla di fatto

[redacted] SERVIZIO

Pareggio a reti bianche ma col brivido per ■ Sparta nel derby ■ Bellinzago. La [redacted] della porta di La Micela trema ancora colpita da Conte, proprio allo scoccare del novantesimo [redacted] questo episodio fa pendere la bilancia dell'ipotetica vittoria «ai punti» dalla parte dei «tigrotti» di Beppe Ticozzelli. [redacted] è che i padroni di casa abbiano poi fatto molto per aggiudicarsi ■ successo. Ma certamente più degli spartani che hanno confermato nell'anticipo i mali che hanno impedito loro ■ lottare fino all'ultimo per la C2: difficoltà ad andare [redacted] gol e problemi di rifinitura a centro campo.

Gianni Seghedoni, allenatore esperto e attento, aveva preparato bene anche questa partita: Due punte, partenza lanciata, pressing in ogni zona del campo. Ma tutte le «invenzioni» tecniche servono a poco se manca ■ concretezza. Proprio la lacuna più evidente dell'undici spartano che ieri faceva a meno del cervello difensivo Peladin (squalificato) e che aveva in panchina Foti e Tamborini.

Dal canto suo Beppe Ticozzelli, allenatore bellinzaghese, ha predisposto i suoi secondo logica. Non ha certamente rinunciato a tentare il successo (e lo dimostra la pressione finale e la traversa), ma ha badato innanzi tutto ad evitare guai mandando in [redacted] una formazione «abbottonata» con Pozzati, Bellio, Conforto, Paganini in bella evidenza. Il Bellinzago ha così conquistato il diciannovesimo pareggio in 32 partite. Tutti «punti pesanti» per questa squadra che aveva il programma di salvarsi e - se possibile - di togliersi anche qualche soddisfazione. Ed è stato possibile, grazie all'impegno di tutti e alla ormai tradizionale «prudenza» di mister Ticozzelli.

Scarna la cronaca. All'11' c'è [redacted] bel [redacted] dell'insidioso Mordocco sul quale Conforto [redacted] con un att[redacted] ■ ritardo. Ed è tutto per il primo tempo. Nella ripresa Pozzati si salva acrobaticamente su un pericoloso tiro cross di Vitalone che sta per infilarsi proprio sotto la traversa. Lo Sparta attacca in prevalenza ma [redacted] in maniera incisiva. Così nel finale viene fuori il Bellinzago. Al 38' Mordocco, su cross di Bottoni, sfiora di testa il palo. Al 40' c'è una conclusione senza esito di Masuaro servito [redacted] Magnifico e [redacted] 45' l'episodio clamoroso della traversa: la colpisce Conte [redacted] testa in una fase di [redacted] rombaggio su cross dall'appena entrato Turconi che si [redacted] involato sulla destra. La Micela [redacted] fuori [redacted] e sulla palla che «balla» pericolosamente sulla linea bianca, il più [redacted] è M[redacted] che anticipa gli avversari e scaraventa in calcio d'angolo salvando di fatto il pareggio.

In conclusione - [redacted] a parte - il derby ha tradito le attese dei tantissimi sportivi che approfittando della giornata festiva [redacted] affollato [redacted] tribuna bellinzaghese. Migliore in campo? Per [redacted] volta l'arbitro Acronzio venuto nientemeno che da Teramo.

Marcello Senzo

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Ciocca; Frattini, Bellio, Conforto; Mordocco, Cuscunà, Bottoni, Conte, Riva (82' Turconi).
Sparta: La Micela; Milani, Vavassori; Binda, Rotolo, Valentino (89' Catturini); Beltrami (80' Santabarbara), Spagnuolo, Vitalone, Masuero, Magnifico.
Arbitro: Acronzio.

Una concitata fase di un precedente derby. Anche in quella occasione fu pari

[redacted]regionale

Iris nella tana del Millefonti

[redacted] Iris a caccia di riscatto dopo lo scivolone [redacted]llingo nel derby con i «cugini» di Bellinzago. Nella terz'ultima ■ ritorno del campionato di Interregionale, gli arancioni allenati da Giampiero Erbetta sono attesi oggi pomeriggio alla trasferta torinese di Nizza Millefonti. E' una [redacted] alla portata ma comunque da non sottovalutare, perché i locali [redacted] ■ piena lotta per non retrocedere ed hanno l'[redacted]go di [redacted] il pieno» in queste ultime tre gare per sperare di raggiungere [redacted] salvezza. Per Spinelli e compagni, quindi, è in pro[redacted] una domenica di fuoco.

Il Nizza può contare su un sol punto di vantaggio sulla zona a rischio, occupata da Vigevano ed Ivrea, e dovrà necessariamente puntare al bottino pieno. Per contro, l'Iris Oleggio deve farsi perdonare di un girone ■ ritorno decisamente [redacted] alle aspettative. In quattordici partite, gli arancioni hanno incamerato la miseria di [redacted] punti, vanificando un'andata da «big». [m. p.]

Baseball, quinto successo azzurro su sette partite

La Tosi batte la Roma e resta al terzo posto

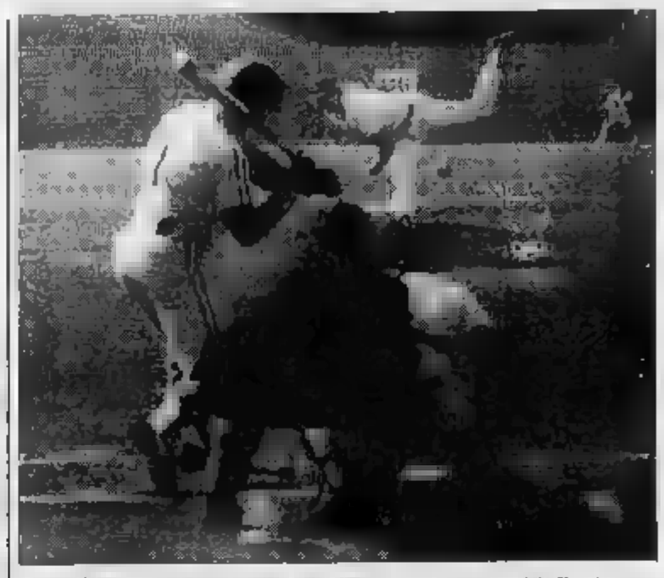
NOVARA. Dopo lo stop di Milano, ■ Tosi torna al successo nella quarta giornata del massimo campionato ■ [redacted] Gli azzurri di Beppe Guilizzoni hanno nettamente battuto la Security Service Roma per 8-1 e mantengono il passo delle prime [redacted] classe, tutte vincenti.

La gare di ieri pomeriggio al «Provini» ■ [redacted] molto equilibrata fino al terzo inning, quando il Novara ha praticamente chiuso l'incontro [redacted] quattro punti, fruttati dalle [redacted] dei due americani, Ed Vosberg e Tommy LeVasseur, tornato su buoni livelli ■ rendimento in battuta. Per lui, ■ valide su quattro turni, [redacted] un doppio ed un fuoricampo.

Sempre in attacco, da segnalare [redacted] il risveglio ■ Orlando Vegni, mentre leggermente sotto [redacted] Aldo Sacco e Lorenzo Vada. Il duello tra lanciatori americani è stato vin[redacted] dall'azzurro Vosberg, che, pur [redacted] strafare, ha sempre [redacted]o in pugno la situazione. Eddie ha concesso sette battute valide ed un so[redacted] punto alle mazze romane, apparse particolarmente incisive. Ha messo a segno 8 eliminazioni al piatto e colto fuori base due giocatori. Unico «neo», il fuoricampo [redacted] ricevi[redacted] Gulino, che è costato l'uni[redacted] punto subito dalla Tosi.

L'attacco novarese ha realizz[redacted] [redacted] valide, [redacted] ancora una volta, su ottimi livelli la difesa, che ha commesso un solo errore. La cronaca: al terzo inning il Novara passa in vantaggio 4-0 grazie ai doppi di LeVasseur e Vosberg con punti segnati ■ Agostinone, Rosso, Sacco e LeVasseur. Al quinto inning la [redacted] accorcia le distanze con l'«homer» di Gulino. Altri due punti per la Tosi al settimo inning [redacted] fuoricampo di LeVasseur e punto ■ Vosberg su valida di Vegni. L'8-1 finale porta la firma di Rosso e Sacco, spinti a casa da una valida ■ Vosberg. Oggi alle 15 [redacted] conda [redacted] con Massimo Melassi lanciatore partente novarese.

Gli altri risultati: Casalecchio-Milano 4-9; Rimini-Bologna 6-3; Tosi Novara-Roma 8-1; Verona-Parma 1-2; Nettuno-Grosseto 6-2. La classifica: Parma 1000 (7-0); Rimini 830 (6-1); Tosi e Milano 710 (5-2); Nettuno 570 (4-3); Bologna 420 (3-4); Verona 333 (2-4); Casalecchio 280 (2-5); Grosseto 140 (1-6); Roma 000 (0-7). [m. pia.]



Dopo il Nettuno, un'altra squadra laziale, la Roma, sul cammino della Tosi Novara

CALCIO [redacted]

Spareggio a Cameri

Vignale contro il «Borgo» per il primato

NOVARA. Vignale e Borgola[redacted]to - le due squadre [redacted] natrici» del girone C di Seconda Categoria - ■ affrontano oggi sul campo neutro di Cameri per stabilire quale delle due potrà partecipare alle finali regionali di categoria (prima partita il 10 maggio contro ■ Momo). Dopo [redacted] stagione ■ dir poco strepitosa le due antagoniste hanno concluso [redacted] pari [redacted] una [redacted] dia inglese che la dice lunga sulla loro forza: «più quattro». I novaresi hanno perso una sola volta conquistando poi 18 vittorie e sette pareggi. Reti all'attivo 55, al passivo 18. Un ruoli[redacted] davvero invidiabile. Addirittura migliore quello del Borgolavezzaro che ha concluso ■ campionato senza subire neanche una sconfitta: 17 vittorie e [redacted] pareggi [redacted] 26 partite complessive. Buono anche il bilancio dare-avere ■ fatto ■ gol: 52-15.

Il confronto ■ quindi atteso. Pronostico? Impossibile. Certamente sarà [redacted] bella gara; un anticipo della categoria superiore. [m. a.]

VELA

L'importante regata quest'anno non vedrà alla partenza la barca col nome della città del Lago Maggiore

Giro d'Italia, Verbania assente ingiustificata

Molti però sperano nel ripensamento in extremis della Regione

Umberto Verna in azione. Lo skipper verbanese ha partecipato a tre giri d'Italia

[redacted] C'è una barca chiamata «Verbania» [redacted] ha partecipato per tre anni consecutivi, con un equipaggio quasi interamente laghista, ■ «Giro d'Italia in [redacted] Skipper, nelle tre edizioni fin qui disputate, Umberto Verna, figlio del medico Franco Verna, il consigliere regionale e comunale, che nelle tre [redacted]oni ha partecipato [redacted] pure - quale membro dell'equipaggio - [redacted] alcune tappe [redacted] regata. Sulla barca a fianco di Umberto Verna, anche la moglie, Paola Grossi, che [redacted] attivamente presente a [redacted] le tappe della competizione velica.

Lo scorso anno sulla barca verbanese c'erano anche Matteo Pozzi Binetti, Silvio Nava, Andrea Rachelli, tutti verbanesi.

Dice Franco Verna: «Certo non si sono fatte grandi cose. Ci siamo classificati all'11° posto il primo anno, al 10° il secondo [redacted] all'11° nel 1991. Ma le risorse economiche erano alquanto limitate e ■ è fatto il meglio che si poteva».

■ per quest'anno ? «Quest'anno la Regione ha [redacted] di intervenire con [redacted] supporto ■ 100 milioni, però niente equipaggio lacustre. Ha deciso invece di affidare la barca ad un gruppo di universitari torinesi e di chiamarla «Piemonte». Quindi non più il nome «Verbania» sulle fiancate, ed in dubbio anche la possibilità ■ issare le insegne degli «amici del libro parlato» per [redacted] vedenti, che sempre ci avevano accompagnato nelle edizioni passate, e che facevano da richiamo attorno alla iniziative lionistica. Non conosco i motivi ■ qu[redacted] decisione che penalizza dei velisti puri ed affida la barca a giovani senza [redacted] volontari[redacted] ma, purtroppo, privi di esperienza».

Il «Giro d'Italia in vela» parte solitamente [redacted] Sanremo alla metà ■ luglio, ed arriva alla boa [redacted] traguardo, a Trieste, a Ferragosto, dopo aver superato una [redacted] di regate d'altura, costiere o a triangolo. Vi prendono parte 20 imbarcazioni ciascuna coi nomi di città italiane.

Quest'anno per la scadenza olimpica ■ «Giro» è stato anticipato di un [redacted]. E' stato anche invertito il tracciato: partirà da Trieste [redacted] metà di giugno per arrivare a Genova alla metà di luglio. [redacted] anche cambiati sponsors e organizzazione. Re[redacted] invariata l'azione promozionale: per la vela e per le città che [redacted] il [redacted] sulle fiancate delle barche. Il giro, infatti, è preceduto e accompagnato nelle città di tappa da carovane di automezzi pubblicitari e le varie Apt distribuiscono dépliants di materiali di propaganda delle città rappresentate in regata. Non è cosa da poco visto che si sosta in città del calibro di Venezia, Cervia, Ancona, Crotone, Lipari, Salerno, Fiumicino, Chiavari e Genova.

Quest'anno, purtroppo per Verbania, questa promozione - a meno che la Regione non ci ripensi [redacted] extremis - verrà a mancare. «Un vero peccato - dicono i verbanesi - proprio ora che siamo divenuti provincia».

Antonio Costantini

SOLO 10 e SOLO DA NOI
NAVIGA VERSO L'ESTATE
PER OGNI SIERRA
GL, TC, GHIA, 4 PORTE STATION WAGON
1 GOMMONE da 6 posti compreso nel prezzo

SOLO DA:
NUOVA COMMAR
ARONA V.le Baracca 6 - Tel. (0322) 46.907
BORGOMANERO V. Alfieri 43 - Tel. (0322) 82.238

Palestre e centri di bellezza per eliminare i chili di troppo e [illegible] in forma

Ginnastica? Ci pensa il robot

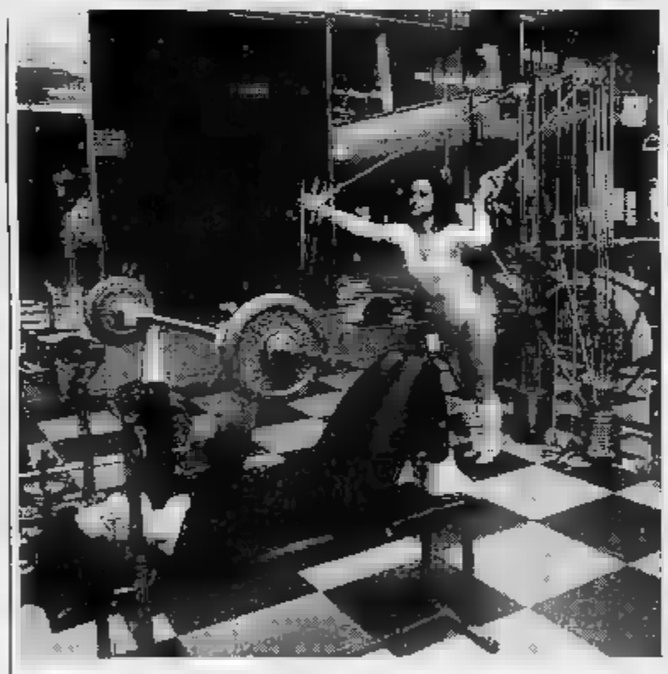
Gli allenamenti meccanici sono l'ultima novità per essere snelli: speciali apparecchi mettono in movimento tutte le fasce muscolari e le articolazioni senza eccessivi sforzi

BIELLA. Un robot per fare del movimento, per restare in forma a tutte le età. E' arrivato dall'America un nuovo metodo di ginnastica che permette, senza fatica e senza sudare, di ottenere notevoli vantaggi fisici ed estetici.

Si tratta di sette macchine studiate appositamente per mettere in movimento tutte le fasce muscolari, tutte le articolazioni del corpo, senza per questo richiedere eccessivo sforzo da parte di chi intende allenarsi. Una ginnastica guidata da particolari attrezzature che, secondo un programma personalizzato, suggerito da istruttori preparati dalle stesse case produttrici delle macchine, guidano le varie parti del corpo nell'esecuzione di specifici esercizi.

E' l'evoluzione della palestra tradizionale, dell'esercizio a corpo libero che richiede, invece, sforzo ed impegno. Carla Guabello, che nel 1969 fu la prima a Biella ad aprire un centro per la ginnastica e le [illegible] estetiche, è stato anche una delle prime a credere al nuovo metodo di allenamento meccanico.

«Sono convinta che la ginnastica sia indispensabile ad ogni età - spiega a proposito Carla Guabello -. Soprattutto dopo i trent'anni, quando iniziano i primi dolori e vengono meno la tonicità muscolare e la flessibilità, si dovrebbe assolutamente praticare una completa attività fisica. Gli [illegible] in palestra sono però faticosi e questo nuovo metodo è la risposta per chi



vuole affaticarsi troppo ed allo stesso tempo rimanere autosufficiente. E' soprattutto una questione di prevenzione».

Per restare giovani l'esercizio non basta. Per mantenere la pelle elastica esistono semplici terapie che ridonano idratazione e tonicità al corpo ed al viso. Sono metodi antichi che in Oriente rientravano (e rientrano tuttora) nelle abitudini quotidiane di ogni persona. Il più noto è il bagno di vapore, più conosciuto come il bagno turco, riproposto dai centri estetici come un vero toccasana per la pelle. «Si tratta di una stanza rivestita in particolare materiale plastico con un sistema di disinfezione automatica attivo ogni minuti - continua Carla Guabello -. Il vapore acqueo forma sulla un sottile strato d'acqua che favorisce l'espulsione delle cellule morte e contemporaneamente l'idratazione della pelle». [p. g.]

Cellulite

L'elettricità per scioglierla

BIELLA. Novanta, sessanta, novanta: Tre numeri mitici, quelli che si riferivano alle misure di Marilyn Monroe. Erano gli Anni Sessanta. Qualche dopo è arrivata Twiggy, la modella-grissino che ha sconvolto i canoni giunonici dell'indimenticabile diva americana.

Oggi quelle misure sono state ridimensionate e, bando agli eccessi, tutti indistintamente, uomini e donne, vogliono in perfetta forma. Non troppo grassi, ma filiformi, con i muscoli scattanti e l'aspetto sano. Negli ultimi anni, i centri medici, le palestre, i saloni d'estetica si sono moltiplicati. Ormai tutti per essere in linea disposti a fare sacrifici, a sottostare a diete severissime, a esercizi fisici estenuanti a trattamenti di ogni genere. Medici e tecnologia sono dati appuntamento sul campo di battaglia, tutti schierati contro i chili di troppo e soprattutto la cellulite, un inestetismo che affligge nove donne su dieci.

E' di questi giorni la scoperta, quasi casuale, di una nuova tecnica medica, l'elettrolipolisi, capace di eliminare la cellulite esattamente là dove ce n'è bisogno. Si tratta del frutto di un lavoro di eseguito da un'équipe di medici nefrologi; curando alcuni pazienti dializzati, gli specialisti si sono accorti che certi elettrodi applicati sotto pelle provocano lo scioglimento del grasso sottocutaneo nel punto in cui l'ago è inserito.

Approfonditi gli esperimenti, i risultati sono stati incoraggianti ed il trattamento è diventato oggi uno dei più efficaci per eliminare il grasso superfluo. Ma di che cosa si tratta? Spiega Adriana Paduos, una specialista del centro medico Imar di Biella: «L'elettrolipolisi viene eseguita con l'impiego di aghi sottilissimi e molto lunghi, infilati sotto la cute, fra il derma e l'ipoderma. Questi aghi si collocano a coppie alle estremità delle da trattare e collegati tramite elettrodi ad un particolare apparecchio che genera corrente a bassa frequenza. Il campo elettrico che si crea nella dà il via a particolari processi che eliminano i centimetri di troppo, migliorano i tessuti epidermici tonificandoli».

Il metodo non lascia dubbi sulla sua efficacia. I centimetri di troppo si sciolgono ad ogni seduta e la diminuzione si può di volta in volta, ma soprattutto nel tempo. Su 214 donne afflitte dalla cellulite, soltanto su sei (almeno così dicono le statistiche), il trattamento non ha dato i risultati sperati. [p. g.]

ISTITUTO Liriope
BIELLA
Via Gramsci, 9
Tel. 015/22.652

BIOTECNOMASSAGGIO

Dopo vari anni di sperimentazione in Francia, è arrivato anche in Italia il nuovo metodo di massaggio aspirato rotante.

La nuova apparecchiatura può agire nei punti più difficili: glutei, cosce, ginocchia, caviglie, schiena, ecc. riducendo sia la cellulite, sia il gonfiore creando inoltre un piacevole senso di relax.

Per eventuali INFORMAZIONI e PREVENTIVI rivolgersi in Istituto.

Mariabruna
Equipe

- Stilista acconciature estetica
- Trattamenti tricologici basati sulla morfologia
- Esami con microvisore (Phisiotester)
- Massaggi riflessogeni plantari
- Applicazione di unghie e ciglia finte
- Diete computerizzate
- Assistenza medica su appuntamento
- Istituto convenzionato «Beauty Farm» (clinica della salute) per soggiorni - salute
- Solarium alta pressione

MICROVISORE PER ESAMI BULBO E PELLE

BIELLA - Viale Roma - Tel. 015/849.35.22
ORARIO CONTINUATO 8,30-20

AI CENTRI IMAR

- *TRATTAMENTI DIMAGRANTI*
- *TRATTAMENTI ANTI CELLULITE E RASSODANTI*
- *TRATTAMENTI DELLE RUGHE*
- *TRATTAMENTI DEGLI INESTETISMI DEL VISO*
- *SOLARIUM AD ALTA PRESSIONE*
- *DIETE*
- *LINFODRENAGGIO*
- *MESOTERAPIA*
- *LASERTERAPIA*
- *CROMOTERAPIA*
- *VISITE SPECIALISTICHE*
- *ELETTROLIPOLISI*

BIELLA Via Macallè, Tel. 015-403833
VERCELLI VII Benadir, 52
Via Giardini Tel.

DI PIU' NON SI PUO' DESIDERARE

PESOFORMA

PER LEI - PER LUI DAI 10 AI 110 ANNI

- GINNASTICA A CORPO LIBERO (AEROBICA CALLANETICA CORRETTIVA)
- IDROMASSAGGIO
- (Unico centro autorizzato)
- TINTURA CIGLIA
- ELETTROLIPOLISI
- TRATTAMENTI VISO
- TRUCCO PERMANENTE
- MASSAGGI MANUALI
- BAGNOTURCO
- SOLARIUM
- MICROLIFTING
- MANICURE
- ANALISI COMPOSIZIONE
- PEDICURE
- DIETE PERSONALIZZATE

CONSULENZA MEDICA
OFFERTE SPECIALI PER LA PRIMAVERA

BIELLA - Via Losana 4 - 1° piano - Tel. 015-23223

ACUSTICA BIELLESE
CENTRO APPLICAZIONE PROTESI ACUSTICHE PERSONALIZZATE
Via Galliari 6, - BIELLA - tel. 26.046

*ESCLUSIVISTA PER LE ZONE DI VERCELLI/BIELLA DEL MARCHIO **PHILIPS** PER LE PROTESI ACUSTICHE*

PROVE

PUNTI RECAPITO

VERCELLI *OTTICA GM*
Corso Prestinari, 72 - Tel. (0161) 66.911

COSSATO *OTTICA MAZZERANGHI*
Via Trento, - Tel. (015) 926.290

VIGLIANO
Via Milano, 306 - Tel. (015) 510.560

SANTHIA' *OTTICA*
Piazza V. Veneto, 17 - Tel. (0161) 94.634

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica [illegible] Aprile 1992 vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 358.155

La viabilità è uno dei nodi irrisolti della città. Urgono soluzioni immediate

Vercelli assediata dalle auto

Il traffico in centro è caotico, trovare un parcheggio è quasi impossibile. Quale isola pedonale? Martedì telefono aperto a «La Stampa» per raccogliere i pareri della gente

Scene di vita quotidiana in centro. Il traffico di piazza Cavour bloccato per un'auto parcheggiata male

VERCELLI. Sarà un maggio caldissimo. Risolta pare definitivamente [illegible] crisi politica e qualche problema finanziario, dal [illegible]mune si annuncia che tutto è pronto per far decollare i tanti progetti congelati dal bilancio e dai litigi nella maggioranza.

Gli argomenti sul tappeto sono [illegible] effetti molti, le decisioni da prendere fondamentali a rischio dell'impopolarità. Il piano parcheggi, la rivoluzione del traffico, i confini più [illegible] meno ampi dell'isola pedonale [illegible] solo alcuni dei punti sui quali i vercellesi sono divisi. C'è la speranza [illegible] veder risolti i problemi quotidiani e il timore che i rimedi finiscano per lasciare l'amaro in bocca.

I posteggi sono indispensabili, ma si pagheranno e si discute [illegible] questa scelta che molti contestano e [illegible] tariffe giudicate troppo alte. La «Vercelli parcheggi» fra pochissimo si [illegible]terà in moto iniziando dall'area dell'ex ospedale[illegible] questi giorni disordinata come non mai. Poi i lavori si sposteranno in altre parti del centro.

L'isola pedonale è argomento di un dibattito infinito. E' conveniente? [illegible] molti si perchè significa recuperare il «salotto buono» al caos che lo domina, quindi deve essere la più ampia possibile. Altri, commercianti in testa, invece chiedono di valutare attentamente pro [illegible] contro di una decisione che potrebbe avere anche riflessi negativi.

Sulla necessità di ridisegnare il piano del traffico cittadino tutti sono favorevoli, ma le proposte son[illegible] migliaia e sostanzialmente condizionate dalle esigenze particolari. Al nuovo [illegible] [illegible] [illegible] sottimana sostituirà Carnevali il compito di trovare il difficile equilibrio fra [illegible] città e le auto.

[illegible] [illegible] di scelte che caratterizzeranno [illegible] condizio[illegible] il futuro della città, «La Stampa» si offre [illegible] portavoce dei vercellesi, delle loro proposte e necessità. [illegible] dalle 10 alle 16 una linea telefo[illegible] [illegible] redazione (n. 54747) sarà aperta a tutti coloro che vorranno esprimere il proprio punto di vista su parcheggi, isola pedonale, piano del [illegible]affico.

Il materiale raccolto sarà pubblicato [illegible] [illegible] [illegible] amministrazione comunale come contributo p[illegible] indirizzarne la politica nella direzione desiderata dalla gente nella convinzione che governare significhi im[illegible] [illegible] a favore della collettività. E non solo in periodo di campagna elettorale.

«Itinerari della memoria» in regalo ai nostri lettori

La prima foto d'epoca domani con La Stampa

Esce domani la prima fotografia di «Itinerari della memoria», la [illegible] iniziativa della *Stampa* che si svilupperà lungo nove settimane e si concluderà sabato 27 giugno. Vediamo in che consiste.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, [illegible] il giornale sarà regalata una fotografia, di grande for[illegible] dei primi [illegible]ni [illegible] Novecento di una località del Piemonte, della Liguria [illegible] della Valle d'Aosta con [illegible] particolare interesse turistico o artistico. Sul retro vi sarà, più piccola e a colori, la fotografia attuale della medesima località, il più possibile con la stessa inquadratura di quella d'epoca, per rendersi conto dei cambiamenti [illegible]ti in quasi un secolo.

Lo foto attuale sarà [illegible]agnata da un testo che illustra la località [illegible] [illegible] itinerario nei dintorni, con le distanze e tutto quello che merita attenzione. Cinquantaquattro saranno le gite proposte per il fine settimana e per le vacanze, tutte di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma [illegible] da-

Il rifugio Torino sul colle del Gigante

tato, che [illegible] [illegible] esaurisce nel 1992, [illegible] [illegible] conservare perc[illegible] potrà suggerire idee per le gite negli anni seguenti.

Le località e gli itinerari sono [illegible] scelti badando ai diversi interessi ed esigenze: gite privilegiano il paesaggio, a[illegible] la storia [illegible] e l'arte. Vi sono sacri [illegible]ti e castelli, parchi naturali [illegible] centri storici che sembrano fermi al medioevo; il mare, i laghi, la risaia; la montagna valdostana, le colline piemontesi, l'entroterra ligure. [illegible] molti sarà [illegible] sorpresa scoprire [illegible] bellezza e le suggestioni di [illegible] e paesaggi che finora hanno trascurato o ignorato.

Alle fotografie saranno abbinate schedine-ristoranti [illegible] da Anna Bona. Ognuna presenterà un ristorante della località o della zona [illegible] cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori [illegible] della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al nu[illegible] del telefono [illegible] dal giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti [illegible] quello pubbli[illegible] nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, [illegible] in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà una estrazione finale [illegible] tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone [illegible] scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, [illegible] le foto [illegible] prime quattro settimane, [illegible] [illegible] 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ul[illegible] cinque settimane.

Agli abbonati [illegible] inoltre riservati prezzi speciali per viaggi [illegible] treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della [illegible]ria». Si tratta di treni [illegible]vati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Pi[illegible] tutto il viaggio è previ[illegible] la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Lo spunto per un viaggio

Dalle risaie del Vercellese alle fresche acque di Viverone

[illegible] Ritorna «Va' pensiero», ed è nuovamente ora di riassumere i ricordi: le due fortunate iniziative precedenti adottate da «La Stampa» avevano via via spaziato [illegible] borghi antichi [illegible] vetusti manieri, su scorci d'epoca e vedute datate, su personaggi [illegible] remoto passato, sulle nevi «d'antan».

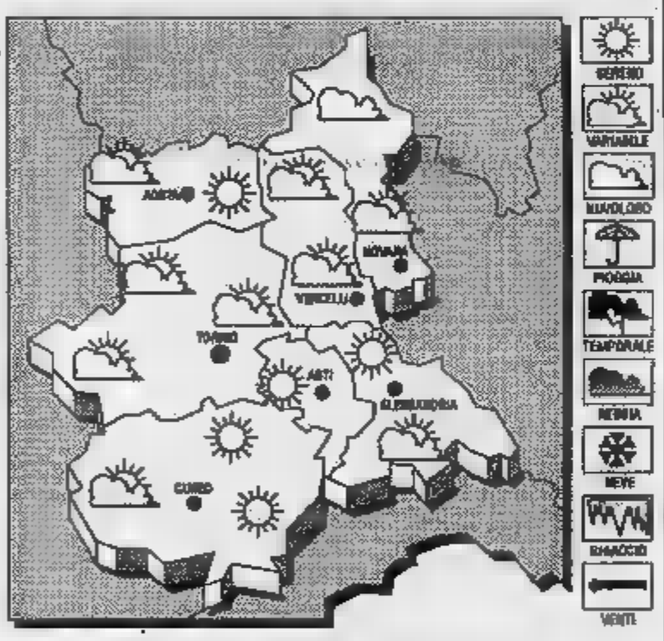
La formula della [illegible] iniziativa, che partirà domani, è [illegible] leggermente cambiata: è meglio, l'obiettivo è stato messo a fuoco sulla proposta di 54 itinerari di viaggi nel tempo e nella memoria che, se amministrati saggiamente, p[illegible] esaurire il fabbisogno di vacanze brevi per un'intera [illegible] Mille, naturalmente, vieta che un appassionato collezionista inizi una nuova raccolta di immagini d'epoca, [illegible] affiancare alle due raccolte precedenti.

Va [illegible] sé [illegible] pure [illegible] Vercellese sarà presente alla rassegna: in questo caso l'invito di venirci a trovare sarà rivolto ai lettori delle altre regioni. Il giornale offrirà loro l'immagine d'epoca raffrontata con quelle attuali, a colori [illegible] [illegible]ti, delle sue risaie e del lago di Viverone: [illegible] spunti diversi [illegible] un viaggio a ritroso nella dimensione della memoria.

Ai residenti in provincia le scelte proposte saranno naturalmente le più variate possibili. Occorrerà superare l'imbarazzo della scelta e fissare una graduatoria di priorità [illegible] una visita alle Cinque terre arroccate a picco sul Mar Ligure ed una nella conca valdostana di Co[illegible]fre il mausoleo dei Doria a San Fruttuoso e le novi [illegible] Brenil, con puntate possibili [illegible] «possente [illegible] paziente» Cuneo di carducciana memoria o [illegible] casa natale di Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo.

Si è tenuto conto anche di altre necessità. Se Proust per avviare la sua «Recherche» ha avuto bisogno di «una madeleinette», «Va 'pensiero» suggerirà i ristoranti: certo, anche quelli vercellesi. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a moderato aumento della [illegible] sulle zone alpine. Possibili precipitazioni. [illegible] in lieve aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 22; min: 12; media: 18

UN ANNO FA
Max: 17; min: 8; media: 14

[illegible]ERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Asti 23; Alessandria 22; Novara 19; Cuneo 22; Aosta 19

BIG-MATCH AL ROBBIANO

Pro all'assalto del Corsico

Al Robbiano oggi arriva la capolista e l'undici [illegible] Tonelli cerca la vittoria del rilancio nella corsa agli spareggi per [illegible]ozione in C2.

Dal 26 Aprile al 16 Maggio
Personale del pittore
MARIO BARATELLI
esagono
BIELLA
VIA GRAMSCI, 10 - 015/2522100
ORARI: 10,00/12,30 - 16,00/20,00
da martedì a [illegible]

Parla Carnevali alla vigilia di lasciare l'assessorato Urbanistica e Viabilità

«Rimpianti? Il piano Basiliche»

«Ai vercellesi non è stata spiegata bene l'importanza ambientale del progetto. Qualcuno pensa che mi dimetta perché non diventerò sindaco: è falso, mi manca il tempo da dedicare alla città»

VERCELLI. Consigliere comunale dal 1985, assessore dal dicembre tre anni dopo quando subentra al collega di partito Isola con la delega all'Urbanistica alla quale, nel marzo seguente, aggiunge quelle alla Viabilità ai Trasporti. Gianfranco Carnevali si autodegradato «consigliere semplice» proprio quando sembrava fosse quasi tutto pronto alla sua incoronazione come sindaco in accordo patto non scritto, e mai confermato, fra dc e psi per l'alternanza sulla poltrona.

Perché le dimissioni e perché postdatarle al 1° maggio?

Solo perché ho più abbastanza tempo dedicare ad un assessorato che richiede impegno costante. Personalmente mi opposto ad una manovra finanziaria impostata in modo estemporaneo soltanto sull'aumento della tassa rifiuti lecco alla fine spiegata la sua assenza alla famosa riunione della giunta che votò il rincaro del 30 per cento- ndr) perché la manovra deve frutto dell'intesa politica globale: ho postdatato le dimissioni proprio per assumermi le responsabilità quanto sarebbe entro il 30/4.

Qualcuno dice che le sue dimissioni derivano invece dall'aver perso la possibilità di diventare sindaco: è vero?

Non si disno letture strane, e sorpattutto sbagliate, della mia decisione. Indipendentemente da ciò credo sia necessaria una seria verifica politica interessi anche tutte le altre istituzioni. condizioni diverse, qualora cioè i miei impegni personali dovessero cambiare, sarò disposizione del partito per assumere incarichi diversi.

L'accusa più feroce rivolta agli assessori in quest'ultimo anno è stata quella di essere succubi del sindaco Bodo. Si è mai sentito tale?

Forse siamo stati succubi di maggioranza che fin dall'inizio non è mai stata chiara, impostata programmi precisi o condivisi da tutti: sicuramente non di Bodo. Ciò che è stato fatto, ed eventualmente non fatto, è risultato del lavoro di un gruppo che è rappresentato all'esterno dal sindaco.

Molti hanno puntato il dito contro voi giudicandovi incapaci di amministrare. Vero o falso?

Avrei voluto vedere altri al nostro posto. In questa legislatura abbiamo vissuto la trasformazione fra due tipi di amministrazione che hanno reso molto più problematico operare. Il mio ottimismo nel futuro deriva dalla constatazione che il passato molto difficile e non per causa nostra.

per Vercelli vuol dire elezioni anticipate?

No, non servono. Il mandato di anni ed abbiamo il diritto-dovere di rispettarlo: solo nel '95 giudizio degli elettori sul nostro operato potrà essere corretto. Superati molti scogli, ora siamo in condizioni di lavorare nelle condizioni migliori.

Cosa crede di fatto buono in questi tre anni e mezzo come assessore?

Abbiamo approvato significative varianti al piano regolatore, avviato il grande «progetto parcheggi» fondamentale per la città. Poi ancora: la società per il recupero del centro storico è pronta ed aspetta solo di iniziare ad operare. L'Università ha sedi non ancora ottimali, ma convinto che il Comune ha fatto ciò che era possibile considerando le limitate possibilità.

E invece qualcosa che non riuscito fare?

Sicuramente non aver portato a termine piano delle Basiliche. Non si capita la rivoluzione ambientale questo progetto, ma si è limitato tutto parco Kennedy De Gasperi. Si sarebbe creato un grande giardino senza sacrificare alcune piante. Comunque il piano è pronto, spero che il mio successore riesca a concretizzarlo. [f. co.]

Gianfranco Carnevali (terzo da sinistra) lascerà il primo maggio il banco della giunta comunale (FOTO GRIPPA)

DALLA CITTA'

frattura il naso durante un incontro baseball

Infortunio durante un incontro baseball, l'altro pomeriggio «diamante» di via Viviani. Un giovane atleta del «Roccia», Salvatore Caruso, anni residente in città, è stato colpito al volto da una violenta pallinata. Il ragazzo stato trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura delle nasali e ferite lacero al viso. Medicato Salvatore Caruso stato giudicato guaribile in una quindici di giorni.

Fino al 10 maggio mostra sovversivi

Inaugurata in Santa Chiara la mostra allestita dall'Istituto per la storia della Resistenza con il patrocinio del Comune, intitolata «vigilare e perquisire». Un centinaio di pannelli riproducono le schede segnaletiche dei «sovversivi» redatte dal Casellario politico centrale durante il regime fascista. presidente dell'Istituto Luciano Castaldi ha sottolineato l'importanza che la mostra sia visitata soprattutto scolaresche «per ricordare - ha detto - per apprendere», mentre il vice sindaco Angelo Fragonara ha messo in risalto coraggio civile di chi ha saputo anche allora dire no. mostra resterà aperta fino al 10 maggio.

Domani festa Madonna del buon consiglio

Domani nella chiesa San Michele si celebrerà festa Madonna del buon consiglio. Una prima cerimonia si svolgerà alle 10 con una celebrata dall'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone. La festa si concluderà alle 21 con tradizionale fiaccolata che accompagnerà l'icona mariana dalla chiesa delle Clarisse in San Michele.

Dopo voto al pds

I riformisti criticano il segretario

VERCELLI. Non è stata facile né indolore riunione direttivo federale del partito democratico della sinistra per la verifica del dopo elezioni. Per molti i pessimi risultati ottenuti della quercia sarebbero anche conseguenza di un'opinabile scelta dei candidati e di una campagna elettorale condotta in modo adeguato.

La lunga e articolata relazione segretario Marco Ciocchetti non è piaciuta a tutti, in particolare alla «riformista» che l'ha criticata giudicandola insoddisfacente. I componenti del gruppo Besate e Di Meglio hanno preannunciato le dimissioni dalla direzione e dalla segretaria, non dal comitato federale.

Non si parlato delle ventilate, e in seguito parzialmente smentite, possibili dimissioni di Ciocchetti. L'analisi del voto del 5 aprile ha richiesto molte per cui il «federale» verrà riconvocato forse già la prossima settimana per discutere gli eventuali cambiamenti nella dirigenza. [f. co.]

Alla Soms di Villata

Presentato il volume di Sassone

VILLATA. Un racconto all'anno per vent'anni, raccolti in un libro dal senatore Irmo Sassone: volume, pubblicato il titolo «Dalle terre del malcontento» per i tipi di «L'autore libri» di Firenze, è stato presentato ieri ra nel salone della Società operaia mutuo soccorso Villata.

La presentazione del volumetto e dell'autore è stata curata presidente Umberto Liga, nella sua veste di padrone di casa, alla presenza di un pubblico particolarmente interessato.

Irmo Sassone, originario di Quinto ma residente Vercelli da una vita, si finora occupato studiare documentare la storia del movimento operaio e bracciantile nel Vercellese. Di recente aveva pubblicato una raccolta poesie; seguito ideale ora «Dalle malcontento», cui Sassone descrive una realtà ed un mondo che, pur essendo relativamente ancora vicini nel tempo, per fortuna ormai sembrano definitivamente confinati nel passato. [r. s.]

Sottoscrizione per i premi del concorso internazionale di musica; tornano anche le «carte di credito»

Vogliamo diventare gli sponsor del Viotti

Vercelli, nuova iniziativa per i negozi del Carnevale in bottega

Un momento del concerto dedicato a Joseph Robbone, fondatore del Viotti (GRIPPA)

VERCELLI. In ottobre, per festeggiare il «Viotti» e la sua regina Joan Sutherland, erano andati a caccia antichità: strumenti, spartiti, foto d'epoca, persino grammofono tascabile. Adesso, per concorso internazionale di musica fondato da Joseph Robbone, i commercianti vercellesi hanno deciso di trasformarsi in veri mecenati, raccogliendo i 18 milioni necessari per i premi della sezione dedicata al canto, un passato prestigioso e un presente al risparmio.

L'appello alla mobilitazione arriva ancora una volta dal gruppo del «Carnevale in bottega»: c'è un volantino che, in queste ore, girando di negozio in negozio, bancone in bancone, «Viotti che passione!» racconta la storia blasonata del concorso, ideato Maurice Robbone (poi «convertitosi» alla musica) e dedicato al violinista del Settecento vercellese Giovan Battista Viotti. Non dice che manifestazione, nata per aiutare i giovani musicisti e i cantanti «sfondare» nel mondo della classica, ha scoperto e premiato veri talenti.

serve, i commercianti «viottiani» lo sanno già. notizia invece, è che l'edizione '92 del rimarrebbe una sezione monca: per mancanza di fondi, «canto» unrebbe in sola terna premi le voci maschili e femminili. Non mai Ma la Società del Quartetto, che Comune aiuta a singhiozzo, riesce a fare di più.

Perché i negozi non si possono trasformare in sponsor della musica? Maria Arsieni Robbone, che guida il «Viotti» dalla scomparsa del marito, entusiasta. D'altra parte, il «Carnevale in bottega» aveva già organizzato per l'edizione l'accoglienza festosa a Dame Joan e una serie di «special guest card», tessere-sconto per concorrenti e giurati del concorso. Per il Viotti '92 le tessere-sconto torneranno, e tornerà anche Joan Sutherland, questa volta soltanto nelle vesti di esaminatrice.

«Per trasformarci in sponsor del concorso dovremo essere almeno in 180 - dice Giulio Dogliotti, portavoce del Carnevale in bottega -. Possiamo riuscirci. Le vetrine dedicate alla ca? Certo, ci Anzi, dovrebbero diventare cosa automatica. Non solo, molti noi seguiranno i concerti e, se le finali si dovessero tenere a Torino per l'indisponibilità del teatro Civico, organizzeremo dei pullman seguito dei "viottiani"».

Sul «trasloco» delle finali del l'ultima parola spetterà al Comune. «Nei primi giorni di maggio - dice Maria Arsieni - sapremo se il cantiere al Civico concluso per l'autunno. Stiamo già lavorando al e siamo grati ai negozianti: si incontra difficilmente tanta sensibilità. Il nostro unico "sponsor" finora era la Cassa di Risparmio di Vercelli. Così siamo riusciti fare importanti: i concerti con l'orchestra della Scala, il gruppo del Bolshoi. vogliamo continuare su questa strada». [r. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Guerre e in E' servito il aprile?

Sono un anziano partigiano che ha vissuto drammatiche esperienze della seconda guerra mondiale, prima, della Resistenza, poi. In occasione aprile mi propongo una riflessione, accantonando la retorica degli avvenimenti di passato lontano, ma che incombe comunque su di noi.

A distanza di quindici mesi dalla guerra del Golfo provo la stessa angoscia nell'avvertire preparativi bellici contro la Libia. Le parole spese quindici mesi fa per una pace stabile sono già state dimenticate, od ecco nuovi segnali di guerra.

Ed è una guerra che drammaticamente avvicina sempre più all'Italia. E in Italia, drammaticamente, si avverte indifferenza. La stessa indifferenza per gli avvenimenti che accadono una Jugoslavia smembrata e insanguinata dalle rivalità etniche.

Serve ancora un 25 Aprile? Sì, se può aiutarci ritrovare consapevolezza per un passato, ancorché importante, ma per il nostro futuro. Sennò le celebrazioni queste ore ridurranno in un rituale vuoto, ad una mera formalità cui sottostiamo per grigia abitudine, per un giorno di festa sottratto al tran tran quotidiano.

Lettera firmata, Biella

quanta polvere in quel parcheggione

Siamo alle solite: nel periodo primaverile parcheggione diventa «off limits». Non mi riferisco alle croniche difficoltà di trovare posto per la vettura (quelle ci sono anche in pieno inverno), quanto, piuttosto, al problema della polvere.

E sì, perché con l'arrivo della bella stagione, lo «sterreto» dell'ex Ospedale maggiore, orfano chissà per quanto dell'asfaltatura, si traforma in un immenso contenitore di «polvere» che si posa fastidiosamente sulle vetture entrando persino al loro interno qualora non si abbia l'accortezza di chiudere ermeticamente i finestrini.

E pensare che basterebbe innaffiare l'area nelle prime ore del mattino.

Gianni Prandelli, Grignasco

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caresana:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

DI TURNO

A **Vercelli** oggi è turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta urgente). *Farmacia Comunale n. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. Domani sarà di turno *Farmacia Belvedere*, corso cio 4 (Canadà), tel. 64.144

A turno principale: *Dr. Massimo vo*, via Italia 11, tel (015) - 29.295; turno sussidiario: *Chivo*.

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario nei giorni festivi non attua il servizio. Per gli altri Comuni della Provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, c. Matteotti 217, t. (0163) 459.701.

Borgosesia: *Dr. Boca De Giuli*, v. Rimembranza 130, t. (0163) 21.810.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

(Chiavazza): *Dr. Giovanni Revelli*, v. Gamba 9, t. (015) 20.857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, Repubblica 2/a, (015) 590.294.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 26 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30

Salussola: *Dr. Anna Maria Rusconi*, v. San Secondo 2, t. (0161) 99.131.

Lessona: *Dr. Giuseppe Locipiani*, via Roma 20, tel. (015) 951.384.

Rosazza: *Farmacia Seva*, Via Torino 55, tel. (0163) 850.134.

Scopello: *Dr. Renzo* 14, tel. (0163) 71.196.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: tel. (0161) 62.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; tel. (015) ; **Borgosesia:** tel. (0163) ; **Caresana** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; tel. (0161) 842.555; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

Salino, anni, pensionato.

SI . Pier Luigi Bergamin, 24 anni, operaio, con Isabella Maffei, anni, operaia; Andrea Pelle, 28 anni, artigiano, Berghi, 25 anni, operaia.

NETRO

NATI. Federica Bonino, Elisa Bertone.

. Argia Sarnica, 86 anni, pensionata; A Florina, anni, pensionata.

Valerio Simonetti, 24 anni, muratore, Emanuela Billi, 21 anni, impiegata.

ATTIVITA'

Consiglio provinciale riunirà domani, alle 14,30, nella delle Tarsie. Verrà discussa la con tra Provincia ed Enel interventi di viabilità legati alla realizzazione centrale a ciclo combinato Lari. Dovranno anche essere nominati i rappresentanti Consiglio di amministrazione della Valspro, mentre del Centro di Vercelli verrà proposto il nuovo statuto. Tra gli interventi sugli edifici scolastici sono previsti finanziamenti per un laboratorio all'Itis di Borgosesia, una palestra all'Itl Biella e ristrutturazione dell'ex media di Crescentino da destinare all'istituto per geometri.

GLI APPUNTAMENTI

Gastronomi convegno

S'inizia domani convegno enogastronomico org all'Istituto alberghiero di Trivero. Temi dell'appuntamento saranno il riso, il formaggio ed i loro abbinamenti con i vini. Interverranno esperti gastronomi personalità locali.

CO

Expo, è fiera primavera

Prosegue, nei padiglioni di Biella Piere a Gaglianico, quindicesima edizione «Expo '92 fiera primavera». Centocinquanta espositori, per oltre trecentocinquanta aziende che rappresentano i più diversi settori: dall'abbigliamento all'arredamento, dalle auto alla gastronomia. Oggi dalle 10 alle 23.

CALLABIANA

A pranzo con le erbette

E' in programma per oggi, a Callabiana, la Festa delle erbette. Al mattino si raccoglieranno i germogli e alle 12, nella sede della Pro loco, si gusteranno piatti tradizionali la frittata e la minestra salsiccia.

Passeggiata ecologica

Oggi si passeggia fra boschi e prati anche ad Andorno. La Pro organizzato una nuova passeggiata ecologico-gastronomica per i sentieri della Valle Cervo. L'escursione si concluderà alle 12,30 alla Colma con un pranzo all'aperto.

COSSATO

Bambini anziani, un dibattito

Proseguono gli incontri dell'Unitre a Cossato. A Villa Berlanghino, alle 15 di martedì, si parlerà di vecchio il bambino: la vita continua». Sarà ospite Giovanni Turcotti.

VALLEMOSSO

Mostre e beneficenza

Prosegue la mostra benefica di Ezio Caligaris e Leonardo Ludovico nei locali del Centro sociale di Vallemosso, organizzata dalla San Vincenzo. Questi gli orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Vercelli, scioperi e proteste per il pagamento del premio di produttività

Acquaioli, è «guerra» in risaia

Lo scontro sindacale tra le associazioni di irrigazione e i loro dipendenti rischia di rallentare le operazioni di sommersione. Previste [illegible] astensioni dal lavoro nei quindici prossimi giorni

VERCELLI. L'acqua nelle risaie è iniziata ad arrivare da poco ed è già scontro sindacale duro: due diversi punti di vista sull'articolazione da dare al pagamento del premio di produttività rischiano quest'anno di incendiare il clima, peraltro già surriscaldato, delle operazioni di sommersione.

Su sponde opposte, da un lato stanno i dirigenti delle Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e della Coutenza Canali Cavour; dall'altro, rappresentati da un coordinamento sindacale unitario dal quale fanno parte Cgil, Cisl e Uil, i circa 700 lavoratori che nei territori delle province di Vercelli, Novara e Pavia somministrano materialmente i milioni di metri cubi d'acqua indispensabili per la coltivazione del riso.

Attualmente il coordinamento sindacale ha dichiarato lo stato di agitazione per l'intera categoria: consiste nel rifiuto di prestare ore straordinarie di lavoro nelle operazioni di sommersione delle risaie. Finora c'è già stata un'astensione dal lavoro per tre giornate, ma altre se ne profilano a scadenza più o meno ravvicinata e, comunque, entro i prossimi 15 giorni.

In discussione, come detto, le modalità di pagamento degli aumenti sul premio di produzione, fissati al 2,50 per cento dall'ultimo contratto nazionale della categoria. L'interpretazione sostenuta dai sindacati prevede che l'aumento sia reale, vale a dire applicato integralmente sin da ora; quella invece caldeggiata dai rappresentanti delle tre associazioni irrigue pretende che l'aumento arrivi solo nell'arco dei tre anni alla quota massima del 2,50 per cento fissata dal contratto.

I settecento acquaioli delle province di Vercelli, Novara e Pavia hanno dichiarato lo stato di agitazione

In pratica i sindacati chiedono l'immediato ed integrale versamento della maggiorazione nelle buste paga: circa 50 mila lire mensili. I datori di lavoro invece ritengono che questo debba avvenire solamente «a regime», applicando nel frattempo aumenti annui dello 0,80 per cento.

Per imprimere una svolta decisiva alla vertenza, sono già state consumate tre giornate di sciopero. Fonti sindacali ne valutano positivamente la riuscita: l'adesione è stata calcolata intorno all'ottanta per cento. Piero Pavese, della Flai-Cgil, a nome dell'intero coordinamento: «E' un risultato da considerare decisamente eccellente, se si tiene conto del fatto che i lavoratori sono sparpagliati sul territorio di tre province».

Il ricorso allo sciopero tuttavia non ha sbloccato la situazione: le trattative tra le due parti sono state interrotte ed ora i sindacati stanno mettendo in cantiere nuove iniziative.

Le spiega Pavese. «Innanzitutto - dice il sindacalista - proponiamo una consultazione di tutti i lavoratori per elaborare un programma di iniziative: fra queste, ci sarà sicuramente una nuova serie di scioperi, però articolati queste volta distretto per distretto. Nello stesso tempo chiederemo [illegible] incontro con le controparti: riteniamo indispensabile la presenza simultanea delle tre direzioni aziendali al tavolo delle trattative. Infine, chiederemo di essere ricevuti dal prefetto di Vercelli per ottenere la sua mediazione e, soprattutto, evitare la precettazione per motivi di pubblica incolumità nel caso di nuove astensioni dal servizio».

La prima fase dei lavori di sommersione delle risaie durerà ancora una quindicina di giorni; poi le operazioni riprenderanno dopo il diserbo e si concluderanno nel mese di giugno. «Entro allora - conclude il sindacalista - questa vertenza dovrà essere comunque risolta». [r. a.]

Borgovercelli, sulla provinciale per Biandrate resterà inagibile da domani fino a giovedì 7 maggio

Il passaggio a livello è chiuso per lavori

Disagi per le auto in arrivo da Villata, deviazione per i camion

Il passaggio a livello sulla provinciale per Biandrate resterà chiuso per 11 giorni

BORGOVERCELLI. Sbarre abbassate, traffico nel caos. Da lunedì prossimo fino a giovedì 7 maggio il passaggio a livello sulla strada per Villata [illegible] chiuso per manutenzione. Per gli automobilisti cominceranno parecchi disagi, ma i lavori di rifacimento del fondo stradale fra i binari, sconnesso e malandato, non potevano più essere rinviati.

Le strade che portano a Villata e a Casalvolone saranno chiuse. Le vetture che viaggiano in direzione di Vercelli saranno costrette ad attraversare la ferrovia al passaggio a livello vicino al cimitero di Borgovercelli, dopo aver percorso una strada piuttosto stretta e asfaltata solo in parte: il resto è sterrato.

Per i camion, invece, la zona sarà «off-limits»: il traffico che arriva dall'autostrada sarà deviato all'uscita di Borgovercelli invece che a quella di Biandrate.

Per gli autocarri costretti comunque a [illegible] in questa zona (per consegnare merce o per altro) si prevedono problemi: la stradina di collegamento fra il passaggio a livello chiuso e quello in funzione, infatti, dovrebbe essere «proibita» ai camion, anche perché non sarebbe abbastanza larga da [illegible] tire il passaggio.

C'è da [illegible] che nessun Tir sbagli percorso, altrimenti si sarebbe [illegible] black-out stradale con conseguenze facilmente immaginabili.

Superata la ferrovia, alle auto che arrivano da Villata, resta poi da attraversare l'abitato di Borgovercelli fino all'incrocio con la statale per il capoluogo e per Novara.

Pericolo di ingorghi? Secondo i vigili urbani no: «Le vie Forte, Vigone e Giovanni XXIII sono abbastanza larghe: [illegible] due camion contemporaneamente [illegible] ci passano, ma il traffico pesante sarà deviato direttamente sull'autostrada. Per le auto e le moto dei lavoratori che devono raggiungere Vercelli, il percorso alternativo non dovrebbe creare alcun problema».

In ogni caso, non ci sono altre possibilità. Piccoli ingorghi potrebbero essere provocati dal passaggio dei mezzi agricoli, che in questa stagione circolano in massa.

Ma le scomodità, per fortuna, dureranno soltanto undici giorni: le sbarre sulla strada per Villata si rialzeranno il 16 il 7 maggio. Con gran sollievo di tutti.

[r. v.]

Da Varallo

Trasferito il capitano dei carabinieri

VARALLO. Cambio di comandante della compagnia dei carabinieri. Da mercoledì il capitano Vincenzo Iannotti lascerà l'incarico per raggiungere Aversa, in provincia di Caserta, la sua [illegible] destinazione assegnatagli dal comando generale dell'Arma. Sarà sostituito da Bartolomeo Catalano, proveniente da Tricase (Matera), tenente in attesa della promozione al grado superiore.

Il trasferimento di Iannotti è spiegato come normale avvicendamento dopo quasi tre anni di servizio in Valsesia: l'ufficiale aveva assunto il comando della caserma di via Vittorio Emanuele nel settembre '8[illegible] Di solito dopo [illegible] triennio di permanenza in una [illegible] località gli ufficiali inferiori vengono destinati ad altri incarichi. «Il tempo - ha commentato il capi[illegible]o - sapevo che la felice parentesi valsesiana stava per concludersi». [r. v.]

Uno spaccato di società nell'iniziativa della Camera del lavoro di Biella

Gli scioperi del '61 in un film

Video racconta la storica protesta dei lanieri

BIELLA. «1961, l'estate calda dei lanieri biellesi»: in un video realizzato [illegible] una fitta documentazioni storica, il sindacato ricorda l'anno che segnò una svolta radicale per gli operai biellesi.

Realizzato dal Centro di documentazione della Camera del lavoro di Biella, in collaborazione con quella di Borgosesia, il filmato presenta una galleria di personaggi, operai e rappresentanti sindacali, che parteciparono a quella stagione di lotte e fornisce una sequenza di preziose testimonianze di immagini.

Simonetta Vella, che ha coordinato il lavoro documentario, spiega: «L'iniziativa nasce in una fase di passaggio del sindacato, in un momento in cui ci si interroga sulle forme di contrattazione e sul rapporto con i lavoratori. Del resto, quando abbiamo avviato questo progetto, ricorreva anche il trentesimo anniversario di quelle agitazioni che rappresentarono un crinale sia all'interno che al di fuori delle confederazioni».

Alcuni spezzoni di un filmato dell'Istituto Luce e i dati della ricerca archivistica, consentono di «entrare» nei reparti dei lanifici, di tracciare subito un quadro del clima politico ed economico: il mutamento della fabbrica da luogo di socialità del dopoguerra a luogo di isolamento degli Anni Cinquanta, caratterizzato da rigida disciplina e pesanti incombenze di lavoro.

Dalla memoria storica degli operai intervistati nel video, così come dai documenti della Camera del Lavoro, emerge che, [illegible] all'impetuosa cre[illegible] economica, i salari sono a livelli bassissimi: 35 mila lire al [illegible] in media, quel tanto che basta alla sopravvivenza. Poi, alcune concessioni salariali fatte nel Vicentino, a Prato, in Valsesia, aumentano anche nel Biellese le tensioni.

Così nell'estate del 61, dopo due licenziamenti che al sindacato appaiono gratuiti, divampa la protesta. Lo sciopero si estende a macchia d'olio, la presenza di un ingente spiegamento di forze dell'ordine (200 carabinieri), [illegible] ferma l'agitazione.

Gianni Furia, all'epoca segretario [illegible] Filt, Angelo Togna, Adriano Messazza Gai, Giovanni Beccaro e Federico Trombini, commentano gli avvenimenti di quegli anni, per la cui ricostruzione, il Centro di documentazione si è avvalso della collaborazione di Claudio Dellavalle e Gianni Perona docenti di storia contemporanea nell'ateneo torinese.

Il video, vivaci i ritmi delle immagini, è a cura di [illegible] Di Castri, Annachiara Sarteur e Daniele Vinsis per il commento musicale. [m. co.]

III EDIZIONE

VERCELLI E BIELLA

Il turno festivo dei benzinai

I benzinai aperti quest'oggi a Vercelli sono: Esso, corso Casale; Agip, via Walter Manzone; Esso, [illegible] Avogadro [illegible] Quarenna; Fi[illegible] [illegible] Matteotti; Erg, tangenziale sud Km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell (benzina, gasolio e benzina verde), [illegible]o Prestinari 168; Q8, corso De Rege. Ricordiamo che sono sempre in f[illegible] (24 ore su 24) i seguenti impianti self-service: Monteshell (benzina, gasolio e benzina verde), corso Prestinari 168; Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Tamoil (benzina e gasolio), piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo (benzina e gasolio), S.S. [illegible] Km. 6. A Biella il rifornimento di carburante verrà garantito [illegible] Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra [illegible] Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Fratelli Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3.

Le piste di sci [illegible] aperte

Soltanto tre le piste sciistiche aperte in provincia nell'ultimo weekend di aprile. In Valsesia impianti in funzione a punta Indren, con 300 centimetri di neve e impianti in attività con regolari servizi di risalita. Si scia anche all'Alpe di Mera, sebbene i percorsi siano ridotti per lo scarso innevamento. A Bielmonte (neve da 20 a 40 centimetri), sono disponibili sia i tracciati sul versante delle seggiovie sia la pista di fondo. Su tutti i centri tempo sereno e temperature nella media stagionale.

VERCELLI

Riprende l'attività [illegible]

Dopo alcuni anni di stasi, su proposta [illegible] presidente regionale Aldo Pietro Pesaro, si è ricostituita la sezione vercellese dell'associazione italiana dei donatori di organi. Come primo atto il gruppo ha provveduto a nominare il consiglio direttivo. Le elezioni [illegible] avvenute nella sede di [illegible] Libertà. Alla presidenza è stato chiamato Mauro Chiocchetti; vice presidente sarà Pierluigi Rotondaro, segretaria Maria Rosa Gianoglio. Quattro i consiglieri Pietro Presti, Enrico Musazzo, Emilia Nebbia e Giorgio Martinelli. Denise Quirico ricoprirà la carica di revisore dei conti.

VERCELLI

Viaggio studio ai campi nazisti per [illegible] studenti

Ventitré studenti del liceo scientifico Avogadro di Cossato, dell'Itis di Vercelli e dell'Ipsia «Magni» di Borgosesia parteciperanno dal [illegible] al [illegible] maggio ad un viaggio di studio ai campi nazisti di Mauthau[illegible]n, Gusen, Harteim ed Ebensee. Si tratta [illegible] vincitori del concor[illegible] per studenti delle scuole medie superiori, che hanno svolto uno studio e una ricerca sulla storia della resist[illegible] e sui valori della Costituzione. L'iniziativa è stata promossa dalla Regione, in collaborazione con la Provincia e il Provveditorato agli studi. Sono stati sei gli istituti del Vercellese che hanno aderito al concorso.

sbt sbt

sambonet

OCCHIO ALLE PROMOZIONI

Presso il nostro punto vendita è a vostra disposizione una vasta gamma di articoli fuori serie al prezzo più scontato.

Direttamente dal produttore conviene sempre !

VISITATECI

solo così constaterete il design e la qualità della produzione [illegible]

VENDITA PROMOZIONALE
dal 27 Aprile al 6 Giugno

Orario
9-12,30
14,30-19

CHIUSURA
LUNEDI'
MATTINA

sambonet
design e qualità

LISTE SPOSI

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt sbt

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento ■ raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico ■ smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau ■ richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina ■ diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Blu(o Lancia e di acquistano anche con proposte Finanziarie Sava e Sava Leasing.

Prima riunione dopo le elezioni: il dibattito politico si preannuncia serrato

Consiglio, è autoscioglimento?

La richiesta è stata avanzata da msi [illegible] lega nord, [illegible] trova scarsi consensi negli altri partiti. Sta suscitando invece molta attenzione la proposta del pds per [illegible] nuova maggioranza senza la dc

[illegible]

CONVEGNO

Elezioni e leghe un seminario del pds

E' in programma per mercoledì sera [illegible] 18, nel salone Gramsci di via Piave, [illegible] convegno organ[illegible] dal pds sul tema «Voto contro, voto di protesta, [illegible] di lega». Al seminario parteciperanno il dirigente [illegible] sezione bresciana Paolo Corsini [illegible] il emancato [illegible] Piero Fassino, responsabile dell'ufficio esteri del partito [illegible] Quercia, candidatosi senza fortuna per palazzo Madama [illegible] collegio di Biella.

SCUOLE

Studenti di Chiavazza per una settimana in Francia

Hanno trascorso sette giorni ad Avignon, ospiti delle famiglie francesi: quindici giovani allievi della scuola media Nino Costa di Chiavazza, accompagnati dagli insegnanti Gustavo Buratti e Carolina Maciotta, hanno dato vita così alla prima parte [illegible] un gemellaggio [illegible] l'istituto «Paul Giera». La visita sarà ricambiata dai coetanei avignonesi, che soggiorneranno a Biella nella [illegible] dal 16 al 23 maggio.

BIELLA. Consiglio comunale eminentemente politico, quello convocato per domani alle 16 a Palazzo Oropa. Al primo punto dell'ordine del giorno sono in discussione le proposte di autoscioglimento dell'assemblea presentate da movimento sociale e lega nord, e per la formazione di una nuova maggioranza [illegible]n la dc all'opposizione lanciata dal pds.

Ma poi si parlerà della riorganizzazione della mensa. L'assessore Aglietta spiegherà il ca[illegible] della «carne puzzolente» distribuita nelle refezioni s[illegible]astiche e illustrerà il piano di rilancio. Poi, se ci sarà tempo, [illegible] Consiglio prenderà [illegible] esame anche la preoccupante [illegible] [illegible] organico nei servizi comunali: solo quest'anno andranno in pensione 63 dipendenti, [illegible] cui molti funzionari, che potranno essere sostituiti solo in parte.

Gli effetti della consultazione elettorale del 5 aprile hanno raggiunto i banchi di Palazzo Oropa fi[illegible] scricchiolare la vecchia alleanza di pentapartito. C'è quindi grande attesa per [illegible] dibattito politico che [illegible] non porterà [illegible] terremoti immediati nella maggioranza, potrebbe gettare [illegible] basi per futuri [illegible] hiamenti [illegible] medio termine nel governo della città.

«Ormai non esistono più formule di alleanza precostituite - dice [illegible] capogruppo repubblica[illegible] Vittorio Barazzotto -. Per cui, pur riconfermando la no[illegible] adesione al pentapartito, siamo attenti a qu[illegible] trasformazione del pds. Escluderei però scossoni nel Consiglio comunale di domani».

«La nostra proposta non è infatti finalizzata a ottenere cambiamenti immediati - spiega Diego Presa, uno degli esponenti di spicco del pds -. Siamo disponibili [illegible] far nascere maggioranze diverse ma su presupposti [illegible] legge nuovi. [illegible] spiego: se nei prossimi sei mesi a Roma saranno attuate le riforme anche in campo elettorale che tutti si aspettano, allora [illegible] potrebbe realisticamente pensare a un'intesa con liberali, repubblicani, socialisti, socialdemocratici e verdi. E in attesa degli sviluppi, incominciamo a discutere».

E la lega nord? Il partito che ha conquistato la maggioranza assoluta a Biella per il [illegible] to sembra fuori da ogni ipotesi di governo. Lo stesso pds per il momento non [illegible] considera un interlocutore «anche perché non pare disponibile [illegible] entrare [illegible] una maggioranza». E le richieste di autoscioglimento del Consiglio formulate [illegible] lega nord ed msi sembrano destinate ad essere respinte.

Aggiunge l'assessore democristiano Gian Paolo Varnero: «Non ci sono i presupposti per un cambiamento. I problemi politici di Roma non si trasferiscono automaticamente in provincia. Quindi, apriamo pure [illegible] dibattito politico, sia chiaro però che la dc non intende mett[illegible] da parte, ma andare avanti con i suoi alleati per portare a compimento i programmi concordati».

Sembra però che anche all'interno dello scudo crociato sia in atto un vivace dibattito. Anche se al di fuori la democrazia cristiana si presenta compatta, l'attuale sindaco Luigi Petrini non godrebbe dell'appoggio di [illegible] il partito. E per [illegible] [illegible] annunciata una nuova riunione della direzione provinciale.

Maurizio Alfisi

Dietro la facciata di Palazzo Oropa i partiti si interrogano sul futuro (RADICI)

Con l'elicottero

Sciatori trasportati in ospedale

BIELLA. Prime escursioni in montagna favorite da un clima mite, primi incidenti [illegible] quindi più frequenti gli interventi degli uomini dell'elisoccorso, per aiutare gli alpinisti [illegible] difficoltà.

Ieri l'elicottero [illegible] 1-16 ha registrato appunto due interventi [illegible] montagna, in poco più di un'ora e mezza. La prima chiamata [illegible] arrivata al centralino dell'elisoccorso verso le 13 per operazioni sopra il santuario di Oropa e sul Monte Rosa, a Punta Indren.

Il primo intervento si [illegible] reso [illegible] per soccorrere una ragazza [illegible] Biella, Roberta Ramella, 21 anni, che stava compiendo un'escursione a 1500 metri: è rimasta bloccata a causa di una slogatura. Non potendo atterrare, gli uomini dell'elisoccorso (Massimo Tassan, [illegible] pilota, coadiuvato da Marco Mancini e da Re[illegible] Broggi), l'hanno recuperata tirandola su con il verricello. Roberta Ramella è stata trasportata a Biella e poi condotta in [illegible] per essere visitata, dopo le pri[illegible] cure del medico dell'elisoccorso, Francesco Lupo.

Il secondo intervento è [illegible] nuto ai 3266 metri di Punta Indren, per soccorrere uno sciatore di Nerviano, Diego Gagliardi, di 25 [illegible] bloccato sul Monte Rosa per una sospetta frattura, [illegible] distorsione dei legamenti [illegible] ginocchio. Il giovane [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Borgosesia. [r. s.]

Nuova contesa

Baraggia [illegible] all'Esercito?

Contestate le esercitazioni militari

COSSATO. Torna alla ribalta il problema dell'utilizzo della Ba[illegible] da parte dell'Esercito. La vasta superficie naturale è da anni al [illegible] di una contesa: i Comuni competenti per territorio vorrebbero riassorbirla, chiudendo la parentesi delle esercitazioni militari. Un utilizzo civile della Baraggia [illegible], in sintesi, la proposta che l'assessore Paschetto presenterà martedì [illegible] in Consiglio. Cossato chiede [illegible] riduzione [illegible] esercitazioni [illegible] fuoco, una serie di norme a tutela della viabilità [illegible] una diversa collocazione del poligono. [r. s.]

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Pollone, la Duse e Benedetto Croce piccole storie di un lontano passato

FRA casa e casa, proprietà e proprietà, gli altri paesi hanno siepi o reti metalliche, Pollone ha i muri. Muri antichi in pietra o in mattone, le sommità irte di [illegible] di vetro ammonitori, [illegible] brutti muri moderni in [illegible] [illegible] faraonici ripari [illegible] cancello.

Fu tempo [illegible] lontano in cui Pollone, nelle stagioni piacevoli, vedeva le sue [illegible]de benevolmente passeggiate [illegible] profili illustri [illegible] nomi altisonanti. Da Benedetto Croce all'esploratore De Agostini, da Delleani a Bozzalla, Carducci, Giacosa e il diafano Antonicelli, la Duse, Tamagno [illegible] Arrigo Boito, i Piacenza, il senatore Frassati [illegible] Pier Giorgio, il nuovo beato.

I pollonesi erano cornice accettata e persino gradita: portavano verdure fresche e pollami, ti reggevano lo schioppo a caccia, e li facevi contenti [illegible] ti informavi sulla salute dei figli.

Nessuno ha ancora raccontato la storia di quella Pollone, se non, forse, attraverso il realismo offensivo della fotografia. E nessuno ha ancora raccontato, credo, la storia [illegible]ra del paese, quella che prende in considerazione la gente che lo abita ogni giorno, lo[illegible] [illegible]dizioni e i linguaggi, [illegible] leggendo alle filastrocche alle imprecazioni.

Esce sommessamente, ora, una storia organica di Pollone. E' [illegible] riordinata [illegible] scritta da Enzo Delorenzi, per tutta la vi[illegible] frequentatore fedele [illegible] affezionato [illegible] Pollone e la cui figu[illegible] alta e [illegible] è molto ricor[illegible] in paese. Dico «sommessamente» perché Delorenzi, recentemente scomparso, non l'[illegible]a intesa per la pubblicazione, ma per una sua diffusione nella cerchia di famigliari ed amici. «Perché ho tradito [illegible] volontà di mio padre?», si domanda ora, pubblicandola, [illegible] Delorenzi nell'introduzione. E risponde: «Perché era un peccato che [illegible] notizie interessanti, e forse anche utili, rimanessero mio esclusivo privilegio». Così ora [illegible] «Storia di Pollone» è depositata alla Biblioteca Croce.

E' proprio questa originaria destinazione privata a conferire alla «Storia di Pollone» di Delorenzi un [illegible] tutto peculiare, dove l'autore si sente più libero [illegible] esprimere opinioni, [illegible] distribuire lodi o [illegible] brotti, [illegible] concedersi divagazioni, senza per questo allontanarsi dal rigore della ricerca. Ci sono i primi documenti, i feudatari, i primi parroci, la peste, [illegible] Burcina, il lanificio, l'Albero della [illegible] e la reazione, ma ci so[illegible] anche beruffe in piazza tra colonnelli e industriali, storie [illegible] bandi campestri, lazzaretti e morti di colera. E ci sono le antipatie e le amarezze dell'autore che si sfoga contro i «pollonesi edonistici», i «disgraziatissimi pseudo-restauri» della chiesa, [illegible] baldorie con «salami lunghi [illegible] [illegible]», i belli e i condomini, il terziario e le ferie al mare. Non a caso l'ultimo capitolo intito[illegible] sconsolato: «Il Novecento: miseria di oggi».

Pier F. Gasparetto

Corso per [illegible] commercianti di abbigliamento: [illegible] cattedra insegnanti d'eccezione

Dai Piacenza a scuola di [illegible]tessuto

Gli imprenditori accoglieranno in azienda gli operatori del settore per una sorta di «full immersion» nel ciclo produttivo. E come cornice una visita alla Burcina e una colazione nella dimora di famiglia

POLLONE. Dalla materia prima al tessuto, dal rododendro al risotto alla cagnona: quattro punti sintetizzano l'iniziativa del lanificio Piacenza che da domani, per [illegible] i prossimi lunedì, ha organizzato un breve corso esclusivo, riservato ai negozianti d'abbigliamento che quotidianamente devono proporre alla loro clientela un abito, una giacca [illegible] [illegible] cappotto in lana o in fibre pregiate.

L'obiettivo è quello di fornire agli operatori [illegible] settore gli strumenti per poter riconoscere il [illegible] di qualità, le materie che lo compongono e ancora [illegible] pare come nasce e come viene lavorato. E in cattedra due insegnanti d'eccezione, Carlo e Riccardo Piacenza, che accompagneranno i loro ospiti, una decina per ogni giornata, in una sorta di «full-immersion» nella realtà laniera biellese, peculiarità naturali [illegible] gastronomiche comprese.

«La scuola della qualità», così si chiama il [illegible] organizzato dal lanificio di Pollone, [illegible] stato presentato a tutti i negozianti italiani e stranieri che si collocano nella fascia medio-alta di mercato, con un'opuscolo elegante, rigorosamente [illegible] e rosso: i colori dell'azienda.

[illegible] [illegible] pagine anche un campione di tessuto in cashmere rosso con lo slogan della campagna pubblicitaria che ha fatto discutere, qualche tempo fa, i maggiori esperti di comunicazione: «Toccalo, accarezzalo, stringilo».

«Durante la giornata agli iscritti verrà consegnato del materiale, poi sarà spiegato come nasce un tessuto, dal filo alla pezza - dice Riccardo Piacenza, amministratore delegato dello stabilimento -. A Biella tutti sappiamo che cos'è un lanificio, un tessuto pettinato oppure un cardato, la differenza che passa fra la stoffe tinta in filo e quella tinta in pezza, ma mi sono [illegible] conto, entrando in contatto con i negozianti, che c'è ancora molta disinformazione. E' per questo che [illegible] stati organizzati questi appuntamenti, aperti a tutti coloro che vogliono saperne di più sui materiali del prodotto che vendono».

Un moderno macchinario alla Piacenza

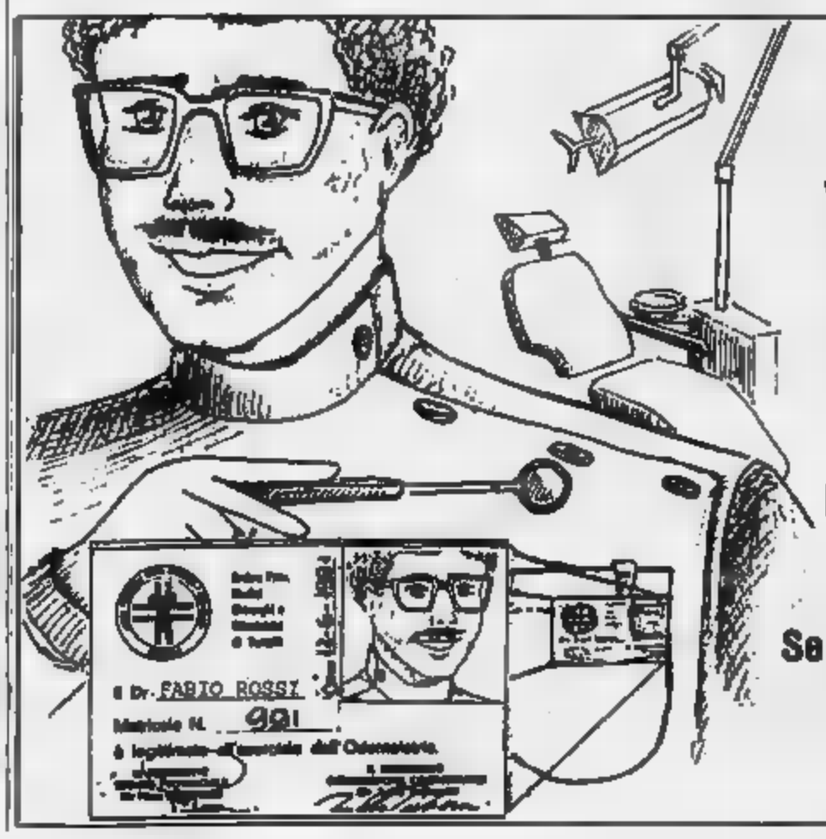
Gli ospiti arriveranno da tutta l'Italia, [illegible] Germania ed anche dal Giappone. Apprenderanno teoria e pratica direttamente nei reparti della fabbrica dove verrà [illegible] ogni passaggio [illegible] lavorazione.

«Era impossibile ignorare la [illegible] passione per i fiori - aggiunge l'imprenditore - quindi [illegible] programma abbiamo incluso anche una visita al parco della Burcina, voluto da mio nonno Felice Piacenza alla fine del secolo [illegible] Alle 13, poi, verrà servita [illegible] colazione, nella [illegible] sa dei nostri [illegible], ovviamente a base di specialità locali».

Polenta e fonduta, risotto alla cagnona ed altre ricette tipiche biellesi saranno offerte nella cornice settecentesca della sala detta dei Don Chisciotte, deco[illegible] con antichi arazzi francesi ed affreschi che ra[illegible] le avventure del mitico cavaliere.

La [illegible] del tessuto [illegible] alta qualità, una tradizione centenaria arrivata ormai all'undicesima generazione, la continua ricerca della qualità e di uno stile [illegible] vita che prosegue incontra[illegible]. Anche questi saranno gli spunti che potranno cogliere da domani gli ospiti [illegible] famiglia Piacenza.

Paola Gusbello



AIDS, EPATITE VIRALE

vale la pena rischiare per farsi curare da un "FALSO DENTISTA" *(non laureato)?*

scegli per la tua sicurezza un "VERO DENTISTA" *(medico odontoiatra)*

Il tesserino di riconoscimento sul camice [illegible] la garanzia di un lavoro qualificato in un ambiente al riparo da ogni infezione.

Se hai dei dubbi telefona all'ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri *Tel. 0161-64228*

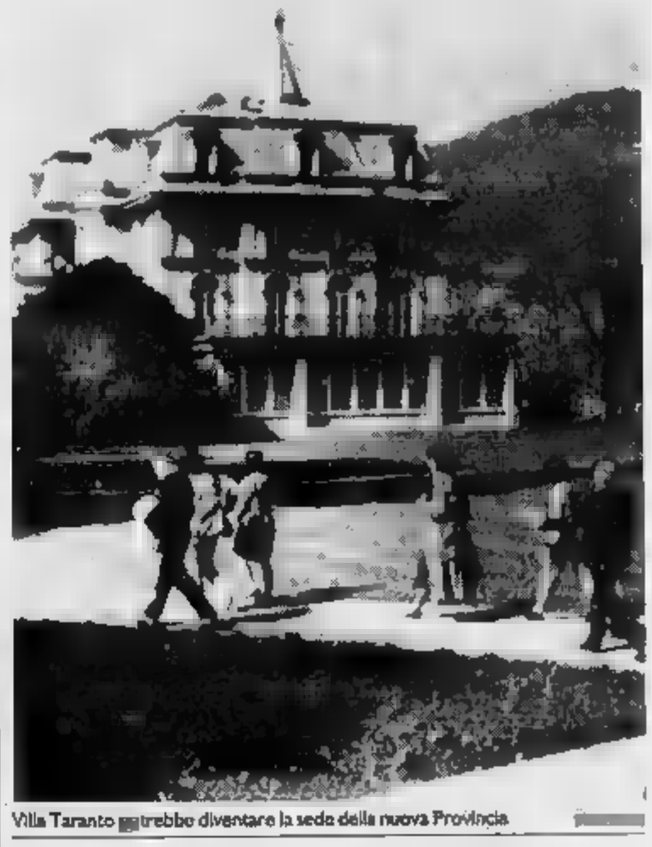
AMDI

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI VERCELLI

Soddisfazione della città e dei paesi vicini per l'autonomia amministrativa

Verbania capoluogo è in festa

Il sindaco Zani convocherà d'urgenza domani sera il Consiglio e a breve un incontro con il Comune di Domodossola. Sindacati, industriali e artigiani: «Finanziamenti e servizi i nodi da affrontare»


Villa Taranto potrebbe diventare la sede della nuova Provincia

VERBANIA. Gli abitanti dell'Alto Novarese si godono il [illegible] di gloria per essere diventati provincia: la conquistata autonomia amministrativa è l'argomento del giorno. Non [illegible] qualche frecciata, [illegible] prattutto [illegible] riguardi di Novara [illegible] Domodossola, [illegible] i commenti più diffusi esprimono soddisfa[illegible] e l'auspicio che il «Vco» possa risolvere meglio i problemi della zona..

«Ora basta con le polemich[illegible] interne», ripetono in molti: [illegible] altri aggiungono che «occorre rim[illegible]boccarsi le maniche e lavorare d'intesa». Sono i concetti che ritornano nel discorso che il sindaco Zani ha fatto, parlando per la prima volta in pubblico dopo che il Governo ha decretato l'autonomia dell'Alto Novarese [illegible] sancito quella da lui definita «una splendida realtà, frutto di [illegible] lungo e difficile impegno». [illegible] il primo cittadino ha insistito sulla volontà [illegible] superare ogni [illegible] «Promuoverò subito un incontro presso il Comune di Domodossola [illegible] [illegible] serie di [illegible] fronti con tutte le realtà locali», ha detto Zani.

Intanto [illegible] moltiplicano in tutto il Verbano le dichiarazioni di amministratori, politici, esponenti del mondo economico e sindacale. «Ci siamo sempre schierati per [illegible] provincia [illegible] ne salutiamo con favore l'avvento, condividendo anche l'indicazione dell'unico capoluogo», afferma il sindaco [illegible] Stresa, Alberto Galli. Per il suo collega di Cannobio, Mario Grassi, «si chiude una fase [illegible] tensione e se ne apre una costruttiva».

Il proposito di recuperare rapporti interni positivi dopo le recenti polemiche è il motivo di fondo anche di queste prime reazioni ufficiali. Franca Olmi guidò per oltre cinque anni il comprensorio [illegible] «Vco», preparando l'avvento dell'attuale autonomia; «E' una giornata che attendiamo da tempo - dice -, [illegible] mio auspicio è che ora si ritrovi quella concordia con cui abbiamo sempre operato all'interno [illegible] comprensorio». Le fa eco [illegible] vicesindaco Aldo Reschigna: «Vogliamo lavorare per una provincia tripolare, [illegible] una promessa [illegible] manterremo».

«Si tratta di un'occasione storica, che va colta nelle sue potenzialità di sviluppo per il territorio o solo [illegible] impegno concorde [illegible] potrà sfruttarla [illegible] modo migliore», aggiunge l'assessore provinciale Giandomenico Albertella di Cannobio.

In termini analoghi esprimono il loro compiacimento per il traguardo raggiunto il segretario verban[illegible] [illegible] dc, Marco Maierna, quello del pds, Marco Travaglini, [illegible] il responsabile del Comitato socialista per il «Vco», Luigi Penna. Tutti ribadiscono la necessità di affrontare subito i problemi, a cominciare dal no[illegible] [illegible] capoluogo e dalla distribuzione dei servizi. E' quanto sostengono pure i sindacati: «Ora che la provincia c'è - [illegible] Bruno Lo Duca della segreteria Cgil -, i primi problemi da affrontare sono quelli del finanziamento e dei servizi». «Approfittare di questa [illegible] [illegible] di rilancio dell'Alto Novarese dipende da noi - aggiunge il segretario Cisl, Diego Caretti - e ritrovare unità è la condizione per lavorare con efficacia».

[illegible] realizza il presupposto per una fase [illegible] [illegible] sviluppo [illegible] [illegible] progresso per il nostro territorio», dice il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Morosi. Il segretario della Confederazione artigianato, Erasmino Donzo, vede «un'affermazione delle aspirazioni delle genti del Vco all'autogoverno [illegible] alla programmazione». Il sindaco Zani convocherà d'urgenza per domani sera il Consiglio comunale.

Sergio Ronchi

REGIONE

Nasce il «quadrilatero»

«E adesso pensiamo al quadrilatero». Enrico Nerviani, assessore regionale alla pianificazione del territorio, guarda già al futuro. «Di due province consistenti - dice - se ne sc[illegible] fatte quattro: Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. E' un'occasione uni[illegible] per formare un polo [illegible] sviluppo equilibrante, in alternativa [illegible] quello metropolitano torinese». Il «quadrilatero» di cui parla Ner[illegible] propone [illegible] [illegible] assetto di unità amministrativa alla luce della mappa geografica mutata, con un Vercellese rimpicciolito, una provincia [illegible] Novara che dalla seconda posizione in Piemonte [illegible] al quarto posto dietro a Torino, Cuneo e Alessandria. Dice l'assessore: «E' indispensabile un rapporto forte fra Novara e Vercelli, che devono vincere i dualismi e impostare un discorso comune, e un avvicinamento fra le zone omogenee che fanno da cerniera tra Biella [illegible] il Verbano-Cusio-Ossola». [g. q.]

Ma Domodossola si ribella

Scritte ingiuriose sotto i portici il consiglio comunale è diviso

[illegible] Sulle colonne dei portici del teatro Galletti, dove ieri è stata celebrata la ricor[illegible] [illegible] 25 Aprile, [illegible] comparse scritte ingiuriose contro Verbania. Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, le ha subito fatte cancellare p[illegible]lando di «atto incivile che offende il buon gusto».

Il primo cittadino ha poi [illegible]dicato la parte iniziale [illegible] commemorazione ufficiale alle «aspirazioni, per ora disattese, di Domodossola e dell'Ossola ad un ruolo adeguato nella neonata provincia. E' positivo che il Verbano-Cusio-Ossola abbia ott[illegible] [illegible] l'autonomia amministrativa, nella quale abbiamo sempre creduto. [illegible] [illegible] [illegible] pieno disaccordo sul decreto che istituisce la nuova provincia con unico capoluogo Verbania. L'atto non [illegible] tenuto [illegible] considerazione la volontà espressa da Domodossola e da altre amministrazioni ossolane. Si è disatteso perfino il parere ufficiale della Regione».

«In questa solennità - aggiun[illegible] Vicinotti - mi vengono in mente i tanti argomenti discussi anche [illegible] Parlamento, sulle condizioni di profondo disagio dell'Alto Novarese, e in particolare dell'Ossola che è stata la culla di democrazie [illegible] libertà nel nostro Paese. Se vogliamo dare un significato non retorico alle celebrazioni, non possiamo trascurare le istanze e il diritto [illegible] queste valli a un futuro migliore».

«E proprio l'insegnamento che ci deriva [illegible] esperienze della Resistenza - spiega Vicinotti -, ci conforta nel proseguire la nostra battaglia, [illegible] tutti i mezzi consentiti dalle leggi, perché Domodossola possa affiancare Verbania come co-capoluogo della nuova provincia. Quando il nuovo Ente diverrà realtà, siamo più che mai convinti che l'Ossola non possa essere relegata [illegible] un ruolo di secondo piano, con il rischio di essere completamente [illegible] [illegible] [illegible] spogliata di qualità che per tradizioni storiche, ubicazione geografica e importanza nelle comunicazioni internazionali, le competono. Credo che su questo problema sia davvero arrivato il [illegible] di un grande coinvolgimento popolare, che conferti le iniziative che sono già state avviate nel nuovo Parlamento».

Domodossola in sostanza non dispera ancora di potere affiancare Verbania. L'altra sera è stato diffuso il testo della legge per il doppio capoluogo che è già stata presentata in Parlamento dai deputati socialisti Peppino Cerutti e Giusy La Ganga. Un proposta di due soli articoli che lo [illegible] ministro Scotti, si era impegnato [illegible] sottoscrivere [illegible] nome di tutto [illegible] Governo.

L'amministrazione comunale di Domodossola è invece profondamente divisa sulla consultazione popolare, pro o contro la nuova provincia con unico capoluogo Verbania, che era già stata deliberata dalla Giunta. Non si può parlare di un vero referendum perché lo statuto del Comune di Domodossola gli attribuisce un diverso significato. La sostanza non cambia [illegible] molto: dare la parola ai cittadini su [illegible] questione di [illegible] generale.

Contro la consultazione popolare si [illegible] pronunciati ufficialmente tre consiglieri socialisti su otto, che avevano in prati[illegible] sconfessato la delibera della Giunta. Anche all'interno di dc e pds ci sarebbero forti divergen[illegible] sull'opportunità dell'iniziati[illegible]: potrebbero dividersi.

Adriano Valli

Il sindaco di Domodossola Vicinotti

L'indagine di uno scienziato americano sul letto del Bormida

Si cerca diossina nel fiume

Una radiografia per scoprire i rischi d'inquinamento causati dagli scarichi Acna
Monitoraggio da Saliceto ad Acqui chiesto da cinquantuno sindaci piemontesi

Gli abitanti della Valle Bormida protestano contro l'Acna (TELEFOTO)

«Vanders è una persona di [illegible] fiducia - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia -, in grado di fornirci un quadro chiaro sullo stato di inquinamento del fiume. Anche dopo l'intervento dell'Istituto Superiore di Sanità, promotore dei primi campionamenti nel fiume, [illegible] situazione rimane confusa. Come responsabili della salute degli abitanti [illegible] possiamo giustificare dubbi sulla presenza [illegible] diossina».

Il primo cittadino aggiunge: «La nostra è un'iniziativa autonoma, presa quando abbiamo saputo che i programmi [illegible] ministero dell'Ambiente e delle Usl non prevedevano monitoraggi in Valle. Alla ripartizione delle spese parteciperanno Wwf, Regione, Province di Cuneo, Asti e Alessandria».

I costi del monitoraggio si aggirano intorno ai duecentocinquanta milioni. I cinquantuno Comuni dell'asta fluviale piemontese aderiranno all'iniziativa. Ogni amministrazione contribuirà sulla base del nu[illegible] di abitanti e di superficie. Il criterio di partecipazione è di 500 lire per abitante e 70 mila per chilometro quadrato.

«Per i [illegible] piccoli centri - dice il sindaco di Saliceto Silvano Prandi - [illegible] sforzo non indifferente, ma [illegible] anche l'unico sistema per ottenere risposte precise su un problema che non può rimanere senza soluzione. I monitoraggi di Vanders, inoltre, ci consentiranno di verificare con esattezza la presenza o meno nel fiume di altre sostanze chimiche tossico-nocive».

Il professore americano sarà in Valle Bormida nei primi giorni di maggio. I suoi collaboratori [illegible] il monitoraggio dal tratto di fiume [illegible] valle dello scarico Acna, tra Cengio e Saliceto, proseguendo i controlli fino [illegible] Acqui Terme; [illegible] presi in considerazione i settantacinque chilometri di asta fluviale maggiormente inqui[illegible]. Le zone di estrazione e campionamento saranno decisi sul momento dall'équipe [illegible] ricercatori.

Ginetto Pellerino

ANALISI

Lega Ambiente [illegible]l lavoro

Dal 21 al 25 maggio i tecnici della Lega Ambiente [illegible] in Valle Bormida per compiere analisi sull'inquinamento nell'ambito dell'iniziativa «Fiumi '92». La base operativa [illegible] ad Alba, con un laboratorio di analisi mobile collocato nell'area verde dell'Enologica. Saranno compiuti prelievi [illegible] campioni d'acqua [illegible] partire da Cengio (dove sarà presente la segretaria nazionale della Lega, Ronata Ingrao) fino ad Alessandria. I primi risultati saranno resi noti già lunedì 25 maggio ad Alba in una conferenza. Alcune analisi più complesse saranno svolte invece a Roma dagli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità. Saranno inoltre realizzate riprese [illegible] della zona esaminata, a cominciare da quella dell'Acna. Accanto agli aspetti scientifici, nei cinque giorni dell'operazio[illegible] [illegible] sarà anche spazio per manifestazioni come una discesa [illegible] canoa nell'ultimo tratto del Bormida fino alla confluenza [illegible] il Tanaro.

[c. o.]

CORTEMILIA. Da maggio a luglio il tratto di fiume Bormida tra Saliceto ed Acqui Terme sarà oggetto di controlli e studi chiesti dal comitato dei sindaci della Valle. Ad eseguire la radiografia del lotto fluviale [illegible] l'équipe [illegible] professor Armon Yanders, dell'Università del Missouri, fra i massimi esperti mondiali di diossina.

Già nel dicembre '89 lo scienziato americano [illegible] era occupato del caso-Acna; fu impressiona[illegible] dal rischio ambientale della Valle e confermò la presenza di diossina del tipo «Seveso» nell'area dello stabilimento. Anche il ministero dell'Ambiente, dopo le rivelazioni dello studioso, ha proposto la nomina di una commissione internazionale di garanti per il coordinamento dei controlli sulla diossina.

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé [illegible] per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n° 1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca [illegible] dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Il tour del cantautore domani approda all'Odeon di Biella: con lui l'inseparabile Schiavone

Ruggeri, e Peter Pan diventa punk

Uno scenario scabro, solo un video per ingigantire le immagini: così le note metallare sposano lo «spleen» Un'antologia che va dall'ultimo ellepì dedicato alla metafora delle favole ai flash-back sugli Anni Settanta

Enrico Ruggeri nel «Peter Pan tour». Già chiusa la prevendita all'Odeon

BIELLA. Uno scenario scabro com'è nello stile dell'autore, appena un video che ingigantisce le immagini del concerto piazzato sul fondale. Così Enrico Ruggeri e il suo «Peter Pan tour» approderanno domani sera al teatro Odeon di Biella per presentare l'ultimo album, un omaggio alla svagata, libera creatura dell'immaginazione, appunto Peter Pan metaforicamente rivisitato, «il grande volo di una persona libera» come lo ha definito lo stesso Ruggeri che ricorda questo personaggio non attraverso il libro o il film ma «tramite i racconti che mi faceva la mamma».

Un itinerario quindi a ritroso, un'affermazione di poesia con un sound che ricorda gli esordi musicali di Ruggeri, il punk degli Anni Settanta, il rock che cadenzava il ritmo della sua prima band, quei «Josafat» debuttanti nel 1973 a Milano.

E per l'occasione è prevedibile che il pubblico sia tra i più folti: la prevendita dei biglietti si è chiusa ieri con 550 «ingressi» acquistati nonostante le non indifferenti 35 mila lire richieste per la platea e 25 mila per la galleria.

Il pubblico di Ruggeri è del resto andato crescendo: senza i clamori di altri cantautori, con il metodo e l'aplomb del professionista, ha acquisito un posto di prima grandezza nella scena musicale di oggi. Nell'Italia inflazionata di canzonette e recital nostalgici, il leader dei «Motorpsycho» ha portato una boccata di ossigeno: piace ai diciottenni ma anche alle loro mamme, è di fatto una «star» ma si muove spesso sul palcoscenico con la tranquilla lentezza di un divo d'altri tempi, anche quando, come in questo concerto, ha un repertorio fitto di estri «metallari», di acuminate schegge punk.

«Peter Pan», già in vetta alle classifiche nello scorso novembre, assembla motivi malinconici come «Prima del temporale», uno «spleen» amoroso scritto da Ruggeri e Luigi Schiavone (chitarrista e tastierista del gruppo) con il meno levigato «Trans», una canzone che ha per protagonisti i transessuali e l'emarginazione della loro scelta. Infine, con «Il mare d'inverno» stravolge in vibrante ritmica rock il suggestivo paesaggio enunciato dal titolo. Insomma un Ruggeri in formato «Sturm und drang», impeto e tempesta, come suggeriva il manifesto dei romantici.

E di romantico, il cantautore di «Contessa» ha davvero moltissimo. Per questo anche le rare punte di aggressività nelle sue performance non assomigliano per nulla ai tradizionali deliri delle rock-star americane e conquistano i teenagers di oggi sotto l'insegna della verde creatura boschereccia: «Peter Pan - ha spiegato Ruggeri in un'intervista - è un album dedicato a me stesso, è un personaggio che ho conosciuto attraverso le storie che raccontava mia mamma, sempre nuove e diverse, sempre affascinanti».

Nelle due ore di concerto di domani, a cominciare dalle 21, si ascolteranno però anche i brani del suo penultimo album «Il falco e il gabbiano», un disco dai suoni ruvidi ed essenziali in cui Ruggeri già mostra la voglia di scoprire un sound diverso da quello che lo aveva portato al successo. Niente archi, niente fiati o orchestre.

Non per caso proprio in questo LP già si innestava un brano autobiografico intitolato «Punk prima di te», rivendicazione di primogenitura, flashback che a tratti racconta gli esordi musicali: «Io suonavo l'heavy metal quando tu eri chiuso nell'asilo». Forse anche una punta di dispetto per le frange più estremiste del pubblico giovanile degli Anni Novanta. In questa chiave si colloca anche «Come stai», vicina alle sonorità classiche del rock, sviluppata intorno a una seduzione, un incontro nato in birreria.

In questo «Peter Pan tour '92», Ruggeri è accompagnato oltre che da Schiavone, dal bassista Fabrizio Palermo, dal batterista Luigi Fiore, un talento ormai consolidato nelle performance rock, e da Alberto Taluzzo, tastierista al posto del versatile Schiavone, chitarrista oltre che occasionale coautore di alcuni testi.

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

CIGLIANO
Suona la Taurinense

Giornata clou, oggi, dei festeggiamenti rievocativi del sessantennio di fondazione del gruppo locale degli alpini. Durante l'intera mattinata suonerà, lungo le vie del paese e nelle piazze, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

RECETTO
Pedana libera ai musicisti

Alla «Casa sul fiume», questa sera, sarà di scena il rock proposto da Gigio Fasoli e i suoi amici, che coordineranno il «palco aperto», a disposizione di tutti coloro che vogliono esibirsi, suonando strumenti o cantando. Si inizia alle 22.

SANTHIA'
Il cinema in Piemonte

Continua giovedì la rassegna «Paesaggio italiano: autori e attori». Gli stessi film circolano in dieci diverse città del Piemonte sotto il titolo di «Il cinema diffuso», iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte in collaborazione con l'Agis Anica. All'Ideal, alle 21, è in programma «Io, Peter Pan» di Enzo Decaro. Con Roberto Citran, Mariella Valentini, Violaine Ledoux, Angela Finocchiaro e Jacques Sernas.

BIELLA
Jazz, con Davis-Cobb

Martedì sera, al Jazz club di palazzo Ferrero, suona il «Davis-Cobb quartet». Questa la formazione: Jesse Davis al sax, Jimmy Cobb alla batteria, Massimo Faraò al piano e Aldo Zunino al basso. Davis è un sassofonista cresciuto alla scuola di Ellis Mersalis che ha collezionato una nutrita serie di «awards». Cobb appartiene alla vecchia guardia: è stato batterista fisso di Miles Davis e John Coltrane. Ha costituito un suo gruppo con Kelly, Chambers e Montgomery.

NOVARA-CASALE
Tra i film del weekend

Da vedere: all'Araldo di Novara «Biancaneve e i sette nani»; al Moderno di Casale Monferrato «Un medico, un uomo».

Monitor in sala e microfoni al pubblico per cantare sulle basi delle hit

«Karaoke», e ti scopri una star

Alle Cave di Vintebbio per la festa made in Japan

SERRAVALLE. Sta arrivando come un'influenza invernale che non risparmia nessuno. E' il morbo del karaoke. Il contagio si estende gradualmente, ma inesorabile, e si prevede che fra pochi mesi ci sarà l'invasione di «karaokizzati».

Per ora, a proporre in provincia il delirante marchingegno giapponese, è la discoteca «Le Cave» di Vintebbio che ogni domenica notte intrattiene il pubblico con un festival dedicato ai fans di questo nuovo sistema di «suono più video» che rende protagonisti, in prima persona, gli stessi frequentatori con capacità (o velleità?) canore.

A prendere per mano i meno coraggiosi e a condurre la quadriglia è Maurizio Di Maggio, animatore di Radio Montecarlo che alle «Cave» dà il «la», calandosi nella parte del direttore di orchestra «vuota». Sì, perché karaoke, in idioma nipponico, letteralmente significa questo. In breve, ci sono un maxi televisore e una serie di monitor dispersi lungo le pareti della sala, c'è un laser disc che sforna videoclip con le basi musicali di brani senza voce solista ma con le parole della canzone che scorrono sullo schermo e ci sono soprattutto i microfoni per chi vuol cantare su queste basi. Con tanto di equalizzatori, filtro eco e possibilità di «modulare» il supporto musicale abbassando o alzando la tonalità del «pezzo», secondo il tipo di voce di chi esegue la performance.

E' lo stesso Maurizio Di Maggio a spiegare la sua funzione e quella del karaoke: «Alle "Cave" la mia mansione è quella di laser-disc-jockey. Una qualifica che mi sono inventato da quando ho gettato alle ortiche ogni tipo di vinile usando solo i laser video disc. Con l'orchestra "vuota" è difficile cominciare proprio perché si va allo sbaraglio. Ma è difficile anche finire, perché poi, una volta iniziato il gioco, non ci si ferma più».

Così si avventano sui microfoni interi squadroni di amici che intonano coretti di montagna sulle canzoni di Madonna, ragazzine che sognano di diventare le star di domani, giovanotti stonati ed impuniti che non esitano a concedere bis di «New York, New York» mentre il pubblico si tappa le orecchie. Prosegue Maurizio Di Maggio: «C'è persino chi si lancia in un'esibizione in inglese, inventandosi di sana pianta tutte le parole».

Quali sono le basi disponibili? Il laser-dj montecarlino spiega: «Ce ne sono per tutti i gusti. Propongo una scelta di trecento videoclip-karaoke, da Phil Collins ai Clash. Persino il repertorio di Sinatra, Doris Day e tutti i big stranieri degli Anni Sessanta».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. **L'amante**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARBOREO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abitano il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Venato 5. **Rosa Scorpiglio e i suoi amanti**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 18; 21,15.
ETOILE (in Torino) v. S. Bucchi 6. **Vita sospesa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 15,45; fin 15,50; 18,05; 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi nel Signore**. Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jo Eco**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Free Yack in fuga nel futuro**. Or.: 15,30; 18,05; 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe della marea**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSO v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Trust - Fidati**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. **Lezione russa**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 13-5 **Sonia Meyerbeer**, dir. G. Akiola, Orch. e comp. di balletto del T. Regio, posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. Biglietterie ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 12-5 **L'heure douce**, melodie di Massenet. M. B. Bernard sopr.; R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3000. **Il fiore all'occhiello**. Ore 15,30 G. Giaiotti con P. Tedesco, A. Lodio, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 15,30 il T.S.T. pres. **Rimane di famiglia**, di T. S. Eliot, regia di G. Menni, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Chiocchi. Stagione in abb. TST, v. Roma 48 (9-18, lunedì dp.). Tel. 557.6248-544.582. Ultima recita.
TEATRO MACARIO v. S. Tomè 10. Ore 16,15. A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cioboto**, C. Bobbo T. Mercurio, con G. Molino, e. P. Tedesco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Daniel Boone**, telefilm
18,30 **Barnaby Jones**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Capitani di ventura**, film
22,30 **L'ultimo indizio**, telefilm

Telecupola
18 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
18,40 **Sette giorni a Cinquestelle**
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **Tg 4 settegiorni**

Videogruppo
14,30 **Hot rod**
16 — **La città domanda risponde il sindaco**, replica
17,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**
19,30 **Opera selvaggia**, documentario
20,30 **Un giorno a New York**, telefilm

Telecity
17,40 **Ragazzi del juke box**, film
19,30 **La baia dei delfini**, telefilm
20,30 **Sepolta viva**, film
22,30 **Toma**, telefilm
23,20 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film

Quarta Rete Tv
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
19,30 **Ilo dopo partita**
20,30 **Break Dance dietro le sbarre**
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **Frutto proibito**, telefilm

Quinta Rete
19,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **La sfida di capitan Rob**, film
22 — **Campane a festa**, varietà

Telebiella
18,45 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella 7 giorni**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**
23 — **Trasmissione evangelica**

Primantenna Supersix
18 — **Love story**, telefilm
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg. Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, telemomanzo
21,15 **Bersa a Cuba**
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

Rete 9 Tai
19,03 **L'albero delle mele**, telefilm
19,34 **Domenica sport**
19,48 **Linea diretta con il Sindaco**
20,11 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Settegiorni**
20,45 **Domenica sport**
21 — **Il lupo della steppa**, film
22,40 **I Greci**, documentario
23,30 **Settegiorni**

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dimensione giovani**, rubrica
20 — **Speciale Salone dell'Automobile**, film
20,30 **La corsara**, film
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **Speciale Salone dell'Automobile**
0 — **Justice**, telefilm
1 — **Per le ho uccise**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese**
21 — **Fuori gioco**, film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto: incontro con il Presidente della Regione Piemonte Giampaolo Brizio**
19 — **Piemonte Chiesa notizie delle Diocesi: Diocesi di Novara**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna del ritratto**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale
23 — **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,15 **Dedicato a una stella**, film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**
24 — **Il terrore arriva dal cielo**, film
1,30 **Informa 7**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/8000
Ore 15 spett. continuati
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/8000
Ore 15 spett. continuati
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/8000
Ore 15 spett. continuati
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Viotti
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/8000
Ore 15 spett. continuati
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/8000
Ore 15 spett. continuati
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux
Inf. orari tel. 215.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 3
OGGI RIPOSO

Splendor
L. 8000
Ore 21.30 (spett. unico)
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Ore 16 (spett. cont.)
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Italia
Lire 7000
Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal
Inf. orari (0161) 900.827
Lire 9000/5000
Ore 15/21
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

Apollo
Inf. orari (015) 23.766
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.758
Lire 10.000/5000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football reduce e conquistato il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Odeon
Inf. orari (015) 22.735
Lire 10.000/8.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.728
Lire 10.0000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Lux
Inf. orari (0163) 22.696
Ore 15/21
Lire 8000/7000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8927
Lire 9000/7000
Ore 20/22
Atlantis
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 18'
Documentario

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.329
Lire 8000/7000
Ore 15 spett. continuati
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 925.820
Lire 9000/7000
Ore 15/16.30/21.30
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Ore 15 spett. continuati
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Ore 15/20,30/22,20
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Quanto da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Sottoriva
Lire 7000/5000
Orario 16/20/22
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

In C1 la coppia piemontese è impegnata a restare fuori dalla zona-rischio

Il Casale in trasferta al «Palli»

Arriva la capolista Spal con il solito nutrito seguito di tifosi ai quali la società paga il viaggio
E' probabile il record stagionale d'incasso. Baveni conferma la fiducia a Brunetti e Weffort

CASALE. Non è come giocare a Ferrara davanti a 18 mila spettatori, ma c'è comunque aria di casa oggi al «Natal Palli» per la capolista Spal, con circa 1500 tifosi a incitare i biancazzurri. E' quasi un'invasione, con striscioni e bandiere, in uno stadio che mediamente conta anche meno di mille spettatori paganti. E i supporters emiliani viaggiano gratis: i pullman sono forniti a prezzo zero dal club biancoazzurro, lanciatissimo verso la serie B.

Tra i ferraresi rientra il registra Zamuner che ha scontato il turno di squalifica, ma è assente il difensore Mignani che ha il morbillo. Al suo posto l'allenatore Gibì Fabbri ha intenzione di utilizzare Casilli. In attacco, a fianco del centravanti Mezzini potrebbe tornare Messersì, dopo un lieve infortunio, ma è in preallarme Di Nicola.

«La Spal non ha proprio nessun problema di organico - dice l'allenatore nerostellato Baveni -. Con tanti giocatori esperti, Fabbri deve solo scegliere».

La gara compare sulla schedina del Totocalcio, ma mister Baveni preferisce non fare pronostici: «Sarà una gran bella partita, come all'andata, quando eravamo a un passo dal primo posto - dice -. Tenteremo di aggredire subito la Spal e chissà che non ci lasci quei punti che ancora servono a dare ossigeno alla nostra classifica». Tra i nerostellati non è della partita Carsetti, squalificato per un turno: in attacco, fiducia a Brunetti e Weffort, mentre a centrocampo sono in ballottaggio per una maglia Col e Calemme.

Gino Defrancisci

Il nerostellato Brunetti (a sinistra) potrebbe essere la carta vincente del Casale contro i lanciati ferraresi che al «Palli» chiedono strada verso la promozione in serie B. Da Cinello (sopra) i grigi si attendono che a Lugo torni a vestire i panni del goleador

Ora l'Alessandria trema

Tato Sabadini teme la rabbia del pericolante Baracca Lugo

ALESSANDRIA. Rischia l'Alessandria sul campo del Baracca che in classifica ha tre punti in meno: da giovedì i romagnoli sono in ritiro a Castrocaro, decisi a coinvolgere più direttamente nella lotta per la salvezza i mandrogni. «Mi aspetto che i giocatori romagnoli raddoppino l'impegno - dice mister Sabadini -, perché vincendo questa partita hanno qualche possibilità di abbandonare l'ultimo posto in graduatoria. Ma noi non possiamo perdere, rischiando di compromettere quanto di positivo abbiamo fatto da gennaio a oggi».

Sabadini teme soprattutto la rabbia agonistica del Baracca che nelle tredici sfide del '92 ha vinto solo una volta, lo scorso 23 febbraio (3-1) contro l'Arezzo. «Dobbiamo giocare come abbiamo fatto a Ferrara, nella prima del ritorno, imponendo il pareggio alla capolista Spal - aggiunge l'allenatore -. Marcature precise, possesso di palla, cambio di ritmo e tanta aggressività costituiscono la nostra forza. Uno scivolone avrebbe ripercussioni negative sul morale, prima ancora che sulla classifica».

In settimana i grigi si sono allenati intensamente, ricorrendo anche al silenzio stampa: fatti e non parole per preparare la gara di oggi e cancellare l'inatteso sconfitta col Monza.

All'appuntamento di Lugo mister Sabadini si presenta senza due giocatori importanti: il terzino fluidificante Accardi è squalificato per una giornata, dopo l'espulsione rimediata nello scorso turno, e non sarà della partita l'attaccante Fiori, infortunato. Ma l'allenatore ha già pronti i sostituti: col numero 3 giocherà il giovane Maurino, al posto di Fiori ci sarà Alfano. E rientra in squadra il centrocampista Sabato che ha scontato il turno di squalifica.

In Romagna assisteranno alla partita anche cinquanta tifosi alessandrini che si attendono una prestazione convincente dai grigi. La sfida di andata contro il Baracca (allora allenati da Carlo Soldo, poi sostituito da Vincenzo Montefusco) fu vinta dall'Alessandria per 1-0, gol siglato da Cinello all'81'.

Roberto Gelato

Baracca Lugo: Gamberini; Manzo, Bettarini; Parlato, Dell'Igna, Cotroneo; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini.
Alessandria: Turci; Galparoli, Maurino; Briata, Tonini, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Alfano.

Un «muro» vincente dei cuneesi Mantovani e De Luigi; sotto: Ricky Gallia

A Boves (alle 18) contro la Maxicono

Addio dell'Alpitour fra molti rimpianti

BOVES. Alpitour-Maxicono, ore 18, nel ballissimo Palazzetto polivalente di Boves: si chiude con questo confronto, dal valore assolutamente platonico, la stagione '91/'92 dei pallavolisti biancoblù. E' anche l'ultimo atto dell'«Italian open», perché tanto i cuneesi quanto i neo campioni d'Italia hanno perso le due precedenti partite ed escono dunque dalla competizione.

Alpitour e Maxicono hanno affrontato con sestetti improvvisati il torneo creato per allungare in qualche modo una stagione resa troppo breve dalle esigenze della Nazionale azzurra, proiettata nel programma Olimpiadi ed attualmente in ritiro. Hanno perso entrambi 3-0 con il Mediolanum e 3-2 con il Sant'Antioco. Oggi a Boves giocheranno per il piacere di chiudere in modo positivo una stagione che per la Maxicono è stata esaltante con la conquista dello scudetto, per l'Alpitour decisamente deludente.

Le formazioni saranno largamente rimaneggiate, ma lo spettacolo non dovrebbe mancare. I parmensi schiereranno tre nazionali juniores, il palleggiatore Pistolesi, i centrali Giretto e Botti e lo schiacciatore Corsano; al loro fianco giocheranno Radicioni e Micheletto. L'Alpitour propone Angesia in regia, Nardi nell'inedito ruolo di opposto (il giocatore del Città di Castello interessa in prospettiva per essere impiegato quale ricevitore, magari già a partire dalla prossima stagione), con Bedino e il francese Klander centrali e con Mantovani e Giinac «alla mano».

Oggi gli abbonati hanno diritto all'ingresso gratuito.

Se la stagione agonistica è ormai all'epilogo, stentano a decollare i movimenti di mercato. L'interessamento più concreto è quello dell'Olio Venturi che vorrebbe rimpiazzare Lubomir Ganev con Gallia, in una sorta di doppio scambio fra la società cuneese e quella umbra. Anche la Maxicono ha fatto qualche proposta per avere lo schiacciatore di Novi Ligure, ma la società biancoblù definisce «tiepido» l'interessamento per il nazionale che, nelle strategie della dirigenza Alpitour, deve essere il pezzo pregiato sul fronte partenze. Tra i giocatori inseriti con la maglia biancoblù nell'«Italian open», quello che ha convinto di più è Nardi, tanto per il suo spessore tecnico quanto per le doti caratteriali. La trattativa con il Città di Castello è più che avviata.

Gualtiero Franco

SERIE C2

Al Puchoz arriva il Trento ma le assenze di Ferretti e Caponi non preoccupano

Aosta dimezzato, Fossati ottimista

L'allenatore dei rossoneri è sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli illustri assenti
In attacco torna Orofino, rivelatosi come bomber nell'amichevole infrasettimanale con il Fenusma

AOSTA. Arriva il Trento al «Puchoz» e l'Aosta deve rinunciare a Ferretti e a Caponi. Il centrocampista è infortunato, mentre l'attaccante è stato fermato per tre turni dal giudice sportivo (la società ha fatto ricorso ritenendo eccessiva la punizione inflitta alla punta). Quasi certo anche il forfait di Campistri, in condizioni fisiche non ideali.

«Non potrò contare su tutti i titolari - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però sono sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere gli assenti. Stiamo attraversando un buon momento e vogliamo proseguire la serie utile. Siamo in una posizione sufficientemente tranquilla, ma non ancora al sicuro. L'ottima prestazione fornita a Varese e le positive indicazioni che ho potuto trarre dal lavoro settimanale mi permettono di guardare alla sfida odierna con la massima fiducia». Quasi tutto deciso in casa rossonera per l'attesa partita contro il Trento. In attacco toccherà a Orofino (autore di quattro gol nell'amichevole disputata giovedì contro il Fenusma) prendere il posto di Caponi. A centrocampo dovrebbe esserci la conferma di Colnaghi in posizione più accentrata rispetto al consueto (l'esperimento di Varese ha dato i frutti sperati), con Barone sulla fascia sinistra. Nessun dubbio sul sostituto di Ferretti: toccherà a Cuc indossare la maglia numero otto, mentre Paini sarà il tornante. L'Aosta si presenterà quindi con De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Orlando; Paini, Cuc, Orofino, De Angelis, Girelli.

All'andata i rossoneri furono sconfitti per 1-0. Ricorda Fossati: «Capitolammo al termine di una partita che ci vide protagonisti dall'inizio alla fine. Il portiere Toldo compì una serie incredibile di prodezze, mentre il Trento ci castigò su una clamorosa incertezza difensiva. Sono sicuro che se sapremo ripeterci, il risultato questa volta ci darà ragione. I nostri avversari sono comunque temibili, come testimonia la sufficienza la loro posizione in classifica».

[s. b.]

Cuneo, l'ora della paura

L'impietoso scontro di Suzzara può già emettere una condanna

CUNEO. Partita della paura: questo lo slogan con cui si annuncia oggi Suzzara-Cuneo, la sfida tra penultima e terz'ultima della classifica. Un incontro impietoso, in cui il pareggio potrebbe non servire a nessuno e che comunque i locali devono assolutamente vincere.

Cinque sconfitte in sei incontri (unica parentesi positiva il sofferto 1-0 sulla Virescit) hanno fatto precipitare nel terrore Benzi e compagni. Nella squadra biancorossa c'è tensione, perché le prime vittime di una retrocessione sono i giocatori. Ma c'è anche speranza, con un gruppetto di atleti che credono ancora possibile l'aggancio alla quint'ultima posizione.

L'obiettivo più realistico sembra invece guardare alla quart'ultima piazza, quella che offre ancora la chance dei playout con le pari classificate degli altri due gironi di C2 (una sola si salva). Ma per arrivarci, una tappa obbligata è oggi Suzzara, da dove il Cuneo non può tornare a mani vuote.

Romano Mattè ha sfruttato la sosta di Pasqua per recuperare al meglio acciaccati e infortunati. Non avrà a disposizione il solo Zerpelloni, che ha trascinando lo stiramento muscolare. Per il resto, Rossi e Spallarossa hanno scontato la squalifica, mentre Guida e Bertolone hanno potuto prepararsi adeguatamente.

A Suzzara, Mattè si augura di vedere all'opera una formazione combattiva, che non si sciolga alla prima difficoltà. Il direttore sportivo Beppe Bergese non nasconde però le preoccupazioni: «Molti nodi verranno al pettine e capiremo se i giocatori nella salvezza ci credono davvero. Il cammino è lungo. Una spinta da Suzzara potrebbe rilanciarci. I suoi timori vengono dalla fragilità caratteriale dei biancorossi: «Troppe volte alla prima difficoltà la squadra si è smarrita. Oggi invece sarà decisiva la capacità di soffrire per 90'. Non ho ancora visto la grinta tipica di chi è disperato. Mezzi tecnici per tirarci su ci sono; fortuna e determinazione potrebbero essere gli ingredienti di una rimonta in cui dobbiamo credere tutti».

A Suzzara ci sarà un gruppo di tifosi, trasportati gratuitamente dal «Club biancorosso».

La formazione pare scontata, con Cini che non è riuscito a esprimersi secondo quanto gli veniva richiesto e che non è stato convocato. Giocheranno dunque: Ancona; Guerra, Izzo; Bertolone, Calandra, Benzi; Guida, Rossi, Foglietti, Calamita, Spallarossa. In panchina: Sappa, Fabbri, Magliano, Costa e Schiavone. A disposizione per risalire la china ci sono ancora 18 punti.

[g. fr.]

Novara, un occhio al futuro

Pensa già alla ricostruzione e cerca ancora punti-salvezza

NOVARA. Gli azzurri, che hanno dimostrato di patire le soste, riprendono oggi il campionato, per la volata finale, ospitando la Virescit Bergamo. Una partita delicata, fra due squadre con gli stessi punti in classifica, impegnate a consolidare una posizione tranquilla per procedere poi con qualche esperimento e preparare così la prossima stagione.

Il Novara è reduce da un bel successo esterno sul Valdagno, ma, come detto, dopo le soste non è mai riuscito ad esprimersi al meglio. Oggi, poi, Nicolini sarà costretto a rinunciare a quattro giocatori importanti come gli squalificati Armanetti e Testa e gli infortunati Pacioni e Cicconi.

Armanetti, lo ricordiamo, negli ultimi mesi è stato l'uomo decisivo di una squadra che ha faticato parecchio a riconquistare posizioni più consone al valore del suo parco giocatori. E' chiaro che, da qui alla fine del campionato, molti giocatori si giocano la conferma in azzurro. Le indiscrezioni sui prossimi movimenti si sprecano ma prima sarà indispensabile chiarire la situazione societaria. Questo dopo che il gruppo dirigente ha manifestato evidenti intenzioni di passare la mano. Mercoledì è in programma un consiglio direttivo che dovrebbe fare chiarezza.

Tornando alla partita di oggi, ricordiamo che fra gli ospiti c'è il gradito ritorno di Fabio Scienza, un giocatore che ha dato grandi soddisfazioni ai tifosi novaresi. La Virescit, in trasferta, ha un buon ruolino di marcia. Così anche la divisione dei punti non sarebbe risultato da disprezzare. Questo lo schieramento del Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Castiglioni, Di Vincenzo; Piraccini, Marcellino, Folli, Uzzardi, Cavicchia.

[r. amb.]

GOLF

Oggi a Cherasco è in programma una delle 20 tappe dell'«Audi 4 Cup»

Lottano per entrare in Europa

Cento in gara, le finali in ottobre a Strasburgo

Sarà aspra la lotta per qualificarsi

CHERASCO. Sul campo del locale Golf Club si disputa oggi il primo Trofeo «Botto e Autotanaro», gara a diciotto buche formula «stableford greensome», sponsorizzata dall'Autogerma, importatrice di Audi e Volkswagen.

Quella cheraschese è una delle venti tappe programmate in Italia dell'«Audi 4 Cup», un circuito internazionale che si svolgerà anche in Francia e Germania. La finale europea è in programma dal 15 al 17 ottobre a Strasburgo.

La competizione, di categoria unica (per la classifica dei risultati netti si terrà conto di ogni risultato e dell'handicap di ogni giocatore), si presenta selettiva. Infatti soltanto le coppie che avranno conseguito i due migliori risultati netti di tutte le venti prove tricolori saranno qualificate per la finalissima di Strasburgo. Per vincere, quindi, non basterà essere ammessi, ma ottenere il punteggio migliore.

Il segretario del Golf Club Cherasco, Andrea Seppia, ha informato che sono ben oltre cento i giocatori iscritti alla gara di oggi. Ad essere premiate saranno le prime dieci coppie classificate al netto. Fra i concorrenti, numerosi naturalmente sono i soci del circolo cheraschese, ma non mancano gli iscritti di altri club, come «La Margherita» di Carmagnole, Claviere, Sestriere e Santa Croce. Il nuovo campo in funzione da quest'anno a Boves.

A Cherasco, durante l'inverno, è stata costruita una nuova «club house» per meglio rispondere alle esigenze delle centinaia di soci del circolo. L'inaugurazione ufficiale avverrà il 16 maggio in occasione dello svolgimento del sesto Trofeo Lions Club Torino La Mole.

Giovanni Capponi

GINNASTICA

Oggi finali di ritmica

Le atlete cuneesi cercano a Boves la strada della B

BOVES. Otto squadre per contendersi due posti. Il palazzetto polivalente di Boves si trasforma oggi in capitale tricolore della ginnastica ritmica. Si disputa, infatti, la finale del campionato di serie C a squadre, che promuoverà due formazioni alla serie B. In mezzo ad atlete di calibro internazionale, ci sarà anche la pattuglia della Cuneoginnastica, guidata dall'istruttrice Claudia Martin, già campionessa mondiale ed europea. A difendere i colori cuneesi saranno Laura Lucchino, Erika Stanchi e Barbara Gourdain, con Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani pronte a subentare come riserve.

Nell'edizione dello scorso anno, a Cagliari, Cuneo fallì di un soffio l'obiettivo. Oggi (si comincia alle 9) le ginnaste ci proveranno di nuovo. «Faremo il possibile - assicura Claudia Martin -: la squadra è matura per il salto di categoria». **[l. f.]**

Ore 16, al Robbiano i bianchi lanciano il guanto della sfida al Corsico

La «Pro3» gioca l'ultima carta

Capolista avanti di 4 punti a tre turni dalla fine: solo una vittoria può consentire ai vercellesi di sperare ancora. Tonelli recupera Bellopede e si affida al rientrante Burgato. Unico assente Dellapina

VERCELLI. Provaci ancora, vecchia Pro. Questo l'incitamento che dal popolo bianco, parafrasando un celebre quanto improbabile Humphrey Bogart versione «vercellese», partirà dagli spalti del Robbiano in occasione del big match tra l'undici di Tonelli e la capolista Corsico.

Se i pronostici della vigilia fossero stati rispettati, lo scontro con i granata di Caligaris avrebbe potuto decidere, in 90' da infarto, l'intero campionato. Ma, chiedendo scusa al professor Franco Scoglio, il calcio non è scienza esatta: così può succedere che la Pro lasci punti fondamentali a Bellinzago, Seregno e Giaveno perdendo, forse, irrimediabilmente terreno dal leader Corsico e dalla coppia Seregno-Abbiategrasso.

Confidando nelle «stranezze» dello sport più bello del mondo e affidandosi allo spirito combattivo che, da sempre, anima i «bianche leoni», la Pro3 lancia il suo guanto di sfida alla «Lega Lombarda» che sembra aver impresso il proprio marchio sul torneo. Sostiene Giuliano Luca Burgato, regista e cervello pensante della squadra: «Ci siamo preparati a dovere per questo appuntamento; speriamo di trovarci di fronte un avversario decisamente ostico ma non per questo affronteremo i lombardi con soggezione. Qualunque sia l'esito del confronto, vogliamo regalare ai nostri tifosi un'ottima prestazione per dimostrare che, con un po' di fortuna in più, avremmo potuto dire la nostra nella corsa alla C2».

Mister Tonelli si affida alla fantasia di Burgato per scardinare la rocciosa difesa del Corsico (FOTO GIUPPI)

Oltre all'ex bianconero, ormai recuperato e apparso in condizioni di forma smaglianti nelle amichevoli anti-Corsico sostenute durante la sosta, Tonelli potrà contare sull'intera rosa, compreso Bellopede rimessosi dall'infortunio alla spalla rimediato contro il Savona. Unico assente Dellapina.

Il tecnico vercellese dovrebbe ripresentare dopo molte settimane l'undici-base con Fiorano, Bellopede e Piagni a formare la linea difensiva, Burgato a dirigere le operazioni a centrocampo, con la spinta offensiva di Marabotto e Tasca sulla fasce e il tandem d'attacco nel quale, accanto a Sandri, Tonelli potrebbe schierare Alloni o in alternativa ai giovani Tiengo e Salono.

Piermario Ferrare

Dal '71-'72

I tre finali mozzafiato

VERCELLI. Battere il Corsico, sperare nel pareggio tra Seregno-Abbiategrasso e poi? La storia recente della Pro è fatta di finali «mozzafiato», con supplementi d'emozione dovuti a leggendari spareggi.

Nel '71-'72, appena tornata in C la Pro naviga nei bassifondi della classifica. A poche giornate dal termine, con la sconfitta di Legnano, le speranze di salvezza sembrano inesistenti. Invece negli ultimi 90' Zarino con una doppietta piega il Seregno e la Pro resta tra i professionisti.

Torneo '83-'84 questa volta è la Pro ad essere la lepre inseguita prima, raggiunta poi, dalla Cairese complice un'inopinata sconfitta ad Andora. Superando Pinerolo ed Aosta, però, i bianchi arrivano allo spareggio di Alessandria che spalancherà le porte per il ritorno in C2. L'ultimo emozionante finale con Zoratti nel '90: a tre giornate dal termine aggancio al Pavia ... poi arriverà la cocente delusione di Pontedera. [p. m. f.]

I RIVALI DI OGGI

Caligaris-band a caccia del «punto-sicurezza»

CORSICO. DUE risultati su tre, ossia è sufficiente un pareggio ai granata lombardi per eliminare definitivamente la Pro. Ma il Corsico, però, non scenderà al Robbiano con l'obiettivo di una divisione della posta in palio: «Ben venga un punto, ma se ne arriveranno due tanto meglio - sottolinea mister Caligaris -. Anzi, un successo sarebbe autentica manna visto che il finale di campionato non è affatto agevole. Tra sette giorni affronteremo il Chieri, squadra che da quando ha cambiato allenatore ha inanellato una splendida sequenza di risultati utili e infine chiuderemo la stagione sul terreno di un Saronno tanto imprevedibile quanto tosto. Inoltre non bisogna lasciar troppo avvicinare Seregno e Abbiategrasso».

Insomma la parola d'ordine è chiara: niente barricate ma casomai un'attenta impostazione sulla tre quarti campo, zona tatticamente decisiva per avviare le controffensive verso la porta di Beccari.

Così sarà un Corsico attendista ma non rinunciatario quello che contrasterà l'assalto della Pro anche perché la velocità di Masoero e i guizzi di Chiappara, giovane talento, possono mettere in difficoltà la difesa dei padroni di casa.

Per quanto riguarda la formazione è presto fatta: dieci maglie (le prime) sono già state assegnate con Guercilena in porta, Lessio e Maltagliati in marcatura, Tufano terzino di fascia, Occhioni regista difensivo, Tremolada, Brevi, Masoero trio di centrocampo, Seveso e Chiappera di punta. Resta da assegnare la casacca numero undici che vede in ballottaggio Giorgio e Barbieri.

«Non ho alternative - aggiunge Caligaris - per svariati motivi la rosa si è ridotta ai minimi termini. In conseguenza anche l'impostazione tattica della squadra non può cambiare granché. Cercheremo di bilanciare la Pro con le sue stesse armi a cominciare dal gioco. Certo farei firma a ripetere la prestazione dell'andata: il risultato ne sarebbe una conseguenza».

Roberto Eynard

SPAREGGIO-PROMOZIONE

Al Fila di Cossato

La Libertas sale in Prima 1-0 al Ponzone

COSSATO. E' la Libertas la terza squadra biellese (dopo Gaglianico e Spolina) a salire in Prima categoria. Ieri, davanti a più di 500 persone, i gialloblù hanno sconfitto 1-0 con pieno merito il Ponzone nello spareggio disputatosi al glorioso Fila.

Il primo tempo è stato dominato dalla grande paura, con le due compagini più preoccupate di non scoprirsi. Ma proprio quando si attendeva solo il fischio dell'arbitro, in una mischia in area, Perone ha anticipato tutti i distratti difensori triveresi e ha realizzato l'1-0.

Nella ripresa, si attendeva la reazione del Ponzone, ma è stata ancora la Libertas ad andare vicina alla rete in almeno tre occasioni in contropiede, legittimando il successo.

Libertas: Trocca; Berrone, Remorini; Triffiletti, Acquadro, Beretta; Masserano, Camurati, Giorgi, Poletto, Perone. **Ponzone:** Peraccini; Barberis, Piva; Maresco, Gavorio, Broglia; Baldo, Corona, Poli, Freddi, Corri. **Arbitro:** Convertini. **Rete:** 43' Perone. [g. ca.]

PALLAMANO

Al Carignano

Csen Vercelli concede la rivincita

VERCELLI. Oggi, alle 11, al palasport dell'istituto Sacro Cuore di corso Italia, nella penultima giornata del campionato di Serie D di pallamano, la formazione del Csen Effegieffe darà la replica al Carignano.

I vercellesi hanno superato, otto giorni or sono, i torinesi in casa loro nel recupero di un match che non voleva proprio essere disputato visto che era stato rinviato due volte.

Un settimana fa, finalmente, la gara si è giocata e i vercellesi si sono imposti per 40-37.

L'incontro di oggi, anche se il Csen sarà privo di alcuni elementi per impegni di lavoro ed infortuni di gioco, dovrebbe comunque concludersi con un nuovo successo della squadra bicciolana, terza forza del campionato.

«Vogliamo conquistare i due punti in palio per continuare la bella avventura - dice il presidente Giuseppe Ancona -. Anche se siamo distanziati dalla capolista Leardi Casale vogliamo chiudere il torneo in crescendo». [f. l.]

AUTOMOBILISMO

L'Osella del pilota toscano al comando dopo le prove della Biella-Oropa. La gara scatta alle 13,30

Mauro Nesti, miglior tempo con brivido

Si rompe un giunto, ma riesce a partire nella seconda manche

BIELLA. L'Osella azzurra di Mauro Nesti ancora davanti a tutti nelle prove della Biella-Oropa. Ma l'Alfa 155 Gta di Giorgio Francia lo incalza da vicino. Oggi in gara può accadere ancora di tutto.

La quarta edizione della «corsa delle 100 curve» ha regalato ieri brividi ed emozioni fin dalle battute iniziali. La prima manche dei prototipi era appena iniziata quando la Biella-Oropa ha rischiato di perdere uno dei protagonisti più attesi, Mauro Nesti. Il bolide azzurro del pluricampione pistoiese lanciato verso il traguardo è improvvisamente ammutolito alla postazione numero 12. Il verdetto iniziale è stato preoccupante: rottura del semiasse. Un guasto difficilmente riparabile in poche ore.

Ma appena l'Osella azzura ha potuto rientrare ai box la situazione è apparsa meno grave. Aveva ceduto solo un giunto e gli abili meccanici della casa di Volpiano hanno rimesso il bolide in grado di gareggiare giusto in tempo per schierarlo al via della seconda manche. Ed è stato subito miglior tempo: 4'08"53 ma a 4 secondi dal suo stesso record assoluto stabilito all'esordio, l'anno scorso.

«La strada era sporca, ho trovato dell'olio» si è giustificato il popolare campione toscano che era fiducioso di portare il nuovo limite della corsa sotto i quattro minuti. Ma «il re della montagna» non ha rinunciato a tentare l'impresa e oggi ci riproverà.

Grande impressione ha suscitato poi l'esordio in una gara in salita dell'Alfa-Martini 155 Gta. E' il «mostro» da 400 cavalli che domina nelle gare in pista: Giorgio Francia è riuscito a portarla quasi al limite sui tornanti della Biella-Oropa (ha avuto qualche problema a inserire la sesta) stampando un ottimo tempo nella seconda manche: 4'20"09. E le migliaia di tifosi assiepati lungo il percorso hanno capito che il campionato italiano quest'anno avrà un altro grande protagonista.

Nelle prove di ieri hanno ben impressionato tra i prototipi Franco Cinelli (Lucchini Sp 90) 4'21"74 e Pasquale Anastasio (Osella PA8) 4'21"96.

Delusione invece per il biellese Mario Giorgio che sperava di poter gareggiare con una competitiva Lancia Delta Integrale. Invece alla fine ha dovuto schierarsi ai nastri di partenza con la sua Sierra Coswort: un gruppo N che però alla verifiche è risultata fuori categoria per alcuni particolari e ha gareggiato in gruppo A. Il suo tempo è comunque di tutti rispetto: 4'56"49. In questo raggruppamento le cose migliori le hanno fatte vedere Luca Capellari (Bmw) 4'45"66, Gennaro Nataloni (Lancia Delta) 4'45"71, Ennio Bisinelli (Bmw) 4'53"39, Luigi Odorizzi (Bmw) 4'54"44 e Maurizio Iacoangeli (Bmw) 4'55"26. E' un duello sul filo dei secondi che oggi promette scintille.

Infine da segnalare la grande prova in gruppo N di Andrea Bergamini: il genero di Franco Parazio, il leggendario «Speedy», è salito con la sua Sierra Coswort in 4'56"75, fermandosi cioè a un secondo dal record di categoria stabilito da Luca Cappellari. Oggi la gara scatterà alle 13,30. [m. al.]

CICLISMO

Doppietta dei corridori della milanese Mecair nell'edizione del mezzo secolo della classica

La Torino-Biella parla ancora lombardo

Vince Daniele Ferrario davanti al compagno di squadra Pozzi

BIELLA. Era la corsa della Serra e dello strappo di Zimone. Eppure, in mezzo a tante salite, l'asperità decisive è stata il timido falsopiano di via Torino, quello che ha permesso ai compagni di squadra Daniele Ferrario e Oscar Pozzi di presentarsi uno dietro l'altro sulla linea del traguardo della cinquantesima Torino-Biella, dopo aver vinto la resistenza dell'ultimo «ardito», quell'Alessandro Pozzi ex professionista e nemmeno parente del secondo classificato.

In realtà quello del ventiquattrenne varesino Ferrario è stato un successo d'équipe, visto l'incredibile stato di forma di tutti gli effettivi della sua Mecair, il club milanese che ha lanciato in ogni scatto o presunto tale qualche uomo.

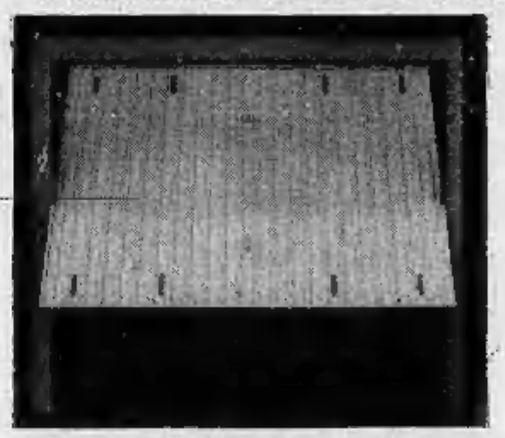
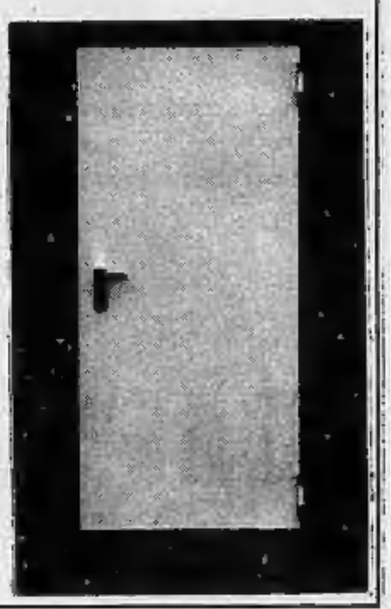
La Torino-Biella del mezzo secolo comunque si era animata già da tempo. Ai piedi della Serra, erano tre i fuggitivi con più d'un minuto sul plotone sopravvissuto. Oltre al bielorusso Sidorenko (l'unico della pattuglia straniera a salire alla ribalta), si erano avvantaggiati il promotore dell'azione Filippini e Armando Ferrario, fratello del vincitore. Al loro inseguimento il biellese d'adozione Ferdy Rambaudo non si avvicinava se non a venti secondi.

L'arrivo vincente di Daniele Ferrario

Perso il bielorusso, i due di testa hanno resistito fino allo strappo di Zimone, quando Remo Pasinelli (un altro uomo Mecair) ha prima raggiunto e poi sopravanzato in discesa la coppia, infliggendo una quarantina di secondi ai 15 inseguitori, tra cui spiccava la maglie tricolore di Giucolsi, campione d'Italia e vincitore della passata edizione, e si distingueva quella del biellese Barbero, segnalato fra i più attivi.

Tra Cerrione e Ponderano la prima svolta della corsa porta la firma di Oscar Pozzi, che prima ha trascinato il gruppo sul compagno Pasinelli, poi è ripartito in contropiede alle porte di Biella. La speranza di aver sorpreso tutti però è durata un centinaio di metri, il tempo sufficiente per farsi raggiungere da Ferrario e dall'altro Pozzi. L'ultimo cambio di ritmo, quello in via Torino, è decisivo.

Sulla linea d'arrivo spostata dall'impeccabile organizzazione Ucab in via Garibaldi, non c'è nemmeno bisogno di sprint: primo Ferrario su Oscar Pozzi e il suo omonimo Alessandro una decina di secondi dopo. Poco più tardi il gruppetto che comprende anche Sergio Barbero, è regolato in volata da Ivan Luna. Intorno al ventesimo posto si è inserito l'altra speranza biellese Paluan, davanti al suo capitano Giucolsi. Polto e Bellini, tolti all'ultimo momento dall'ordine di partenza della Torino-Biella, non hanno ottenuto piazzamenti al gran premio Liberazione. [g. ca.]

PER QUALSIASI ESIGENZA DI:
PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE

PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
BOX METALLICI
CONSULENZA TECNICA GRATUITA

NUOVA METALPORTE
Tel. 0175/230867 - Fax: 0175/230019
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

LA MIA VITA È COME UN CLIP.

AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS 740 DC CON ANTENNA E QUATTRO ALTOPARLANTI.

TETTO APRIBILE. DOPPI SPECCHI ESTERNI. CRISTALLI ATERMICI. PNEUMATICI MAGGIORATI E CERCHI DA 14 POLLICI.

APPOGGIATESTA CON INSERTO IN TESSUTO. SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO.

TUTTO DI SERIE.

Per noi che partiamo sempre in tanti ci sono cinque porte e cinque comodi posti.

Per noi che amiamo i viaggi ci sono i pneumatici ribassati e maggiorati per tenere la strada in pugno.

Per noi che ci riconosciamo anche dai colori c'è da scegliere fra il bianco, il blu estoril, il verde spark e il rosso shiraz.

Per noi che cerchiamo sempre qualcosa di nuovo ci sono anche le nuove fantasie dei tessuti che rivestono gli interni. Per noi, per i nostri sport all'aria aperta, c'è il sedile posteriore sdoppiato che risolve tutti i problemi di spazio.

In questa Tipo Clip, possiamo metterci tutto quello che vogliamo, anche l'entusiasmo, la voglia di divertirsi, di viaggiare, di stare insieme, la voglia di avere una vita come un clip.

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

TIPO CLIP

PREVEDE INOLTRE:

- CAMBIO A CINQUE MARCE.
- LUNOTTO TERMICO.
- TERGILAVALUNOTTO
- SCHIENALI DEI SEDILI ANTERIORI REGOLABILI.
- VANO PORTAOGGETTI FRA I SEDILI ANTERIORI.
- LUCE VANO PORTABAGAGLI.
- LUCI STAZIONAMENTO.
- LUCI RETRONEBBIA.
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

DA LIRE 16.670.000 CHIAVI IN MANO

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

TIPO CLIP. 5 x 5 x NOI. FIAT